VILLE CASALI
SPECIALE PIEMONTE

LA STAMPA

METROQUADRO
IL PRIMO MENSILE IMMOBILIARE

ANNO 126. N. 303 ·· GIOVEDI' 5 NOVEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ··

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334038; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-030) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 70; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 43; MALTA [illegible]; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 16; SVIZZERA FRS. 2,00; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 15.000; [illegible] FTR. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 850.000 (986.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 830.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI [illegible]; NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA [illegible]); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI [illegible]; [illegible] LA LINEA. [illegible] IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

«Non cambia la politica estera dell'America», ma sui commerci è subito scontro con l'Europa

Clinton: il mondo può fidarsi di me

Bush: «Sostenete Bill, io ora mi dedicherò ai nipotini»

UN PASSATO DA NON RINNEGARE

CHE l'America fosse inquieta, nel pieno d'una riflessione collettiva densa di preoccupazioni per il futuro, l'avevo percepito con nettezza nel corso della mia ultima visita. L'America - lo dissi all'allora inquilino della Casa Bianca, George Bush - attende cambiamenti profondi. Oggi il risultato del voto conferma quella mia impressione. Ma chiunque fosse stato eletto, non avrebbe potuto evitare di affrontare una situazione sostanzialmente nuova. Tocca ora a Clinton dare una risposta a questa domanda popolare, che concerne soprattutto la politica interna, il ruolo dello Stato nella guida dei processi economici e sociali e dei cambiamenti che s'impongono.

Per quanto concerne la politica estera, in una certa misura essa è progettata per affrontare fasi e cicli ampi. Spero - ma sono convinto che è così - che un Paese così importante per il mondo, come lo è l'America, e un serio uomo politico, qual è il vincitore Bill Clinton, siano consapevoli di questa necessità. In altri termini non ritengo probabile che il nuovo Presidente voglia modificare radicalmente ciò che è stato costruito negli ultimi anni. Del resto è perfino difficile che egli lo possa fare. La situazione, il peso mondiale dell'America, impongono la continuazione degli sforzi verso la costruzione di un nuovo mondo. L'America, il popolo americano,

Mikhail Gorbaciov

CONTINUA A PAG. 4 NONA COLONNA

L'abbraccio tra il presidente eletto Bill Clinton e il suo vice Al Gore (FOTO EPA)

WASHINGTON. «Resterò nella tradizione della politica estera americana»: nella prima dichiarazione ufficiale dopo la proclamazione della vittoria, Clinton ha voluto ribadire la continuità nelle relazioni internazionali degli Stati Uniti. «Lavorerò duro per preparare i primi cento giorni della mia presidenza» ha aggiunto; per la fine della settimana dovrebbero arrivare le prime designazioni dei ministri della nuova amministrazione. Clinton ha ribadito gli slogan di «nuovo inizio» e «nuova fratellanza» che sono stati premiati da un elettorato che voleva una svolta.

Mentre i democratici esultano, Bush si prepara malinconicamente ad uscire di scena. «Non è andata come speravamo, adesso dovete sostenere Clinton, io mi dedicherò ai nipotini» ha commentato l'ex Presidente mentre al suo fianco Barbara si lasciava sfuggire una lacrima.

Colombo, Cornero, Di Robilant, Galvano, Grassia, Guzzanti, Maltese, Pantarelli, Passarini, Serio ALLE PAG. 2, 3, 4, 5, 6, 7

SERGIO ROMANO

Gli Arlecchini di casa nostra

Nella notte del voto americano i politici italiani, tra vezzi provinciali ed equivoci ideologici, hanno fatto in tv la misera figura di Arlecchini. A PAGINA 5

IL CORAGGIO DI CAMBIARE

NEW YORK

COLUI che fino a pochi mesi fa era l'oscuro governatore di un piccolo e periferico Stato del Sud è da ieri Presidente eletto degli Stati Uniti. E' il primo titolare della Casa Bianca ad essere nato dopo la seconda guerra mondiale. La torcia generazionale è passata di mano ancora una volta, propiziando altri cambiamenti, simbolicamente importanti. Sono state elette molte donne. La California avrà una rappresentanza senatoriale tutta femminile. Entra in Senato, per la prima volta nella storia, una donna nera, Carol Moseley Braun, un'impiegata di Chicago che non si era mai candidata a nulla.

Forse l'America non proietta più sul mondo quell'immagine iridescente di sé che aveva proiettato per oltre mezzo secolo, forse è in declino, forse è stanca. Ma non si può fare a meno di invidiarle - con la nostra ottica europea ed italiana - la sua inesauribile e precipua virtù politica: il coraggio di cambiare, con tutti i rischi che il cambiamento comporta.

Clinton ha vinto nettamente, ed avrebbe vinto anche se non ci fosse stato Ross Perot, i cui seguaci, più numerosi del previsto, provengono equamente sia dalle file democratiche che da quelle repubblicane. Ma se la vittoria del candidato democratico sia un semplice ripudio del passato op-

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAG. 2 SESTA COLONNA

Nel mirino di Cordova Bnl e Nuovo Banco Ambrosiano, sospetti sul riciclaggio di denaro

Massoneria, i carabinieri nelle banche

In 30 istituti sequestrate decine di cassette di sicurezza

ROMA. L'inchiesta sulla massoneria segreta è arrivata alle banche. Alla procura di Palmi s'è affiancata quella di Reggio Calabria, e su ordine della magistratura calabrese ieri sono state perquisite le sedi di oltre trenta istituti di credito a Modena, Genova, Firenze, Torino, Milano, Bologna e Roma. Tra le filiali visitate dai carabinieri del Ros ci sono quelle della Banca Nazionale del Lavoro e del Nuovo Banco Ambrosiano. Gli ufficiali di polizia giudiziaria hanno sequestrato documenti, titoli di credito e il contenuto di molte cassette di sicurezza. Laddove i direttori degli istituti di credito si sono opposti all'apertura delle cassette, sono stati messi i sigilli in attesa di ulteriori decisioni della magistratura. Secondo l'ipotesi accusatoria, i vertici delle filiali in cui si sono presentati i carabinieri sono negli elenchi delle logge massoniche «coperte». Si sospettano riciclaggi di denaro.

Giovanni Bianconi A PAGINA 11

I Comuni salvano Maastricht

Major l'ha spuntata per tre voti
Il dibattito sul Trattato va avanti

di Paolo Patruno A PAGINA 8

Bloccata la grande Riforma

De Mita: «Non si conclude nulla»
e Segni si incontra con Occhetto

di Fabio Martini SERVIZIO A PAGINA 9

Non si fuma per dieci giorni

I sindacati bloccano i rifornimenti
Bologna lancia corsi anti-tabacco

di G. Alberti e P. P. Luciano A PAGINA 17

OGGI

di Guido Ceronetti

Mi dicono di un professore di matematica, a Roma, morto nel 1990 all'età di cinquantanove anni, che lasciò tra le sue scarse annotazioni testamentarie questo singolare messaggio:

«Non voglio donne in calzoni ai miei funerali. Cacciatele via. Almeno una volta siano come le ho desiderate nella vita. Piuttosto, nient'altro che vecchi professori che parlano di soldi e qualche suora. La disposizione riguarda anche i miei più stretti familiari.
Grazie».

La cura antismog del governo: tre persone su ogni vettura

«Auto proibite ai single»

PREPARIAMOCI, con stoicismo non disgiunto dall'inventiva. Il ministro Tesini, per combattere la congestione del traffico urbano e l'inquinamento atmosferico, annuncia un decreto legge che proibisce tra l'altro di entrare in città con auto che abbiano meno di tre passeggeri. Figuriamoci se non comprendiamo le sue buone ragioni: le code con e senza semafori hanno il potere di convertirci dalla flemma alla sboccatezza, la lenta assuefazione alla camera a gas intacca profondamente la nostra gioia di vivere. Ma vorremmo almeno un prontuario, magari sotto forma di quiz, che ci indirizzasse per il meglio verso la casa, la scuola, il lavoro, il divertimento.

Infatti, i rimedi che vengono in mente a botta calda sembrano poco praticabili. Uno, ad esempio, potrebbe fare il giro a raccogliere i colleghi di fabbrica o di ufficio in punti prefissati, che dovrebbero comunque essere situati fuori del perimetro urbano (altrimenti scatterebbe comunque la sanzione contro il raccoglitore). Oppure potrebbe impegnare qualche membro volonteroso della famiglia che, munito di panini e borraccia, dovrebbe restare in macchina come una specie di ostaggio; a meno che, raggiunto l'obbiettivo primario, questi passeggeri accessori fossero costretti a sciamare a piedi per la città. Resterebbe comunque il problema di chi non ha figli e dovrebbe almeno farsene prestare uno dal vicino. Una situazione mortificante, che riproporrebbe l'antico, aspro ammonimento «Vae solis», guai ai soli, e avvantaggerebbe ingiustamente le unioni prolifiche.

Quelle accennate, sono soltanto alcune soluzioni, che potrebbero incrociarsi con altre e coinvolgere, in variabili infinite, mogli e mamme, figli e amanti (a Napoli, con l'estro che si ritrovano, ne farebbero subito un business). Si pensi alle liti che nascerebbero in famiglia per assumere il ruolo di capoturno e per combinare orari inestricabilmente diversi. Ve le immaginate le città, invase da una folla di apparenti mentecatti che girano in tondo, a piedi o in macchina, cercando dove posarsi? Insomma, ci aiuti il ministro a scongiurare effetti così traumatici.

Lo sappiamo bene: Tesini, a sentirci, allargherà le braccia. Lamenterà le nostre pigrizie, tra l'altro così dispendiose, il nostro attaccamento volgare allo status symbol. Opporrà alle nostre fisime l'argomento di tram sferraglianti, bus indiavolati, metrò saettanti. Peccato che tutto questo armamentario appartenga soltanto ai suoi sogni. Se appena si sveglierà, dovrà davvero spiegarci come faremo a mettere insieme tre persone ogni volta che abbiamo bisogno di tirare in lungo per la città.

Lorenzo Mondo

Napoli ko, oggi il Toro

In Coppa avanti Juve, Milan Parma e Roma

Nelle coppe europee avanzano quattro squadre italiane. Il Milan batte lo Slovan Bratislava per 4-0, in Uefa la Roma perde (4-3) ma elimina il Grasshopper, la Juve (nella foto Baggio) fa pari con il Panathinaikos (0-0), esce il Napoli (0-0 a Parigi). In Coppa Coppe il Parma mette ko (2-0) il Boavista. NELLO SPORT

Il Censis sulla crisi economica: italiani ancora ricchi, ma sempre più pessimisti

C'è un'ospite in famiglia, la paura

Stop all'acquisto di seconde case e meno vacanze

ROMA. Settantacinque famiglie su cento vivono con un atteggiamento di inquietudine e incertezza. Stanno bene, hanno soldi, ma hanno paura del futuro e non credono nelle istituzioni. Non demordono, e vogliono uscire da questa impasse. E' questo uno dei risultati cui è giunta un'indagine che il Censis ha compiuto in Italia interrogando 2000 nuclei familiari, dalle Alpi a Lampedusa. I tradizionali motivi di preoccupazione - tossicodipendenza, criminalità, disservizi - figurano agli ultimi posti della classifica delle lamentazioni, staccati di trenta punti percentuali dai primi. Come pensano le famiglie italiane di porre rimedio allo stato delle cose? Il 58% di ridurre l'acquisto di beni durevoli, il 51 non metterà in bilancio seconde case, vacanze, tempo libero. Chi ha colpa della crisi? Tangenti (77%), pensioni facili (72%), evasori (62%).

Masci A PAG. 27

Gente Money NOVEMBRE
AL VOSTRO SERVIZIO
REGALA LE TABELLE PER CALCOLARE LA PENSIONE
CHIAMATA GRATUITA
LA LINEA DIRETTA CON L'INPS
Rusconi Editore

I cambiamenti arriveranno in economia, è previsto il lancio di un piano di investimenti

Clinton parte nel segno di Bush

«In politica estera non ci saranno novità»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton è ansioso di sbarcare nella capitale e installarsi nell'ufficio, che aveva affittato a poche centinaia di metri dalla Casa Bianca, in previsione di una sua vittoria. Lo si è capito perfino dalla prima, ingessatissima, dichiarazione ufficiale con cui ieri ha, per la prima volta, parlato da presidente. «Lavorerò duro per preparare i primi cento giorni della mia presidenza», ha annunciato il 42° presidente degli Stati Uniti nel discorso con cui, l'altra notte, ha salutato la vittoria nella sua Little Rock. «Non voglio anticipare niente, ma ci sarà già qualche annuncio verso la fine della settimana», ha promesso ieri Michael Kantor, il presidente della sua campagna. Si aspettano i nomi di alcuni dei primi ministri della nuova amministrazione, che entrerà in carica, assieme al presidente, il 20 gennaio del prossimo anno.

Nel discorso di accettazione, Clinton ha parlato di un «nuovo inizio», di una «nuova fratellanza», di un «nuovo patriottismo», di una «nuova direzione». Ieri ha parlato di una «nuova pace». La parola «nuovo» risuona continuamente nella sua bocca come un mantra propiziatorio, assieme a un'altra molto simile e altrettanto aspecifica: «cambiamento». Clinton deve adesso dimostrare di possedere, oltre alla forza, la capacità e la chiarezza di idee per trasformare l'invocazione in realtà.

La sua vittoria su Bush è stata netta, ma non travolgente come potrebbe sembrare a una prima occhiata. Clinton ha ottenuto 370 voti elettorali contro i 168 di Bush. La legge elettorale uninominale, elaborata proprio per garantire al nuovo presidente un margine piuttosto certo, è molto severa. Clinton è arrivato primo in 33 Stati, Bush solo in 18. Ma in parecchi di questi Stati, soprattutto quelli decisivi perchè erano incerti, il margine di vantaggio su Bush è stato di un solo punto percentuale, come in Ohio, New Jersey e Georgia. Il nuovo presidente ha ottenuto il 43% del voto popolare complessivo contro il 38% del suo antagonista. E' un margine superiore a quello con cui venne eletto, nel '60, John Kennedy, ma bisogna tornare a quel precedente o all'elezione di Richard Nixon otto anni dopo, per ritrovare un presidente eletto con meno della metà dei voti espressi. Poiché ha votato poco più della metà degli aventi diritto, Clinton è stato portato alla Casa Bianca da circa un quarto degli americani adulti.

Questo è in gran parte l'effetto dovuto alla presenza di un terzo candidato, Ross Perot, che, con il 19% dei voti, ha fatto particolarmente bene. Ma anche Nixon dovette fronteggiare la candidatura indipendente del governatore Wallace. Clinton è così stato eletto presidente con gli stessi voti con cui Michael Dukakis, quattro anni fa, venne sconfitto da Bush. Clinton ha recuperato sicuramente una parte dei transfughi democratici che favorirono l'ascesa di Ronald Reagan e vennero chiamati i «Reagan's Democratics». Ma non si è creato il fenomeno opposto, quello dei «Clinton's Republicans».

Fino alla fine le elezioni sono rimaste un referendum pro o contro Bush. E la gente ha votato contro. Dan Quayle, vice di Bush, ha complimentato Clinton per la sua «forte campagna elettorale» e ha aggiunto che se Clinton governerà come ha fatto campagna, noi americani possiamo stare tranquilli sul nostro futuro». Quando gli hanno chiesto che cosa abbia fatto la differenza tra i due «tickets», Quayle ha risposto: «Due cose: la campagna e l'economia». Fino all'ultimo minuto, gli americani sono stati guidati, nel fare la propria scelta, da quello che viene chiamato «bread and bread issue», il problema del pane e del burro, mentre Bush e i repubblicani hanno puntato sul tema opposto, i cosiddetti «social issues», cioè i problemi etici e più vagamente sociali, come i valori della famiglia, l'opposizione all'aborto, la questione della personalità del candidato presidente. I «social issues» avevano funzionato nelle ultime elezioni. Questa volta no.

Clinton è stato bravissimo nel mantenersi fedele al principio fissato dai suoi tattici fin dall'inizio della campagna e sintetizzato in un cartello appeso nei suoi uffici di Little Rock: «The economy, stupid». Parla di economia, non fare lo stupido. Solido e determinato, ha accantonato scandali e critiche, facendo filtrare con continuità il suo messaggio: riscattare la classe media vilipesa e aumentare l'occupazione. «Sono un creatore di posti di lavoro», ha ripetuto instancabilmente l'ex-governatore dell'Arkansas durante la campagna elettorale. Adesso deve dimostrare che è vero.

Lancerà subito un piano di investimenti, soprattutto nei trasporti e nelle comunicazioni. Sono i settori in cui la crescita dell'occupazione può essere stimolata più velocemente. L'inflazione è bassa e, comunque, essendo il tasso di sconto ai minimi storici, ci sarebbe il margine per controllarne un'iniziale impennata. Ma tutto ha un limite, anche perché i tassi di sconto rialzati finirebbero per bloccare la ripresa. E non è chiaro chi pagherà questi investimenti di 150 miliardi di dollari che Clinton ha promesso. Non basterà certo l'introito fiscale aggiuntivo che deriverà da un aumento delle tasse sugli americani più ricchi, sopra i 200 mila dollari. Nè basteranno i limitati tagli alle spese per la difesa che Clinton intende apportare, prosciugando i finanziamenti per il progetto «Guerre Stellari» e riducendo a 100 mila le truppe americane in Europa.

Incartato con nuove parole, il suo piano, per ora, non si distacca molto dalle politiche democratiche classiche. «Resterò nella tradizione della politica estera americana», ha promesso ieri. Il mutamento in politica estera dovrebbe riguardare un più deciso appoggio a Israele. Sulla politica interna, Clinton è uno di quei democratici che appoggiano con più convinzione la pena di morte e, nel suo Stato, l'ha applicata due volte nel solo arco della campagna elettorale.

Paolo Passarini

Il candidato democratico è stato eletto con lo stesso numero di voti con cui Dukakis venne battuto 4 anni fa
In molti Stati un vantaggio lievissimo

DALLA PRIMA PAGINA

IL CORAGGIO DI CAMBIARE

pure la ricerca di quel «new beginning» (ricominciamento) da lui promesso, se segni cioè solo la chiusura di un'esperienza presidenziale o anche l'inizio di una nuova epoca, non si può dire all'indomani del voto. Come insegna Theodore White, il grande cronista delle elezioni americane, non è la quantità di voti a caratterizzare storicamente un'elezione, ma è l'uso che il candidato vincente farà della sua vittoria.

La domanda oggi è proprio questa: cosa si aspetta l'America da Clinton? E cosa potrà fare Clinton per l'America?

L'interpretazione unanime del voto di martedì è che la voglia di rinnegare Bush è apparsa assai più nitida del desiderio di promuovere Clinton. Se questo è vero, come ci dicono tutti i sondaggi motivazionali effettuati all'uscita dai seggi, allora sullo sfondo della presidenza di Clinton si intravedono forti sentimenti negativi: collera, delusione, impazienza.

Su uno stato d'animo nazionale così insofferente e nevrotico non è facile lavorare in modo costruttivo. Il vicepresidente uscente, Dan Quayle, ha fatto un'osservazione intelligente, ma perfida, quando ha detto di sperare che Bill Clinton sappia dispiegare nella conduzione del governo l'abilità e la saggezza che ha manifestato nella conduzione della campagna elettorale. Ma si tratta di due cose ben diverse. E qui sta il dilemma di Clinton.

L'America si aspetta da lui tutto quello che non ha avuto da Bush: il rilancio dell'economia, la creazione di milioni di posti di lavoro, una migliore e più estesa assistenza sanitaria, la certezza che i figli potranno vivere domani in condizioni di benessere almeno pari a quelle dei genitori oggi, ed il tutto senza pagare neppure un centesimo di tasse in più. Il mandato che hanno affidato a Clinton è «immenso e fragile», come lo definisce il New York Times. Può riassumersi così: rimetti in sesto l'America, ma senza chiedere sacrifici.

Clinton a sua volta ha promesso mari e monti a tutti, sostenendo ovviamente che ogni cosa verrà fatta senza aumentare le tasse e senza aggravare il disavanzo federale che è quadruplicato in dieci anni e peggiora al ritmo di 400 miliardi di dollari all'anno. Sia chiaro: meglio dell'Italia, in termini relativi, ma la direzione di marcia è la stessa.

Il neo Presidente assicura che finanzierà le sue riforme sociali - tra le quali, per fare un solo esempio, l'estensione ad oltre trenta milioni di cittadini, che oggi ne sono privi, dell'assistenza sanitaria che già assorbe il 15 per cento del prodotto nazionale lordo - facendo leva su due cespiti: un aumento delle tasse a carico dei «ricchi» (i contribuenti con oltre 200 mila dollari di reddito annuo) e delle società straniere che oggi pagano tributi inferiori a quelle statunitensi.

Ma il fatto è che non ci sono in America abbastanza ricchi ed abbastanza società straniere in grado di conferire un gettito fiscale aggiuntivo che consenta a Clinton di onorare le troppe cambiali che ha distribuito all'elettorato.

Se non vuole fallire, se non vuole perdersi in una frammentaria impotenza, il nuovo Presidente dovrà limitare le sue ambizioni, scegliere pochi obiettivi e realizzarli rapidamente: varare stimoli fiscali per l'economia, mirati soprattutto alle industrie che creano nuovi posti di lavoro, restaurare le infrastrutture pubbliche ormai fatiscenti, riformare la sanità in modo da allargare il numero dei beneficiari riducendo nel contempo i costi. E' una sorta di quadratura del cerchio, ma è la sola cosa che può fare prima di compiere il passo politicamente più azzardato: aumentare le tasse al di sotto della soglia dei 200 mila dollari di reddito.

Su Bill Clinton pende già ora, dunque, una grave minaccia: di restare stritolato nella morsa tra le aspettative che ha suscitato e l'impossibilità di esaudirle senza far pagare prezzi dolorosi. Il pessimismo di questo scenario è temperato dalla virtù che Clinton possiede: creatività, capacità di entrare in sintonia con la gente, e soprattutto tenacia.

E' la tenacia, alla fin fine, che lo ha portato alla Casa Bianca. Ricordiamoci che un anno e mezzo fa George Bush aveva l'88 per cento dei consensi, la quota più alta nella storia americana. Fu questa aura di presunta imbattibilità del Presidente che indusse i notabili del partito democratico - i Cuomo, i Bradley, i Nunn - a tirare i remi in barca. Ma Bill Clinton non si arrese. E l'elettore americano, come la dea Fortuna, aiuta gli audaci, tanto più se perseveranti.

Gaetano Scardocchia

L'Italia tutta con Bill

Bossi: appoggia il nostro federalismo

ROMA. La vittoria di Clinton nelle presidenziali è stata accolta in Italia, sia pure con sfumature diverse, come il segno del cambiamento e l'inizio di un nuovo corso della politica Usa.

Il Presidente democristiano **Rosa Russo Jervolino**: «A parte un minimo di sconcerto per gli stili della campagna elettorale, soprattutto nella fase finale, non si può esprimere altro che attesa e speranza. E' una speranza che per me ha due dimensioni: una per il ruolo che gli Usa hanno nel contesto internazionale e l'altro anche per la situazione interna».

Per il presidente della Camera **Giorgio Napolitano** «la vittoria di Bill Clinton costituisce "una lezione di fiducia". La vittoria dei democratici americani dimostra che bisogna diffidare di certe teorie storiche troppo facili secondo cui i sistemi democratici, fondati sull'alternanza tra conservatori e progressisti, sono entrati in crisi irreversibile e sistemi come quello italiano oggi meno possono riuscire a esprimere una simile alternanza».

Il segretario socialista **Bettino Craxi**: «L'era repubblicana doveva cedere il passo. Era pressoché inevitabile. Lo ha ceduto con un rumore più grande del previsto. I democratici tornano alla Casa Bianca in una situazione che vede in primo piano non più i problemi della pace e della sicurezza bensì quelli economici e sociali».

Il presidente del Consiglio Giuliano Amato

«Il mio augurio - ha detto il segretario repubblicano **Giorgio La Malfa** - è che Clinton riesca a restituire fiducia agli Usa e a promuovere un nuovo ciclo di sviluppo i cui riflessi sarebbero assai positivi per il mondo. Con la vittoria di Clinton gli Usa imboccano coraggiosamente la strada del rinnovamento, affidando il governo a uomini più giovani che guardano avanti convinti di poter guidare il loro Paese sul cammino di progresso».

Il leader della **Lega Nord Umberto Bossi**: «Il fatto che cambi il presidente degli Stati Uniti è un segno che va in direzione del nuovo. Caduto il comunismo, c'è un'onda d'urto che passa attraverso l'Europa e che adesso arriva anche in America. Noi abbiamo sempre sperato che vincesse Clinton perché dall'America ci giungevano segnali di disponibilità di questo candidato democratico verso un'eventuale trasformazione federale dell'Italia».

Il presidente del Consiglio **Giuliano Amato** ha inviato al nuovo Presidente Usa un messaggio in cui fra l'altro auspica «una soddisfacente ed equa conclusione dell'Uruguay round che l'Italia continua a ritenere urgente».

Il presidente della Repubblica **Oscar Luigi Scalfaro** ha inviato questo messaggio al presidente americano neoeletto: «Nel momento in cui ella è chiamata dalla volontà dell'amico popolo degli Stati Uniti alla massima responsabilità, le giunga un augurio di buon lavoro a nome del popolo italiano e mio personale, augurio di continuare ad essere autorevole presenza di libertà e di pace».

IL CONFRONTO

UN GIOVANE ALLA CASA BIANCA

Il ministro delle Finanze Giovanni Goria (in alto) Giulio Andreotti e il ministro dell'Industria Giuseppe Guarino

Roma, il potere ai matusa

Il baby del Quirinale: Cossiga, 56 anni

ROMA

NOI politici italiani abbiamo la fama di essere quasi eterni - ha scherzato Oscar Luigi Scalfaro l'altro giorno, durante la sua visita in via Condotti -. Quando dò qualche data del mio passato non dimentico mai di aggiungere le parole "dopo Cristo". Così, tanto per non essere frainteso». Bill Clinton, comunque, non avrebbe potuto diventare Presidente in Italia, visto che la Costituzione prevede un'età minima di 50 anni.

Il più giovane eletto al Quirinale è Francesco Cossiga, diventato Presidente a 56 anni. Il più anziano Sandro Pertini, eletto a 82 anni. Queste l'età degli altri Presidenti italiani: De Nicola 71 anni, Einaudi 74, Gronchi 68, Segni 71, Saragat 66, Leone 63, Scalfaro 74.

L'età media? 69 anni e 3 mesi.

● **Il governo.** Il governo italiano? Quasi una nomenklatura di stampo sovietico se paragonata alla verde età del nuovo presidente statunitense. Età media dei venticinque componenti del nostro esecutivo, 57 anni e 10 mesi. Anche la «mascotte» del gruppone, il socialista Salvo Andò, con i suoi 47 anni sopravvanza di un annetto Bill Clinton. E insieme con Andò nel Consiglio dei ministri siedono solo altri tre under 50: il sempreverde Claudio Martelli, 49 anni, il suo coetaneo Giovanni Goria e Giovanni Fontana, più giovane di un anno. Il pattuglione dei cinquantenni, con dodici ministri, è il più folto. Giuliano Amato è vicino al giusto mezzo con i suoi 54 anni. Suoi coetanei Francesco De Lorenzo e Margherita Boniver, mentre l'altra donna al governo, Rosa Russo Jervolino, di anni ne ha 52.

Il titolo di decano spetta invece a Giuseppe Guarino, titolare dell'Industria e settant'anni da compiere il 15 novembre. Ma abbondantemente sopra i sessanta sono anche due outsider: Adriano Bompiani, 59 anni, medico di prestigio e da qualche mese ministro agli Affari Sociali, e il titolare dei Beni Culturali, Alberto Ronchey, che ha 68 anni.

Non si tratta comunque di record storici, basta risalire al governo precedente, l'Andreotti VII, per trovare due ministri ancora più «stagionati», lo stesso Presidente Andreotti che aveva all'epoca, nel 1991, 72 anni, e il settantacinquenne Guido Carli, ministro del Tesoro.

● **I presidenti del Consiglio.** Nel dopoguerra, il più giovane leader del governo italiano è stato Giovanni Goria, che quando ricevette il mandato da Francesco Cossiga aveva 44 anni. Goria rimase in carica dal 28 luglio 1987 al 13 aprile 1988. Solo in altre tre occasioni il presidente del Consiglio entrò a Palazzo Chigi prima di aver compiuto i 50 anni: Amintore Fanfani, nel 1954, formò il suo primo monocolore dc all'età di 46 anni. Aldo Moro ne aveva 47, quando nel 1963 divenne per la prima volta capo del governo. Bettino Craxi, infine, nel 1983 divenne capo del governo a 49 anni.

Fanfani, classe 1908, è anche il più anziano dei premier italiani: il 17 aprile 1987, infatti, formò il suo sesto governo a 79 anni compiuti. Rimase in carica per 102 giorni, passando il testimone proprio a Goria. Sopra i 70 anni sono stati a Palazzo Chigi anche Adone Zoli, nato nel 1887, che fu presidente del Consiglio tra il '57 e il '58, e Giulio Andreotti, uscito dal governo lo scorso anno a oltre 72 anni.

[r. i]

Primi guai

Dal comitato Usa-Israele

WASHINGTON. Per scegliere il prossimo segretario di Stato Bill Clinton si sarebbe consultato con David Steiner, il presidente della più influente lobby filo-israeliana di Washington, il «Comitato per gli affari pubblici america-israeliano (Aipac)». La rivelazione - che ha già provocato le dimissioni di Steiner - è emersa grazie a un nastro registrato.

Il presidente dell'«Aipac» ha smentito la conversazione, ma ha negato sia di aver discusso con Clinton delle possibili nomine governative sia di aver concordato contributi supplementari per Israele con Baker: «Sono andato oltre l'eccesso di zelo, facendo dichiarazioni che erano false».

Da Gerusalemme, intanto, il premier Yitzhak Rabin ha inviato un telegramma di congratulazioni al neo Presidente Usa e un altro di ringraziamento a Bush per il lavoro svolto nel negoziato di pace tra israeliani e arabi. **[e. st.]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bollato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Astori, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Passeri 128, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali titolo annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 613/1986
Certificato n. 1393 del 19/12/1990
La tiratura di mercoledì 4 novembre 1992 è stata di 585.000 copie

REPORTAGE

NELLA TERRA DEL NUOVO KENNEDY

Hot Springs ha celebrato il suo eroe insieme con mamma Virgine
«Sono molto felice per mio figlio, ma poverino quanto si è stressato»

Nella foto grande il presidente eletto Bill Clinton saluta gli elettori a Little Rock, dopo aver appreso la notizia della vittoria
Qui accanto Bill Clinton esulta con il suo vice Al Gore
[FOTO EPA]

«Uno di noi alla Casa Bianca»

Notte di bevute nel paese del giovane Bill

HOT SPRINGS
DAL NOSTRO INVIATO

Hot Springs, americani e gente di tutto il mondo, non sarà più una modesta stazione termale dell'Arkansas: le compete il titolo onorifico di «Boyhood Home of Bill Clinton», paese di Bill Clinton ragazzo. Così sta scritto all'entrata del paese. Anzi, così era scritto, perché oggi stesso hanno deciso di sostituire la targa in fretta e furia: Bill, per quanto sia uno di qui, per quanto abbia chiacchierato con tutti da sempre e sia uno dei nostri, non può essere chiamato così poco rispettosamente per nome e per cognome, che diamine: Bill fra poco va a Washingotn e dobbiamo fargli fare bella figura, che diamine.

Quindi, nuova insegna: «Welcome in Hot Springs, Boyhood of President Clinton». Così va molto meglio. Ma il paese di Bill è ubriaco di felicità, la gente si è svegliata stamattina con l'hangover, i postumi della sbornia. E del resto, di che meravigliarsi: la festa è durata fino all'alba, come e più che a Little Rock, specialmente nei saloni grandiosi e squallidi dell'hotel Majestic dove il «Sentinel Record», gazzetta locale, ha invitato tutti i paesani a divertirsi, brindare, ballare, ubriacarsi. Si raccomandava, nell'invito, di vestirsi «Clinton Style», come se un tale stile esistesse. Ma la gente di questo paese si è data da fare e così sono andati quasi tutti chi in frac, chi con la felpa della campagna elettorale, abiti lunghi e scarpe da tennis - i democratici sono informali - anche se prevalevano le grisaglie per i gentlemen e i vestiti eleganti per le signore. In ogni caso, tutti sbandieravano i bottoni appesi al collotto o al taschino, con le teste dei quattro vincitori della Casa Bianca, Bill e Hillary Clinton, Al e Tipper Gore. Il cibo era gratis, ma la birra e gli altri beveraggi a pagamento.

I primi si sono presentati con un'ora di anticipo, e cioè alle sei del pomeriggio. Verso le sette era tutto pieno. Mancava però a tutti la reclamavano, la star della serata, che sarebbe arrivata soltanto molto più tardi, dopo essere stata a brindare e gridare con il figlio, Mancava a Hot Rods Virgine Kelly, che a metà pomeriggio se l'era svignata insieme alla fida John Ette Taylor (il nome non inganni: è femminile), responsabile a Hot Springs per Clinton & Gore, per andare a chiudersi a Little Rock nell'hotel Camel, dove si è svolta la festa dei vincitori: una festicciola intima per appena quattrocento invitati selezionati, ai quali se ne sono aggiunti altri duecento, man mano che la folla ha cominciato a filtrare oltre i servizi d'ordine, inflessibili fino alla ferocia.

Del resto, quando gli estranei si sono imbucati al Majestic, il «presidente eletto» (questo il suo titolo formale, fino all'insediamento) aveva già abbandonato l'albergo della festa con la mamma per andarsi a chiudere con il suo vice Al Gore e le rispettive e attivissime mogli Hillary e Tipper, in una parte riservata della Casa Bianca dell'Arkansas, il palazzo del governatore che evoca il ricordo scombinato di una villa palladiana ricostruta per un film.

Quando si è chiuso là dentro Bill già sapeva di aver vinto. Lo aveva saputo con quasi un'ora di anticipo sui comuni mortali, ma con Bush e Quayle.

E ha voluto brindare con i suoi killer del «Rapid Response» e con la sua comandante, Betsey Wright, un nome da ricordare in futuro alla Casa Bianca di Washington, dove l'attende certamente una solida carriera. Gli uomini e le donne di questa squadra d'assalto sono coloro che hanno preparato la «rapid response» a ogni attacco repubblicano: appena Bush, e Quayle sfoderavano una lama con cui colpire Bill, loro si riunivano e trovavano sempre la risposta più rapida, tagliente, un calcio sui denti da lasciare il segno.

E' stata certamente dalla loro accanita e collaudata capacità di rappresaglia che è venuto il contrattacco della «smoking gun»: le carte di Weinberger che certificavano una menzogna di Bush, sparate proprio nel giorno in cui il presidente in carica riuscì ad agganciare, 41-40, Clinton nei sondaggi. E con questi suoi uomini preziosi, la sua task-force, Clinton, più roco che mai, ancora incapace di distendere i nervi, ha passato gran parte del suo tempo.

Intanto, a poche decine di metri, nel grande albergo Excelsior («Venite all'Excelsior di Little Rock, ogni giorno un evento mondiale») si consumava il rito mostruoso e prevedibile dei media, e cioè la bolgia infernale di noi giornalisti, marchiati con il cartello giallo «Press», utilissimo per essere allontanati a grugniti e spintoni da ogni luogo interessante, chiusi nella riserva innaturale di un salone grande come un autoparco, abbruttiti per ore e ore su tre lunghissime file di tavoli serviti da televisori, prese di corrente, bollitori di caffè, distributori di acqua ghiacciata.

Itinerari marcati da lunghi cordoni bianchi segnalavano i confini fisici della stampa, che non poteva entrare nell'antro-garage attiguo, se non per pochi metri, dove, fra strutture di ferro, palchi per macchine da presa e cavi elettrici, si svolgeva una festa fracassona con un'orchestre rock che amplificava fino a farci diventare sordi e isterici tutti quanti.

All'aperto, nella strada sferzata dal gelo che sta scendendo nel centro degli Stati Uniti, la gente non faceva che accalcarsi e camminare a spintoni, in direzioni molteplici e indecifrabili. Quello che ha fatto e detto il nuovo presidente lo abbiamo visto in televisione come ogni altro americano, europeo, o giapponese: mai come in un'occasione del genere e in un luogo tanto fuori dal mondo quanto Little Rock, ti accorgi che tutto è televisione, ovunque si vedono televisori e telecamere, si entra e si esce dall'immagine, si varca senza accorgersene il confine fra immagine reale e quella elettronica. E ti accorgi anche che se non sei un «media» televisivo, qui non conti un accidente e anzi sei d'impiccio.

Ho goduto con tutti il gelo della notte di festa a Little Rock, davanti a quella Casa Bianca pavesata di bandiere, con i riflettori che la illuminavano come se avessero voluto disintegrarla.

E così ho lasciato Little Rock nel cuor della notte, per andare a vedere che cosa succedeva nella vera patria, la «boyhood» di Clinton, a Hot Springs, una delle rare stazioni termali degli stati Uniti, per via di certe benefiche acque che sprizzano, sgorgano, «springs», dalle rocche dell'Arkansas. E l'appuntamento fondamentale a «Clintonland» è all'hotel Majestic, dove ha preparato tutto Virgine, la mammina di Clinton, bella florida e paffuta, con una strana tintura vagamente punk (i capelli sulla fronte sono schiariti), ciglioni finti lunghi qualche centimetro e le sopracciglia disegnate con la matita su una fronte glabra.

Quando finalmente si è presentata al Majestic, dopo essere stata con il figlio a Little Rock, le hanno fatto subito la domanda più idiota che le si poteva fare: come cambierà la sua vita, adesso che è la madre del presidente degli Stati Uniti d'America?

Risposta: «Beh, ragazzi, sapete che io ho sempre avuto una vita un po' movimentata, così sono pronta anche a questo nuovo cambiamento. Però, credetemi, più che altro sono contenta per Bill. Ma non perché sia diventato il presidente, anche se è una bellissima cosa, ma perché è finito lo stress di quest'ultimo anno della sua vita che è stato una cosa da pazzi, assolutamente da pazzi». Attualmente la mamma di Bill sta vivendo il suo quarto matrimonio (il primo con il padre di Bill, che morì in un incidente; poi quello con il signor Clinton da cui Bill prese il nome e un terzo durato pochi accanto al signor Dick Kelly, con il quale alcuni giorni fa è stata vista alle corse dei cavalli, sua grande passione, mentre giocava con grande scoramento tutti i dollari della sua borsa.

Qui, a Hot Springs, «la vera patria di Bill», poco prima delle otto di sera, (l'una di notte in Italia) quando è arrivata la notizia che New York ce l'aveva fatta, e che quindi il vantaggio democratico su Bush era ormai invincibile, alto e acuto si è levato il grido dell'hog, cioè del maiale selvatico dell'Arkansas, gloria e simbolo dello Stato, bistecca prediletta, grugnito passato in dialetto, capolavoro americano.

Capelli bianchi, viso limpido il signor Grady Jean non crede che gli si possa fare sul serio una domanda del genere: se ha conosciuto bene il nuovo presidente degli Stati Uniti d'America: «Ma scherza? Se conosco Bill? Qui è di casa, anche se negli ultimi anni si è visto meno. Guardi, sua madre è uscita adesso con mia moglie e dovrebbero tornare fra poco. Un ragazzo senza l'uguale, vero Eugene?». Eugene è uno dei fattorini del piccolissimo Hilton di Hot Springs, la vera e sola patria natale del nuovo presidente: Hope, il paesino nello dove non ha mai vissuto, è stato utile in campagna elettorale perché significa speranza. Little Rock, capitale in miniatura di uno Stato remoto, è stata riciclata e promossa al rango di città natale. Ma Hot Springs, cinquanta miglia più ad Est, attraverso i boschi dell'Arkansas, è la cittadina dove Bill ha vissuto, è andato a scuola, ha fatto la gavetta politica, ha avuto i primi amori e ha vissuto la sua storia familiare.

Grady Jean fu uno dei più decorati piloti della seconda guerra mondiale. Mi fa vedere una sua foto del 1945: pilota di marina sul suo cacciasilurante «Tbf» della Grumman, un apparecchio poi rilevato dalla General Motors. Grady Jean è un eroe: fu lui a dare il colpo di grazia, con un siluro da una tonnellata, alla più grande portaerei giapponese: la «Yamato», affondandola. Adesso vende a quindici dollari e trenta centesimi magliette che hanno stampato sulla schiena la nuca e sul davanti la faccia di Bill Clinton, il presidente dei prossimi quattro anni, che non era ancora nato quando Grady Jean affondava i giapponesi nel Pacifico.

Si avvicinano il pompista della benzina, i ragazzi neri del garage, il giornalaio e il venditore di birra. E' un coro: «Bill? Ma ragazzi, Bill è uno di noi, è come se fossimo diventati tutti quanti presidenti degli Stati Uniti d'America, è...è... è pazzesco, capisce?». I giornalisti di Little Rock e di Hot Springs sono concordi: «Bill è un politico a parte, non ha mai avuto la puzza sotto al naso, è sempre stato lui a venire da te se volevi un'intervista e ha sempre fatto in modo di dare il massimo per farti capire il suo punto di vista. Accidenti, io non so se un presidente può seguitare a fare così, ma se Bill ci riesce, ragazzi, abbiamo fatto la rivoluzione senza neanche saperlo...».

Paolo Guzzanti

IL TOTO-MINISTRI

Anche Carter in lizza per una nomina

WASHINGTON. A chi gli chiedeva chi avrebbe chiamato al governo se fosse diventato presidente Bill Clinton ha sempre risposto di non avere ancora fatto le sue scelte. Per decidere ha tempo fino al 20 gennaio, quando ci sarà il cambio della guardia alla Casa Bianca. In mancanza di indicazioni certe, ecco le voci che circolano sui possibili candidati ai posti più prestigiosi.

Come nuovo segretario di Stato qualcuno parla di Jimmy Carter, ma i più pensano che all'ex presidente possa essere offerto il ruolo più limitato di super-negoziatore per il Medio Oriente; in questo caso il responsabile della politica estera potrebbe essere un suo ex collaboratore, Warren Christopher. Tra i papabili anche il deputato Lee Hamilton e il senatore Bill Bradley. Il posto di consigliere per la sicurezza nazionale potrebbe essere dato a uno tra gli strateghi della campagna elettorale di Clinton, come Anthony Lake e Samuel Berger. Il nuovo capo della Cia potrebbe essere l'ammiraglio William Crowe. Per la Difesa il grande favorito è Les Aspin, presidente della commissione Forze armate della Camera. Per il Tesoro, un buon condottiero della lotta contro il deficit potrebbe essere Paul Volcker, ex presidente della Banca federale. Il suo maggior concorrente è Robert Rubin, esperto finanziario della Goldman Sachs. (Ansa)

Una sostenitrice di Clinton mostra una copia dell'Arkansas Democrat Gazette con la notizia della vittoria
[FOTO AP]

Chi lo conosce dice «E' un politico diverso dagli altri non ha mai avuto la puzza sotto il naso»

PERSONAGGI

LA NUOVA FIRST LADY

Le prime parole: grazie Hillary E l'abbraccio fa impazzire i fan

HO vinto per merito di Hillary. Vedrete, sarà la migliore First Lady che l'America abbia mai avuto». E' alla moglie che è andato il primo pensiero di Bill Clinton quando il trionfo è apparso certo, è stato l'abbraccio fra i due a far toccare l'apice dell'entusiasmo ai fans, riuniti a Little Rock per la veglia elettorale. Un'esplosione di gioia per un lieto fine, ma il modo in cui avrebbe giocato il fattore-Hillary nella campagna elettorale è stato un'incognita fino all'ultimo: non era affatto detto che l'aggressiva avvocatessa di Chicago fosse fatta per piacere al popolo degli States.

Anzi. Il passato di lei da giovane «freak» coi capelli sporchi e le gonnellone a fiori (passato recente, per forza di cose: Anni Settanta, Hillary ne ha 44) e la militanza per l'aborto non sembravano il pedegree ideale per la Casa Bianca. «Non posso credere che gli americani vorranno cambiare una madre di famiglia esemplare come Barbara Bush con quella femminista di Hillary Clinton», aveva tuonato Pat Buchanan, il leader dell'estrema destra repubblicana. Mentre un'altra voce ultraconservatrice, quella del giornalista Daniel Wattenberg, ha preso di mira la Hillary più recente, con la sua immagine da donna in carriera, paragonandola a Lady Macbeth (che per l'ambizione di diventare regina spinse il marito a macchiarsi dei più atroci delitti). Diffamate, diffamate, qualcosa resterà, dice l'adagio. Ma per parare l'accusa di essere troppo distante dalla donna americana media, Hillary ha dovuto darsi un «look» più mansueto. La sfida (vinta) con Barbara Bush a chi fa meglio i biscotti è rientrata in questa strategia.

Una critica più soft, ma ricorrente, individua in Hillary il tipico esempio di moglie invadente e «troppo» intelligente che mette in ombra il marito. L'immagine emerge a tutto tondo all'inizio dell'anno quando Bill viene investito dallo scandalo Gennifer Flowers, la cantante da balera che rivela ai giornali di essere stata per dodici anni l'amante di Bill, già sposato e già governatore. Lui nega ma non convince. Per chiarire la cosa convoca una teleconferenza con la moglie al fianco. Parla per primo e risulta impacciato e contraddittorio. Poi è la volta di Hillary: «Che vi ne importa del mio matrimonio? Questi sono affari nostri. I problemi con mio marito io li ho risolti. Per voi sono ancora problemi? E allora non votatelo!», urla come dire se andate all'inferno». Lo scandalo è finito. Gennifer continuerà fino alla fine a centellinare le rivelazioni, ma ormai l'argomento non fa più presa.

Solo una volta emerge quello che potrebbe diventare uno scandalo vero attorno al nome di Hillary: siamo a marzo quando il *Washington Post* rivela la sospetta commistione fra il governatorato dell'Arkansas e lo studio legale «Rose» di Little Rock, attraverso il quale passano il novanta per cento delle pratiche e degli affari dello Stato. Il nesso fra le due istituzioni è proprio Hillary, divenuta socia dello studio non appena Bill è stato eletto governatore. «E' un assioma nella vita politica dell'Arkansas che per ottenere qualcosa dallo Stato ci si rivolge al governatore o allo studio legale della moglie o più spesso a tutti e due», scrive il giornale. Alla luce della rivelazione, il fatto che lei sia rimasta Hillary Rodham anche dopo il matrimonio (è diventata «Clinton» solo all'avvio della campagna presidenziale) suona come un'interessata dissimulazione, anziché un gesto di orgoglio femminista. Ma anche stavolta lo scandalo non va lontano: nessuna insinuazione può cancellare il fatto che proprio l'anno scorso il *National Law Journal*, non influenzabile dal piccolo Arkansas, aveva incluso Hillary nella lista dei cento migliori avvocati americani.

Con tutto il suo femminismo, il fatto centrale della vita di Hillary resta il matrimonio con Bill, incontrato all'università di Yale. Sarebbe bello citare qualcuna delle interviste in cui lei parla del loro amore. Ma è difficile perché non ci si trovano frasi celebri: Hillary emerge tenera e persino ingenua.

Hillary fra le braccia del marito alla veglia elettorale di Little Rock
[FOTO ANSA-EPA]

Che First Lady sarà Hillary? Intervistata sul suo ipotetico ruolo futuro, qualche settimana fa dichiarò: «Vorrei essere la voce dei bambini dentro la Casa Bianca: mi batterò per far avere asili nido alle donne che lavorano e assistenza sanitaria a tutti i bimbi americani». Non proprio ambizioni da Erinni.

Luigi Grassia

I maghi

«Durerà solo per un anno»

ROMA. Non passerà alla storia e la sua presidenza non durerà a lungo: un fatto traumatico, un incidente (come quello occorso a Nixon, o addirittura qualcosa di peggio) interromperà il cammino di Clinton. Lo dicono le stelle.

«Su Bill Clinton, di segno Leone, si affollano congiunzioni e quadrature che non promettono nulla di buono» rivela Lucia Alberti. «Eviterà, finché possibile, le scelte - continua - ma non sbaglierà perché non ne avrà nemmeno il tempo: incrocerà una insidia (uno scandalo? una aggressione?) che interromperà la sua carriera. Il '93 sarà l'anno cruciale».

Meno traumatiche ma parimenti poco esaltanti le previsioni del mago Otelma: «Bill Clinton non passerà certamente alla storia. Andrà avanti con aggiustamenti, non traccerà grandi scenari, deludendo le speranze suscitate dalla sua immagine kennediana».

(AdnKronos)

«Dal mio granello di sabbia nascerà una perla, sono pronto a collaborare col Presidente»

Paperone si sveglia sconfitto ma felice

A Perot 19 milioni di voti, fonderà il Terzo Partito

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Felice come fosse il vero vincitore delle elezioni, Ross Perot ha promesso ai suoi sostenitori, riuniti l'altra notte in un albergo di Dallas, che la lotta continua. «Sono anche pronto a collaborare con il presidente Clinton - ha detto il mercuriale magnate texano - se me lo chiederà». «Che c'è di strano? - ha confermato ieri suo figlio Ross Jr.-. Papà ha dato una mano a tutti i Presidenti da Richard Nixon in poi, non si è mai tirato indietro quando si tratta di aiutare il Paese». Ma Ross Jr. ha anche precisato che, quando parla di aiuto, Perot non pensa affatto a un qualche incarico ufficiale, ma solo a contribuire nella lotta per una buona causa, quella della riduzione del deficit federale. Del resto, le posizioni di Bill Clinton divergono talmente da quelle di Perot proprio sulla questione della riduzione del deficit, che una convergenza di sforzi tra i due su questo terreno sembra da escludersi in partenza.

Perot, l'altra notte, è salito sul palco con l'intera famiglia schierata dietro di lui. La caratteristica risata che squarciava l'aria poteva apparire un po' recitata, ma la sua soddisfazione era reale. Nessun candidato indipendente prima di lui, nella storia delle elezioni presidenziali americane, aveva mai ottenuto il 19% (vale a dire 19 milioni di voti). Un quinto degli americani che martedì si sono recati nei seggi ha votato per un uomo che quattro mesi fa si era ritirato improvvisamente e inspiegabilmente dalla corsa, per farvi ritorno a sorpresa poco più di un mese fa, inanellando proprio negli ultimi giorni della campagna una «gaffe» dietro l'altra. E ciononostante, Ross Perot ha avuto parecchio di più di quanto i sondaggi gli avevano attribuito. In fondo, è stato l'unico dei tre candidati a smentire i rilevamenti demoscopici, quello che non è riuscito a fare George Bush nonostante i suoi attacchi agli «statistici pazzi». Perot ha ottenuto la metà dei voti conquistati da Bush e i due quinti di quelli del nuovo Presidente degli Stati Uniti.

«Io sono Ross e voi siete il Boss», ha gridato ai suoi sostenitori, parafrasando uno dei più celebri slogan della sua campagna: «Ross for Boss», Ross per capo. Ma, mentre professava questa democratica umiltà, Perot ha segnalato alla sua gente quando doveva applaudire e quando stare zitta. Quando doveva cantare e quando ritmare con le mani. Era lui a dirigere l'orchestra, dettando il motivo da suonare. E, quando sono partite le note del motivetto «Dixie» intitolato «Crazy», pazzo, Perot ha cominciato a ballare con la moglie Margot e con alcune delle figlie, imbarazzate ma non scelta, mentre lui, decisamente goffo, inciampava sui loro piedi. Ross è tutto per il prossimo, ma se vuole lui, come vuole lui e quando lo decide lui.

«L'ho già detto in innumerevoli occasioni - ha poi dichiarato, come ripetesse una verità talmente ovvia che tutti dovrebbero tenerla a mente come i dieci comandamenti.- Il mio ruolo nella vita è quello del granello di sabbia nell'ostrica. Il granello irrita l'ostrica, ma poi nasce la perla». Dov'è la perla, dal momento che Perot si riferiva, in particolare, alla riduzione del deficit pubblico? Non c'è e molto difficilmente ci sarà, almeno per lungo tempo. Ma quello che conta è che, intanto, Perot ha avuto la sua porzione di gloria.

«Sarò a vostra disposizione sempre e dovunque, fino a che rimarrò in circolazione», ha promesso ai suoi entusiasti sostenitori. «Questo non è il momento per cadere nello scoraggiamento, non è il momento di gettare la spugna. Vi concedo dieci minuti soli per dare sfogo alla vostra delusione sulla mancata vittoria del vostro candidato. Dimenticate le elezioni, sono dietro di noi, mentre è il duro lavoro da fare che ci sta di fronte».

Quale lavoro? «Perot '96, Perot '96», urlavano i perotiani, invocando una ricandidatura nelle prossime elezioni. «Adesso devo congratularmi con il governatore Clinton», ha risposto Perot, mentre la gente nella sala cominciava a lanciare irriverenti «buuuu, buuuu» al nuovo Presidente. «No, no - li ha fermati subito Perot.- Lui ha vinto e adesso diamogli tutti una bella porzione di applausi».

«Papà si batterà adesso per far passare le sue idee - ha spiegato ieri Ross Jr.-. Se passeranno, non ci sarà affatto bisogno di una ricandidatura, ci sarà sempre Clinton». Ma non passeranno e, ciononostante, non sembra molto probabile che, tra quattro anni, Perot sarà di nuovo in pista, anche se il suo braccio destro, Orson Swindle, ha anticipato la nascita di una terza forza permanente. Perot ha rappresentato un grosso fenomeno perché si è congiunto, in un momento particolare, con un sentimento molto diffuso tra la gente, la delusione contro chi governa e la voglia di cambiare. Tra quattro anni questo sentimento, forse, ci sarà ancora, ma prenderà probabilmente un'altra forma. Perot, come hanno documentato i sondaggi tra gli elettori, ha tolto voti equamente a Bush e a Clinton. Non ha influito direttamente sull'esito elettorale. E, in fondo, nonostante il suo protagonismo, adesso, a elezione finite, sembra essere stato più l'effetto di qualcosa che la causa di qualcos'altro.

Paolo Passarini

IRAN

Arrestata «spia Usa»

TEHERAN. Nel giorno dell'anniversario della presa degli ostaggi all'ambasciata americana in Iran, il regime ha arrestato per «spionaggio» e «corruzione» Milton Mayar, un cittadino Usa residente a Teheran, accusato di avere «creato illegalmente una rete di società commerciali», oltre che di avere incassato «centinaia di migliaia di dollari in bustarelle da aziende straniere per i suoi servigi di informatore». Lo ha annunciato ieri l'agenzia di stampa «Irna», sottolineando che Mayar - oltre ad aver già confessato tutti i suoi crimini - è il cognato del generale Nassiri, l'ex capo dei servizi segreti dello Scià Reza Pahlevi, giustiziato dopo la vittoria della rivoluzione islamica del 1979».

Secondo l'«Irna», che non precisa la data dell'arresto dell'uomo, Mayar, «molto influente nel Paese prima della rivoluzione grazie all'appoggio di Nassiri», era rimasto in Iran nonostante l'ascesa al potere dell'ayatollah Khomeini con la scusa di avere una moglie iraniana».

[AdnKronos]

Dallas: Perot ha celebrato i 19 milioni di voti conquistati con un ballo (FOTO ANSA)

DALLA PRIMA PAGINA

UN PASSATO DA NON CANCELLARE

sanno che deviare dal corso intrapreso negli ultimi anni non è nel loro interesse.

Questo non significa che non vi saranno determinate correzioni. Ci si può attendere, ad esempio, una diversa dinamica di attuazione degli indirizzi già consolidati. Ma ho notato con soddisfazione che Clinton, fin dalle sue prime dichiarazioni dopo la vittoria, ha sottolineato i meriti del suo predecessore, specie per quanto concerne il passaggio dalla contrapposizione alla cooperazione internazionale. In ogni caso penso che ci dobbiamo tutti augurare che America e Europa rimangano in stretto contatto tra di loro. Per quanto mi riguarda mi sono sempre espresso per l'assoluta necessità della partecipazione dell'America ai processi europei e sono convinto che Clinton comprenda perfettamente questa esigenza.

Molte cose positive si sono realizzate con Reagan e con il suo continuatore ed erede George Bush. La politica mondiale ne ha tratto indubbio giovamento. Mi riferisco, naturalmente, ai rapporti tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, e poi tra gli Stati Uniti e la Russia. Non ho dubbi che entrambi i Paesi siano interessati ad uno sviluppo positivo delle loro relazioni reciproche. Anche oggi questi due grandi Stati, questi due grandi popoli, dispongono delle armi più potenti, entrambi sono impegnati in vasti programmi di disarmo. Entrambi cercano di definire nuove relazioni economiche.

La Russia, che si trova nel mezzo di una difficile transizione dal totalitarismo alla democrazia, conta sull'aiuto dell'Europa e dell'America. Non è questione soltanto di un'azione umanitaria, ma soprattutto di una vasta cooperazione, che includa l'attivo coinvolgimento del capitale privato. Ho ascoltato ieri le parole di Clinton, quando ha detto che un popolo che ha troncato con il comunismo e che s'incammina sulla via democratica deve essere aiutato. Mi sembra che ciò confermi che il nuovo Presidente degli Stati Uniti comprende l'importanza di ciò che accade in Russia e del ruolo che l'America può svolgere perché tutto vada per il meglio.

Interpreto tutto ciò con speranza. Significa, appunto, che non sono all'orizzonte svolte brusche e imprevedibili della politica estera. E per quanto concerne quella interna, le dichiarazioni programmatiche del nuovo leader dell'America indicano correzioni che non potranno certo nuocere al clima internazionale e che, anzi, possono avere su di esso positive influenze.

Il candidato alla Presidenza Bill Clinton aveva dichiarato l'intenzione - in caso di elezione - di promuovere un largo consenso nazionale attorno al proprio programma politico. L'esito del voto mi sembra dimostri che il nuovo Presidente di quel grande Paese ha la possibilità di realizzare i suoi intendimenti. Tutto ciò è di buon auspicio.

Mikhail Gorbaciov

Copyright «La Stampa» 1992

Un Congresso per amico con donne e volti nuovi

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

La battuta ha cominciato a circolare pressoché immediatamente: non aveva chiesto, Bush, un Congresso dello stesso partito del Presidente? Bene, gli elettori lo hanno accontentato. Se infatti il dato storico e «culturale» dice che il Congresso uscito da queste elezioni sarà più variopinto del precedente - le donne al Senato passano da due a sei, e una di loro è «perfino» nera: Carol Moseley Braun; per la prima volta, sempre al Senato, siederà un «nativo»: Ben Nighthorse (Cavallo della notte) Campbell - il dato più direttamente riferito al funzionamento delle cose, cioè quello dei rapporti di forza, dice che dopo 12 anni la Casa Bianca e le maggioranze nei due rami del Parlamento sono nelle mani di uomini dello stesso partito: il democratico. «Ci sarà immediata collaborazione, immediata azione - ha già detto Tom Foley, speaker della Camera - e sarà una cosa molto eccitante». Il senso è che l'epoca dei confronti «duri» è finita e che il nuovo presidente Bill Clinton avrà una vita molto più facile di quella riservata a George Bush in questi quattro anni e che lui del resto, aveva apertamente denunciato alla Convention repubblicana di Houston. Anzi, perfino il suo errore forse fatale, quello di aumentare le tasse nel 1990 nonostante la solenne promessa elettorale «read my lips», Bush lo aveva indicato come un «cedimento» al ricatto dei democratici. Clinton non subirà ricatti, si dice, perché i repubblicani sono destinati a contare meno al Senato (i conteggi precisi non sono stati ancora fatti ma la previsione è che i loro senatori passeranno da 43 a 40 e quelli democratici da 57 a 60), mentre alla Camera sembra che otterranno una decina di seggi in più, troppo pochi per capovolgere la situazione.

Ma a guardare bene, la vita di Bush non è stata poi così difficile. Nel corso del suo mandato lui ha posto una ventina di veti a leggi che il Congresso aveva approvato, e i democratici non sono mai riusciti a mettere in piedi la maggioranza necessaria (i due terzi) a rovesciarli. E per quanto riguarda le sue scelte «storiche», la Guerra del Golfo e la nomina di Clarence Thomas alla Corte Suprema, molti democratici hanno finito per sostenerlo. In pratica, solo una volta un suo veto è stato rovesciato, ma si trattava di una questione non proprio fondamentale (la regolamentazione delle tariffe delle tv via cavo).

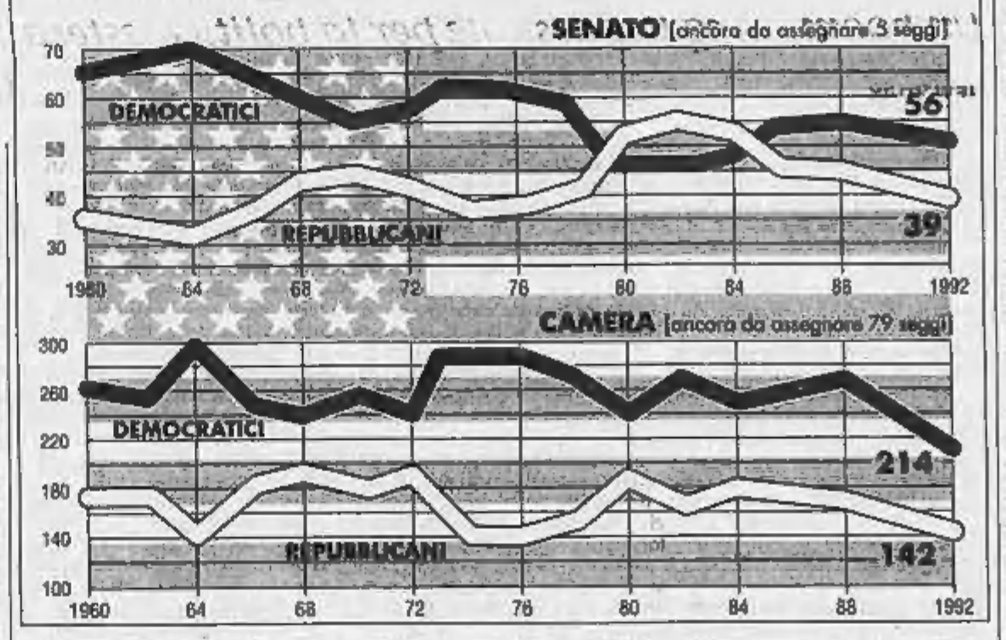
In compenso, a porre qualche nuvola sull'orizzonte radioso che invece aspetterebbe Clinton c'è l'elemento nuovo di queste elezioni, e cioè la strage di «incumbents», vale a dire i parlamentari uscenti. A conti fatti, fra quelli che, vista l'aria che tirava, si sono ritirati senza combattere, e quelli che sono stati sconfitti dal responso delle urne, nelle nuove Camere ci saranno oltre cento «facce nuove», e si tratterà di tutta gente che deve il suo successo proprio all'ondata di disprezzo contro i «politici». Uno dei problemi di Clinton, molti concludono, potrebbe quindi essere quello di un Congresso molto più battagliero e molto meno «governabile» di quanto i numeri a favore dei democratici facciano prevedere sulla carta. Senza contare che, proprio perché dominati dal suo stesso partito, il presidente potrebbe trovare «imbarazzanti» gli scontri con la Camera o con il Senato, e quindi potrebbe risultare perfino più «ricattabile» di quanto non sia accaduto a Bush.

Ma tutto questo appartiene al futuro da verificare. Per ora, il sentimento prevalente è il festeggiamento per quanto è accaduto, e soprattutto per la conferma del 1992 come «anno delle donne». A un anno esatto di distanza dalle famose sedute del Senato in cui la professoressa Anita Hill che accusava il giudice Thomas di molestie sessuali fu trasformata in imputata, è stata consumata la vendetta delle donne. Ma in questa vendetta c'è un neo vistoso. Arlen Specter, il senatore della Pennsylvania che fu uno dei «magnifici tre» ad attaccare senza pietà la professoressa Hill è riuscito a spuntarla.

Franco Pantarelli

IL PARLAMENTO USA

Numero di "poltrone" conquistate alla Camera e al Senato, da democratici e repubblicani, nelle ultime nove elezioni



Saddam festeggia sparando

La tv irachena: fine di un tiranno Gheddafi: era come Gengis Khan

BAGHDAD. Il presidente iracheno Saddam Hussein ha sparato in aria con la sua pistola per festeggiare la sconfitta del «nemico». «Bush è caduto molto tempo fa, quando decise di bombardare Baghdad», ha detto Saddam durante una visita a Ramadi, una città a circa 150 chilometri dalla capitale. Quando gli è stato chiesto se Bush avesse sottovalutato la «forza» dell'Iraq, il presidente ha fatto un indiretto riferimento a Bill Clinton ed ha detto che se così fosse, «altri dovrebbero fare tesoro di quanto è accaduto». Nel filmato della visita proposto dalla televisione irachena, Saddam Hussein a un certo punto è stato inquadrato mentre estraeva la sua pistola e sparava alcuni colpi in aria. «Questo - ha poi detto - per dimostrare che l'Iraq resta per sempre padrone del proprio suolo». «I tiranni cadono uno dopo l'altro condannati dalle maledizioni della storia - ha concluso lo speaker della televisione - l'Iraq invece rimane». Anche Radio Baghdad, generalmente poco sensibile agli avvenimenti internazionali, ha dato la notizia dell'elezione di Clinton e della sconfitta del «criminale Bush». Funzionari a tutti i livelli sono stati visti salutarsi con abbracci ed espressioni di giubilo, prima di entrare in ufficio. La gente ha ballato per le strade e molti hanno acquistato degli agnelli per festeggiare banchettando; «Bush se n'è andato, viva Saddam per sempre», giubilava la folla sventolando i giornali con la notizia della vittoria di Clinton. Le donne dalle finestre facevano il segno della vittoria, lanciando coriandoli.

Entusiasta anche Gheddafi. Il colonnello ritiene che il successo di Bill Clinton sia «senza dubbio una rivoluzione contro una politica internazionale basata sul terrore, come ai tempi di Gengis Khan». In una dichiarazione all'agenzia libica Jana, Gheddafi ha detto che i democratici sono «l'alleanza di poveri, oppressi, delle minoranze, pellerossa, ebrei, neri e arabi. Tutto il campo degli schiavi, liberato da Abramo Lincoln ha portato Clinton alla Casa Bianca». Affranti, invece, i kuwaitiani, per i quali l'iniziativa internazionale voluta da Bush aveva significato la liberazione del loro Paese.

[Agi]

California, no al Dr. Morte

Sì al taglio dei mandati parlamentari

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

La California ha bocciato la «Proposition 161», la proposta referendaria che avrebbe autorizzato i malati con una diagnosi di meno di sei mesi di vita a compiere suicidio con l'aiuto dei propri dottori. Se alla vigilia veniva data per vincente, la campagna della Chiesa contro l'eutanasia ha pagato, anche perché, invece di condurre la sua opposizione su basi morali, ha fatto leva sulla mancanza di precise salvaguardie riguardanti la necessità di un periodo di attesa e il tipo di dottori abilitati a eseguire «l'esecuzione».

La California si trova invece alla testa del nuovo movimento per imporre «Term limits», per limitare la durata della carica di deputati e senatori. Nel «Golden State» il referendum per bloccare a sei anni il termine dei suoi 52 deputati e a 12 quello dei 2 senatori (o meglio senatrici, visto che da martedì i due rappresentanti sono Dianne Feinstein e Barbara Boxer) è passato con una maggioranza di 2 a 1. E' stata proprio in California, due anni fa, che è stata approvata per la prima volta una misura che limitava il termine dei rappresentanti delle cariche statali. Oltre che in California, i «term limits» sono stati approvati in Ohio, Nebraska, Montana, Arizona, Dakota, Oregon, Missouri, Michigan, Florida, Wyoming e nell'Arkansas di Clinton. Proposti in 14 Stati, i «term limits» sono stati approvati in 14 Stati.

Il messaggio inviato a Washington. Adesso - si dice - i politici mandati a Washington non si preoccuperanno solo della loro rielezione. Contro, c'è l'argomentazione secondo cui gli Stati che limitano il termine dei propri rappresentanti si troveranno svantaggiati rispetto agli altri, che nessun loro deputato o senatore potrà avere abbastanza potere per ottenere la presidenza di una commissione o per portare a casa progetti che elargiscono denaro federale. Ma al grido di «Fuori i politicanti» il movimento sembra destinato a spazzare il resto del Paese. L'unico ostacolo resta la Corte Suprema, che potrebbe dichiarare anticostituzionale l'idea di negare agli elettori il diritto di scegliere il candidato di loro piacimento.

Un altro referendum era la «Measure 9», la misura che avrebbe imposto all'Oregon di iscrivere nella propria Costituzione che l'omosessualità è «anormale e perversa» e che avrebbe bandito i gay dall'insegnamento. E' stata respinta, ma la gioia dei gay è stata mitigata dal fatto che una proposta simile è passata in Colorado e a Tampa, Florida.

Lorenzo Soria

RETROSCENA

L'AMARA NOTTE A HOUSTON

Per Quayle una battuta: si è quasi suicidato nella battaglia in cui crede

Una lacrima per l'addio di Bush

Barbara piange, il Presidente: ci abitueremo

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

La convinzione che la sua avventura presidenziale si stava concludendo Bush l'ha raggiunta subito, sin dalle primissime proiezioni basate sugli «exit polls» che le emittenti televisive hanno cominciato a trasmettere nel tardo pomeriggio, a seggi ancora aperti. Quelle proiezioni, costruite sulle risposte che gli elettori danno uscendo dai seggi (quindi non più su quali sono le loro intenzioni ma su quale è stato il loro comportamento) hanno un aspetto empirico, possono sbagliare facilmente e si sa che molta gente ama dire il contrario proprio per mettere in imbarazzo i rilevatori. E la reazione degli uomini del Presidente, a quei primi dati era stata quella di aggrapparsi all'ultima possibilità che gli «exit polls» fossero menzogneri. In particolare, Robert Mosbacher, uno dei responsabili della campagna elettorale (quello che a suo tempo cercò di imbarcare qualche gay ma gli andò male), dava per sicure che i risultati «veri» sarebbero stati molto diversi. Perché? «Perché sarebbe una tragedia - spiegava - se il Paese non rieleggesse questo Presidente».

Ma Bush no. Lui, quando la sera non era ancora scesa, era già convinto che quella tragedia era stata consumata. Un giornalista è riuscito a intercettarlo mentre lasciava la sua suite all'Houstonian Hotel dopo un «ricevimento privato», e gli aveva semplicemente chiesto: «Presidente, come va?». «Mi è capitato di stare meglio. Ma staremo a vedere», era stata la sua risposta. Poi, quasi rispondendo a un impulso di realismo, alla voglia di farla finita con le illusioni, ha soggiunto: «Non sembra andare molto bene. Certamente ho avuto momenti migliori». Intanto anche nell'altro albergo di Houston dedicato alla sua serata, il Westin Galleria Hotel in cui era stata allestita la «ballonroom» con due grandi schermi televisivi e i palloni multicolori pronti ad essere lasciati cadere dal soffitto per festeggiare la vittoria, i musi cominciavano ad allungarsi. La fiducia che poco prima tutti ostentavano (e che si manifestava in una sorta di «dagli al giornalista», in linea con gli attacchi che lo stesso Bush aveva rivolto fino a poche ore prima ai media), andava progressivamente scemando. In pratica, le migliaia di persone raccolte nella grande sala hanno smesso prestissimo di guardare i dati che gli schermi annunciavano. Quando, verso le 9.30, la «Cnn» ha annunciato che in base alle sue proiezioni Bill Clinton aveva superato i 270 «voti elettorali» necessari alla vittoria, tutti sono rimasti chini sul loro bicchiere di birra, pagato 4 dollari.

I sostenitori lo accolgono con un grido «Grazie George»

George Bush lascia lo Houstonian Hotel dopo l'annuncio della sconfitta (FOTO ANSA)

Poi è arrivato Bush, e il grido ritmato di «Thank you George» (rivolto evidentemente a questi quattro anni che lui aveva regalato al popolo repubblicano) si è confuso con quello «No more press», non più giornalisti, considerati almeno in parte responsabili della sconfitta. A loro e agli esperti dei sondaggi Bush aveva promesso un risultato che li avrebbe indotti a cambiare mestiere. Invece ora stava dicendo che avevano avuto ragione, che Clinton aveva vinto, che lui gli aveva già telefonato per congratularsi e che il suo staff si sarebbe adoperato per rendere «il più indolore possibile il trasferimento dei poteri». Ma loro, lì sotto, non ci stavano. Alla civile presa d'atto del risultato, preferivano lo sfogo liberatorio del «No more press».

Qualcuno andava addirittura oltre, manifestando il sospetto che forse Bush non voleva «davvero» vincere un altro mandato. E la prova, diceva per esempio una signora dai capelli blu impegnata nel lavoro volontario per il Presidente, stava in quel momento finale del discorso di Bush, quando si è rivolto alla sua Barbara e le ha detto: «E' finita grazie al cielo» (l'ha presa per mano e si è avviato verso l'uscita). Loro, i sostenitori, a quel punto non sapevano più che fare. Le telecamere di tutte le tv hanno continuato per un po' a frugare fra loro, e ciò che mostravano erano lacrime e abbracci sconsolati, come alla notizia della morte di una persona cara. In quel momento, oltre tutto, perfino il Texas era indicato come Stato «traditore». Il conteggio mostrava Bush e Clinton alla pari, e quando si è saputo che no, il Texas non aveva abbandonato il suo figlio adottivo, era ormai troppo tardi. A parecchie miglia di distanza, invece, Dan Quayle il suo grazie all'Indiana, il suo Stato, era stato in grado di dirlo subito, perché lì la vittoria repubblicana era stata subito chiara.

Ieri, sia Bush che il suo vice sono ritrovati a Washington. Il Presidente ha voluto che fosse Quayle ad accompagnarlo nel suo ritorno alla Casa Bianca. Insieme si sono visti poco durante tutto il quadriennio e ancora meno durante la campagna elettorale. Ma ora c'è da pensare al 1996 e al «dancio» di Quayle. Così ieri, a scendere dall'elicottero nel prato della Casa Bianca, si sono visti i due uomini accompagnati da una Marilyn in nero che si sforzava di sorridere e da una Barbara che invece non ce la faceva proprio a trattenere le lacrime. Specie quando George ha detto: «Non è andata come volevamo. Barbara ed io dovremo abituarci». E quanto a Quayle, Bush ha lodato il suo attivismo, i suoi sforzi e le migliaia di miglia che ha percorso per convincere gli elettori a salvaguardare i «valori familiari» votando repubblicano. Ma non ha mancato di distinguersi ancora una volta. Quayle, ha detto, «si è quasi suicidato nella battaglia per il trionfo delle cose in cui crede». E' un sostegno che somiglia a quello - a denti molto stretti - che lui si è visto fornire da Ronald Reagan. Ma il destino di Quayle ormai dipende solo da lui e da come riuscirà a capitalizzare la svolta a destra del partito. A Bush, quella svolta è costata cara.

Franco Pantarelli

George e l'America, crisi del quarto anno

Invece di «un Paese più gentile», la recessione Un boomerang la passione per la politica estera

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Quando George Bush s'insedia alla Casa Bianca il 13 gennaio 1989 promette «un'America più generosa, più tenera». E dietro a quella promessa molti vedono un desiderio sincero del nuovo Presidente di portare il Paese dalla ruvidezza dell'era Reagan ad un conservatorismo moderato e conciliante. Quattro anni dopo gli elettori puniscono Bush impietosamente per non aver mantenuto quella promessa. E per aver dedicato sforzi ed energie a risolvere i problemi del mondo tralasciando quelli interni, a cominciare dall'economia.

Durante la presidenza Bush il mondo cambia: la Guerra Fredda finisce, il Muro di Berlino crolla, l'impero sovietico si disgrega. All'evoluzione pacifica di questi sconvolgimenti, Bush contribuisce mostrando sangue freddo e competenza. Ma nello stesso quadriennio la situazione interna del Paese peggiora. E se in politica estera Bush si rivela un leader agguerrito e sicuro di sé, sul fronte domestico appare senza grinta.

Paradossalmente, la prima iniziativa del Presidente è rivolta proprio al fronte interno. Nel febbraio 1989 attacca la crisi delle Casse di Risparmio con un megapiano di risanamento. E' una mossa azzeccata e l'indice di popolarità subito sale. Ma quasi subito la sua attenzione si sposta sulla scena internazionale e lì rimane per tutto l'anno.

A Pechino scoppia la rivolta di Tienanmen: Bush condanna la repressione, ma poi manda il suo consigliere Scowcroft a ricucire i rapporti. In tarda primavera il blocco sovietico comincia a sfaldarsi. Bush, d'intesa con Gorbaciov, accompagna questi sviluppi con cautela e riscuote consensi, ma negli Usa l'economia ristagna.

A dicembre, Bush si sente sufficientemente sicuro per attuare l'invasione di Panama e la cattura di Noriega. L'indice di popolarità torna a salire. Ma è una popolarità poco durevole. La gente torna a preoccuparsi dei problemi quotidiani.

Nel giugno del 1990 Bush affronta finalmente il problema del deficit, ma rompe la promessa elettorale di non alzare le tasse. L'indice di popolarità scende a picco. Ad ottobre, quando il Congresso approva il nuovo bilancio (con le nuove tasse) l'indice scende per la prima volta sotto la soglia del 50%.

Sul fronte internazionale, invece, Bush continua a muoversi con disinvoltura. E quando il 2 agosto Saddam Hussein invade il Kuwait, Bush in poche settimane mette insieme una formidabile alleanza militare. «Tempesta nel deserto» non liquida Saddam, ma in compenso spiana la strada ai negoziati arabo-israeliani.

Bush è all'apice del successo (l'indice tocca la punta del 90%). La rielezione appare scontata. Invece, spenti i riflettori nel deserto, la sua popolarità entra in un lungo declino dal quale non si risolleva più. Nel 1991 il deficit sale nonostante le nuove tasse. La disoccupazione aumenta (7,1%). Il Presidente va in Giappone, ma si limita a chiedere un'autolimitazione delle esportazioni. Ad una casa svelta. La presidenza Bush tocca il suo Nadir.

Le tensioni sociali aumentano fino a scoppiare nella rivolta di Los Angeles. Gli elettori mostrano di volere davvero un'America più generosa e tenera, ma non credono più che Bush sia capace di dare concretezza alla visione di cui quattro anni prima è stato l'alfiere.

Andrea di Robilant

POLEMICA

Il patetico voto dei nostri Arlecchini

QUALE sarebbe stata la percentuale dei votanti se gli italiani fossero stati autorizzati a deporre il loro voto nelle urne delle presidenziali americane? Di quanto avremmo superato la modesta percentuale (55 per cento) con cui l'America ha pacatamente eletto Clinton alla Casa Bianca? Mentre la copertina dell'ultimo numero di Time ignora le elezioni e annuncia un'inchiesta sulle sorti della General Motors, l'Italia, a giudicare dalla televisione e dalla stampa, sembra vivere le presidenziali come un avvenimento appassionante e decisivo.

Ma quello che abbiamo contemplato alla televisione fra il 3 e il 4 novembre non è il grande teatro della politica, è la commedia dell'arte. Con le loro «dichiarazioni di voto» e la loro patetica, impotente partecipazione al duello americano, gli uomini politici e gli intellettuali italiani hanno recitato nella notte delle elezioni le parti di Arlecchino e Colombina quando scoppiazzano in cucina, nelle commedie del Settecento, gli amori e i bisticci che i loro padroni stanno inscenando al piano di sopra.

Le ragioni di questa patetica campagna elettorale per una elezione che non c'è mai stata sono due.

La prima è il vecchio provincialismo di una società che consuma gli avvenimenti internazionali come le signore di provincia attendevano, prima di farsi un vestito, i modellini del Courier des Dames. Anche quando è detestata e svilleneggiata l'America rimane il palcoscenico su cui l'intelligencija italiana desidera ammirare i suoi psicodrammi preferiti, dalla «pedofilia» di Woody Allen alla irresistibile ascesa di Bill Clinton.

Ne abbiamo avuto conferma quando un telegiornale progressista - quello del terzo programma - ha deciso di datare il proprio notiziario da Roma e da New York, come se quelle fossero le due capitali dell'universo informativo degli italiani.

La seconda ragione è meno banale. Da quarant'anni la società politica italiana considera le elezioni americane alla stregua di un avvenimento di politica interna. Parteggiamo per i democratici o i repubblicani come se il risultato delle elezioni potesse avere dirette ripercussioni sulle vicende interne del nostro Paese, come la vittoria del «nostro» candidato potesse favorire il successo del nostro partito, come se il voto americano annunciasse il corso della storia.

I risultati sono paradossali, talvolta comici. La sinistra, anche comunista, ha entusiasticamente «votato» per Kennedy, Mondale, Carter e Dukakis perché erano «progressisti»; ma è Nixon il presidente che ha messo fine alla guerra del Vietnam, è Kissinger il segretario di Stato che ha riconosciuto con maggior realismo il potere sovietico sull'Europa centro-orientale, sono Bush e Reagan i presidenti che hanno difeso in questi ultimi anni l'esperimento Gorbaciov e l'integrità dell'Unione Sovietica.

L'equivoco si è ripetuto puntualmente negli scorsi giorni. Anziché considerare le elezioni americane come un grande avvenimento internazionale, molti le hanno trasposte in Italia e le hanno giudicate alla stregua delle loro preferenze politiche. Hanno «votato» per Clinton tutti coloro che credono al ruolo sociale dello Stato e ne difendono la presenza nell'economia, dimenticando così che i suoi elettori in America lo hanno scelto non tanto per ragioni ideologiche quanto per correggere gli effetti d'una rivoluzione liberista che loro hanno fatto, noi no.

Avremmo fatto meglio a chiederci quale sarà la politica estera di Clinton, quali le sue ripercussioni sulla situazione internazionale, e se il mondo non corra non il rischio di un nuovo protezionismo. Ma nella cucina di Arlecchino e Colombina la politica estera non conta molto. La fanno i padroni, al piano di sopra.

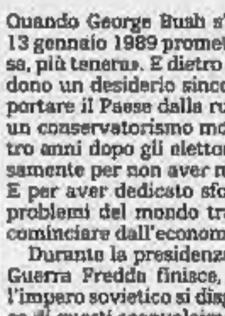
Sergio Romano

LO SHOW

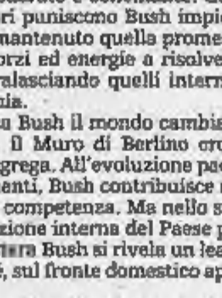
UNA NOTTE IN TV

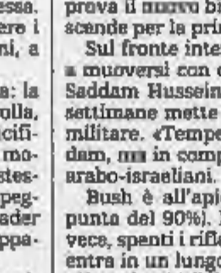
Telespazzatura a stelle e strisce

Banalità, politichese, fa plof la megadiretta elettorale



Enrico Mentana Paolo Frajese e Maria Giovanna Maglie tre protagonisti delle elezioni in diretta tv





L'audience di «Io, tu e mamma» batte tutti Fede apre il TG4: l'astrologo dice Bush

BILL, un ex sassofonista dall'infanzia sfortunata - tre padri e tutti alcoolizzati - ma bello e di successo, lotta per controllare la più importante compagnia d'America. Sua avversaria è la potente famiglia Bush: la grintosa Barbara, la cagnetta Millie e l'anziano George, reduce di guerra. Barbara cerca di incastrare Bill ingaggiando la sua amante (Jennifer). Ma Bill sa che anche George ha avuto un'amante (Jennifer). La vicenda si complica per l'apparizione di Ross, un capriccioso miliardario che finirà nei guai per la figlia (Jennifer?). Ecco, «Tv Sorrisi e Canzoni» l'avrebbe riassunta così. E la tv italiana non ha fatto di meglio, almeno fino a ieri.

Un evento epocale, Usa '92, è scivolato sullo schermo frizzando schiuma da soap opera. La moderna Twin Peaks (Little Rock) clintoniana ha vinto sulla sontuosa ma superata Dallas (Houston) di Bush. Di fronte a un pubblico distratto o esasperato dalla logica consumata dall'Evento tv. Ascolti bassi ovunque, minimi su RaiDue. La trasmissione più seguita è «Io tu e mamma» su Rete4.

A pochi fortunati è toccata dunque la (ri)scoperta dell'America, a bordo delle tre caravelle Rai (Nina, Pinta e Maria Giovanna Maglie, per l'occasione bionda con l'onda) e dell'incrociatore di Mentana. Peccato, l'assenza di Emilio Fede, che era partito benissimo (apertura del tg4: «Usa '92: l'astrologo dice Bush»). Mancando il primatista, tutti arrivano insieme sulla notizia. Intorno all'una, tra l'Ohio e il Kentucky («che ci azzecca sempre, come Cavi di Lavagna», parola di Guglielmo Zucconi). Negli studi, ospiti multiuso, facili prede. Costanzo ricorre a Ruggero Orlando. Lerner ha Formentini: l'America vista da Lambrate. Il riccastro Tg2 risponde col patriota Arbore e il sociologo Ferrarotti, che - non pago di aver scritto un libro intitolato «I grattacieli non hanno foglie» - infierisce con ovvietà in slang broccolino. «Clinton dovrà creare nuovi jobs» ripete. «Posti di lavoro» era banale? L'inviato all'ambasciata americana incalza: «Non sono venuti Amato, Andreotti, Suni Agnelli...» «Di quelli che ci sono» gli intima La Volpe. Silenzio. Il Tg1 esibisce lo stilista Trussardi e Tonino Matarrese. Passavano. Lo «scoop» riesce a Sandro Curzi che convoca nel suo studio di direttore-preside Occhetto e Martinazzoli e li esorta al governissimo (in diretta!). Fui li accompagna in studio («andiamo su», e loro «prego», «no, prima tu») e li mostra orgoglioso alla classe. I due si studiano per un'ora, attenti a non dire nulla di decisivo, sotto l'icona wahroliana di Marilyn. La telecamera viaggia: Occhetto è felice, Martinazzoli sospettoso, Marilyn magica e lontana.

Lo studio trabocca di clintoniani d'Italia, una categoria che minaccia d'invadere gli Anni 90 (negli 80, edonisti reaganiani). Ugo Stille commenta: «Il solito ideologismo alla moda italiota».

Sul Tg1 parte la ridda dei collegamenti. A NY c'è Paolo Frajese, un esperto del palio di Siena, che sposta i microfoni a Lugato, lo tocca e ne molesta il lavoro con osservazioni tipo: «Guarda quell'ospite se non somiglia a John Wayne». Cogita, anche: «Noi italiani siamo cicale e sentiamo meno degli americani le crisi economiche». Ma dove vive? Fabrizio Del Noce è a Houston, capezzale di Bush, affannato come Rossella O'Hara. «Il clima è di estremissima prudenza, azzarda. In compenso, tutti conoscono l'inglese. «Arkanso, non Arkansas».

Ma dov'è l'America? Nei ritratti maligni di Clinton e Bush firmati da Silvia Kramar (tg5) e Antonio Di Bella (tg3), dove oltre al «colore» s'informa anche del camaleontico cammino che li ha portati alla Casa Bianca. Nel bellissimo reportage di Ennio Caretto (tg2) sui ghetti urbani, la guerra perduta di Bush. Clinton appare all'alba di un nuovo giorno, tra luccicanze di sogno americano. Lontano un oceano, Damiani da Montecitorio assicura: «i politici italiani apprezzano molto la volontà di cambiamento degli americani».

Curzio Maltese

Baker

A caccia di uccelli

WASHINGTON. Non è riuscito ad impallinare Clinton e ora ha in progetto di sfogarsi andando a caccia. Il capo di gabinetto James Baker non è tornato a Washington con George Bush. Vestito in modo «sportivissimo», in camicia kaki e blue-jeans, l'uomo al quale il Presidente aveva affidato le sue residue speranze di «resurrezione» ha annunciato ai giornalisti che sfogherà la sua frustrazione di sconfitto «andando in un ranch del Sud del Texas e sparando a un po' di uccelli».

Ogni anno di questa stagione l'ex segretario di Stato si concede una pausa di riposo per andare a caccia. L'obiettivo del suo fucile sono, soprattutto, i tacchini selvatici.

Baker non ha voluto rinunciare al suo hobby nemmeno questa volta, nonostante la pesante sconfitta nella campagna elettorale.

[Ansa]

Washington annuncia sanzioni doganali, i Dodici pronti a rispondere

Guerra europea per Clinton

E' rottura nel negoziato commerciale

Wall Street in attesa e dollaro un po' fiacco nel primo giorno dell'era Clinton (FOTO AP-EPA-AFP)

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nasce male una cattiva stella il dialogo fra l'Europa comunitaria e la nuova America di Bill Clinton. Mentre il mondo seguiva sui teleschermi la conta elettorale, a Chicago naufragava - dopo tre intense giornate, sovvertendo i pronostici di una storica intesa - l'ultima tornata di un cruciale negoziato agricolo fra Washington e Bruxelles. Un successo avrebbe aperto la strada alla conclusione di un altro difficile negoziato, che da anni segna il passo: quello nell'ambito del Gatt, l'accordo che regola i commerci mondiali, dove una fumata bianca creerebbe scambi supplementari per 200 miliardi di dollari l'anno. Dopo la fumata nera di Chicago, invece, si profila una stressante guerra commerciale Cee-Usa, fatta di sanzioni e ritorsioni, in un'escalation capace di avvelenare il dialogo fra Clinton e i Dodici.

Ieri Washington ha già chiesto a Ginevra, al Consiglio del Gatt, il diritto di adottare misure contro la Cee: tariffe doganali fino al 100 per cento su taluni articoli d'importazione - soprattutto vini, formaggi, confetture - che colpirebbero principalmente la Francia, la più salda fra i Paesi europei nell'opporsi a concessioni dannose per i propri agricoltori, ma da cui anche l'Italia non sarebbe immune. Le sanzioni, fra un mese, avrebbero un valore di 300 milioni di dollari l'anno, quasi 400 miliardi di lire; e soltanto in un secondo tempo raggiungerebbero il tetto, già minacciato dagli americani, di un miliardo di dollari (1300 miliardi di lire).

Il presidente della Commissione Cee, Jacques Delors, ha inviato ieri un telegramma a Clinton in cui, dopo essersi congratulato per l'elezione, sottolinea «la qualità e l'efficienza dei nostri rapporti transatlantici», nonché «costruttivi e duraturi rapporti di lavoro», come base per «affrontare insieme le sfide» provenienti da un momento storico ricco di «cambiamenti, sfide e opportunità senza precedenti». Le parole di Delors potranno forse appianare le polemiche nate nei giorni scorsi, quando Bruxelles era parsa legata al carro di Bush, alla ricerca di un'intesa agricola proprio per sostenere le chances elettorali del Presidente. Ma non dissipano le incognite del futuro, legate a un Clinton che nella ricerca di una ripresa economica potrebbe semmai scommettere le tendenze protezionistiche americane. Comunque, ha confermato ieri il commissario Frans Andriessen, «se gli Usa adotteranno misure contro la Cee, la nostra ritorsione sarà immediata». La Commissione ha già una lista pronta.

Eppure l'accordo è stato a portata di mano. «Eravamo a un passo», ha ammesso il negoziatore della Cee, il commissario Ray MacSharry: «Abbiamo spinto la nostra disponibilità fino al limite del possibile». Non abbastanza, secondo il segretario Usa all'Agricoltura, Ed Madigan: ma «c'erano stati progressi». L'accordo era in vista, ha osservato il ministro inglese dell'Agricoltura John Gummer, mandato da Major per sbloccare la situazione, «se solo ci fosse stata più flessibilità. Ma gli americani sono stati, improvvisamente, inflessibili». Ribatte Madigan che «gli Usa sono sempre disponibili a esaminare proposte costruttive per risolvere una questione con profonde ripercussioni sulla credibilità del Gatt».

La rottura è venuta su temi che si non iniziati possono sembrare aride cineserie. Si era raggiunto un compromesso sulla riduzione dell'export sovvenzionato di cereali Cee (21 per cento). Si era risolto il nodo relativo all'importazione nella Cee di prodotti americani per l'alimentazione animale. E anche sui semi oleosi si erano fatti progressi. Chiaramente è mancata la sufficiente volontà politica: forse anche da parte di Bush, che aveva sperato in un accordo per giocare la carta elettorale degli agricoltori americani.

Fabio Galvano

UMBERTO AGNELLI

«Collaborare conviene a lui e a noi»

ROMA. L'Italia dell'economia non teme attacchi protezionistici ma si aspetta che il nuovo presidente degli Stati Uniti lavori per l'integrazione economica e finanziaria. Centri studi economici (Prometeia e Nomisma) ed esponenti autorevoli dell'industria e dell'economia italiana (come Giampiero Pesenti, Umberto Agnelli, Carlo De Benedetti, Luigi Abete, Gabriele Cagliari e altri) accolgono quindi con favore, anche se con sfumature diverse, Bill Clinton, nuovo ospite democratico alla Casa Bianca. Per Umberto Agnelli l'elettorato americano ha votato il cambiamento nel quale, forse, «si pone un'eccessiva fiducia e speranza». Secondo il vice presidente della Fiat, Clinton avrà il difficilissimo compito di conciliare grandi aspettative con condizioni generali e problemi complessi. Sulle relazioni internazionali Umberto Agnelli ritiene che la ricerca di collaborazione, soprattutto con l'Europa, sarà positiva, «nel suo, come nel nostro interesse». Il presidente della Confindustria Luigi Abete auspica che di fronte al rischio di una politica protezionistica le affermazioni di Clinton verso la promozione dell'industria americana si traducano in comportamenti e in regole di relazioni commerciali le più aperte possibili. Per De Benedetti Clinton dovrà ora indicare in pochi mesi gli elementi e le caratteristiche del cambiamento. Cauto nelle aspettative Giampiero Pesenti che prima di formulare un giudizio compiuto attende di vedere cosa farà operativamente Clinton, «quale programma economico presenterà e quali collaboratori sceglierà. Non bisogna dimenticare - rileva - che Bush è crollato sulla politica interna, vediamo se Clinton non dimenticherà che esiste una politica estera, alla quale gli Usa non possono sottrarsi». La vittoria di un democratico, per il presidente dell'Unioncamere Piero Bassetti, fa ritenere che non verrà meno il ruolo centrale degli Stati Uniti nel contesto economico globale.

Dollaro senza entusiasmo

A Wall Street nessuna impennata e i dati sull'economia peggiorano

ROMA. Nella sua prima giornata «democratica» l'unico breve sprint del dollaro non è partito dai risultati delle elezioni per la Casa Bianca, ma dalle voci di un tentato golpe in Russia. Le notizie su presunti movimenti di truppe nei territori dell'ex Unione Sovietica non hanno trovato alcuna conferma, ma sono bastate a dare alla moneta Usa un'emozione che la vittoria di Bill Clinton non è riuscita ad accendere.

In realtà la vittoria del candidato democratico non è stata accolta come si pensava dai mercati valutari. Dopo aver accompagnato a suon di rialzi la marcia di Clinton verso la Casa Bianca, il dollaro si è preso una pausa di riflessione e, in attesa di nuovi spunti da Wall Street, ha cominciato a limare al ribasso le quotazioni raggiunte fino al momento dell'annuncio dei risultati elettorali.

Nell'attesa che da Wall Street gli arrivino nuovi spunti ieri il biglietto verde ha infatti toccato gli 1,5645 marchi al fixing di Francoforte (martedì erano 1,5575) e le 1332,85 lire a Milano (contro le precedenti 1342,41). Ribassi anche a Parigi e Tokyo. La sensazione è che il «tam-tam» elettorale abbia lasciato immediatamente il posto all'ansia degli operatori di realizzare cospicui guadagni prima che scatti una possibile più marcata discesa delle quotazioni.

Quale sarà il futuro dell'economia Usa con Clinton? E' questa la domanda che ci si pone su tutti i mercati. Molti pensano che l'atmosfera entusiasta della scorsa settimana sia destinata a ridimensionarsi nettamente, altri invece sono convinti che il dollaro viaggerà ancora per molto tempo sotto l'ombrello delle aspettative sulla gestione Clinton. In quest'ultimo caso il calo di ieri potrebbe essere una semplice reazione tecnica.

Ma intanto l'economia Usa non va affatto bene. A ufficializzarlo è il «beige book» della Federal Reserve che sottolinea come, nei mesi di settembre e ottobre, la crescita economica americana è stata «lenta e irregolare». Il responso è in netto contrasto con il precedente rapporto della «Fed» in cui si affermava che l'attività economica stava lentamente migliorando in tutti gli Stati dell'Unione.

Martin Feldstein, uno dei maggiori economisti Usa, è in pieno accordo con la «Fed» e prevede addirittura, nei prossimi nove mesi, una possibile battuta d'arresto del 2% per la crescita del prodotto nazionale lordo.

Vanni Cornero

Il 3 novembre 1992 ha lasciato la vita terrena il

GRAND'UFFICIALE DOTTOR
Nemore Fontana Gribodo
Cavaliere Magistrale del S.M.O.M.

L'annunciano con molta tristezza la moglie **Maria Francesca Rivaira**, i figli **Massimo** e **Dolores di Campello, Marisa** e **Pietro De Stefanis, Andreina** e **Domenico Chianese**, gli adorati nipoti **Agnese, Andrea, Livia, Marco, Lucia, Francesca, Cecilia**, la cognata **Luciana Cordero di Pamparato** con il figlio **Francesco**, i cugini **Manno, Arcimenti, Fontana** e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Giaveno venerdì ore 10 Collegiata San Lorenzo.
— **Zurigo**, 4 novembre 1992.

Partecipiamo con tanto affetto al vostro grande dolore: **Annamaria, Guido, Mariapia, Daniela.**

Mario Cognasi piange l'amico di sempre.

Angelo Camerlenghi con immenso dolore partecipa al lutto di Mary Fontana Gribodo e dei figli Massimo, Marisa e Andreina per la perdita del loro amatissimo marito e padre
Nemore Fontana Gribodo
— **Roma**, 5 novembre 1992.

Mariangela e **Luigi Cocquio** profondamente addolorati per la scomparsa del
GR. UFF. DOTT.
Nemore Fontana Gribodo
prendono vivissima parte al dolore di Mary e dei figli Massimo, Marisa e Andreina.
— **Roma**, 5 novembre 1992.

Ho combattuto la buona battaglia, ho compiuto la mia corsa, ho conservato la Fede.

E' mancato
Giovanni Girello
anni 48

Addolorata l'annuncia la moglie **Paola Isoldi**, mamma, fratello, suocera, cognati e nipoti. Funerali venerdì 6 novembre, ore 10, parrocchia San Vito, Torino. Proseguimento cimitero di Salerno. Un particolare ringraziamento ai dottori Chiampo e Larghero. Non fiori ma offerta alla Lega Italiana Lotta contro Tumori.
— **Moncalieri**, 4 novembre 1992.

Zia **Aurelia, Luciana, Renato Girello** e famiglie partecipano commossi al dolore per la scomparsa di **GIANNI.**

Margherita e **Luciano Scholz** si uniscono al dolore della famiglia Girello.

Vicini a Paola profondamente commossi partecipano gli amici
Gianni e **Piera Franchino**
Claudio e **Ilaria Jori** con **Cristina**
Tito e **Gabriella Morsero** con figli
Umberto e **Luisa Dal Zotto**
Pier Giorgio e **Giuseppina Gili**
Umberto e **Rosy Carraro** con figlia

Barbara Girello con **Domenico** e **Resi** si stringe a Paola e a tutta la famiglia piangendo l'immatura scomparsa del carissimo **GIANNI.**

Ha raggiunto il suo Claudio
Aldo Cumani (Mario)
Lo piangono la moglie **Mariuccia**, la figlia **Elena** con **Elvio** e **Marco**, nipoti, fratelli, parenti tutti. Un grazie al dott. Gilberto Giacoletti e all'infermiera Lia. Funerali venerdì 6 novembre ore 8,15 partendo dall'abitazione via Pastrengo 7.
— **Torino**, 4 novembre 1992.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Felicita Bonfante ved. Birolo
anni 73

Lo annunciano il figlio **Michele** con la moglie **Bruna Genesin**. Funerali giovedì 5 corrente ore 15 da abitazione.
— **San Sebastiano Po**, 5 novembre 1992.

Ci ha lasciati troppo presto
Matteo Grande

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Manuela** e i familiari tutti.
— **Carmagnola**, 5 novembre 1992.

Vittorio Chiusano è molto vicino a Mariausilia e a tutta la sua famiglia per la scomparsa del fratello **MATTEO.**

Lo Studio dell'avv. **Chiusano** prende vivo parte al dolore di Mariausilia Grande e della sua famiglia per la scomparsa del fratello **MATTEO.**

Sono vicini a Mariausilia nel momento del suo dolore
Luciano Argentieri
Laura Barzilella
Lorenzo Bisco
Laura Bucci
Domenico Caldera
Luigi Chiapporo
Domenico Comatto
Gabriella Costa
Stella Crivellari
Tina Dardano
Rossana Dezio
Ennio Festa
Luigi Giuliano
Pierstefano Gotti
Barbara Guerra
Francesco Mastrorilli
Silvana Nieddu
Emiliana Oliveri
Dora Pronzo
Ughetta Rueltà
Mara Tonglani
Alessandro Torreri
Paola Tramonte
Giuseppe Zenaide.

Marina Notaristefano con Vittorio Mirra si unisce al dolore di Mariausilia.

Improvvisamente è mancato
Antonio Borello
anni 79

L'annunciano la moglie **Teresa Gai**, le figlie: **Anna Maria** con **Beppe** e **Marco, Franca** con **Renzo**, il fratello **Pierino**, la sorella **Lina**, parenti tutti. Funerali in Vauda Canavese venerdì 6 corr. ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale con partenza da via Loana 18, Grugliasco alle ore 9,30. Servizio pullman da via Loana 18 a Vauda Canavese e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 4 novembre 1992.

I nipoti **Giampiero** con **Francesca, Maura** con **Beppe** e **Claudio** piangono il caro **BARBA TURIN.**

Maria Caresio partecipa al dolore per la perdita del padrino **ANTONIO.**

I cugini **Giovanni, Giuseppe Caresio** e famiglie si uniscono al dolore

La cugina **Domenica** col marito **Ernesto** e figli: **Renato** con la moglie **Giovanna, Angela** col marito **Luciano** partecipano al dolore

Partecipiamo al dolore per la perdita del caro **TUNIN, Virginia Fiorio**, famiglie **Ayres, Perona.**

Addolorati partecipano **Laura, Gemma, Rocco Pozzo.**

Silvana Palladino, Davide, coniugi **Ferelli** con i figli **Simona, Stefano, Maria Sole** commossi partecipano al dolore della famiglia Borello per la dipartita di **ANTONIO.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Filippo Cairo

Addolorati lo annunciano la moglie, figlio, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 6 corr. ore 8,15 nella Parrocchia Gran Madre di Dio. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Abbazia di Mesio (Al) nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 novembre 1992.

Ricordando il suo **PAPA'**, sono affettuosamente vicini a Luca e mamma, zia **Bianca**, zio **Bruno, Marco** con **Daniela.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Piera Porta ved. Buzzi

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Carlo** con **Paola** e **Francesca**, le sorelle **Emilia** e **Lina** e parenti tutti. Per orario funerali telefonare 566.2922.
— **Torino**, 4 novembre 1992.

Gigi e **Juccia, Giovanna, Franco** e **Luciana** con **Ilaria** e **Giacomo** partecipano al dolore di Carlo.

Il **Presidente, i Vice Presidenti** e i **Consiglieri** del **Co.R.I.E.P.** e **tutte le Imprese Consorziate** partecipano al dolore del loro direttore ing. Carlo Buzzi per la perdita della **MAMMA.**

Il **Consiglio di Amministrazione, la Direzione Tecnica** e **tutte le Imprese** appartenenti al **Consorzio Safferano** si uniscono al dolore dell'ing. Carlo per la perdita della sua cara **MAMMA.**

Beppe e **Gino Grignolio** sono affettuosamente vicini all'amico Carlo.

Fiorella e **Renzo** partecipano al dolore dell'ing. Buzzi.

Pier Giuseppe Sabbadini addolorato per la scomparsa della cara **MAMMA** commosso partecipa al dolore dell'ing. Carlo Buzzi.

Pier Giuseppe Sabbadini
Giampaolo Russo
Ermenegildo Balio
Paolo Gai
a nome del **Consorzio Cadi** partecipano al dolore dell'ing. Carlo Buzzi per la perdita della mamma.

Piera Porta ved. Buzzi
— **Torino**, 4 novembre 1992.

Silvana Alberto Castelli
Gianna Gualtiero Serra
Simonetta Carmagnola
sono affettuosamente vicini a Carlo per la perdita della **MAMMA.**

Partecipano al dolore di Carlo gli amici:
Luisa Mario Borio
Marcella Franco Cartella
Giuliana Ugo Castelli
Laura Roberto Daghero
Laura Ferraro
Gabriella Enzo Gabbai
Cinzia Dario Gagliardi
Elsa Adriano Maisetta
Daniela Claudio Marini
Carla Daniele Musari
Piero Negro
Manuela Gianni Vaglietti

Cesare e **Lilli Quaranta** commossi partecipano con affetto.

Titolari e **Collaboratori tutti** dell'Impresa **Costruzioni ing. Giorgio Gromette** partecipano al dolore dell'ing. Carlo Buzzi per la perdita della **MAMMA.**

Partecipano al dolore dell'ing. Carlo Buzzi per la scomparsa della **MADRE** il notaio dott. **Pierangelo Martucci, Collaboratori** e **Dipendenti** dello **Studio Notarile Martucci.**

Partecipano al lutto **Gina, Lucia, Renzo.**

Cristianamente è mancata
Maria Teresa Dallemulle
ostetrica

Ne danno il doloroso annuncio la sorella, cognato, nipoti con rispettive famiglie, amici e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,15 parrocchia Patrocinio San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 novembre 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Paola Maria Mottura ved. Marconi

Ne danno il triste annuncio la sorella i nipoti e pronipoti tutti. I funerali venerdì ore 8,15 Cappella Ospedale MaurizIano.
— **Torino**, 4 novembre 1992.

Gentilmente è mancata circondata dai suoi cari
Maria Almerini ved. Baudolino Mussa

Ne danno il triste annuncio i figli **Giancarlo** con **Angiola** e **Federico, Margherita** con **Enrico, Dario** e **Marina; Antonio** con **Maria Franca, Baudolino** e **Antonia**; la sorella **Almerina**, cugini e cognate. Un sentito ringraziamento ai dott. Aldo Morato, ai dott. Alberto Modena, a tutto il personale dell'ospedalino Koelliker e alla signora Teresa Galfani per le amorevoli cure. I funerali sabato 7 novembre alle 8,15 ospedalino Koelliker. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Castelfranco Borgo.
— **Torino**, 6 novembre 1992.

La cognata **Rina Mussa** con **Carlo** partecipa commossa al lutto.

La consuocera **Cecilia Antonelli** con i figli sono vicini a Margherita ed Enrico in questo doloroso momento.

Luisa Chiadini partecipa commossa al lutto per la scomparsa della consuocera **MARIA.**

Olga Molinengo e la famiglia **Dipietromaria** partecipano commossi al grave lutto.

Valentino Giuliana Luisella ed **Emilia Foglia** si uniscono al dolore della famiglia.

Amalia Sacerdote ricorda con affetto l'**AMICA** carissima.

Partecipano al dolore della famiglia di Antonio, Giancarlo e Margherita per la perdita della **MAMMA: Cristina, Marisa** e **Raffaella Marinucci.**

Si uniscono al dolore del prof. Antonio le famiglie **Chiarello.**

I **Medici Specializzandi**, i **Medici Frequentatori** e gli **Allievi** partecipano al dolore del loro direttore prof. Antonio Mussa e della sua famiglia per la perdita della madre signora

Maria Almerini Mussa
— **Torino**, 4 novembre 1992.

Italo Mormile e famiglia partecipano al dolore di Antonio e famiglia per la perdita della cara mamma signora
Maria Almerini Mussa
— **Torino**, 4 novembre 1992.

Si associa al dolore dei figli la cognata **Linda Sanetti** ved. **Mussa.**

Mario, Donatella, Luigi Boschetti sono vicini al dolore della famiglia Mussa.

Gli aiuti, gli assistenti ed il personale dell'**Istituto di Puericultura**, partecipano al dolore del loro direttore prof. Gian Carlo Mussa per la scomparsa della mamma
Maria Almerini vedova Mussa

Giovanni Agrisetti
Paola Antoniola
Patrizia Ardissone
Donatella Bacolla
Laura Barberis
Gabriella Bogetti
Gianni Bona
Luciana Costa
Giorgio Crua
Paola Dogliani
Silvio Ferraris
Elena Gerbaudo
Edoardo Girardo
Leandra Silvestro
Alberto Testa.
— **Torino**, 5 novembre 1992.

Primario, Aiuti, Assistenti, Personale della Accettazione dell'**Ospedale Infantile Regina Margherita** partecipano al lutto del prof. Giancarlo Mussa.

Gianni, Anna Bona e famiglia partecipano sentitamente al cordoglio della famiglia Mussa.

La famiglia **Bertolino** partecipa al dolore.

Gli amici, i colleghi ed il personale degli **Istituti di Discipline Pediatriche** e di **Clinica Pediatrica** partecipano al dolore della famiglia Mussa per la scomparsa della signora
Maria Almerini ved. Mussa

Nicoletta Anzaldi
Patrizia Arbelli
Luciano Balbo
Rossana Bagna
Anna Maria Bandelloni
Ajiti Barbara
Cristiana Barbera
Elena Barisone
Bruna Barrera
Bianca Bassi
Enrico Bertino
Marina Bertolotti
Luigi Besenzan
Maurizio Bianchi
Margherita Bianco
Patrizia Bolfi
Adalberto Brach del Prever
Alessandro Brusca
Giorgio Capizzi
Luigi Cavo
Franco Cerutti
Luca Cordero di Montezemolo
Irma Dianzani
Livia Di Cagno
Claudio Fabris
Vilma Gabutti
Maria Galli della Mantica
Marina Gandione
Ettore Garzena
Rosalina Gemello
Mareva Giacchino
Paola Gianino
Giuseppe Grazia
Enrico Gruppi
Ornella Guardamagna
Laura Jarre
Pietro Larra
Domenico Licata
Lia Luzzatto
Enrico Madon
Claudio Martano
Pia Massaglia
Roberto Miniero
Maria Angela Mombrò
Michael Mosteri
Alberto Musso
Giuseppina Odenia
Roberto Oggero
Anna Pelcaro
Cristina Perathoner
Antonio Pige
Alberto Ponzana
Giovanna Maria Prandi
Ugo Ramoghi
Sara Randaccio
Mario Remogna
Caterina Riva
Mariagrazia Roncarolo
Roberto Rigardetto
Carla e Laura Sacchetti
Sandro Sandri
Bruno Santini
Paola Saracco
Luisa Sardella
Antonella Soldi
Antonio Teleaca
Fabio Timeus
Pierangelo Tovo
Elena Vassallo
Piernanda Vigliano
Piero Zanetti.
— **Torino**, 5 novembre 1992.

Augusto e **Maria Gentili** sono vicini al dolore di Giancarlo ed Antonio Mussa.

Francesco, Lucetta e **Mario Marino**, con fraterna amicizia, partecipano al grande dolore della famiglia Mussa per la scomparsa dell'adorata **MAMMA.**

Direttore, Aiuti ed **Assistenti** della I **Clinica Chirurgica** sono affettuosamente vicini al prof. Antonio Mussa per la perdita della **MAMMA.**

Nicoletta ed **Alberto Balocco** partecipano commossi al dolore di Gian Carlo ed Antonio Mussa per la perdita della **MAMMA.**

Fungi, Ghione, Caposala, Infermiere sala operatoria ospedale Koelliker, partecipano al dolore del prof. Antonio Mussa per la scomparsa della **MADRE.**

Anna, Valentino, Federico e **Roberta Festa** partecipano al dolore.

Maria Teresa Brunetto Sandrucci, Sergio Sandrucci e la moglie **Milena** partecipano al dolore della famiglia Mussa.

Enrico e **Giulia Madon** partecipano commossi al dolore di Giancarlo, Margherita e Antonio.

Ruggero e **Livia Di Cagno Caminotti** partecipano con affetto al grande dolore di Giancarlo e Antonio.

Marisa e **Bruno Tozzini** partecipano al grave lutto del prof. Antonio Mussa per la perdita della cara **MAMMA.**

Pietro Borca e famiglia partecipano al dolore.

Enzo e **Franca Fenelli** commossi partecipano al dolore di Antonio e Maria Franca.

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Giuseppe Bertasso

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie **Rina**, i figli **Gigi** con **Francesca, Cristina** con **Sandro** e gli adorati nipoti, **Alberto** ed **Eugenio.**
— **Torino**, 5 novembre 1992.

Umberto e **Fausta Sapora** sono vicini a Cristina e Rina.

Ricordando con affetto **PIYIT: Ettore, Gabriella, Francesca** e **Marco.**

Addolorati partecipano **Giorgio** e **Luciana Stredda.**

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Marcella Chiappino in Saroglia
anni 66

L'annunciano il marito **Camillo**, la sorella **Angela**, i cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 6 c.m., ore 15 dall'abitazione via Po 30.
— **Chivasso**, 4 novembre 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Delcisa Liatti In De Francisco
anni 85

Annunciano la perdita il marito **Ermisio** i figli **Bruno** e **Cinetta**, fratello, nipoti parenti tutti. I funerali giovedì 5 c.m. ore 15,30 dall'abitazione via Cavi 5 per la Chiesa Parrocchiale di Boissano (Sv).
— **Boissano**, 4 novembre 1992.

E' mancata
Clementina Benedetto Grosso

Lo annunciano: il marito **Antonio**, i figli **Adriana, Teresa, Alfonso**, generi, nuora, i nipoti **Silvia, Riccardo, Carlotta**, cognate, parenti tutti. Funerali in Collegno oggi ore 15 Parrocchia S. Lorenzo.
— **Collegno**, 5 novembre 1992.

E' mancato
Secondo Bona

Addolorati lo annunciano la moglie **Clelia**, cognati, nipote. Funerali venerdì 6 Parrocchia Annunziata ore 8,15.
— **Torino**, 4 novembre 1992.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAVALIER
Giuseppe Sciancalepore
Dipendente dell'Istituto in quiescenza
— **Torino**, 4 novembre 1992.

Il **Presidente**, i **Vicepresidenti**, **Consiglieri, Tecnici, Giocatori, Collaboratori** del **Moncalieri Calcio** partecipano al lutto che ha colpito il direttore sportivo Bellagamba per la scomparsa del fratello
Bruno Bellagamba
— **Moncalieri**, 5 novembre 1992.

Il **Presidio Sanitario San Camillo**, si unisce con la preghiera a Osvaldo, Fabio e parenti tutti, per la prematura scomparsa del carissimo amico
Antonino Vicino
— **Torino**, 5 novembre 1992.

RINGRAZIAMENTI

Matilde e **Pierluigi Balzamo** commossi per il tributo di affetto che è stato manifestato alla memoria di
Vincenzo
ringraziano sentitamente le autorità dello Stato, primi per tutti il Capo dello Stato, il Presidente del Consiglio, il Presidente della Camera dei Deputati, il Presidente del Senato della Repubblica, i segretari politici, i rappresentanti del Governo e dei Partiti politici, i rappresentanti sindacali e l'infinità dei compagni che nel modo più affettuoso e più spontaneo hanno partecipato al dolore della famiglia.
— **Roma**, 4 novembre 1992.

ANNIVERSARI

1969 1992
Arturo Momigliano
I familiari lo ricordano con rimpianto.

1978 1992
dott. Camillo Riccio
S. Messa venerdì 6 novembre ore 18,30 Gran Madre di Dio.

1902 1992
geom. Luigi Silvestro
Sempre nei nostri pensieri. **Angela** e **Leandra.**

1879 1952
rag. Mario Ferrero
I tuoi cari ti ricordano sempre con tanto affetto e infinita nostalgia.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli PK. **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30
Sportelli PK. **Via Marenco, 32**
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

DIARIO USA

SEGRETI DEL TRIONFO DEMOCRATICO

Gli elettori, stufi di moralismi, hanno ascoltato chi parlava dei problemi di tutti i giorni

I Savonarola d'America cacciati da Washington

I sondaggi sono stati accurati come mai era accaduto in passato. Dunque in queste ore i grandi esperti si stanno congratulando a vicenda, per aver scrutato con attenzione e rispecchiato con chiarezza l'umore della gente.

In realtà il capolavoro della sintonia con il «mood» popolare si è realizzato a New York nel momento un cui, in luglio, si è aperta la Convenzione del partito democratico. Quel partito, che si portava addosso l'odore della sconfitta, la maledizione delle divisioni fra i tanti gruppi che vi confluiscono e una lunga tradizione di liberalismo generico, appoggiato al passato, ha intercettato l'altro fattore della vita americana, l'opinione pubblica.

Mille volte mi è accaduto di dire che i movimenti, i sobbalzi, l'improvviso riorganizzarsi dell'opinione pubblica nella vita americana sono il grande correttivo delle imperfezioni del sistema democratico (la gente vota poco, le elezioni tendono a polarizzarsi su temi generici). C'è fra vita politica, media e opinione pubblica un rapporto costante di accostamento e di diffidenza. Ciascuno si forma guardando l'altro ma senza imitarlo e senza confluire.

I democratici che si sono riuniti per la convenzione del loro partito a New York nel luglio scorso vi sono arrivati con una immagine chiara in mente, che invece era sfuggita ai repubblicani: l'opinione della gente era lontana da Washington. O meglio: la gente sentiva Washington lontana e distratta, sentiva i professionisti della politica impegnati in fatti e problemi che non riguardavano la gente.

Si è detto che molti erano preoccupati dei posti di lavoro e dell'economia e che intendevano protestare contro la mancanza di una politica economica del Presidente. E' vero ma solo in parte.

In un Paese davvero appesantito dell'ansia del futuro, c'erano altre preoccupazioni. La preoccupazione per la salute e per il sistema sanitario. La preoccupazione di vedere rispecchiata nel sistema politico la presenza delle donne. La preoccupazione per un mondo diviso da distacchi sociali troppo gravi e da divisioni razziali troppo aspre, sempre sul punto di diventare conflitto. La preoccupazione per la giustizia. La raffica di nomine di giudici sempre più conservatori alla Corte Suprema ha cominciato a disegnare un potere giudiziario che si stava allontanando dall'America media, tollerante e centrista.

E infine metterei in questo «paniere di ansie» dell'opinione pubblica americana anche il disorientamento provocato dalla svolta che l'ala destra religiosa del partito repubblicano - quasi all'insaputa di George Bush - stava imprimendo alla vita americana: accanto alla astensione dai grandi temi economici, si stava profilando un interventismo molto forte nella vita privata della gente; l'intenzione di sbarrare alla donne la strada verso una decisione libera della maternità, l'ostilità aperta, a volte clamorosa (e stridente, rispetto ai sentimenti americani) verso gli omosessuali visti come «nemici», l'enfasi quasi ossessiva sui cosiddetti «valori della famiglia» che si era trasformata in un attacco alla famiglia con un solo genitore (e il più delle volte la mamma e il bambino) come se si trattasse di una opzione frivola e non necessaria. E' nata così (nella descrizione irritata di molti) «la politica della camera da letto» (un luogo in cui gli americani non amano ricevere prescrizioni di comportamento dal governo) in luogo di una politica «delle città» e del rilancio industriale che tutti si aspettavano.

Ma la distanza fra opinione pubblica e partito repubblicano è aumentata quando la gente si è accorta che in realtà vi erano due partiti con quel nome. Uno, quello del vicepresidente Quayle, sembrava impegnato a guardare troppo vicino (nel comportamento privato della gente) dove, ritengono gli americani, non avrebbe dovuto. L'altro, guidato da un Presidente forte del suo passato, stava guardando troppo lontano, a un mondo nel quale aveva avuto un grande ruolo. Ma quel ruolo si collocava in un «prima» finito per sempre.

La trappola, per i democratici di Clinton, sarebbe stata di buttarsi nella mischia tentando di dare ragione a tutti. L'intuizione dei democratici, per loro fortuna, è stata diversa. Hanno capito che c'era un punto di congiunzione fra le tante paure e le tante richieste. E che si poteva esprimere così: la paura di essere esclusi, di restare periferia rispetto a un governo che decide lontano e da solo, e che crede di sapere per conto suo quali sono i «valori» che contano.

Un partito «inclusivista» corre dei rischi enormi. Alla prova dei fatti chi vuole stare con chi? Gli strateghi di Clinton hanno disegnato un percorso in cui il candidato-Presidente si offre come l'amministratore delegato di gruppi diversi, mostrando a ciascuno l'interesse pratico, e non di principio, a unire le forze.

Il Presidente sconfitto si ripara dal freddo e in alto il suo vice Quayle (FOTO EPA)

E' stato un «porta a porta» delicato che richiedeva due passaggi. Il primo era di dimostrare che i due giovani candidati esistevano davvero, sul terreno reale e non solo in televisione. Nasce di qui l'idea vincente di girare il Paese insieme, in autobus, a partire dal giorno successivo alla Convenzione democratica (costringendo il presidente Bush alla stessa massacrante fatica). Si trattava non di unire simbolicamente ma di visitare ciascun gruppo e di persuaderlo ad unirsi allo sforzo, senza rinunciare ad essere se stesso.

Ma bisognava anche smontare il fascino che i repubblicani avevano esercitato per dodici anni sulla classe media, alla quale avevano promesso una sola alleanza, quella con il benessere e con i gruppi più ricchi, usati come esca e come modello morale.

Bisognava persuadere la classe media che non stava nascendo una grande crociata populista fondata sui sindacati e sui neri (la vecchia immagine democratica). Ma su una coalizione di cittadini che hanno interessi diversi che si realizzano unendo gli sforzi e identificando alcuni obiettivi.

Ross Perot ha salvato i democratici dal rischio di doversi opporre direttamente alla politica della «camera da letto». Con un'altra felice intuizione strategica, gli uomini di Clinton hanno semplicemente ignorato le invocazioni sui «valori tradizionali» e sono andati in giro per il Paese a parlare di economia, di lavoro e di ricostruzione.

Il sistema politico americano ha cominciato a respirare un'aria arricchita dal confluire dell'opinione pubblica dentro il polmone di uno schieramento politico.

Da quel momento è finito l'isolamento dei professionisti della politica ed è cominciata a salire la curva di coloro che si iscrivevano per votare. Un'affluenza alle urne del 70 per cento è senza precedenti dai tempi di Kennedy (ma anche allora era stata solo il 68,8 per cento, e poi era scesa verso il 50) e mostra che il fiume dell'opinione pubblica - che di solito serve da correttivo separato del sistema politico ufficiale - stava confluendo nel fiume degli elettori di un partito.

Proprio questo spiega il fatto che il sostegno per Clinton sia risultato diffuso (si è manifestato in un numero altissimo di Stati). Ma quasi mai in ciascuno Stato ha avuto dimensioni plebiscitarie.

Il fattore «fiducia», in un personaggio storicamente apprezzato come George Bush, ha fatto da freno. E ha fatto da freno anche la cautela con cui l'opinione pubblica ha cominciato a muoversi. Non con un impeto di entusiasmo, ma con uno spostamento calcolato e pensato a lungo (si ricordi la infinita esitazione degli «indecisi»).

L'idea vincente girare il Paese in bus per unire le Americhe

Su questa opinione pubblica, o almeno sugli indecisi, ha dato il colpo di grazia, probabilmente, l'idea sbagliata di Bush di trasformare gli ultimi giorni della campagna elettorale, proprio quando la gente era più ansiosa, in un attacco personale un po' comico e un po' goliardico (dunque poco adatto all'immagine di Bush) contro Bill Clinton. La gente ha preso quella iniziativa per quello che era, un'idea sbagliata, e ha detto male al Presidente e a chi lo aveva mal consigliato.

Ma tutto quello che sto raccontando è accaduto perché la folla americana ha avuto a sua disposizione il miglior sistema di comunicazioni di massa che si sia mai messo all'opera da quando esiste la televisione.

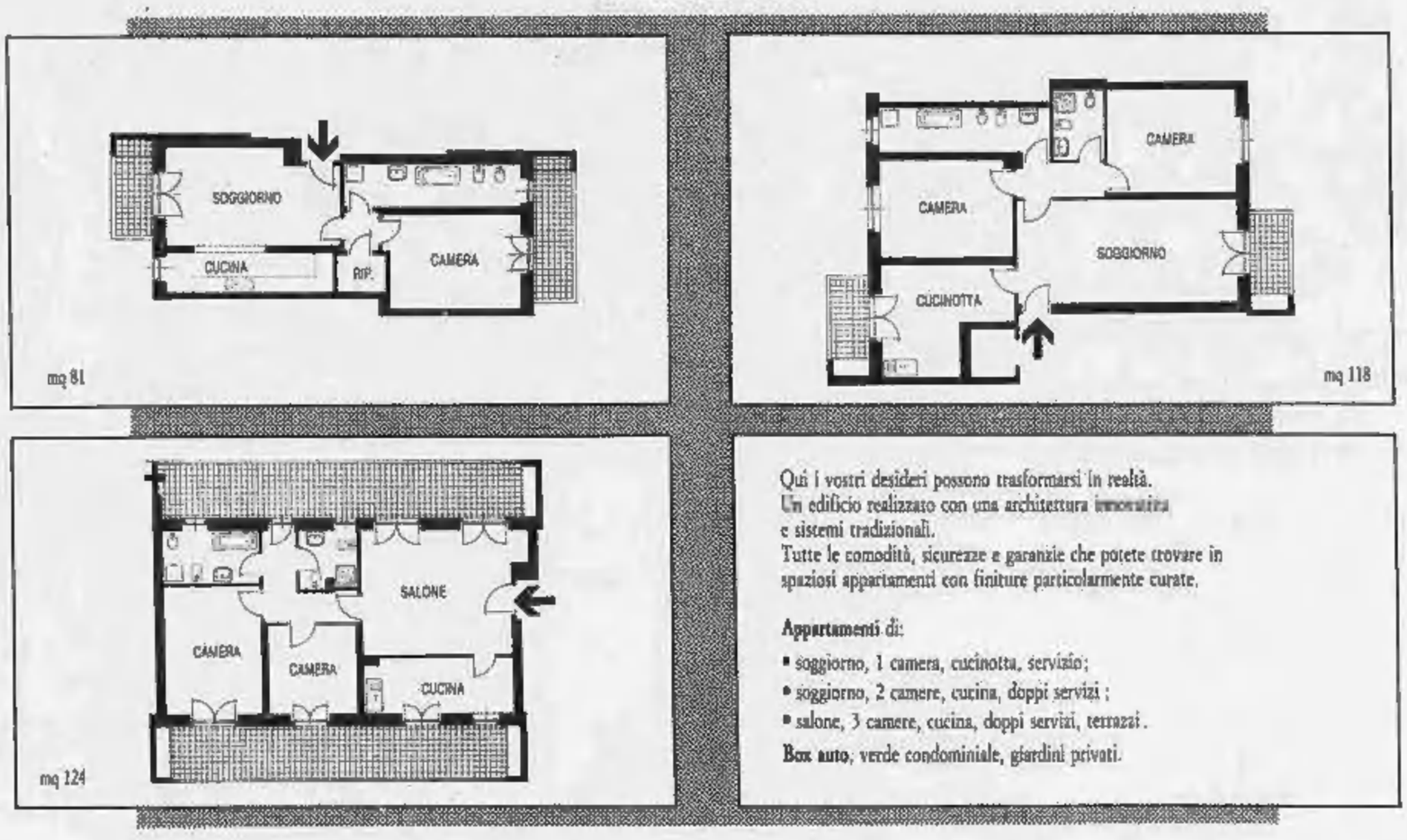
I media sapevano di essere costantemente sotto attacco e i commentatori non hanno mai fatto mistero della loro inclinazione «liberal».

Ma non era il conforto di un sentimento «liberal» quello che cercava la gente. Era una fonte attendibile e un notaio di fiducia. Questo segnale è stato colto prontamente dai mezzi di comunicazione di massa.

Se è nata una stagione nuova in America, dovremo ricordare che nasce non dal giorno della vittoria di Clinton il futuro, come è giusto, è tutto da giudicare). Nasce da una intelligente e coraggiosa rifondazione del partito democratico, il 19 luglio del 1992 a New York, da una campagna elettorale diversa, da una inedita partecipazione dell'opinione pubblica, da un ruolo senza precedenti della televisione.

Furio Colombo

CORSO FRANCIA, 200
RIVOLI
CASCINE VICA



Qui i vostri desideri possono trasformarsi in realtà.
Un edificio realizzato con una architettura innovativa e sistemi tradizionali.
Tutte le comodità, sicurezze e garanzie che potete trovare in spaziosi appartamenti con finiture particolarmente curate.

Appartamenti di:
- soggiorno, 1 camera, cucinotta, servizio;
- soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi;
- salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzi.

Box auto, verde condominiale, giardini privati.

PREZZI DA LIRE 2.200.000 AL MQ
Mutuo fondiario e possibili eventuali ulteriori agevolazioni.
Consegna Primavera 1993

La costruzione è garantita da GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.

EDILCASE
SETTORE EDILIZIA ABITATIVA
CORSO MATTEOTTI, 47F - TORINO - TEL. 561 35 35

PALAZZO FRANCIA
Ufficio vendite in cantiere anche sabato e domenica

Domati i tory ribelli, il Trattato supera il primo scoglio per soli tre voti

Maastricht ai Comuni Major vince di un soffio

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Major ce l'ha fatta, per un soffio. Ha vinto con soli 3 voti di scarto. La ratifica del trattato di Maastricht non è stata bloccata dalla ribellione degli «euro-scettici» conservatori, degli «orfani della Thatcher» coalizzati ieri sera all'opposizione laborista. Ha tirato perciò un grosso sospiro di sollievo il primo ministro John Major, che su questo voto aveva puntato tutto il suo traballante prestigio. E con Major tira anche un sospiro l'Europa comunitaria che dopo il clamoroso «no» nel referendum danese e il contrastato risultato in quello francese non avrebbe potuto sopportare un pericoloso slittamento nella contrastata approvazione di Maastricht nel Parlamento di Westminster.

E' stata una votazione incertissima fino all'ultimo. Major ha continuato a incontrarsi con gli euro-ribelli, almeno una quarantina, fino a pochi minuti prima del voto nel tentativo estremo di convincerli a non appoggiare la mozione laborista che chiedeva di rinviare la ripresa della discussione parlamentare fino a dopo il vertice di Edimburgo, a metà dicembre. Ed è riuscito nella sua «offensiva dello charme» come scrivono i giornali inglesi, o meglio, in realtà, con una serie di pressioni sui singoli deputati, perché la ribellione di 30-40 parlamentari che avrebbe messo in crisi il governo si è ridotta almeno di quel tanto che consente adesso al premier di gridare al successo.

Prima è stato votato l'emendamento presentato dalla opposizione laborista, che ha raccolto 313 voti compresi quelli di una ventina di «ammutinati», mentre i suffragi contrari sono stati 319, sei in più, grazie al determinante apporto del partito liberale che in questa occasione ha appoggiato il governo. Quindi, no al rinvio. Dopo qualche minuto è stato messo in votazione il documento del governo, che semplicemente chiedeva la ripresa della discussione parlamentare su Maastricht. E fra uno sventolio entusiastico dei «lealisti», il governo ha ancora prevalso: con un risultato molto avaro (319 a 316), tre soli voti di scarto. Ma quanto basta a restaurare il declinante prestigio di Major, e a salvare il governo da una pericolosa crisi di credibilità.

Major ha lottato accanitamente per far prevalere la sua tesi. Il dibattito è durato oltre sei ore, contrastatissimo, in un clima di tensione quale da anni non si coglieva più nell'aula dei Comuni. Il primo ministro aveva rivolto un ammonimento ai «franchi tiratori» del suo partito, guidati dall'ex ministro Michael Spicer, da Bill Cash, da Teddy Taylor, tutti «benedetti» da Lady Thatcher: «Attenti al cocktail fatale della disunione, attenti a non abbandonare ai margini dell'Europa una Inghilterra torva e frustrata».

Il premier ha confermato il suo pragmatico credo europeista, dettato dalla tutela della stessa sovranità britannica. «Dobbiamo giocare un ruolo centrale per difendere i nostri interessi - ha sostenuto Major - dobbiamo batterci all'interno della Cee perché l'Europa non diventi un club scentralizzato, un super-Stato federale, ma resti un libero mercato di nazioni che cooperano fra di loro. Perché la prosperità del nostro Paese è inestricabilmente legata alla Cee».

Major è così riuscito a neutralizzare i timori più diffusi fra gli euroribelli, impauriti dal fantasma di una Europa federale. Ha tranquillizzato i deputati ancora scottati dall'umiliante ritiro della sterlina dallo Sme, dicendo che non è affatto prossimo un ritorno della valuta britannica nel Sistema monetario europeo. E alla fine ha vinto la sua sfida, denunciando «la frode» del partito laborista che «ha tradito i suoi proclamati ideali europeisti per motivi di opportunismo».

Il leader laborista, John Smith, aveva ridotto le critiche sostenendo che ieri non si votava tanto su Maastricht quanto sul un dissidio interno del partito conservatore. «E noi non vogliamo affatto puntellare questo governo screditato» dalla crisi monetaria e dalla recessione economica, insidiato dalla «guerra civile» sull'Europa. Ma Smith era stato poi messo duramente sotto accusa dal leader liberale Paddy Ashdown per aver «tradito» i suoi ideali europeisti solo per manovre di piccolo cabotaggio.

In realtà, la posta in gioco era alta, forse la stessa sopravvivenza di Major. Invece il governo è riuscito a prevalere, ma l'avarizia del margine di vantaggio del governo lascia prevedere un difficile cammino parlamentare della legge di ratifica di Maastricht che prenderà dei mesi.

Paolo Patruno

Due immagini, la stessa tensione sul volto di John Major (FOTO AP/ANSA-EPA)

GERMANIA

Blitz neonazista

Profanato un cimitero ebraico

BONN. Il cimitero ebraico di Wuppertal-Barmen, nel Nordreno-Vestfalia, è stato profanato dai neonazisti. Secondo quanto reso noto dalla polizia, complessivamente sono state danneggiate e in parte distrutte 90 tombe. La profanazione sarebbe avvenuta la notte scorsa.

La procura federale tedesca ha denunciato ieri l'esistenza di un gruppo armato che si autodefinisce «Gruppo di Caccia Lupi Mannari» ed aspira a diventare la forza scelta di un futuro ipotetico regime nazista di Germania. A fine ottobre sono stati arrestati dieci presunti membri dell'organizzazione, e due di loro sono accusati anche dell'uccisione di un uomo, assassinato e bruciato all'interno della sua automobile lo scorso dicembre in una rapina lungo una strada statale.

[Agi]

LONDRA

Il premier ha deciso

Elisabetta non pagherà le tasse

LONDRA. La Regina continuerà a non pagare l'imposta sul reddito: lo ha deciso il governo britannico respingendo la richiesta avanzata dai banchi dell'opposizione laborista sull'onda delle reazioni di ampia parte dell'opinione pubblica, che ha appreso solo quest'anno che Sua Maestà, una delle persone più ricche del mondo, non versa neanche un penny al fisco.

Il deputato laborista Jim Cunningham aveva rivolto un'interpellanza scritta al ministro del Tesoro Norman Lamont sollecitando un intervento perché venga estesa l'imposta sul reddito ai membri della famiglia reale che attualmente ne sono esenti. «Non ho nessuna intenzione di farlo» è stata la risposta per iscritto fornita dal ministro.

[Agi]

SUD AFRICA

Con i due cuccioli

Abbattuta la leonessa di «Nata libera»

JOHANNESBURG. Furaha, una delle due leonesse superstiti che erano state allevate da George Adamson, la cui esperienza con la natura fu raccontata nel libro e nel film «Nata Libera», è stata abbattuta con i suoi due cuccioli di sedici mesi. La decisione è stata presa dalle autorità responsabili dei parchi del Botswana, dopo che la leonessa aveva aggredito un guardacaccia che si era avvicinato ai cuccioli di notte nella boscaglia.

La notizia è stata data dai giornali di Johannesburg. Furaha, 4 anni, e i suoi figli sono stati abbattuti la settimana scorso. L'episodio è stato riferito da Gareth Patterson, il quale si occupò di reinserire nella vita libera i leoni di Adamson dopo la morte del naturalista, ucciso nel 1990 da alcuni banditi.

[Agi]

Eltsin: la destra vuole solo poltrone

Nuove voci a Mosca «Golpe imminente»

L'ex sindaco della capitale consiglia «Sciogliete il Congresso per 2 anni»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Sembrava che l'incontro di martedì tra Eltsin e la delegazione di «Unione Civica» (la coalizione centrista guidata dal vicepresidente Rutskoi e dal capo dell'Unione Industriale Arkadij Volskij) avesse posto le basi per un compromesso. Ma ieri il cielo politico di Mosca si è di nuovo popolato di inquietanti nuvole di tempesta. Il portavoce del Presidente ha fatto sapere che Boris Eltsin è rimasto «estremamente stupito» per gli «appetiti di poltrone» mostrati da qualcuno dei suoi interlocutori». Il suo portavoce, Viaceslav Kostikov, è andato oltre, affermando che Eltsin si era limitato ad «ascoltare» le proposte di rimpasto governativo, come informazioni», ma che «nessuna discussione al riguardo c'è stata». Non solo: «il presidente non permette e non permetterà alcun tipo di pressioni su questo tema, da qualsivoglia parte esse provengano». Eppure uno dei partecipanti all'incontro ha riferito che Eltsin avrebbe dichiarato che «separarsi da Burbulis gli sarebbe stato difficile».

Secondo indiscrezioni attendibili, riportate del resto dalla stampa moscovita, l'«Unione Civica» avrebbe posto come condizione del compromesso l'allontanamento del segretario di Stato Burbulis (che non è membro del governo), del vicepremier e ministro dell'Informazione Poltoranin, del ministro degli Esteri Kozyrev, del ministro per le Privatizzazioni Ciubais (i «quattro moschettieri» che lanciarono a fine ottobre le grida di golpe) e dei ministri dell'Economia (Neciaev), del Commercio estero (Aven) e del vicepremier Sciokin. Il facente funzione di premier, Egor Gaidar, avrebbe dovuto cedere il posto, ma rimanere nel governo come primo vicepremier.

Eltsin aveva dato l'impressione di essere pronto all'intesa. Aveva definito l'«Unione Civica» come «forza riformatrice e positiva», le cui posizioni erano «molto vicine» alle sue, e si era detto favorevole a «trovare una soluzione al problema dei quadri». Ma dopo 24 ore tutto sembra tornare in alto mare. Galina Starovoitova, uno dei consiglieri più radicali del Presidente, ha informato alcuni giornalisti che Eltsin ha adottato una «tattica flessibile», che al sacrificio di alcuni ministri è inevitabile», che «consultazioni sono in corso, riguardanti nomi sorprendenti, che la stampa non ha preso in considerazione», ma precisando che il Presidente ha preso in considerazione anche un'altra ipotesi, quella di «boicottare la tenuta del Congresso, facendo mancare il numero legale». Ma al momento attuale - senza cioè un compromesso con l'«Unione Civica» - Eltsin non controlla, secondo le valutazioni degli esperti, più d'un quarto dei deputati del Congresso.

Burbulis scrolla le spalle (sono abituato a questo genere di attacchi) e Ciubais si mostra sicuro di restare al suo posto. Solo Gaidar sembra conciliante e disposto a farsi da parte, almeno parzialmente. Ma l'ex sindaco di Mosca, Gavril Popov, tiene una conferenza stampa per suggerire a Eltsin di aggirare il Congresso, introducendo una «gestione presidenziale per due anni e mezzo» (che si spingerebbe fino al termine del mandato del Parlamento). Di fatto si tratterebbe di una nuova variante di «golpe bianco», per liquidare il potere legislativo. Alla quale implicitamente ha risposto ieri il presidente del Parlamento, Khasbulatov, con una durissima messa in guardia: «richiamo ancora una volta i ministri ad astenersi dalle emozioni, altrimenti il Soviet Supremo potrebbe inclinare a usare i suoi poteri costituzionali e votare la sfiducia al governo ben prima che il Congresso si riunisca».

In un clima del genere, mentre l'estrema destra (comunisti e nazional-patrioti) si prepara a festeggiare il 75° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, tornano a circolare le voci di un imminente colpo di Stato. Voci che sembrano costruite ad arte per impedire ogni compromesso.

Giulietto Chiesa

SEAT VI RIVALUTA LA LIRA

PREZZI BLOCCATI
FINO AL 31 DICEMBRE

Contro la svalutazione, Seat ha deciso di stare dalla parte di chi guida: bloccando fino al 31 dicembre 1992 i prezzi delle sue vetture ai valori del 6 luglio scorso. E in più, entro il 14 novembre, potrete ottenere da Seat straordinari finanziamenti fino a 15 milioni in 2 anni senza spese nè interessi oppure uno sconto fino a 3 milioni.

E IN PIU', FINO AL 14 NOVEMBRE
FINANZIAMENTI FINO A 15* IN 2 ANNI MILIONI
SENZA SPESE NE' INTERESSI.

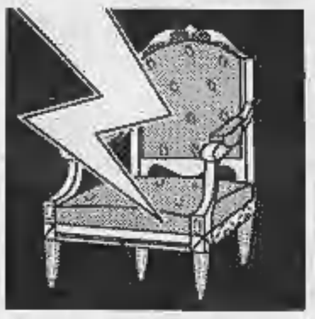
OPPURE
SCONTO FINO A 3 MILIONI

Ayer

TOLEDO	IBIZA	MARBELLA
VERSIONE: TOLEDO 1.600 i CL	VERSIONE: IBIZA 1.200 SPECIAL 3 PORTE	VERSIONE: MARBELLA 903 SPECIAL
PREZZO: 19.028.000	PREZZO: 12.865.000	PREZZO: 9.995.000
ANTICIPO: 4.028.000	ANTICIPO: 4.865.000	ANTICIPO: 4.995.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 15.000.000	IMPORTO DA FINANZIARE: L. 8.000.000	IMPORTO DA FINANZIARE: L. 5.000.000
2 ANNI A TASSO ZERO:	2 ANNI A TASSO ZERO:	2 ANNI A TASSO ZERO:
24 RATE MENSILI DA L. 625.000	24 RATE MENSILI DA L. 333.333	24 RATE MENSILI DA L. 208.333
OPPURE UNO SCONTO DI L. 3.000.000	OPPURE UNO SCONTO DI L. 2.000.000	OPPURE UNO SCONTO DI L. 1.300.000

SEAT Gruppo Volkswagen

* Salvo approvazione FINGERMA. T.A.N. (Tasso Annuale Nominale) 0 - T.A.E.G. (Tasso Annuale Effettivo Globale) 0. L'offerta non è cumulabile con altre vetture in corso e riguarda tutti i Concessionari Seat partecipanti.



Le riforme nelle sabbie mobili, non va in aula la proposta sui poteri della Bicamerale

Occhetto: addio Ciriaco, vado con Segni

E De Mita: «Sono scandalizzato dall'inconcludenza»

ROMA. Il lungo incontro con Achille Occhetto è appena finito, Mario Segni attraversa il portone di Botteghe Oscure con un insolito sorriso e sale su un'Alfa 75 bianca col suo amico Scoppola. «Ma che è una macchina del pds?», prova a chiedere il cronista. E Giacomo, robusto guardaspalle di Occhetto, taglia corto: «Ma no, è della Ps. E che, pure la macchina dobbiamo dargli a Segni? Gli abbiamo dato l'anima...». Il compagno Giacomo parla verace, fotografa con immediatezza lo spettro che, dopo Leoluca Orlando, aleggia nel pds: quello di donare il sangue ad un compagno di strada, in questo caso Mariotto Segni, per poi ritrovarsi a fine viaggio con un nemico a fianco. Ma il 4 novembre è la giornata dell'ennesima svolta: in un incontro durato un'ora e mezzo con Segni, Occhetto ha tagliato il cordone da De Mita e ha sposato il principio cardine del leader referendario, l'uninominale maggioritario, sia pure «corretto in senso proporzionale», come ha tenuto a ricordare lo stesso Segni. E in cambio? In cambio Occhetto strappa un impegno importante: Segni ha promesso di lavorare lealmente nella Commissione bicamerale perché la riforma elettorale sia partorita dal Parlamento, lasciando il referendum come risorsa estrema. Di più: l'ingresso di Segni significa che d'ora in poi il pds - che assai più del psi ha l'ossessione di trovarsi i fianchi scoperti - non dovrà più difendersi dalle bordate di Segni e del movimento referendario contro il «papocchio», contro ai finti riformatori», etichette che stavano già per stampigliarsi sui capi di Botteghe Oscure, sull'onda dei mezzi accordi intessuti con De Mita e con il psi.

E gli scambi di affettuosità a fine incontro testimoniano del ritrovato *feeling*. Dice Segni: «Assieme al pds abbiamo raccolto le firme per i referendum, abbiamo stretto il Patto, abbiamo fatto una lunga marcia assieme e assieme la continueremo». E ancora: «Quello che conta è la rotta che ci scéglie: Sud o Nord. Bene, assieme al pds abbiamo scelto una rotta, l'uninominale maggioritario, poi che si vada a 82 gradi o a 84 poco importa». Dice Occhetto: «Segni è un galantuomo e ha convenuto con me che occorre mantenere una distinzione tra il movimento referendario e la costituzione di partiti che non ci sono, di future alleanze».

Ma a porte chiuse, nel corso dell'incontro (che si è svolto in due fasi, mezz'ora a quattr'occhi e un'ora alla presenza del professor Scoppola, del giurista della Quercia Salvi, del capo ufficio stampa De Angelis) i due hanno parlato in modo ancora più esplicito. Nello studio del segretario - al profumo del caffè americano per Occhetto e del caffè all'italiana per gli altri - è stato il segretario del pds a chiarire subito: «Sono referendario, ma se andiamo verso ipotesi tipo "il partito che non c'è", lo dico subito, rischiamo la rottura». Segni annuisce e Occhetto si fa dialogante: «Occorre ripartire non tanto dai progetti importanti di ciascuno, quale noi consideriamo il nostro», ma dall'individuazione di «principi generali». E tra questi principi c'è l'uninominale maggioritario con la quale si potrebbero assegnare il 60% dei seggi in Parlamento. E Segni risponde: «Caro Occhetto, tutto sommato credo che mi sarebbe convenuto restare fuori dalla Bicamerale, ma entro perché credo che ci sia la possibilità di varare una riforma in Parlamento». E a incontro finito, a conferenza stampa finita, Segni spiega, a microfoni spenti, la sua speranza: «Dopo l'incontro sono più fiducioso non tanto per una questione di numeri, ma perché oggi tutto cambia così in fretta che anche vecchi avversari potrebbero cambiare idea».

Ma intanto i lavori della Bicamerale hanno subito due sere fa uno stop inatteso: a sostegno di un emendamento del radicale Vito (che chiedeva di non discutere prima le riforma elettorale e poi quelle istituzionali) si è formato nella commissione Affari costituzionali della Camera uno schieramento inedito formato da msi, verdi, rete, Lega, Rifondazione, pli, Barbera (pds amico di Segni) e il democristiano D'Onofrio. Risultato: la commissione non è riuscita a licenziare la proposta di legge sui poteri della Bicamerale che avrebbe dovuto arrivare in aula ieri e Napolitano ha deciso di non inserire la questione fino al 20 novembre. Commenta De Mita, che era stato eletto presidente della Bicamerale con l'intesa generale di poteri speciali: «Sono scandalizzato dall'inconcludenza».

Fabio Martini

Stretta di mano tra Achille Occhetto e Mario Segni nella sede del pds (a sinistra)
Sopra, Ciriaco De Mita

Nuova strategia di Bettino

Segretario fino al congresso ma scegliere subito il delfino

ROMA. Prima c'è stato un pranzo tra Bettino Craxi, Giusi La Ganga e Carmelo Conte. Poi una cena, sempre con La Ganga e Conte, ma questa volta a tavola con loro c'erano Giuliano Amato e Salvo Andò. In tutt'a due le occasioni si è parlato dello stesso problema: come farà la maggioranza del psi guidata da Craxi ad arrivare al congresso senza subire danni.

Ne hanno parlato e riparlato e, salvo imprevisti, oggi arriveranno ad una decisione in una riunione della maggioranza che dovrebbe tenersi nella sede del partito a via del Corso.

In questi primi due incontri conviviali, comunque, sono stati studiati una serie di scenari per contrastare le mosse dei ribelli. Una prima decisione sembra che sia già maturata: Craxi, malgrado i dubbi delle settimane scorse, è intenzionato ad arrivare al prossimo congresso ancora in carica.

Detto questo, il punto in discussione tra Craxi e i suoi pretoriani adesso è un altro: come dare l'idea che il psi si sta «rinnovando» senza toccare sul piano formale il ruolo dell'attuale segretario. L'idea più probabile, al momento, prevede uno scenario di questo tipo: Craxi dovrebbe in una sede ufficiale di partito (forse la prossima assemblea nazionale o la cerimonia per il centenario del psi in programma a fine mese a Genova) annunciare la sua intenzione di abbandonare al prossimo congresso e, contemporaneamente, indicare la candidatura, o le candidature, dei suoi possibili successori.

Il «piano» in questione, però, ha una controindicazione: se il successore che vuole Craxi, come ormai è accertato, è Amato, il lancio della sua candidatura ora creerebbe dei problemi al governo. Lo stesso psi, in questo modo, porrebbe indirettamente, infatti, una scadenza all'attuale governo. Ed è questo il problema che oggi Craxi e i suoi dovranno risolvere. **[au. min.]**

PARTITI

C'E' BUFERA A BOTTEGHE OSCURE

Nel pds ora si litiga su tutto Il segretario: no al congresso

ROMA

ORE 11 e 30 di ieri mattina. In mezzo al Transatlantico di Montecitorio va in scena lo sfogo di Chicco Testa, deputato quarantenne pidiessino, leader degli ambientalisti del partito. «Mi sono rotto le palle - dice dando voce alla sua delusione -, non ne posso più di leggere che Macaluso assolve Lima e che Chiaromonte trova interessanti i risultati degli ex-pc in Lituania. C'è bisogno di un congresso anticipato, per tre motivi: ridurre il peso di miglioristi e comunisti democratici nel partito; costringere la maggioranza del pds a darsi finalmente una linea politica; e infine, lo dico a bassa voce, trovare un altro segretario. L'uomo giusto è D'Alema, anche se continua con la solita cantilena: "Se hanno bisogno di me, mi chiamino". Di certo è ridicolo mentre crolla tutto tra chi vuole "il governo di svolta" e chi "il governo di transizione"».

Sfoghi del genere nel pds non se ne contano più. Una lamentela continua contro l'indecisione di Occhetto «l'ondivago», contro la confusione che regna nel pds in materia elettorale e nelle alleanze locali, contro il dibattito sclerotizzato delle attuali correnti. E i segnali del malessere interno si moltiplicano. Proprio Chicco Testa si è fatto promotore di un documento tra i parlamentari del pds che ricorda come l'ultima riunione del consiglio nazionale si perda ormai nella notte dei tempi, che la direzione è formata da gente che è uscita dal partito come Paolo Flores D'Arcais o da persone che non vi partecipano come Mariella Gramaglia, che la segreteria cambia composizione ogni tre mesi. Un altro documento, invece, è partorito dalla mente di altri quarantenni stanchi delle attuali correnti. C'è in mezzo gente come Pietro Folena (che non partecipa più alle riunioni della maggioranza occhettiana), Pino Soriero e via dicendo. E una lancia contro i vecchi gruppi nati nell'ultimo congresso l'ha spezzata anche Gavino Angius abbandonando i «comunisti democratici» (ai vecchi gruppi sono fonte solo di confusione).

Nel pds non ne possono più di questo pds, che, come Penelope, per giochi e equilibri interni, disfa di notte quello che tesse di giorno. Ieri per tutta la mattinata si sono rincorse voci sull'ipotesi della convocazione di un congresso a breve, prospettata da Fabio Mussi. Una sortita seguita da dichiarazioni di plauso e da smentite, l'ultima delle quali, come è tradizione, l'ha fatta lo stesso Occhetto in serata.

Già, a Botteghe Oscure ormai se ne dicono tante e non si sa mai quale, in realtà, sia la scelta vera. Ad esempio, per venti giorni sulla posizione del pds sulle riforme elettorali si è detto di tutto. Il pds è riuscito ad andare d'accordo contemporaneamente con Ciriaco De Mita e Mario Segni. Le proposte si sono inseguite, gli accordi segreti sono stati stipulati e stracciati. Poi, due giorni fa, Massimo D'Alema, ha preso di mira lo stato maggiore referendario rivendicando il ruolo del pds nella vittoria del referendum del 9 giugno. Saputo dell'incontro fissato per ieri tra Achille Occhetto e Mario Segni il capogruppo dei deputati pidiessini ha sudato freddo: «Tocco ferro - ha detto ad un amico - con lui può succedere di tutto». E qualcosa deve essere successo se il più felice dei risultati dell'incontro tra i due è stato Augusto Barbera, dato per isolato nel partito alla vigilia. «Per adesso - confida - ho vinto io, Cesare Salvi (cioè il consigliere di Occhetto sulle riforme istituzionali, ndr) ha abbozzato, ma da noi ogni vittoria è momentanea».

E' proprio vero. Nel pds tutto è legato al momento, nulla è deciso, tutto può cambiare. E questo dà modo, ad esempio, alle federazioni locali del partito di fare ciò che vogliono nelle alleanze locali. Mentre a Roma Occhetto, come dicono i suoi, si «arrovella sul governo di svolta, sul governo di transizione, sul governo istituzionale», in periferia fioriscono le giunte con la dc e il pds. Si è fatta in Sicilia, si preparano in Veneto, in Sardegna, in Lombardia. E la politica di Occhetto scontenta tutti, chi vuole andare al governo locale e chi no. «La verità - racconta Angelo Lauricella, un deputato che ha lavorato per il «governissimo» in Sicilia - è che non mantengono mai le decisioni prese». Stesso concetto nelle parole di Antonio Fizzinato, ex-segretario della Cgil e deputato di Milano: «Diciamolo: manca il polso nel partito. La direzione decide di non fare le giunte in Lombardia e in periferia i compagni se ne freganco». Eppoi Pizzinato sdrammatizza tutto con una battuta: «Guardate io avevo un canale lacrimale turato, avevo l'occhio che lacrimava come quello di Occhetto che piange sempre, ma ho voluto affrontare una operazione dolorosissima pur di non somigliare al segretario».

E qui si arriva ad un altro punto dolente: mai come adesso la leadership nel partito è debole, Occhetto non ha più il carisma dei segretari del pci, né quello dell'uomo della svolta. L'ultimo nomignolo in voga tra i pidiessini lo ha inventato l'ex-parlamentare Elio Quercioli, che paragona il segretario a Tino Scotti, il comico protagonista di una pubblicità rimasta famosa, quella dei confetti Falqui.

E, naturalmente, in questo vuoto di leadership, succede di tutto. Pietro Ingrao se ne va sbattendo la porta appena tenta parlare di governo, Fulvia Bandoli abbandona la segreteria del partito. Nella redazione del *Manifesto* si sognano nuove scissioni, smentite anche queste. Meno più di un dirigente se ne va a spasso nei vari movimenti «trasversali» nati sull'onda referendaria, infischiandosene del partito. «A me - dice Willer Bordon, affiliato dell'Alleanza Democratica - non interessa più come dice la nomenklatura del pds, resto nel partito ma vado avanti per la mia strada». Tutte cose che fanno rabbrividire gli ultimi vecchi disposti a parlare. «Meno male che li ho salutati» dice stizzito Aldo Tortorella. Mentre su un divano di Montecitorio Alfredo Reichlin scuote la testa e sentenzia: «Si parla di Segni, dell'uninominale, ma non si ragiona più sui veri problemi: stiamo andando verso una nuova oligarchia, si getta al macero un personale politico stremato, ma non si risolvono i principali problemi del Paese. E alcuni dei nostri giovani vanno appresso a tutto questo, vanno appresso a Muzi Falconi, ad Adornato. Senza essere orgogliosi del loro passato. E' proprio vero: sparito il pci, gli stronzi vengono a galla».

Augusto Minzolini

I quarantenni scalpitano I più anziani si scandalizzano

Da sin. Pietro Ingrao e Chicco Testa. A destra Massimo D'Alema

«Politica incerta tra governi di svolta e giunte con la dc»

Molti politici hanno partecipato ieri a Roma ai funerali del segretario amministrativo socialista

Craxi piange: Balzamo morto ingiustamente

Articolo sull'Avanti!: «Campagna selvaggia che porta al caos»

Sopra: Spini, De Michelis e Signorile ai funerali di Balzamo. A destra, Craxi abbraccia la vedova

Martelli replica: «E' stato ucciso dallo stress e dalla fatica, non da un avviso di garanzia»

ROMA
DALLA NOSTRA REDAZIONE

Piange, non parla, ma scrive. E' Bettino Craxi ai funerali di Vincenzo Balzamo, il segretario amministrativo del psi scomparso a Milano nei giorni scorsi e che di recente aveva ricevuto un avviso di garanzia per Tangentopoli. Craxi, visibilmente commosso fin dall'inizio della cerimonia, al momento dell'abbraccio con la vedova del suo compagno di partito non è più riuscito a trattenere le lacrime. Il segretario socialista ha poi lasciato in silenzio la chiesa romana di piazza della Balduina, a due passi dall'abitazione del defunto.

Ai giornalisti, nemmeno una battuta. Mentre saliva in macchina, il leader del Garofano è stato incoraggiato a gran voce da un anziano militante: «Coraggio Craxi, vai avanti».

E Craxi l'ha preso in parola, affidando stamane a un corsivo pubblicato dal quotidiano l'«Avanti!» considerazioni dure, benché non nuove, sulla lotta politica in corso: «Anche Vincenzo Balzamo è morto ingiustamente» scrive il segretario del psi. E spiega: «Il peso di una criminalizzazione ingiusta gli riempiva l'animo di angoscia. L'attacco indiscriminato, la denigrazione ormai sistematica lo avevano messo in una condizione di sofferenza continua e profonda che egli a malapena celava dietro la sua bonomia e la sua gentilezza». Morale craxiana della vicenda: «Un conto è mettere alla frusta un sistema politico e costringerlo a rinnovarsi, un conto è alimentare una campagna selvaggia e distruttrice, che può aprire solo le porte al caos, agli avventurismi e agli avventurieri». Parole analoghe Craxi le aveva già pronunciate all'indomani del suicidio di Sergio Moroni, il deputato socialista di Brescia indagato per tangenti. «Hanno creato un clima infame», disse in quell'occasione.

Anche stavolta Claudio Martelli non ha perso l'occasione per differenziare la sua posizione da quella di Craxi. E così, mentre il segretario scrive che le vicissitudini giudiziarie hanno contribuito in modo decisivo a minare il fisico di Balzamo, il ministro di Grazia e Giustizia dichiara: «Balzamo è morto sotto il peso dello stress e della fatica di tanti anni di lavoro e non certo per un avviso di garanzia». Su un punto, comunque, Martelli sembra in sintonia con Craxi, là dove il segretario attacca chi «alimenta una campagna selvaggia e distruttrice». Ancora una volta, infatti, dal ministro Guardasigilli sono arrivate parole amare contro gli eccessi dei mezzi di informazione e della politica-spettacolo. A chi forse si aspettava qualche critica all'operato dei giudici, Martelli ha invece risposto che «nella lesione dei diritti e della dignità delle persone sono molto più responsabili i "media". Ci sono titoli di giornali che sono peggio di catenacci tirati sull'esistenza dei cittadini». Ma non le sembra che ultimamente ci siano stati un po' troppi funerali di uomini politici?, ha chiesto maliziosamente qualcuno. «I funerali sono sempre troppi - ha risposto il ministro -. Anche quando è uno solo».

Martelli ha partecipato ai funerali in mezzo a una gran folla di notabili e militanti socialisti: De Michelis, Di Donato, La Ganga, Manca, il sindaco di Roma Carraro, il numero due della Cgil Del Turco. Alla cerimonia erano presenti, fra gli altri, i presidenti delle Camere Spadolini e Napolitano, i democristiani Forlani e Prandini, l'industriale andreottiano Ciarrapico.

Dopo tre anni «Telefono giallo» riapre il caso; la perizia sulle armi «assolve» i servizi segreti

Caso Ligato, il giudice ora è vicino ai mandanti

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Qualcosa si muove nello stagno immobile dell'inchiesta sull'omicidio di Lodovico Ligato, democristiano eccellente di Calabria, presidente rampante delle Ferrovie fulminato nella scalata al potere dalla scoperta del vergognoso scandalo delle lenzuola di carta per le cuccette, pagate a peso d'oro dall'ente di Stato. Dalla perizia su una delle armi che hanno sparato la notte del 26 agosto 1989 emerge uno scenario tutto calabrese e non, come si era fantasticato, di servizi segreti e killer venuti da lontano.

Tutta la novità del caso ruota intorno alla perizia sulla Glok 17, pistola di fabbricazione austriaca, una delle due armi usate dai due killer. Si tratta di un'arma particolare, molto leggera (600 grammi), quasi interamente (eccetto la canna) costruita in materiale plastico. Un'arma che può sfuggire anche ai controlli del metal-detector perché smontata non rivela la sua forma, per esempio, ai rilevatori che controllano i bagagli negli aeroporti. La Glok non risultava mai usata negli omicidi calabresi, dove pure la malavita è fornita di una grande varietà di armi. Si disse che la pistola era in uso a servizi segreti di vario tipo, compreso quello israeliano. Di qui le ipotesi, le fantasie, le suggestioni che suggerivano scenari da romanzo giallo e allontanavano l'ipotesi di matrice calabrese.

Ma le perizie depositate, dopo lunghi accertamenti sulle centinaia di omicidi calabresi, hanno rivelato che quella Glok aveva già sparato contro il meccanico Vincenzo D'Agostino e il tassista Vincenzo Caponera, due modesti componenti dell'area mafiosa che fa capo alla famiglia Destefano di Reggio Calabria. Due delitti avvenuti prima dell'omicidio di Ligato. Dunque, n'drangheta, certamente dentro un contesto politico di affari e malaffari reggini.

Da questa novità, la unica, vera, sola notizia di un'inchiesta che in tre anni non ha formulato accuse contro nessuno, è nata la voce che la procura di Reggio avesse inviato avvisi di reato a due o tre personaggi sospettati di essere stati i mandanti dell'omicidio. Ieri pomeriggio il sostituto procuratore Bruno Giordano, titolare dell'inchiesta, ha smentito. Dunque nessun avviso di garanzia, ma comunque la sensazione che qualcosa si stia muovendo dietro questo misterioso omicidio calabrese ricostruito martedì sera da *Telefono Giallo*. Le ipotesi sui mandanti infatti ci sarebbero anche se non ancora formalizzate in atti giudiziari.

In sostanza Lodovico Ligato è stato ucciso perché, dopo essere stato costretto a lasciare le Ferrovie in seguito allo scandalo, era tornato a Reggio Calabria ben deciso a mettersi in affari. Ma quelli erano gli anni di una guerra mafiosa durissima, decine e decine di morti non solo sul versante criminale, ma anche su quello politico. Proprio allora stavano per arrivare sullo Stretto i 600 miliardi di finanziamenti del cosiddetto decreto-Reggio. Tutto era incerto, al Comune di Reggio era in corso una crisi politica dovuta proprio al mancato accordo sulla spartizione di quella massa di denaro.

E non si tratta di fantasie perché a luglio, qui, è scoppiato lo scandalo delle tangenti che per la prima volta nella storia della Calabria e del mezzogiorno è stato rivelato in tutti i suoi dettagli da un protagonista «pentito», il giovane sindaco democristiano Agostino Licandro che al magistrato ha confessato trame e spartizioni. Ligato sarebbe stato ucciso perché pensava di riprendere a Reggio il posto che aveva lasciato 4 anni prima, ignorava, o pensava di poter ignorare i mutamenti nella ragnatela del potere calabrese. Non aveva paura, andava in giro da solo in bicicletta. Ma proprio questi particolari, secondo gli investigatori, rivelano quanto Ligato avesse sottovalutato il pericolo.

L'ex presidente delle Ferrovie venne ucciso nella sua villetta sul mare di Bocale, a pochi chilometri da Reggio poco dopo la mezzanotte del 26 agosto 1989. Fu la moglie, Nuccia Mammana, ad assistere all'omicidio e ricostruire la scena alla polizia: due giovani, uno dei quali biondino (di questo particolare alcune suggestioni giallistiche), comparsi dal buio nel giardino di casa hanno vuotato il caricatore delle loro pistole contro Ligato. Qualche giorno dopo fu la stessa moglie a lanciare misteriose accuse: «Bisogna cercare in alto gli assassini». Le indagini rivelarono che i vari componenti della famiglia Ligato era intestatari di quelle società di «servizi» attraverso le quali l'ex «manager» di Stato avrebbe voluto intervenire negli affari reggini.

Cesare Martinetti

TARANTO

Manette per sei dipendenti del Genio

TARANTO. Accusati da quattro imprenditori di aver preteso tangenti in cambio di appalti nell'Arsenale di Taranto, sei dipendenti del Genio militare per la Marina, un ufficiale e cinque impiegati tra cui un sindacalista, sono stati arrestati dalla polizia. Risponderanno del reato di concussione. E' la seconda ondata di arresti dopo quelli che il 29 settembre hanno portato in carcere altri due impiegati e un maggiore dell'esercito sorpreso con la bustarella in tasca. I sei dipendenti del Genio sono stati prelevati dalle loro abitazioni. Insieme con il tenente colonnello Giovanni Liguigli, 53 anni, direttore della sezione «Mar Grande» del Genio, sono stati ammanettati Giovanni Andrisani, 60 anni, responsabile della sezione amministrativa, segretario provinciale della Uil-Difesa fino all'89; Cosimo Carnevale, 53 anni, Giuseppe De Laura e Oronzo Patrono, entrambi di 40 anni, e Carlo Schiedi, di 48 anni. Disposti dal giudice per le indagini preliminari Giovanna Semeraro, gli arresti erano stati chiesti dal sostituto procuratore della Repubblica Ciro Saltalamacchia, il magistrato che ha avviato l'inchiesta cogliendo la denuncia di un imprenditore al quale se ne sono accodati, dopo gli arresti di settembre, altri tre. Questi avrebbero raccontato di essere stati costretti a pagare per ottenere piccoli lavorini nell'interno dell'Arsenale. [t. a.]

Lodovico Ligato, ucciso nella notte tra il 26 e il 27 agosto dell'89

Il capogruppo dei lumbard di Montecitorio: possiamo trovare una cordata di imprenditori disponibili a rilevare il giornale

La Lega: Il Giorno lo compriamo noi

La testata ai privati? Liguori parte all'attacco

MILANO. Scusi Liguori, ma la Lega vuole «Il Giorno». «Io spero - replica duro il direttore - che il giornale non diventi mai terreno di conquista per nessuno. Ma, se devo scegliere, meglio i popolani della Lega che i principi dell'Espresso».

Si addensano le nubi attorno al quotidiano dell'Eni e lui, Liguori, non si tira indietro. C'è aria di privatizzazione, almeno a giudicare da varie sortite. Parla il ministro delle Poste, Maurizio Pagani: «Abbiamo smesso con lo Stato muratore e con lo Stato pasticciere. Non si può continuare con lo Stato editore». Pagani va giù piatto. Giuseppe Santaniello, garante per l'editoria, lo segue a ruota. «E' inopportuno», dice Santaniello, che lo Stato mantenga la proprietà del quotidiano fondato da Mattei.

Esultano i liberali, e la Lega non perde tempo. Scende in campo Marco Formentini, presidente dei deputati del Carroccio. «Se - dice - il Giorno verrà venduto ai privati, come dice il ministro delle Poste, la Lega potrebbe favorire una cordata di imprenditori disposti a rilevarlo». No, non è una battuta di spirito, un'incursione ad effetto. Formentini da tempo ripete che lui (e Umberto Bossi) è da sempre lettore affezionato de «Il Giorno».

«La testata ci interessa molto - continua Formentini - anche se l'hanno massacrata in questi anni. Certo, noi non potremmo essere acquirenti diretti perché la Lega non è una società di capitali. Però ci siamo interessati a favorire l'acquisto da parte di imprenditori seri che capiscono che la situazione dell'Italia è a una svolta ed è necessario un giornale più aperto alla verità».

Insomma, qui non si scherza. Da una parte c'è lo Stato azionista che dà l'impressione di voler cedere la bandiera dell'Eni di Enrico Mattei. Dall'altra, la volontà di comprare da parte di Bossi o, quantomeno, dei suoi alleati.

In realtà, la partita è ancora tutta da giocare: il Tesoro, a cui fanno capo le controllate dell'Eni spa, non esercita il diritto di voto sulla Rai, sostengono i giuristi dell'area pubblica, perciò non si può accusare lo Stato di violare la legge sull'editoria con il controllo contemporaneo di giornali e tv.

Ma queste sottigliezze lasciano il tempo che trovano in momenti così tempestosi. «No - commenta Liguori - non sono contrario in via di principio alla privatizzazione del giornale. Sono contrario invece a regalarlo o a farne l'ennesima voce monopolistica nel panorama dell'informazione». No, non sono le armate di Bossi (tra cui si annidano i lettori de «Il Giorno») i nemici di Liguori. Sono «i principi», quelli che alimentano «un certo clima di ostilità verso il giornale dopo la mia nomina a direttore collegata a un progetto di rilancio editoriale».

Da sinistra, Paolo Liguori direttore del «Giorno» il leghista Marco Formentini e l'editore Carlo Caracciolo

Il direttore «Giorgio Bocca torni da noi»

Liguori non risparmia proprio nessuno. Il ministro Pagani? «Ho accolto con stupore - replica - le dichiarazioni del ministro soprattutto per la loro leggerezza. Nel nostro caso si sta parlando di informazione, non di merendine di Stato. Le eventuali soluzioni andrebbero esaminate con maggior serietà, tenendo conto che il giornale ha una sua redazione che non può esser tenuta estranea alle decisioni che verranno prese».

E Bocca? Giorgio Bocca che non nasconde le sue critiche alla direzione Liguori? «Lui - replica il direttore - sta conducendo una martellante e personale campagna nei miei confronti, probabilmente in sintonia con gli interessi dei suoi editori». Ma aggiunge Liguori: «Bocca è uno dei migliori giornalisti italiani, mi piacerebbe che terminasse la sua carriera da noi, dove l'ha cominciata».

Ma se lo Stato vende, Liguori accetterebbe di rischiare con «Il Giorno»? Sarebbe disposto a rischiare del suo con una cordata di privati? Spesso, nelle acquisizioni, i nuovi proprietari cercano di coinvolgere i dirigenti... «In linea di principio - replica Liguori - io ci sto. La testata è sana. Anzi, su questo terreno posso coinvolgere la redazione. E assieme sistemiamo la pubblicità, la stampa e tutto quel che serve per gestire "Il Giorno" in attivo».

Ugo Bertone

IL CASO

LA DIPLOMAZIA DEI «LUMBARD»

A fine gennaio sarà a Washington con i democratici

I deputati leghisti a lezione di galateo dal leader: «Ogni nostro errore diventa una tragedia»

Bossi si veste da festa: andrò da Clinton

Nuovo look per la Lega, il senatur chiede scusa a Napolitano

Da sinistra il leader della Lega Umberto Bossi e l'ideologo Gianfranco Miglio

ROMA

Il nuovo galateo della Lega Lombarda è cominciato da Montecitorio con una parolina mai sentita finora: «Scusa». E con un sermone di Umberto Bossi ai suoi: «Cari leghisti che siete a Roma, il momento è difficile e dobbiamo stare attenti; li abbiamo tutti contro, giornali compresi, e il nostro minimo errore diventa una tragedia: avete visto cosa è successo per quel manifesto cretino di Trento? O cosa succede ogni volta che Miglio, l'indipendente Miglio, si lascia prendere dalla voglia di polemica? Ecco, stiamo in guardia e avanti così».

Basta con le intemperanze, il parlar greve, le mutandine femminili con la scritta «speriamo che duri». La Lega Nord si sta mettendo il vestito nuovo. Un vestito che, se tutto va bene, in quattro mesi dovrebbe portare Umberto Bossi nientemeno che alla Casa Bianca, al cospetto di Bill Clinton e la sua nuova corte. «Può essere che vada proprio in questo modo», nicchia Bossi. E poi ammette, ora che Clinton è stato eletto, «contatti con il suo staff da quasi un anno. Chi? «Un funzionario del consolato di Milano. Ci siamo visti e rivisti».

Bossi si sta buttando sulla politica estera? Sulla diplomazia, sulla prudenza, certamente. E un esempio sono appunto gli ultimi giorni, quando più volte gli è stato chiesto se era per Bush, Clinton o Perot. «Intanto, qualunque cosa dicessi veniva sempre fuori che ero per Perot. Invece da sempre sono per Clinton, un amico in più del federalismo, solo che...». Solo che ha preferito non dichiararlo, perché «non si sa mai, se poi confermano Bush...»

Hanno votato per Clinton e adesso Bossi si prepara alla sua prima volta negli States. A fine gennaio, appuntamento concordato con il Partito democratico ai primi di ottobre, volerà a Washington per un convegno sul federalismo. Chissà, magari ci scappa la foto alla Casa Bianca, e sai che colpo per la nuova immagine di Bossi. «Ma guardate che all'estero, e anche negli Stati Uniti, la Lega non viene presentata come una banda di avventurieri scombinati, come succede qui in Italia. E anche gli inglesi, cosa dicevano prima del 5 aprile? Votate Lega».

Studiato a tavolino, come sempre senza consulenti, il nuovo galateo ha debuttato anche in tv, lunedì sera al «Maurizio Costanzo Show». Completo verdone, la cravatta allacciata, capelli non scarruffati, l'aria rassicurante del bravo ragazzo che ha fatto strada. Compagni di trasmissione, severi e benevoli, Giorgio Bocca e Indro Montanelli. Forse Costanzo non s'aspettava un Bossi così perbene, e allora le sue carte le ha giocate al telefono con il solito Miglio: «La sua trasmissione, non mi piace». «Pazienza, si guardi la tv austroungarica».

L'altro giorno l'esordio della parola «scusa», seguita da un mezzo davvero dispiaciuto dell'errore. Scusa al presidente della Camera Giorgio Napolitano e al ministro Margherita Boniver. Li aveva accusati, un anno fa, di intrallazzi con Paesi del Terzo Mondo. Querela. Autorizzazione a procedere. Le scuse. Ma quanto è lontano il Bossi del settembre 1991: al Senato era solo e non se lo filava nessuno; era forte al Nord, ma la sua voce non si sentiva, mica come adesso che a Roma sono scesi 70 parlamentari, e ogni sera Bossi lo vedi in tv.

Da ottobre ha messo in funzione una segreteria politica a Roma, lui la chiama «il timer» e al telefono rispondono proprio così: «Timer, dica?». E da qualche settimana al «timer» non ne scappa una. Martedì Bossi si è incontrato al Quirinale con il Presidente della Repubblica, un quotidiano ha titolato «La Lega a Canossa da Scalfaro» ed ecco il «timer» che debutta con la precisazione mirata, trasmessa nel pomeriggio dalle agenzie di stampa: «L'incontro, cordialissimo, ha avuto come tema un giro di orizzonte sull'attuale difficile situazione politica».

Ma questo è il Bossi «dal martedì al venerdì», il Bossi che sta a Roma e si guarda attorno: le prossime elezioni amministrative di dicembre, le elezioni politiche anticipate da chiedere nel caso di trionfo al Nord e successo al Sud, il quotidiano «Il Giorno» che potrebbe essere acquistato dai lumbard. Il Bossi politico puro, che ce l'avrà sempre duro ma preferisce non dirlo. Siamo a Montecitorio, mica in Padania davanti alla folla che grida «Secessione» e lui deve far finta di non sentire. Completo scuro e buone maniere. Sennò, addio Clinton.

Giovanni Cerruti

Miglio sui lombardi

«Dalla Sicilia sono formati delinquenti»

ROMA. La presenza di famiglie comasche in Sicilia dai tempi dei normanni ed il loro successivo ritorno ad occidente del Lago di Como rappresentano l'ultima occasione di polemica per la Lega. «Dalle nostre parti - ha detto Miglio a *Epoca* - si è verificato un fenomeno molto negativo. Durante la dominazione spagnola molti contadini si trasferirono in Sicilia e vennero ben accolti. Molti poi tornarono... E insieme con la pelle morastra e gli occhi scuri che si ritrovano ancora, affiorarono fenomeni di delinquenza di tipo meridionale. Basta vedere gli archivi delle Corti di assise del secolo scorso: ci sono delitti atroci di vendette familiari e gli storici lo sanno benissimo». Lo spunto è stato fornito dallo scrittore siciliano Vincenzo Consolo, il quale ha ricordato che durante la dominazione spagnola in Italia emasse di contadini da Como si trasferirono in Sicilia e lì vennero ben accolte. [r. int.]

FLASH

Ustica, Martelli chiede notizie agli americani

ROMA. Il ministro della Giustizia, Martelli, ha inviato il 30 ottobre scorso al collega statunitense William Batt l'elenco delle numerose richieste di indagini riguardanti la strage di Ustica con la preghiere di fornire nel più breve tempo possibile l'esito degli accertamenti non ancora espletati. [Ansa]

Msi «presidia» i caduti Scontro con la Lega

MONZA. E' polemica fra missini e Lega lombarda sui soldati caduti in guerra. Alla vigilia dell'anniversario di Vittorio Veneto, alcuni militanti della «fiamma» hanno presidiato il monumento ai caduti monzesi «contro possibili provocazioni antinazionali». Sostengono: temevamo «provocazioni vandaliche, con scritte a spray sul monumento ai caduti». Ma i seguaci di Bossi replicano: «Rispettiamo più di chiunque altro il monumento ai caduti lombardi», hanno sostenuto. [Agi]

Intasca «mazzetta» Arrestato geometra

LUCCA. E' stato sorpreso dai carabinieri del Nas di Livorno coadiuvati dai militari del reparto operativo di Lucca mentre aveva appena intascato una mazzetta da 50 milioni da un imprenditore alberghiero di Pisa. Daniele Sartini, 50 anni, geometra, di area socialista, dirigente del settore Cave del dipartimento Ambiente della Regione Toscana, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di concussione. [Agi]

Parigi, stop gollista alla legge-immunità

PARIGI. Inciampa a sorpresa in Francia la revisione costituzionale per rendere i ministri processabili da tribunali ordinari anche per i reati commessi nell'espletamento del loro ufficio. L'iniziativa socialista si è scontrata con il «no» dei gollisti. Secondo questi ultimi, quella del ps sarebbe una manovra per mettere al riparo dalla Giustizia Laurent Fabius, Georgina Dufoix ed Edmond Hervé, i tre politici che a vario titolo hanno responsabilità politiche per lo «scandalo del sangue contaminato». [e. b.]

Andreotti professore all'ateneo di Trieste

GORIZIA. Giulio Andreotti cambia mestiere e sale in cattedra. L'ex presidente del Consiglio ha accettato la proposta dell'Università di Trieste e insegnerà Relazioni internazionali al corso di Scienze diplomatiche che l'ateneo tiene a Gorizia. Terrà un corso semestrale di 25 ore. [AdnKronos]

Reggio Calabria, Fava capolista per la dc?

ROMA. Potrebbe essere il direttore delle tribune elettorali della Rai, Nuccio Fava, il capolista dc alle prossime elezioni amministrative di Reggio Calabria. L'ipotesi è stata avanzata in una riunione, svoltasi a piazza del Gesù e presieduta dal capo della segreteria Castagnetti, e dal responsabile organizzativo, Marini. [Asca]

L'accusa: alti dirigenti negli elenchi delle logge coperte, i Ros alla Bnl e Nuovo Ambrosiano

Indagini in trenta banche sulla massoneria segreta

ROMA. L'inchiesta sulla massoneria segreta è arrivata alle banche. Alla procura di Palmi s'è affiancata quella di Reggio Calabria, e su ordine delle magistratura calabrese ieri sono state perquisite le sedi di oltre trenta istituti di credito in mezza Italia: Modena, Genova, Firenze, Torino, Milano, Bologna e Roma. Tra le filiali visitate dai carabinieri del Ros ci sono quelle della Banca Nazionale del Lavoro e del Nuovo Banco Ambrosiano. Gli ufficiali di polizia giudiziaria hanno sequestrato documenti, titoli di credito e il contenuto di molte cassette di sicurezza. Laddove i direttori degli istituti di credito si sono opposti all'apertura delle cassette, sono stati messi i sigilli in attesa di ulteriori decisioni della magistratura.

Secondo l'ipotesi accusatoria, i vertici delle filiali in cui si sono presentati i carabinieri figurano negli elenchi delle logge massoniche «coperte» sequestrati nei giorni scorsi dalla procura di Palmi: il sequestro dei documenti e dell'altro materiale serve a verificare se dietro l'attività degli istituti di credito non si nascondano traffici illeciti messi in atto da alcuni «centrali occulte». Tra le ipotesi fatte dagli investigatori c'è quella che le banche perlustrate ieri siano dei canali per il riciclaggio del denaro sporco. Ma alle banche si sarebbe arrivati anche attraverso una precedente indagine condotta dalla direzione distrettuale di Reggio Calabria, partita da un'ipotesi di truffa ai danni della Cee: nell'ambito di quell'inchiesta c'era stata la perquisizione nella casa di un massone da cui sono scaturiti elementi che interessavano l'inchiesta di Palmi sulle logge coperte.

Nel frattempo i giudici di Palmi hanno trovato le tracce della loggia «Colosseum», sciolta nella primavera scorsa dal Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia Di Bernardo, e che invece sarebbe ancora operante. Secondo gli investigatori la «Colosseum» avrebbe ricoperto il ruolo che aveva tempo fa P2 nei rapporti con gli Usa.

Ieri altri sequestri di liste di massoni sono stati eseguiti nelle Marche, in Emilia e in Piemonte. A Macerata i carabinieri del Ros hanno visitato un appartamento dove ha sede l'unica loggia massonica della città che non aderisce al Grande Oriente d'Italia. Anche lì hanno sequestrato l'elenco degli aderenti. Altre perquisizioni e sequestri sono avvenuti anche a Trieste.

Le informazioni che filtrano sull'inchiesta della procura di Palmi sono poche e generiche. Di certo c'è che nei fascicoli del processo adesso ci sono anche gli atti sulla Loggia P2 di Licio Gelli. Il procuratore Agostino Cordova è andato ieri a palazzo San Macuto, sede delle commissioni parlamentari d'inchiesta, ed è uscito con i due volumi della commissione P2 intitolati «Altre forme massoniche coperte», un compendio su come le varie «comunioni» hanno fatto crescere al loro interno le logge coperte. In quelle carte, quasi tremila pagine, c'è la corrispondenza tra i rappresentanti delle varie «obbedienze» che è esplicito riferimento alle logge segrete. «Puoi suggerirmi il modo attraverso il quale sia possibile iniziare questi profani che però intendono veramente rimanere coperti, cosa che invece purtroppo non si verifica sempre?», scrive ad esempio un «fratello» al Gran Maestro della Gran Loggia d'Italia che gli risponde: «Se ritieni che i profani da tenere poi "coperti" siano almeno sette, puoi esaminare la possibilità di costituire una Loggia coperta. Come ben sai, e come puoi evincere dagli statuti della Gran Loggia, le logge coperte sono alla mia diretta dipendenza e i relativi Maestri Venerabili vengono da me nominati con mio decreto legislativo». Un sistema che dopo la «legge Anselmi» del 1982 dovrebbe essere stato smantellato, e dalle indagini della procura di Palmi risulterebbe ancora attivo tra i massoni italiani.

Giovanni [illegible]

GRANDE [illegible]

Perquisita villa De Megni

PERUGIA. I Carabinieri di Roma hanno compiuto martedì, su ordine della magistratura di Palmi, una perquisizione nella casa dell'avvocato Augusto De Megni, 70 anni, sovrano gran commendatore del rito scozzese antico. Lo ha confermato lo stesso De Megni, nonno del piccolo Augusto, rapito nell'ottobre del 1990 nella villa accanto alla sua. L'avvocato, che ha negato di avere ricevuto una informazione di garanzia. Nell'ordine di perquisizione - ha detto De Megni - era riportato soltanto il numero del procedimento cui si fa riferimento, «per cui - ha aggiunto - non so chi sia l'indagato». I carabinieri hanno sequestrato anche l'elenco dei nomi degli iscritti alla massoneria di rito scozzese, che del resto erano già stati consegnati a Roma». [Ansa]

I carabinieri sequestrano documenti a Roma Modena, Genova, Firenze, Torino, Milano e Bologna

In alto il procuratore Agostino Cordova. A sinistra il Gran Maestro della P2 Licio Gelli

Amato precisa

«La Rai rimarrà pubblica»

ROMA. Per la Rai non si prevede la privatizzazione: «Rimane pubblica». Lo ha affermato il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, in una intervista a «Spazio 5» che andrà in onda stasera su Canale 5.

Il primo ministro ha così motivato la sua presa di posizione contro la privatizzazione: «Mi pare che questo abbia un senso in un mercato in cui è importante che la Rai capisca di essere parte e non sopra e fuori. Perché sopra o fuori ci sta il trascendente e il trascendentale. Mentre la Rai è un'azienda pubblica, ma pubblica a un senso».

Il presidente del Consiglio, che è stato intervistato insieme ai leader dei federalisti europei, Marco Pannella, ha poi ribadito la sua proposta di commissariamento dell'ente radiotelevisivo: «Potrebbe essere un'idea» ha detto. Ma nel corso dell'intervista il presidente del Consiglio ha precisato però che il commissario a cui ha pensato «non è quello che scaturisce dalla legislazione vigente sulla Rai». Amato ha quindi spiegato il suo modello di commissariamento: «Penso ad una legislazione che preveda una fase transitoria nella quale qualcuno rimette a posto l'azienda prima di consegnarla ad un consiglio di amministrazione fatto con criteri diversi dagli attuali. C'è bisogno però - ha concluso Amato - che di un'idea del genere si convinca il Parlamento e le reazioni che ci sono state finora non sono molto incoraggianti».

Nel corso della trasmissione è stato poi chiesto al leader dei federalisti, Pannella, se si sentisse candidato a commissario Rai. «Dall'80 - ha risposto - ho detto che ritengo di poter servire il Paese semplicemente come candidato alla presidenza del Consiglio. In questo momento il posto è positivamente occupato, ma la prospettiva non è certo quella di essere io il commissario della Rai-tv».

Nel corso della lunga intervista televisiva Amato ha anche affrontato il problema del finanziamento pubblico dei partiti: «L'opinione pubblica italiana condivide più quel tipo di finanziamento. Allora esporre i partiti anche a questo ulteriore rischio mi sembra davvero inutilmente dannoso. Se c'è ancora lungimiranza in Parlamento su queste tematiche, allora questa legge dovrebbe essere eliminata prima».

Amato ha aggiunto che «il finanziamento dei partiti è una di quelle materie che io nel mio discorso iniziale considerai di Parlamento più che di governo. E infatti è così perché sono le regole del gioco delle forze politiche e queste regole non le può stabilire un organo che è espressione di una maggioranza e il Governo. Però francamente mi auguro che in Parlamento quella legge venga eliminata prima che si arrivi un referendum».

[r. int.]

Gli appalti televisivi

Il terremoto si trasferisce nella capitale

MILANO. Appalti Rai. Il pubblico ministero milanese Claudio Gittardi procede nell'inchiesta che per ora è circoscritta a Milano. Ma è a Roma, negli uffici di Viale Mazzini, che sta per arrivare il terremoto. Al momento non c'è nemmeno un indiziato.

Tutte le strade portano a Roma, dicono i parlamentari di Rifondazione Molinari e Vinci: «La decisione spettava alla Rai di Roma, la sede lombarda applicava soltanto le direttive centrali». Molinari e Vinci chiedono che la Rai nomini una commissione d'indagine. E presentano una interpellanza al ministro delle Poste per sapere chi c'è «nel buco nero dove finiscono 300 miliardi di appalti. All'anno».

Nomi noti tra le società legate a filo doppio con la Rai. Tra le tante, nell'ordine: «Italiana produzioni» di Stefania Craxi, «Link up srl» e «Arena» di Marco Bassetti, compagno della figlia del segretario nazionale del psi. E poi ancora: cooperative «Noi e Milano» e «Editrice Nuova Cultura».

Nel consiglio d'amministrazione siede Vittorio Craxi, detto Bobo. E' il fratello di Stefania. Anche Scintilla Cicconi in Craxi (è la moglie di Bobo) avrebbe una sua società che «lavora» con la Rai. Saperne di più da lei è impossibile. «A queste domande non rispondo», dice gentile al telefonino. E poi riattacca. Legate al psi anche la «Perrier film and video». Altra società, ma si cambia famiglia: «Centro Alfa». Titolare è Irina Scelba, la figlia di Mario, ministro degli Interni dc.

Stefania Craxi replica, via fax. «Sono indignata. Non ho mai lavorato con la sede di Milano. Nell'88 la ditta è stata inserita nell'elenco dei fornitori di Roma. Il nostro rapporto con la Rai copre il 20% del fatturato. Lavoriamo con 12 reti europee».

Conferma, l'ufficio stampa della Rai di Milano: «"Italiana produzioni" non figura mai tra le società che hanno avuto contratti d'appalto». E poi aggiunge: «I contratti stipulati dall'87 sono tutti di importo modestissimo, raramente superano i 100 milioni, per un ammontare globale di 8 miliardi e mezzo. La Rai Lombardia esprime la propria assoluta convinzione che le indagini non potranno che confermare la regolarità e la limpidezza delle procedure adottate».

[f. p.]

Msi: Istria italiana

Redipuglia La «Vittoria» della protesta

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

«Stamane abbiamo preso una grande lezione», dice il Presidente della Repubblica dopo aver partecipato alla cerimonia per il 4 Novembre a Redipuglia. La lezione è quella che hanno dato la gente radunata sui gradoni del Sacrario, le associazioni che si sono ritrovate nel ricordo delle migliaia di caduti, delle tragedie che non devono ripetersi. Ma mentre Scalfaro era alla celebrazione di questa giornata dedicata all'unità d'Italia, i consiglieri comunali del msi occupavano il municipio di Trieste, stendevano alle finestre del palazzo le loro insegne, esponevano accanto al tricolore le bandiere dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, e uno striscione sul quale era scritto: «No a Osimo».

A Redipuglia la memoria di un passato che dovrebbe alimentare lo spirito unitario. A una trentina di chilometri di distanza, nella città giuliana ancora tormentata, il riesplodere della rabbia per quel no di Osimo che sancì la sovranità della Jugoslavia sulla cosiddetta Zona B. Al Sacrario il Capo dello Stato rende omaggio ai caduti, parla con tanto calore con familiari di soldati morti in Russia, i cui resti sono stati rimpatriati di recente. Il ministro della Difesa, Salvo Andò, dice: «Il sacrificio di quei tanti caduti che oggi ricordiamo non è vano o accidentale. Senza di esso saremmo certamente più poveri, avremmo fondamenta più fragili su cui costruire il futuro della nostra comunità nazionale». Il pensiero è rivolto a tutti i caduti dei conflitti mondiali. «Un pensiero che estendiamo ben al di là dei confini, a tutti coloro, di qualunque nazionalità, che hanno dato la vita per la propria Patria nel corso dei tanti conflitti che hanno insanguinato l'Europa in questo secolo. Il loro sacrificio conserva intatta la sua forza ammonitrice: quanto è accaduto non deve più ripetersi». E avverte: «Davanti a minacce alla pace, alla necessità di ristabilire il diritto violato, alle sofferenze di intere popolazioni civili, non si può restare indifferenti. Occorre assumersi le proprie responsabilità. L'Italia è pronta a dare la sua disponibilità alla comunità internazionale e le Forze Armate sono pronte a sostenere le scelte del Paese. Lo testimonia il sacrificio dei piloti caduti in Croazia e in Bosnia in missioni di pace».

[g. mar.]

Dopo le perquisizioni di poliziotti milanesi, il procuratore Borrelli si arrabbia

«Attentati a Di Pietro? Solo fantasie»

Da oggi Salvatore Ligresti piantonato in clinica
Soffre di prostata, deciso il trasferimento

Il magistrato milanese Antonio Di Pietro

MILANO. Un attentato contro Antonio Di Pietro? Il diretto interessato non dice nulla, ma smentire ci pensa, e con veemenza, il suo capo Saverio Borrelli. «Basta - dice rivolto ai giornalisti - Il nome di Di Pietro deve sparire dalle pagine dei giornali, devono sparire le sue fotografie. Se Di Pietro dovesse essere gambizzato vi accorgereste del rischio che gli state facendo correre». E da Firenze, dove è scattata l'operazione antimafia in questione, ecco le parole di Pierluigi Vigna, procuratore capo: «Dagli atti dell'indagine che viene svolta dalla direzione distrettuale antimafia di Firenze non emerge alcun collegamento ad un progetto di attentato nei confronti di Di Pietro».

Andiamo con ordine. Il punto di partenza è il 17 ottobre, quando per ordine della magistratura fiorentina, che sta indagando su alcune cosche mafiose, la polizia fa irruzione in un autoparco alla periferia di Milano dove scopre un autentico arsenale. Non solo: alcuni elementi fanno pensare che la mafia voglia preparare un attentato contro un giudice, si pensa un magistrato di Catania.

Il 17 ottobre. Lunedì scorso, nell'ambito della stessa inchiesta, Firenze ordina una serie di perquisizioni. Piuttosto clamorose: si tratta infatti delle abitazioni e delle scrivanie personali di un funzionario e alcuni agenti di polizia, nonché di due finanzieri in servizio all'aeroporto di Linate. Tra i poliziotti spicca il nome di Carlo Jacovelli, capo del commissariato Monforte. E in quel commissariato lavorano anche gli altri perquisiti: Leonardo Attertato, Gennaro Burzi, Carmelo Varsipodio. Infine di quel commissariato era Vito Plantone, poi questore a Palermo e rimosso dopo l'attentato al giudice Paolo Borsellino: sarebbe stata perquisita anche casa sua. Ma Vigna smentisce.

In quell'autoparco, gestito da Giovanni Salesi, si erano visti gironzolare tranquillamente agenti di polizia. E, nonostante Salesi sia «sotto osservazione» degli inquirenti da almeno otto anni, non era stato mai preso contro di lui alcun provvedimento.

Il questore di Milano, Francesco Trio, tende a ridimensionare l'episodio: «Gli agenti non sono indagati. Si è trattato di una legittima perquisizione per stabilire quali fossero i loro contatti con Salesi». Che ci sono stati, lo hanno ammesso loro stessi, «quantomeno» per la compravendita di auto, per utilizzare l'autoparco per il camion di un parente, per spedire un carico al paese e cose simili.

Dunque, le perquisizioni. Di Pietro cosa c'entra? Niente. A parte il fatto che il magistrato ha fatto l'agente proprio al commissariato Monforte, ma si era in anni piuttosto lontani; a parte il fatto che proprio quel distretto (ma non quegli agenti in particolare) seguiva per conto della procura di Milano una parte dell'inchiesta-tangenti riguardante l'Ortomercato (e condotta dal sostituto Colombo, non da Di Pietro) e alcune villette costruite da Ligresti.

«Collegare le perquisizioni con Di Pietro è semplicemente romanzesco», dice Borrelli. Che aggiunge: «Del resto l'indagine è della magistratura fiorentina: che cosa dice? Smentisce... Appunto». La controprova delle smentite dovrebbe arrivare da Brescia, la cui magistratura è competente per ogni cosa che riguarda Di Pietro, ma non arriva.

Sul fronte delle indagini la novità è il ricovero odierno in clinica di Salvatore Ligresti, detenuto a San Vittore dal 16 luglio: l'imprenditore siciliano risente di un'infezione prostatica e il gip Italo Ghitti, dopo aver fatto visitare Ligresti da un urologo, ieri ne ha accolto la richiesta di trasferimento in una struttura sanitaria, dove rimarrà piantonato.

[a. mar.]

POLEMICA

AUSTERITY ALLA FAMIGLIA

Il liberale Alfredo Biondi

Il questore ordina di eliminare 508 linee dirette, costano 8 miliardi l'anno

Deputati furenti: ridateci il telefono

«Basta con i tagli, siamo ridotti come stracci»

ROMA

Mai più interurbane infinite agli onorevoli, ordina il questore della Camera. Dal gennaio 1993 saranno tagliate 508 linee telefoniche dirette. E a Montecitorio scoppia il risso, coi deputati già avviliti. «Va bene dire no ai voti di scambio, ma tenere i contatti con chi ti ha votato è doveroso», sbotta il vicepresidente della Camera, il liberale Alfredo Biondi. «Ridotti come stracci, ci manca solo che ci tolgano il barbiere e i gabinetti», si lamenta l'onorevole Antonio Bruno, socialdemocratico, pugliese. Che, calmo ma pieno di bile, esterna: «Il falso moralismo dilaga e non c'è più da stupirsi di niente. Fare il deputato è diventato un titolo di demerito. Stai a vedere che anche parlare con la gente diventa un crimine».

A un certo punto, davanti alla fila di cabine dove gli onorevoli possono telefonare con una carta speciale (10.000 scatti di dotazione), arrivano le telecamere Rai e quasi si va alle mani. Ai deputati furenti rispondono quelli che, per opinione personale o slogan di partito, condividono il provvedimento. «Tagliare le spese mi pare giusto, e poi almeno elimineranno queste assurde cabine», sostiene il missino Martinat. E un corpulento leghista quasi grida: «Abbiamo già gratis le tessere della Sip, abbiamo queste carte qui, cosa vogliamo ancora?».

Il più infuriato è il socialista Nicola Savino, lucano. «Ci faranno diventare tutti tangentisti» ringhia, mentre distribuisce per il Transatlantico un volantino che [illegible] Bicamerale [illegible] tipo di Stato». Poi si sfoga: «Qui si spendono i miliardi l'anno e si vuol risparmiare sui telefoni. E noi non facciamo che spendere. Se viene un amministratore de fuori, tocca pagargli il pranzo perché non possiamo nemmeno portarlo al ristorante della Camera. Viaggi gratuiti? Io sto vicino a Potenza e per venire a Roma prendo l'auto o la corriera. E me li pago. Cosa vuole, l'onorevole Patria, far concorrenza a Raffaele Costa? Finirà che a fare i deputati saranno solo gli abbienti».

Renzo Patria, democristiano, è il questore nell'occhio del ciclone. Ha architettato la manovra per risparmiare un po' di miliardi e altre ne ha in mente. «Almeno per rompere l'escalation delle spese», spiega tranquillo. «Se protestano vuol dire che la mia funziona. E guardi - aggiunge, lui che è di Asti, senza curarsi di buttar benzina sul fuoco del sentimento separatista - qui la discriminante è la geografia: chi protesta è meridionale. Quelli del Nord hanno capito che aria tira».

E vero. Nel bilancio della Camera che quest'anno tocca gli 855 miliardi e l'anno prossimo arriverà a 942, il telefono incide soli 8 miliardi. Che comunque non è poco. (Un quarto delle spese è per il personale, un quarto per gli onorevoli, il resto va nei servizi). Tagliando le linee, conta di risparmiarne circa 4. Patria spiega il meccanismo escogitato per bloccare l'illimitato telefonare. Da chiunque e ovunque. «Magari alla fidanzata in Florida. Ora, onorevoli, funzionari e giornalisti che ne faranno richiesta, avranno un codice segreto per accedere alle linee interurbane. Avranno un "tetto" di telefonate gratuite, dopo di che le chiamate verranno messe in conto».

Anche i giornalisti? Anche i giornalisti. Il dibattito si è ormai spostato nella stampa. Ma Vittorio Orefice, decano dei cronisti parlamentari, non è convinto. «Noi parliamo con i politici: e chiamare quei telefonini che ormai sono in [illegible] anche al più scalcinato portaborse, è sempre un'interurbana», obietta. E rilancia: «Se qui a telefonare fossero solo i giornalisti, si spenderebbe meno». Aria invelenita. Ma i questori ormai lanciati sull'austerity. I prossimi obiettivi saranno il ristorante, che avrà ridotti i costi e tariffe più alte, le macchine [illegible], il cui uso verrà controllato e ridotto, la carta che oggi sforna proposte di legge e resoconti a valanga. E il barbiere «che dovrebbe essere riservato ai deputati frettolosi, ma oggi è frequentato da tutti».

Maria Grazia Bruzzone

PORTFOLIO CNA

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 481604 - 4730633 - Fax 482950

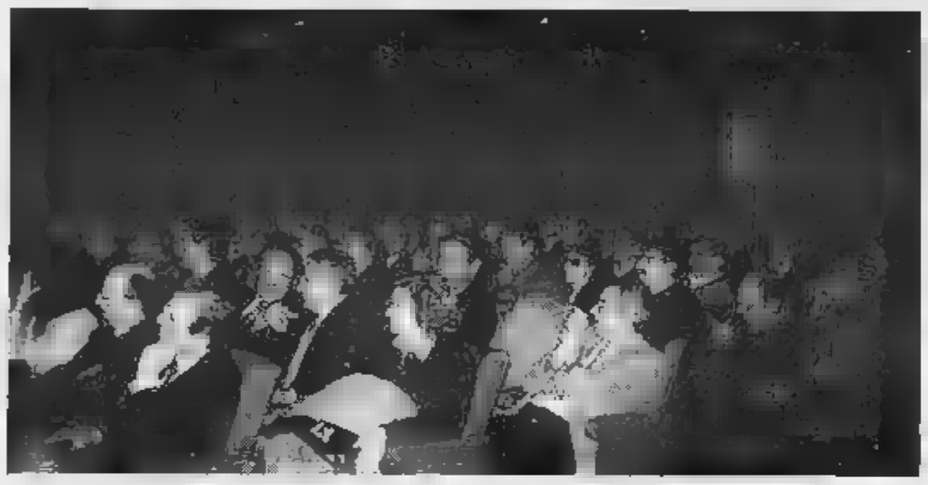
12 *Hanno collaborato a questo numero:* R. Boninsegni, A. M. Brunetta, S. Busi, E. Carbotta, A. Cavarra, A. Cicciarello, C. Meo, G. C. Pili, G. Raimondo, M. Tabor, C. Torretta. *Fotografie:* Manuela Cerri, Massimo Forchino. *Coordinamento e redazione:* Laura Planta. *Supervisione:* Laura Remondino - *Impaginazione a cura di* Franco Turcati Adv.

Periodico d'informazione [illegible] lerazione [illegible] le Artigi[illegible] e Piccola Impres[illegible]

Le ragioni dell'Artigianato

Contro crisi e "manovre", proteste e proposte costruttive

Più di 1500 artigiani hanno gremito lunedì 26 ottobre la sala del Cinema Lux rispondendo all'appello delle quattro Confederazioni artigiane che hanno organizzato la giornata di protesta contro la [illegible]o economica e per una diversa politica di sviluppo della minore impresa.



La minimum tax [illegible] è stata che il pretesto più eclatante per questa manifestazione in cui si è rivendicata soprattutto una politica economica che non costringa le piccole imprese ad emarginarsi.
Gli intervenuti hanno ricordato gli sforzi compiuti dall'artigianato negli anni della crisi per investire, creare occupazione, modernizzare le proprie imprese [illegible] la media [illegible] grande industria ricorrevano ai licenziamenti, nonostante gli aiuti [illegible] gli interventi dello Stato. Hanno ricordato come, sino a metà degli anni ottanta, sia rimasto in vigore un patto tacito tra le varie categorie grazie al quale ognuno poteva rimanere ancorato ai propri privilegi senza soverchie preoccupazioni per l'aumento del debito pubblico.
Questo consociativismo, che ha scardinato la nostra economia, deve essere abbandonato [illegible] si devono trovare delle strade che non portino alla demagogica contrapposizione delle classi sociali, alla criminalizzazione di interi settori produttivi come [illegible] avvenuto in questi giorni.
La manovra governativa, [illegible] quindi la minimum tax, [illegible] è un esempio lampante. Non mette ordine nel sistema fiscale:come ha ricordato il Presidente del Comitato [illegible] Coordinamento Enzo Bajardi "In Italia ci sono 120 tributi e solo quattro assicurano l'85 - 90% del totale delle riscossioni.". Anche la minimum tax, che stabilisce redditi per decreto in un momento di crisi economica valida anche per le piccole imprese, aumenterà il contenzioso tributario.
Il governo preferisce la presunzione di reddito coatta alla ben più sensata strada dell'applicazione dei coefficienti di ricavi che, costruiti coerentemente alle dinamiche economiche delle categorie, sarebbero stati congrui e convincenti. Non realizza un progetto di riforma sostanziale delle entrate fiscali legata ad un diverso ruolo impositivo delle Regioni. Non interviene, in materia di sanità, sugli sprechi preferendo la strada più semplice dei tagli alle prestazioni.
Un particolare accento è stato posto sulla situazione economica della nostra regione. In particolare il Presidente Bajardi ha sottolineato la drastica riduzione delle risorse finanziare destinate all'Artigianato dal Bilancio di Previsione della Regione Piemonte per il 1992 [illegible] la totale inoperatività dell'Assessorato Regionale all'Artigianato. Questa inerzia della Regione sfiora quasi l'irresponsabilità se si pensa alla crisi particolare attraversata, al processo [illegible] deindustrializzazione che sconvolge l'area piemontese. Dietro alla crisi Lancia, [illegible] crisi Olivetti, al dramma dei lavoratori [illegible] queste imprese c'è [illegible] situazione altrettanto difficile vissuta dalle imprese dell'indotto [illegible] dai loro dipendenti. Ma queste sono storie che non fanno notizia.
"La legislazione per l'artigianato - [illegible] denunciato Bajardi- è ferma al periodo compreso tra la fine degli anni '70 e la prima metà degli anni '80." Intanto l'artigianato e la piccola impresa sono profondamente cambiati. L'innovazione, la qualità, l'integrazione con la Cee richiedono investimenti elevati a cui le imprese non possono più far fronte con il proprio capitale.
L'Artigiancassa, per altro praticamente inutilizzabile, non è più sufficiente per far fronte agli investimenti. E' necessaria la riduzione del tasso di sconto e una ripresa della politica creditizia e finanziaria per la minore impresa attivando nuovi strumenti quali i fondi chiusi e riformandone altri già esistenti quali l'Artigiancassa.
I temi trattati sono stati ripresi da un ordine del giorno votato dall'Assemblea.
La protesta è proseguita a Roma giovedì scorso dove ha avuto luogo una grande manifestazione nazionale.

Pasta Fresca, fra salute e sanità

Incontri per rispondere al mercato

Dal 5 novembre (ore 21) inizieranno gli incontri - organizzati dalla CNA/Alimentaristi - con i laboratori della pasta fresca per presentare non solo i servizi di consulenza, già disponibili [illegible] per conoscere e predisporre soluzioni ai principali problemi che assillano oggi queste imprese.
Il settore delle paste fresche [illegible] delle paste farcite ha registrato in questi ultimi anni un significativo sviluppo [illegible] una crescita dei consumi, dovuti al diffondersi tra i consumatori del modello alimentare mediterraneo, indicato dalla scienza medica come salutare per eccellenza.
Il comparto è in rapida trasformazione ed è caratterizzato da una aggressiva presenza di imprese industriali che punta a conquistare nuove quote di mercato emarginando le imprese artigiane. Le leggi europee e nazionali, i controlli sull'igiene e i requisiti della qualità dei prodotti condizioneranno l'evoluzione delle piccole ditte. I temi su cui la CNA intende iniziare [illegible] confronto sono: il nuovo disegno di legge delle paste alimentari che modifica la legge del 4/7/67, n. 580 e il controllo della qualità nelle imprese artigiane dell'alimentazione.
Introdurrà i lavori Sergio Arzilli, Presidente della CNA/Alimentaristi.
Sulla [illegible] cultura della qualità, sull'individuazione dei fattori di rischio [illegible] sulle metodologie dell'autocontrollo sanitario interverranno Paolo Banducci della ditta Tuttovo e Marco Revello della ditta Sacco che presenteranno alcune esperienze in corso nelle ditte del settore.
Prenotazioni: dr. Stefano Busi, CNA/Alimentaristi.

Costituita Unatras

Le Cinque associazioni riunite

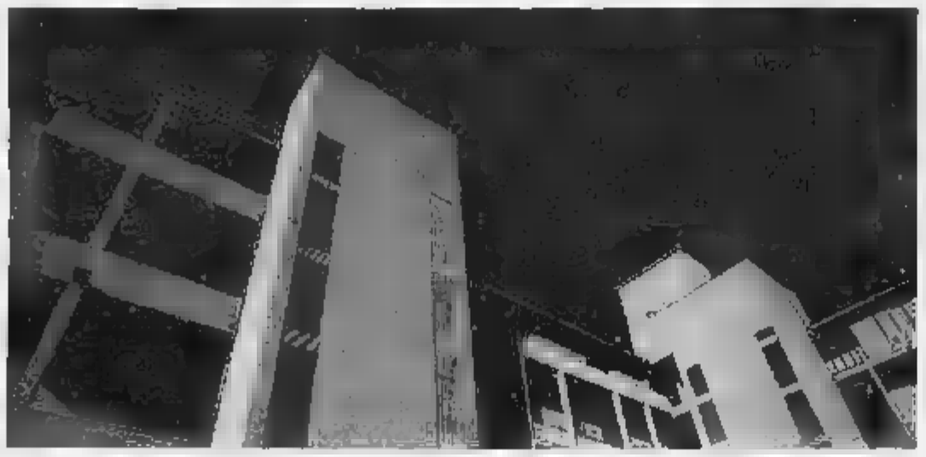
E' stata ufficialmente annunciata la costitu[illegible] di UN.A.TRAS nel corso della importante manifestazione svoltasi il 18 ottobre a Cesena alla presenza del Ministro dei Trasporti on.Tesini.
Ne fanno parte le cinque associazioni cosiddette "ribelli" per la tenacia e la determinazione nel sostenere il fermo del [illegible] 1990: FITA/CNA, Fai, Confartigianato Trasporti, Sna/Casa e Fiap.
UN.A.TRAS segna una tappa, importante per il rilancio di proposte unitarie che mirino alla realizzazione [illegible] una seria ed efficace politica dei trasporti ma costituisce anche una più marcata e decisa responsabilizzazione delle associazioni che la compongono. Ora l'impegno della FITA/CNA sarà quello di realizzare anche a livello piemontese l'unificazione delle associazioni del trasporto.

Dalla Gomma alla Comunicazione

Storia di un recupero riuscito

Con un' operazione promossa dalla CNA un [illegible] stabilimento industriale torinese è stato trasformato in [illegible] "laboratorio della comunicazione". Così non solo è stato recuperato uno stabile ormai in disuso ma si è realizzata una collaborazione tra artigiani, impresa costruttrice, proprietari dell'immobile. L'opera di ristrutturazione ha interessato l'ex magazzino gomme della Michelin situato a Torino fra le vie Lessolo, Andorno, Oropa e Varallo. Il costo globale dell'intervento è stato di 3 miliardi e 600 milioni.
Un Consorzio di diciotto imprese artigiane - per lo più specializzate in comunicazione, grafica [illegible] arte - [illegible] riuscito a coinvolgere nell'operazione, quali partner al cinquanta per cento, la Michelin e la Zoppoli e Pulcher, l'impresa che ha realizzato i lavori di ristrutturazione.
Per gli artigiani sono stati così ricavati spazi di lavoro idonei e a costi decisamente inferiori a quelli [illegible] mercato.
"Da soli non saremmo [illegible] mai riusciti a portare a termine il nostro obiettivo - afferma Rodolfo Suppo, presidente del Consorzio - invece abbiamo trovato un valido partner che ci ha permesso di affrontare lo sforzo economico". L'edificio Michelin presenta infatti alcune caratteristiche peculiari.
Disposto com'è su quattro piano non è facilmente utilizzabile da quelle aziende le cui necessità produttive richiedano una localizzazione sul piano stradale. "Per questo - aggiunge Suppo - sono state selezionate attività alle quali non [illegible] [illegible] frequente carico e scarico [illegible] merci. In particolare troviamo per lo più fotografi, grafici, con l'eccezione [illegible] alcuni pellicciai e un produttore di bigiotteria".
I lavori di ristrutturazione sono durati tre anni, al termine dei quali le imprese hanno potuto usufruire [illegible] una struttura situata in prossimità del centro ad un costo contenuto, grazie al ridotto interesse del mutuo Artigiancassa.

(I parte)



Diario

Giovedì 5 novembre

EuroForum'92
Inaugurazione ore 10,15 Museo dell'Automobile "Carlo Biscaretti di Ruffia" di Torino, [illegible] Unità d'Italia 40. Gli incontri fra le imprese partecipanti si svolgeranno presso il BIT, padiglione P, [illegible] Unità d'Italia 125.

Alimentaristi
Assemblea ore 21, sede CNA.

Lunedì 16 novembre

Seminario organizzato [illegible] CNA/Federestetica in collaborazione con la ditta "Revivre": "Detossinazione e riattivazione fisiologica delle pelli invecchiate e senescenti". Ore 9 - 18, sede CNA. Per prenotazioni Patrizia Volpiano, tel. 011/48.16.04.

Sistemi e Qualità

Conotec e CNA per la piccola impresa

La CONOTEC, struttura della CNA appositamente creata per sviluppare sistemi di assicurazione della qualità nell'artigianato e nella piccola impresa, ha istituito a livello nazionale una rete di operatori qualificati nell'area della consulenza e della formazione in grado di: garantire la costituzione di un sistema qualità a misura d'azienda; la formalizzazione di [illegible] Manuale Qualità che sia di [illegible] riferimento per [illegible] stessa impresa, i [illegible] fornitori e i suoi clienti; offrire l'assistenza nella scelta dell'ente di certificazione [illegible] nel corso della procedura di certificazione; fornire l'informazione e l'assistenza relativa ai finanziamenti agevolati dei Progetti Qualità. Le aziende interessate al servizio sono invitate a contattare il sig. Tabor della CNA/metalmeccanici, tel. 011/48.16.04.

Scad[illegible]

Giovedì 5 novembre

IVA
Imprese con volume d'affari [illegible] superiore ai 360 milioni scade il termine per l'annotazione periodica e per il relativo versamento dell'Iva relativamente [illegible] trimestre luglio/settembre.

Venerdì 13 novembre

IRPEF
Versamento diretto al Concessionario (ex Esattoria) o per c/c postale ritenute Irpef dipendenti per il mese di ottobre.

Sotto il segno dell'Europa

Si inaugura EuroForum '92

Si apre oggi, con l'inaugurazione che si svolgerà al Museo dell'Automobile "Carlo Biscaretti di Ruffia", EuroForum '92, grazie al quale imprese piemontesi e estere, assistite dai consulenti europei, si incontreranno fino al 7 novembre nei locali del BIT. E' stata un'iniziativa promossa dalla CNA, cofinanziata dalla Cee e dalla Regione Piemonte per facilitare le relazioni tra artigiani e piccole - medie imprese della nostra regione con Francia, Spagna, Portogallo, Cecoslovacchia, Polonia e Ungheria. Nel corso del progetto sono [illegible] individuate le imprese intenzionate a stabilire rapporti di collaborazione aziendale, commerciale, tecnico-tecnologica [illegible] finanziaria. Numerosi enti italiani e esteri hanno contribuito alla riuscita del progetto. Un ringraziamento va in particolare alla Banca Nazionale del Lavoro, all'Istituto San Paolo e alla Malan Viaggi che ha assistito gli ospiti stranieri nel loro soggiorno.

Vedere meglio la TV?

Questione di antennista

"Chi legge vede meglio la TV" [illegible] il titolo della campagna informativa che, iniziata venerdì 16 ottobre su "La Repubblica" [illegible] lunedì 19 su "La Stampa", continuerà [illegible] cadenza settimanale [illegible] due quotidiani [illegible] alla prima settimana di novembre.
L'iniziativa [illegible] stata progettata dalla Franco Turcati Adv e proposta dal gruppo [illegible] lavoro della CNA/Antennisti alle due case costruttrici di materiali antennistico Helman [illegible] Fracarro, leader del settore, che hanno accolto, condiviso e sponsorizzato [illegible] campagna.
Si è arrivati alla campagna per cercare di arginare delle pericolose tendenze in atto nel settore. Il mercato dell'installazione d'anten[illegible] TV [illegible] diventato una specie [illegible] giungla. Chiunque era capace - così almeno si asseriva - di installare una antenna; a partire [illegible] chi faceva un doppio lavoro per arrivare a chi si improvvisava antennista dalla [illegible] alla mattina. Ciò ha danneggiato sia l'utenza sia la categoria. Le imprese ancora oggi incontrano notevoli difficoltà [illegible] venire riconosciute come un insieme [illegible] tecnici ad elevata professionalità e competenza. Le tecnologie d'avanguardia, le sempre maggiori esigenze dell'utenza, richiedono una qualificazione e un costante aggiornamento che nulla hanno [illegible] che fare [illegible] il pressappochismo dei molti improvvisatori. La legge 46/90 va proprio in questa direzione. L'utente deve conoscerla e deve rivolgersi [illegible] tecnici che siano abilitati dalla legge stessa [illegible] svolgere questa particolare attività. Solo così il cliente sarà garantito e la professionalità di questa categoria difesa e valorizzata. Purtroppo questa legge non è ancora molto conosciuta, nonostante preveda [illegible] effettiva difesa del consumato[illegible] finale. Ci auguriamo che la campagna aiuti la sua diffusione.

Autotrasporto merci

Un Centro per i servizi

Nei prossimi giorni verrà avviato il progetto di fattibilità del Centro Regionale per lo sviluppo delle forme associate dell'autotrasporto delle merci. E' un progetto che la FITA/CNA sostiene da molto tempo e che [illegible] incontrato il sostegno della Regione Piemonte. Lo studio di fattibilità [illegible] stato affidato [illegible] BIC Piemonte. Il Centro fornirà alle imprese consorziate servizi di sicuro interesse che [illegible] possono essere gestiti singolarmente dai vari consorzi. Citiamo fra questi le analisi di mercato, lo sviluppo di iniziative [illegible] marketing rispetto ad aree europee; l'assistenza e l'informazione per l'acquisto di tecnologie informatiche, la ricerca e l'individuazione di partners esteri.

Notizie associative

Che cos'è la CNA

La CNA è un'associazione che rappresenta gli artigiani e i piccoli imprenditori.

Come e dove li rappresenta

Li rappresenta nei rapporti con le istituzioni ai vari livelli nazionale, regionale, comunale, e stipula con le organizzazioni sindacali dei lavoratori i contratti nazionali di lavoro dei singoli settori.

Le Sedi CNA

Torino - Sede Centrale Via Avellino 6 - Tel. 481604
Torino - Via Sant'Ottavio 19 - Tel. 882561
Torino - Via Pergolesi 3 - [illegible]. [illegible]
Torino - Via Nizza 106 - Tel. 635156
Torino - Via Cardinal Fossati 5 - Tel. 3352942
Torino - Via Guido Reni 221 - Tel. 3096631
Torino - Via Sansovino 244 [illegible]. 8 - Tel. [illegible]
Chieri - Via Roma [illegible] - Tel. 9471453
Chivasso - Via C. Libertà 41 - Tel. 9102233
Ciriè - Via Redipuglia 28 - Tel. 9205841

Come ci si associa

Telefonando [illegible] richiedendo la visita di un funzionario che faccia conoscere tutto ciò che la CNA è in grado di offrire alla categoria. Oppure rivolgendosi a [illegible] delle sedi elencate qui sotto.

Quanto costa associarsi

La quota associativa è di L. 272.000 per le imprese individuali. Per le società di persone ogni socio versa L. 50.000 oltre le L. 272.000 di quota/impresa. Per le società [illegible] capitali la quota è di L. 372.000.

Grugliasco - Via XX Settembre 1/3 - Tel. 787121
Ivrea - Via [illegible] Balbo 12 - Tel. 0125-48302
Luserna S.Giovanni - Via Trieste 5 - Tel. 0121-909400
Moncalieri - Via Pastrengo 108 - Tel. 6820295
Pinerolo - Via Chiappero 15 - Tel. 0121-74956
Rivoli - Corso Susa 6 - Tel. 9566262
Settimo T.se - Via Brunelleschi 2 - Tel. [illegible]
Susa - P.zza III Regg. Alpini 5 - Tel. 0122-622458
EPASA Patronato - Via Pinelli 23 - Torino - Tel. 480837
ECIPA - Via Bardonecchia 185 - Torino - Tel. 7792223

La proposta del ministro dei Trasporti per combattere la congestione del traffico nelle città

«Alt alle auto con meno di tre passeggeri»

Il provvedimento dovrebbe entrare nel decreto antismog
Allo studio corsie riservate alle vetture a pieno carico

ROMA. Sempre più difficile la vita per i «single» e gli automobilisti nelle grandi città. La ricetta del ministro dei Trasporti Giancarlo Tesini, che potrebbe essere inserita in un decreto, per combattere lo smog e il traffico prevede il divieto di accesso ai centri urbani alle auto con meno di tre passeggeri.

«Uno dei modi per combattere il traffico - sostiene Tesini - potrebbe essere proprio quello di impedire le interminabili colonne di automobili con a bordo il solo conducente». La mia contro la congestione delle strade nelle grandi città deve essere varata nei prossimi giorni dal ministro dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana, da Tesini e dagli altri ministri interessati. Della facilitazioni per le «auto a pieno carico», le «car pool» già in vigore in California, se ne era parlato ai primi di ottobre all'avvio della battaglia invernale contro l'inquinamento atmosferico.

Alla presentazione del decreto antismog, che Carlo Ripa di Meana aveva preannunciato più incisivo di quello della precedente amministrazione Ruffolo, il provvedimento era stato anticipato. Ma non erano stati dati i dettagli. Si parlava però di facilitazioni per la circolazione da concedere alle vetture private con almeno due persone a bordo. Il ministro Tesini è voluto andare oltre proponendo il divieto di circolazione per le auto che trasportano meno di tre passeggeri.

Una misura alternativa alle targhe alterne o alle fasce orarie. «Queste - ha detto Tesini - non sono le uniche soluzioni». Per il ministro non basterà nemmeno costruire nuove aree di parcheggio: «Riusciremo comunque a svuotare le città dalle auto e ridurre in ogni caso la circolazione delle quattro ruote». Su questo obiettivo si muovendo l'intera politica dei trasporti.

Avremo presto una città senza auto o solo con «car pool»? «Non ancora, forse tra una decina d'anni». Il ministro Ripa di Meana tranquillizza gli automobilisti single. «Il divieto di circolazione per le auto semi vuote è un'ipotesi del mio collega Tesini. L'obiettivo è quello di favorire le macchine con più passeggeri a bordo non di mettere al bando i single. Nessun divieto, solo facilitazioni per le "car pool". Come, per esempio, corsie preferenziali ed esenzione dal pagamento del ticket che si pensa di introdurre per l'accesso ai centri storici delle città».

Ma disincentivare il trasporto individuale è una cosa difficile da raggiungere dopo il blocco dei fondi deciso dalla legge finanziaria per la costruzione di metropolitane e parcheggi. Saranno inevitabili le polemiche.

Il ministro dell'Ambiente lo è bene. «Le macchine a pieno carico non sono una stranezza uscita dal cappello del ministro dell'Ambiente. È bene che in Italia tutte le novità sui trasporti vengono accolte con sospetto. Vista la carenza di strutture c'è sempre il timore che manchino le alternative. Ecco perché questa sperimentazione deve fare le cose come ha fatto successo negli Stati Uniti e in altri Paesi».

«Il divieto di circolazione - aggiunge Ripa di Meana - di cui ha parlato Tesinisi può riferire al medio periodo nella prospettiva di un progetto più ambizioso: una città verde, senza traffico privato. Non siamo ancora maturi per questo. Ci dovremo arrivare. Forse tra 10 anni». Ed è in vista di queste mete che Ripa di Meana ha sollecitato il ministro Reviglio, presidente della Commissione interministeriale per i trasporti, a varare un piano a medio e a lungo termine.

Del divieto di circolazione alle auto semivuote si era parlato in una recente conferenza sul traffico a Stresa. Da una indagine commissionata dall'Aci si è scoperto che su cento circolanti in 6 grandi città ben 60 hanno solo il guidatore a bordo. Ma a Milano e Roma il sale rispettivamente a 68 e a 64. In 29 vetture siedono due persone, 8 ne trasportano 3 e solo nel tre per cento dei casi macchino è a pieno carico con 4 passeggeri. Il viaggiatore single è nella maggior parte dei casi giovane, con meno di trent'anni. Numerose anche le persone fino a 60 anni d'età. Oltre questa soglia si è meno propensi a viaggiare soli.

Sono molti i Paesi in cui sono adottate disposizioni per ridurre il trasporto individuale. A Singapore da diversi anni si paga pedaggio per entrare nei punti «caldi» dei centri urbani. In California, come in molti Stati degli Stati Uniti, sono corsie preferenziali per le «pool cars».

Corbi

L'obiettivo è disincentivare i «single» A Singapore si paga per entrare nei punti caldi

A destra un'immagine di traffico congestionato. Sopra, a sinistra il ministro dei Trasporti Tesini e, accanto, quello dell'Ambiente Ripa Meana

DIBATTITO

IL VEICOLO DI GRUPPO

«Un'americanata discutibile»

Il progetto criticato da Aci e Comuni

«Sono misure da adottare con intelligente gradualità e prima di farlo occorre dare alternative di trasporto»

Il presidente dell'Automobile Club d'Italia, Rosario «L'Aci ha già fatto proposte per l'auto più persone»

La proposta del ministro Tesini avrà sicuro il pregio dell'originalità, anche se non si sa quanto potrà essere efficace senza aberare di ulteriori mansioni e spese i Comuni italiani che già devono fare i conti con bilanci che fanno acqua da tutte le parti. Sostiene Michele Caporossi, segretario dell'osservatorio del traffico dell'Anci (Associazione nazionale dei Comuni italiani): «Noi siamo favorevolissimi al "car pool" come elemento per combattere la congestione. Ma non vorremmo fosse una delle solite proposte eclatanti del governo per coprire l'emergenza e che non appartenga a un pacchetto di misure studiato e definitivo. Il governo deve dire chiaramente le sue intenzioni e darci gli strumenti per agire, cioè dirci come legge. E' fondamentale per far funzionare le proposte che si fanno. Attualmente i Comuni non hanno possibilità di controllare il rispetto: su mila vigili urbani solo mila sono addetti alla strada. E solo il 3 per cento delle infrazioni viene perseguito». Cosa chiedete? «Riteniamo pregiudiziale l'accettazione di nostra proposte che è quella degli ausiliari del traffico. Quando era stato lanciato l'idea si era anche parlato di impiegare giovani ma erano sorti equivoci sulle competenze. In realtà la loro funzione è solo di controllo e per di più di autofinanzia. Si pensi che a Parigi, con i "berretti rossi" si sono risolti l'80 per dei problemi di traffico. Ribadiamo i Comuni sono disponibili, gli amministratori affrontano anche l'impopolarità, il governo deve venirci incontro».

«Noi preferiamo incentivare piuttosto che vietare» dicono all'Aci, dove la misura appare un po' troppo semplicistica. E il presidente Rosario Alessi ricorda che da tempo il problema è stato esaminato dall'Automobil Club; «In occasione della Conferenza nazionale sul traffico a Stresa l'Aci aveva proposto misure che favorissero l'uso di auto da più passeggeri. Ma no adottare con intelligente gradualità e offrendo reali alternative di trasporto ai cittadini».

E pensare che c'era tutta una serie di modelli se non da copiare almeno tenere in considerazione. Negli Usa oltre alle corsie preferenziali per auto con più occupanti, c'è persino una pubblicazione mensile «The Commuters' Register» (Il Bollettino dei pendolari), con centinaia di edizioni locali con pagine di inserzioni di chi cerca o mette a disposizione una «pool car». In alcune metropoli Singapore o Hong Kong vige il sistema del «road pricing», ossia di una tassa per utilizzare alcune strade verso il centro.

Anche in Italia ci iniziative, ma piuttosto limitate. A Como l'assessore alla Viabilità Pierpaolo Nahmias aveva inventato lo slogan «Non fare l'orso, viaggia in compagnia», suscitando però le perplessità dei tassisti. A Bologna il Comune aveva promosso sorta di autostop organizzato: l'auto di chi era disponibile a caricare passeggeri esponeva un adesivo su cui disegnato un canguro verde, a chi era intenzionato ad approfittarne doveva esibire una «stop card» sempre lo stesso simbolo del canguro. Per il resto si continua a viaggiare come al solito, e quando sarà lanciato l'allarme smog continuerà con provvedimenti tampone, come al solito.

Paolo Querio

Vesuvio, un piano contro le eruzioni

ROMA. Il Vesuvio, gigante che dorme da 48 anni, un giorno si risveglierà. «Per quel giorno, speriamo tra cent'anni, speriamo mai - ha detto il ministro della Protezione civile Ferdinando Facchiano - dovremo essere in grado di applicare uno specifico piano d'emergenza che consenta la rapida evacuazione della zona vesuviana». A questo fine è stata istituita una commissione incaricata di redigere un piano operativo particolareggiato. [AdnKronos]

Governatore di Baires Fangio

AIRES. Quasi sicuramente, e nonostante gli 81 anni suonati, Juan Manuel Fangio non sarà privato della patente. La protesta contro il progetto del nuovo codice stradale della provincia di Buenos Aires di vietare la guida a chi ha più di ottant'anni, ha infatti già trovato un fanchegiatore d'eccezione. Si tratta dello stesso governatore della provincia, Eduardo Duhalde. [Ansa]

Luman

AREZZO. Cristina Luman è diventata mamma. La giovane donna di Giovanni Valdarno diventata famosa per la vicenda del piccolo Dario che aveva adottato e che ha poi dovuto restituire ai genitori naturali, ha avuto un figlio. Il bambino, che pesa 3 kg e 100 gr, è nato all'ospedale Sorristori di Figline Valdarno (Firenze). Gli è stato dato il nome di Fabio. Sia la mamma che il piccolo bene. [Agi]

Televideo: il tempo

ROMA. «Tutto sul tempo in tempo reale»: dall'osservazione delle condizioni meteorologiche alle previsioni, dalle temperature alla forza e direzione dei venti, alla situazione dei mari. E' il nuovo servizio meteo di Televideo, disponibile dal 5 novembre su Raiuno e Raidue dalla pagina 400 alla pagina 417. Il bollettino è realizzato in collaborazione l'Itav, l'Ispettorato telecomunicazioni e al volo del servizio meteorologico dell'Aeronautica militare. [AdnKronos]

Albergo per vip nell'eremo sul Garda

VERONA. L'antico eremo sulla Rocca del Garda diventerà un albergo per vip. I padri Camaldolesi hanno trasferito i cinque monaci in altra sede siglando preliminare di cessione del complesso con gli acquirenti, la famiglia gardesana Chincherini, proprietaria di una catena di alberghi. Contrario il vescovo Verona: «La Rocca deve rimanere un'oasi di spiritualità». Anche Verdi e Lega annunciano battaglia. [f. r.]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 86961; [redacted] Roma 80 - v. Marengo 32, t. 862... **ARONA** v.le Baracca 40 t. 48002 41700 **NOVARA** via S. Francesco d'Assisi 18 t. 33341 **ALESSANDRIA** via Parma 18 t. 442543 442544 **CASALE MONFERRATO** via Corso Apostoli t. 2154 **ASTI** via Antica Zecca 3 t. 37727 **AOSTA** piazza Arrivage 89 Quart t. 765626 **CUNEO** via Grande 11 t. 630812 699939 **ALBA** c.so M. Coppino 9 t. 442110 **BRA** via Verdi 7 t. 431003 **VERCELLI** via Duchessa Jolanda 20 t. 53794 82587 **BIELLA** via Gramsci 15 t. 30780 34779 **GENOVA** via G. B. Ceccardi 1/14 t. 540184-592582 **SAVONA** p.zza Marconi 3/5 3/6 t. 811182 **IMPERIA** via Bonfante 1 t. 273371 273373 **SANREMO** via Gioberti 47 t. 501555 501556 **BOLZANO** via Sernesi 34 t. 973321 **TRENTO** via Cavour 39-41 t. 986283 **ROVERETO** p.zza Rosmini 38 t. 432221 **PADOVA** via Gattamelata 108 t. 775224 8073144 **PARMA** v.le Mariotti 8 t. 236842/3 235726 25495C **FIDENZA** via Gramsci 58 t. 523744 **BOLOGNA** via Amendola 13 t. 5490800 **FIRENZE** v. le Mazzini 54 t. 581192 573866 **ROMA** via Quattro Fontane 15 t. 4875847 4875904 4871497 **NAPOLI** via Roma 3/4 t. 417800 **LECCE** piazzetta Della Monica 9 t. 594074 **MESSINA** galleria Vittorio E. San Martino t. 2930855 **CATANIA** p.zza Giovanni XXIII 10 t. 533077 **PALERMO** via Principe di Belmonte 100 t. 320081 **RAGUSA** via Carducci 139 t. 29111 **SIRACUSA** via Tara 8 t. 24276 **REGGIO CALABRIA** via Ten. Panella 13 t. 24478 24471 **CATANZARO** via M. Greco 102 t. 724790 725179 **COSENZA** via Monte Santo 39 t. 72527 **CAGLIARI** via Lamarmora 47 t. 652208 oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inviare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 2) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. [illegible] la riga. [redacted] operai/impiegati L. 7300, tecnici L. [redacted] dirigenti L. [illegible] Rubriche 8 e 11 (domande L. 7200). Avvisi urgenti della tassa o tariffa: il doppio. [redacted] urgenti, della tassa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. [illegible]. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere, Publikompass s..., 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. [illegible] per decade oltre un rimborso di L. [illegible] per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. e, a tutti gli effetti, unica destinataria delle [illegible] indirizzate alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di rincasare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non ritenendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prestiti finanziamenti solo dipendenti anche a firma singola rimesse spese anticipate anche con bollettini postali. Tel. 011 880.1910 / A. Finintrevis via Genovese 4

A. A "PRESTITI"

In giornata a tutti. A proprietari casa finanziamenti in lunga. Commercianti artigiani. Cessione 5°. Corso Sincendi 2, tel. 682.380 - 682.383.

A artigiani e commercianti contanti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Telefonare allo 011 503.783.

A commercianti ed artigiani finanziamento subito L. 15 milioni. Cessione V stipendio. Telefonare allo 011 319 5003

ACQUISTO ristorante pizzeria no agenzie trattative serie con soli privati. Scrivere Publikompass 5533 10100 Torino

FINANZIAMO

artigiani commercianti estendo in giornata [redacted] spese. Tel. 011 880.3120.

FINCOTEX SPA

[redacted] 1000 concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 15 tel. 434.4383 - 434.4820.

[redacted] istituto specializzato, quindicennale esperienza, affida in collaborazione attività di agenzia matrimoniale a persona seria, di buona cultura, proprietaria di locali adatti. Telefonare 02 667.15119

[redacted] prestiti a condizioni vantaggiose per dipendenti e casalinghe. Scrivere Publikompass 8348 10100 Torino.

SIETE commercianti e vi occorre subito un prestito per un imprevisto qualsiasi? Noi lo risolviamo. Tel. 011 436.9758.

10.000.000 e altre cifre anche fino a 60 mesi fiduciari cessione V mutui ECU Torino 14/50 Tel 011 562.8280 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà Tel. 589.000

A. ABBISOGNACI attività commerciale ogni genere prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 562 6302

A. BAR in prestigioso centro commerciale incasso L. 3 milioni cede Studio GMP. Per appuntamento tel. 562 6041

ABBIGLIAMENTO ampio negozio 2 vetrine centralissimo posizione forte via grande passaggio tabelle IX & XIV cedesi le pilsendo. Tel. 0337 204 866

ACQUISTIAMO cediamo affittiamo attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza intercom 66 70

ACTIVA (A. 642 778 per vendere la tua attività azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contante.

ACTIVA 642.758 cede azienda di facile conduzione 4 dipendenti fatturato L. 430 milioni annuo utile 20% affare

ACTIVA 642.758 cede gastronomia salumeria via Nepione strutturata ottime con alloggio anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Riva Ligure cartolibreria edicola giocattoli L. 1 milione al di anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede S. Rita panetteria tabelle I VII 80 mq, 2 vetrine incasso L. 150 milioni anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Torino centro negozio articoli sportivi 330 mq incasso L. 1 miliardo anticipo L. 150 milioni

ACTIVA 642.758 [redacted] vicino Cuneo [redacted] go 2 stelle ristorante tavoloso incasso L. 400 milioni anticipo L. 150 milioni

AFFARONE bar A più B prima cintura Torino incasso L. 2 milioni e di buon prezzo minimo anticipo Tel 385 4810

ALBERGO ** in Torino ottimo giro affari cedesi. Telefonare per appuntamento Studio Flora 885 317

ARTICOLI regalo bomboniere avviatissimo negozio angolare 5 vetrine interessante posizione di passaggio prima cintura Torino cede Tel 0337 704 866

AUTORIMESSA officina attrezzata lavaggio 150 auto ottimo reddito. Pistone 886 7137

BAR ed edicola alloggio stazione di servizio su strada di notevole passaggio. Centro Immobiliare 867 0248

BAR gelateria posizione commerciale con durevole tendenza incasso L. 800 mila al dì affitto scritti a Rec. Pistone 886 7137

BAR super affare con alloggio zona commerciale ottimo incasso anticipo adeguato dato molto basso Tel 385 4810

CEDESI produzione e organizzazione famosa vendita articoli ecologici alto reddito Pistone 886 7137

CEDO fra un anno tabaccheria edicola a Torino, elevato volume d'affari, adatto 3 [redacted] Tel 011 435 0879 dopo 18.30.

[redacted]

In ottima posizione cediamo negozio abbigliamento libero da merce. Immagesti 636.866 - 636.366.

DINAMICA 1678 - 11094 cede alimentari tabelle I VI VII IX XIV Borgomanero mq 65 buon giro d'affari anticipo 25

DINAMICA 1678 - 11094 cede negozio libreria tabelle XIII posizione strategica mq 30 zona commerciale ottimo affare

DINAMICA 1678 - 11094 cede piazza Carducci mq 70 più 20 uso ambulatorio medico o affitto prezzo interessante

DINAMICA 1678 11094 cede stabilimento balneare in Marina di Grosseto 40 cabine 240 ombrelloni ottima clientela

ENOODLCERIA centralissima arredatissima ottimo fatturato annuo cedo anticipando L. 73 milioni affare idea! 787 [illegible]

GERENZA ristorante bar 280 posti 15 km Torino zona industriale cede Statuto. Tel 521 2272

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?

ACTIVA

finanzia selezione l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni

Tel. 011 642.778.

RISTORANTE prestigioso centrale privatamente cedo anticipando L. 150 milioni ottimo fatturato incrementabile. Tel. 771 0108

STELLA 447 4802 negozio fotoottica ottimo con laboratorio attrezzato in Nichelino su via commerciale L. 75 milioni

STELLA 447 4802 scuola privata media superiori e recupero anni zona Centro cede per diverse società

STELLA 447 6780 vellata incasso L. 400 mila e di cede urgente cause gravi famiglia minimo contanti dilazione

TABACCHI giornali lotto/lotto zona Drusento ampio moderno ottimi guadagni L. 280 milioni dilazioni Frana 562 3895

TABACCHI levies L. 20 milioni zona Porta Nuova adatta famiglia utili elevati anticipo L. 250 milioni Frana 562 3250

TABACCHI lotto zona Nuovo Stadio utile netto annuo L. 150 milioni anticipo L. 300 milioni. Frana 562 3250

TABACCHI zona centralissima piazza moderna adatta persone sole buon utile L. 195 milioni Frana 562 3895

TABELLE IX e XIV centralissimo mq 45, 1 vetrina adatto multiuso senza merce cede L. 80 milioni. Frana 562 3250

VUOI VENDERE LA TUA [redacted]

DINAMICA

mediazione di aziende

una seria possibilità di cedere [redacted] migliori condizioni di mercato!

TEL. 1678 11.094

numero verde

4 Terreni

A. 400.000.000 37 km Torino nord in pieno casale mq 560 con terreno più 300 mq fabbricati trasformabili in abitazione e 5000 mq terreno in parte edificabile. La Borsa 715 482

FINALE LIGURE alcuni terreni per realizzazione campeggio vicino pineta vista mare L. 200 milioni. Tel. 019 680.294

RICERCO [redacted]

agricolo di 300/400 [redacted] mq pianeggiante nell'Astigiano comodo autostrada. Gabetti Impresa 011 57.87.

TRE-VI [redacted] cintura di Torino [redacted] mento di terreno edificabile pianeggiante mq 7500 circa Tel. 686.0104/07

5 Locali e negozi

domande

CERCHIAMO capannoni bassi fabbricati negozi uffici acquisto / affitto Grimaldi 585.3186

offerte

A. BASSO fabbricato mq [redacted] affitto Regio Parco per artigiani e [redacted] merci. Tel. 689.8618 - 689.8621.

A.G.M. vende in zona corso Unione Sovietica direttamente in cantiere negozio di mq 180 e magazzino mq 135 riscaldamento autonomo volendo box. Tel 637 750

AFFITTASI Moncalieri corso Roma negozio mq 420 e mq 250 con passo carraio esposizione referenze. Tel. 541.352

AFFITTASI ufficio di 300 mq zona corso Francia Ferrea riscaldamento autonomo eventuale magazzino di 130 mq non carrabile Tel 774 005 dalle 8.30 alle 12

AFFITTASI ufficio 3 vani + servizi cottage, lo e magazzino di 140 mq interno cortile zona Pozzo Strada libero 1° gennaio 93 Tel 724 005 dalle 8.30 alle 12

AFFITTA via Cossa capannone mq 1100 più ufficio mq 200 e altre locale mq 350 con 2 passi carrai. Tel 0337 204 866

AFFITTO UFFICIO

corso Trapani di mq 1100 su 3 piani in stabile con portineria e posti auto. Gabetti impresa 57.87.

AFFITTO UFFICIO

open space mq 400 con parcheggio nel centro commerciale Pier della Francesca. Gabetti tel. 57.87.

BASSO fabbricato laboratorio presso via Mongreno mq 300/400/600 con cortile vendo Tel 501 819 ufficio

CAPANNONI Pescarito vendonsi frazionando complesso industriale a lotti da 600 a 4300 mq prezzi interessanti. Tel 587 1050

CENTRALISSIMO

negozi [redacted] e locali uso reddito 8% parcheggio e mutuo tasso 10%. Gabetti vende tel. 57.87.

CORSO Giulio Cesare 42 vendo libero negozio mq 103 più magazzino mq 50 e box auto investimento. Edicasa 541 3535

CORSO Montegrappa (adiacenze) locale interrato libero uso laboratorio/deposito mq 80 passo carraio L. 110 milioni Faille & Bertinetto 318 6656

CORSO [redacted] libero negozio e basso fabbricato liberi [redacted] 50 totali L. 185 milioni complessivi Faille & Bertinetto 318 6656

CORSO Peschiera libero in stabile signorile d'epoca 200 mq ufficio prestigioso show room posti auto Selima 812 2016

CORSO Trapani corso Peschiera palazzo Vipart, stabile signorile vendesi/affittasi uffici mq 170 Realty 841 521

EUROEDILE vende S. Salvario ottima posizione muri negozio totalmente ristrutturato su 2 piani di mq 180. Tel. 437.5866.

GRIMALDI 585 3186 adiacenze via De Sanctis affittasi basso fabbricato mq 800 vetrinato

GRIMALDI 585 3186 affittasi capannone industriale mq 1400 3 con ponte cortile mq 1200.

GRIMALDI 585.3186 Moncalieri affittasi locale vetrinato open space fronte statale

---

GRIMALDI 585.3186 Nichelino [redacted] industriale mq 900 h 7 più cortile 900 mq

GRUGLIASCO

[redacted] complesso industriale ornato capannone mq 4300, uffici e mensa mq 1800 lotto mq 1100. Promos 562.1050

IPI 561 7091 [redacted] Francia [illegible] liberi muri negozio in stabile signorile. Possibilità di reddito.

LOCALE piano terra mq 1200 cortile privato doppio ingresso via Bardonecchia affitto. Tel 385 1760

LOCALE primo via Vagila su unico piano mq 400 accesso carrabile cortile ufficio Cereso Immobiliare 385 7800

LOCALI industriali affittasi zona Stadio nuovo da mq 1250 a mq 2500 Tel 0337 706 500 - 256 675

LOCALI industriali e artigianali mq 800/1000/2000/3000/5000 affittare vendonsi Torino e 1ª cintura. Telefonare al 434 3472

LOCALI nuova costruzione via Val della Torre 800 mq divisibili adatti ufficio deposito affitto Tel 535 801

LOCALI uso magazzini lavorazioni artigianali pesante presso corso Traiano da mq 200 a mq 3100 h.m. vende tel 562 009

MAGAZZINO interrati presso via Mongreno lotti da mq 100 a mq 1500 prezzi a partire da L. 50 milioni Tel 501 819

NEGOZIO centrale vendesi 4 vetrine con possibilità di alloggio attiguo. Telefonare 588 8460

NEGOZIO libero via Candia con basso fabbricato nel cortile totali mq 110 circa affare L. 110 milioni Tel 562 7747

NICHELINO magazzino mq 600 ufficio mq 200 alloggio mq 200 più mansarda e box. Le Tegole 011 680 1062

PALAZZINA con giardino (Mirafiori libero recente mq 750 su 3 livelli alloggio laboratorio magazzini box vendo permuta affitto Tel 011 535 800

PALAZZINA uffici mq 350/500/750/1200/1600 con cortile adatte anche laboratorio lotti vendo L. 1 milione al mq Tel 501 819 ufficio

SOCIETA' vende complesso immobiliare in Roma centralissimo 100 mt dal Vaticano composto da 1327 mq uso ufficio e da 1576 mq utilizzabili a norma di legge come autorimessa e servizi (officina lavaggio - deposito ecc.) rivolgersi Confattore - Signor Valentino/Marino al 06 684 901

UFFICIO negozio ristrutturato libero 2 vetrine zona Lungo Po Antonelli L. 170 milioni Tel 836 606

UFFICIO

open space 530 mq con impianti ed arredi, zona semicentrale, comodo parcheggio affittasi L. 11 milioni box ecc annuali. Notevole tecnologia tel 880.3160.

USAV 747 729 vende libero zona Porta Palazzo magazzino di mq 85 con soppalco di mq 25

VENARIA nuovo Stadio affittasi locale industriale mq 3000 più ufficio mq 600 e servizi ingresso camion riscaldamento terreno circostante Tel 434 3472

VENDO CAPANNONE

Borgaro strada Lanzo pressi tangenziale di 2000 mq con uffici e cortile 1500 mq. Gabetti tel. 57.87

VIA Madama Cristina libero splendido palazzo muri negozio mq 30 angolare 4 vetrine ottimo Firio 505 007

VIA S. Donato 52 privato vende locale mq 700 adibito a negozio e ufficio presso mansarda Tel 779 628

VOLPIANO

vendesi complesso di 3 capannoni totale mq 1700 uffici magazzini Promos 562 1050

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTO cuoco pratico offresi per Torino e Piemonte. Telefonare al 850.4142.

ASSISTENTE geriatrica con nozioni infermieristiche, lunga esperienza offresi giorno o notte. Tel. 947 3550

CAPOFFICINA manutenzione macchinari e impianti industriali 25 anni di esperienza offresi. Scrivere Publikompass 5636 10100 Torino

CHEF de rang offresi albergo ristorante disposto a trasferte. Telefonare allo 0141 782 414

COLF referenziata brava fuori domicilio offresi fissa o giornata assistenza anziani Tel 011 839 8047

CUOCO esperto 30enne offresi stagionale Tel 011 666 255

CUOCO piemontese esperienza ventennale offresi per fine settimana anche montagna Tel 640 8755 dopo le ore 17

CUOCO 38enne specializzato offresi per ristorante o albergo libero subito disposto trasferte. Tel. 011 636 182

PIEMONTESE referenziata offresi assistenza a signore anziane o lavori a ore part-time Telefonare 434.4015.

[redacted] ragazza 18enne, passaggio diretto, offresi. Esperienza come aiuto cuoca/impresa pulizie. Tel. 228.0815 pasti.

SIGNORA cerca lavoro di pulizie uffici e scale Tel. 335.5032 ore pasti.

SIGNORA offresi [redacted] assistenza notturna diurna compagnia persone anziane esperienza serietà assoluta Tel 819 7937

[redacted] patente B offresi magazziniere, autista o altro cause chiusura ditta Telefonare 011 389 080

[redacted] lunga esperienza magazzino computer bolle clienti gestione merce patente C pratico città Tel 935 6480

[redacted] con esperienza ventennale referenziato offresi come fattorino/magazziniere/portinaio part-time. Tel. 562.9365.

[redacted] offresi come autista [redacted] di fiducia. Passaggio diretto. Tel. [redacted] 0384 dopo le 14

commessi, [redacted]

CAMERIERE qualificato cerca lavoro in ristorante pizzeria. Telefonare solo se interessati. Tel. 247.4285.

impiegati

A.A. VENDITE esperto direttore aree coordinatore sviluppo commerciale pluriennale. Libero offresi. Tel 011 739.5780

CAPOFFICINA lunga esperienza costruzione attrezzature meccaniche macchine speciali linee automatiche di montaggio, conduzione personale e gestione commesse offresi a seria e dinamica azienda. Scrivere Publikompass 5630 10100 Torino

CENTRALINISTA bella presenza, pratica PC prima nota lavori ufficio esperienza pluriennale offresi. Tel 956 4886

DIPLOMATA referenziata responsabile ufficio ottimo inglese francese computer dimestichezza contabilità autonoma Tel 436 4746

DIPLOMATA 22enne esperienza lavori paghe cerca impiego anche non attinente. Alleva la svolta Tel 011 567 9053

DIPLOMATO 35enne responsabile ufficio spedizioni e commerciale offresi passaggio diretto Scrivere Publikompass 1160 10100 Torino

ESPERIENZA ufficio Multinazionale servizi ad aziende. Gestione clienti/fornitori, fornitura o lire inglese/francese corrente base scientifica. Assicurazione qualità 24enne molto abituato disponibile trasferte. Referenze, offresi passaggio diretto. Scrivere Publikompass 2356 10100 Torino

ESPERIENZA decennale ufficio import-export trilingue autonomo gestionale (perato offresi Tel 436 7777 ore ufficio

ESPERTO nel comparto di gestione su scala nazionale 40enne laureato in Economia consulente FCF cerca impiego a Torino Tel 562 1361 ore 16-19

GEOMETRA 32enne esperienza di cantiere offresi ad impresa possibilità passaggio diretto. Scrivere Publikompass 4280 10100 Torino

LAUREATA Filosofia ed indirizzo psicologico pratica PC e lavori ufficio cerca primo impiego. Tel. 283 730 ore pasti

[redacted] pratica tutti lavori ufficio ed bolli part-time. Tel. 660.8294 - 796.813

[redacted] 22enne pratica segreteria, contabilità generale clienti/fornitori su computer, gestione magazzino, cerca impiego. Telefonare al 884.3635

[redacted] dattilografa, esperienza pluriennale in lavori di segreteria cerca impiego presso ditta o studio professionale Telefonare 880 2403 dopo le 17.00

[redacted] personale giovane presenza esperienza cerca lavoro tempo pieno Tel 214 844 ore 21

tecnici

PERITO elettronico 22enne esperienza biennale analogica digitale esamina proposte di lavoro. Tel 011 999 8217 ore pasti

TECNICO elettromeccanico esperienza ventennale su macchine farmaceutiche ed frigo Torino o dintorni. Scrivere Publikompass 6530 - 10100 Torino

dirigenti

LAUREATO legge 37enne formato presenza seria, esperienze pluriennale direzione strategica commerciale proposte lavoro adeguate scopo miglioramento. Scrivere Publikompass 5035 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI aggiustatore stampista V livello per stampi materie plastiche veramente capace Tel 403 1345/224

OFFRIAMO addestramento su computer settore segretariato contabilità e disegno computerizzato finalizzato ad assunzione. Inserimento regolato da contratto Tel 771 4156

commessi, baristi

MONTEVERDI GIORGIO SNC cerca commessa referenziata contratto max 24 anni Presentarsi venerdì ore 9.00 dalle 14.00 in Galleria San Federico 10

impiegati

ASSUMIAMO un autista magazziniere con contratto di formazione a 4 venditori/ina 22/28 anni per tutti e richiede bella presenza auto propria liberi subito militesenti fisso mensile più provvigioni. Tel ore ufficio 223 8005

AUTOCONCESSIONARIA ricerca impiegato ufficio officine con esperienza fatturazione fatturazione gestione commesse uso computer indispensabili referenze Telefonare al 380 470

CERCHIAMO ambosessi per prima zona. Requisiti richiesti carichi pendenti nulla. Cittadinanza italiana, sana costituzione. Telefonare al 561 8172

EUROPIO IMMOBILIARE ricerca per potenziamento proprio organico venditori-venditrici esclusivamente provenienti settore. Buona propria, ottimo trattamento economico. Massima riservatezza Tel 588 844

IMPRESA costruzioni ricerca assistente cantiere con spiccate capacità personali di analisi e soluzione problemi e di conduzione anche se con poca esperienza ma con forte motivazione ad apprendere. Trasferimento in Alta Valle Susa. Scrivere a S.I.V.I. all corso Vittorio Emanuele 74 Torino

IMPRESA costruzioni ricerca tecnico per proprio studio interno con mansioni relative a rapporto clienti, analisi progetto e D.L. veniente. Si richiedono capacità tecniche e di rapporto personale. Scrivere a S.I.V.I. all corso Vittorio Emanuele 74 Torino

IMPRESA ricerca esperto architetto ingegnere per redazione esecutivi architettonici. Inviare curriculum e disegni campione alla S.I.V.I. all corso Vittorio Emanuele 74 Torino

IOTA immobiliare cerca laureati/diplomati automuniti gradita esperienza commerciale o assicurativa Tel 437 [illegible]

PRIMARIA Agenzia moda pubblicità seleziona indossatrici/ori modelle/i per rapido inserimento lavorativo. Possibilità di qualificazione professionale Telefonare ore ufficio 011 562 8406

RICERCHIAMO programmatori operatori addestramento su computer inserimento a norma di legge per i prescelti. Tel 562 8862

SERNA ditta cerca impiegata fortemente disposta a trasferimento Roma. Frances. età 27/40 anni Tel 011 780 8200

8 Rappresentanti

DINAMICA SpA per sviluppo area To/Cn ricerca 3 agenti vendita anche 1ª esperienza alle attività sarà continuativa formazione assistenza guadagno medio 2/4 milioni Tel 348 7880

IMPORTANTE società produzioni televisive cerca venditori part-time per propri prodotti. Offre provvigioni età massima 35 anni, corso formativo. No porta a porta Tel 011 689 4771 - 690 456

PENSIONE!

E' un bel traguardo. Ci congratuliamo con coloro che avendolo raggiunto vogliono essere ancora attivi utilizzando la loro esperienza. Invitiamo gli interessati a telefonare al 434.3895 - 561.1717 ore ufficio.

SAGOR ricerca agente immobiliare e mobiliare professionale della vendita per gestire autonomamente ampio portafoglio immobili Tel 801 4439

SOCIETA' a livello nazionale seleziona per le province di Alessandria e Asti n. 3 ambosessi da inserire nella propria rete commerciale. Richiedesi disponibilità immediata, auto propria, spiccata attitudine ai rapporti interpersonali. Offresi: inquadramento di legge fisso alle provvigioni, lavoro organizzato, ricco portafoglio clienti, possibilità di carriera in breve tempo. Per appuntamento con il nostro funzionario presentarsi il giorno 7 11 92 presso Hotel Residence San Michele via Casale 2 frazione San Michele Alessandria, signor Taverna.

10 Prestazioni consulenze

CENTRO elaborazione dati offre servizi a commercianti Torino e provincia. Alta professionalità. Tel 537 737

11 Baby sitter

domande

SIGNORA 27enne diplomata, ottimi rapporti, offresi come baby-sitter zona Borgata Milano Tel 231 808 ore pasti

15 Autovetture

A.R. Duetto 1600 rosso vende in garanzia Concessionaria R6 corso Bramante 14 Torino Tel 318 4884

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autocentro G Elle corso Orbassano 241 Tel 011 351 326

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 39 Torino Tel 011 817 7242 Zona Mole

ABASTARIO usato più pertanto Ferrari Mondial 3.2 208 GTB Mercedes 300 CE 24v 300 E 4 matic 500 SL 190 E Porsche 911 SC Carrera 3.2 Cabrio BMW 520 i Mitsubishi Eclipse 4WD 2.0 T Massima assistenza e serietà corso Moncalieri 223 tel 661 3343 - 661 3846

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9 Tel 817 1643

BMW nuove coupé berline touring tutte pronte e prezzi interessanti Eduardo Verrengo (Tel 011 814 8153 - 814 9730

DELTA integrale evoluzione 10 mesi Ford Sierra Cosworth anno 90 Bmw 520 i 24 V 91 climatizzata Mitsubishi space wagon turbo diesel novembre 91 full optional Stauto via Volta 8 Tel 562 2421

[redacted] 30esimo anniversario da simbolo/vettura bordeaux nero vende in garanzia Concessionaria R6 corso Bramante 14 Torino Tel 318 4884

PRIVATO vende Bmw 520 i fine '90 full optional esemplare unico Tel 653 4836

SAICAR concessionaria Opel via Lanzo 181 Borgaro tel 470 1818 eccezione Audi 1 8 coupé '90 L 24 500 000

TOYOTA Celica turbo 4WD '90 rosso vende in garanzia Concessionaria R6 corso Bramante 14 Torino Tel 318 4884

18 Acquisto alloggi

A.A. PROFESSIONISTA cerca urgente alloggio 140 170 mq Crocetta o precollina definizione rapida. Tel 874 4189

A. ACQUISTASI in contanti appartamento o villetta Torino 8 [redacted] purché case decorose. Tel 880 4781

A. ACQUISTO da privato zona collinare appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel 840 8807

A. INGEGNERE acquista in Torino alloggio libero purché signorile salone 2 camere cucina servizi Tel 506 743

ACQUISTIAMO per contanti alloggetto e monocamera Torino e cintura case decorose comode ai servizi Tel 436 8118

ACQUISTO appartamento libero in Torino pagamento contanti Tel 544 890

ACQUISTO in stabile prestigioso possibilmente su corso uso ufficio anche accoppiato mq 180/200 Tel 562 8608

CERCASI solo da privato 1 / 2 camere servizi in case decorose Tel 840 7437 638 722 negozio

COMMERCIALISTA paghe revisioni acquista pagamento contanti studio. Scrivere Publikompass 5532 10100 Torino

FUNZIONARIO trasferito Torino cerca 2/3 camere servizi in centro pagamento contanti Tel 561 7269 ore ufficio

IMPIEGATO acquista 1/2 camere e servizi in Torino o max 20 km zona comoda ai servizi contanti Tel 431 0173

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2 camere da ristrutturare anche batelai Tel 581 7947

INDUSTRIALE acquista casa intera 20/30 camere anche occupata per investimento in Torino Tel 587 2946

PER trasferimento a Torino acquisto alloggio in casa ben tenuta 3 camere senza riscaldamento contanti Tel 883 1571

PRIVATO acquista ristrutturazioni alloggio mq 110/115 zona corso Vittorio, piazza Adriano Tel 383 194

RAPIDA VENDITA

Senza rapida vendita appartamento signorile in precollina di mq. 85, abbiamo numerose richieste immediatamente. Pertanto cerchiamo appartamenti stesse caratteristiche. Definizione immediata. Promimm 348.716.

RICERCASI camera tinello e cucina Torino nord max L. 135 milioni vendita garantita. Personecasa 216 4115

RICERCHIAMO appartamenti 2/3 camere servizi Torino o prima cintura definizioni rapide in breve tempo Bimar 434 6758

VOLETE VENDERE CASA?

Cercate un acquirente che paghi in contanti? Edicasa lavora per voi a risolvere. Telefonate subito al 541 3535 interno 44. Edicasa corso Matteotti 47 Torino

ZONA limitrofa Torino cerco casetta o alloggio in piccola palazzina 100/120 mq pagamento immediato Tel 546 878

19 Vendita alloggi

A.A.A. PIAZZA Adriano restauro 4 camere studio bagno adatto ufficio o abitazione 300 milioni A.I.P. 930 1320 Mutui

A.A. ADIACENTE Mauriziano ottimo soggiorno 2 camere cucinotto servizi area condominiale Marcello Sarale 437 5866

A.A. ALLOGGIO prestigioso in casa del '800 centro Moncalieri terrazzi giardino anche più piccolo. Sarale 437 5866

A.A. ATTICO via Cadini salone 2 camere cucina 2 servizi ingresso terrazzo mq 60 Marcello Sarale 437 5866

A.A. CORSO Svizzera libero signorile salone 3 camere cucina biservizi mq 170 adatto studio professionale Tel 588 3999

A.A. GRAN MADRE alloggio in villa d'epoca 130 mq circa con ampio terrazzo vendo mansarda e box Tel 504 988

A.A. MEDIT 90 libero affare corso Peschiera recente 2 camere cucina servizi ristrutturato 215 milioni Tel 588 3372

A.A. MEDIT 90 libero presso corso Telesio signorile salone 2 camere cucina biservizi mq 155 L. 438 milioni Tel 588 3372

A.A. MEDIT 90 libero recente corso Orbassano 6° piano ampio 2 camere tinello cucinino servizio Tel 588 3372

A.A. MEDIT 90 libero S. Rita ristrutturato ben rifinito camera tinello cucina servizi L. 115 milioni Tel 588 3372

A. AFFARE via Bava stabile decoroso 4 camere cucina bagno L. 225 milioni 4° piano no ascensore Medim 880 4543

A. CASASCASE 562.3818 corso Duca Abruzzi libero prestigioso salone 3 camere cucina servizi ingresso box [redacted]

A. CASASCASE 562.3818 libero corso Grosseto signorile ampio 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 L. 175 milioni.

A. CASASCASE 562.3818 libero presso piazza Vittorio ottimo salone 2 camere cucina biservizi termoascensore

A. CASASCASE 562.3818 libero presso via Guido [redacted] salone 2 camere cucinotto servizi cantina box auto

A. [redacted] Vittorio/Re Umberto prestigioso alloggio mq 230 con soppalco terrazzo box piano nobile. Tel. 880.4543.

A. COLLINARE in palazzina signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi parco box. Medim 880 4543.

A. EUROCASE TORINO 531.000 libero corso Trapani adiacenze piano [redacted] 2 camere e cucina bagno ristrutturato

A. EUROCASE TORINO 545 647 libero Moncalieri affare ingresso camera tinello cucinino bagno panoramico mutuo

A.G.M. vende zona corso Unione Sovietica direttamente in cantiere alloggio di mq 165 o entrata 4 camere cucina doppi servizi e box riscaldamento autonomo Tel 636 243

A. IL PORTICO libero S. Salvario appartamento mansardato ingresso camera cucina bagno affare Tel 836 544

A. IL PORTICO libero zona Aeronautica panoramico ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno mutuo Tel 836 544

A. IL PORTICO libero 30 km da Torino ingresso salone 3 camere cucina bagno box affare mutuo Tel 836 544

A. IL PORTICO S. Mauro libero appartamento recente mansardato con bagno mutuo permuta affare Tel 836 544

A. LUNGO PO ANTONELLI (presso) casetta su 2 piani 150 mq soffitti magazzino 100 mq giardino Medim 880 4543

A. MONCALIERI via Tenivelli casa unifamiliare su 2 piani totalmente ristrutturata box cortile Medim 880 4543

A. PASTORE libero via Gorizia panoramico salone 3 camere cucina bagno mq 122 riminissimo Tel 434 0021

A. PIAZZA Omero (adiacente) piano 6° 2 camere tinello servizi 85 mq circa possibile mutuo Tel 506 880

A. SERIM 562.9801 libero anno 1980 via Bertholet doppi ingressi salone 4 camere cucino 3 bagni

A. SERIM 562 9801 libero Grandiose in palazzina del 1981 ottimo stato 2 camere cucina bagno L. 180 milioni

A. SERIM 562.9801 libero corso Rosselli signorile panoramico saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi

A. SERIM 562.9801 libero corso Rosselli signorile piano alto saloncino 2 camere tinello cucinino bagno

A. SERIM 562.9801 libero Crocetta mansarda mq 60 zona collina arredata stabile signorile L. 135 milioni

A. SERIM 562.9801 libero precollina in palazzina 3 camere cucina bagno ottimo stato piano rialzato

A. SERIM 562.9801 libero via Nizza angolo corso Raffaello piano alto salone 2 camere tinello cucinino bagno.

A. SERIM 562.9801 vende alloggio nuovo [redacted] da mq 87 piano 1° L. 280 milioni più box. Permute

A. TAIT 562.3931 centrale libero mansardato con angolo cottura servizi L. 10 milioni e mutuo.

A. TAIT 562 3931 libero presso corso Sebastopoli piazza Pitagora signorile saloncino 2 camere soggiorno

A. UTIP

562 6666 attico panoramicissimo libero zona S. Paolo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno vendo/permuta

A. UTIP

567 6666 Precollina libero luminoso ingresso 2 camere cucina bagno cantina vendesi con ampie possibilità mutuo

A. UTIP

567 6666 alta libertà Borgo Po [redacted] signorile ampio ingresso salone angolare con bovinda 3 camere cucina biservizi ampia metratura vendo/permuta

---

A. UTIP

562 6666 villa e schiera recentissima a Rivalta a La Loggia salone 3 camere cucina biservizi cantina box doppio e giardino L. 350 milioni vende

A. UTIP

567 6666 villa unifamiliare zona collinare S. Mauro libero recente disposta su 3 piani più zona servizi seminterrato e mq 1300 di giardino vende

A. VIA Genova (ospedale) ingresso camera cucina bagno terrazzo 4° piano ascensore libero L. 88 milioni Medim 880 4543

ADIACENTE Cittadella libero salone 3 camere cucina biservizi signorile anche uso ufficio Tel 562 7747

ADIACENTE corso Casale ottimo saloncino 3 camere cucina biservizi stabile recente libero luglio Tel 562 3748

ADIACENTE corso Marconi piazza Bengasi libero ingresso 2 camere tinello cucinino Europiano 318 8480

ADIACENTE corso Principe Oddone signorile salone 2 camere cucina bagno cantina Rosazza Flora 318 5279

ADIACENTE corso Racconigi libero recente camera tinello cucinino bagno termo ascensore vendesi Tel 436 8741

ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi uno due tre locali liberi e affittati box Tel 771 5232

ADIACENTE corso Traiano libero ampio signorile 3 camere tinello cucinino bagno 5° piano Tel 896 3873 - 687 2144

ADIACENTE corso Traiano libero ingresso camera cucina bagno cantina 3 ans L. 95 milioni Tel 896 3873 - 687 2144

ADIACENTE corso Unione Sovietica libero 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore Nordedil 581 2780

ADIACENTE corso Unia libero recente spazioso camere tinello cucinino bagno termo L. 115 milioni Tel 431 0387

ADIACENTE Largo Giulio Cesare libero ottimo camere tinello cucinino termo L. 120 milioni Nord immobili 740 270

ADIACENTE piazza Pagnon libero 3 camere cucina servizi cantina termoascensore L. 243 milioni dilazioni Tel 562 3722

ADIACENTE piazza Statuto libero camera cucina bagno ottimo stato termo autonomo L. 79 milioni Tel 431 0387

ADIACENTE via Chiesa Salute salone 2 camere cucina bagno terrazzo ottimo stato L. 790 milioni Flora 318 5278

ADIACENTE via Gorizia S. Rita camera tinello angolo cottura bagno ingresso piano 1° Tel 896 3873 - 687 2144

ADIACENZE piazza Statuto corso Principe Eugenio libero recente signorile ingresso salone 3 camere cucina tripli servizi mq 125 oltre posto auto Edicasa 541 3535

ADIACENZE piazza Statuto via Fanti e gnone libero nuovo piano alto appartamento mq 152 con sovrastante 4 locali mansardati con servizio mq 184. Totale superficie utilizzabile mq 336 prezzo molto favorevole Edicasa 541 3535

ADIACENZE Ponte Rosso stabile ristrutturato vendonsi mono/bi/trilocali liberi e affittati box magazzino Tel 247 0210

ADIACENZE via Braglia alloggi di 2 camere tinello cucinino servizio e box possibilità permute C.S.I. 820 5432

AFFARE 561 3040 libero recente S. Rita via Bramon 2 camere tinello cucinino bagno ottime condizioni interne

AFFARONE libero zona S. Paolo 3 camere cucina bagno cantina mq 90 ristrutturato Usav 747 729

ALBERTO PANIS 546 842 libero Borgo Vittoria soggiorno cucinino 2 camere servizi ristrutturato mq 80

ALBERTO PANIS 546 842 libero Chieri in palazzina signorile ampio soggiorno cucinotto camera e servizi

ALLOGGI impresa vende mq 137 corso Regina/corso Tassoni pronta consegna permuta mutuo Tel 462 332 - 953 3670

ALLOGGIO ampio ingresso camera tinello cucinino piano alto termoascensore Lingotto Europiano 318 8480

ALLOGGIO Cassile salone 2 camere cucina 2 bagni lavanderia mansarda giardino e posto macchina Flora 318 5278

ALLOGGIO in palazzina recente Vinovo saloncino 2 camere cucina 2 bagni box L. 250 milioni Flora 318 5278

ALLOGGIO libero Mirafiori ingresso 2 camere tinello cucinino bagno stabile recente volendo box Nordedil 581 2780

ALLOGGIO libero ristrutturato San Paolo Pozzo Strada 2 camere ampia cucina bagno 2 balconi Nordedil 581 2780

ALPIGNANO collinare villetta a schiera indipendente su 3 lati nuova costruzione mq 170 giardino GB Casa 588 4445

ALPIGNANO vendo villa con 2000 mq terreno, [redacted] 1980 a L. [redacted] milioni Tel. 821 3030

[redacted] corso Montegrappa presso via Lessona splendido camera cucina bagno ottimo stabile [redacted]

APPARIMM 385.2822 via Tripoli ristrutturato saloncino con cucinotto camera bagno 70 mq termoauto L. 127 milioni

APPARTAMENTO prestigioso privato vende a privato mq 250 più terrazze Tel mattino ore ufficio 649 8158

ASTI

Impresa vende direttamente alloggi signorili uffici magazzini in corso Cavallotti. Per informazioni. Tel 011 562.7411

ATHENA 500.810 Borgo Val Susa libero villa bifamiliare panoramica ampio garage e giardino. Si esaminano permute

ATHENA 500.810 Lombardore libero villa indipendente a 4 lati servizi 4 camere biservizi autorimessa giardino permute

ATTICO adiacenze corso Marconi ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo Grimaldi 224 1841

ATTICO corso Orbassano libero panoramico 3 camere cucina bagno terrazzo Edilquattro 403 5186 - 411 7532

ATTICO Pinerolo libero ingresso salone cucina camera biservizi più ampio terrazzo. GR 011 329.0421 - 0121 322 788

AVIGLIANA alloggio in villa giardino privato salone 2 camere servizi L. 270 milioni dilazionabili iva 4%. Bimar 434 6758

AVIGLIANA

collina in recente complesso proponiamo bellissima villa. Gabetti vende tel. 683.8210.

BARRIERA MILANO libero in palazzina ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno L. 165 milioni Tel 436 8741

BEINASCO

In residenza con portineria e giardino panoramico salone 4 vani 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.87.

BELLISSIMA villetta nuova 1ª cintura salone 4 camere servizi box giardino L. 420 milioni Corsi 817 7780

BERTELLI 504 880 signorile ristrutturato totalmente (palazzo d'epoca corso Duca/Einaudi), salone con bow-window 3 camere cucina 2 bagni L. 850 milioni

BERTELLI 504 880 signorile di Rivoli/corso Sebastopoli salone 2 camere tinello cucinino bagno mq 115

BERTELLI 566 3282 signorile (Valentino adiacente corso Massimo) mq [illegible] ottime rifiniture portineria L. 320 milioni

BERTELLI 566 880 signorile (presso Francia/Matteotti) salone 2 camere cucina 2 servizi mq 145 portineria

BERTELLI 566 880 signorile recente (corso Traiano) salone 2 camere cucina tutti servizi piano alto

BIFAMILIARE porzione salone 3 camere ampia cucina biservizi interamente ristrutturata Torino Sud Ezelin 582 8464

BIMAR affare via Cesana libero ingresso camere cucina servizio cantina L. 90 milioni e mutuo permute Tel 434 5758

BIMAR S. Paolo libero ingresso saloncino 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 238 milioni mutuo Tel 434 6758

BIMAR Venchiglie libero ingresso 2 camere soggiorno angolo cottura bagno termoascensore mutuo permute Tel 434 5758

BORGARO villa indipendente bene posizione mq 240 più box doppio e 500 mq di terreno L. 540 milioni Tel 545 386

BORGATA Vittoria ben ristrutturato ingresso camera cucina bagno minimo anticipo e mutuo Nordedil 581 2780

BORGATA VITTORIA via Pardelecco cucinotto 3 camere servizi piano 4° L. 380 milioni Tel 273 5361

BORGO Vittoria occupato ingresso camera tinello cucinino ottimo investimento Immobiliare Pressoge 867 0288

BORGO VITTORIA signorile nuovo 2 camere cucina bagno piano alto box. Flora 318 5278

BORGO VITTORIA stabile d'epoca recentemente riscaldamento appartamenti liberi [redacted] vani servizi volendo sottotetti mutuo 1ª casa Tre-Vi 686.0104

BUTTIGLIERA Alta villa salone cucina 3 camere 2 bagni lavanderia box doppio terreno 1800 mq. Mola Casa 931.2380.

CAPRIOLO 6 vendonsi in stabile ristrutturato [redacted] due [redacted] attinali box Tel 771.5232

CARABBO IMMOBILIARE 385 7800 Borgo Mercati Generali spazioso ingresso camera tinello cucinino termo ascensore

CARABBO IMMOBILIARE 385 7800 Borgo presso corso Francia ingresso 2 camere cucina servizi termo centrale

CARLO ALBERTO Barriera di Milano libero spazioso panoramico camera cucina bagno dilazioni Tel 581 1800

CARLO ALBERTO corso Principe Oddone adiacenze libero recente signorile 3 camere cucina doppi servizi box auto mutuo e permute Tel 581 1800

CARLO ALBERTO Lingotto libero ristrutturato panoramico 2 camere tinello bagno L. 205 milioni dilazioni Tel 581 1800

CARLO ALBERTO S. Paolo libero ristrutturato saloncino camera cucina bagno dilazioni permute. Tel 581 1800

CASA ANTONELLI

corso San Maurizio pieno [redacted] totalmente ristrutturato su due piani di ingresso, salone, cucina, 3 camere, bagni servizi. Fiorio Immobiliare 562.2252.

CASAVIVA 248.9500 corso Giulio Cesare ingresso camera cucina bagno ristrutturato piano alto ascensore.

CASAVIVA 248.9500 [redacted] Toscana ampio ingresso camera cucina bagno termoascensore L. 95 milioni e mutuo.

CASAVIVA 248.9500 piazza Pitagora presso ingresso 3 camere tinello cucinotto doppi servizi ottimo stato

CASAVIVA 248.9500 via Salbertrand Barriera Milano ingresso 2 camere cucina bagno L. 104 milioni dilazionabili

CASELLE alloggio libero in casetta ingresso 3 camere cucina cucinino garage cortile L. 215 milioni Tel 431 0123

CASETTA

corso Francia (adiacenze piazza Rivoli) indipendente occupata interno cortile con magazzini mq 200 cortile e box L. 560 milioni. Faille & Bertinetto 318 6656.

CASETTA [redacted] Mirafiori Sud 2 camere cucina servizi ampio basso fabbricato nel cortile L. 246 milioni. Tel. 581 [redacted]

CASETTA

[redacted] vicinanze Mandria indipendente 3 lati con 4 vani 2 bagni cortile. Gabetti vende tel. 57.87.

[redacted] privato [redacted] a privato zona Piazza Massaua 3 camere cucina servizi cantina box cortile libero. Tel. [redacted]

CASEUROPEA liberi via S. Antonino stabile casa 1/2 camere tinello cucinino bagno dilazioni Tel 566 833

CASEUROPEA Mirafiori nord recente piano ano 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo Tel 566 833

CASEUROPEA S. Paolo completamente ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 175 milioni dilazionabile Tel 581 281

CASTIGLIONE porzione di casa ristrutturata su 3 piani con giardino consegna luglio 93 L. 560 milioni Tel 273 5361

CASTIGLIONE TORINESE in posizione collinare panoramica vendesi rustico di circa 500 mq a lire 560 milioni. Eventuale terreno circostante di 40.000 mq. Telefonare ore pasti al 0337 278 005

CENISIA salone cucina 2 camere bagno doppio ano 3 balconi ristrutturato L. 330 milioni vendesi Flora 880 317

CENTRALE libero panoramico ottimo camera tinello cucinino servizi doppia cantina Corsi 817 7780

CENTRALISSIMO

in splendida casa d'epoca finemente ristrutturato alloggi nuovi da mq 60 a mq 180 Tel 437 [redacted]

CENTRO CASA 562.3888 Moncalieri recentissima villa bifamiliare mq 300 più mansarda garage e giardino

CENTRO CASA 562.3888 piazza Derna recente spazioso 3 camere cucina ingresso bagno L. 230 milioni

CENTRO corso Matteotti soggiorno 2 camere cucina biservizi ottimo stabile Tel 839 5446 Sudio Cadorna

CENTRO libero ano 4 camere salone studio cucina bagno entrata ristrutturato L. 310 milioni. Casapiemonte 318 7525

CENTRO prestigiosa mansarda in palazzo d'epoca soggiorno con angolo cottura 1 camera bagno Tel 562 7747

CENTRO vicino piazza libertà piena nobile ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno Nerionelli 561 2686

CHIERI in palazzina ingresso soggiorno cucinino 2 camere tre servizi mq 128 box doppio con servizio Tel 566 3287

CHIERI (presso) in palazzina libero salone cucina 2 camere servizi box giardino privato permute Tel 562 2012

CHIERI villa indipendente recintata centrale su 2 piani divisibile anche uso rappresentanza Tel 562 7747

CIRIE' e vicinanze ville unifamiliari abitabili o a struttura terreno privato Cire Case 821 1433

CIRIE' vendesi in zona centrale prestigioso ufficio per rappresentanza su 2 piani totale mq 80 Arcas SpA 562 7411

CIRIE' via Vittorio Emanuele 85 vendesi alloggi nuovi di 85 mq Arcas SpA 562 7411

COLLEGNO alloggi in costruzione 3 / 4 locali box riscaldamento autonomo consegna 94 IVA 4% Mola Casa 931 2380

COLLEGNO Borgata Paradiso libero in ottimo stabile camera cucinotto bagno 2 arredi L. 90 milioni e mutuo Tel 547 470

COLLEGNO libero mq 138 ingresso living su salone 2 camere tinello cucinotto servizi cantina. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO libero salone 2 camere tinello cucinino ingresso 2 bagni. AD CASA 968.9483 vende 310 milioni.

COLLEGNO libero 150 mq salone 3 camere cucina biservizi posto auto L. 315 milioni. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO vicino 6° piano 2 camere tinello cucinino bagno mq 85 L. 187 milioni Grimaldi 403 4404

COLLEGNO recente ottimo stato ingresso salone 2 camere tinello cucinino servizi 2 balconi L S L 787 807

COLLEGNO

sul corso Francia decimo piano grandioso panorama ingresso salone cucina tre camere doppi servizi, doppio box. Fiorio Immobiliare 562.2252.

COLLEGNO Terracorta appartamenti di nuova costruzione consegna novembre '93 mq 158 boxes. Grimaldi 403.4404.

COLLINA 20 minuti dal Centro posizione incantevole villa 280 mq su 3 piani 5000 mq terreno affare. Tel. 546.231.

CONSERVATORIO piazza Bodoni libero bilocale mansardato tutto nuovo termo bagno mutuo. Emmedue 562.8467.

CORSO Brunelleschi libero spaziosa camera tinello cucinino bagno piano rialzato 3 ans anche [redacted] Nazionale 561.2686.

CORSO Corsica 1 camera tinello cucinino bagno piano alto ottimo Flora 318 5278.

CORSO Cosenza libero signorile ampio salone 2 camere cucina biservizi eleganti box. Edil Domus 562.8731.

CORSO Dante adiacenze splendido appartamento in casa d'epoca salone 3 camere [redacted] biservizi mq 130 riminissimo volendo box. Tel. 538.800 - 581 2083.

CORSO Duca Abruzzi presso libero grazioso saloncino 3 camere cucina bagno mq 140 soleggiato box auto Fina 505 691

CORSO Francia adiacenze libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 188 milioni Fim 812 7280

CORSO Francia Collegno in stabile prestigioso appartamento con vista mq 160 posto alto box. Europiano 318 8480

CORSO Francia libero signorile a nuovo ampio salone 2 camere cucina biservizi portineria Decomo 562 829 - 583 857

CORSO Francia presso piazza Massaua ottima camera tinello cucinotto bagno. Tel 385.2657

CORSO Francia (Tesoriera) libero 5° piano saloncino 3 camere cucina biservizi elegante ristrutturazione appena ultimata L. 580 milioni. La Cittadella 436.9462.

CORSO G. CESARE

In stabile recente libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.87.

(continua)

Roma: macabra morte per Giuseppe Surrentino, stava recitando con la compagnia di Ronconi

Attore trafitto alla gola da due coltelli

Poi il killer torna e brucia la casa

ROMA. Un'esplosione nella notte. Grande spavento di un condominio romano, nel quartiere Appio-Latino. Arrivano i vigili del f[illegible], domano il principio d'incendio e si trovano davanti a uno spettacolo raccapricciante: sul letto, semicarbonizzato, c'è riverso un cadavere. Ha un coltello da cucina ficcato nella gola. Un altro coltello, con la lama spezzata, è ai piedi [illegible] letto. Tutt'intorno, sangue e schiumogeni. Una storia [illegible] sembra [illegible] film dell'orrore. E forse non è un caso. L'ucciso [illegible] un attore [illegible] successo, Giuseppe Surrentino, 66 anni. Ieri sarebbe dovuto partire per la Liguria dove esordisce «Il misantropo» di Molière, con Umberto Orsini, regia di Luca Ronconi.

Surrentino [illegible] morto nella notte di domenica. Come di consueto, aveva recitato al teatro Eliseo per lo spettacolo domenicale pomeridiano. [illegible] era l'ultima replica nel teatro romano, prima di smontare le [illegible] e spedirle a La Spezia da dove parte la tournée italiana. Alle 19,45 è sceso [illegible] sipario, dunque. Un'ora dopo l'attore entrava in [illegible]. E da quel momento cala il mistero più assoluto sulla sua vita. Nessuno lo ha più visto o sentito. Eppure dietro [illegible] portoncino di casa Surrentino - un modesto appartamento [illegible] due stanze, [illegible] bagno e cucina - si svolge un dramma.

Surrentino doveva essere rientrato da un'ora o poco più, quando i vicini sentono alzarsi altissime urla dall'appartamento. Un litigio violento, ma breve. E nessuno si allarma. La lite finisce subito. Non sanno, nel palazzo, che a quel punto l'attempato attore è già morto. Ucciso dal coltello che i vigili del fuoco hanno trovato ancora conficcato nel collo.

Cala il silenzio. E dura, l'assoluto silenzio, per quarantott'ore. Fino alla notte di martedì, cioè, quando nell'appartamento salta per aria [illegible] bombola. L'assassino è tornato sul luogo del delitto, infatti. E' tornato e ha dato fuoco alla casa. Evidentemente voleva cancellare ogni traccia. Ma l'incendio non brucia tutto. Esplode prima la bombola, che squarcia il silenzio della notte. Di qui grande spavento, gente che si scaraventa fuori dal letto, telefonate ai pompieri.

I vigili arrivano e trovano un inizio d'incendio che domano senza grandi problemi. E solo a quel punto, guardando meglio nel letto bruciato, si accorgono del corpo raggomitolato dell'attore. Soprattutto vedono il coltello ben dritto nel collo della vittima.

[illegible] polizia arriva immediatamente. Trova un appartamento inesso sottosopra degli estintori e dall'incendio. E subito affrontano il nodo di questo «giallo»: perché mai [illegible] assassino torna indietro, due giorni dopo il delitto, per dare fuoco al letto dove ha lasciato la sua vittima? «Per cancellare le impronte», è la prima risposta degli investigatori. E poi altre considerazioni: la porta [illegible] stata aperta con le chiavi. Conclusioni: l'assassino conosceva il palazzo, aveva le chiavi di casa, ha ripensato per due giorni [illegible] delitto, poi si è fatto coraggio ed [illegible] tornato indietro per cancellare quelle tracce che lo avrebbero inchiodato.

Non [illegible] un rapinatore, questo è sicuro. Nè un visitatore occasionale. In casa i poliziotti hanno trovato l'oro e i soldi in contanti che Surrentino custodiva in camera da letto. Resta [illegible] [illegible] nella vita privata della vittima. Surrentino era omosessuale. I vicini di [illegible] hanno testimoniato alla polizia che l'attore era una perso[illegible] riservatissima, mai un [illegible]terco [illegible] una stravaganza di troppo. Certo, hanno [illegible]tato, c'era uno strano «nipote», il quarantottenne Felice Serdella che per anni ha diviso l'appartamento [illegible] Surrentino. Qualcuno aveva sorriso, nel palazzo, per quella convivenza. Aveva strizzato l'occhio al vicino. [illegible] poi, in fondo, [illegible] convenuto che era una persona per bene. Insomma, un [illegible] come tanti: buongiorno e buonasera. «Assolutamente nessun viavai da quel portone», assicura il capo della Mobile Nicola Cavaliere.

Sardella è stato ascoltato a lungo dalla polizia. Lavora anche lui in teatro. [illegible] trovava a Latina, negli ultimi giorni, e avrebbe un alibi di ferro. E' stato rilasciato e potrebbe es[illegible] un ottimo testimone.

Il regista Ronconi, intanto, si è trovato alle prese con il problema di sostituire il [illegible] anziano. E' stato ingaggiato a questo proposito Michele Lattanzio, che nella commedia impersonerà il domestico del protagonista Alceste. Ieri sera la prima a La Spezia: la macchina dello spettacolo non si ferma.

Francesco Grignetti

SCOPERTO A NAPOLI

Arsenale all'ombra del patrono degli agenti

NAPOLI Un pregiudicato del rione Sanità usava come nascondiglio [illegible] proiettili [illegible] cappella votiva intitolata al patrono della polizia, [illegible] Michele Arcangelo. [illegible] tratta di Francesco Esposito di 41 anni che è stato denunciato insieme alla moglie Maria Solomone, [illegible] anni. Erano in possesso delle chiavi della cappella ubicata di fronte alla loro abitazione di Via Cavancello a [illegible] Gennaro dei Poveri e nella quale la polizia ha rinvenuto 500 proiettili calibro [illegible] per 21 e 7,65. La scoperta è [illegible] fatta durante un rastrellamento compiuto in tutto [illegible] rione Sanità dalla polizia dopo l'agguato di camorra in cui è stato assassinato un affiliato al clan Tolomelli, Carlo Nolano, 25 [illegible] L'operazione ha portato all'arresto di 8 persone ed [illegible] recupero in [illegible] deposito di Via S. Gennaro dei Poveri di capi di abbigliamento della Ellesse contraffatti per un valore complessivo di [illegible] milioni di lire. Gli arrestati, [illegible] cui Gennaro Guazzo [illegible] Carmine Esposito, 25 e 21 anni, pregiudicati ed affiliati al clan Guida, dovranno rispondere di [illegible] per delinquere finalizzata alla truffa. Sempre ieri un traffico d'armi, destinato al clan camorristico del boss Umberto Imparato, da tempo latitante, è stato stroncato dalla Criminalpol del Lazio e dalla squadra mobile della capitale. Centoventitre persone sono state arrestate tra Roma e Napoli, tra qui il figlio del boss. [Agi]

Sotto [illegible] [illegible] del «Misantropo» di Molière nel quale [illegible] recitando Giuseppe Surrentino [illegible] fianco)

Curia-Comune

Transessuali Nuova lite a Bologna

BOLO[illegible]. [illegible] ancora polemica tra gli amministratori bolognesi e la Curia guidata dall'arcivescovo Giacomo Biffi. Nuovo oggetto del contendere: una delibera che assegna una sede all'associazione [illegible] transessuali, [illegible] farne un consultorio [illegible] la prevenzione anti-Aids. «Se sbagliare [illegible] umano, insistere nell'errore [illegible] diabolico». E' questo il giudizio della Curia [illegible] subito in campo [illegible] impedire [illegible] nuovo scandalo sotto le Due Torri. La Curia [illegible] intende accettare che alla sede dell'Arci[illegible] [illegible] aggiunga in città [illegible] spazio concesso al movimento dei transex. E questa volta Biffi può contare su un alleato anche nella giunta bicolore pds-psi. Contro la delibera che assegna [illegible] appartamento al Movimento italiano transessuali (Mit), proposta [illegible] Claudio Sassi, l'amministratore che ha aperto il bando per gli alloggi pubblici anche alle coppie gay, si è scagliato l'assessore alla sanità Mauro Moruzzi, suo collega di giunta e di partito (pds).

«Non si può mettere un consultorio in quegli appartamenti. Non [illegible] idonei. Questa è improvvisazione amministrativa», ha urlato Moruzzi prima di abbandonare la riunione [illegible] giunta. «E' un pasticcio all'italiana. Un consultorio [illegible] una cosa [illegible] e non si improvvisa - ha aggiunto l'assessore - non si può prendere a pretesto la sanità per assegnare sedi alle associazioni». [illegible] Mit la sede serve per ottenere i finanziamenti regionali ad un progetto che prevede la realizzazione di un consultorio per transessuali, destinato alla prevenzione dell'Aids e alla cura dai rischi di infezione che [illegible] chi [illegible] sottopone ad operazioni per il cambiamento del sesso.

La querelle scoppiata tra i due assessori ha fatto rinviare di [illegible] settimana ogni decisione della giunta, che d[illegible] ora fare i conti anche con la posizione di netta contrarietà della Curia.

Afferma il documento ispirato da [illegible]: «Il Comune, dopo aver dato [illegible] sede all'associazione bolognese degli omosessuali, vuole concedere una sede all'associazione dei transessuali: in questo modo si dà approvazione a questi gruppi organizzati che intendono giustificare i comportamenti [illegible] queste persone. Questo modo di procedere dev'essere condannato, perché tende a fare superare una corretta [illegible] della morale sessuale e non affronta [illegible] vero problema di queste persone».

La Curia passa quindi al contrattacco accusando il Comune di voler erigere barriere contro i diversi: «Coloro che hanno problemi di tendenze transessuali van[illegible] capiti e aiutati non attraverso la segregazione in gruppi associati tra loro, con l'amara illusione di superare il problema, e in ultima analisi facendone un ghetto. Fa pena notare come il problema dell'Aids, legato spesso [illegible] comportamenti sessuali scorretti, diventi il pretesto per giustificare raggruppamenti [illegible] questi. Pensavamo che i consultori fossero in grado di aiutare tutti: [illegible] si vogliono tenere lontani i transessuali anche da questi luoghi pubblici?». [m. o.]

Il dramma in un residence della Brianza dove la donna viveva sola da un anno, inutile corsa in ospedale

Suicida la moglie di Shapiro, leader dei Rokes

Era nell'auto in garage col motore acceso, trovata dal marito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si è tolta la vita col gas di scari[illegible] dell'auto Maria Lina Carreri, quarantanovenne moglie del cantante inglese David «Shel» Shapiro, pure lui quarantanovenne, già leader del gruppo «I Rokes». La donna da una decina di anni abitava in un residence, in [illegible] Misericordia 25, [illegible] Missaglia, nella Brianza lecchese, dove l'altra notte si [illegible] consumato il dramma.

Maria Lina Carreri dall'inizio dell'anno viveva sola a Missaglia, mentre il cantante inglese, assieme all'unica figlia, una ragazza di 17 anni, risiede a Milano. Martedì sera Shapiro attorno alle [illegible] ha raggiunto [illegible]glia per incontrarsi [illegible] la moglie. Ed è stato Shapiro a trovarla [illegible] fin di vita, nel garage del residence. La donna era nell'abitacolo [illegible] [illegible] «Renault Clio». L'autovettura aveva il motore [illegible] la donna [illegible] collegato un tubo [illegible] gomma [illegible] g[illegible] di scarico, per trasformare la «Renault Clio» in una [illegible] a gas.

La donna [illegible] deceduta durante [illegible] trasporto all'ospedale Leopoldo Mandic [illegible] Merate. Infatti, quando è giunta al pronto soccorso, per lei non c'era più niente da fare. Aveva [illegible] di vivere per arresto cardiocircolatorio dovuto ad asfissia. L'autorità giudiziaria di Lecco ha disposto l'autopsia che dovrebbe essere eseguita in giornata.

Non si conoscono le cause che hanno portato Maria Lina Carreri a togliersi la vita. Per quanto è stato possibile apprendere non avrebbe lasciato scritti. A Missaglia dove sia la donna che [illegible] cantante inglese [illegible] molto conosciuti non rie[illegible] a capacitarsi di quanto accaduto. Maria Lina Carreri che era originaria di Rovere, in provincia di Mantova, dai vicini di casa viene indicata come una donna gentile, riservata. E sempre secondo i vicini di [illegible] nulla lasciava presagire una così tragica fine.

Accertamenti sono in corso da parte [illegible] carabinieri della stazione di Casatenovo che hanno interrogato [illegible] cantautore inglese che come leader del gruppo «I Rokes» [illegible] era imposto negli Anni Sessanta con motivi di grande successo che scalaro[illegible] le Hit parades, da «Ma che colpa abbiamo noi» a «Mi ricordo quando ero bambino», da «Bisogna saper perdere» a «La pioggia che va». Un successo dovuto alle qualità delle canzoni, ma anche alle interpretazioni di Shel, al [illegible] spiccato accento inglese che mandava in delirio i «capelloni» [illegible] [illegible] ragazzine in minigonna di quella stagione musicale inaugurata da Beatles e Rolling Stones.

Dopo la svolta degli Anni 70 [illegible] l'addio [illegible] «Rockes» Shapiro ha continuato la [illegible] attività arti[illegible] [illegible] produttore e paroliere per cantanti come Mina, Vanoni, Patty Pravo, Morandi, Raffaella Carrà, collaborando all'affermazione di nuovi autori quali Luca Barbarossa e Enri[illegible] Ruggeri. Un lavoro intenso che non gli ha fatto dimenticare le origini: è dell'87 [illegible] suo ritorno, quasi un esordio-bis, con l'lp «Per amore della musica» che lo ha fatto scoprire dai giovanissimi.

Marco Marelli

Aveva la stessa età di Shel, 49 anni Non ha lasciato alcun messaggio

Sconosciuti i motivi che hanno spinto Maria Lina Carreri a togliersi la vita. Nella foto, Shel Shapiro

Operaio, ha ammesso alla Digos di aver affisso i manifesti sui negozi in un quartiere di Roma

Preso il [illegible] delle «stelle anti-ebrei»

Iscritto al Movimento Politico, perquisita la sede del gruppo

ROMA. Un giovane di [illegible] anni, aderente al Movimento Politico [illegible] stato denunciato dalla polizia perché ritenuto responsabile dell'affissione di manifesti con le stelle adesive in alcuni quartieri di Roma, sulle vetrine di negozi di proprietà di ebrei. In casa di Alessandro [illegible] Martino, originario di Padova, operaio, che abita [illegible] Roma, gli agenti della Digos nel [illegible] di una perquisizione hanno sequestrato una delle stelle adesive, trovate lunedì mattina in alcune [illegible] [illegible] città.

Di Martino è stato denunciato per ricostituzione del partito fascista allo scopo di diffondere ideologie razziali ed è stato interrogato ieri mattina e poi rilasciato in stato di libertà, [illegible] un gruppo di giudici che si occupa di reati politici, Giovanni Salvi, Elisabetta Cesqui e Fran[illegible] Saviotti. Secondo quanto si [illegible] appreso, Di Martino avrebbe ammesso di aver affisso in via Ezechia alcuni dei manifesti con la scritta «fuori i sionisti dall'Italia», ma avrebbe escluso ogni [illegible]a partecipazione all'affissione di quelli trovati in altre zone, in particolare nel quartiere africano.

Una delle vetrine sulle quali è apparso il cartello affisso [illegible] naziskin

La Digos la scorsa [illegible] ha inoltre perquisito [illegible] sedi di Roma e Frascati del Movimento Politico, [illegible] movimento di estrema destra extraparlamentare a cui farebbero riferimento gruppi di naziskin, abitazioni [illegible] suoi aderenti e tipografie.

Alessandro Di Martino, che abita in [illegible] zona periferica di Roma, ha nel [illegible] passato altri gesti razzisti. [illegible] mesi scorsi, secondo quanto ha riferito la polizia, partecipò [illegible] un raid contro un albergo romano, l'hotel Giotto, dove sono alloggiati 200 somali. In quell'occasione un gruppo di giovani lanciò contro le finestre dell'albergo bottiglie e sassi e, nelle vicinanze dell' hotel, furono aggredite due ragazze ospiti [illegible] complesso.

Intanto i fatti gravi di antisemitismo che hanno colpito la comunità ebraica di Roma sono stati discussi ieri dall'assemblea del Consiglio regionale del Lazio. Con la sola astensione del consigliere missino Alemanno, l'assemblea ha approvato una mozione di condanna del fenomeno e ha rivolto un appello alla giunta affinché [illegible] attivi presso tutte [illegible] istituzioni civili e politiche del[illegible] capitale, della Regione ma anche dello Stato per impedire il ripetersi di ulteriori episodi di intolleranza e di razzismo. [r. cri.]

Turpiloquio solo dopo le otto, avventori perfino dal Canton Ticino

Il bar serve cocktail di [illegible]

A Busto Arsizio, e i clienti possono replicare

MILANO
DALLA REDAZIONE

«Scusi, mi fa un caffè?», chiede [illegible] giovanotto. E il cameriere, pronto, risponde: «E perché mi rompi le palle?». Arriva [illegible] [illegible] gnora di una certa età [illegible] ordina il suo caffè: «Eccolo, signora». «Scusi - replica lei - vengo fin qui per mandarla a farsi fottere e lei gioca a far l'educato con me?».

Eh sì, le vie del successo sono imprevedibili. A Busto Arsizio, terra profonda [illegible] Lombardia percorsa da furori leghisti, spopola l'ex bar Parenti, specialista, dalle [illegible] in poi, in insulti diffusi tra clienti [illegible] camerieri. Già, l'ex bar Parenti perché proprio ieri [illegible] signor Parenti ha ceduto il locale dopo cinque anni di onorato servizio all'insegna del turpiloquio. «Ma [illegible] cambia niente - assicura [illegible] signor Guzzetti Antonio, il [illegible] proprietario -. Ci ho [illegible] quattro mesi a [illegible]pire questo bar. Fino alle otto di sera siamo normali, poi ci trasformiamo. Un po' come il dottor Jekyll e mister Hyde».

E dalle otto, in carovana, arrivano ragazzi dal Piemonte, da tutta la Lombardia e, in particolare, dal Canton Ticino. Tutti, ma proprio tutti, vogliono venir insultati e insultare a loro volta i camerieri, quasi tutti studenti. «Mia figlia, la Stefania - continua il neoproprietario Guzzetti - lavora solo di giorno. Alla sera come si fa? [illegible] donne [illegible] ci possono stare...». Ma scusi, e se una donna la insulta? Non le succede? «Oh sì, capita eccome. Io faccio finta di non capire ma loro insistono. E lo stesso vale per le persone anziane. Qui vengono i ragazzi, ma c'è gente matura che fa chilometri per venire qui. E s'in[illegible] se non la prendiamo a parolacce».

Che storie strambe, in terra di Lombardia. La gente fa [illegible] coda per farsi dare [illegible] pirla in quel di Busto Arsizio. E [illegible] protesta nessuno, all'ex bar Parenti. E non protesta nemmeno il parroco anche se la birreria [illegible] turpiloquio fiancheggia l'oratorio. «Ma fino alle [illegible] - ripete il Guzzetti - il bar è normale, proprio normale. Eppoi qui non si bestemmia. Ci si manda a quel paese e basta». E, fino a sera, in quel bar non c'è ressa.

Solo alle otto di sera si comincia a far la fila per i panini e la birra. Ma c'è [illegible] specialità della casa? «No, proprio niente - dice il proprietario -. Gli stessi panini, la stessa birra che può trovare da tutte le parti. Magari, semmai, qui si paga un po' meno».

Ma [illegible] cose [illegible] hanno prezzo: vuoi mettere il piacere di ordinare un cappuccino mandando il cameriere [illegible] farsi fottere? E farsi rispondere: «Se lo vuoi, muovi le chiappe...».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Giulio Cesare 7 medio signorile del 1935 mq 98 3 camere cucina bagno cantina posto auto attualmente locato L. [redacted] milioni. Edilcase 561.3535.

CORSO MARCONI
via Lombroso casa d'epoca libero [redacted] 2 saloni 3 camere cuci-[redacted] bagni. Gabetti tel. 57.67.

CORSO Massimo d'Azeglio adiacenze [redacted] salone 2 camere cucina biservizi box triplo. Edil Domus 562.8731.
CORSO Matteotti adiacente [redacted] mento 4° piano mq 140 affare con [redacted] macchina L. [redacted] Tel. 669.2862
CORSO Montecucco adiacenze libero signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stato. Tel. 779.2044.
CORSO Montecucco libero signorile salone 2 camere tinello cucinino biservizi cantina box auto. Tel. 562.3681.
CORSO Re Umberto angolo Matteotti ultimo piano panoramico appartamento ufficio mq 300. Big vende 581.7014.
CORSO Re Umberto libero in stabile signorile con portineria piano 1° mq 220 circa anche uso ufficio. Tel. 562.7747.
CORSO Sebastopoli corso Siracusa libero 3 camere [redacted] bagno posto auto L. 215 milioni. Tel. 568.3550.
CORSO Siracusa via Baltimora libero soggiorno 2 camere cucina servizio posto auto L. 185 milioni. GB Case 568.4448.

CORSO [redacted] 6
Vendesi prestigioso appartamento affittato mq 243. Tel. 771.5232.

CORSO Tassoni adiacente signorile libero splendido 220 mq luminoso mutuo e permute. Tel. [redacted] 0005 - 0338.204.007.
CORSO Traiano adiacenze libero ottimo soggiorno camera cucina servizi lavanderie. Immobiliari Associati 318.8888.
[redacted] Trapani [redacted] Tofane vuoto ampio 2 camere tinello cucinino 3 arie su giardino L. 195 milioni. Tel. 562.7591.
CORSO Turati libero prestigioso [redacted] 2 camere cucina [redacted] mq 145 [redacted] box. Tel. 562.7747.
CORSO Vercelli adiacenze libero ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo termo autonomo L. 129 milioni. Fim [redacted]
CORSO [redacted] porzione di casa indipendente [redacted] 3 lati ristrutturata mq 100 oltre mq 60 magazzino. Eccocasa 568.3508.
CORSO Vittorio alloggio/studio ristrutturato di 5 vani biservizi termoautonomo prezzo affare. Tel. 820.5835.
CORSO Vittorio (Crimea) libero ottimo 3 camere tinello cu[redacted] bagno piano alto ascensore. CST 780.300 - 789.170.
CORSO Vittorio/piazza Adriano 4 camere grande salone cucina biservizi su ultimi 2 piani libero rifiniture pregiate 200 mq L. 620 milioni. Casapiemonte 318.2525.
CORSO Vittorio 65 signorili liberi ristrutturati e nuovo appartamenti mq 103 e mq 107 anche abbinabili soffitti d'epoca con mattoni a vista. Edilcase 561.3535.
CROCETTA corso Galileo Ferraris prestigioso appartamento libero mq 250 vende. Geom. Gardano 812.2658 - 072.0352.
CROCETTA in elegante stabile d'epoca liberi 1/2/3 camere cucina servizi possibilità di abbinamento. Mec Case 546.439.
CROCETTA in ottimo stabile ingresso 3 camere cucina doppi servizi 2 balconi 3° piano ascensore. Nordedil 581.2760.
CROCETTA vendesi libero appartamento abitazione uffici mq 280 con lavanderia giardino lavanderia. Tel. 011.500.382.
CROCETTA via Colombo libero in ottime condizioni salone 2 camere cucina bagno mq 130. Torino Immobili 568.3835.
CROCETTA via Tonicelli pressi libero soggiorno 2 camere tinello servizi mq 120 da ristrutturare ottimo. Finci 505.691.
CROCETTA villa indipendente su 3 piani 600 mq circa giardino garage. Tel. 839.5342. Studio Cadorna.
DRUENTO libero ampio ingresso camera tinello cucinino bagno ottimamente ristrutturato. CST 780.9066 - 780.0023.
EGIM libero corso Agnelli signorile soggiorno 2 camere cucina servizi finemente rifinito, permute. Tel. 562.2012.
EGIM libero corso Montecucco signorile salone 2 camere cucina biservizi permute. Tel. 561.2666.
EGIM libero L. 125 milioni pressi via Stradella piano alto con ascensore camera tinello angolo cottura bagno. Tel. 562.2012.
EUROEDILE vende adiacente Lungo Po Antonelli vera occasione su 2 piani salone 3 camere cucina doppi servizi completamente e ottimamente ristrutturato a L. 300 milioni. Tel. 437.5696.
EUROEDILE vende adiacente Porta Nuova mansarde mono e bilocale in splendida casa d'epoca. Tel. 437.5696.
EUROEDILE vende corso De Gasperi ottimo miniappartamento ristrutturato ingresso camera cameretta cucinotta bagno a L. 170 milioni. Tel. 437.5696.
EUROEDILE vende corso De Gasperi salonone camera cucina biservizi completamente ristrutturato mq 100. Tel. 437.5696.
EUROEDILE vende S. Salvario stessa casa ottimi monolocali ristrutturati e arredati a partire da L. 45 milioni. Tel. 437.5696.
EUROFID 598.844 A Precollina Moncalieri in complesso residenziale appartamento indipendente panoramico mq 250 terrazzo giardino privato box doppio.
EUROFID 598.844 Collegno corso Francia 3 arie piano alto 2 camere tinello cucinino servizio.
EUROFID 598.844 Crocetta corso Turati piano alto signorile con portineria salone 2 camere cucina biservizi.
EUROFID 598.844 Moncalieri strada Revigliasco libero soggiorno 2 camere cucina doppi servizi cantina.
EUROFID 598.844 via Cardinal Massaia (Borgo Vittoria) ingresso camera cucina bagno cantina luminoso ristrutturato.
EXPOCASE 504.263 corso Montegrappa adiacente libero ristrutturato salone 2 camere 2 bagni terrazzo L. 350 milioni.
EXPOCASE 504.263 Mirafiori via Monte-pori libero casa 1963 ingresso camera tinello cucinino bagno.
EXPOCASE 505.208 via della Rocca casa prestigiosa ufficio mq 85 piano seminterrato L. 185 milioni.
EXPOCASE 506.458 Centro casa d'epoca liberi bilocali rattati mq 40 e 56 posto auto da L. 110 milioni.

[redacted] & [redacted]
libero corso Lecce (adiacenze via Pilo) piano alto mq 90, 2 camere tinello cucinino bagno e locale lavanderia L. 259 milioni. Tel. 318.8555.

FAILLA & BERTINETTO 318.6556 corso Spezia ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno, occupato L. 199 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.6556 libero attico largo Sempione camera tinello cucinino bagno terrazzo L. 130 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Collegno recente su 2 piani soggiorno camera cucina biservizi L. 270 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Giambone (adiacenze) stato perfetto mq 105 ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 250 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6556 libero corso Sebastopoli/Siracusa recente signorile piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 305 milioni.
FAILLA & BERTI[redacted] 318.6555 libero Precollina zona corso Fiume signorile recente 2 ingressi salone 4 camere cucina triplo servizi box doppio.
FAILLA & BERTINETTO 318.6556 libero ristrutturato [redacted] Cibrario/Tassoni [redacted] ultimo piano soggiorno angolo cottura camera bagno L. 105 milioni.
FIMINTER IMMOBILI adiacenze Mauriziano ristrutturato uso studio 3 vani servizi L. 188 milioni. Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI corso Sebastopoli vicino corso Siracusa signorile 3 camere tinello piano alto. Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI pressi nuovo Tribunale piazza Peyron piano rialzato 200 mq ristrutturato uso [redacted] elegante [redacted] d'epoca posto auto. 557.0021.

Io? Come avrei potuto resistere alla [redacted] personalità così sorprendente, così evoluta? E adesso ci sono le Renault Clio '93, ancora più ricche e complete, ancora più Clio. Sfido io che siano già più di duecentomila in Italia ad averla scelta! È proprio vero: è facile scegliere quando sai già cosa scegliere. Clio.

Questa è la Renault Clio RN '93 i.e. Cat. con. di serie, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici, nuovi tessuti. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault Clio '93.

Venite [redacted] scoprire il valore eccezionale delle proposte FinRenault. Offerte finanziarie valide fino al 30 Novembre.*

RN 1.2 i.e. Cat. 3p. L. 15.680.000 Chiavi in mano	Acconto L. 5.680.000 Importo da finanziare L. 10.000.000 Spese dossier anticipate L. 300.000	18 mesi senza interessi con rate mensili da L. [redacted] (1)
		36 mesi al tasso 10% con rate mensili da L. 322.600 (2)

Esempio ai fini della Legge 142/92. (1) T.A.N. (tasso annuale nominale): 0%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2,88. (2) T.A.N. (tasso annuale nominale): 10%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 11,97.

* Per vetture già disponibili in Concessionaria, salvo approvazione Fin[redacted]. Renault sceglie lubrificanti elf.

RENAULT

[redacted] VENDE
corso Orbassano libero ben tenuto 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 57.67

[redacted]
corso Trapani casa recente libero luglio ben tenuto luminoso 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
Parella via Savona in casetta libero 2 camere tinello servizi e 2 box auto. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
via Buenos Aires mansarde libero signorile soggiorno angolo cottura camera bagno. Tel. 57.67.

G.E.A. vende libero [redacted] Francia 2 [redacted] re tinello cucinino e servizi. Tel. 562.9939.
G.E.A. vende via Omnes attico libero di soggiorno cucina 2 camere bagno ampio terrazzo. Tel. 562.9939.
GEDIM libero via Roma in stabile con portineria e ascensore 300 mq divisibili mutuo permute. Tel. 562.7566.
GEDIM mansarda via XX Settembre stabile d'epoca ascensore portineria [redacted] 2 camere cucina bagno. Tel. 562[redacted] mono/bilocale elevato [redacted] condizionata via Garibaldi 6 bis area pedonale. Tel. [redacted]

GIAVENO
vendesi ville a schiera con giardino privato e mutuo agevolato regionale di L. 80 milioni consegna entro giugno '94. Telefonare 011.562.7411 Arcas S.p.A.

[redacted]LOI A 505.917 corso [redacted] libero signorile angolare in casa d'[redacted] portineria [redacted] 3 camere cucina biservizi ingresso.
[redacted] pressi [redacted] 3 camere [redacted] servizi cantina box auto giardino condominiale.
GRIMALDI 220.7856 via Bibiana 5° piano ascensore 2 arie camera cucina servizi cantina ristrutturato.
GRIMALDI 220.7856 [redacted] Stradella ristrutturato [redacted] camere cucina servizi cantina ottime rifiniture.
GRIMALDI 248.7711 Lungo [redacted] Firenze libero recente sign[redacted] salone (50 mq circa) 2 camere cucina biservizi.
GRIMALDI 248.7711 Lungo Po Antonelli libero ottimo 8° ultimo piano [redacted] 2 camere tinello cucinino servizi.
GRIMALDI 248.7711 piazza Bottesini adiacenze libero piano alto 4 camere cucinotto biservizi volendo box auto.
GRIMALDI 248.7711 via Bobbotti libero in piccolo condominio 4 camere cucina servizi parcheggio nel cortile.
GRIMALDI 324.1841 adiacenze corso Unione in stabile signorile piano alto appartamento di 180 mq panoramico.
GRIMALDI 324.1841 corso Agnelli ristrutturato ingresso living [redacted] tinello cucinino 2 camere antibagno bagno.
GRIMALDI 324.1841 corso Cosenza adiacenze ingresso 3 camere cucina abitabile servizi ripostiglio box L. 265 milioni.
GRIMALDI 385.0510 Parella recentissimo ingresso saloncino 2 camere cucina doppi servizi volendo box doppio.
GRIMALDI [redacted] precollina Trofarello in villa con parco appartamento mq 140 garage giardino privato mq 500.
GRIMALDI 385.0510 via Monginevro adiacenze piano alto ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato.
GRIMALDI 505.917 nuovo Tribunale adiacenze libero ultimo piano luminoso 3 camere cucina servizi ingresso.
GRIMALDI 505.917 via Baretti casa 1970 signorile libero ben ristrutturato soggiorno 3 camere cucina servizi.
GRIMALDI 505.917 via Cibrario libero piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso.
GRIMALDI 505.917 via Garibaldi adiacenze libero ingresso living su soggiorno camera cameretta cucina servizi.
GRIMALDI 505.917 via S. Chiara corso Principe Eugenio libero soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso.
GRUGLIASCO recente mq 58 ingresso camera tinello cucinino bagno cantina L. 119 milioni. Grimaldi 403.4404.
GRUGLIASCO viale Gramsci impresa vende signorili appartamenti 4/5 vani consegna ottobre '93. Fimalia 553.309.
IDEALCASE 434.3437 libero corso Brunelleschi signorile saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo piano alto.
IDEALCASE 434.3437 libero corso Peschiera signorile stesso piano 1/2 camere tinello cucinino bagno abbinabili.
IDEALCASE 434.3437 libero Settimo in casetta soggiorno 2 camere cucinotto studio doppi servizi giardino mutui.
IDEALCASE 434.3407 libero via De Sanctis saloncino 2 camere cucina bagno 2 arie L. 190 milioni dilazionabili.
IDEALCASE 434.3437 nuovi Borgaro consegna dicembre '93 ultimi alloggi varie metrature mutui agevolati permute.
IDEALCASE 434.3437 nuovo Cit Ti[redacted] salone 2 camere cucina doppi servizi ultimo piano videocitofono.
IMMOBILMA[redacted] Cosenza 2 camere tinello cucinino bagno mansarda termoascensore. Tel. 778.2949.
IMPRESA vende a soli 10 minuti da Torino Nord ville indipendenti libere 4 lati varie metrature. Tel. 812.5640.
IMPRESA vende zona Statuto, via Le Chiuse, nuovi alloggi signorili, uffici, box, pronta consegna. Tel. 581.9326.
INIZIO via Po vendesi in casa d'epoca appartamento mq 240 da ristrutturare. Soffitti e pavimenti del '700. Tel. 011 562.0892 - 319.9967.
INTERCASE Italia '61 panoramico piano [redacted] mq 100 circa ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno box. Tel. [redacted] corso Francia 4 appartamenti liberi e occupati varie metrature. Per informazioni personale in loco.
IPI 581.7091 via Lagrange 19 appartamenti liberi varie metrature in ristrutturazione. Per informazioni personale in loco.
IPI 561.7091 via Nizza 82 libero ingresso 4 camere cucina biservizi balconi termoascensore.
ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE 69.20 libero S. Paolo 3 camere cucina bagno termo autonomo L. 145 milioni.
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero pressi corso XI Febbraio soggiorno 2 camere cucina bagno termoascensore.
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero pressi via Ventimiglia camera tinello cucinino bagno 5° piano termoascensore.
[redacted]. **IMM.** 69.20 [redacted] Rebaudengo termoascensore soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno 8° piano.
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero S. Rita ristrutturato termoascensore 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni.
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero 93 Settimo decoroso termoascensore 3 camere cucina bagno L. 159 milioni.
ITALIA 61 prestigioso appartamento angolare in stabile recente portineria giardino mq 180 circa. Tre-Vi 869.0107.
I.T.I. 0121 374.222 Orbassano nuova costruzione alloggio libero soggiorno 3 camere cucina biservizi box iva 4% mutuo.
I.T.I. 319.2232 via Servais in stabile recente con giardino condominiale, libero saloncino 2 camere cucina biservizi.
LA DE-GA SpA vende ultimi alloggi con giardino e tavernetta sulla collina di Rivoli appena sotto il Castello. Personale in cantiere anche il sabato mattina. Telefonare ore ufficio 909.7981.
LARGO Giachino adiacenze libero piano alto ascensore 2 camere tinello cucinino bagno volendo box. Sefima 812.2018.
LARGO Tirreno adiacenze vendesi piano attico 2 camere tinello cucinino servizio terrazzino. Edilfim 309.9101.
LIBERO a Leini 3 camere tinello cucinino bagno box auto orto privato L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO a L. 68 milioni dilazionabili Borgo Vittoria camera cucina termo bagno tutto nuovo 2 arie. Emmedue 562.6487.
LIBERO a piazza Dome signorile 1/2 camere tinello cucinino bagno anche abbinabile piano alto. TC 473.0666.
LIBERO a piazza Rivoli fronte 2 camere tinello cucinino bagno bella casa L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO alto 2 camere tinello cucinino bagno Barriera Milano affare L. 150 milioni. Casapiemonte 318.2525.
LIBERO a Venaria signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box e posto auto panoramico mutuo permute. TC 473.0666.
LIBERO a via Pellice S. Paolo bellissimo soggiorno camera cucinotta bagno L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO a via Scarlatti Barriera Milano 2 camere cucina bagno ingresso ascensore L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO corso Ferrucci 3° piano molto bello ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Brocci 434.3711.
LIBERO corso Peschiera recente signorile saloncino 2 camere tinello cucinino bagno ingresso. Fimitalia 553.309.
LIBERO corso Stati Uniti soggiorno 3 camere cucina 2 bagni lavanderia ascensore 2 arie ristrutturato L. 390 milioni dilazionabili. Emmedue 562.6487.
LIBERO Crocetta moderno 4° piano no ascensore 1 camera tinello cucinino entrata bagno. Tel. 545.238 533.847.
LIBERO in via Banfo cucina 2 camere servizi riscaldamento autonomo ristrutturato. Centro Immobiliare 897.0248.
LIBERO largo Brescia 3 camere cucina bagno piano 1° anche uso ufficio da ristrutturare. Tel. 562.7747.
LIBERO Lucento 3 camere cucina bagno ripostiglio piano alto termoascensore ben tenuto. Tel. 562.7747.
LIBERO piazza Adriano lussuoso salone 3 camere cucina biservizi box auto cantina solaio. Sogecom 437.4744.
LIBERO pressi piazza Adriano ingresso soggiorno camera cucinotta bagno cantina L. 124 milioni. Sogecom 437.4744.
LIBERO subito via Saorgio piano alto camera tinello cucinino servizi prezzo molto interessante. Tel. 384.491 ore ufficio.
LIBERO via Baretti casa d'epoca piano alto salone con camino 3 camere cucina 2 bagni termoascensore. T.S.I. 787.807.
LIBERO via Duchessa Jolanda ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina vero affare. Brocci 434.3711.
LIBERO via Guido Reni in casa bifamiliare 3 camere tinello cucinino servizi box giardino mutuo. Tel. 441.787.
LIBERO via Maddalene living cucina 2 camere doppi servizi box riscaldamento autonomo. Centro Immobiliare 897.0248.
LIBERO via Robassomero 3 camere cucina bagno ripostiglio piano alto termoascensore ben tenuto. Tel. 562.7747.
LUNGO PO ANTONELLI libero ingresso 3 camere cucina bagno piano rialzato. Tel. 273.5361.
LUNGO Po via Rimini libera casetta interno cortile mq 115 e cantina L. 195 milioni. Immobiliari Associati 318.8888.
MAPPANO ottimo libero ingresso 3 camere ampia cucina bagno box auto L. 245 milioni. CST 780.0023 - 780.9066.
MARE' vende centralissimi in prestigioso palazzo '700 appartamenti varie metrature da ristrutturare. Tel. 542.933.
MARE' vende collina torinese prestigiosa villa unifamiliare con giardino rifiniture di pregio. Tel. 542.933.
MARE' vende Crocetta in palazzo liberty prestigioso appartamento mq 110 finiture pregio piano alto. Tel. 542.933.
MARE' vende Precollina appartamento mq 75 più mq 40 terrazzo da ristrutturare. Tel. 542.933.
MARE' vende prestigiosa villa a 15 minuti Torino est di mq 500 più mq 5000 parco. Tel. 542.933.
MARE' vende via Napione in prestigioso palazzo d'epoca appartamento mq 140 piano alto. Tel. 542.933.
M. CASE 761.642 Baldissero Torinese stupenda villa unifamiliare indipendente in costruzione ottima esposizione dilazioni.
M. CASE 761.642 corso S. Maurizio pressi libero salone 2 camere cucina servizi termoascensore L. 225 milioni.
M. CASE 761.642 Foglizzo Canavese villaggio Il Girasole prenotasi ville a schiera iva 4% mutuo prezzi da L. 316 milioni.
M. CASE 761.642 libero ampio pressi Astanteria Martini 3 camere tinello cucinino servizi ascensore L. 250 milioni.
M. CASE 761.642 Vinovo centro libero salone 2 camere cucina servizi termo autonomo ascensore L. 230 milioni.
MERCATI GENERALI libero piano rialzato soggiorno camera cucina bagno mq 84. Sefima 812.2018.
MIRAFIORI sud piano alto 5 camere cucina 2 bagni box mutuo L. 216 milioni. Immobiliare Prestige 687.0268.

MONCALIERI CENTRO STORICO
palazzotto dei Cavalieri via S. Martino in ristrutturazione si prenotano alloggi varie metrature giardino terrazzi box iva 4% mutui. Tel. 660[redacted]

MONCALIERI centro storico signorile in [redacted] 2 camere cucina servizi mansarda libero permute. Simar 434.5756.

MONCALIERI
In palazzo '700 ristrutturato vendiamo ultimi appartamenti da 150/200/320 mq consegna 30 gg. Rialto Imm. 562.2252.

MONCALIERI libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi L. 289 milioni. Tel. 318.1654.
MONCALIERI occasione alloggio 2 camere tinello cucinino box attualmente occupato in bella casetta vendo. Tel. 553.860.
MONCALIERI recente villetta salone 3 camere tinello cucinino biservizi con mq 170 magazzino seminterrato. Tel. 661.2668.
MONCALIERI Testona collina in palazzina salone 2 camere cucina biservizi box L. 258 milioni. Grimaldi 640.8328.
NICHELINO centro piano alto 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Immobiliare Prestige 687.0268.

NICHELINO IN COSTRUZIONE
nel centro palazzo Royal si prenotano alloggi ed attici varie metrature terrazzi giardini pensili box iva 4% mutui permute. Tel. 680.0560.

NICHELINO IN COSTRUZIONE
villaggio Golden Green si prenotano alloggi in palazzine nel verde con zone relax varie metrature posto auto box giardino prezzi affare. Iva 4% mutui permute. Tel. 680.0560.

NICHELINO in palazzina 150 mq più terrazzo di 80 mq ristrutturato mutuo 75%. Immobiliare Prestige 687.0268.

NONE
IMPRESA VENDE
ville a schiera pronti consegna a L. 2.200.000 al mq (mq 150) Visite in cantiere anche sabato e domenica.
NONE VIA ROMA 148
Tel. 605.1534.

NONE vendesi in blocco o frazionamente case recenti tri/quadrifamiliare ampio giardino. Grimaldi 403.4404.
PARELLA casa d'epoca 2 camere cucina abitabile, bagno, ristrutturazione eccellente. L. 217 milioni. Abitat 796.545.
PARELLA libero soggiorno 3 camere cucina e servizi parzialmente da rifare permute dilazioni. C.S.I. 920.5432.
PERSONALCASE 216.4115 Borgo Vittoria libero ampio 2 camere cucina bagno L. 152 milioni rateabili.
PERSONALCASE 216.4115 corso Re Umberto pressi ampio 2 camere cucina bagno occupato L. 89 milioni vero affare.
PERSONALCASE 216.4115 corso Sebastopoli libero in residenza ottimo 2 camere tinello bagno L. 209 milioni dilazionabili.
PERSONALCASE 216.4115 via Bologna libero ampio camera tinello cucinino bagno terrazzino L. 95 milioni rateabile.
PERSONALCASE 329.0041 corso Sebastopoli libero camera cucina angolo cottura bagno 7° piano panoramico mutuo.
PERSONALCASE 329.0194 Mirafiori libero ristrutturato 3 camere cucina bagno box ascensore L. 158 milioni.
PERSONALCASE 562.7877 corso Belgio libero 2 camere cucina bagno ascensore L. 160 milioni dilazionabili.
PERSONALCASE 562.7877 corso Giambone libero luminoso ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 239 milioni.
PERSONALCASE 562.7877 corso Moncalieri libero ben rifinito soggiorno 2 camere cucina bagno L. 270 milioni.
PERSONALCASE 562.7877 corso Regina libero epoca salone 3 camere cucina biservizi 170 mq L. 330 milioni.
PIANEZZA impresa [redacted] villetta mq 180 due piani box giardino. Telefonare [redacted] 011.967.7191.

PIAZZA CONSOLATA
In casa del 700 con vista sulla caratteristica piazzetta libero ristrutturato salone camera cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

PIAZZA Rebaudengo pressi libero panoramico camera tinello cucinino bagno L. 137 milioni. Tel. 431.0087.
PIAZZA Sauro alloggio di 2 camere tinello servizi piano 8° L. 180 milioni. Tel. 273.5361.
PIAZZA S. Rita (adiacente) libero recente 2 camere tinello servizi L. 168 milioni dilazionabili. Vianelli e C. 582.8813.
PIAZZA Statuto alloggio mansardato 180 mq terrazzino. Signorile, libero L. 445 milioni bello. Casapiemonte 318.2525.
PIAZZA Vittorio pressi via della Rocca alloggio 1° piano ingresso 3 camere cucina servizi disimpegno. I.S.I. 767.807.

PIAZZA VITTORIO
sontuoso appartamento piano alto ristrutturato recentemente di ingresso salone, pranzo, 3 camere, cucina, tripli servizi. Rialto Immobiliare 562.2252.

PRALORMO splendida casetta indipendente libera mq 85 grande terrazza terreno mq 10 mila con laghetto. Finci 505.691.
PRECOLLINA corso Kossuth privato vende panoramico 2 camere saloncino bagno cucina ingresso balconi. Tel. 899.9417.
PRECOLLINA fronte Po in palazzina signorile rifinitissimo luminoso mq 290 su 2 piani terrazzo box. Tel. 587.186.

PRECOLLINA
In palazzina con 9000 mq di parco alloggio mq 220 circa su 2 piani con box doppio terrazzo con vista Torino. Trattative riservate. Affare 581.3040.

PRECOLLINA
San Mauro signorile quadrilocale in villa bifamiliare box e giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PRESSI corso Raffaello via Nizza ampio salone 3 camere cucina servizio casa d'epoca. Tel. 839.5342. Studio Cadorna.
RIALTO IMM.RE via Gianfranco Re soleggiato ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo. Tel. 562.2252.
RIALTO IMM.RE via Sacchi angolo corso Vittorio alloggetto ultimo piano piano sole tutto ristrutturato 2 camere saloncino cucina bagno riscaldamento autonomo. Tel. 562.2252.

RIVOLI
adiacenze corso Francia 2 vani e servizi totalmente ristrutturato. Gabetti vende tel. 953.2030.

RIVOLI alloggi in finitura stabile bella posizione diverse metrature vendo. Tel. 535.601.
RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 56 a 125 prezzo fisso mutuo dilazioni 24 mesi senza interessi permute. Tel. 341.552.
RIVOLI pressi ingresso 2 camere salone cucina 2 bagni cantina garage L. 210 milioni. Affare. Tel. 884.8040.

RIVOLI
sul corso Francia spaziosa villa unifamiliare con ampio seminterrato. Gabetti vende. Tel. 953.2030.

RIVOLI via Piol (Centro Storico) finemente ristrutturata casa su 2 piani terrazzo e giardinetto. Chiamano & C. 812.4006.

RIVOLI
via Vecco impresa vende in precollina panoramico ed esclusivo complesso residenziale di 8 unità, appartamenti con giardino ed eventuale tavernetta e appartamenti con mansarda, box e posti auto. Tel. 011.437.3864.

RIVOLI (via Vecco) signorile salone 2 camere cucina biservizi posto auto L. 380 milioni permute. La Cittadella 436.5402.
SABATELLI IMMOBILI 655.359 libero S. Rita costruzione '70 ingresso 2 camere tinello L. 198 milioni dilazioni.
SABATELLI IMMOBILI 655.359 libero S. Rita ingresso camera tinello cucinino L. 112 milioni eventuale mutuo.

SAN DAMIANO
tra le colline astigiane casa signorile finemente ristrutturata. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SANGANO vendesi villa di salone cucina 3 camere taverna lavanderia box mq 800 giardino. Tel. 502.665.
SANTARITA via Osoppo nuovo settembre '93 spazioso 2 camere cucina bagno L. 187 milioni permute. Tel. 568.3550.
SASSI libero in casa ristrutturata 3 camere tinello cucinino bagno posto auto L. 275 milioni. Tel. 568.3550.
S. SECONDO ultimi appartamenti nuova costruzione con box e mansarda da L. 178 milioni. Grimaldi 600.0758.
SETTIMO appartamento libero ingresso tinello cucinino 2 camere servizi. Centro Immobiliare 897.0248.
SETTIMO impresa vende in villetta in costruzione ultimo alloggio composto da sa[redacted] cucina 2 camere servizi. Box doppio can[redacted] mansarda, ottime finiture. Tel. 801.3537 ore ufficio.
SETTIMO in palazzina nuova signorili appartamenti più mansarda mq 90 - 120 più box auto. Marè vende. Tel. 542.933.

SETTIMO TORINESE
impresa vende appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina biservizi box con mansarda. Tel. 434.5832.

SETTIMO TORINESE
via Regio Parco 94 nuovi signorili appartamenti salone 2/3 camere cucina 2 bagni da L. 240 milioni. Personale in loco ore 16/18 anche sabato e domenica. Gabetti 57.67.

SETTIMO villette a schiera in costruzione finiture di pregio consegna primavera 93. Centro Immobiliare 897.0248.
S. MAURO libero recente ingresso camera angolo cottura bagno portineria L. 75 milioni mutui permute. Simar 434.5756.

(continua)

Sindacati contro il governo per la trasformazione del Monopolio in Spa, alt ai rifornimenti

Sciopero, non si fuma per dieci giorni

Il fisco ci rimetterà ogni giorno 24 miliardi di imposte
E Bologna organizza corsi antinicotina per insegnanti

ROMA. Tempi duri per i fumatori. Rischiano di rimanere [illegible] sigaretta per almeno dieci giorni. Ma il disegno di legge del ministro De Lorenzo per limitare il tabacco nei luoghi pubblici non c'entra. A mettere in [illegible]si i viziosi della nicotina sono i lavoratori dei Monopoli di Stato. Per la precisione gli addetti al settore commerciale, quello che permette che le sigarette arrivino dai singoli tabaccai.

I sindacati di categoria hanno deciso, senza indicarne la decorrenza, il blocco totale [illegible] depositi e i primi effetti si faranno già sentire nelle prossime ore. [illegible] sicuro, ci [illegible]rà la solita corsa al rifornimento [illegible] appena le privative avranno esaurito le scorte, per almeno dieci giorni, non potranno contare [illegible] nuove consegne. Ma c'è di più. I sindacati confederali minacciano di prolungare l'astensione [illegible] governo [illegible] Parlamento non accoglieranno le lo[illegible] richieste.

Al centro della contesa, la trasformazione dei Monopoli di Stato in una società per azioni. Così prevede il decreto presentato dal governo [illegible] ora all'esame dell'assemblea [illegible] Palazzo Madama per [illegible] convertito definitivamente in legge. Ma ai sindacati, quel progetto, non piace. Denunciano, Cgil, Cisl e Uil, «la posizione ambigua del governo e, in particolare, del ministro delle Finanze Goria, incapaci di tradurre in atti legislativi gli impegni assunti per la palese mancanza [illegible] una solida maggioranza di governo al Senato». A preoccupare i sindacati è soprattutto il futuro dei tredicimila dipendenti [illegible]ei Monopo[illegible] di Stato: «chiediamo che, nella trasformazione dell'azienda in una società per azioni, siano tutelati i diritti dei lavoratori». Così ieri, in un'assemblea, hanno deciso, all'unanimità, di passare dallo «stato di agitazione» proclamato nei giorni scorsi allo sciopero vero. E sono pronti [illegible] una lunga battaglia tanto che hanno deciso di costituire un fondo di solidarietà tra tutti i dipendenti dell'azienda, a sostegno dell'astensione degli addetti al settore commerciale.

Spiega Maccari, della Uil-Monopoli: «La mancanza di sigarette sul mercato legale causerà una perdita [illegible] 24 miliardi al giorno per l'erario. Ci sembra la risposta giusta e necessaria a un ministro e [illegible] un governo che si sono rivelati incapaci [illegible] gestire, nel rispetto dei sacrosanti diritti, una trasformazione che da tempo si impo[illegible] e i cui ritardi stanno depauperando il notevole patrimonio organizzativo ed economi[illegible] di cui l'azienda dispone».

Ma non tutti imprecano contro lo sciopero dei Monopoli. Per i signori del contrabbando si annunciano «affari d'oro»: dieci giorni [illegible] tabaccherie, contribuiranno [illegible] a impennare un mercato già florido: in due anni [illegible] stati accertati 320 miliardi di tributi evasi. Ai sindacati, però, il particolare importa poco: «Il governo porta l'intera responsabilità di questa crescita parallela del contrabbando. [illegible] se continuerà ancora l'assurdo balletto con decreti presentati, decaduti e reiterati, ci sarà ben poco da riformare» conclude Maccari.

Tempi duri per i fumatori, soprattutto [illegible] Bologna. La città continua la sua battaglia contro il tabacco nonostante il Consiglio [illegible] Stato abbia bocciato la delibera che vietava di fumare in tutti gli uffici pubblici. L'ultimo passo è un corso di aggiornamento per insegnanti che si è iniziato ieri. Sessanta professori di quindici scuole superiori vanno a lezione [illegible] antifumo. Poi dovranno trasferire ai loro allievi quanto appreso nelle quattro sedute.

«Se l'iniziativa darà risultati positivi - spiega il provveditore Giovanni Pedrini - sarà allargata alle medie inferiori considerato che, spesso, è in questa fascia [illegible] età che comincia il vizio del fumo».

Pier Paolo Luciano

Un nuovo ostacolo sulla strada dei fumatori: lo sciopero dei Monopoli che bloccherà i rifornimenti

Polizze antifumatore

Le assicurazioni Usa premiano i nemici della sigaretta

Chi non fuma [illegible] premiato dalle società assicuratrici. C[illegible] avviene negli Stati Uniti e in pochi altri Paesi da parte di talune imprese. Si tratta di [illegible] che viene applicato sui tassi per le polizze [illegible]lla vita. La riduzione tariffaria non è dettata da fini filantropici ma dal fatto che, statistiche alla mano, il consumatore di tabacco corre non pochi rischi: asma, disfunzioni cardiovascolari, tumori alla gola e all'apparato respiratorio. [illegible] Quindi, la riduzione dei costi di polizza è dovuta al più contenuto rischio di morte.

La polizza vita viene [illegible] dietro preventiva compilazione di una proposta dove, fra le altre notizie sullo stato di salute, [illegible] proponente deve indicare anche se [illegible] o meno fumatore: [illegible] non ha mai consumato tabacco, lo sconto può toccare il 10 per cento, per scendere al 5 se è da almeno un lustro che non [illegible] sigaretta. Naturalmente la norma prevede che, [illegible] si riprenda a fumare, lo sconto scompare. Vi è, però, il rovescio della medaglia. Gli sconti che abbiamo detto possono risultare superiori se, per ipotesi, il candidato all'assicurazione si impegna a non superare poniamo, gli 80 chilogrammi di peso, pena, come nel caso precedente, di perdere gli sconti. Poiché le due combinazioni navigano insieme, è molto facile che smettendo [illegible] fumare il peso aumenti e, pertanto, la riduzione tariffaria può svanire.

Il discorso [illegible] premi scontati non finisce con le polizze sulla vita. Succede che anche per le assicurazioni contro le malattie alcune compagnie pratichino [illegible]duzioni di tariffe. Questo proprio perché il fumo può condurre, se non alla morte, a serie complicazioni alla salute. Ciò può far lievitare le probabilità di ricovero [illegible] [illegible]. Altro tipo di rischio dove la magistratura Usa si è già pronunciata non poche volte, è quello di dover decidere per i risarcimenti dei danni [illegible] salute cagionati da accaniti fumatori ai colleghi di lavoro. In questi casi, molte volte, [illegible] stata tirata in ballo la polizza «r.c. dei cittadino».

Giuseppe Alberti

Il caso [illegible] Vicenza

«Un ragazzo ha le difese anti-Aids»

VICENZA. Alcuni medici dell'istituto francese diretto dal professor Montagnier sono in questi giorni a Vicenza per esaminare il caso di [illegible] sieropositivo nel quale si sarebbero rinvenute difese immunitarie altissime.

L'interesse dell'istituto francese per il [illegible] vicentino è grande, anche se non sono ancora stati resi noti i risultati degli esami accurati ai quali il sieropositivo è stato immediatamente sottoposto anche dall'ospedale italiano.

Il giovane oggetto dello studio è un ex tossicodipendente, sieropositivo da almeno tredici anni. Nonostante [illegible] da molto tempo affetto dal virus, il giovane avrebbe difese immunitarie addirittura più sviluppate di una persona del tutto sana.

I sanitari vicentini tendono comunque a minimizzare la portata scientifica di questo «caso», esistono altri casi di sieropositivi di lunga data che [illegible] hanno ancora sviluppato l'Aids conclamata: conducendo una vita sana e regolare infatti la persona sieropositiva può comunque contare su di una discreta prospettiva di vita.

In questo ultimo caso, però, i valori immunitari del sieropositivo vicentino studiato dai medici del centro di ricerca francese condotto da Montagnier sarebbero quanto meno «straordinari». [AdnKronos]

Il sacerdote: vietarlo sarebbe più immorale del preservativo

Don Gelmini: sì all'amore

«Non impediamolo ai sieropositivi»

ROMA. «Impedire a due persone che si amano, [illegible] sono marito e moglie, di avere rapporti [illegible]niugali, e farlo in nome di una cosiddetta morale, che per essere cristiano deve essere intrisa di amore, [illegible] fare [illegible] [illegible] ben più immorale di tutti i preservativi messi insieme, che impediscono [illegible] fusione di due cellule, ma [illegible] l'incontro di due cuori... Dio [illegible] è un poliziotto che ci rende la vita impossibile...». Così don Pierino Gelmini, fondatore della «Comunità incontro» per il recupero dei tossicodipendenti, risponde in una polemica intervista al settimanale «Epoca», che la pubblica nel numero in edicola oggi, alle tesi recentemente espresse [illegible] teologo vaticano don Lino Ciccone.

Sulla rivista «Medicina e Morale», don Ciccone aveva scritto [illegible] i sieropositivi, se sposati, [illegible] debbono assolutamente avere rapporti sessuali, e se celi[illegible] non debbono sposarsi. Ma questo - ribatte don Gelmini - «vuol dire anche condannarli al[illegible] loro malattia, e privarli del sistema immunitario più prezioso, che è quello psicologico, affettivo, spirituale». E pe[illegible] [illegible] lasciare adito a dubbi, don Gelmini aggiunge: «Se nel sesso c'è un piacere, ce lo ha [illegible] il buon Dio. E [illegible]ui tu, teologo, col tuo sospetto sul [illegible] in sostanza dici che qu[illegible] Dio, che ci ha dato il desiderio [illegible] il piacere sessuale, in fondo sarebbe un gran porcellone...». Don Gelmini ricorda che nell'ambito della sua comunità questa posizione del teologo ha suscitato sconcerto, stupore e profonda delusione.

Sull'uso del preservativo, don Gelmini chiarisce: «Io [illegible] approvo [illegible] preservativo come [illegible]. La Chiesa [illegible] contraria all'uso del profilattico [illegible] è vero che il suo uso è contro i principi morali, [illegible] io [illegible] prete [illegible] sono convinto. Ma il vero problema non è il preservativo: [illegible] l'amore o il [illegible] amore e la vita che si conduce. E questo [illegible] consente di scavalcare tutte le astruserie che hanno bloccato [illegible] vita della Chiesa. Certi teologi spingono la gente [illegible] allontanarsi dalla Chiesa. Vogliamo le Leghe anche per la Chiesa?».

Don Gelmini conosce bene il pianeta Aids. Nella sua comunità per tossicodipendenti vivono milleottocento sieropositivi e oltre trecento malati di Aids. «Una persona esperta nel settore» si definisce in [illegible] lettera che aveva scritto venerdì scorso a «L'Avvenire». E nella quale, tra l'altro si legge: «Ancora oggi, a distanza di anni, ci troviamo a dover ribadire quanto dicevamo in un documento dell'87: che il malato di Aids deve mantenere il [illegible] [illegible] naturale di soggetto-uomo, di individuo legato [illegible] una condizione necessaria di relazioni sociali e non una persona esclusa dalla vita comunitaria come avveniva, nel Medioevo per i lebbrosi». Una vita comunitaria che ha, secondo don Gelmini, [illegible] elemento base la famiglia, [illegible] tutte le sue implicazioni. E conclude: «Noi che diciamo no all'aborto, e crediamo alla vi[illegible] perché crediamo all'amore che è eterno, dobbiamo saper riconoscere in questi giovani così provati dei maestri di vita [illegible] di amore, per metterci - ogni [illegible] - a imparare, e [illegible] sempre a insegnare».

[r. cri.]

Don Pierino Gelmini, sacerdote fondatore di [illegible] comunità per il recupero [illegible] drogati ad Amelia

California, fanno furore le nozze ispirate ai personaggi di Topolino a Disney World

Oggi sposi sul cocchio di Cenerentola

La cerimonia costa fino a quarantamila dollari

NEW YORK. L'auto d'epoca con tanto di chaffeur? Superata. Per il vero matrimonio «da sogno» il massimo cui si può aspirare ora è un cocchio-zucc[illegible] versione Cenerentola, trainato da sei cavalli bianchi e con un valletto come optional. Così almeno pensano i responsabili [illegible] Disney World, la mecca dei divertimenti che sorge in Florida. Sono loro, infatti, ad aver aperto da qualche mese un vero e proprio «reparto matrimoni» dopo essere stati bombardati dalle richieste di decine di coppie Topolino-dipendenti, vogliose di coronare il loro sogno d'amore sotto il languido sguardo di Minnie o di fronte alla Banda Bassotti commossa, almeno per una volta, fino alle lacrime.

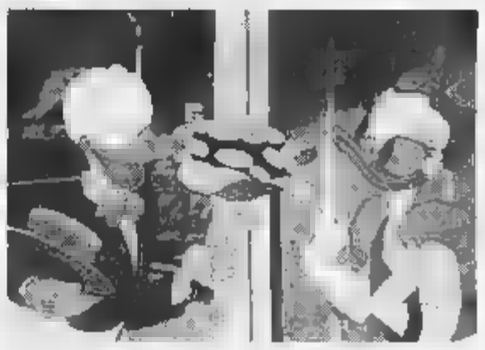
Così, [illegible] poco più [illegible] un anno, Disney World non è più solo meta agognata dei viaggi di molti americani, ma anche scenario indimenticabile per le loro nozze. L'organizzazione si occupa di tutto: dai biglietti di invito alla torta nuziale, tutto - naturalmente - nel più puro [illegible] zuccheroso stile «cartoon». Agli sposi non resta che firmare un assegno. I prezzi? Non economicissimi: il trattamento «standard» costa circa 10 mila dollari, ma già per la carrozza di Cenerentola bisogna sborsarne altri 1000, e [illegible] si decide di fare le [illegible] veramente in grande si arriva facilmente a 40 mila dollari, al cambio attuale poco più di 50 milioni di lire.

Ma anche in tempi di recessione 200 coppie hanno ben pensato di trattarsi da paperi o da topolini per un giorno. Lo staff della Disney, del resto, sembra pronto ad accettare qualsiasi sfida: tra i matrimoni che hanno maggiore successo ci sono quelli in stile «Fantasia» o «La Bella e la Bestia». E non manca chi sceglie le [illegible] stile Far West, in cui la sposa arriva a bordo di una diligenza, o quelle [illegible] tipo polinesiano. Finora però è rimasta imbattuta, in quanto a originalità delle scelte, la coppia che invece delle tradizionali fedi ha scelto di scambiarsi un paio di cappelli di Topolino in segno di eterno amore.

I personaggi della banda [illegible]i[illegible]y non hanno il permesso [illegible] assistere alla cerimonia nuziale, ma si rifanno nel corso [illegible] ricevimento, quando arrivano in forze per rallegrare gli ospiti.

In Europa il matrimonio alla Disney non ha ancora attecchito, ma forse è solo una questione di tempo. Interpellati dal *Wall Street Journal* i responsabili di EuroDisney fanno sapere che da parte loro non c'è [illegible] preclusione: fino ad ora non hanno avuto nessuna domanda in questo senso ma l'idea non gli sembra così peregrina. E del resto il grande parco al[illegible] porte di Parigi pensa già agli sposi: le coppie in viaggio di nozze hanno diritto a una sontuosa colazione con bottiglia omaggio [illegible] champagne e «comparsata» di Topolino.

[f. m.]



Un corteggiamento tra Paperino [illegible] Paperina. Per sposarsi alla Disney ora ci sono persone disposte a sborsare parecchi milioni

tuttoscienze

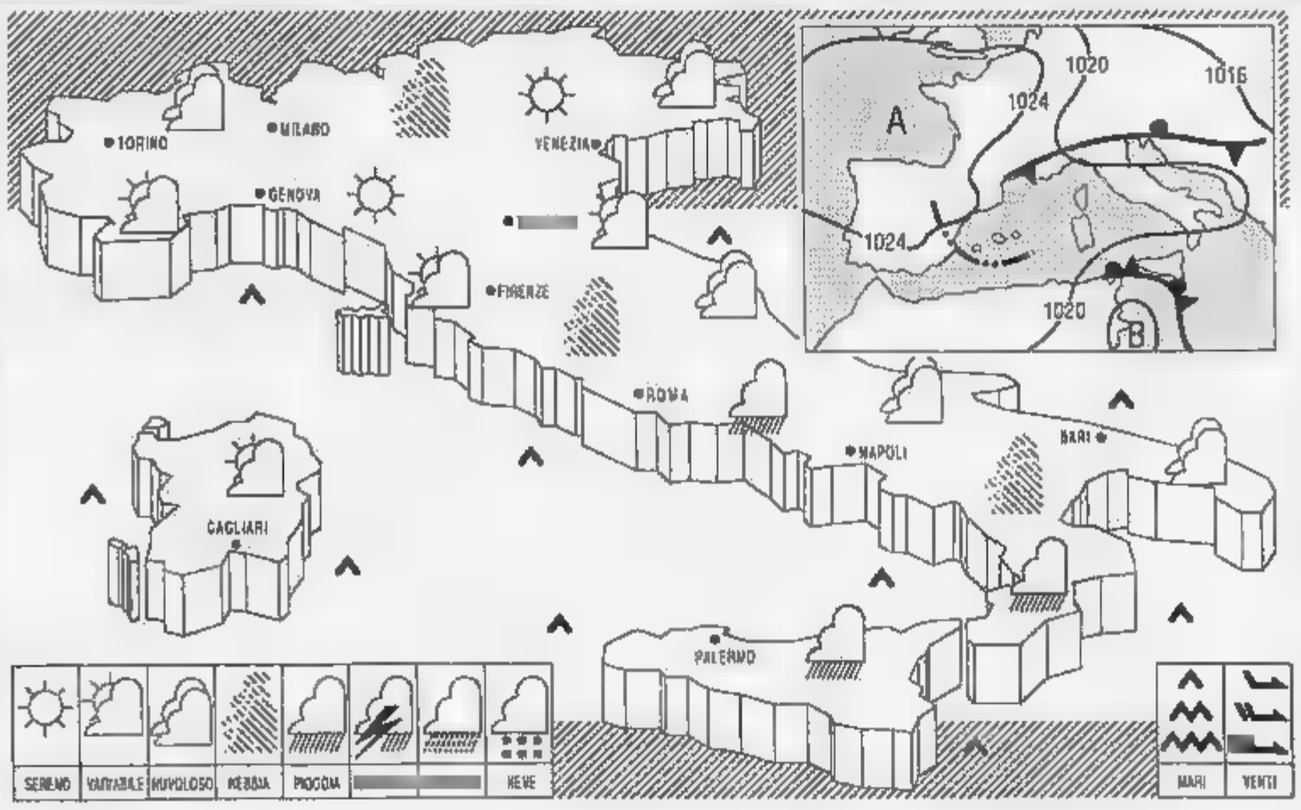
Ecco la soluzione dello «Strizzacervello» pubblicato ieri su Tuttoscienze.

Per il problema A) la soluzione a 4 numeri è la seguente:
1+1+2+4 = 1x1x2x4;
le tre a [illegible] numeri [illegible]:
1+1+1+2+5, 1+1+1+3+3 e 1+1+2+2+2.

Le due soluzioni del problema B) sono:
9+8+7+65+4+3+2+1=99 e 9+8+7+6+5+43+21=99.

Infine le due del C) sono:
1+2+34+56+7 = 100 e
1+23+4+5+67 = 100.

IL TEMPO



[illegible] mentre [illegible] depressione sul Mediterraneo centro-meridionale si forma altrettanto, la pressione sull'Italia tende ad aumentare.

TEMPO PREVISTO: sulla [illegible] e sulle zone appenniniche centro-meridionali nuvolosità irregolare con possibilità di [illegible] precipitazioni. Su tutte le altre regioni generalmente sereno [illegible] poco nuvoloso. Le foschie dense e le nebbie presenti sulle zo[illegible] pianeggianti [illegible] Centro-Nord e della Puglia durante [illegible] ore notturne e mattutine tenderanno ad intensificarsi.

[illegible] senza variazioni [illegible] rilievo.

VENTI: deboli nord-orientali.

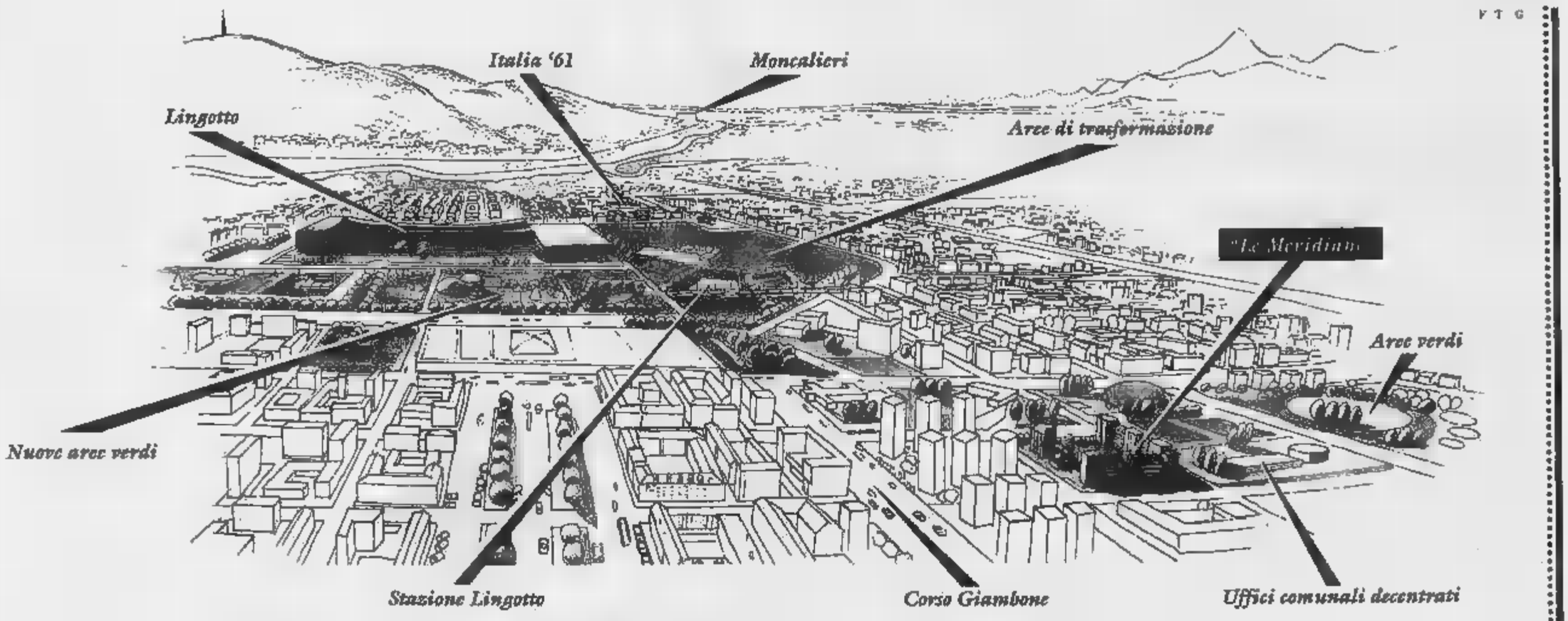
[illegible] generalmente quasi calmi o poco mossi.

PREVISIONI [illegible]: sulle zone appenniniche meridionali e sulla Sicilia addensamenti temporanei con possibilità [illegible] qualche residua precipitazione e tendenza a miglioramento. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno e poco nuvoloso; nebbie persistenti sulle zone pianeggianti nelle valli peninsulari, in parzia[illegible] durante le ore centrali della giornata.

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	8	14	Firenze	9	18	Bari	15	[illegible]
Verona	8	17	Pisa	12	20	Napoli	13	25
Trieste	8	17	Ancona	11	19	Potenza	11	21
Venezia	12	15	Perugia	11	18	S.M. Leuca	17	20
Milano	9	17	Pescara	11	21	R. Calabria	16	[illegible]
Torino	4	17	L'Aquila	7	21	Palermo	16	[illegible]
Cuneo	8	15	Roma Urbe	12	22	Catania	19	[illegible]
Genova	15	19	Roma Fiumi.	12	23	Alghero	9	[illegible]
Bologna	11	19	Campobasso	14	20	Cagliari	12	22

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	12	variabile	Lisbona	15	20	variabile
Atene	15	24	variabile	Londra	7	13	sereno
Bangkok	[illegible]	31	sereno	Los Angeles	16	30	sereno
Berlino	3	10	pioggia	Madrid	8	24	sereno
Bruxelles	5	12	nuvoloso	Montreal	2	10	sereno
Buenos Aires	10	17	pioggia	Mosca	2	3	nuvoloso
Copenaghen	6	11	nuvoloso	New York	8	19	nuvoloso
Dublino	7	13	nuvoloso	Parigi	7	13	nuvoloso
Francoforte	3	11	nuvoloso	Pechino	4	15	sereno
Gerusalemme	20	26	variabile	Rio de Janeiro	23	33	nuvoloso
Ginevra	6	8	pioggia	Sydney	14	23	nuvoloso
Helsinki	3	4	coperto	Tokyo	11	23	sereno
Honolulu	20	28	sereno	Varsavia	6	10	nuvoloso
Il Cairo	21	31	sereno	Vienna	2	12	nuvoloso



LE MERIDIANE SEGNERANNO IL TEMPO DELLA NUOVA TORINO. IN MEZZO A TRE BELLISSIMI PALAZZI.

COME SARÀ LA TORINO ..... DEL 2.000? .....

Diversa, molto diversa da come la conoscete: *Lingotto, la nuova stazione, il trasferimento dei mercati generali*, daranno a questa nostra città un'altra immagine.

Un cambiamento radicale i cui punti focali convergono nell'area del prossimo attualissimo *centro residenziale "Le Meridiane"*: un esteso isolato di circa 11.000 metriquadri, tra il corso Corsica e le vie Olivero, Oberdan e Bossoli.

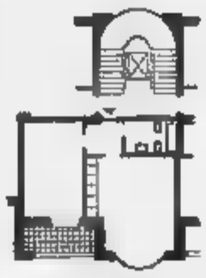
LE MERIDIANE.

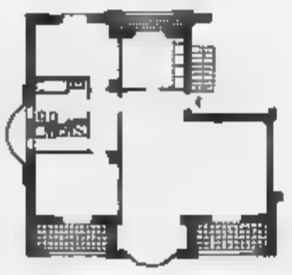
Un centro residenziale costruito con materiali di pregio.

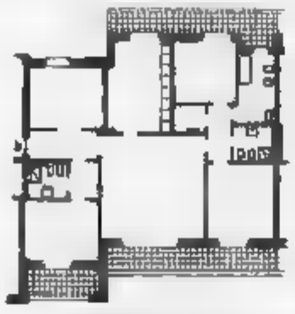
Tre edifici suddivisi in 100 appartamenti, disponibili in varie tipologie personalizzabili e *superfici da 60 a 200 metriquadri.*

5 ■ 6 piani di unità abitative e piano terra interamente porticato.

Rivestimenti esterni nel classico mattone a vista. Ogni facciata scandita da ricorrenti, spettacolari *bow window* alternati a confortevoli terrazzi rientranti.


Esempio 60 mq 2 camere, servizio.


Esempio 137 mq 3 camere, cucina, 2 servizi.


Esempio 168 mq 5 camere, cucina, 3 servizi.

Nella zona circostante impianti sportivi, ampie aree verdi e tutti i servizi pubblici.

All'interno, un esteso e piacevole *giardino*, attrezzato per grandi ■ piccoli, ospiterà *le meridiane*: progettate da uno dei più noti esperti del settore, segneranno il tempo di una città che cambia. Naturalmente la piena godibilità dello spazio verde sarà favorita da un'ampia area sotterranea destinata a box auto.

VIVERE MEGLIO.

Così come cambia l'assetto urbano della città, cambia il modo di intendere l'abitazione. Non più facciate monolitiche, ma spazi e volumi dalle ampie prospettive interne ed esterne.

Il cortile chiuso è diventato un grande giardino aperto, i box auto sono scomparsi alla vista.

Tutti gli appartamenti prevedono l'impiego dei più attuali accorgimenti tecnologici, dai servizi all'impiantistica.

Insomma, *Le Meridiane* permetteranno di vivere davvero bene.

VALORE CRESCENTE.

A tutto questo va sommata la qualità costruttiva dell'impresa Zoppoli & Pulcher, incaricata di portare ■ termine il complesso entro il 1995.

Un complesso destinato, evidentemente, a veder moltiplicato il proprio valore; dunque un *investimento immobiliare* di grandissimo interesse.

Pensateci, ma fate in fretta. Il tempo de *Le Meridiane* è vicino.

Per informazioni e prenotazioni gli uffici del cantiere sono ■ vostra disposizione: dal lunedì alla domenica in corso Corsica N° 51, telefono 011/3172748. Oppure telefonando alla Zoppoli & Pulcher di via Bogino 25 allo 011/88171.

ZP

IMMOBILI & TERRITORIO

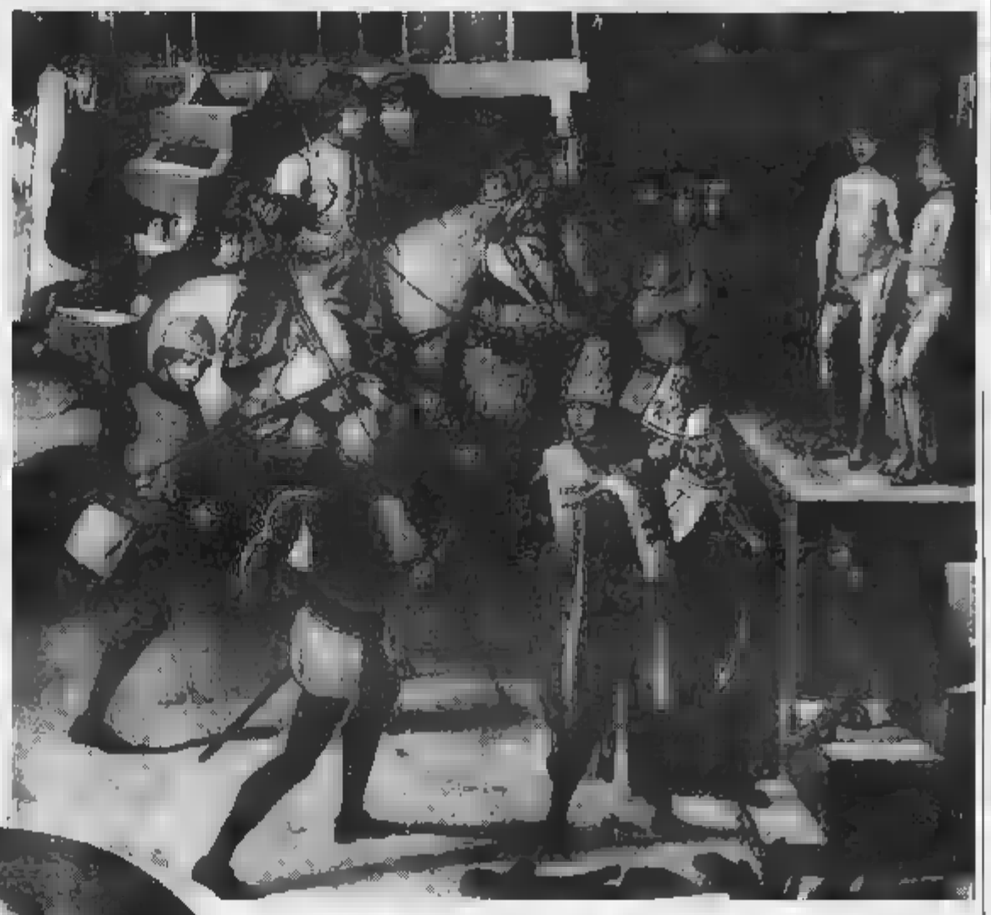
CASE. CASE BEN FATTE.

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Intervista con Jean Lacouture, lo storico laico della Compagnia: luci e ombre di ieri e di oggi

Confessori di re, eminenze grigie: spesso vittime di pregiudizi, qualche volta perseguitati

GESUITI *I «cattivi» di turno*



Sopra, padre Arrupe, il «papa nero» sconfitto da Wojtyla

Sotto, Jean Lacouture, storico dei gesuiti

Bartolomeo Sorge e, a sinistra, padre Pintacuda, «licenziato» dai gesuiti

PARIGI

GESUITI antiliberali, anti-Dreyfus, plaudenti al fascismo. Gesuiti intelligenti, raffinati e progressisti. Accanto a loro papi reazionari e «ambigui» come Pio XII, innovatori come Giovanni XXIII. Antisemitismo cronico del cattolicesimo. Papa Montini astuto e timoroso, ancora sotto l'influsso di Papa Pacelli e, dulcis in fundo, l'autoritario Wojtyla: di fronte a padre Arrupe somiglia al Grande Inquisitore dostoevskiano che, in nome dell'Istituzione, manda a morte Gesù perché «sconvolge l'ordine» con le sue pretese di libertà. Il secondo volume di *Jésuites* di Jean Lacouture - biografo di De Gaulle e di Mauriac - ripropone l'interrogativo: I Gesuiti, tradizionali confessori di re, regine e papi, educatori di quadri politici, furono intriganti reazionari legati ai regimi o vittime di mostruosi sospetti e ingiuste persecuzioni?

Il racconto si apre con la soppressione della Compagnia di Gesù nel 1773 e traccia una «multibiografia» di *Revenants*, come recita il sottotitolo, ossia di *redivivi* che risputano nonostante le proscrizioni.

Ma la ricostruzione da avvincente diventa esplosiva quando, testimonianze e documenti alla mano, Lacouture rivela i retroscena del conflitto tra il Vaticano e la Compagnia di Gesù, nel dal 1965 all'83, sotto l'impulso di Arrupe, si rinnova profondamente aprendosi al dibattito su politica, sessualità, progresso, società, razzismo. Vero interprete del messaggio evangelico di Papa Giovanni, Arrupe inaugura metodi democratici, indice frequenti «concilii neri», sollecita le varie comunità allo scambio di informazioni, che approderanno alla rivendicazione di libertà e di giustizia sociale, alla denuncia di una Chiesa che predica la povertà senza essere povera, e alla volontà di un impegno concreto.

Di fronte a tutto ciò, se Papa Montini frena la virata a sinistra con l'astuzia, lasciando intravedere l'ipotesi dello scioglimento della Compagnia, Wojtyla usa il pugno di ferro. Eppure il volume appena pubblicato da Seuil, è stato presentato qualche settimana fa proprio alla Maison des Jésuites in rue de Sèvre. In sala qualcuno ha avuto un sussulto nel vedere al tavolo degli oratori, accanto a padre Madelin, ex Provinciale dei Gesuiti francesi, Jean-Louis Schlegel, bell'uomo attorno ai cinquanta che oggi ha moglie e figli ma vent'anni fa era ancora un gesuita.

Chi s'aspettava aspre polemiche e bacchettate a Lacouture è rimasto deluso. Solo padre Calvez, ma con molta bonomia, ha dato una tiratina d'orecchi all'autore per le espressioni irriverenti verso il Pontefice. Difesa d'ufficio?

Intanto, a Roma, al quarto piano del palazzo di Borgo Santo Spirito, sede storica della Compagnia di Gesù, il Papa nero e i suoi collaboratori davano giro di vite: cambio della guardia alla direzione di *Civiltà cattolica*, la prestigiosa rivista fondata nel 1850; licenziamento di padre Pintacuda dal Centro Studi di Palermo, perché troppo impegnato nella Rete di Orlando; deplorazione dello spirito irreligioso del Diluvio di Michelangelo. Come mai tanta diversità di vedute? La forza della Compagnia non risiedeva nella sua compattezza? Chissà se a Roma, quando oggi presenterà il suo libro al Centre Saint Louis in piazza San Luigi dei Francesi, Lacouture avrà la stessa serena accoglienza da parte delle «sottane nere» dell'establishment.

Lacouture, lei addolcisce le critiche più spinose, definisce follia, psicosi collettiva la gesuitofobia, ma basterà a far accettare i suoi attacchi più violenti?

«Non lo so, e credo di avere addolcito. Ho espresso con forza i punti negativi. E non nascondo che i Gesuiti ispiratori di Pio IX sono stati i peggiori reazionari, anche criticato l'obbedienza non sempre dettata da "discernimento". Il grande teologo gesuita Rahner lo dice chiaramente: la Compagnia si è piegata sciaccamente a ordini ingiusti».

Questo vale anche per padre Arrupe? Impegnato nell'antirazzismo e nella giustizia sociale, sospettato di simpatie marxiste, viene prima frenato da Paolo VI e poi costretto a subire quello che lei chiama un «colpo di Stato pontificio» di Giovanni Paolo II.

«Sì, forse anche lui doveva piegarsi, in quel momento stanco, malato. I conflitti col Vaticano erano così intensi che aveva deciso di rimettere il mandato di Padre Generale e di un congresso per eleggere il successore. Cosa poteva fare contro la rudezza di Wojtyla? Il Papa solo rifiutò ostinatamente le dimissioni paventando un successore altrettanto pericoloso ma anche, al posto dell'americano O'Keefe, scelto sostituto dallo stesso Arrupe, impose alla guida della Compagnia un suo "delegato speciale".

«Spesso la gesuitofobia è follia. Si tratta di un pregiudizio, di una psicosi che arriva fino ai giorni nostri: si è detto persino che i Gesuiti hanno assassinato Papa Luciani perché in quei giorni dovevano incontrarlo».

Lei definisce i Gesuiti «banalmente anti-Dreyfus», poi intitola un capitolo «Fascismo, decisamente no», in cui si scopre che i Gesuiti italiani salutano positivamente il Concordato 1929 come un atto politico, a Parigi il padre provinciale Père Boynes loda il governo di Vichy. Insomma, contro i più che si lasciano trascinare nell'antisemitismo solo qualche anima entrerà nella resistenza e morirà a Mauthausen.

«Non credo che la maggioranza dei Gesuiti filofascista, gli atteggiamenti e la produzione intellettuale dimostrano che è contro. Forse sarebbe stato più giusto dire "Nazismo, decisamente no". Quando dico decisamente, sottintendo un dibattito. Sono stati meno crudelmente antisemiti di giornali come *La Croix*. Hanno subito la tendenza generale e, quando si pretende di essere l'avanguardia, questa è la più grande viltà».

I rapporti in Israele ancora non sono completamente risolti...

«Molto s'è fatto. Il Concilio Vaticano II denuncia l'antisemitismo e ristabilisce la verità sulla supposta perfidia degli ebrei. Credo sia una sciocchezza il fatto che il Vaticano non abbia ancora riconosciuto Israele, e dare spiegazioni dell'antisemitismo cattolico: è follia come l'antisemitismo in generale. Il giorno in cui Giovanni XXIII, durante la preghiere del Venerdì Santo, s'interruppe per dire che non avrebbe pronunciato più le parole antiebraiche quell'omelia, ha rotto clamorosamente con una tradizione oscurantista. Poi tutta l'opera del cardinal Bea è andata in quella direzione. Episodi come il Carmelo di Auschwitz dipendono dalle differenze e dalle contraddizioni fondamentali tra giudaismo e cristianesimo. Andrebbero rispettate, invece disgraziatamente i progressi che ci sono stati, grazie all'opera dei Gesuiti, da alcuni anni sembrano essersi un po' arenati anche a causa della personalità di Giovanni Paolo II».

Crede che tanti viaggi papali nel Terzo Mondo tendano a recuperare il messaggio di Arrupe?

«Non credo che il messaggio di giustizia sociale interessi veramente Giovanni II. Si muove per il cattolicesimo, piuttosto sul piano della fede che della giustizia, fa propaganda per la Chiesa di cui è il capo ma senza aver fatto propria la formula di Arrupe "l'ingiustizia è un ateismo". Questo Papa è un uomo di fede, un uomo d'ordine ed è soprattutto fortemente anticomunista».

Perché vi «allude» come al Grande Inquisitore?

«Perché con Arrupe si è comportato in modo sprezzante, il che non significa che questo Papa non abbia le sue qualità».

Dove ha sbagliato Arrupe?

«Non c'è stato uno smacco. Credo che chi voglia seguire correttamente il Vangelo entri necessariamente in conflitto con la Chiesa cattolica che non gli è fedelissima. Nella Curia e nei suoi grandi notabili c'è un fondamentale in cui s'immiserisce chiunque voglia predicare il Vangelo così com'è. Possono esserci delle disfatte, come quella di Arrupe, ma il non s'è interrotto! Oggi, il cattolicesimo istituzione sembra prevalere sull'evangelismo e il luogo di contraddizione più straziante tra la Santa Sede e i Gesuiti è l'America Latina, dove è più evidente la diversità tra l'episcopato istituzionale ispirato dal cardinal Trujillo, con cui il Vaticano si felicita, e il clero evangelico. Denunciato come marxista, esso viene massacrato perché porta avanti la teologia della liberazione, la guerriglia dei poveri. Là c'è il vero dibattito. A una Chiesa-istituzione molto potente si sono delle altrettanto forti rivendicazioni sociali appoggiate Chiesa-evangelismo. Il sacrificio dei Gesuiti del Salvador, nel novembre del 1989, non è stato vano. Si è aperto spiraglio per il rispetto della legalità in America Latina. In questo momento, la prima seguita a prevalere, ma l'altra non ha perso la partita, seguita a svilupparsi in vita il messaggio rivoluzionario di Giovanni XXIII e Concilio Vaticano II».

In proposito, Guitton («La Stampa» dell'11 ottobre) parla di «orrori nell'applicazione», di «anarchia», pur intravedendo l'era una nuova evangelizzazione...

«Penso che sia un uomo tanto intelligente quanto reazionario. E' grande amico del Papa attuale e, per semplificare, è un cattolico di destra, dunque perché sorprendersi?».

Quali sono oggi i rapporti tra il Papa e la Compagnia di Gesù? Quale destino intravede?

«Io la diversificata e dissolta nel mondo. Nella misura in cui sono ancora cristiano, vedo il cristianesimo come un messaggio che si esprime in modi differenti. I Gesuiti hanno avuto negli Anni 70-80 un'evoluzione pluralista, salutare e gli scontri sono ancora in corso. Il Père Kolvenbach, attuale Generale Gesuiti, mi pare capace di seguire le evoluzioni recenti nel senso dell'equilibrio tra struttura centrale e periferia diversificata. Il che non facilita i rapporti tra Papa bianco e Papa rendendo ancora più delicate le questioni con i Gesuiti dei vari Paesi, soprattutto con gli americani. Quanto ai francesi, nel mio libro cito la frase di Madelin in occasione della manifestazione di forza di Wojtyla: "Si tratta di un atto che mette alla prova la nostra fede... che s'iscrive fuori dallo svolgimento normale del diritto che ci governa...».

E le recenti polemiche suscitate dai Gesuiti italiani? Crede che padre Sorge, prendendo le distanze dall'amico e compagno di lotta alla mafia padre Pintacuda, abbia obbedito a un ingiusto ordine?

«Non ho seguito la vicenda, ma sarei stupito che nel momento in cui la lotta alla mafia è stata intrapresa in modo così coraggioso i Gesuiti facessero un passo indietro. Fondando l'istituto di Palermo, sono stati punta della lancia. Quanto all'accusa di irreligiosità verso il Diluvio Michelangelo fatta dai Gesuiti, mi pare follia, crimine. D'altronde in *Jésuites* ho riportato un articolo sull'Inferno apparso su *Civiltà cattolica*, che è grottesco. Peggio che nel Medioevo! Queste prese di posizione dimostrano che all'interno ci sono delle forze molto reazionarie che continuano a esprimersi facendo vergogna alla Compagnia di Gesù».

Paola Décina Lombardi

Giovanni Paolo II e a sinistra Sant'Ignazio da Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù. Nell'immagine grande, l'Inquisizione in un dipinco secentesco

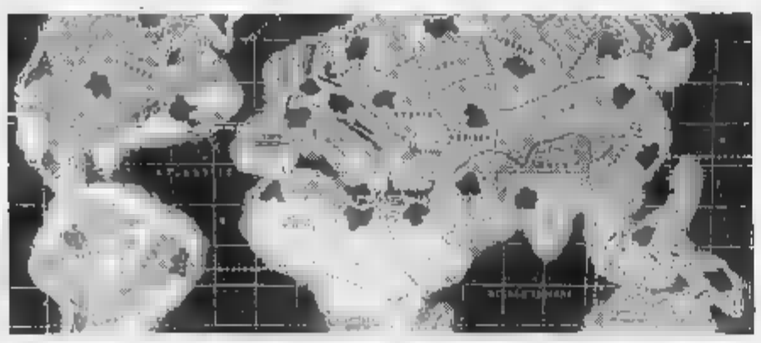
«Non so spiegarmi l'antisemitismo cattolico: è una follia. Un Papa-Inquisitore contro padre Arrupe»

Ma i produttori rassicurano: «Il vecchio Risiko non morirà»

Una nuova versione del popolarissimo gioco di società: tradizionalisti in allarme

«Futurisiko!» conquista l'Amazzonia

Scompaiono i dadi, arrivano sottomarini e missili



Il «Futurisiko»: per gli appassionati più conservatori è un segno di crisi

PER lui il sesso era gioco come il Risiko, lo Scarabeo, Monopoli, dice Madonna in delle sue poesie erotiche pubblicate in *Sex*. Anche la rockstar ha un pezzo di Risiko nel suo turbolento immaginario. Questo gioco tavolo da anni piccolo mito nelle riunioni tra amici, nelle anti-tv. Ora l'Eg di Milano ne lancia sul mercato una nuova versione, il «Futurisiko!». Prima tiratura 80 mila copie.

Il «Risiko!» fu inventato una trentina d'anni fa dal regista tal Lamorisse, morto giovane in un incidente, passato alla storia più per la guerra con i dadi che per le sue opere di celluloide. Ogni Paese ne ha una versione particolare (i carriarmatini esistono solo in Italia). Da noi vende, tra alti e bassi, una media di 120 mila scatole l'anno. campionati italiani, europei, mondiali. Stimola incalliti strateghi a citare Clausewitz e Raimondo Lullo, Metternich e Montecuccoli. Ha reso leggendari pezzi di terra remoti la Kamchatka, la Jacuzia, lo Cita.

Il «Risiko!» iniziò gioco alla Peter Handke, un elogio della lentezza, partite che duravano e terminavano con l'«occupazione» del mondo intaro. Poi venne la prima modifica: gli «obiettivi» per svoltare la competizione. Terza tappa sostanziale: il «Risiko! Più», con un planisfero ridotto (imperi, e non più continenti e nuove carte per complicare gli attacchi. Ora l'ultima rivoluzione: il «Futurisiko!». Scompaiono i dadi con i numeri, arrivano sottomarini, bombardieri Stealth, missili balistici. I tradizionali scontri sono sostituiti da un meccanismo più complesso dove la fortuna viene bilanciata dalla strategia. Il turno di gioco non è più fisso. Il tabellone è più colorato, compare un territorio ecologico, l'Amazzonia; l'Urss divisa del dopo-Gorbaciov con Russia e Caucaso (via l'Afghanistan); sono innalzati all'onore della citazione l'isola Vittoria e la Terra di Baffin.

«E' un'invenzione italiana - dice Spartaco Albertarelli della Editrice Giochi (nipote del famoso illustratore e disegnatore) -: il "Futurisiko!", dedicato alla simulazione militare, è molto soft, sulla falsariga del "Risiko!", per legarsi al suo marchio». Rassicurazione per i tradizionalisti: «Non un'evoluzione del vecchio gioco, che continua a restare in produzione, ma semplicemente una variante per quelli che vogliono sperimentare qualcosa di nuovo».

Il «Risiko!» ha avuto alterna popolarità. Sulla fine degli Anni 70 ha goduto di successo. Era un passatempo senza ideologie. Piaceva agli aggressivi che potevano sentirsi Stranamore in salotto. Piaceva alla sinistra che poteva maneggiare dadi tra un ciclostile e l'altro senza rimorsi di coscienza «capitalistici» tipici del Monopoli. Era assemblare, faceva saltare i nervi, frantumava le amicizie, divideva gli amanti, nobilitava il tradi- Aveva anche caratteristica: ogni tribù giocava una propria versione, personalizzata, modificata, complicata. Poi sono arrivati i giochi di ruolo, i wargames, le videocassette porno e il «Risiko!» ha perso colpi. Alcuni lo usano ora solo come «riscaldamento» per cimenti più impegnativi.

Come è stato accolto il Futurisiko? La tribù dei risikanti, manichea, intollerante, conservatrice, è divisa. Alcuni incuriositi. Altri scandalizzati. Mario Mora, professore di algebra all'università di Genova, tra i più raffinati e abili risikofili d'Italia, appartiene ai tradizionalisti. «Il Risiko è un classico e come tutti i classici è bello perché semplice e veloce - dice -. L'unica soluzione per migliorarlo è tenerlo così com'è. Dato che si basa esclusivamente sulla fortuna, il suo fascino dipende dalla velocità. Se lo complichi, lo rallenti o lo rovini. Il rinnovamento è un segno di debolezza. Significa che patisce la concorrenza dei wargames. La prova? Nessuno ha mai pensato di modificare il Monopoli».

C'è una strategia per con matematica certezza? «Non attaccare . Temporeggiare Quinto Fabio Massimo. Conquistare nei primi giri l'Africa occidentale e l'Egitto, ammassare armate e aspettare. Più passa il tempo e più l'avversario rischia di essere distrutto se attacca. Il "Risiko" di questa condotta è naturalmente quello di annoiarsi».

Bruno Ventavoli

POLEMICA. Antonello Trombadori contro Federico Zeri: la sua è una denuncia fuori luogo

Montecitorio: non siamo noi i predatori dell'arte perduta

HA ben messo il dito su un'altra piaga della non-amministrazione dei beni culturali Federico Zeri con la prima puntata di un lungo scritto apparso su *La Stampa* del 3 novembre dedicato alla dispersione ai quattro venti di opere d'arte antica appartenenti a differenti musei e destinate, nel tempo, a decorare sedi importanti a meno del potere.

Non si comprende però (né il fatto di Zeri lo autorizza) perché *La Stampa* abbia preso a simbolo di tale perversa situazione proprio la Camera dei deputati titolando a piena pagina «Montecitorio forziere d'arte predata». O si deve pensare che è divenuto un riflesso condizionato samarcando-televisivo il non lasciarsi sfuggire qualsiasi falsità per smerdare l'istituzione che ne ha le sue debolezze e quella da difendere, invece, con le unghie e coi denti?

Zeri avrebbe forse fatto bene a ricordare che fui io alcuni anni fa a pregarlo di effettuare una minuziosa visita alle opere d'arte che si trovano a Montecitorio essendo io alla vigilia di lavorare al catalogo delle opere d'arte di effettiva proprietà della Camera e volendo io fin da allora che le varie Soprintendenze prestatrici chiedessero la restituzione dei pezzi di indiscusso valore e ricatalogassero tutti gli altri.

Che la tela del Pontormo pubblicata da *La Stampa* non torni a Firenze è uno scandalo. Ma la responsabilità è tutta fiorentina: la Camera, quando richiesta, non mi risulta che abbia mai opposto veti a restituzioni a contestazioni sulla proprietà.

Occorre poi aggiungere che tutto ciò che del patrimonio museale si trova a Montecitorio non fu certo «predato» in nessuna epoca da una commissione di deputati a di loro consulenti («questo sì, questo no») ma fu disordinatamente offerto dalle singole amministrazioni proprietarie a volte, anzi spesso, nella convinzione per mancanza di «occhio» a rifiuto un po' a patacche. Del resto ciò che di veramente buono vi è a Montecitorio «in prestito temporaneo» fu già enticipetamente segnalato da Giuliano Briganti nel volume *Il palazzo di Montecitorio* e non mi pare che richieste di restituzione si fecero sentire.

Sotto quale vigilanza specialistica sono i beni artistici dei tre palazzi: Quirinale, Madama, Montecitorio? Non so. Sfuggono essi alla Soprintendenza naturale del territorio? E così è non sarebbe il caso di mettere a concorso una speciale «conservatoria» per i tre Palazzi?

Per quanto riguarda il patrimonio artistico di esclusiva proprietà della Camera sta per uscire un catalogo ragionato (Leonardo-De Luca edit.), curato da me, da Valerio Rivosecchi e Giuseppe Selvaggi. Si tratta per la gran parte degli acquisti d'arte moderna effettuati sotto la presidenza Pertini da una Commissione a esperti all'uopo nominati (io non c'ero). E' un abbozzo di quella che se si fosse continuato avrebbe potuto essere più ordinata raccolta. Ma accanto ad opere di medio valore non mancano i capolavori. Il catalogo rende conto anche della collezione dei busti di uomini illustri tra i quali fa spicco il ritratto di Cavour, un capolavoro di Vincenzo Vela; non mancano, soprattutto dal Dopoguerra in poi, «pupazzi» la cui fattura andrebbe rimessa a concorso. Ma che c'entra tutto ciò col titolo «Montecitorio forziere d'arte predata?». E farei una restituzione massiccia delle opere in prestito: vorrei vedere quante di esse tornando in sede si salverebbero dai depositi. Così facendo, oltre tutto, Montecitorio potrebbe dare spazio a un opportuno piano d'acquisti a qualificare davvero la «sua» piccola raccolta d'arte moderna in modo un po' più esauriente (senza esagerare, certo).

Antonello Trombadori

«Un dito sulla piaga ma l'istituzione va difesa con i denti»

Antonello Trombadori: la Camera non si oppone alle restituzioni

DALLA CAMERA

«Gli arazzi stanno benissimo e non sono diventati stracci»

NON può che destare sorpresa e sconcerto il titolo premesso al bell'articolo di Federico Zeri sulla conservazione delle opere d'arte italiane nelle varie sedi di rappresentanza in cui sono ospitate. Sappiamo bene che a volte si ricorre al sensazionalismo per colorire un titolo ed sturarre l'attenzione del lettore; non sfuggirà il rischio che certi eccessi, forse senza calcolarne le conseguenze, possano alimentare pericolosi umori antiparlamentari. A qualsiasi lettore apparirà evidente che niente di quanto scritto nel testo permette di giustificare le accuse che, direttamente o indirettamente, emergono dal titolo a carico di Montecitorio, utilizzato come «emblema» dell'«arte predata» e dello scempio della stessa.

In nessun punto del testo si dice infatti che «sono divenuti stracci» gli arazzi ospitati a Montecitorio, ed anzi si sottolinea che essi sono uno dei pochi «cicli completi» (per i quali, tra l'altro, la Camera ha speso alcune centinaia di milioni per lavori di conservazione e restauro in pieno accordo con la sovrintendenza competente). A questo punto, anche se potrebbe apparire superfluo, quel titolo ci impone di precisare che la Camera dei deputati ospita numerose opere d'arte in pieno accordo con le varie sovrintendenze: tali opere vengono sostituite o restituite quando ne venga fatta richiesta; in questo senso non ci risulta che nel periodo repubblicano Montecitorio abbia mai «predato» alcunché. Ci rendiamo conto comunque della rilevanza dei problemi che Federico Zeri ha sollevato nel suo articolo ed al riguardo è possibile assicurare che è tempo la tutela del patrimonio artistico (sia di proprietà che in prestito) è una preoccupazione costante della Camera la quale, tra l'altro, ha in corso la pubblicazione del catalogo scientifico di tutte le opere di sua proprietà. Tanto più proficuo potrà risultare un ulteriore confronto ed una approfondita collaborazione.

Alessandro Massai
Uff. stampa Camera dei deputati

IL CRITICO RISPONDE

«Firenze e Brera aspettano di riavere i loro capolavori»

Il critico d'arte Federico Zeri. Sopra, un'immagine di Montecitorio sede della Camera dei deputati

NEL ringraziare l'on. Antonello Trombadori e il dott. Alessandro Massai per il favorevole giudizio sul mio articolo, apparso su *La Stampa* del 3 novembre, debbo tuttavia fare alcune osservazioni. Dubito fortemente che (come afferma il Trombadori) siano state le singole amministrazioni ad offrire ciò che vi è di buono a Montecitorio. E' ben vero che la mia personale esperienza riguarda un periodo più recente di quello in questione, ma, dal 1960 al 1962 (quando facevo parte dell'amministrazione delle Belle Arti) ho assistito moltissime volte agli sforzi dei funzionari, tesi ad impedire che dipinti dei loro musei partissero «in deposito temporaneo»: le richieste venivano sempre inoltrate direttamente al ministro della Pubblica Istruzione, che poi le trasmetteva ai dipendenti. Quanto al ritiro in sede di opere già partite in altri tempi, esso portava a vere e proprie battaglie, a pressioni politiche, ad ammonimenti. E' ora consolante apprendere che la Camera non si oppone a restituzioni: speriamo dunque che la tela del «Cavadenti», attribuita al Caravaggio e spesso esposta in mostre qualificate, torni presto nelle Gallerie di Firenze, e che rientrino a Brera varie tele e tavole (troppo lungo sarebbe enumerarle) degne delle sale di esposizione della grande Pinacoteca di Milano, oggi a Montecitorio.

Dissento nel modo più assoluto dalla proposta del Trombadori circa l'istituzione di una speciale «conservatoria» per la vigilanza specialistica e i restauri delle opere d'arte oggi nei palazzi del Quirinale, Madama e Montecitorio. A parte le cose che appartengono da più di un secolo al Quirinale, e a parte ciò che la Camera dei Deputati ha acquistato, tutto ciò che è in «deposito temporaneo» delle gallerie e dei musei statali deve venir tutelato dall'amministrazione dei Beni Culturali, e non da altri. Lo stesso dicasi per ciò che è nelle sedi diplomatiche. Questo è almeno il mio punto di vista, che è essere condiviso anche da alti funzionari. Infine, è verissimo, come afferma Trombadori, che le opere restituite alle loro sedi prenderebbero la via dei «depositi», cioè di ambienti inaccessibili, senza venire esposte: ma tutto il problema potrà venire affrontato quando la questione dei ricchissimi musei italiani e delle favolose gallerie sarà posta su di un piano nazionale, con l'istituzione di sedi succursali (per le quali mancano gli edifici), e soprattutto con la creazione di quello che in Francia è il «Mobilier national». Ma su tale argomento ho pronti altri articoli sui quali potrà aprirsi un fruttuoso dibattito.

Federico Zeri

LETTERE AL GIORNALE

«Signora Mussolini, impari la storia»; il nemico della porta accanto

Al giovane parla più

Probabilmente Alessandra Mussolini parla senza avere studiato la storia, ma non mi stupirei di ciò, al momento che usurpa titoli che non merita. Le sembra che si esprima senza sapere che non ha realmente fatto il nonno fascista. Io ho solo vent'anni, non ho fatto la guerra, ma ho fatto studi universitari di storia e mi sono documentata.

Sul fascismo non è stata detta nessuna menzogna, (come invece afferma la Mussolini) non le cose accadute sono assai ben documentate e si lasciano giudicare da sole. Certo ci sono state anche cose positive, ma si contano sulla punta delle dita. L'odio verso il fascismo lo posso capire anch'io. Il fatto che regnasse l'ordine e che tutti rigassero diritti è facile da capire. Con le botte e la violenza si ottiene tutto, ma così è troppo facile.

Il fatto che Alessandra Mussolini critichi il gesto di Scalfaro (le medaglie d'oro ai partigiani) parla da solo. Soprattutto quando si riferisce al voler ricordare vicende già passate. Forse perché, sotto sotto, anche lei ...l vergogna di ciò che è successo. Io penso che noi giovani abbiamo parlato molto poco del periodo in questione. Le sembra una cosa talmente lontana che non sappiamo neanche più esso sia il 25 aprile. Ogni anno, quel giorno, mi ritrovo con la fiaccola in mano, ma i giovani dove sono???

Eppure vivono accanto a me preziose testimonianze: quelle dei partigiani, che hanno ripudiato la violenza e il terrore fascista.

Il segretario msi Fini, al di là delle idee politiche, che posso anche non condividere, mi sembra una persona abbastanza intelligente e colta, ma la Mussolini proprio no. Forse non sa che il fatto che sia onorevole lo deve al suo cognome.

Donatella Dalmasso, Cuneo

Pregiudizi anti-ebrei e civiltà

Da sempre l'antisemitismo porta il segno dell'ambiguità, di una sinistra ambivalenza. Un tempo, l'ebreo doveva esistere perché testimone, collettivo ancor prima che individuale, della passione di Gesù, esistere ma giusto al limite della sopravvivenza, perché colpevole della condanna in croce di Gesù. L'ebreo era lo sventurato, il meschino per eccellenza, ma anche l'incarnazione della cupidigia, disprezzabile in entrambi i suoi volti. E' da sempre il nemico più vecchio del mondo, insanabilmente distante, ma anche quello più vicino, che abita alla porta accanto. A quanto pare, l'antisemitismo non è solo un pregiudizio radicato, è qualcosa di più duro a morire, una sfida alla storia, alla civiltà, che annebbia il cervello, deforma la realtà. Un'indagine de *L'Espresso* offre dati allarmanti. Tutti sono allarmati, compresi coloro che, in anni certo lontani, non videro più in là del proprio naso, e demonizzando Israele - con un ferino entusiasmo, un'ansia cieca di «progressismo» - provocarono quei rigurgiti di cui tanto ora si sorprendono. Non dimentichiamo che, prima dei cimiteri profanati, l'ultima vittima dell'antisemitismo in Italia è stata un bambino di due anni, morto per una bomba alla sinagoga di Roma, fra cortei di sindacati inneggianti a bare ebraiche e sdegnate dichiarazioni politiche per la campagna israeliana in Libano. Ma l'ambiguità non finisce qui.

Fra i titoli dei quotidiani spicca oggi, accanto a questi allarmanti dati, anche il *repêchage* di una vecchia, vecchissima storia. Quella del processo, della condanna e dell'esecuzione di Gesù. Chi grida all'orrore delle tombe profanate, si fa complice di un'«operazione» che davvero ricorda sorprendentemente, nei contenuti, nella forma, persino e soprattutto nei luoghi geografici di provenienza, l'infamia dei *Protocolli dei savi di Sion*. Quella degli ebrei deicidi è roba vecchia davvero, un'invenzione contraddetta da ogni evidenza storica, in primo luogo dai Vangeli, null'altro che un equivocabile «strumento di propaganda».

Elena Loewenthal, Torino

O.d.B.

Egr. sig. O. d. B., lei mi ha risposto, sia pure indirettamente, nella sua rubrica e di questo la ringrazio. Però attenzione: non si vanti troppo di non avere seguito studi regolari. Intanto perché lo si vede benissimo e poi perché le curiosità «ulissiche» non nascono nella mente dei giovani - se non particolarmente dotati - che non siano stati «obbligati» a studiare materie «difficili» come la matematica, la chimica o la genetica. L'autodidattica viene solo dopo, e anche questa è lunga e difficile. «Sa Natura, ognor verde...». Ma non c'è più spazio. Auguri.

prof. dott. **Sergio Zecchi**, Genova

Né Dott. né Prof. però ho studiato

GENTILE Prof. Dott., Lib. Doc. in Chimica Clinica e Microscopia Clinica, Specialista in: Dermatologia e Venereologia, Anat. Patologica e Tecniche Laboratorio, Microbiologia Medica, Patologia Generale, Primario del Laboratorio Analisi Osp. Celesia Sergio Zocchi, la ringrazio, per cominciare, di avermi scritto lettera debordante i limiti stabiliti dai grafici e quindi non obbligantemi a sfogliare e riassumere il suo messaggio. Non capisco come avrei potuto rispondere, dato che non ho ricevuto in precedenza altre sue lettere, ma la ringrazio perché qualificandomi con chiarezza come un somaro («non si vanti troppo di non avere seguito studi regolari. Intanto perché lo si vede benissimo») mi aiuta a rettificare e combattere ogni interpretazione lesiva per la considerazione dell'importanza degli studi regolari che sia potuta derivare, certo per mia imperizia, dalla noterella che incautamente ho scritto a commento della scoperta in un progetto fiscale di una maggiorazione dell'importo da pagare per il cittadino dotato di laurea rispetto al cittadino sprovvisto di laurea. Si trattava di uno scherzo, di una presa in giro ai miei danni di uno studente che aveva smesso presto di seguire corsi regolari, non credendo come i genitori il faridico pezzo di carta indispensabile nella vita.

Non pensavo minimamente di propormi come modello per le nuove generazioni, ma, evidentemente (ripeto, per colpa mia) ho rischiato di venir frainteso. A ogni modo è una fortuna che lei, Prof. Dott. Lib. Doc. ecc. sia così opportunamente intervenuto, spingendomi a precisare la portata di quella mia noterella peregrina. Per aggiungere qualcosa di edificante, posso dire che non vanto di essere somaro, ma mi rallegro di essermela cavata, nonostante il fatto di essere un somaro e, per di più, essermi pure divertito a fare un lavoro che mi è sempre parso un gioco. Forse, perché i miei primi studi li avevo compiuti alla Montessori...

Oreste del Buono

La signora Pasqualini un'epopea alla radio

Scrivo riferendomi all'articolo di Pierluigi Battista apparso su *La Stampa* del 25 ottobre intitolato «Eroi e rivincita della radio...».

Lieta che sia stata pubblicata una mia fotografia con Nicolò Carosio e Vittorio Veltroni, ma molto rattristata per essere stata indicata con un nome sbagliato: «Pasquini» invece che «Pasqualini». Ritengo che appartenendo ormai alla «Storia della radio», legata a quei fervidi anni che hanno segnato l'epopea dell'Eiar prima, della Rai poi con il famoso «Campanile d'oro», sia mio diritto chiedere una rettifica.

Lidia Pasqualini, Torino

«Conti pubblici il '92 è positivo»

Leggo su *La Stampa* domenica nell'ottimo e ben documentato articolo di Stefano Lepri, sulla Giornata del Risparmio, che sarei incorso in un lapsus perché, enunciando che dal '93 si sarebbero realizzati avanzi primari crescenti, avrei implicitamente ammesso che nel 1992 il previsto avanzo primario non sarebbe stato raggiunto.

Voglio qui confermare che già nel 1992 si avrà per la prima volta un avanzo primario, ma che solo dal 1993 esso inizia a divenire consistente (50.000 miliardi) rispetto all'obiettivo da raggiungere, che è quello di invertire l'andamento crescente del rapporto tra il debito pubblico e il prodotto nazionale. I 50.000 miliardi di avanzo primario del '93 saliranno a 76.800 nel '94 e a 115.000 nel '95.

Franco Reviglio, Roma
Ministro del Bilancio

Meglio così. Si trattava solo di un «lapsus linguae» proprio-nuovo detto, non di un «lapsus» freudiano. [a. l.]

Cottolengo e degli handicappati

Sono estremamente preoccupato per le affermazioni di Lorenzo Mondo (*La Stampa* del 30 u.s.). Se si ritiene, come spero, che gli handicappati, qualsiasi sia la gravità delle loro condizioni, siano persone umane, non credo si possa vietare loro di circolare liberamente e se vogliono di giocare a palla nei giardini pubblici anche se sono fratelli siamesi.

Non credo nemmeno che sia giusto demolire le istituzioni, comprese le Usl commissariate (altra cosa è mettere in galera i responsabili di atti penalmente perseguibili). Demolite le istituzioni, chi deve dare attuazione ai diritti delle persone? Quando gli handicappati hanno l'esigenza vitale di apprendere, avere casa, lavorare, ottenere un sostegno psico-sociale per i loro genitori in difficoltà, di essere - occorrendo - adottati o affidati ad altre famiglie, a chi si devono rivolgere? Agli enti di beneficenza, come il Cottolengo, che non sono obbligati ad intervenire, o agli enti pubblici, Usl comprese?

Come va interpretata la frase «ci saranno sempre dei poveri fra di noi»? Non è giusto operare perché siano il minor numero possibile? Circa l'attività attuale del Cottolengo, credo che occorra distinguere fra la dedizione del personale, che non viene certamente messa in dubbio e il ruolo delle strutture. Al riguardo si deve prendere atto che: da decenni non ha più costruito strutture e le dimensioni del Cottolengo, perché la persona, quando ha necessità di essere ricoverata, spesso deve essere allontanata il più possibile dal suo contesto di vita, dai familiari, dagli amici. La creazione di servizi alternativi al ricovero ha consentito a decine di migliaia di persone (minori, handicappati anche molto gravi, anziani) la loro massima autonomia. Non conosco inoltre prese pubbliche di posizione di dirigenti del Cottolengo a favore della tempestiva riabilitazione, dell'inserimento scolastico e lavorativo degli handicappati.

Francesco Santanera, Torino
C.S.A. Coordinamento sanità e assistenza fra i Movimenti di base

Non ho nulla da aggiungere o da rettificare al mio articolo che, spezzando una lancia a favore del Cottolengo, teneva conto soltanto dell'esistente in materia di assistenza agli handicappati gravi. Che poi si possa e si debba migliorare, con il contributo di tutti, mi pare ovvio e auguribile. [L. m.]

Un saggio di Mezzetti

Giapponesi vite di servizio

E' possibile cominciare un libro-inchiesta sulla seconda potenza economi- del mondo parlando delle che si danno né in albergo né in taxi? Confesso di essere rimasto perplesso davanti a questo leggero avvio di *I giapponesi giorno per giorno* di Fernando Mezzetti (pubblicato da Laterza, in collaborazione con *La Stampa*, nella collana «Nero su bianco»); ho dovuto invece cominciare a riflettere già alla quarta riga dove quasi en passant il non dar mance viene appunto, e giustamente, assunto un elemento chiave per capire Paese dove impera il di servizio, del dovere più che del diritto.

Se l'azienda ti cerca moglie

Senza aver chiaro questo ed alcuni altri princìpi radicati in centoventi milioni di persone, è inutile tentare attraverso dati e cifre una comprensione di un mondo che è stato, è, ed a mio modesto avviso rimarrà a lungo profondamente diverso dal no- nel bene e nel male.

I libri-inchiesta italiani sull'impero del Sol Levante non sono stati molti: è *La Stampa* forse ad avervi dedicato più attenzione. Un quarto di secolo addietro penso di essere il primo giornalista italiano a dedicare al Giappone più riprese diecine di articoli (poi raccolti in un esauritissimo *Giappone domani*) per annunciare che il Paese annientato dall'atomica stava nuovamente avviandosi al ruolo di grande potenza economica. Ed è del 1986 *Il Giappone tra noi* di Vittorio Zucconi, scritto dopo stato per tre anni corrispondente de *La Stampa* a Tokyo. A Tokyo, di anni Mezzetti ne ha passati quattro, ne è appena tornato, ed ecco questo suo *I giapponesi giorno per giorno*.

Giappone, terra di miti

La sua tecnica indagatore e narratore è del tutto originale, fatta di fuochi di artificio che illuminano, e gradevolmente, l'oscuro scenario nipponico. Come con mance, è con tutta una serie di notazioni leggere che Mezzetti arriva a dire le cose che importa dire, senza salire in cattedra, lasciando al lettore sempre più incuriosito e stupefatto il farsi da solo un'opinione un'altra.

Non è certo gran vita quella dell'homo nipponicus: i brevi anni dell'infanzia, è improntata al concetto di servizio e di dovere tutti, la famiglia, la scuola, la fabbrica, la collettività o la patria. Eccolo a scuola in uniforme, una scuola durissima, sempre più dura, fino all'università (con un ragguardevole tasso di suicidi tra gli esclusi).

E poi la vita di lavoro: nella fabbrica (o ufficio) per la fabbrica, con la fabbrica; nel lungo orario di lavoro, dopo l'orario di lavoro, e spesso nelle rare festività, magari in gita ma tutti insieme. Tre, quattro ore di trasporto pubblico per andare e venire dalla fabbrica attraverso la sterminata megalopoli fino al ritorno a casa la sera tardi, un bagno e a letto per poche ore prima di ripartire all'alba (cita Mezzetti quel buon lavoratore che stremato non si accorge che gli hanno messo accanto donna che non è sua moglie, e c'è poco di boccaccesco nell'episodio).

Con questo tipo di vita i giovani hanno nemmeno il tempo di cercarsi la fidanzata: niente paura, la fabbrica ha i suoi uffici ad hoc, ci pensa lei ad organizzare i matrimoni. La fabbrica provvede a tutto, compresi alla fine (saltiamo troppe attenzioni intermedie) i funerali e le tombe altrimenti difficilissime da trovare col poco spazio che c'è in Giappone. E con tutto questo, eccoli tutti insieme a cantare prima di cominciare il lavoro l'inno aziendale: ho sentiti io a migliaia alla grande Matsushita: «Per nuovo Giappone uniamo cervelli e braccia - per aumentare la produzione - armonia e sincerità - Matsushita Elettrica».

Allo «spirito di servizio» si aggiunge dunque lo «spirito gregario», del predominio cioè della collettività sull'individuo: si hanno così due criteri base per la comprensione del Sole Levante che il libro esemplifica all'infinito. Certo Mezzetti ci dà anche, ed aggiornatissimi, dati e cifre della potenza economica, della struttura politica, ma non è questo il pregio principale del libro. Si vedano le pagine illuminanti sul dramma delle sinistre in genere, non solo i comunisti come in tutto il mondo oggi ma anche i socialisti, troppo vicini più a Pechino che a Mosca. Sembrerebbe a prima vista il Paese più favorevole al mondo per un movimento riformatore se non rivoluzionario: niente da fare invece per le sinistre sempre battute dai conservatori. Più forte ogni altro è il sentimento che viene anche da una religione millenaria, e da quello spirito di servizio, di naturale subordinazione dell'individuo alla comunità.

Ricordo di aver assistito a Tokyo ad epici scontri di studenti con la polizia: marciavano e picchiavano con lunghe aste gli *zengakuren*, i manifestanti, ma con molte soste, poiché i terribili cortei disciplinatamente si fermavano ad ogni semaforo rosso.

Sono queste e tante altre le chiavi per capire che Mezzetti offre con molta arte giornalistica, guidando il lettore a trovarle da sé, con la stessa acutezza si chiede alla fine se qualcosa stia cambiando.

Settimana corta? No, si sciopera

Qualcosa, direi io, ma non molto. In questi giorni sono in corso duri contrasti con il governo che invita ad adottare la settimana corta, ed impiegati ed operai compatti che non ne vogliono sapere (appoggiati dalle mogli che non li vogliono tra i piedi a casa), e si dichiarano pronti a tutto, perfino ad un'arma praticamente sconosciuta da quelle parti: lo sciopero. Davvero, mi sembra, è sempre un altro mondo questo del Sol Levante nel quale così abilmente e gradualmente ci guida Fernando Mezzetti.

Giovanni Giovannini

Montanelli Ottone sullo «strappo» di 19 anni fa: «L'aria era irrespirabile»

Ero io l'uomo del Corriere

«E la Crespi poteva dirigere solo il Cottolengo»

MILANO

MONTANELLI e l'esilio dal *Corriere della Sera*, 19 anni fa. Se ne parla di nuovo. Come esattamente, quello strappo? L'allora direttore del *Corriere*, Piero Ottone, andò da Montanelli per comunicargli il licenzia- e Montanelli riconobbe: «Ho sbagliato», riferendosi a un'intervista in cui aveva sostenuto che il *Corriere* una linea politica. Lo rivelato Ottone, ieri a Guido Vergani, su *la Repubblica*.

Montanelli, lei dice davvero «ho sbagliato»?

ma ricordo. Come fa Ottone a dirlo? strano che una ventina delle migliori firme del *Corriere* siano venute con me a fondare *Il Giornale Nuovo* in seguito uno sbaglio. Mi chiedo: perché seguirmi in un'avventura che sembrava pazzesca? La verità è che al *Corriere* l'aria era irrespirabile. Si è saputo dopo com'era il *Corriere* di Ottone: fuzioso».

Nel libro uscito l'anno scorso «L'Italia degli anni di piombo», scritto insieme con Mario Cervi, a pagina 132 lei definisce con ironia Ottone «molto distaccato e imparziale, oltre che molto britannico»...

«Lui ha questa *allure*: falsa, si capisce. Gli italiani possono fingere qualsiasi cosa».

Ottone dice anche che lei ha pianto in quel faccia a faccia.

«Forse avevo gli occhi bagnati. Lui li aveva di sicuro... queste sono miserie: voglio chiuderla, 'sta storia. Preferisco dimenticare... La vicenda mi ferì. Avevo l'orgoglio del *Corriere della Sera*: molto più Ottone. Ero io l'uomo del *Corriere*».

Che la sua permanenza al «Corriere» fosse ormai inconciliabile lo pensava anche proprietà. Così dice Ottone.

«Lui fu portatore di un ordine della proprietà, che allora non più Aldo Crespi, con cui sempre vissuto in un clima idilliaco. Prima state persone perbene. Allora c'era Giulia Crespi, comandava lei. Mi ci ero scontrato: in un'assemblea dissi che poteva dirigere solo un Cottolengo. Replicò facendomi cacciare».

E' vero che lei aveva sempre in testa un giornale suo? Che voleva fare il direttore?

«Giuro che non mi è mai passato per la testa. Neanche qui al *Giornale* ho voglia di farlo. Delego agli altri. E non mi sono mai trovato in contrasto con nessun direttore. Figurarsi. Come avrei potuto resistere 37 anni? E poi i direttori sapevano che Aldo Crespi mi consultava prima di nominarli. Mi chiamavano il *Kingmaker*... Si riparla di questa storia perché Paolo Mieli, l'attuale direttore del *Corriere*, mi ha detto: "Torna fra noi". E sono finito nei guai qui al *Giornale*: "Ma come? Ci lasci?", mi dicevano. Non posso e non voglio andar via: sarebbe un tradimento. L'invito di Paolo Mieli mi ha però fatto piacere: è stato la fine di uno scisma, è stato il riconoscimento da parte del *Corriere della Sera* che non ho avuto torto io». [c. a.]

A sinistra: Indro Montanelli. Qui sopra: Giancarlo Pajetta. In alto: Piero Ottone

DUE GRANDI SERVIZI

Quando scrivevo da Budapest in mezzo ai carri armati

MILANO

VIDI che cos'era l'altro mondo: la Russia e il co- Indro Montanelli ricorda gli anni cruciali della vita, quando finalmente poté esplodere la sua passione per il giornalismo dopo le lauree in Legge e in Scienze politiche e dopo la specializzazioni a Grenoble e a Parigi («Mio padre voleva fare di me un diplomatico. Chissà quante guerre avrei provocato!»). Nel bre del '39, a 30 anni, è sorpreso a Helsinki dall'invasione sovietica e scrive corrispondenze famose, raccolte ora in *Dentro la storia* (Rizzoli). «L'esercito sovietico era di un ciabattume inaudito. Comandavano i missari politici, non gli ufficiali. I tedeschi potevano vincere la guerra facevano decisioni e sparavano addosso agli ucraini che gli andavano incontro con pane e sale in segno di pace».

reportages rivelarono Montanelli a se stesso: «Mi dettero successo, che piace a tutti: portai 300 mila copie al *Corriere della Sera*. Soprattutto capii che controcorrente: palpitavo per la piccola Finlandia, ero all'unisono con la pubblica opinione da noi; il Minculpop invece era filosovietico e fece pressioni su quel galantuomo di Borelli, direttore del *Corriere*, orgoglioso del di copie appena raggiunte. Finì all'italiana: Borelli mi tolse dalla prima pagina e mi mise in quarta».

Come riuscì a trovarsi a Helsinki proprio alla vigilia della guerra?

«Per caso. Borelli mi affidava servizi che non gli dessero noie: mi mandò prima dagli zingari in Albania, dove mi imbarcai in un carrozzone e finii a Salonicco dopo 40 giorni di pidocchi di puzza; poi mi spedì al seguito di un gruppo di guardisti ciclisti che facevano un giro nella bellissima Germania e mi ritrovai al Reichstag il giorno in cui Hitler annunciò la guerra: "Domani le nostre truppe il confine pol...". Parole accolte in un silenzio glaciale: i civili e i generali col cappello sulle ginocchia sentivano l'arrivo della tragedia. Seguii le truppe in Polonia, ma fui cacciato dai tedeschi. Vado in Estonia, ma arrivano i russi e mi cacciano pure loro. Sbarco il di fronte, in Finlandia, e dopo un po' piomba l'ultimatum sovietico. Se non fortuna questa».

Quale immagine rappresenta meglio per lei quei quattro mesi e mezzo di guerra?

«Fu la guerra freddo e della tenebre: si vedeva po' di chiarore alle undici del mattino e alle due era finito. L'immensa Finlandia era diventata una carovana, le città smobilitavano e si diluivano in capanne nei boschi. Non ho visto piangere, lamentarsi o maledire. Un coraggio tranquillo che mi ha impressionato... Mi affezionai a uno capessa dell'esercito finnico: non poteva dirlo, poteva rinnegare quello che aveva sofferto da ragazzo nei tredici anni di galera. L'ultimo anno per lui dev'essere stato molto amaro, dopo il crollo del Muro... Ho avuto con Pajetta un rapporto singolare. In fondo ci amavamo: io lo potevo dire, lui no. Gli scappava fuori quando ci incontravamo.

«Gli dicevo: "Sai che mi dicono che tu mi somigli?". "Ti sbagli - mi rispondeva -. Sei che somigli a me. Sei la mia brutta copia". Scherzava. Un giorno, poco prima che morisse, a Milano gli domandai: "Se aveste vinto, di che avreste fatto?". "Ti avremmo impiccato", mi rispose. "A noi nessuno ci avrebbe costretto a impiccarvi. Vedi la differenza?". "Sì, a tutto vostro passivo". Era divertente».

Come se stesso?

«Liberaldemocratico puro. E' bello perché puoi essarlo in vari modi. La giusta definizione sé e di me la dava Prezzolini: "Siamo gli unici iscritti al partito anarco-conservatore". Due cose apparentemente antitetiche. Il mio regime ideale sarebbe stato non un totalitarismo, perché non avrei potuto viverci, ma un regime fortemente autoritario in cui mettere ogni po' di anarchia. Io facevo il rompicoglioni, andavo in galera ogni sei mesi, uscivo e ricominciavo. Invece mi è toccato nascere in un casino in cui l'unico modo di essere controcorrente era mettersi dalla parte dei carabinieri. In che maniera potevi essere controcorrente durante gli anni piombo? Gridando "Viva il questore"».

Da queste corrispondenze a oggi, il suo stile è cambiato?

«Non molto. Non ho mai fatto studi per raggiungere uno stile. Io parlo, mi suggerisco a voce l'articolo. Una tecnica che ha una presa immediata sul lettore».

Con la tv è cambiato il lavoro dell'inviato di guerra. Come scriverebbe oggi queste corrispondenze?

«Un inviato oggi va alle conferenze stampa, non vede più nulle. Come durante la guerra Golfo. L'inviato di un giornale oggi interpreta, a i retroscena. E se non li trova, li inventa».

Claudio Altarocca

Escono in volume la Finlandia del '39 e l'Ungheria del '56 «L'esercito sovietico ciabattume inaudito»

Renato Mieli; dirigeva «L'Unità» milanese: Montanelli gli disse: «Sarai sempre spretato»

minile. Veniva a letto col *pukko*, il pugnale della sua divisa. Le donne un pugnale l'hanno sempre, ma in genere lo nascondono».

Nella seconda parte di «Dentro la storia» ci sono le corrispondenze dall'Ungheria durante la rivolta del '56. Lei fu tra i primissimi, se il primo, a scriverne. Un altro colpo di fortuna?

«Ero a caccia di galli cedroni in Austria con il nostro ambascia- Che in Ungheria succedendo qualcosa ora misteriosamente nell'aria. L'ambasciatore Corrias telefonò al suo collega Franco a Budapest: "Qui girano voci strane...". "Ne parliamo più tardi", rispose Franco e buttò giù il telefono. Partii subito senza visto né cappotto. Avevo l'impressione di liberarla io, l'Ungheria, dagli applausi che l'auto italiana riceveva».

BERNO HEINRICH

CORVI D'INVERNO

HEINRICH STILA UN DIARIO DI CAMPO, APPASSIONANTE COME UN DIARIO DI BORDO DI UN CRISTOFORO COLOMBO ORNITOLOGO, E LO SOSTANZIA CON DOTTE CITAZIONI STORICHE... *(Giorgio Celli)*

Presentazione di Sabrina Bigi e Enrico Alleva

334 pagine, lire 32.000

franco muzzio editore

CASHMERE

MAGLIFICIO PREGIATI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA

ELRAY FASHION - MONZA - Tel. 039
Sgambati 36 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCO O GROSSO
Fraz. Marocchi 33 - POIRINO - Tel. 011 9453.885

Jorge Amado

in edizione Garzanti

Dona Flor e i suoi due mariti • La bottega dei miracoli
Vita e miracoli di Tieta d'Agreste
Due storie porto Bahia • I guardiani della notte
Alte uniformi e camicie notte • Il Paese del Carnevale
Santa Barbara dei Fulmini • Capitani della spiaggia
Messe di sangue • Tocaia Grande •

di prossima pubblicazione nei Coriandoli
ragazzo di Bahia

Jorge Amado sarà ospite del
Premio Grinzane Cavour
Venerdì 6 novembre ore 18.30 - Museo Martini & Rossi
Pessione di Chieri (Torino)

Garzanti

Fraco [redacted] Adv

Se vi piace la Musica, il Cinema, il Teatro, abbonatevi all'Opera.

Dal 17 Novembre:

ESCLARMONDE *di Jules Massenet* ♦ **LA BOHEME** *di Giacomo Puccini*
MANON LESCAUT *di Giacomo Puccini* ■ **FALSTAFF** *di Giuseppe Verdi* ♦ **ANYTHING GOES** *di Cole Porter* ♦ **ADRIANA LECOUVREUR** *di Francesco Cilea*
GISELLE *di Adolphe Adam - Ballett Deutsche Oper am Rhein* ■ **LUCIA DI LAMMERMOOR** *di Gaetano Donizetti*

L'Opera. Così viva, così spettacolare. Vi sorprenderà.

TEATRO REGIO TORINO

Stagione d'Opera 1992-93

Vendita dei nuovi abbonamenti dal 20 Ottobre al 10 Novembre.

Prenotazioni ■ informazioni:
Servizio Attività Promozionali
Tel. 011/8815.383-210

VERDE 1678 - 07064

Bongiorno ancora campione?

Questa è l'inossidabile Bongiorno e il suo «Tutti X uno» si scontra ancora con la «Partita doppia» di Baudo. Nelle due ultime settimane il conflitto fra titani del giovedì sera ha visto Mike trionfare su Pippo: la scorsa puntata 8 milioni e 608 mila contro 4 milioni e 912 mila. Non si è mai verificato nella storia dei due presentatori che Bongiorno avesse la meglio. Nel suo programma Mike sembra aver portato idee che corrispondono a una diversa tendenza del pubblico. «La gente legge i giornali ed è interessata all'attualità», spiega Bongiorno, e quando si parla di politica o di quiz sono d'accordo: «Però non penso di avere chiuso per sempre col quiz». Si irrita poi molto se si parla d'uno scontro fra lui e Pippo. «Non sono in guerra con Baudo e non invento programmi per battere la Rai. Semmai la mia preoccupazione è di non scendere con l'audience sotto il livello che lo sponsor aspetta».

Arriva l'Angela vendicatrice

E' tornata a «Striscia la notizia» da lunedì a questa volta, invece dell'infermiera per il giochino a tessera sanitaria (non è più tempo di giocare con la sanità), l'Angela vendicatrice. Vestita succintamente di nero, ali, frusta e stivaloni a stringa, si presenta ogni sera su e per addirare al pubblico ludibrio qualche nefandezza. E' pronta anche a versione buona di Angela Cavagna, che interverrà per segnalare notizie belle. La Cavagna «in borghese» la vedremo invece a «D tra noi», il programma in onda su Raidue alle 15,40. Tanta popolarità e niente cinema? «Ho incontrato Fellini...». Lo dicono sempre tutte le aspiranti attrici... ma nel mio caso è vero. Abbiamo passato una giornata insieme, in una trattoria di campagna. E' un personaggio straordinario per il contrasto tra il genio artistico e la semplicità di modi. Ha detto che penserà a me quando finalmente girerà un film. Intanto mi segue in tv».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 5 Novembre

Causa di 5 miliardi porta Baglioni in tribunale, Sting scopre un ammanco di 6 milioni di sterline

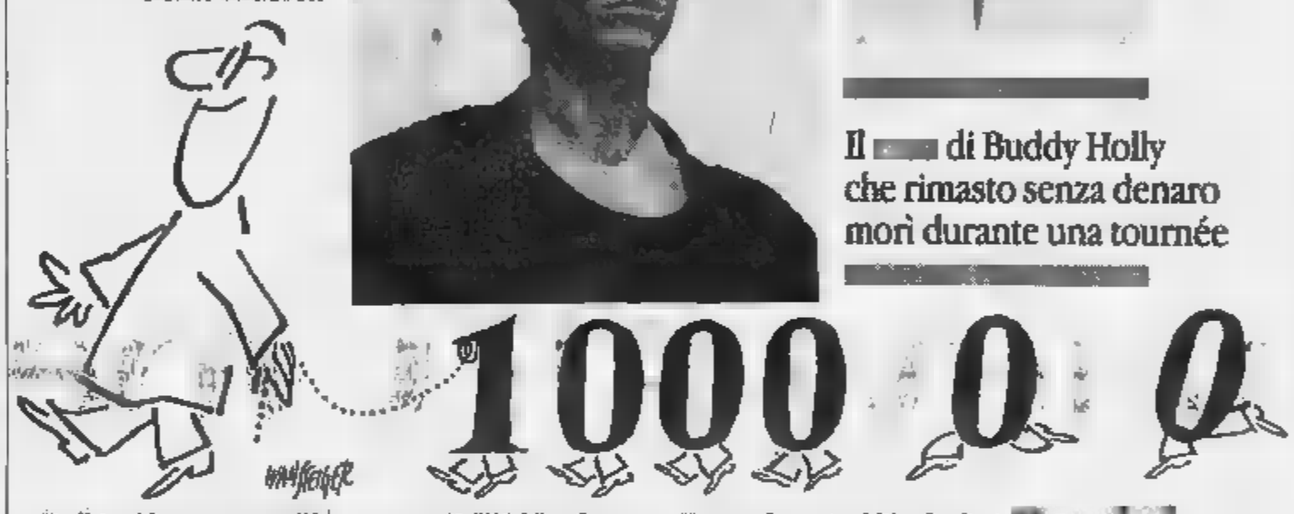
La grande truffa del rock: attenti al manager

Il colonnello d'oro di Elvis

Anche Prince e i Dire Straits raggirati dai signori della musica

Tre cantautori: a sinistra Claudio Baglioni, al centro Sting, e qui a fianco Francesco Baccini

Il di Buddy Holly che rimasto senza denaro morì durante una tournée



1000 0 0

ROMA. Oggi 5 novembre, Claudio Baglioni va in tribunale per rispondere alle accuse di Liboro Venturi, il suo manager che gli chiede 5 miliardi per danni «derivanti dalla collaborazione con il cantante». Secondo Venturi, Baglioni «lo ha liquidato brutalmente dopo avergli accollato le spese di preparazione e promozione per il tour ed il lancio dei suoi dischi»: alla vigilia della tournée '92, Baglioni s'era scelto un altro impresario, David Zard.

In seguito, Baglioni è litigato pure con Zard, naturalmente per soldi. Ma questo secondo episodio rientra nella tradizione del rock business: di solito sono i musicisti a dirsi defraudati. E' successo, di recente, persino all'accorto Sting: ha scoperto un ammanco di 6 milioni di sterline, e sospetta del suo contabile.

E' invece individuale che un impresario accusi l'artista di infedeltà: nell'imprevedibile mondo del rock'n'roll, infatti, approfittare del musicista pare sia stata a lungo l'occupazione principale - e prediletta - di manager e discografici. E viceversa.

La buggeratura a norma di contratto viene da lontano, dai tempi del jazz, quando i musicisti - soprattutto di colore - per un disco intascavano pochi dollari, maledetti e subito: di diritti d'autore non si parlava. E i primi eroi del rock'n'roll, ingenui e entusiasti, diventarono fatalmente i «negri bianchi» dell'industria discografica. Un bell'esempio di relazione d'affari costò la vita a Buddy Holly: quando ruppe il suo amministratore Norman Petty, Holly trovò talmente a corto di denaro da dover affrontare una dura tournée invernale per raggranellare qualche dollaro. Il 2 febbraio '59 l'aereo sul quale viaggiavano Buddy Holly e un'altra stella del rock'n'roll, Richie Valens, incappò in una tormenta e si schiantò. Non ci furono superstiti.

Meno drammatico, ma illuminante, il rapporto fra Elvis Presley e il suo mentore, il celebre Colonnello Parker. Ex venditore ambulante, Parker non era colonnello ma era un gran filone: intuì le potenzialità dello sconosciuto Elvis e lo ingaggiò avendosi il 25 per cento degli incassi futuri. Poi, fu talmente abile da salire addirittura al 50 per cento. Fu il capolavoro di Parker fu l'accordo con un hotel-casinò di Las Vegas dove Elvis cettò di esibirsi per 5 anni a quarto del normale cachet. Dov'era il capolavoro? Il fatto che Parker, accanito giocatore, ottenne per sé ospitalità sardanapalesca in albergo, credito illimitato al tavolo verde e 50 mila dollari l'anno a titolo di «consulenza».

Brian Epstein, manager dei Beatles, aveva invece sinceramente a cuore gli interessi dei suoi ragazzi: in altro, perché era perdutamente innamorato di John Lennon. Ma nel '67 Epstein morì: i Beatles si affidarono ad Allen Klein, e scoprirono alcune curiose verità. «Non avevamo un soldo in - contò Lennon. - Nessuno di noi aveva un soldo. Grazie ad Allen ho più denaro di quanto ne abbia mai avuto». Klein riuscì a spuntare le condizioni migliori per i suoi «assistiti»: tuttavia, nel '71 Paul McCartney fece causa e il giudice sottolineò che la società di Klein, la Abkco, «aveva presentato richieste di provvigione esagerate e ricevuto pagamenti superiori agli accordi». Accordi che, peraltro, riservavano a Klein un non trascurabile 16 per cento sulle entrate dei Beatles.

Negli Anni Sessanta erano diffusi i contratti discografici di lunga durata: offrivano stabilità all'artista, ma a prezzo di condizionamenti e sacrifici economici. I Beach Boys, per esempio, definivano l'etichetta Capitol Records, alla quale erano vincolati con un accordo ferreo, «Captive Records», ovvero «dischi schiavi». Questi e altri usi e costumi dell'industria del rock sono stati raccontati con acre ironia da Brian De Palma nel film «Il fantasma del palcoscenico»: un musicista impazzisce dopo essere stato derubato da uno spietato «signore dischi». Il film, il patto fatale è firmato col sangue: in realtà, una stilografica è sufficiente, se il contratto è preparato da uno studio legale agguerrito.

Ma alla fine degli Anni Sessanta e ancor più nei Settanta, con l'affermarsi dello star-system, cambiano i rapporti di forza e il musicista - quando non puzza di bruciato - non esita a trascinare in tribunale i manager. Nell'80 i Bee Gees accusano Robert Stigwood, presidente dell'etichetta Rso, di «aver registrato a suo nome i diritti musicali sulle canzoni del gruppo». I Bee Gees chiedevano 125 milioni di dollari a Stigwood e altri 75 alla sua discografica: alla fine, ci fu una misteriosa riconciliazione.

Nell'85 toccò a Malcom Mc Laren, già manager dei Sex Pistols: i suoi ex pupilli esigono un milione di sterline per royalties non pagate.

Vittime predestinate dei «patti leonini» sono, è ovvio, soprattutto gli esordienti. Succede anche in Italia, e anche nell'ambiente delle etichette indipendenti, in teoria democratiche e amiche dell'artista: contratti-capestro consentono ai discografici di utilizzare meglio credono la produzione di un giovane artista, senza consultarlo. Ma da noi le esperienze peggiori sono toccate a gruppi e solisti stranieri in occasione di sfortunate tournée: cachet non pagati, accordi elusi.

Un caso fra cento: i Dire Straits hanno rifiutato per nove anni di tornare in Italia. Perché? Secondo il loro manager Ed Bicknell, nell'83 sarebbero stati raggirati. A Torino si sarebbero sentiti dire che lo stadio stracolmo ospitava soltanto 30 mila spettatori e altrove avrebbero subito intimidazioni al momento di riscuotere i cachet. Vere o false che fossero le accuse, la band, prima di ripiede dalle nostre parti, ha preteso i pagamenti anticipato di tutte le spettanze. A non fidarsi si fa peccato, ma si evita arrabbiature.

Tuttavia, anche i rockettari sono talora maestri del «prendi i soldi e scappa»: due anni fa Prince, dopo una disputa per l'incasso a Cava dei Tirreni, decise di tornarsene a casa, sdegnato. Erano previsti altri concerti, in Italia. E pare che l'impulsivo Prince abbia intascato congrui anticipi. Sia come sia, lo stanno ancora aspettando.

Gabriele Ferraris

«Addio agente faccio da me»

MILANO. Dal 13 novembre ci sarà un nuovo circo in giro per l'Italia. E' il Circo di Francesco Baccini. Il cantautore genovese si esibirà un tendone, con uno show non soltanto musicale. Esordio a Torino. Baccini fa da solo, non si affida alle agenzie specializzate nell'organizzazione di tournées.

L'impresa le mette paura?

«Ah, io un trapezista. E se andasse bene, una grande tournée agenzia sarebbe precedente. Le agenzie, le discografiche, hanno una mentalità aziendale. Invece questa idea circo è anticonomica, lo so. Le prime date promozionali, le rimetto perché spero che scatti scintilla e diventi un successo».

Baccini solo tutti?

«Devo dire che questo spettaco- faccio grazie alla sponsorizzazione della Camel, sennò... Ci vogliono dieci camion per trasportare la tenda e quaranta persone per montarla, ho sette elementi nel gruppo, e succedo- s cose, ballerine, clown, è specie di...».

Il ci

«Ma sì, il circo dei miei ricordi di ragazzo...».

Be', Circo Baccini bene: ridrà molto discusso...

«Ve di lusso che Gianni Togni, rischiavo l'equivoco e mi toccava di fare il domatore».

Lei s'è scontrato con lo scetticismo di tanti.

«Alla gente dello show business non frega niente dello spettacolo: vuole i soldi. I promoter preferirebbero che facessi una tournée piano e renderebbe di più. La faccenda del circo gli rompe le scatole».

Pensano al guadagno, può dargli torto?

«Neanch'io voglio vivere di stenti: però mi piace l'idea che la gente venga a vedere questo spettacolo e se lo ricordi. Sennò non rischi mai, resti sempre binari della normalità. Vediamo come vanno i in Italia: sono deserti. La gente s'è stufata, costano un pacco di soldi e non succede niente. Okay, senti le canzoni dal vivo, che differenza c'è dal disco? Io ho la fortuna di stare bene sul palcoscenico, mi sento uno showman. Una roba formale non piacerebbe neanche a me: e siccome questa storia delle canzoni la vivo ancora da naif, non voglio diventare né un impiegato del pianoforte, e neanche un manager. Voglio divertirmi e far divertire». [g. fer.]

«Perché sembro calabrese»

Chiambretti oscurato in Val d'Aosta

MILANO. Chiambretti è valdostano. Lo si capisce dall'accento e dai tratti somatici. Eppure in Val d'Aosta il suo Telegiornale Zero non si vede. Viene «oscurato» per dare spazio ai programmi delle Regioni a statuto speciale. La sua trasmissione d'assalto è replicata il mattino successivo, ovviamente perde l'attualità.

Il perché lo spiega bene Aldo Sommi, direttore Rai della Val d'Aosta: «E' stato detto che la rete regionale della Rai, dopo il giornale delle 19,30 manda in onda un programma prodotto una locale struttura. Voglio ricordare che la "locale struttura" è una delle quattro ancora in vita. Noi abbiamo l'obbligo di rispettare la convenzione della presidenza del Consiglio dei ministri che impone i nostri programmi. In sostituzione di Chiambretti, in onda, il martedì in lingua italiana, il mercoledì in francese, il giovedì in italiano e il venerdì in francese. La trasmissione di Chiambretti viene registrata da Milano, per noi e per l'Alto Adige. Soltanto noi, però, lo spazio che occupiamo in quell'orario restituiamo in replica, il mattino dopo. C'è anche un ordine del giorno del Consiglio e Regione Autonoma 14 gennaio del 1988, che "stima questa collocazione oraria più conforme, e qualsiasi cambiamento è contro lo spirito della Convenzione". Che cosa dovrei fare, contravvenire le disposizioni e non trasmettere ciò che è stato deciso per dare ragione a qualche decina di telespettatori che preferiscono Piero Chiambretti?».

Intanto i seguaci di «Pierrambo» indignati e stanno tentando in ogni modo di porre fine all'«ingiustizia» raccogliendo firme per impedire (ad esempio), che si ripeta quel Tgzero da St-Vincent dell'altra sera che ha to gli appassionati di godersi Chiambretti contro fa per dire) Alberto Sordi, Rita Schillaci, Gina Lollobrigida, Monica Vitti.

«Proprio noi qui nella Vallée - dicono indignati - non siamo visti Piero che in nostra si esibiva nel e fuggì».

Chiambretti ha una versione tutta del caso.

«Che cosa della Val d'Aosta? Ecco, mentre in Svizzera vado per prendermi la cioccolata, in Val d'Aosta ci vado per fare benzina. Bisogna attenti poi a non mettere cioccolata nel serbatoio».

E invece nel Pirellone tutto vetri, su e giù per trenta piani ieri sera perché c'è andato?

«E' il posto ideale dove cercare la trasparenza. Essendo qui la sede della giunta regionale della Lombardia mi sono dei nomi dei 18 inquisiti e già per i trenta piani, ho cercato di agguantarne qualcuno. Ad esempio quel tale Ugo Finetti, vicepresidente della Giunta perché un ex giornalista è uno dei miei miti che insieme a Sandro Paternostro, Corosio, Helenio Herrera e il professor Cutolo, sono responsabili della mia vocazione audiovisiva».

Quali le novità stasera?

«Non posso dirlo. Lei come collega mi capisce. E' un vero scoop. Posso confidare però che ho in corso un braccio di ferro con Maria Giovanna Maglie per trattare il tema: "Dove va l'America di Clinton?"».

Chiambretti, torniamo alla Valle d'Aosta, dove il suo «Telegiornale Zero» viene «oscurato». Perché?

«Oscurato e qualche volta sfumato basso, che è peggio. Perché pur essendo valdostano assomiglio a un calabrese».

Nevio Bonl

L'attore attacca il regista per i 7 miliardi degli «Ultimi giorni dell'umanità»

Albertazzi: Ronconi, tu uccidi il teatro

«Spende troppo, "Misura per misura" 5 ore di noia»

Il bengala, questa volta, lo spara Giorgio Albertazzi. Poco prima di andare in scena al Manzoni con «Il ritorno di Casanova», attacca pubblicamente Luca Ronconi e le sue spese per «Gli ultimi giorni dell'umanità». Dice: «Nessuno di noi, nemmeno il più grande, può spendere sette miliardi per uno spettacolo. E mangari per poche centinaia di spettatori». A Milano non si sono ancora spenti i commenti sull'attacco di Franco Branciaroli a Giorgio Strehler, che un'altra polemica si fa strada con forza. Perché questa sparata? «Non è sparata - risponde Albertazzi -. Ronconi spende molto e mi domando se sia il caso, se non si debba calmierare un divenuto magniloquente».

Per Albertazzi entrati in un clima quale «la prosopopea dell'impresa artistica fa ballare i teatri». il ronconiano «Misura per misura» presentato recentemente alla Pergola di Firenze: «Perché cinque ore e mezzo di noia?»; rincalza Branciaroli, che pur riceveva un miliardo per i suoi spettacoli al Meeting di Rimini. Dice: «Come fanno costoro a far fallire i teatri? Come fa Carmelo Bene a spillare qualche miliardo alla Biennale per non far nulla? Sono bravissimi, sono grandi». Continua: «A Torino forse importa spendere tutti questi quattrini per Ronconi, forse la città pensa che vada bene così; e non importa se il Teatro non paga le compagnie. Quella di Ronconi mi sembra una sperimentazione a margine troppo costosa. Non discuto il fatto artistico, anche se il suo teatro mi annoia».

Ciò che fa uscire dai gangheri Albertazzi è il faraonismo, anzi la magniloquenza: «Alla regia sembra di non mente se non mette in scena tram, treni, ponti. E' un'elefantiasi, alla quale si contrappone il disprezzo per l'attore, utilizzato come un elemento di composizione. Ronconi sarebbe davvero grande se evitasse la magniloquenza, ma lui, se non è grandioso, non si diverte. Il narcisismo a è pericoloso. Quando Ivo Chiesa si fa convincere da Benno Besson a provare per novanta giorni allo Stabile di Genova "Mille franchi ricompensa" commette un errore imperdonabile. Davvero Besson vale tutto questo? E Strehler? Non posso approvarlo quando recita nel "Faust". E' imbarazzante. Anche il peso lo spreco denari. Che poi ci siano approvazioni da tutto il mondo è una fin troppo facile».

Se tutto ciò è vero, non è per caso. Albertazzi pensa che lo strapotere della regia derivi dall'assenza del grande attore. «L'attore dorme il sonno di Odisseo, è omologato, è "professionale". In questo disastro c'entra la politica, c'entra il '68, c'entra il collettivo. mi sono battuto contro queste cose e continuo a battermi il degrado. Sono un free-lance, non ho cariche perché non affidabile, ho pochissimi meriti: questa situazione posso dire tutto ciò che penso».

E allora, se si vuole risvegliare il teatro, bisogna fare? Albertazzi non ha dubbi: è necessario ripartire dalla povertà e dall'attore. Ricorda che le più belle Strehler furono fatte in economia. Dice che il Casanova è un lungo monologo e perciò è antiteatrale. Ma aggiunge: «Sarebbe antiteatrale non ci fossi io, l'attore».

Osvaldo Guerrieri

Giorgio Albertazzi accusa il teatro italiano, compreso Luca Ronconi

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

«Avrà l'America il suo aprile? Saprà aprire una nuova soglia alle porte del Duemila?»
(Controcopertina del Tg3, titolo: «Il 5 aprile d'America?»)

Esce il 18 in America il nuovo cartoon di Disney

Aladino a Hollywood

Il genio ha le facce degli attori

Due immagini tratte da «Aladin's Magic», il prossimo film della Walt Disney che debutterà il 18 novembre

NEW YORK. Mentre il trionfale «La bella e la bestia» arriva in questi giorni in videocassetta nei negozi americani, c'è molta [illegible] per «Aladino» il prossimo film [illegible] cartoni animati della Walt Disney che debutterà nei cinema statunitensi il 18 novembre. L'importante settimanale «Time», nel suo ultimo numero, vi dedica un ampio servizio intitolandolo: «Aladin's Magic».

«Il divertente, favoloso film annuncia una nuova età d'oro per l'animazione». Nel musical a cartoons, prodotto [illegible] diretto da [illegible] Clements [illegible] John Musker, Aladino [illegible] giovane ladruncolo come tanti, un ragazzo del ghetto, senza una [illegible] nella città imperiale di Agrabah, governata [illegible] da un sultano molto agitato [illegible] da Jafar, suo consigliere alla Vincent Price.

Aladino ruba la famosa lampada e per strada incontra Jasmine, figlia del sultano che fino a quel momento aveva rifiutato ogni corteggiatore in Medio Oriente. Inutile dire che [illegible] innamora follemente.

Lui è pieno d'amore [illegible] di ambizione, mentre è la [illegible] di avventura ad affascinare la donna. Tutte le figure principali cercano la libertà: Aladino [illegible] per sfuggire alla povertà, Jasmine per lasciare quella prigione dorata, il sultano perché [illegible] stanco di Jafar, e il folletto [illegible] sua volta [illegible] ne può più di restare nella lampada.

Il tutto su uno sfondo di palazzi di zucchero filato, piramidi dalla bocca di tigre, visir malvagi, scimmie ladre, pappagalli misantropi, mangiatori di fuoco con bruciori [illegible] stomaco, in un ritmo estremamente incalzante.

Particolare attenzione merita il «Genie», il folletto gigante di colore azzurro che [illegible] dalla lampada, assumendo forme e personalità diverse in gran fretta: da Robert De Niro ad Arnold Schwarzenegger, da Jack Nicholson [illegible] Groucho Marx.

E inoltre diventa Pinocchio, coniglio, dinosauro, pecora, tacchino, ape, cameriere francese, scozzese, mago, francese alla Jean Gabin, e si trasforma in una serie di per[illegible].

A dargli la [illegible] è l'eclettico attore Robin Williams (di «Il Re Pescatore» e dell'imminente «Toys» di Barry Levinson). A doppiare gli altri personaggi [illegible] Lea Salonga, l'originale «Miss Saigon», qui voce canora di Jasmine, il comico televisivo Gilbert Gottfried (Iago, pappagallo di Jafar) e Jonathan Freeman (Jafar).

Si [illegible] necessarie cinque sedute d'incisione in quindici mesi per quella che [illegible] già stata definita una vera rivoluzione nel doppiaggio dei cartoons.

All'animatore Randy Cartwright il compito di creare il tappeto volante: un semplice tessuto, senza testa e voce, con nappine per mani e piedi, ma [illegible] un suo proprio carattere che gli consente, per esempio, di pulire o baciare la mano [illegible] Jasmine.

Fu il paroliere Howard Ashman (morto di Aids lo scorso anno) [illegible] suggerire «Aladino» alla Disney. Con l'inseparabile Alan Menker scrisse sei [illegible] [illegible] un abbozzo di storia, ma [illegible] Jeffrey Katzenberg, il potente boss della [illegible]isney, non piacque troppo. Spiega infatti: «La madre di Aladino era [illegible] donna con troppa personalità, così come Jasmine».

Allora il progetto fu affidato agli sceneggiatori Ted Elliott e Terry Rossio che cercarono [illegible] rendere il ragazzo «un po' più duro», una specie di giovane Harrison Ford, uguale trattamento per Jasmine.

Dopo la scomparsa di Ashman, Tim Rice (di «Jesus Christ Superstar») ha completato la colonna sonora.

Giuseppe Ballaris

La compagnia del Nuovo a Buenos Aires

Savignano e la luna incontrano gli argentini

Successo travolgente dei torinesi Invitati anche al festival di Cuba

BUENOS AIRES. Intensi versi di Borges all'inizio e un appassionato tango nel finale. Parrebbe [illegible] impaginazione pensata espressamente per una tournée argentina ed invece, al momento nel quale Gian Mesturino ideava «Lo spettacolo della luna», non [illegible] neppure lontanamente prevista [illegible] trasferta sudamericana realizzata, nell'ambito [illegible] quinto centenario colombiano, dalla compagnia del Teatro Nuo[illegible] di Torino come [illegible] di danza della rassegna «Italiana 92». Proprio nel medesimo teatro Coliseo di Buenos Aires, ove pochi giorni prima [illegible] trionfalmente debuttato la balena di Gasman, i ragazzi torinesi capitanati da Luciana Savignano hanno per due giorni entusiasmato [illegible] i «porteños» [illegible] uno spettacolo che è fatto di musica, danza, ma anche di poesia recitata in lingua italiana dalla calda voce di Nando Gazzolo. E' vero che i programmi riportavano anche la traduzione spagnola e che moltissimi dei presenti erano italiani [illegible] oriundi, [illegible] resta incontrovertibile la partecipazione all'alto clima poetico creato dai versi, oltreché del grande poeta argentino, anche dei nostri Leopardi, D'Annunzio, Quasimodo, Ungaretti, Sinisgalli, Lucini. E grande il consenso per Luciana Savignano, soprattutto dopo lo stupendo assolo «La luna» che Béjart aveva creato per lei alla Scala e resta [illegible] più prezioso «cammeo» del suo repertorio. Altre due pagine solistiche per la nostra stella «La regina della notte» sulla musica di Mozart coreografata [illegible] Gheorghe Iancu e «Casta Diva» sulla voce della Callas [illegible] la coreografia di Orazio Messina. Accanto al forte danzatore ospite Marc Renouard, Luciana ha invece eseguito due «pas de deux» sul «Chiaro di luna» di Beethoven e [illegible] «Notte trasfigurata» di Schoenberg. Apprezzati anche i giovani torinesi e segnatamente Marisa Milanese [illegible] [illegible] Cosorelli in parti solistiche.

Particolarmente significative sono state anche le tappe a Cordova e a Mar de la Plata, sempre col medesimo spettacolo. La prima località, gemellata con Torino, ha visto una importante cerimonia ufficiale alla Municipalidad ove il sindaco Ruben Martí ha ricevuto dal capo tournée [illegible] no Bongiovanni un [illegible] del sindaco di Torino ed ha scambiato [illegible] il console e gli artisti italiani auguri ed omaggi. Lo spettacolo [illegible] avvenuto nel delizi[illegible] teatro all'italiana ottocentesco dedicato [illegible] «Libertador» nazionale General San Martin. Anche qui [illegible] di italiani che da sempre sono insediati in questa città dell'interno con particolare riguardo per i piemontesi che hanno conservato dialetto e persino tradizioni gastronomiche come la «bagna cauda» diffusa forse più qui che da noi.

L'ultimo balzo argentino [illegible] compagnia è avvenuto nella città di villeggiatura di Mar de la Plata particolarmente affollata [illegible] turisti nel lungo weekend del giorno di Colombo e rallegrata da un sole caldo primaverile che propiziava già i bagni dell'oceano. Qui il console italiano Massimo Sassi ha procurato calorose accoglienze così come gli spettatori del teatro Neptuno, ove il Nuovo di Torino inaugurava proprio il ciclo di «Italiana 92». [illegible] ha chiuso in bellezza la prima tappa latinoamericana del [illegible] programma che conoscerà ora [illegible] puntata [illegible] Festival internazionale dell'Havana a Cuba.

Luigi Rossi

Ben Gazzara

Film tv in costume a primavera su Raiuno

Gazzara fa il faraone innamorato di Nefertiti

ROMA. Sarà la prima volta in costume per un [illegible] Gazzara che celebra nel '98 il trentacinquennale [illegible] carriera cinematografica (il debutto nel '57 con «Un uomo sbagliato» accanto a Peppard) questo «Nefertiti» storia di harem, maledizioni [illegible] conflitti religiosi nell'antico Egitto, una coproduzione di Enzo Peri con Raiuno con la regia di Guy Gilles che giungerà in primavera sui nostri teleschermi.

Girato pe[illegible]tre settimane in Lattonia ed altre tre per gli esterni in Egitto dopo l'estate, in pieno terremoto, il film è costato relativamente poco (meno di dieci miliardi) ed ha proposto nel ruolo della enigmatica Nefertiti (la figlia [illegible] [illegible] Michela di Torrepadula, bellezza mediterranea dal lungo collo di cigno, [illegible] Italie cinque anni fa, «donna speciale» da aggiungere ad un harem di 217 mogli per il faraone Amenophis II. [illegible] [illegible] mogli, c'è anche Antonella Lualdi.

«E' stato stupendo girare [illegible] primo film in costume dopo trentacinque [illegible] di carriera e vivere una storia d'amore con [illegible] ventenne - [illegible] [illegible] Gazzara -. [illegible] mio personaggio? Un faraone, un capo. Forse mi assomiglia».

PIRELLI GÖTTSCHE LOWE

IL NUOVO VENERDI':
DA UNA PARTE TI INFORMA, DALL'ALTRA TI DIVERTE.

Ci sono due mondi in questo mondo: quello dell'informazione e quello del tempo libero. E per farveli scoprire entrambi il nuovo Venerdì di Repubblica si fa in due. Da una parte dà ancora più rilievo

all'attualità, alle inchieste ed ai reportages. Dall'altra vi offre un' "agenda" completa con tutto il meglio per il tempo libero: gli appuntamenti da non mancare in Italia e in Europa, i suggerimenti per il week-end, i concerti, gli spettacoli, le mostre. E con il nuovo "Zapping", la grande guida TV, oltre ai programmi della settimana, alle anticipazioni e ai consigli, troverete 8 pagine [illegible] più dedicate ai film in onda sul piccolo schermo e alle novità in videocassetta. [illegible] nuovo Venerdì, il primo supplemen[illegible] che [illegible] anche un secondo supplemento. In edicola, ogni venerdì con Repubblica.

la Repubblica

IL VENERDI' DI REPUBBLICA. UN SUPPLEMENTO CHE VALE PER DUE.

VIVO' E VISSUTO

Falcetti nipotina di Lubrano Gli attori recitano il privilegio

LA domanda nasce spontanea: ma quanti figli e nipoti ha Antonio Lubrano? Tanti, sparsi in tutto il mondo televisivo. Ultima della serie, arriva Emanuela Falcetti che, dopo aver studiato da Cecchetto e da Carlucci, ha pensato di cambiare corso di laurea scegliendo il campo del giornalismo «di servizio». Decisione meritoria. Il suo programma, «Italia: istruzioni per l'uso», in onda su Raiuno da lunedì tutti i pomeriggi alle 18,10, vorrebbe essere una «guida ragionata dell'Italia dei servizi per sopravvivere al disservizio». Disservizi che riguardano il sistema pensionistico, la scuola, la sanità, i trasporti. Per il momento, però, le [illegible] lo chiacchiere.

La Falcetti si affanna a ripetere, con i toni pacati acquistati negli anni e con l'esperienza, che presto vedremo come risolveranno, o tenteranno di risolvere i casi segnalati dai telespettatori. [illegible] frattempo vediamo soltanto una [illegible] di spot promozionali sulla Cisl (con il segretario generale D'Antoni in studio e servizio esterno con Mario Pastore, figlio del fondatore e primo segretario Giulio, in

Emanuela Falcetti

visita allo studio che fu di suo padre e [illegible] altre associazioni sindacali. E' interessante e utile tracciare [illegible] dei vari servizi esistenti nel Paese cui il cittadino-vittima può rivolgersi per districarsi dal labirinto della burocrazia matrigna. Però sarebbe bene farlo in modo meno incensatorio. Perché alla fine, i monologhi dei funzionari ottengono l'effetto contrario: disturbare il telespettatore in attesa di informazioni e stufo di discorsi.

Dalle stalle (intese come metafora di difficoltà e ristrettezze) alle stelle (del cinema). Figurac[illegible] l'altra sera [illegible] Tg Zero di Chiambretti. Provocati sul tema sanità, gli attori riuniti a Saint-Vincent per le Grolle hanno offerto la [illegible] immagine di privilegiati. Chiambretti: «Lei ce l'ha la tessera della Usl?». Claudia Cardinale preoccupata di prendere le distanze politiche: «Non ho mai preso nessuna tessera in vita mia». Lei paga i tickets? Gina Lollobrigida: «Che [illegible] i tickets?». «Ma lei quando [illegible] male dove va a curarsi, in Svizzera?» «No, in America». Signora Vitti, lei ha il suo nome vero, Maria Luisa Ceciarelli, sulla tessera? «Sì, Maria Luisa». «Quindi sulla tessera sanitaria c'è proprio scritto Maria Luisa Ceciarelli. Ma lei ce l'ha la [illegible] sanitaria? «No, che cos'è? Io non l'ho mai avuta». Si salva in corner quel furbacchione di Sordi: «Non ho mai utilizzato la mutua perché l'aspirina me la compro da solo».

Alessandra Pieracci

I FILM DI OGGI IN TV

Cher avvocato del barbone

PERSONE COLPEVOLI
1988, Raidue [illegible] 20,30; dur. 125'

Cher è una giovane avvocatessa costretta a rimandare le ferie per difendere un barbone sordomuto accusato di un delitto che forse non ha [illegible]. Buona prova di gen[illegible] che innesta sulla classica struttura del film giudiziario una storia d'amore tra un giurato disinvolto (un già famoso Dennis Quaid) e l'avvocatessa. La regia è di Peter Yates. Prima apparizione di [illegible] dello scozzese Linmo Neeson.

ALTERAZIONE GENETICA
1988, Italia 1 alle 20,30; dur. 87'

Prima visione tv. Con Corey Haim, Barbara Williams. Regia di Jon Hesse. Un [illegible] è l'unico testimone del fatto che in un laboratorio militare è stato [illegible] un mostro programmato per uccidere.

[illegible] VIAGGIO VERSO [illegible]
1975, Raiuno alle 14,45; dur. 100'

Di John Hough, il film [illegible] una storia di fantascienza «minorile» con i piccoli Tony e Tia che sconfiggono la forza [illegible] gravità e prevedono [illegible] futuro.

VOGLIO TORNARE A CASA
1989, Raitre all'1,15; dur. 105'

Il celebre regista francese Alain Resnais si misura [illegible] sceneggiatura del fumettista Jule Feiffer che racconta, tra invenzione e autobio-

Gérard Depardieu in «Voglio tornare a casa» su Raitre

grafia, le esperienze di un cartoonist americano che scopre le bellezze [illegible] Francia. Gérard Depardieu è il protagonista.

DIRTY DANCING
1987, Retequattro alle 20,30; dur. 120'

Con Patrick Swayze, Jennifer Grey, questo film di [illegible] Ardolino è la storia, ambientata negli Anni 60, [illegible] una sedicenne illibata iniziata ai piaceri dell'amore e della [illegible] un ballimbusto da balera. Ma la vicenda è più che altro un pretesto per [illegible] ore di evoluzioni.

LA MORTE AVRA' I TUOI OCCHI
1967, Tmc alle 20,40; dur. 125'

Con Malcolm McDowell e Madolynn Smith, e la regia di Allan Seidelman, la vicenda prende l'avvio dall'omicidio di un uomo dall'incerta identità, commesso da una ragazza in [illegible] villetta isolata.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 22,35 su Raidue

I rapporti tra la mafia americana e il mondo del cinema hollywoodiano sarà il tema della quarta puntata dell'inchiesta «Cosa nostra - viaggio nelle ma[illegible] americane», realizzata [illegible] Ruggero Miti e Nicoletta Jacobacci. Sono previste ricostruzioni filmate, commentate in studio da alcuni testimoni.

[illegible]

Alle 20,40 su Raiuno

La storia di Lucio Battisti sarà il filo conduttore [illegible] dei nostri cantautori nel programma di Pippo Baudo «Partita Doppia», in diretta [illegible] studio [illegible] di Cinecittà. Due sfidanti risponderanno alle domande di Baudo sulla vita artistica [illegible] personale di Battisti e completeranno la prova reinterpretando le [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

Alle 12 su Raiuno

Patrizia Barnieri, che [illegible] subito un trapianto [illegible] [illegible] nel 1984 ed è diventata di recente madre di una bambina, sarà ospite domani di «Servizio a domicilio», il programma itinerante del mezzogiorno di Raiuno condotto [illegible] Giancarlo Magalli. Tema della puntata sarà: «E' possibile la maternità per donne che hanno subito un trapianto d'organo?».

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 23; 24
6,58-10 Unomattina. Conducono Livia Azzariti e Puccio Corona
7,35 Tgr Economia
10,05 Unomattina Economia
10,15 [illegible] e figli. Sceneggiato con Burt Lancaster, Julie Christie (1ª parte)

POMERIGGIO

11,05 Padri e figli (2ª parte)
11,55 Che tempo fa
12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio a domicilio.** *La tv porta a porta* (1ª)
12,35 [illegible] a domicilio (2ª)
13,30 Telegiornale Uno - [illegible] suti di...
14 — Prove e provini e Scommettiamo che...?
14,30 Primissima. Attualità
14,45 [illegible] viaggio verso Pigneto (1975). Film.
16,25 Scooby Doo e la scuola dei mostri. [illegible]
17,55 Oggi al Parlamento

SERA

18,10 Italia, istruzioni per l'uso. Di E. Falcetti, D. Broccoli. Regia di Renato Casali
18,45-20 Gigi Sabani presenta Ci siamo?!
Almanacco [illegible] giorno dopo
Esperto di «Almanacco del giorno dopo»
Che tempo fa
20,40 Pippo Baudo presenta **Partita doppia.** Di Bru[illegible] Broccoli, Paolo Taggi, Marco Zavattini. Un programma a cura di Gian Piero Raveggi. Regia di Giancarlo Nicotra
23,15 Speciale. Droga che fare?
0,20 Oggi al Parlamento
0,40 Mezzanotte e dintorni. [illegible] Gigi Marzullo
1,10 Il giocattolo (1979). [illegible] dramma psicosociale.
3,10 Telegiornale Uno - Linea notte (r.)
3,25 L'aquila a due teste (1948). Film drammatico di Cocteau
4,55 Telegiornale Uno - [illegible] notte (r.)
5,05 Divertimenti
5,05 Il grande [illegible] [illegible] Capitan Cook, documentario

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 23,30
8,50 Videocomic
7 — Piccole e grandi storie
Tom e Jerry, cartoni animati
Capitan Planet, cartoons
L'albero azzurro
Furia, telefilm
Lassie, telefilm
Alf, telefilm
8,25 Ristorante Italia
9,40 Pugni, pupe e marinai, film

11,25 Lassie, telefilm. *Il giorno dell'arrivo*
11,55 I fatti vostri. Conduce Alberto Castagna
13,30 Tg 2 - Economia
13,45 Cento chiavi per l'Europa. *Proteggere i lavoratori*
13[illegible] Supercoop
Segreti per voi. Pomeriggio
14 — Quando si ama
14,25 Santa Barbara. Serie tv
15,20 Detto tra noi. **La cronaca in [illegible]**
17,05 Dal Parlamento
17,10 Un caso per due, telefilm

[illegible] Tgs Sportsera
[illegible] Hunter. Telefilm. *Il milione di Bogotà*
19,15 Beautiful. Serie tv
20,15 Tg 2 - Lo sport
[illegible] [illegible] colpevole (1988). Film drammatico. Regia di Peter Yates. Con Cher, Dennis Quaid, John Mahoney, Darrel [illegible]
22,35 Cosa [illegible]. Storia della mafia americana. [illegible] Ruggero Miti e Nicoletta Jacobacci. Regia di Ruggero Miti. [illegible] studio Piero Vigorelli. Regia di Igor Skofic
23,45 Tgs Basket: Campionato Europeo dei Club
0,45 Sarcy. Tennis: Internazionali di Francia
[illegible] In collegamento via [illegible] con Adelaide. **Automobilismo: [illegible] Premio d'Australia di Formula 1.** *Prove*
4,30 Tg 2 - Notte
4,45 Sherlock Holmes soluzione sette per cento, film di Herbert Ross. Con Alan Arkin, Robert Duvall, Vanessa Redgrave, Laurence Olivier
6,30 Videocomics

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
7 — Sat News
7,30 Oggi in edicola - Ieri in tv
7,45 Pagine di Televideo
11,45 Scheggia
12,15 DSE - Il circolo delle 12. Di Roberto Costa

14,10 Tg 3 - Pomeriggio
14,20 Istituzione universitaria [illegible] [illegible]
15,15 [illegible] - [illegible] scuola si aggiorna - La riforma dei programmi - 16
15,45-17,20 Solo per sport
15,45 Hockey: TGS Hockey old
16 — Calcio: TGS Pianeta Calcio
16,15 Tennis tavolo: Ping Pong Ping Pong.
16,30 Tennis: Internaz. Francia
17,20 TGS Derby
17,30 I mostri. Vent'anni dopo

18 — Geo. *Vivere nella sabbia*
18,30 GlobCartoon
19,45 Telegiornale Zero
20,05 Blob. Di tutto di più, di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 Una Cartolina spedita da A. Barbato
20,30 Grida disperato. Film drammatico. Regia di Robert Markowitz con Nancy McKeon
22,45 Milano, Italia, un programma di Gad Lerner
[illegible] Specialmente sul Tre
1,05 [illegible] orario. Cosa (mai) [illegible] sto
1,15 Voglio [illegible] [illegible] casa, film (1989). Regia Alain Resnais con Gérard Depardieu
3 — Blob (r)
3,15 Una Cartolina spedita da A. Barbato (r)
4,40 Blob, di tutto di più
4,55 Tg3, Nuovo giorno
6 — Sat News
6,30-6,50 L'America sul Tre, speciale elezioni americane

CANALE 5

6,30 Prima pagina, attualità
8,35 Maurizio Costanzo Show, conduce Maurizio Costanzo (r.)
11 — La casa nella prateria, telefilm. *I tempi cambiano.* (I parte)

11,30 Ore 12, con Gerry Scotti
13 — Tg 5, diretto da Enrico Mentana
13,25 Sgarbi quotidiani, con Vittorio Sgarbi
13,35 Non è la Rai, di Gianni Boncompagni. Condotto [illegible] Paolo Bonolis
14,45 Forum, conduce Rita [illegible] Chiesa
15,15 Agenzia matrimoniale, conduce [illegible] Flavi
16,45 Ti amo parlamone
18 — Bim, Bum, [illegible] e carto[illegible] Bentornato Topo Gigio; I Puffi; Tart[illegible]e Ninja alla riscossa; [illegible] campioni!

18,30 Ok il prezzo è giusto, [illegible] dotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19 — La ruota della fortuna, quiz, conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
20 — Tg 5, diretto [illegible] Enrico Mentana, attualità
20,25 [illegible] [illegible] notizia - La [illegible] dell'incontinenza, conducono Ezio Greggio e Ric
20,40 Tutti X uno. Gioco condotto [illegible] Mike Bongiorno
22,30 I Robinson, telefilm
23 — Maurizio Costanzo Show, condotto da Maurizio Costanzo
24 — Tg 5, diretto da Enrico Mentana
0,15 Maurizio Costanzo Show, seconda parte
1,30 Striscia la notizia, replica
2 — Tg 5 edicola
2,30 Tg 5 dal mondo
3 — Tg 5 edicola
3,30 Tg 5 dal mondo
4 — Tg 5 edicola
4,30 Tg 5 dal mondo
5 — Tg 5 edicola
5,30 Tg 5 dal mondo
6 — Tg 5 edicola

ITALIA 1

[illegible] **Rassegna stampa,** attualità (replica)
9,30 Ciao ciao mattina e Cartoni animati
9,15 Baby sitter, telefilm
9,45 Segni particolari genio, telefilm
10,15 Genitori in blue jeans, telefilm
10,45 Chips, telefilm

11,45 La donna bionica, telefilm
12,45 Studio aperto
13 — Magnum P. I., telefilm. *Uno strano rapimento*
14 — [illegible] [illegible] e cartoni animati
18 — Unomania, magazine
18,05 Happy Days, telefilm. *Campagna elettorale*
18,35 E' pericoloso sport, conduce Giobbe Covatta
19,30 [illegible] clips, conduce Federica Panicucci

17,25 Mitico, i [illegible] [illegible] cinema, [illegible] Linus [illegible] [illegible] Rossi
17,55 [illegible] «Dinamo Mosca/Torino, sport
20 — Karaoke, con Fiorello
20,30 Alterazione genetica, film con Corey Haim, Barbara Williams, Michael Ironside, regia [illegible] Jon Hess
[illegible] [illegible] club, film con Christian De Sica, Mara Venier, regia di Sergio Corbucci
[illegible] Studio aperto, news
0,45 Rassegna stampa, [illegible]
0,50 Studio sport
1,10 Basta che non si seppia in giro, film v.m. 14, con Monica Vitti, Johnny Dorelli, regia di Nanny Loy
2,50 Il giorno della civetta, film con [illegible] Cardinale, Franco Nero, regia di Damiano Damiani
4,20 Chips, telefilm, r
[illegible] [illegible] sitter, telefilm, r
5,50 Segni particolari genio, telefilm, r

RETE 4

6,30 Telesveglia - La sveglia degli italiani, condotto da Giorgio Mastrota e Cristina Graber. All'interno **Tg4 flash**
7,30 Mister Ed .telefilm
10,05 Marcellina, telenovela
10,30 [illegible] studio, Telesveglia
10,35 Ines, una segretaria [illegible] amara, telenovela
[illegible] **Celeste,** Telenovela

11,25 A casa nostra, talk-show, conduce Patrizia Rossetti
13 — Sentieri, teleromanzo, 1ª parte
13,30 Tg4, news
14 — Buon pomeriggio
14,05 Sentieri, teleromanzo. (2ª)
14,35 Maria, telenovela
15,25 Naturalmente bella, rubrica
[illegible] Buon pomeriggio
15,50 [illegible] storia di Amanda, telenovela
16,55 [illegible] [illegible]
17,30 Tg4, news
17,40 C'eravamo tanto amati, conduce Luca Barbareschi

18 — La casa è servita, conduce Davide Mengacci
18,55 Tg 4, news
19,30 Gloria sola contro il mondo, telenovela
20,30 Ciclo i grandi film dei giovedì: **Dirty dancing (balli proibiti),** film con Patrick Swayze, Jennifer Grey. Regia di Emile Ardolino
[illegible] Io tu e mammà, show
23,15 Tg4, news
23,30 Ciclo indimenticabili: **La Signora Omicidi,** film con Alec Guinness, Katie Johnson. Regia di Alexander [illegible] Kendrick
Oroscopo [illegible] domani, rubrica
1,10 Sulle [illegible] della California, telefilm
[illegible] Marcus Welby, telefilm
3,05 Strega per [illegible] telefilm
4 — Flim
5,30 Strega per amore, telefilm
6 — La famiglia Bradford, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: **8; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23**
7,30 Gr 1 lavoro; **7,40** Come la pen[illegible] loro; [illegible] Gr 1 speciale; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io '92; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,00** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,47** La diligenza; **14,05** Oggiavvenne; **14,30** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto [illegible] Radiouno; **15,30** Transatlantico; **16** Il Pagnone; **17,04** Tradimenti; **17,27** Viaggio nella fantasia; **17,58** Mondo Camion; [illegible] Radiochio; **18,30** Meglio soli o accompagnati?; **19,25** Una storia del jazz; **20** RadioUnoSlip; **20,25** Mario Luzi; **20,30** Radiouno jazz '92; **22,48** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno.

RADIODUE

Giornale [illegible]: **8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,45; 19,55;** [illegible]
8 Il vento ha un bel nasino; **8,03** Radiodue presenta; **8,46** Voci indiscrete; **9,07** A video spento; **9,33** Spe[illegible] GR 2; **9,49** Taglio di [illegible] **10,14** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Ondaverde; **12,50** Luciano Rispoli presenta: Il signor Bonaletura, [illegible] Programmi regionali; **15** Siddharta; Il vento ha un bel nasino; **15,48** Pomeriggio insieme; **18** Calcio: Dinamo Mosca-Torino (Coppa Uefa); **20,20** [illegible]; **20,40** Dentro la sera; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno.

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15**
[illegible] Consigli [illegible] l'acquisto di pensieri, parole e suoni; [illegible] Concerto del mattino [illegible] parte); **10,30** L'Inferno [illegible] Dante; **11,10** Concerto del mattino (II parte); **12** Cocteau e l'altro specchio; **12,30** OperaFestival; **14,08** Novità in compact; **15,05** Dopo teatro; **16** Alfabeti sonori; **16,45** Palomar; **17,30** Scatola [illegible] (I parte); **18,15** Terza pagina; **19,15** [illegible]; **19,45** Scatola [illegible] (II parte); **21** Radiotre suite. I Concerti di Milano; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 23,35
13,30 Sport news
14 — Una notte movimentata, film
15,45 Snack, cartone animato
16,15 Amici mostri
17,15 Tv donna, con Urban
19,25 Tmc meteo
19,55 La favola di «Amici mostri»
20 — Maguy, telefilm
20,40 La morte avrà i tuoi occhi, film
22,35 T'amo tv
23,50 Tmc meteo
23,55 Il prigioniero di Amsterdam, film
1,45 Cnn. In diretta

ODEON TV

13 — Colorina, telenovela
14,30 Tra le nuvole, cartoni animati
15,15 La famiglia Passaguai, film
19 — [illegible] - Il [illegible] di [illegible] telenovela
19,30 [illegible] Man, cartoni animati
20 — Telefacts, news
20,30 Gli eroi del West, film con Walter Chiari, Raimondo Vianello
22,30 Odeon Regione, show

SVIZZERA

Telegiornale: 13; [illegible] 22,10
15,50 Textvision
16,55 Raccontando il mondo, documentario
16,10 I predatori dell'idolo d'oro, [illegible]
17 — Senza scrupoli
17,25 Tivuitva?, animazione
18 — I Robinson, telefilm
18,25 A proposito di... salute
19 — Il quotidiano
20,30 Menabò, gioco
22,25 Ingresso libero
23 — Prossimamente cinema
23,10 I mostri, telefilm
23,35 Textvision

TELE +1

13,30 Tapa, film
15,25 Fuggiasco, film
17,33 +1 news
17,40 Un angelo [illegible] quattro soldi, film
20,30 Presunto innocente
22,45 Air America, film
[illegible] [illegible] II volume, film
2,25 [illegible] [illegible] [illegible] film

TELE +3

Or.: 1; 9; 5; 7; 8; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Voce senza volto,** con Laura Nucci, Giovanni Manurita, regia [illegible] Righetti

TELE +2

13,30 Sport time
13,45 Golf - Speciale golf
14 — Golf World cup: Philip [illegible]
18 — Windsurf series, (r)
18,30 Wrestling superstars
17 — +2 News
17,35 Calcio - Campionati esteri
18,45 Settimana gol
19,15 Sport time
19,30 Mister miliardo
20 — Golf - World cup: Philip Morris, replica
22 — Calcio scozzese
22,30 Settimana gol
23 — Calcio - Gol d'Europa
24 — Atp Tour Highlights

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle in regione, attualità
12 — [illegible]a, cartoons
13 — Destini, [illegible] tv
13,20 I classici della cucina italiana, rubrica
13,30 Mago Merlino, sit-com.
14,30 Pomeriggio [illegible]
17 — Starlandia, cartoons
18 — Mago Merlino, sit-com.
18,30 Destini, serie tv
19,50 [illegible] verde, rubrica
20,30 16 anni dopo strega per amore, film con Barbara Eden, Wyne Rogers, Bill Daily. Regia di Bill Asher

VIDEOMUSIC

8,30 Corn Flakes
11,30 Morning mix
13,30 Super hit
14,30 Hot line
15,30 On the air
18 — Metropolis
19,30 On the air
19,30 V.M. giornale
20,30 Moka choc light
22 — Faith no more special
22,30 Moka choc strong
23,30 V.M. giornale
24 — Metropolis (r)
0,30 Faith no more special
1 — Notte rock

[illegible]

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30
[illegible] **Il cammino segreto**
18 — Il ritorno di Diana
17,05 Pensione completa
17,15 [illegible] time, car[illegible]
18,05 Children time, cartoni
19,20 Pensione completa, [illegible]tà
20,30 Il cammino segreto, teleromanzo [illegible] Salvador Pinoda
21,35 Il ritorno di Diana, teleromanzo con Lucia Mendez
22,20 Pensione completa, attualità

LE NOTIZIE CORRONO. FERMIAMOCI A riflettere. INSIEME. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

S. [redacted] villa recente ampio [redacted] 3 [redacted] tripli servizi garage accessori [redacted] giardino permute dilazioni [redacted].0788

[redacted] via Borgo Pisani camera [redacted] na servizio L. [redacted] milioni Tel [redacted] Studio Cadorna

S. RITA alloggio [redacted] di 110 mq spazioso termo ascensore ottimo investimento L. 270 milioni. Tel [redacted].

S. [redacted] signorile luminoso salone 2 camere tinello cucinino biservizi box. Intercase 506 646.

S. SECONDO
liberi ristrutturati soggiorno cucinino camera bagno e salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti 57.67.

STRADELLA via, nuovo, 3 camere, ingresso, 2 bagni mq 120, solo a privato L. 205 milioni trattabili. Tel. 327.665 sera.

TAIT 562.3931 libero corso Giambone (pressi corso Corsica) panoramico 3 camere tinello cucinotto ascensore.

TORINO
IMPRESA VENDE
ultimi alloggi signorili a L. 2.200.000 al mq
STRADA CASTELLO DI MIRAFIORI
ANGOLO VIA SOMALIA
Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 605.1534.

[redacted] prestigiosa proprietà villa ampia metratura parco giardino [redacted] in zona residenziale Eurospazio 316.[redacted].

TROFARELLO centro soluzione di 2 alloggi 110 e 240 mq ampi terrazzi box vendita intera casa. Tel. 385.1048

UFFICIO C/i Turin via Cibrario Collegno libero mq 130 signorile 5 vani e servizi casa d'epoca Caldaro 771.6661

USAV [redacted] zona Cittadella [redacted] nuovo salo[redacted] 3 camere [redacted] doppi servizi ascensore mq 160 Tel. 747.729.

[redacted]
nuova costruzione prestigiosa soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box auto. Edicase 561.3535.

VENARIA
[redacted]
DI 1/2 CAMERE TINELLO
CUCININO [redacted] BOX
INOLTRE
[redacted] **2/3** [redacted]
CUCINA DOPPI [redacted]
PREZZI [redacted]
TEL. 455.7945 - 455.7947.

VIA BARDONECCHIA 37
zona Parella vendesi occupati appartamenti di 1/2 camere cucina bagno cantina prezzi a partire da L. 82 milioni mutuabili. Personale in loco ore 10/12; 15,30/18,30.

VIA Caraglio libero vendo in casa d'epoca spazioso 2 camere cucina ingresso bagno cantina tutto nuovo. Tel. 485.295.

VIA Cibrario libero bello d'epoca 3 camere cucina bagno ultimo piano ascensore L. 230 milioni. Casaplemonte 318.2525.

VIA CIGNA
vendiamo signorile e luminoso appartamento di 6 vani servizi e terrazzo. Gabetti tel. 57.67.

VIA FOLIGNO
nuova costruzione libero ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo. Gabetti vende tel. [redacted].67.

[redacted] 2 camere tinello cucinino bagno posto auto L. 165 milioni Immobiliare Prestige [redacted].

VIA GIOLITTI
pressi piazza S. Carlo in casa d'epoca ampio monolocale libero con bagno. Gabetti tel. 57.67.

VIA ORMEA
pressi corso Bramante vendiamo ultimo alloggio locato di 3 vani e bagno. Gabetti tel. [redacted]

[redacted] verso [redacted] piano [redacted] salone 2 [redacted] servizi [redacted] pranzo. Vista panoramica su [redacted]. Molto e cortina. Rialto Immobiliare 562.2252.

VIA Servais libero prestigioso piano [redacted] salone 2 camere [redacted] servizi [redacted] cantina box auto. Pastore Immobili 434.4793

VIA STRADELLA
In nuova costruzione libero ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA Tom- [redacted] alto panoramico ampio ingresso 3 camere [redacted] cucinino bagno ripostiglio cantina [redacted] 318.1554.

VIA VAN[redacted]
[redacted] epoca ingresso salone (con camino) 5 camere cucina biservizi L. 850 milioni Falla & Bertinetto 318.6555.

[redacted]
in stabile d'epoca alloggio [redacted] mq più posto [redacted] Impresa vende. [redacted] 011 561.1137.

VIA Vegha occupato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. GR L'Immobiliare 330.524.

VICINANZE stadio comunale vendesi appartamento di mq 125 composto di ingresso, 3 camere, soggiorno, cucina, ripostiglio cantina. Immobiliare Gaude 945 6317.

VILLA Avigliana direttamente sul lago superficie mq 180 e giardino mq 4000 richiesta L. 690 milioni Permute. Edicase 561.3535.

VILLA bifamiliare in Alpignano con 10.000 mq di parco con 2 alloggi grandi più un alloggetto Tel 664.8040

VILLA Pino Torinese adiacente signorile con 2 unità abitative indipendenti di mq 188 e mq 86 oltre grande tavernetta lavanderia autorimessa e giardino mq 2250. Permute. Edicase 561.3535.

VILLA pressi Lanzo indipendente 3 lati con giardino privato [redacted] 3 livelli Affare L. 245 milioni. Tel. 664 6040

VILLARBASSE lussuosa bifamiliare disposizione verticale rifiniture di pregio posizione panoramica terreno. Tel. 317.0919

VILLARBASSE proponiamo collinare recente villa ottime rifiniture giardino gazebo box doppio. S.I.A. 011 561.7832

[redacted]**A** 14.900 mq terreno in piano e 250 mq abitazione Gassino/Rivalba. Affarone L. 500 milioni. Casaplemonte 318.2525.

VILLA [redacted] bifamiliare e terreno [redacted] mq Cirié/S. Francesco bella e signorile. Casaplemonte 924.4486

VILLE nuova costruzione posizione collinare ampio salone 3 camere cucina tripli servizi garage accessori ampio giardino da L. 580 milioni. Grimaldi 600.0785.

VILLE Rosta bifamiliari in costruzione mq 250 su 4 piani giardino ottime finiture Iva 4%. Fim 812.7288

VINOVO centro impresa vende alloggi giardino [redacted] e [redacted] rifiniture di pregio riscaldamento autonomo prezzo interessante. Tel. 962.4034.

[redacted] 2 alloggi in villa caduno [redacted] cucina biservizi garage [redacted] tina più [redacted] e mq [redacted] giardino. GR 011 329 [redacted] - 0121 322.799.

VINOVO [redacted] privato villa indipendente signorile ampia taverna L. 700 milioni. Grimaldi/Moncalieri 640.8326.

VOLPIANO
centro impresa vende villette a schiere in [redacted] **Iva 4% mutui e permute. Tel. 434.5832.**

VOLPIANO centro ingresso 3 camere tinello cucinino biservizi cantina libero L. 160 milioni dilazionabili. Bimar 434.5788

[redacted] impresa vende in quadrifamiliare alloggio di 4 [redacted] cantina box [redacted] L. [redacted] milioni. Tel. 986 4112.

VOLPIANO villa composta [redacted] 2 [redacted] di ingresso tinello cucinino 3 camere [redacted] zi 2 box. Centro Immobiliare 997.0248.

VOLVERA vendesi villa salone [redacted] ampio soggiorno terrazzo 3 bagni garage e giardino Tel. 521.2272.

20 Domande affitto

A.A.A. XOMARCO 533 914 cerca uso transitorio [redacted] alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1ª cintura per dirigenti residenti. Tel. 331.[redacted]

ALPINA ricerca per propria selezionata [redacted] alloggi vuoti o arredati centro o precollina no spese. Tel. 011 434 6941

AZIENDA [redacted] pianificazione industriale cerca per delle manager alloggio anche in villa. Tel. 568.3878.

DELTA 568 3550 ricerca per propria clientela alloggi arredati di 1/2 camere tinello servizi no residenza

MEC CASE 644.461 ricerca alloggi vuoti arredati Torino e [redacted] selezionata clientela senza vostra spesa, referenze

STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qual[redacted] zona contratto annuale con genitori. [redacted] 501.680.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI offre [redacted] proposte di [redacted] transitorie [redacted] o uffici Tel. 507.029 503.097.

A.A. CASAFFITTI zona Pozzo Strada uso ufficio palazzina indipendente su 3 piani 350 mq. Tel. 503.097.

A. ABBIAMO alloggio vuoto in villa bifamiliare salone 3 camere cucina 2 bagni a 20 minuti da Torino. Tel. 332.407.

A. AFFITTASI in zona Barca S. Mauro recente soggiorno living camera cucina servizi terrazzo box. Studio Serale 437.5888.

A.B.C. CASE 696.5900 centro stabile d'epoca signorile mono/bi/trilocali elegantemente arredati da L. 400 mila in su.

[redacted] **CASE** 696 5900 corso G. Ferraris in stabile di pregio con custode uffici da 100 a 200 mq volendo abbinabili.

A.B.C. CASE 696.5900 piazza Solferino casa d'epoca signorile con custode uffici varia metratura a prezzo Boeri subito.

A.B.C. CASE 696 5930 via Cernaia stabile d'epoca [redacted] custode ufficio ampia entrata 3 camere bagno L. 660 mila mensili.

A.B.C. CASE 696.5900 [redacted] corso Stati Uniti palazzina signorile con custode salone cucina 3 camere [redacted] servizi [redacted] gentemente arredato box riservatezza.

[redacted] **TORINESE** [redacted] villa [redacted] familiare arredata nuovo [redacted] mq 4000 recintato Tel. 334.929.

A. VIA S. Donato alloggio rimesso a nuovo di camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 581.7535.

ABBIAMO abitazioni [redacted] arredate signorili contratti patti in deroga uffici canoni interessanti. Tel. 568.3629

ABBIAMO uffici di varie metrature abbinabili e magazzini parcheggio telex fax segreteria, sale riunioni. Tel. 315.7111.

ADIACENTE corso Vinzaglio ufficio signorile 6 camere entrata bagno L. 1.900.000 mese. Tel. 533.947 545.239.

AFFITTASI a studenti stessa casa monolocale L. 300 mila mensili o affitta L. 180 [redacted]. Tel. 962.4050.

[redacted] corso Tassoni pressi arredato [redacted] residenti 2 camere cucinotta bagno L. 700 mila mese. Tel. 434.0021.

AFFITTASI corso Urse locali uso ufficio diverse metrature. Tel. 562.1675

AFFITTASI piazza Nizza signorile piano alto ingresso 2 camere cucina bagno uso studio ufficio. Fim 812.7288

AFFITTASI uffici/studi 3/5/7 vani servizi. Corsi Unione Sovietica, Stati Uniti, Matteotti. Madafiari tel. 749.2719.

ALPINA affitta appartamenti vuoti e arredati centro e precollina diverse metrature. Tel. 011 434 6942

AMMINISTRATORE affitta direttamente appartamento vuoto volendo arredato astenersi agenzia. Tel. 562.0138.

A studenti - funzionari non residenti uso foresteria uso ufficio alloggi vuoti, arredati varie metrature. Tel. 779.2044.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 corso Vittorio ingresso salone camera cucina servizi arredato transitorio foresteria.

[redacted]
affitto in stabile prestigioso e totalmente ristrutturato fino a 500 mq di uffici posti auto. Tel. 434.5832.

[redacted]**RI** [redacted] villa a schiera signorile [redacted] moda al [redacted]. Telefonare al 637.445 - 887.195.

CORSO Ferraris C[redacted] prestigiosa affitto ingresso salone studio 4 camere cucina 3 servizi. [redacted] 669.891/21.

CORSO Marconi minialloggi, monolocali e bilocali arredati in residence con garage affittasi a studenti e non residenti uso foresteria. Tel. 533.986 - 540.801.

CORSO Massimo d'Azeglio (Valentino) affittasi prestigioso alloggio su 2 piani mq 250 circa uso transitorio. Tel 547.470.

CORSO Tassoni affittasi vuoto 3 vani più servizi Nazionale Immobiliare 561.2686.

CORSO Turati affittasi uffici magazzini mq 93 e mq 230 in stabile signorile da L. 850 mila mensili. Expocasa 504.263

CORSO Unione Sovietica Turin Parc affitta a società uso foresteria lussuoso arredato saloncino 3 camere cucina biservizi L. 1.900.000 mensili. Edicase 561.3535.

CORSO Vinzaglio affittasi appartamento 4 vani arredato. Nazionale Immobiliare 561 2686.

CROCETTA isola pedonale in casa d'epoca prestigioso mq 300 salone 5 camere cucina tripli servizi. Tel. 599.616.

CROCETTA
[redacted] mq [redacted] signorilmente arredato uso fo[redacted] box. Scrivere Publikompass 2326 - 10100 Torino

DELTA 568.3[redacted] affitta arredati a non residenti alloggi da 50 [redacted] mq in varie zone di Torino

DI SALVATORE 561.7180 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre. Riservatezza.

DOMUS 318.5300 corso Principe Eugenio ufficio signorile di mq 90 composto da sala 2 camere servizi.

G.E.A. affitta via Candiolo alloggio decorosamente ammobiliato di 2 camere cucina e bagno Tel. 502 9939.

GEDIM via Cernaia uso ufficio foresteria vuoto salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 562.7566.

LUCIANA VOLA adiacente corso Tassoni in bella casa signorile saloncino 2 camere cucina biservizi Tel. 436 1005.

LUCIANA VOLA Crocetta (isola pedonale) prestigioso ufficio salone 4 camere biservizi posto auto Tel. 436 1395.

LUCIANA VOLA Gran Madre (via Bricca) appartamento arredato soggiorno camera cucinotta bagno Tel. 436.1855.

LUCIANA VOLA Moncalieri [redacted] storico in bel palazzo [redacted] appartamento mq 160 [redacted] grande terrazzo panoramico. Tel. 436 1665

[redacted] piazza Adriano signorile arredato saloncino 2 camere cucina bagno. Tel. 436 1395.

LUCIANA [redacted] via Valeggio in casetta interno cortile appartamento soggiorno camera cucina bagno. Tel. [redacted] 395.

PIAZZA CARLINA
affittansi in stabile prestigioso con posti auto uffici 60 e 200 mq. Tel. 637.300.

PIED-A-TERRE arredati decorosi riservati bella casa semicentrale L. 400 - 650 mila uso pied-à-terre Tel. 585.491.

PINO uso foresteria 3 camere tinello cucinotta terrazzo box complesso residenziale. Colombatto & Fumari 837.149.

S. RITA via Fradeletto signorile salone 2 camere biservizi tinello cucinino uso foresteria. Salima 812.2018.

S. SALVARIO via Morgari affitto uso ufficio o a società uso foresteria 5 vani [redacted] vizio. Edicase 561.3535.

TRE-VI affitta Crocetta signorile appartamento libero ingresso salone 2 camere cucina servizi. Tel. 669.0107.

VANCHIGLIA (via Lessolo) alloggio con rate per affitto di camera cucina bagno ottimo. Tel. 661.7643.

VIA Alessandria affitto uso transitorio a non residenti oppure a società uso foresteria signorile salone 2 camere tinello cucinino biservizi e box L. 1.300.000 mensili. Edicase 561.3535.

VIA Falatto (Barriera Milano) alloggio di camera tinello cucinino bagno con rate per affitto. Tel. 581 7745.

VIA Giusti (Corso Vinzaglio) ufficio signorile ristrutturato 6 vani servizi archivio 2 [redacted] luminoso 2° piano. Metropoli 549.409.

ZONA Molinette affittasi arredato L. [redacted] mila. Nazionale Immobiliare 561.2686.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. 25 minuti da Torino Castelnuovo don Bosco cascina perfettamente ristrutturata terreno 7000 mq. Sarale 437.5888.

A. 180.000.000 in paese 37 km Torino nord casa mq 200 con terreno più [redacted] cato e giardino [redacted] 368.482.

ACQUISTAR casa in Costa [redacted] - Bigurio? Italgest [redacted] 449.072 [redacted] 5000 appartamenti, ville ogni prezzo.

ALASSIO centro via [redacted] adiacente piazza Pacini (100 mt mare) signorile piano alto panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno cantina. Euralia 011 595.844.

ALASSIO 50 mt mare ingresso soggiorno cucina ampia camera servizi termo autonomo [redacted] 160 milioni. Tel. 0182 554.677.

ALBENGA 100 mt mare impresa vende [redacted] bi/trilocali termo autonomo pavimenti legno ceramica. Pagamenti avanzamento lavori, mutuo dilazioni. Tel. 0182 51.409 - 541.449 - 0337 267.915.

ALBENGA 80 mt mare vendiamo [redacted] bi/trilocali in costruzione. Tel [redacted] 53.468 - 53.583.

[redacted] Corsica, mare affare villetta [redacted] va 10 milioni ora 29 milioni vendiamo 40 milioni mutuabili. Tel 035 319.669

ALPIDUE CASE Colle don Bosco casetta 4 camere cucina biservizi giardino L. 20 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Orbassano casetta rimessa a nuovo 3 camere tinello biservizi box cortile permuta. Tel. 771.2220.

ALPI francesi (Briançon) monolocali da 26 milioni bilocali da 44 milioni trilocali da 93 milioni villette indipendenti da 220 milioni disponibili anche mono/bilocali a Monginevro Falla & Bertinetto 434.4706

■ Mentone garanzia [redacted] impresa vende splendidi mono/bilocali minimo anticipo dilazioni mutuo. Telefonare allo 0182 595.494 - 0337 261.676.

ANTIBES elegante soggiorno 2 camere cucina abitabile te[redacted] giardino garage FF. 900 mila. Tel. 011 311.0456.

ANTI[redacted] in esclusività bilocali di lusso con piscina e vista mare da FF. 860 mila. Tel. 011 437.6591.

ANTIBES residenziale 90 mq 2 camere soggiorno servizi cantina garage tennis piscina FF 2 milioni. Tel. 011 309.1005.

ANTIBES unico 70 milioni appartamento vista mare 100 metri, piscina, posto auto privato. Tel. 02 295.18494.

ANTIBES ville collinari quadrilocali vista mare, piscina, giardino, garage, FF. 1.360.000. Pagamenti agevolati. Video nostri uffici. Tel Bolla 011 437.6591.

A Pinerolo S. Secondo in palazzina in costruzione posizione centrale fronte parco alloggi varie metrature finiture di pregio permute Torino e cintura. Tel. 0121 322.262

A pochi km da Castellamonte impresa vende splendidi appartamenti e bifamiliari giardino privato. Salima 812.2018.

A Prali in stupende posizione bell'alloggio recente costruzione ampio balcone e box. Tel. 0121 322.262 ore ufficio.

BARBANIA casetta abitabile soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo giardino L. 130 milioni. I.G.I. Tel. 011 69.20.

BARCA VELA
per gli amanti [redacted] **e vela del sole e del mare proponiamo nel golfo di Saint Tropez la villaggio provenzale splendide villette sul mare. Dyon Italia 819.3063.**

BARDONECCHIA impresa pronta alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.

BORGHETTO Santo Spirito 200 mt mare soggiorno cucinino camera servizi 2 balconi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.677.

BOUSSON Alta Valle Susa impresa pronta la in baita. Splendida posizione. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.

BRIANCON centro storico monolocale 42 mq arredato balcone FF. 225.000. Vende Nazionale Immobiliare 011 561.2686 - Immobelis 0033 922.04247.

BRICHERASIO / Pinerolo libero nuovo 3 camere cucina box più posto auto giardino. Nord Immobili 749.5000

CANAVESE Cuceglio est indipendente su 4 lati riscaldamento metano 1500 mq terreno 300 mq calpestabili vendo no agenzie. L. 380 milioni. Tel. 0337 205.404. Ore serali 0124 32.030.

CHAMONIX
In condominio fronte lago alloggi su due piani salone 2 camere cucina doppi servizi box. Rialto Imm.re 562 2252.

COAZZE villa d'epoca centrale indipendente abitabile subito anche come 1ª casa. Tel 937.6227 pomeriggio.

COSTA AZZURRA Cagnes sur Mer ampio monolocale terrazzo posto auto vista mare affare. Grimaldi 011 503 666.

COSTA AZZURRA da Mentone a Antibes vendiamo immobili di ogni tipo e di ogni prezzo. Rialto Imm.re 562-2252.

COSTA AZZURRA Juan les Pins centro trilocale nuova costruzione L. 184 milioni. Grimaldi 011 503 666.

COSTA AZZURRA Nizza Antibes S. Raphael Frejus la migliore selezione dal monolocale alla villa. Geo Imm. 011 268.749.

COSTA AZZURRA St. Raphael magnifico trilocale centrale box. Ottimo investimento. Grimaldi 011 603.666.

COURMAYEUR (a 10 km) impresa vende bi/trilocali da 45 a 135 mq. (L. 3.200.000 al mq) posti auto o box Iva 4% ottima esposizione sole e panoramica. Telefonare allo 010 585.184.

COURMAYEUR
In recente chalet con vista imprendibile sul Monte Bianco vendesi, completamente arredato, appartamento di 2 locali, servizi 2 balconi 2 posti auto coperti ampia cantina attrezzata. Gabetti tel. 011 57.67.

[redacted]**URMAYEUR** vendesi [redacted], [redacted], doppi servizi, [redacted]. Tel 02 783.704/780.06025.

COURMAYEUR vendesi trilocale, cucina, doppi servizi, box. Tel 02 783.704/780.06025

FINALE LIGURE 300 [redacted] mare [redacted] camere tinello cucinino bagno dispensa [redacted] ta L. 310 milioni. Tel. 019 616.951.

GARLENDA villa su golf salone 5 camere 4 bagni garage ampio giardino privato vendo. Telefonare 318.2274 ore pasti.

GASSINO cascinale indipendente '800 laghetto 10 mila mq giardino 800 mq più 150 mq cantina. Bimar 434.5758.

GASSINO villa indipendenti '93/94 3/4 camere salone cucina biservizi box tavernetta mansarda. Bimar 434.5758.

GIAVENO (Valgioie) minialloggio arredato recente libero mq 38 giardino L. 54 milioni. Grimaldi 403.4404.

GRESSONEY St. Jean in posizione panoramica e soleggiata impresa prenota alloggi in prossima ristrutturazione situati in prestigioso fabbricato di valore architettonico e storico. S.I.V.I. srl 011 561.1137.

HAUTE MARIENNE confortevoli appartamenti comodi servizi e piste mono/bi/trilocali. Grimaldi 011 503.666.

I.T.I. 0121 374.222 Pragelato Souchères Basses appartamento arredato soggiorno cucinotta camera servizi. Box affare.

I.T.I. 0121 374.222 Vigone cascina bifamiliare indipendente ristrutturata con giardino proponiamo a prezzo di sicuro interesse.

I.T.I. 0121 374.222 Villafranca Piemonte cascina indipendente da ristrutturare corredata 2300 mq terreno. L. 75 milioni.

IVREA Sanchette prestigiosa villa panoramica casa custode 7000 mq parco. Trattative riservate. Grimaldi 011 403.4404

JUAN LES PINS 150 mt mare varie metrature piscina monolocali da 420 mila FF. costruttore vende. Tel. 011 318.7000.

MENTON (Costa Azzurra) fronte mare, monolocali. Prestigiosi 2/3/4 stanze. Mutui al 10% tasso fisso. Per informazioni o visite, I.T.I. 011 319.2332.

MENTONE Francia, bi/trilocali in pieno centro da 200 a 320 milioni soleggiati vista mare. Tel. 0184 488.413.

MENTON
fronte Porto Garavan alloggio su due piani salone cucina 3 camere tripli servizi terrazzo giardino box. Rialto Immobiliare 562.2252.

MONTEU DA PO casetta indipendente su 2 piani con giardino tettoie ristrutturata box L. 210 milioni. Bimar 434.5758.

MORETTA casa in paese salone 3 camere cucina 2 bagni cantina 2 box cortile L. 200 milioni. I.G.I. Tel. 011 69.20.

NICE MONT BORON
vendiamo in costruendo piccolo condominio fronte mare n. 6 alloggi, extra lusso piscina giardini privati consegna luglio '93. Rialto Immobiliare 562.2252.

NIZZA Promenade des Anglais affarone FF. 395.000 monolocale ampio cucinino bagno balcone. Tel. 533.362 - 562.0679.

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.

PARIS
pressi Tour Eiffel in casa d'epoca ristrutturata vendiamo alloggio varie metrature. Rialto Immobiliare 562.2252

PIETRA [redacted] vista mare, 2 camere tinello cottura bagno terrazzo giardino L. 210 milioni Tel. 019 615.951

PINEROLO alloggio salone cucina 2 camere biservizi cantina garage zona stazione F.S. Tel. ufficio 0121 321.700.

[redacted] casa [redacted] completamente [redacted] biservizi giardino ottima posizione. I.G.I. Tel. 011 69.20.

PORTO [redacted] Paraiso [redacted] 3 camere cucina bagno terrazzino L. 95 milioni Grimaldi 0163 551.115

ROLETTO centro libero rustico di ampia metratura da ristrutturare L. 100 milioni. [redacted] 011 329.0421.

ROQUEBRUNE CAP MARTIN
bellissimo alloggio [redacted] soggiorno, cucina, [redacted] doppi servizi, ampio terrazzo a [redacted], box, piscina condominiale. Rialto Immobiliare 562.2252.

SAMFRONT [redacted] ristrutturata libera [redacted] 5 [redacted] bagno terrazzo giardino [redacted] milioni. I.G.I. Tel. 011 69.20.

SARDEGNA Palau Baiadellero, confinante [redacted] bilo[redacted] giardino arredato 130 milioni. Immobilsarda 0789 734.500.

SERRE CHEVALIER
appartamenti mono/bi[redacted] in complessi residenziali adiacente piste e centro cittadino, [redacted] esposizione. Mutuo fino all'80%. Dimensione Europa 011 [redacted]

SERRE CHEVALIER
favolosi chalet a 2 passi [redacted] **cabinovie prezzi a partire da L. 99 milioni. Dyon Italia 819.3063.**

SPOTORNO 400 mt mare ordinato ingresso camera tinello cucina bagno 2 balconi L. 230 milioni. Tel. 019 629.839.

TORGNON (Valle d'Aosta) vendo bilocali finiti 1993. Telefonare 0141 598.008.

VICINANZE Pinerolo casa padronale con mq 2400 terreno e stalla per cavalli. Tel. 0121 322.262

VILLANOVA D'ASTI parte di villa bifamiliare autorimessa taverna cantina soggiorno cucina lavanderia 3 camere 3 bagni mansarda giardino. Tel. 0141 946.774.

VILLARS-LA SARBOLEUBAZ Alpi [redacted] te nel cuore dell'Europa, stagione invernale ed estiva a 1300 mt d'altitudine, vendesi appartamenti di alto livello SFr. 6.000 al mq. Discrezione garantita. Gérance G. Pancheud, 1882 Gryon-Suisse. Tel. 004125 682.656 fax 004125 682.567.

VIVERONE lago bella villa di mq 300 con terreno fronte lago. [redacted] ore [redacted] allo [redacted] 403.053.

149.000.000 breve distanza Torino 3 vani 2 bagni [redacted] subito [redacted] più rustico 4 vani servizio da ristrutturare con antistante giardino vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

150.000.000 2ª cintura collinare cascina bifamiliare terreno per agriturismo allevamenti prezzo modico. C.S.I. 837.259.

49.000.000 Chivasso Est rustico con giardino parzialmente ristrutturato tutti i servizi vendesi. Tel. 658.303

99.000.000 casa indipendente con giardino Chivasso Est 4 vani bagno subito abitabile vendesi. Tel. 658.303 - 658.235.

46 Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

FINALE LIGURE pressi [redacted] affittasi anche mensilmente alloggio arredato 2 camere cucina bagno. Tel. 771.8656.

47 Alberghi, pensioni, residences

NATALE a: Residence Riviera Arma Taggia appartamenti vacanze giardino parcheggio. Tel. 0184 43.008 - 011 331.766.

52 Varie

A. [redacted] argenteria monete gioielli massimi prezzi Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.

A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alla valutazioni Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ANTICHITA' acquista mobili '800 primi '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Tel. ore negozio 637.546.

GGK

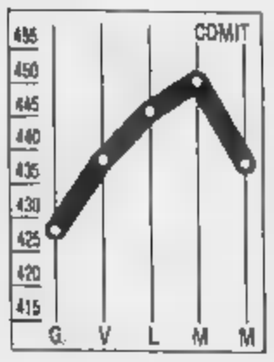
400 ragioni per scegliere AS/400.

Dalle avanzate tecnologie IBM prende vita nel 1988 il primo AS/400: il sistema che in 4 anni ha fatto passi da gigante.
Con una potenza aumentata di otto volte e un rapporto prezzo/prestazioni sempre più competitivo. Stimolo principale per questa sfida sono state le imprese che l'hanno scelto. La richiesta di soluzioni ai loro specifici problemi ha spinto IBM alla creazione di una più vasta gamma di modelli AS/400: dai piccolissimi elaboratori a macchine capaci di collegare più di 2.000 terminali.
Durante questo veloce sviluppo IBM ha sempre assicurato la protezione degli investimenti applicativi, consentendo a tutte le aziende che stavano lavorando con Sistemi /36 e /38, di migrare al grande AS/400. Ma la sfida non è ancora finita.
Se volete darci nuovi interessanti stimoli per crescere, chiamate una Filiale o un Agente IBM. Gli indirizzi sono negli elenchi telefonici alfabetici SIP alla voce IBM.

IBM

Panasonic · Les Copains · CONAD · pagliero · Jacuzzi · ULIVETO · Miele · sambonet Argentieri dal 1856 · PALMERA · ALESSI · STARHOTELS · LUXOTTICA

AS/400.
Per crescere in buona compagnia.



Piazza Affari in retromarcia

Piazza Affari non brinda a Bill Clinton. Ieri la seduta si è conclusa con l'indice Comit a quota 438,58 in ribasso del 2,67%. Tornano a scendere, e in misura significativa, i corsi azionari dopo i cinque rialzi consecutivi che avevano fatto salire la Borsa dell'8%. La seduta è stata caratterizzata fin dalle prime battute da cospicui realizzi sui valori di largo mercato e dalla difficoltà di assorbimento per l'offerta dei titoli minori, che in molti casi avevano registrato nei giorni scorsi veri strappi nelle quotazioni. Alla base del ribasso c'è, secondo gli operatori, soprattutto una questione tecnica: le scadenze di fine ciclo borsistico, il calendario per la prossima settimana, impongono sistemazioni di portafoglio soprattutto in vista della risposta premi che vedrà probabilmente prevalere i ritiri. Il mercato è sembrato invece del tutto indifferente ai risultati delle elezioni presidenziali americane.

Dollaro insensibile a Clinton

Il tanto atteso effetto-Clinton sul dollaro per adesso non c'è stato, o meglio, il mercato già nei giorni passati ha scontato le conseguenze dell'elezione del candidato democratico alla Casa Bianca e il dollaro aveva messo a segno per questo progressi anche vistosi su tutte le maggiori valute. Ad elezione avvenuta, invece, almeno per ora non si è manifestata alcuna degna di nota, con il «biglietto verde» attestato in pratica sugli stessi valori di martedì, con un calo, anzi, nei riguardi in particolare della lira. Le quotazioni di apertura di New York confermano in ogni caso la realtà di un dollaro forte, trattato sopra 1,57 marchi. L'impressione è che i mercati, una volta data per scontata l'elezione di Clinton, intendano adesso conoscere nei dettagli il programma economico del nuovo Presidente degli Stati Uniti. Saranno proprio i programmi ad orientare il corso del dollaro nelle prossime settimane.

LA STAMPA

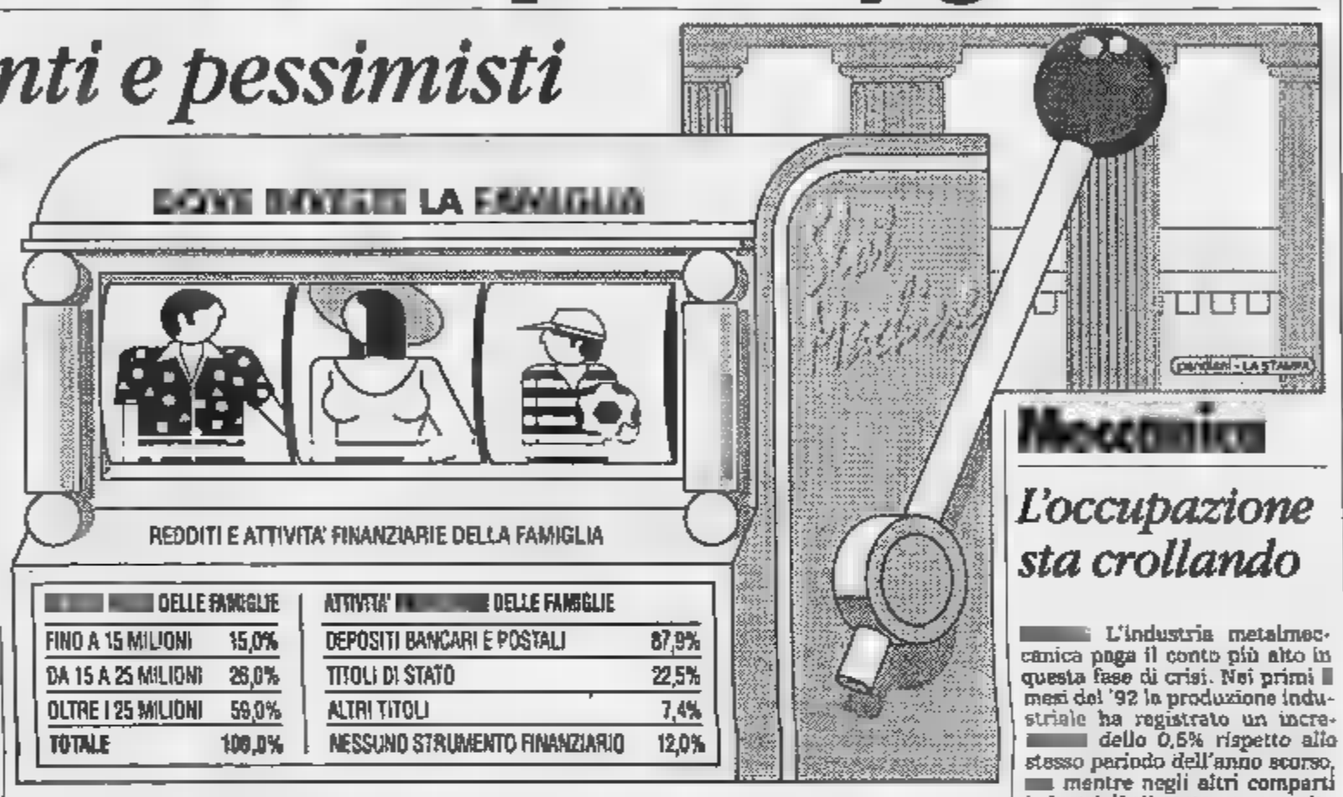
ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 5 Novembre 27

Un'indagine inquietante sull'«autunno dell'Italia»: come è visto dalle case della gente

E la famiglia? Tutti impauriti, grazie

Il Censis: benestanti e pessimisti



ROMA. E la famiglia? Sta bene e continua ad avere i soldi, ma ha paura del futuro e non crede nelle istituzioni. Non demorde comunque, e da questa situazione di impasse vuole uscire a qualunque costo. Così sentenzia il Censis che ha interrogato 2000 famiglie dalle Alpi a Lampedusa.

E' l'autunno dell'Italia, dice l'indagine, «un coagulo di sentimenti grigi». Su cento famiglie, 75 vivono con un «atteggiamento di inquietudine e di incertezza». Si preoccupano della congiuntura economica, dello scollamento delle istituzioni, della disoccupazione che può conseguirne e del costo dell'integrazione europea. Circa 70 famiglie su cento avvertono queste incombenze come prioritarie. I tradizionali motivi di preoccupazione - tossicodipendenza, criminalità, disservizi - figurano, nella graduatoria delle lamentazioni, agli ultimi posti con un divario di 30 punti percentuali.

In via di soluzione - secondo il sondaggio - sarebbero i problemi «nuovi», cioè quelli economici o congiunturali sui quali i media hanno insistito particolarmente. Apparirebbero invece nella loro gora dell'indifferenza le piaghe storiche: ambiente, droga, criminalità, quasi una sorta di substrato inamovibile.

Stando così le cose, si chiede il Censis, le famiglie come pensano di reagire? La risposta è «facendo un passo indietro», prendendo coscienza cioè che è finita la stagione delle spese allegre e che quindi alcuni consumi vanno tagliati: il 58% delle famiglie prevede di ridurre l'acquisto di beni durevoli (auto, tv, elettrodomestici); il 51% non metterà in bilancio spese per case, vacanze, spese per il tempo libero.

Il 40% delle famiglie ritiene che la congiuntura ridurrà, complessivamente, il proprio reddito e penalizzerà alcuni servizi pubblici. Ci sarà bisogno di spendere di più per la sanità (dice il 38% del campione) e per l'istruzione (37%). C'è però anche un 50% di famiglie che vede una riduzione della propria ricchezza e un 10% che ipotizza addirittura un miglioramento.

Quindi la realtà, ragionando sui bilanci, non sarebbe così drammatica. Sennonché le preoccupazioni generate da uno stato di crisi sono tali da indurre a valutazioni negative sulla propria situazione economica: è sorta di «gioco al ribasso» o, come dice il Censis una «fantasia di paura».

«A fronte del 71% del nostro campione - dicono i ricercatori Censis - che dichiara di possedere risorse economiche appena sufficienti a fronteggiare la crisi, i dati ufficiali sui redditi e sulle attività finanziarie delle famiglie mostrano che il 59% di esse abbia un reddito superiore ai 25 milioni netti annui (per circa il 40% la soglia milionaria risulta di 35 milioni annui) e come il 30% possieda titoli di Stato o altri titoli e l'87,9% ha depositi postali o bancari».

Dunque più paura che recessione, ma non meno coraggio. La metà delle famiglie manifesta l'intenzione di mantenersi costante negli sforzi, in continuità con il passato; un terzo è invece su posizioni decisamente sfiduciate e oltre un quinto è «attendista» (vediamo come evolve la situazione).

Il rampantismo è finito. I valori cui fondare il mondo post-crisi sono, per le famiglie italiane, nell'ordine: onestà, responsabilità, solidarietà, laboriosità. Sono cadute in fondo alla classifica le parole magiche degli Anni 80: creatività, fantasia, furbizia, capacità di mischiare, flessibilità.

La crisi suscita ansia di giustizia e di punizioni. Chi va portato al patibolo? Chi si è arricchito con le tangenti (dice il 77% del campione), chi ha sfruttato il sistema pensionistico (72%) e chi ha evaso il fisco (62%). Se poi andiamo per categorie, al primo posto troviamo dirigenti e funzionari dello Stato (evidentemente ritenuti responsabili della catastrofe delle istituzioni), poi i commercianti e i liberi professionisti (in odore di evasione fiscale).

Per il Censis, non sono di indifferenza verso il Palazzo è stata endemica nel nostro Paese, ora però si sta trasformando in astio: l'89% delle famiglie intervistate esprime una posizione dura nei confronti delle istituzioni e appena il 6% si dice fiducioso.

Però, quando si domanda chi ha più potere allora si scopre che, dopo governo e Parlamento, le famiglie mettono i partiti e le lobbies finanziarie. E' emblematico che agli ultimi posti ci siano gli enti locali, i sindacati e le associazioni di categoria.

Raffaello Masci

INFLAZIONE AL 5%

Carovita al minimo da 4 anni

ROMA. L'inflazione in Italia scende al minimo degli ultimi 4 anni: in ottobre l'indice dei prezzi al consumo è sceso dello 0,6 per cento facendo scendere il tasso tendenziale annuo dal 5,2 per cento di settembre al 5%, il livello più basso dall'ottobre del 1988 quando risultò pari al 4,7%.

Ma, secondo l'Unioncamere, il tasso medio d'inflazione scenderà ancora e nel '93 potrà essere contenuto entro la soglia del 4-4,5%. La previsione è stata elaborata in collaborazione con l'Irs (Istituto per la ricerca sociale). La sensibile riduzione del tasso, che confermerebbe una tendenza già avviata nel '92, è possibile secondo lo studio Unioncamere-Irs «in presenza di stimoli inflattivi dall'esterno». Le imprese, stimolate dal ridotto tasso di crescita della domanda, dovrebbero adeguarsi «a far quadrare i propri conti senza ricorrere alla leva dei prezzi».

Meccanica

L'occupazione sta crollando

L'industria metalmeccanica paga il conto più alto in questa fase di crisi. Nei primi mesi del '92 la produzione industriale ha registrato un incremento dello 0,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, mentre negli altri comparti industriali c'è stata una crescita di produzione del 2,7%, nel settore metalmeccanico si è registrato un calo produttivo pari al 2,8%. Naturalmente le performance dei singoli sottosettori sono state diverse: la produzione di macchine e materiale meccanico, ad esempio, con una contrazione dell'attività produttiva del 9,1%, è quella che più ha risentito del calo della domanda di investimenti.

I dati dell'indagine congiunturale della Federmeccanica, presentati ieri dal presidente Bruno Soresina, evidenziano anche un preoccupante crollo dell'occupazione. Nei primi sette mesi dall'anno in corso, nelle imprese con oltre addetti, si è registrata una flessione media del 5,5% e nel periodo gennaio-agosto sono state concesse oltre 127 milioni di ore di cassa integrazione guadagni (55% straordinaria e 45% ordinaria). Le ore complessivamente consumate hanno registrato, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, un incremento del 5% (la cig straordinaria è aumentata del 53% e quella ordinaria del 18%). Il numero di operai equivalente alle ore risulta pari a circa 104 mila lavoratori a tempo pieno (ma il numero è molto più alto se si considerano le rotazioni).

Sempre nelle imprese metalmeccaniche oltre dipendenti, nel periodo gennaio-luglio, le retribuzioni contrattuali sono aumentate del 5,9% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, i guadagni lordi pro-capite sono cresciuti mediamente del 5,9% in termini nominali e dello 0,3% in termini reali, mentre il costo del lavoro ha segnato un incremento dell'8,6%.

Secondo Soresina, comunque, la fase acuta della crisi dell'industria metalmeccanica deve ancora arrivare. «Il '93 - ha detto - sarà un anno di estrema tensione e si dovrà aspettare il secondo semestre del '94 per vedere qualche spiraglio di ripresa». L'unico dato positivo di questa fase, secondo il presidente della Federmeccanica, è la consapevolezza della gravità della situazione. «In questo quadro economico preoccupante - ha osservato - aiutare il sistema delle imprese vuol dire aiutare il Paese. Non ci si può accontentare di un'euforia legata alla carta straccia». Per Soresina «soltanto se tutte le parti sociali, con comportamenti coerenti e nel rispetto delle regole del gioco, faranno la propria parte, si potrà uscire dalla crisi».

Fisco, passa il condono

Ma la maggioranza si spacca sui Caaf

ROMA. Maggioranza divisa sui «caaf» (centri autorizzati di assistenza fiscale), riapertura dei termini per il condono annunciata da Goria, valanga di emendamenti alla manovra economica. Insomma, i giochi sembrano molto aperti e le carte si mescolano. Ieri la Commissione finanze del Senato, infatti, ha approvato l'emendamento che rinvia l'entrata in funzione dei «caaf» al '94 con i voti favorevoli di psi, pds, Lega Nord, e qualche dc, nonostante il parere nettamente contrario del governo. Il ministro Goria comunque si è detto fiducioso di poter convincere i parlamentari a fare marcia indietro e in ogni caso ha lasciato intendere che il governo non accetterà lo slittamento dei «caaf». La ragione principale per cui il governo intende difendere l'entrata in vigore del «caaf» il prossimo anno è - ha detto Goria - che essi consentiranno a milioni di cittadini di vedersi riconosciuti i propri crediti di imposta che sarebbero liquidati nel giro di un mese. Sempre il ministro delle Finanze, Goria, ha detto che i termini per la presentazione delle domande di sanatoria saranno riaperti in ogni caso entro dicembre: l'annuncio è avvenuto dopo che la Commissione finanze del Senato ha approvato un emendamento in tal senso nell'ambito del decreto sulla revisione degli estimi catastali. «La riapertura del condono - ha detto Goria - è un'iniziativa del Parlamento condivisa dal governo, ma non va dimenticato che 2 mila miliardi della manovra economica debbono venire proprio dalla riapertura del condono, quindi, se non si farà in tempo a convertire il decreto, che scade il 23 novembre prossimo, il governo potrebbe valutare l'ipotesi di presentare un provvedimento ad hoc». Intanto sono oltre 800 gli emendamenti presentati da tutti i gruppi alla finanziaria e al bilancio dello Stato '93, all'esame della Commissione bilancio della Camera, mentre è cominciato l'esame su quelli (finora una novantina) presentati al «decretone».

IL CASO

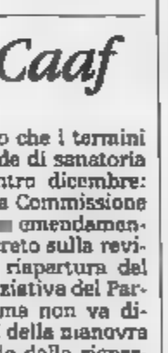
CAPITOLI CONTRAPPOSTI

Palmeri (Benetton): cambiare il regime. Rossignolo (Zanussi): attenti, l'Eldorado non c'è

Addio patria crudele, l'impresa se ne va

Serpeggia tra gli industriali la tentazione dell'espatrio

Gian Mario Rossignolo, presidente Zanussi



Giancarlo Lombardi, consigliere di Confindustria

PARTIRE? Ormai ci pensano in molti. Ma non si tratta di progetti anticipati per le vacanze natalizie, bensì di scelte più drastiche. Mai come in queste ultime settimane imprenditori e professionisti accarezzano il pensiero dell'emigrazione di lusso: magari poche centinaia di chilometri soltanto, nelle accoglienti terre di Francia, oppure con un oceano di mezzo, negli Stati Uniti. E la voglia di estero non dipende tanto dalle rosee prospettive che si aprono oltrefrontiera quanto ai plumbei panorami nostrani.

Lo mostra anche un sondaggio del mensile *Class*, secondo cui il 60% degli intervistati - su un campione che replica per età e professione la composizione della popolazione italiana - ha pensato almeno una volta a lasciare l'Italia e che il 15% pensa che ultimamente la situazione sia tanto peggiorata da prendere di nuovo in considerazione l'idea.

E per l'industria la tentazione c'è. Soprattutto come reazione a un potere politico e amministrativo che ormai viene vissuto da molti come il peggior nemico di chi fa affari. Parla fuori dai denti Aldo Palmeri, amministratore delegato del gruppo Benetton: «Il problema non è tanto andare all'estero o no. E' se esistono in Italia le condizioni minime per la competitività. Prima della svalutazione abbiamo fatto un paragone con la Francia: nel nostro settore il costo del lavoro è inferiore del 22% e quello dell'energia del 40%. Ora il differenziale si è attenuato, ma esiste sempre». Ma per la competitività italiana il peggio è passato e si rischia di perderne ancora? «Qui il problema è politico - risponde secco Palmeri - se non riusciamo a spazzare via questo regime e queste facce, ce la faremo».

Gian Mario Rossignolo, presidente della Zanussi e imprenditore elettronico in proprio, è abituato a muoversi in uno scenario internazionale. L'Electrolux, a cui fa capo la Zanussi, ha il suo quartier generale in Svezia e stabilimenti in mezzo mondo. E Rossignolo l'idea di lasciare l'Italia non piace per niente: «A cambiare passaporto si fa in fretta, ma cambiare cultura è più difficile. All'estero non c'è l'Eldorado, anzi si possono trovare grandi difficoltà». E poi, aggiunge, «se si comparano i risultati ottenuti dalle grandi multinazionali l'Italia è uno dei Paesi che dà le performance migliori». E' quasi ottimista, Rossignolo: «Adesso si stanno affrontando problemi storici. Se vanno in porto la manovra e le privatizzazioni non mi sembra proprio il caso di andare via». Ma poi aggiunge anche: «In Italia quel che manca non è la credibilità economica, ma quella politica». In ogni caso «della di pensare all'estero è una moda, cerchiamo di essere meno emotivi e infantili».

Eppure le industrie piemontesi, tanto per fare l'esempio più eclatante, non sembrano insensibili ai richiami che giungono d'Oltralpe. «Ma, sì è fatto molto più rumore di quanto ne meriti il fenomeno - dice Carlo Rambaudi, presidente dell'Unione Industriale di Torino - le aziende che hanno fatto questa scelta si contano sulle dita di una mano. I francesi sono venuti e hanno presentato bene i loro programmi, hanno fatto un'operazione di marketing che anche noi dovremmo imitare». Certo però che le condizioni francesi sono allettanti... «Sì, loro offrono condizioni fiscali favorevoli, buone strutture, bassi di energia. Ma più che spingere la gente ad andarsene in Francia, questo esempio dovrebbe spingere l'Italia a muoversi nella giusta direzione». Comunque Rambaudi non teme una fuga di massa: «Chi ha un'impresa in Italia ha tali e tanti legami che non lascia di certo. Il rischio, piuttosto, è che quando un'impresa decide di espandersi vada oltreconfine, invece che restare qui».

Giancarlo Lombardi, consigliere delegato della Confindustria, risponde dalla sua azienda, la Filatura di Grignasco: «Siamo un popolo di imprenditori vivaci e intelligenti e abbiamo sempre il naso all'aria per cogliere una buona occasione, anche all'estero. Ma poi tra queste aperture e le effettive conclusioni c'è un grosso scarto. Tutti hanno pensato di andare in Francia, anche noi, ma poi quelli che lo hanno fatto sono pochi». «Ma questa apertura alle opportunità - avverte - significa che non ci sono preclusioni per gli imprenditori ad allontanarsi, cosa anche giusta visto che ci hanno sempre detto che ormai l'Europa è senza frontiere. E questo dato dovrebbe preoccupare il governo, visto che l'Italia è una sovrana indifferenza verso l'industria».

Si possa in Brianza, dove Carlo Vichi guida la Mivar, fabbrica italiana di televisori: «Andar via dall'Italia? Neanche per sogno. Sono tutte chiacchiere. Io vendo 2500 televisori al giorno, invece di preoccuparsi della crisi vadano a vedere come vivono davvero le famiglie».

Francesco

Il «piano Barucci» ipotizzerebbe la cessione di Comit e Sme ma tra molto tempo

Privatizzazioni a passo di formica

Amato: il processo si compirà nei prossimi anni

ROMA. Al più presto - anche se con modalità ancora fumose - il Credito italiano; subito dopo la Banca commerciale italiana; in una terza fase la Sme; contestualmente una grossa quota azionaria - forse addirittura il controllo, f[illegible] - dell'Ina. Sarebbe questa la «scaletta» delle privatizzazioni secondo Piero Barucci, ministro del Tesoro e principale responsabile del programma in seno al governo Amato. Sarebbe: il condizionale è infatti d'obbligo visto che nessuna delle indiscrezioni circolate in riguardo ha trovato conferma dalle fonti ufficiali. Il piano Barucci è comunque pronto. Non è escluso che eventuali ulteriori «limature» proposte da Bilancio o Industria, per non dire autentici «contro-piani», possano anche aggiungersi, confluendovi, al lavoro del tesoro. Sempre secondo indiscrezioni, per l'Iri il «piano-Barucci» configurerebbe un futuro assai magro. Ceduta le partecipazioni più importanti, infatti, le holding industriali destinate a restare pubbliche, Stet e Finmeccanica, potrebbero passare direttamente sotto il controllo del Tesoro e l'Iri spa potrebbe essere liquidata.

Di privatizzazioni, comunque, si è occupato direttamente ieri Giuliano Amato con una nota in cui, criticando in apparenza le agenzie di stampa ma senza dubbio, implicitamente, anche le loro fonti, ha ribadito che «le uniche sedi che si occuperanno del piano di riordino delle imprese pubbliche saranno quelle indicate dalla legge, e lo faranno nei modi e con le sequenze indicate dalla legge» ed ha stigmatizzato le «pure fantasie» circolate in senso diverso negli ultimi giorni.

In un'intervista a Canale 5, Amato ha dato un segnale chiaro circa la gradualità delle privatizzazioni e la preferenza del governo per le public company (formula più volte invocata, nelle ultime settimane, anche da Giancarlo Valori, presidente della contestissima Sme). «Le Partecipazioni statali - ha detto Amato - ormai francamente non ci sono più. Il ministero è di fatto scomparso anche se deve essere eliminato di diritto. Stiamo per presentare al Paese un piano di riordino delle ex Ppss che avvia un processo che non si farà in un giorno, ma nei prossimi anni, di trasformazione ed eliminazione per cui non avremo più le imprese pubbliche e le imprese private. Le ex pubbliche saranno prevalentemente a capitale diffuso». [r. e. s.]

Mediobanca sta con Ferruzzi

Dossier di Ravenna sui «panettoni di Stato»

MILANO. Mediobanca sta con Ferruzzi. Come tutto ciò che riguarda l'attività di Cuccia e della sua potente merchant-bank, l'appoggio al gruppo di Ravenna non trova conferme ufficiali (anche [illegible]ti i rapporti nuovamente stretti che intercorrono tra la Forlìn e via Filodrammatici) ma è dato ormai per certo dagli ambienti finanziari più addentro alla «pretattica» che il gruppo sta facendo in questi giorni. Se dunque Gardini e i suoi soci lanceranno un'opa sulla Sme - e sempre che l'Iri, cioè il governo, accetterà di apportare le sue azioni all'opa - sarà immancabile una controopa dei Ferruzzi, assistiti da Mediobanca. Ciò posto, sia Ravenna che via Filodrammatici preferirebbero che fosse l'Iri a lanciare un'offerta pubblica di vendita (opv) per meglio dettare le condizioni della cessione. Si tratta, probabilmente, di ragionamenti tutti campati in aria se il governo - come sembra dalle prime indiscrezioni - non prevede la cessione della Sme se non di qui a [illegible] paio d'anni.

In [illegible] Ferruzzi, nel frattempo, non stanno con le [illegible]ani in [illegible]. Il «dossier Sme» che campeggia sulla scrivania di Arturo

Carlo Sama

Ferruzzi e Carlo Sama sarebbe lungo oltre mille pagine. Ci stava lavorando da un anno Renato Picco, il manager cui già Serafino Ferruzzi [illegible] affidato la gestione delle attività industriali del gruppo e che tra l'86 e il [illegible]92 ha portato l'Eridania da 800 a 12 mila miliardi di fattu[illegible].

Picco, Sama e i Ferruzzi vorrebbero portare il loro gruppo tra il quinto e il sesto posto nel mondo nel settore agro-industriale, alla pari [illegible] la Bsn. L'obiettivo è di raggiungere la quota di 20 mila miliardi di fatturato. Secondo ambienti vicini al gruppo Ferruzzi è dalla fine del '91 che Picco, insieme ai manager della Cirio-Bertolli-De Rica, [illegible] cominciato a studiare possibilità di integrazioni con l'Italiana [illegible] e Risi. Poi c'era stato [illegible] studio della Akros di Gian Mario Roveraro sulle possibili alleanze e sia Picco che Roveraro erano entrati nel comitato direttivo della Parmalat di Calisto Tanzi, che ha già dichiarato di essere interessato [illegible] attività lattiero-casearie della Sme.

A questo punto i Ferruzzi hanno cominciato - secondo le [illegible] fonti - a considerare soluzioni «globali». Ed hanno deciso che il gruppo poteva [illegible] integrazioni utili anche nella grande distribuzione, nella ristorazione e nel freddo, tutti settori ben presidiati da società della Sme.

«I Ferruzzi conoscono le potenzialità della Sme [illegible] già la controllassero - concludono le fonti - e sono decisi a fare il possibile per acquisirla. In toto, [illegible] possibile; [illegible] contrario, anche parzialmente o con possibili formule di alleanza industriale». [s. luc.]

Malfatina per disporre la Sme

Cremonini e Gazzoni Frascara nella cordata di Raul Gardini

ROMA. La tavola [illegible] apparecchiata. Raul Gardini ha fatto molti inviti. L'industriale ravennate non vuole trovarsi solo quando chiederà ufficialmente di comprare la Sme, la finanziaria alimentare dell'Iri. Si [illegible] così delineando la cordata che affiancherà Gardini nell'operazione: dovrebbero farne parte il presidente [illegible]ederalimentare Giuseppe Gazzoni Frascara, Luigi Cremonini, Jacques Vernes e Jody Vender.

Circola con insistenza anche il nome di Gianmarco Moratti, presidente dell'Unione Petrolifera. C'è chi non [illegible] dubbi sul suo ingresso nella cordata, ma Moratti smentisce categoricamente: «Non esco dal mio mestiere che è il petrolio». Moratti non vuole dirottare risorse dalle raffinerie Saras ad altri settori.

Gardini comunque è pronto. Ha definito il piano per l'opa, l'offerta pubblica di acquisto delle azioni Sme. E non vede l'ora per giocare la nuova grande scommessa con il potere politico, dopo gli scontri per l'Enimont (la fallita collaborazione fra industria chimica pubblica e privata). Gardini attende che il governo annunci che la Sme sarà privatizzata, come sembra sia previsto dal piano di riordino delle imprese pubbliche in fase di arrivo. Un sondaggio del quotidiano 'Mf' rivela che più della metà dei parlamentari concorda sulla cessione della Sme.

«La [illegible] è di pubblica utilità; non c'è nessuna ragione per tenerla nelle mani dello Stato» fa presente Gazzoni Frascara, il cui nome è legato all'Idrolitina e ad alcuni prodotti dietetici. Gazzoni [illegible] non proclama ufficialmente l'adesione alla cordata Gardini, ma non si tira indietro: «Mi è stata fatta una proposta che sto valutando; è interessante».

Gazzoni Frascara considera legittimo che la Sme abbia in futuro anche azionisti stranieri: «Pare discorsi sulla nazionalità non ha più senso da quando c'è la Comunità europea». In particolare è francese Vernes, alleato storico di Gardini, celebre per l'aiuto nella scalata all'Eni[illegible]. In teoria Gardini può spezzettare la Sme dopo l'acquisto, cedendo all'estero alcune parti. «Per me il problema non è se si smembra la cosa, ma migliorare il rapporto tra industria e agricoltura».

Raul Gardini

La squadra è allenata per le prossime partite; lanciare l'opa significa prepararsi al rilancio della famiglia Ferruzzi in rotta [illegible] cognato Gardini. Con il finanziere Vender, le prove generali sono [illegible] con l'affare Levissima: Vender ha assistito Gar[illegible] nell'acquisto. Il re della carne Cremonini è una vecchia conoscenza del mondo alimentare, ma anche dello Stato: fornisce i pasti sui treni. E vorrebbe riempire con le sue fettine gli Autogrill Sme.

[illegible]apità Pietro Guerra, l'avvocato che cura i piani di battaglia. «Dobbiamo aspettare dopo aver detto che se la Sme sarà venduta siamo disponibili all'opa». Guerra precisa però che «Gardini [illegible] ha comprato una sola azione della Sme. Sarebbe folle e stupido farlo perchè bisogna comportarsi in un certo modo e con pulizia». Resta da capire chi [illegible] acquistato [illegible] milioni di azioni Sme ad agosto, 12 a settembre e 24 a ottobre.

Roberto Ippolito

NOMI E COGNOMI

Che idea l'Authority ma PRESSIATO la vuole

GLI americani hanno eletto Presidente il democratico Bill Clinton, ma negli Stati Uniti non si prevede un ritorno alla grande di Ke[illegible] vecchio vate dei progressisti e del *deficit spending*.

Anzi, *Newsweek* c'informa che siamo entrati nell'era di Schumpeter, l'autore di «Capitalismo, Socia[illegible] e Democrazia», teorizzatore della «distruzione creatrice», dell'innovazione e del cambiamento ad opera dell'imprenditore, che è «portatore del meccanismo [illegible] mutamento».

[illegible] se la crisi dell'industria americana - valga per tutti l'esempio della General Mo[illegible] - indurrà veramente il nuovo Presidente a non ripetere gli schemi classici del keynesismo, per puntare piuttosto alla crescita, agli investimenti e all'innovazione del sistema produttivo. Le attese sono positive. Ma [illegible] prevalesse invece la tentazione di puntare sulla spesa so[illegible] e la *regulation*, gli effetti si sentirebbero anche da noi. Ha notato Saverio Vertone che «ci [illegible] spiazzati e in controtempo, e verremmo investiti da un soffio di nuove regole assistenziali e in qualche misura stataliste, prima ancora di avere iniziato la *deregulation* e di avere apportato allo Stato sociale i ritocchi che potrebbero consentire un suo rilancio». Basta osservare le incertezze, le timidezze e le furbizie che stanno qualificando il dibattito sulle privatizzazioni per capire quale danno ulteriore potrebbe provocare un alibi assistenzialista proveniente da Oltreoceano.

Tra i punti programmatici qualificanti [illegible] governo Amato, le privatizzazioni erano forse il più significativo o, comunque, quello più apprezzato all'estero, dove il prevalere dell'economia pubblica in Italia viene considerato come uno degli ultimi esempi al mondo di socialismo reale. Il governo è riuscito a far passare una manovra credibile [illegible] aumento delle entrate e di tagli delle spese, ma sulle privatizzazioni è rimasto tristemente al palo. Le capziosità, i cavilli, i sofismi che sentiamo circolare alla vigilia della presentazione ufficiale del piano elaborato dal ministro del Tesoro Piero Barucci sono il segnale palese del difetto di una forte volontà politica, di fronte a un sistema potente che si arrocca in difesa.

Se [illegible] America il [illegible] di Schumpeter soffia anche sui democratici, da noi sentiamo ancora pronunciare gli antichi panegirici del Codice [illegible] Camaldoli, all'ombra del quale, in nome [illegible] solidarismo cattolico, si [illegible] compiute nell'ultimo quarantennio le peggiori nefandezz[illegible] Peccato, perché proprio un po' di sana distruzione creatrice nelle Partecipazioni Statali potrebbe [illegible] l'innesco del rilancio nazionale. Nell'accezione schumpeteriana, una delle cinque «combinazioni» dallo sviluppo viene identificata nella realizzazione «di [illegible] nuova organizzazione di [illegible] qualsiasi industria, [illegible] creazione [illegible] posizione di monopolio [illegible] il suo smantellamento».

Smantellare il sistema delle Partecipazioni Statali così com'è oggi concepito avvierebbe a soluzione molti dei nostri problemi strutturali. Questa tesi è sostenuta [illegible] argomenti piuttosto convincenti in «Rivalutare l'Italia», il libro che Lorenzo Necci ha appena pubblicato con Manfred Gerstenfeld, per giungere alla [illegible] che la vendita totale di alcune aziende, [illegible] quota [illegible] minoranza dei gruppi pubblici, è [illegible] soluzione semplice e realizzabile immediatamente. «Soluzioni parziali - dicono Necci [illegible] Gerstenfeld - non darebbero risultati comparabili», [illegible]e è proprio intorno [illegible] soluzioni parziali che s'incentra il lavoro di questi giorni, ciò che ci fa apparire altamente improbabile l'ipotizzata creazione [illegible] un'Authority per le privatizzazioni affidata [illegible] Necci. La distruzione creativa non ha molti fans qui da noi. Ne ha molto più numerosi la distruzione tout court.

Alberto Statera

[illegible] SANITARIA LOCALE [illegible]

FRANCAVILLA FONTANA (BR)

Questa USL intende provvedere, **mediante gara a licitazioni private, trattative private ed appalti-concorso,** da esperirsi ai sensi dell'art. 65 B/E/B della L.R. n. 8/81, all'affidamento delle forniture e servizi sottoelencati, occorrenti per l'anno 1993:

A) Mediante gara a licitazione privata: Farmaci ed emoderivati - Materiale sanitario e di medicazione - Diagnostici e vetreria per laboratori analisi cliniche - Materiale radiografico di consumo - Materiale sanitario e diagnostici per dialisi - Diagnostici e vetreria per il C.T.O. - Siringhe e strisce per diabetici - Gas medicali - Biancheria ed effetti letterecci - Servizio pulizia locali - Ausili sanitari per effetti da particolari patologie - Ortofrutticoli freschi - Pane e grissini - Stampati - Generi alimentari vari - Manutenzione e gestione impianti termici, condizionamento e tecnologici - Manutenzione impianti elettrici P. O. di Francavilla Fontana.

B) Mediante gara a trattativa privata: Latte - Latticini - Olio vergine d'oliva - Preparato per brodo - Prodotti alimentari surgelati - Prodotti alimentari dietetici - Materiale di cancelleria - Bombole gas Propano per cucine - Vaccino antinfluenzale - Detersivi per lavanderia - Materiale di pulizia di consumo.

C) Mediante gare ad appalto-concorso:
1) Suture chirurgiche;
2) Servizio raccolta e smaltimento rifiuti speciali ospedalieri.

Le ditte interessate dovranno presentare entro le ore 12 del trentaseiesimo giorno decorrente dalla data di invio del bando di gara alla CEE, domanda in carta legale, indicando le forniture per le quali desiderano essere invitate. Le domande, redatte in lingua italiana, indirizzate all'Amministratore Straordinario, devono pervenire a questa USL (Via per Ceglie M.ca - 72021 Francavilla Fontana (BR) a mezzo servizio postale o altro servizio autorizzato, con allegato certificato d'iscrizione alla CC.I.AA., in bollo.

Le ditte iscritte all'Albo Regionale dei fornitori, possono presentare istanze d'invito in carta semplice facendo riferimento agli atti del relativo albo. Per le richieste di partecipazione a più forniture in gara, dovranno essere presentate singole istanze.

Per informazioni le ditte possono rivolgersi al Servizio Provveditorato (tel. 0831/941.205) di questa USL. Le richieste d'invito non vincolano questa Amministrazione. In data 30/10/92 è stato spedito il bando di gara alla CEE

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dr. Giacomo Salerno Miele

[illegible] dei

BEATLES

GENIO FOLLIA [illegible]

Un libro di 84 pagine
in regalo con il
TV RADIOCORRIERE

IN COLLABORAZIONE CON
GEMEY

REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. 68 DI ASTI

Via Ortanotollo 15/17

Istituzione Albo Fornitori

In conformità alla Deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 1407 del 26.08.1992, l'U.S.S.L. 68 di Asti intende istituire l'Albo dei fornitori ed appaltatori per l'acquisizione dei beni, servizi e per l'esecuzione dei lavori occorrenti.
L'albo è articolato nelle seguenti categorie merceologiche:
A) Materiali diagnostici, materiale sanitario e per uso veterinario, presidi chirurgici, apparecchiature scientifiche e sanitarie, impianti ed attrezzature non sanitarie, materiale di consumo per attrezzature sanitarie e non, materiali e servizi igienico-ambientali, articoli da guardaroba, articoli di convivenza (riutilizzabili e non), mobili ed arredi sanitari, mobili e macchine da ufficio, cancelleria, stampati, pubblicazioni, software e hardware, audiovisivi, combustibili e carburanti, servizi vari.
B) Opere edili, da verniciatore, da fabbro, da vetraio, da falegname, impianti elettrici ed affini, impianti di climatizzazione, di riscaldamento, idrico-sanitari e speciali, componenti elettronici ed assistenza computers, smaltimento rifiuti speciali, ospedalieri, tossici e nocivi.
Le Ditte o Società interessate a tale iscrizione dovranno far pervenire all'ufficio protocollo per i generi di cui al punto A) per il Servizio Provveditorato e per i generi di cui al punto B) per il Servizio Tecnico dell'U.S.S.L. 68 di Asti - Via Ortanotollo 15 - 14100 Asti, a partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso, istanza di iscrizione in carta semplice, corredata da:
a) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. non anteriore a tre mesi;
b) elenco dettagliato dei prodotti che intendono offrire;
c) dichiarazione in carta bollata nelle forme pubbliche amministrative di cui alla L. 4/01/1968 n. 15 con la quale si attesta libero esercizio della propria attività, l'inesistenza dello stato fallimentare, di cessazione di attività, o di concordato preventivo nonché la non sottoposizione ai provvedimenti o provvedimenti per l'applicazione della misura di prevenzione di cui alla vigente normativa antimafia.
d) in riferimento alla categoria B) iscrizione all'albo Nazionale Costruttori per le categorie corrispondenti ai lavori per i quali si richiede di essere inseriti nell'elenco fornitori.
Si fa presente che non saranno prese in considerazione richieste procedenti al presente avviso o anche successive se non conformi alle presenti prescrizioni.
L'elenco non vincolano l'Amministrazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Pietro Ingrao

[illegible] SANITARIO [illegible]
REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. TO VIII

Avviso di gara per la [illegible] di albumina [illegible]a al 20%

E' indetta gara a licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura, suddivisa in tre lotti, di albumina umana al 20%, per l'anno 1993, per un importo complessivo di Lit. 3.180.000.000 + IVA. E' possibile concorrere per la fornitura di un lotto, di più lotti o di tutti i lotti della presente gara.
L'aggiudicazione avverrà con il sistema previsto dall'art. 16 lett. a) del T.U. del 24/7/92 n. 358 per ogni singolo lotto.
Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del citato T.U. n. 358/92.
Alla domanda di partecipazione gli interessati dovranno allegare dichiarazione, successivamente verificabile, nelle forme di cui alla L. 15/68, di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11 oltre a quanto prescritto dagli artt. 13 lett. c) - 14 lett. a), b), c) e e) del T.U. n. 358/92 ed allegare certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., ai sensi dell'art. 12 della suddetta legge.
Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del trentaseiesimo giorno successivo alla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Comunità Economica Europea, avvenuta il 28 ottobre 1992.
La domanda pervenute oltre i suddetti termini saranno escluse dalla partecipazio[illegible] gara.
La domanda di partecipazione, in carta legale, dovranno essere inviata al seguente indirizzo: USSL TO VIII - Ufficio Protocollo - c.so Bramante, 88 - 10126 Torino e dovranno essere redatte in lingua [illegible]
Il bando integrale dovrà essere ritirato presso il Servi[illegible]provveditorato della USSL TO VIII - Ufficio Protocollo - C.so Bramante, 88 - tel. [illegible]1/6626351.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO dr. Stefano Silvano

[illegible]

U.S.S.L. TORINO VI

Strada dell'Arrivore n. 28/A - 10154 Torino
telefono 011 - 23.99.526

Avviso per estratto di gara a licitazione privata

1) Oggetto: Servizio di lavaggio e stiratura della biancheria piana e confezionata, proveniente dal presidio ospedaliero Giovanni Bosco e dai presidi extraospedalieri della U.S.S.L. Torino VI: periodo 1/1/93 - 31/12/1993.
Importo a base d'asta: L. 750.000.000 I.V.A esclusa
2) Oggetto: Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali tratti o assimilati agli urbani, dei liquidi reflui da attività di laboratorio analisi, dal reparto dei gabinetti radiologici prodotti presso il presidio ospedaliero Giovanni Bosco [illegible] presidi extraospedalieri della U.S.S.L. Torino VI: periodo 1/1/93 - 31/12/1993.
Importo a base d'asta: L. 600.000.000 I.V.A. esclusa.
Criterio di aggiudicazione: art. 68, 1° comma, n. 2, lettera a) legge regionale n. 2/1981.
Domande di partecipazione: come da bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 45 del 4 novembre [illegible] all'Albo dell'Ente.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO dott. Carlo Mazzarello

PK Per la pubblicità su LA [illegible]
publikompass

20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.661
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.841
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 840.194/592.580
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.210/811.182
18100 Imperia Via Bonfanti 1 - Tel. (0183) 273.373
19038 Sanremo Via Giobatti 47 - Tel. (0184) 501.556

MOSTRA MERCATO ANTIQUARI MILANESI

6-15 Novembre 1992
PALAZZO MEZZANOTTE
(Borsa Valori)
Piazza degli Affari 6
Milano

Orari: lunedì - mercoledì - venerdì: 15.00/20.00
martedì - giovedì: 15.00/23.00
sabato e festivi: 10.00/20.00.
Visita guidata dal lunedì al venerdì ore 15.30

Mostra culturale:
MIRABILIA
Oggetti dalle collezioni private degli antiquari milanesi

[illegible]

Oggi Piazza Affari attende Barucci con un mare di problemi

Congelati i capital gain

Guadagni di Borsa esentasse fino al 30 settembre '93
Sono partite due Opa, [illegible] il listino ha perso il 2,6%

MILANO. A brindare alla [illegible] spensione della tassa [illegible] capital gain stamane [illegible] in Piazza Affari [illegible] ministro del Tesoro. Una sospensione che avrebbe dovuto essere approvata dalla Camera senza colpo ferire, ma che invece ha riservato qualche problema in aula (il psi si [illegible] diviso) prima di diventare legge. La sospensione durerà al [illegible] sino al 30 settembre, termine entro il quale il governo dovrà [illegible] i decreti delegati per il riordino delle [illegible] sulle rendite finanziarie. La sospensione inoltre riguarda le operazioni sui [illegible] quotati purchè non si tratti di operazioni su partecipazioni significative (oltre il 2% del capitale per le società quotate al listino, oltre il 5% per quelle quotate al ristretto).

Visite quindi quanto mai tempestiva, quella di Barucci. Non solo per il ministro che è stato tra quelli che più si sono battuti (anche contro il «collega» Goria) per l'eliminazione del capital gain. Ma anche per gli uomini della Borsa che, se l'odiata tassa se l'erano già dimenticata, adesso sono in tutt'altre cose affaccendati e, tanto per cominciare, sono tutt'orecchi per capire qualcosa sulle privatizzazioni.

Del piano di riassetto di quelle che Amato ha già definito le «ex partecipazioni statali», Barucci [illegible] un po' il papà. E da papà Barucci, questa mattina, Piazza Affari [illegible] cherà di sapere tutto il possibile cominciando dal ruolo che avrà la Borsa. Da Cenerentola? O da regina di quadri? Finora, dal confuso pentolone delle anticipazioni è uscito poco ma da quel poco c'è chi ha captato [illegible] attenzione scarsissima verso il mercato azionario. Non solo. Dopo l'euforia per il Credit (e la Nuova Pignone), Piazza Affari si aspettava altri candidati alle privatizzazioni, società come la Sme, tanto per fare un nome. Ma lo stop di [illegible] alla possibile Opa di Raul Gardini sulla finanziaria alimentare dell'Iri, ha gelato gli entusiasmi che nel frattempo [illegible] [illegible] accesi. Il no a questa Opa [illegible] un no momentaneo in attesa che il piano [illegible] riassetto definisca tempi, modi, procedure?, si chiedono in Piazza Affari. O è [illegible] al sistema dell'Opa, alla possibilità cioè che qualcuno, soldi alla mano, utilizzi proprio il canale [illegible] per acquistare un'azienda pubblica? Al ministro Barucci l'ardua risposta, sicuramente attesissime in Piazza Affari, dove il malcontento monta e c'è già chi, tra i nomi noti, promette «fuoco e fiamme [illegible] verranno chiuse le porte all'Opa». Profezia o minaccia? Si vedrà.

Intanto, ieri in una Borsa scossa [illegible] 2,67% più per effetto delle ricoperture di chi punta già alle scadenze tecniche della prossima settimana che per effetto del cambio della guardia alla Casa Bianca, di Opa ne sono partite due. Nulla a che vedere con la [illegible] e [illegible] la fantasia [illegible] Gardini. L'offerta pubblica sul 100% di Pirrel da parte degli svedesi della Procordia (proprietari dell'85,86%) e sul 100% di Alcatel cavi da parte dei francesi dell'Alcatel che già possiedono l'86,52% di azioni ordinarie e l'8,47% di risparmio, erano Opa scontate [illegible] [illegible]. Ma tant'è, [illegible] pur sempre le prime due dopo tanto parlar d'Opa: partite ieri dureranno, quella di Pirrel (2150 l'offerta per le ordinarie e 1150 per le risparmio), fino al 13 dicembre e quella di Alcatel (3700 e 2730 l'offerta per ordinarie e risparmio) fino al [illegible] novembre.

Armando Zeni

Il ministro delle Finanze Goria

Una Borsa per le Coop

[illegible] Le cooperative del futuro potranno giocare in Borsa, proprio come le grandi imprese impegnate a Piazza degli affari. I nuovi scenari finanziari per il mondo cooperativo offerti dalla legge 59, recentemente approvata, sono stati affrontati ieri a Bologna dal presidente nazionale della Lega Giancarlo Pasquini. La corbeille delle Coop non sarà però quella ufficiale, ma un'altra, appo[illegible]ntè creata presso una [illegible]de istituzionale. [illegible] Fincooper, [illegible] sorzio finanziario nazionale della Lega [illegible] tra i candidati. A garanti[illegible] la correttezza delle operazioni [illegible] tutelare l'interesse [illegible] soci sarà, secondo Pasquini, una vera e propria Authority affiancata da un consorzio di garanzia [illegible] collocamento dotato [illegible] sufficienti risorse per avviare [illegible] sostenere il mercato. L'accesso al mercato [illegible] capitali, inoltre, permetterebbe l'ingresso nelle imprese Coop del socio sovventore, [illegible] figura ancora sconosciuta alla finanza rossa.

Polemica sui nomi dei «deputati» designati dal Comune di Siena

Poltrone, guerra al Monte

Il sindaco vuole una verifica dei mandati consiliari, ma c'è chi protesta
Pomo della discordia la delibera del '90 che conferma le cariche dell'87

SIENA. Poltrone [illegible] rischio per i «deputati» del Monte dei Paschi [illegible]ti [illegible] Comune e chiamati [illegible] raccolta dal sindaco Pierluigi Piccini. E' ancora polemica sul consiglio di amministrazione dell'istituto e, dopo la nomina del presidente Giovanni Grottanelli de' Santi e dei due deputati designati dal Tesoro, Luigi Cappugi e Antonio Da Empoli, la contesa si sposta sui nomi designati dall'ente locale. Il sindaco Piccini aveva già inviato una lettera ai deputati ma ora ha deciso di stringere i tempi. «E' un problema [illegible] verifica del mandato - dice -, un atto di responsabilità. Le istituzioni [illegible] [illegible] sono un elemento di confusione, anzi sono state protagoniste in [illegible] ti essenziali della vita della banca, come la trasformazione in società per azioni».

Così, sulla sua scrivania [illegible] arrivata la lettera del dc Alberto Brandani, il primo a dichiararsi disposto ad una verifica del [illegible] mandato ed operato, già nel periodo della vacatio della presidenza, quando figurava nella li[illegible] [illegible] possibili candidati. Disponibile anche il vicepresidente socialista della banca Vittorio Mazzoni della Stella, dopo un primo rifiuto alla richiesta del suo successore Piccini al quale per la poltrona del Monte dei Paschi ha passato nel '90 il testimone [illegible] primo cittadino. Poi si [illegible] messi a disposizi[illegible] del Comune anche il psi Nilo Salvatici ed è attesa la lettera del sin[illegible] revisore pds Carlo Turchi. L'unico a non volerne sapere è il pidiessino Alberto Bruschini che, invece della sua lettera, ha inviato un parere legale del professor Paolo Barile con il quale si rifiutano [illegible] tesi [illegible] sindaco [illegible] si sostiene la piena validità della delibera consiliare del '90, che ha confermato [illegible] precedenti nomine dell'87.

Bruschini, dopo l'opposizione del partito della quercia al suo passaggio alla direzione generale dell'Icle, sulla deputazione non sembra proprio disposto a mollare ed [illegible] terreno di scontro [illegible] il sindaco. «Quando le poltrone sono comode, sono più ambite - replica Piccini -, e mi risulta che quelle [illegible] Monte siano particolarmente agiate. Comunque, il comportamento di Bruschini non mi interessa. Gli altri deputati si sono dichiarati disposti ad un incontro e questo conferma la validità della linea. I consiglieri comunali hanno diritto di chiedere una verifica ai loro rappresentanti. La mozione programmatica dei deputati [illegible] scaduta ed è necessaria [illegible] nuova conferma».

Il regolamento consiliare prevede per i rappresentanti designati dal Comune con l'accettazione dell'incarico la sottoscrizione della mozione programmatica formulata separatamente dai nomi dei candidati. Anche Mario Barellini, [illegible] deputato nominato dalla Provincia, si [illegible] dichiarato disposto ad uniformarsi al comportamento dei suoi colleghi, nel caso di una generale verifica.

I consiglieri comunali, intanto, hanno tempo fino al [illegible] novembre per decidere sulle nomine e Piccini preferisce [illegible] azzardare anticipazioni.

Antonella Leoncini

E' già stata [illegible] prenotata l'area degli [illegible] stabilimenti della Lancia

Ora c'è la corsa verso Chivasso

Altre 38 aziende si mettono in lista d'attesa

TORINO. Gli ex stabilimenti Lancia di Chivasso non finiscono di sorprendere i dirigenti dell'Unione Industriale ed i sindacalisti. Nell'incontro di ieri [illegible] emersa una novità di rilievo: altre 38 aziende (due settimane [illegible] erano 30) hanno manifestato il proposito di trasferirsi a Chivasso.

Poichè i 230.000 metri quadrati coperti, lasciati liberi dalle lavorazioni Lancia, sono già stati interamente prenotati dalle prime 15 aziende che hanno fatto domanda nei [illegible] [illegible] (per un totale di 1250 lavoratori) [illegible] pone [illegible] problema [illegible] creare lo spazio coperto per le altre 38. La questione [illegible] stata discussa nell'incontro di ieri: l'Unione Industriale era rappresentata dal direttore Panzani e dal vicedirettore per gli affari sindacali Gherzi; per i sindacati sono intervenuti Guiati della Cgil, Tosco della Cisl, Torresin della Uil e Cavalitto del Sida.

Imprenditori e sindacati hanno indirizzato al presidente della Regione [illegible] una lettera con la quale chiedono [illegible] incontro urgente per illustrare le possibilità che esistono sull'area ex Lancia; opportunità da non perdere in un quadro di crescenti difficoltà per tutto il Piemonte.

In pratica sindacati e imprenditori intendono intraprendere [illegible] azione comune per sensibilizzare [illegible] amministrazioni pubbliche e per poter attingere ai finanziamenti previsti dalla Cee (circa 50 miliardi di lire) per le aree a declino industriale individuate nella provincia di Torino (escluso il capoluogo) e l'alto Novarese.

L'area costruibile [illegible] [illegible] circa 150 mila metri quadrati. Oltre il contributo della Comunità Europea occorre che [illegible] sveltiscano tutte le pratiche per costruire. Secondo un calcolo approssimativo se le 38 aziende realizzassero i loro progetti, [illegible] tre-quattro anni Chivasso potrebbe avere altri 2 mila posti di lavoro; in pratica si tornerebbe all'occupazione che avevano gli stabilimenti Lancia. Un traguardo che [illegible] [illegible] immaginabile qualche mese addietro. Intanto, altre tre aziende (oltre alla Ilca-Maggiora) hanno comunicato che si trasferiranno a Chivasso entro gennaio: la Delfo stampaggio [illegible]; Gecma gestione magazzini; Walliko-Webasto tutti apribili che trasferirà e amplierà lo stabilimento [illegible] Settimo.

I sindacalisti hanno espresso giudizi molto positivi. Cavalitto del Sida ha detto: «Siamo oltre le previsioni». Tosco della Cisl sottolinea «l'importanza dell'incontro con la Regione»; Torresin della Uil afferma che gli annessi a Chivasso avranno successo se accompagnati dal sostegno pubblico». **[a. d. v.]**

[illegible] [illegible] in [illegible]

La gestione dell'accordo sugli esuberi Olivetti, [illegible]po l'approvazione [illegible] parte della Camera del decreto sulla mobilità verso la pubblica amministrazione, «è impraticabile». Lo sostengono i sindacati dei metalmeccanici Fim-Fiom-Uilm che hanno chiesto un incontro urgente con il governo. [illegible] posti - dicono - dovranno essere ricavati attraverso il solo turn-over [illegible] pubblico impiego».

Nel gruppo Benetton nasce la Nordica e Co.

Nell'ambito [illegible] sinergie del progetto Benetton Sportsystem, è nata N e Co., società posseduta [illegible] Nordica, per la la quale [illegible] previsto un giro d'affari di oltre 100 miliardi [illegible] lire [illegible] il 1995 [illegible] che gestirà i marchi trainanti [illegible] Benetton Sportsystem: Nordica, Prince, Killer Loop.

Assorisparmio [illegible] Sospendete [illegible]

L'Assorisparmio torna alla cari[illegible] e chiede ancora una volta alla Consob l'immediata sospensione del titolo Finbreda dalle contrattazioni di Borsa. «Gli azionisti di minoranza - dice l'associazione - vivono nel buio più completo, mentre le sorti dell'azienda [illegible] decise in modo ambiguo e distorto dall'azionista [illegible] maggioranza».

Trasparenza [illegible] «Inutile e costosa»

Il Comitato difesa consumatori ha attaccato la legge sulla «trasparenza bancaria» definendola «inutile per il consumatore, inapplicata e [illegible] sanzioni». Inoltre [illegible] legge sarebbe troppo «costosa» per banche [illegible] consumatori. Secondo [illegible] Comitato consumatori, le informazioni bancarie rese obbligatorie «si riferiscono solo a limiti massimi di costo, con margine così ampio da lasciare una quasi assoluta discrezionalità».

Cremonini acquista la maggioranza Marr

La Ca.Fin. (Castelvetro finanziaria di Luigi Cremonini) acquisterà la maggioranza assoluta della Finmarr Holding [illegible] gruppo Marr di Rimini, azienda leader italiana nella distribuzione di prodotti alimentari agli alberghi [illegible] nel catering, che nel '92 fatturerà 750 miliardi. Corrado Sberlati, imprenditore romagnolo, cederà il proprio pacchetto azionario a Cremonini per ragioni di salute. L'operazione sarà una delle più rilevanti finora mai realizzate nel [illegible] della distribuzione del catering.

IL TERZO MERCATO

Banca San Paolo di Brescia 2550; Cassa Risparmio di Bologna 23.000; diritti Carnica pagamento 200-220, diritti Carnica gratuiti 3500; Banco San Geminiano e San Prospero 119.400; Bavaria 350; Norditalia Assicurazioni 330-340; Metalmapelli 900; Galileo 2900; Colind privilegiata 440; Every finanziaria 1580, Fincomid 1680.
WARRANT: Galileo 1800; Alitalia 38; Sip risparmio 115; Gaic risparmio 130-140

LE BORSE EST[redacted]

Amsterdam (Cbs tend.) 102,3 (-0,67%); Bruxelles (Bel-20) 1155,92 (-0,02%); Francoforte (Dax) 1472,69 (-0,62%); Hong Kong (Hang Seng) 6325,37 (+2,06%); Londra (Ft-se 100) 2691,7 (-0,51%); Madrid (Generale) 200,14 (+0,24%); Parigi (Cac 40) 1804,07 (+0,95%); Sidney (Generale) 1431,1 (+1,29%); Tokio (Nikkei) 17065,20 (+1,25%); Zurigo (Swiss Market) 1941,5 (+0,43%); New York (Dow Jones) 3223,04 (-0,91%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	14,875	15,000
Vista	14,750	[redacted]
Call	14,750	15,250
7 gg	14,875	15,000
5 gg	14,875	15,000
1 Settim.	14,875	[redacted]
2 Settim.	14,875	15,000
1 mese	14,875	15,000
2 mesi	14,875	15,000
3 mesi	14,750	14,875
6 mesi	14,125	14,500

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza BOT	Giorni	Prezzo	Tasso
30-12-92	54	98,113	13,000
15-01-93	70	97,476	13,500
17-02-93	84	96,177	13,680
30-03-93	144	94,972	[redacted]
15-04-93	160	94,238	14,000
30-04-93	175	93,718	14,000
31-05-93	206	92,677	14,000
30-06-93	236	91,688	14,000
30-07-93	266	90,827	14,200
20-08-93	287	89,542	14,200
30-09-93	328	88,543	14,400
29-10-93	357	87,379	14,500

ORO: CHIUSURE

Prezzi in dollari per oncia (1 oncia = gr. 31,103)

[redacted]	[redacted]	[redacted]
Londra	338,80	338,65
Zurigo	338,80	338,60
Parigi	338,60	338,60
New York	340,05	340,10
Milano (Lit/gr)	14540,00	14414,00
Hong Kong	340,85	[redacted]
[redacted]		
3 mesi	3,55	6 mesi 3,57

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	102000 - 113000
Sterlina n.c.	103000 - 117000
Marengo it.	83000 - 88000
Marengo sv.	[redacted]
Marengo fr.	80000 - 86000
Marengo b.	79000 - 87000
20 $ oro	480000 - 540000
Krugerrand	448000 - 470000
Argento	167 - 168
Platino (*)	15277 - 15377

(*) Per [redacted] lire per kg

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierno	Milano precedente	Banconote odierno	Banconote precedente	Medie UIC odierno	Medie UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1332,90	1342,41	—	—	—	—	—	—
ECU	1677,38	1681,37	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	853,30	853,75	—	—	—	—	—	—
Franco francese	252,12	253,62	—	—	—	—	—	—
Sterlina	2076,50	2067,31	—	—	—	—	—	—
Fiorino olandese	758,55	760,67	—	—	—	—	—	—
Franco belga	41,48	41,60	—	—	—	—	—	—
Peseta spagnola	11,986	12,012	—	—	—	—	—	—
Corona danese	222,30	223,05	—	—	—	—	—	—
Lira irlandese	2253,10	2256,30	—	—	—	—	—	—
Dracma	6,576	5,800	—	—	—	—	—	—
Escudo portoghese	9,580	9,606	—	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	1071,08	1082,58	—	—	—	—	—	—
Yen	10,857	10,857	—	—	—	—	—	—
Franco svizzero	955,45	958,66	—	—	—	—	—	—
Scellino austriaco	121,27	121,62	—	—	—	—	—	—
Corona norvegese	209,70	210,11	—	—	—	—	—	—
Corona svedese	225,75	227,23	—	—	—	—	—	—
Marco finlandese	270,74	271,16	—	—	—	—	—	—
Dollaro australiano	931,92	935,93	—	—	—	—	—	—

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Chiusura	Var. %
Banca Agr. Mantovana	92000	0,00
Cr. Agr. Bresciano	4900	-1,10
Credito Romagnolo	12500	[redacted]
Banca Pop. Cr. Valtellinese	[redacted]	0,36
Banca Pop. [redacted] Intra	14500	0,00
[redacted]	6960	0,09
Banca Pop. Crema	42400	-1,40
Banca Pop. Cremona	[redacted]	[redacted]
Banca Pop. d'Emilia	90250	0,17
Banca Pop. Intra	8340	-0,60
Banca Pop. Lecco	7050	2,79
Banca Pop. Lodi	11900	-3,56
Banca Pop. Luino e Varese	15920	0,00
Banca Pop. Milano	5210	-0,57
Warr. Pop. Milano 92	—	—
Warr. Pop. Milano 93	730	-2,03
Banca Pop. Sondrio	18900	0,00
Banca Pop. Novara	12000	-3,15
[redacted]	92000	0,57
Terme di Bognanco	340	1,49
Citt. Varese	310	5,08
Italiana incendio e vita	120800	0,99
Banca Briantea	6300	1,84
Banca Prov. Napoli	4400	0,00
Banca Ambroveneto Sud	—	—
Banca Pop. Gallaratese	—	—
Banca Prov. Lombarda	2400	[redacted]
Cabotto Acque	140,25	1,63
Carbonesi	5990	-0,17
Finanza ord.	34300	0,00
Finanza priv.	29000	1,45
Cr. Bergamasco	12400	[redacted]
Fedis	6950	-12,03
Zerowatt	9280	2,81
Chiaravalle	346	10,19
[redacted]	5940	-3,66
Idi priv.	729	0,00
Wavecap	909	-0,08
Skaggs ord.	1370	2,24
Ii Edilcab	1183	-3,08
[redacted]	1450	0,00

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
FEM Partecipazioni S.p.A.	645	640
Inverrep	n.r.	n.r.
Paracoop	9000	9000
Bergamasca	4250	4350
Borgotaro risp.	64	n.r.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL [redacted]

Titoli	Milano
Enel 84/93 1ª ind.	100,50
Enel 84/93 ind. II	114,90
Enel 84/93 ind. III	118,95
Enel 85/95 ind. I	106
Enel 85/00 ind. II	[redacted]
Enel 85/00 ind. III	104,95
Enel 86/01 ind.	103,25
Enel 8,50% 85/93 I	97,40
Enel 86/93 II z.c.	175,50
Enel 8,25% 86/93 IV	98,95
Enel 8,75% 87/94	98,75
Enel 87/94 ind. II	104,95
Enel 87/93 ind. III	104,90
Enel 88/94 ind. I	103
Enel 88/94 ind. II	103,35
Enel 88/96 ind. III	102
Enel 89/95 ind. I	102,10
Enel 89/99 ind. I	99,40
Enel 89/97 ind. II	99,60
Enel 90/98 ind. I	100
[redacted]	98,70
Enel 91/03 ind. II	98,10
Enel 91/95 T.V. CH	99,60
I.R.I. 86/95 T.V.	97,95
I.R.I. 87/94 T.V.	99,20
I.R.I. 87/94 T.V. II	99,55
I.R.I. 87/94 T.V. III	99,40
I.R.I. 88/95 T.V. I	99,45
I.R.I. 88/95 T.V. II	97,40
I.R.I. 88/95 T.V. III	[redacted]
I.R.I. 91/01 T.V. I	99,10
I.R.I. 91/01 T.V. II	94
I.R.I. 91/01 T.V. III	94,80
CCOP 8% 1975/2001	79,00
CCOP 9% 1976/2006	64,50
[redacted]	99,40
CCOP Azion. 8% 93/00 I	84
CCOP Azion. [redacted]	00,30
AZ. FF.SS. 85/95 ind. 1	105,85
AZ. [redacted] 85/00 ind. III	101,50
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	86,20
AZ. FF.SS. 87-93 I T.V.	[redacted]
AZ. FF.SS. 86/96 T.V.	[redacted]
AZ. FF.SS. 86/96 T.V.	94,50
AZ. FF.SS. 90/01 T.V.	94
AZ. FF.SS. 11% 90/98	99,40
Anas 85/00 ind.	101,70
Olm 86/95 ind.	[illegible]
BEI 12,25% 85/93	100,45
BEI 12,75% 86/94	100,30
BEI 87/95 T.V.	100,50
BEI 11,50% 88/93	99,60
CECA 9,25% 86/91	99,70
S. Paolo c.f. 5%	99
S. Paolo c.f. 8%	93
S. Paolo c.f. 8% Com.	80
B. Paolo c.f. 7%	81
S. Paolo c.f. 8%	97,50
S. Paolo o.p. 8% Ex 9%	87,50
S. Paolo o.p. 8%	87,50
S. Paolo o.p. 7%	90

CONVERTIBILI

Titoli	Milano
Cigi 9% 86/91	92
Conv. B.A.M. 8,50% 95	99,55
Conv. Saffa s. 8,75% 96	98,00
Conv. Saffa risp. 8,75% 96	[redacted]
Euromobiliare 10% 86/93	96,50
Europa Metall 10% 89/94	93
Fiaria 7% 90/93	89
IR Angelini T. 8% 95	94,30
Italgas 10% 90/95 LIT	108,50
Magneti Marelli 8% 87/95	89,70
Med. Barletta 8% 87/94	81,60
Med. Cir 7% 86/96	[illegible]
Med. Fr. Sud 7% 88/97	[illegible]
Med. Italcementi 7% 89/94	94,10
[redacted]	[redacted]
Med. [redacted]	95,10
Med. Linificio 7% 86/90	98,70
Med. Marzotto 7% 86/93	101,10
Med. Mediobanca 7% 87/93	107,30
Med. Pirelli & C. 8,5% 89/95	[redacted]
[redacted]	99,56
Med. Sea Tecn. 7% 93	[redacted]
Med. Unicem 7% 86/96	99,53
[redacted]	101,50
Pirelli S.p.A. 8,25% 85/95	91
Rinascente 8,5% 93	94,30
SELM 7% 86/93	107,15
Sir A.P. 8% 95	[redacted]
SNIA 7% 87/93	99,75
Sna BPD 10% 85/93	99,30
Sit Nuovo Pignone T.V. 89/95	115

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano
C.C.T. 1/12/92	99,90
C.C.T. 1/1/93	99,70
C.C.T. 1/2/93	99,70
C.C.T. 1/3/93	99,85
C.C.T. 1/4/93	100,05
C.C.T. 1/5/93	100,05
C.C.T. 1/6/93	99,85
C.C.T. 1/6/93	99,95
C.C.T. 1/7/93	100,15
C.C.T. 1/7/93	99,35
C.C.T. 1/8/93	99,95
C.C.T. 1/9/93	99,65
C.C.T. 1/9/93	99,70
C.C.T. 1/9/93	99,75
C.C.T. 1/10/93	100
C.C.T. 20/10/93	100,05
C.C.T. 1/11/93	101,15
C.C.T. 18/11/93	100,75
C.C.T. 19/12/93	100,15
C.C.T. 1/1/94	99,70
C.C.T. 1/2/94	99,95
C.C.T. 1/3/94	99,40
C.C.T. 15/3/94	99,55
C.C.T. 1/4/94	99,70
C.C.T. 1/8/94	99,85
C.C.T. 1/10/94	100,10
C.C.T. 1/11/94	99,40
C.C.T. 1/1/95	[redacted]
C.C.T. 1/2/95	97,93
C.C.T. 1/3/95	[redacted]
C.C.T. 1/3/95 em. '90	99,15
C.C.T. 1/4/95	99,15
C.C.T. 1/5/95	99,05
C.C.T. 1/5/95 em. '90	99,70
C.C.T. 1/6/95	[redacted]
C.C.T. 1/7/95	99
C.C.T. 1/7/95 em. '90	[redacted]
C.C.T. 1/8/95	99,40
C.C.T. 1/9/95	99,65
C.C.T. 1/9/95 em. '90	97,95
C.C.T. 1/10/95	97,65
C.C.T. 1/11/95	98,80
C.C.T. 1/12/95	99,20
C.C.T. 1/1/96	98,95
C.C.T. 1/3/96	[redacted]
C.C.T. 1/4/96	[redacted]
C.C.T. 1/5/96	95
C.C.T. 1/6/96	98,50
C.C.T. 1/7/96	98,40
C.C.T. 1/8/96	98,50
C.C.T. 1/9/96	98,40
C.C.T. 1/10/96	98,95
C.C.T. 1/11/96	98
C.C.T. 1/12/96	[redacted]
C.C.T. 1/1/97	[redacted]
C.C.T. 1/2/97	94,80
C.C.T. 18/2/97	94,70
C.C.T. 1/3/97	94,50
C.C.T. 1/4/97	94
C.C.T. 1/5/97	[redacted]
C.C.T. 1/6/97	94,35
C.C.T. 1/7/97	94,25
C.C.T. 1/8/97	95,40
C.C.T. 1/9/97	97,20
C.C.T. 1/3/98	95,30
C.C.T. 1/4/98	[redacted]
C.C.T. 1/5/98	[redacted]
C.C.T. 1/6/98	97
C.C.T. 1/7/98	98,90
C.C.T. 1/8/98	99,15
C.C.T. 1/9/98	95,30
C.C.T. 1/10/98	95
C.C.T. 1/11/98	95,55
C.C.T. 1/12/98	96,90
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	101
[redacted]	99,15
C.T.Ecu 9,75% 15/4/93	99,65
C.T.Ecu 9% 22/7/93	97,90
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	97,85
C.T.Ecu 8,75% 21/2/94	100
C.T.Ecu 9,90% 25/5/94	93,40
C.T.Ecu 8,75% 25/7/93	99,85
C.T.Ecu 8,75% 26/9/93	98,50
[redacted]	95
C.T.Ecu 9,50% 28/11/93	95,75
C.T.Ecu 7,75% 25/3/94	94,90
C.T.Ecu 9,90% 18/4/94	100
C.T.Ecu 8,90% 26/7/94	98
C.T.Ecu 9,65% 30/9/94	99,20
C.T.Ecu 10,15% 29/10/94	99,10
C.T.Ecu 8,75% 28/11/93	99,55
C.T.S. 18/3/94	99,55
C.T.S. 21/4/94	[redacted]
C.T.R. 2,50%	98,65
B.T.P. 12,50% 1/2/93	[redacted]
B.T.P. 12,50% 1/7/93	[redacted]
B.T.P. 12,50% 1/8/93	99,95
B.T.P. 12,50% 1/9/93	99,20
[redacted]	99,70
B.T.P. 12,50% 1/10/93	98,80
B.T.P. 12,50% 1/10/93 em. '89	99,00
B.T.P. 12,50% 1/11/93	98,55
B.T.P. 12,50% 1/12/93	99,10
B.T.P. 12,50% 1/1/94	99,15
B.T.P. 12,50% 1/1/94 em. '90	[redacted]
B.T.P. 12,50% 1/2/94 em. '90	97,35
B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. '90	[redacted]
[redacted] 1/5/94	97,60
B.T.P. 12,50% 1/6/94	97,15
B.T.P. 12,50% 1/7/94	97,60
B.T.P. 12,50% 1/9/94 em. '90	97,40
B.T.P. 12,50% 1/11/94	97,50
B.T.P. 12,50% 1/1/96	[redacted]
B.T.P. 12,50% 1/3/96	95,80
B.T.P. 12% 1/5/96	95,10
B.T.P. 12% 1/9/96	95
B.T.P. 12% 1/11/96	95
B.T.P. 12,50% 1/6/97 em. '89	95,75
B.T.P. 12,50% 1/6/97	95,75
B.T.P. 12,50% 1/11/97	95,95
B.T.P. 12,50% 1/3/98	95,70
B.T.P. 12,50% 1/3/98	95,25
B.T.P. 12% 1/6/98	93,85
B.T.P. 12% 1/9/00	93,90
B.T.P. 12,50% 1/9/01	95,90
B.T.P. 12% 1/6/01	93,50
C.T.O. 10,25% 1/12/96	99,30
C.T.O. 12,50% 1/6/95	97,10
C.T.O. 12,50% 19/6/95	97
C.T.O. 12,50% 18/7/95	97,[illegible]
C.T.O. 12,50% 16/9/95	[redacted]
C.T.O. 12,50% 20/9/95	97,40
C.T.O. 12,50% 19/10/95	[redacted]
[redacted] 12,50% 20/11/95	[redacted]
C.T.O. 12,50% 18/12/95	98,45
C.T.O. 12,50% 17/1/96	98,30
C.T.O. 12,50% [redacted]	[redacted]
C.T.O. 12,50% 18/5/96	98,85
C.T.O. 12,50% 15/6/96	98,75
C.T.O. 12,50% 19/9/96	[redacted]
C.T.O. 12,50% 20/11/96	[redacted]
C.T.O. 12,50% 18/1/97	[redacted]
C.T.O. 12,50% 11/4/97	98
C.T.O. 12% 19/6/97	97,20
C.T.O. 12% 19/9/97	95,70

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondi	04-11	03-11
Agos bond	14562	14530
Adriatic Amer.	13729	13024
Adriatic Europe	12114	12800
Adriatic Far East	8399	8145
Adriatic global	12479	12556
Agos bond	10776	10794
Agrifuturo	15521	15560
Alpha	16870	16644
America 2000	10780	10739
Arca Az. Italia	10711	10739
Arca BB	22729	22771
Arca Bond	11516	11537
Arca MM	12675	12617
Arca RR	12478	12432
Arca Te	13351	13348
Arca Vent.	10312	10354
Aristoteles	13484	13432
Arcapac	11050	10760
Aureo	16225	16127
Aureo Prev.	11068	11050
Aureo Rm.	16442	15959
Azimut	12787	12787
Azimut garanzia	13890	13897
Azimut glob. cresc.	9850	9836
Azimut glob. red.	12184	13174
Azzurro	18859	18821
B.N. Cash Fondo	11929	11882
B.N. Mondifondo	12746	12664
B.N. Rendifondo	11530	10398
B.N. Redditofondo	11577	11585
B.N. Sicurvita	13059	12982
Capitalcredit	12545	12844
Capitalfit	NO	14687
Capitalgest	17115	17359
Capitalgest az.	11567	11521
Capitalgest monet.	10954	10810
Capitalgest rend.	12742	12748
Carifondo Ala	12334	12330
Carifondo Ariete	10259	10272
Carifondo Atlante	10257	10268
Carifondo Bond	10270	10254
Carifondo Carige	10176	10174
Carifondo Carì	12374	12376
Carifondo Libra	20887	20864
Carifondo Sm. gio	11549	12502
Centrale Capital	12087	12096
Centr. Europa	10335	10273
Centr. Europa Ecu	6,962	6,965
Centrale Global	13478	13457
Centrale Money	13426	13419
Centrale Redd.	16784	16797
Cisalpino Azionario	9734	9717
Cisalpino Bilanciato	14006	13988
Cisalpino Redd.	12424	12433
Cooprend	10980	[redacted]
Coopinvest	12617	12220
Corona Ferrea	10118	10098
Cristoforo Colombo	12555	12575
Cr. Sforzesco	11259	11286
D. Mercurio	13059	13038
Epta Bond	11458	11472
Epta Capital	12880	12674
Epta Money	11294	11250
Epta 92	14677	14689
Euro Aldebaran	11566	11615
Euro Andromeda	11256	11242
Euro Antares	18549	18510
Euro Vega	10695	10658
Euro Azioni	12869	11678
Euromob. Bond	11750	11747
Euromob. Capital	11292	11259
Euromob. Reddito	12821	12752
Euromob. Risk F.	10425	10356
Eurom. Strateg.	11013	10941
Europa	12925	12524
Fideuram azione	10372	10378
Fideuram moneta	12741	12744
Fideuram Performance	8911	8864
Fiorino	26776	26695
Fondicri	10523	10142
Fondersel	32880	30325
Fondersel Ind.	6857	6859
Fondersel Int.	12329	12345
Fondersel Red.	10237	11239
Fondersel Serv.	8658	8653
Fondicri Int.	13659	13598
Fondicri 1	11596	11305
Fondicri 2	10786	10737
Fondiger Pr. B.	10247	10004
Fondiger P. B. Ecu	8,154	8,140
Fondici S.I.	11036	11661
Fondinvest 1	12626	12630
Fondinvest 2	17593	17582
Fondinvest 3	10536	10575
Fondo Centrale	15743	15769
Fondo E2000	11578	11612
Fondo Protezione	10577	10505
Fondo Protez. Eco.	12871	12820
Fondo Protez. M.	12572	12556
Fondo Protez. Red.	13380	13384
Fondo Protez. mon.	9855	9774
Fondo Trading	7367	7305
Fondoforte	12528	12528
Galileo	8708	8715
Genercomit	20771	20743
Genercomit cap.	10730	10277
Genercomit m.c.	11664	11784
Genercomit ord.	12587	12468
Genercomit ren.	14050	14016
Genercomit mon.	13953	13046
Genercomit i.	11042	11042
Geode	11352	11352
Gestiaedo	11708	11178
Gestielle	11628	11581
Gestiras	12408	12403
Gestiredd.	10525	10571
Gest. Fin. Internaz.	10675	10845
Gest. Fin. Primaria	11142	11248
Gestifondi az.	12777	12227
Gestifondi monet.	10861	10450
Gestifondi bil.	12568	12518
Gestnord Global	10152	10578
Gestnord Ital.	10675	10607
Gestnord Pianet.	10454	10386
Gestielle A	7803	7742
Gestielle B	9045	9033
Gestielle I	9880	9804
Gestielle M	10462	10473
Gestielle Liquidità	12149	12154
Gestielle Service	11156	11167
Giorgio	25824	25812
Gifo	8737	8721
Giotto	10851	10825
Gestiscapital	13311	13362
Gestiras	13611	13344
Imibond	10229	13204
Imicapital	24155	24122
Imi East	9236	9175
Imi Europa	10424	10352
Imindustria	17318	17368
Imi Italy	10531	10561
Imirend	9183	9136
Imiwest	14556	14558
Imi West	11363	11343
Industria Romagnola	8444	8462
Interbanc. az.	16653	16498
Interbanc. r.	21089	21107
Interbanc. fondo	12922	12904
Invest Italia	11063	11050
Investire	11021	11037
Investire az.	12708	12575
Investire int.	10359	10788
Investire bil.	10488	10161
Investire obbl.	10481	10477
Investire glo.	10756	10727
Investire int.	10010	10071
Investire obb.	10085	10071
Investire pac	10381	10339
Italmoney	11645	11089
Lagest az.	10862	10791
Lagest az. inter.	14051	14035
Lagest obb.	10791	10629
Lagest obb. inter.	11827	11820
Lombardo	11055	11040
Magellano	10136	10066
Mida bil.	8434	8395
Mida obb.	14786	15074
Money-Time	11716	11753
Venture Time	12785	12811
Multiras	10407	10447
Nagrarend	15145	15230
Nagracapital	13954	13870
Nordcapital	11294	11259
Nordfondo	14917	14816
Novirend	11085	11013
Oasi	11443	11424
Oriente 2000	10784	10700
Performance Azion.	10035	10059
Performance Obbl.	10055	10058
Performance Monet.	[redacted]	10000
Personal az.	11016	11010
Personalfondo mon.	14981	14981
Phenixfund	11623	11511
Phenixfund 2	14072	14094
Phenixfund Top	8233	8242
Pitagora	10347	10392
Prime bil. Am.	12432	12449
Prime M. Eur.	12145	12093
Prime M. Pac.	12805	12780
Primebond	15254	15238
Primecapital	28413	28425
Primecash	12415	12424
Previdenza	9880	8795
Previdenza obb.	16242	16246
Professional	11227	11181
Profilo	9407	9359
Primemonetario	9809	9771
Primeclub az.	15685	15589
Primeclub obb.	15704	15972
Quadrifoglio az.	12498	12479
Quadrifoglio bil.	12174	12133
Quadrifoglio obb.	13407	13468
Rendicredit	7457	7424
Rendifit	11425	11417
Rendiras	NO	12612
Risparmio	15147	15459
Risp. Italia az.	10719	10677
Risp. Italia bil.	16817	16571
Risp. Italia cor.	13128	13120
Risp. Italia red.	8405	8475
Rolomix	15215	15229
Rolomonet	11920	11381
Rolorend	13678	13680
Rolointernat.	10483	10478
Sanpaolo H. Ambiente	13494	13466
Sanpaolo H. Finance	14549	14539
Sanpaolo H. Industr.	11278	11268
Sanpaolo H. Intern.	11175	11160
Salvadanaio az.	8803	8839
Salvadanaio bil.	12980	12100
Salvadanaio obb.	13580	13588
Sforzesco	11651	11652
Sogesfit Bl. Chips	NO	11546
Sogesfit contante	NO	11160
Sogesfit domani	NO	11147
Spiga d'oro	12724	12764
Sviluppo Azionario	9775	9740
Sviluppo Bond	15806	15758
Sviluppo Equity	11687	11584
Sviluppo Europa	11695	11591
Svil. Indice Globale	9428	9376
Sviluppo Indice Italia	7441	7450
Sviluppo Iniziativa	8798	8860
Sviluppo Portfolio	14180	14087
Sviluppo Reddito	10106	10165
Triangolo A	12157	12138
Triangolo C	10632	10636
Triangolo S	11617	11864
Venezia Cà d'Oro	12879	12558
Ventuno	10726	10471
Venturet	11464	11488
Verdecapital	13777	13186
Verde bond	10571	10540
Verdi	11341	11345
Visconteo	8990	8875
Zecchino	10002	10125
Zeta Bond	11122	11120
Zetastock	11171	11121
Fondo Ital. az. US	3224,34	3222,93
Fondo Ital. az. Ecu	1239,08	1236,75
Sfe Quota	16606,03	16522,40

ESTERI AUTORIZZATI

Fondi	04-11	03-11
Capital Italia	43580	43580
Fondital	97440	97026
Interfund	52698	52433
Int. Sec. Fund	41794	41654
Italfortune cat. A	51025	51018
Italfortune cat. B	14875	14879
Italfortune cat. C	15061	15051
Italfortune cat. D	17532	17532
Italunion	29156	29154
Mediolanum	36846	36859
[redacted]	37788	37788
Rominvest It. Bonds	170253	170074
Rominvest Short T.	263547	263235
Rominvest Universo	4075	3598
Ramas Top B	48823	48830

IL MERCATO AZIONARIO DEL 04-11-92

Quantità riferita alla seduta precedente

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso medio pond.	Minimo 1992	Massimo 1992	Quantità trattate	Ultimo Torino
A Abeille	77500	—	[redacted]	62600	110050	n.r.	
Acq. De Ferrari o.	7200	—	[redacted]	4560	7950	2000	
Acq. De Ferrari r.	2131	-20	2150	2020	2477	4000	
Acqua Marcia	105	—	112	94	217	4J	
Acqua Marcia r.	75	—	77	60	216	n.r.	
Aedes	13500	-110	15350	14200	19960	8000	
Aedes risp.	5500	-30	5370	4985	7418	8500	
[redacted]	5675	+10	2943	2180	[redacted]	10000	
Alcatel Cavi r. nc	2647	+17	1878	1788	3390	10000	
Alenia	[redacted]	+45	1085	1030	2327	212900	
Alitalia cat. A	[redacted]	+10	627	541	797	340000	750
Alitalia pr.	560	+5	616	523	733	570000	550
Alitalia risp. n.c.	741	—	[redacted]	608	999	10000	750
Allianz Ass.	17085	-437	17425	9748	18840	456500	
Allianz Ass. risp.	9904	-244	10050	7548	13448	112030	
Ausonia	[redacted]	-151	2060	2930	5875	53032	
Assitalia	7150	-330	4800	4570	8230	279100	
Banca Naz. Agric.	590	-5	378	388	931	511500	
Bna ... risp.	2300	-195	1930	1080	8800	73000	2500
Auschem	1579	-9	1550	1380	1605	7500	
Auschem risp. nc	750	-10	800	696	1590	37500	
Autostr.	11000	-300	10600	8170	11610	2000	
Autostrade To-Mi	8992	+140	7800	8370	11900	12500	8300
Autostrade Mi-pr.	709	-10	806	553	1190	1630000	
Avir Toporasia	n.r.	—	5550	5400	6300	n.r.	n.r.
B Bastogi Irbs	150	—	86	70	173	2300000	150
Banca A. Ateneum	8538	+38	7714	7080	11050	2537	
B. Comm. Ital. ord.	3526	-79	3160	3215	4387	3456000	
B. Comm. It. r. n.c.	2800	-61	n.r.	2171	3530	454000	
Banca di Legnano	4800	-202	3860	3619	7000	31400	
Banca di Roma	1870	-51	n.r.	1479	1587	n.r.	
Banca di Roma w. A	371	-4	376	340	895	45000	
Banca di Roma w. B	140	-7	151	95	245	110000	
B.ca Toscana	925	—	950	600	1500	415000	
B.ca Naz. Lavoro r.p.	13500	-150	n.r.	9799	11150	n.r.	
B. P. Berg.-C. Varesi	14500	+25	12000	13338	14880	8527	
Bco. pop.	1800	-131	1165	1085	2400	60000	1800
Bco. ord.	5035	-178	3850	3290	5850	80000	5180
Bco. risp.	650	-30	648	621	1500	454000	900
Banca Mercantile	5230	+30	4266	3850	4880	7800	
Banca Toscana	3747	-53	3260	2549	3945	225000	
B. Ambroveneto o.	3700	-85	3175	2875	4430	225000	3800
B. Ambroveneto r.	2855	-40	1985	1555	2750	397000	2700
Banco di Chiavari	3095	-45	2306	2719	3885	21550	
Banco Napoli ord.	2461	-57	2725	1553	3800	97500	
Banco Napoli r. nc	1286	-31	1085	1305	1849	1855200	
B.co Sardegna r.nc	14000	-470	n.r.	11240	14500	n.r.	
Banca Lariana	4000	-346	3528	3155	5418	112000	
Bassetti	5455	—	4300	4508	17652	136500	
Bayer	215500	-8900	213750	192200	231200	475	
Benetton	13080	-591	13800	12000	14526	217000	
Bertz-Lyme							11300
Boero Tonone	6150	+150	5550	5900	6450	2670	
Bonifiche Ferrar.	36000	—	[redacted]	17750	33600	5000	
Bonif. Siele rsc.	18000	-18	17730	15450	26280	14500	
Bonif. Siele risp.	3195	-115	2830	2920	6150	22500	
Bonif. Siele r. p. ecc.	5750	+50	8115	5800	12450	500	
Breda	395	+40	257	175	395	1627500	
Brioschi	440	-35	378	306	881	120000	
Buton	2170	+85	2500	2300	2565	30013	
C Caffaro ord.	670	-23	762	338	848	630000	
Caffaro risp.	530	-58	580	445	915	50000	
Calcestruzzi	9900	-133	8500	6000	14430	46000	
Calp	3026	-228	2860	2835	4250	21500	
Caltagirone ord.	2220	-117	1670	1700	4660	9000	
Caltagirone risp.	1550	—	1395	800	3340	1500	
Cantoni	2560	-110	2400	2350	3480	30000	
Cem.	3845	-105	3252	2870	4950	11000	
Cartiere Ordin.	2190	-55	2000	1870	4500	11000	2250
Cartiere C. risp.	1520	—	1395	1743	3755	16300	1500
Cart. Sot. Burg.	580	-34	550	308	730	1110000	
Cart. Burgo ord.	4300	—	3275	2940	9640	61100	4300
Cart. Burgo priv.	4980	-600	4370	3199	19750	4300	5250
Cart. Burgo risp.	8100	-58	5453	5200	10500	4300	8000
Cementir	1510	-49	1735	1170	2660	130130	
[redacted]	2530	-49	1710	2430	3582	19000	1700
[redacted]	6800	-195	5950	5410	9450	1000	
[redacted] r.nc	4300	—	3470	3401	7950	57000	
Cement. Merone	4250	-150	3410	3055	5850	6250	
Cement. Merone r.	2150	-3	1966	1583	2410	1500	
Cement. Merone o.	1600	-450	900	550	2900	14000	
Cement. Merone r. r.	880	+50	790	576	1580	21000	
Cem. di Sardegna	3236	-35	4050	2881	10563	23000	
Cement. Siciliani	5250	-285	4370	[redacted]	10270	4300	
Centen. & Zinelli	247	—	242	241	475	215000	
Ciga ord.	1405	-89	1125	865	2975	277500	1500
Ciga risp.	990	-45	690	615	1445	97500	1000
Cir ord.	1185	-45	1059	920	1994	1837500	
Cir risp.	1282	+11	n.r.	900	1862	4000	
Cir risp. nc	460	-34	n.r.	497	879	3317500	
Cir warrant A	50	+5	42	35	85	1117500	45
Cir warrant B	45	+1	39	27	113	200000	37
Cofide	1575	—	1390	1077	2743	65000	1575
Cofide risp.	525	-70	488	441	1008	527500	485
Cofide w.	87	-8	53	50	190	20000	
Comau risp. w.	50	+2	58	30	100	253500	
Cogefar ord.	[redacted]	-138	1475	1321	4000	684000	
Cogefar risp.	1270	-40	1106	929	2900	277000	
Comau	1150	+5	940	950	1595	120000	1180
Cost. Acq. Torino	[redacted]	—	12000	10500	16200	3000	13100
Creca Credcoop	1350	+1	1400	1180	2440	190500	
Credit. Cred. r. n.c.	1360	-40	1045	849	1777	47300	
Credito Italiano	2170	-40	1730	1152	2311	1357000	2200
Credito It. risp.	1280	-30	878	849	1950	1227500	1250
Cr. Commerciale	2735	+35	2000	1851	4211	13580	
Credito Fondiario	[redacted]	-185	2875	2625	3777	285000	
Credito Lombardo	2970	-74	2090	1900	2850	175000	
Cucirini Cantoni	[redacted]	+3	1000	980	1540	n.r.	
D Dalmine	427	+7	380	267	432	167000	430
Danieli & C.	8000	-150	7035	5800	8195	74000	
Danieli & C. risp.	4390	-70	3700	3270	4970	9800	
Danieli r.nc	2100	+5	2285	1435	2748	185000	
Del Favero	1530	[redacted]	1125	1101	1880	46000	
E Edison ord.	3885	-150	3055	2935	4341	232000	
Edison risp. port.	2490	-215	2180	2050	3009	11000	
Ed. Fabbri priv.	2760	-65	1850	1800	5400	[redacted]	2800
Ed. La Repubblica	3415	+166	2570	2525	3650	80000	
Editoriale Mardi	2490	—	2280	2090	3280	5000	
Elettrone	[redacted]	-71	1950	1850	3190	n.r.	
Elsag Bailey	3850	+5	3440	3180	4603	125000	
Elsag Bailey w.	84	-2	57	50	115	120000	
Eridania	871	+1	1000	900	1406	145000	
Eridania Augusta	1272	-1	1065	981	1618	120000	
Ericsson	22500	-1500	18100	16500	43700	120000	
Europamobiliare	2220	+50	1800	1670	4955	30000	
Europamobiliare risp.	1800	-40	865	850	2500	10000	
Europa Metalli	677	-7	625	344	950	1255800	
Europa Metalli r. nc	10	-	[redacted]	8	31	2580000	
F Fiat	1810	+105	1630	1500	2764	2500	
Fiar ord.	2950	—	2800	2170	4190	1000	
Fidis	4300	-143	3056	2100	6170	156000	
Fidis risp.	4190	—	3560	3500	7290	n.r.	
Fila	12250	-180	12100	10050	13090	14500	
Ferrovie Tr Nord	840	—	800	748	1360	27500	830
Ferrari fin.	1120	-40	1085	976	1831	1570000	
Ferruzzi fin. r. nc	678	-46	1185	650	4715	462500	
Fiat	4620	-40	4030	3250	5980	17900	
Fiat ord.	4546	-52	3879	3365	5430	6091725	4530
Fiat priv.	3358	-315	3230	1732	3709	5670000	
Fiat risp.	2580	-77	n.r.	1922	3794	1425000	
Finanz. Valtarta	1475	-135	1125	1035	2435	215000	
Fides	3110	-108	2300	2201	5235	776500	3120
Finagr.	705	-6	493	430	931	210000	
Finagr. risp. n.c.	309	-1	266	310	620	445000	
Fin. Agroind. ord.	7765	-56	6820	6180	8106	219000	8000
Fin. Agroind. risp.	5895	-98	5210	4705	6200	925000	6000
Finarte	2000	+50	2150	1800	3410	47500	
Finarte priv.	990	-30	955	845	1320	61380	
Fimpar r. n.c.	737	+6	629	500	956	100000	
Finrex	3850	+100	3170	3040	4150	2000	
Finmeccanica ord.	1370	-39	1180	1050	1492	47300	1290
Finmeccanica risp.	1857	-99	1845	925	1170	17300	1180
Fiscor	1612	-4	1048	870	1400	n.r.	
Fiscor risp.	970	+15	805	750	1380	n.r.	
Fincasta risp.	1745	+30	1550	1300	3010	5000	1780
Fincasta ord.	2080	-18	2510	2130	3150	7500	2000
Feta	1280	-30	926	780	1452	130500	1270
Fochi Filippo	13295	-105	7775	[redacted]	[redacted]	29600	
Fondiaria SpA	29722	-1090	29780	[redacted]	[redacted]	133550	
Fondiaria risp.	12250	-235	12800	11350	17513	7250	
Fornara ord.	496	-17	183	250	899	1470000	500
Fornara priv.	525	-15	378	305	738	110000	550
Franco Tosi	16950	-1040	16700	15600	28480	10000	
G Gabetti	1595	-45	1715	1120	2760	37500	1620
Gaic	1180	[redacted]	1025	910	1700	132550	1590
Gaic risp.	1180	-49	1000	950	1500	110400	1720
Gemina	1180	-45	765	735	1420	4125000	
Gemina r. n.c.	1188	+6	645	716	1250	367300	
Generali	21750	-650	20100	22260	31550	253800	20000
Generali w. '91	[redacted]	-650	17[redacted]	17470	25110	72150	
Gewiss	5400	-30	8456	2085	16050	16001	
Gilardini ord.	2635	-140	1840	1875	3284	382500	2765
Gilardini risp.	[redacted]	—	[redacted]	1400	2770	27500	2130
Gim ord.	3175	-75	2750	2705	4570	90150	3180
Gim risp.	1980	-108	1900	1265	2200	16000	1750
Giglio/Goldcity	1481	-28	[redacted]	1100	2300	[redacted]	
Grassetto	5650	-700	4510	2290	17110	105500	
I Ifil pr.	9890	-150	7750	6700	14170	702000	9300
Ifi ord.	4855	-170	4030	3500	5570	790000	4850
Ifi risp.	2225	-128	1842	1744	2270	768000	2300
Ifil ord. w. ar	214	-16	428	350	1060	14850	240
Ifil risp. w. ar	325	-1	281	315	783	240000	320
Indust. Metallurgiche	1481	-18	1510	1515	2365	480000	
Industrie Secco	1381	-30	1250	1130	[redacted]	16500	
Ind. Secco risp. nc	1260	+15	1250	805	1400	23000	
[redacted]	inop.	—	24000	—	—	n.r.	inop.
Italcementi pr.	25900	-300	25200	21600	32600	1600	25800
Interbanca/Mon.	[redacted]	—	1940	[redacted]	2200	7500	1650
Ipi							4600
Ital.	714	+8	790	725	1318	80000	800
Italgas	11800	-20	9600	9250	12618	n.r.	11800
[redacted]	6060	-80	3750	3524	6075	414500	5990
Italcable risp.	3738	-28	[redacted]	2683	4648	198137	3600
Italmobiliare ord.	8667	-467	15250	9090	22144	454250	
[redacted]	4721	-271	8830	3457	12300	968250	
[redacted]	3020	-118	3080	2559	3580	1065000	
Italgas w.	745	-52	475	431	1028	46000	800
[redacted]	37400	-1200	[redacted]				
Italmobiliare risp.	16800	-1150	13020	11500	47654	125500	
Italpleti r. nc	11300	-3486	4950	5600	10000	[redacted]	
J Jolly Hotels ord.	7100	-150	7080	[redacted]	10825	2500	
Jolly Hotels risp.	10600	—	10000	14500	21010		
K Kone Italiana	330	—	382	295	405	140000	
Kerkel risp. nc	520	—	[redacted]	480	780	n.r.	
L L'Espresso SpA	4075	-45	3848	3474	5500	13000	
La Fondiaria Ass. Spa	8600	-890	7850	6180	15340	13000	
La Fondiaria Ass. r.	1319	-10	1100	900	2800	[redacted]	
[redacted]	12000	-168	7825	7580	[redacted]	37500	
Latina Ass. ord.	[redacted]	+30	3093	3200	5033	74000	4450
Latina Ass. risp.	2340	-31	1748	[redacted]	6495	447000	2230
[redacted]	479	-18	380	375	738	[redacted]	
Linificio risp.	421	+18	396	253	920	45000	
Lloyd Adriatico o.	10100	-830	8360	7010	14880	50900	[redacted]
Lloyd Adr. risp. nc	9052	-880	8120	7250	11900	5300	9000
M Magneti	2250	-41	2070	1900	3000	7800	
Magneti M. ord.	880	-30	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	780
Magneti M. risp.	455	-15	585	495	840	[redacted]	
Magneti M. w. ord.	45	-8	44	3	70	340000	50
Magneti M. w. risp.	45	—	38	10	95	60000	45
Magona	3500	—	3570	[redacted]	[redacted]	4000	
[redacted]	5800	-300	3560	3418	8250	37800	
[redacted]	531	+46	458	375	980	32200	
[redacted]	2909	-30	2749	2218	3080	29000	
Marzotto	6064	-263	5870	5204	6897	21000	
Marzotto risp.	6800	—	6120	5201	8500	3000	
Marzotto risp. nc	3685	-95	3180	3000	5400	1600	
Mediobanca	11700	-300	8875	8750	15730	518000	11400
Merloni	2130	[redacted]	2080	1815	2730	5400	
Merloni risp.	809	368	750	800	[redacted]	6000	
Milano ass. ord.	6000	-296	7420	6450	11770	49200	6000
Milano ass. risp.	4250	-245	3905	3800	4950	700000	4450
Mittel	[redacted]	+5	905	845	1505	45000	1200
Mittel warrant	790	-30	105	116	630	62500	
Mondadori	[redacted]	-360	7325	6700	8475	18000	
Mondadori risp.	[redacted]	[redacted]	1790	1670	3630	4000	
Montedison ord.	1101	-41	1075	1000	1920	6265706	
Montedison risp. c.	1452	-130	1430	1200	1981	70000	
Montedison risp. n.c.	751	-40	875	[redacted]	[redacted]	2840000	
Montefibre	750	-16	980	871	937	509000	
Montefibre risp.	[redacted]	+8	[redacted]	[redacted]	741	[redacted]	
N Necchi	791	[redacted]	645	610	1080	[redacted]	800
Necchi ord.	1395	-57	1095	1070	1250	[redacted]	
Necchi risp. nc	1472	—	1500	1375	1500	n.r.	
Nuovo Pignone	4800	-300	4700	2676	5760	71000	
Nuovo Pignone w.	732	-13	718	[redacted]	266	250000	
O Olcese	1100	-32	1015	610	1625	27500	
Olivetti ord.	[redacted]	918	1800	1525	3270	1728800	2140
Olivetti priv.	1940	-42	1800	1560	2450	10000	2000
Olivetti risp. nc	1565	-45	1199	[redacted]	2042	[redacted]	1630
Olivetti w. ord.	40	-1	37	[redacted]	175	207500	42
P Pacchetti	360	8	355	320	548	300000	350
Parmalat Fin.	30800	[redacted]	9020	5700	11170	156000	
Part. Fin.	1400	[redacted]	1000	860	2242	42500	
Part. Fin. r. nc	821	-20	755	[redacted]	1085	[redacted]	
Pierrel	628	+9	577	385	980	15000	
Pirelli ord.	1640	-220	1450	1270	7175	8500	2100
Pirelli risp.	980	-180	452	450	1165	64500	1100
Pirelli & C. ord.	7100	-45	4710	4820	12300	26400	7200
Pirelli & C. risp.	[redacted]	-45	6000	4700	12150	4200	7000
Pirelli SpA	1180	-58	n.r.	1004	1321	2150000	
Pirelli SpA r. nc	753	-40	n.r.	592	830	1400000	
Pirelli & C. acc.	3050	-[redacted]	[redacted]	2070	4730	184167	[redacted]
Pirelli & C. risp.	1760	-40	1040	985	1980	154250	1850
Poligrafici ord.	3350	-99	5400	4065	5700	4000	
Pozzi Ginori ord.	329	+75	225	245	1140	n.r.	n.r.
Pozzi Ginori risp.	[redacted]	+45	410	259	985	30000	450
[redacted]	[redacted]	-58	5250	[redacted]	13100	113500	
[redacted]	390	-2	173	130	1360	41800	
R Raggio Sole o.	1435	+8	[redacted]	1800	2475	[redacted]	
Raggio Sole r.	1181	—	995	950	1780	80017	
[redacted]	16580	-525	17750	12920	22930	319500	
[redacted]	8214	-300	n.r.	8725	9047	561250	
Ras	2578	-134	3273	2[redacted]	2640	79000	
Recordati ord.	7900	-100	7200	6500	10450	21000	
Recordati risp. nc	3700	-326	3210	3250	6700	18500	
Repubblica ord.	6000	+100	7810	7900	10310	1500	
Repubblica risp.	31720	—	21720	31457	31750	n.r.	
Rinascente ord.	5000	-168	3740	3456	6400	470000	5300
Rinascente priv.	2433	-106	2000	1960	2810	80000	2500
Rinascente risp.	2914	-80	2750	2180	[redacted]	555764	3140
Risan. Napoli risp.	21890	-120	20000	11500	[redacted]	500	21400
Risan. Napoli ord.	37800	+10	32950	34000	55400	3000	41700
Riva Finanziaria	8240	-45	6270	7870	7300	3000	
Rodriguez	4400	+50	[redacted]	[redacted]	7000	40000	
S Saes Getters p.	3650	-120	3325	3130	8750	20000	3700
Saffa ord.	4520	-[redacted]	4050	3018	7540	75000	4850
Saffa risp. port.	4700	-[redacted]	4250	3950	7700	11000	4800
Saffa risp. nc	3700	-200	3725	3073	5800	45000	
Saffa warrant	384	-36	220	920	800	10000	380
Saffa ord.	8100	-283	6100	5800	8432	37000	
[redacted]	12500	—	10000	9505	12000	1500	
Sai ord.	14300	-610	8630	9100	18500	360211	15300
Sai risp.	5200	-730	3950	3670	6800	394140	5600
[redacted]	1100	-20	1050	1080	2007	425300	1150
[redacted]	858	-11	672	490	1070	42500	856
Saipem	1865	-45	1020	1081	2020	330240	
Saipem risp.	1451	-119	923	830	1570	2500	
San Paolo	10050	-180	9840	9000	17740	109000	10700
Santavaleria	1125	+55	840	746	1518	33000	
Scaini ord.	4940	-210	3300	3600	7985	169200	4700
Scaini priv.	4040	-10	3079	3270	7200	1200	4000
Scaini r. nc	2980	-280	2906	2470	5400	130000	3250
Schiapparelli w.	[redacted]	+8	98	58	[redacted]		
[redacted]	418	+18	396	290	[redacted]		400
Sci	1550	-79	1175	1249	2520	15000	
Serfi	4930	-61	4600	3600	6110	8850	4900
Simint ord.	3270	-415	3700	3030	5840	45000	
Simint priv.	1421	-64	1670	1320	2500	170500	
Sip ord.	1302	-45	1105	980	1492	18952000	
Sip risp. n.c.	1314	-47	61	860	1251	1095000	
Sip ord. warrant	75	-4	56	50	[redacted]	11	77
Sirti	6700	-495	7160	6615	[redacted]	423540	
Sisa	875	—	795	620	1490	15000	875
Smi	[redacted]	-94	3515	3040	4915	1782425	4500
Snia ord.	600	-15	430	398	863	175000	570
Snia risp.	581	-17	475	425	850	100000	580
Snia warrant	[redacted]	-1	62	46	174	150600	65
Snia Bpd ord.	980	-8	670	[redacted]	1275	1315500	1000
Snia Bpd risp.	980	-35	[redacted]	675	[redacted]	22900	1020
Snia risp. nc	250	-10	[redacted]	370	750	250000	
Snia Fibre	580	-20	528	445	900	125000	
Snia Tecnopolimeri	2730	—	2400	1820	3720	3100	
Sogefi	2340	-40	2930	1730	2750	77500	2350
Sogefi w.	138	-12	102	70	185	311000	135
Sopaf ord.	[redacted]	-10	1068	1050	2130	30000	
Sopaf risp.	[redacted]	+110	1038	1125	2860	210000	
[redacted]	1390	-45	1264	1035	1337	225000	
Sorin Biomedica	[redacted]	300	n.r.	2492	3042	213000	
Stet ord.	8500	-450	31200	23500	34150	2500	
[redacted]	4850	-350	3840	3400	[redacted]	10800	
Stefanel	3380	-48	2495	2260	4700	8000	
Stet ord.	1485	-40	1495	1405	2385	7807490	1470
Stet risp.	1380	-45	1395	961	2121	3000000	1400
Stet risp. w. '94	640	-37	635	386	3250	636700	
T Tecnost	1805	-47	1475	1405	2290	42500	
Telecocavi	8890	-290	7175	4000	[redacted]	112600	
Telecocavi r. n.c.	5300	-400	4730	4500	8800	36700	
Terme Acqui r. n.c.	670	+18	580	580	1110	4000	
Telecomputing	440	—	344	320	520	140000	425
Telecomputing r. n.c.	405	+5	362	231	485	80000	395
Terme Acqui	1180	-25	1025	1750	2380	n.r.	
Toro ass. ord.	28000	-1810	15680	14350	24800	53500	22200
Toro ass. priv.	7593	-849	5850	5250	12170	87100	8000
Toro ass. risp.	8140	-349	5775	5270	12000	177800	8500
Trenno	3250	-48	2775	2500	4170	36000	
Tripcovich	5275	+55	5980	4800	7585	45400	
Tripcovich risp.	1826	-50	1146	1125	3405	136000	
U Unicem	5100	-445	5150	4775	10800	90000	5700
Unicem risp.	3400	-115	3255	2679	7870	175000	3650
Unicem risp. w.	450	[redacted]	350	730	2700	74000	
[redacted]	1100	+65	1580	1115	2770	87500	
[redacted]	4250	-210	7558	8500	[redacted]	16050	8450
Unipol priv.	325	+21	340	198	816	[redacted]	
Unipol risp.	825	—	1018	800	1100	n.r.	
Unipol ord.	8400	-430	5700	8010	14300	15056	
Unipol priv.	4500	-350	2580	3401	10450	132250	
V Vaiano	3800	-161	3075	3280	4400	43000	[redacted]
Valeo Ravera	2500	-108	2550	2100	5400	15000	
Veneta Industrie	600	-40	625	635	1495	70000	
Veneta Lavori	7530	-110	1860	1820	5950	10000	
Vittoria Ass.	5000	-200	4800	4375	8436	10000	
Volkswagen	[redacted]	[redacted]	234000	218000	288500	50	
W [redacted]	18000	+2800	5800	7900	32400	n.r.	18000
Worthington	2670	-40	1960	1470	3110	n.r.	
Z Zignago	5800	-530	4400	4500	8440	15000	
Zucchi	7860	-150	8000	8000	11770	26500	
Zucchi risp. n.c.	4841	-58	4320	3610	6800	10000	

* Minimi e massimi non rettificati dopo le operazioni sul capitale ed [redacted]

TUTTO DA RIFARE PER L'ANCONA

ANCONA. Per l'Ancona [redacted] Guerini (foto) è sfumata la possibilità di avere un altro «padrone». Ieri l'avv. Squillace, amministratore delegato [redacted] presidente [redacted] interim della società, ha chiuso i colloqui in atto da giorni col potenziale nuovo acquirente, Sergio Schiavoni. Tutto da rifare, dunque.

COPPE, DOMANI C'È IL SORTEGGIO

GINEVRA. Domani a Ginevra il Mi[redacted] [redacted] Capello (foto) conoscerà i prossimi rivali: in programma il sorteggio dei due gruppi della Coppa Campioni (4 squadre ciascuno), dei quarti della Coppa Coppe e degli ottavi [redacted] Uefa. In campo (solo Campioni e Uefa) il [redacted] novembre e il 9 dicembre.

OGGI IN TV

13,30 Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30 Sportime, tg sportivo	Tele + 2
14,00 Golf. Da La Moraleja, World Cup	Tele + 2
[redacted] Hockey pista. Hockey pk. rubrica	Raitre
[redacted] Windsurf. World series	Tele + 2
16,15 Tennistavolo. Rubrica	Raitre
16,30 Tennis. Intern. di Francia indoor	Raitre
[redacted] Wrestling. Superstars	Tele + 2
16,45 Fitness sport	[redacted] 1
17,00 Tele + 2 News	[redacted]
17,05 Calcio. Campionati esteri	Tele + 2
17,20 Derby, tg sportivo	[redacted]
17,55 Calcio. Dinamo Mosca-Torino	Italia 1
18,10 Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45 Calcio. Settimana gol intern.	Tele + 2
19,15 Sportime, tg sportivo	Tele + 2
20,15 Lo sport, tg sportivo	Raidue
22,30 Calcio. Settimana gol intern.	Tele + 2
23,00 Calcio. Tgol d'Europa	Tele + 2
23,45 Basket. Camp. europeo per club	Raidue
24,00 Tennis. Atp Tour	Tele + 2
0,30 Studio sport, tg sportivo	[redacted] 1
0,45 Tennis. Intern. di Francia indoor	[redacted]
3,30 Auto. Prove G.P. d'Australia F1	Raidue

RADIO. Dalle ore 16 diretta Dinamo Mosca-Torino su Radiodue e Radio Verde Rai.

LA STAMPA

SPORT

Giovedì [redacted] Novembre [redacted] 91 ··

Avanzano in Europa con Juventus e Roma, soltanto il Napoli perde l'autobus

Il Milan e il Parma belli di Coppa

E adesso il Toro

Milan, Juventus, Roma e Parma avanti nelle Coppe, Napoli fuori, e agli emiliani gli applausi maggiori del mercoledì internazionale. In Coppa Coppe la squadra di Nevio Scala, bloccata sullo 0-0 in casa dal Boavista nella gara di andata, ha vinto 2-0 in Portogallo tornando ad offrire un match autoritario dopo un lungo periodo sottotono. In Coppa Campioni il Milan (già vittorioso 1-0 [redacted] Bratislava) ha ribadito a San Siro la sua superiorità sullo Slovan con le reti di Boban, Rijkaard, Simone e Papin.

In Coppa Uefa, al Delle Alpi, la Juventus (0 a 0) ha patito la vivacità del Panathinaikos, ma ha sbagliato anche alcune opportunità piuttosto facili. Il gol di Platt ad Atene è bastato per il passaggio del turno. A corrente alternata la Roma (già vittoriosa 3-0 all'Olimpico) [redacted] Zurigo, comunque mai in pericolo la qualificazione: in vantaggio 2-0 [redacted] le reti di Rizzitelli e Caniggia (al rientro), i [redacted] giallorossi hanno rallentato subendo la reazione del Grasshopper portatosi sul 4 a 2, ma [redacted] Rizzitelli ha limitato la sutilissima sconfitta sul 4 a 3. Nulla da fare, malgrado l'impegno, per il [redacted] poli a Parigi. Forte del 2-0 a Fuorigrotta, il St-Germain ha controllato la gara (0-0) sfiorando il gol con l'atletico Weah.

[redacted] a Mosca, contro [redacted] Dinamo, il Torino chiude il programma italiano di Coppa. Tenta la difficile impresa di capovolgere la situazione dopo l'1-2 subito nel confronto [redacted] andata.

Risultati delle italiane

COPPA DEI CAMPIONI
MILAN-SLOVAN 4-[redacted]

COPPA DELLE COPPE
BOAVISTA-PARMA 0-2

COPPA UEFA
GRASSHOPPER-ROMA 4-3
JUVE-PANATHINAIKOS 0-0
PARIS ST-G.-NAPOLI 0-0
D. MOSCA-TORINO oggi

Melli (a fianco) ha dato [redacted] Parma il gol sicurezza; a sinistra, colpo di [redacted] Vialli; sotto, Boban autore della prima rete milanista e Rizzitelli una doppietta al Grasshopper

La Juve senza il coro

Annullata una rete a Baggio

JUVENTUS		0	PANATHINAIKOS		0
PERUZZI	7		WANDZIK	7	
TORRICELLI	6		APOSTOLAKIS	6,5	
DE MARCHI	6		OUZOUNIDIS	5	
GALIA	6		CHRISTODOULOU	6,5	
KOHLER	6		KALYTZAKIS	6	
CARRERA	6,5		MAVRIDIS	6	
CONTE	5,5		DONIS	5,5	
PLATT	5,5		(53' ANTONIU)	5,5	
VIALLI	6		KARAGEORGIU	6,5	
BAGGIO R.	5,5		WARZYCHA	5,5	
MOELLER	5,5		FRANCESKOS	6,5	
			(77' KAFFES)	sv	
			MARAGOS	6,5	
All.: TRAPATTONI	6		All.: [redacted]	6	

Arbitro: VAN DER ENDE 6 (Olanda)
Ammoniti: 11' Vialli, 15' Carrera, 28' Apostolakis, 58' Maragos, 62' Ouzounidis, 84' Moeller. Spettatori: 21.582 per un incasso di 565.970.000 lire.

TORINO. Il famoso progetto qualità è buono per un'altra volta: ieri sera, contro il Panathinaikos, la Juve si è accontentata [redacted] [redacted] qualificazione sbiadita com'è lo 0-0 finale, correndo pure qualche rischio negli ultimi minuti, quando Maragos si è liberato [redacted] tiro [redacted] volo da una posizione favorevolissima, trovando pronto Peruzzi. Era il 75'. I greci hanno insistito senza trovare [redacted] gol, ma hanno sottoposto i cuori juventini a qualche battito di troppo. La gente, non molta, ha perso pure la pazienza e sono arrivati i fischi. Non vibranti [redacted] copiosi come l'ultima volta che il Panathinaikos scese a Torino, [redacted] allora erano giustificati dall'essere sbattuti fuori dalla Coppa. Questa invece [redacted] stata la spia attendibile dell'insoddisfazione generale per una squadra che non convince.

La fortuna, si fa per dire, dei bianconeri [redacted] che nella loro stagione c'è sempre una domenica che segue [redacted] mercoledì. E viceversa. Così esiste [redacted] modo, un appiglio, [redacted] teoria per rinviare a data [redacted] destinarsi l'ineluttabile esplosione di gioco [redacted] di grandeur. Anche se, a forza di rinvii, ci si accorgerà che è tutt[redacted] finito e sarà l'ora [redacted] pensare ad una nuova stagione. Come al solito.

Ieri sera contro il Panathinaikos, che non ha il timbro [redacted] grandi squadre continentali, non abbiamo osservato nessuno di quei passi avanti che il Trap aveva prospettato con l'inversione dei ruoli tra Baggio e Moeller. Anche cambiando la disposizione degli addendi la somma è pur sempre una Juve che [redacted] conosce la parola collettivo e che rimane legata mani e piedi alla salute, alla voglia, all'estro [redacted] quei tre in avanti. Boniperti, uscendo nell'intervallo, ha detto di aver visto bel gioco. «Peccato che [redacted] riusciamo mai a buttarla dentro» ha commentato, [redacted] se, fosse un'attenuante. Bah. Il troppo [redacted] a volte rende ciechi. A [redacted] sembra invece che il difetto sia un po' più grave di un mirino sballato.

Per tutto [redacted] primo tempo abbiamo atteso un barlume, un soffio di organizzazione che ci proponesse la Signora [redacted] crescita. Niente. Il massimo dei pericoli per [redacted] polacco Wandzyk [redacted] nato dai tunnel di Baggio (ancora il più pericoloso come nell'andata, ma quanti errori nelle conclusioni), dalle folli corse di Moeller alla ricerca del tiro, da qualche scatto di Vialli pizzicato spesso in fuorigioco. E il Panathinaikos, battuto, umiliato ad Atene molto più che dal golletto di Platt, ha potuto sperare nel colpaccio che l'avrebbe consegnato ai supplementari.

Al 10' i greci hanno pensato che l'impresa riuscisse: un disimpegno impustrocchiato da Platt ha messo in movimento Christodulou, che ha allungato a Franceskos, il cui tiro dal li[redacted] ha colpito la traversa. Certo la Juve ha poi fatto di più. Al 26' Baggio si è liberato di due avversari e dal fondo ha inventato un [redacted] che Vialli [redacted] ha saputo deviare. Un minuto dopo Moeller ha calciato una punizione violenta, deviata da Wandzyk e al 34' l'occasione è stata ancora più clamorosa: Baggio ha ricevuto al limite da De Marchi e si è portato al tiro sfruttando un bel «velo» di Conte: la palla è uscita di mezzo metro.

Nella ripresa la Juve ha trovato anche rari momenti di coralità e le palle gol non sono mancate in contropiede. Al 63' Divin Codino è arrivato addirittura al gol, che l'arbitro olandese Van der Ende, uno che non deve risparmiarsi [redacted] tavola, ha annullato per un fuorigioco dubbio. Due minuti dopo Moeller ha trovato un'autostrada aperta verso Wandzyk [redacted] la [redacted] greca si [redacted] salvata [redacted] [redacted] miracolo. Insomma, non è una qualificazione immeritata. Ma il problema [redacted] che la Juve ieri sera doveva dimostrare [redacted] nuova qualità di gioco e invece è tornata ai vecchi difetti, peggiorandoli se possibile, coinvolgendo in una sera opaca anche i gregari come Conte, Torricelli e compagnia cantante. Una Juve che non può impressionare [redacted] sè il campionato, dove gli avversari [redacted] più tosti e organizzati della banda greca [redacted] ammirata al [redacted] Alpi.

Marco Ansaldo

Melli chiude il conto

Colpo di mano in Portogallo

BOAVISTA		0	PARMA		2
ALFREDO	5,5		TAFFAREL	6,5	
JAIME ALVES	sv		MATRECANO	6	
(38' TOZE')	5,5		DI CHIARA	7	
[redacted]	6,5		MINOTTI	6	
VENANCIO	6		APOLLONI	7	
CAETANO	6		PIN	6,5	
NOGUEIRA	5		MELLI	6,5	
BOBO	6,5		(86' DONATI)	sv	
MARLON	5,5		ZORATTO	7,5	
RICKY	5,5		PIZZI	6,5	
TAVARES	5,5		CUOGHI	7	
SANCHEZ	6		BROLIN	6,5	
(46' LITOS)	5,5		(51' FRANCHINI)	6	
All.: MANUEL JOSE'	5		All.: SCALA	[redacted]	

Arbitro: [redacted] (Germania) 6,5
[redacted] 10' Nogueira (autorete), 78' Melli. Ammoniti: 23' Venancio, 37' Cuoghi, 63' [redacted] Chiara, 70' Franchini, 79' Zoratto. Spettatori: [redacted] circa.

TORRES NOVAS [redacted] NOSTRO INVIATO

Il miracolo c'è stato e il Parma continua a vivere la sua bella favola europea. Evidentemente il clima delle Coppe si addice alla squadra di Scala più dell'atmosfera del campionato, dove strani e non sempre spiegabili grigiori hanno portato qualche nuvola sopra il cammino degli emiliani. Il miracolo è stato possibile grazie alla tranquillità distribuita lungo il percorso di questa sfida sul neutro [redacted] Torres Novas, una serenità pescata da risorse interiori [redacted] li visto che le ultime indicazioni (Foggia [redacted] l'andata contro lo stesso Boavista) non autorizzavano più che un tiepido ottimismo.

Dunque, Parma meritevole di restare in Europa, perché oltre ad andare [redacted] segno due volte (autorete di Nogueira [redacted] gol di Melli) [redacted] messo sempre in mostra una calma olimpica, è stato preciso nella distribuzione del gioco e delle energie, [redacted] forse ha scoperto uno stimolo per compiere una grossa impresa proprio nelle critiche ricevute fino ad oggi. Ma [redacted] giusto [redacted] che [redacted] confezione del risultato ha contribuito anche il Boavista, [redacted] non solo per il tocco di Nogueira (10') che ha deviato [redacted] tiro sporco [redacted] Di Chiara dopo la spumeggiante iniziativa con cui ha seminato [redacted] panico nella difesa portoghese evitando [redacted] avversari come birilli. Il Boavista non attraversa infatti una fase di luna favorevole, talvolta si muove al rallentatore, con passo sussiegoso, quasi senza anima, cose se avesse dimenticato pressing ed agonismo nello spogliatoio.

Soltanto nel secondo tempo [redacted] reagito, [redacted] in modo scomposto, disarticolato, mai pescando la carta buona da calare sui piedi di un lento Ricki, pericoloso solo atleticamente. Fra i portoghesi ha [redacted]tto bella figura Caetano, uno dei più rapidi, e un fastidioso Sanchez, che ha giocato un tempo ma che ha punzecchiato a destra e a sinistra dimenticando però che la partita è pure un fatto collettivo. Gloria al Parma, dunque, vicino al gol dalla [redacted]nquillità già al 22' (azione andata in fumo di un soffio) e poi al 68' (un diagonale ben indirizzato va a lato), impresa raggiunta [redacted] minuti dopo da Melli, in un classico schema [redacted] rimessa che ha fatto viaggiare Pizzi, al quale non è restato che spedire sul de[redacted] di Melli un pallone ghiotto: partita finita e tifosi parmigiani (erano 600) felici. Lo squadra di Scala si rilancia dunque in campo internazionale, e [redacted] nella tiepida sera di Torres Novas l'implacabile concentrazione di un Minotti quasi perfetto e di un attento Apolloni, la brillantezza di [redacted] Chiara che quando affonda i colpi non trova barriere insuperabili, la lucidità geometrica [redacted] misurata [redacted] Zoratto, semplice quanto efficace. E bene si sono comportati Pin [redacted] cucire [redacted] mantenere le distanze fra i reparti, perché non si allungassero mai pericolosamente, mentre Pizzi aveva il compito di [redacted] Melli con invenzioni [redacted] un pizzico di fantasia. Brolin è [redacted] abbattuto dall'irruente scorrettezza [redacted] di Bobo ed è stato sostituito con Franchini (un difensore); ed è chiaro che a Melli non è rimasto che vivere alla giornata, ma comunque vitale nei movimenti e fatale nell'attimo che ha chiuso del tutto la partita.

Il Boavista [redacted] dovuto cercare soluzioni confuse, la [redacted] di Ricki con cocciuta quanto inutile insistenza e non ha [redacted] un ragno [redacted] buco di [redacted] masticare gioco che ha partorito soltanto fumo, che ha dato solo esigui fastidi. Non c'era Nelo, squalificato, uno dei migliori a Parma. Ma il Parma [redacted] dovuto rinunciare, per la stes[redacted] regione, a Grun. E tutti sanno quanto conti il belga.

Il Parma ha vinto la sua prima partita all'estero, ha riscoperto tesori sommersi. Un risultato del genere fa anche morale, un ingrediante di cui aveva tanta necessità. Che premio toccherà ai giocatori? Non è difficile scoprirlo: da stasera tutti in ritiro in attesa [redacted] affrontare domenica il Pescara.

Angelo Caroli

La contestazione al Delle Alpi provoca la reazione del tecnico bianconero

Il Trap alza la voce con i tifosi

«Fischino me e lascino in pace i giocatori»

TORINO. Dopo un tempo Boniperti aveva già capito tutto: «Non male la Juve, ma se non la buttiamo mai dentro...».

Infatti. Mettiamo pure, come sostiene Trapattoni, che il gol annullato [redacted] Baggio fosse invece regolare, resta il fatto che la Juve che è piaciuta a Trapattoni ha imbufalito la tifoseria.

Quei fischi mandano [redacted] bestia il tecnico juventino: «Abbiamo creato molte palle gol, l'arbitro ci ha negato un rigore netto [redacted] Baggio. Il nostro pubblico se ha la bocca per fischiare deve avere anche gli occhi per vedere. Se la prendano pure con me, ma non [redacted] giocatori che hanno cuore e volontà. E' inutile contestare e poi pretendere effetto».

Il tecnico bianconero [redacted] durissimo con la gente bianconera, [redacted] tenero con una Juve che [redacted] lui [redacted] piaciuta moltissimo: «La coppia d'attacco funziona, [redacted] squadra cresce. Stiamo migliorando e lo confermano le

SPORTINERIA

E' stato omologato il 4 a 3 di Genoa-Pescara, quello di Dobrowolski ammonito due volte, però senza ricevere il cartellino rosso dell'arbitro. Il quale arbitro è stato fortunato a inventare un altro che lui voleva espellere, e a trovarsi intorno uomini Onorati di credere a parole di Chiesa.

Rassegnati i greci. L'allenatore Osim: «Abbiamo perso la qualificazione all'andata, qui abbiamo fatto l'impossibile per rimediare».

Da segnalare, infine, che l'11 novembre la Juve giocherà una partita amichevole a Ferrara contro la Spal. [f. ver.]

Una larga vittoria e un inutile pari preparano la sfida di domenica fra Capello e Ranieri

Il Milan spazza lo Slovan

Boban dà il via allo spettacolo

Lampi di grande calcio illuminano la marcia del Milan. All'orchestra bio Capello basta un minuto per liquidare lo Slovan, già tramortito Bratislava, ed entrare a pieno titolo nell'élite Coppa dei Campioni. Che manchino Gullit e Van Basten, Albertini ed Evani, per tacere Eranio, non se ne accorge nessuno. Potenza del turn over, e della classe di elementi Zvonimir Boban, autore della rete che spiana la strada, e Frank Rijkaard, cui si deve il secondo, cruciale, timbro. Difesa impeccabile, almeno per un'ora, centrocampo all'altezza dello spartito fucina di bellissimi gol. Trame avvolgenti, e spettacolari. Formidabile il lavoro ai fianchi di Donadoni e Lentini. E quel Boban: regale, ispirato, generoso. Lo Slovan spazzato via. Alle ciliegina sulla torta pensano Simone e Papin.

Inni a Baresi, striscione che fotografa il momento: i milanisti cuore davanti al televisore. Quelli col cuore, sugli spalti, non sono più di 30 mila. Il Milan parte di slancio, e già al 4' Donadoni smarca Massaro a centro area: sembra gol, e invece Vencel butta angolo. Tre corner nel giro di 10', a conferma delle idee, sempre chiare, che animano i campioni d'Italia. Lo Slovan imita Toro sin troppo alle lettera. Squalificato Glonek, da libero funge Stupala. Zeman bracca Papin, mentre Chvila si dedica a Massaro. Capello sistema Donadoni a sinistra (Kristofik) e Lentini a destra (Kinder), spalleggiati - rigor di schema - da Maldini e Tassotti. Il 4-4-2 di base trova in Rijkaard e Boban - il primo al rientro, come Tassotti, il secondo preferito a Savicevic - i perni centrali. La zona degli slovacchi è una gelatina che se di catenaccio. Haraoui, l'algerino, ronza attorno a un Boban elegante e disinvolto, Dubovsky soffre la stazza di Rijkaard, Timko, sballottato fra Baresi e Costacurta, fa la figura del passero smarrito. Lo stesso dicasi di Gostic a sinistra (Tassotti) e Pecko dall'altra parte (Maldini).

Classe, pressing e velocità, ecco i grimaldelli i quali Milan sbriciola lo Slovan. Lentini Tassotti imperversano, Boban stuzzica Vencel da lontano poi, nel giro un minuto l'uno-due che folgora i frastornatissimi rivali. Al 29', un fallo di Zeman su Papin determina una punizione dal limite che Boban trasforma in un gioiello gol con una splendida traiettoria, alla Platini. esaltante il raddoppio, al 30', propiziato da una martellante incursione di Massaro e da una volée Rijkaard. Ogni volta che si sbilancia, Slovan paga pedaggi molto salati. E soltanto su calcio piazzato, al 39', arriva a impegnare Antonioli: il tiro di Dubovsky è avvelenato; la deviazione del portiere (sulla traversa), provvidenziale.

Quando il Milan rifiata, la partita rimane saldamente nelle sue mani. Tanto che, in tribuna, si può tranquillamente dissertare sul ritorno di capitan Baresi in Nazionale. «Sono felice per lui, e contento di aver dato il mio contributo», spiega Berlusconi, prodigo di elogi per Boban, «che gol. giocatore, sembra milanista una vita», e diplomatico sul Savicevic, «stiamo cercando di adattarlo ai nostri schemi, il suo futuro potrebbe essere sulla fascia destra» (?). Il Dottore parla poi del pubblico (non mi lamento, se penso che anche Milano c'era la diretta tv) e lancia una frecciata, profetica, Papin: «Se non segna, è come se non mi fosse».

Alla ripresa, Capello richiama Massaro e propone Simone, subito in gol (50') sugli sviluppi di una staffilata di Tassotti non domata da Vencel. Nello Slovan c'è Maixner al posto di Timko: aria fritta. Savicevic, per la cronaca, non è neppure in tribuna: tempi duri, va capito, e aiutato. Sarà anche una formalità, ma Sacchi non stacca lo sguardo da Baresi, regista di una dif che soltanto sul 3-0 allarga i cordoni: e qui spunta Antonioli, abile nel rintuzzare una bordata di Pecko, un tocco di Dubovsky e un rasoterra di Kristofik. Mora- avvicenda Haraoui, Gambaro rileva Tassotti. Donadoni e Lentini si scambiano settore. Lo Slovan s'inchina, deferente. Papin cerca il gol salva-pagella: lo sfiora al 68' (miracolo di Vencel) e lo firma testa, poco dopo, su parabola di Lentini. Applausi scroscianti. Il Diavolo giostra in scioltezza. Domina. Diverte. Potrebbe infierire. Rivali di burro, d'accordo, ma Milan sempre comunque di un'altra categoria. Anche così, senza Van Basten senza Gullit. L'avventura continua. E questo è l'antipasto, figuriamoci il dolce.

Roberto Beccantini

MILAN		SLOVAN BRA.	
ANTONIOLI	7	VENCEL	6
TASSOTTI	6,5	STUPALA	5
(58' GAMBARO)	sv	CHVILA	5
MALDINI	6,5	KRISTOFIK	6
DONADONI	7	KINDER	5
COSTACURTA	6,5	ZEMAN	6
BARESI F.	6,5	PECKO	6
LENTINI	7	HARAOUI	5
RIJKAARD	7	(62' MORAVEC)	sv
PAPIN	6	GOSTIC	5
BOBAN	7,5	DUBOVSKY	5
MASSARO	6		5
	6,5	(46' MAIXNER)	5
		All.: GALIS	
All.: CAPELLO	7		

4 **0**

Arbitro: MARTIN NAVARRETE (Spagna) 7

Reti: 29' Boban, 30' Rijkaard, 50' Simone, 72' Papin. Ammoniti: 27' Zeman. Spettatori paganti 26.799, incasso di lire 1.057.463.000.

Simone, terzo gol del Milan

L'uruguaiano Fonseca non ha ripetuto a Parigi le prodezze di Valencia e ha mancato nel secondo tempo una facile occasione

Il Napoli cede il passo

A Parigi non c'è il miracolo pagati gli errori dell'andata

PARIS ST-G.		NAPOLI	
LAMA	6	GALLI	6,5
BASSU	6	FERRARA	5,5
COLLETER	6	FRANCINI	6
RICARDO	7	CORRADINI	5
ROCHE	6	TARANTINO	5,5
LE GUEN	6,5	PARI	6
FOURNIER	6	CARBONE	5
GUERIN	6	(81' CARECA)	sv
WEAH	6,5	THERN	5
(89' CALDERARO)	sv	MAURO	5,5
VALDO	6,5	ZOLA	5,5
GINOLA	6	(75' CRIPPA)	sv
(90' BRAVO)	sv	FONSECA	6
All.: JORGE	6,5	All.: RANIERI	6

0 **0**

Arbitro: WORRAL (Inghilterra) 7

Ammoniti: 47' Carbone, 70' Roche, 90' Pari

Spettatori: 50 mila circa.

A ZURIGO

I giallorossi in vantaggio per 2-0 consentono al Grasshopper di vincere dopo pericolosa rimonta

La Roma riesce a mettersi paura da sola

Rigore di Haessler nel finale: parato

ZURIGO
DAL NOSTRO INVIATO

La Roma si conferma squadra pazza. Riesce a superare il turno grazie alla larga vittoria dell'andata, ma in vantaggio per 2-0 i giallorossi permettono un'incredibile rimonta al Grasshopper, uno stadio diventato improvvisamente difficile. Finisce 4-3 per gli svizzeri che, in dieci per l'espulsione del portiere, attaccano continuamente, la squadra di Boskov che barcolla come un pugile suonato. Un secondo tempo giallorosso dimenticare, addirittura la qualificazione in pericolo. Il gran correre degli svizzeri stronca i romanisti, tutti sulle ginocchia dopo un'ora di gioco. I problemi restano dunque per Boskov, questa volta la Coppa non dimenticare le amarezze di campionato. , Roma va avanti, supera il turno, ma che brutta figura.

Si parte in ritardo per i razzi sparati dai giallorossi. Un vizio che indispone l'arbitro. Infatti al terzo lancio si «vendicherà» assegnando calcio di rigore assai dubbio al Grasshopper. E il gol scatenerà gli svizzeri. L'avvio comunque è tutto giallorosso. La Roma è già in gol al 6' con Rizzitelli. Azione perfetta: Aldair taglia il campo un lungo lancio, Nela arriva sul fondo poi deposita pallone sulla testa di Rizzitelli. E' l'uno a zero sembra la fine della partita. Ma il Grasshopper ci prova lo stesso. Non scoraggia anche i vari Bickel, Vega, Elber e Sutter sbagliano a ripetizione. Cervone è bravo sulle loro conclusioni, ma loro lo aiutano a fare bella figura. E così la Roma, in contropiede, spreca al 16' Haessler e al 24' Caniggia. L'argentino poco dopo è... costretto a segnare. Duetto con Haessler e Caniggia siede Zuberbuhler prima insaccare.

Festanti i duemila tifosi nisti che per la gioia lanciano l'ennesimo bengala in campo. L'arbitro approfitta di un contrasto Piacentini-De Vicente e assegna il rigore che spegne l'entusiasmo. Tira lo stesso n. 8 e segna. Poi ancora una discutibile punizione contro la Roma e l'ultimo brivido al 44', quando Aldair respinge di testa, il pallone carambola sul corpo di Elber e Cervone lo blocca sulla linea.

Cambia la musica nella ripresa, la Roma sonnecchia gli svizzeri caricano. Prima Yakin di testa centra il palo alla destra di Cervone, poi al 3' una botta di Sutter trova l'angolo alto da trenta metri. E' il pareggio e lo stadio si infiamma. La fortuna aiuta i giallorossi: su un cross di Sutter, Cervone, Gamperle si esibisce in uno splendido liscio a porta spalancata. Ma il Grasshopper sembra irresistibile e la Roma scompare. Sutter segna il terzo gol con un tiro da trenta , Aldair salva di testa sulla linea. Zuberbuhler stende Rizzitelli, lanciato in contropiede. Espulso. Grasshop- in dieci, importa, il quarto gol arriva lo stesso al 68'. Cross di Kozle, De Vicente colpisce di testa, palla sul palo e Cervone abbranca quando ha già superato la linea. La Roma è un disastro.

Un calcio di rigore (78'), assegnato per la parata di Vega sul tiro di Rizzitelli, potrebbe sistemare le cose per i giallorossi. Macché, Haessler se lo fa parare. Per fortuna di Boskov il tempo passa e all'89' arriva il gol di Rizzitelli definitivamente il conto. Cervone spegne l'ultimo assalto degli svizzeri salutati da un grande applauso del pubblico. Un po' di vittoria morale se la sono guadagnata.

Piero Serramont

		ROMA	
ZUBERBUHLER	6	CERVONE	6,5
VEGA	6,5	GARZIA	6
SFORZA	5,5	NELA	6,5
YAKIN	5,5	(28' TEMPESTILLI)	6
GAMPERLE	6	PIACENTINI	6
HERMANN	5	BENEDETTI	6
(60' BRUNNER)	6,5	ALDAIR	7
KOZLE	6,5	BONACINA	5,5
DE VICENTE	6,5	HAESSLER	6
ELBER	6	CANIGGIA	6
BICKEL	5	GIANNINI	6
SUTTER	6,5	(79' SALSANO)	sv
		RIZZITELLI	7
All.: BIENHAKEER	6	All.: BOSKOV	6

4 **3**

Arbitro: VAN DEN WIJNGAERT (Belgio) 6

Reti: 10' Rizzitelli; 26' Caniggia; 34' De Vicente (rigore); 48' Sutter; 57' Gamperle; 67' De Vicente; 88' Rizzitelli.

Espulso: 60' Zuberbuhler.

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Europa addio. Per sperare nei li bisogna pregare e compiere buone azioni. Il Napoli si sicuramente pentito in questi ultimi 15 giorni non ricade nei peccati che costarono la sconfitta dell'andata con il Paris Saint Germain. La squadra di Ranieri non più così malata è convalescente: troppi elementi sono in fase lenta guarigione. Con queste premesse con un gioco esattico, è impossibile capovolgere l'esito di un confronto compromesso al Paolo. Uscire imbattuti è già un successo, se non altro servirà al morale pensando al Milan.

Napoli inizialmente non c'è Careca. Ranieri opta per la squadra corta difensore in più, Corradini. Ci pensa Zola a «dare peso» all'attacco, raddoppiando il numero sulla maglia, nell'occasione indossa il 20 anziché il 10. Rispetto per Maradona? Per l'arbitro inglese Worral tutto regolare e si comincia. Pari libero, Ferrara a destra Tarantino al centro si scambiano le mercature su Weah, autore dalla doppietta del San Paolo Ginola, mentre Corradini e Francini fanno i guastatori sulle fasce. Mauro fronteggia l'altro regista Valdo. Al 4' Carbone ha una palla buona ma di difficile controllo. agisce a zona, però Colleter e Roche, a turno, perdono di Fonseca. Allo loro spalle svetta Ricardo, il libero. Galli (8') salva Weah.

Ci vorrebbe un gol del Napoli. E si teme quello del Psg, vicinissimo alla segnatura al 20' quando Guerin devia da pochi passi (fuori, per fortuna) un rudente Weah. Cinque minuti più tardi Francini rende il colpo, salva Ricardo con il portiere Lama che sembra battuto. Il tempo vola, il Napoli ad affondare ma è perlomeno più concentrato rispetto alla gara di andata.

Il vantaggio al San permette ai francesi una partita di attesa. Tocca al Napoli impostare, ma Mauro e compagni urtano in una difesa organizzata. Ci vorrebbe un'invenzione. Thern e Carbone sono troppo preoccupati di mantenere le distanze, sembrano avere zavorra piedi quando si avvicinano all'area avversaria. Fonseca è isolato (prova il sinistro convinzione al 36'), Zola qualche volta eccede nel dribbling.

La ragnatela del Psg va spezzata, il primo po volenteroso del Napoli non basta. La tattica di far uscire dal guscio i francesi pega. Andare all'assalto è peggio ancora. Proprio in avvio di ripresa i transalpini danno un saggio della loro capacità ribaltare l'azione mettendo in difficoltà la difesa napoletana: Carbone viene anche ammonito per un fallo Ginola. Pari recupera su Weah messo in movimento Fournier (50'). Il ritmo: il Napoli butta nella mischia gli ultimi spiccioli di speranza. Al 53' su corner di Zola, esce a pugni Lama su Corradini, Fonseca ribatte sul fondo la prima vera palla-gol, Galli para una punizione di Valdo (58').

Ranieri richiama in panchina Carbone manda in campo Careca. Bluffare non basta più, è l'ora dell'assalto finale, vada come vada. Ma i francesi hanno dalla loro il coraggio di chi non ha proprio nulla da perdere. Il vantaggio di due reti a zero si fa sempre più pesante con il tra- dei minuti. Ne mancano 15' quando abbandona la Zola, sostituito da Crippa. Il Psg approfitta un errore in disimpegno di Thern per riaffacciarsi in avanti e rendersi pericoloso, su calcio d'angolo, con solito colpo di testa di Weah che, comunque sia, ha sempre la meglio sui difensori napoletani. I nervi saltano. Ferrara stende Valdo a centrocampo, se la con un'ammonizione da parte di un arbitro che, il Psg, non ha proprio voglia infierire sul Napoli. Galli si guadagna la serata salvando in corner su Weah (82').

Franco Badolato

Coppa Italia: 3 giornate Di Canio, 2 a Bruno

Confermato a tavolino il 4-3 di Genoa-Pescara

MILANO. Il Genoa ottiene l'omologazione della vittoria contro il Pescara ma deve pagare 25 milioni di multa per i rotoli di carta e altri oggetti lanciati dai tifosi a Marassi, nonché per aver esposto tre grosse croci con i colori sociali della Samp. Per quanto riguarda il Pes d'arbitro Chiesa ha ribadito nel supplemento di referto che non era sua intenzione ammonire Dobrowolski, riconoscendo però un errore di trascrizione nel numero di maglia per aver confuso Fortunato con Onorati».

Giannini fuori per due turni in campionato per aver colpito un avversario e per uno Coppa Italia per somma di ammonizioni. Altri squalificati per un turno: Caricola (Genoa), Fornaciari (Foggia), Mussi (Torino), Careca (Napoli) e De Paola (Brescia). In Coppa Italia, tre turni a Di Canio (Juventus), due a Bruno (Torino) e Cucchi (Bari) e uno Barone e Parente (Bari), Bresciani, De Vincenzo, Di Biagio e Biagioni (Foggia), Bortoluzzi e Romano (Venezia), Gautieri e Teodorani (Cesena), Sergio (Torino) Villa (Cagliari). Una giornata in B per Nunziata (Padova), Prytz (Verona), Ripa (Andria), Bia (Cosenza), Bosi (Ascoli), Bucaro (Bologna), Paci (Lucchese) e Polidori (Pisa).

Arbitri per domenica (ore 14,30). Serie A: Ancona-Brescia, Cesari; Atalanta-Foggia, Guarnuccio; Fiorentina-Roma, Amendolia; Genoa-Cagliari, Rosica; Inter-Sampdoria, Sguizzato; Juventus-Udinese, Cardona; Lazio-Torino, Mughetti; Napoli-Milan, Pairetto; Parma-Pescara, Fabricatore. Serie B: Ascoli-Reggiana, Trentalange; Bologna-Cesena, Beschin; F. Andria-Bari, Ceccarini; Lucchese-Venezia, Stafoggia; Modena-Cosenza, Dinelli; Monza-Spal, Pucci; Padova-Pisa, Pellegrino; Piacenza-Ternana, Borriello; Taranto-Cremonese, Bazzoli; Verona-Lecce, Brignoccoli.

COPPA CAMPIONI

Detentore BARCE
Finale 26 maggio 1993

SECONDO TURNO		AND.	RIT.
Sloma Bratislava [Cec]	MILAN [Ita]	0-1	0-4
Sion [Svi]	PORTO [Por]	2-2	0-4
GLASGOW RANGERS [Sco]	Leeds U. [Ing]	2-1	2-1
IFK [Sve]	Lech Poznan [Pol]	1-0	3-0
Dinamo Bucarest [Rom]	OLYMPIC M. [Fra]	0-0	0-2
BRUGES [Bel]	Vienna [Aus]	2-0	1-3
Aek Atene [Gre]	PSV EINDHOVEN [Ola]	1-0	0-3
CSKA MOSCA [Rus]	[Spa]	1-1	3-2

COPPA COPPE

Detentore WERDER B. [Ger]
Finale 12 maggio

SECONDO TURNO		AND.	RIT.
PARMA [Ita]	Benfica Oporto [Por]	0-0	2-0
Lucerna [Svi]	FEYENOORD R. [Ola]	1-0	1-4
Werder Brema [Ger]	SPARTA PRAGA [Cec]	2-3	
[Aus]	ANVERSA [Bel]	2-4	4-3
SPARTAK MOSCA [Rus]	Liverpool [Ing]	4-2	2-0
M [Fra]	OLY P. [Gre]	0-1	0-0
Aarhus [Dan]	STEAUA BUC. [Rom]	3-2	1-2
Trabzonspor [Tur]	ATLETICO M. [Spa]	0-2	0-0

COPPA UEFA

Detentore AJAX
Finali 5 e 19 maggio

SECONDO TURNO		AND.	RIT.
Napoli [Ita]	PARIS ST-G. [Fra]	0-2	0-0
Panathinaikos A. [Gre]	JUVENTUS	0-1	0-0
ROMA [Ita]	Grasshopper Z. [Svi]	3-0	3-4
Torino [Ita]	Dinamo Mosca [Rus]	1-2	oggi
[Ger]	[Ing]	3-1	2-2
Guimaraes [Por]	AJAX [Ola]	0-3	1-2
Brøndby Copenh. [Dan]	REAL SARAGOZZA [Spa]	0-1	1-5
Heart Midlothian [Sco]	STANDARD LIEGI	0-1	0-1

SECONDO TURNO		AND.	RIT.
AUXERRE [Fra]	Copenaghen [Dan]	5-0	2-0
MADRID [Spa]	Torpedo Mosca [Rus]	5-2	2-3
BORUSSIA D. [Ger]	Celtic G. [Sco]	1-0	2-1
Fenerbahce [Tur]	SIGMA OLOMUC [Cec]	1-0	1-7
Austria Vienna [Aut]	Maccabi [Isr]	1-0	1-0
Eintracht F. [Ger]	GALATASARAY [Tur]		0-1
BENFICA [Por]	Vac [Ung]	5-1	1-0
ANDERLECHT [Bel]	Dinamo Kiev [Ucr]	4-2	3-0

MERCATO

Vieri, prestito al Pisa

Il Milan chiede Benarrivo il Parma dice no

L'insaziabile Milan chiede al Parma il difensore Benarrivo, ma la società emiliana gli offre per la prossima stagione l'attaccante Melli in cambio del prestito dell'olandese Bergkamp che sarebbe già rossonero. Una proposta che ha bloccato il Milan che non sa che farsene di Melli avendo già Simone. Intanto il Parma ha offerto all'Ancona il prestito dell'argentino Berti, che potrebbe rilevare Zarate di ritorno a Norimberga perché i marchigiani non hanno onorato ancora il contratto. L'Inter, che ha definito il trasferimento in comproprietà di Montanari al Bari (tre anni, 500 milioni a stagione), ha anche quasi definito lo scambio Desideri-Manicone con l'Udinese anche se resta da definire il conguaglio per i bianconeri. Oggi dovrebbe concludersi passaggio di Dunga al Pescara e, al ritorno da Mosca, Borsano potrebbe decidere il prestito di Vieri al Pisa.

[n. sor.]

Per restare in Coppa, stasera i granata tentano di ribaltare una situazione molto difficile

Il Torino non vuol fermarsi a Mosca

Contro i russi Mondonico spera di arrivare ai rigori
Scifo: andrà bene, non sono mai uscito al secondo turno

DAL NOSTRO INVIATO

Due gol a zero, uguale qualificazione. E' l'equazione che il Torino deve assolutamente risolvere per restare in Europa anche Mondonico fa un pensierino alla roulette dei rigori, extrema ratio, preparando gli specialisti Casagrande, Aguilera, Scifo, Venturin e Annoni, o Bruno.

In mancano le incognite. Dal clima, che ieri rigido ma è destinato a peggiorare, al terreno, che potrà ghiacciato oppure fangoso e sabbioso in superficie e duro sotto, per una battaglia che va giocata in chiave tattica e psicologica.

E i granata ci provano la stessa squadra (unica variante Mussi per il febbricitante Fortunato e lo spostamento di Venturin sul centro) sconfitta all'andata da una Dinamo umile e brillante. «E' gente che ha... fame» va ammonito Mondo alla vigilia. Ma il richiamo non è servito. Ora però non ce n'è più bisogno, i granata hanno capito la lezione.

«Nessun alibi, abbiamo niente da perdere e tutto da guadagnare», è lo slogan di Aguilera. Passeggiando per la piazza Rossa, diventata una corte dei miracoli con traffici di ogni genere per gente che cerca di sbarcare il lunario, l'asso uruguayano, con in testa un colbacco che lo fa sembrare ancora più piccolo, filosofeggia: «Non è di trovare tanta miseria, ma non c'è limite al peggio». Eppure conosce bene la povertà dell'America Latina. Come la il brasiliano Casagrande che è sempre stato, politicamente, vicino ai lavoratori e per il quale, comunque vada a finire, il viaggio a Mosca è la realizzazione di un sogno.

E stasera il Toro rispolvera lo spirito di squadra proletaria per adeguarsi a quello della Dinamo e scalzarla dal solido piedistallo costruito due settimane fa al Delle Alpi. L'ha detto Mondonico nella sala delle conferenze del Dinamo Stadion, tappezzata dalle fotografie del leggendario portiere Lev Jashin. Al fianco del trainer granata, Valery Gazzaev, allenatore dei moscoviti con baffoni staliniani, e alle spalle il busto di Lenin. «Non parliamo - dice Mondonico - di gare della vita, non ne esistono, neppure il derby lo è più. Se contreremo la grande impresa, tutto verrà dimenticato subito dopo, come è successo a Siro».

Dopo l'allenamento sul magnifico campo in tartan al perto (in serata c'è stato un sopralluogo con agambata sul terreno per provare i tacchetti da calcetto in gomma), Mondonico ha polemizzato l'addetto stampa della Dinamo che l'aveva provocato definendo «cotenacciaro» il Toro di Milano. «Se vi risulta così e noi sta bene ma non pensiate di sfotterci: a San Siro avevamo dieci probabilità su cento di uscire indenni, le stesse che abbiamo ora passare il turno», ha tagliato corto Mondonico, riprendendo anche Marchegiani che si era attardato a parlare con i giornalisti, rischiando un raffreddore. Il portiere stava dicendo che non se la sente di fare previsioni e si augura grande prestazione del Torino, come domenica scorsa aggrapparci a giustificazioni assurde».

Oggi, oltre un centinaio tifosi, arriverà Borsano. Non vuole mancare a quella che potrebbe l'ultima esibizio stagionale in Coppa . Ma Scifo, l'unico tra i granata ad aver già giocato a Mosca, lo rassicura: «Non sono mai uscito al secondo turno». E' più di una promessa?

Bernardi

ITALIA ORE 17,55

Dinamo M.		
KLEIMENOV	1	MARCHEGIANI
TIMOFEEV	2	BRUNO
	3	SERGIO
	4	MUSSI
IZAREV		
KOBELEV	5	FUSI
KALINTVINZEV	7	SORDO
DERKACH	8	
TETRADZE	9	AGUILERA
KASSUNOV	10	SCIFO
SIMUTENKOV	11	CASAGRANDE
Arbitro: MARKO (Cecoslovacchia)		
BUT	12	DI FUSCO
DROZDOV	13	COIS
VARLAMOV	14	SOTTIL
	15	POGGI
		SILENZI
All. GAZZAEV		All. MONDONICO

Nella foto, Scifo in azione. Il belga sarà il rigorista nei partita finisse 2-1 per il Toro

Gazzaev, bugie e speranze

All'allenatore della Dinamo piacerebbe un futuro italiano

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Pochi giorni la Sun Microsystem di Silicon Valley, colosso americano dell'informatica, ha assunto Boris Babajan, genio del computer. Babajan continuerà a lavorare a Mosca, guadagnerà 200 dollari al mese. La metà di quanto percepiscono i giovanotti della Dinamo. Anche in questa terra segnata dalla povertà calciatore significa privilegio: appartamento e auto gratis, un salario decuplo di quello medio. Certo, un privilegio ridicolo se raffrontato alla realtà nostrana: però, è una favola Paese dove, secondo quanto i giovani scrivono ai giornali, i ragazzi sognano fare il mercante di valuta.

Valerj Gazzaev, trentottenne allenatore dei moscoviti, dice: «Non debbo mangiare solo cavoli e patate, rispetto alla dia sono un ricco». E, stasera, se eliminerà il Toro, lo un tantino di più: «Ciascuno di noi avrà premio di dollari (10 milioni e testa sarà invece il «bonus» promesso da Borsano e Moggi ai granata)».

Gazzaev parla nel sportivo della società, immerso in un parco bianco di . Davanti ad un busto di Lenin incorniciato dagli stendardi biancoblù del club, racconta le solite bugie e banalità di ogni prepartita: «Simutenkov s'è fatto male, non l'avremo (dovrebbe essere falso, ndr); incontro difficile; mancherà anche Smertin (pare vero, ndr); non conta nulla giocare in .

Il centro Dinamo, attiguo al vecchio stadio della sfida di stasera, è un gioiello, dispone di un campo coperto ricavato da un maneggio. «Solo rifare il fondo è costato mezzo milione di dollari» spiega Gazzaev. Scopriamo così che la Dinamo nuota nell'oro grazie alle cessioni miliardarie Dobrowolsky e Kolivanov a Genoa Foggia. E, dalla vendita, ma solo milionaria, di Kiriakov al Karlsruhe. La punta, che in Germania facendo sfracelli, era offerta in estate alla squadre italiane. «Siccome costava troppo poco, nessuno l'ha presa, per 876 milioni di lire è finito ai tedeschi». Parole di Franco Dal Cin, l'ex manager di Inter e Udinese che, altra sorpresa del club russo, è socio Dinamo.

tante cessioni, i russi hanno ammodernato il sportivo e rimpiazzato coloro che sono volati all'estero. «Il biglietto allo stadio - informa l'allenatore - costa 250 delle vostre lire, su 50 mila posti ne riempiamo 10 mila, viviamo vendendo i migliori. Ogni stagione ricomincio con una squadra nuova, giovane, l'età media ora è 21 anni e mezzo».

Gazzaev studia l'italiano, segna il nostro Paese. «Per tutti noi della Dinamo, voi siete Paradiso».

Claudio Giacchino

PERSONAGGI

YORDANKA
GINNASTA

Dopo il grave infortunio che gli negò il viaggio a Barcellona

Chechi rilancia la sfida

«Comprimario? Piuttosto smetto»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

«Non so se tornerò ad essere il campione prima, ma so di avere una gran voglia di provarci. Ho dentro di me la rabbia di chi si sente vittima di un'ingiustizia: è quella a spingermi, è quello il mio vero motore. Quattro anni sacrifici resi vani da un maledetto colpo di sfortuna, il grande sogno delle Olimpiadi che svanisce in un attimo, come beffa del destino. Ti ritrovi a terra, con un piede che ti fa gridare dal dolore, e capisci subito che tutto è finito. E invece: tutto deve ricominciare, se sei un uomo non ti arrendi».

E Yuri Chechi, il numero uno della ginnastica azzurra, non si è arreso: l'intervento al tendine d'Achille, la rieducazione motoria, tra un paio di mesi la ripresa degli allenamenti con gli attrezzi. Poi il ritorno alle gare, che deve voler dire il ritorno alle vittorie. O così, o niente. O bianco, o : il grigio per lui esiste.

«Il mio obiettivo - spiega - è quello di battermi di nuovo ad armi pari i più forti del mondo e farò l'impossibile per riuscirci. Ma se non mi riuscirò, non potrò accettare di fare il comprimario. Dirò basta. Non voglio neppure pensare, però, a questa eventualità. Mi sono chiesto come sarebbe la mia vita senza la ginnastica, mi sono risposto che sarebbe uno schifo. E allora devo farcela».

Successe tutto il 6 luglio. Un giorno maledetto per Yuri. «Fai un salto mortale all'indietro - racconta -. In fase di stacco, sentii un colpo: come elastico che si spezza. Lì per lì, pensai che si fosse rotta la pedana. Poi vidi le facce di chi mi stava intorno, guardai il mio piede destro, sentii una fitta lancinante e capii tutto. D'altra parte, avrei continuato ad allenarmi anche se i medici mi avessero detto che il mio tendine d'Achille era sfilacciato e rischiava di rompersi. Le Olimpiadi ormai erano vicine e ci tenevo troppo ad andarci. La paura è la peggior nemica di un campione. Per fortuna, io non ne ho mai avuta».

Non è stato solo, per fortuna, in quei difficili momenti. L'ha aiutato molto la fidanzata, Rosella Sambruna; ma anche un suo grande amico, Federico Chiarugi: «Era bravo come me, forse lo era anche di più. In un esercizio a corpo libero, anni fa, atterrò con la testa in giù, si ruppe la sesta e la settima cervicale, salvò la vita ma non le gambe, ora è condannato su una carrozzella. Dopo il mio incidente è venuto apposta da Pisa a Roma, per starmi vicino. Sembra incredibile: era lui che consolava me, che mi faceva coraggio. Mi ha commosso. Mi ha dato forza».

«Poi siamo andati a Barcellona. Ho fatto il tifo per la squadra azzurra, che anche senza di è riuscita a piazzarsi quinta: il miglior risultato negli ultimi 28 anni. Ma quanto c'è stata finale degli anelli, quella in cui avrei puntato decisamente all'oro, son dovuto uscire a prendere una boccata d'aria, non ce la facevo proprio a stare lì, a pensare a me stesso in pedana. Se ho pianto? No, non piango mai. Si può soffrire anche senza lacrime».

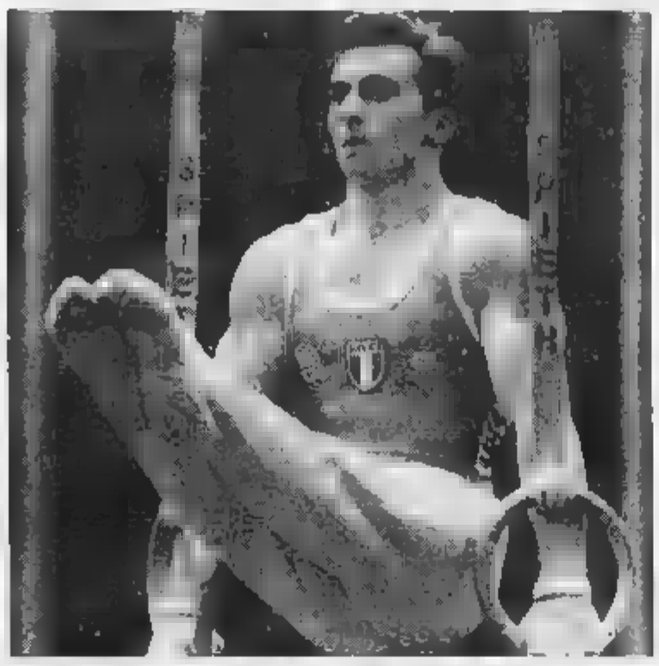
Qual è ora il sogno di Chechi? «Dovrei rispondere: arrivare ad Atlanta e conquistare l'oro. Io invece non me la sento più di fare programmi a lunga scadenza, come per Barcellona. Vivrò alla giornata, cercherò di vincere ancora il più possibile senza pensare alle Olimpiadi che è un chiodo fisso. Non posso più permettermelo. Nel avrò 27 anni, e l'età in cui un ginnasta deve a pensare alla pensione».

Siamo all'Istituto di dello sport dell'Acquacetosa, dove la federazione ha organizzato la «Giornata della ginnastica», con tecnici e giornalisti: sono state illustrate le funzioni di sofisticate apparecchiature per la rieducazione motoria. Il presidente federale Bruno Grandi ha tenuto una conferenza stampa, poi gli azzurri si sono esibiti vari attrezzi ed il direttore giuria Ermanno Barbieri ha spiegato i criteri di valutazione per l'attribuzione dei punteggi. Criteri che, purtroppo, sono seguiti da tutti nello stesso modo: e provoca grosse polemiche.

La prima gara di Chechi? Forse i mondiali individuali, in programma a Birmingham dal 13 al aprile. «Ma penso che avrò grosse possibilità - dice Yuri - ci vuole molto tempo per riprendere confidenza con gli attrezzi, ritrovare gli automatismi».

Ha tutto il tempo che vuole, Yuri, per tornare ad essere il uno. E' importante crederci. E lui ci crede più che mai.

Maurizio Caravella



Yuri Chechi, infortunatosi il 6 luglio, riprenderà gli allenamenti fra due mesi

TENNIS

Battuto anche Korda

Parigi: Sampras

PARIGI. Dopo le eliminazioni dei due azzurri in gara, Campo e Pescosolido, e quella clamorosa di Chang ad opera di Wheaton, al torneo di Parigi Bercy ieri ci state due grosse sorprese. Il secondo turno è stato fatale a Sampras, testa di serie numero 2 del tabellone. Lo statunitense, che era giunto in semifinale a Stoccolma una settimana fa, ha subito un netto 6-3, 7-5 dal francese Henri Leconte, galvanizzato dal pubblico di casa.

Il tennis transalpino ha anche festeggiato Boetsch, che si sbarazzato del cecoslovacco Korda (7-5, 6-4). Seconda sorpresa il ko di Agassi contro Brad Gilbert per 6-1 6-2. Un altro francese, quel Pioline che aveva eliminato nel primo turno Camporese, si è invece dovuto arrendere al croato Ivanisevic (6-4, 7-5). Altri risultati: Grabb-Washington 4-6, 6-4, 6-0; Masur-Bruguera 6-3, 7-6.

Treviso ospita il Real

Nell'Eurodub il derby italiano Bologna-Pesaro

Continuano oggi gli impegni di coppa per le squadre italiane. Il campionato europeo di club, a Bologna si gioca il derby la Knorr e la Scavolini Pesaro, mentre nell'altro girone la Benetton Treviso ospita gli spagnoli del Real Madrid del grande Sabonis. Nella Korac, sempre stasera gioca anche la Phonola, impegnata a Caserta nel match di ritorno contro i russi del Saratov (84-84 nel match di andata a Mosca). La settimana delle italiane si era iniziata martedì. Nella Coppa Europa la Stefanel Trieste era stata sconfitta (99-92) e quindi eliminazione in Israele dall'Hapoel Haelion (andata 69-69). Assai meglio aveva fatto la Philips Milano, che va superato il turno Korac battendo Sobenico (113-97) anche nel ritorno. Ieri in Korac hanno superato il turno Clear Cantù (98-88 all'Optimizem Postumia) Messaggero Roma (94-66 allo Spartak Lugansk.

DOPING

Arrivano ai Giochi gli esami del sangue

UNA notizia due casi. La notizia quella, data ieri da Samaranch, dell'introduzione prelievi di sangue ai fini di perfetto controllo antidoping: e non solo nei Giochi invernali 1994 di Lillehammer, ma in tutti i Giochi. Basta una goccia, dal dito o dall'orecchio. Scetticismo nostro come potranno accettare la cosa gli adepti religioni.

I due casi. Uno troppo misterioso ed troppo chiaro: quello di Katrin Krabbe, velocista tedesca, e quello di Magic Johnson, cestista statunitense. La prima secondo taluni è trattata come se avesse l'Aids, il secondo è sieropositivo ma proprio non stato considerato ai fini sportivi come tale.

Proviamo a spiegare il pasticcio-Krabbe: squalifica della velocista tedesca e di due compagne per manipolazione delle urine in un controllo antidoping a sorpresa. Ricorso: ammesso che sia vero che si della stessa urina per tre, che c'entriamo noi? Assoluzione faticata ma rinuncia della Krabbe ai Giochi: troppo tardi per prepararmi bene. Inserimento a Barcellona, il 30 luglio, del clenbuterolo, in linea di massima un antistaminico, fra i prodotti che sono doping: questo perché il farmaco produce anche rafforzamento della massa muscolare, come gli steroidi. In Germania Springstein, allenatore della Krabbe, ammette che ha dato lui a lei il clenbuterolo, pensandolo non vietato. Risqualifica.

Ma adesso fuori che due sollevatori inglesi di pesi, impediti di partecipare ai Giochi per assunzione di clenbuterolo, stati assolti, perché hanno assunto il prodotto quando ancora non era vietato. E la Krabbe, allora? Cio federazioni hanno paura matta delle cause civili (durissima quella di Reynolds), tanto è che ieri Carrard, direttore del Cio, ha invitato gli atleti a fidarsi di un costituendo supertribunale sportivo, senza mettere in piazza loro istanze.

Torniamo clenbuterolo: viene detto che era implicitamente compreso nella norma che vietava gli anabolizzanti e i prodotti ad esso collegati. Ma le hanno pesato nel caso dei sollevatori di pesi: forse perché, come ci ha precisato il professor Conconi, il clenbuterolo non può considerato collegato agli anabolizzanti.

Persecuzione della Krabbe, dunque, tedesca dell'Est invisa all'Ovest? O giocare col fuoco per troppo tempo, così che adesso colpirla sembra quasi un dovere? O tutte e due le cose insieme? O un'altra ragione?

Niente persecuzione invece per Magic Johnson, che ha dovuto lasciare il basket, ritrovato dopo l'annuncio di sieropositività sino ai fasti olimpici e al nuovo contratto con i Lakers. Lo avevamo scritto subito: e se lui in partita si fa male e sanguina? Lo hanno lasciato giocare nel dream team, correndo il rischio per una posta alta, vetrina mondiale al combattente indomito, ma adesso un collega del dream team e della Nba, Karl Malone, ha messo avanti i anzi le paure di tutti: in partita è facile procurarsi lesione cruenta, cosa accade se un ha un'escoriazione e viene contagiato dal sangue infetto?

Si conclude una commedia troppo perfetta per essere sempre valida. Magic Johnson finisce come simbolo di lotta in campo, continua come simbolo di lotta «fuori». Qualcuno si chiede se altri atleti, di sieropositività effettiva ma non accertata, possono procurare il contagio. Possono, possono. E sicuramente ne sono. Ma lo sport non può farsi carico di controllare tutti i praticanti. Casomai gli esami del sangue diranno qualcosa degli atleti olimpici. E ci saranno molti ritiri senza esaurienti spiegazioni.

La tedesca Krabbe

Gian Paolo Ormezzano

SPORT

'90: in tribunale i lavori all'Olimpico

ROMA. Il Tribunale della Libertà ha esaminato ieri l'appello del pm Vittorio Paraggio, che visto respingere dal giudice indagine preliminare richiesta arresto dei componenti la commissione aggiudicatrice dell'appalto per i di ricostruzione dello stadio Olimpico. La riunione in camera di consiglio si protratta per oltre quattro ore. Il verdetto sarà reso noto al più tardi lunedì. Il collegio di difesa dei membri della commissione ha manifestato un «moderato ottimismo» sull'esito della vicenda.

condannato

CAGLIARI. Quattro mesi reclusione (con la «condizionale») per lesioni e divieto assistere a manifestazioni sportive nella stagione '92-'93: è la condanna inflitta dal pretore Massimo Poddighe a Francesco Lugas, 27 anni, il tifoso del Cagliari che domenica stato arrestato durante l'incontro Cagliari-Fiorentina al «Sant'Elia», dopo che aveva scaraventato nel dello stadio un altro sostenitore rossoblù, il 24enne Manolo Secci, da lui giudicato troppo moderato. Nella caduta, il Secci si era fratturato il polso sinistro e procurato alcune abrasioni.

Gramigni per

MILANO. Alessandro Gramigni, campione del mondo della classe 125, non ha firmato per la Gilera che lo voleva prima guida nel '93 con la bicilindrica 250. Secondo i responsabili della scuderia, il pilota fiorentino convocato ieri a Pontedera per siglare l'accordo che l'avrebbe legato per due anni alla di Arcore, ha dapprima chiesto un aumento del compenso e quindi preteso cambiamento di alcune clausole contrattuali.

TORINO
14 NOV. ore 20,45 — 15 NOV. 14,30
TRIAL
INDOOR INTERNAZIONALE
CON I PILOTI
PIU' FORTI DEL MONDO
Prevendita biglietti
PALASPORT dalle 10 alle 18,30
LA STAMPA dalle 14 alle 18
In prevendita
maglia Trial primi 2000
Informaz. 3352911-544528

Analisi degli specialisti della Bosch

Il futuro? E' [redacted]

Possibili molti altri affinamenti
Verso vetture economiche e sicure

STOCCARDA
DAL NOSTRO INVIATO

Amici del buon vecchio motore a scoppio, state tranquilli: per un mucchio di anni, anche nel prossimo millennio, questo tipo di propulsore continuerà a dominare la scena. Tra i costruttori [redacted] dicono in molti, e da tempo, e lo ribadisce con grande convinzione anche la Bosch, la società tedesca di componentistica per auto che ai progressi dello stesso ha contribuito in notevole misura.

«L'auto - sostengono gli specialisti della Bosch, i cui interessi spaziano anche in molti altri campi (dalle comunicazioni agli elettrodomestici: 181 mila dipendenti, nel '91 un fatturato di 33,6 miliardi di marchi) - è destinata a essere sempre più un mezzo sicuro, pulito ed economico. Gli obiettivi prioritari che si ritrovano ormai in tutto il mondo sono chiari. Contenimento delle emissioni [redacted] nocive, riduzione dei consumi [redacted] carburante, arricchimento dei sistemi di sicurezza».

Bene, in questo futuro il motore a scoppio continuerà a giocare un ruolo decisivo, magari con qualche ulteriore affinamento. E alla Bosch, che non sembra troppo preoccupata del momento nero che sta attraversando l'industria per i noti motivi economici, portano ad esempio quanto [redacted] già fatto in questi anni.

Fiore all'occhiello, naturalmente, l'iniezione elettronica di benzina, che la società di Stoccarda applicò per la prima volta nel 1967 [redacted] che si [redacted] via via diffusa, affinandosi e permettendo [redacted] realizzare sia risparmi di carburante sia il controllo delle emissioni. Senza la gestio[redacted] computerizzata del propulsore, il catalizzatore [redacted] la sonda Lambda non potrebbero operare. Basti pensare che in Europa dai 4 milioni di impianti di iniezione dell'88 si passerà nel '93 a 11 milioni.

Vediamo, dunque, come giudicano in Bosch le prospettive di motori diversi da quello tradizionale. «I propulsori a gas, con metano o gas liquido, presentano dei vantaggi dal punto di vista dell'inquinamento, ma il volume e il peso dei serbatoi [redacted] limitano l'impiego sulle auto. Ci sembrano più adatti ai taxi [redacted] ai trasporti pubblici o industriali. Quelli ad alcool, a parte alcuni problemi, per altro facilmente risolvibili, che riguardono l'allestimento di componenti[redacted] capaci [redacted] resistere alla corrosione, sono più [redacted] fatto politico che tecnico. La trazione elettrica è legata al traffico urbano a corto raggio. Quella della batteria [redacted] una vicenda ancora irrisolta. Finché l'autonomia [redacted] aumenterà, la quota di questi veicoli resterà limitata. Ancora lontano dalla realizzazione pratica, per tanti motivi, il motore a idrogeno».

E allora? Allora si torna, appunto, sul classico. Con qualche variante. Una via interessante, ad esempio, è quella dei motori «magri» (tanta aria e po[redacted] carburante nella miscela), che riducono le emissioni di ossido [redacted] carbonio e il consumo, ma il cui punto debole [redacted] negli [redacted]idi [redacted] azoto. Si lavora con impegno, studiando tutta una serie di marchingegni per mantenere i vantaggi ed eliminare gli aspetti negativi, ma il tra[redacted]ardo non [redacted] ancora raggiunto [redacted] giù una [redacted] «alcuni costruttori giapponesi» che sostengono [redacted] aver già raggiunto questa meta).

[redacted] il d[redacted] tempi [redacted] Orbital, che in sostanza è un propulsore «magro»? «La Casa australiana - rispondono in Bosch - ha riaperto il dibattito. [redacted] aspettia[redacted] di [redacted] più dati prima di fare le [redacted] osservazioni. In ogni [redacted] il potenziale del quattro tempi [redacted] ancora ben lungi dall'essere stato pienamente sfruttato».

Infine, l'iniezione diretta. «E' un campo che merita di essere battuto» affermano con convinzione i tecnici tedeschi. [redacted] se lo dicono loro...

Michele Fenu

La situazione in Europa alla vigilia della rivoluzione '93

[redacted]

L'esempio di Svizzera, Austria, Germania

Come va l'Europa verde dell'auto? Mancano ormai meno di due mesi al fatidico 1993 quando, tra l'altro, tutte le vetture nuove in vendita dovranno avere il catalizzatore, unico sistema attualmente disponibile per rispondere alle [redacted] anti-inquinamento.

I tedeschi, che [redacted] problema sentono in modo particolare, hanno svolto [redacted] indagine sull'argomento. E hanno scoperto, neanche a farlo apposta, che [redacted] maggior numero di auto catalizzate già in circolazione è proprio [redacted] Germania. Magari con qualche distinguo.

Abbiamo preparato una tabella con le informazioni disponibili in Germania a metà del [redacted]92. In essa sono raccolti i dati relati[redacted] a sette Paesi europei per quanto riguarda [redacted] parco circolante, la percentuale già [redacted]talizzata» di questo parco, quella [redacted] vendite di vetture verdi rispetto alle consegne complessive, il consumo totale di benzina e il [redacted] calcolato di benzina per macchina.

L'EUROPA [redacted]

	ITALIA	GERMANIA	FRANCIA	GRAN BRETAGNA	SPAGNA	AUSTRIA	SVIZZERA
Parco circolante (in milioni)	26,4	37,6	23,0	22,5	11,5	3,8	2,9
di cui catalizzata (in milioni)	1,06	12,4	0,23	0,67	0,36	1,58	1,62
% sul totale	4	33	1	3	3	52	56
% vendite catalizzate	50	87	3	17	21	100	100
% vendita benzina verde sul totale	8	85	26	44	4	84	52
Litri per auto per anno	674	1175	1030	1480	915	1208	1620

Le nazioni prese in considerazione sono naturalmente la Germania (ex Ddr compresa, naturalmente), l'Italia, la Francia, [redacted] Gran Bretagna e la Spagna per la Cee. In più Svizzera e Austria perché, pur avendo [redacted] parco circolante molto inferiore rispetto alle prime quattro, sono state [redacted] i [redacted] europei che per primi hanno imposto il catalizzatore sul 100% delle auto nuove.

In virtù di questo fatto e grazie [redacted] ricambio abbastanza rapido delle vetture usate, Svizzera [redacted] Austria hanno oggi [redacted] più elevata percentuale di macchine verdi. Tuttavia, la Germania con [redacted] 33% di auto catalizzate in un parco circolante di 37,6 milioni di unità ha il maggior numero assoluto. E [redacted] tenga presente che, se si facesse solo il conto dei veicoli della ex Germania Ovest, anche la percentuale delle «pulite» sarebbe assai più favorevole.

Curioso il fatto che in Germania si venda ancora una piccola quota di auto senza catalizzatore: si tratta di fine serie di alcuni modelli. Italia, Francia, Gran Bretagna e Spagna non fanno una gran bella figura con le loro percentuali bassissime [redacted] vetture verdi. Il nostro Paese si salva un poco perché quest'anno le consegne [redacted] macchine «pulite» ha subito una impennata, sia pure non per un eccesso di zelo bensì per potersi [redacted] in città quando l'inquinamento blocca il traffico «sporco».

Al riguardo, secondo le ultime statistiche, le vendite di auto verdi - [redacted] benzina e a gasolio - hanno rappresentato [redacted] settembre l'85,6% del totale. E nei primi nove mesi del '92 la quota di mercato coperta dalle vetture in regola con le norme è arrivata al [redacted] (52,5% a fine giugno). Siamo a 1.126.161 mila unità «pulite», di cui 64.798 Diesel.

Altre considerazioni interessanti si possono fare sul consu[redacted] di benzina senza piombo: ad esempio, in Germania, anche se il parco catalizzato è solo del 33%, si usa benzina verde per l'85% del totale. Questo significa che una grandissima parte degli automobilisti tedeschi impiega tale carburante su auto prive di catalizzatore, sfatando con ciò la teoria di chi voleva che la «verde» fosse nociva se utilizzata [redacted] il dispositivo. Evidentemente, i tedeschi hanno voluto subito eliminare il piombo.

Non è una sorpresa che in Ita[redacted] si verifichi il più basso consumo di benzina per auto circolante. Con il prezzo che ha il carburante [redacted] con una grande massa di modelli di tipo utilitario tale situazione appare [redacted] tutto logica.

Viceversa, il consumo elevato che [redacted] registra in Svizzera e in Austria si deve non soltanto [redacted] basso costo, ma anche [redacted] fatto che si tratta [redacted] nazioni di passaggio e che [redacted] parte del carbu[redacted] viene acquistato dai turisti, le cui auto non sono conteggiate [redacted] parco circolante. Lo comprova un dato: solo una parte della benzina venduta è senza piombo.

E questo è uno [redacted] motivi per [redacted] bisogna analizzare sempre [redacted] cautela le statistiche. Ma, del resto, si tratta [redacted] un vecchio discorso.

Gianni Rogliatti

FLASH [redacted]

La carta verde apre all'Albania

Il sistema della carta verde assicurativa comprende dal 1° novembre anche Albania, Croazia, Estonia e Slovenia. Sono così coperti 35 Paesi, di cui 30 europei e 5 extra: Israele, Marocco, Tunisia, Iran e Iraq (in quest'ultimo caso, però, i rapporti sono congelati in seguito all'embargo deciso dall'Onu). Negoziati sono in corso con Bosnia, Emirati Arabi, Lettonia, Lituania, Macedonia, Russia e Ucraina.

Mercato pneu[redacted] Nel '91 3200 [redacted]

Nel 1991 il mercato dei pneumatici [redacted] sostituzione ha raggiunto i 3200 miliardi di lire. Sono stati venduti circa 13 milioni di gomme nuove per auto [redacted] milioni e [redacted] di ricostruite con un aumento del [redacted] rispetto all'anno precedente. Ventimila gli addetti del settore.

In tanti dall'Est al Salone di Berlino

[redacted] giorni di apertura il Salone dell'auto di Berlino è stato visto da 278 mila persone, un record per questa manifestazione. Il [redacted] visitatori proveniva dalla ex-Ddr [redacted] il 6% da Paesi dell'Est, principalmente Polonia [redacted] Ungheria.

[redacted] 130 cavalli [redacted] top della gamma

Dal [redacted] novembre sarà messa in vendita anche nel [redacted] italiano la Ford Fiesta XR2 130 Cv. Si tratta di una [redacted] versione con carrozzeria a [redacted] porte, allestimenti di lusso e sospensioni di tipo sportivo. Il motore è un 4 cilindri di 1797 cc con testa a 16 valvole e una potenza, a[redacted] punto, [redacted] Cv. Il prezzo della reginetta della gamma Fiesta è di 23 milioni [redacted] mila lire (chiavi in mano).

Piccola francese [redacted]

Si allarga il mercato delle elettriche. In Francia la Erad Automobiles si appresta a commercializzare la Agora (60 mila franchi, circa [redacted] milioni di lire): due posti, 210 [redacted] di lunghezza, autonomia 100 km, velocità [redacted] punta 80 km/h, batterie ricaricabili in 8-10 ore. La vettura pesa solo 550 chili.

Ford
Sierra Academy
2.0 i CATALITICA 120 CV
190 Km/h

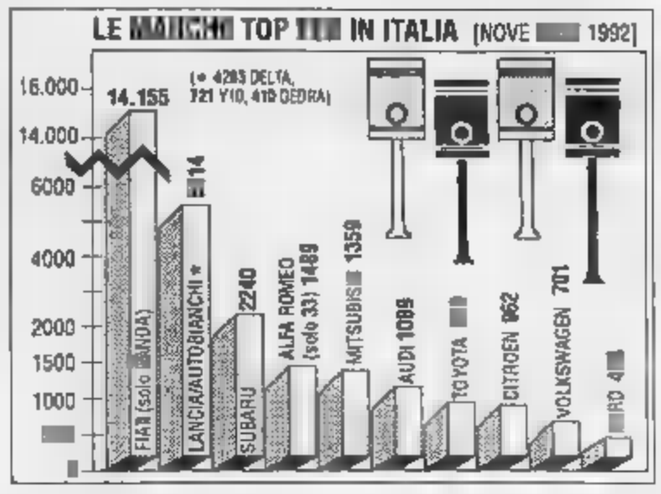
£ 23.900.000 chiavi in [redacted]
£ 22.900.000 chiavi in mano
cerchi in lega a richiesta
10 ACCESSORI ESCLUSIVI
1) Alzacristalli Elettrici 2) Chiusura Centralizzata [redacted] Aria Condizionata 4) Cristalli atermici 5) Servosterzo
6) Predisposizione impianto radio Antenna lunotto 7) Volante Regolabile [redacted])Apertura interna tappo benzina
9) Poggiatesta Posteriori 10) Antifurto elettronico con comando a distanza per chiusura porte [redacted] vetri
[redacted] delle [redacted] Ford di [redacted]
Ford
Authos C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO TEL. 2054222
Autostadio C.SO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232 VIA NIZZA, 89 - TORINO - TEL. 6505535
Euromotor C.SO PR. EUGENIO, 11 [redacted] C.SO GROSSETO, 316 - TORINO - TEL. 7395353
Co-Auto C.SO FRANCIA, 94 - COLLEGNO - TEL. 4115022 C.SO FRANCIA, 117 - C.VICA - [redacted] TEL. 9590218
Siac STR. PADANA INF. 110 - CHIERI TEL. 9479455
SOLUZIONI FINANZIARIE E ASSICURATIVE OFFERTE DA: ifas IN COLLABORAZIONE CON [redacted]

Settore di mercato in crescita con la Fiat Panda e la Lancia Delta integrale in primo piano

La grande carica del 4×4

Settanta versioni per tutti i gusti

La Lancia Delta integrale (sopra) e la Fiat Panda 4×4 sono le preferite in Italia



RIMEDIO AL NEMICO INVERNO

QUANDO presentò la prima Audi Quattro, Ferdinand Piech, allora capo della Casa di Ingolstadt e oggi al vertice del Gruppo Volkswagen, disse: «Verrà il giorno in cui la trazione integrale sostituirà le gomme da neve e i pneumatici chiodati».

Quel giorno non è venuto, per tanti motivi (e soprattutto perché un treno di queste speciali coperture costa sempre meno di una 4×4), però le auto a trazione integrale si stanno lentamente ma inesorabilmente diffondendo. E la ragione è assai semplice: costituiscono una grande comodità e offrono un eccellente contributo alla sicurezza stradale. Sempre che, naturalmente, siano condotte con intelligenza e prudenza, senza superare i propri limiti e quelli della fisica.

L'inverno, ormai alle porte, è forse il periodo dell'anno in cui è apprezzano maggiormente. Neve, ghiaccio, terreni scivolosi (pensiamo alle goccioline nebbia che ricoprono l'asfalto, diminuendo l'aderenza, o alle pozze d'acqua che si spesso lungo le barriere centrali delle autostrade) rendono la guida più difficile e rischiosa.

Anche perché, purtroppo, spesso e volentieri chi sta volante non è sufficientemente esperto per affrontare certe situazioni e perché, maledetta fretta, pretende tenere ritmi troppo velocistici. Le «trazioni integrali» in questi casi regalano maggiore tranquillità, permettono di uscire indenni da emergenze di cui magari siamo responsabili e di avere qualche chance in più rispetto a chi viaggia modelli normali.

Le vetture trazione integrale permanente sono più sofisticate e costose, offrono anche vantaggi maggiori. Perché non c'è pericolo improvviso che tenga, il comportamento è sempre stesso. E, inverno a parte, garantiscono una tenuta eccezionale anche su terreni asciutti. per niente, molte di queste auto sono definite «prestazionali», si tratta cioè di modelli sportivi capaci offrire in ogni condizione elevate prestazioni. Fa testo, materia, la Lancia Delta integrale.

Le auto con il 4×4 inseribile si avvicinano di più, in un senso, ai sogni di Piech. Perché qui la trazione integrale può davvero vista come un formidabile accessorio: «normali» per la maggior parte del tempo, quando arriva la e il ghiaccio si trasformano in «integrali». Molto meglio delle go speciali, questo sembra chiaro. (m. fe.)

Senza voler risalire troppo indietro nel tempo, si può dire che la prima berlina a trazione integrale, ovvero a quattro ruote motrici sempre in presa, dell'epoca moderna e destinata alla produzione in serie sia nata alla Audi 1982. Con tale successo tecnico, commerciale e di immagine da indurre molte altre marche a seguirne giustale orme.

Oggi, a dieci anni di distanza, le vetture 4x4 (escludendo dal computo le fuoristrada, la cui origine risale alla famosa jeep del secondo conflitto mondiale, e che hanno altra destinazione e altro genere di clientela) in vendita nel mercato italiano sono una settantina, che nel 1991, 35.532 unità vendute, hanno rappresentato l'1,46 per cento del totale immatricolato. Questa percentuale è salita, nei primi mesi dell'anno in corso, all'1,6, grazie ai 30.112 esemplari consegnati: oltre il 28% rispetto allo stesso periodo del '91.

Sono ancora cifre relativamente modeste (in Svizzera, Paese montagnoso, siamo ogni anno, fuoristrada comprese, al 13-14% del totale), in ogni indicatrici di una precisa tendenza. Ancora a proposito del nostro mercato, c'è da rilevare che si è registrato nei primi mesi di quest'anno un forte incremento delle immatricolazione di vetture 4x4 di produzione nazionale: oltre 30 mila a fronte delle 21.200 del '91, cioè con un incremento del 49,5% e una conseguente flessione delle marche estere.

Le vetture italiane a quattro ruote motrici Fiat Panda (di gran lunga in testa alle immatricolazioni, con 14.156 consegne fino al 30 settembre scorso), la Lancia Delta integrale, più che mai sulla cresta dell'onda, trascinata dalle vittorie nei rally di campionato mondo, la Y10, la Dedra, l'Alfa Romeo 33, alle quali si sono di recente aggiunte la Fiat Tempra Station Wagon e una versione dell'Alfa 155.

Le berline a quattro ruote motrici, e le station wagon da esse derivate, disponibili in Italia sono, come detto circa 70, comprendendo tutte le versioni. Quarantasette sono europee, 18 giapponesi e soltanto una (la Chrysler Voyager, che però ora viene costruita anche in Austria) proviene dagli Stati Uniti, ed è abbastanza singolare, dal momento che proprio in Usa, applicato a veicoli militari il sistema è praticamente nato. I loro prezzi - senza considerare probabili variazioni dovute all'attuale situazione valutaria - vanno dal minimo della Panda 1100 i.e. 4x4 Trekking (16.011.000 lire) al massimo assoluto della Porsche Carrera 4 Cabriolet, che costa più di 152 milioni. Fra i due estremi ce n'è per tutte le borse o quasi: le piccole e medio-piccole fra i 20 e i 40 milioni; quasi la metà però compresa ai milioni, punte verso i 100 milioni di alcune versioni della Audi, della Bmw, della Ford, della Mercedes.

In questo panorama troviamo due distinte soluzioni costruttive: c'è il sistema - decisamente più diffuso, anche più costoso - a trazione integrale permanente, cioè con le quattro ruote motrici sempre in presa e in qualche dotato del dispositivo antibloccaggio Abs o similare; e quello con l'asse posteriore inseribile-disinseribile a mezzo di apposito comando da parte del guidatore. Il secondo sistema è nettamente più semplice, mentre l'altro richiede cinematismi abbastanza complessi.

I modelli tecnicamente più raffinati (tra gli altri la Delta e la Dedra, la Tempra SW e l'Alfa 155 integrali) hanno il sistema di trasmissione della potenza alle ruote basato sull'impiego di un ripartitore di coppia trale integrato da un giunto viscoso Ferguson, che esercita la funzione di limitatore di scorrimento, e di un differenziale posteriore a trasferimento di coppia tipo Torsen. Tutto questo per assicurare, in presenza di fondo stradale viscido o ghiacciato, più equilibrata aderenza delle quattro ruote.

Appunto la questione dell'aderenza con fondo stradale ghiacciato (e quella specifica delle pendenze superabili) è la carta vincente delle vetture a 4 ruote motrici. Ed è anche il motivo per cui l'impiego più diffuso di questi veicoli si trova nei Paesi nordici e nelle zone montagnose. La trazione integrale - permanente o inseribile - dà insomma il meglio di sé quando nevica o le strade sono ricoperte da uno strato gelato. In salita, in accelerazione, per non restare bloccati dalla neve, non si può desiderare più. Inoltre, in discesa e in fase di frenata, il comportamento delle 4x4 non si discosta da quello delle vetture a trazione anteriore.

Che poi il possesso di una macchina a 4 ruote motrici possa una moda, un'esibizione di status, niente affatto. L'industria automobilistica vive anche di questi prodotti «di nicchia». E ben vengano.

Ferruccio Fornabò

Malgrado la politica fiscale penalizzi gravemente in Italia questo tipo di motore

Sì, sul Diesel si scommette ancora

Arrivano tre modelli a gasolio: 100, 200 e 400

ROMA. E' una scommessa quella lanciata dalla Rover in momento in cui in Italia più che mai viva la polemica sul superbollo, la che penalizza le auto con motori Diesel, tipo di motorizzazione che per rendimento, economia di esercizio e pulizia risulta vincente nei confronti di quella a benzina. La Casa britannica ha presentato in questi giorni nel nostro mercato tre nuovi modelli a gasolio, la 100, la e la 400 che si affiancano alla ammiraglia 825 SD.

I tre modelli montano motori Peugeot. La 114 SLD il 1360 cc, Cv di potenza, velocità di 140 km/h, accelerazione da 0 a 100 in 16,8", consumi molto contenuti: oltre 23 km/l, secondo i dati della Casa. Costa 16,6 milioni di lire, chiavi in mano. La 200 e la 400 (le sigle 218 GSD e 418 GSD) il 1769 cc turbodiesel, con 88 cavalli, km/h, accelerazione da 0 a 100 in 11,8", consumi sempre contenuti: quasi chilometri un litro. Il prezzo è, rispettivamente, di 25 e 26,8 milioni, chiavi in mano.

La vivacità delle Case automobilistiche nel campo del Diesel è quindi, nonostante tutto, più presente che mai. E questo perché - come ha detto Roland Bertodo, amministratore delegato della Rover Italia nel corso della presentazione - «crediamo fermamente nei vantaggi nel futuro del motore a gasolio. Non solo è più pulito, anche più economico e più robusto. Il costo di esercizio del 20-25% inferiore rispetto ad una equivalente vettura a benzina, le emissioni di anidride carbonica, causa principale dell'effetto serra, sono largamente più contenute».

In Italia però tutti questi vantaggi, molto importanti per la qualità della vita, non sembrano apprezzati. Il fisco ha spento ogni speranza in una ripresa delle vendite di auto a gasolio nel nostro Paese quando, il 26 luglio scorso, ha lasciato cadere definitivamente il decreto legge del 1° febbraio che esentava dal superbollo, fino al 31 dicembre 1994, tutte le vetture a gasolio ecologiche. I riflessi di quest'ultimo sgambetto tributario (l'accanimento con cui il nostro fisco aggredisce da anni le auto a gasolio non trova riscontro in nessun altro Paese) si sono avuti subito.

Secondo le rilevazioni più recenti le auto Diesel consegnate in Italia a fine settembre rappresentavano intorno al 7% del totale. Dopo il 5,5% di gennaio e il 5,7% di febbraio, per effetto del decreto si era gradualmente saliti al 6,4% di al 7,3% di aprile, al 7,9% di maggio, al di giugno, all'8,6% di luglio e al massimo del 9,2% di agosto. In settembre la media era già scesa all'8,6% e le prime indiscrezioni parlano di un ottobre il 7%. Gli esperti sostengono però che le vere conseguenze della caduta del decreto le vedremo nei prossimi mesi quando si esaurirà l'effetto trascinamento dei contratti stipulati prima del 26 luglio».

Queste forti oscillazioni, causate prevalentemente dal delle politiche fiscali, sia sulle auto che sul carburante, si sono avute anche in altri Paesi europei. Andamenti opposti, proprio per un fisco che non penalizza il Diesel, si sono registrati in Austria, dove si saliti al 22% rispetto al 6,7% del 1984, in Francia passata dal 13,7 al 39%, in Gran Bretagna (dal 2,6 al 12%), mentre in Germania si rimasti su una percentuale piuttosto stabile intorno al 13%. In Italia invece - sostiene l'Unrae - «si tornando, per i noti motivi, ai livelli dell'anno scorso, quando le auto a gasolio nuove furono soltanto il 4,6% totale rispetto ad oltre il 26% nel 1984».

Nonostante tutto Rover (e altre importanti Case automobilistiche con la Fiat in primo piano), ha voluto scommettere su un futuro promettente per il Diesel anche nel nostro Paese. «Non caso - ha concluso Bertodo - riteniamo tempisticamente indovinata la disponibilità di una gamma Diesel in un momento estremamente particolare dell'economia italiana».

Renzo Villare

Obiettivo '95: vendere 700 mila vetture

L'antidoto Europa ai malanni di casa

AMSTERDAM. L'attacco giallo all'Europa continua. In occasione del lancio della Micra, la vettura Nissan appartenente al segmento B - quello della Uno - costruita nello stabilimento di Sunderland, in Inghilterra, il management dell'azienda ha fatto il punto sulla presenza della Casa in Europa.

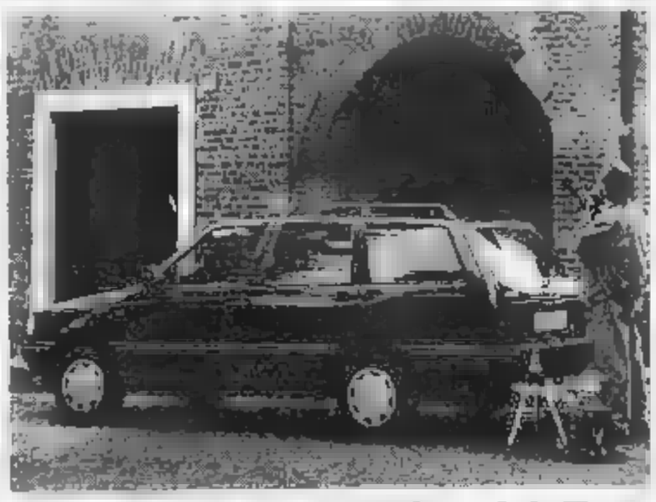
E' stata una riconferma come l'industria nipponica del settore, che in attraversando momenti difficili, si prepari, con determinazione e rigore, alla conquista del mercato continentale, ricalcando le strategie già adottate negli Usa.

Il vicepresidente della Nissan Europe, N. Matsumura, ha ribadito, in incontro con la stampa internazionale, la posizione leader che la Nissan detiene, da 18 anni, fra le Case giapponesi in Europa. Quinta produttrice di automobili al mondo, nel 1991 venduto 2.400.000 vetture, di cui 1.400.000 in Giappone e 1.000.000 negli altri Paesi. In Europa le vendite hanno raggiunto 530.000 unità, di cui 250.000 prodotte nel Continente. Obiettivo: 700.000 entro il 1996.

«La Nissan - ha detto Matsumura - crede fermamente nella necessità di una forte presenza in Europa e la nostra strategia lo dimostra. Da 30 anni presenti e l'opera di europeizzazione, iniziata negli Anni 80, si è completata con l'impianto Sunderland dove tra Micra e Primera contiamo di arrivare a regime a 270.000 unità prodotte l'anno, una produttività e un livello di qualità almeno pari a quelle delle nostre fabbriche in Giappone. Inoltre investiamo cifre sempre maggiori in ricerca e sviluppo per la produzione europea della Nissan».

Per questo Nissan ha anche realizzato ad Amsterdam suo di distribuzione altamente automatizzato. Su un'area di metri quadri la struttura gestisce interamente le attività di distribuzione dei veicoli per la Nissan Europe, riducendo i costi e migliorando il servizio con più brevi tempi consegna. [r. vil.]

INNOCENTI



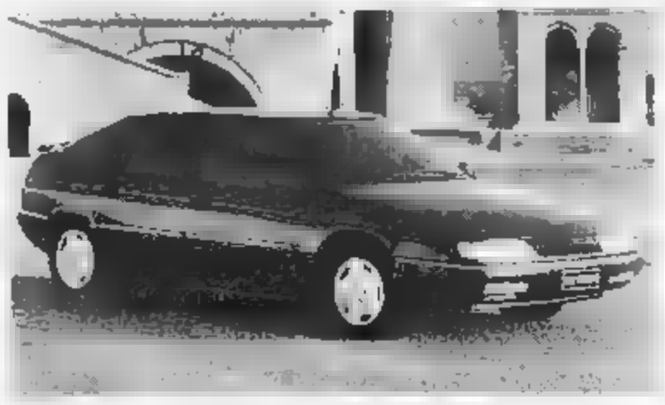
Ecco l'Elba con un Diesel 1.7

La gamma Innocenti si amplia con la nuova Elba 1.7 D, che si affianca all'attuale versione 1.5 i.e. cat: viene offerta allo stesso prezzo della «sorella» (16 milioni 038.000 lire, chiavi in mano). La 1.7 D è una station wagon multifunzionale a 5 porte con collaudato affidabile 4 cilindri a gasolio di 1697 cc in versione ecologica. Con una potenza di 58 Cv è in grado di raggiungere una velocità di 150 km/h. Cambio a 5 rapporti, sospensioni a ruote indipendenti, impianto frenante a due circuiti indipendenti. L'allestimento di serie comprende lunotto termico con lavavetro, i vetri atermici, i proiettori lampade alogene, i sedili anteriori con lo schienale regolabile e il portapacchi integrale tipo America. Alzacristalli elettrici e serratura centralizzata optional (443 mila lire).

CITROEN

Nuove versioni due litri turbo a coppia costante

Con l'ammiraglia XM la guida è più morbida



La Citroën XM Turbo offre motore due litri a benzina con una potenza di 140 Cv. La coppia massima (23 kgm) è disponibile da 2200 a giri/1': permette una guida elastica e molto piacevole

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Non sono grandi numeri, ma le automobili sono di quelle che contano in termini di prestigio e fatturato. In Italia se vendono poco più di mila l'anno, in Europa si tocca il milione 600.000 unità. Quasi tutte con motori a benzina, molte dotate turbocompressore. Nell'elitaria famiglia del segmento H, entra in questi giorni nuova versione della XM, l'ammiraglia della Citroën.

Motore di due litri a benzina, turbo (1998 cc, 145 Cv), berlina (212 km/h) e station wagon (202 km/h), tre livelli di allestimenti (il primo offre di serie vernice metallizzata e condizionatore d'aria, l'ultimo Abs, interno in cuoio, ruote in lega). Sostituisce nella gamma i modelli XM 2.0 iniezione, commercializzati in Italia dalla seconda metà 1989, e si affianca ai turbo Diesel (berlina e station wagon) e alle versioni con propulsori tre litri di cilindrata (3.0 V6, 3.0 V6 con cambio automatico, 3.0 V6 a 24 valvole).

La particolarità di queste due nuove versioni - perfettamente identiche alle precedenti - sta nel motore, definito, e di qui la targhetta di identificazione della berlina e della station wagon, «C. T.», costant torque o, per dirla in italiano, a coppia costante. I tecnici della Citroën, infatti, sono riusciti a mantenere la massima (che è di 23 kgm) su un'area che si estende da 2200 a 4400 giri/minuto.

Cosa significa? Tradotto in pratica, questo concetto costruttivo traduce nel poter disporre di potenza e di coppia che permettono la ripresa a bassi regimi senza dover cambiare marcia.

«La guida della XM CT - spiegano alla Citroën - potrebbe in un avvicinarsi a quella di un'auto che dispone di un cambio automatico. Questa grande agilità, cui è associata una scelta intelligente di rapporti del cambio, permette di "sollevare" la vettura a tutti i regimi, senza ricorrere ad una guida stressante, che rivela particolarmente faticosa città».

L'adozione questo motore (che sarà montato anche dalla Peugeot 605, ammiraglia dell'altro costruttore francese appartenente Gruppo Psa) risponde a una precisa scelta: una nuova piacevolezza di guida, agile, potente e perfettamente integrata la tecnologia della sospensione idrattiva e, in generale, con il progetto tecnologicamente avanzato della XM.

«Per tutte queste ragioni - sottolineano al proposito gli uomini della Citroën - la CT è una vettura sostanzialmente nuova e non semplicemente l'applicazione di un sistema turbo a un motore già esistente».

Come già per le turbo Diesel, anche nel caso XM con motore turbo a benzina, berlina e break saranno vendute allo stesso prezzo che sarà stabilito nei giorni immediatamente precedenti la cializzazione (19 novembre) ma che non dovrebbe essere molto distante da 40.900.000 lire per la versione attacco della gamma, 45.960.000 per la intermedia, per quella al top. A puro titolo comparativo, ricordiamo quelli delle turbo Diesel: 41.900.000, 46.439.000 e 50.699.000 lire. Mediamente un milione in più.

La XM, prodotta dalla seconda metà dell'89, a fine agosto '92 era stata costruita 174.000 esemplari, tredicimila dei quali stati venduti sul mercato italiano.

Disponendo di gamma, quella attuale, decisamente completa la Citroën Italia conta di collocarne - nel '93 - tra sei e settemila unità, ovviamente in un mix che comprende auto motori a benzina di due e tre litri e turbo a gasolio.

Eugenio Ferraris

GRAN CONCORSO SCHIACCIAPREZZI!

DAL 5 OTTOBRE AL 14 NOVEMBRE '92

4764

18 FIAT CINQUECENTO ED 700 KAT

18 VIDEOCAMERE SONY CCD F 455

54 VIDEOREGISTRATORI AIWA HV-G 93

54 TV COLOR MIVAR 14" V2E

72 MACCHINE FOTOGRAFICHE RICOH AF-66

LE OFFERTE NON ALIMENTARI LE TROVI ANCHE ALL'IPERMEGA (REPARTI NON ALIMENTARI)

NICHELINO IPERMEGA VIA CACCIATORI 111

PASTA DI SEMOLA [illegible] 1 kg
2.040

CAMICETTA FANTASIA [illegible]
100% [illegible]
9.500

PADELLA ANTIADERENTE
ALLUFLON Colorata Ø 28 cm
9.500

LAMPADA ALOGENA [illegible] LE 1[illegible]
A Piantana 300 watt - colori
bianco/nero - lampadina compresa
29.900

BIBITE [illegible] Aranciata, gazzosa, ben cola [illegible] 1,5 litri
750 al litro L. 500

FORMAGGIO GRANA PADANO
al kg **12.900**

SERVIZIO PIATTI **TRIANON**
44 pz.: 18 piatti - 6 tazze caffè
con piattino - 1 piatto portata
1 Insalatiera - 12 bicchieri da vino
39.500

TELEVISORE A COLORI 15"
con televideo [illegible]
Mod. 15 V1 TVD
Portatile - 40 programmi - 100 canali
presa scart - presa cuffia
449.000

DETERSIVO LIQUIDO PIATTI [illegible]
Flac. 1,5 litri
2.750

CYCLETTE CON VOGATORE
LINEAFLEX "Lo sport in casa"
Mod. 0071122
185.000

DETERSIVO IN POLVERE LAVATRICE
[illegible] Fustino 4,8 kg
14.980

GONNA PLISSÉ CORTA DONNA
Misto lana
36.000

BATTERIA PER AUTO
B & CAR 50 AH
49.500

VIDEOREGISTRATORE **AKAI**
Mod. VS 865 4 testine - doppia
velocità SP/LP - moviola regolabile
telecomando LCD - 60 programmi
8 programmazioni in un [illegible]
849.000

LACCA ECOLOGICA **MALIZIA**
400 ml
2.580

[illegible] IMBOTTITO UOMO
Con coulisse
66.000

ASPIRAPOLVERE **ROWENTA** RS 350
Potenza 350/650/1100 watt
cavo retraibile - spazzole per
pavimento/tappeto/tende/sofà/angoli
269.000

VIDEOCASSETTA HS 180 **TDK**
6.500

GIACCA CLASSICA [illegible]
Misto lana
72.500

MOCASSINO IN NABUK [illegible]
Mis. 35 - 41
36.000

I P E R M E R C A T I

CONTINENTE

TORINO **CORSO MONTECUCCO 108** - **CORSO GROSSETO 330**
TROFARELLO VIA TORINO 236/238 - **BUROLO** S.S. 26 DI VIVERONE 3
IPERMEGA - **NICHELINO** VIA CACCIATORI 111

camurati
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 5 Novembre 1992 TO 37 ..
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO UFFICI
Via Montecuccoli 5
Tel. 561.38.38 - 561.18.20

I lavori del teleriscaldamento a Torino Sud

L'assessore alla viabilità Giuseppe Dondona (pli) e Marcello Vindigni, pds (foto sotto)

Le tubazioni commissionate dall'Aem raggiungeranno oltre 200 mila famiglie

Scavi, caos e code E' polemica sull'Aem

Il teleriscaldamento, dice l'ingegner Burzio, è opera innovativa, addirittura la prima in Europa. Burzio è il direttore dell'Aem, appaltatrice dei lavori (70 miliardi). Un giorno, il tecnico della Snam progettò che gli ricordava come questa azienda sia «una delle prime quattro del mondo», rispose: «Meno male che non ci è capitata la quinta».

Questo episodio sarebbe sufficiente a comprendere i rapporti tra Aem e imprese (Consorzio cooperative, Fiat engeenering e, appunto, Snam) incaricate dei lavori nella zona Sud di Torino. Quei lavori, per intenderci, che stanno paralizzando un quartiere. Via Genova, via Nizza, via Ventimiglia, corso Maroncelli sono i punti neri in una mappa del disagio che non risparmia altre zone: nel frattempo il Comune ha autorizzato cantieri in corso Bramante e corso Dante, più rilievi per il sottopasso di corso Massimo d'Azeglio. Trasformando la zona in un inferno.

Ieri se ne è occupata la seconda e terza commissione consiliare, riunite per affrontare i problemi di viabilità e [illegible]cio (molti negozianti protestano per il crollo degli incassi). Ma c'è di più: «Quella zona è oggi piena di tossicodipendenti richiamati dai tratti di strada chiusi» protesta il dc Paolo Chiavarino.

Errori e omissioni sono stati. Come lo scavo di corso Maroncelli in cui due tubi del teleriscaldamento si sono incappati in una conduttura dell'acquedotto (23 giorni di fermo cantiere). Ma ad indignare la gente è stata soprattutto la carenza di informazioni. «Nessuno sa dove andare, chi passa in quella zona s'infila in un labirinto» sostiene il leghista Bova.

E' vero. Lo ammettono i dirigenti di Palazzo civico: «Facciamo incontri periodici con Aem e imprese, puntualmente riceviamo promesse e assicurazioni, ma non accade nulla». Anche gli uffici comunali scrivono, milano, contestano. Inutilmente: code e ingorghi non si placano, lo smog è alle stelle, la gente, esasperata, tempesta i telefoni (anche privati) degli assessori.

I lavori sono in ritardo: «Ho l'impressione che procedano lentamente» dice il pidiessino Vindigni. E' critico con l'Aem «azienda che fino ad oggi aveva sempre giudicato efficiente». Il vicesindaco Pizzetti ci mette una pezza ricordando «complessità ed elementi innovativi, e quindi rischiosi, dell'opera».

Ma il liberale Dondona, assessore alla Viabilità, attacca: «Ma dove siamo? Per lavori così delicati si è messo in piedi un cantiere alla geometra Pautasso, con tutto il rispetto per i geometri e i Pautasso. Come ci vuole a sistemare gabbiotti dove i cittadini si possano informare per evitare brutte sorprese? Lo fanno in tutta Europa». Assessore, se la situazione è tanto grave perché il Comune non interviene? Le ordinanze che autorizzano gli scavi escono da Palazzo civico: «Non escludo che si possa arrivare a misure drastiche». Anche l'ingegner Burzio immagina provvedimenti forti «pur considerando la rescissione del contratto l'extrema ratio».

Come al solito le responsabilità si confondono, appuntandosi maggiormente sulle imprese. Che, dall'altro, hanno la grossa e involontaria colpa di non essere presenti. Ma come nascondere altre magagne? Dove sono i vigili urbani? Perché è stato conservato a parcheggio il tratto finale di via Genova (verso Bramante), con il risultato di restringere ulteriormente la carreggiata? «Perché non togliete i chiodi che proteggono in via Genova le corsie degli autobus?» domandano i rappresentanti della circoscrizione.

Qualcosa si farà, promettono i responsabili. L'Aem installerà cartelli di informazione sui percorsi alternativi; la sezione dei vigili, assicura l'assessore Tedeschi, «sarà potenziata per fronteggiare l'emergenza». Vedremo. Intanto, entro 10 giorni dovrebbero concludersi i lavori in corso Maroncelli.

Giampiero Paviolo

Si al progetto

C'è la variante del sottopasso

La rampa di accesso al sottopasso di corso Massimo d'Azeglio inizierà a [illegible] metri [illegible] Dante. E' una delle novità del progetto, prevista dalla variante presentata in questi giorni all'assessore Deorsola. La «copertura» della rampa, oggetto di molte contestazioni, s'allunga fino a via Tiziano, dalla quale è possibile attraversare il corso in auto. Lo stesso accadrà da via Canova. Su di essa saranno ricavati parcheggi per 260 automobili. Dice Deorsola: «Ho incontrato circoscrizione e residenti, trovando una maggiore disponibilità». Replica il pds: «Chiederemo una commissione per verificare l'opportunità dell'intera opera». La decisione spetta alla giunta.

Auto invade la corsia opposta. La nebbia probabile causa dell'incidente

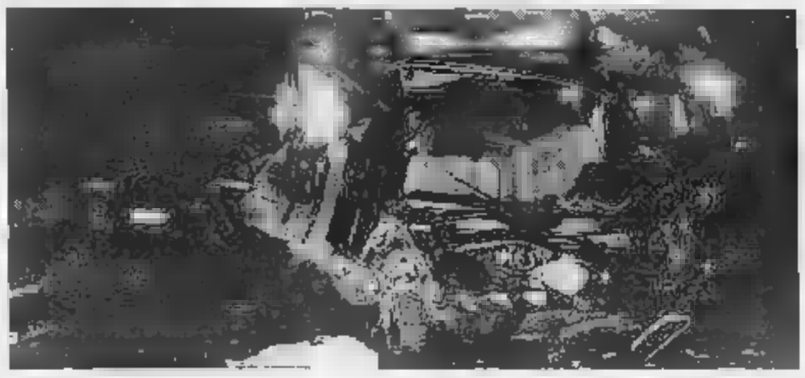
Schianto sulla Torino-Milano

Due morti e 2 feriti tra Settimo e Brandizzo

Due morti e due feriti gravi nella notte sull'autostrada Torino-Milano, tra i caselli di Settimo e Brandizzo. Forse a causa della fitta nebbia, una Uno guidata da un allievo dei carabinieri ha saltato la corsia e s'è schiantata contro una Lancia Thema diretta a Milano. Urto violentissimo. Arrivando sul posto, gli uomini del soccorso hanno dovuto spegnere un principio d'incendio. Poi, tra il fumo degli schiumogeni e le lamiere piegate, hanno acceso i fari e si sono piegati sui resti delle due auto alla ricerca di vittime e sopravvissuti dello spaventoso frontale.

Respirava ancora il conducente della Uno, Giancarlo Bellu, 19 anni, di Torino, quando i vigili del fuoco hanno estratto il corpo. Ma all'ospedale Giovanni Bosco, il giovane è giunto cadavere.

Secondo i primi accertamenti della polizia stradale di Villarboit, Bellu era solo sulla Uno. Le altre tre persone coinvolte nell'incidente viaggiavano tutte sulla Thema. Una di loro è morta nel trasporto all'ospedale di Chivasso: Flavio Brambilla, 30 anni, di Monticello Brianza. Ferite gravi le altre due: Noemi Crippa, 18 anni, di Cesatenuovo, in provincia di Como, ricoverata a Chivasso, e Luigi Bronzino, 25 anni, di Monza, in prognosi riservata all'ex Astanteria Martini.



I soccorritori si è presentata una scena terribile. Le due auto «Uno» e una «Thema» andate distrutte. I feriti sono ricoverati a Chivasso e all'ospedale di Torino G. Bosco

Sul luogo dell'incidente è proseguito nella notte il lavoro degli agenti della Stradale. Arriverà dai rilievi di legge la spiegazione di questo scontro assurdo. Sulle prime, il salto di corsia da parte della Uno lanciata a tutta velocità nella nebbia sembra l'unica dinamica possibile. In quel tratto, infatti, la banchina centrale è interrotta per consentire ai mezzi di servizio l'inversione di marcia.

Una cosa è sicura: il frontale ha ridotto le due automobili a rottami. Irriconoscibile la Uno, con il motore fatto a pezzi e la carrozzeria smembrata. Distrutta la Thema: il motore è rientrato nell'abitacolo, investendo gli occupanti. Nell'urto, la ragazza è stata sbalzata sull'asfalto, dove è stata trovata dai vigili del fuoco.

Vittima uno studente diciassettenne travolto da un cantante lirico della Rai

Prova il motorino nuovo, ucciso

Glielo avevano regalato i genitori mezz'ora prima

Un ciclomotore: era il sogno di Massimo, un ragazzone di 17 anni alto quasi un metro e 90, studente stanco di andare a scuola in treno.

I genitori, dopo un lungo tira e molla, hanno poi deciso di accontentarlo.

L'altra sera Massimo ha inforcato, felice, una Ciao appena ritirato dal concessionario, ed è morto in un incidente mezz'ora dopo il regalo.

E' successo a Caselle, sulla «provinciale 2», all'uscita della direttissima per l'aeroporto. In una larga curva che porta all'aerostazione, si scontrano la Citroën BX di Riccardo Mattiotto, 41 anni, via Grangia di Meana di Susa, e il ciclomotore di Massimo Antonacci, via Fatebenefratelli 44 a San Maurizio Canavese, studente di 4ª all'istituto Grassi di Torino.

Riccardo Mattiotto è un cantante lirico aggiunto del Coro della Rai. Sta andando all'aeroporto per un volo diretto in Olanda, dove l'attende un concerto. «Mio figlio - dice Maria Piera Mattiotto - è volato in Olanda ieri mattina, sconvolto per quanto è avvenuto.

Quel ragazzo spingeva a mano il ciclomotore e, improvvisamente, ha attraversato la strada e gli è finito addosso». Massimo Antonacci si schianta sul parabrezza della Citroën, poi viene scaraventato a lato della strada. Un'ambulanza lo trasporta in coma all'ospedale di Ciriè, dove sul luogo dell'incidente arrivano i vigili urbani di Caselle. Da Ciriè Massimo viene trasferito d'urgenza al Cto, dove poco dopo il ricovero.

I vigili di Caselle parlano di una dinamica ancora tutta da chiarire.

Straziati, i genitori Michele e Caterina spiegano che l'incidente non ha testimoni: «Preghiamo chi ha visto che cosa è successo di mettersi in contatto con noi». Raccontano quanto Massimo avesse insistito per avere il ciclomotore: «Io ho un altro motorino - dice in lacrime la madre, Caterina - e lui spesso guidava il mio. Ne voleva tanto uno per sé, ma noi glielo avevamo sempre negato per paura di un incidente». E il padre Michele: «Era come se avesse avuto un presentimento. Lui sapeva già guidare la mia auto, e spesso si metteva al volante del trattore di uno zio. Alla fine abbiamo ceduto».

La madre lo accompagna in auto a Borgaro a comprare l'agognato regalo: «Era felicissimo. Ha inforcato quel motorino maledetto e indossare il casco poi si è fermato per mettere un po' di miscela. L'ho proceduto a casa, e pochi minuti dopo ho sentito la sirena dell'ambulanza. Ho subito capito che non sarebbe più tornato».

Prima dell'incidente, Massimo Antonacci si era fermato a un distributore a fare miscela

Nessun testimone
Appello della madre
«Se qualcuno
era sul luogo
si faccia vivo»

Giovanna Favro

Avvocatesse e psicologhe volontarie collaborano all'iniziativa, collaudata in altre città italiane

Squilla il «telefono rosa», 5os violenza

Un numero (81.22.519) per aiutare le troppe donne vittime

«Sono anni che mio marito mi picchia; lo fa per un nonnulla. Sono stanca, stufa, ma non so che fare. Sono senza lavoro e ho due figli piccoli: mi sento terribilmente sola e disperata, non so da che parte incominciare per venirne fuori. Vi prego, aiutatemi». «Pronto? Sono separata da due anni, mio marito non si preoccupa dei suoi doveri di padre nei confronti della bambina: da alcuni mesi ha smesso anche di versare l'assegno per gli alimenti. Pazienza per me, ma almeno per la piccola c'è un appiglio giuridico per ricordargli che ha degli obblighi morali ed economici?».

Storie di «ordinaria» quotidianità vissuta e sofferta in silenzio, dove si mescolano violenza, soprusi piccoli e grandi, umiliazioni, paure, infelicità. Oppure, semplicemente, confusione, disinformazione sui propri diritti o sui servizi che può offrire una città. E, soprattutto, tanta solitudine. Nasce così anche a Torino, come a Roma e in tante altre realtà, come ad esempio a Collegno! «Telefono Rosa» (ha lo stesso numero della «Casa delle Donne» di via Vanchiglia, 81.22.519): sarà attivo, per ora, ogni martedì dalle 17 alle 19,30 e ogni giovedì dalle 14,30 alle 16, ma l'idea – e la speranza, visto che si basa sul volontariato - è di estenderlo anche agli altri giorni.

«Telefono Rosa», un servizio in più dalla parte delle donne? «Non proprio - dicono le promotrici -. Sarà un colloquio diretto con chi ha subito denunce di fare ma non sa a chi rivolgersi, chi ha bisogno di comprensione o, semplicemente, chi ha bisogno di spiegazioni o suggerimenti su leggi e servizi». A raccogliere queste telefonate saranno avvocatesse, psicologhe, assistenti sociali pronte ad offrire la loro competenza.

L'esperienza romana, come quella dell'associazione torinese, ha portato alla luce realtà familiari drammatiche. L'80 per cento delle donne che telefonano denunciano gravi conflitti familiari e subiscono maltrattamenti: spesso, gli stessi servizi sociali territoriali a dirottarle al «Telefono Rosa», in mancanza di altri specifici sostegni. La risposte diventano difficili quando sono donne con figli e senza lavoro: «Sono le stesse che in ospedale, per giustificare lividi e altri segni evidenti di violenze, raccontano di essere cadute dalle scale e inventano chi e che pur di coprire il marito: hanno paura di denunciarlo, specie quando ci sono figli, perché non hanno altre risorse e sanno che se non possono andarsene via rischiano il doppio delle botte». Tra l'altro, solo il 10,2 % delle donne oggetto di violenze si rivolge all'ospedale e il 62 % non reagisce ai maltrattamenti. Molti casi sarebbero risolvibili con un lavoro per la donna o anche con una casa disponibile per una temporanea accoglienza.

Non colpiscono solo le situazioni più drammatiche, quanto la diffusione della violenza in famiglie apparentemente normali e la giovane età dei mariti violenti (il 36%, dai 25 ai 40 anni). Dai dati raccolti a Roma, ad esempio, si scopre che la violenza fisica è stata denunciata dal 34 % delle donne (un pestaggio che nel 77 % è incominciato pochi mesi dopo il matrimonio), quella economica dal 25,3 % e quella psicologica, la più difficile da mettere a fuoco, dal 6 %.

Ma chi sono questi violenti? «Magari il tranquillo bancario o lo stimato docente universitario». Uno squillo di telefono per incominciare a dire basta a quella violenza ordinaria.

Stefanella Campana

Inaugurato il Salone

Tecnologie 92 protagoniste a Torino-Expo

Si è aperto ieri a Torino «Nuove tecnologie 92», ottavo salone internazionale della ricerca e dell'innovazione. Nei padiglioni sono presenti 400 aziende in rappresentanza di 24 paesi europei ed extraeuropei. Per il mondo produttivo è un'importante occasione di confronto, soprattutto in questo periodo di crisi economica: la ripresa di competitività sui mercati internazionali, si dipende in larga parte dalla capacità di rinnovamento delle industrie.

Il salone, che chiuderà domenica, presenta anche una sezione dedicata all'informatica e alla telematica nei trasporti, e un'area di incontro e di scambio realizzata dal centro estero Camere di commercio piemontesi. Numerosi i dibattiti e i convegni specializzati. Orario: dalle 9,30 alle 19,30. Ingresso operatori con accredito. Per il pubblico biglietto a 12 mila lire (ridotti 6 mila).

RAO
dal [illegible]
maschile
Le nostre camicie hanno sempre collo e polsi di ricambio e per scelta di materiali e costruzione meritano di essere indossate almeno il doppio delle altre.
COTONE RITORTO «STAPLE»
BOTTONI DI MADREPERLA INTERNI «TOP FUSING»
COLLO E POLSI DI RICAMBIO CUCITURE RIBATTUTE
A TORINO
VIA ANDREA DORIA, 8
VIA CAVOUR, 6
CAMICIE SU [illegible]

Crisi, dai socialisti «sì» al programma

Il pds sollecita la dc «Decidete in fretta»

Soluzione possibile a Palazzo Civico? E il pli chiede la verifica in Provincia

Il pds sollecita la dc a fare in fretta. «La brevità dei tempi è decisiva per la conclusione delle trattative in Comune» [illegible] segretario della Quercia Chiamparino e il capogruppo in Sala Rossa, Carpanini. Il leader degli andreottiani torinesi, la componente scudocrociata più favorevole al coinvolgimento in giunta degli [illegible] comunisti, da Roma rassicura gli uomini di Occhetto: «La dc si riunisce domani e, dopo il sì al programma, ci sarà via libera al confronto per l'assetto della giunta. Si potrà lavorare sabato e domenica, e, anche se il programma deve essere depositato tre giorni prima alla segreteria generale, arrivare lunedì in Consiglio con i nomi del sindaco e degli assessori».

All'ottimismo di Bonsignore si contrappongono scogli ancora difficili da superare: il numero degli assessori, il bilancio municipale, le nuove tasse comunali e il gradimento reciproco agli uomini della [illegible] squadra del sindaco. Per quest'ul[illegible] poltrona, sono in corsa il dc Pizzetti, il socialista Marzano, da anni ad un passo da quella poltrona, e il pidiessino Carpanini. [illegible] non facili. Saranno sufficienti un sabato e una domenica per dirimerle?

Ieri sera si è riunita la delegazione della dc. C'erano tutti i rappresentanti dell'arcipelago bianco. La valutazione complessiva delle 18 pagine della bozza di programma è [illegible] positiva. Oggi l'esame continua. Si discuss[illegible]one la giunta e gli uomini che la potrebbero comporre: per arrivare [illegible] direzione - dice il segretario Bruno - con le idee un po' più chiare.

Sta di fatto che parte della dc «digerisce» male il discorso del reciproco gradimento di tutti i partners della futura coalizione a chi sarà indicato a fare l'assessore. A Porcellana piace poco anche il discorso dei "tecnici". Precisa: «Ci sono gli eletti dalla gente e la dc ha gli uomini per governare la città seriamente. Ma per mandare in giunta i migliori dovremo eliminare il "bilancino" delle correnti. Forze Nuove, il mio gruppo, darà l'esempio: non chiederà incarichi.

Via libera al proseguimento delle trattative anche dal direttivo [illegible] del psi, riunito ieri sera dal segretario Tigani. Nubi invece sulla Provincia: il capogruppo del pli, Alberto Badini Confalonieri, ha chiesto un incontro tra i capigruppo della maggioranza di Palazzo Cisterna, lamentando «equilibrismi politici e di bilancio» che bloccano le opere importanti che dovrebbero [illegible] realizzate dall'amministrazione.

La prima reazione al governissimo in Comune dal quale il pli si [illegible] auto-escluso? «E' possibl[illegible] ammettono dc e psi, ma per ora non vogliono andare oltre.

Giuseppe Sangiorgio

Perquisizioni nelle case di alti ufficiali, professionisti, noti personaggi

Massoni eccellenti nel mirino

L'indagine riguarda i gruppi coperti Dure polemiche: «Ideali dimenticati»

Acque morte il giorno dopo la requisizione dell'elenco nomi[illegible]ale dei massoni di Piazza del Gesù (Palazzo Vitelleschi). Nessuno dei «vertici» della loggia di piazza Castello, perquisita martedì mattina dai carabinieri del Reparti Operativi, [illegible] commenti. Anche perché pare che nessuno abbia qualcosa [illegible] dire. Se non questo: che il blitz dei carabinieri non si è limitato al sequestro dei tabulati e dei dischetti contenenti gli ottocento nomi dei «fratelli» (donne comprese) piemontesi ma [illegible] proseguito negli uffici e negli studi privati di alcuni professionisti.

Dove e cosa è [illegible] trovato? Al primo interrogativo è facile rispondere. I carabinieri, [illegible] pre su indicazione del procuratore della Repubblica di Palmi, che indaga su eventuali intrecci tra massoneria e criminalità, hanno cercato documenti presso i recapiti di esponenti della loggia.

[illegible] stato perquisito l'ufficio del primario pediatra professor Dario Pavesio che è il «Delegato magistrale della comunità piemontese», vale dire [illegible] numero uno in Piemonte: lo stesso è accaduto in casa di un alto ufficiale dell'esercito che in passato è stato [illegible] braccio destro del Gran Maestro, Canova: quindi un personaggio di rilevanza nazionale; idem nelle abitazioni e negli uffici di altri quattro o cinque «dignitari».

Cos'hanno trovato? Lo renderà noto, semmai, il magistrato di Palmi.

Quali reazioni? Disagio nelle persone che accettano di rispondere alle domande: «Sapere che tra noi ci possono essere perso[illegible] compromesse [illegible] faccende che non riguardano la massoneria mortifica chi coltiva gli ideali massonici con convinzione». La risposte sembra [illegible] stereotipo, quasi uno slogan.

Però qualcuno ci crede davve[illegible] ei giorni scorsi gli affiliati ad una loggia torinese dell'Obbedienza di Palazzo Giustiniani se ne sono andati chiudendo le porte del tempio.

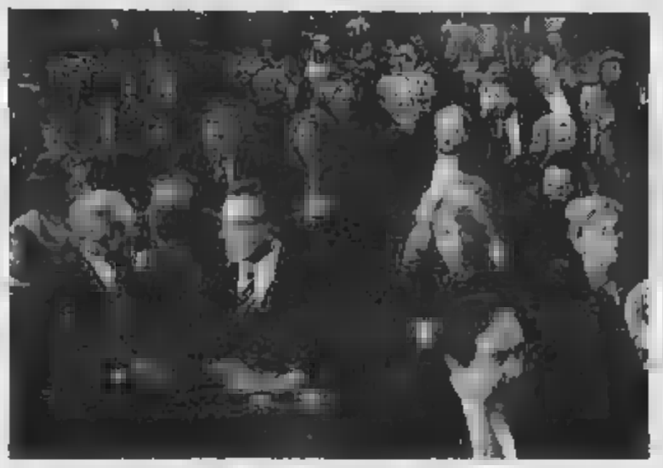
Sui motivi che hanno spinto il giudice Cordova ad indagare anche a Torino inutile fare domande. Un'ipotesi da prendere con cautela: «Pensiamo che abbia voluto controllare [illegible] il nostro elenco corrisponde con quello generale sequestrato [illegible] Roma, la settimana scorsa».

E' la conferma che gli accertamenti tendono a individuare possibili gruppi «spuri». Il prof. Pavesio allarga le braccia: «Può darsi. A me risulta che non vi sono logge irregolari [illegible] coperte che fanno capo alla nostra Obbedienza. Forse si è fatta confusione [illegible] delle [illegible] iniziative massoniche, sorte negli ultimi anni e che impropriamente si fregiano dell'Obbedienza di Piazza del Gesù. Per questo abbiamo deciso di cambiare denominazione assumendo quella di Obbedienza [illegible] Palazzo Vitelleschi».

Non è facile a un profano districarsi nel groviglio delle «obbedienze»: c'è chi afferma a cominciare dall'ex venerabile [illegible] Licio Gelli che in Italia operano almeno 18 massonerie.

E' noto tuttavia che le più importanti [illegible] ufficiali sono quelle di Palazzo Giustiniani e quella che adesso si chiama di Palazzo Vitelleschi, entrambe nel mirino della magistratura: la prima del magistrato Vittorio Corsi che indaga sulle irregolarità delle Usl torinesi, l'altra dal dottor Agostino Cordova che spazia in tutta la Penisola.

Pier Paolo Benedetto



Il pubblico a un concerto per ricordare il massone Mozart

Renzo Canova (a sinistra)

Giuliano Di Bernardo (a destra)

Il blitz spacca i fratelli

E' sparita una loggia intera «Non siamo come gli inquisiti»

Lo scandaglio dei magistrati al di là delle riservate quinte delle logge massoniche torinesi ha sollevato sconcerto all'interno delle obbedienze. Specialmente tra le file dei «fratelli» che si richiamano al Grande Oriente di Palazzo Giustiniani [illegible] tra quanti fino a ieri, coperti dalla riservatezza [illegible] elenchi [illegible] facilmente consultabili, si sono, all'improvviso, trovati esposti alla curiosità pubblica ed anche a critiche non benevole.

L'avvenimento più eclatante è questo: tutti i fratelli di un[illegible] loggia hanno chiuso con l'istituzione non appena si è saputo che il sostituto procuratore della Repubblica, Vittorio Corsi, aveva sequestrato nella sede di piazza Vittorio Veneto, gli elenchi dei quasi cinque mila massoni piemontesi. Da lì sono emersi nomi di ex fratelli inquisiti, di leader politici discussi.

Si è capito, così affermano i dissidenti, che l'inquinamento c'è stato e a loro non è piaciuto vedersi mischiati con chi in passato [illegible] usato la massoneria per scopi diversi da quelli istituzionali. Così le logge torinesi da un mese non sono più 39 ma 38.

Dal suo passato massonico parla anche l'ex sindaco Giorgio Cardetti. Polemizza con le recenti dichiarazioni dell'on. Diego Novelli: «Capisco che per lui [illegible] difficile comprendere [illegible] si possa associare senza particolari interessi materiali, sulla base di valori quali la tolleranza, la libertà, l'eguaglianza. Gli è forse più congeniale capire e giustificare lo spirito dei tribunali staliniani e, perché no?, della Santa Inquisizione». Cardetti spiega di essersi iscritto alla massoneria regolare vent'anni fa, di [illegible] aver mai partecipato a riunioni «più o meno segrete».

Risponde indirettamente il gruppo consiliare del pds: pur ritenendo che non sia giusto stabilire un'incompatibilità [illegible] la funzione [illegible] amministratore e l'appartenenza ad associazioni consentite» propone che sia indispensabile per un amministratore «dichiarare sotto la propria responsabilità» l'appartenenza alle varie associazioni.

Molte le adesioni, [illegible] all'invito dell'assessore comunale Beppe [illegible] rivolto [illegible] vertice del Grande Oriente d'Italia, [illegible] pubblicizzare gli elenchi dei «fratelli». Cosa ne pensa il Gran Maestro Giuliano Di Bernardo, docente [illegible] filosofia della scienza? «Ho già proposto di dare al Capo dello Stato ed ai presidenti di Camera e Senato l'elenco dei nominativi. A loro potranno rivolgersi, per ragioni di giustizia, i magistrati senza procedere a sequestri o a provvedimenti del genere. Se la Grande Loggia deciderà in questa direzione sarà un passo avanti notevole. Bisogna capire cosa significa rendere pubblici i nomi dei fratelli. Viviamo in un Paese dove il sospetto può anche trasformarsi in persecuzione». **(p. p. b.)**

Nello stabilimento di Poirino [illegible] la produzione per la crisi di mercato in Italia, ordini solo dall'estero

La Britax chiude, non si vendono i seggiolini

E accusa: «Nessuno controlla la sicurezza dei bimbi in auto»

Un'azienda che produce seggiolini per auto destinati ai bambini, leader nel settore, [illegible] costretta a chiudere lo stabilimento per mancanza di ordini. Se ne va dall'Italia denunciando l'insensibilità del nostro Paese verso la sicurezza dei piccoli trasportati, a differenza [illegible] resto d'Europa. L'accusa viene dalla «Britax» di Poirino, [illegible] proprietà del gruppo inglese Bsg, che produce seggiolini salvavita. I dirigenti annunciano: «Siamo costretti a chiudere perché sono pochi i genitori che ritengono necessari i sistemi di ritenuta». E, cosa più grave, nonostante sia obbligatorio averli [illegible] si trasportano bimbi sino a quattro anni di età, nota il direttore generale della Britax Italia, Luigi Ghisi, [illegible] polizia e vigili urbani quasi mai fermano [illegible] puniscono i contravventori che mettono così a rischio la vita dei propri piccoli».

La Bsg chiuderà lo stabilimento il 17 dicembre. I sindacati devono prendere atto della mancanza di mercato per il prodotto. Giovanni Gaude, responsabile Fiom: «Purtroppo, le cose in Italia stanno in questo modo. E, conti alla [illegible] non è possibile per la Britax andare avanti».

In mobilità finiranno 18 tra operai ed impiegati e lo stesso direttore generale sarà licenziato; la produzione sarà trasferita ad Andover, in Inghilterra. Il gruppo inglese ha acquisito la Britax da un'altra azienda, che aveva installato il primo impianto [illegible] Moncalieri.

Un seggiolino salvavita; i dirigenti Britax accusano: «I genitori ritengono necessari i sistemi di ritenuta»

La Bsg, [illegible] il capo del personale, Gisella Strocco, «aveva investito a Poirino, proprio perché spuntava in una sensibilizzazione, che [illegible] c'è stata, degli italiani: è facile vedere bambini che, con la macchina in moto, saltellano sul sedile posteriore, oppure stanno in braccio al passeggero accanto [illegible] guidatore». Aggiunge: «Nel 1988 è stata approvata la legge che rende obbligatori i seggiolini per bimbi sino a quattro anni, ma il mercato [illegible] rimasto fermo soprattutto perché non ci sono controlli».

Viene spontaneo un confronto [illegible] l'estero: in Germania e nei Paesi scandinavi, dove tra l'altro non esiste obbligo, oltre il 90 per cento dei genitori utilizza i seggiolini. Per l'Italia non [illegible] sono statistiche ufficiali, ma si ritiene che [illegible] di un terzo. Non per nulla, aggiunge Ghisi, «dei 100 mila seggiolini che produciamo, 70 mila vengono esportati in Gran Bretagna e in Svezia e perdiamo un miliardo e mezzo l'anno proprio a causa del mercato italiano. La Bsg ha quindi pensato che non è produttivo tener aperto uno stabilimento qui».

Genitori incoscienti [illegible] forze dell'ordine poco solerti nel colpire chi contravviene. Eppure la legge era la più avanzata, in quanto l'Italia l'ha adottata per prima in Europa. Secondo il comandante dei vigili urbani [illegible] Torino, Vincenzo Manna, è difficile applicare la legge e attuare i controlli necessa[illegible].

[n. g.]

IL CONTE VERDE

SE SI CONTA SULL'IMPUNITA'

Le leggi ci sono, e come al solito non ci sono strumenti e uomini per farle rispettare. Quanti sa[illegible]do [illegible] auto mettono le cinture? Quanti si mantengono nei limiti di velocità? Chi conosce le norme per portare in auto infanti e bambini? E' vietato suo[illegible] [illegible] clacson in città, ma se [illegible] non scatta al verde del semaforo chi lo segue stromboccia [illegible] perché gli [illegible] ruba un decimo di secondo del suo tempo. Poi appena varchiamo la frontiera ci preoccupiamo di seguire le disposizioni di quel Paese. Disubbidienti in casa perché contiamo sulla impunità, ubbidienti fuori per timore. Confondiamo libertà con licenza.

In breve

Cassette sequestrate

Anche a Torino sarebbero sta[illegible] perquisite alcune filiali della Banca Nazionale del Lavoro [illegible] Nuovo Banco Ambrosiano. Gli ufficiali dei reparti operativi speciali dei carabinieri, dietro mandato della procura di Palmi, avrebbero acquisito ieri mattina alcuni documenti contenuti in cassette di sicurezza.

Si presume che [illegible] sequestrate appartengano a personaggi raggiunti in questi giorni da avvisi di garanzia. Secondo indiscrezioni trapelate in serata dalla procura di Palmi i carabinieri del Ros stanno indagando per verificare se è vera l'ipotesi di un riciclaggio di denaro sporco negli istituti di credito.

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 5 Novembre

PREVISIONI

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sui rilievi. Temperatura in leggera diminuzione. Visibilità: [illegible]. [illegible] deboli da Nord-Est.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	18,9
MINIMA	8
MEDIA	12,3

[illegible] del mese [illegible] 50 anni

MASSIMA [illegible]	7 novembre [illegible]
MINIMA -8,2	28 novembre 1989

[illegible] FA

MASSIMA 19,1	[illegible] 5,8

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA 17,4	[illegible] 4,2
PRE[illegible] ([illegible]	[illegible]
[illegible] (ore 20)	96%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	[illegible]
Totale di questo mese	27,4 mm
Media (1981-1990)	44,6
Totale di questo anno	1035,7

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 18 minuti; tramonta alle ore 17 e 12 minuti

LA LUNA: si leva alle ore [illegible] e 38 minuti; cala domani alle ore 3 e 8 minuti

- Primo quarto 2 novembre ore 10
- Luna piena 10 novembre [illegible] 10
- Ultimo quarto 17 novembre ore 12
- Luna [illegible] 24 novembre ore 10

[illegible], a 139 milioni di km dalla Terra; alla [illegible] si avvicina.

[illegible] tramonta in direzione Sud-Ovest 2 ore dopo il sole.

MARTE: occorrono 178 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna.

GIOVE: proiettato nella parte occidentale della costellazione della Vergine.

SATURNO [illegible] dalle stelle per la luce prova di tremolio.

IL FENOMENO: in questa sera un asteroide (di nome Alda) attraversa l'ammasso stellare delle Pleiadi.

Specchio dei tempi

«Costretto [illegible] pagare [illegible] tasca mia per aiutare la giustizia» - «Pendolari bloccati: deve passare il [illegible] [illegible] gran velocità» - «Grazie per [illegible] tolto i tre [illegible] all'occhiello» - «Aperta solo per le elezioni politiche»

Un lettore ci scrive:

«Tempo fa ebbi ad assistere ad un omicidio e fui portato in questura a deporre. A distanza di 18 mesi vengo chiamato a testimoniare al processo tramite una citazione di un avvocato, a mezzo raccomandata, nella quale si sottolinea che qualora non mi presentassi, andrei incontro a sanzioni pecuniarie e verrei prelevato a domicilio dalle polizia.

«Naturalmente vado in tribunale; prima che la corte possa sentirmi [illegible] due giorni, sottratti al mio lavoro. Prima di congedarmi, la Cancelleria della corte d'assise mi rila[illegible] un foglio con tutti i dati relativi alla mia partecipazione al processo, [illegible] bolli, firme [illegible] timbri. Il mio datore [illegible] lavoro, però, mi informa che per la dit[illegible] è valido come giustificazione per le [illegible] giornate di [illegible] dal lavoro ma, facendo io parte di una impresa privata (e quindi non comunale, municipale, statale ecc.), [illegible] mi dà alcun diritto alla retribuzione delle due giornate. Conclusione?

«Amarezza per aver pagato circa 150.000 lire per avere fatto il mio dovere di onesto cittadino [illegible] sempre [illegible] fiducia e stima di questa "legge" nelle maglie della quale spero d'ora in poi di [illegible] incappare mai più».

Massimo Lamberti

Un lettore ci scrive:

«L'altro giorno, purtroppo, ho dovuto prendere il treno locale [illegible] partenza da Porta Nuova alle 12,32. Convoglio sempre stracolmo [illegible] studenti e pendolari. Giunto [illegible] orario alla stazione di Condove-Chiusa S. Michele, [illegible] che i passeggeri no fossero preventivamente informati, è stato scartato [illegible] un binario di servizio (una volta li chiamavano "binari morti") e le porte ad apertura pneumatica chiuse e bloccate. Erano [illegible] 13,12. Tutto questo perché venti minuti dopo, sul binario pari, doveva transitare un Etr y 500 (prototipo Alta Velocità o Tgv italiano) con importanti dirigenti delle Ferrovie. Mi sem[illegible] perlomeno buffo che questi che vogliono accorciare di 30' il viaggio da Torino a Lione decidano tranquillamente [illegible] "sequestrare" su un binario morto oltre duecento passeggeri di un treno che serve tutta la Val di Susa».

Segue la firma

Un gruppo di lettori [illegible] scrive:

«Con questa lettera, noi rappresentanti dei genitori della media statale Dante Alighieri vorremmo amaramente ringraziare il Provveditorato agli Studi di Torino per aver uniformato la [illegible] scuola alla rigida austerity del governo Amato.

[illegible]nsiamo infatti sia questo il motivo per cui, in un sol colpo, la nostra scuola quest'anno dovrà fare a meno del progetto di giornalismo (attivo da 5 anni, [illegible] nove numeri stampati nell'anno scolastico 1991/92, che ha visto tutti gli allievi [illegible] scuola direttamente coinvolti), del gruppo sportivo di pallacanestro (attivo da 6 anni, vincitore di numerosi trofei di minibasket e che ogni anno coinvol[illegible] circa 60 allievi) e del gruppo sportivo di atletica (attivo da 6 anni, plurivincitore di titoli provinciali, finaliste alla fase nazionale dei Giochi della Gioventù per quattro volte).

«Grazie quindi per aver tolto i tre fiori all'occhiello [illegible] nostra scuola non approvando più i progetti e togliendo insegnanti disponibili e volenterosi che, dopo questa delusione, non inizieranno nuovamente queste attività in un'altra scuola».

Seguono 18 firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo [illegible] lavoratori delle Biblioteche civiche, vorremmo esprimere alcune considerazioni seguenti alle dichiarazioni dell'assessore Mar[illegible] Quando si parla [illegible] adeguare Torino ad altre città, bisogna innanzi tutto dire che Torino è [illegible] delle poche città che dà [illegible] servizio così ampio [illegible] continuativo nell'arco della giornata.

«Dire che a Torino era già così è giusto, ma bisogna anche spiegare perché si è poi preferito chiudere le biblioteche la se[illegible] Non [illegible] assolutamente vero che gli scaffali ci [illegible] so[illegible] anni che si aspettano, con il risultato di parecchi libri ammassati sui tavoli, con scaffali che crollano ecc. I vantaggi di cui parla l'assessore, non sappiamo se valutarli tali, in quanto l'accordo sull'orario di lavoro è stato stabilito dall'amministrazione e dalla direzione circa 20 anni fa, [illegible] mai è [illegible] pagata l'indennità turno. Più che vantaggio possiamo chiamarlo scambio.

«Se la Biblioteca Marchesa venisse aperta fra 4-6 giorni, tutti ne sarebbero felici, noi aspettiamo e vediamo se i tempi saranno rispettati. La Biblioteca del Lingotto chiusa per mancanza [illegible] norme [illegible] sicurezza, ma allora perché è stata aperta ad aprile in coincidenza con le elezioni politiche?».

Seguono 8 firme

Dalla tabella dei redditi del '90 emerge il fenomeno che ha provocato la minimum tax

Negozianti più poveri dei dipendenti

Dopo lo spettro della minimum tax, arrivano i fantasmi delle tabelle. Per commercianti e lavoratori autonomi è un momentaccio: presi di mira [redacted] fi[redacted] che si accorge all'improvviso di essere stato per troppo tempo uno zio dal cuore tenero, criticati - qualche volta [redacted] maniera precipitosa e generica - dai sindacati, accusati da partiti che fino a poco tempo fa avevano mostrato [redacted] di loro indulgenza o simpatia, si trovano a dover fare i [redacted]ti con cifre strane, contraddittorie, sorprendenti.

I dati nella tabella a fianco, forniti [redacted] ministero delle [redacted]nanze, riguardano il commercio al minuto del Comune di Torino e sono stati elaborati [redacted] ba[redacted] alle dichiarazioni dei redditi presentate nel '90 (e che quindi si riferiscono all'anno '89) dai dipendenti [redacted] settore e dai titolari delle imprese. Per quanto riguarda queste ultime, occorre fare una distinzione: ci sono le ditte che hanno optato per una contabilità in regime ordinario e quelle che hanno adottato il sistema semplificato. Nel primo caso si tratta di imprese che dovrebbero avere un giro d'affari superiore ai [redacted]0 milioni all'anno, nel secondo caso si tratta [redacted] commercianti [redacted] imprenditori commerciali che dovrebbero avere un giro d'affari infe[redacted] ai [redacted] milioni.

E non mancano le sorprese. Accade, per esempio, che in alcuni settori (calzature, pelliccerie, profumerie, gioiellerie) i titolari dichiarino un reddito inferiore [redacted] quello del proprio dipendente. E' il fenomeno, peraltro molto diffuso, che ha fatto scattare l'idea della minimum tax.

E' vero - [redacted] sostengono i commercianti - che le medie riferite a un solo anno possono essere «falsate» [redacted] dati [redacted] negozio che chiude perché in perdita [redacted] da quelli del negozio che apre e che quindi è pieno di debiti, ma è anche risaputo che il fenomeno si trascina [redacted] anni e non può [redacted] considerato semplice coincidenza di un anno particolare.

Per quanto riguarda i redditi dei dipendenti, in taluni casi molto bassi, è possibile che nelle medie [redacted] stati inclusi anche i contratti [redacted] formazione lavoro. [redacted] a fianco abbiamo riportato i dati riferiti ai settori commerciali più diffusi e significativi.

Enzo Bacarani

COMMERCIO

ATTIVITA'	[redacted]		IMPRESE [redacted]		IMPRESE REG. SEMPLIF.	
	[redacted]	STIPENDIO MED. ANNUO	[redacted]	STIPENDIO MED. ANNUO	[redacted]	STIPENDIO MED. ANNUO
CARNI FRESCHE E CONGELATE	321	12,56	313	13,55	245	11,60
POLLAMI CONIGLI E CACCIAGIONE E UOVA	26	13,12	12	8,63	[redacted]	12,22
SALUMERIE ED AFFINI, ROSTICCERIE	223	14,28	69	16,33	168	10,58
PESCE E FRUTTI DI MARE FRESCHI	30	12,77	12	22,25	31	13,50
LATTE ED ALTRI PRODOTTI AFFINI	41	13,57	74	10,19	409	10,26
PANE CON ANNESSO FORNO	[redacted]	12,49	58	11,97	231	13,23
PASTICCERIA DOLCIUMI E CONFETTERIA	266	13,40	25	17,84	157	13,55
FRUTTA FRESCA E SECCA, ORTAGGI ECC.	[redacted]	14,17	13	13,45	[redacted]	13,42
DROGHERIE	[redacted]	14,49	[redacted]	13,72	116	10,90
VINI LIQUORI BEVANDE ED OLI	47	11,77	[redacted]	12,63	59	13,31
SALE TABACCHI ED ALTRI GENERI	53	11,81	[redacted]	38,81	354	28,55
SUPERMERCATI	[redacted]	38,07	7	16,71	4	10,50
ALIMENTI SURGELATI	[redacted]	14,22			1	9,00
TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO	[redacted]	10,46	9	37,35	33	15,94
FILATI E MERCERIE	71	14,46	45	10,73	238	11,50
CONFEZIONI UOMO DONNA BAMBINO	1176	16,12	164	11,57	238	11,60
BIANCHERIA MAGLIERIA CRAVATTE ECC.	382	15,54	94	11,89	[redacted]	12,17
CALZATURE	339	16,27	55	10,95	85	12,58
CUOI PELLAME ED ACCESSORI	[redacted]	13,60	2	11,50	8	16,68
PELLETTERIE ED ARTICOLI DA VIAGGIO	66	14,84	21	32,71	45	12,33
PELLICCE E PELLI PER PELLICCERIA	89	15,71	[redacted]	-138,69	9	23,11
ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO NON CLASS.	182	21,84	13	-76,77	24	11,42
TESSUTI PER ARREDAMENTO E TENDAGGI	92	17,16	12	20,67	31	15,23
BIANCHERIA PER LA CASA	26	15,00	12	11,75	19	15,26
MOBILI E MATERASSI	[redacted]	16,25	36	15,69	75	13,59
CASALINGHI VETRERIE CERAMICHE ECC.	128	35,37	17	6,47	128	11,95
FERRAMENTA E CASSEFORTI	97	17,85	38	17,67	75	13,27
ELETTRODOM. RISCALDAMENTO E CONDIZ.	373	17,13	88	15,23	169	30,93
STRUMENTI MUSICALI, DISCHI E NASTRI	52	15,83	14	13,64	43	11,93
AUTOVEICOLI (CON USATI)	852	21,95	4	9,76	13	16,69
DISTRIB. CARBURANTI E LUBRIFICANTI	135	14,55	16	14,88	[redacted]	19,38
FARMACIE	613	18,62	238	78,54	5	30,40
PROFUMERIE E PRODOTTI SIMILI	160	17,89	50	9,08	[redacted]	12,28
VERNICI SMALTI COLORI PENNELLI ECC.	71	16,43	21	16,34	115	11,78
MOBILI [redacted] ATTREZZATURE PER UFFICIO	151	18,42	13	31,73	[redacted]	14,90
CARTOLERIE E FILATELIA	155	19,08	26	15,56	228	8,91
LIBRERIE	193	18,44	9	18,78	30	15,29
[redacted] GIORNALI E RIVISTE	6	12,38	[redacted]	27,58	260	24,30
APP. OTTICI FOTOGRAFICI ED AFFINI	163	19,50	31	15,97	113	14,37
ARTICOLI SPORTIVI CAMPEGGIO E SIMILI	127	16,15	26	14,13	[redacted]	31,40
GIOIELLERIA OREFICERIA OROLOGERIA	167	17,04	40	29,15	130	17,34
ARMI E MUNIZIONI	6	13,17	5	11,00	5	8,00
GIOCATTOLI ARTICOLI PER INFANZIA AFFINI	55	14,24	14	4,93	[redacted]	10,82

LEGENDA. I DATI DEI REDDITI SONO IN MILIONI DI [redacted].

Le cifre più contrastanti riguardano le pellicerie
Seguono profumerie, gioiellerie [redacted] l'abbigliamento

In alcune pellicceria i dati più contrastanti fra i dipendenti e i titolari del negozio

Roberto Camurati e, a fianco, Ottavio Guala presidente Ascom

L'Ascom: «Il settore è in crisi e molti cominciano [redacted] chiudere» La Confesercenti: «A volte si tratta di elusione fiscale»

«Non siamo noi gli evasori»

I commercianti: dati poco credibili

«E' inaudito, stiamo valutando [redacted] il nostro avvocato se è il caso di fare una denuncia». Michele Vallesi, titolare dell'omonima profumeria in via Nizza, è furente. La scorsa settimana il suo negozio è stato citato da [redacted] settimanale nazionale - sulla base di dati forniti dal ministero delle Finanze - fra coloro che hanno dichiarato al fisco cifre fra loro contrastanti: 18 milioni di imponibile, con un giro d'affari di 580 milioni. «Tutto [redacted]gliato, una cosa ridicola - afferma Vallesi -. Io non so dove abbiano preso quei dati. La nostra è una società di tre persone, i 18 milioni si dovrebbero riferire a mio figlio che detiene la quota più bassa. Sono state pubblicate cifre con un criterio che per [redacted] è incomprensibile. E poi, suvvia, il nostro negozio [redacted] in fondo [redacted] via Nizza e su quel settimanale [redacted] mio nome è stato messo accanto a quello [redacted] altri commercianti noti a livello nazionale e internazionale».

La voce [redacted] signor Vallesi [redacted] è la sola, i negozianti respingono [redacted] fermezza l'accusa di essere una categoria di evasori: ri[redacted] che ci può essere chi nasconde il proprio reddito reale, ma riaffermano che il guadagno negli ultimi anni - in [redacted] settore gravato da tasse e spese sempre maggiori - è calato in maniera decisa. Umberto Pizzi, del negozio di calzature Fragia[redacted] [redacted] piazza San Carlo: «Ma guardi che non c'è mica tanto da stupirsi se un dipendente in qualche caso arriva[redacted] guadagna[redacted] più del datore di lavoro. Le faccio un esempio: noi abbiamo avuto un aumento degli affitti spaventosi e prevediamo che fra due anni guadagneremo meno di quanto guadagniamo ades[redacted]. Però il fenomeno, [redacted] tabelle, risulta molto diffuso. «Non nego che ci sia qualche anomalia, ma le spese sono tantissime».

C'è anche chi [redacted] sente in una botte [redacted] ferro. E' il [redacted] della profumeria Camurati. «Questa situazione [redacted] ci riguarda - afferma Luigia Torno, dirigente della società -. [redacted] tutto è contabilizzato fino all'ultima lira: fatture, ricevute, scontrini, bolle [redacted] accompagnamento. E tutto [redacted] sempre stato denunciato regolarmente. Del resto noi pensiamo che, con una contabilità corretta e che tenga conto di ogni regola, qualsiasi commerciante possa essere tranquillo di fronte a un eventuale controllo».

Una filosofia [redacted] comportamento condivisa dall'Ascom, l'associazione dei commercianti. Il presidente Ottavio Guala precisa: «Siamo contro chi evade il fisco, anche perché il commerciante che non paga le tasse è colpevole di concorrenza sleale. Però noi, per principio, crediamo poco a queste medie elaborate e riferite a un anno particolare perché c'è un errore di fondo ed è questo: non si vuole capire che un'attività imprenditoriale in certi anni può anche essere in passivo. Cominciamo a considerare anche che il com[redacted] attraversa [redacted] periodo critico: ad esempio nel settore alimentare noi siamo di fronte a più di 200 chiusure all'anno, nel settore dell'abbigliamento sia[redacted] in gravi difficoltà, in più c'è il fenomeno dell'abusivismo che nessuno vuole combattere».

Sintonizzato sulla stessa lunghezza d'onda Giovanni Giustetto, segretario generale della Confesercenti: «Le medie di un [redacted] non [redacted] considero attendibili. E poi bisogna vedere se si tratta veramente [redacted] evasione o non piuttosto di fenomeni di elusione fiscale, peraltro consentita dalle nostre leggi, che riguarda soprattutto [redacted] società per azioni». [e. bac.]

echi [redacted]

[redacted] tradizionali
Pianoforti [redacted]
Strumenti [redacted]

Sicurezza di pagare un prezzo giusto - finanziamenti su misura noleggi a riscatto - assortimento per tutte le esigenze e per tutte le borse. Assistenza tecnica in Torino. Magazzino Musicale Bra (Cn) fraz. Riorato, tel. 0172 49.55.91 chiuso le domeniche e il lunedì

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

ORBASSANO
[redacted] Torino (di fronte FIAT Ricerche)
E' in fase di realizzazione un nuovo grande e moderno
CENTRO POLIFUNZIONALE E COMMERCIALE
PRISMA 90
prenotazione UFFICI - NEGOZI
tel. in cantiere 901.33.07

DETAILS
VENDITA PROMOZIONALE
con SCONTI [redacted]
20% al 70%
Su tutto l'abbigliamento e accessori firmati
PUNTI VENDITA
Torino - Tel. 650.32.41
28 bis
.927
Eff. com. Legge 80

CALZATURE
Pia
PIAZZA STATUTO, 9 - TORINO
NOVEMBRE
propone alla [redacted] clientela [redacted]
VENDITA PROMOZIONALE
[redacted] tutta la merce
con SCONTI dal
20% al 50%
Eff. Com. Legge 80

ANTEPRIMA MONDIALE
IL [illegible]
- Stereo hi-fi
- Funziona a corrente e batterie
- Peso 450 gr.
- Dimensioni ridottissime 9,7x6,2x17,9 cm.

NOVITÀ
L. 1.168.000 IVA esclusa
in esclusiva da:
Grande Marvin
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. (011) 56.24.033 r.a.
C.SO INGHILTERRA 31 - TORINO - TEL. (011) 434.70.24 r.a.

Centre Culturel Français de Turin
Via Pomba 23 - 562.33.13
CORSI DIDATTICI D'AGGIORNAMENTO PER INSEGNANTI DELLE SCUOLE MEDIE ED ELEMENTARI
Iscrizioni immediate

Il piano regolatore ecclesiastico approvato da Saldarini

Nuove chiese per la città

In Torino ci sono 110 parrocchie

La Torino del futuro avrà [redacted] case, nuove aree destinate [redacted] terziario, servizi, spazi verdi. Ma anche nuove chiese ed oratori. Il progetto preliminare del [redacted] Piano regolatore ne ha prodotto un altro: [redacted] settimo «Piano regolatore ecclesiastico». Lo studio, redatto da monsignor Michele Enriore, responsabile dell'Opera Diocesana Preservazione Fede-Torino Chiese, è stato approvato dall'arcivescovo Saldarini.

Monsignor Enriore è l'urbanista e «stratega» che [redacted] 35 anni analizza le trasformazioni territoriali e sociali torinesi. E individua le [redacted] nelle quali [redacted] possibile [redacted] opportuno dar vita [redacted] nuovi centri religiosi. «Nel '56 - ricorda - le parrocchie erano 54, oggi sono 110. Quarant'anni fa la media, collina compresa, [redacted] di una ogni 13 mila abitanti. Oggi [redacted] ogni [redacted].

[redacted] nuovo piano regolatore [redacted] clesiastico prevede poche parrocchie nuove: privilegia le succursali [redacted] quelle esistenti, tenendo conto del calo delle vocazioni, puntando su parroci «part-time» e diaconi. «Una chiesa - dice [redacted] Enriore - ha un raggio di influenza molto limitato: non oltre i 350 metri. Lo si deduce dalle presenze dei ragazzi negli oratori, dalle richieste di aiuto per malati e poveri». La strategia dell'Opera Preservazione Fede è di andare [redacted] più possibile incontro alla gente.

[redacted] piano, consegnato all'Amministrazione cittadina, comprende tappe diverse. Per alcuni progetti le aree sono già state [redacted] segnate [redacted] Comune alla Curia o sono state recepite nei piani particolareggiati. Di qu[redacted] gruppo fa parte la parrocchia di via Pietro Cossa, dedicata al beato Pier Giorgio Frassati, in costruzione nel [redacted] quartiere di edilizia economica [redacted] (E 27 ed [redacted] dove è previsto l'insediamento di ottomila abitanti. C'è un cantiere aperto in via Servais angolo via Passoni: sarà la succursale della parrocchia Santa Maria Goretti.

In strada del Meisino, su un'area della diocesi, sorgerà là succursale della parrocchia di Sassi. Un centro religioso (dépendance di San Leonardo Murialdo) è previsto anche alla [redacted] Venchi Unica: il piano esecutivo [redacted] stato confermato.

Richieste di ampliamenti da recepire nel nuovo piano regolatore riguardano parrocchie sparse in tutta la città: Madonna di Pompei (via San Secondo 90), Sant'Ermenegildo (corso Telesio 78), San Vincenzo de' Paoli (via Sospello 124), Gesù Cristo Signore (via Scialoja 8/1), San Nicola (via Botticelli 219), Beati Parroci (via Monte Cengio 8), San Fran[redacted] di Sales (via Malta 42), Santissimo Nome [redacted] (corso Regina Margherita 70).

Un altro capitolo del piano regolatore ecclesiastico è relativo alle richieste [redacted] aree per nuovi centri religiosi (via Beaulard, via Terni-via Lucca, [redacted] Lancia, [redacted]a Pinelli). «E' emblematico - dice mons. Enriore - [redacted] caso della parrocchia [redacted] Rosa da Lima [redacted] sede in via Beaulard 72: un locale [redacted] 145 metri quadrati nel cortile, con [redacted] da [redacted] passo carraio, per una popolazione di diecimila persone. Sono 35 anni che aspettiamo. Sarà la volta buona?». Ampliamenti sono stati richiesti per le parrocchia Santi Apostoli di via Togliatti e la sua succursale [redacted] via Vigliani.

Su aree in trasformazione (o su anticipazioni del piano regolatore) la Curia formula alcune previsioni per quartieri tuttora privi di chiesa e per i futuri insediamenti abitativi: Frantek (via Arduino), ex Itala (Spina 1), zona Politecnico-corso Ferrucci (Spina 2), via Verolengo-corso Brin [redacted] via Valdellatorre (Spina 3), corso Venezia-via Valprato.

L'obiettivo è dare una chiesa a ogni rione. In base alla legge 56/77 della Regione Piemonte, l'area destinata ad attrezzature religiose dovrebbe [redacted] pari a 1,2 metri quadrati per abitante. Per questo la diocesi non ritiene adeguata la superficie di 0,60 pro capite prevista nel nuovo piano: ogni torinese dovrebbe poter [redacted] 20-30 centimetri in più.

Maria Teresa Martinengo

[redacted] NELLA DIOCESI [redacted]

Giornata di cooperazione

Il cardinale Giovanni Saldarini interviene questa settimana su «La Voce del Popolo» per illustrare le iniziative intraprese [redacted] in corso [redacted] possibili dal sostegno economico offerto dai cristiani in occasione della Giornata della Cooperazione Diocesana. La Giornata [redacted] prevista quest'anno domenica [redacted] novembre. L'arcivescovo chiede aiuto per i sacerdoti malati o indigenti, per [redacted] attività pastorali e gli uffici della Curia, per i cantieri della diocesi. A Torino [redacted] in corso i lavori [redacted] parrocchia dedicata al beato Frassati e della succursale di Santa Maria Goretti, le parrocchie Regina Mundi [redacted] Nichelino e San Massimiliano Kolbe a Grugliasco si avviano verso il completamento delle costruzioni, mentre a Settimo è aperto il cantiere [redacted] chiesa [redacted] Santa Maria. La diocesi si è anche assunta l'impegno per il restauro della chiesa cattolica [redacted] Santa Caterina a Pietroburgo.

Arrestati due giovani incensurati dopo l'ultimo colpo a [redacted] donna poliziotto

Trappola per i ladri di pellicce

Sono sospettati per altri assalti fuori dai negozi

Negli ultimi giorni tre clienti erano state rapinate

Vent'anni, incensurato, ha derubato una giovane [redacted] la minigonna rossa che usciva da una pellicceria. Marco Maciste Anzillotto [redacted] sapeva che quella donna era un'esca, [redacted] poliziotto, ed è stato arrestato. Gli agenti hanno catturato anche Guido Scancarello: un amico di Maciste, suo complice e coetaneo.

Questa storia ha inizio in via Aosta 8, dove c'è la sede della «Brilfur», specializzata nella custodia estiva delle pellicce e nella loro pulitura. Negli ultimi giorni tre clienti erano state rapinate dei capi appena ritirati. Era g[redacted] accaduto lo [redacted] anno, dieci allora le denunce raccolte dalle forze dell'ordine.

Identica la tecnica. Le donne stavano rincasando alla guida della loro vettura, ed [redacted] semaforo [redacted] rosso erano affiancate da una motoretta [redacted] due ragazzi [redacted] bordo, [redacted] colpo [redacted] vetro dell'auto, il cristallo [redacted] frantumi, e i due fuggivano [redacted] borsa e pelliccia. Sabato un errore: i malviventi [redacted]vano preso la sacca, dentro c'erano dei crisantemi.

Il dottor Eugenio Spina, che dirige il commissariato Dora Vanchiglia, ha deciso di preparare [redacted] trappola. Ha mandato alla «Brilfur» alcune donne agenti: «Fingetevi clienti, fatevi notare, scegliete capi molto belli; al resto pensiamo noi». La trappola ha funzionato.

Erano le [redacted] quando Rosy, 21 anni, agente scelto, è entrata nei saloni di via Aosta. Capelli neri, alta, tacchi a spillo, elegante. Poi ha finto di ritirare un visone, ed è uscita dalla «Brilfur» con la grande [redacted] di nailon bianco per mano. Aveva la Y10 rossa ad una ventina di metri. E' salita sulla vettura, [redacted] partita. L'auto aveva la radio: Rosy ha saputo così dai colleghi [redacted] seguivano [redacted] altre vetture) che due ragazzi la seguivano in moto. Si è fermata in largo Fontanesi.

Un attimo, la motoretta le [redacted] affiancata, uno dei giovani (proprio lui, Marco Maciste Anzillotto) ha infranto il vetro dell'auto e [redacted] preso la sacca. Dentro c'erano stracci. Alla guida [redacted] moto c'era Scancarello. Sono intervenuti gli agenti delle auto che [redacted] guivano. I due hanno tentato di fuggire, [redacted] rotolati a terra. Sembrava un incidente, qualcuno [redacted] ha chiamato un'ambulanza.

La polizia ora sospetta che i due abbiano compiuti anche gli altri furti: saranno messi a confronto con le donne rapinate.

Il padre di Scancarello è ambulante. Abita in corso Novara 23. Dice: «Giulio fa il palchettista, non ci ha mai dato preoccupazioni». La sorella [redacted] Anzillotto: [redacted] stata una bravata». Lui ha mormorato: «Volevo regalare la pelliccia alla mia fidanzata».

[e. mas.]

Apre «Euroforum 92» al Museo dell'automobile

Gli artigiani guardano al Vecchio Continente

«Euroforum 92» apre oggi i battenti presso [redacted] Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti. Nel pomeriggio i lavori proseguiranno al Bit, corso Unità d'Italia 125. Non è un congres[redacted] ma un'occasione che consentirà ad oltre 150 artigiani piemontesi di incontrare sino a sabato 384 imprenditori [redacted] Paesi: Cecoslovacchia, Francia, Polonia, Portogallo, Spagna [redacted] Ungheria. L'idea è della Cna, Confederazione Nazionale dell'Artigianato che intende «dare una risposta concreta alla crisi economica della regione».

Il settore più rappresentato è il metalmeccanico-elettrico-elettronico-gomma-plastica con 161 imprese; 112 operano nell'edilizia-impiantistica-materiali [redacted] costruzione; [redacted] nell'agroalimentare; 62 nel tessile-abbigliamento-pellicceria-pelletteria-calzature; 51 nel legno-mobili-arredi; 15 nell'autotrasporto e [redacted] svolgono attività in settori diversi.

«Per quanto riguarda il numero degli addetti - spiegano gli organizzatori - vi è da registrare una forte presenza di imprese fino a 10 addetti e sino a 60 [redacted] non mancano, fra le straniere, imprese più grandi: 42 fino a 100 addetti, 44 sino a 200 e 79 oltre i 200».

Nei tre giorni della manifestazione gli artigiani potranno conoscere meglio le realtà straniere e, come hanno spiegato i promotori dell'iniziativa «inserirsi in pole position nel nuovo scenario del mercato comune europeo». In pratica, Euroforum '92 mette [redacted] disposizione delle aziende i consulenti necessari per la realizzazione dei progetti, dall'esame delle leggi all'assistenza sul modo di accesso ai finanziamenti Cee. Inoltre cercherà [redacted] favorire ogni tipo [redacted] rapporto imprenditoriale.

Patteggia, due anni

Tappezziere violentò i [redacted]

Per tre anni [redacted] violentato i fratellastri, due bambini che oggi hanno undici anni. Una vita d'inferno, di perversione e sevizie continue, per J. e A., che si è conclusa quando la loro zia si accorse di quanto stava succedendo e denunciò tutto al Tribunale dei minori.

Ieri Lorenzo Berutti, 21 anni, di professione tappezziere, ha patteggiato una pena di due anni di reclusione con la condizionale. Prossimamente uscirà dalle Vallette, dove era detenuto in attesa di giudizio da qualche mese. Berutti [redacted] beneficiato delle generiche in quanto incensurato, e dell'attenuante del risarcimento [redacted] danno: ha infatti pagato subito 15 milioni alle due vittime [redacted] si è impegnato a versare 100 mila lire al me[redacted] e ciascuno fino al raggiungimento della maggiore età. E' stato condannato anche al pagamento delle spese processuali (2 milioni e 400 mila lire).

Dal blitz 18 in carcere

Le card false [redacted] un [redacted]

L'inchiesta sulle carte di credito contraffatte registra un altro arresto, il diciottesimo dal primo blitz avvenuto a luglio. Ieri è finito alle Vallette Mauro Baccaglini, 32 anni, [redacted] prima nel negozio «Nôtre Dame» di via Santa Teresa 15 e poi da «Ferré» che si trova nella stessa via. I proprietari di entrambi i locali sono estranei alla vicenda. Anche per Mauro Battaglini l'accusa è di «illecito utilizzo [redacted] carte di credito». Il provvedimento [redacted] custodia cautelare è stato firmato dal gip Ombretta Salvetti [redacted] richiesta del pm Baschori. Battaglini avrebbe passato le carte [redacted] credito fasulle [redacted] uno all'altro dei personaggi coinvolti nell'indagine. Restano ancora in [redacted] alcuni dei commercianti arrestati nei giorni scorsi. Tra questi, Vittorio Urbani, titolare [redacted] noto ristorante di via Saluzzo, punto di ritrovo di artisti [redacted] calciatori.

Barilla Gaddarin Saitro

RESIDENZA SOMIS.

UN INVESTIMENTO DA ABITARE.

La "nuova city" di Torino sarà presto una realtà.

Residenza Somis lo è già adesso, grazie alla precisa opera di ristrutturazione che l'**Impresa Rosso** sta completando con cura e perizia.

L'indirizzo non potrebbe [redacted] più favorevole: **al n. 8 di via Somis**, a due passi da piazza Statuto, da corso Francia e dalla nuova cittadella giudiziaria.

In [redacted] in pieno sviluppo, destinata a rivalutarsi ulteriormente, Residenza Somis rappresenta la soluzione ideale per chi desidera unire [redacted] dimora [redacted] gran fascino, rifinita in ogni dettaglio, [redacted] **un investimento sicuramente destinato a incrementarsi rapidamente.**

Allo stesso tempo si rivela la scelta più interessante per chi vuole dare ai propri affari una sede prestigiosa. Nata per essere ammirata, ripensata per es[redacted] ancora più desiderata, Residenza Somis aspetta soltanto di essere vostra.

Sono disponibili appartamenti con metrature che variano da 60 a 190 [redacted] tri quadrati, mansarde, uffici e box auto. Le prenotazioni sono iniziate.

Realizzazione: IMPRESAROSSO

Esclusiva di vendita: SPAI SOCIETÀ PER LE ATTIVITÀ IMMOBILIARI

Iniziativa immobiliare: ROSPAR

Torino 10123, Piazza Carlo Emanuele, 19 Tel. (011) 812.71.77
Ufficio vendite in cantiere Tel. (011) 434.69.29

A CUNEO

VICINO ALLA FRANCIA

14ª MOSTRA MERCATO DEI FORMAGGI

L'ITALIA DEI FORMAGGI

Organizzazione: Ente Valorizzazione Attività Economiche della Provincia di Cuneo

5 - 10 NOVEMBRE 1992
CUNEO - PIAZZA D'ARMI

PATROCINIO REGIONE PIEMONTE

CON LA COLLABORAZIONE DELLA CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO [redacted]

I carabinieri sequestrano cinque chili di «brown sugar» pronti per essere smerciati

L'eroina era parcheggiata in garage

Due custodi notturni arrestati

Un rifugio insospettabile, così come i suoi custodi, per cinque chili di eroina: un garage per auto a Madonna di Campagna dove erano «parcheggiati» cinque chili esatti di sostanza stupefacente allo stato puro, il fabbisogno di tre-quattro giorni del mercato dei tossicodipendenti a Torino. Merce in arrivo dalla Turchia, secondo gli inquirenti, con un valore sul mercato, una volta tagliata, superiore al miliardo di lire.

In carcere sono finiti i due custodi notturni del mega-garage dove eseguivano anche piccole riparazioni sulle auto: Luigi Monticone, 44 anni, via Costantino Nigra 18, sposato, con figli, senza precedenti, operaio di giorno; e Donato Mancini, 30 anni, via Fantina 30, Settimo Torinese, pregiudicato per ricettazione.

Il maxi-sequestro è stato effettuato dagli uomini del Nucleo operativo del reparto informativo di Torino, coordinati dal capitano Fabrizio Polvani. Un'operazione che ha visto l'impiego di parecchi uomini, compresi quelli del servizio segreto del Sisde, che ha fornito, tra l'altro, microfoni ultrasensibili e binocoli agli infrarossi per potere vedere al buio.

Le indagini non sono ancora concluse. C'è la certezza che i due arrestati hanno un ruolo marginale nella vicenda: i carabinieri stanno cercando le «mani» dell'organizzazione. Nel frattempo, ieri mattina, sono stati sentiti i titolari del garage: nei loro confronti non sarebbero emersi elementi di accusa.

Resta da scoprire chi ha nascosto la droga e quale organizzazione possa far parte. Sono stati avviati i controlli sui nomi di tutti i proprietari delle vetture parcheggiate nell'autorimessa e di chi l'ha frequentata ultimamente per scoprire se ci siano personaggi in qualche modo legati al traffico di droga.

Chi non si spiega come Luigi Monticone sia finito in carcere è la moglie: «Luigi non c'entra nulla, è innocente. Lavorava la notte, da due anni, effettuando anche piccole riparazioni alle auto per arrotondare il magro stipendio. Di giorno in fabbrica che è in difficoltà. Il più delle volte era a casa, in cassa integrazione. Ha sempre lavorato onestamente». (l. bar.)

Luigi Monticone (sotto) e Donato Mancini (in basso)

Ha scontato cinque mesi, poi è risultato innocente: «Mi hanno rovinato»

Carcere ingiusto, 5 miliardi

Li chiede Zohoungbogbo, il medico degli obesi

Christian Zohoungbogbo, il medico degli obesi, ha chiesto allo Stato 5 miliardi di risarcimento per i danni morali e materiali subiti per l'ingiusta carcerazione. Nel dicembre '87 era stato arrestato per estorsione ai danni del suo contabile Piero Bonsignore. Secondo l'accusa il medico avrebbe costretto il dipendente a firmare una lettera di licenziamento, una procura per cedere la propria abitazione e la rinuncia alla liquidazione. Questo il risarcimento di circa 200 milioni di cui il Bonsignore si sarebbe impadronito facendo la cresta sulle parcelle del dottor Zohoungbogbo.

Un'imputazione pesante per il medico degli obesi che era già finito al centro di critiche per le sue pillole dimagranti. Al processo di primo grado, nel '90, il medico fu condannato a un anno e 4 mesi di reclusione. In aula l'ex contabile Pietro Bonsignore raccontò: «Zohoungbogbo mi accusa d'avergli rubato 200 milioni. Non è vero, ho fatto soltanto un po' di cresta sulle parcelle, poca cosa».

Il medico degli obesi vuole dare i soldi in beneficenza

Un anno dopo, però, la Corte d'appello accolse la tesi del difensore Perle: «Non c'è alcuna estorsione. Il medico aveva soltanto incaricato due funzionari di un'agenzia di investigazione di accertare quanto gli era costato dal dipendente infedele e di recuperare la somma. Si è limitato ad esercitare un suo diritto». Il medico fu assolto «perché il fatto non costituisce reato».

Il dottor Zohoungbogbo rimase detenuto dal dicembre '87 al maggio '88: alle Vallette state pochi giorni, perché ottenne gli arresti domiciliari. Ora che la sentenza è diventata definitiva il medico ha chiesto i danni. Ha commentato il difensore Perle: «Il mio assistito ha subito in quella vicenda danni gravissimi sul piano morale e finanziario». Era già stato attaccato con violenza negli anni precedenti dai farmacisti per le pillole dimagranti. Poi quella storia dell'estorsione lo mandò in rovina con perdite finanziarie pesanti per il suo centro della salute a Rivalta. I miliardi andranno comunque in beneficenza».

Vede smontare impianti radio e avverte il 113

Insegue due topi d'auto e li segnala alla polizia

Due ladri sono stati arrestati in flagrante dalla polizia grazie a un cittadino che non solo ha fatto finta di non vedere, ma si è adoperato per favorire il compito delle forze dell'ordine. L'episodio risale a martedì pomeriggio. F.S. passa sulla sua auto in Raccomigi angolo via Bardonecchia, si accorge che due individui armeggiano alla portiera di una macchina, la aprono e prendono l'autoradio.

Che fare? I due già risalgono sulla loro autovettura, lasciata poco lontano. F.S. decide di seguirli per segnalarla alla polizia. Ha fortuna, due semafori più in là scatta il rosso mentre arriva la volante 36 del commissariato San Paolo. L'uomo fa dei cenni agli agenti, il capo equipaggio Marchesi capisce e blocca la vettura. Una rapida perquisizione fa scoprire l'autoradio appena rubata. Altre due sono nascoste nei sedili.

Negli uffici del commissariato il dirigente, dottor Azzolini, accerta dopo un rapido controllo che la vettura usata dai due, entrambi tossicodipendenti, è rubata. Per l'ennesima volta scattano le manette attorno ai polsi di Angelo Sabato, 37 anni, via Sandigliano 11, e Nicola Grasselli, 27 anni, ufficialmente residente in via Peyron 13 ma di fatto senza fissa dimora. Entrambi hanno precedenti per furti e detenzione di droga. Davano le autoradio agli spacciatori di Porta Palazzo in cambio della «dose».

Mentre viene fatto il verbale d'arresto arrivano in rapida successione, per sporgere denuncia, i tre derubati. Tutti riconoscono il loro stereo con un sospiro di sollievo. Per i ladri inutile azzardare scuse tipo «le ho appena comprate da un tizio conosciuto al bar».

Sullo sciopero

Enel e Cgil braccio di ferro

L'Enel di Torino ha ritenuto illegittimo lo sciopero del 4 settembre scorso, attuato dai lavoratori aderenti al sindacato Cgil-Fnle, perché non era stato dato il preavviso di dieci giorni previsto dalla legge 146 del '90, e ha inviato ai lavoratori una lettera di richiamo. La Cgil-Fnle ha citato in giudizio l'Enel per comportamento antisindacale e, come ha già fatto in una causa cominciata davanti al pretore di Bologna, intende sollevare un'eccezione di costituzionalità sulla legge 146 che regolamenta gli scioperi nei servizi pubblici.

Sostiene il sindacato: «Il giorno dello sciopero l'erogazione di energia è stata garantita in modo regolare. Se l'obbligo del preavviso dovesse essere previsto per gli scioperi contro i provvedimenti d'urgenza del governo, allora si avrebbe una dilazione della protesta e uno svuotamento del diritto di sciopero».

Ieri, il pretore Maura Nardin ha sentito le parti: Carlo Cerutti, segretario generale aggiunto della Cgil-Fnle (avvocati Raffo di Torino e Massimo D'Antoni di Roma), e il responsabile del personale dell'Enel (professor Matteo Persiani di Roma).

Carlo Cerutti ha dichiarato al pretore: «Come sempre avviene in occasione di scioperi, ci siamo preoccupati di individuare i lavoratori che avrebbero dovuto essere presenti per garantire il servizio. L'azienda aveva dichiarato che avrebbe considerato lo sciopero illegittimo. I responsabili dei reparti assunsero un atteggiamento ostile, precisando che l'astensione dal lavoro avrebbe potuto comportare l'irrogazione di sanzioni disciplinere».

Il responsabile del personale dell'Enel ha affermato: «Il 18 settembre scorso, quando si seppe che il governo intendeva presentare il decreto per la manovra fiscale, avvertimmo le organizzazioni sindacali nazionali di categoria che lo sciopero era illegittimo perché non era stato dato il preavviso di dieci giorni. Dopo la manifestazione commutammo l'assenza ingiustificata in una lettera di richiamo».

BIANCA & [illegible]

L'onorevole [illegible]

L'on. Ugo Martinat (msi) ha presentato ieri un esposto-denuncia alla Procura contro l'Amiat, la società municipalizzata per la raccolta rifiuti. A giudizio del parlamentare l'Amiat ha «annullato» la vittoria della società Servizi ecologici in una gara d'appalto per la gestione di un impianto di rifiuti solidi, per dare il lavoro alla seconda classificata: la società Conicos.

Consigli unitari [illegible] assemblea

E' stata presentata ieri l'assemblea dei consigli unitari autoconvocati che si tiene sabato, ore 9,30, al cinema Capitol. «Obiettivo - dicono gli organizzatori - è lo sciopero generale». E' previsto anche l'intervento del leader regionale Cgil Claudio Sabattini.

Droga, arrestati quattro spacciatori

Giuseppe Barberaci e Massimo Colucci, di 21 anni, sono stati bloccati dalla polizia nei giardini di via Ivrea mentre vendevano eroina ai tossicodipendenti. Pedinati dagli agenti, Domenico Morrone, 27 anni, residente in provincia di Cosenza ha tentato di sbarazzarsi di 100 grammi di eroina e di cocaina in via XX Settembre, ma è stato arrestato. Menette a Salim Ben Ali, tunisino di 23 anni, sorpreso dalla Guardia di Finanza a Porta Palazzo mentre spacciava droga. Aveva 10 grammi di [illegible].

«Quel [illegible] ovunque»

Si è iniziato ieri il processo contro Velter Tommesone, direttore di radioterapia del Sant'Anna. Secondo l'accusa figurava contemporaneamente in servizio in due ospedali, sul suo tesserino ci sarebbero 54 bollature false. Negli anni 1987-1988 doveva garantire la presenza sia al Sant'Anna che (quattro ore al giorno) presso l'ospedale di Rivoli. La difesa sostiene che la macchina bollatrice dell'ospedale di Rivoli funzionava male.

Settimo, aveva [illegible] grammi di [illegible]

Antonio Piccolo, 39 anni, di Settimo, è stato arrestato per detenzione di 100 grammi di eroina.

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

I martedìSera

in collaborazione con LA STAMPA

SANPAOLO

IL CENTRO CONGRESSI DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON UN GRUPPO DI AZIENDE ED ENTI TORINESI DESIDERA OFFRIRE UN MOMENTO DI INCONTRO E RIFLESSIONE CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITA' FAVORENDO L'INCONTRO DELLE COMPONENTI ATTIVE DELLE DIVERSE REALTA' CITTADINE.

IL SANPAOLO PRESENTA QUESTO CICLO DI QUATTRO INCONTRI.

programma

SCIENZA E CULTURA IN UNA SOCIETA' CHE CAMBIA
Piero Angela
martedì 17 novembre, ore 21

L'INFORMAZIONE TELEVISIVA
- ciclo di incontri -
Bruno Vespa
Direttore Telegiornale Uno
martedì 24 novembre, ore 21

COSA OCCORRE FARE PER LA RIPRESA DELL'OCCUPAZIONE
Carlo Callieri
Vice Presidente Confindustria
martedì 1 dicembre, ore 21

IL FISCO: QUALE FUTURO?
Victor Uckmar
Professore ordinario di Scienze delle Finanze e Diritto Finanziario all'Università di Genova
martedì 15 dicembre, ore 21

«Serate su invito»

Gli incontri avranno luogo al Centro Congressi Unione Industriale di Torino, via Fanti 17

Gli inviti sono stati inoltrati agli imprenditori associati all'Unione Industriale ed agli aderenti a:
Ordini Avvocati, Architetti, Chimici, Dottori Commercialisti, Notai; Collegi Geometri, Ragionieri, Periti Industriali; ADACI, AIDDA, AIDP, CCI, CDAF, CDI, CDT, CDVM, IDE; Gruppo Dirigenti FIAT, FERPI, ATP, ATLEC.
Gli aderenti ai suddetti Enti o Organismi che non hanno ricevuto l'invito possono richiederlo al Sodalizio di appartenenza.

I biglietti (validi per due persone) potranno essere ritirati - per l'intero ciclo o per singole serate - fino ad esaurimento ed esibendo il cartoncino di invito presso

SALONE DE «LA STAMPA», via Roma 80
SALONE IST. BANCARIO SANPAOLO, p.zza S. Carlo 156
CENTRO CONGRESSI, via Fanti 17

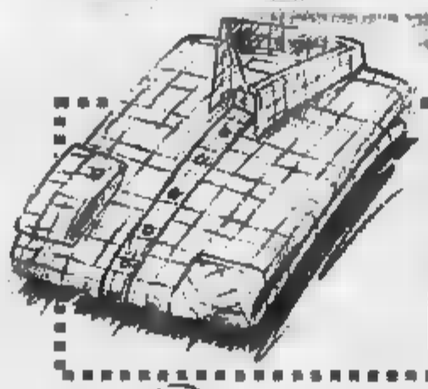
PREZZI IMBATTIBILI

MINIMA SPESA MASSIMA RESA

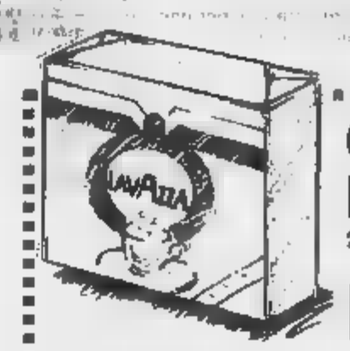
DAL 5 AL 14/11

LE SPECIALISSIME PROPOSTE
A PREZZI IMBATTIBILI
PER UN SUPERNOVEMBRE COOP
ECCO ALCUNI ESEMPI:

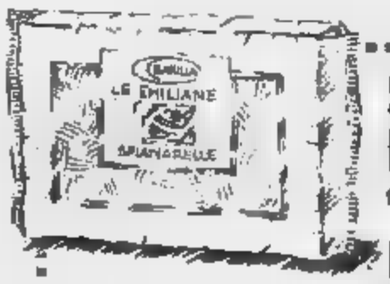
BEAUTY CASE
Tessuto jacquard - colori assortiti
L. 19.900



CAMICIA FLANELLA
Uomo - 100% cotone
manica lunga - colori assortiti
L. 6.900



CAFFE' LAVAZZA ORO
2 pz. g 500 (al Kg L. 13.380)
L. 6.690



SPIANARELLE BARILLA
g 250 (al kg L. 6.920)
L. 1.730

OLIO EXTRAVERGINE CARAPELLI Bott. 1 litro
L. 5.750

PASTA FRESCA RANA g 250 (al kg L. 13.800)
Tortellini alla carne - Tortellini fusso
Tortellini ricotta/spinaci - Ravioli
L. 3.450

SALAME NOSTRANO BRANCHI g 500 c.a
al kg L. 15.800

PROSCIUTTO COTTO FERRARINI
Al banco taglio - al kg L. 29.900

MELE DEL TRENTINO
GOLDEN/STARK
pz. 70/80 - in platò
L. 680 al kg

I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

SUPERMERCATI coop
Novacoop

Basket: i torinesi in difficoltà stanno cercando il sostituto di Melnik

Wright ha già scelto la Kappa

Ma il coach Danna vorrebbe un pivot puro

«Sono venuto in Italia per restarci. L'Europa un po' le [illegible] sco e mi piace. Potrei cercare moglie qui da voi e poi chiedere di essere naturalizzato. E' da quando sono n[illegible] che vivo negli [illegible] Uniti, forse per me [illegible] venuto il momento [illegible] cambiare». Con queste e altre gustose, ma serissime, affermazioni Howard Wright, 24enne californiano di [illegible] Diego, ha cominciato la sua avventura torinese, convocato dalla Kappa per [illegible] stituire [illegible] lettone Igor Melnik.

Ieri ha svolto il [illegible] secondo allenamento con quella che potrebbe diventare la [illegible] nuova squadra. Al coach Danna [illegible] al manager Caglieris [illegible] piaciuto parecchio, anche [illegible] forse Wright non ha le caratteristiche del pivot puro, il tipo di giocatore cioè che [illegible] in questo momento alla Kappa. Uscito nel '90 dalla Stanford University of California [illegible] San Diego, Wright ha militato per un [illegible] nella Nba: a Orlando, Atlanta e Dallas, sempre come sostituto di giocatori infortunati. Quindi è [illegible] ingaggiato dall'Atletico Madrid e poi dal Reims.

«Non ho nostalgia della Nba - dice - perché per me l'importante è vincere, non mi importa dove. Il basket in Europa è veloce, aggressivo e un po' matto: mi piace. [illegible] di [illegible] un buon rimbalzista e abile in difesa, ma soprattutto so adattarmi alle esigenze di squadra». Dell'Italia conosce poco, anche se l'anno scorso, con la maglia del Reims, [illegible] venuto in trasferta a Roma per affrontare Il Messaggero in coppa. «In Francia non mi sono trovato bene - aggiunge - perché a Reims ho trovato gente maleducata. Molto meglio gli spagnoli e gli italiani. So che nel vostro campionato hanno giocato stelle come Garvin, McAdoo, Gilmore [illegible] Muhorn, ma nella Nba ho affrontato gente fortissima, quindi sono preparato a tutto. Conosco Vincent, so che è un grande realizzatore. A Orlando avevo come compagno di squadra suo fratello Sam, che mi parlava spesso e bene di Jay».

Howard Wright [illegible] 24 anni e ha giocato a Orlando Atlanta e Dall[illegible] quindi a Madrid e Reims

Baffetti appena accennati, capelli rasati quasi a zero, occhi leggermente a mandorla, Wright parla volentieri di sé, usando [illegible]che qualche parola in spagnolo («l'ho imparato a Madrid») per farsi comprendere meglio. Il basket [illegible] è la [illegible] unica occupazione. Pratica anche tennis e golf, [illegible] dimostra curiosità e interesse per tutto ciò che lo circonda. «Sono contento per Clinton - dice sulle elezioni presidenziali americane - perché fra i tre candidati era il meno peggio. Ha promesso che si sarebbe preoccupato di problemi importanti come la sanità, l'educazione e le riforme sociali, spero che adesso [illegible] faccia marcia indietro». Wright si è poi stupito del ritiro di Magic Johnson dal basket. «Se avesse continuato a giocare - sottolinea - sarebbe stato [illegible]ra [illegible] mio idolo. Rispetto la sua decisione, se l'ha p[illegible] avrà avuto dei validi motivi».

Nei primi allenamenti con la Kappa, Wright ha [illegible] in mostra buona forma fisica [illegible] grande velocità per i suoi 204 cm e 115 kg [illegible] peso. «Sicuramente è un ottimo atleta - conferma l'allenatore Danna - corre e salta molto, è bravo in contropiede, a rimbalzo e vicino a cane[illegible]. Però è un'ala alta e non un pivot, quindi non so ancora se è in grado di marcare un centro puro. Non dobbiamo aver fretta, anche se per poterlo schiera[illegible] domenica [illegible] Venezia bisogna decidere entro domani mattina». Il tecnico potrebbe aspettare gli ultimi tagli della Nba, previsti per [illegible]i. E' probabile, infatti, che fra gli scarti delle squadre professionistiche statunitensi ci siano parecchi giocatori [illegible] spiccate qualità da rimbalzista, magari meno realizzatori di Wright ma di [illegible] maggiore. Non è da escludere, [illegible]rò, che la Kappa concluda già domani l'accordo con Wright, che verrebbe inserito nel quin[illegible] come ala alta [illegible] posto di Prato, con Vincent ala piccola e Silvestrin pivot titolare.

Giorgio Viberti

SPORT FLASH

[illegible] Calcio: fuori Il [illegible]

Nella partita di ritorno degli ottavi di Coppa Italia Primavera, il Torino ha sconfitto 1-0 (grazie [illegible] un'autorete di Velantini) il Venezia, [illegible] è stato eliminato dalla manifestazione. Nella gara d'andata, infatti, la squadra veneta si era imposta 2-0, per decisio[illegible] del giudice sportivo che ha punito a tavolino la società granata colpevole di avere schierato un giocatore squalificato.

[illegible] Rugby: [illegible] delle [illegible]

Giornata di campionato negativa per le squadre torinesi. Il Torino 87 (serie [illegible] ha perso a Milano per 26-7, in C2 il Cus è stato battuto dall'Aosta per 15-7, l'Ivrea per 22-7 dal capolista Velate, il Valledora per 54-0 dal Biella. Ha riposato il San Mauro.

[illegible] Volley: Security Cà qualificata

E' la Security Cà Rivarolo la [illegible] qualificata per le semifinali della Coppa Piemonte femminile. La canavesane hanno vinto il girone E (riservato a squadre di D), superando per un punto Italporte e Vallesusa. Nel settore maschile, dopo la terza giornata il San Paolo è virtualmente qualificato nel gruppo A, mentre il Farenheit Alpignano è secondo [illegible] sorpresa nel gir. C, dietro il Grande Volley Asti.

[illegible] Scuola calcio per [illegible] ragazze

Il Real Torino (serie B) organizza in collaborazione con la Scuola Calcio Gabetto un corso per giovanissime [illegible] fra gli anni 1977 e [illegible] tenuto dal tecnico Ezio Dilej. Due allenamenti settimanali (mercoledì [illegible] venerdì, dalle 17 alle 19) presso il campo di via Faccioli (angolo corso Unione Sovietica). Per informazioni ed iscrizioni telefonare [illegible] 65.07.187 oppure al 34.70.247.

[illegible] Karate: terzo posto per Loria

Terzo posto per il torinese Salvatore Loria (Fudoshin) nella cat. [illegible] kg dei campionati italiani cadetti di karate svoltisi a Santa Marinella. Domenica prossima, Le Cupole di via Artom ospiteranno la fase regionale [illegible] Gran Premio Giovanissimi di judo riservato agli esordienti (finali nazionali il 20-21 novembre ad Ostia).

Continua la campagna-abbonamenti

Lecce Pen al Ruffini domenica l'esordio

Con un pizzico d'emozione, il Lecce Pen Cus Torino si prepara all'esordio casalingo nella B1 pallavolistica. Un esordio particolare visto che la squadra, dopo quattro anni, tornerà a giocare in quel Palasport [illegible] Parco Ruffi[illegible] che, per lunghi anni, fu teatro dei monologhi torinesi ai vertici nazionali. Tanto che, della squadra allora guidata [illegible] Silvano Frandi rimane ancora il record assoluto di vittorie casalinghe consecutive in campionato: ben 47, nel periodo che [illegible] [illegible] 22 dicembre 1977 al 10 marzo 1982.

Oggi i [illegible]mpi sono differenti e un primato del genere è forse irripetibile. D'altronde il Lecce Pen Cus si pone altri traguardi: neopromosso in B1, l'obbiettivo è [illegible] campionato nelle primo posizioni in modo da [illegible] pronti a sfruttare l'eventuale occasione per salire nella serie superiore.

La scelta [illegible] giocare al Ruffini, visto che la palestra di via Brac[illegible] è troppo angusta e in assenza di un impianto da 2000-2500 posti che sarebbe l'ideale, è maturata nei giorni della World League riscoprendo l'entusia[illegible] del pubblico torinese per la pallavolo. D'accordo, una cosa [illegible] la nazionale ed altra il campio[illegible] di B1. [illegible] anche vero che può avere un fascino particolare, specie per i giovani, accompagnare la squadra nel suo tentativo di crescita che Piero Rebaudando, oggi dirigente, chiama «la nostra [illegible]essa».

«Per questo - spiega l'ex regista di tante vittorie - abbiamo lanciato una campagna abbonamenti. Le [illegible] sono in vendi[illegible] presso [illegible] Cus, negli orari di segreteria, e ovviamente prevedono sostanziosi sconti per i ragazzi [illegible] i militari. In questo modo speriamo di avvicinare più gente possibile. Si gioca la domenica, alle 18. Un orario che non compromette l'eventuale gita o il pranzo in famiglia, ma offre la possibilità di concludere in modo piacevole la giornata festiva».

Il Lecce Pen Cus, che domeni[illegible] giocherà contro l'Udine, appare notevolmente rinforzato rispetto allo scorso anno, con gli innesti di Roberto Ariagno e Giorgio Oria sulla diagonale alzatore-opposto. [c. p.]

LE OFFERTE DEI LETTORI [illegible]

Offerte dei lettori per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesime dell'amicizia):
27-30 OTTOBRE: dal prof. Norberto Bobbio alle famiglie degli agenti di scorta dei giudici Falcone e Borsellino morti [illegible] due tragici attentati 60 milioni; St. Tr. 36.372.000; in memoria di Adriana e Aurelio 50.000; per Nadia, G. R. 20.000; in memoria del p. i. Vittorino Tornior, sorella [illegible] nipote 100.000; in memoria dei nostri cari defunti 100.000; in memoria di Fauro [illegible]0; Miranda Serra [illegible] sempre viva nei nostri cuori. Ricordandoti, i colleghi ed amici Fiat 460.000; in memoria del papà di Walter Morando, i compagni di scuola di Walter 215.000; per Nadia, che iddio ti assista, G. V. 100.000; Ramassotto Caterina, Gallo Lorenzo, Maero Alberto, Mare Bartolomeo [illegible] Fiore Camilla 100.000; per Nadia, ricordando i miei morti, F. E. 100.000; per i bambini della Somalia, G. A. 50.000; in me[illegible] dei miei cari defunti Cf 50.000; il condominio «Happy Home [illegible] di Pian del Frais nel ricordo dell'amico Eugenio Barbiera 300.000; amici [illegible] colleghi Sava distretto di Torino, in memoria del papà di Giovanni Gastaldo 230.000; Olinda 150.000; per un Natale [illegible] A.G. 100.000; A. T. 50.000; ricordando i miei defunti, Irma 50.000; M.P. 2.000.000; per le Missioni della Consolata Torino 400.000; Balma, Bonetto, Civiero, Gianola e Marocco in memoria di Agnese Cavallo 200.000; per Nadia, coraggio pregherò per [illegible] 50.000; F.P. 200.000; in memoria dei miei cari defunti, C. B. 50.000; Aldo e Nella 50.000; L.S. 82.747.244; per i bambini [illegible] Jugoslavia, nozze d'oro Sussetto Verderone 450.000; B. A. 150.000; Liliana, Francesca e Lucia 150.000; in ricordo di Silvana Cometto in Rollino [illegible]0; Ciao Lamberto 50.000; un lavoratore dipendente 5.000; Ines [illegible] Franco 200.000; Liliana, Francesca e Lucia 150.000; in memoria di Umberto Duchini, condomini e inquilini di via Paoli 34 100.000.

Per [illegible] ricerca contro [illegible]

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal [illegible] ottobre. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.
26 OTTOBRE: in memoria di Bruno Malanca, cognati, cugini, nipoti e amici 558.000; [illegible] ricordo di Emanuele Delmonte, i colleghi [illegible] Francesco della Fiat Iveco 325.000; Maiuri Francesco in memoria della moglie 310.000; direzione e maestranze Sat-spa in memoria di Gastone Bavolenta 300.000; nel ricordo di Gagnor Luciano 300.000; classe 1942 di Boinasco 250.000; in memoria di Adele Girotto, le famiglie Vaccani, Pucci, Ortensio, Falco e Girotto 250.000; in memoria di Massimo Ciavarelli, la famiglia 250.000; i colleghi dell'istituto bancario San Paolo di Torino ufficio tecnico in memoria del padre del collega Giorgio Orso Giacone 250.000; in ricordo di Vera Bombaro, i colleghi di Alberto 210.000; in memoria di Eleonora Morbelli, i condomini di via Polonghera 21 182.000; in memoria della signora Raimondi, condomini e inquilini di via Oxilia 44 180.000; in memoria di Albina Amprino ved. Failla, condominio [illegible] Porpora [illegible] -81 e via Monterosa 147 150.000; in memoria di Pressede Torasso, condominio di via Monterosa 149-155 150.000; in memoria di Francesco Degiorgis, condominio via Monterosa 149-155 150.000; G. G. 150.000; [illegible] m[illegible] [illegible] Eleonora Morbelli, i condomini di via Rubiana 51 120.000; in ricordo dei nostri cari defunti 100.000; Balbiano Lucia e Rita in memoria di Balbiano Giovanni [illegible] Franco 100.000; in memoria del dott. Franco Guglielmino, famiglia Andronico 100.000; in memoria [illegible] Teresa Cavaglià, [illegible]. 50.000; in ricordo di nonna Francesca 50.000; in memoria di Lucia Ferro in Izzi, Letizia e Antonio Manzieri con Renato e famiglia 50.000; in suffragio di Rolando Felicita 50.000; [illegible] me di Papa Giovanni 10.000.
27 OTTOBRE: offerte [illegible] partecipanti alla cena di beneficenza organizzata dal gruppo amici - Basma 1.810.000; in memoria di Clotilde 1.240.000; in memoria di Mario Gosso, amici e commercianti zona Crimea Torino 1.040.000; alla [illegible] moria di Diego Rolfo, i condomini [illegible] amici di via Guido Reni 83 360.000; in ricordo di Piero Corniglia, Gino, Daniele e famiglia, Carla Daniele e famiglia e nonna Lucia 300.000.

OLIMPIA 9

ETOILE

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia
ogni giovedì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

STREPITOSO SUCCESSO AL VITTORIA

ANNI BELLI, ANNI MATTI, ANNI FICHI, [illegible] BUFFI, ANNI CORROTTI, ANNI BOLLENTI, ANNI SEXY, ANNI TRAVOLGENTI.
GLI ANNI PIU' COMICI IN UN SOLO FILM.

POMODORI VERDI FRITTI:
Un film che fa gola (La Repubblica)
grand'eliseo
QUESTA E' LA STORIA DEL "WHISTLE STOP CAFE" E [illegible] CIO' CHE VI ACCADDE UNA NOTTE DI TANTI ANNI FA...

L'AVVENTURA CHE CAMBIO' I DESTINI DEL MONDO
IN ESCLUSIVA AL NAZIONALE UNO
«... Spettacolare, fascinoso ...» (La Repubblica)

Conserva questo annuncio
Ti dirà [illegible] fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare [illegible] tuo sangue. Poche formalità e [illegible] firma ad una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare solo un donatore se [illegible] vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra [illegible] sociazione che gestisce direttamente le sue "unità di raccolta". E non per questo sarai [illegible] meritevole di quel contributo che dal Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, [illegible] rispondiamo, non è una [illegible] rara né un eroe, [illegible] un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, [illegible] artigiano o un artista, [illegible] libero professionista [illegible] una casalinga come te, che si è [illegible] conto [illegible] [illegible] massima naturalezza e senza alcuno sforzo [illegible] ordine intellettuale di poter [illegible] utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue
Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

UNITA' [illegible] RACCOLTA:
Via Ventimiglia 1 (Ospedale SantAnna) ore 8/12 feriali e festivi
UNITA' RACCOLTA MOBILE:
Porta Nuova (Giardini Carlo Felice) - Ospedale G. Bosco [illegible] 8/12 feriali

VENCO COMPUTER® s.p.a.

HEWLETT PACKARD
Concessionario Autorizzato Personal Portatile

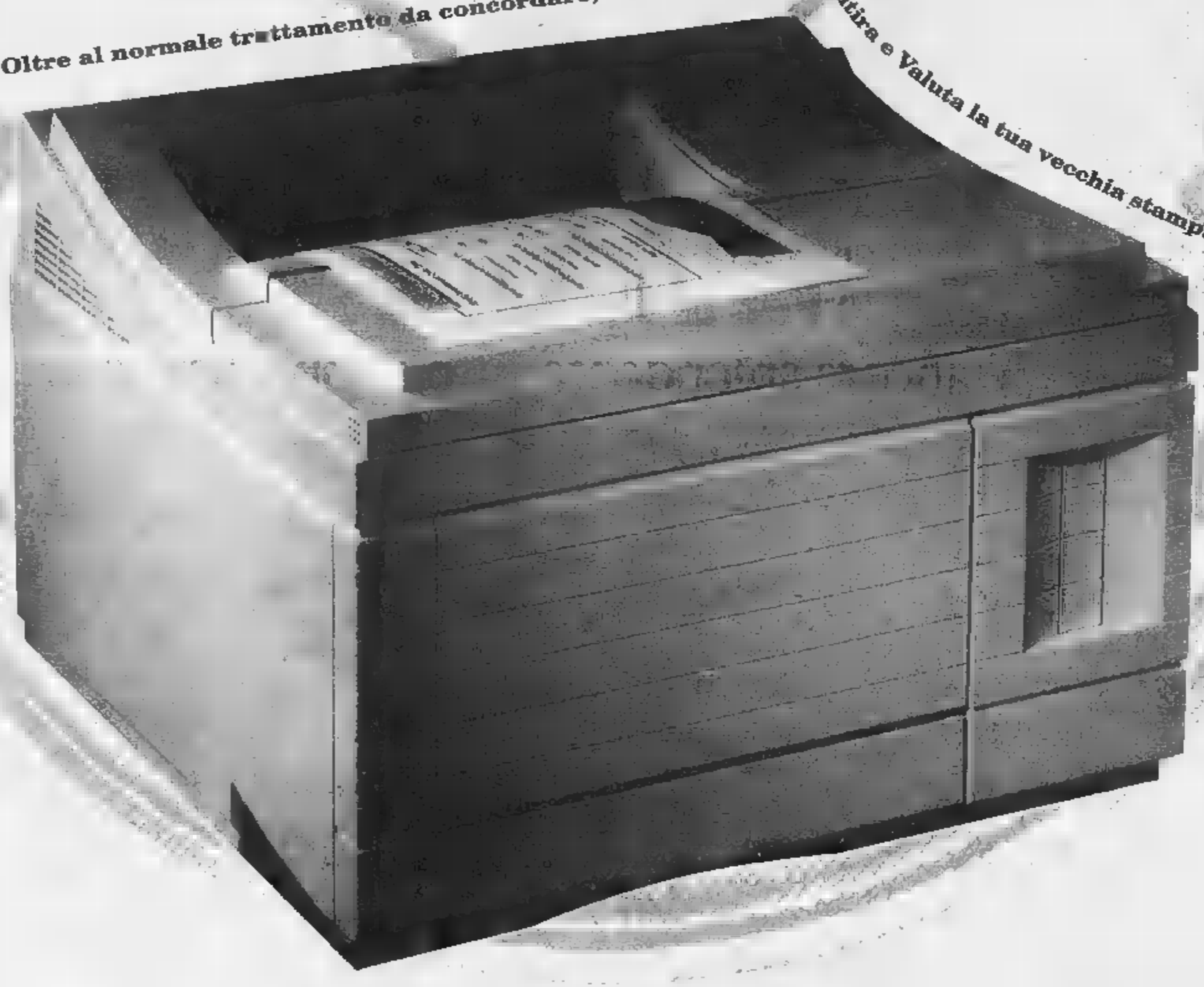
È ORA DI CAMBIARE!

HP LaserJet 4 è arrivata.

Tanta produttività ad un costo così basso:
te l'aspettavi?

NON PERDERE TEMPO!

Oltre al normale trattamento da concordare, Venco Computer Ritira e Valuta la tua vecchia stampante*



600 DPI•8 COPIE AL MINUTO•46 FONT RESIDENTI•TONER MICROFINE•OUTPUT CARTA 250 FOGLI

ALIMENTAZIONE CARTA 350 FOGLI•MEMORIA RESIDENTE 2 MB ESPANDIBILE A 34 MB

LINGUAGGI AVANZATI DI STAMPA•ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI INFORMATICI

INOLTRE PUOI AVERE SUBITO LASERJET 4 IN PROVA NEL TUO UFFICIO!

Venco Computer Corso G. Cesare, 250 10154 Torino
Tel. 011/2420.602 (dieci linee r.a.) Fax. 011/20.53.350

***Se ti è scomodo portare con te la stampante, è sufficiente un documento che ne comprovi la proprietà.**

UNITREND A.&G.

DOVE [redacted] — a cura di Rocco Moliterni

Ulisse [redacted]

Debutta questa sera, alle 20,45, al Teatro Juvarra, «Torna a [redacted]sa, Ulisse» di [redacted] con Tiziana Catalano, Bruno Gambarotta [redacted] Luisella Tamietto (le due ragazze sono più note come Sorelle Suburbe). La rilettura che il popolare «entertainer» e le Sorelle Suburbe hanno fatto dell'Odissea propone un Ulisse poveretto che vuole tornare ad Itaca solo per intascare la pensione da reduce della guerra di Troia. Penelope è una donna in carriera e Athena, che accompagna l'eroe, una dea insicura che si porta dietro [redacted] capitello corinzio e per darsi importanza ogni tanto ci sale sopra. Telefonare allo 011/53.20.87.

Cantarina Plà

Nel cartellone dei Pomeriggi a teatro, oggi, alle 16 al Teatro Alfieri, va in scena lo spettacolo «La cantarina plà», [redacted] in dialetto piemontese da «La cantatrice calva» [redacted] Ionesco. Regia [redacted] scenografia sono di Sergio Saccomandi, le musiche di Azio Corghi. Tel. 011/562.38.00.

[redacted]

La rassegna «Strascinate, arte e cabaret» (per chi non lo sapesse le «strascinate» sono [redacted] tipo [redacted] pasta [redacted] mano tipica della Puglia) organizzata dalla cooperativa SenzaFissaDimora vede alla ribalta questa sera, alle 22, nel locale «Lo Fuori Mano», di via Vistrorio 92, il cabarettista alessandrino Diego Parassole, nello spettacolo «Trigomiris». Informazioni allo 011/484143.

Alla discoteca Rockcity, di corso [redacted] 19, alle 22, per «Rido anch'io» rassegna riorganizzata [redacted] Diron-Dello (alias Mauro Giorcelli), c'è invece il cabarettista pugliese Antonio Cota, in «Riflessioni garbate di un riflettore».

[redacted] alla luce

Questa sera, alle 22, allo Yo-Yo in via Burzio 8, è in programma «Dalla luce alla luce», una perfomance-videoinstallazione interattiva di e con Paolo Liberati. «Si [redacted] - spiegano [redacted] organizzatori - di un piccolo viaggio sensoriale ai confini della realtà, dove l'arte si coniuga [redacted] l'elettronica». La videoinstallazione sarà visibile anche dalle 17 alle [redacted] nel giardino coperto della Stazione di Porta Nuova ed è stata realizzata nell'ambito del seminario sulle «Realtà virtuali» che si è tenuto ieri a To-Expò. Informazioni allo 011/436.98.63.

I pareri dei torinesi sul film «Mariti e mogli»

L'ultimo atto di Woody

All'Olimpia 1 [redacted] dell'attesa pellicola dell'autore americano
Lo «scandalo d'estate» tra Allen e la Farrow favorisce l'affluenza

Mia Farrow e Woody Allen in una scena [redacted] film Mariti e mogli

Finalmente Mariti e mogli. Il ventunesimo film di Woody Allen è uscito nei cinema italiani dopo il clamore suscitato dalla separazione tra l'autore [redacted]yorkese e Mia Farrow. Com'era lecito attendersi, lo scandalo rosa favorisce l'andamento commerciale della pellicola negli Stati Uniti (l'incasso ammonta a circa 10 milioni di dollari in quattro settimane) ed influirà anche nel box office nel nostro Paese.

In prima visione all'Olimpia, questo «Husbands and wives» rispecchia in parte la vicenda che ha riempito mesi fa le pagine dei giornali: al centro della storia, infatti, due coppie mature [redacted] regi[redacted] Sidney Pollack e Judy Davis, Allen e la Farrow) in crisi. In maggioranza positivi i commenti del pubblico torine[redacted] «E' uno dei migliori [redacted] della stagione - afferma Giandomenico Camino, [redacted] anni, impiegato -, ben recitato e con [redacted] storie interessante». «Come nei precedenti lavori - rileva Valentina Rossi, 40 anni, insegnante - ho apprezzato la capacità di Allen di trattare argomenti attuali come la crisi [redacted] matrimonio». «Mi [redacted] piaciuto molto - dichiara Domenico Pampione, 36 anni, artigiano -. Le cronache dell'estate sono pienamente confermate dalla pellicola». «Un'opera molto intelligente - sostiene Fulvio Bellotto, 66 anni, pensionato -, per me è teatro filmato». «E' il solito film autobiografico di Allen - asserisce Aldo Robba, 62 anni, venditore di libri -, lui porta in [redacted] le sue [redacted]

Fitto di dialoghi, «Mariti e mogli» non lesina situazioni e battute divertenti nell'ora [redacted] 45 minuti di proiezione. «Con questo film - giudica Jean-Paul Istrissi, 26 anni, studente - Allen ha ritrovato [redacted] verve che gli [redacted] mancata negli ultimi suoi lavori [redacted] ha rinunciato a quei vizi formali che li avevano contraddistinti».

Nel cast, figura[redacted] inoltre Juliette Lewis, la fanciulla insidiata dal criminale Robert De Niro in «Cape Fear», e Liam Neeson, mattatore di «Dark[redacted] «Mia Farrow - sottolinea Mario Salierno, 18 anni, studente - è una grande attrice. Eccellenti anche le altre interpretazioni». «Bravissima Judy Davis - asserisce Carolina De Donato, 29 anni, studentessa -. [redacted] storia l'ho trovata interessante, ma [redacted] po' piatta». «Molto bravi gli attori - dichiara Giorgio Ghezzi, [redacted] anni, impiegato -, la storia non è sopra le righe [redacted] negli ultimi lavori di Allen».

Girato soprattutto in interni con la macchina a mano, «Mariti e mogli» si avvale della fotografia [redacted] della direzione artistica [redacted] due fedeli collaboratori di Allen, rispettivamente Carlo Di Palma e Santo Loquasto. «La fotografia - dice Filippo Piova[redacted] 22 anni, studente - è splendida, così come l'ambientazio[redacted] montaggio valorizzano questo che ritengo uno dei migliori lavori di Woody Allen».

Daniele Cavalla

Volti del Cottolengo in mostra

L'obiettivo di Vallerani fissa cinquanta immagini di «compagni silenziosi»

Uno dei ritratti di Andrea Vallerani

Parlano di un mondo solo in apparenza lontano, il Cottolengo; raccontano un incontro possibile (anche [redacted] le polemiche); suggeriscono l'assurdità del pregiudizio; dicono [redacted] l'handicap psichico e fisico non sia per nulla sinonimo [redacted] I 50 ritratti che compongono «Compagni di viaggio silenziosi», la mostra fotografica di Andrea Vallerani che s'inaugura alle 18 alla galleria Hovara Arte, [redacted] Maria Vittoria 5, po[redacted] letti in modi diversi [redacted] magari contraddittori. Ma ai visitatori non potrà sfuggire la straordinaria carica di umanità dei «buoni figli» - uomini e donne, giovani e vecchi - che hanno guardato nell'obiettivo dell'ex fotografo di moda colpito dalla visione del film «Elephant man» di Linch.

La mostra è il frutto di una ri[redacted] realizzata da Vallerani nella Piccola Casa della Divina Provvidenza tra l'89 e il '90: un lavoro nato come personale indagine sul rapporto fra estetica del bello ed estetica del brutto. Le immagini sono accompagnate da testi di Mirella Appiotti, Maria Pia Bonanate, Oddone Camerana, Carlo Carena, fratel Domenico Carena, don Elio, Piero Ferrero, suor Giuliana Galli, Alberto Papuzzi, Giovanni Trovati, tratti dal catalogo [redacted] prefazione di [redacted] Ceronetti.

Per suor Giuliana Galli, [redacted]sponsabile [redacted] Volontariato Femminile - parte di quella «piccola Legione straniera pacifica e disciplinata che ha per ufficiali delle suore», come scrive Ceronetti - oggi [redacted] un giorno importante. «Ce l'abbiamo fatta - dice - nonostante i tanti pareri contrari. Vallerani ha saputo restituire dignità a persone la cui dignità non è [redacted]i stata riconosciuta».

La mostra (visitabile fino [redacted] domenica 29, martedì-venerdì [redacted] 15,30-19,30, sabato o domenica ore 10-12,30 e 16-19) [redacted] parte delle celebrazioni per il 150° anniversario della [redacted] del Cottolengo. Un convegno, al quale [redacted] prevista [redacted] partecipazione del presidente Scalfaro, si svolgerà dal 13 al 15 novembre al Piccolo Regio. «Compagni di viaggio silenziosi» è stata realizzata su iniziativa del Volontariato Cottolenghino, con il contributo di Crt, Toro Assicurazioni [redacted] il supporto tecnico di Torino Fotografia. [m. t. m.]

NOTTE [redacted] — a cura di Gabriela Ferraris

[redacted]

Una rivelazione dalla Francia: [redacted] Zaniboni, la cantante che stasera [redacted] esibisce al «Folk Club» (via Perrone 3 bis, ore 21) e domani al «Broadway» [redacted] Rivoli. [redacted] Italia, sta andando fortissimo Oltralpe. I critici la considerano una grande continuatrice dell'eccelsa tradizione delle voci femminili nella canzone francese.

Concerti jazz

Aldo Mella, Andrea Allione, «Aisce» Ayassot e Enzo Zirilli: il quartetto Mellallione continua la sua «mini-tournée», esibendosi stasera alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22).

Sempre stasera, il trio Albano, Tessarollo e Bertot suona all'«Imbarco Perosino» (via Virgilio 53, ore 22).

Rock & blues

Affollato stasera il cartellone rock: al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) ci [redacted] i Djance; al [redacted] Cats (via Pacchiotti 61, ore 22) i Nova; alla «Cave» (via Pomba 7, ore 22) i Net Weight; al «Roger Pub» di Nichelino i Magical Diamonds; all'«Happy Days» di Valdellatorre gli Showbiz. Riprendono i concerti anche al «Cammello» di via Principe Tommaso [redacted] i Negative Choice.

Al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò C[redacted]a 4, ore 23) concerto rock blues con la Level Blues Band.

Blues pure al «Pub 82» di Rivoli (via Alpignano 82, ore 21,30) dove è di [redacted] il chitarrista Slep con i suoi Redhouse; al «Manphis» di Moncenasco (via Roma 29, [redacted] 22) con i Flying on Delta e al «Piaza Pub» di Cavoretto (piazza Freguglia 1/a, ore 22) con i Sopisu.

I Blues Jeans [redacted] il loro rock blues stasera alla «Chance» [redacted] Castellamonte (frazione Spineto 65, [redacted] 21,30).

Folk irlandese a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30) dove stasera si esibi[redacted] gli [redacted] Nua.

Pianobar al «Jonathan» (via Mercanti 19, ore 22) con Piero Giannessi.

In discoteca

Riapre stasera lo «Studio [redacted] (via Nizza 32) con l'appuntamento di «Universitarea»; domani torna «Sensimilia», la [redacted] rock con Mixo e Cosimo Ammendolia, [redacted] sabato «Poplanet» condotto dalla Latin Superb Posse.

Sempre stasera, [redacted] «Tempio» [redacted] Moncalieri (corso Savona 16) c'è «Cantiamo insieme», [redacted]sima versione del karaoke, stavolta li[redacted] in compagnia dell'orchestra Juke Box.

Questa sera unico concerto al Colosseo

La Vanoni, stella ancora splendente

Ornella Vanoni, interprete «evergree[redacted] da un pubblico fedele e affezionato, ritorna questa sera, alle 21, per un unico concerto (l'annunciata replica di domani è stata annullata), al teatro Colosseo, di via Madama Cristina.

La Vanoni è da tempo quasi un mito della canzone italiana, personaggio a tutto tondo che riesce [redacted] far parlare di sé anche per le posizioni politiche (dopo [redacted] lungo flirt con il Garofano di recente [redacted] proclamato ufficialmente la sua riconversione allo Scudocrociato).

Nel programma del concerto [redacted] questa sera la cantante milanese alterna brani dall'ultimo album «Stella [redacted] canzoni ormai classiche del [redacted] repertorio, firmate da autori [redacted]me Gino Paoli («Senza fine») [redacted] Tenco («Mi sono innamorata di te»). Fra un mix di canzoni napoletane (persino in questo si cimenta con la consueta bravura, dimostrando la [redacted] versatilità: [redacted] dimentichiamo che agli esordi si fece [redacted]me «cantante della mala») [redacted] un dialogo sul filo dell'ironia con il pubblico [redacted] Vanoni si esibisce anche in [redacted] ballo mimato con [redacted] «apache» sulle note [redacted] «La giava rossa».

I biglietti per il concerto, organizzato da Metropolis, costa[redacted] 50 mila lire per le poltronissime e 38 mila per le poltrone. Per informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 011/669.80.34. [r. mol.]

Le curiosità in un negozio per regali

Come affittare un Babbo Natale

Quest'anno Torino pare seguire la lezione anglosassone [redacted] «Natale anticipato»: a poco meno di due mesi **le botteghe di articoli natalizi** sono gi[redacted] frequentatissime. Qualcuno parla di ricette anti-crisi, altri di una nuova moda: quella di centellinarsi il gusto delle festività.

Forse la verità sta nel mezzo: meglio cominciare l'operazione-addobbo presto, per evitare rincari dell'ultima ora. Come accade nei magazzini Harrod's di Londra o Bloomingdale's di New York, anche i negozi torinesi della decorazione sono già in fermento. La «Bottega del Natale» di via dei Mercanti 8/e (angolo via Barbaroux) ha già esaurito qualche articolo: «Non ci aspettavamo già all'inizio di novembre tanto movimento - commenta [redacted] titolare - a giudicare dalla partenza questo Natale [redacted] sembra proprio all'insegna del risparmio».

Troppo presto per dirlo? For[redacted] Comunque in questo maxiemporio dell'articolo natalizio si possono trovare soluzioni per ogni tasca: dal mega-Babbo Natale elettronico adatto alla [redacted]nografia da vetrina (scuole e negozi possono affittarlo a 400 mila lire per i giorni della "stagione") [redacted] micro-pini sintetici (40 mila lire) da impreziosire [redacted] economiche palline in [redacted] tapesta.

Le novità più richieste [redacted] le romantiche decorazioni old-fashioned: statuine [redacted] ventagli vittoriani; palline in [redacted] soffiato; lucine musicali [redacted] forma di campanella. Dalle 10 mila in su. Per il presepe si trovano statuine artigianali ed ecologiche (gli alberi sono in vero lichene), carte dipinte [redacted] mano [redacted] plasmare in suggestivi paesaggi o persino una fontanella a ciclo continuo: il massimo del tecnologico al servizio della tradizione (dalle 15 alle 40 mila lire). Ricco pure l'assortimento [redacted] ghirlande: si va da quella [redacted] gu[redacted] nordico, fitta di roselline, pigne e spezie di buon augurio, [redacted] quella più sofisticata spruzzata d'oro [redacted] argento.

[redacted] originali calendari dell'avvento: per il lungo [redacted] alla rovescia. [e. mi.]

Insolita lezione

Conferenziera fa ridere il pubblico

I suoi «interventi» ai numerosi convegni cui prende parte, in America, Australia ed Europa, sono decisamente unici. Prima di iniziare con una dotta relazione, **Annette Goodheart**, nota psicoterapeuta di Santa Barbara (California), comincia a... ridere. E continua così, fino alle lacrime, mentre [redacted] pubblico, dapprima sbigottito, poi travolto, non si abbandona anch'esso a un mare di risate.

Si tratta, naturalmente, [redacted] una forma di terapia. Secondo la Goodheart, il vecchio adagio «Il riso fa buon sangue» è più valido che mai e lo dimostrerà ancora una volta al convegno «Psicoterapia [redacted] pedagogia della risata» in programma dalle 9 alle 12 di sabato nell'Aula Magna dell'Istituto di Farmacologia, in via Pietro Giuria 13.

Patrocinato dalla Facoltà di Medicina, dall'Ordine dei Medici [redacted] Farmacisti il convegno è stato organizzato da Raffaele Palma [redacted] Centro Arti Umoristiche e Satiriche.

Collabora [redacted] questa iniziativa il prof. Mario Eandi.

GLI [redacted]

[redacted] e [redacted]

Alle 21 l'associazione [redacted] dell'arte e dell'antiquariato», in via Accademia delle Scienze 11, organizza il primo incontro sul [redacted] «La pittura a Firenze nel XIII secolo» nell'ambito del corso «Dipinti di ieri, incontri di oggi. Protagonisti della pittura italiana da Cimabue a Modigliani». Tel. 011/534.048.

Psicopatologia

Alle 21 al Laboratorio di Formazione e di Lettura Psicoanalitica, [redacted] via Assisi 6, seminario sul [redacted] «Psicopatologia».

[redacted]

Alle 21,30 al Paradice, via XXV Aprile 114 [redacted] Mauro, vernissage della collettiva [redacted] pittura, scultura [redacted] scenografia teatrale «Artistika». Sono esposte le opere di Alessandra Frattini, Simona Fortuna, Katia Ciecci. Sino a sabato 14. Orario: 21-24.

[redacted]

Domani alle [redacted] al Teatro Alfieri, in piazza Solferino, cominciano i «Venerdì Letterari». Il tema [redacted] quest'anno è «Incontri alla scoperta del nuovo umanesimo». Oggi Giorgio Celli parlerà su «Gli animali sono intelligenti?». Organizza l'Associa[redacted] culturale italiana.

Su Pavese

Alle 21 al centro studi Costantino Nigra, in via Cigna 18, incontro con Mario Parodi che interviene su «Torino nella metà del Novecento: Cesare Pavese».

Per bambini

Alle 21, nella palestra del centro sportivo Movida, in via Capra 32 [redacted] Rivoli, viene presenta[redacted] l'attività di psicomotricità per bambini dai 2 ai 6 anni. Informazioni allo 011/953.12.87.

Sanità

Oggi alle 18,30 si apre [redacted] Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi 24, [redacted] convegno «Sanità domani: progetti, spazi, utopie per la rianimazione». Prosegue domani e il 7 novembre ed è organizzato in collaborazione con l'istituto di anestesiologia e rianimazione dell'Università e l'Usl Torino 4. Per partecipare, telefonare allo 011/318.12.90.

Fotografia

S'inaugura alle 18 alla Galleria Hovara Arte, in via Maria Vittoria 5, la mostra [redacted] fotografie «Compagni di viaggio silenziosi» di Andrea Vallerani. Prosegue sino al 30 novembre dalle 15,30 alle 19,30, il sabato e domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19 escluso il lunedì.

Le nazioni

Alle 17 alla Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40, incontro sul tema «Il problema delle nazioni: il [redacted] dell'Italia nell'Ottocento e il caso dei Balcani nel Novecento». E' tenuto [redacted] Guido Quazza.

Seminario

Alle 17,30 la Fondazione Rosselli, via San Quintino 18/c, organizza il seminario di Pierre Allan «Prolegomena [redacted] multilateralism: U.S.- Hong Kong Trade Game A Case Study». Conclude il ciclo di conferenze «I processi di globalizzazione e i conflitti nella Triade». Informazioni allo 011/562.25.10.

V[redacted]ione

Alle 21 al Centro Aperto di Caluso, in piazza Mazzini, Marco Capris e Fernando Salvetti parleranno di «Vivisezione: la voce dei senza voce». La serata è organizzata dall'associazione [redacted] Purtasse, dall'Atelier delle Arti Applicate e del gruppo Lo Zodisco.

Convivio

Alle 20,30, nel ristorante Bontan, via Canua 55 [redacted] San Mauro Tor.se, cena con musiche rinascimentali. Soprano Alessandra Chiappero, alla spinetta Cecilia Garetto. Prenotazioni allo 011/82.22.680.

Dracula

Alle 21, alla Campus in via Rattazzi 4, presentazione [redacted] libro «Il diario di Dracula» di Marin Mincu (ed. Bompiani). Con l'autore Giorgio Calcagno, Gian Paolo Caprettini e Roberto Scagno.

I SERVIZI

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
[redacted]
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 55.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi bosc. [redacted]
[redacted] 116

SALUTE

[redacted] medica [redacted] gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 58.21.806 - 54.90.00
Cesad 768.811 - 752.685
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 83961; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801
[redacted]
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 280.333
Croce verde [redacted]
Croce bianca 329.01.96

[redacted]
Asido [redacted]
Adr 858.93.31
Al 619.18.20
Aldesoro 63.01.56
[redacted] 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidel 50.23.96 - 58.52.65
Auxilia 44.11.40
Area 0337 220.250
Ass. infermi. torin. 220.42.32
Spi 242.18.04
Croce bianca 83.19.02
Studio Infer[redacted] professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siedo, domiciliare 75.14.73
[redacted]

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 [redacted]
via Nizza 65 669.9259
c. Vittorio 66 538.271
[redacted]

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciecat, 53.39.82
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 58.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.68
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
[redacted] 839.54.42
Apice (epilessia) 31.60.823
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18
Lega ital. lotta AIDS v. Cavour 39 81.26.026
Città insieme, v. Barbaroux 41 561.7181
[redacted]

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5108
Telefono Viola 436.77[redacted]
[redacted]

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90
[redacted]

AEROPORTI

Caselle, int.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
[redacted], c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00
[redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.66
Percorribilità strade 194
[redacted]

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Fiadella 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Farrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; [redacted] Dante 236/c; c. G. Cesare 81
[redacted]

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 282, l.go Palermo, strada Altessano 160; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 278 **Moncalieri**, c. Trieste
[redacted]

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15

TEATRI

ALFIERI: «XXXVII Festival dell'Operetta»: dicembre marzo/aprile: abbonamento a 5 spettacoli. Biglietteria 9-13; 15-19.
ALFIERI: «Pomeriggi a Teatro»: oggi ore 15,30 La cantarin-a pia da «La cantatri-[redacted] calva» di Ionesco, regia di Sergio Saccomandi. Inf. tel. 562.36.00.
AUDITORIUM: «I [redacted] Torino - Rai Stagione Sinfonica Pubblica 1992/93», 5° Concerto. Questa sera ore 20,30, direttore Ferdinand Leitner, pianista Rudolf Buchbinder. Haydn: Sinfonia in mi bemolle maggiore Hob. I n. 22 (Il filosofo); Mozart: Concerto in re minore [redacted] per pianoforte e orchestra; Schumann: Sinfonia n. 3 in [redacted] bemolle maggiore op. 97 (Renana).
ERBA: Il Teatro Erba, [redacted] e André De La [redacted] indicono un'audizione per una nuova compagnia di modern-jazz progetto '93 i giorni 6 e 7 novembre 1992, ore 12 presso il Teatro [redacted] Inf. c.so Moncalieri 241, [redacted] 011 661.54.47.

SCUOLE DI [redacted] E RECITAZIONE

CIBAC (via [redacted] 2 Torino): lezione completamente gratuita [redacted] balli [redacted] americani (lambada, mambo, salsa ecc.), venerdì 6-11-92 dalle ore [redacted] alle 21,30. Inf. tel. 562.51.64.

RITROVI

AMERICA MUSIC: via Frejus 27, tel. 447.7171: ore 21 e... la festa continua [redacted] Roby Clack.
ARLECCHINO: 15,30 [redacted]. 21 revival Anni 60 con Rocky, pasticcini per tutti.
CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini.
CLUB [redacted]: questa [redacted] ore 21 Liscio D.O.C. con [redacted] Armony.
DU PARC: ore 21 La Nuova Riforma. Tel. 521.52.75.
[redacted] **PARC:** domani [redacted] d'onore: musica, ballo, spettacolo. Turi Golino e la sua grande orchestra. Tel. 521.52.75.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVA LUCCIOLA: La conosci? C. Taranto 208, tel. 200.097: ore 21 grande orch. spettacolo Tony D'Aloja.
[redacted] (telef. [redacted].3443): ore 15,30 discomusica liscio.
NUOVO TROCADERO: via Andrea Doria 9, Torino. Tel. 562.0966: ore 15 musica Anni 60; ore 21 orchestra Edo Puma.
SPORTING CLUB - [redacted] tel. 0161/939.939 Autostrada TO-MI. Nuova gestione. Ore 21 grande festival [redacted] liscio con Riky [redacted]. Pullman gratuito con partenza [redacted] c. Tar[redacted] 5 alle ore 20,30. Spaghetti per tutti.
[redacted] musica da ballo e Anni 70.

EXTRA NOTTE EXTRA: via Goito ang. c. Vitt. Emanuele - tel. 687.563): tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.
FORTIN 3 (strada S. Mauro 15, Torino): è stato aperto il nuovo locale, la gestione è del figlio Patrizio. Menù tipico piemontese, antipasti self-service, carrello bolliti e arrosti, bagna cauda, bourghignone, saloni per matrimoni e banchetti, menù da 20 a 40.000 lire. Gradita pren. al 273.0237.
LA PINETA - Ristorante di Brandizzo: sabato sera cena con ballo. Prenot. tel. 913.90.64.
PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 651.4841 - 574.089.
RISTORANTE DISCOTECA LA BECCACCIA: Il tuo locale in collina. Tel. 661.04.85.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): saloni per nozze, sala danze. Tel. 0121/74.115.
SAN GIORGIO - Ristorante - Piano bar - Ballo Le Piana's e Albertine. Tel. 669.2131.
TRILUSSA: se magna e n[redacted] fa un sacco de risate. Tel. 652.4496.

GALLERIE [redacted] MUSEI

[redacted] (via [redacted] 25): «Vini e vigne nell'arte» a cura Edizioni Comed Milano. Orario 10-18,30 domenica 9-12.
ANTICHI MAESTRI [redacted] (v. A. Doria 19 A. Tel. 812.7587): Per [redacted] storia della scultura, materiali inediti e [redacted] noti. Catalogo [redacted] Massimo Ferretti. Or.: 9,30-12,30/15,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.
ARTE [redacted] (via della [redacted] 39, [redacted] 83.93.31): Romano Campagnoli.
FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.6906): «America [redacted] omaggio [redacted] popoli [redacted]».
[redacted]**IA AVERSA** (via C. Alberto 24, tel. 537.962): [redacted] italiano.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano [redacted] 7-10 al 14-11-92 [redacted] mostra «Tra i Prodigi Dei [redacted] Monti». Orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30; [redacted] 10-12,30, 15,30-19,30.
LOSANO - Pinerolo: Guido Giaretto.
PALBERT (corso V. Emanuele 29, [redacted] 011 [redacted]: [redacted] italiano fino all'8-11.
[redacted] (Palazzo della Giunta, piazza Castello [redacted]: mostra di Sergio Alice. Fino al 17 novembre '92. Orario feriali 10-19, sabato 10-19,30, festivi [redacted]o. Ingresso libero.
[redacted] **D'ESSENZA CONTEMPORANEA** (via Cercenasco 1, tel. 616.125): persona[redacted] Massimo Pulini.
[redacted] **ARTE** - [redacted] (via Gaudenzio Ferrari 3, [redacted] 837.622): «Le [redacted] consumano più informazioni [redacted] energia».

[redacted]
GALLERIE [redacted]

BERMAN: Enzo Sciavolino scultura. «Frammenti colori in marmo».
[redacted]**ASUTTI** (v. Juvarra 16): Inaug. ore 18 Graham Sutherland.
LA BUSSOLA: Ettore Fico.
LA GIOSTRA (Asti): omaggio a Gazzera.
MICRO' (p. Vittorio 10): F. Grobberio.
NARCISO: Arturo Ciacelli «futurista».
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Anna Sogno, Mostra personale.

Dopo «CAMERA CON VISTA» [redacted] «MAURICE», il raffinato, magico stile di JAMES IVORY, la corrosiva ironia di E. M. FORSTER, la straordinaria bravura degli interpreti hanno creato il capolavoro dell'anno.

OGGI al ROMANO

Orario spettacoli: 15 - 17,30 - 20 - 22,30

PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM

Per improrogabili impegni [redacted] cinema ROMANO da OGGI

[redacted] eliseo blu · AMBRA

In giro per il mondo sul geniale taxi di Jim Jarmusch, guidato da un formidabile stuolo di attori: Gena Rowlands, Béatrice Dalle, Roberto Benigni, Winona Ryder, e tanti altri.

EMPIRE

da OGGI al CENTRALE

«ATLANTIDE una di quelle leggende più vere del vero, di cui gli uomini hanno bisogno».
(B. Placido - La Repubblica)

Si dice che ogni generazione [redacted] avere [redacted] sua versione cinematografica di «ATLANTIDE».
Un alto budget, un cast internazionale, due anni [redacted] lavorazione in mezzo alle dune del deserto marocchino hanno consentito di realizzare quella [redacted] nostro tempo.

IDEAL IN ESCLUSIVA

adua 200 · NAZIONALE DUE · [redacted] eliseo rosso

PENTAFILM

Vedere altra pubblicità cinematografica alla pagina 43

DOMANI ARLECCHINO

Record di risate in tutto il mondo

SUCCESSO AL DORIA

IL NUOVO FILM [redacted] DI [redacted] LUNA [redacted] HA [redacted] IL LEONE D'[redacted] A [redacted]

DOMANI KING KONG

Torino «TREMA», arrivano le «IENE»! Un film suspense unico al mondo

---

[redacted]
ITALIA DANZA
DAL 5 AL 7 NOVEMBRE ORE 21
ADRIANA CAVA JAZZ BALLET
con
ANDRE' DE LA [redacted]
«[redacted] INVISIBILI»
Inf. e pren. C.so Moncalieri 241 - Tel. 011/6615447

[redacted]
DA MARTEDI' 10 A DOMENICA 22/11
Feriali [redacted] - Festivi [redacted] 16
[redacted]
«FUORIMISURA»
Pren. Inf. C.so Moncalieri 241 - Tel. 011/6615447

TEATRO [redacted]
Piazza Santa Giulia 2 Bis - Tel. 812.20.12
DAL 17 AL 22 NOVEMBRE
Falstaff e le allegre [redacted] di [redacted]
da W. Shakespeare
Regia [redacted] **CALIENDO**
con **Giulio BROGI** e **Paola TEDESCO**
Sono aperte le prenotazioni

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.95.60
QUESTA SERA ore 21
LISCIO D.O.C. con [redacted]
... tutto liscio, solo liscio!

PK publikompass C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.311

[redacted]

INCONTRI A TAVOLA CON LA TRIPPA - Alla manifestazione organizzata da La Confraternita d'la tripa con la SILSA, hanno partecipato i rist.: Bastian Contrario, Ca Mia, Leon d'Oro, Il Tempio, S. Brigida, Rosa Rossa, Tosa, Tre Re. La cena finale si terrà sabato 7/11 al rist. La Rotonda del Valentino. Prenot. al 643.784.

FONTANA DEI FRANCESI - str. Pecetto 123 - t. 661.0397 - chiuso martedì. Un antico ristorante no[redacted]. Il proprietario Cav. Guerino in questi giorni propone: funghi in tutti i modi, antipasti alla piemontese, risotti, tagliatelle, agnolotti, arrosti, filetti, costate, dolci della casa. **

[redacted]ANCARLO - v. Mafia 34/C - tel. 375.818 - chiuso sabato e lunedì sera. Ristorante gestito da 27 anni da Giancarlo con Rosy. Tra le specialità antipasti caldi di pesce, spada al porcino, orate e branzini al sale, tagliata di carne con rucola e funghi. [redacted] degustazione solo primi: tagliolini, risotti, langaroli. ****

CA MIA - str. Revigliasco 138 Moncalieri - t. 647.2808 - chiuso mercoledì. Nelle accoglienti sale, M. Albano propone nel suo menù: salame di trippa, delizie calde alla piemontese, agnolotti del plin, risottino alle erbe, cinghiale al barbaresco, petti d'anatra con toma d'Alba, funghi e tartufi, prima martin caramellati. **

ETRUSCO - v. Cibrario 52 - tel. 480.285 - chiuso domenica sera e lunedì. Giovanni Castor in questi giorni propone: insalata di mare calda, moscardini ai funghi, risotti ai vari profumi, rigatoni alla polpa di granchio fresca, filetti di branzino all'ortolana, uova o fonduta con tartufi, ricco carrello dolci della casa. **

TAVERNA DEGLI ARTISTI - v. Rossini 14 - tel. 812.4286 - chiuso domenica. Aperto da pochi giorni, ha due sale, una per non fumatori. Cucina con molto pesce e verdure. Colazioni di lavoro e dopo teatro con completi piatti unici. Menù degustazione tutto pesce con 3 antipasti, 3 primi, 2 secondi con contorni, dessert. ***

SAN GIORGIO - Borgo Medioevale - Parco del Valentino - tel. 669.2131 - chiuso [redacted]edì e mercoledì a pranzo. Eleganti saloni. Cucina raffinata internazionale con specialità piemontesi tra cui tagliolini al sugo di lepre, il brasato al Barolo, funghi e tartufi. Tutte le sere musica con le bellissime canzoni di Albertine. ****

DA GIOVANNI - v. Gioberti 24 - t. 539.842 - chiuso domenica. Noto ristorante in cui Giovanni presenta la sua cucina dei gusti schietti. Tra le specialità antipasti, selvaggina, funghi, tartufi, pesce freschissimo tutti i giorni, la pasta fatta in casa. Colazioni di lavoro e cene con menù degustazione e alla carta. ***

PASTA E BASTA - v. Madama Cristina 116 - tel. 696.3342 - chiuso mercoledì. Nelle grandi sale è tutta una sinfonia di primi piatti: spaghetti ai frutti di mare, tagliolini neri in crema di scampi e gamberi, tagliatelle ai funghi porcini, gnocchi alla bava, risotto mare e monti, insalatissime colorate, dessert della nonna. *

SALSAMENTARIO - v. Santorre di Santarosa 7/B - t. 819.5075 - chiuso domenica sera e lunedì. Venerdì [redacted] cena con bagna cauda e castagne per «Le serate d'autunno del Salsamentario». Un'occasione per gustare questa specialità della cucina piemontese. Tutti i giorni Business-brunch e tutte le sere cene a buffet. ***

LA GRIGLIA - v. Roma 77 - Pino Torinese - tel. 841.450 - chiuso mercoledì. Domenico Marzini nel suo elegante ristorante propone un raffinato menù autunnale: tritico di pesce fresco al vapore, raviolacci di zucca, risottino con verdure e funghi, filetti di orata in crosta di funghi, capriolo laccato al vino rosso. **

IL GALEONE - str. Comunale di None 10 - Orbassano - tel. 901.6373 - chiuso domenica. Elegante ristorante alle porte di Torino. Mario Laconi propone: carne all'albese con porcini, verdure calde farcite, tagliolini fatti in casa con porcini, gran [redacted] funghi e, tra i dessert, il [redacted] con [redacted] caldo. **

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67 T. 856.521 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 **Ing. 10.000 - Rid. 6000**
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [redacted]

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67 T. 856.521 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77 Tel. 210.985 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 **Ing. 10.000 - Rid. 7000**
Taxisti di notte — *di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' [redacted]

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 [redacted]
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino — c. Sommeiller 22 Tel. 5817.190. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 **Ing. 10.000 - Rid. 7000**
Infelici e contenti — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco. [redacted] della [redacted]miglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Capitol — v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605 Or.: 17,50 20,10/22,30 **Ing. 10.000 - Rid. 7000**
Il principe delle donne — *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Centrale — v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110. Or. 16,10/18,20/20,20/22,30 **Ing. 10.000 / Aiace 6000**
L'Atlantide — *di B. Swaim, con T. Karyo, E. Thompson, A. Galiena (It./Fr. '92)* — Sahara, fine '800: un militare francese cerca l'amico scomparso durante un'esplorazione nel deserto e trova la mitica Atlantide. Dal romanzo di Benoit. N.V. 2h **Avventura**

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40 **Ing. 10.000 - Rid. 7000**
Doppia personalità — *di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92)* — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30 **Ing. 10.000 - Rid. 7000**
Indocina — *di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92)* — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h **Dramm.**

Cristallo — v. Gotto 5 Tel. 650.7100. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 **Ing. 10.000 - Rid. 7000**
Infelici e contenti — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersele comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Doria — v. Gramsci 9 Tel. 542.422. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 **[redacted]. 10.000 - Rid. 7000**
[redacted] prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

[redacted] Grande — p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 15 17,30/20/22,30 **Ing. 10.000 - Rid. 7000**
Pomodori [redacted] — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Commedia**

Eliseo Blu — p. Sabotino Tel. 447.5241 15,15/17,40/20,05/22,30 **Ing. 10.000 - Rid. 7000**
Taxisti di [redacted] — *di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi, N. V. 2h 05' **Commedia**

Eliseo Rosso — p. Sabotino Tel 447.5241. Or. 15,10 17/18,50/20,40/22,40 **Ing. 10.000 - Rid. 7000**
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Empire — p. Vitt. Veneto 5 Tel. 817.1642 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 **Ing. 10.000 - Rid. 7000**
Nel continente nero — *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Erba — c. Moncalieri 241 Tel. 661.5447 [redacted]0 **Ing. 10.000 - Rid. 7000**
Un'altra vita — *di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Biedrzynska (Italia '92)* — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore tra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' **Commedia**

Etoile — v. B. Buozzi Tel. 530.353. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40 **Ing. 10.000 - Rid. 7000**
Il tagliaerbe — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. [redacted] Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Faro — v. Po 30 - Tel. 832.214 Or.: 20,15/22,30 **Ing. 10.000 - Rid. 7000**
Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Fiamma — c. Trapani 57 Tel. 385.2057 Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30 **Ing. 10.000 rid. 7000**
Cuori [redacted] — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra [redacted] sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Ideal — c. Beccaria 4 Tel. 521.4316. Or.: 15,10 17,35/20/22,30 **Ing. 10.000 - Rid. 7000**
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

King Kong — v. Po 21. Tel. [redacted] Or.15,30/17,15/19 20,45/22,30 **Ing. 10.000 / Aiace 8000**
Othello — *di e con O. Welles, S. Cloutier (Usa-Francia '51)* — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100. Or.: 15 17,30/20/22,30 **Ing. 10.000 - Rid. 7.000**
La [redacted] della gioia — *di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Lux — Galleria S. Federico Tel. 541.283. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 **Ing. 10.000 - Rid. 7.000**
Giochi [redacted] potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

[redacted] Uno — v. Montebello 8 Tel. 817.1048. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ing. 10.000 - Rid. 7.000**
La peste — *di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92)* — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10' **Drammatico**

Nazionale [redacted] — v. Pomba 7 Tel. 812.4173 Or.: 15/17,30/20/22,30 **Ing. 10.000 - Rid. 7.000**
1492: la conquista del Paradiso — *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

[redacted] — v. Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 15 16,50/18,40/20,35/22,20. **Ing. 10.000 - Rid. 7.000**
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro [redacted] Marcello D'Orta. Non viet. [redacted] 40' **Commedia**

Nuovo Odeon — v. Venalzio 6 T. 749.2362 Or.: 20,30/22,30
Le avventure [redacted] Peter Pan — *di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '53)* — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Olimpia 1 — v. Arsenale 31 Tel. 53.24.48. Or.: 14,30/16,00 **Ing. 10.000 - rid. 7.000**
Mariti e mogli — *di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92)* — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Olimpia 2 — v. Arsenale 31 Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ing. 10.000 - [redacted]**
[redacted]zione pericolosa — *di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Reposi — v. XX Settembre 15 Tel. 531.400 Or. 15/17,30/20/22,30 **Ing. 10.000 - Rid. 7.000**
Arma letale [redacted] — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1 h 50' [redacted]

Romano — Galleria Subalpina Tel. 562.0146. Or.: 15 17,30/20/22,30 **Ing. 10.000 - Rid. 7.000**
Casa Howard — *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Selene — c. Belgio 93 Tel. 8174.171. Or.: 20,15/22,30
Il ladro di bambini — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, [redacted] Ieracitano (Italia '92)* — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

Studio Ritz — v. Acqui 2 Tel. 819.0150. Or.: 16,30 18,[redacted]22,30 **Ing. 10.000 / Aiace 6.000**
Doppia personalità — *di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92)* — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Vittoria — v. Roma 336 Tel. 562.1789 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 **Ing. 10.000 - Rid. 7.000**
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A Tel. 317.8257 — Chiuso per ristru[redacted]. Riapertura autunno 1992.

Cuore — v. Nizza 56 Tel. 687.688 — **Il ladro di bambini** di Gianni Amelio, 1° premio festival di Cannes. Or.: 19,30-22,15.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis Tel. 612.2312 — **In the soup (Un mare di guai)** di Alexandre Rockwell con S. Cassel, J. Beals. Or.: 20,30 - 22,30.

Lantari — c. G. Cesare 60 Tel. 284.134 — [redacted]

Massaua — p. Massaua 9 Tel. 785.603 — [redacted] riposo, dal 7 novembre **Cajamarca la riscoperta [redacted] cinquecentenario.**

Valdocco — v. Salerno 12. Tel. 522.42.79 — Oggi chiuso. Domenica: **Bianca e Bernie nella terra dei canguri.** Colori di Walt Disney.

TEATRI

[redacted] Regio — p. Castello 215 Tel. 88.151 — **Stagione d'Opera 19[redacted]**. Vendita nuovi abbonamenti fino a martedì 10 novembre. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli da giovedì 12 novembre. Biglietteria ore 13/18,30. 8815.241/242.

Piccolo Regio — p. Castello 215 Tel. 88.151 — Ore 18 concerti della scuola di alto perfezionamento di Saluzzo. S. Simionescu v[redacted] e L. Bartalloro pianoforte. Musiche G. Fauré, J. Brahms, Ingr. grat. con invito da ritirare al salone La Stampa o bigl. Inf. tel. 548.305.

Adua — c. G. Cesare 67 Tel. 248.22.78/78.71 — **Il Gruppo della Rocca** domani ore 20,45 **Lezioni di cucina di un frequentatore di cessi pubblici.** Di Rocco D'Onghia, reg. Roberto Guicciardini. Prov. T. Adua da lun. a ven. 15,30-19,30, sab. ore 10-13; 16-19. Prosegue la campagna abb. Tel. 248.2278-248.7871.

TEATRI

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/i Tel. 819.38.29 Bus 3/15/54/56/61/66/75/78 — Sc. teatro S. Tolano propone **Facciamo finta che io ero** inc. bisett. per giocare, imparare, fare teatro rivolti a bambini 6/12 anni. Scuola Teatro S. Tolano con M. Brusa, A. Cadioni, G. Moretti, S. Rossico, S. Troiano, S. Versace, R. [redacted]. Lez. bisett. [redacted] cad. dal 3 nov. Inf. e pren. 819.3529.

Alfieri — p. Solferino 4 Tel. [redacted] — **Il fiore all'occhiello.** Tutte le sere ore 20,45 domenica ore 15,30 Ugo Pagliai e Paola Gassman con Miriam Crotti in **Spirito allegro** di Noel Coward, con Benedicta Boccoli. Regia Franco Però. Ultimi 4 giorni. Ultimi 9 giorni vendita abb. 7 spett. posto fisso. Biglietti tutti i giorni 9-13; 15-19.

Araldo — v. Chiomonte 3 Tel. 331.[redacted] — Teatro dell'Angolo. Domani ore 21,15 La Piccionaia. I Carrara presenta: **La buffa beffa del beffardo beffato ovvero la commedia dell'arte.** Inf. e pren. ore 16/19 cassa teatro

[redacted] — piazza Rossaro Tel. 8104.961 tram 16/18 — **I Concerti di Torino-Rai Stagione Sinfonica [redacted] 1992/93.** 5° Co[redacted]. Questa sera ore 20,30 Ferdinand Leitner musiche [redacted] Haydn, Mozart, Schumann. Poltrona numerata L. 30.000. Ing. L. 20.000 in vendita all'Auditorium un'ora prima dell'inizio del concerto

Carignano — piazza Carignano 6 Tel. 537.998 — Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992-'93. Per informazioni tel. (011) 544.562 - 557.6246.

Colosseo — via Madama Cristina 73 T[redacted] Tram 16-9-16/Bus 67 — Questa sera ore 21 concerto di **Ornella Vanoni**. Organizza Metropolis. Prevendita cassa Teatro ore 10-13/15-19. Tel. 669.8034

Erba — c. Moncalieri 241 Torino Tel. 661.5447 — [redacted] **danza.** [redacted] 21 e fino al 7/11 Adriana Cava Jazz ballet presenta **Legami invisibili** étoile ospite André De La Roche cor. A. Cava e A. De La Roche. Audizioni per ballerini/e il 6 e 7/11 dalle ore 12 alle 14. Inf. tel. T. Erba. Bigl. fer. ore 9/13 e 16/22 fest. ore 15/22.

[redacted] Voltaire — v. Cavour 7 Torino Tel. 541.436 — Dal mese di Novembre Assoc. **Scuola Palmizi**. lezioni Stages Spettacoli di Danza Contemporanea con [redacted] Giordano e Giorgio [redacted]. Per informazioni tel. 531.780-549.182.

Garybaldi Te[redacted]o — v. Garibaldi 4 Settimo Torinese Tel. 011/801.1746 — Oggi riposo. Dal 12 al 15 novembre **La crociata dei bambini** da M. Schwob. A cura degli attori del Cut dell'Università di Napoli. Inf. e pren. allo 011 801.1746.

Conserv. G. Verdi — via Mazzini 11 Torino Tel. 832.982

Juvarra — v. Juvarra 15 Tel. 582.3705 — Ore 21 in prima nazionale Le sorelle Suburbe e Bruno Gambarotta in **Torna a casa Ulisse** di e con B. Gambarotta, Luisella Tamietto e Tiziana Catalano. Costumi Laura Zoccali. Ing. prima L. 15.000 altri giorni L. 20.000/15.000 Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 53.20.57.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis Tel. 612.2312 — Si prenota per **Falstaff e Le allegre comari di Windsor** da W. Shakespeare con Giulio Brogi, Paola Tedesco, reg. Gianni Calliendo, dal 17 al 22/11, feriali ore 21, festivi [redacted] 15. Continua campagna abbonamenti.

[redacted] Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17 Tel. 655.552 — Il Teatro Erba: Adriana Cava e André De La Roche indicono un'audizione per una nuova compagnia di modern-jazz progetto '93 i giorni 6 e 7/11/92 presso il T. Erba Inform. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447.

Teatro M[redacted] — (Bomboniera) via S. Teresa 10 Tel. 561.36.94 — Ore 21,15 La Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: **Pautasso Antonio, esperto in matrimonio.** Commedia brillante in 2 tempi. Regia di Giorgio Molino. Informazioni e prenotazioni presso la cassa del teatro: [redacted] 561.36.94.

Teatro di Torino — P. Massaua 9 Tel. 785.603 B[redacted] 36/38/52/52s — Stagione di Balletto 92/93. **Flauto magico**, mus. M[redacted]. Sabato 7 serata benefica [redacted] gala a favore dell'U.G.I.. domenica 8 ore 16 replica **The Parsons Dance Company**: martedì 10 e giovedì 12 prev. cassa teatro ore 16/19,30 Inf. 473.0189.

Stalker [redacted] — Serre Comunali V. Tiziano Lanza 31 Grugliasco - Tel. 787.117 — **[redacted]ratorio di ricerca sul linguaggio teatrale.** Sono aperte le iscrizioni per la prima sessione novembre-dicembre '92. Per informazioni tel. 787.117.

RIVISTE

Palasport — Parco Ruffini Tel. 33.52.911, 33.72.08

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Françai[redacted] — v. Pomba 23 Tel. 562.33.13 — Ore 16,30 Video [redacted] **Empreintes Portraits** [redacted]. Ore 18,30 cinema: **L'horloger de Saint Paul** 1973 di Bertrand Tavernier con P. Noiret, M. Galabru, M. Chaumette 80'.

Massimo Due — v. Montebello 8 Tel. 817.10.48 Tram 15. Ing. 7000 — **Il Golem** di Amos Gitai (replica). Ore 16,30; [redacted] 22,30. **In search of identity (in cerca di identità)** di Amos Gitai (Israele, 1980, 57' v. ingl.) **La casa (Bait-house)** Israele 1980. 50' sott. ingl. ore 18,30.

Massimo Tre — v. Montebello 8 Tel. 817.10.48 Tram 15. Ing. 7000 — **Post Human: personale di David Lynch. Eraserhead** di D. Lynch replica or.: 16,45; 20,30 **i cortometraggi di D. Lynch: The Alphabet the Grandmother; Industrial symphony N. 1: The dream of the broken hearted.** Ore 18,30 **Dune** (red. sim. ore 22.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18; t. 511.283. **Avido**, con L. Shaw, D. Hart. Col. Viet 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621 1ª visione. **Erotic super taboo**, con J. Storm, S. Mitchell. Viet. 18 Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 89, tel. 748.2007 **Carosello eroticamente scatenato**, con I. West, T. Ambrose. Viet 18. Ap. 15; ult. 22.30. L. 6000

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **La lingua**, con M. Lotar, M. Sean Bird. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **No così no... più forte.** C. V. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: **Goduria infinita (l'usuraio)**, con Sabrina, Renee [redacted]. Col. V. 18 Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tom[redacted] 8, t. 650.5470. 1ª visione. **Erotic super taboo**, con J. Storm, S. Mitchell. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22.30.

REGINA c. R. Margherita 120, t. 436.20.92 **Rhonda affamata di sesso.** Col. Viet 18. Ap. 10; ult. 22,30

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Gocce d'amore.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000

SPEZIA via Nizza 170, t. 6963617. **Taboo sessuali di una minorenne.** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: I sonnambuli
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Giochi di potere
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo
CH[redacted]
MARILYN: La leggenda del re pescatore
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
CINECITTA': Le avventure di Peter Pan
MODERNO: Arma letale 3
POLITEAMA: B[redacted] Instinct
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Anni 90
REGINA: Basic Instinct
STAZIONE: Prosciutto prosciutto
STUDIO LUCE: 1492: La conquista del paradiso
CUORGNE'
MARGHERITA: Arma letale 3
PERONA: Taxisti di [redacted]
GI[redacted]
C. TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Americani
[redacted]
ABCINEMA: La città della gioia
BOARO: Basic Instinct
[redacted] Annibal
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Arma letale 3
MONTANARO
VITTORIA: Moana ...sex partouse
[redacted]
EDEN: riposo
ORBASSANO
[redacted] Io speriamo che me la cavo
SALA COMUNITA': riposo
[redacted]
ORFEO: riposo
[redacted]
HOLLYWOOD: Prosciutto prosciutto
ITALIA: Giochi di potere
RITZ: Io speriamo che me [redacted] cavo
[redacted]
GIOIELLO: Arma letale 3
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: Il tagliaerbe
[redacted]
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: Anni 90
VILLASTELLONE
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 [redacted] **col padre**, telefilm
23,30 [redacted] **strana coppia**, telefilm

[redacted]uinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
[redacted] **Ti amo ancora**, film

Telecupo[redacted]
19,25 **Tg 4**
20,25 **10 anni dopo strega per amore**
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
19,30 **La città domanda risponde il sindaco**
20 — **Il gioco dell'oca**
20,30 **The Jar**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**

Telecity
19 — **I Campbell**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Il fratello più furbo di Sherlock Holmes**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo Grosso Story**, quiz
23,45 **La cintura [redacted] dolce... così perversa**, film

Primantenna Supersix
18,30 **General Daimos**, cartoon
19 — **Bacciri, il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia**
20,00 **Innamo[redacted]**, teleromanzo
21,30 **Lotta per la vita**, telefilm
22,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm

Quarta Rete Tv
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 Biella**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Apache**, film
22,30 **Calcio fans**
23,25 **Tg 4 flash**

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Serata in famiglia**
21,25 **Speciale rally**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rivedendo Telebiella**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,20 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 [redacted] **sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22 — **Bravo Dick**, telefilm
22,30 **Onde rock**
23 — **Tg 9**
24 — **Film**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Menabò**
22,10 **Tg sera**
22,25 **Ingresso libero**
23 — **A tu per tu**
23,10 **Bianco e nero sempreverde**, tl.
23,38 **Erreuno tg**

Telesubalpina
19 — **... Su il sipario**, rubrica teatrale
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Tutta la città ne parla**, film
22,30 **La chiesa in cammino**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Calcio fans**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Fatidie pronostici**
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Le avventure di Don Giovanni**
22,30 **Confidenziale...**
23 — **Charleston**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, (r)

[redacted] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **A tu per tu con la [redacted]**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occul[redacted]**
20,40 **Mark il poliziotto spara per primo**, film
22,49 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**

Telestudio
14 — **Notiziario regionale**
19 — **Notiziario regionale**
22,30 **Notiziario regionale**

Videouno
18,45 **Video notizie**
19 — **Qui Regione**, rubrica
20,30 **L'albero delle mele**, telefilm
21 — **Justice**, telefilm
22 — **Videouno notizie**
23,20 **Hazell**, telefilm

Tieffe 9
19,30 [redacted] **coppie**, telefilm
20 — **Quattro donne in carriera**, tf.
20,30 **Tg regionale**
21 — **Spy Force**, telefilm
22 — **Le stelle s[redacted] a guardare**

Tele Vox
18,30 **Cronache sociali**
21 — **Stile Juventus**
22 — **Le carte di [redacted]**
23 — **Il canzoniere**

Sesta [redacted]
19,15 **Chiaro scuro**, rotocalco
19,30 **Si è giovani solo due volte**, tl.
20,30 **Samba d'amore**, novela
21,30 **Adolescenza inquieta**, novela
22,30 **Chiaro scuro**, rotocalco
23,30 **Bruce Lee contro la setta dei serpenti**, film

Teletime
19 — **Time notizie**
20,30 **Mondo cultura**, documentari
21 — **Profondo vero**
22,30 **Fuoco dal cielo**, sceneggiato

Quadrifoglio Tv
19,30 **Tg 9**
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Mammasantissima**, film
22,15 **Tg 9**
23.15 **Conviene far bene l'amore**

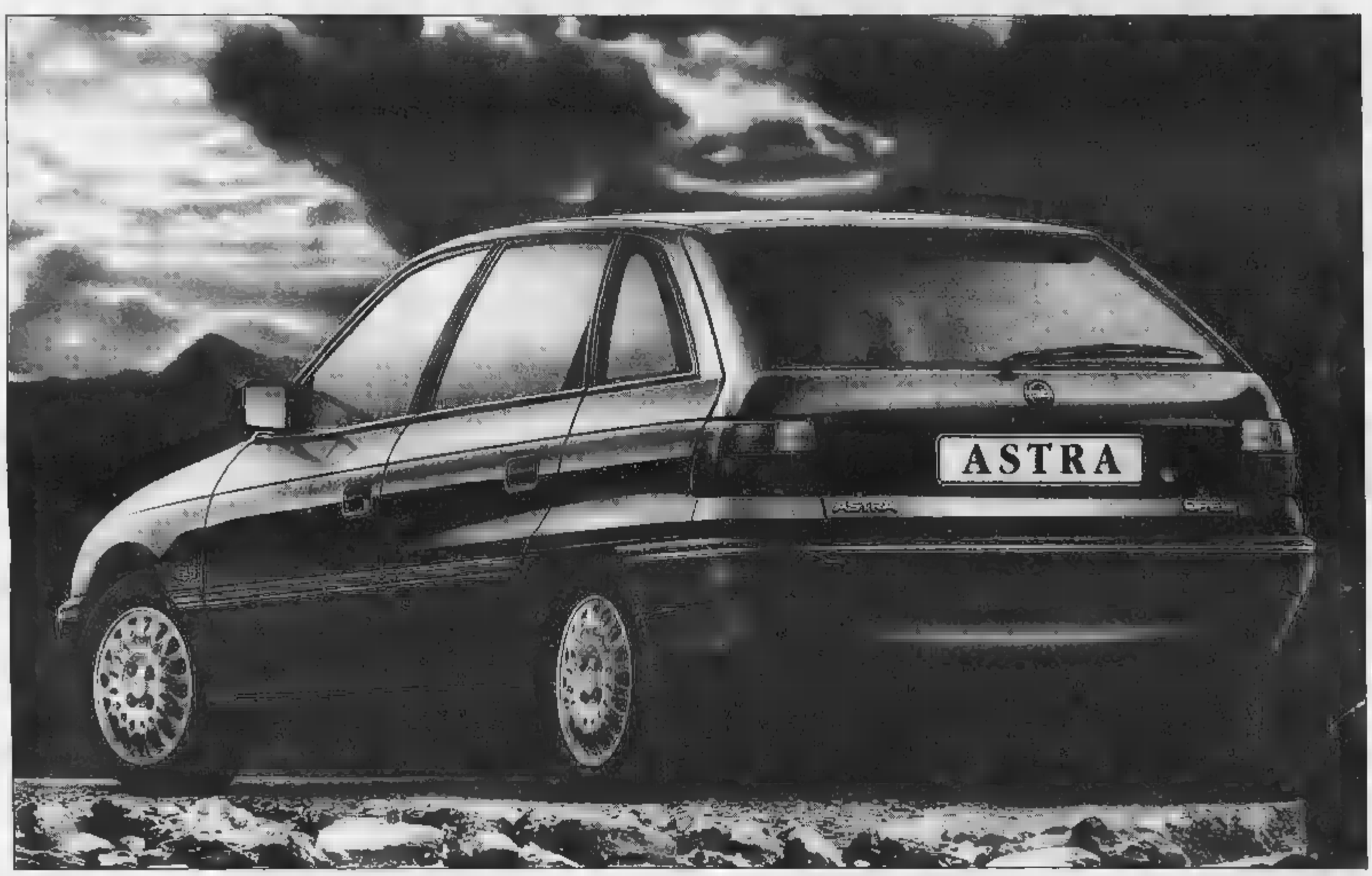
● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emit[redacted]**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 6): lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria Reale (tel. 543.889). Merc., ven., sab. e dom. ore 9-14; [redacted] e giov. ore 14,30-19,30 Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visita alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. [redacted] giov., ven. e sab. 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17 Lunedì chiuso
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8128114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18. sab. e dom. 16-19 Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.26.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19 Lunedì chiuso
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1692) Or. mart., giov. e sabato 10-15
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677 666). Mostra: «Fabbrica e dintorni. La Fiat nelle fotografie del suo archivio 1899-1960». Sino al 6 dic. Or.: 10-18,30 (cont.) Chiuso lun.
Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo Egizio (tel. 561.7776): mar.-sab. 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Pere di fotografie di M. Giacomelli (sino 29/11); «Post Human» (sino 22/11); «Anteprima 4: Guillaume Bijl» (sino 22/11). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 88.04.104). Mostra. «Le Montagne della fotografia» sino al 22/11. Videomontagna: «Gi[redacted]ni Segantini» sino al 8/11 Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147) fer. ore 9-18,30: dom. ore 9-12,30: lun. chiuso. Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14 Lun. chiuso.
**Palazzo [redacted] 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14 Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «La città inquietante. Pittura [redacted]ta e s[redacted] a Torino». Sino al 6/12. Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

OPEL ASTRA

IMMAGINA UNA 1400i DA 82 CV CON CATALIZZATORE.



Immagina il fascino di una linea [redacted] per catturare lo sguardo e inseguire le emozioni. Immagina una nuova armonia [redacted] l'ambiente in cui vivi e guidi, con il convertitore catalitico a tre vie con sonda lambda di serie su tutti i modelli benzina e convertitore ad ossidazione sui modelli diesel e turbodiesel. Immagina la sicurezza del [redacted] telaio ad alta resistenza e delle portiere con doppio rinforzo d'acciaio. Immagina il suo sistema di sospensioni dinamiche e le cinture di sicurezza con blocco inerziale, unici per la sua classe. Immagina il comfort impareggiabile dei suoi interni di nuova concezione ergonomica, e il sofisticato sistema filtrante "Micronair" che ti lascia respirare solo aria pura. Immagina il piacere di viaggiare in tutto lo spazio che hai sempre desiderato. Opel Astra, berlina e station wagon. Un'auto come vorresti che fosse.

VERSIONE	1.4i 16v cat.	1.4i 16v cat.	1.6i cat.	2.0i GSi cat.	2.0i 16V GSi cat.	1.7D cat.	1.7TD Int. cat.
POTENZA MAX IN CV	60	82	100	115	150	60	82
VELOCITÀ MAX (km/h)	160	175	190	200	220	153	173
CONSUMI l/100 km a 90 km/h	5,1	5,3	5,3	6,3	5,9	4,2	4,8

Look at Opel now!

OPEL

PIÙ LIBERA OPEL 1678-29864 Il nuovo servizio GM/Europe Assistance, attivabile gratuitamente [redacted] il numero verde 24 ore [redacted] 24, garantisce per due [redacted] dall'acquisto della vettura assistenza [redacted] immediata utilità: dalla sostituzione auto, [redacted] spese di albergo. Informatevi presso i Concessionari Opel-GM partecipanti.

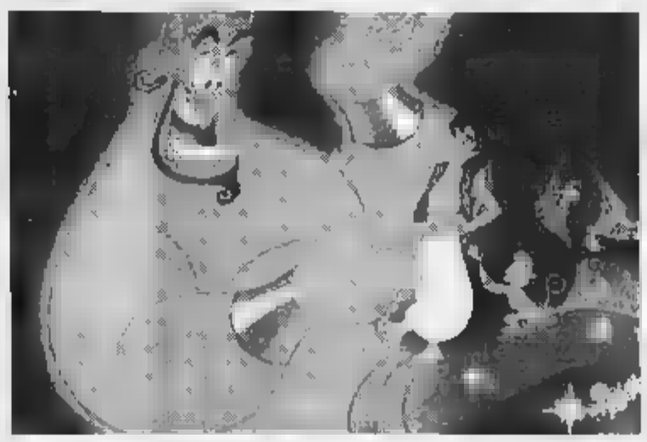
GMAC Acquistare ratealmente o in leasing è facile con la GMAC. Se desiderate rateazioni e locazioni finanziarie, le ottenete direttamente dal vostro Concessionario Opel-General Motors: sono previsti piani finanziari personalizzati e pagamenti con bollettini di conto corrente postale.

Esce il 18 in America il nuovo cartoon di Disney

Aladino a Hollywood

Il genio ha le facce degli attori

Due immagini tratte da «Aladin's Magic», il prossimo film della Walt Disney che debutterà il 18 novembre



YORK. Mentre il trionfale «La bella e la bestia» arriva in questi giorni in videocassette nei negozi americani, c'è molta attesa per «Aladino» il prossimo film a cartoni animati della Walt Disney debutterà nei cinema statunitensi il 18 novembre. L'importante settimanale «Time», nel suo ultimo numero, vi dedica un ampio servizio intitolandolo: «Aladin's Magic».

«Il divertente, favoloso film annuncia una nuova età d'oro per l'animazione». Il musical a cartoons, prodotto e diretto da Ron Clements e John Musker, Aladino è un giovane ladruncolo tanti, ragazzo del ghetto, senza una casa nella città imperiale di Agrabah, governata da un sultano molto agitato da Jafar, consigliere alla Vincent Price.

Aladino ruba la famosa lampada per strada incontra Jasmine, figlia del sultano che fino a quel momento aveva rifiutato ogni corteggiatore in Medio Oriente. Inutile dire che ne innamora follemente.

Lui è pieno d'amore e ambizione, mentre è la sete di avventura ad affascinare la donna. Tutte le figure principali cercano la libertà: Aladino per sfuggire alla povertà, Jasmine per lasciare quella prigione dorata, il sultano perché è stanco di Jafar, e il folletto a sua volta non ne può più di stare nella lampada.

Il tutto è uno sfondo di palazzi di zucchero filato, piramidi dalla bocca di tigre, visir malvagi, scimmie ladre, pappagalli misantropi, mangiatori di fuoco con bruciori di stomaco, in ritmo estremamente incalzante.

Particolare attenzione merita il «Genio», il folletto gigante di colore azzurro che esce dalla lampada, assumendo forme e personalità diverse in gran fretta: Robert De Niro ad Arnold Schwarzenegger, Jack Nicholson a Groucho Marx.

E inoltre diventa Pinocchio, coniglio, dinosauro, pecora, tacchino, ape, cameriere francese, scozzese, mago, francese alla Jean Gabin, si trasforma una serie personaggi.

A dargli voce è l'eclettico attore Robin Williams (di «Il Re Pescatore» e dell'imminente «Toys» Barry Levinson). A doppiare gli altri personaggi troviamo Lea Salonga, l'originale «Miss Saigon», qui voce canora di Jasmine, il comico televisivo Gilbert Gottfried (Iago, pappagallo di Jafar) e Jonathan Freeman (Jafar).

Si sono rese necessarie cinque sedute d'incisione in quindici mesi per quella che è già stata definito una vera rivoluzione nel doppiaggio cartoons.

All'animatore Randy Cartwright è compito di creare il tappeto volante: un semplice tessuto, senza e voce, nappine per mani e piedi, ma con un suo proprio carattere che gli consente, per esempio, di pulire o baciare la di Jasmine.

Fu il paroliere Howard Ashman (morto di Aids lo scorso anno) a suggerire «Aladino» alla Disney. Con l'inseparabile Alan Menker scrisse sei canzoni e un abbozzo di storia, ma a Jeffrey Katzenberg, potente boss della Disney, non piacque troppo. Spiega infatti: «Le madre di Aladino era una donna con troppa personalità, così come Jasmine».

Allora il progetto fu affidato agli sceneggiatori Ted Elliott e Terry Rossio che cercarono di rendere il ragazzo «un po' più duro», una specie di giovane Harrison Ford, uguale trattamento per Jasmine.

Dopo la scomparse di Ashman, Tim Rice (di «Jesus Christ Superstar») ha completato la colonna sonora.

Beppe Ballaris

Ben Gazzara

Film tv in costume a primavera Raiuno

Gazzara fu il faraone innamorato di Nefertiti

ROMA. Sarà la prima volta in costume per un Ben Gazzara che celebra nel '92 il trentacinquennale di carriera cinematografica (il debutto nel '57 con «Un uomo sbagliato» accanto a Peppard) questo «Nefertiti» storia di harem, maledizioni e conflitti religiosi nell'antico Egitto, produzione di Enzo Peri con Raiuno con la regia di Guy Gilles che sfilerà in primavera sui nostri teleschermi.

Girato per sette settimane in Lettonia ed altre tre per gli esterni in Egitto dopo l'estate, in pieno terremoto, il film è costato relativamente poco (meno di miliardi) ed ha proposto nel ruolo enigmatica Neferiti (la figlia del sole) Michela di Torrepadula, bellezza mediterranea dal lungo collo di cigno, Miss Italia cinque fa, «donna speciale» da aggiungere ad harem di 217 mogli per il faraone Amenophis II. Fra le mogli, c'è anche Antonella Lualdi.

«E' stato stupendo girare il primo film in costume dopo trentacinque anni di carriera e vivere una storia d'amore con una ventenne - commenta Ben Gazzara -. Il mio personaggio? Un faraone, un capo. Forse mi assomiglia».

Milano, il balletto di Rafael Aguilar

La bella Carmen muore soffocata dal flamenco

L'amore di José della sigaraia fra tutti luoghi comuni della Spagna

MILANO. La lunga lista di Carmen che danzano, che va da Petit ad Alonso, da Gades fino alla recente creatura di Mats Ek, si arricchisce ora con il personaggio di Mérimée riletto dal coreografo spagnolo Rafael Aguilar. Una Carmen immersa, più che nel clima di sensualità francese a cui ci ha abituato l'opera di Bizet, in una rovente dimensione gitana espressa dall'ossessionante iterazione del flamenco con crepitio di tacchi e gutturali interiezioni del «cante jondo». Insomma una Carmen flamenca, anche se non disdegna talvolta alcune pagine bizetiane, spesso rielaborate e trascritte discutibilmente come «Seguidilla» divenuta un coretto fatale che preannuncia la morte.

Questa «Carmen», in prima esecuzione italiana, è piaciuta molto al pubblico che gremiva il Teatro Smeraldo, col sospetto che sia anche per certa corrività effetti grana grossa, come la scena delle sigaraie trasformate poco meno che in donne da strada, oppure in taluni sgargianti «cuadros flamencos» degni di un'attrazione turistica andalusa. Per fortuna la compagnia Ballet Teatro Español è formata da giovani validi che posseggono tecnica e adeguato temperamento per fugare sospetti di «españoladas» e, con un'impaginazione più rigorosa della coreografia, potrebbero venire guidati una maggiore sobrietà espressiva.

Lo spettacolo invece è un'estroversa contaminazione di cose e di stili. Accanto al prevalente flamenco vediamo persino una citazione dalla «escuela bolera» in un breve quadro di Mayas goiesche, con ombrellini e costumi di pizzi e organza, che passano nella scena iniziali quando Carmen bambina sogna cose impossibili che cercherà poi di realizzare sottomettendo gli uomini, don José naturalmente in primo luogo. Una violenta scenografia accompagna questi sogni infantili, un immenso ed aggressivo toro ed il torso di un atleta nudo, binomio fatale e pagano sul quale si sovrappone poi l'immagine cristiana e tipicamente spagnola della Madonna Addolorata, portata in processione da incappucciati come nelle Settimane Santa di Siviglia.

Il momento coreograficamente più pertinente ed intenso della creazione il sensualissimo duetto tra Carmen e don José poco dopo la loro tempestosa conoscenza. Qui la temperamentosa Eva e l'altero Victor Muro coniugano una scena tecnicamente ai limiti dell'acrobatico e interpretativamente al calor bianco dell'incandescenza passionale. Ma poi il balletto divaga nelle scene della prigione, dei contrabbandieri e dell'arena in un'interminabile «fiesta flamenca» nella quale spiccano la voce e la danza aggressiva di Rosario Ortiz, «La Morita», quasi un'annunciatrice del destino. Che si rivela anche nelle donne velate e nerovestite, proprio come nel balletto «El Rango» tratto «Casa di Bernarda Alba», di García Lorca che Aguilar riproporrà fra alcuni giorni. Ed infine la scena finale con l'uccisione Carmen da parte di don José nella quale ci è risparmiato il «toreador» di Bizet (che però appare brevemente in scena), non l'inopinata apparizione di un arcangelo vendicatore con spada fiammeggiante che cala a vegliare la morte della gitana e la disperazione del suo innamorato.

Luigi Rossi

GOTTSCHE

IL NUOVO VENERDI':
DA UNA PARTE TI INFORMA, DALL'ALTRA TI DIVERTE.

Ci sono due mondi in questo mondo: quello dell'informazione e quello del tempo libero. E per farveli scoprire entrambi il nuovo Venerdì di Repubblica si fa in due. Da una parte dà ancora più rilievo

all'attualità, alle inchieste ed ai reportages. Dall'altra vi offre un' "agenda" completa con tutto il meglio per il tempo libero: gli appuntamenti da non perdere in Italia e in Europa, i suggerimenti per il week-end, i concerti, gli spettacoli, le mostre. E con il nuovo "Zapping", la grande guida TV, oltre ai programmi della settimana, alle anticipazioni e ai consigli, troverete 8 pagine in più dedicate ai film in onda sul piccolo schermo e alle novità in videocassetta. Il Venerdì, il primo supplemento che è anche un secondo supplemento. In edicola, ogni venerdì con Repubblica.

la Repubblica

IL VENERDI' DI REPUBBLICA. UN SUPPLEMENTO CHE VALE PER DUE.

Dopo l'allarme per la presenza di serbatoi di gas, il sindaco scrive al prefetto

«Volpiano a rischio? Evacuatela»

Conterio perplesso sui dati del ministero «Qualcuno si prenda le responsabilità»

«Per colpa di quattro aziende che fabbricano gas gpl e di un'ex raffineria Volpiano rischia di esplodere? E allora chiudo l'autostrada Torino-Aosta, blocco la ferrovia Canavesana e la provinciale per Settimo e faccio evacuare gli abitanti della zona». Nero su bianco, Gianfranco Conterio, sindaco di Volpiano, le sue intenzioni le ha scritte al ministro dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana. La notizia che Volpiano è stata inserita tra le città «a rischio» ha infatti creato parecchio allarme. «Abbiamo ricevuto - dicono in Municipio - decine di telefonate di gente preoccupata. Tutti volevano sapere se effettivamente viviamo a stretto contatto con un'enorme bomba che potrebbe scoppiare da un momento all'altro».

Paure che hanno convinto il primo cittadino, ignaro del pericolo messo in evidenza nel documento firmato dal direttore dell'Ambiente, a passare al contrattacco. «Faremo - ha scritto ancora Conterio - le ordinanze necessarie: non si può fare allarmismo e poi assumersi responsabilità».

La lettera, indirizzata anche alla Prefettura, per qualche giorno è rimasta ferma in Comune: «Partirà - assicura il vice sindaco Francesco Goia -. Vogliamo definire una volta per tutte la vicenda». Ma nutre grosse speranze sul fatto che venga presa in considerazione. «Il Comune - dice ancora Goia - non è competente né sull'autostrada né sulla ferrovia. La nostra è una provocazione che speriamo venga raccolta».

Ma se la minaccia, che ben difficilmente potrà venire attuata, sembra destinata a rimanere sulla carta, sindaco e giunta non intendono scordare tanto facilmente quel documento, «una vera e propria azione di terrorismo psicologico». Aggiunge Goia: «Dobbiamo sapere in base a quali elementi il direttore di quel ministero ha scritto quella roba».

Vent'anni negli stabilimenti Agip, Butangas, Erogas e Autogas di Volpiano non ci sono mai stati incidenti. «Ci siamo sempre fidati - dicono gli amministratori - dei sistemi di sicurezza adottati dalle aziende. Per noi era sufficiente, dal momento che le autorizzazioni venivano concesse a Roma».

E così, intorno ai giganteschi bombaloni di Gpl, a meno di mille metri in linea d'aria, sono sorti insediamenti residenziali e un «centro artigianale» che comprende una ventina di aziende. Fino a pochi anni fa, inoltre, mancava addirittura una normativa e nessuno ha mai pensato ai possibili rischi. «Basterebbe un minimo incidente per provocare un'esplosione le cui conseguenze gravissime» hanno scritto quelli del ministero dell'Ambiente. Per ora a Volpiano è soltanto scoppiata la polemica. E conseguenze gravi potrebbe subirle il sindaco, se davvero metterà in atto i suoi propositi.

Lodovico Poletto

Era stata la Sip a realizzare la raffineria: oggi l'Agip usa l'impianto come deposito

Appalto sospetto per ricostruirla

La fontana simbolo di Pinerolo finisce sotto inchiesta

Una fontana e un condominio di lusso nel mirino della magistratura a Pinerolo. La sezione di polizia giudiziaria della Procura è andata in Municipio, per sequestrare alcuni atti. Le inchieste sono due e riguardano situazioni diverse e non collegate fra loro. E' lo stesso sindaco Livio Trombotto a spiegare di cosa si tratta («senza voler violare nessun segreto istruttorio»): «Credo che si voglia far chiarezza sui lavori di rifacimento della fontana di piazza Vittorio Veneto, danneggiata in modo grave dall'ondata di maltempo che aveva colpito il Pinerolese due anni fa. Le raffiche di vento erano riuscite a spezzare la fontana». E aggiunge: «Immediatamente c'eravamo attivati per ridare alla città uno dei suoi principali simboli. E in quell'occasione si era deciso, per risparmiare sul consumo dell'acqua, di installare un impianto di ricircolo». Costo dell'intervento 50 milioni circa.

La magistratura sta indagando per accertare se le modalità di affidamento lavori erano state corrette o se si era privilegiata una ditta. L'altra inchiesta riguarda invece alcune licenze edilizie: «L'amministrazione è estranea a questa vicenda - precisa Trombotto - ci sono stati richiesti atti che si riferiscono ad un privato. Non credo che il Comune possa essere coinvolto, a meno che nel rilasciare le licenze si siano commessi degli illeciti». L'indagine riguarda un lussuoso condominio di corso Torino, costruito dall'impresa Gallo, in possesso di una licenza per realizzare alloggi. Lo stabile è stato invece adibito ad uffici e un piano e mezzo è destinato alla società Talco del Chisone. (a. gia.)

Pinerolo, epilogo di una lunga lite fra vicini

Tenta di bruciare una villa Inflitti 1 anno e 9 mesi

Tutto era cominciato dodici anni fa con una discussione fra vicini di casa dopo che in una zona residenziale di San Pietro Val Lemina era stato autorizzato l'insediamento di una piccola officina meccanica. La lite era approdata al Consiglio di Stato; due anni fa, il clamoroso tentativo d'incendio della villa occupata da alcuni oppositori di quella fabbrica: ieri mattina, in tribunale a Pinerolo, l'ultimo atto della vicenda con la condanna di Luciano Bert, accusato di quel tentativo d'incendio: si è visto infliggere un anno e nove mesi di reclusione. Per i giudici è stato lui, nella notte fra l'8 e il 9 agosto di due anni fa, a far scoppiare le fiamme nella villa dei coniugi Trossi confinante con la fabbrica di sua proprietà. «E' stato suocera - ha raccontato la moglie di Trossi, Graziella Ughetto - a scoprire il tentativo di incendio. Volevano distruggerci la casa. Una lunga striscia di cherosene, che partiva dalla nostra auto parcheggiata sotto un porticato, arrivava quasi fino al cancello. In giardino sono state trovate alcune rudimentali fiaccole».

Per la famiglia Trossi, che si è costituita parte civile con l'avvocato Bertolino, non vi sono stati dubbi né sul movente né sull'autore del gesto. «E' stato l'ultimo atto del nostro vicino». Luciano Bert, difeso dall'avvocato Storaro, ha respinto ogni addebito. «Quella notte dormivo, mia moglie lo può testimoniare». Tesi non accolta dal pubblico ministero Marina Nuccio prima e dal tribunale dopo.

Appello dei sindaci

«La ferrovia per Torre Pellice va potenziata»

La linea ferroviaria Torino-Torre Pellice dev'essere potenziata. Lo chiedono i sindaci di ventidue Comuni, da Moncalieri a Pinerolo, che domani s'incontrano, assieme ai rappresentanti del «Comitato utenti», alle 20,45 in Comune a None, per approvare una serie di proposte, da inviare alle Ferrovie. L'iniziativa è partita dai consiglieri provinciali Fernando Gianrusso e Carla Coisson: «Il è fondamentale per il collegamento tra Torino e la provincia: sarebbe necessaria la trasformazione della linea in metropolitana, con ogni venti minuti» dicono.

Da ieri, intanto, attivisti della Lega Ambiente stanno distribuendo ai viaggiatori questionari da compilare ed inviare alla direzione delle Fs.

Vicino all'aeroporto statale

Pista ciclabile collegherà Airasca alla Skf

I dipendenti di Airasca dello stabilimento Skf hanno vinto: potranno continuare ad andare al lavoro in bicicletta senza correre il rischio di essere investiti.

Il Comune ha chiesto e ottenuto che l'Anas realizzi una pista ciclabile per collegare via Roma e via Airasca con la fabbrica. Spiegano alcuni operai: «Adesso siamo costretti a percorrere contromano alcune stradine che fiancheggiano la statale del Sestriere con il continuo pericolo, specie quando è buio, di essere investiti da camion e auto».

La bicicletta è un diffusissimo fra i 200 dipendenti Skf che lo utilizzano per andare al lavoro senza poi dover fare i conti con problemi di parcheggio.

Teleriscaldamento

Dal Sestriere i propulsori del Sestriere

Entro la fine dell'anno Sestriere disporrà della centrale di cogenerazione e teleriscaldamento più alta d'Europa. Ai 2035 metri di quota del Colle giungono oggi da Innsbruck i due grandi propulsori, del peso di 200 quintali ciascuno e della potenza di 1500 kW, e le apparecchiature per il nuovo impianto, che sarà alimentato a metano attraverso il gasdotto recentemente costruito dalla «Metan Alpi». La centrale, che costerà 13 miliardi, produrrà contemporaneamente calore ed elettricità per case, alberghi ed esercizi commerciali.

La potenza dell'impianto è stata anche adattata alle maggiori esigenze che la stazione sciistica dovrà far fronte nel 1997, quando ospiterà i campionati mondiali di sci.

PROVINCIA

Ivrea, i parcheggi diventano

La gestione dei parcheggi sarà affidata, a partire dal prossimo anno, all'azienda francese «Gis» (Groupement d'investissement et des services). La ditta transalpina, vincitrice della gara d'appalto, costituirà una società con il Comune di Ivrea.

Piossasco, problemi dell'agricoltura

«Oltre alla nuova politica agricola comunitaria: che fare?». Se ne discute stasera, ore 20,45 in Comune. Intervengono l'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi, e i dirigenti delle organizzazioni agricole.

Susa, assemblea alla Manifattura

Nei locali della sala mensa della Manifattura, questa mattina si riunisce il Consiglio di fabbrica con i 183 dipendenti per un'analisi della situazione dopo l'incendio scoppiato domenica nei locali a magazzino. Tutti i dipendenti e casa in integrazione. Da domani, però, dovrebbero tornare in fabbrica i 16 addetti alla manutenzione.

Caluso,

Alle 20,30, presso il Centro Aperto di piazza Mazzini, incontro sul tema: «Vivisezione: la voce dei ». Intervengono Marco Capris e Fernando Saldenza.

Ivrea, controlli extracomunitari

Carabinieri e polizia hanno effettuato ieri mattina una vasta operazione di controllo degli extracomunitari presenti in città. Più di 50 persone fermate alla stazione ferroviaria: per molti di loro, privi di permessi o di licenze regolamentari, è foglio via.

Vaie, i carabinieri non erano in ritardo

ci sono stati ritardi da parte dei carabinieri di Borgone sull'incidente di martedì sera, all'incrocio di Vaie, dove ha perso la vita un giovane poliziotto. Lo sostiene il comandante della Compagnia Susa, capitano Vincenzo Giallongo.

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

I martedìSera

in collaborazione con LA STAMPA

SANPAOLO

IL CENTRO CONGRESSI DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON UN GRUPPO DI AZIENDE ED ENTI TORINESI DESIDERA OFFRIRE UN MOMENTO DI INCONTRO E RIFLESSIONE CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITA' FAVORENDO L'INCONTRO DELLE COMPONENTI ATTIVE DELLE DIVERSE REALTA' CITTADINE.

IL SANPAOLO PRESENTA QUESTO CICLO DI QUATTRO INCONTRI.

programma

SCIENZA E CULTURA IN UNA SOCIETA' CHE CAMBIA
Piero Angela
martedì 17 novembre, ore 21

L'INFORMAZIONE TELEVISIVA
- ciclo di incontri -
Bruno Vespa
Direttore Telegiornale Uno
martedì novembre, ore 21

COSA OCCORRE FARE PER LA RIPRESA DELL'OCCUPAZIONE
Carlo
Vice Presidente Confindustria
1 dicembre,

IL FISCO: QUALE FUTURO?
Professore ordinario di Scienze delle Finanze e Diritto Finanziario all'Università di Genova
martedì dicembre,

«Serate a Invito»

Gli incontri avranno luogo al Centro Congressi Unione Industriale di Torino, via Fanti 17

Gli inviti sono stati inoltrati agli imprenditori associati all'Unione Industriale ed agli aderenti a:
Ordini Avvocati, Architetti, Chimici, Dottori Commercialisti, Notai; Collegi Geometri, Ragionieri, Periti Industriali; ADACI, AIDDA, AIDP, CCI, CDAF, CDI, CDT, CDVM, IDE; Gruppo Dirigenti FIAT, FERPI, ATP, ATLEC.
Gli aderenti ai suddetti Enti e Organismi che non hanno ricevuto l'invito possono richiederlo al Sodalizio di appartenenza.

I biglietti (validi per due persone) potranno essere ritirati - per l'intero ciclo o per singole serate - fino ad esaurimento ed esibendo il cartoncino di invito presso

SALONE DE «LA STAMPA», via Roma 80
SALONE IST. BANCARIO SANPAOLO, p.zza S. Carlo 156
CENTRO CONGRESSI, via Fanti 17

ALESSANDRIA corso Borsalino

ESSELUNGA®

TRIONFO DI FRESCHEZZA

ARMANDO TESTA

Ricotta fresca Davoli 250 g Lire 980	**Gallina Brescianella** pronta da cuocere al kg Lire 2200	**Gnocchi freschi con patate Esselunga** 750 g Lire 1580	**Cachi** al kg Lire 1280	**Carote in sacchetto** al kg Lire 490
Invernizzina al kg Lire 9180	**Cotolette di vitello** al kg Lire 14980	**6 uova fresche** 60/65 g Lire 620	**Uva Italia** al kg Lire 1690	**Finocchi** al kg Lire 1100
Robiola [illegible] 200 g Lire 1980 (lire 9900 al kg)	**Carne trita** bovino adulto al kg Lire 5280	**Yogurt Landliebe** fragola, lampone, mirtillo o more 150 g Lire 1090 (lire 7266 al kg)	**Arance Navelinas** al kg Lire 1750	**Catalogna** al kg Lire 850
Mozzarella di bufala Pomella 200 g Lire 2980 (lire 14900 al kg)	**Biancostato di vitellone** al kg Lire 3980	[illegible] **fresca all'uovo Esselunga** pappardelle, tagliolini, tagliatelle o lasagne 250 g Lire 1580	**Mele Golden** al kg Lire 790	**Insalata romana** al kg Lire 980

DAL 5 AL 14/11/1992 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

ESCLUSIVITÀ
PENSILINE DAL MOD. 740/8
RIVESTIMENTO A CAPPOTTO
TECNOLOGIE SCUDANTI AVANZATI
Casalba geom. Pierpiorgio
Via G. Claro, 19
tel. (0131) 444401-10
ALESSANDRIA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 5 Novembre 1992 n. 39

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so 8

Verifiche incrociate per accertare eventuali abusi di chi è «esente» dal pagare le medicine

Ticket: in diciottomila sotto controllo

I Nas indagano nelle farmacie, all'Usl, in Comune

ALESSANDRIA. Da alcuni giorni i carabinieri del Nas, il nucleo antisofisticazioni, stanno effettuando controlli in numerose farmacie della città. L'attenzione dei militari è indirizzata alle ricette rilasciate dai medici per la prescrizione di medicinali, alla ricerca - appare scontato - di abusi o irregolarità. Controlli incrociati, infatti, vengono eseguiti all'Usl e all'ufficio ticket del Comune, e anche a casa di alcuni degli assistiti ai cui nomi sono state intestate le ricette.

I carabinieri soffermano la loro attenzione in particolare sulle ricette che prescrivono medicinali per un importo superiore alle centomila lire e che sono intestate ad assistiti i quali hanno diritto all'esenzione dal pagamento ticket.

Due i tipi di esenzione presi in esame. La prima è quella per età e reddito: sono diciottomila gli iscritti nell'elenco del Comune, un numero che può apparire elevato, mentre è una diretta conseguenza del fatto che Alessandria ha una popolazione formata in grande maggioranza da anziani.

Oppure l'esenzione per patologia: sono interessati quanti soffrono di malattie che richiedono la somministrazione continua di farmaci, ad esempio forme tumorali, disfunzioni cardiache e altro.

Altro controllo, inoltre, viene effettuato sulle prescrizioni farmaceutiche riferite a specialità il cui prezzo è particolarmente elevato.

Infine i carabinieri annotano con attenzione gli estremi delle ricette che mettono in evidenza prescrizioni rilasciate dal medico allo stesso assistito in tempi abbastanza ravvicinati, anche due giorni, per identici tipi di farmaci.

Sull'operazione viene mantenuto da parte dei Nas il massimo riserbo. Si sa che è iniziata da alcuni giorni e sono già numerose le farmacie che hanno ricevuto la visita dei militari. Visita che in qualche caso è stata ripetuta, per un'ulteriore e forse più dettagliata raccolta di elementi.

Dopo avere raccolto i dati attraverso la lettura delle ricette, i carabinieri hanno eseguito controlli all'ufficio ticket del Comune, dove si trovano gli elenchi dei diciottomila esenti per età e reddito, e all'Usl, dove sono custoditi gli elenchi degli esenti per patologia. Questo tipo di controllo incrociato lascia capire la volontà di accertare che corrisponda al vero l'indicazione «esente da ticket» apposta sulla prescrizione farmaceutica. Questo per evitare possibili abusi.

I controlli sulle ricette rilasciate in tempi molto ravvicinati allo stesso assistito, invece, si propongono di impedire che un esente da ticket si faccia eventualmente prescrivere, con la compiacenza più o meno implicita del medico, farmaci anche per famigliari o conoscenti i quali non beneficiano dell'esenzione.

Infine l'interesse per la prescrizione di medicinali particolarmente cari potrebbe servire ad accertare se alcuni medici intendano favorire qualche industria farmaceutica, privilegiando specialità a prezzo elevato piuttosto che scegliere altre identiche caratteristiche, ma meno costose.

Si tratta, in tutti i casi, di ipotesi, tenuto conto appunto del riserbo che sulla operazione viene mantenuto dal Nas. Così come vengono resi noti i risultati dei controlli in pieno svolgimento.

Non si deve, comunque, scordare che l'Usl alessandrina risultava ai primissimi posti in una classifica stilata a livello regionale piemontese sul consumo di medicinali. I controlli potrebbero servire anche per cercare di far contenere eventuali sprechi.

Questo tenuto conto che i fondi per la sanità pubblica si riducono sempre più e che l'Usl di Alessandria, come del resto tante altre, rischia di trovarsi in forte difficoltà nel liquidare, nei prossimi mesi, le parcelle delle farmacie. Di qui la necessità di contenere al massimo gli sprechi e di bloccare ogni possibile abuso.

Franco

La Sanità nel mirino dei Nas: i carabinieri stanno sottoponendo a severi controlli le farmacie cittadine alla ricerca di ricette «facili». Le verifiche riguardano le prescrizioni di medicinali a chi non paga il ticket per età o per malattia. Consultati, per un esame incrociato, anche gli elenchi di chi ha diritto alla esenzione, custoditi da Comune e Usl

I MASSONI A VIGNOLE?

Riunioni misteriose

Avvoca in paese e riceve spesso ospiti fuori provincia l'avvocato genovese Pietro Maria Muscolo (nella foto) coinvolto nell'indagine A PAGINA 41

Intanto, comunque, anche il gip dovrà pronunciarsi sulla custodia cautelare in carcere del dirigente Usl

Daglio, altro appello al Tribunale della Libertà

I difensori l'hanno presentato ieri: entro mercoledì la risposta

ALESSANDRIA. Sarà il Tribunale della libertà a pronunciarsi - si prevede martedì prossimo, per cui la decisione dovrebbe essere resa nota il giorno successivo - sulla scarcerazione del dottor Vincenzo Daglio, coordinatore amministrativo dell'Usl, di nuovo in carcere da 5 giorni per abuso d'ufficio.

La richiesta è stata presentata ieri dagli avvocati Mario Boccassi e Giovanni Taverna, che assistono il funzionario, senza attendere la risposta che il gip Pierluigi Mela darà alla richiesta di revoca del provvedimento di custodia cautelare, da lui firmato su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano (il quale ha già espresso parere contrario alla scarcerazione).

I legali cercano di anticipare i tempi in previsione di un responso negativo del gip, come già avvenuto in occasione del primo arresto di Daglio.

Il dirigente intanto resta in carcere: nessun contatto con l'esterno, il magistrato inquirente ha negato il permesso di colloquio alla moglie Carla.

Vincenzo Daglio, ancora in carcere

Altri fatti nuovi nell'inchiesta ieri non ne sono ufficialmente emersi. Invece c'è qualche altro particolare sulla complessa vicenda della nuova lavanderia centralizzata per gli ospedali cittadini, che ha portato in carcere Daglio, con l'accusa di abuso d'ufficio per aver fatto anticipare di sua iniziativa quasi due miliardi e mezzo alla ditta Ralco, di Cologno Monzese, che aveva vinto l'appalto relativo alla fornitura dei macchinari.

Pare, ad esempio, che la pratica rimasa giacente un anno per le lungaggini burocratiche della Regione, pressata, sembra, da altre ditte che sollecitavano l'aggiudicazione di quell'appalto. Il funzionario per altro avrebbe sostenuto di aver agito nell'interesse dell'Usl: se per l'acquisto avesse atteso, i costi sarebbero aumentati e la ditta avrebbe potuto ricorrere per inadempienza del contratto.

Spiegazioni che l'allora Comitato di gestione, venuto a conoscenza dell'anticipo, non contestò. Resta il fatto che quelle macchine entrarono in funzione solo dopo essere rimaste due anni in magazzino.

Emma Canzegna

Da Novi una lettera con 37 firme I «Verdi»: [illegible] all'Usl

La vicenda di Vincenzo Daglio - arrestato, scarcerato per otto ore e quindi di nuovo portato in carcere sempre nell'ambito dell'inchiesta sull'Usl - sta provocando a Novi e in città reazioni contrastanti.

Da Novi arriva una lettera con 37 firme, tra cui quelle di persone ben note: «Siamo un gruppo di amici e compagni di scuola del dottor Vincenzo Daglio. Nel più scrupoloso rispetto del lavoro dei magistrati, siamo tuttavia convinti che ci sia consentito di far giugere all'amico la nostra solidarietà. Ricordiamo con gratitudine come nella nostra città Enzo abbia sempre operato con provata capacità professionale e massima correttezza morale per assicurare il regolare funzionamento e l'attuazione di parecchie strutture, avendo a cuore unicamente la publica utilità».

«Noi tutti - aggiungono - gli riconosciamo l'impegno ed il lavoro svolti sempre con umiltà e dedizione, schivo di riconoscimenti ed elogi. Vogliamo dire che chiunque di noi abbia avuto bisogno di consiglio e aiuto, ha trovato in lui disponibilità e generosa partecipazione».

Le firme: Pier Eligio e Fiammetta Bertoli, Franca Doglioli, Adriano Calcagni, Anna Parodi, Rita Lepori, Grazia Cassano Chiapuzzo, Alfredo Gamalero, Giuseppe Frattini, Dante Maranatto, Eugenia Durando, Giulia Mandirola, Franca Durando, Diego Maranetto, Camilla Cini, Caterina Nicolini, Bruno Cini, Pigullo Lina, Ines Maranetto, Bruno, Giovanni Robotti, Rosanna Bianchi, Ornella Gamalero, Maria Teresa Cavanna, Franco pesce, Nicola Massa, Vittorina Robotti, Giuseppe Demicheli, Domenico Avanti, Franca Gavazza, Maria Silvano, Massimo Pufumi, Ugo Caligaris, Giovanni Lombardi, Maria Pino, Bruno Dallocchio, Piera Giavino.

Invece Gianbattista Cassulo, capogruppo del Club della Torre nel consiglio comunale novese: «Un giudizio sui fatti è difficile darlo sino a quando la magistratura non avrà fatto piena luce. Comunque non riesco a capire su lo stato maggiore psi alessandrino che lo ha accolto all'uscita del carcere con baci ed abbracci, si sia presentato nella veste di compagni di partito o anche come pubblici amministratori?»

Intanto i Verdi continuano la loro campagna contro l'Usl: hanno presentato un'interrogazione in Regione chiedendo di commissariare l'Unità sanitaria. Stesso discorso faranno venerdì al Prefetto, durante un incontro appositamente chiesto: «I vertici dell'Usl sono inquisiti quasi al completo - dicono - e comunque delegittimati dopo le ultime vicende. Ma continuano ad autolegittimarsi con reintegri e silenzi, come se nulla fosse accaduto. E' un intervento». [r. al.]

LA PROVINCIA CEDE 2 TRATTI

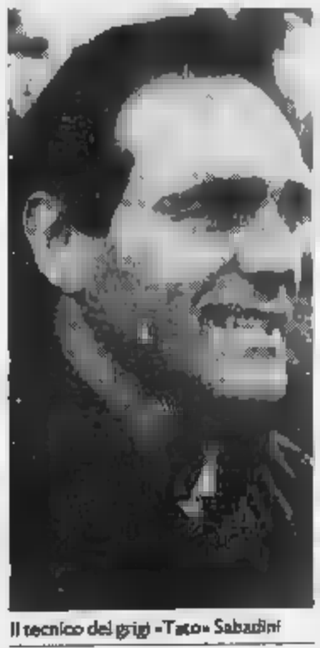
Le trattative con l'Anas

Potrebbero diventare statali la Casale-Valenza e la Novi-Ovada. I lavori di ristrutturazione a carico dell'Anas (nella foto cantiere). A PAGINA 43

Il Comune risolve il primo problema: la preparazione al «Cattaneo», poi andranno alle Casermette

«Via le siringhe, per far allenare i grigi»

Sabadini dice: «Non possiamo continuare a fare i globetrotter»



Il tecnico dei grigi «Tato» Sabadini

ALESSANDRIA. La recinzione c'è ma come se non ci fosse. Brandelli di rete metallica giacciono a terra arrugginiti. Cha e rifiuti, escrementi di cani e se non si sta attenti si finisce per calpestare qualche siringa nascosta tra i ciuffi d'erba. Un podista solitario si allena lungo il vialetto che costeggia il rettangolo di gioco. «Stia attento a dove mette i piedi», gli urla un anziano dal bar di fronte.

Il campo di calcio in zona Casermette sarà prossima destinazione d'allenamento dei grigi. Una prima intesa è stata raggiunta con l'assessore allo Sport Ruggero Nocioli e i responsabili della società di via Gentilini. Rassicura il dg Zaccarelli: «La prossima settimana ci siederemo attorno ad un tavolo per discutere sulla questione affitto del Moccagatta e anche sulla seconda destinazione per le sedute d'allenamento. Per quanto riguarda la questione economica valuteremo con gli amministratori e [illegible] di sicuro una soluzione che accontenti tutti».

Per il momento i grigi hanno ripreso ad allenarsi al Cattaneo, ma tra mille difficoltà, come precisa il tecnico Sabadini: «Il campo vicino al villaggio commercianti è buono come fondo, c'è la recinzione, purtroppo le docce non bastano per tutti i ragazzi. Dopo i primi sei o sette l'acqua diventa fredda. Così per adesso il grosso della truppa una volta terminato il "fatica" è costretto a salire in macchina o andare al Moccagatta. Con il freddo non è certo una buona cosa».

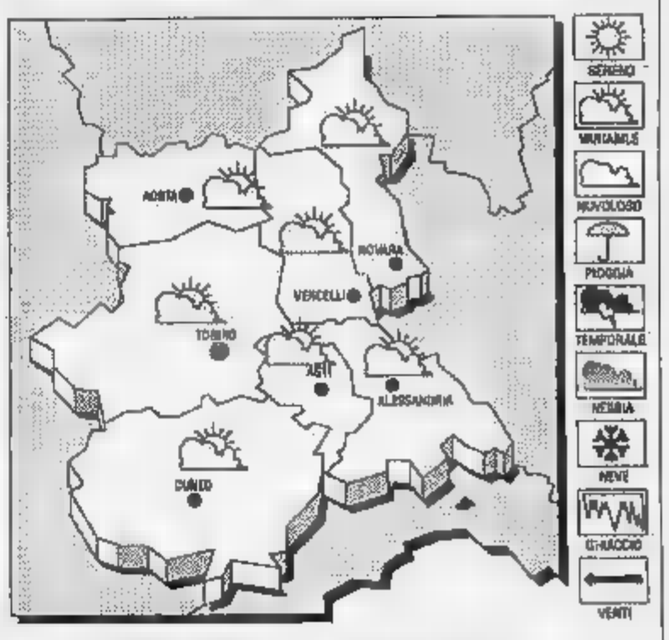
Sul fronte dell'amministrazione comunale Nocioli assicura che il terreno di gioco delle Casermette verrà ripulito al più presto e verrà rifatta la recinzione. E gli spogliatoi? «Verranno attivati quelli già esistenti nel caseggiato adiacente e nel prossimo futuro si completeranno quelli iniziati anni fa e mai terminati. Il rifacimento della recinzione dovrebbe durare suppergiù un mese. Ma quando potremo dare il via ai lavori. Mi auguro che per la prossima primavera tutto sia stato attivato».

Un tempo questo rettangolo di gioco era isolato, dalla città, lontano centinaia metri dalle abitazioni e di notte diventava la meta preferita dai tossicomani. «Oggi non è più così - assicura l'assessore -. Anche perché sono stati costruiti due filoni di palazzine con tanto di illuminazione che rendono "viva" questa zona. Eppoi non dimentichiamoci che tutt'attorno c'è un viale di tigli che è l'ideale per fare footing».

Anche sulla destinazione da dare al Cattaneo l'assessore ha le idee chiare: «Visto che è il secondo impianto cittadino lo destineremo esclusivamente all'attività agonistica. Non possiamo permetterci un campo del genere solo per gli allenamenti».

Piero Abrate

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PREVISTO PER [illegible]

Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Senza variazioni di rilievo. **VENTI.** Deboli Nord-orientali. Riduzioni per foschie dense e nebbie sulle zone pianeggianti.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso e riduzioni di visibilità nelle ore notturne.

LE TEMPERATURE DI IERI AD [illegible]

Max: 15; min: 3; media: 11

UN ANNO FA

Max: 8; min: 3,5; media: 5,8

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 17; Aosta 14; Asti 15; Novara 17; Cuneo 16; Vercelli 20

Continuano i controlli, dopo un arresto per spaccio vicino all'Itis Volta

Droga, allarme nelle scuole

Intensa l'attività di carabinieri e polizia. Anche la presenza dei «civich» ha [redacted] effetto dissuasorio. Il Provveditorato: «Più a rischio i giovani che non continuano gli studi»

ALESSANDRIA. Droga e scuola, [redacted] binomio finora inusuale in città. Ma l'altra mattina, per la prima volta, un uomo è stato sorpreso [redacted] cinque dosi [redacted] [redacted]ina vicino a un istituto scolastico. In via Marengo, [redacted] lontano dall'Itis Volta, i carabinieri del nucleo operativo han[redacted] bloccato e arrestato Elio Pizzuto, 31 anni, abitante [redacted] via Benedetto Croce 10.

L'uomo è già noto alle forze dell'ordine per episodi legati al[redacted] detenzione e allo smercio di stupefacenti. Quando i carabinieri lo hanno notato per la pri[redacted] volta, vicino dell'istituto tecnico, hanno sospettato quanto stava accadendo. I militari hanno cercato [redacted] avvicinarlo, ma Pizzuto si è dileguato.

Il giorno successivo, però, l'uomo [redacted] commesso l'[redacted] di ripresentarsi davanti allo stesso istituto: ad aspettarlo c'erano i carabinieri. E questa volta la fuga non [redacted] più stata possibile: i militari lo hanno sorpreso mentre passava cinque bustine contenente la «polvere bianca» a un giovane, del quale non viene rivelata l'identità.

«L'arresto - dicono alla caserma dei carabinieri - fa seguito ai servizi di prevenzione della tossicodipendenza, disposti davanti alle scuole». Ogni giorno, decine di uomini (alcuni in divisa, molti in borghese) presidiano i cancelli: «Come piazzetta della Lega e tutti i luoghi di incontro dei giovani - dicono i carabinieri -, le scuole costitui[redacted]ono un punto particolarmente "a rischio", in merito alla diffusione della droga. Per questo motivo, predisponiamo quotidiani servizi di controllo».

Nell'attività di prevenzione, oltre ai carabinieri, sono impegnati gli agenti di polizia; un importante effetto dissuasorio deriva anche dalla presenza, davanti agli istituti, dei vigili urbani. Finora l'impegno delle forze dell'ordine aveva dato ottimi risultati. Tutti i controlli svolti [redacted] avevano mai portato al sequestro di sostanze stupefacenti. L'episodio dell'altro giorno è senza precedenti.

E', certamente, un segnale d'allarme, anche [redacted] non si esclude che resti un fenomeno isolato. E [redacted] si può affermare con certezza che il narcotraffico interessasse direttamente gli studenti. In Provveditorato [redacted] ritiene che le scuole alessandrine siano «sane», sostanzialmente esenti da fenomeni di spaccio e di tossicodipendenza.

«In provincia - si dice -, i giovani [redacted] rischio [redacted] sono quelli che frequentano le scuole. Piuttosto, è probabile [redacted] coinvolgimento di ragazzi che non conti[redacted] a studiare dopo la terza media. Altra categoria esposta al pericolo della droga sono i "drops out": abbandonano gli studi senza averli terminati».

Margherita Rubino

Elio Pizzuto, 31 anni, bloccato vicino all'istituto Volta. E' il primo arresto in città, davanti a scuola. A fianco: un gruppo di studenti

IN BREVE

[redacted]

Nuovo presidente al Confidi

E' Orazio Marciano, della società Geritel di Viguzzolo, il nuovo presidente del Confidi di Alessandria, il Cosorzio fidi per le imprese operanti nella provincia, [redacted] che attualmente garantisce affidamenti bancari per oltre 100 aziende. Marciano succede [redacted] Franco Spinoglio, improvvisamente morto alcuni giorni fa. Nell'occasione, è [redacted] anche eletto Alberto Luparia, della distilleria Magnoberta di Casale, come consigliere [redacted] direttivo.

[redacted]

Il Fronte [redacted] gioventù prende [redacted]

Giampiero Farotto, segretario provinciale del Fronte della gioventù, rivendica l'estraneità del movimento dai recenti atti di teppismo verificatisi ad Alessandria, e contesta ogni forma di strumentalizzazione delle scritte razziste che, nei giorni scorsi, hanno imbrattato la sede di Rifondazione comunista e della Camera del lavo[redacted]

[redacted]

Prosciolto imprenditore accusato [redacted] bancarotta

Aldo Dau, di [redacted] anni, abitante a Omegna in vicolo Volta, accusato di bancarotta fraudolenta, è stato prosciolto dal tribunale di Alessandria essendo il [redacted] caduto in prescrizione. Quale amministratore unico di una ditta per la vendita [redacted] generi alimentari [redacted] sede in via Capriolo, fallita il 4 febbraio'76, aveva distratto [redacted] milioni [redacted] merce ricevuta [redacted] fornitori.

[redacted]

Aperte le iscrizioni ai corsi infermiere

Alla Croce rossa di Alessandria in corso Lamarmora 40, sono aperte le iscrizioni ai corsi per infermiere volontarie. I requisiti per l'i[redacted] sono solo il diploma di scuola [redacted] superiore e aver compiuto i diciotto anni di età. Il corso [redacted] teorico pratico e della durata [redacted] due [redacted]ni, alla fine dei quali [redacted] previsto il superamneto degli esami alla fine di ogni anno. I programmmi sono approvati dai ministeri sanità [redacted] difesa, e sono svolti in genere dai primari ospedalieri. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0131/26.36.59.

AVIS

Concorso: prorogata scadenza al 15 novembre

E' stato prorogato al 15 novembre il termine ultimo per la presentazione dei lavori sul tema «Solidarietà umana». L'Avis di Alessandria assegnerà sei borse di studio da un milione di lire, per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori di Alessandria (magistrali, scientifico, classico, volta, vinci, nervi e fermi) [redacted] due borse [redacted] studio [redacted] mila lire per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie inferiori.

Minimum tax

[redacted] e artigiani [redacted]

ALESSANDRIA. «La serrata? La decideremo insieme agli artigiani». Queste, in estrema sintesi, sono le conclusioni dei commercianti alessandrini riguardo all'azione di protesta proposta contro la «minimum tax».

Le due associazioni [redacted] categoria della provincia, Ascom e Confesercenti, hanno riunito nei giorni scorsi i loro associati per stabilire quale tipo [redacted] mobilitazione [redacted] categoria sia possibile attuare.

Venerdì si incontreranno anche [redacted] gli enti che rappresentano gli artigiani, la Cna, confederazione nazionale dell'artigiana[redacted] e con l'Associazione libera artigiani, per stabilire [redacted] piano unitario di protesta.

«La presidenza, ribadendo la posizione nazionale, propone la chiusura degli esercizi commerciali a livello provinciale, perseguendo però la strada dell'unitarietà», spiega [redacted] un documento la Confersercanti.

L'Ascom aggiunge: «[redacted] protestiamo, come qualcuno sostiene, perché ci vogliono far pagare le tasse, in quanto già le paghiamo. Vogliamo [redacted] che i nostri diritti di imprenditori [redacted] lavoratori siano riconosciuti [redacted] soprattutto che ci sia consentito di continuare a svolgere con serenità il nostro lavoro».

Le associazioni provinciali [redacted] categoria sono sostanzialmente d'accordo con la linea nazionale della Confcommercio, che ha rimandato [redacted] serrata, aspettando più chiarezza da parte del governo sulla «minimum tax».

[redacted] riservano comunque di ri[redacted] sulle proprie decisioni, valutando ulteriormente la situazione, per decidere le iniziative [redacted] protesta da attuarsi [redacted] livello locale. Sotto accusa non [redacted] l'ultimo provvedimento governativo, ma anche tutte le altre forme di [redacted].

«Forse tutti quelli che ci ac[redacted] tanto di non contribuire adeguatamente -, polemizzano all'Ascom - non [redacted] che dobbiamo pagare, oltre all'Irpef, anche l'Ilor, l'Iciap, la tassa sulla partita Iva, [redacted] poi quelle sulle insegne, sulle tende, sui frigoriferi, sulla licenza di commercio e così via: è giusto che si sappia che tutto quello che c'è nei nostri esercizi [redacted] in qualche modo colpito da tasse».

Inoltre dall'Ascom si leva un'altra protesta, quella contro l'abusivismo, definita «vera piaga del settore, che sottrae reddito alle aziende regolari e gettito all'erario».

Dalla Confesercenti chiedono, infine, «l'avvio di un confronto vero, senza subalternità con le organizzazioni sindacali, per portare il dibattito su una base propositiva e su obiettivi che possano essere affrontati e portati avanti insieme, per [redacted] difficoltà riguardan[redacted] la [redacted] economica che sta colpendo la nostra provincia».

«Se sarà necessario - concludono i commercianti - siamo pronti a chiudere [redacted] giorno, pur di non dover chiudere per sempre».

Antonella Mariotti

Ancora un'udienza

Fumi tossici due cognate [redacted]

ALESSANDRIA. Nuova udienza in pretura - e rinvio al 28 genna[redacted] '93 - nel processo a Franco Malfatto, 31 anni di Quattordio, via Rattazzi 11 e alla cognata Teresa Pecchi, di 26, Alessandria, via Morbelli 32, titolari della «Animisteria del Borgo» di via Acqui a Borgoratto, accusate di emissione di sostanze tossiche.

La fabbrica, produttrice [redacted] «anime» per fonderia, era stata aperta senza i requisiti di sicurezza e provocava fumi ritenuti dannosi per gli abitanti del paese. Il sindaco aveva ordinato la sospensione dell'attività ma i titolari [redacted] avrebbero tenuto conto del provvedimento.

Un teste, per scagionarli, ha detto che nella fabbrica [redacted] si lavorava ma venivano effettuate opere di pulizia [redacted] manutenzione anche con i macchinari in funzione.

Il processo è stato rinviato in quanto gli imputati hanno nominato come nuovo difensore l'avvocato Aldo Mirate [redacted] Asti, che ha chiesto di poter [redacted]mi[redacted] gli atti. [e. c.]

Crisi e occupazione

Tutti invitati [redacted]

ALESSANDRIA. Deindustrializzazione, disoccupazione, crisi economica: su questi temi la Fiom, Federazione impiegati e operai metallurgici della Cgil di Alessandria, ha organizzato un direttivo aperto che si terrà lunedì prossimo, dalle 9,30, nella sala delle Conferenze della Cassa [redacted] risparmio [redacted] Tortona, in via Puricelli a Tortona.

L'iniziativa è stata presentata ieri. [redacted] dibattito sono invitati parlamentari, amministratori, imprenditori, associazioni di categorie [redacted] sindacati allo scopo di presentare proposte concrete per un rilancio dell'economia alessandrina.

«La provincia - dicono alla segreteria Fiom -[redacted] il rischio di [redacted] deindustrializzazione. Bisogna intervenire subito per mettere in campo una difesa del [redacted] industriale e programmare un rilancio delle prospettive di sviluppo, senza aspettare, come si sta facendo da anni, la manna da Genova e da Milano. Le liste di mobilità si stanno gonfiando, e i disoccupati [redacted] più di 20 mila». [m. ru.]

A Castellazzo

Distretto Usl [redacted]

CASTELLAZZO. Dubbi in p[redacted] sul futuro della nuova sede del distretto sanitario a causa della crisi all'Usl alessandrina. A rischio il trasferimento dei servizi da via Verdi (dove sono ancora in funzione) ai nuovi locali di via S. Giovanni Bosco, nell'ex caserma dei carabinieri [redacted] cui ristrutturazione è costata circa 300 milioni di lire (175 [redacted] sovvenzione Usl). Da tempo il comune e l'Usl 70 avevano avviato le operazione per il trasloco del distretto 9 che [redacted] comuni limitrofi.

«Purtroppo - spiega l'assessore Gatti di Castellazzo - a tutt'oggi l'amministratore Vescovi, non ha firmato i contratti con gli enti erogatori di servizi (acqua, gas, luce [redacted] telefono n.d.r.)». Intanto il Comune ha già dato disdetta all'affitto dei vecchi locali. Il contratto scadrà il 1° gennaio. «Secondo la tabella di marcia - spiegano - i servizi dovevano già essere attivi nella nuova sede». Si attendono alche altre strutture sanitarie che l'Usl 70 dovrebbe fornire al distretto. [cr. ro.]

Una bimba diventò cieca, [redacted] una perizia assolve i medici

Scagionato l'ospedaletto

La piccola, nata prematura, soffriva di una incurabile retinopatia. Al contrario della gemella, era inoperabile. I genitori avevano fatto causa

[redacted] Veronica Cei, la bimba di Oviglio nata con la gemella Carolina il 1° [redacted] 1988, dopo soli sei mesi di gestazione, [redacted] divenuta [redacted] soffriva di una forma fulminante di retinopatia, malattia piuttosto [redacted] frequente e grave fra i prematuri, non curabile [redacted] intervento chirurgico.

Ricevette cure adeguate [redacted] non vi sarebbe nesso fra le omissioni e i ritardi nella diagnosi e nella terapia [redacted] le sue incurabili lesioni.

Queste le conclusioni a cui so[redacted] giunti il professor Antonio Marini, direttore della divisione di patologia neonatale dell'Università [redacted] Milano, e la dottoressa Maria Teresa Muralli, primario della divisione oculistica pediatrica dell'ospedale Niguarda Cà Granda di Milano.

I due medici erano stati incaricati dal tribunale [redacted] perizia medico-legale sulla bimba, figlia di Piero e Maddalena Cei, per accertare se al Centro immaturi dell'ospedale infantile «Cesare Arrigo» fosse stata assistita [redacted] in modo adeguato.

L'ospedale infantile «Cesare Arrigo»

E la risposta è stata positiva.

A chiedere [redacted] perizia erano [redacted] gli avvocati Piero Monti e Folco Perrone, legali dei coniugi Cei, i quali avevano avviato una [redacted] civile nei confronti del primario e di sette medici dell'«Infantile».

Chiedevano, con l'adesione dell'Unione Italiana ciechi, il risarcimento dei danni causati, a loro dire, dalla «negligenza e imperizia professionale» dimostrata dai sanitari durante la degenza della piccola Veronica. I medici, assistiti dall'avvocato [redacted] Paneri, hanno sempre respinto le accuse, sostenendo che la loro condotta professionale fu sempre corretta. La causa tornerà davanti ai giudici il [redacted] febbraio '93.

Veronica Cei è diventata cieca - senza alcuna possibilità di recupero - a causa di una gravissima retinopatia, «Rop» in termini medici. Secondo i legali di parte una tempestiva rilevazione avrebbe consentito di sottoporre la piccola [redacted] un intervento chirurgico identico [redacted] quello compiuto sulla gemella Carolina, che è normale. Secondo i periti, invece, la sorellina [redacted] ha perso la vista perché aveva minori problemi, [redacted] per Veronica l'intervento non era possibile. [e. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted]

«Cittadino qualunque» replica ai comunali

[redacted] 28 dipendenti comunali [redacted] Valenza firmatari della lettera in risposta al «cittadino qualunque», che li accusa di essere spesso inoperosi, voglio rammentare che sono finiti i tempi in cui la gente tollerava ogni sopruso. Le prove di quanto affermato chiunque le potrebbe reperire, ad esempio nei vari uffici comunali in cui si ha tutt'altro che l'impressione che siano sotto organico del 30 o addirittura del 50 per cento.

Altrimenti, perché gli impiegati avrebbero il tempo di chiacchierare, leggere il giornale, sorseggiare il caffè, uscire a fare la spesa in orario [redacted] lavoro? Non parliamo poi degli addetti al verde pubblico, all'acquedotto, o alla manutenzione delle strade. Bisognerebbe [redacted] ciechi per [redacted] rilevare il loro scarso impegno. A proposito, perché nel nostro cimitero il ce[redacted] delle «palazzine», di [redacted]struzione abbastanza recente, si sgretola a vista d'occhio? Che dire delle scale dondolanti e mancanti di gradini (quando si ha la fortuna di rintracciarle) che mettono a rischio la nostra vita? Forse che le tasse da noi pagate, ben più salate di quelle di molti centri vicini [redacted] lontani, non sono sufficienti a coprire certi servizi? Dove finiscono i nostri soldi? Quali sarebbero poi le prestazioni comunali più importanti del servizio dei vigili urbani? Sono sconcertato perché d[redacted] riconoscere che la sicurezza dei cittadini è [redacted] in ben poco conto. Lo testimonia [redacted] fatto che si considera pu[redacted] esibizionismo il progetto di dotare la città di telecamere - peraltro presenti in altri centri - atte unicamente a scoraggiare i malviventi. Non trovo parole di [redacted] Le conclusioni ai cittadini qualunque, come me.

Lettera firmata, Valenza

Un grazie di cuore all'asilo di via Campi

Ho constatato - seguendo il caso triste di una famiglia - con quanta dedizione e professionalità lavorano direttrice, maestre e personale dell'asilo nido di via Campi. A loro un grazie.

Una volontaria vincenziana
Alessandria

[redacted]

[redacted]

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata [redacted]: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.577
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 96.641
Borgo San [redacted] Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.282
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce [redacted] (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
[redacted] **Ligure:** Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.175
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923 340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.836

[redacted]

Ad **Alessandria** oggi [redacted] di t[redacted], dalle ore [redacted] alle ore 20, *Invernizzi*, via Vochieri 37, tel. 251.619 (svolge servizio per le urgenze a serrande abbassate, dalle ore 12,30 alle ore 15,30), e in servizio notturno *Castoldi*, via Dante 49, tel. 252.235, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricetta mediche urgenti.
Acqui Terme: *Albertini*, [redacted] 70, tel. 322.630.
[redacted] **M.to:** *Comunale Ospedale*, via Guglielmo VII 2, tel. 452.936.
[redacted] **Ligure:** *Scotti*, piazza Repubblica 7, tel. 2310.
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta 18, tel. 80.341.
Tortona: *Zerbe*, via Emilia 220, tel. 861.939.
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni 30, tel. 951311.

[redacted]

GUARDIA MEDICA

[redacted] 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: [redacted]
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77 71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.:[redacted]
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

[redacted]

ALESSANDRIA

[redacted]TI. Chiara Sangiorgi, [redacted] Termini, Nikolas Quarta, Luca Maurizio Trovò, Bruno Ferraro, Laura Fantini, Riccardo Zanatta, Aldo Giordano, Jeffrey Mennea, Alessio Amatore, Debora Doglioli, Eleonora Carrea, Marco Scaiola, Giulia Masini, Marina Stravali, Nazareno Ivaldi, Giuseppe Gentile, [redacted] Torre, Stefano Iguera, Marco Zaccone, Giulia Bonaldo, Ottavia Piazza.

[redacted] **SPOSERANNO.** Salvatore Russo Alesi, operaio, con Angela Maria Reitano, insegnante; Stefano Guala, impiegato, con Alessia Spigariol, insegnante; Claudio Lionello, operaio, con Maddalena Dinollo.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Il consiglio comunale di Lu ha revisionato completamente [redacted]fe relative alla tassa per la raccolta, il trasporto e lo [redacted] dei rifiuti solidi urbani, applicando consistenti aumenti per il '93. Queste le quote per categorie di locali: abitazioni, da 480 lire al mq a 550 lire; studi professionali, 1300 lire al mq (quota prece[redacted] 1110); negozi e locali commerciali, 1450 lire (1272); bar e ristoranti, 2000 lire (1272); sale da biliardo e circoli, 1600 lire (1272); asilo, 350 lire (318); scuole, 1270 lire (1272); magazzini agricoli, 1100 lire (995); autofficine, 1200 (1134).

[redacted]

[redacted]

Cucina e giochi [redacted] società

Grandi novità all'Università della terza età di Alessandria. Questa mattina, alle 10, nella sede di piazza Garibaldi 16, prende il via il laboratorio di «Cucina alessandrina: un patrimonio da salvare». Il carnet dello chef dilettante Laiolo comprende circa 4 mila ricette. Alle 17,30, nella sede della Società del Casino, in via Mazzini 58, Sergio Montagna inaugurerà il laboratorio «Vivere [redacted] società». Durante gli incontri si presenteranno giochi di società quali bridge, scacchi, carte, tombola, monopoli, scarabeo, per citare solo i più noti.

[redacted]

Dieci lezioni sulle piante

Un corso per imparare a prendersi cura delle piante da appartamento e da giardino è stato organizzato dall'associazione «Il paniere» di Casale. Prevede sette incontri, da oggi al 10 dicembre, ogni giovedì, alle 21, con il giardiniere Angelo Tosi, nella sede dell'associazione, in via Balbo 37. Costerà 30 mila lire e comprenderà anche l'iscrizione all'associazione. Iscrizioni allo 0142/71395, nelle ore serali.

[redacted]

L'inglese per tutti a Spinetta

L'assessorato comunale alle Politiche giovanili organizza un corso di inglese. Inizierà oggi a Spinetta Marengo, nella sede del Consiglio circoscrizionale. Entro la data è ancora possibile dare la propria adesione al corso rivolgendosi allo sportello del progetto Polo, in via Genova 33, a Spinetta.

[redacted]

Informazioni per i neo [redacted]

Di stage di neo diplomati e neo laureati nelle aziende parlerà [redacted] il professor Claudio De Mattè, docente all'Università Bocconi di [redacted] L'[redacted] è alle 17,30 all'Unione Industriale [redacted] Alessandria.

POLITICA

Pidiessini e democratici

Assemblea dell'area dei comunisti democratici del pds stasera alle 21, alla federazione del pds, in via Piana 43, ad Alessandria.

Arrivavano invitati da tutta Italia nella villa del maestro del Grande Oriente

«Covo» massone a Vignole?

L'avvocato genovese Pietro Maria Muscolo trascorreva abitualmente i fine settimana in paese. Era noto per le sue feste. Ma per il momento le indagini si fermano ■ Genova

VIGNOLE BORBERA. ■ destato interesse e curiosità in paese la notizia del presunto avviso ■ garanzia (da lui per altro ieri smentito) notificato all'avvocato genovese Pietro Maria Muscolo, Maestro della loggia massonica Grande Oriente, nel cui studio sono stati sequestrati archivi segreti.

A Vignole, infatti, Muscolo trascorre abitualmente il fine settimana nella ■ cascina «Zerbina», di sua proprietà, che ha ristrutturato ■ trasformato in villa con piscina. L'abitazione ■ alla periferia del paese, quasi a strapiombo sul torrente Borbera e per raggiungerla è necessario imboccare un'impervia stradina in ghiaia, in mezzo ai boschi.

«Una casa adatta all'avvocato Muscolo, ■ tipo tanto riservato da diventare scontroso - dicono nel bar ■ paese - che ■ frequenta ■ della zona. In passato, pe■, ci accorgevamo sempre dei ■ arrivo, perché ospitava ■ gran numero di amici».

Ma chi erano le persone ■ cui trascorreva il weekend? Raccontano a Vignole: «Uomini molto distinti, che arrivavano su auto lussuose, targate Genova, Milano, Torino e persino Roma. Noi ■a■ convinti che quasi tutti i fine settimana l'avvocato organizzasse ■ festa».

Una villa misteriosa. Alla «Zerbina» di Vignole ogni fine settimana arrivavano ospiti da tutta Italia. Ora che ■ proprietario è coinvolto nell'inchiesta sulle logge massoniche «deviarti», in paese ci si chiede quale fosse il reale ■■■ di quelle riunioni. Ma i carabinieri mantengono il riserbo: «Nessuna indagine qui»

Nessuno, dunque, ha mai avuto sospetti fino ■ quando, l'altro giorno, Pietro Muscolo è finito sulle prime pagine dei giornali ■■■ capo di un'organizzazione massonica definita dagli inquirenti «spuria», che agirebbe sull'intero territorio nazionale.

Da allora in paese si moltiplicano voci e indiscrezioni: in Comune, nei bar e per la strada non si parla d'altro. «E se anche da noi si fossero tenute queste riunioni segrete, magari "mascherate" da semplici festicciole?».

Un interrogativo inquietante che, tuttavia, non trova al momento alcuna conferma. ■■ l'altro, i carabinieri di Serravalle non stanno indagando sul «caso Muscolo». «Per il momento - dicono - non ■ occupiamo direttamente dell'inchiesta, ■ ■■■■ degli eventuali sviluppi in Val Borbera. Per saperne ■ più, rivolgetevi ai nostri colleghi di Genova». Ma dal capoluogo ligure ■■■ trapelano notizie sulla possibile estensione delle indagini al basso Piemon■.

■■■■■ Delfino

Causa civile in pretura ed un'inchiesta a Milano

Valenza, ora il tunnel arriva a Tangentopoli

VALENZA. Il «tunnel della discordia» torna clamorosamente alla ribalta con due notizie di carattere giudiziario che hanno già suscitato ■■■ bufera di commenti ■■ città.

Oltre alla causa civile, promossa da un gruppo ■ abitanti di viale Repubblica nei ■■■ fronti dell'Anas ■ del Comune per i danni causati ad attività economiche e case, potrebbe avere risvolti impensati l'acquisizione degli atti, relativi alla realizzazione dell'intero svincolo, da parte del sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Gherardo Colombo.

Visto inutile ogni tentativo di fermare il completamento della tangenziale, i «frontisti» del tunnel hanno presentato un esposto alla Pretura.

Vania Bonetto, che vive al numero 102 di viale Repubblica lamenta le «alluvioni» derivanti dal piano stradale più alto, rispetto al suo cortile.

Le difficoltà di trovare un posto alla propria auto per ■■■ al lavoro o per visitare una delle ditte del quartiere, sono la causa delle lamentele dell'orafo Gildo Zanin, viale Repubblica 110: «Inoltre - dice -, nel mio cortile si è aperta una crepa».

Difficoltà ■ sosta, accesso e deprezzamento dell'immobile lamenta anche Gianfranco Bonetto, viale Repubblica 106. Tra i risvolti, l'uomo elenca la possibile perdita dell'affitto che ora gli viene pagato dall'autofficina gestita da Giorgio Bisagni e Nicola Costanzo. I due sono i più danneggiati dalla nuova situazione: «Il tunnel, con il suo muro di contenimento, ci ha tolto clienti - sostengono -. L'attività di lavaggio è quasi del tutto cessata». Il pretore, Cinzia Miniotti, ha accettato la ■■■ che verrà discussa entro la fine del mese.

■■■ più gravi minacciano di essere le conseguenze che potrebbero derivare dall'iniziativa del magistrato milanese. L'inchiesta è partita dalle «Colombiane»: i lavori stradali legati alle manifestazioni in onore di Colombo e all'esposizione ■ Genova (le bugie sul numero dei visitatori hanno già portato alle dimissioni del sindaco Merlo). Un'inchiesta allargata ai compartimenti Anas di Milano, Firenze, Torino e Bologna.

■ completamento della tangenziale di Valenza è stato rea■■■ proprio con questi fondi, ■ ora Gherardo Colombo ha aggiunto ■ relativa documentazione alla massa di fascicoli esistenti che hanno già provocato provvedimenti in merito alla realizzazione della terza corsia sulla Milano-Serravalle.

Rodolfo Castellaro

IN BREVE

Orlando ■ Novelli all'assemblea della Rete

Gli onorevoli Leoluca Orlando ■ Diego Novelli interverranno domani alle 17 all'assemblea organizzata ad Acqui dalla Rete. L'incontro ■ previsto per le ore 17 a palazzo Robellini. ■■■ in discussione saranno ■ lotta alla mafia, la corruzione, la partito■■■ e il razzismo.

Università della terza età presentati i programmi

Vengono presentati oggi pomeriggio alle 15,30 nell'aula ma■■■ del collegio San Giorgio ■ Novi i corsi dell'Unitrè per l'anno accademico 1992-93. Dopo il saluto del presidente, Ada Geraldini Caraccia, la professoressa Matelda Lupori delineerà ai presenti il programma annuale delle lezioni. I corsi ■ dell'Unitrè si terranno il martedì e il giovedì, dalle 15,30 alle 17,30. L'iscrizione (riservate ■ persone che abbiano compiuto i 30 anni), è fissata in lire ■■■ mila.

Settanta milioni per il vecchio spalto

S'inizieranno a giorni i lavori per la costruzione di un muro di contenimento del vecchio spalto di Conzano in via Mezzavilla. Per realizzare l'opera il Comune ha ottenuto dalla Regione un finanziamento di 70 milioni.

Guidava senza patente è condannato col fratello

■ pretore di Novi Simone Perelli ha condannato i fratelli Salvatore e Antonio Marcone, di 24 e 29 anni, di Castelnuovo Scrivia, via Cavour 22, rispettivamente a 40 giorni ■ arresto e 40 mila lire di ammenda e a 120 mila lire di ammenda. Il primo era ■■■■ ■ aver guidato ■■■ patente ■ Renault 9 del fratello al quale veniva invece contestato l'incauto affidamento della vettura.

Ricostituito sezione del Coreco

Si è insediata ■ Casale la ricostituita ■■■ del Coreco. Presidente ■ Vito Drago, vice Piero Scagliotti. Gli altri componenti: Enrico Marchetti, Luigi Massa, Cosimo Vinceno Macrì, Mario Federico, Gian Luigi Prete e Anna Maria Santoro.

Picchiata a 83 anni

In due rapinano un'anziana in casa sola

ARQUATA ■■■VIA. Rapina ■■■ un'anziana, in città. Due banditi sono entrati in casa della donna, l'hanno picchiata, minacciata e costretta a consegnare quanto ■ prezioso possedeva: 60 mila lire in contanti, oltre ad una manciata di gioielli di scarso valore.

E' accaduto l'altra sera, poco prima delle 20, nell'alloggio di Maria Quaglia, 83 anni, che abita da sola in via Serravalle 79.

Due uomini sui 25-30 anni, ■ viso scoperto ■ disarmati, hanno forzato la finestra dell'abitazione, a piano terra, ■ sono entrati in casa, sorprendendo Maria Quaglia. Uno ■■ due l'ha colpita ■ volto con un pugno, l'ha strattonata ■ malmenata. Il complice, intanto, rovistava nei cassetti della camera ■ letto, impossessandosi del denaro ■ dei pochi gioielli della donna. I rapinatori, forse tossicodipendenti, sono fuggiti senza lasciare traccia. [r. sc.]

L'aveva tamponato

E' ■■■■■ per aggressione ad ■■■■■■■

CAFFIATA. Lo tallona con l'auto per alcune centinaia di metri poi, lo affianca e subito lo tampona. Quindi, ■■■ volta sceso dall'auto, lo aggredisce e lo colpisce ripetutamente. L'episodio che ha visto come protagonisti due automobilisti è finito ieri ■■■ttine davanti al pretore di Novi Simone Perelli.

Bruno Baguini, 40 anni, di Pisogne (Bs) ha dovuto rispondere di minacce e lesioni ai danni di Giovanni Florita. L'imputato è stato riconosciuto colpevole e condannato a 8 mesi di reclusione e a 100 mila lire di multa; ha però beneficiato della sospensione condizionale della pena.

I fatti risalgono al 12 novembre dell'anno scorso sulla Novi-Ovada, all'altezza di Capriata d'Orba. Baguini, si trovava alla guida di un Fiat Ducato, mentre l'aggredito, Giovanni Florita, viaggiava su un'auto ■■■■■ alla moglie. [m. pu.]

Travolto in motorino

Ragazzo rischia l'amputazione di una gamba

VALENZA. Un giovane rischia di perdere la gamba sinistra ■ causa ■ un incidente stradale accaduto martedì ■■■ in ■■■ Matteotti, all'altezza del civico 49. Si tratta ■ Davide Restivo, di 17 anni, residente ■ Valenza in via Volta, 52, che ■ stato operato d'urgenza presso il Policlinico S. Matteo ■ Pavia. Dovrà probabilmente essere sottoposto ad ■■ ■■■■ intervento per evitare l'amputazione dell'arto. Il giovane procedeva a bordo del ■■■ ciclomotore diretto verso il centro città, quando ■ venuto si è scontrato con la «Delta» condotta ■■ Giovanni Santangelo, 59 anni, di Valmadonna. Il ragazzo ha strisciato per 7 metri sull'asfalto, producendo■ la frattura esposta di tibia ■ perone. Trasportato all'ospedale di Alessandria, ■ stata trasferito a quello di Pavia ■ sottoposto ■■ una prima operazione che non sembra aver risolto interamente i problemi. [r. c.]

In servizio alla Polstrada di Belforte: mercanteggiavano sulle multe

Concussione, agenti ■■■■■■■

Uno dei due ■ giudizio per ■■■ altro caso simile

ALESSANDRIA. Due anni di reclusione ciascuno, con i benefici di legge, oltre alla interdizione dai pubblici uffici: è la condanna che ■ tribunale di Genova ha inflitto a Giovanni Battista Lacerignola, ■ 43 anni, e ■ Gaetano Santoliquido, di 41, entrambi assistenti capo della Polizia di Stato, in servi■■ al distaccamento della Polstrada di Belforte Monferrato, il primo anche rappresentante sindacale ■■ Siulp per la zona di Ovada.

Giovanni Battista Lacerignola ■ rimasto in servizio (la sen■■■ ■■ ■ ancora definitiva) mentre Gaetano Santoliquido ■ stato sospeso. Di ■■■■ il procuratore della Repubblica Marcello Parola lo ■■ rinviato a giudizio, insieme a un collega, sempre per concussione.

I due poliziotti avevano chiesto e ottenuto 50 mila lire ■■ un automobilista francese, fermato per un controllo. Dopo aver■■ gli contestato una grave infrazione al codice della strada, gli avevano detto che poteva evitare i relativi guai versando la somma.

Il turista ■■■ acconsentito, ma al rientro in Francia si era affrettato ■ sporgere denuncia «per amore verso l'Italia, al fine di evitare altri spiacevole episodi del genere».

Davanti al tribunale di Genova i due assistenti capo della Polizia sono stati invece chiamati a rispondere ■ un episodio risalente ad alcuni anni fa.

Secondo l'accusa, avevano accettato alcune paia di scarpe per «chiudere un occhio» ■■ un'infrazione ■■■■■ da due camionisti. All'epoca Lacerignola e Santoliquido erano stati denunciati per concorso in corruzione e nel settembre '90 si erano presentati davanti al giu■■ di Genova - l'episodio era avvenuto sull'autostrada del Trafori, ■ A26, in territorio ligure - per rispondere della grave accusa.

Il fascicolo processuale, però, era stato ritrasmesso alle procura della Repubblica perché i magistrati ■■■■ accolto la richiesta del pubblico ministero, il quale aveva ipotizzato per gli agenti il reato ■ concussione.

Secondo il rappresentante della pubblica accusa i camionisti avevano ceduto le scarpe agli agenti perché intimoriti dalla divisa.

Lacerignola e Santoliquido hanno negato ■ aver mai visto i due camionisti. Entrambi ■■■ no stati deferiti alla magistratura dall'allora comandante della Polizia stradale, colonnello Francesco Giusta, il quale ■■■■ constatato che da qualche tempo sull'autostrada A26 si verificavano episodi del genere, tali da gettare discredito su tutto il corpo di polizia.

[s. c.]

Ingenti i danni nella fabbrica di Pozzolo

Fiamme alla Morteo distrutto capannone

POZZOLO. Pauroso incendio allo stabilimento Morteo di Pozzolo Formigaro, la società appartenente al gruppo Italimpianti - Iri che produce container, protezioni stradali, cassonetti per rifiuti, prefabbricati metallici, edifici industriali e altro. Le fiamme altissime hanno completamente distrutto un intero reparto, quello nel quale avviene la lavorazione di container. Ingenti i danni, difficili comunque ■ quantificare: si parla di molte decine di milioni. Fortunatamente, gli operai che al momento dell'incendio lavo■■■■ all'interno della struttura, sono riusciti a venirne fuori incolumi.

Si è registrato ■■■unque qualche momento ■ panico però senza conseguenze drammatiche. Il fuoco è divampato alle 14 di ieri all'interno della vasta cabina (60 metri di lunghezza per 8 ■ larghezza) che ospita la lavorazione terminale dei container, facente parte di ■■ più ampio capannone. Abitualm■■■ vi lavorano 10-15 persone, operai specializzati addetti alle varie mansioni. Anche ieri ■ reparto lavorava a pieno ritmo. Nella cabina transitano i container che dapprima sono sottoposti alla schiumatura delle pareti di polivetrano. Successivamente altri addetti si occupano della cosiddetta sabbiatura con la quale si eliminano le altre impurità del materiale. ■ seguito si esegue un'ulteriore lavoro di rifinitura, la preparazione ■■ container, dopo la quale si procede alla ■■■ verni■■■■

Potrebbe essere stata una scintilla provocata nel corso dell'opera di sabbiatura ad ■■■ provocato l'incendio. Sembra anche che in quel momento si ■■■■ svolgendo della manutenzione sulla struttura della cabina: alcuni addetti effettuavano delle saldature. Potrebbe quindi anche essere successo che l'innesco dell'incendio l'abbiano prodotto le scintille di questa tipo di lavorazione. Il fuoco ■ divampato assai rapidamente invadendo tutto l'ambiente. L'allarme è scattato subito.

Sul posto ■■■ giunti i vigili del fuoco di Novi e di Alessandria che si sono trovati di fronte a fiamme altissime. Hanno dovu■ lavorare per quasi tre ore prima di riuscire a domare l'incendio con l'utilizzo di potenti getti d'acqua e schiumogeni. [m. pu.]

Ayer

SEAT VI RIVALUTA LA LIRA

PREZZI
BLOCCATI
FINO AL 31 DICEMBRE

Contro la svalutazione, Seat ha deciso di stare dalla parte di chi guida: bloccando fino al 31 dicembre 1992 i prezzi delle vetture ai valori del 6 luglio scorso. E in più, entro il 14 novembre, potrete ottenere da Seat straordinari finanziamenti fino a 15 milioni in 4 anni senza spese né interessi oppure uno sconto fino a 3 milioni.

E IN PIU'
FINO AL 14 NOVEMBRE
FINANZIAMENTI
FINO A 15* MILIONI IN 2 ANNI
SENZA SPESE NE' INTERESSI.

OPPURE
SCONTO FINO A 3 MILIONI

TOLEDO	IBIZA	MARBELLA
VERSIONE: TOLEDO 1.6GLi CL PREZZO: 19.026.000 ANTICIPO: 4.026.000 IMPORTO DA FINANZIARE: L. 15.000.000 2 ANNI A TASSO ZERO: 24 RATE MENSILI DA L. 625.000 OPPURE UNO SCONTO DI L. 3.000.000	VERSIONE: IBIZA 1.2GLI SPECIAL 3 PORTE PREZZO: 12.865.000 ANTICIPO: 4.865.000 IMPORTO DA FINANZIARE: L. 8.000.000. 2 ANNI A TASSO ZERO: 24 RATE MENSILI DA L. 333.333 OPPURE UNO SCONTO DI L. 2.000.000	VERSIONE: MARBELLA 900 SPECIAL PREZZO: 9.995.000 ANTICIPO: 4.995.000 IMPORTO DA FINANZIARE: L. 5.000.000 2 ANNI A TASSO ZERO: 24 RATE MENSILI DA L. 208.333 OPPURE UNO SCONTO DI L. 1.300.000

SEAT
Gruppo Volkswagen

* Salvo approvazione FINGERMA. T.A.N. (Tasso Annuale Nominale) = 0 - T.A.E.G. (Tasso Annuale Effettivo Globale) = 0
L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.

NORD AUTO
VIA DELLA MARANZANA *(zona d3)* - TEL. 0131 249.411
ALESSANDRIA

AUTOGRUP s.r.l.
VIA EMILIA 373 - TEL. 0131 863.448
TORTONA

ROMANO BRUNO srl
VIA BRODOLINI 7 *(zona industriale)* - TEL. 0142.76.151
CASALE MONFERRATO

800

Calendario '93

La Stampa vi invita ad andar per parchi.

*A quattro passi o a qualche chilometro, con vista mare o scenari di vette, con fiori esotici o flora alpina, dove salta il camoscio o volano gli aironi... Sono i parchi del calendario '93 che "La Stampa" **regala** ai suoi lettori **dal 9 novembre al 15 dicembre**. Ogni giorno – dal lunedì al venerdì – con il vostro quotidiano troverete una suggestiva tavola del calendario: su ognuna delle due facciate, le splendide foto a colori di un parco (di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta), una settimana dell'anno e il mese di riferimento. **Insieme, due schede guida con foto, descrizione del parco, mappa e indicazioni per raggiungerlo, notizie di rilievo, informazioni per visitarlo.***

*Giorno per giorno collezionerete un calendario unico, pratico e piacevole nello stesso tempo, bello da appendere sull'originale espositore che "La Stampa" **vi regalerà il 16 dicembre.** Dopo un '92 dedicato ai castelli, ecco dunque un '93 dedicato ai parchi. Ma l'iniziativa va ben oltre il '93: tutte le volte che, anche in futuro, avrete voglia di immergervi nella natura, potrete consultare i **due raccoglitori "guardaparchi"** e **"schede guida"**, in vendita insieme alla **penna ecologica** a L. 5.000. Prenotateli subito presso il vostro edicolante!* Con l'augurio di trascorrere 54 verdissimi week-end!*

* *Gli abbonati e coloro che usufruiscono del servizio "LA STAMPA IN" nelle città in cui è attivato riceveranno direttamente a casa, entro il 20 dicembre, tutte le tavole del calendario, le schede guida e l'espositore.*

54 itinerari in Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta.

Dal 9 novembre, ogni settimana, dal lunedì al venerdì, in regalo con **LA STAMPA**

i PARCHI

La Provincia di Alessandria è decisa a cedere la Casale-Valenza e la Novi-Ovada

Due strade in offerta all'Anas

Trattative avviate per il passaggio delle consegne. E i lavori di ristrutturazione saranno [redacted] carico della nuova proprietà. L'assessore Castellani: «Già adesso il traffico è intenso, come sulle statali»

ALESSANDRIA. La Provincia ha deciso di cedere [redacted] strade, la Casale-Valenza e la Novi-Ovada, all'Anas che provvederà [redacted] renderle più idonee al grande traffico. «Sono le due strade provinciali che fanno registrare il maggior afflusso [redacted] traffico [redacted] hanno tutte le caratteristiche per diventare statali - dice Attilio Castellani, vicepresidente della Provincia e assessore alla Viabilità e ai Lavori pubblici -. Per questo motivo, le abbiamo offerte all'Anas».

E sembra che il compartimento piemontese dell'Anas abbia già dato un [redacted] ufficioso all'iniziativa. «Il passaggio di proprietà, però, non avverrà in tempi brevi - aggiunge Castellani -. Le pratiche burocratiche, infatti, sono piuttosto lunghe. Forse trascorrerà ancora qualche anno».

Ma quale vantaggio avrà il Casalese da questa trasformazione? Innanzitutto, l'Anas provvederà [redacted] ristrutturare la strada. «E' una procedura abbastanza consueta - dicono in Provincia -. Quando acquisisce nuove strade, l'Anas svolge tutti gli interventi necessari per adeguare carreggiata e segnaletica alle necessità di una statale. D'al[redacted] parte, considerati i nostri bilanci piuttosto ristretti, [redacted] è pensabile che i lavori siano a carico della Provincia».

Il vicepresidente della Provincia Attilio [redacted] è piuttosto fiducioso in un accordo. A fianco, i tracciati delle due strade in vendita

Nel caso della Casale-Valen[redacted] si spera soprattutto che i lavori possano eliminare la pericolosità degli incroci che collegano la provinciale con i centri minori di Casalese e Valenzano.

In prossimità degli svincoli, infatti, troppo spesso si registrano incidenti. Ed in passato la Casale-Valenza è stata considerata tra le strade più pericolose del Monferrato.

«Una ristrutturazione è necessaria - dice il sindaco di Casale, Riccardo Coppo - per garantire un migliore collegamento tra Casale e Valenza, due città che da tempo collaborano su vari fronti. Il nostro Comune ha però chiesto che eventuali nuovi progetti non prevedano grandi svincoli sopraelevati, né opere pubbliche troppo [redacted]. Basterebbe prevedere una serie di rondò per contribuire a far ridurre la velocità a tanti automobilisti in prossimità degli incroci, rendendo più sicura la circolazione».

Anche la Novi-Ovada ha le caratteristiche per diventare statale: già ora garantisce importanti collegamenti [redacted] la Liguria. Anche in questo caso, i lavori saranno a carico dell'Anas: [redacted] previste innovazioni soprattutto nei confronti della segnaletica. «Comunque - conclude Castellani -, i nostri uffici tecnici [redacted] pronti [redacted] redigere progetti di ristrutturazione adeguati alle due strade».

[redacted]

[redacted]

In via Negri

Finita da oggi l'interruzione

CASALE MONFERRATO. Riapre questa mattina la strada provinciale Casale-Valenza che è rimasta chiusa al traffico per tre giorni per consentire il proseguimento dei lavori della tangenziale.

La strada era già stata chiusa un paio di settimane [redacted] per [redacted] sentire la posa delle travi di metà del ponte che passerà al di sopra della provinciale.

[redacted] questi giorni [redacted] stata completata la struttura portante del ponte. Il traffico automobilistico è stato interrotto in via Negri, con [redacted] deviazione verso la zona industriale ed uno sbocco sulla provinciale, [redacted] possibilità di svolta [redacted] destra verso Valenza [redacted] i paesi della subarea E, [redacted] a sinistra per il casello autostradale [redacted].

L'impresa Mattioda che esegue i lavori ha richiesto al Comune l'autorizzazione per [redacted] chiusura della strada. Il sindaco [redacted] ha [redacted] un'ordinanza per consentire l'esecuzione dell'opera. [s. m.]

IN BREVE

[redacted]

Amianto: lettera dei sindacati al ministro

Cgil, Cisl [redacted] Uil hanno scritto al ministro [redacted] Lavoro, Nino Cristofori, per sollecitare un incontro su «un problema che necessita di [redacted] soluzione rapidissima: l'attuazione dell'articolo 13 della legge sulla dismissione dall'amianto e il sostegno ai lavoratori colpiti».

[redacted]

Per Natale chiesa nuovamente agibile

Proseguono i lavori alla chiesa [redacted] Cuccaro, chiusa a febbraio per il rischio [redacted] crollo. La ristrutturazione, con fondi della Regione, è diretta dalla parrocchia [redacted] dovrebbe concludersi per Natale.

[redacted]

Guerra jugoslava: se ne discute stasera

Alberto Tridente, ex parlamentare europeo ed esperto di politica internazionale, stasera, alle 21, al centro di aggregazione [redacted] via Verdi a Casale parlerà di «Motivi della guerra nell'ex Jugoslavia».

FRINCO

[redacted] mirino dei ladri mobili dell'800 e orologi

A Frinco, in via Vittorio Emanuele, a Giuseppe Bevilacqua, 79 anni, è stata rubata una ribaltina in legno dell'800. A Castell'Alfero, Ernesto Gandolfo, 43 anni, via Valle, ha denunciato il furto di cinque orologi e di un carnet d'assegni. Oggetti in [redacted] stati rubati ad Asti [redacted] Gianfranco Gatto, 48 anni, via Valmce.

ASTI

Un opuscolo per chi si interessa di «turismo verde»

S'intitola «Gli edifici rurali nell'attività agrituristica» la pubblicazione curata da Agriturist Piemonte e dalla Federazione regionale agricoltori. L'opuscolo si rivolge agli operatori del [redacted] agli imprenditori e si può richiedere all'Agriturist di Asti.

[redacted]

Oggetti d'antiquariato all'Auditorium dell'Erca

A Nizza si [redacted] aperta la mostra di oggetti d'antiquariato, organizzata dall'accademia culturale de «L'Erca» all'Auditorium della Trinità. Valeria Reposi e Lide Santinon Roggero espongono fino a domenica ceramiche, pizzi [redacted] tendaggi lavorati [redacted] mano.

CASALE

Dibattito sulla [redacted] economica del governo

«La [redacted] economica del governo» è il tema dell'incontro [redacted] oggi all'Unitrè di Casale. Alle [redacted] al Centro Buzzi di corso Valentino [redacted] parlerà il commercialista Giuseppe Tarditi.

A 40 giorni dal voto molte le rinunce da parte di ex consiglieri

Elezioni ad Acqui, dà forfait anche l'ex sindaco Cassinelli

[redacted] A meno [redacted] 40 giorni dalle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale sciolto dal Prefetto l'8 [redacted] agosto e a poco più di una settimana dal termine ultimo utile per la presentazione delle liste, la maggioranza dei partiti non ha ancora l'elenco completo dei candidati. Di sicuro si conoscono i nomi di chi [redacted] si ripresenterà più alle prossime elezioni amministrative. Una [redacted] rinunce [redacted] rilie[redacted] quello di Ernesto Cassinelli annunciata [redacted] un comunicato in cui afferma che la «decisione non è frutto di motivazioni personali, ma politiche».

Cassinelli precisa che la scelta [redacted] non ricandidarsi alle elezioni di dicembre «non è un [redacted]simpegno dall'attività pubblica, né tantomeno un rifiuto della politica, ma [redacted] decisione vuole essere un segnale preciso di consapevolezza alla dc e ai miei concittadini perché, per servire il bene comune non è indispensabile essere protagonisti, [redacted]pre e comunque, del confronto civile e politico».

L'ex sindaco di Acqui Ernesto Cassinelli non [redacted] presenterà alle prossime elezioni amministrative

Altre rinunce [redacted] ricandidarsi vengono dagli [redacted] consiglieri socialisti Carlo Camporino, Giuseppe Visca, Enzo Balza, Giuseppe Olcivieri [redacted] Giovanni Bistolfi. Anche i tre consiglieri del psdi Roberto Buzio, Margherita Cavallo e Mario Gallo [redacted] si ripresenteranno in lista.

Le segreterie [redacted] pri e [redacted] psdi, dopo varie riunioni [redacted] in[redacted] a livello locale [redacted] provinciale, hanno deciso di comparire [redacted] lista [redacted] per le prossime elezioni. «Tale decisione - [redacted] scritto in [redacted] comunicato - è la prosecuzione [redacted] una iniziativa [redacted] sorta molti mesi [redacted] per risolvere una situazione amministrativa locale ormai inaccettabile». Un'alleanza, tra pri e psdi, che si mantiene compatta, [redacted] affermato nella nota dalle due segreterie «nonostante i ripetuti attacchi di coloro che puntavano a [redacted] il vecchio controllo sulla città».

Per le candidature nulla si [redacted] ancora della dc. Sarà il commissario Ettore Morezzi a decidere chi mettere in lista, ma di nominativi non [redacted] ne parla [redacted]. Nulla ancora di definitivo per il psi. Il segretario Gianni Zacconi, eletto alcune settimane fa, si presenterà dimissionario durante la riunione del direttivo di domani sera. Per la lista [redacted] certi i nomi di Michele Gallizi, Giovanni Ivaldi, Osvaldo Zafferani. Rifondazione comunista ha indicato come capolista Adriano Icardi, [redacted] certa la candidatura di Salvatore Olia e degli sportivi Enzo Biato, Luigi Riscossa, Bruno Roglia e Sergio Barisone. Non [redacted] ricandida l'ex consigliere Gian Piero Chiarlo, eletto di recente presidente provinciale dell'Associazione nazionale venditori ambulanti.

Carlo Ricci

[redacted]

Una cooperativa

Si [redacted] il [redacted] per [redacted]

NIZZA. La Cooperativa astigiana «Il Faro» inaugura la gestione del servizio di Telesoc[redacted] per gli anziani ed i disabili di Nizza e Canelli.

Il Telesoccorso funziona tramite il telefono: ogni utente, spendendo 199 mila lire per l'installazione e [redacted] mila al mese di canone, avrà un telecomando con cui mettersi in contatto, via telefono, in pochi secondi con gli operatori de «Il Faro». Per ogni associato sarà predisposta una scheda per facilitare il pronto intervento, in cui saranno annotati tutti i dati medici dell'anziano.

Il servizio può essere utilizzato anche per chiedere assistenza in caso di acquisti di medicine o altri servizi utili per chi vive da solo. Per informazioni ci si può rivolgere alla cooperativa astigiana, telefonando al 59.24.15. [e. ca.]

[redacted]

In direzione di Genova

«Treni [redacted] e pullman [redacted] puntuali»

NIZZA. E' approdata in Consiglio comunale la polemica sulla soppressione dei treni nei giorni festivi sulla linea da [redacted] per Genova. Il consigliere [redacted] Fernando Antonini (Pds) ha chiesto alla Giunta ed ai colleghi di impegnarsi per ottenere un incontro con i dirigenti del Compartimento piemontese. [redacted] disagio dei viaggiatori è evidente - ha spiegato Antonini - perché gli autobus sostitutivi, che viaggiano su strade non certo ottimali, non possono [redacted] la puntualità e capita spesso che la gente perda le coincidenze».

Il timore dei nicesi, (soprattutto degli anziani che si spostano la domenica) è quello che venga soppressa anche [redacted] linea Cavallermaggiore-Alessandria. Il sindaco Giuseppe Odasso ha dichiarato che [redacted] metterà in contatto [redacted] gli altri Comuni vicini interessati dal «taglio» delle Ferrovie, per chiedere una riunione congiunta al Compartimento. [e. ca.]

[redacted]

Zona pericolante

[redacted] i [redacted]

VIGNALE. La storia si ripete. Come l'anno scorso, [redacted] tornati i sigilli nella zona pericolante del cimitero di Vignale, dopo una breve apertura dei due colombari, [redacted] dal sindaco, Paolo Ruscena, per consentire la commemorazione dei defunti.

Il lucchetto [redacted] stato [redacted] nuovo sistemato al cancello sul lato nord. La maggior parte dei parenti dei defunti dell'ala «a rischio» sono giunti a Vignale sabato [redacted] domenica: hanno sistemato nei vasi soltanto fiori di plastica, al posto dei classici crisantemi. E' infatti difficile prevedere quando, con la riapertura dei colombari, sarà possibile sostituire i fiori.

Non si [redacted] quando cominceranno i lavori di ripristino: dopo l'indagine geologica, è scattata la fase progettuale. Il Comune ha affidato al [redacted]nio civile [redacted] compito [redacted] redigere un progetto d'intervento. [cr. ro.]

UN PIENO DI REGALI

A&O

PER TUTTO L'ANNO

Ogni giorno all'A&O, per ogni 10.000 lire di spesa (scontrino unico), ricevete un bollino, per [redacted] raccolta che vi fa scegliere tra regali belli, ricchi, sicuri che aggiungono una nota di allegria e qualità alla vostra [redacted] Richiedete al vostro supermercato A&O il catalogo [redacted] l'apposita tessera.

Una delegazione della Valle Bormida ricevuta dal ministro dell'Ambiente

«Acna e re-sol sotto esame»

Il rappresentante del governo ha garantito la discussione sul problema inquinamento
La preoccupazione degli abitanti espressa dal comitato albese. Ora c'è più ottimismo

ALBA. «L'inceneritore "re-sol" va sottoposto all'esame della commissione per la valutazione dell'impatto ambientale; la vicenda dell'Acna sarà presto discussa dal Consiglio dei ministri».

Il ministro dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana ha ricevuto una delegazione del comitato interprofessionale Alba-Cuneo-Asti-Alessandria (settore vinicolo, agricolo, commerciale e turistico) del Basso Piemonte) per discutere il problema dell'inquinamento in Valle Bormida.

Ci sono state due ore di colloquio serrato, sugli aspetti ambientali e socio-economici legati alla vicenda che da anni divide gli abitanti.

«E' stato un incontro molto positivo - dice Luigi Castino, rappresentante dell'Unione produttori del Moscato e capo della delegazione che ha incontrato il ministro dell'Ambiente -; quest'ultimo ha detto di condividere pienamente la nostra posizione e le nostre preoccupazioni. Ripa di Meana ha aggiunto inoltre che il Consiglio dei ministri affronterà la vicenda fra qualche settimana; crediamo, quindi, che la questione possa essere definita entro breve tempo».

A Roma il Comitato interprofessionale Alba-Cuneo-Asti-Alessandria era rappresentato anche dal direttore dell'Associazione Consorzi del Barolo, del Barbaresco e dei vini d'Alba Antonio Maggiore, da Fabrizio Stecca dell'Asprovit e da Mauro Bongiovanni dell'Associazione commercianti albesi.

«Abbiamo ribadito le forti preoccupazioni da parte delle categorie rappresentate nel comitato circa il perdurare della situazione di incertezza sulla questione Acna-re.sol - affermano i delegati del Comitato interprofessionale -. Il ministro ha dimostrato di conoscere a fondo sia la situazione attuale, sia la storia della vicenda Acna ed ha aggiunto che all'interno del Consiglio dei ministri continuerà a ribadire la necessità di sottoporre il "re-sol" alla valutazione di impatto ambientale».

Una manifestazione contro il degrado ambientale e lo stabilimento dell'Acna

In pratica Ripa di Meana ha quindi ribadito le posizioni espresse tra la fine di luglio e i primi di agosto, quando affermò che il parere della commissione "Via" per il "re-sol" era necessario, aggiungendo anche di voler far rispettare i tempi necessari alla procedura, anche se l'Enichem chiedeva di accelerare le prassi poiché secondo i dirigenti del gruppo chimico l'Acna non poteva continuare a lungo la sua produzione senza l'inceneritore in funzione.

«Continueremo a restare in contatto con il ministero dell'Ambiente e con Ripa di Meana - sostengono i delegati - poiché sono possibili incontri a livello politico per giungere ad una definizione della vicenda che tenga conto delle legittime aspettative delle categorie economiche rappresentate dal comitato».

Il prossimo obiettivo è quello di incontrare il presidente del Consiglio Giuliano Amato; la possibilità di avere un confronto con il capo del governo verrà probabilmente già discussa oggi ed Alba in occasione di una nuova riunione del comitato interprofessionale. «Il risanamento della Valle Bormida è fondamentale per la prosecuzione della nostra esistenza - dicono gli abitanti della zona -; abbiamo recepito con fiducia le parole del ministro, che ci ha assicurato il massimo interesse alla nostra causa. Ci batteremo fino in fondo per difendere i nostri diritti».

Corrado Olocco

Interventi nel Canavese

TORINO. Arrivano i fondi per il recupero ambientale delle aree degradate nel Canavese.

A Brossasco (Valle Varaita) è stato concesso un contributo di 47 milioni e 880 mila lire per la rinaturalizzazione dell'area degradata lungo la strada provinciale per Venasca.

«Il reinserimento ambientale delle cave - dicono in Regione - permetterà di evitare lo squilibrio ecologico con recupero di vegetazione e maggiore flusso turistico».

Nel progetto figurano opere di riporto e sistemazione di terra vegetale, creazione di prato, risanamento delle cave verdi, messa a dimora di siepi e piante tipiche.

Sommariva Bosco ha ricevuto 124 milioni e 157 mila per la rinaturalizzazione dell'area degradata vicina al rio Pocapaglia, nell'ambito del territorio comunale.

La zona, un tempo adibita a poligono militare, con lavori di recupero e rinaturalizzazione sarà reinserita nel contesto rurale.

Anche in questo caso saranno creati prati, si risanerà la vegetazione, si realizzeranno aree e sentieri e si costruirà una passerella pedonale in legno, quale unico e insostituibile accesso all'area.

Il contributo toccato a Cortemilia è di 155 milioni e 565 mila lire per rivitalizzare l'area vicina al torrente Uzzone.

Saranno compiuti interventi di ingegneria naturalistica, con l'obiettivo di rendere più vivibile l'area e di restituirla in una giusta collocazione ambientale. Saranno eseguiti interventi per recuperare alberi e arbusti per ridare alla zona l'antica configurazione naturale.

[r. s.]

Da domani in vendita i primi prodotti dell'annata '92

I vini novelli piemontesi alla sfida del Beaujolais

VICENZA. Gli appassionati potranno assaggiarli oggi all'inaugurazione del quinto salone nazionale dei vini novelli che si apre alla fiera di Vicenza. Per gli altri l'attesa sarà ancora solo giorno ancora. Da domani, data fissata per legge, sarà sul mercato i primi figli della vendemmia 1992. Sono i «novelli», ottenuti da uve raccolte poche settimane fa, spremute soffici e lavorate con il metodo della macerazione carbonica per lasciare intatti nei vini fragranze, aromi e profumi.

Fino a qualche tempo fa snobbati dai gourmet, che li consideravano vini «troppo facili», i novelli italiani sospinti dal successo internazionale del Beaujolais nouveau, hanno conquistato palati e spazi di mercato sempre più importanti. Piacciono, soprattutto, ma non solo, a donne e giovani, perché freschi e poco alcolici.

Il fenomeno in Italia, dopo qualche anno di confusione e non poche furberie levantine, è ora regolamentato da una legge che fissa appunto nel 6 novembre la data ufficiale di uscita.

Nel panorama nazionale il Piemonte ha un ruolo importante, anche se non primario in termini di quantità.

Dalla vendemmia '92 saranno ottenute circa 11,7 milioni di bottiglie (più 5 per cento rispetto all'anno scorso), per oltre la metà prodotte in Toscana, Veneto e Trentino. Il fatturato nazionale complessivo è previsto intorno a 70 miliardi. Le aziende vitivinicole produttrici di novello censite sono 239.

Di queste una ventina sono le piemontesi che hanno in commercio i loro vini novelli dai nomi evocanti. Secondo stime ufficiose quest'anno ci sarà un aumento di bottiglie «made» in Piemonte. Per la prima volta si arriverà a sfiorare quota 800 mila bottiglie. Di queste circa un terzo sono prodotte da sette aziende riunite nell'Istituto del Novello Piemontese.

I tecnici dell'Istituto si sono riuniti martedì scorso per una degustazione alla cieca dei novelli appena imbottigliati.

Ne hanno tratto indicazioni molto positive in termini di intensità di profumi ed equilibrio. Dal punto di vista commerciale è stato stabilito di mantenere i prezzi sui livelli dello scorso anno: alla cassa delle 6 mila lire a bottiglia.

Tutte le sette aziende dell'Istituto che ha per simbolo una N maiuscola stilizzata, che finisce in un bicchiere, saranno presenti a Vicenza per il salone nazionale del vino novello di oggi e domani.

Complessivamente saranno presenti al Salone 168 case, oltre il 70 per cento del totale italiano, 70 delle quali organizzate nei sei istituti regionali di tutela (oltre il piemontese, l'Istituto del Novello Toscano, quello Atesino, la Provveditoria Novelli Bresciani, il Consorzio Bardolino e il Veneto Orientale).

Sergio Miravalle

Così al Salone di Vicenza

DEL NOVELLO
- BAVA, COCCONATO (AT)
- BOFFA, SAN MARZANO (AT)
- [illegible] VEZZA D'ALBA (CN)
- MICHELE CHIARLO, CALAMANDRANA (AT)
- [illegible] CANELLI (AT)
- TERRE DA VINO, MORIONDO (TO)
- VALFIERI, COSTIGLIOLE (AT)

- ARALDICA VINI PIEMONTESI, CASTELBOGLIONE (AT)
- BERSANO ANTICO PODERE, NIZZA [illegible] (AT)
- [illegible] CONTE DI CAVOUR, CASTELBOGLIONE (AT)
- [illegible] GATTINARA (VC)
- LA TESSITORA, NIZZA MONFERRATO (AT)
- PODERI SCARAVINO, PRIOCCA (CN)

ISTITUTO VINO NOVELLO

L'immagine pubblicitaria con la quale i francesi annunciano l'uscita del Beaujolais fissata al mondo il novembre

Vercelli ricostruisce i ricordi del secondo conflitto mondiale

Misteri di guerra in mostra

La rassegna è organizzata dall'istituto storico della Resistenza di Borgosesia
Esposti distintivi partigiani, volantini clandestini, fucili e maschere antigas

In questa significativa immagine del fotografo della Resistenza Luciano Giachetti (detto «Balta») un momento della liberazione di Vercelli ad opera dei partigiani

VERCELLI. Rivivere e ricostruire i giorni della seconda guerra mondiale attraverso frammenti e ricordi. E' questa l'iniziativa messa a punto dall'Istituto per la storia della Resistenza di Borgosesia intitolato al comandante partigiano medaglia d'oro Cino Moscatelli.

L'appuntamento è per sabato nell'auditorium «Madonna delle Grazie», sede dell'Archivio di Stato, in via Manzoni a Vercelli; nell'occasione sarà inaugurata la mostra «Memoria di guerra, frammenti e ricordi per una storia del secondo conflitto mondiale in provincia di Vercelli».

L'esposizione, che resterà aperta fino a domenica 22, sarà dedicata a quegli «oggetti della guerra», che, utilizzati durante il periodo bellico, sono stati conservati e collezionati come testimonianza di quegli anni.

«Questi oggetti, quasi fossero un concreto prolungarsi della storia nel p[illegible] - dice il direttore dell'Istituto Piero Ambrosio -, comporranno i nodi della fitta rete di ricordi, evocazioni, eventi della guerra assunti quali luoghi del connettersi di storia e memoria, di realtà e ricordo, emozione e ragione, esperienza e racconto».

Una guida a stampa preparata dall'Istituto consentirà di individuare e scegliere i diversi itinerari di lettura. Fra gli oggetti esposti figureranno apparecchi radio, bandiere, borracce, fregi della Milizia fascista, cartine militari, distintivi partigiani, elmetti di varie nazionalità, giornali d'epoca, fucili, gavette, manifesti di propaganda, lampade, lasciapassare, maschere antigas, relazioni di polizia, reticolati di luger, tessere fasciste, vere nuziali autarchiche, volantini clandestini, zaini militari.

La mostra coinciderà con un seminario di studi patrocinato dall'Amministrazione provinciale, che tenterà di mettere a fuoco la partecipazione italiana alla seconda guerra mondiale. Il convegno si svolgerà nell'aula magna dell'Istituto tecnico di piazza Battisti da mercoledì 11 al 13.

Nella prima giornata si parlerà di «Società in guerra e forme della mobilitazione» con relazioni di Penny Summerfield, Gustavo Corni e Massimo Legnani; nella seconda il tema sarà «La costruzione della memoria» con relazioni di Anna Bravo, Rosalia Prezzo, Ersilia Alessandrone Perona, Grazia Camilletti, Angelo Bendotti, Paola Olivetti, Adolfo Mignemi, Daniele Bortoli e Pierangelo Cavanna.

Nella terza si parlerà della città in guerra; sono previste relazioni di Gloria Chianese, Camillo Daneo, Anna Vinci, Luca Baldissara, Brunella Dalla Casa ed Alberto Preti. [w. ca.]

STUDIO ARTE 56
provenienti da collezioni private italiane e straniere
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
di vecchia ed antica manifattura
E' LA GRANDE OCCASIONE PER ACQUISTARE
"IL TAPPETO IMPORTANTE"
ALBA - VIA VITTORIO EMANUELE, 24 - TEL. 0173/440534
ORARIO: 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 - LUNEDI' CHIUSO - DOMENICA APERTO

Da Alessandria parte un invito alle altre città per una gestione più razionale degli spettacoli

Teatri, una proposta per risparmiare

Il direttore [redacted] il presidente del Comunale si dicono disponibili a «sedersi attorno a [redacted] tavolo per parlare». Ma restano molti interrogativi sulla reale disponibilità di tutti a [redacted] lavoro comune e sul ruolo della Provincia

ALESSANDRIA. Immaginate una provincia con sei, sette teatri, tutti «affiatati», con spetta[redacted]li giusti per ogni spazio, con direttori che, d'amore [redacted] d'accordo, condividono programmi, pubblicità, problemi amministrativi [redacted] d[redacted] magari, vengono organizzati pullman, così che un casalese possa recarsi comodamente ad applaudire il proprio [redacted] [redacted] attore, [redacted] musicista preferito, tanto al Comunale di Alessandria come [redacted] Civico [redacted] Tortona, [redacted] all'ipotetico «Marenco» di Novi. Immaginate, soprattutto, [redacted] provincia dove non esistano curiose sovrapposizioni di date, [redacted] inutili doppioni, come è capitato e come capiterà ancora. Ultimo esempio Grillo, che dopo avre debuttato a Casale per 400 fortunati, arriva domenica in città, dove quattro repliche, tutte quelle possibili, non sono bastate ad accontentare tutti.

Utopia? Sicuramente sì, ma l'opportunità e forse la necessità di [redacted] coordinamento fra i teatri esistenti e progettati dell'Alessandrino, comincia ad [redacted] qualcosa di più [redacted] [redacted] bel discorso da tirar fuori ai convegni. A favore di una scelta del genere c'è, per tacere del resto, il risparmio, o almeno la razionalizzazione dei costi, in un momento in cui incombono i tagli ai bilanci degli enti locali.

Franco Ferrari, (in alto) direttore, e Nuccio Lodato, presidente del Comunale. Beppe Grillo sarà da domenica ad Alessandria

[redacted] Ferrari, direttore del Comunale di Alessandria [redacted] neo eletto presidente nazionale dell'Anet, l'associazione nazionale esercizi teatrali, parla dell'argomento con la cautela di chi forse avverta che, [redacted] una provincia dove proporsi come protagonisti è considerata una imperdonabile colpa, avocare a sè ruoli decisionali può essere pericoloso. Tuttavia, pur premettando che per la provincia si tratta di «un discorso teorico, nemmeno di un progetto», dice che sì, «il sistema di distribuzione dello spettacolo in Italia potrebbe essere impostato meglio, su quello che alcuni anni fa era stato chiamato il circuito delle autonomie» e ipotizza la possibilità di un collegamento tra i teatri, senza imposizioni dall'alto.

Collaborazione per quanto riguarda l'informazione sugli spettacoli, ma anche a livello tecnico e amministrativo, per arrivare all'aspetto più difficile, e forse di maggiore impatto, il coordinamento per quanto riguarda le stagioni, tenendo conto delle caratteristiche e della capienza dei teatri. Un discorso che deve partire dai teatri pubblici che per Ferrari, anche in un momento in cui tutto ciò che sa di politica [redacted] demonizzato, mantengono un loro insostituib[redacted] ruolo sociale. «Arrivare alla "responsabilizzazione del capoluogo" - osserva Ferrari - non è facile, in una provincia così divisa e orgogliosa delle proprie autonomie ed è anche difficile pensare che gli enti locali si sentano investiti più di tanto del problema. Sarebbe piuttosto ipotizzabile un discorso tecnico, che, oltretutto, [redacted] implica costi aggiuntivi, [redacted] anzi favorirebbe una razionalizzazione delle risorse».

Insomma, alla fine, l'invito a «sedersi attorno a un tavolo e parlarne» arriva, anche se con mille cautele. E Nuccio Lodato, che [redacted] Comunale è presidente, si spinge anche più in là. «Quello [redacted] coordinamento - dice - [redacted] sempre stata per noi una pagina aperta, fin dai tempi dell'ipotesi sul polo teatrale Piemonte Sud, alla fine degli Anni 70. Abbiamo sempre trovato interlocutori alla Regione, meno forse alla Provincia, che finora non ha ritenuto di occuparsi del problema». Razionalizzazione, per Lodato, significa anche l'ipotesi una diversa articolazione delle potenzialità delle scuole di recitazione, sempre più numerose in provincia, e significa anche la possibilità [redacted] «far girare» in tutto l'Alessandri[redacted] in un teatro, come ad esempio «Alcassino e Nicoletta». Tutto questo [redacted] defraudare [redacted] della propria identità, ma anzi esaltando il ruolo di ognuno. La proposta è partita, Ferrari e Lodato si dicono curiosi di vedere cosa accadrà, non resta che aspettare le reazioni, se ce ne saranno.

Carla Reschia

[redacted]

[redacted]
Cinque anteprime da Venezia

Secondo appuntamento stasera, alle 21,30, nella Sala Ferrero del Comunale, con la rassegna «Venezia ad Alessandria», organizzata dal Gruppo Cinema «Enrico Foà», che presenta in anteprima cinque film scelti alla Settimana della critica dell'ultima [redacted] di Venezia. Verrà presentato in edizione originale [redacted] sottotitoli, «Minder dood dan de Anderen», Meno morta degli altri, del regi[redacted] belga Frans Buyens, che affronta il tema dell'eutanasia vo[redacted] attraverso la storia della madre del regista, colpita da un male incurabile.

[redacted]
Le giostre in piazza [redacted] Valenza

Luna park nei giardini di via Camurati, a Valenza: sono a disposizione le giostre tradizionali e le moderne attrazioni elettroniche.

[redacted]
Paolo Bonfanti è all'Operetta

Per la rassegna di [redacted] musica dal vivo dell'Operetta di Casale, in viale Gramsci, [redacted] alle 22 suona la band di Paolo Bonfanti. E' uno dei più qualificati rappresentanti del rock blues «made in Italy». Il concerto è a ingresso libero.

I LOCALI
Danze tribali al County Club

«Trance dance», stasera e ogni giovedì, dalle 22,30, al County Club di Verreto, in provincia di Pavia. E' una danza basata sul ritmo delle percussioni, che si richiama alle antiche tradizioni africane e degli indiani d'America.

[redacted]
A Casale si apre un corso

Un [redacted] [redacted] danze popolari. E' la proposta dell'Associazione «Il paniere» di Casale. Il corso prevede una decina di lezioni che partiranno dal 2 dicembre e costa 30 mila lire. Le iscrizioni sono aperte alla sede dell'associazione, in via Balbo 37, tel. 0142 / 455268.

BALLO LISCIO
«Anni d'argento» [redacted] Valenza

Ballo liscio per gli «Anni d'argento» oggi pomeriggio giovedì [redacted] Dancing Valentia [redacted] Valenza: lo conduce il deejay Carlone.

[redacted]

ALLA RIBALTA

Mapo, deejay o light-jay quel che conta è esserci

Massimo Rigo, detto «Mapo» rapper per amore, deejay per vocazione ora al Master fa solo il light-jay

Ha quasi appeso la cuffia al chiodo, ma non rinuncia al suo posto in cabina: a Massimo Rigo, detto «Mapo», la pista piace guardarla di lì.

Al Master di Bosco Marengo [redacted] ormai ceduto all'amico Mauro «Cuki» Violino anche l'ultima [redacted] del sabato sera «perché - dice - non [redacted] corret[redacted] togliergli spazio». In compenso ha scelto di confinarsi nel ruolo gregario [redacted] light-jay, pur di non abbandonare quell'angolino dove, da solo [redacted] in compagnia, è stato il regista di tante belle serate.

Mapo è [redacted] al Master nella primavera '87, dopo [redacted] rapido scambio [redacted] veduto [redacted] Umberto Benotto, il deejay titolare: due anni [redacted] consolle, prima nell'ombra del suo «maestro», poi via via con responsabilità più spiccate.

«Ero un amante del rap, ascoltato a tutto volume - racconta - e ho dovuto convertirmi [redacted] genere commerciale». Unico diversivo, il giovedì sera: «Un'idea [redacted] Benotto - spiega Mapo -: sotto l'etichetta di "Blanco y Nigro" il Master proponeva le prime originali serate di tendenza. Pubblico ristretto, quasi tutti milanesi. Almeno lì potevo sfogarmi [redacted] "rappers" d'autore come Public Enemy e L. L. Cool J.».

Un anno di pausa, poi riecco Mapo al Master ad affiancare Cuki al mixer per un'equa spartizione dei ruoli al sabato [redacted] «Con [redacted] revival dovevo attirare la gente in pista - racconta [redacted] -, poi lasciavo il testimone a Cuki con le novità discografiche della disco music più sfrenata. Quindi, dopo i lenti, tornava il mio momento». Cioè?

«"Spazzare" [redacted] pista. Scherzi a parte, quando l'ora si fa tarda occorre incoraggiare i più instancabili a guadagnare l'uscita. «Ma bisogna farlo lentamente, [redacted] [redacted] - prosegue -: di solito si lancia il "messaggio" passando gradualmente dai ballabili [redacted] una musica più difficile. L'ideale è qualcosa [redacted] "ambient", o pezzi americani Anni 70».

Ma poi confessa che in discoteca si è trovato a disagio le poche volte in cui vi [redacted] entrato da cliente: «Giravo [redacted] vuoto, mi sentivo perso. Finivo regolarmente in un angolino a sbirciare [redacted] invidia il deejay».

La claustrofobia proprio non lo preoccupa: «In cabina mi sento [redacted] po' un animale in gabbia - scherza -, che però non sente [redacted] bisogno di cercare l'uscita».

Brunello Vescovi

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **T[redacted] notte.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO [redacted] 22. **Infelici e contenti.** Or.: [redacted] 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** Viet. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. [redacted] Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA [redacted] Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Viet. [redacted]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Taxisti di notte.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05[redacted].
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Un'altra vita.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 16; 18,55; 18,50; 20,45, 22,40.
FARO v. [redacted]. **Alien 3.** Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA [redacted] Trapani 57. **Cuori [redacted].** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Viet. 14. [redacted]: 15,10, 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. [redacted]. [redacted]: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La posta.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del [redacted].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 5. **L[redacted] di Peter Pan.** Or.: 20,30; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti [redacted].** Or.: 14,30; 16,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 50. **Il ladro di bambini.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Doppia personalità.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. «Stag. d'op. 1992-93». Vend. nuovi abb. fino al 10/11. Vend. bigl. per gli spett. dal 12/11. Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. [redacted] verde: iniziativa del T. Regio per i giov. fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una rid. del 30% di abb. e int. (da lun. a ven.). Att. prom. sett. scuola. Tel. 8815.209/383.
ALFIERI p. Solferino 4, tel 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Ore 20,45 U. Pagliai e P. G[redacted]sman con M. Crotti in **Spirito allegro** di N. Coward, con B. Boccoli. Biglietti 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. [redacted]. Continua la vend. abb. a 5 spett. di Operetta con posto fisso. **Il Paese dei Campanelli, Il Paese del Sorriso, La [redacted]ova Allegra, Cin Ci LA, Scugnizza.** Prev. Cassa Teatro ore 10-13/15-19, tel. 66.98.034.
[redacted] Erba, A. Cava e A.De La Roche indicono un'audizione per una nuova compagnia di modern jazz progetto '93 i giorni 6 e 7-11-1992 ore 12 presso il Teatro Erba. Inf. c.so Moncalieri 241, tel. 011 661.54.47.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
[redacted] **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Film**
[redacted] **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **La città domanda risponde il sindaco**
20 — **Il gioco dell'oca**
[redacted] **The Jaz**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 [redacted]

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
[redacted]
22,10 **Tg sera**
22,25 **Ingresso libero**
23 — **A tu per tu**
23,10 **Bianco e nero sempreverde**, tf.
23,35 **Erreuno tg**

[redacted]
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **Ti amo ancora**, film

Telecity
19 — **I Campbell**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Il fratello più furbo di Sherlock Holmes**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo Grosso Story**, quiz
23,45 **Le cinture così dolce... così perverse**, film

Telecupole
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **15 anni dopo strage per amore**
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**

Primantenna Supersix
18,30 **General Daimos**, cartoon
19 — **Sacciri, il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Lotta per la vita**, telefilm
22,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Peyton place**, telefilm
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 Biella**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Apache**, film
22,30 **Calcio fans**
23,25 **Tg 4 flash**

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Serata in famiglia**
21,25 **Speciale rally**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rivedendo Telebiella**

Rete 9 Tai
20,20 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22 — **Bravo Dick**, telefilm
22,30 **Onda rock**
22 — **Tg 9**

G.R.P.
18 — **G.R.P. monitor**
18,30 **Farfalle pronostici**
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Le avventure di Don Giovanni**
22,30 **Confidenziale...**
23 — **Charleston**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, (r)

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **A tu per tu con le stelle**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20.15 **La storia della salvezza**
20,30 **Tutta la città ne parla**, film
22.30 **La chiesa in cammino**
[redacted] — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Calcio fans**

[redacted] 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
[redacted] **Mark il poliziotto spara per primo**, film
22,49 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [redacted] tenti.**

[redacted]

[redacted] AL CINEMA

- **[redacted] Alessandrino** — [redacted]. 0131/252.644, Or.: 18,30/22,30, Lire 10.000/8000 — **1492, la conquista [redacted] Paradiso** — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N.V. 2h20' **Avventura**
- **Ambra** — Tel. 252.079, Or.: 20/22,15, Lire 5000 posto unico — **Cuori ribelli** — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**
- **[redacted]** — Tel. 234.240, Or.: 21,30, Ingresso riservato ai soci del Gruppo Cinema — **Meno morta degli altri**
- **Corso** — Tel. 68.080, Or.: 20/22,15, Lire 10.000/8000 — **Anni 90** — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, [redacted]. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. [redacted] **Comico**
- **Cristallo** — Tel. 341.272, Or.: 16, Lire 8000/7000 — **Film [redacted] ai minori [redacted] anni 18**
- **Galleria** — Tel. 252.112, Or.: 20/22,15, L. 10.000/8000 — **Giochi di potere** — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Sergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**
- **[redacted]** — Tel. 252.707, Or.: 20/22,15, Lire 10.000/8000 — **Prosciutto prosciutto** — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**
- **[redacted] Ariston** — Tel. 0144/322.885, Or.: 20/22, [redacted] 8000/7000 — [redacted] PER [redacted]
- **[redacted]** — Tel. 0144/3[redacted]08, Or.: 20/22, [redacted] Cineforum — **Moglie a sorpresa** — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la [redacted] donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**
- **[redacted]** — Tel. 0142/452.816, Or.: 20/22,30, Lire 8000/7000 — **Sabato italiano** — di L. Manuzzi, con M. De Pasquale, M. Lo Russo, F. Neri (Italia '92) — Amori, delusioni, droga e discoteche durante un normale sabato sera «adriatico», che si conclude in tragedia con la «roulette riminese». N. V. 1h41' **Drammatico**
- **Vittoria** — Tel. 452.291, Or.: 20/22,30, Lire 8000/7000 — **Mariti e mogli** — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' [redacted]
- **Cine Poli** — Tel. 452.061, Or.: 20/22,20, Lire 8000/7000 — **Anni 90** — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**
- **NOVI [redacted] Moderno** — Tel. 0143/78.280, Or.: 20/22,15, Lire 8000 posto unico — **Arma letale 3** — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [redacted]
- **OVADA [redacted] Comunale** — Tel. 0143/81411, Or.: 20/22,15, Lire 8000 posto unico — **Nel Continente nero** — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una [redacted]ortia di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**
- **[redacted]** — Tel. 0143/82.695, Or.: 20.15/22,30, Lire 5000 posto unico — NON PERVENUTO
- **TORTONA [redacted] Sociale** — Tel. 861.326, Or.: 20/22,30, L. 8000 posto unico — **Arma letale 3** — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [redacted]
- **VOGHERA [redacted] Arlecchino** — Tel. 0383/648124, Or.: 20-22, L. 9000 posto unico — **Taxisti di notte** — di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

IL NUOVO ECCEZIONALE FILM DI MARCO RISI

Azienda leader settore paramedico, seleziona [redacted] ambosessi da inserire in proprio organico, previo corso di formazione. Ottima retribuzione. Si richiede cultura medio-superiore, [redacted] presenza, capacità organizzative, età [redacted] [redacted] anni. **Per appuntamento tele[redacted] dalle [redacted] 9 alle [redacted] 19 allo 0131/254.798.**

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Il volley di A1 si ferma per tre settimane ma i cuneesi sono attesi da intensi allenamenti

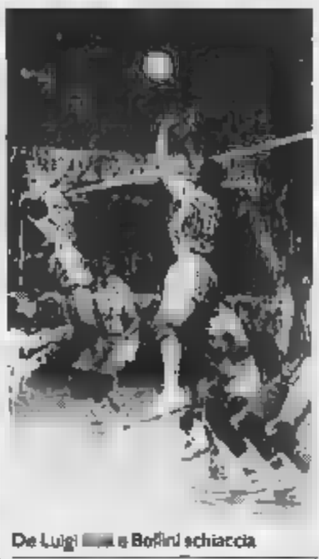
L'Alpitour si prepara per il riscatto

Blain: «La sconfitta con Parma ci è stata salutare»

CUNEO. Tre settimane di tempo per riposare e ripresentarsi in campionato con il morale rinfrancato. Dopo la sconfitta [illegible] la Maxicono Parma, l'Alpitour Diesel Jeans si è fermata tre giorni. Ieri gli uomini di Philippe Blain sono tornati al lavoro nella palestra di Boves, pronti per ricominciare l'avventura in A1. Il torneo rimarrà fermo per ventun giorni. E' una lunga pausa programmata nell'ipotesi che la nazionale di Julio Velasco avesse dovuto partecipare alla «Top Four» in Giappone. Il quinto posto olimpico, conquistato quando i calendari e le date del campionato erano già state fissati, ha però reso inutile questo periodo [illegible] inattività che, comunque, è stato forzatamente mantenuto.

L'Alpitour riempie la sosta con gli allenamenti, per ritrovare energie fisiche e mentali. Dopo un inizio esaltante - sei vittorie consecutive, una sconfitta contro i campioni d'Italia - c'è il desiderio di dimostrare al pubblico che la squadra è rinata e si è rifatta il trucco. Grande fatica, viaggi, trasferte, occhi puntati sulla nuova formazione: la pressione è alta.

«Le tre settimane di stop arrivano al momento giusto - sostiene il palleggiatore Davide Bellini -: serviranno per liberarci la mente dallo scivolone interno con gli emiliani. Abbiamo smaltito [illegible] delusione della partita; credo che la sconfitta contro la Maxicono ci serva da lezione. Ieri, nel primo allenamento, ci siamo fatti una promessa: quella di ricominciare a vincere».



De Luigi [illegible] e Bollini schiaccia

Il tecnico dell'Alpitour, Philippe Blain, illustra il programma delle tre settimane: «Proporrò un intenso programma di allenamenti, [illegible] fossimo in ritiro pre-campionato. Le prime amichevoli sono domenica [illegible] contro l'Aquater Brescia ed il lunedì [illegible] a Boves contro la Panini Modena. Riprenderemo il lavoro fisico [illegible] fondo. Dalla sconfitta contro Parma abbiamo imparato molto. I miei giocatori hanno avuto tre giorni [illegible] riposo per pensare: ieri mattina ci siamo ascoltati [illegible] allenamento. Se i ragazzi hanno capito che [illegible] ci è mancato, lo dimostreranno nella prossima gara contro la Misura. I milanesi [illegible] forti: recuperano anche Lucchetta. Ma, nei momenti difficili, Milano, a differenza di Parma, non ha [illegible] il cuore "che pulsa"; noi dovremo sfruttare questa "debolezza"».

Boris Klossev, lo schiacciatore bulgaro, è realista: «Che cosa è accaduto contro Parma? Loro giocano bene [illegible] noi, contro squadre simili, [illegible] sciogliamo. Stiamo con i piedi per terra. Il nostro obiettivo è di raggiungere [illegible] quinto o il sesto posto. E' normale perdere contro le grandi. Adesso entriamo in un momento difficile: [illegible] esclusa altre sconfitte».

«Dobbiamo dimenticare in fretta lo smacco casalingo - dice Liano Petrelli -. Abbiamo speso molte energie nervosa: si deve ricominciare. Ora pensiamo alla Misura».

Ieri si è iniziata la prevendita dei biglietti per la gara dell'ottava giornata di campionato, che si giocherà al palasport di Cuneo domenica 22 contro i milanesi di Zorzi e Lucchetta. L'obiettivo della squadra: dare un colpo di spugna [illegible] riscattarci subito.

Daniela Cotto

Klossev mentre osserva Ganev alla battuta: sono le due «stelle» dell'Alpitour

Bocce, sorpresa astigiana in A1

Torretta-boom In A2 è disfatta

Il Salvi Arreda Torretta ha [illegible] nel migliore dei modi lo scomparso Beppe Tonietta, morto recentemente in un incidente d'auto. A Strambino, contro una delle favorite [illegible] serie A1 del campionato di bocce per società, gli astigiani hanno giocato con tale determinazione [illegible] bravura da capovolgere il pronostico.

Il Torretta ha cominciato vincendo a terne ed a coppie, mettendo in evidenza il b[illegible] momento di Gianotto, Adorno, Saccu, Baldo e Accossato. Quest'ultimo, poi, si [illegible] superato, battendo nientemeno che Guaschino nel tiro tecnico. Un preciso Ercole e il promettente Cericola, giocatore di B, sono riusciti [illegible] pareggiare il conto con gli avversari negli individuali. Grande soddisfazione perciò del patron Ruscalla, del d. s. De Simone [illegible] [illegible] tifosi al seguito. Sabato, al bocciodromo di S. Damiano, esordio casalingo con il V. C. Ferrero Pinerolo, attuale capolista. Contro lo squadrone dell'ex Andreoli non sarà facile, ma gli astigiani proveranno [illegible] fare il bis.

Tutte sconfitte in A2 le quattro squadre piemontesi. Una sorpresa per Bra [illegible] Auxilium: non si poteva prevedere un ko [illegible] Cumiana e Alpignano. Stefano Zumino, presidente del club braidese, dichiara: «Ormai è dura per tutti. Devo però fare i complimenti alla [illegible] promossa Alpignano, sia pur l'organizzazione che per la compattezza della formazione. Teniamo conto comunque che non avevamo Bonino e abbiamo [illegible] dato in campo Andrea Mannini [illegible] un ragazzo quindicenne molto promettente. Sono pron[illegible] a scommettere che diventerà un campione». Anche [illegible] Saluzzo non si drammatizza. Cumiana è la bestia nera dell'Auxilium, perciò il presidente Gianfranco Bianco non si preoccupa: «Il campionato è lungo, ci rifaremo presto». Però sabato li aspetta il derby con il Bra: l'anno scorso finì con [illegible] cappotto ai danni dei saluzzesi.

Gli Amici Chiavazzesi hanno pareggiato con l'Armese. «Nello scorso torneo - dice il d. s. biellese Renato Carisio - i liguri arrivarono quarti, per noi sono punti buoni». Infine La Boccia, strapazzata ad Acqui dalla Coalma S. Rocco. Il club di Brignone ha cercato di correre ai ripari, il terzetto Ballatore-Ressia-Notti si è offerto al presidente, [illegible] [illegible] condizioni troppo onerose. Non se ne farà nulla, [illegible] meno forse che per Ressia che vive ad Acqui.

Giovanni Cappone

Secondo turno (7 novembre, 14,30) - Serie A1: Salvi Torretta-V. C. Ferrero (a S. Damiano); Piozner-Rivignanese; Valpellice-Roverino; Chiavarese-BRB Strambino) - Serie A2: Armese-Alpignano; CR Bra-Auxilium; Cumianese-La Boccia; Coalma S. Rocco-AC Biella.

Calcio femminile, polemica per l'infortunio alla Chiappone

«Borghetto? Squadra killer» L'Acqui si sente perseguitato

L'attaccante biellese Milena Blotto; sotto: l'ex nazionale Laura Villa, (Parlamento), e il bomber Silvia Cerboncini (Borghetto)

Fanno capolino le prime polemiche stagionali e il calcio «in rosa» mostra i denti. Due club alessandrini si guardano in cagnesco: [illegible] di [illegible] ordinaria amministrazione.

La diatriba fra Acqui e Borghetto Borbera (questi i nomi delle società protagoniste della vicenda) è ora sul tavolo della massima autorità della Federcalcio piemontese, Salvatore Fusco. Il «caso» ha la forma della lettera spedita venerdì scorso da Franco Saporito, ds del Borghetto. Destinazione: Torino, uffici Figc di via Volta.

«Ho chiesto che siano tutelati [illegible] nome del club che rappresento e la reputazione [illegible] mia tesserata - ha spiegato [illegible] dirigente valborberino -. Il presidente dell'Acqui, Bruno Cuocina, in un'intervista rilasciata a un giornale locale ha dipinto il Borghetto come una squadra violenta e ha pesantemente attaccato il nostro libero, Vittoria Bisio, rea, a suo dire, di aver rotto volontariamente una tibia a una giocatrice termale, la Chiappone, durante il match di campionato della seconda giornata. Un'accusa infondata, perché si è trattato di un episodio sfortunato e fortuito».

Non la pensa così il massimo dirigente dell'Acqui. Che ha confermato [illegible] le accuse lanciate [illegible] ha ribattuto velenosamente: «La Bisio in passato aveva già spaccato la gamba a un'altra nostra calciatrice. Le mie ragazze ora hanno paura [illegible] affrontare nel ritorno il Borghetto, un club che oltre tutto si è quasi completamente disinteressato della sorte della povera Anna Chiappone, l'unica vera vittima della vicenda».

Serie B. Dai ferri corti alla... «coperta» corta. E lunga certo non è quella del Cuneo, raggelato dai timori di retrocessione, inchiodato al quart'ultimo posto con [illegible] punti in tasca e attesa fra 72 ore dal Colendasco, terzo a quota 9.

«La mia squadra è molto giovane - ha ricordato il tecnico cuneese Paolo Giorcelli -. Alle ragazze [illegible] l'esperienza di chi [illegible] abituato a lottare [illegible] palcoscenici maggiori, ma non dispero. E poi, con la Franchino sulla destra e la Gullaretto in mezzo [illegible] campo nel ruolo di rifinitore, abbiamo trovato maggior solidità». Si vedrà. [illegible] frattempo, la Spinettese (7 punti) sta preparando la trasferta a S. Secondo di Pinerolo (p. 5). Il presidente alessandrino, Bovone, ha giusto il tempo per recriminare: «Purtroppo non sono riuscito [illegible] rinforzare la dif[illegible] acquistando due valide ragazze [illegible] Gallarate. Hanno rinunciato alle mie offerte per via della distanza che avrebbero dovuto percorrere ogni volta. Peccato, con loro avremmo potuto lottare per il vertice. Sono però riuscito a concludere [illegible] il Casale, venerdì scorso, l'acquisto della Viotto, una mezzala di sedici anni ricca [illegible] talento: una freccia in più all'arco del tecnico Walter Grassi».

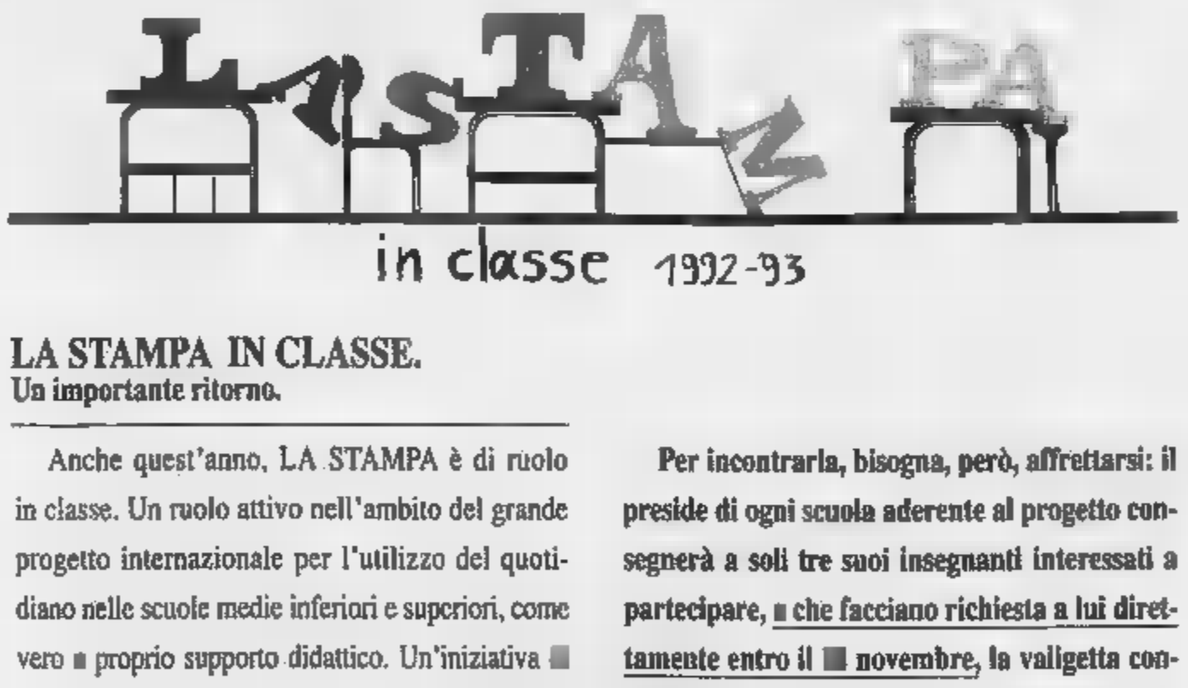
Campionato regionale. Una poltrona per tre nel girone A: a spartirsi la vetta sono, a quota 7, il Borghetto Borbera del bomber Cerboncini (a segno 4 volte domenica [illegible] la Pro Vercelli), il Parlamento dell'ex nazionale Laura Villa (classe '58, più di 500 gare disputate della serie A alla D e oltre 300 gol [illegible] gnati), e [illegible] Trecate di Katia Ricchi (già andata in gol 13 volte), che domenica affronterà la Biellese della forte attaccante Milena Blotto.

Nel girone B le braidesi del Cin Cin Land, a due punti dal leader Pecetto, ospiteranno le agguerrite rivali canavesane del Visport Front, in cerca [illegible] punti «pesanti».

Marco Bonetto

Prossimo [illegible] (domenica 8 novembre, ore 14,30). Torneo regionale. Girone A: Biellese-Trecate, campo v.Libertà, Vigliano; Borghetto-Quaronese, campo [illegible] Predosa; Derthona-Acqui, campo di Paderna; Dormelletto-Casale, campo via Tesio, Dormelletto; Monalese-Parlamento, campo via Garibaldi, Baldichieri. Girone B: Cin Cin Land-V. Front, campo di S. Vittoria d'Alba.

CONSIGLIO SCOLASTICO.



LA STAMPA IN CLASSE.
Un importante ritorno.

Anche quest'anno, LA STAMPA è di ruolo in classe. Un ruolo attivo nell'ambito del grande progetto internazionale per l'utilizzo del quotidiano nelle scuole medie inferiori e superiori, come vero [illegible] proprio supporto didattico. Un'iniziativa [illegible] successo che ha nuovamente ottenuto il patrocinio dell'Unesco [illegible] del ministero della Pubblica Istruzione. Puntuale in classe al suono della campana, accompagnata da diverse schede di lavoro, LA STAMPA è pronta per essere consultata [illegible] utilizzata come un "fuori testo" di alta specializzazione.

Per incontrarla, bisogna, però, affrettarsi: il preside di ogni scuola aderente al progetto consegnerà a soli tre suoi insegnanti interessati a partecipare, [illegible] che facciano richiesta a lui direttamente entro il [illegible] novembre, la valigetta contenente il materiale didattico necessario allo svolgimento degli esercizi.

Ai medesimi insegnanti - e alle loro rispettive classi - verranno successivamente [illegible] gratuitamente inviate per 6 giorni le copie di LA STAMPA per tenere una serie di lezioni con l'aiuto del quotidiano.

LA STAMPA IN CLASSE.
Il quotidiano che fa testo.

ENEL Scuola

LA STAMPA

Per ogni informazione gli insegnanti possono telefonare a questo numero: 011-5681697

Zaccarelli a Cernobbio: obiettivo la cessione di alcuni giocatori e l'acquisto di un difensore

Mercato: i grigi in avanscoperta

Ramponi e Ferrarese sono i candidati più probabili. Battistini potrebbe lasciare il posto a Bosaglia, ex portiere della Reggina. Sul fronte nerostellato quasi concluso l'affare Izzo. Baveni a caccia di un'altra punta

SPORT FLASH

CALCIO

Ritorno di Coppa Piemonte tra Comollo e Caresanese

Ritorno di Coppa Piemonte alle 20,30 tra Comollo e Caresanese: l'undici allenato da Bisignano deve rimontare l'1-0 subito all'andata per avere accesso tra le migliori 4 della regione.

ECCELLENZA

Rappresentativa regionale alessandrini convocati

Sono otto i calciatori alessandrini convocati nella rappresentativa regionale di Eccellenza che oggi s'allena a Torino. La parte del leone la fa la Valenzana con tre presenze (Chiabrera, Schiavone, Udovich); segue, con due, l'Ovada (Antonaccio e Cancellara) e con uno, Derthona (Marini), Libarna (Piu), (Siri).

SCI

Novi aperte iscrizioni ai corsi di preagonistica

Sono ancora aperte le iscrizioni ai di ginnastica presciistica organizzati dallo Sci Club Novese per la preparazione all'attività agonistica. Le lezioni terranno il martedì e il venerdì, dalle 20 alle 22, nella palestra dell'Iis di via Verdi.

Ramponi potrebbe tornare coi grigi

ALESSANDRIA. Black out sulle trattative che i grigi intavoleranno da oggi sino a martedì prossimo a Cernobbio. Stamane il dg Zaccarelli raggiungerà Villa Erba per mettere a punto la cessione di alcuni giocatori e cercare l'ultimo pedina che ancora per completare il «puzzle». Ramponi e Ferrarese restano i maggiori candidati. Sul piede di partenza ci sarebbe il portiere Battistini, che è deluso dall'esclusione di squadra, e nel mirino dei grigi potrebbe rientrare Bosaglia, 31 anni, ex numero uno della Reggina, già durante l'estate. Resta da definire anche la questione Brista, mentre l'arrivo d'un secondo marcatore potrebbe fare le valigie Mezzetti (o Bandoli?). Anche Gargioni potrebbe essere caduto, mentre Alfano potrebbe partire solo nel caso di arrivo d'un giovane da tenere in panchina. Ma per il momento queste sono solo illazioni. Le cose potrebbero restare come sono. Lo ha ribadito anche il consigliere Porezza nei giorni scorsi. Zaccarelli peraltro preferisce rimandare i commenti a cose fatte. «Inutile creare tensioni nella squadra o inutili aspettative tra i tifosi. Se ne riparlerà a metà della prossima settimana». Sul fronte nerostellato, è pratica fatta per Umberto Izzo, 21 anni, che a Casale ha giocato già due stagioni fa. Domenica il difensore in forza al Giarre ha assistito in tribuna al match del Casale la Solbiatese. Una risposta definitiva si avrà forse oggi. Già una settimana fa il presidente Bocci aveva dato ampie garanzia. «Ci occorre un quarto marcatore, per rinforare la panchina. Questo ragazzo fa al nostro». Ora Bui e Baveni si rimetteranno alla finestra per fiutare se sul «terreno» di Cernobbio, dove si disputano i supplementari novembrini del calcio ci siano altre allettanti opportunità. Nomi per il momento non ne trapelano, anche se nel mirino c'è attaccante da mandare in panchina. La società guarda soprattutto al mondo dei dilettanti.

[p. ab.]

Questi tutti i retroscena del miracolo Vogherese

VOGHERA. Sarà la Sampdoria a saggiare mercoledì prossimo le potenzialità della Vogherese, imbattuta e prima in classifica nel torneo dilettanti, lanciata verso l'ambiziosa meta della promozione in C2. All'inizio del campionato avrebbe scommesso un centesimo sulla squadra. Il presidente Nicoletti aveva provato la «comodità» delle celle di San Vittore, dietro irrifiutabile invito del giudice Di Pietro, basato su di una delle troppe storie di «tangentopoli».

La Vogherese era stata messa in vendita e sull'uscio degli spogliatoi si presentato il manager Dantuono, personaggio noto nel mondo del calcio perché sempre pronto ad acquistare le squadre in crisi. Quando arrivò la notizia che la società sarabbe entrata nel patrimonio di Dantuono, Giulio Biravegna si presentò allo stadio per ritirare dal suo armadietto la tuta e le scarpe bullonate.

«Grazie di tutto - disse - ma io con quel signore non ci voglio andare». L'affare andò in fumo e lentamente iniziò il restauro di una squadra che nel precedente campionato, tra mille polemiche tra l'ex presidentessa e soubrette televisiva Roberta Donati ed il patron Nicoletti, non era riuscita a decollare. Poi l'inizio del torneo e i «rossoneri» quasi per miracolo sono diventati un rullo compressore agguantando punti su punti.

«Visto eravamo messi questa estate effettivamente si può parlare di miracolo - commenta Biravegna -. C'è stata una grande reazione della squadra ed abbiamo azzeccato in pieno gli acquisti di Dell'Amico, Codice, Morello, Pertusi, Giorgio e Signoroni. Il ds Riccardi mi ha aiutato molto a creare una squadra fortissima in difesa e rapida in attacco». Il tutto condensato in una zona mista con due marcatori fissi sulle punte avversarie.

Conclude Biravegna: «Devo tutto ad un pubblico che ha saputo capirmi ed ha uno spogliatoio eccezionale. Lotteremo insino alla fine anche se per adesso parlare di C2 è prematuro, certo è che voglio vivere sino in fondo questo momento positivo. Per domenica contro il Bra voglio almeno mila spettatori allo stadio. [d. sa.]

PIZZERIA RISTORANTE
V.J.
Specialità:
PIZZA PASTA PESCE
Tel. 0144-375671 orario dalle 8 alle 24
S.S. ACQUI - OVADA
FRANCHI: fronte stazione
chiusura il mercoledì

FINO AL 10 DICEMBRE
il tuo usato vale almeno:
L. 4.000.000
naturalmente da:
Paterna
L'unico concessionario Ford
Sp ssandria
OFFERTA VALIDA SU AUTOVETTURE
NON CUMULABILE CON ALTRE INIZ

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Risultati e classifiche dell'ultimo turno nei campionati del Comitato provinciale

Giovanissimi, Don Bosco da record

La formazione allenata da Luciano Battistel è per il momento a punteggio pieno. Gli allievi del Castellazzo sorpassano la Fulvius aggiudicandosi per 4 a 3 il confronto diretto. Volano anche gli esordienti del Derthona

ALESSANDRIA. Quinta settimana di incontri nei campionati giovanili con un primato: appena 6 su 42 gare giocate.

Esordienti. Nel girone A, dopo tre vittorie consecutive, stop per l'Occimiano bloccato dal Monferrato. Primo successo per la Fulgor che si impone per 7-0 in trasferta contro la Novese. Risultati: Aurora-Samp 12-0; Don Bosco-Quattordio 20-0; Guargnento-Fulvius 1-5; Europa-Valenzana 1-2. Classifica: Aurora, Don Bosco e Fulvius 8; Occimiano 7; Valenzana 6; Monferrato 5; Europa e Samp 4; Fulgor 3; Guargnento 1; Novese e Quattordio 0.

Nel girone B, l'Ovada interrompe il digiuno di tre settimane, superando in casa (1-0) l'Arquatese. Disco rosso per l'Orti sconfitto per 6-0 a Spinetta Marengo dai Dehon. Risultati: Pro Molare-Acqui 0-7; Dertona-Aurora Al 5-1; Novese-Asca 9-0; Valenzana-Don Bosco 4-0. Classifica: Novese e Valenzana 9; Acqui e Dehon 8; Dertona e Don Bosco e Ovada 4; Arquatese, Aurora, Orti e Pro Molare 2; Ascagalimberti 0.

Nel girone C, a Stazzano arriva la Molinese e si profila, pertanto, un successo a tavolino per il Libarna. Il Dertona è da record: cinque partite, dieci punti, 43 reti all'attivo ed appena due subite. Risultati: Arquatese-Sale non giocata per la pioggia; Dertona-Pozzolese 5-1; Boschese-Carrosio 0-4; Fulvius-Viguzzolese 0-5; ha riposato la Novese. Classifica: Dertona 10; Carrosio, Sale e Viguzzolese 6; Boschese 5; Novese 3; Arquatese, Fulvius e Pozzolese 2; Libarna e Molinese 0.

Giovanissimi. Nel girone A, la Don Bosco allenata da Luciano Battistel è ancora a punteggio pieno dopo il 2-0 inflitto alla Samp Valenza. Il Guargnento impone il 2-2 all'Ascagalimberti. Risultati: Valenzana-Orti 1-0; San Carlo-Monferrato 1-1; Dehon-Fulvius 5-3; ha riposato l'Occimiano. Classifica: Don Bosco 10; Valenzana 9; Dehon 6; Ascagalimberti, Occimiano, Orti e San Carlo 4; Monferrato e Guargnento 2; Fulvius 1; Samp 0. Nel girone B, cade delle capolista, l'Europa Alessandria sconfitta in nel derby alessandrino dall'Aurora per 2-1, mentre il Pro Molare impatta (0-0) contro il forte Acqui. Risultati: Boschese-Castellazzo 0-5; Ovada-Fulgor Al 8-0; ha riposato la Novese. Classifica: Ovada 8; Acqui 7; Europa, 6; Aurora, 5; Castellazzo e Pro Molare, 4; Boschese e Novese, 2; Fulgor, 0. Nel girone C, l'Aurora Pontecurone di mister Pa Di è un rullo compressore: in 5 partite, infatti, ha segnato complessivamente 37 gol con una media a gara di 7,5. Risultati: Carbonara-Sale 0-5; Audax Orione-Viguzzolese 0-6; Gaviese-Arquatese 3-8; Libarna-Aurora P.ne 1-9; Derthona-Pozzolese 1-3; ha riposato la Novese. Classifica: Aurora P.ne e Pozzolese 10; Arquatese e Novese 8; Viguzzolese 6; Derthona e Sale 4; Gaviese e Libarna 1; Audax Orione e Carbonara 0.

Allievi. Nel girone A, a presa la capolista Aurora Alessandria deve segnare il passo sul campo amico di fronte al San Carlo che pareggia per 1-1. Ne approfitta l'Orti che sale al primo posto dopo il 10-2 imposto alla Samp. Risultati: Occimiano-Acqui 2-0; Guargnento-Don b 1-2; Europa-Fulgor 0-4; Ascagalimberti-Fulvius 1-2; Bistagno-Monferrato 3-6. Classifica: Orti, 9; Aurora Al, Monferrato ed Occimiano 6; Ascagalimberti e Bistagno 6; Don Bosco 5; Acqui e San Carlo 4; Fulvius e Samp 3; Fulgor 2; Europa e Guargnento 0. Nel girone B, terza vittoria consecutiva per la Spinettese Dehon (4-2 alla Valenzana) mentre il Castellazzo sorpassa la Fulvi aggiudicandosi (4-3) il confronto diretto. Risultati: Derthona-Audax Orione non disputate per campo impraticabile; Aurora-Pro Molare 8-0; Pozzolese-Boschese 0-3; Libarna-Gaviese 3-2; Arquatese-Novese 2-2. Classifica: Boschese 8; Aurora, Castellazzo, Derthona, Liberna e Spinettese Dehon Arquatese e Fulvius 5; Novese, Pozzolese e Valenzana 4; Gaviese 2; Audax Orione e Pro Molare 0. [r. g.]

Palestra "SALUS"
yoga
ginnastica
sauna
CORSI DIURNI E SERALI
Via Don Bosco 6 - ACQUI T. - Tel. 324.400

BANCA SELLA e LA STAMPA AL CONCORSO FOTOGRAFICO:
PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA
E PUOI VINCERE...
...Una FIAT CINQUECENTO, apparecchi fotografici NIKON, sci VOLKL, Mountain bikes ben 54 abbonamenti trimestrali a "LA STAMPA"
PARTECIPARE E' FACILE...
BANCA SELLA e LA STAMPA premiano le migliori fotografie aventi come soggetto la montagna. Possono partecipare tutti, con una o più fotografie (al massimo tre) in formato non inferiore a cm. 13 x 18, in bianco e nero o a colori e corredate del tagliando di partecipazione.
Il tagliando è pubblicato in calce, e disponibile anche presso tutte le filiali BANCA SELLA.
Foto e tagliandi, debitamente compilati, dovranno pervenire alla banca entro e non oltre il novembre 1992 e potranno essere:
- Consegnati presso gli sportelli SELLA
- Oppure inviati al seguente indirizzo:
BANCA SELLA - CONCORSO "PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA"
Casella Postale - 13051 BIELLA (VC)
I lavori inviati non saranno restituiti.
Una giuria di esperti valuterà le opere presentate e stilerà una classifica di merito in base a criteri di valorizzazione del rapporto uomo-natura, fantasia e creatività, gradevolezza delle immagini. I risultati verranno pubblicati su LA STAMPA entro il 15 gennaio 1993.
Il regolamento completo è disponibile presso le filiali BANCA SELLA.
Nome Cognome
Via CAP Città
Tel. Età Professione
Ho inviato fotografie
Cliente BANCA SELLA SI NO
SPAZIO RISERVATO ALLA BANCA
SI PREGA DI IL STAMPATELLO IN OGNI SUA PARTE.
Per informazioni telefonare a SELLA 015/35011 - D.M. n. 4/4791 del 27/6/92.

INCHIESTA

Zucconi e Raiteri analizzano i problemi della palla ovale in provincia

Il rugby è in crisi su due fronti

«Mancano i finanziamenti e le giovani leve»

L'ultimo turno di campionato ha dato un po' di respiro al rugby alessandrino che in questa prima fase della stagione ha avuto poche soddisfazioni sul piano dei risultati. Il Dif (serie C1) ha interrotto il digiuno che durava da 3 settimane mettendo a segno la prima vittoria stagionale. Sul proprio terreno i «ferrovieri» hanno superato l'Iride Milano per 15 a 14. Anche il Novi (C2) ha raccolto i primi punti battendo l'Amatori Genova per 10 a 0.

I risultati però non cancellano i problemi che da tempo affliggono il rugby alessandrino. Il problema finanziario è comune a tutte le società, ma non è certamente l'unico. C'è difficoltà a catturare l'interesse dei giovani attratti da altri sport che hanno un richiamo d'immagine contro il quale poco può l'antica disciplina spesso considerata, a torto, minore.

«Il rugby, tanto più ai nostri livelli, non offre certo prospettive di guadagni o comunque di un qualche ritorno economico - afferma Ezio Zucconi, responsabile tecnico del Dif -. Questo non è certo un punto di forza per la promozione del rugby in una società che da tempo ormai mette il denaro al primo posto nella scala dei valori». I valori su cui si fonda il rugby sono invece ben più elevati. Questo sport che ha antiche sviluppa i sentimenti di solidarietà, di lealtà sportiva, il sano agonismo. Caratteristiche che dovrebbero essere apprezzate da chi ha a cuore la formazione dei propri figli. Invece le famiglie sembrano diffidare di questo sport.

«Soffriamo lo stereotipo che vuole il rugby come una disciplina dura, gladiatori, pericolosa per l'incolumità fisica - afferma Ivo Raiteri, allenatore del Novi -. Niente di più sbagliato: il contatto fisico può portare qualche ammaccatura, ma difficilmente si registrano incidenti gravi». Statisticamente, e questo va detto per onor del vero e certo non per spirito di bandiera, è provato che il rugby è di gran lunga meno pericoloso del calcio.

«Le promozioni che abbiamo svolto negli istituti scolastici ci hanno confermato quanto sia difficile vincere la diffidenza delle famiglie», commenta Zucconi. E sì che il rugby vanta in provincia una lunga tradizione che risale agli Anni Trenta e che toccò l'apice nel '56 con l'ascesa in serie A. Zucconi e Raiteri furono protagonisti di quell'impresa che portò in alto Alessandria. «Bei tempi - ricorda il primo -. Allora, però, la Federazione ci forniva aiuti economici. Oggi, invece, a Roma pensano solo ad incamerare senza dare alcuna contropartita».

Mario Ponti

Iniziativa benefica

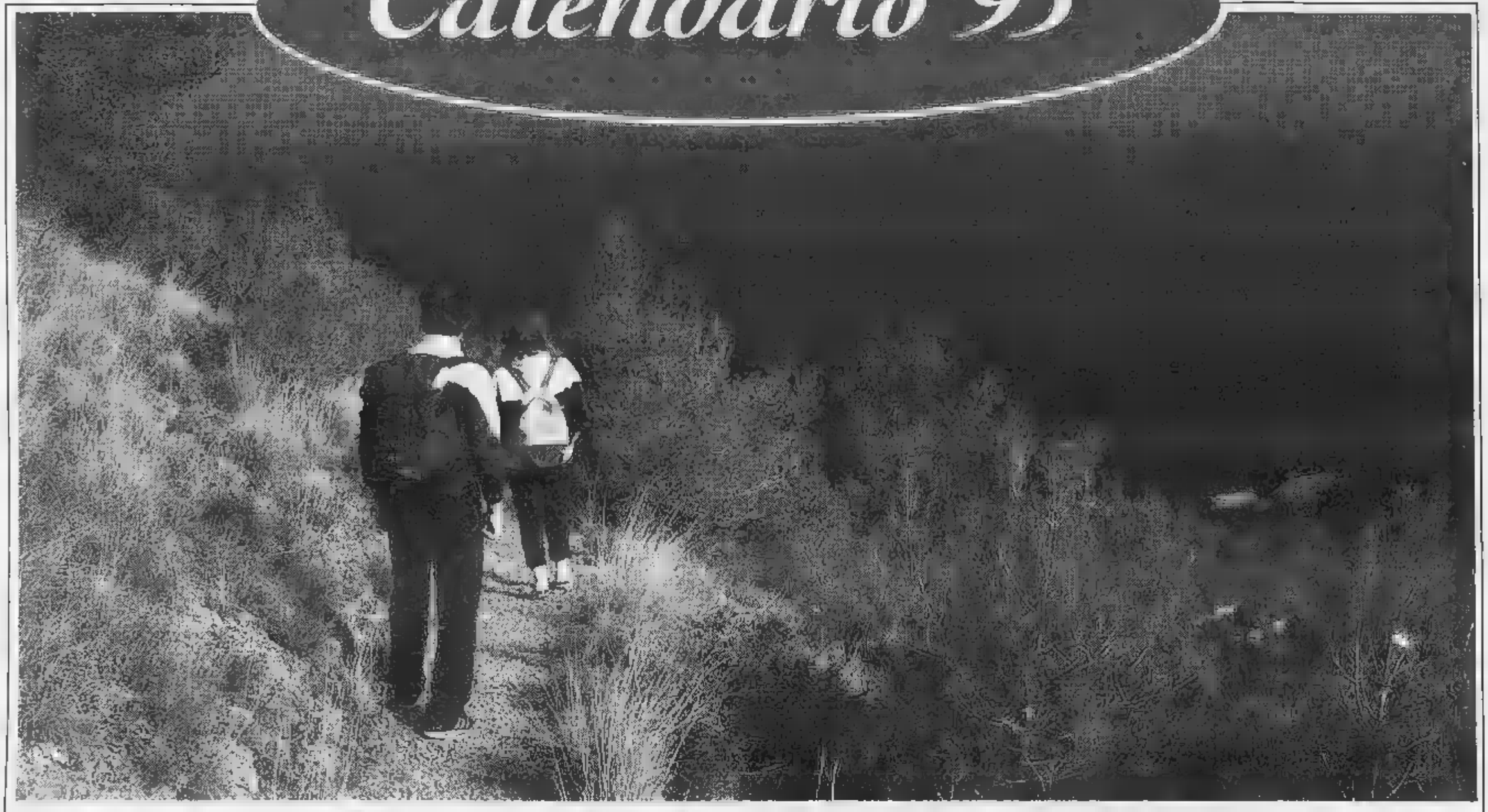
Grigi, l'orologio in vendita a metà dicembre

ALESSANDRIA. Dopo il successo ottenuto alla rassegna torinese «Elogio all'orologio» con la sua «smostra», la «N.o. w. Co.» ultimando in questi giorni la realizzazione d'un orologio dedicato agli sportivi alessandrini.

La «smostra grigia, così è stata battezzata dal suo ideatore, Giancarlo Dallerba, si propone, tanto quanto l'originale (in cui spicca lo stendardo regionale) come un'antiswatch: la carica è meccanica anziché automatica e al posto delle ore è indicata una sequenza di reti in dialetto: in gol, dòi gol, trèi gol... dùdez gol. L'orologio verrà presentato l'11 dicembre a palazzo Rosso assieme ad un libro dedicato alla società di via Gentilini e ad una videocassetta realizzata sulle imprese della compagine «mandrogna». Il venditu sarà a partire da metà dicembre. Parte del ricavato andrà in beneficenza. [p. ab.]

BOU

Calendario '93



La Stampa vi invita ad andar per parchi.

*A quattro passi o a qualche chilometro, con vista mare o scenari di vette, con fiori esotici o flora alpina, dove salta il camoscio o volano gli aironi... Sono i parchi del calendario '93 che "La Stampa" **regala** ai suoi lettori **dal 9 novembre al 15 dicembre**. Ogni giorno – dal lunedì al venerdì – con il vostro quotidiano troverete una suggestiva tavola del calendario: su ognuna delle due facciate, le splendide foto a colori di un parco (di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta), una settimana dell'anno e il mese di riferimento. **Insieme, due schede guida con foto, descrizione del parco, mappa e indicazioni per raggiungerlo, notizie di rilievo, informazioni per visitarlo.***

*Giorno per giorno collezionerete un calendario unico, pratico e piacevole nello stesso tempo, bello da appendere sull' originale **espositore** che "La Stampa" **vi regalerà il 16 dicembre.** Dopo un '92 dedicato ai castelli, ecco dunque un '93 dedicato ai parchi. Ma l'iniziativa va ben oltre il '93: tutte le volte che, anche in futuro, avrete voglia di immergervi nella natura, potrete consultare i **due raccoglitori "guardaparchi"** e **"schede guida"**, in vendita insieme alla **penna ecologica** a L. 5.000. Prenotateli subito presso il vostro edicolante!* Con l'augurio di trascorrere 54 verdissimi week-end!*

**Gli abbonati e coloro che usufruiscono del servizio "LA STAMPA IN" nelle città in cui è attivato riceveranno direttamente a casa, entro il 20 dicembre, tutte le tavole del calendario, le schede guida e l'espositore.*

54 itinerari in Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta.

iPARCHI

Dal 9 novembre ogni settimana, dal lunedì al venerdì, in regalo con **LA STAMPA**

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - 765.629

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

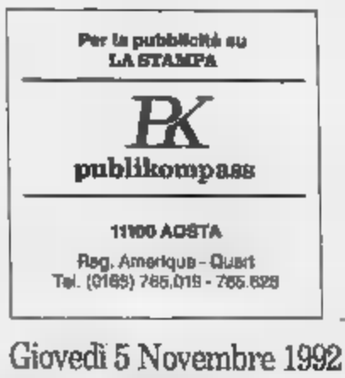
LA STAMPA "IN" Aosta
Regione Tzamberlet
Tel. 36.45.41

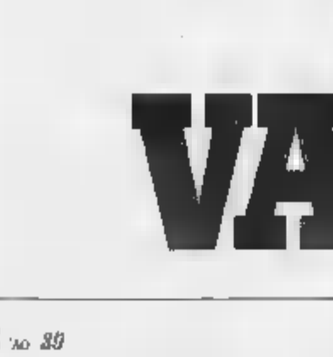
Giovedì 5 Novembre 1992 *No 39*
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Ieri in Corte d'Assise prima udienza per il delitto avvenuto nel marzo '91 a Pré-Saint-Didier

E' l'amante ad accusare Eliseo Jorioz

L'uomo è accusato di aver ucciso con 20 coltellate i genitori. La donna: «Lui mi disse "Questa volta faccio veramente una strage. Io finirò in prigione, tu perderai i figli e il lavoro"». L'accusa: «L'alcol era la sua rovina»





La teste Cinzia Birri
A sinistra le due vittime
Dall'alto Feliciano Jorioz
e la moglie Germana Ferrin

AOSTA. Testa bassa, fazzoletto tra le mani, Eliseo Jorioz, 53 anni, di Pré-Saint-Didier, accusato di aver ucciso a coltellate i genitori Germana Ferrin, 75 anni, e Feliciano Jorioz, di 76, ha ascoltato senza reagire i testimoni che lo definivano «un fallito» e quelli che parlavano delle «premure» nei confronti dei genitori. «Lo accusano anche le contraddizioni negli interrogatori» ha aggiunto l'accusa.

Dopo aver ascoltato tutti i testi, i due giudici togati (presidente Domenico Cuzzola, a latere Maria Grazia Damonte) e i sei popolari (un uomo e cinque donne) hanno deciso il rinvio dell'udienza a lunedì 16 per sentire le dichiarazioni dell'imputato. La richiesta è stata fatta dai difensori, Piergiorgio Pietrini e Claudio Soro (assente nel pomeriggio perché avvisato della morte del padre, ricoverato da tempo in ospedale).

Il pubblico ministero, Luigi Schiavone, ha cercato di ricostruire il delitto, avvenuto la mattina del 24 marzo del '91. «La donna è stata pugnalata 8 volte, l'uomo 12» ha spiegato il medico che ha eseguito l'autopsia, Pierangelo Conca. L'arma del delitto non è mai stata trovata. «Un pugnale con una lama lunga 13 centimetri e larga 3» ha aggiunto il perito. «In casa non c'erano coltelli di quel tipo» hanno spiegato gli ispettori della squadra mobile.

E ancora: «Abbiamo guardato dappertutto, in casa e intorno all'edificio, non abbiamo trovato nulla. Abbiamo persino utilizzato il "metal detector", nel caso che l'assassino avesse seppellito l'arma del delitto». Ma a pochi metri dall'abitazione dei Jorioz c'è la Dora, e il pugnale fosse stato gettato là quasi impossibile ritrovarlo. «L'arma usata potrebbe essere più o meno questa» ha detto il procuratore Schiavone mostrando alla Corte un coltello «Opinel».

Una piantina del paese, una carta geografica militare e le fotografie scattate dalla polizia scientifica la mattina del delitto sono servite per descrivere frazione Champex, dove Eliseo viveva con i genitori. «Nello stesso edificio, ma con un'entrata diversa» hanno spiegato gli investigatori. Feliciano e la moglie Germana erano stati trovati sul letto, in una pozza di sangue. A dare l'allarme proprio il figlio Eliseo. «Vieni, papà e mamma sono a letto pieni di sangue» aveva detto alla cugina Laura, che gestisce il bar in paese. «Non avrai mica bevuto» aveva risposto lei conoscendo il vizio di. Il viso serio e il fare concitato l'avevano convinta che non scherzava.

Che avrebbe spinto «Liseto» (così Eliseo Jorioz è conosciuto in paese) a uccidere i genitori? «L'alcol era la rovina, per questo litigava i genitori, soprattutto con il padre» ha spiegato il pm Schiavone. Oltre a questo ci sarebbe stata la relazione che Eliseo aveva avuto per qualche tempo con Cinzia Birri, una donna sposata e madre tre figli. «Una da poco, qualche attenzione e non più di un paio di incontri amorosi» ha minimizzato l'accusa.

«Gli avevo detto che volevo più continuare, ma lui non smetteva di starmi dietro» ha detto la donna al giudice. E' stato uno dei rari momenti in cui Eliseo ha alzato la testa quel tanto che bastava per vedere oltre la balaustra il viso della donna. L'aveva conosciuta perché andava ad assistere i suoi genitori.

Un anno fa Eliseo e Cinzia erano amanti, ora testimonia per l'accusa: «Un mese e mezzo prima del delitto disse "Io finirò a Brissogne, tu perderai i figli e il lavoro". Voleva ricominciare con me, ma gli avevo detto chiaro che non avrei mai lasciato mio marito».

E ancora: «Sabato mattina (il delitto avvenuto nella notte, ndr) l'ho incontrato mentre usciva dall'abitazione dei vicini. Mi disse "Sarà la volta che faccio veramente una strage"».

«Era un linguaggio colorito che sempre, anche quando giocava a carte» ha raccontato la cugina che gestisce il bar. La donna ha raccontato che espressioni del tipo «faccio una tragedia» erano abituali per Eliseo.

Ma soltanto lui poteva volere la morte dei genitori? «Abbiamo controllato tutto - ha spiegato un investigatore -. Non c'è stato furto e nessuno poteva altri interessi».

Claudio Laugeri

L'imputato Eliseo Jorioz mentre viene accompagnato in tribunale dai carabinieri

Il pubblico di Champex

Tutto il villaggio all'udienza

AOSTA. Un maglione grigio, tirato fuori da una scatola sigillata dalla polizia giudiziaria e aperta soltanto in sala su richiesta dell'accusa ha attirato l'attenzione del pubblico. In tribuna c'era tutto il villaggio di Champex, «un gruppo case e di famiglie che si può contare sulle dita di una mano» ha detto il pubblico ministero Luigi Schiavone. «Cerchiamo quelle macchie di sangue» ha aggiunto indicando la maglia che Eliseo indossava il giorno del delitto. L'accusa sostiene che macchiato del sangue dei genitori, difesa fa notare che nemmeno l'esame dei periti ha confermato questa ipotesi.

«Non può essere stato lui», «E' tutta colpa di quella lì», «Come ha potuto uccidersi così»: il pubblico è diviso in colpevolisti e innocentisti. Attenti a ogni sfumatura, hanno cercato di capire prima come può andare a finire il processo. La curiosità è aumentata quando si è seduto per testimoniare il marito dell'amante di Eliseo, Branko Stolfa.

In tribuna per il processo a Eliseo Jorioz c'erano molti residenti a Champex

«Aveva il sospetto che sua moglie la tradisse» gli ha chiesto a bruciapelo il presidente della Corte. «Sì» ha risposto Stolfa. «Una volta gli ho detto "Liseto, ricordati che Cinzia ha tre figli"» ha aggiunto, «E lui che cosa ha risposto?» ha chiesto ancora il presidente. «Non aveva risposto» ha detto Stolfa.

«Quando interrogano Liseto» chiede il pubblico mentre i giudici hanno comunicato che l'udienza è stata rinviata. [c. lau.]

Aveva raccolto 9 milioni per i biglietti

Sparisce con i soldi dei tifosi del Milan

AOSTA. Il sedicente delegato regionale del Milan Club del Piemonte della Valle d'Aosta è stato denunciato per appropriazione indebita: il presidente del Milan Club Aosta, Vincenzo Albanese, l'uomo ha incassato oltre 9 milioni per fornire abbonamenti per assistere alle partite della squadra, ma i tagliandi non sono mai arrivati in Valle. Della vicenda si sta occupando la squadra mobile della questura di Aosta, che ha già segnalato tutto in procura. «Dobbiamo ancora verificare le effettive responsabilità del denunciato» spiegano gli inquirenti.

«I soldi per gli abbonamenti vengono consegnati a maggio - dice Albanese -. I nuovi abbonamenti devono essere richiesti prima della fine del campionato; soltanto in questo modo si possono avere in tempo per l'inizio della nuova stagione calcistica».

Albanese aveva consegnato rappresentante ufficiale del Milan Club 9 milioni «Avevo fatto un assegno circolare intestato a lui. Mi sono fidato perché lo conosco da due anni, da quando è stato eletto: è responsabile amministrativo di sessantina di Milan Club del Piemonte e della Valle d'Aosta, di cui tiene la contabilità: in tutto gestisce circa miliardo».

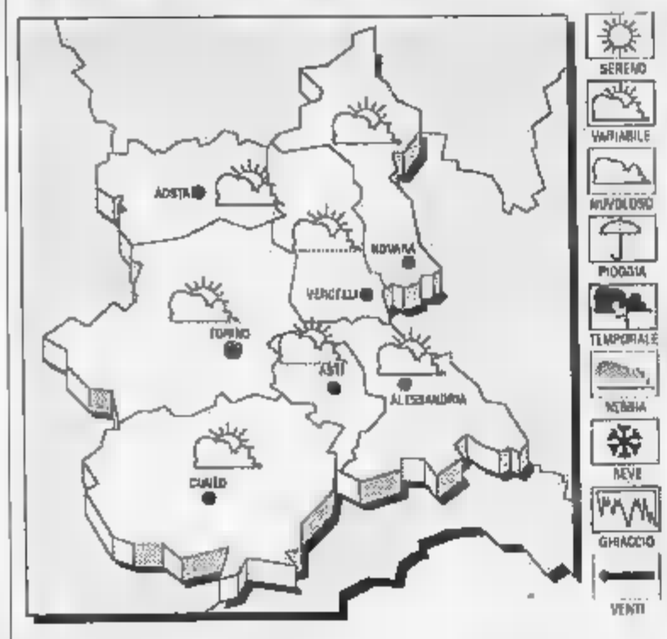
settembre, vigilia dell'inizio del campionato, Albanese e i soci aostani Club aspettavano gli abbonamenti per andare a vedere le partite. hanno detto alla sede centrale che i posti stati prenotati, ma i soldi non sono mai stati versati - spiega Vincenzo Albanese -. Per questo siamo rivolti a un avvocato: prima è stata inviata una lettera al delegato regionale per chiedere spiegazioni e, quando abbiamo visto che rispondeva, lo abbiamo denunciato in questura. Siamo in trentacinque a essere stati imbrogliati, me compreso». [m. t. z.]

La Regione non la vuole

La giunta regionale non stanzierà più i 4,5 miliardi previsti dalla precedente maggioranza per l'acquisto della risonanza magnetica.

SERVIZIO A PAGINA 40

IL TEMPO IN VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente o poco nuvoloso. **TEMPERATURA.** Senza variazioni rilievo. **VENTI.** Deboli Nord-orientali. Riduzioni per foschie dense e nebbie sulle zone pianeggianti.
TENDENZA DEL Cielo sereno poco nuvoloso con riduzioni della visibilità nelle ore notturne.

DI AD AOSTA
Max: 14; min: ; media: 9

UN ANNO FA
Max: 10; min: 4; media: 7

TEMPERATURE PIEMONTE
Torino 17; Asti 15; Alessandria 15; Novara 17; Cuneo 18; Vercelli

A Brusson

sequestrato dai carabinieri

BRUSSON. Un odontotecnico Saint-Vincent, Francesco Bor, 31 anni, è stato denunciato dai carabinieri per abuso di professione per aver aperto uno studio a Brusson come medico dentista senza la laurea. Lo studio è stato sequestrato assieme a tutti gli attrezzi per i pazienti.

Ora della vicenda si sta pando la magistratura: con molta probabilità saranno eseguiti ulteriori accertamenti per verificare le responsabilità dell'odontotecnico. Tutto è nato in seguito a una segnalazione ai carabinieri di Brusson. I militari, proprio nei giorni scorsi, erano stati avvertiti dell'ipotesi che l'attività di Bor non fosse in regola.

Una pattuglia dei carabinieri è andata a controllare: secondo gli inquirenti Bor, che lavora anche al «Club 33» del Casinò di Saint-Vincent, non si è mai laureato, quindi non può esercitare la professione di medico dentista. [m. t. z.]

Verso concordato

per la Freydoz

CHAMPDEPRAZ. Il tribunale ha nominato commissario che dovrà occuparsi della richiesta concordato preventivo presentata dall'ex gruppo Freydoz di Champdepraz. E' stato scelto un commercialista di Torino, che non ancora confermato di accettare l'incarico. I sindacalisti della Flc hanno rinviato quindi alla prossima settimana l'assemblea prevista nei capannoni della Freydoz spa di Champdepraz. La riunione, dove interverranno tutti i lavoratori dell'azienda in crisi, dovrebbe svolgersi lunedì o martedì.

La Flc è in attesa conoscere la nomina ufficiale del commissario, per poi intraprendere le iniziative in favore dei lavoratori senza stipendio da quattro mesi. La Regione ha incaricato studio Piaggio di Aosta di verificare alcune ipotesi di intervento nella delicata vicenda, dal pagamento degli stipendi a eventuali aiuti economici verso il settore edilizio. [a. ser.]

nicoli sport
VENDITA PROMOZIONALE
sci - tennis - jogging - calzature
SCONTO 30-40%
rossignol salomon
lange raicle prince nike
tecnica
dal 2 novembre al 30 novembre 1992
Conseil des Commis, 13 Aosta. Tel.

La giunta regionale ha tagliato i fondi per l'acquisto dell'apparecchiatura

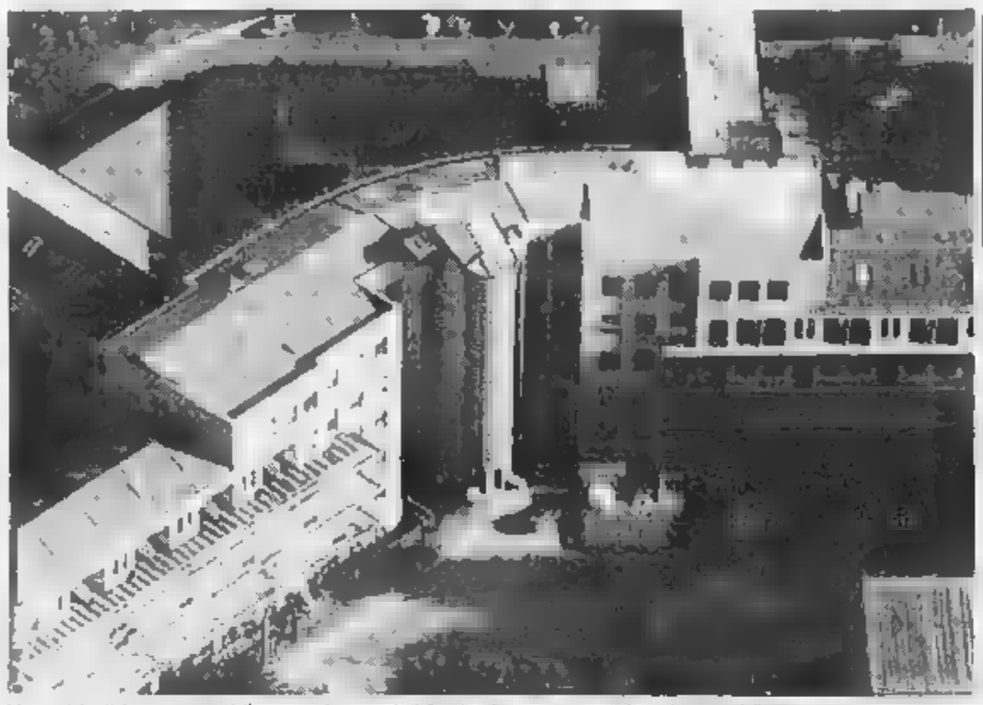
«No» alla risonanza magnetica

Sarebbe servita a completare gli esami per la Tac. L'acquisto, che prevedeva una spesa di 4,5 miliardi, era stato deciso dalla precedente maggioranza. L'assessore Cout: «Costo troppo rilevante»

AOSTA. La Regione ha deciso di non acquistare le apparecchiature per la risonanza magnetica per l'ospedale. La decisione è stata presa nell'ultima riunione di Giunta. Verrà quindi proposta al consiglio regionale la revoca della legge regionale con la quale venivano stanziati 4,5 miliardi per l'acquisto delle apparecchiature.

Il progetto di dotare l'ospedale di Aosta della risonanza magnetica era stato varato da Valerio Beneforti quando era alla Sanità. «La richiesta - dice Beneforti - nasceva dalla necessità di arricchire la struttura sanitaria di un capoluogo regionale di apparecchiature ormai indispensabili. L'acquisto degli strumenti per la risonanza magnetica avrebbe dato una risposta positiva a un'esigenza di fare della medicina preventiva, avrebbe completato gli esami della Tac in modo più sofisticato e avrebbe infine liberato dalla schiavitù di continue trasferte a Milano tutti i valdostani che necessitano di quel particolare esame».

Beneforti ha perciò valutato negativamente la scelta della Giunta di abbandonare il progetto. «E' una decisione sbagliata, anche perché per acquistare le apparecchiature per la risonanza magnetica avevamo penalizzato finanziamenti destinati ad altra strumentazione medica. E la richiesta di avere la possibilità di fare ad Aosta questi esami era stata sollecitata dal primario dell'unità di radiologia che bene dovrebbe conoscere le esigenze».



L'ospedale di Aosta non avrà l'apparecchiatura da 4,5 miliardi necessaria per fare gli esami della risonanza magnetica

Che la vicenda dell'acquisto di questa sofisticata apparecchiatura avrebbe potuto concludersi negativamente era emerso subito dopo il cambio della guardia alla Giunta, durante la discussione di un'interpellanza presentata dalla dc. Gianni Bondaz, dai banchi dell'opposizione, nell'illustrare il documento aveva difeso la scelta di Beneforti. «La precedente maggioranza aveva fatto le valutazioni del caso e aveva deciso di andare avanti perché il problema riguardava la collettività valdostana. Ora ci pare che le intenzioni dell'assessore Cout siano di segno opposto».

Il neo assessore Enzo Cout aveva replicato: «Le scelte vanno fatte secondo le priorità. Attrezzare l'ospedale per la risonanza medica costerebbe 4,5 miliardi di macchinari, oltre a milioni l'anno per il funzionamento delle apparecchiature e milioni per il personale. Gli utenti valdostani che nel 1991 hanno fruito del centro di Milano sono stati 260, per una spesa a carico della Regione di milioni. Per ammortizzare i 4,5 miliardi ci vorranno 25 anni. Non è comunque soltanto questione di soldi. L'ospedale è carente di locali e di personale specializzato nell'uso di queste apparecchiature».

Queste considerazioni hanno portato ora alla decisione di revocare la legge. Dall'assessorato alla Sanità sostengono che sono considerazioni ancora valide: «Tenere impegnati 4,5 miliardi per il progetto, quando avevamo i fondi per arrivare a fine anno con l'erogazione dei "contributi aggiuntivi", e quando avevamo necessità di acquistare apparecchiature mediche più indispensabili, ci è sembrato inutile».

Alessandro Camera

NOTIZIE DALLA VALLE

Denunciati per tentato furto di autoaccessori

Quattro persone sono state denunciate per concorso in furto aggravato: secondo la polizia, cercavano di prendere un copricerchione e un'antenna di un'auto in sosta. I denunciati sono tutti residenti all'estero: Gianfranco Morano, 21 anni, di Ginevra, Rashcit Reshciti, 26, Hafiz Sahiti, 30 e Besin Mjuku, tutti jugoslavi. Il tentativo di furto è in piazza Manzetti lunedì a mezzanotte. Morano è stato visto dal proprietario di un'«Audi 80» mentre cercava di portare via un copricerchione e l'antenna. Il proprietario dell'auto se ne è accorto e ha chiamato il «113»: la «volante» ha raggiunto i 4 giovani e, dopo averli identificati, li ha denunciati.

SAINT-VINCENT

Cercava di cambiare «fiches» irregolarmente

Bruno Prudenzano, 37 anni, residente a Grugliasco (Torino) è stato denunciato per tentato furto: secondo la polizia ha cercato di appropriarsi di alcune «fiches» del Casinò di St-Vincent. Gli inquirenti ritengono che la tecnica utilizzata da Prudenzano fosse quella di puntare una «fiche» da 10 mila lire e, mentre la posava sul tavolo da gioco, di prenderne una da 20 mila.

AOSTA

Scontro tra motorino e auto, una ragazza ferita

Francesca Dondero, 17 anni, di St-Christophe, è rimasta ferita in uno scontro tra il suo motorino e la Fiat «Tipo» di Sergio Bosonetto, 66 anni, di Aosta. L'incidente è avvenuto all'incrocio tra viale della Pace e corso XXVI Febbraio. La ragazza guarirà in pochi giorni da una contusione alla gamba sinistra. I vigili urbani ricostruendo la dinamica.

Stanziati milioni per riasfaltare le strade

Il Comune di Villeneuve ha impegnato milioni per il rifacimento della pavimentazione stradale nelle frazioni La Crêta, Croix Blanche, Veyne e in località Cézan. L'asfalto è divelto per sistemare le condutture elettriche e la rete fognaria.

Incontro sul futuro della Cogne

Dibattito sulla Cogne questa sera alle 21 nella saletta del palazzo regionale. L'i è organizzato dal pds gauche valdotaine, che sul tema «La Cogne, un'azienda a dimensione internazionale, una grande area per lo sviluppo della città». Parleranno il segretario Alder Tonino, all'assessore regionale Demetrio Mafrica e al sindaco del capoluogo Giulio Fiou. Al dibattito interverrà anche un rappresentante della Federazione lavoratori metalmeccanici.

Comincia a Brissogne l'ottava edizione del torneo di carte

Via al Grand Prix di belote

Le partite si svolgeranno per tre giorni alla settimana fino al 23 febbraio. I 128 giocatori selezionati parteciperanno alla finale del 28 febbraio a St-Christophe

AOSTA. Comincia il Grand Prix di belote, un'autentica maratona che comprende 64 gare di questo gioco di carte. Alcuni incontri si svolgeranno in due località lontane geograficamente nella stessa serata. Si giocherà al ritmo di 3 gare alla settimana martedì, venerdì e sabato; i giocatori hanno la possibilità di partecipare in poco più di tre mesi (dal 7 novembre al 23 febbraio) a 45 di queste gare. L'inizio sabato al Windsurf di Brissogne alle 21 per proseguire martedì alla Kiuva di Arnad e quindi cominciare la serie di doppi appuntamenti.

Lo stimolo a partecipare non manca perché in ogni serata chi vince (o va in finale perdendo con un giocatore già qualificato) si qualifica per la finale dei 128 giocatori del 28 febbraio a Saint-Christophe. Ricco il montepremi: ai vincitori andranno due auto «Cinquecento», ai secondi scooter. Ogni gara ha un montepremi di medaglie d'oro e c'è l'incentivo a non perdere un appuntamento dalla classifica a punti che prevede per il vincitore cento rimborsi di iscrizione (oltre milioni di risparmio a disposizione).

«La manifestazione ha ottenuto un grande successo fin dalle prime edizioni con una grande adesione che ci ha decisamente sorpresi - dice Italo Limonet, dei più appassionati esponenti del comitato organizzatore -. E pensare che nel 1985 proporre 64 gare di belote in tre mesi era una scommessa di non poco conto. Si è adottata la formula a baraonda perché si diceva che in Valle non era più bello giocare a belote in quanto i giocatori riuscivano a segnarsi tutte le carte nelle gare a coppie fisse».

Limonet ricorda le novità di quest'anno: «Abbiamo migliorato il montepremi finale, garantito un rimborso significativo per la classifica a punti da dove, per la prima volta, attingeremo per completare il quadro dei 128 finalisti. Da quest'anno non avremo a tutti costi due qualificazioni per serata, ma questo privilegio sarà riservato soltanto a chi vincerà o si piazzerà secondo, poi premieremo i protagonisti della classifica a punti».

L'albo d'oro della manifestazione ha già premiato in queste 7 edizioni 2 volte Arturo Chabod e Franco Accatino e lo scomparso Massimo Marrari, Sergio Voyat, Sandro Jeantet, Piero Mauris, Italo Limonet, Isidoro Viérin, Pannunzio Padalino, Emerico Chatrian, Raimondo Obino e lo scorso anno (insieme Accatino) Sergio Brunier. Nella classifica a punti si sono imposti in passato due volte Arturo Chabod e una Corrado Daudry, Ferruccio Tonino, Italo Limonet e Vanni Grivon.

Intanto questa sera al Bistrot di Fénis i trentadue finalisti si contenderanno il titolo valdostano a coppie. A livello individuale ha già vinto il Trofeo Fabrizio Vigon e il titolo valdostano Roberto Angeloni di Cervinia che nella classifica a punti ha preceduto Raffaele Chaberge di St-Marcel e, appaiati al terzo posto, Giuseppe Cretier di Montjovet e Orlando Duchy di Nus.

(r. s.)

Commissione

Intervento di Caveri per la Rai

AOSTA. L'onorevole Luciano Caveri è intervenuto nella commissione parlamentare di vigilanza Rai durante l'audizione con il direttore generale dell'azienda, Gianni Pasquarelli e con il presidente Walter Pedullà. Il deputato valdostano ha rilevato il problema del modello di sviluppo per le sedi e redazioni nelle regioni a statuto ordinario e in quelle a statuto speciale. Quindi ha documentato come vengano ormai «disattesi i criteri del decentramento ideativo e produttivo previsti dalla legge di rif radio-tv del 1975». Caveri ha fatto alcuni esempi: ha segnalato la perdita della vocazione regionalista della terza rete, la recente chiusura della programmazione regionale Sicilia e Sardegna, la disattenzione l'inf locale che, secondo il deputato, è rimasta l'unica grande differenza fra Rai e Fininvest. Ha chiesto inoltre l'impegno della dirigenza Rai per una piena applicazione della convenzione sul francese per la Valle d'Aosta.

(i. rig.)

GIORNATA DELLE FORZE ARMATE

Cerimonia in piazza Chanoux

E' stata celebrata ieri la Giornata delle Forze Armate. Al mattino in piazza Chanoux si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera e della deposizione di al monumento dei caduti. Il sindaco di Aosta ha ricevuto dai rappresentanti delle associazioni dei combattenti e reduci la bandiera dell'unità d'Europa. Nel pomeriggio i cittadini hanno potuto il castello Cantore, sede del comando militare. La Giornata è in serata con la cerimonia dell'ammaina bandiera.

IL TAGLIANDINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Controlli più assidui nei garages di Aosta

Le rampe del palazzo Fiat sono diventate meta abituale di tossicodipendenti. In particolare sul parcheggio antistante l'ingresso di garage custodito, sono sparse, con incidenza quotidiana, siringhe sporche di sangue. L'episodio è stato segnalato alle forze dell'ordine. Almeno così ho assicurato alcune addette alle pulizie dei locali.

Sono episodi che vanno stroncati in radicale, considerando che si verificano in luoghi frequentati. Il pericolo incombente dell'Aids e l'espansione del fenomeno droga in Valle richiedono controlli più accurati e continui. Il rischio di contagio non è impossibile.

Lettera firmata, Aosta

La frazione Chesallet è in Comune di Sarre

Nell'articolo comparso su La Stampa di domenica relativo alle visite ai cimiteri si parla del cimitero principale di Aosta come ubicato in frazione Chesallet. Desidero precisare che la frazione Chesallet si trova interamente in Comune di Sarre. L'ambito territoriale della frazione comincia poco a monte del cimitero in prossimità del cavalcavia che conduce alla frazione La Grenade.

Diego Empereur, sindaco di Sarre

Forse bastavano grolle di legno

rimasto colpito dall'abbondanza d'oro che è stata elargita nei giorni scorsi a Saint-Vincent in occasione della grande manifestazione cinematografica. Se le mie informazioni sono esatte si è trattato di grolle veramente di oro massiccio. Non discuto, mi trovo giusto, che attori bravi e qualificati siano premiati per la loro carriera e per l'abilità artistica dimostrata. Credo però che i premi debbano avere un valore più che altro simbolico. In questi tempi di crisi sarebbe stato più opportuno assegnare una bella grolla di legno e tenere i soldi dell'oro per iniziative diverse.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 236.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Soccorso alpino: 34.963

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551 384/551.586; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires* (0166) 79 465
Valtournenche: *Volontari soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.580
Donnas: (0125) 82.087
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Chanoi*, rue Croix de Ville. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Brissogne-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champdepraz*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 8 novembre
Aosta: *Agip*, via P. S. *Tamoil*, corso Battaglione; *IP*, via Carrel; *Agip*, Pasquier; *IP*, via St-Martin. *Tamoil*, via Parigi; *Agip*, corso Ivrea (Moretta)
Aymavilles: *IP*. **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon:** **Fénis:** *Fina*; **Gressan:** *Agip* (Chamonin); **Hône:** *IP*; **Nus:** *IP*; **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Chanoux); *Agip*, **Quart:** *Monteshell*; **Sarre:** *Erg*. **St-Pierre:** *Agip* (S. S. 26); **St-Vincent:** *IP*. **Verrès:** *Fina, Erg*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166)
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0166) 23711
stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Matteo Marchetto; Mara Rossi; Jessica Guerrisi; Silvia Monte.

Morti. Valentino Stecconi, 83 ni, pensionato, Aosta; Salvatore Bonomo, 76 anni, pensionato, Milena (Cl); Firmino Clos, 77 anni, pensionato, Aosta; Antonio Sario, 70 anni, pensionato, Aosta.

COURMAYEUR

Simona Fiente.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Saint-Oyen. La costruzione del condo tronco della strada Chavanne-Bauger, che si trova nel Comune di Saint-Oyen, costerà un miliardo e 137 milioni. La spesa è stata approvata dalla giunta regionale nella riunione del 30 ottobre.

Aosta. La giunta regionale ha erogato contributi per 638 milioni 140 mila lire a favore di associazioni di operatori turistici per lo svolgimento dell'attività durante il primo semestre 1992, mentre sono concessi contributi per 5 miliardi 495 milioni a società funiviarie per la manutenzione e la gestione di piste di discesa la stagione invernale 1992/1993.

Donnas. L'amministrazione comunale ha ottenuto consorzio Comuni valdostani un finanziamento di 31 milioni di lire per la progettazione di un centro di accoglienza per persone anziane.

ALL

NUS

Corso di scultura su legno

Comincerà questo mese un corso di scultura su legno, diretto dall'artigiano scultore di Gressan Dario Berlier. Il corso è stato organizzato dal Comune di Nus, in collaborazione l'associazione scultori intagliatori valdostani e con l'amministrazione regionale. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi al Comune di Nus, telefono 0165-762421.

CHATILLON

Pittura su porcellana

La biblioteca comunale di Châtillon organizzato una mostra di pittura ceramica e porcellana. Fino a lunedì esposte nei locali della galleria di via Chanoux le opere della pittrice Luciana Vout. L'esposizione rimane aperta tutti i giorni.

HONE

Ginnastica aerobica

Ultimo giorno oggi per iscriversi al di ginnastica aerobica organizzato dalla biblioteca comunale che durerà cinque mesi. Le lezioni il 9 novembre e si svolgeranno il lunedì e il giovedì dalle alle 21. Le iscrizioni si ricevono alla biblioteca comunale, vicino al municipio. Il corso costa 120 mila lire.

Premio di pinacola

La febbre del gioco delle carte continua a interessare Fénis. Dopo il campionato valdostano di belote da ieri per quattro mercoledì sera consecutivi fino a domenica 29 al bar Fénis si terrà un gran premio di pinacola articolato su cinque gare, due a baraonda, due individuali e una a coppie fisse. In palio 35 medaglie d'oro.

Lezioni chitarra e basso

Sono aperte le iscrizioni per i di chitarra e basso organizzato dall'associazione «L'impronta» di Châtillon. Il corso si suddivide in quindici lezioni, teoria e pratica con gli strumenti. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi ai negozi «Bianchedi» di Saint-Vincent e «Lucchetti» di Châtillon.

Incontro tra presidenti delle sezioni venatorie e assessore dell'Agricoltura

Nuova legge per la caccia

La bozza della norma sarà esaminata dalla categoria per proporre eventuali modifiche
Perplessità per la decisione di chiudere in anticipo la stagione della coturnice per la neve

AOSTA. I presidenti delle 61 sezioni venatorie valdostane si sono riunite martedì alle 18 al palazzo regionale di Aosta per discutere della recente chiusura anticipata della caccia al camoscio e alla coturnice e della [illegible] proposta di legge regionale per il settore. Il decreto di chiusura anticipata è stato firmato dall'assessore regionale all'Agricoltura, Augusto Rollandin, che ha partecipato all'incontro.

I molti cacciatori presenti e i loro rappresentanti, dopo [illegible] vivace dibattito, hanno detto di capire le ragioni della chiusura anticipata per il camoscio, per il quale era stato ormai raggiunto il «tetto» [illegible] dei capi abbattibili nell'intera stagione. Sono rimaste invece le perplessità per la coturnice, per [illegible] quale secondo i cacciatori, sarebbe stato meglio emettere da parte dell'assessore un decreto di chiusura provvisoria, in attesa di vedere [illegible] la neve caduto con molto anticipo sarebbe [illegible] sciolta, come è stato in questi giorni in molte zone.

Il dibattito è stato giudicato comunque «costruttivo» dai presidenti di sezione la nuova bozza di legge regionale per regolamentare l'attività venatoria. La legge quadro-nazionale numero 157 [illegible] mesi scorsi [illegible] in un anno il termine entro il quale le regioni devono adeguarsi, con norme proprie, a quelle stabilite dal Parlamento italiano.

Il presidente Albano Filetti

La questione è di particolare importanza per la Valle d'Aosta che ha nel settore una potestà legislativa primaria. La bozza di legge regionale è stata predisposta, sotto il coordinamento di Albano Filetti, da tre rappresentanti del Comitato regionale caccia [Jean Obert, Domenico Minniti e Natale Minniti] e da tre delegati delle associazioni venatorie (Santo Dino, Luciano Venara e Carlo Trossello). Dopo l'approvazione della legge sarà necessario predisporre i regolamenti di attuazione. La nuova normativa regionale si presenta piuttosto corposa: conta 34 articoli e i presidenti di sezioni e i loro iscritti vogliono studiarla con attenzione prima di fare osservazioni.

Il presidente Albano Filetti sintetizza al massimo gli aspetti innovativi con due parole, «Ambiente e territorio», intendendo che in un'ottica attuale i cacciatori intendono continuare a esercitare la loro attività in modo tale da non alterare l'equilibrio faunistico e senza provocare danni ecologici. Le potestà amministrative saranno esercitate dall'assessore regionale dell'Agricoltura e i passi più importanti da fare saranno tre: riesaminare con il controllo del Corpo forestale e con la collaborazione di esponenti del mondo agricolo e degli ambientalisti l'attuale [illegible] territoriale, ridefinendo le zone protette e non e quelle dove migliorare l'ecosistema; censire il patrimonio faunistico per avere i dati sulle popolazioni sulle quali attuare, con modi e numeri opportuni, l'esercizio venatorio e, una volta analizzati i dati, fissare i nuovi principi ai quali dovrà improntarsi l'esercizio della caccia.

Nella legge viene inoltre proposto di far diventare tutta la regione un'unica riserva e di rafforzare il concetto di «caccia controllata».

Bruno Baschiera

Aosta, un orefice per l'acquisto di gioielli rubati

Testimone nel processo rischia un'imputazione

AOSTA. La magistratura ha aperto [illegible] procedimento penale a carico dell'orefice Marino Pasquettaz che da testimone in un processo per ricettazione rischia di diventare imputato. La decisione, accolta dal pretore Alberto De Alessandri, è stata del pubblico ministero Claudio Maiona. Pasquettaz doveva testimoniare nel processo contro Mario Matteucci, [illegible] anni, domiciliato a Chamois: l'uomo è accusato di aver ricettato [illegible] anello, un collier e una catenina d'oro bianco rubati l'11 dicembre 1987 a casa di Andrea Vercellin, di Aosta. Il valore complessivo dei gioielli superava i 4 milioni. Ad [illegible] anno circa dal furto, Lara Vercellin, figlia di Andrea, è andata da Pasquettaz per comprare un anello: tra quelli che l'orefice le ha fatto vedere c'era anche quello di [illegible] madre. «L'ho riconosciuto subito - ha detto la ragazza - Era stato fatto su ordinazione, un modello unico».

Marino Pasquettaz

Sconcertata, la giovane è andata dal padre che, dopo [illegible] anche giorno, si è recato da Pasquettaz per riprendere il dovuto. L'orefice gli ha restituito anello e collier con pietre preziose, ma non la catenina, perché era già stata mandata a fondere. «Ho saputo che Pasquettaz ha pagato i nostri gioielli 350 mila lire in tutto - ha detto Lara Vercellin - [illegible] mio padre, per riaverli, ha dovuto dargli [illegible] mila lire, anche se la catenina non l'ha più rivista».

«Quando è venuto Matteucci per vendere l'oro io [illegible] c'ero - ha detto Marino Pasquettaz - C'erano [illegible] cognato e mia nipote». «Che mansioni hanno nel suo negozio?» ha chiesto De Alessandri. «Il primo mi dà una mano, è un pensionato, [illegible] il quando io non ci sono per evitare rapine. La ragazza può vendere qualsiasi cosa, cambiare i cinturini agli orologi, ma acquistare solo oro senza pietre preziose: non le sa riconoscere» ha detto l'orafo.

«E allora, perché hanno comprato i gioielli di Vercellin?». «Non lo so: ho visto che li avevano comprati dopo mesi. Il tutto poteva valere circa 700 mila lire, abbiamo pagato la metà» ha risposto Pasquettaz. L'orefice, poi, si è contraddetto in diverse occasioni: «Sospettavo che la merce fosse rubata, per questo l'ho tenuta lì tutti quei mesi. Il collier lo aveva un cliente: valeva 150 mila lire, glie l'ho lasciato in visione, lo faccio con tutti. Però non ricordo chi è».

Ma De Alessandri non gli ha creduto: «Se sospettava che fosse tutto rubato, perché ha cercato di vendere l'anello a Lara Vercellin? E come mai è riuscito a recuperare il collier? E perché, se ipotizzava che i gioielli fossero provento di furto, non ha chiamato polizia e carabinieri?».

In aula, Pasquettaz ha affermato di non aver mai incontrato Matteucci, poi, quando il pubblico ministero gli ha ricordato che nel verbale di interrogatorio aveva detto di aver parlato [illegible] l'imputato una volta, ha cercato di giustificarsi dicendo «non ricordo bene, [illegible] l'ho detto allora sarà vero, non so».

Claudio Maione ha richiesto la trasmissione degli atti alla procura del tribunale, dove è stato aperto un procedimento penale a carico dell'orefice: «Il pubblico ministero dovrà verificare se le ipotesi di reato meritano di essere approfondite per essere trasformate in eventuali capi di imputazione - ha detto - Per ora, il procedimento equivale a una notizia di reato, che può sfociare in avviso di garanzia e conseguente rinvio a giudizio oppure essere archiviato».

Maria Teresa Zonca

Verrès, i funerali si svolgeranno questo pomeriggio alle 14,30

Il giovane ucciso da overdose

L'autopsia ha escluso le altre cause di morte

René Priod, 27 anni

[illegible]. Si svolgeranno questo pomeriggio alle 14,30 i funerali di René Priod, 27 anni, abitante a Verrès, in via Cavalieri di Vittorio Veneto, trovato morto lunedì sera in casa di un amico. Ieri mattina il dottor Giuseppe Rampello, del reparto di medicina legale dell'ospedale di Aosta, ha eseguito l'autopsia sul corpo del giovane. E' stata esclusa la morte per trauma, sul corpo [illegible] ci sono segni di violenza. E' quasi certo che ad uccidere René Priod, padre di un bambino di due anni, [illegible] stata [illegible] dose di eroina. Vicino al corpo del giovane è stata trovata una siringa vuota.

Priod lunedì sera è andato a trovare un suo [illegible], Cosimo De Masi, abitante in via Vallin. Il giovane ha chiesto di poter andare in bagno. Il suo amico ha aspettato dieci minuti, poi si è allarmato e ha chiamato René Priod. De Masi non ha ottenuto risposta, ha chiamato le guardia medica ma ogni soccorso è stato inutile. Il giovane è stato trovato vicino alla vasca da bagno, era morto da alcuni minuti. Accanto al corpo c'era una siringa vuota. Sembra che Priod, autista in un'impresa edile della zona, si fosse disintossicato da qualche tempo. Forse si è infettato [illegible] dose di eroina tagliata male.

I risultati dell'autopsia [illegible] ranno noti solo fra sessanta giorni. I carabinieri di Verrès e quelli del nucleo operativo di Châtillon stanno facendo le indagini per ricostruire le ultime [illegible] di Priod e individuare la persona che ha ceduto la dose di droga al giovane. **[s. ser.]**

Nuova struttura

Un impianto di depurazione [illegible] Ayas

AYAS. Un impianto di depurazione all'avanguardia, dimensionato per 25 mila abitanti, è entrato in funzione nel Comune di Ayas. La struttura, costata circa 3 miliardi e mezzo, si trova in frazione Corvet ed è stata realizzata dal Comune con i contributi della Regione. Il depuratore è dotato anche di un impianto di deodorazione. Il sindaco di Ayas, Guido Becquet, ha espresso soddisfazione per la costruzione dell'opera: «L'impianto di depurazione è molto importante. Adesso non inquineremo più il torrente Evançon. La rete fognaria di Ayas è completa e raggiunge tutti i villaggi [illegible] Comune, addirittura una parte delle baite che si trovano in località Barmasc. Un depuratore [illegible] dunque essenziale». **[i. rig.]**

Una serie di incontri

I dieci anni dell'Istituto di agricoltura

AOSTA. L'Institut agricole régional festeggia i dieci anni della fondazione. Da oggi a venerdì sono stati organizzati nella sala polivalente dell'Institut, in regione La Rochère, una [illegible]rie di incontri che hanno per tema i diversi settori della sperimentazioni agricole che sono in programma.

I lavori cominceranno questa mattina (ore 9) con una presentazione [illegible] Claude Duvernoy sulla frutticoltura. In mattinata si parlerà anche di economia agraria. Introdurrà le relazioni Giancarlo Bagnod. Nel pomeriggio verrà invece analizzato il settore della viticoltura e dell'enologia. Presenterà Luciano Rigazio. La giornata di domani s'inizierà alle 8,45 con [illegible] intervento [illegible] Oscar Marguerettaz, direttore dell'Institut. **[sa. b.]**

Monte Bianco

[illegible] risponde al [illegible]

AOSTA. «Il progetto per il secondo tronco dell'autostrada Aosta-Courmayeur fu approva[illegible] prima che [illegible] in vigore la legge di adeguamento alla normativa comunitaria sulla valutazione di impatto ambientale». Sono le parole dell'assessore regionale [illegible] Lavori Pubblici, Franco Vallet, che ha voluto dare precisazioni in merito alle dichiarazioni del ministro dell'Ambiente Carlo Ripa [illegible] Measulle necessità di un nuovo studio di impatto ambientale per il secondo tronco dell'autostrada. «Sullo stesso progetto - aggiunge Vallet - fu comunque effettuato uno studio di impatto, che ha consentito di fare alcuni tracciato considerevoli miglioramenti e quindi di ottimizzare l'inserimento dell'opera nell'ambiente». **[sa. b.]**

Le dimissioni saranno discusse domani sera

Gignod, crisi di giunta 2 assessori se ne vanno

GIGNOD. Crisi nella giunta [illegible] munale [illegible] paese della Valle del Gran San Bernardo. Hanno dato [illegible] le dimissioni gli assessori Ovando Vallet e Stefania Ognibene.

Il consiglio comunale di Gignod lo discuterà domani sera nella seduta prevista per le 20. All'ordine del giorno c'è anche la sostituzione dei componenti di giunta dimissionari, ma un «rimpiazzo» di Ognibene e Ovando Vallet, sindaco di Gignod per cinque legislature, appare difficile per la precaria situazione dell'amministrazione comunale. Non è la prima crisi per il Comune del Gran Combin, negli ultimi due anni la giunta si è trasformata più volte.

Ovando Vallet ha dato le dimissioni dalla giunta con Stefania Ognibene

Le elezioni del giugno 1990 erano [illegible] vinte da una lista di dodici persone, Sergio Jovial, Angelo Pelliccioni, Cornelio Cerisey, Lorenzo Duclos, Feliciano Margueret, Virgilio Borre, Attilio Fassin, Rodolfo Farco, Ezio e Ildo Cerise, Gildo Vallet e Orlando Fava. Venne eletto sindaco Virgilio Borre. In minoranza c'erano Ovando Vallet, Stefania Ognibene e Riccardo Farcoz.

Ma qualcosa non ha funzionato e a dicembre dello [illegible] anno ci fu il primo rimpasto. Una mozione di sfiducia «spaccò» in due la lista vincitrice delle elezioni e mise in minoranza il primo cittadino, insieme con altri cinque consiglieri, Sergio Jovial, Angelo Pelliccioni, Cornelio Cerisey, Lorenzo Duclos e Feliciano Margueret. Dall'altra parte si ritrovarono a governare gli altri sei del «listone» [illegible]ieme con i tre della minoranza del giugno 1990.

Nei [illegible] giorni di tempo previsti dalla legge per rinnovare la giunta venne varato il nuovo schieramento di maggioranza, con i consiglieri Ildo Cerise, Gildo Vallet, Orlando Fava, Riccardo Farcoz, gli assessori Ovando Vallet, Stefania Ognibene, Ezio Cerise, Rodolfo Farco e Attilio Fassin. Quest'ultimo venne eletto sindaco nel febbraio del 1991. Ma anche lo schieramento di «nove contro sei» non è durato molto tempo.

Il Comune della vallata del Grand Combin rischia il commissariamento. I consiglieri hanno tempo sessanta giorni per trovare i sostituti dei due assessori dimissionari, ma sembra improbabile che possano crearsi altre alleanze in grado di durare fino al 1995.

Se non si risolverà la crisi in termini amichevoli, a Gignod potrebbe subentrare il commissariamento, e nuove elezioni comunali. **[s. ser.]**

Il nuovo fascino dell'eleganza.
BMW Serie 5 touring.

Nata sotto il segno della versatilità, ha tradotto questa sua dote in eleganza per chi la guarda e in disponibilità per chi la guida. L'architettura della nuova BMW 5 touring soddisfa, infatti, tanto lo stile, quanto la funzionalità. L'apertura separata portellone/lunotto, il retrotreno autolivellante, l'ABS, il catalizzatore e, per chi lo desidera, il doppio tettuccio apribile, testimoniano con quanta autorità la Casa sa anticipare le nuove esigenze dell'automobilista, della guida, dell'ambiente.

Concessionaria BMW
[illegible]
Via G. Carrel, 41 - Tel. 0165/41042 - AOSTA

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

La Coppa Consiglio Valle slitta a febbraio in concomitanza con la Marciagranparadiso

L'Alpen Cup penalizzerà i turisti

La rinuncia della tradizionale scadenza di gennaio per poter entrare nel circuito internazionale del fondo
Penalizzati il pubblico gli sportivi che dovranno scegliere tra i due grandi appuntamenti con il fondo

BRUSSON. I più grandi appuntamenti della stagione sullo sci nordico valdostano, la Coppa Consiglio Valle d'Aosta a Brusson e la Marciagranparadiso a Cogne, concomitanti a febbraio.

La Marciagranparadiso si svolgerà, come d'abitudine, nella seconda domenica di febbraio: il 14. La Coppa Consiglio Valle non si disputerà più, invece, ai primi di gennaio com'era tradizione, ma il 13 e 14 febbraio.

Per poter entrare nel giro delle gare di Alpen Cup, manifestazione per i fondisti dei paesi alpini in cui è stata inserita le due giorni di Brusson, gli organizzatori, su consiglio della Fisi, hanno dovuto scegliere questa strada.

Le due manifestazioni, inoltre, risentiranno non poco della vicinanza con i campionati del mondo programma 3 giorni dopo a Falun in Svezia.

Nella seconda settimana di gennaio è stata inserita una gara che si svolgerà ad Admont (Austria); sarebbe però bastato che la Fisi imponesse a livello internazionale il rispetto della tradizione e del prestigio della Coppa Consiglio Valle e si sarebbero potuti vedere a Brusson anche tutti i campioni che si sposteranno in quel periodo da Mosca a Les Brassus in Svizzera, per le gare di Coppa del Mondo.

A Brusson, inoltre, non ci sarà più la staffetta ma una doppia gara individuale: il 13 febbraio avremo così sulla pista dei Tre Villaggi la 5 km femminile e la 15 km maschile a tecnica classica; il 14 la 5 km femminile e la 15 km maschile a tecnica libera a inseguimento (lo spettacolare metodo Gundersen). Contemporaneamente sui prati di Sant'Orso si muoveranno i protagonisti della Marcialonga.

E' questa una concomitanza che rischia di penalizzare entrambe le manifestazioni, il pubblico valdostano e gli sportivi che vengono privati di uno dei due grandi spettacoli del fondo in Valle d'Aosta.

Le gare internazionali e le maratone fanno parte di circuiti diversi e sono gestiti da due settori slegati tra loro a livello internazionale. Le maratone come la Marciagranparadiso devono tenere delle date tradizionali, degli appuntamenti della Worldloppet e di altre combinate grossi interessi economici: cambiare data vorrebbe dire sovrapporsi a gare importanti e perdere centinaia di concorrenti.

La Coppa Consiglio Valle deve fare i conti anche un calendario di Coppa del Mondo rivoluzionato per la vicinanza tra i mondiali in Svezia e le successive preolimpiche in Norvegia. La gara di Brusson entra così in un circuito di gare internazionali importanti per le nazioni presenti, ma non qualificanti più tanto per il livello dei partecipanti dell'Alpen Cup.

Il circuito inizierà a Tauplitz Alm in Austria il 5 e 6 dicembre per poi proseguire a Dobbiaco il 15 e 16, a Davos in Svizzera il 19 e 20, a Megeve in Francia il gennaio, ad Admont in Austria il 9 e il 10, a Le Revard in Francia, il e 17. A febbraio si riprenderà con Brusson il 13 e 14 per poi proseguire con Oberhof in Germania, Candanchu in Spagna e chiudere a marzo a Rogla in Slovenia e a Campra in Svizzera.

In base a un accordo tra Valle d'Aosta e Alto Adige, poi aperto al Trentino, quest'anno la Coppa del Mondo tiene in Val di Fiemme, il prossimo anno a Dobbiaco (sede degli assoluti italiani quest'anno) e nel 1994 toccherebbe nuovamente alla Valle d'Aosta.

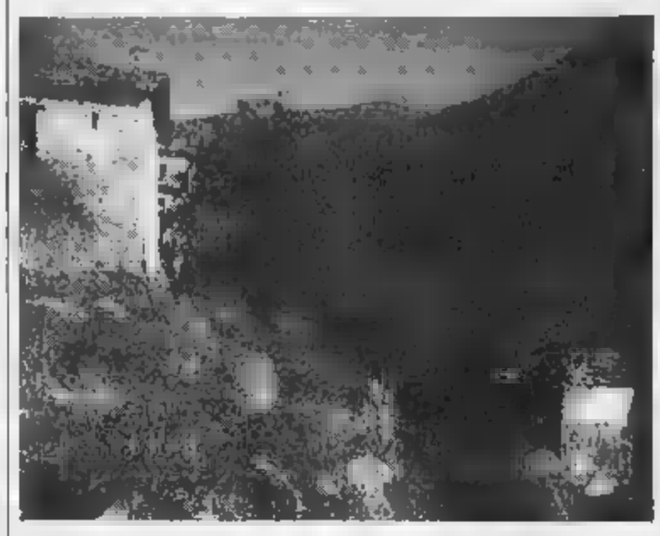
Riguardo agli appuntamenti con lo sci nordico previsti per il prossimo febbraio l'assessore regionale al Turismo, Ugo Voyat, dice: «Faremo il possibile per evitare la concomitanza tra la Marciagranparadiso e la Coppa Consiglio Valle, ma indubbiamente queste decisioni vengono prese a livello internazionale in settore diversi, da una parte per le gare internazionali e dall'altra per le gare di gran fondo».

Intanto Marco Albarello e Gaudenzio Godioz partono oggi per la Svezia per preparare un'importante stagione. [r. s.]

I prati di Sant'Orso a Cogne dove, per tradizione, la seconda domenica di febbraio si svolge la «Marciagranparadiso»

GLI ITINERARI

Da Lillianes a Nantay tra i castagni secolari



Un alpeggio lungo il percorso che sale da Lillianes all'antico villaggio di Nantay

La bassa valle di Gressoney in questa stagione si rivela una miniera di possibilità escursionistiche, in virtù della modesta quota alcuni tracciati che restano percorribili per buona parte dell'anno.

Una zona che riveste particolare interesse per i segni di un'antica presenza dell'uomo che non hanno stravolto gli equilibri della natura, è la dorsale del monte Lose Bianche, nel tratto appena al di del Lys. Questa dorsale ospita un gran numero di villaggi circondati da ripide terrazzate. Ancora nel secolo scorso in questi luoghi si svolgeva la laboriosa esistenza dei contadini che sostentamento dai prodotti della terra coltivati nella fascia della cosiddetta civiltà del castagno.

Un itinerario che non mancherà destare interesse è quello che Lillianes al villaggio di Nantay attraverso il sentiero che corre sulla sponda idrografica destra del Lys. Si tratta di un percorso che si snoda costantemente in un bosco di castagni alcuni di grandi dimensioni. Il sentiero, nei tratti non ricoperti di foglie, lascia intravedere la bella lastricatura e i muretti di delimitazione. E' un'opera che permette un tuffo nel passato e che sarebbe auspicabile conservare e valorizzare come percorso culturale. Percorrere quest'antica via pedestre è come leggere un brano autentico di civiltà contadina.

La meta proposta, il villaggio di Nantay, è ubicata a 595 metri di quota non lontano da Perloz e l'itinerario ha inizio nel villaggio Foby di Lillianes. Qui si imbocca il sentiero che passa accanto a due casolari e che entra nel bosco di castagni. Il sentiero si mantiene pianeggiante e transita a destra di alcuni casolari posti in riva al torrente in una radura. Si continua costeggiando alla base le ripide pareti rocciose sostengono gli alpeggi alti disseminati sul versante meglio esposto della valle. Si toccano altri casolari, tutti edificati in pietra, quindi attraversa un valloncello e scende verso Nantay.

A monte del villaggio, in riva al Lys, lungo il vecchio sentiero che univa il piccolo nucleo di case a Remondey, sulla sponda opposta, si possono ancora osservare antiche costruzioni utilizzate nel secolo scorso per la produzione dell'olio noce per tutta la valle del Lys. L'olio serviva per l'illuminazione delle abitazioni civili e delle baite dove si produceva una toma dal sapore delicato e dalla crosta color ruggine. L'olio ricavato dalle piante, che oggi sono alquanto rare, era impiegato che nelle camere dei primi alberghi di Gressoney dove hanno soggiornato gli alpinisti diretti alle cime del Monte Rosa i viaggiatori per la Svizzera. Il percorso consigliato è assolutamente facile e richiede poco meno di un'ora cammino per l'andata e altrettanto tempo per il ritorno.

Pietro Giglio

Da domani ad Aosta

Tutela e sviluppo dell'ambiente in tre conferenze

AOSTA. Sviluppo ambientale e tutela del patrimonio naturale sono i temi che da domani esperti di tutta Italia tratteranno nelle conferenze intitolate «Incontri Ambiente». L'iniziativa è dell'assessorato regionale dell'Ambiente e Territorio della Lega per l'ambiente della Valle d'Aosta, del Wwf e dell'Associazione Amici della terra.

Domani alle 21, nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale, Giorgio Nebbia, ordinario di merceologia all'università di Bari, interverrà sulle «Azioni per sviluppo sostenibile».

Altri incontri sono previsti il 13 novembre sulla «Conservazione della diversità biologica».

Il 20 novembre il tema sarà: «Ambiente in Valle d'Aosta, immagine e realtà». [s. ser.]

Una proiezione di diapositive all'«Alpine club» della capitale inglese

L'Everest e il Cervino a Londra

Le immagini proposte dalle guide valdostane

La guida alpina Marco Barmasse

AOSTA. La guida alpina Marco Barmasse ha presentato nei giorni scorsi, nell'incontro che si tiene ogni anno in questo periodo all'«Alpine club» Londra, serie di diapositive del Cervino e quelle realizzate nella spedizione italiana «Everest '92». Spedizione a cui hanno partecipato il mese scorso anche cinque guide alpine valdostane.

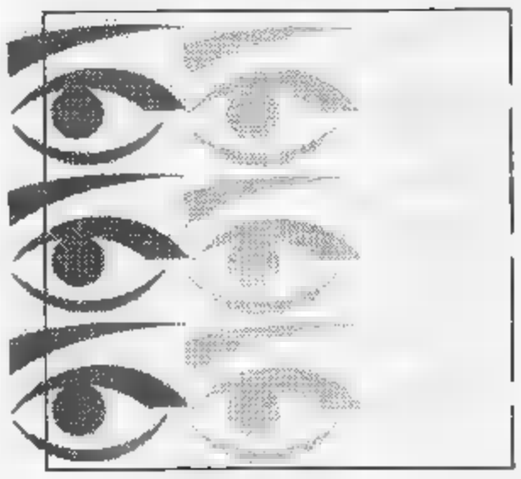
La serata londinese è stata promossa dall'assessorato regionale al Turismo che con questo annuale incontro vuole rinsaldare i tradizionali rapporti tra gli scalatori valdostani e quelli inglesi, che per due secoli sono stati uniti dalla stessa grande passione per la montagna.

Alla serata londinese oltre Marco Barmasse hanno partecipato Antoine Carrel, sindaco di Valtournenche ed ex presidente dell'Unione valdostana guide di alta montagna, ed Efisio Noussan, socio dell'«Alpine club».

La spedizione italiana «Everest '92» sarà anche l'oggetto del prossimo incontro del «Rotary club», in programma per mercoledì, a partire dalle 20, ristorante dell'hotel Valle d'Aosta, sede

Durante la serata del Rotary le guide valdostane Mauro Barmasse, Abele Blanc, Massimo Datrino, Giuseppe Petigax (pri- dei valdostani a raggiungere la vetta dell'Everest) e Edmond Joyeusaz proietteranno e commenteranno le immagini, in diapositiva, raccolte il scorso durante il loro soggiorno hymalaiano. [sa. b.]

La grande novità
OCCHIALI IN UN'ORA
LUXOTTICA



Oggi da LUXOTTICA, grazie alle nuovissime tecnologie, puoi avere un paio di occhiali da vista in un'ora.*
Ma... attenzione, solo da LUXOTTICA, il servizio rapido in Valle per la preparazione dei tuoi occhiali vista.
Ad Aosta corso Battaglione 7: LUXOTTICA
il tuo miglior punto di vista
*per lenti e magazzino

Primaria società finanziaria operante in Aosta assume
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
ottima preparazione e buona esperienza. Inviare curriculum
pass 71 D -

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
11100 AOSTA
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165 765.019-765.628

s.a.s.
AGENZIA IMMOBILIARE
di
ROLLANDIN arch.
91 via E. Chanoux
tel. 0166 - 51.24.74
11027 SAINT-VINCENT
Immobiliare dal 1974
promuove
vende
acquista
costruisce
ristruttura
VENDE
SAINT-VINCENT
villa indipendente centrale 2 alloggi,
box, ampio giardino con alberi alto fusto

Una delegazione della Valle Bormida ricevuta dal ministro dell'Ambiente

«Acna e re-sol sotto esame»

Il rappresentante del governo ha garantito la discussione sul problema inquinamento
La preoccupazione degli abitanti espressa dal comitato albese. Ora c'è più ottimismo

ALBA. «L'inceneritore "re-sol" sottoposto all'esame della commissione per la valutazione dell'impatto ambientale; la vicenda dell'Acna sarà presto dal Consiglio dei ministri».

Il ministro dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana ha ricevuto una delegazione del comitato interprofessionale Alba-Cuneo-Asti-Alessandria (settore vinicolo, agricolo, commerciale e turistico Basso Piemonte) per discutere il problema dell'inquinamento in Valle Bormida.

Ci sono state due ore di colloquio serrato, sugli aspetti ambientali e socio-economici legati alla vicenda che da anni divide gli abitanti.

«E' stato un incontro molto positivo - dice Luigi Castino, rappresentante dell'Unione produttori del Moscato e della delegazione che ha incontrato il ministro dell'Ambiente -; quest'ultimo ha detto di dividere pienamente la nostra posizione e le nostre preoccupazioni. Ripa di Meana ha aggiunto inoltre che il Consiglio dei ministri affronterà la vicenda fra qualche settimana; crediamo, quindi, che la questione possa essere definito entro breve tempo».

A Roma il Comitato interprofessionale Alba-Cuneo-Asti-Alessandria era rappresentato anche dal direttore dell'Associazione Consorzi del Barolo, del Barbaresco e dei vini d'Alba Antonio Maggiore, da Fabrizio Stecca dell'Asprovit e da Mauro Bongiovanni dell'Associazione commercianti albesi.

«Abbiamo ribadito le forti preoccupazioni da parte delle categorie rappresentate nel comitato circa il perdurare della situazione e incertezza sulla questione Acna-re.sol - affermano i delegati del Comitato interprofessionale -. Il ministro ha dimostrato di conoscere a fondo la situazione attuale, sia la storia della vicenda Acna ed ha aggiunto che all'interno del Consiglio dei ministri continuerà a ribadire la necessità di sottoporre il "re-sol" alla valutazione di impatto ambientale».

Una manifestazione contro il degrado ambientale e lo stabilimento dell'Acna

In pratica Ripa di Meana ha quindi ribadito le posizioni espresse tra la fine di luglio e i primi di agosto, quando affermò che «il parere della commissione "Via" per il "re-sol" era necessario, aggiungendo anche di voler far rispettare i tempi necessari alla procedura, anche se l'Enichem aveva chiesto di accelerare la prassi poiché secondo i dirigenti del gruppo chimico l'Acna non poteva continuare a lungo la produzione senza l'inceneritore in funzione.

«Continueremo a restare in contatto con il ministero dell'Ambiente e con Ripa di Meana - sostengono i delegati - poiché sono possibili altri incontri a livello politico per giungere ad una definizione della vicenda che tenga conto delle legittime aspettative delle categorie economiche rappresentate dal comitato».

Il prossimo obiettivo è quello di il presidente del Consiglio Giuliano Amato; la possibilità avere un confronto con il capo del governo verrà probabilmente già discussa oggi ad Alba in occasione di una nuova riunione del comitato interprofessionale. «Il risanamento della Valle Bormida è fondamentale per la prosecuzione della esistenza - dicono gli abitanti della zona -; abbiamo recepito con fiducia le parole del ministro, che ci ha assicurato il massimo interesse alla nostra causa. Ci batteremo fino in fondo per difendere i nostri diritti».

Corrado Olocco

Interventi nel Cuneese

TORINO. Arrivano i fondi per il recupero ambientale delle degradate nel Cuneese.

A Brossasco (Valle Varaita) è stato concesso un contributo di 47 milioni e 980 mila lire per la rinaturalizzazione dell'area degradata lungo la strada provinciale per Venasca.

«Il reinserimento ambientale della zona - dicono in Regione - permetterà di evitare lo squilibrio ecologico con recupero di vegetazione e maggiore flusso turistico».

Nel progetto figurano il riporto e sistemazione di terra vegetale, creazione di prato, risanamento delle aree verdi, messa a dimora di siepi e piante tipiche.

Sommariva Bosco ha ricevuto 124 milioni e 157 mila per la rinaturalizzazione dell'area degradata vicina al rio Pocapaglia, nell'ambito del territorio comunale.

La zona, un tempo adibita a poligono militare, i lavori di recupero e rinaturalizzazione sarà reinserita nel contesto rurale.

Anche in questo saranno creati prati, si risanerà la vegetazione, si realizzeranno aree e sentieri e si costruirà una passerella pedonale in legno, quale unico e insostituibile accesso all'area.

Il contributo toccato a Cortemilia è di 155 milioni e 565 mila lire per rivitalizzare l'area vicina al torrente Uzzone.

Saranno compiuti interventi di ingegneria naturalistica, con l'obiettivo di rendere più vivibile l'area e di restituirla in una giusta collocazione ambientale. Saranno eseguiti interventi per recuperare alberi e arbusti per ridare alla zona l'antica configurazione naturale.

[r. s.]

Da domani in vendita i primi prodotti dell'annata '92

I vini novelli piemontesi alla sfida del Beaujolais

VICENZA. Gli appassionati potranno assaggiarli oggi all'inaugurazione del quinto salone nazionale dei vini novelli che si alla fiera di Vicenza. Per gli altri l'attesa sarà di un solo giorno ancora. Da domani, data fissata per legge, arrivano sul mercato i primi figli della vendemmia 1992. Sono i «novelli», ottenuti da raccolte poche settimane fa, spremute effici e lavorate il metodo della macerazione carbonica per lasciare intatti i vini fragranze, aromi e profumi.

Fino e qualche tempo fa snobbati dai gourmet, che li consideravano vini «troppo facili», i novelli italiani sospinti dal successo internazionale Beaujolais nouveau, hanno conquistato palati e spazi di mercato sempre più importanti. Piacciono, soprattutto, ma non solo, a donne e giovani, perché freschi e poco alcolici.

Il fenomeno in Italia, dopo qualche anno di confusione e poche furberie levantine, è ora regolamentato da una legge che fissa appunto nel 6 novembre la data ufficiale di uscita.

Nel panorama nazionale il Piemonte ha un ruolo importante, anche se non primario in termini di quantità.

Dalla vendemmia '92 saranno ottenute circa 11,7 milioni di bottiglie (più 5 per cento rispetto all'anno scorso), per oltre la metà prodotte in Toscana, Veneto e Trentino. Il fatturato nazionale complessivo è previsto intorno a 70 miliardi. Le aziende vitivinicole produttrici novello censite sono 239.

Queste una ventina sono le piemontesi che mettono in commercio i loro vini novelli dai nomi evocanti. Secondo stime ufficiose quest'anno ci sarà un aumento di bottiglie «made» in Piemonte. Per la prima volta si arriverà a sfiorare quota 800 mila bottiglie. Di queste circa un terzo sono prodotte da sette aziende riunite nell'Istituto del Novello Piemontese.

I tecnici dell'Istituto si riuniti martedì scorso per una degustazione alla cieca dei novelli appena imbottigliati.

Ne hanno tratto indicazioni molto positive in termini di intensità di profumi ed equilibrio. Dal punto di vista commerciale è stato stabilito di mantenere i prezzi sui livelli dello scorso anno: attorno alla fascia delle mila lire bottiglia.

Tutte le sette aziende dell'Istituto che ha per simbolo una N maiuscola stilizzata, che finisce in un bicchiere, saranno presenti a Vicenza per il salone nazionale del vino novello di oggi e domani.

Complessivamente saranno presenti al Salone 166 oltre il 70 per cento del totale italiano, 70 delle quali organizzate nei sei istituti regionali di tutela (oltre al piemontese, l'Istituto del Novello Toscano, quello Atesino, le Provveditorie dei Novelli Bresciani, il Consorzio Bardolino e il Venato Orientale).

Sergio Miravalle

Qui al Salone di Vicenza

ISTITUTO VINO NOVELLO PIEMONTESE

ALL'ISTITUTO DEL NOVELLO
- COCCONATO (AT)
- BOFFA, SAN MARZANO (AT)
- D'ALBA (CN)
- MICHELE CHIARLO, CALAMANDRANA (AT)
- LUIGI IV, CANELLI (AT)
- DA VINO, MORIONDO (TO)
- VALFIERI, COSTIGLIOLE (AT)

- ARALDICA VINI PIEMONTESI, CASTELBOGLIONE (AT)
- PODERE, NIZZA MONFERRATO (AT)
- CANTINE DI CAVOUR, CASTELBOGLIONE (AT)
- IN FIORE, GATTINARA (VC)
- LA TESSITORA, NIZZA MONFERRATO (AT)
- PODERI S O, PRIOCCA (CN)

L'immagine pubblicitaria con la quale i francesi annunciano l'uscita del Beaujolais nouveau fissata in tutto il mondo per il 19 novembre

Vercelli ricostruisce i ricordi del secondo conflitto mondiale

Misteri di guerra in mostra

La rassegna è organizzata dall'istituto storico della Resistenza di Borgosesia
Esposti distintivi partigiani, volantini clandestini, fucili e maschere antigas

questa significativa immagine del fotografo della Resistenza Luciano Giachetti (detto «Balta») un momento della liberazione di Vercelli ad opera dei partigiani

VERCELLI. Far rivivere e ricostruire i giorni della seconda guerra mondiale attraverso frammenti e ricordi. E' questa l'iniziativa messa a punto dall'Istituto per la storia della Resistenza di Borgosesia intitolato al comandante partigiano medaglia d'oro Cino Moscatelli.

L'appuntamento è per sabato nell'auditorium «Madonna delle Grazie», sede dell'Archivio di Stato, in via Manzoni a Vercelli; nell'occasione sarà inaugurata la mostra «Memoria della guerra, frammenti e ricordi per storia dal secondo conflitto mondiale in provincia di Vercelli».

L'esposizione, che resterà aperta fino a domenica 22, sarà dedicata a quegli «oggetti della guerra», che, utilizzati durante il periodo bellico, sono stati conservati e collezionati testimonianza di quegli anni.

«Questi oggetti, quasi fossero un concreto prolungarsi della storia nel presente - dice il direttore dell'Istituto Piero Ambrosio -, comporranno i nodi della fitta rete di ricordi, evocazioni, eventi della guerra assunti quali luoghi del connettersi di storia e memoria, di realtà e ricordo, emozione e ragione, esperienza e racconto».

Una guida a stampa preparata dall'Istituto consentirà di individuare e scegliere i diversi itinerari di lettura. Fra gli oggetti esposti figurano apparecchi radio, bandiere, borracce, fregi della Milizia fascista, cartine militari, distintivi partigiani, elmetti di varie nazionalità, giornali d'epoca, fucili, gavette, manifesti di propaganda, lampade, lasciapassare, maschere antigas, relazioni di polizia, reticolati di lager, tessere fascisto, vere nuziali autarchiche, volantini clandestini, zaini militari.

La mostra coinciderà con un seminario di studi patrocinato dall'Amministrazione provinciale, che tenterà di mettere a fuoco la partecipazione italiana alla seconda guerra mondiale. Il convegno si svolgerà nell'aula magna dell'Istituto tecnico di piazza Battisti da mercoledì 11 al 13.

Nella prima giornata si parlerà di «Società in guerra e forme della mobilitazione» relazioni di Penny Summerfield, Gustavo Corni e Massimo Legnani; nella seconda il tema sarà «La costruzione della memoria» con relazioni di Anna Bravo, Rosella Prezzo, Ersilia Alessandrone Perona, Grazia Camilletti, Angelo Bendotti, Paola Olivetti, Adolfo Mignemi, Daniele Bortoli e Pierangelo Cavanna.

Nella terza si parlerà delle città in guerra; sono previste relazioni di Gloria Chianese, Camillo Daneo, Anna Vinci, Luca Baldissara, Brunella Dalla Casa ed Alberto Preti. [w. ca.]

STUDIO ARTE 56
provenienti da collezioni private
italiane e straniere
TAPPETI PERSIANI
E ORIENTALI
di vecchia ed antica manifattura
E' LA GRANDE OCCASIONE
PER ACQUISTARE
"IL TAPPETO IMPORTANTE"
ALBA - VIA VITTORIO EMANUELE, 24 - TEL. 0173/440534
ORARIO: 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 - LUNEDI' CHIUSO - DOMENICA APERTO

Stasera al Giacosa è in programma l'esibizione del «Gary Burton quartet»

Concerto jazz per la «Saison»

Attraverso la sperimentazione di nuove tecniche solistiche il leader del gruppo ha rivoluzionato il modo di fare musica d'assieme. Composizioni provocatorie e improvvisazioni «equilibristiche»

Il «Gary Burton quartet» domani sera al Teatro Giacosa per il secondo appuntamento musicale della Saison culturelle

AOSTA. Musica jazz per il secondo appuntamento in cartellone per la sezione musicale della «Saison culturelle». In programma domani sera alle 21, al Teatro Giacosa, il «Gary Burton quartet»: Gary Burton, al vibrafono; Kurt Rosenwinkel, alla chitarra; Matt Garrison, al basso e Martin Richards, alla batteria, che saranno accompagnati al pianoforte da Makoto Ozone.

Riuscendo a sposare sonorità e ritmi della musica rock Gary Burton, leader del gruppo, è ritenuto nel panorama jazzistico internazionale uno dei fondatori della «fusione», considerata la base per le elaborazioni musicali di Miles Davis. Il stile di Burton non è soltanto la sperimentazione di nuove tecniche solistiche, ma una rivoluzione nel modo di fare musica d'assieme.

Autodidatta del vibrafono, Burton ha creato un nuovo modo di suonare questo strumento a percussione: utilizzando nuove bacchette come fossero archetti e avvicinandosi al vibrafono con uno «spirito da tastierista». Per primo ha, inoltre, utilizzato lo strumento assieme alla chitarra elettrica, riuscendo a creare nuovi timbri e sonorità. Il jazz del «Gary Burton quartet» riflette queste combinazioni e queste particolari sfumature musicali create dal leader del gruppo.

«Fin dai primi anni Ottanta - scrive nella sua prefazione al concerto Lino Blanchod, direttore artistico della sezione musicale della Saison - Burton ha continuamente cambiato strumentazione delle proprie band esibendosi con pianoforte e con saxofono o con tromba, ma ha sempre conservato la caratteristica peculiare di cimentarsi con composizioni provocatorie e improvvisazioni equilibristiche».

Batterista del quartetto è Martin Richards. Veterano dell'ensemble musicale, con cui ha suonato in tutto il mondo, Richards collabora inoltre con altri gruppi e musicisti, tra cui il pianista Makoto Ozone, spaziando dal jazz al rock, fino ad arrivare al blues.

Il più recente acquisto del gruppo è invece Matt Garrison, bassista, che, nato a New York, si è formato musicalmente a Roma, dove ha cominciato a fare jazz. Alla chitarra domani sera Kurt Rosenwinkel, il più spettacolare chitarrista che ha avuto il quartetto di Burton. Studente del «Berklee college» Rosenwinkel vanta già grande bagaglio professionistico musicale. Suona con la «Paul Motian band» e segue in tournée europee grandi nomi americani.

Anche per questo concerto è stato istituito un servizio di autobus gratuito per i residenti in Bassa Valle. I biglietti si potranno acquistare, oltre che nei punti vendita, anche domani un'ora prima dello spettacolo alla cassa del Teatro Giacosa.

Sandra Bovo

Un concerto d'organo stasera in Cattedrale

AOSTA. Un omaggio a Olivier Messiaen concluderà, questa sera in Cattedrale, la rassegna di musica contemporanea «Atelier '900», organizzata dal «Gruppo Aosta musica».

Protagonista del concerto che comincerà alle 21,15, il valdostano Paolo Bougeat, 29 anni, nominato il mese scorso organista ufficiale della Cattedrale di Aosta al posto di don Luigi Gal, scomparso quest'anno.

«Il concerto di stasera - dice Bougeat - vuole dedicarlo a don Gal, organista sempre rimasto in "penombra" per la sua umiltà e la sua discrezione malgrado fosse un grande musicista».

Per il concerto di oggi il giovane organista aostano ha preparato un programma particolare, adatto al Vergezzi-Bossi della Cattedrale, costruito nel 1902. Un insieme di brani che vogliono essere un omaggio al musicista francese Messiaen, scomparso nella primavera scorsa. Messiaen è considerato l'organista contemporaneo più conosciuto e dotato.

«Lo metterei al pari dei più grandi compositori - dice Bougeat -. Il Settecento ha avuto Bach, nell'Ottocento c'è stato César Franck e il Novecento riconosce sicuramente Messiaen come il migliore».

Il concerto si aprirà sull'«Apparition de l'église éternelle» che il musicista francese ha composto nel 1932. Il «Magnificat IV» e il «Magnificat VI» di Marcel Dupré, maestro di Messiaen, continueranno il programma di musica contemporanea proposto da Bougeat. Ancora di Messiaen la «Prière après la communion» del 1984, la «Joie et clarté des corps glorieux» del 1939.

La carrellata di musica contemporanea include le «Deux danses à Agni Yavishta» e «Litanies» di Jean Alain, anche lui contemporaneo di Messiaen, allievo di Dupré e considerato un grande organista-compositore. Il concerto di Paolo Bougeat si concluderà sulle note di «Dieu parmi nous»: pagine che Messiaen ha tratto dalla natività di Gesù. **[sa. b.]**

I programmi delle televisioni francofone

Film, politica e attualità in onda su Tsr e France 2

Politica e polizieschi questa sera sulle televisioni francofone. Alle 20,10, nell'ambito di «*Temps présent*», Tsr trasmette «*Les Suisses et l'Europe: entre la peur et l'espoir*», un reportage di Paul Riniker, Bernard Mermod e Béatrice Barton. Il programma affronta un tema urgente per gli svizzeri, l'adesione alla Comunità economica europea. Su tale decisione non tutti sono concordi: gli svizzeri tedeschi ne sono ostili, perchè temono di perdere privilegi o libertà, mentre gli svizzeri romandi non vogliono vedere una Svizzera isolata e ripiegata su se stessa al centro della grande Europa.

Alle 20,50 anche **France 2** si occupa di un tema scottante, attraverso il settimanale di attualità «*Envoyé spéciat*». In scenario il servizio: «*Le Front National: la nébuleuse*». Oggetto di feroci controversie la formazione di Jean-Marie Le Pen cessa di far parlare di sé. A qualche mese dalle elezioni legislative, giornalisti concludono un'inchiesta durata quasi un anno, corso della quale a tutte le domande sul presente e futuro del Fronte Nazionale, risponde il suo stesso leader.

Alle 21,10 Tsr propone una nuova puntata di «*Matlock*», in cui l'avvocato si occupa di un attore in declino, dell'omicidio del suo psicanalista.

Alle 22,10 **France 2** manda in onda «*Flic Story*» (Francia/Italia, 1975, 110'), un film di Jacques Deray con Alain Delon, Jean-Louis Trintignant, Renato Salvatori e Claudine Auger. E' la ricostruzione di un storia vera, accaduta nell'immediato dopoguerra in Francia, sono protagonisti poliziotto Borniche e il malvivente Buisson, che si affrontano fra inseguimenti e trafficanti vari sullo sfondo dalle indimenticabili di Edith Piaf. **[l. b.]**

CHATILLON

Dilettanti allo sbaraglio

E' in programma per questa sera, a partire dalle 21,30 nelle caratteristiche salette del «Pekelino», la Corrida. I «dilettanti» che vogliono partecipare allo spettacolo possono iscriversi un'ora prima dell'inizio.

VERRES

Festa dei coscritti

Coscritti in festa da oggi a Verrès. I nati nel 1974 festeggiano il loro diciotto anni nei padiglioni allestiti vicino al campo sportivo. Alle 21,30 ci sarà discomusic con la discoteca mobile «Midnight express», che proporrà brani Anni Sessanta e Settanta e gli ultimi successi musica «dance».

[illegible]

Secondo film per «Top Fun»

Secondo appuntamento al cinema Corso la rassegna «Top Fun: soddisfatti rimborsati», che prevede per lo spettatore la possibilità di uscire alla fine del primo tempo richiedendo il rimborso del biglietto. In programma questa sera una commedia inglese, «Le amiche americane» di Tristram Powell, interpretata dalla star dei Monty Pithon Michael Palin. Basata sulle memorie «autentiche» del nonno di quest'ultimo, la pellicola si ambienta nell'estate del 1864, quando un maturo professore dell'Università di Oxford decide di trascorrere le Alpi svizzere, in pace coi libri. Sul posto imbatte invece in due turiste americane, che finiscono per turbare il suo soggiorno. Tornato patria, si ritrova candidato alla carica di rettore, in opposizione a un collega più giovane e spregiudicato. Saranno tuttavia ancora le due donne, in visita Oxford, a scoraggiare i suoi piani, mettendo in subbuglio le certezze e il rigido maschilismo del college.

[illegible]

Il «Teatro in classe» in tv

Prima puntata questa alle 19,45 su Raitre di «Teatro in classe». Un programma, realizzato dalla sede locale della Rai in collaborazione con l'associazione culturale Atamas, sull'attività teatrale svolta quest'ultima nelle scuole della regione.

STASERA AL CINEMA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.656
Or.: 20/22
Lire 10.000
Le amiche americane
di T. Powell con Michael Palin, T. Alvarado (G.B. '91) — Nel 1861 un austero professore di Oxford si innamora in un viaggio di una giovane americana. Il suo amore però si scontra con la morale del tempo. N.V. 1h27' **Commedia**

Giacosa
Tel. (0165) 262.
Orario: 20/22
Lire 10.000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta aquista, che nasconde però un lato oscuro. N.V. 1h 40' **Thriller**

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.262
Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

COGNE
Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21,15
Lire 8000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21,30
Lire 10.000

CERVINIA
Des Guides
Tel. (0166) 948.473
Or.: 18/20/22
Lire
Film vietato ai anni

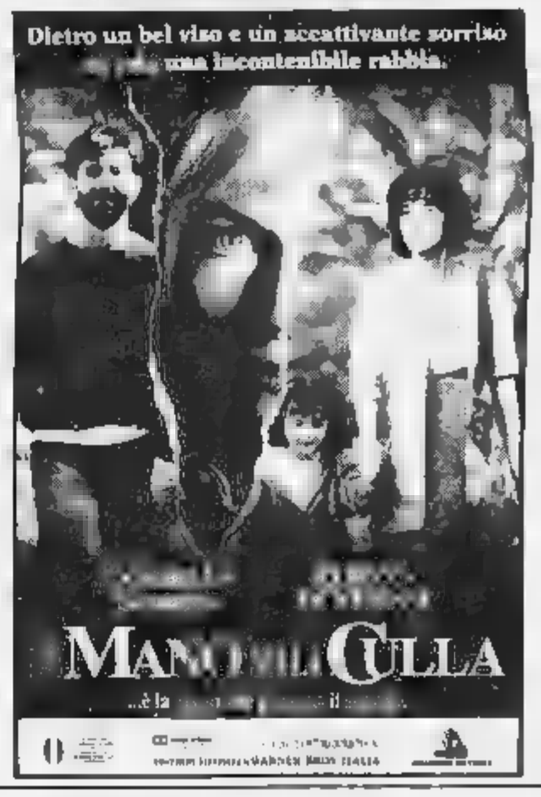
OGGI CHIUSO
(0125)
Lire 8000

Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, M. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su traffico di armi. In concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**
Via Palestro
(0125)
Or.: 20/22,15

Via Piave
Tel. (0125)
Or.: 20/22,15
NON PERVENUTO

Abcinema
Via Arborio
(0125) 425.080
Or.: 20/22,15
NON

IL FILM CHE HA TENUTO L'AMERICA CON IL FIATO SOSPESO!!!



PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare lo speriamo che me la cavo. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TE
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. di notte. Or.: 10,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Intellici e contenti. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Il principio della donna. Or.: 20; 20,10; 22,30.
C. Alberto 27. L'Atlantide. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Doppia personalità. Vet. 14. Or.: 16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Indocina. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. Intellici e contenti. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. Prosciutto prosciutto. 14. : 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRAN p. Statuto. Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno). Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU p. Statuto. Tacksi di notte. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
ROSSO p. lo speriamo che cavo. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1542. Nel continente nero. : 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. vita. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. Il tagliaerba. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. Alien 3. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Cuori ribelli. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 6. Basic Instinct. Vet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po . Othello. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre bis. La città della gioia Or 15; 17,35; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Giochi di potere. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 6. La pesta. : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. 1492 La conquista del paradiso. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
2 v. Pomba 7. Io speriamo che me Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO DORA v. Venaria 8. Le avventure di Peter Pan. Or.: 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. Marito e moglie. Or.: 14,30; 16,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. Insurrezione pericolosa. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
15. Anna letale 3. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. Casa Howard. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Il ladro di bambini. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Doppia personalità. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vet. 14.
VITTORIA v. Roma 338. Anni 90. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. «Stag. d'op. 1992-93». Vend. nuovi abb. fino al 10/11. Vend. bigl. per gli spett.: dal 12/11. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 6815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Verde: iniziativa del T. Regio per i giov. fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una rid. del 30% di abb. a mil. (da lun. a ven.). Att. prom. sett. scuola. Tel. 6815.209/383.
ALFIERI p. Solferino 4, tel 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Ore 20,45 U. Pagliai e P. Gessman con M. Crotti in Spirito allegro di N. Coward. con B. Boccoli. Biglietteria 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 70, tel 669.8034. Continua la vend. abb. a 5 spett. di Operetta con posto fisso. Il Paese dei Campanelli, Il Paese dei Sorrisi, La Vedova Allegra, Cin Ci Là, Scugnizza. Prev. Casa Teatro ore 10-13/15-19, tel. 66.98.034.
ERBA: a T. Erba, A. Cava e A.De La Roche indicono un'audizione per una nuova compagnia di modern-jazz progetto '93 i giorni 6 e 7-11-1992 ore 12 presso il Teatro Erba, Inf. c.so Moncalieri 241, tel. 011 661.54.47.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14; 19,30 Tg Valle d'Aosta

[illegible]
12,10; 17 La voix de la Vallée

Tele Valle d'Aosta
14 — Programmi per ragazzi
19 — Telegiornale della Valle d'Aosta
19,45 Sport. Trasmissione di un avvenimento sportivo
21,30 Redazionale

Radio Deejay
10 — Amadeus
13 — Tony Severo
15 — Linus
18,30 Jovanotti
20 — Gran Serata Deejay

Top
L'occasione
7 — Tuttitalia prima pagina
8,55 dell'ultima ora
14,30 Tirraduno, con Gaetano Aletto
18,35 Musica lo, con C. Marguerettaz
23 — Night life

Tv Suisse
8 — Top models
9,20 Les feux de l'amour
10,05 Vive les animaux
11,50 Docteur Doogie
12,45 Tj-midi
13,10 La droit d'aimer
13,35 Inspecteur Derrick
14,40 Les grandes familles
— Amicalement votre
17,10 Myster Mask
17,45 La petite maison dans la prairie
18,35 Top models
19,30 Tj-soir
20,10 Temps présent
21,05
22,25 Tj-nuit
0,30 L'homme qui vivait deux voltes, film

Radio Valle d'Aosta 101
7 — stampa
7,40 Oroscopo
Annunci commerciali
9 — Liscio in libertà
10,30 Discutiamone insieme, 101 cultura
11,30 Top '60
16 — Dj special, con Antonio Santini
18,30 Juke box, dischi a richiesta
19 — Radiogiornale Vda

Radio Reporter
8,30 Linea diretta, notizie
9; 14,25; 16,25 News, notizie dell'ultima ora
9,15 L'occasione
13 — Pomeriggio con Reporter
19 — Musica non stop, a cura di Luca Attucci

Tele Alpi
11,40 dia, telefilm
12,40; 19; 22 Alpitime, notiziario
13 — Buck Rogers, telefilm
15 — Incontro di calcio
17 — Ironside, telefilm
18 — Telefilm
20,30 Affari correnti, rubrica
22,30 I verdi pascoli di Wyoming, film

Radio St-Vincent
8,05 La voce delle stelle
8,15 Rav mattina
13,30 Rav superpomeriggio
15 — Supermix
19 — Rav sera

Radio Club
14,15 Notiziario
14,30 Classica club
15 — Classifica 98
15,30 Dischi a richiesta
16 — Annunci gratuiti

[illegible]
8,40 Rassegna stampa
11,20 MonteRosa special
14,05 Tempo & traffico
19,30 MonteRosa news
20,30 Rendez vous patoisan

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva emittenti.

«VAL KILMER dopo "Top Gun" e "The Doors"»
«Impaginato con la grinta del miglior cinema civile, immergendo la rischiosa indagine in una tensione costante, la morte sempre in agguato...». (l'Unità)

Il volley di A1 si ferma per tre settimane ma i cuneesi sono attesi da intensi allenamenti

L'Alpitour si prepara per il riscatto

Blain: «La sconfitta con Parma ci è stata salutare»

CUNEO. Tre settimane di tempo per riposare e ripresentarsi [illegible] campionato con il morale rinfrancato. Dopo la sconfitta con la Maxicono Parma, l'Alpitour Diesel Jeans si è fermata tre giorni. Ieri gli uomini di Philippe Blain sono tornati al lavoro nella palestra di Boves, pronti per ricominciare l'avventura in A1. Il torneo rimarrà fermo per ventun giorni. E' [illegible] lunga pausa programmata nell'ipotesi che la nazionale di Julio Velasco avesse dovuto partecipare alla «Top Four» in Giappone. Il quinto posto olimpico, conquistato quando i calendari e [illegible] dato del campionato erano già state fissate, ha però reso [illegible] questo periodo di inattività che, comunque, è stato forzatamente mantenuto.

L'Alpitour riempie la sosta [illegible] gli allenamenti, per ritrovare energie fisiche [illegible] mentali. Dopo un inizio esaltante - sei vittorie consecutive, una sconfitta contro i campioni d'Italia - c'è il desiderio di dimostrare al pubblico che la squadra è rinata e si è rifatta il trucco. Grande fatica, viaggi, trasferte, occhi puntati sulla nuova formazione: la pressione è alta.

«Le tre settimane [illegible] stop arrivano al momento giusto - sostiene il palleggiatore Davide Bellini -; serviranno per liberarci la mente dallo scivolone interno [illegible] gli emiliani. Abbiamo smaltito la delusione della partita; credo che la sconfitta [illegible] la Maxicono ci serva [illegible] lazione. Ieri, nel primo allenamento, ci [illegible] fatti una pro[illegible] quello di ricominciare a vincere».

De Luigi alza e Bellini schiaccia

Il tecnico dell'Alpitour, Philippe Blain, illustra il programma delle tre settimane: «Preparerò un intenso programma di allenamenti, [illegible] fossimo in ritiro pre-campionato. Le prime amichevoli [illegible] domenica [illegible] contro l'Aquater Brescia ed il lunedì successivo a Boves contro [illegible] Panini Modena. Riprenderemo il lavoro fisico di fondo. Dalla sconfitta [illegible] Parma abbiamo imparato molto. I miei giocatori hanno avuto tre giorni di riposo per pensare: ieri mattina ci siamo ascoltati in allenamento. Se i ragazzi hanno capito che cosa ci è mancato, lo dimostreranno nella prossima gara contro la Misura. I milanesi sono forti: recuperano anche Lucchetta. Ma, nei momenti difficili, Milano, a differenza di Parma, [illegible] ha sempre il [illegible] "che pulsa"; noi dovremo sfruttare questa "debolezza"».

Boris Kiossev, lo schiacciatore [illegible] bulgaro, è realista: «Che [illegible] è accaduto contro Parma? Loro giocano [illegible] e noi, [illegible] squadre simili, ci sciogliamo. Stiamo con i piedi per terra. Il nostro obiettivo è di raggiunge[illegible] il quinto [illegible] sesto posto. [illegible] normale perdere contro le grandi. Adesso entriamo in un momento difficile: [illegible] sono escluse altre sconfitte».

«Dobbiamo dimenticare in fretta lo smacco casalingo - dice Liano Petrelli -. Abbiamo speso molte energie nervose: si deve ricominciare. Ora pensiamo alla Misura».

Ieri si è iniziata la prevendita dei biglietti per [illegible] gara dell'ottava giornata di campionato, che si giocherà al palasport di Cuneo domenica 22 contro i milanesi di Zorzi e Lucchetta. L'obiettivo della squadra: dare un colpo di spugna e riscattarci subito.

Daniela Cotto

Klossev mentre osserva Ganev alla battuta: sono le due «stelle» dell'Alpitour

Bocce, sorpresa astigiana in A1

Torretta-boom In A2 è disfatta

Il Salvi Arreda Torretta ha ono[illegible] nel migliore dei modi lo scomparso Beppe Tonietta, morto recentemente in un incidente d'auto. A Strambino, [illegible] una delle favorite della serie A1 del campionato di bocce per società, gli astigiani hanno giocato con tale determinazione e bravura da capovolgere il pronostico.

Il Torretta ha cominciato vincendo a terne ed a coppie, mettendo in evidenza il buon momento di Gianotto, Adorno, Saccu, Baldo e Accossato. Quest'ultimo, poi, si è superato, battendo nientemeno che Guaschino [illegible] tecnico. Un preciso Ercole e il promettente Cariola, giocatore [illegible] B, sono riusciti a pareggiare il [illegible]nto con gl[illegible] negli individuali. Grande soddisfazione perciò del patron Ruscallo, del d. s. De Simone e dei tifosi al seguito. Sabato, [illegible] bocciodromo di S. Damiano, esordio casalingo con il V. C. Ferrero Pinerolo, attuale capolista. Contro lo squadrone dell'ex Andreoli non [illegible] facile, ma gli astigiani proveranno a fare il bis.

Tutte sconfitte in A2 le quattro squadre piemontesi. Una sorpresa per Bra e Auxilium: [illegible] poteva prevedere un ko [illegible] Cumiana e Alpignano. Stefano Zunino, presidente del club braidese, dichiara: «Ormai [illegible] dura per tutti. Devo però fare i complimenti alla [illegible] promossa Alpignano, sia per l'organizzazione che per la compattezza della formazione. Teniamo conto comunque che non avevamo Bonino e abbiamo mandato in campo Andrea Mannino, [illegible] ragazzo quindicenne molto promettente. Sono pronto a [illegible] che diventerà un campione». Anche a Saluzzo non si drammatizza. Cumiana è la bestia nera dell'Auxilium, perciò il presidente Gianfranco Bianco non si preoccupa: «Il campionato è lungo, ci rifaremo presto». Però sabato li aspetta il derby [illegible] il Bra: l'anno [illegible] fini [illegible] un cappotto [illegible] danni dei saluzzesi.

Gli Amici Chivassesi hanno pareggiato con l'Armese. «Nello scorso torneo - dice il d. s. biellese Renato Carisio - i liguri [illegible] quarti, per noi sono punti buoni». Infine La Boccia, strapazzata ad Acqui [illegible] Coalma S. Rocco. Il club di Brignone ha cercato [illegible] correre ai ripari, il terzetto Ballatore-Ressia-Notti si [illegible] offerto al presidente, [illegible] a condizioni troppo onerose. Non se ne farà nulla, a meno forse che per Ressia che vive ad Acqui.

Giovanni Capponi

Secondo turno (7 novembre, 14,30) - Serie A1: Salvi Torretta-V. C. Ferrero (a S. Damiano); Plozner-Rivignanese; Valpellice-Roverino; Chiavarese-BRB Strambino) - Serie A2: Armese-Alpignano; CR Bra-Auxilium; Cumianese-La Boccia; Coalma S. Rocco-AC Biella.

Calcio femminile, polemica per l'infortunio alla Chiappone

«Borghetto? Squadra killer» L'Acqui si sente perseguitato

L'attaccante biellese [illegible] Blotto; [illegible] l'ex nazionale Laura Villa, (Parlamento). [illegible] bomber Silvia Corbancini (Borghetto)

Fanno capolino le prime polemiche stagionali e [illegible] calcio «in rosa» mostra i denti. Due club alessandrini [illegible] guardano in cagnesco: storie di «non» ordinaria amministrazione.

La diatriba fra Acqui e Borghetto Borbera (questi i nomi delle società protagoniste della vicenda) è ora sul tavolo della massima autorità della Federcalcio piemontese, Salvatore Fusco. Il «caso» ha la forma della lettera spedita venerdì scor[illegible] [illegible] Franco Saporito, ds del Borghetto. Destinazione: Tori[illegible], uffici Figc di via Volta.

«Ho chiesto che siano tutelati il nome [illegible] club che rappresen[illegible] e la reputazione [illegible] una mia tesserata - ha spiegato [illegible] dirigente valborberino -. Il presidente dell'Acqui, Bruno Cuocina, in un'intervista rilasciata a un giornale locale ha dipinto [illegible] Borghetto [illegible] una squadra violenta e ha pesantemente attaccato il nostro libero. Vittoria Bisio, rea, a suo dire, di aver rotto volontariamente una tibia a una giocatrice termale, la Chiappone, durante il match di campionato della seconda giornata. Un'accusa infondata, perché [illegible] è trattato di un episodio sfortunato [illegible] fortuito».

Non [illegible] penso così il massimo dirigente dell'Acqui. Che ha confermato tutte le accuse lanciate e ha ribattuto velenosamente: «La Bisio in passato aveva già spaccato la gamba [illegible] un'altra nostra calciatrice. Le mie ragazze ora hanno paura di affrontare nel ritorno [illegible] Borghetto, un club che oltre tutto [illegible] è quasi completamente disinteressato della sorte della povera Anna Chiappone, l'unica vera vittima della vicenda».

Serie B. Dai ferri corti alla... «copertina» sorte. E lunga certo non è quella del Cuneo, raggelato dai timori di retrocessione, inchiodato al quart'ultimo posto con [illegible] punti in tasca e atteso fra 72 ore [illegible] Calendasco, terzo a quota 9.

«La mia squadra è molto giovane - ha ricordato il tecnico cuneese Paolo Giorcelli -. Alle ragazze manca l'esperienza [illegible] chi è [illegible] a lottare sui pulcoscanici maggiori, ma non dispero. [illegible] poi, [illegible] la Franchino sulla destra e la Gallaretto [illegible] mazzo al campo nel ruolo di rifinitore, abbiamo trovato maggior solidità». Si vedrà. Nel frattempo, la Spinettese (7 punti) sta preparando la trasferta a S. Secondo di Pinerolo (p. 5). Il presidente alessandrino, Bovone, ha giusto il tempo per recriminare: «Purtroppo [illegible] sono riuscito a rinforzare la difesa acquistando due valide ragazze [illegible] Gallarate. Hanno rinunciato alle mie offerte per via delle distanza che avrebbero dovuto percorrere ogni volta. Peccato, con loro avremmo potuto lottare per il vertice. Sono però riuscito a concludere con il Casale, venerdì scorso, l'acquisto della Viotto, una mezzala di sedici anni [illegible] [illegible] talento: una freccia in più all'arco del tecnico Walter Grassi».

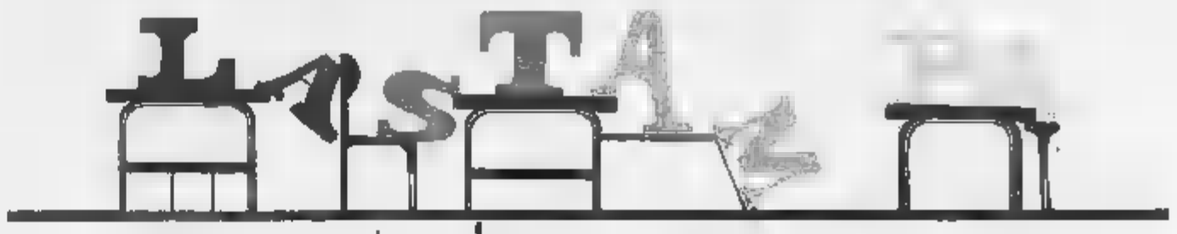
Campionato regionale. Una poltrona per tre nel girone A: a spartirsi la vetta sono, a quota 7, il Borghetto Borbera del bomber Carbancini (a segno 4 volte domenica [illegible] la Pro Ver[illegible]), [illegible] Parlamento dell'ex nazionale Laura Villa (classe '58, più di 500 gare disputate dalla serie A alla D e oltre 300 gol segnati), e il Trecate [illegible] Katia Ricchi (già andata in gol 13 volte), che domenica affronterà la Biellese della forte attaccante Milena Blotto.

[illegible] girone B le braidesi del Cin Cin Land, a due punti dal leader Pecetto, ospiteranno le agguerrite rivali canavesane del Visport Front, in cerca di punti «pesanti».

Marco Bonetto

Prossimo turno (domenica 8 novembre, ore 14,30). Torneo regionale. Girone A: Biellese-Trecate, campo v.Libertà, Vigliano; Borghetto-Quaronese, campo di Predosa; Derthona-Acqui, campo [illegible] Paderna; Dormelletto-Casale, campo via Te[illegible], Dormelletto; Monalese-Parlamento, campo via Garibaldi, Baldichieri. Girone B: Cin Cin Land-V. Front, campo di S. Vittoria d'Alba.

CONSIGLIO SCOLASTICO.



LA STAMPA IN CLASSE.
Un importante ritorno.

Anche quest'anno, LA STAMPA è di ruolo in classe. Un ruolo attivo nell'ambito del grande progetto internazionale per l'utilizzo del quotidiano nelle scuole medie inferiori e superiori, come vero e proprio supporto didattico. Un'iniziativa di successo che ha nuovamente ottenuto il patrocinio dell'Unesco e del ministero della Pubblica Istruzione. Puntuale in classe al suono della campana, accompagnata da diverse schede di lavoro, LA STAMPA è pronta per essere consultata e utilizzata come un "fuori testo" di alta specializzazione.

Per incontrarla, bisogna, però, affrettarsi: il preside di ogni scuola aderente al progetto consegnerà a soli tre suoi insegnanti interessati [illegible] partecipare, [illegible] che facciano richiesta a lui direttamente entro il 15 novembre, la valigetta contenente il materiale didattico necessario allo svolgimento degli esercizi.

Ai medesimi insegnanti - e alle loro rispettive classi - verranno successivamente e gratuitamente inviate per 6 giorni le copie di LA STAMPA per tenere una serie di lezioni con l'aiuto del quotidiano.

LA STAMPA IN CLASSE.
Il quotidiano che [illegible] testo.

ENEL Scuola

LA STAMPA

Per ogni informazione gli insegnanti possono telefonare a questo numero: 011-5681697

Hockey, il Courmayeur/Aosta ha buttato via la vittoria contro il Cortina

Un pareggio sconcertante

In vantaggio per 5 a 1 fino a dieci minuti dalla fine della partita, i valdostani sono stati incapaci di reagire al contrattacco degli ospiti. Arbitri contestati da giocatori e tifosi

Vittorio Zafalon, a sinistra, durante un ingaggio con un giocatore del Cortina

AOSTA. Dalla certezza della vittoria alla stentata difesa di un risicato pareggio casalingo. La partita dell'Hockey club Courmayeur/Aosta contro il Cortina ha avuto un epilogo sconcertante per i valdostani. In vantaggio per 5-1 fino a dieci minuti dalla fine dell'incontro, la squadra allenata da Ennio Sacilotto si è fatta rimontare i 4 gol di scarto con un incredibile sbandamento. E negli ultimi minuti i valdostani, rimasti in campo in 4 contro 6, hanno addirittura rischiato la rete della beffa; 6-5 il risultato finale, con i parziali 2-0, 2-1 e 1-4.

Era cominciato tutto bene per il Courmayeur/Aosta. Dopo la brutta partita persa all'Auronzo, si era rivista la «vecchia» squadra affiatata e ben disposta in campo. Nel primo tempo i gialloneri andavano in vantaggio con Marco Scapinello, cui faceva seguito il raddoppio di Marco Endrizzi.

Nei primi 8 minuti della seconda frazione il Cortina scendeva in campo più determinato e, approfittando di un'inferiorità numerica del Courmayeur/Aosta, andava a segno con Benak. Era quasi un anticipo di ciò che si sarebbe visto nella parte finale della partita, con la difesa giallonera che non riusciva a prendere le misure agli avversari. Comunque i valdostani riprendevano temporaneamente in mano la partita e John De Pourcq, una doppietta, sembrava aver risolto l'incontro.

I tifosi si aspettavano di vedere un terzo tempo di contenimento, con i padroni di casa a gestire il risultato e gli ospiti rassegnati alla sconfitta. E nella prima metà del tempo il copione veniva rispettato, con Vittorio Zafalon che segnava la 5-1.

Poi la metamorfosi: il Courmayeur/Aosta si trasformava da squadra aspirante alla promozione a matricola senza esperienza, incapace di reagire al ritorno del Cortina e con alcuni giocatori che cadevano nel tranello di rispondere alle provocazioni degli avversari. Così, dal 9'47" al 12'26, gli ospiti mettevano 3 reti e a due minuti dalla fine, con il Courmayeur/Aosta con due giocatori seduti nella panchina dei puniti, raggiungevano il sorprendente pareggio.

Parte della responsabilità è stata attribuita agli arbitri, colpevoli forse di troppa severità nei confronti dei gialloneri e fischiati ripetutamente dai tifosi: è una partita tutto sommato finita alla pari anche per i falli fatti, al Courmayeur/Aosta sono state inflitte 9 penalità, al Cortina 3. E il capitano Reed Larson, che al termine della partita ha contestato con troppa animosità l'operato dei direttori di gara, dovrebbe subire una squalifica.

Nelle altre partite del torneo di B1 il Renon ha vinto per 1-0 contro il Merano, l'Auronzo ha battuto 6-4 il Como e lo Zoldo ha travolto il Selva per 14-4. In classifica il Renon è tornato al comando con 13 punti: seguono Courmayeur/Aosta con 12, Auronzo e Cortina con 10, Zoldo con 7, Selva e Merano e Como fermo a 2 punti. Domani alle 20,30 il Courmayeur/Aosta cercherà il riscatto sul campo del Selva, battuto all'andato con un perentorio 12-0.

Giorgio Macchiavello

A Sarre 4 giorni di gare per chiudere la stagione

Tennis, comincia oggi il torneo conclusivo

SARRE. Comincia oggi sui campi coperti del Tennis squash di Sarre il master Ergovis, l'ultimo appuntamento della stagione per i tennisti in Valle. Il torneo si concluderà domenica.

Intanto, sui campi del Tennis Squash, si è svolto il penultimo atto di una stagione che ha visto Stefano Cremaschi grande protagonista. Partecipazione record per la quarta tappa del Torno Ergovis. Buona anche l'adesione femminile: per la prima volta si è riusciti ad allestire anche una gara di doppio con 8 coppie. Nella categoria classificati femminile ha vinto Rossana Alviano su Moika Papaleo per 6-2/6-3 doppiando il successo ottenuto pochi giorni prima nel torneo di chiusura del Tennis Club Aosta. In quell'occasione aveva battuto Paola Fino 6-1/6-2. Nella categoria NC, sempre femminile, vittoria di Loredana Stevanon che in finale ha piegato le resistenze di Flavia Parmegiani per 7-5/4-6/6-1. Alla Parmegiani resta comunque la soddisfazione di essersi aggiudicata poi il torneo di chiusura del Bel Air di Gressan.

Stefano Cremaschi si è aggiudicato l'ultimo torneo per classificati della stagione

Nel singolare maschile NC vittoria di Mauro Perronchio su Paolo Sammaritani per 6-2/6-3. Nel doppio maschile successo di Stevanon-Granito su Diano-Drogo per 6-3/6-0 e in quello misto Barbieri-Viérin hanno prevalso per 6-2/4-6/6-1 su Dosio-Parmegiani. Stevanon e Dosio sul più alto del podio nel doppio misto di chiusura a Gressan. Il doppio maschile è andato a Sammaritani-Ferrazin e il singolare maschile a Roberto Vallet che in finale ha piegato Giuseppe Canonico 6-1/7-5. Fabio Bressan che è aggiudicato il torneo di chiusura ad Aosta su Gianluca Riccardi per 6-1/6-3. In precedenza Bressan eliminato Cristiano Chiucchiurlotto per 6-1/6-2 e Riccardi con analogo risultato si era sbarazzato Gianluca Borrettaz.

Nel singolare NC vittoria di Curà-Curà che è imposto sul giovanissimo Alessandro Salsi per 1-6/6-3/6-4. Ancra Curà-Curà in coppia con Alessandro Ottenga sul grandino più alto del podio doppio maschile dopo la vittoria per 6-2/7-5 Mongino-Madaschi. Nel doppio misto invece vittoria di Barbero-Salsi Petrignani-Canonico per 2-6/6-3/6-4.

E infine Stefano Cremaschi, la vittoria su Fabio Bressan per 6-3/7-5 nel master di chiusura della stagione federale, si è aggiudicato anche l'ultimo torneo per classificati. [e. b.]

BASKET

Il cestista valdostano, a 24 anni, è il più anziano dei convocati da Gamba

Pessina «colonna» degli azzurri

La Nazionale sarà in tournée nell'ex Jugoslavia

AOSTA. Davide Pessina ritorna in nazionale per la tournée della squadra azzurra nell'ex Jugoslavia e questo rientro alla corte di Sandro Gamba viene fatto pivot aostano con il ruolo senatore. Pessina ha compiuto il 7 febbraio 24 anni ed è già il «vecchio» tra gli uomini chiamati per affrontare Slovenia (per due volte) e Croazia.

Pessina ritorna a vestire la casacca della nazionale dopo avere dato un apporto importante al rilancio della Philips Milano: gli eredi delle leggendarie «scarpette rosse» sono in testa alla classifica di A1 Reggio Calabria, Bologna e Treviso dopo aver subito una sola sconfitta a Trieste e stanno avanzando, dopo la vittoria di 5 punti a Sabonico, anche in Coppa Korac con Davide tra i migliori giocatori e con in evidenza anche l'altro gigante valdostano (di Sarre) Marco Baldi che si sta ritagliando uno spazio più significativo che in passato in casa meneghina.

In quella che lo stesso Gamba definisce «una squadra tutta da scoprire» Pessina avrà sicuramente un ruolo importante. Dopo la partita casalinga dei milanesi la Scavolini Pesaro, più volte sfida scudetto, l'aostano raggiungerà lunedì il ritiro di Trieste da dove la squadra azzurra partirà mercoledì per Lubiana, sede venerdì del primo incontro con la Slovenia. Sabato a Maribor ci sarà la rivincita sempre con gli sloveni; martedì a Zagabria ci sarà poi un terzo test importante con la Croazia di Toni Kukoc, Radja e dei vice campioni olimpici di Barcellona, battuti soltanto dal fenomenale Dream Team statunitense.

L'Italia punta sui ventiquattrenni Pessina, Rusconi, Pittis, Cantarello, Coldebella e Niccolai, su Rossini (23 anni), su Moretti anni), su Abbio e Myers (21 anni) e su Ferroni e Frosini (20 anni) per una squadra in chiara «linea verde».

Davide Pessina nato nel 1968 è il giocatore più anziano convocato da Sandro Gamba

Mancano otto azzurri dagli Europei di Monaco e il commissario tecnico ha per ora accantonato il capocannoniere Boni e giocatori del calibro di Riva, Morandotti, Avenia, Bosa, Fucka. Magnifico e Gentile, ma è anche vero che è possibile che il 31 dicembre, con una nuova presidenza federale e la scadenza del contratto, Sandro Gamba cambi aria e panchina.

[r. s.]

SPORT FLASH

I recuperi di Secondo e i risultati di Terzo

Si giocano oggi due recuperi nel campionato di Seconda categoria: Champdepraz-Hône/Arnad e Montaltese-Lega Dora Burolo. Dopo sei giornate l'Aymavilles/Gressan guida a punteggio pieno la classifica con 5 punti di vantaggio sul tandem formato dal Corrado Gex e dal Quart. E' finito in parità il derby di Terza categoria tra l'Anpi Elter e Villeneuve. Questi gli altri risultati: Rodallo-Foglizzo 2-1, Immigrati Strambino-Evançon 1-0, Casablanca-San Giusto 5-1 e Settimo Vittone-Montanaro 1-2.

PALLAVOLO

Scontro al vertice nel torneo juniores

giocherà domani alle 19,30 alla palestra di Arnad lo al vertice del campionato juniores di pallavolo femminile. Si troveranno di fronte il Vima Marmi e la Conner che hanno dominato le prime due giornate del giovanile riservato alle ragazze dell'Under 18.

CALCIO E CINE

I valdostani hanno perso a 0 contro il Torino

Sconfitta a sorpresa per l'Aosta Diadora

TORINO. Inaspettato quanto immeritato passo falso dell'Aosta Diadora nella 5ª giornata del campionato di serie B di calcio a cinque. Ancora una volta il campo di via Filadelfia a Torino non ha portato fortuna ai valligiani, sconfitti Torino C/5 per 1-0. In campionato soltanto lo scorso anno durante la gestione Rendina, Rossero e compagni erano riusciti a espugnare questo campo di dimensioni molto ridotte rispetto a quello di Verrès. Proprio per questo la compagine di Abbrescia partiva subito in pressing mettendo in difficoltà Tonino Zago, portiere avversario ed ex di turno.

A difesa della porta valligiana scendeva in a sorpresa Luca Mercanti che durante la pausa dovuta ai Mondiali si farà operare al menisco (il campionato riprenderà il dicembre). Dopo un palo colpito da Rossero, al 30' del primo tempo i torinesi si portavano in vantaggio con Bezin e il singolare maschile a Roberto Vallet che in finale ha piegato Giuseppe Canonico 6-1/7-5. Fabio Bressan che è aggiudicato il torneo di chiusura ad Aosta su Gianluca Riccardi per 6-1/6-3. In precedenza Bressan eliminato Cristiano Chiucchiurlotto per 6-1/6-2 e Riccardi con analogo risultato si era sbarazzato Gianluca Borrettaz.

Nel singolare NC vittoria di Curà-Curà che è imposto sul giovanissimo Alessandro Salsi per 1-6/6-3/6-4. Ancra Curà-Curà in coppia con Alessandro Ottenga sul grandino più alto del podio doppio maschile dopo la vittoria per 6-2/7-5 Mongino-Madaschi. Nel doppio misto invece vittoria di Barbero-Salsi Petrignani-Canonico per 2-6/6-3/6-4.

E infine Stefano Cremaschi, la vittoria su Fabio Bressan per 6-3/7-5 nel master di chiusura della stagione federale, si è aggiudicato anche l'ultimo torneo per classificati. [e. b.]

. Il giocatore del Torino trasformava una punizione dal limite: la palla, dopo stata deviata da Mercanti, toccava l'interno della traversa per poi rimbalzare sulla linea. A tutti è comunque parso che la sfera sia entrata completamente nella porta valligiana. Alcuni interventi di Zago impedivano poi il pari.

Nella ripresa Starrantino e soprattutto Rossero fallivano clamorosamente 4 palle gol anche per la bravura dell'ex Zago. Poi la pressione degli ospiti si allentava e venivano fuori i torinesi che fallivano con Benato la più ghiotta delle occasioni su rigore, magnanimamente concesso direttore di gara per un inesistente fallo Raffaelli in area. In questa partita il tecnico aostano ha fatto ruotare 6 soli elementi: Raffaelli, Pacchiodi, Rossero, Adorni, Tagliaferro e Starrantino oltre a Mercanti.

[m. i.]

La sconfitta subita dall'Aosta a Olbia ha messo in rilievo i difetti di questo reparto

Centrocampo rossonero da rifare?

Domenica potrebbe esserci qualche cambiamento nella formazione titolare del tecnico Barlassina. L'esame del terzino fluidificante Colnaghi: «Non ci siamo ancora resi conto dell'effettiva forza che possediamo»

AOSTA. Due trasferte e altrettante sconfitte per l'Aosta nel Gallurese. Dopo l'1-0 incassato a Olbia il 27 settembre, i rossoneri avevano conquistato quattro risultati utili consecutivi. A porre fine alla serie positiva della squadra di Barlassina ci ha pensato il Tempio.

«Sapevamo che la compagine di Della Bianchina avrebbe prodotto il massimo sforzo per sbloccare il risultato in avvio di partita - dice il difensore Ernesto Colnaghi -, ma ci siamo fatti sorprendere proprio nelle fasi iniziali dell'incontro. L'avvio timoroso ci è stato fatale. Difficile riuscire a spiegare se sia stato dovuto l'avvio poco brillante, così come siamo riusciti a dare una precisa ragione alla metamorfosi che ci aveva colpiti nella sfida contro il Suzzara».

«Probabilmente non riusciamo a mantenere quella continuità di concentrazione indispensabile per evitare pericolosi cali di tensione - aggiunge Colnaghi -. Fisicamente non esistono problemi, siamo tutti in condizioni atletiche ideali. Forse non ci siamo ancora resi conto dell'effettiva forza che possediamo. Per lunghi tratti offriamo un calcio spumeggiante poi ci lasciamo prendere dall'apatia. Dobbiamo eliminare al più presto gli alti e bassi di rendimento».

Colnaghi è stato anche a Tempio dei migliori in campo. Dopo una stagione altalenante con Fossati, il terzino fluidificante giunto due anni fa dal Pergocrema pare aver trovato quella continuità di rendimento che fa difetto al momento a parecchi suoi compagni.

«Con Barlassina la squadra ha una precisa disposizione tattica e tutti ne traiamo benefici - spiega il giocatore aostano -. Personalmente degli sbocchi laterali che mi permettono di sganciarmi con maggior frequenza rispetto all'anno quando c'era una maggior improvvisazione. La concorrenza per mantenere il posto da titolare mi stimola a dare sempre il meglio. Comunque non ci sono problemi: tocca al mister fare delle scelte».

Non è certo il Colnaghi ammirato finora a rischiare il posto. Sono altri i giocatori che potrebbero sedersi in panchina oppure seguire la partita di domenica dalla tribuna dopo la prestazione incolore di domenica a Tempio. Sotto accusa è soprattutto il centrocampo che ha lasciato parecchio a desiderare contro i sassaresi.

«Dobbiamo fare molta attenzione a non commettere altri passi falsi - dice Colnaghi - perché la classifica è molto corta. Bastano due successi per raggiungere il vertice, ma sono sufficienti due sconfitte per scivolare nella pericolose. Sono comunque fiducioso perché abbiamo le carte in regola per disputare un buon campionato. Con l'arrivo di Belletti il potenziale offensivo è poi nettamente migliorato».

Sigfrido Beneyton

Serravalle categoria, il Pont Donnaz si aggiudica il derby al 90° minuto

AOSTA. Si è tinto di rossoblù il derby valdostano Prima categoria tra il Saint-Christophe e il Pont Donnaz. A decidere le sorti della stracittadina è stato un gol di Careri al 90'. I granata erano passati in vantaggio con Gritti 15' e Balagna apertura di ripresa aveva raggiunto il provvisorio 1-1. Successo interno per l'Olympique Châteaux, 1-0 sul Castellamonte, mentre l'incontro tra il Cuselle a Cogne/Saint-Pierre è stato rinviato per l'impraticabilità del campo.

Il finale di partita è stato, anche una volta, fatale al Saint-Christophe. «La serie dei regali che speravo fosse finita dopo il recupero di mercoledì - dice l'allenatore Valter Carlotto - è proseguita nel derby. Questa volta è stato il clamoroso errore di un difensore a penalizzarci proprio allo scadere dell'incontro. Abbiamo dominato il primo tempo, però non siamo stati capaci di raddoppiare e di chiudere il conto facendoci castigare nella ripresa. Meritavamo il pareggio, ma non serve recriminare. L'unica che conta, purtroppo, è il risultato».

Anche in casa rossoblù si riconoscono i meriti del Saint-Christophe. «La divisione della posta avrebbe premiato la prestazione generosa dei nostri avversari - ammette il tecnico Mirko Feder -. Nel primo tempo abbiamo avuto qualche problema a frenare la rapidità degli attaccanti granata, mentre nella ripresa siamo stati decisamente superiori al Saint-Christophe. E' un periodo positivo che cercheremo di fare durare il più a lungo possibile».

Grazie successo nella stracittadino, il Pont Donnaz si è portato al secondo posto in classifica a lunghezze di distacco dalla capolista Valli di Lanzo.

Al terzo posto della graduatoria c'è l'Olympique Châteaux assieme all'Atletico e al Rivara. La squadra nata dalla fusione tra l'Issogne e il Verrès ha liquidato la pratica Castellamonte con una rete segnata Milani messa a segno nei primi minuti di gioco.

«Abbiamo sprecato molte opportunità per mettere al sicuro il risultato - dice l'allenatore Daniele Perracca -. Non abbiamo comunque mai corso seri rischi, controllando con la dovuta calma i tentativi rimonta degli ospiti. La squadra è in un buon momento. L'unico rammarico è quello di aver perso il recupero di mercoledì sera all'ultimo minuto». [s. b.]

BANCA SELLA e LA STAMPA

INVITANO A PARTECIPARE AL CONCORSO FOTOGRAFICO:

PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA

E PUOI VINCERE...

...Una FIAT CINQUECENTO, apparecchi fotografici NIKON, sci VOLKL, Mountain bikes TREK e ben 54 abbonamenti trimestrali a "LA STAMPA"!

PARTECIPARE E' FACILE...

BANCA SELLA e premiano le migliori fotografie aventi come soggetto la montagna. Possono partecipare tutti, con una o più fotografie (al massimo tre) formato non inferiore a cm. 13 x 18, in bianco e o a colori e corredate dal tagliando di partecipazione. Il tagliando è pubblicato in calce, e disponibile anche presso tutte le filiali BANCA SELLA. Foto e tagliandi, debitamente compilati, dovranno pervenire alla banca e non oltre il 30 novembre 1992 e potranno essere:
- Consegnati presso gli sportelli BANCA SELLA
- Oppure inviati al seguente indirizzo:

BANCA SELLA - CONCORSO "PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA"
Casella Postale 440 - 13051 BIELLA (VC)

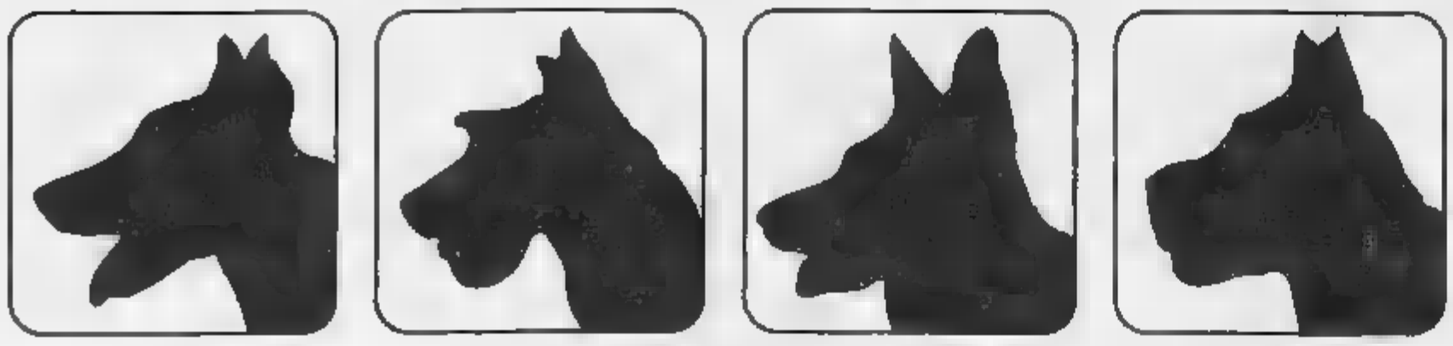
I lavori inviati non saranno restituiti.
Una giuria di esperti valuterà le opere presentate e stilerà una classifica di merito in base a criteri di valorizzazione del rapporto uomo-natura, fantasia e creatività, gradevolezza delle immagini. I risultati verranno pubblicati su LA STAMPA entro il 15 gennaio 1993.
Il regolamento completo è disponibile presso le filiali BANCA SELLA.

Nome Cognome
Via CAP Città
Tel. Età Professione
Ho inviato n. fotografie
Cliente BANCA SELLA Sì☐ No☐
SPAZIO RISERVATO ALLA ☐☐☐☐☐

PREGA DI COMPILARE IL TAGLIANDO IN STAMPATELLO IN OGNI SUA PARTE.
Per informazioni telefonare a BANCA SELLA 015/35011 - D.M. n. 4/4791 del 27/6/92.

DINER DOG TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI



1) [illegible] 13 - Fax 359.891
Tel. 352.929 - 355.402 - 390.508
Orario 8-13/14,30-19 (chiuso lunedì mattino)

2) Corso [illegible]
Tel. 817.82.93 Orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

3) [illegible] Derna 215 (c.so [illegible] Cesare)
Tel. [illegible] Orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

4) Via Martini 8 - [illegible]
Tel. [illegible] Orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

APERTURA PUNTO VENDITA DI ASTI "LUNEDI 2 NOVEMBRE"

ORARIO 8 - 13 / 14,30 - 19 (chiuso lunedì mattino)

DINER DOG Corso ALFIERI 460
ASTI Tel. 0141 / 410.878

CHI AMA GLI ANIMALI E' CON IL WWF

MIAO GATTO e FIDO BOCCONI amano gli animali e, presentando il nuovo marchio **FELIX**, devolvono l'ammontare di 20.000 scatolette al WWF per la ristrutturazione di VILLA PAOLINA donata in esclusivo uso dal Comune di Asti.

Per l'inaugurazione della nuova apertura in Asti, e solo in questo punto vendita, i clienti che acquisteranno, senza limite alcuno, i prodotti con marchio **FELIX**, ritireranno lo scontrino alla cassa e verseranno l'importo ad un Funzionario del WWF che sarà presente per tutta la durata dell'iniziativa dal 2-11 al 7-11-92.

MIAO GATTO - MIAO CROCCANTINI - GIOIE DI MIAO - FIDO BOCCONI - FIDO SPECIALITA' - FIDO FLOC - FIDO CROC MIX - VITTO CAT - VITTO DOG - MITZI LET sono solidali con il nuovo marchio **FELIX**.

MIAO FELIX gr. 400
8 gusti
prezzo per il WWF
L. 1.000

FELIX croccantini gr. 400
4 gusti
prezzo per il WWF
L. 1.500

FELIX croccantini gr. 1000
4 gusti
prezzo per il WWF
L. 3.500

Villa Paolina
Località VALMANERA 94
ASTI

WWF Centro di Educazione Ambientale

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
14100 ASTI
V. Antica Zecca 3
Tel. 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 5 Novembre 1992 nr. 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Si rinnovano le polemiche per i ritardi nella costruzione del nuovo palasport

C'è un fantasma sul Lungotanaro

Un documento del psi sugli appalti: «Bisogna limitare le funzioni del consorzio»
Tovo: «La Cassa deve finanziare l'opera». Tagli al progetto a causa degli aumenti dei prezzi

ASTI. Per alcuni è un siluro che punta diritto al cuore del fantasma del Lungotanaro, cioè il pluri annunciato e finora mai avviato Palasport. Per altri una terapia d'urto, dolorosa, ma necessaria: un sasso in piccionaia. A scuotere le acque è un documento del gruppo consiliare psi articolato su tre punti. Primo: «Revisione del consorzio limitando - si legge in un comunicato - la forma associativa (Comune e Provincia) alla sola costruzione dell'impianto. Per la gestione sarebbe indispensabile il coinvolgimento delle società sportive». Secondo: «Per alleviare i costi - sostiene il psi - , gravati da revisioni e aggiornamento prezzi, la Cassa di Risparmio è l'ente che più di ogni altro potrebbe intervenire economicamente». Terzo punto: «E' essenziale l'inizio dei lavori che il Consiglio di stasera si pronunci definitivamente sul ricorso presentati da Leandro Gallo e Italiana Appalti».

Mario Novellone (psi), presidente del Consorzio, «sospetta» che l'ispiratore del documento sia stato il vicepresidente della Provincia Pietro Goitre, suo compagno di partito: al punto che lo ha benevolmente definito «l'anima nera» di questa operazione.

Inizialmente Novellone che ha ereditato la presidenza del consorzio dal liberale Alberto Pasta, l'ha presa male. Non era presente alla riunione in cui si è votato il documento, e martedì sera, durante un incontro al psi, si è reso necessario qualche chiarimento. «Sì, la cosa mi ha colto impreparato - confessa Novellone - Poi ci siamo spiegati. Il documento vuole spingere verso la realizzazione del palazzetto». Così la pensa anche Goitre: «Sono fortemente preoccupato per il protrarsi di questa vicenda. Era necessario smuovere le acque». Ma Goitre non è il solo a nutrire timori; complici «libri bianchi» e animate sedute del Consiglio comunale, si fa crescente il malessere, non solo politico, per la mancata realizzazione dei grandi progetti: teatro Alfieri, palasport e ospedale, questi ultimi due accomunati da una storia quasi parallela, fatta di promesse, lungaggini, ricorsi. Mauro Venturini, presidente della Voluntas Volley, la società che costretta ad un'ardua convivenza con il vecchio palazzetto di via Gerbi, si sfoga e ruota la mano indicando piazza Alfieri: «Questa è veramente una bella cittadina; ma i nostri amministratori l'hanno ereditata già bella. Che cosa hanno aggiunto? Nulla. Non abbiamo palazzetto, nè teatro, nè ospedale».

Anche Guglielmo Tovo, presidente dc della Provincia ha avuto chiarezza e detto un proprio «decalogo»: «Il Consiglio provinciale ha difficoltà ad approvare ulteriori stanziamenti. Vogliamo che si arrivi pertanto in Consiglio con le idee chiare: il costo del primo lotto è questo, la revisione prezzi ci costa tanto. Poi - prosegue - deve essere finanziata subito l'intera opera per questo facciamo molto affidamento sulla Cassa. Si deve trovare una soluzione, perchè il palasport va fatto». La revisione prezzi è un nodo doloroso; il Comune, secondo il parere di Novellone, è più incline della Provincia a non «bloccarsi» di fronte a questo ostacolo e la relativa delibera dovrebbe passare. Ma proprio alla luce degli aumenti di prezzo Novellone, per restare nella cifra degli oltre 8 miliardi già stanziati, ha dovuto «tagliare» la voci direzione lavori e alloggio del custode. «Ma anche la Provincia ci dice di sì - precisa Novellone - partiamo con l'acquisizione dei terreni». Il senso del documento del psi è questo - conclude Novellone - O dentro, o fuori». Ma intanto i tempi rischiano di diventare sempre più lunghi.

Franco Cavagnino

LA STORIA

Quattro anni di ricorsi

Il 22 gennaio '88 la commissione giudicatrice dell'appalto concorso indicò quale vincitrice la Leandro Gallo di Asti. Il primo colpo di scena fu (su parere legale) l'esclusione dal primo posto della Gallo per un vizio formale «all'atto della richiesta di partecipazione alla gara». L'appalto finì alla seconda classificata (Italiana Appalti di Bologna). Le delibere furono impugnate dinanzi il Tar dalla Gallo; il tribunale amministrativo dichiarò illegittima la delibera di estromissione dell'impresa astigiana. Ma la delibera venne impugnata dalla Italiana Appalti e dal consorzio palasport. A tutt'oggi il Consiglio di Stato non si è pronunciato nel merito, limitandosi a sospendere l'esecutività della sentenza. Il 14 maggio '92 il consorzio ha delegato il presidente a stipulare il contratto con la «Italiana» per l'avvio dei lavori. Il costo del primo lotto funzionale è di oltre 8 miliardi, 2 dei quali disponibili a fondo perduto.

Da sin. Novellone, psi, Mauro Venturini (Voluntas) e Guglielmo Tovo, dc

IRREGOLARITA' IN PISCINA

Un'indagine a Valle Manina

I carabinieri di Asti del Nucleo operativo ecologico (Nos) stanno compiendo indagini sulla discarica di Valle Manina, su denuncia dei comitati ambientalisti.
A pagina 41

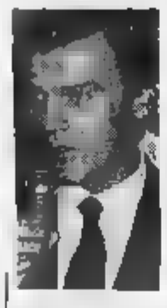
IL DRAMMA FRA I NOMADI

Jasna sepolta tra i fiori

Sono stati celebrati ieri, con rito musulmano, i funerali della piccola Jasna, la bimba morta di broncopolmonite nel campo nomadi di Santo Spirito.
IL SERVIZIO A PAGINA 41

Il vicesindaco Aldo Pia

«Ne discuteremo in giunta lo sport non è un lusso»



Aldo Pia, dc, vicesindaco e assessore allo Sport del comune di Asti

ASTI. «Ho letto il comunicato del gruppo consiliare del psi. Sono soddisfatto perchè mi sembra di buon auspicio per la costruzione del palazzetto. Si ricomincia a discutere in maniera costruttiva. Oggi si riunisce la giunta e ne parleremo»: è il commento di Aldo Pia, 47 anni, farmacista, vicesindaco dc, assessore allo Sport del Comune.

Il Palasport al Lungotanaro è anche il suo sogno nel cassetto: «Coronerebbe i giusti desideri degli sportivi - dice Pia - C'è l'impegno, da parte dell'Amministrazione comunale, di conferire al Consorzio la delega per stipulare il mutuo. Vogliamo andare avanti, questo è certo».

Pia ci tiene a non perdere la fama di «amico degli sportivi». In Consiglio comunale è già annunciato le sue battaglie: difenderà l'attività sportiva dai tagli imposti al bilancio previsti dalla manovra economica. «Ho mangiato pane e calcio fino a 32 anni. E' essenziale nella formazione di ogni persona. S'impara la vita di spogliatoio. E' così che nascono le amicizie che durano tutta la vita».

Attività sportiva, non solo come agonismo, ma anche funzione sociale: «Per i giovani è importante. Se i ragazzi sono impegnati al pomeriggio nell'allenamento, hanno minori possibilità di sbagliare. E' questa la politica che scelgo, con gli educatori sociali». Continua Aldo Pia: «Chiederò, in sede di bilancio, che la spesa per l'attività sportiva venga considerata come spesa sociale, non in base a valutazioni finanziarie. In questo momento di crisi non si deve penalizzare lo sport. Non è un lusso: è per tutti, piccoli ed adulti, e contribuisce ad una migliore vita del cittadino».

La politica è puntare l'obiettivo sugli impianti della città. Spiega: «Voglio fatti, non parole. Dal 1985 oggi sono stati spesi dieci miliardi per le strutture sportive. C'è stato un aumento di richieste per i campi da calcio: sono fiorite nuove società in tutto l'Astigiano. Abbiamo lavorato per le scuole. La Brofferio era l'unico istituto privo di palestra: è stata accontentata. Anche la media 'Gatti' ha avuto problemi: è intervenuta l'amministrazione comunale per risolverli».

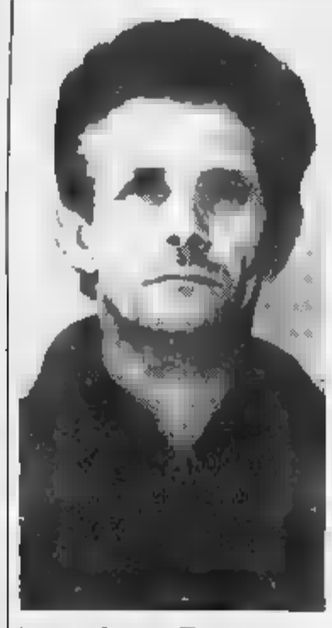
Aldo Pia fa il bilancio dell'anno scorso: «Il Maggio sport è la manifestazione di punta. Verrà modificata nel 1993: ho intenzione di rivedere il modello ed alcuni contenuti. Un altro dei problemi da risolvere è la divisione delle corsie in piscina: è nata una nuova società, il Puntathlon, che deve convivere con l'Asti nuoto. Sono soddisfatto per il campo scuola che funziona molto bene: raggruppa 400 mila ragazzi. E' uno dei migliori in Piemonte. Ci sono da fare il nuovo Palasport, non possiamo perderlo».

Daniela Cotto

Duplice delitto di Castelnuovo Calcea: c'è il sesto arresto

E' l'uomo della Bmw nera

Vincenzo Guzzetta, 45 anni, manovale di Castel Boglione, aveva dei fucili rubati a Calosso
E' proprietario dell'auto che forse è servita per trasportare il cadavere di Giovanna Barbero



Vincenzo Guzzetta, 45 anni, in carcere

CASTEL BOGLIONE. Il sesto arrestato si è aggiunto ieri all'elenco delle altre cinque persone già coinvolte nell'inchiesta sul duplice delitto di Castelnuovo Calcea. Le manette sono scattate martedì per Vincenzo Guzzetta, 45 anni, originario di Valledolmo (Palermo), manovale residente a Castel Boglione: deve rispondere di ricettazione e detenzione abusiva di armi. Sarebbe anche il proprietario della Bmw usata dagli assassini in quella notte tragica.

L'uomo è stato trovato in possesso di tre fucili di provenienza sospetta: uno sarebbe quello rubato la notte del delitto (il 7 gennaio '91) a Calosso, nel cascinale di Maria Teresa Bonaventura.

Il luogo dove sono state trovate le armi non viene però rivelato. «Sospettiamo si tratti di quel fucile - dice Giannantonio Tore, dirigente dell'anticrimine - la sicurezza arriverà solo al termine degli accertamenti».

Il manovale è stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Asti Franca Carpinteri. La durata del provvedimento (60 giorni) è spia dell'importanza nelle indagini che ha «sesto uomo» finito in manette: la voce che il manovale fosse coinvolto nella vicenda circolava con insistenza da alcuni giorni. Guzzetta, più volte interrogato, è amico di Gian Mario Mansueto, 44 anni, il camionista nicese sospettato di essere l'esecutore materiale del duplice delitto.

Anche la Bmw nera con cui Mansueto è stato visto la sera del delitto, e che sarebbe servita per il trasporto del corpo senza vita di Giovanna Barbero, è di proprietà del manovale. Perizie per accertare la presenza sull'auto di tracce di sangue della donna sono già state disposte dalla magistratura.

«Per adesso preferiamo parlare del fucile» rispondono però, gentili con fermezza, in questura.

Il ritrovamento delle armi dovrebbe fare comunque da collante ad altri indizi raccolti a carico del manovale dal sostituto procuratore Ercole Aimaro, titolare dell'inchiesta.

«Stiamo seguendo una pista - ha affermato ieri il magistrato - stiamo però ancora vagliando la consistenza e preferiamo non fornire particolari».

L'interrogatorio di Guzzetta è tenuto poco dopo mezzogiorno: per quasi due ore, il manovale è stato interrogato alla presenza di un legale d'ufficio (Anna Mattioli) negli uffici della questura di Asti. Al termine è stato ricondotto nel carcere di Alessandria, dov'è detenuto in isolamento. L'uomo, separato dalla moglie da circa quattro anni e padre di tre bambini, nei prossimi giorni sarà messo a confronto con le altre persone arrestate dagli uomini della Squadra Mobile, guidati da Pier Paolo Fanzone.

Il primo faccia a faccia dovrebbe essere quello con Battista Mudadu, 45 anni, di Nizza, in carcere per falsa testimonianza. Nel confronto potrebbe entrare a far parte anche Antonino Barresi, 27 anni, di Sinio d'Alba, accusato di favoreggiamento. Il giovane era stato trovato in possesso di una 357 Magnum, la stessa arma rubata a Calosso insieme a tre fucili: con l'arresto di Guzzetta il cerchio sembra essersi chiuso.

Roberto Gonella

Polemiche e vecchi rancori per i contemporanei festeggiamenti in onore di San Carlo e San Martino

Guerra delle Fiere tra Nizza e Canelli

Le due città hanno scelto lo stesso giorno per celebrare il tartufo

NIZZA. Con la benedizione di San Carlo e San Martino, domenica in valle Belbo le Fiere saranno due. Nizza e Canelli, ognuna per proprio conto, (complice la Camera di Commercio che offre il suo patrocinio alle manifestazioni), domenica porteranno in piazza il meglio del repertorio. A Nizza domineranno cardo gobbo e Barbera; a Canelli il Moscato, resta un inspiegabile accavallamento di due Fiere uguali, a 10 chilometri di distanza.

Da entrambe le parti, gli organizzatori parlano di «casualità delle date», ma ognuna delle due capitali della valle Belbo, tra cui, si sa, non è mai stato buon sangue, cerca di accaparrarsi i migliori «testimoni» per dar lustro alla festa. A Canelli, alle 10, è in programma un convegno con lo studioso Gian Luigi Bera, il giornalista Paolo Massobrio, ed i due presidenti della associazioni dei «trifulau»: Teresio Vaschetto che raggruppa tutti i raccoglitori del Piemonte ed Angelo Cordero rappresentante dei monferrini.

Ancora i tartufi, insieme con Barbera e Moscato al centro delle polemiche nell'Astigiano

Alla stessa ora, alla Bottega del vino di Nizza ci sarà lo scrittore Franco Piccinelli; con Gerardo Serra, Gran maestro della Confraternita della Bagna cauda, intratterrà gli ospiti sul tema «Tartufi, cardi, Barbera: profumi d'autunno». L'assessore al Commercio nicese Gianfranco Berta annuncia però un asso nella manica: «Avremo una troupe Linea verde e rappresentanti del ministero dell'Agricoltura». E con l'appoggio della Rai, Nizza conquista un punto prezioso nella sfida con la giornata del tartufo canellese. Dalla patria del Moscato, il presidente della Pro-loco Giancarlo Benedetti afferma: «Solo noi diamo in premio i tartufi d'oro, ed è qui la vera Fiera».

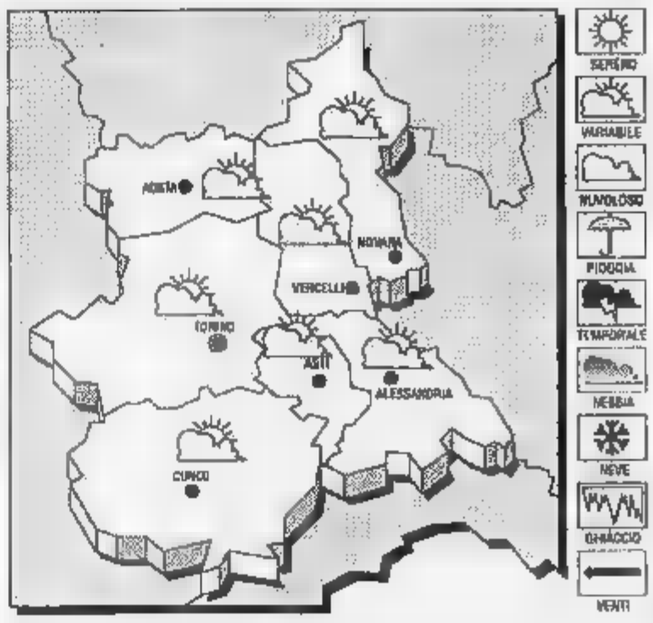
Per non parlare poi della ricerca storica per consacrare la fiera più blasonata: a Canelli si dice che «la Fiera di S. Martino è antichissima». A Nizza, viene rispolverata la bolla datata 1516 del Marchese del Monferrato; «La nostra Fiera ha mille anni» afferma Berta.

In realtà, le due manifestazioni cadono lo stesso giorno per un problema di calendario. «Noi siamo legati a San Carlo ed al tradizionale Mercatone venerdì e della domenica - afferma il presidente della Pro-loco Gigi Morando - ma Canelli, visto che S. Martino è mercoledì, poteva spostare tutto a domenica 15». Canelli replica Benedetti: «Si andava troppo in là e la scorsa domenica non andava bene: erano i Santi».

A tingere di giallo la vicenda, c'è anche un presunto blitz dei canellesi a Nizza per carpire i segreti della ricetta della «Bellicauda», custoditi gelosamente dagli «storici» cuochi della Pro-loco nicese. «Ma la farinata è solo nostra - commenta secco Morando - e non si tocca».

Enrica Cerrato

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Senza variazioni di rilievo. Deboli Nord-orientali. **VISIBILITA'.** Riduzioni per foschie dense e nebbie sulle zone pianeggianti.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso con riduzioni della visibilità nelle ore notturne.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 15; min: 7; media: 10
UN ANNO FA
Max: 17; min: 9; media: 13
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 17; Aosta 14; Alessandria 15; Novara 17; Cuneo 13; Vercelli 16

Polemiche sullo «Sperperino d'oro» assegnato dai liberali all'Asp

Se la politica diventa show

Canestri (psi): «Metodo non condivisibile». Miroglio (Verdi): «Un modo per farsi sentire» Arnaldi (Lega): «Il livello è basso». Don Croce: «La gente ha voglia di tangentopoli»

ASTI. I precursori erano stati quelli del Magopovero, la compagnia teatrale astigiana che nel [illegible] ideò e distribuì nelle edicole un falso «Astisabato», l'allora settimanale della dc.

[illegible] la «politica-sberleffo» è vissuta di episodi isolati: il «premio Attila», assegnato dal Wwf, il blitz dei consiglieri di «Canelli Città viva» che avevano infiocchettato e listato a lutto la cadente chiesa di San Rocco. L'esempio più recente è lo «Sperperino d'oro» il riconoscimento che il pli astigiano ha assegnato quest'anno all'Asp per il deficit, nel settore trasporti, a carico delle casse comunali di oltre [illegible] miliardo e mezzo.

«Una goliardata che ha oltrepassato i limiti» l'ha stroncato Angelo Aizzi, destinario del premio per la [illegible] posizione di presidente dell'Asp. «Un modo per additare all'opinione pubblica una gestione quanto meno allegra del denaro pubblico» ha ribattuto Luigi Florio, consigliere comunale e avvocato, che da qualche tempo ha vestito i panni del «grande accusatore» dell'azienda municipalizzata. Aggiunge Florio: «Noi non ci fer[illegible] a questo: sto cercando di organizzare un confronto pubblico tra responsabili di aziende private e pubbliche di trasporto. In quella sede dimostrerò che ad Asti l'Asp spende troppo».

Dopo la «provocazione», il dibattito. Dunque la politica ha bisogno di altri «strumenti» per cercare di arrivare alla gente? Lo «spettacolo» diventa un ingrediente necessario?

Giorgio Baldizzone, presidente del Wwf inventore del premio «Attila» (oggi è sospeso: veniva dato a chi si distingueva per comportamenti negativi nei confronti dell'ambiente) fa un distinguo: «Il [illegible] era uno sberleffo per additare all'opinione pubblica atteggiamenti negativi, anche come surroga all'attività della magistratura. [illegible] nell'ambito della politica [illegible] mi piace lo spettacolo; preferisco l'assessore noioso ma che rosica davvero, a quello con i capelli tinti e rolex al polso».

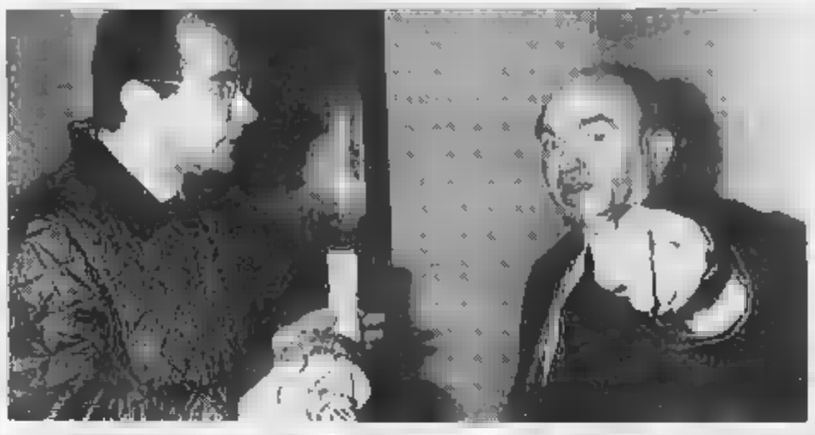
Sul fronte del «no» si schiera senza mezzi termini l'assessore socialista Gian Carlo Canestri: «Non è un sistema condivisibile. Se ci si limita a iniziative estemporanee, si riduce il ruolo della politica». Ma per Giovanni Arnaldi, segretario provinciale della Lega Nord (e dipendente dell'Asp), [illegible] si è arrivati a que[illegible] punto, è perchè non si è capaci a fare politica in modo serio. Se si usa la goliardata, si è toccato un livello basso». E annuncia che la Lega venerdì organizza un convegno sulle mi[illegible] «per far vedere che facciamo le cose seriamente».

«Il timore è che queste iniziative finiscano per fare il gioco del qualunquismo e quindi delle Leghe - dice Gian Franco Miroglio, consigliere dei verdi - Ma se si ricorre a questi espedienti è anche perchè dal punto di vista delle opposizioni, si cerca uno spazio di denuncia che nelle istituzioni è venuto a mancare».

E Vittorio Croce, parroco e direttore del settimanale diocesano «Gazzetta d'Asti» [illegible] «L'episodio dello 'Sperperino d'oro' è [illegible] fatto minore e di limitato interesse. La gente, mi pare, ha più voglia di tangentopoli, vuol sapere [illegible] c'è qualcosa anche ad Asti».

La conclusione a Ottavio Coffano, uomo di spettacolo (è scenografo), conduttore di una rubrica televisiva, e presidente della Biblioteca Astense: «La nostra è definita la società dello spettacolo, e anche la politica ha [illegible] che fare [illegible] lo spettacolo. Infatti il dibattito politico è [illegible] te e diventa vivace, solo quando si confrontano la società civile e quella politica. Ed in fondo i politici dovrebbero [illegible] referenti la gente».

Fulvio Lavina



A fianco, Gigi Florio e Angelo Aizzi, durante la consegna del premio «Sperperino d'oro» Sotto, da sinistra il segretario della Lega Nord Giovanni Arnaldi, don Vittorio Croce, lo scenografo Ottavio Coffano e Giorgio Baldizzone presidente Wwf

POLITICA IN BREVE

Rubò autoradio [illegible] altri oggetti, 9 mesi di reclusione

Nove mesi di reclusione (pena condonata) sono stati inflitti in pretura a Giuseppe Teglia, 30 anni, manovale, Asti, corso Alfieri 336. L'uomo, difeso da Silvia Bianco, [illegible] accusato del furto di un'autoradio e altri oggetti, appartenenti a Enrico Fantauzzo, 25 anni, via [illegible] Reggimento Bersaglieri.

Giovane sorpreso a danneggiare cabina telefonica

Verso l'una della [illegible] notte [illegible] arrivata una segnalazione ai carabinieri: «Stanno distruggendo la cabina Enel in strada al Fortino, angolo via D'Acquisto». La pattuglia del radiomobile ha sorpreso sul posto M. O., [illegible] anni, di Asti. Il giovane [illegible] [illegible] denunciato per danneggiamenti. I danni ammontano a 1 milione circa.

Emise assegno [illegible] vuoto, deve pagare 400 mila lire

Pietro Merlo, [illegible] anni, Valfenera, [illegible] sato condannato dal pretore a 400 mila lire di multa per aver emesso un assegno a vuoto del valore di mezzo milione.

Alla Confesercenti si discute di orari e prezzi

I gestori di impianti di benzina associati alla Faib si riuniranno stasera alle [illegible] nella sede della Confesercenti. Tra gli argomenti in discussione, la modifica degli orari, che diventeranno flessibili dal 1993, [illegible] gli accordi con le compagnie petrolifere sui prezzi. Parteciperà Tonino Carta, della segreteria nazionale Faib Confesercenti.

A Primantenna [illegible] si parla di «minimum tax»

Stasera alle 21,30 riprenderà [illegible] Primantenna Supersix [illegible] trasmissione «Prego si accomodi», dibattito in diretta su temi di attualità. Argomento della serata sarà la «minimum tax». In studio, con Ercole Zuccaro di Primantenna, ci saranno Maurizio Monteleone, segretario dell'Unione artigiani, Gianmario Accomasso, presidente Confesercenti, Vincenzo Cipullo, commercialista e un sindacalista. Gli spettatori potranno intervenire telefonando al 216.638.

ASSEGNI DI [illegible]

Contributi agli iscritti alle scuole per infermieri

Il Consiglio regionale ha deliberato l'erogazione dell'assegno [illegible] studio agli allievi delle scuole per infermieri professionali con i seguenti importi: [illegible] mila per il primo anno, 400 mila per il secondo [illegible] [illegible] mila per il terzo. Il provvedimento ha decorrenza dal primo gennaio '92. L'intera operazione costerà alla Regione 283 milioni.

Una precisazione

I [illegible] del consigliere Enzo Gino

Riceviamo [illegible] pubblichiamo:

«1) Apprendo dalla lettera del dott. Baldizzone che qualcuno ha affermato che il sig. Mantovani, dirigente del gruppo micologico «ha passato la vita raccogliendo funghi». (Stampa del 31/10);

2) Apprendo [illegible] [illegible] di redazione inserita nella lettera a firma [illegible] Roberto Conti che io sarei «passato dai Verdi alla Lega». (Stampa del 31/10);

3) Leggo nel sottotitolo dell'articolo del 29/10 a firma r. s., che io polemizzo con coloro che hanno dedicato la propria vita [illegible] cercar funghi;

4) Leggo nell'articolo a firma l. n. che sarei fra i nuovi «acquisti» della Lega Nord (20/10).

Rispettivamente preciso:

a) Non so se qualcuno abbia fatto la succitata menzione, io [illegible] Penso che ciascuno possa spendere la propria vita come meglio crede; nella misura in cui non fa danno ad altri, ciascuno ha il diritto legittimo di scegliere la strada del proprio benessere psico-fisico studiando funghi, piccole farfalle, o qualunque altra cosa, tutto ciò [illegible] può [illegible] sindacabile da alcuno e per quanto mi riguarda, come ambientalista, è certamente positivo;

b) Forse qualcuno in redazione [illegible] ha capito, [illegible] Gino è passato da indipendente ambientalista alla Lega Nord, non dai «Verdi alla Lega»;

c) L'affermazione da me fatta: «Continuerò a far politica con o senza incarichi istituzionali [illegible] e forse [illegible] più di chi ha dedicato la propria vita ai funghi», non esprime alcuna polemica. Solo se l'articolista ritiene squalificante dedicare la vita ai funghi può vedere polemico il mio riferimento, la proiezione però [illegible] sua, non mia. Proiezione che mi pare scattata anche nell'intervento del dott. Baldizzone che riferendosi al sottotitolo anziché alle mie parole riportate in fondo all'articolo ha sentito il dovere di elencare le attività filo-ambientali del sig. Mantovani che nessuno ha messo in dubbio;

d) Il termine «acquisti», che richiama alla mente il mercato del bestiame, [illegible] probabilmente legato ad una concezione partitocratica della politica secondo la quale i partiti proprietari degli eletti acquistano e vendono consiglieri, i quali evidentemente sono visti come pecoroni più [illegible] [illegible] incapaci di intendere e di volere, ma solo di ubbidire magari ai loro bassi istinti di arrivismo. Non concordo con il termine e comunque non a caso Radicali, Verdi [illegible] Lega [illegible] dichiarano «movimenti», ma questi particolari sono forse troppo sottili per chi ha scritto i suddetti articoli.

Gino Enzo

Chi meglio di Gino Enzo (si firma così) può dare l'interpretazione autentica del non sempre solare pensiero del consigliere Enzo Gino? Egli si cita, disserta, polemizza, ma la sostanza non cambia: prima esponente radicale, poi eletto nel 1990 in Consiglio provinciale per la lista dei Verdi Sole che ride, si autoproclama in seguito «indipendente ambientalista» e [illegible] approda sul Carroccio. Davvero un «movimentista».

In piazza Catena

Bloccati con l'eroina Due arresti

Salvatore Palmisciano di 23 anni arrestato insieme a Daniela Cerrato

ASTI. I carabinieri del reparto operativo hanno arrestato martedì sera in piazza Catena due giovani di Asti, Salvatore Palmisciano, 23 anni, corso Alessandria 141 e Daniela Giuseppina Cerrato, 27 anni, via Grandi 1. Nascosti in un pacchetto di sigarette, avevano tre grammi e mezzo di eroina. Sono accusati di detenzione e spaccio di sostanza stupefacente. Nell'alloggio di Daniela Cerrato, i carabinieri hanno trovato anche so[illegible] [illegible] abitualmente per tagliare l'eroina: bicarbonato di sodio e lattosio.

[a. t.]

Pratica approvata

Si [illegible] a costruire nella fraz[illegible]

ASTI. Un importante provvedimento è [illegible] adottato durante l'ultimo Consiglio comunale. Riguarda la possibilità [illegible] recuperare le vecchie costruzioni rurali destinandole ad abitazioni.

La pratica ha avuto un iter piuttosto lungo; [illegible] state le Circoscrizioni, nel 1987, a sollecitare [illegible] Comune perchè affrontasse il problema del riuso del patrimonio abitativo delle frazioni. A questo proposito era stata adottata, [illegible] '90, [illegible] variante al Piano regolatore generale; la variante [illegible] ritornata in Consiglio comunale, munita di autorizzazione regionale, [illegible] alcuni emendamenti della Regione stessa che [illegible] Consiglio comunale ha provveduto ad [illegible] gliere, approvando la pratica. La possibilità [illegible] ristrutturazione, con ovvie limitazioni, riguarda case e fienili situati in zone agricole e in zone perimetrali frazionali. Il provvedimento dovrebbe dare nuovo impulso all'attività edilizia e aumentare l'offerta di abitazioni.

[r. s.]

LA GIORNATA DELLE FORZE ARMATE

Cerimonia in piazza Primo Maggio

E' stata celebrata ieri mattina in piazza Primo Maggio la ricorrenza del 4 novembre, giornata delle Forze Armate e del decorato [illegible] valor militare. La [illegible] [illegible] e si è iniziata alle 11 con lo schieramento del picchetto armato. E' stata deposta la corona al monumento ai caduti. Erano presenti autorità civili e militari, tra le quali [illegible] prefetto Alberto Sabatino, il sindaco Giorgio Galvagno, i comandanti dei [illegible] binieri, delle Guardia di Finanza, della polizia, del deposito dell'Aeronautica di Castello d'Annone, il provveditore Aldo Patritti, associazioni di ex combattenti e reduci (nella foto), delegazioni della Croce Rossa e dei vigili del fuoco. Hanno assistito alla manifestazione anche alcune scolaresche. La cerimonia si è conclusa con la lettura della preghiera alla Patria, accompagnata dalla banda cittadina.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] civili con o senza assegni

Televisione, radio, giornali, non passa giorno che diano informazioni sul disastro economico italiano, dovuto anche agli oltre 3 milioni di invalidi civili molti dei quali [illegible] assegni di accompagnamento fasulli. Noi invalidi civili [illegible] 100 per cento di recente non riconosciuti dalla commissione Usl 69 di Nizza Monferrato all'assegno di accompagnamento non riusciamo a capire [illegible] quale criterio [illegible] applica la legge non concedendo assegni di accompagnamento se proprio non sono immobilizzati su carrozzelle, oppure [illegible] letto. Solo la Usl [illegible] di Nizza Monferrato è così rigida? In tutta Italia le Usl hanno [illegible] il riconoscimento dell'assegno a oltre 3 milioni di invalidi in parte fasulli. Non è vera discriminazione contro invalidi che sono in condizioni di infermità tali da averne diritto? Si prendano provvedimenti prima di tutto nei confronti delle commissioni Usl se veramente hanno abusato nel concedere tali invalidità. Forse le Usl hanno già diviso l'Italia [illegible] federazioni. Come mai si concedono troppe invalidità in certe zone d'Italia?

Nobel Pignari, invalido civile, Incisa Scapaccino

Libro bianco e incarichi [illegible] Fiera

[illegible] sig. Livio Musso, citato nel Libro Bianco di Rifondazione tra i professionisti che hanno ricevuto incarichi nell'ambito delle passate Fiere Città di Asti, molto amichevolmente ha fatto notare [illegible] Rifondazione, nella persona dello scrivente, che nella stesura degli incarichi che [illegible] riguardano siamo involontariamente incorsi in due inesattezze.

Le cifre liquidate per il lavoro prestato dal sig. Musso, nell'ambito dell'allestimento del Teatro in Fiera, sono da ritenersi lorde in quanto comprensive della gestione dell'intero cartellone degli spettacoli previsti. Inoltre, a differ[illegible] di altre voci, per il Teatro in Fiera il sig. Musso partecipava ad una gara di appalto aperta ad altri professionisti del settore.

Rifondazione Comunista non ha mai avuto [illegible] presunzione, con la pubblicazione dei Libri Bianchi, di [illegible] commettere errori o inesattezze. Lavoriamo per la trasparenza e la limpidezza degli atti amministrativi.

Enrico Bestente, consigliere comunale Rifondazione Comunista

Quel camionista è stato licenziato

Il sottoscritto legale della ditta di autotrasporti presso la quale prestava attività lavorativa Michele Stambè precisa che il predetto Michele Stambè sin dal luglio 1992 non lavorava più presso tale ditta in quanto, durante le ferie, si era fratturato una gamba [illegible] era pertanto rimasto a casa; che pertanto dal luglio [illegible] Stambè non aveva più alcuna possibilità di utilizzare mezzi e/o veicoli della ditta datrice di lavoro, con la quale [illegible] aveva più alcun rapporto [illegible] lavoro effettivo; che lo Stambè non ha ripreso il lavoro; che lo stesso è stato licenziato, anche in relazione ai fatti (arresto per spaccio [illegible] droga) dei quali è imputato.

avv. Ferruccio Rattazzi

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
[illegible] 728.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63 666
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9878.488
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921 313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.810
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948 445 - 948.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Cellarengo: 928.444
Canelli: 802 525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6458
Cocconato: 907.503
Costigliole: 951.414
Monastero Bormida: 88 048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.283
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943 544
Villanova: 948 555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *San Pietro*, corso Alessandria 51, tel. 50.074; con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle [illegible] 8 [illegible] serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Sito L*[illegible] corso Casale 100, tel. 274.238.
Canelli: *Secco*, via Alfieri 15
Moncalvo: *Ottone*, via Cavallo
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 830 683
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91 100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

[illegible] pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

GLI APPUNTAMENTI

LEGA NORD

Dibattito sull'«economia irreale»

La minimum [illegible] e lo stato dell'economia nazionale saranno al [illegible] del dibattito organizzato per domani dalla Lega Nord. L'incontro si terrà alle 21 al Centro culturale San Secondo e proporrà come relatore («Finanza pubblica degradata ed economia irreale» il titolo del dibattito) l'on. Picli, della commissione finanza [illegible] Camera.

UTEA

Alimentazione a Villafranca

Secondo appuntamento, stasera, [illegible] [illegible] dell'Utea a Villafranca. Dalle 21 alle 23, nel salone delle scuole, si parlerà di erboristeria e alimentazione con i dottori Doglio Cotto e Alfani.

ANAS

Amministratori e imposte

Gabriele Bruyero, funzionario dell'Ufficio imposte di [illegible] ti, interverrà stasera in qualità di relatore al corso di aggiornamento per amministratori d'immobili. E' la 13ª delle 25 lezioni in programma. L'inizio è previsto per le 20,30 nel salone della Camera [illegible] commercio, che organizza il corso in collaborazione con la sezione astigiana dell'Anai.

[illegible]

Esperienze di giornalisti Rai

Il Lions Club discuterà stasera [illegible] informazione. I soci si ritroveranno alle 20,15 [illegible] ristorante Reale di Asti per la cena. Subito dopo si entrerà nel tema della serata con Mario Bernardi, redattore capo del TG3 Piemonte, e Tommaso Cerrato, del Centro di produzione Rai di Torino. Tra le questioni che [illegible] affrontate: [illegible] diritto all'informazione e il segreto professionale.

AL DON BOSCO

Il vescovo parla alle famiglie

Prosegue la visita del vescovo Severino Poletto nell'Unità pastorale di Don Bosco, Vietosto e Valmanera di Asti. Stasera, alle 20,30, Poletto s'incontrerà [illegible] i coniugi nella parrocchia del Don Bosco. La riunione concluderà [illegible] prima parte della visita, iniziatasi il 30 ottobre. Gli incontri riprenderanno [illegible] 12 novembre per chiudersi [illegible] 15.

Il nucleo ecologico ha avviato un'inchiesta sulla discarica

Carabinieri a Valle Manina

Controlli approfonditi sulla documentazione del Consorzio smaltimento rifiuti
L'intervento chiesto dal Comitato ambientalista: «L'inquinamento sta aumentando»

ASTI. I carabinieri di Asti e del Nucleo operativo ecologico (Noe) di Roma indagano sulla discarica di Valle Manina. E' l'ultima novità di una storia contrastata che già in passato aveva avuto strascichi processuali, riguardo all'impermeabilizzazione dell'area.

Martedì, per tutto il giorno, i militari sono stati impegnati ad acquisire documentazione sull'impianto. In mattinata hanno raggiunto la sede del Consorzio smaltimento rifiuti, in piazza Statuto, dove hanno incontrato il presidente Giuseppe Berzano. «Ero lì per caso, non sapevo che sarebbero venuti: li ho ricevuti» ha spiegato più tardi l'esponente dc.

A lui i militari hanno posto numerose domande sulla gestione dell'impianto: un colloquio serrato, a tratti teso. I carabinieri avrebbero controllato, in particolare, la documentazione relativa al sistema di impermeabilizzazione della discarica e delle autorizzazioni (provinciali e regionali) allo smaltimento dei rifiuti nell'impianto.

Nel primo pomeriggio i militari hanno raggiunto l'area di Valle Manina, dove ad attenderli c'era ancora Berzano stesso. E' stato anche richiesto l'intervento dei tecnici dell'Usl (Igiene pubblica) i quali ancora recentemente hanno svolto analisi sulla falda che sotto la discarica, il cui inquinamento è stato accertato negli anni scorsi. I militari hanno compiuto un lungo sopralluogo all'interno dell'impianto, approfondendo tra l'altro i sistemi di captazione del percolato. Più tardi nuovamente tornati al Consorzio, per acquisire altra documentazione. Il direttore, Giovanni Capitolo, a casa perchè malato, è dovuto rientrare d'urgenza in sede.

I carabinieri hanno compiuto un sopralluogo alla discarica di Valle Manina

E proprio l'inquinamento della falda, prodotto dalla percolazione dei rifiuti pare essere alla base dell'indagine avviata dalle forze dell'ordine, che martedì hanno mantenuto stretto riserbo sulla vicenda.

«Abbiamo richiesto noi del Comitato ambientalista l'intervento dei carabinieri - spiega la presidente Flora Chiusano - un telegramma è stato inviato anche al ministero dell'Ambiente. Possediamo dati che dimostrano come il livello di inquinamento della falda, nell'area della discarica, stia aumentando».

Secondo la documentazione raccolta dal comitato (si tratterebbe dei risultati delle analisi Usl), in due pozzi interni all'impianto sarebbero aumentati i valori dei solventi clorurati. «Anche nei pozzi esterni l'inquinamento è più elevato rispetto al passato» indica Flora Chiusano, che non risparmia critiche alla magistratura: «Queste abbiamo segnalate anni fa anche ai giudici, ma nulla Ora con l'intervento dei carabinieri speriamo succeda qualcosa».

Intanto Berzano si dice «tranquillo» sull'accaduto («Non abbiamo niente da nascondere»), subito dopo aggiunge: «Forse i carabinieri torneranno ancora».

Laura Nosenzo

Gli impianti di Cantarana, dove si rifornisce l'acquedotto comunale di Asti. Il consumo annuo è di oltre 6 miliardi di litri

Nuovi pozzi e controlli per l'acquedotto di Asti

ASTI. Più acqua e di miglior qualità. La giunta comunale ha approvato un progetto esecutivo per il potenziamento dell'acquedotto. La spesa prevista è di milioni di lire.

L'intervento principale riguarda la realizzazione di due nuovi pozzi nella zona di Cantarana, dove si rifornisce già l'acquedotto comunale.

Il progetto prevede anche l'installazione di strumenti per il controllo dello «stato di salute» della falda sia dal punto di vista fisico (portata e livelli dinamici) sia da quello della qualità dell'acqua. Le apparecchiature saranno sistemate «a guardia» dei due nuovi pozzi e di altri quelli già aperti. Verranno inoltre realizzati lavori per collegamento fra le opere preesistenti e quelle di nuova realizzazione. L'inizio degli scavi è previsto entro poche settimane e i lavori completati entro 8 mesi.

In comunicato stampa del Comune, a nome del sindaco Galvagno e degli assessori Pia e Novellone, si afferma che «le nuove opere rappresentano altro tassello verso la realizzazione completa del progetto generale di potenziamento dell'acquedotto comunale».

Il comunicato ricorda, tra l'altro, che del progetto generale di potenziamento, finanziato dal Fio per importo complessivo di 45 miliardi di lire, sono state finora realizzate opere per oltre 28 miliardi.

Tra queste opere va ricordata la costruzione delle nuove grandi condotte che collegano Cantarana al capoluogo (una tubazione di 80 centimetri di diametro, inaugurata in estate), alla quale deve aggiungersi il nuovo impianto di deferrizzazione, costo di circa 3 miliardi, realizzato dal Comune con mezzi propri. In Comune ricordano che alcuni tratti della rete comunale risalgono a circa un secolo fa e precisamente al 1894.

Gli utenti dell'acquedotto comunale sono circa diecimila, per un consumo complessivo (uso domestico e industriale) 6 miliardi e 700 milioni di litri. Quotidianamente la città «beve» oltre 24 milioni di litri, che arrivano sino a 30 nei mesi di maggior consumo, da giugno ad agosto.

[r. s.]

CANTI DEL PALIO

La coppia Rasero-Fassi promette il drappo ai 3T

Il rione 3T ha cambiato rettore rieleggendo Roberto Rasero che l'90 fu l'artefice della conquista del drappo. Rasero, tanarino di nascita, sarà affiancato popolarissimo Piero Fassi e Roberto Ruscalla (vice rettori), Barbara Montrucchio, segretaria, Augusta Puppione (economo) e dai probiviri Sergio Raschio, Walter Sobrino, Gianluigi Follo. Il direttivo risulta inoltre composto da: per la commissione cavalli, Boccia, M. Rasero, Ramonda, D. Rasero, Fenoglio, Schiavone e Laustino. Manifestazioni: Fava, cavallo, Sobrino, Murrau, M. Rasero, Biamino e Ruscalla. Commissione sbandieratori: Ruscalla, Murador, Fava, Murrau. Costumi: Puppione, Ramonda, Montrucchio. Imbandieramento: D. Rasero, M. Rasero, Signorini, Fassi, Schiavone. Commissione sede: Fassi, M. Rasero, Maccario, Gentile, Laustino.

Finanze: R. Rasero, M. Rasero, Sala, Maccario. Pubbliche relazioni: Montrucchio, Puppione, Fassi, D. Rasero. Consiglieri: Bella, Biamino, Boccia, Capelli, Cavallo, Dal Rovere, Dogliotti, Fassone, Fava, Fenoglio, Follo, Gentile, Laustino, Locatelli, Maccario, Mascaro, Merlano, G. Montrucchio, B. Montrucchio, Murrau, Poglio, Ramonda, Raschio, D. Rasero, M. Rasero, R. Rasero, Ruscalla, Sala, A. Salla, V. Sulla, Schiavone, Servello, Signorini, Sobrino, Tirone, Veglia, Puppione, Vincoletto, Volpato, Murador, Piero Fassi.

Piero Fassi, titolare del ristorante Gener Neuv, è stato nominato vice rettore del «suo» borgo, l'amatissimo 3T Un gran ritorno

Il neo rettore Roberto Rasero. Nel '90 era già stato l'artefice dello storico Palio conquistato dopo oltre 50 anni di attesa

Santa Caterina. Anche il borgo rosso-celeste si appresta a nominare il rettore (è attualmente in carica Mario Cisero). L'invito è rivolto a tutti i soci affinchè partecipino all'assemblea ordinaria che si svolgerà domenica 8 novembre dalle 14,30 alle nella sede del comitato in via Isnardi 9.

In caso di parità di voti tra due o più candidati, i soci sono nuovamente convocati, sempre in sede, domenica 15 novembre per una seconda votazione: l'orario è dalle 14 alle 19.

Torretta. Nel rione bianco-blu-rosso non è ancora tempo di andare alle urne. Si pensa ancora a festeggiare la bella prestazione al Palio dello scorso settembre, culminata con il secondo posto e la conquista della borsa con le monete d'argento (fantino Gianluigi Mureddu su Altoprato).

Lo si farà con una cena in programma sabato 7 novembre, alle 20,30, nei locali della parrocchia Nostra Signora di Lourdes. Possono parteciparvi tutti i borghigiani e i simpatizzanti del Palio. Le prenotazioni si ricevono entro oggi, nella sede del comitato in corso Torino 313, oppure telefonando al numero 214294.

Don Bosco. Maddalena Spessa, sostituisce Elio Cerato alla guida del rione giallo-blu. Il direttivo del comitato Palio completato da Dante Marcucci (vice rettore), Franco Brignolo (tesoriere), Claudio Ferretti e Fabrizio Marcinò (consiglieri). Maddalena Spessa è da tempo nel comitato dove ha ricoperto l'incarico di costumista.

Santa Maria Nuova. Tempo festeggiamenti anche per la Signora del Palio. Sabato 7, al ristorante Da Salvino di Costigliole, è in programma la cena del gallo in onore del pennuto conquistato alla corsa di settembre. La cena costa 30.000 lire ed è aperta a borghigiani e simpatizzanti. E' possibile prenotare rivolgendosi alla sede del comitato in via Arò 50, oppure telefonando al rettore Franco Chierici al numero 592429 (orario negozio).

La cena avrà come ospite d'onore proprio il gallo che sarà sistemato a capotavola.

Franco Cavagnino

Ieri i funerali della bimba nomade morta di broncopolmonite

L'ultimo saluto a Jasna

Sepolta nel cimitero di Asti con rito musulmano. Tra le mani la bambolina preferita
Dopo l'«imam» marocchino, le parole di don Franco: «Abbiamo pregato tutti per lei»

ASTI. Ieri pomeriggio gli slavi del campo nomadi di Santo Spirito hanno dato l'ultimo saluto alla piccola Jasna, la bimba di due mesi morta domenica mattina stroncata da una broncopolmonite. La cerimonia funebre, con rito musulmano, si è svolta nella camera mortuaria dell'ospedale di Asti. Jasna è stata composta in una piccola bara bianca, le mani stringeva la sua bambolina preferita di pezza colorata. Sul coperchio della bara la stella e la mezzaluna: i simboli dell'Islam.

A vegliarla, il papà Stefic Seferovic, 24 anni, la madre Sedija Seganovic, 24 anni, i due fratellini e la sorellina. L'«imam» marocchino ha recitato la preghiere funebre. Una lunga e triste litania, quasi un lamento. Il padre ha abbracciato e baciato a lungo il corpicino della sua bambina. Poi l'ha sollevato la piccola bara e l'ha portata fuori, stringendola a sè.

Jasna è stata sepolta nel cimitero di Asti, nella terra, il capo rivolto ad Oriente, come vuole tradizione musulmana. La piccola bara è stata calata, l'«imam» ha pregato ancora. Poi si è avvicinato Don Pietro Franco, «prete dei nomadi»: «Porto il saluto della comunità astigiana a questa piccola. Ieri abbiamo pregato per lei».

I genitori, i parenti di Jasna Seferovic e l'«imam» accanto alla piccola bara bianca

Sopra la bara sono state messe alcune assi legno: la terra non deve toccare il feretro. Quindi ogni nomade slavo ha preso una manciata di terriccio e l'ha gettata nella piccola fossa: l'ultimo rito.

[s. t.]

Il campo nomadi di Santo Spirito, dove la piccola Jasna viveva in una roulotte

Timori per la chiusura della casa di riposo di frazione Annunziata

Costigliole, anziani senza un tetto

Le suore vanno in pensione, chi le sostituirà?

COSTIGLIOLE. Giorni contati per la casa di riposo di frazione Annunziata? Il presidente dell'ospizio privato, don Teobaldo Siccardi, lo dice apertamente, ma lascia intendere amareggiato che chiusura sarebbe ormai prossima.

«Le due suore che assistono gli anziani sono state richiamate alla Casa madre di Asti, la congregazione Nostro Signore della Pietà. Andate via loro, entro la fine dell'anno, non ci sarà più nessuno a sostituirle: le suore ormai sono anziane e la Congregazione dispone di altre sorelle».

In previsione della chiusura, parecchi hanno già fatto le valige. «Sono stati sistemati in altre case di riposo della zona - spiega don Siccardi - è soluzione che cercheremo di adottare anche per coloro che sono ancora ricoverati, 5-6 persone, alcune non più autosufficienti. Intanto non prenderemo più ospiti: l'attività ricavimento è sospesa». Si spera pure che qualche anziano sia accolto nell'ambito familiare.

L'ospizio dispone di 15 posti letto ed è sistemato in un edificio che il Comune ha ceduto a don Siccardi in comodato e che fino agli Anni Settanta ospitava asilo.

«A me tutto questo spiace tanto - aggiunge il sacerdote - sia perché perdiamo le suore e sia per gli anziani, costretti a trovarsi un'altra sistemazione o a dover pagare rette molto più care. Noi applichiamo una tariffa di 500 mila lire il mese, cerchiamo di non superare la loro quota di pensione, quando in altre case di riposo si paga anche un milione in più».

Di soluzioni, per ora, se ne intravvedono. «Non abbiamo i soldi per assumere personale e ai volontari non si può chiedere un impegno «tempo pieno» dicono all'ospizio dell'Annunziata.

Intanto, alla congregazione Nostra Signora della Pietà, situata in via Cagni 2 ad Asti, spiegano che «l'allontanamento delle suore dall'ospizio è una decisione improvvisa: negli ultimi due anni abbiamo fatto presente più volte le nostre intenzioni, che realizzeranno entro la fine dell'anno».

Tuttavia «pensionamento» delle due suore non avverrebbe solo per questioni di età.

«La casa di riposo è situata un luogo isolato e più volte stata presa di dei ladri - sottolineano alla congregazione - l'ultima volta, qualche mese fa, le sorelle sono state minacciate pesantemente quattro balordi e mi sono spaventate a morte. Infine l'edificio è vecchio: continuando nell'attività, si rischierebbe di non offrire un servizio qualificato all'utenza».

[l. n.]

Tagli dei finanziamenti

Via 235 milioni del bilancio '92 della Provincia

ASTI. Riunito d'urgenza, il Consiglio provinciale discusso, in meno di un'ora (è stata la seduta più breve nella storia dell'ente), su tre pratiche finanziarie. Si è parlato tra l'altro di assestamento e variazioni di bilancio.

La giunta ha dovuto risistemare il bilancio 1992 alla luce della riduzione dei contributi ordinari statali (876 milioni, il cosiddetto »).

Si è così deciso un taglio di milioni al capitolo riguardante lo stanziamento delle spese correnti, mentre l'avanzo di amministrazione è stato portato a 641 milioni.

Il presidente Guglielmo Tovo e l'assessore al Bilancio Pier Lauro Cha hanno comunque tenuto a rassicurare il Consiglio: «Abbiamo già predisposto - hanno dichiarato - le deliberazioni per reintegrare i capitoli di spesa decurtati».

[l. n.]

Vandali nella notte

Celle Enomondo devastata un pioppeto

CELLE ENOMONDO. Atto vandalico ai danni di un agricoltore. Ignoti hanno danneggiato una quarantina di pioppi recidendoli, a pochi centimetri da terra, probabilmente con un'accetta.

A denunciare l'episodio ai carabinieri di San Damiano è stato Guglielmo Abrardi, 64 anni, agricoltore, proprietario un appezzamento in località Valle del Ponte a Celle Enomondo.

Un paio d'anni fa, l'agricoltore, che abita in via Montoro a Celle, aveva sistemato una sessantina di pioppi. La notte scorsa, persone rimaste per il momento sconosciute, ne hanno danneggiati una buona parte (45 pioppi) tagliandoli ad un'altezza 15 centimetri da terra: danno ammonta a 2 milioni. Dopo la denuncia, i carabinieri hanno compiuto un sopralluogo: dai primi accertamenti pare che l'autore un mancino.

[r. gon.]

Un minuto di raccoglimento in Consiglio comunale per il cantante dei «Nomadi»

Castagnole [redacted]

Il musicista, morto un mese fa, era cittadino onorario. Annunciate iniziative in suo nome
Consenso sul progetto dell'Asti-Cuneo e per l'impiego di due obiettori di coscienza

CASTAGNOLE LANZE. [redacted] è iniziata [redacted] un minuto di raccoglimento, martedì sera, la seduta del Consiglio comunale. L'assemblea ha voluto ricordare così, con un gesto semplice ma molto sentito, Augusto Daolio, il cantante [redacted] leader dei Nomadi, [redacted] un mese fa [redacted] tumore.

L'artista, assieme agli altri componenti della band, era cittadino onorario [redacted] Castagnole. Per diciassette anni, in agosto, il complesso si è esibito in piazza San Bartolomeo: un [redacted]tamento al quale il pubblico non [redacted] mai mancato.

Quest'estate però [redacted] concerto era stato cancellato improvvisamente, a causa [redacted] malattia di Daolio. «Il legame con Augusto ha arricchito questa [redacted]nità e anche ognuno di [redacted]: impegnamoci a studiare qualche modo per ricordare il [redacted]ro amico anche in futuro» ha proposto il sindaco Renzo Masengo. Non si esclude qualche iniziativa collegata [redacted] neonato «Centro musicale», che proprio domani avvierà [redacted] propria attività.

Poi i lavori sono proseguiti secondo l'ordine del giorno predisposto. [redacted] Consiglio ha discusso tra l'altro della richiesta al ministero della Difesa per accogliere in municipio, nei prossimi mesi e per la prima volta, due obiettori di coscienza.

«Era [redacted] tempo che accarezzavamo questa idea - ha spiegato Masengo - ma finora eravamo sempre stati impediti dalla difficoltà di assicurare agli obiettori il vitto e l'alloggio. Ora invece, potendo contare [redacted] giovani provenienti da comuni vicini a Castagnole, il problema si risolve da [redacted].

Vari i settori in cui impegnare i due obiettori: assistenza sociale, archivio, biblioteca, centri estivi. La pratica è stata approvata all'unanimità.

Consenso generale anche sul tracciato della superstrada Asti-Cuneo che correrà in territorio castagnolese. La giunta [redacted] ricordato che «il nostro comune è interessato marginalmente al progetto: il tracciato infatti non occupa grandi porzioni di territorio».

Dei due primi cantieri di lavoro previsti dalla Satap, uno riguarda proprio il tratto che va dall'incrocio di Castagnole a quello per Neive, approvato di recente dal ministero dell'Ambiente. [l. n.]

Augusto Daolio, [redacted] Nomadi, morto [redacted] mese fa. Per diciassette anni il complesso si era esibito a Castagnole Lanze, ricevendo la cittadinanza [redacted]

[redacted]

San Damiano

Rubati gioielli per 15 milioni

SAN DAMIANO. L'alloggio era rimasto disabitato dalle 10 alle 11,30 di martedì mattina. Il breve intervallo di tempo è bastato ai ladri per svaligiarlo.

A scoprire il furto è stato il proprietario, Claudio Monticone, [redacted] anni, che abita a [redacted] Damiano, in frazione San Pietro 50, [redacted] i genitori. I ladri hanno forzato una porta-finestra che [redacted] sul balcone [redacted] primo piano. Hanno rovistato nelle stanze. Ricco il bottino: hanno rubato un milione e mezzo e oggetti d'oro (anelli, bracciali e collane) per un valore di circa 15 milioni. Monticone ha presentato denuncia ai carabinieri della stazione [redacted] Damiano.

Un altro furto, questa volta in una seconda casa, [redacted] Costigliole. E' stata svaligiata l'abitazione di campagna in frazione San Carlo 23, di proprietà di Giulia Sorra, [redacted] anni, residente a Milano. I ladri sono entrati dopo aver forzato una finestra al primo piano e hanno rubato mobili [redacted] suppellettili per un valore di oltre venti milioni. [a. t.]

[redacted] pubblicità [redacted]A

publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel. 011/65.211
[redacted]	[redacted]	C.so M. Coppino 9	Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 442130
[redacted]	[redacted]	Via Parma [redacted]	Tel. 0131/[redacted]
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel. 0165/765.019-765.626
28041	[redacted]	V.le Baracca 40/A	Tel. 0322/241.700-48.002
14100	ASTI	[redacted] Antica Zecca 3	Tel. 0141/592.222
[redacted]	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel. 015/30.769
[redacted]	BRA	V. Verdi 7	Tel. 0172/431.003
15033	[redacted]	V. Corte d'Appello 4	Tel. 0142/452.154-452.101
12100	[redacted]	V. S. Grandis 11	[redacted] 0171/630.832-699.939
16121	[redacted]	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel. 010/540.184-592.560
[redacted]	[redacted]	V. Bonfante 1	Tel. 0183/273.371-273.373
28100	[redacted]	V. S. Francesco d'Assisi 16/D	Tel. 0321/33.241
[redacted]	[redacted]	V. Gioberti 47	[redacted] 0184/501.555
17100	[redacted]	P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel. 0161/250.754-62.592

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della buona tavola

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
[redacted]

Stupore [redacted] Corneliano dove l'uomo abita e lavora da alcuni anni

Si sposò [redacted] in Liguria Operaio [redacted]

CORNELIANO. Ha suscitato stupore in paese la notizia del processo per bigamia, celebrato a Savona, nei confronti [redacted] Gio[redacted] Corradi, 37 anni, genovese, abitante a Corneliano in via Antonio Balbo 9.

L'uomo, assistito dall'avvo[redacted] Luigi Trucco di Savona, ha «patteggiato» dieci mesi [redacted] reclusione, pena che gli è stata interamente condonata. [redacted] Corra[redacted], operaio, nel Roero [redacted] conosciuto come ottimo lavoratore.

I due matrimoni per i quali [redacted] finito [redacted] processo risalgono [redacted] una decina di anni fa. Nell'81, il Corradi conobbe l'argentina Angela Del Rosario Bordon, una ragazza che [redacted] problema di ottenere la cittadinanza italiana. I due si sposarono, ma [redacted] avrebbero vissuto realmente insieme. Secondo [redacted] difensore, si sarebbe trattato di «un'ingenuità» da parte del Corradi che avrebbe ben presto perso le tracce della moglie sudamericana.

Per l'operaio le [redacted] complicarono quando, alcuni [redacted] più tardi, si presentò in Comune a Loano per sposare un'altra giovane, Marina Grazia M.. Fu un funzionario dello stato civile ad accorgersi che il Corradi risultava già sposato [redacted] prese il via, d'ufficio, il procedimento giudiziario.

Negli ultimi anni il Corradi si [redacted] trasferito [redacted] Corneliano dove si è formato una famiglia: convi[redacted] con una donna [redacted] luogo, [redacted] M., dalla quale ha avuto una bambina. Il parroco di Corneliano, don Gino Corino, dice: «E' una coppia molto affiatata. Si vedono insieme per il paese con la loro figlia, [redacted] splendida bimba. I parenti mi hanno confidato che vorrebbero regolarizzare [redacted] loro posizione [redacted] che stanno adoperandosi [redacted] tal [redacted]so. Il Corradi lavora, la ragazza appartiene ad una buona famiglia. Sono persone stimate».

Già annullato il secondo matrimonio di Loano, rimane da sciogliere il primo legame [redacted] la sudamericana che pare non si sappia dove sia finita, ma la coppia cornelianese [redacted] fiduciosa di riuscire a superare tutti gli intoppi. [g. f.]

[redacted]

CANALE

Arrestato per oltraggio [redacted] resistenza ai carabinieri

Giuseppe Cannova, 48 anni, originario [redacted] Agrigento, ma abitante a Canale, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo per minaccia, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Fermato per un controllo mentre si trovava ad Alba in piazza San Paolo, [redacted] Cannova ha reagito alle forze dell'ordine. E' stato trovato anche in possesso di un coltello dalla lama non regolamentare.

[redacted]IANO

Con l'auto esce di strada guarirà in venti giorni

Sandra Morone, 21 anni, via Marengo 8, è rimasta ferita nella sua auto finita fuori strada. Ha riportato politrauma e ferite guaribili [redacted] una ventina di gior[redacted].

[redacted]

Incidente stradale in corso Bra

Giuseppe Fava, 42 anni, [redacted] Umberto 34, è rimasto ferito in uno scontro, accaduto in corso Bra, tra la sua moto e un'auto. Ha riportato ferite alle [redacted]: guarirà in 35 giorni.

BRA

Un corso per ottoni organizzato dalla banda

La banda musicale cittadina Giuseppe Verdi organizza, nella sede di via Mercantini, un corso gratuito per strumenti della categoria ottoni. Per iscrizioni telefonare allo 0172/493216 oppure al 412079.

[redacted]

Muratore cade da una scala è grave al «Santa Croce»

Angelo Obbili, 26 anni, via Torino 209, muratore, è ricoverato all'ospedale «Santa Croce» [redacted] Cuneo per [redacted] cranico riportato in seguito ad un infortunio sul lavoro. Il giovane è caduto da una scala mentre stava eseguendo dei lavori per l'impresa edile «Farinasso e Santoli» di Magliano Alfieri, all'interno dello stabilimento «Barbero» di Canale. La prognosi [redacted] riser[redacted].

[redacted]

Protesta dei genitori

[redacted] bambini [redacted]

GOVONE. I genitori di sei scolari di Canove che frequentano le elementari di Magliano Alfieri protestano. Motivo: [redacted] Comune [redacted] permette allo scuolabus di Magliano - che trasporta gli [redacted]lari maglianesi e passa per Canove - di fermarsi in quest'ultima località per prendere a bordo anche i sei scolari che, per aver diritto al pulmino, devono [redacted] raggiungere il territorio di Magliano.

I genitori [redacted] questo punto ritengono più comodo mandare i loro figli a scuola alla vicina località di Sant'Antonio di Magliano. Il Comune dal canto suo non vuole facilitare l'esodo dei [redacted] scolari, perché teme di impoverire le elementari e perdere insegnanti. I genitori fanno inoltre pres[redacted] ch[redacted] le famiglie a pagare il trasporto. I loro bambini hanno iniziato a frequentare la scuola [redacted] Sant'Antonio da quando sono state chiuse le elementari di Canove. [g. f.]

[redacted]

Comunità montana

Il Coreco [redacted]

BOSSOLASCO. Il Coreco di Alba ha convalidato la delibera della Comunità montana Alta Langa relativa [redacted] votazione [redacted] quale il Consiglio dell'ente [redacted] scorso [redacted] ottobre aveva revocato il mandato all'assessore all'Ambiente Romano Vola. L'organo di controllo dopo aver ascoltato il parere del presidente [redacted] del seg[redacted] ha ravvisato vizi di legittimità nel procedimento ed ha quindi reso esecutiva la delibera.

La vicenda potrebbe avere altri sviluppi: riguardo alla votazione il gruppo di minoranza aveva infatti presentato un esposto al Coreco che, non avendo competenza specifica sull'argomento, [redacted] ha trasmesso alla procura della Repubblica di Alba per eventuali provvedimenti. Inoltre la minoranza intende continuare la «battaglia» contro il siluramento dell'assessore Vola ed ha già annunciato un ricorso al Tar. [c. o.]

La Provincia di Alessandria è decisa a cedere la Casale-Valenza e la Novi-Ovada

Due strade in offerta all'Anas

Trattative avviate per il passaggio delle consegne. E i lavori di ristrutturazione saranno a carico della nuova proprietà. L'assessore Castellani: «Già adesso il traffico è intenso, come sulle statali»

ALESSANDRIA. La Provincia ha deciso di cedere due strade, la Casale-Valenza e la Novi-Ovada, all'Anas che provvederà a renderle più idonee al grande traffico. «Sono le due strade provinciali che fanno registrare il maggior afflusso di traffico e hanno tutte le caratteristiche per diventare statali - dice Attilio Castellani, vicepresidente della Provincia e assessore alla Viabilità e ai Lavori pubblici -. Per questo motivo, le abbiamo offerte all'Anas».

E sembra che il compartimento piemontese dell'Anas abbia già dato un assenso ufficioso all'iniziativa. «Il passaggio di proprietà, però, non avverrà in tempi brevi - aggiunge Castellani -. Le pratiche burocratiche, infatti, sono piuttosto lunghe. Forse trascorrerà ancora qualche anno».

Ma quale vantaggio avrà il Casalese da questa trasformazione? Innanzitutto, l'Anas provvederà a ristrutturare la strada. «E' una procedura abbastanza consueta - dicono in Provincia -. Quando acquisisce nuove strade, l'Anas svolge tutti gli interventi per adeguare carreggiata e segnaletica alle necessità di una statale. D'altra parte, considerati i nostri bilanci piuttosto ristretti, non è pensabile che i lavori siano a carico della Provincia».

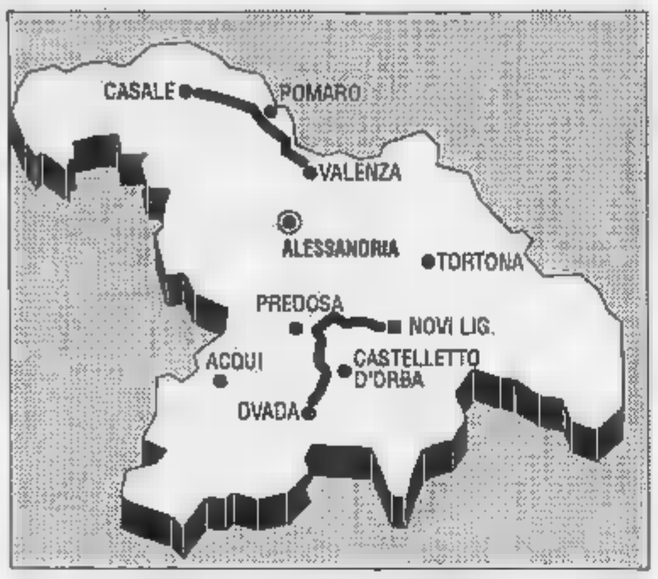
Nel caso della Casale-Valenza si spera soprattutto che i lavori possano eliminare la pericolosità degli incroci che collegano la provinciale con i centri minori di Casalese e Valenzano.

In prossimità degli svincoli, infatti, troppo spesso si registrano incidenti. Ed in passato la Casale-Valenza è stata considerata tra le strade più pericoloso del Monferrato.

«Una ristrutturazione è necessaria - dice il sindaco di Casale, Riccardo Coppo - per garantire un migliore collegamento tra Casale e Valenza, due città che da tempo collaborano su vari fronti. Il nostro Comune ha però chiesto che eventuali nuovi progetti non prevedano grandi svincoli sopraelevati, né opere pubbliche troppo costose. Basterebbe prevedere una serie di rondò per contribuire a far ridurre la velocità a tanti automobilisti in prossimità degli incroci, rendendo più sicura la circolazione».

Anche la Novi-Ovada ha le caratteristiche per diventare statale: già ora garantisce importanti collegamenti con la Liguria. Anche in questo caso, i lavori saranno a carico dell'Anas: sono previste innovazioni soprattutto nei confronti della segnaletica. «Comunque - conclude Castellani -, i nostri uffici tecnici sono pronti a redigere progetti di ristrutturazione adeguati alle due strade».

Tino Ferrarotti



Il vicepresidente della Provincia Attilio Castellani è piuttosto fiducioso in un accordo. A fianco, i tracciati delle due strade in vendita

In via Negri

Finita da oggi l'interruzione

CASALE MONFERRATO. Riapre questa mattina la strada provinciale Casale-Valenza che è rimasta chiusa al traffico per tre giorni per consentire il proseguimento dei lavori della tangenziale.

La strada era già stata chiusa un paio di settimane fa per consentire la posa delle travi di metà del pon che passerà al di sopra della provinciale.

In questi giorni è stata completata la struttura portante del ponte. Il traffico automobilistico è stato interrotto in via Negri, con una deviazione verso la Industriale ed uno sbocco sulla provinciale, con possibilità di svolta a destra verso Valenza o i paesi della subarea E, e a sinistra per il casello autostradale Sud.

L'impresa Mattioda che esegue i lavori ha richiesto al Comune l'autorizzazione per la chiusura della strada. Il sindaco ha emesso un'ordinanza per consentire l'esecuzione dell'opera. **[s. m.]**

In breve

CASALE

Amianto: lettera dei sindacati al ministro

Cgil, Cisl e Uil hanno scritto al ministro del Lavoro, Nino Cristofori, per sollecitare un incontro su un problema che necessita una soluzione rapidissima: l'attuazione dell'articolo 13 della legge sulla dismissione dall'amianto e il sostegno ai lavoratori colpiti».

Per Natale chiesa nuovamente agibile

Proseguono i lavori alla chiesa di Cuccaro, chiusa a febbraio per il rischio di crollo. La ristrutturazione, coi fondi della Regione, è diretta dalla parrocchia e dovrebbe concludersi per Natale.

CASALE

Guerra jugoslava: se ne discute stasera

Alberto Tridente, ex parlamentare europeo ed esperto di politica internazionale, stasera, alle 21, al centro di aggregazione di via Verdi a Casale parlerà di «Motivi della guerra nell'ex Jugoslavia».

Nel mirino dei ladri mobili e orologi

A Frinco, in via Vittorio Emanuele, a Giuseppe Bevilacqua, 79 anni, è stata rubata una ribaltina in legno dell'800. A Castell'Alfero, Ernesto Gandolfo, 43 anni, via Valle, ha denunciato il furto di cinque orologi e un carnet d'assegni. Oggetti in oro sono stati rubati ad Asti a Gianfranco Gatto, 46 anni, via Valence.

ASTI

Un opuscolo per chi è interessa al «turismo verde»

S'intitola «Gli edifici rurali nell'attività agrituristica» la pubblicazione curata da Agriturist Piemonte e dalla Federazione regionale agricoltori. L'opuscolo è rivolge agli operatori del settore e agli imprenditori e si può richiedere all'Agriturist di Asti.

NIZZA

Oggetti d'antiquariato all'Auditorium dell'Erca

A Nizza si è aperta la mostra di oggetti d'antiquariato, organizzata dall'accademia culturale de «L'Erca» all'Auditorium della Trinità. Valeria Repossi e Lide Santinon Roggero espongono fino a domenica ceramiche, pizzi e tendaggi lavorati a mano.

Dibattito sulla economica del governo

«La economica del governo» è il tema dell'incontro di oggi all'Unitre di Casale. Alle 18 al Centro Buzzi di Valentino ne parlerà il commercialista Giuseppe Tarditi.

A 40 giorni dal voto molte le rinunce da parte di ex consiglieri

Elezioni ad Acqui, dà forfait anche l'ex sindaco Cassinelli

ACQUI. A meno di 40 giorni dalle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale sciolto dal Prefetto l'8 di agosto e a poco più di una settimana dal termine ultimo utile per la presentazione delle liste, la maggioranza dei partiti non ha l'elenco completo dei candidati. Di sicuro si i nomi di chi si ripresenterà più alle prossime elezioni amministrative. Una delle rinunce rilievo è quella di Ernesto Cassinelli annunciata un comunicato in cui afferma che la «decisione non è frutto di motivazioni personali, politiche».

L'ex sindaco di Acqui Ernesto Cassinelli non si presenterà alle prossime elezioni amministrative

Cassinelli precisa che la scelta di non ricandidarsi alle elezioni di dicembre «non è un disimpegno dall'attività pubblica, né tantomeno un rifiuto della politica, ma la decisione vuole essere segnale preciso di consapevolezza alla dc e miei concittadini perché, per servire il bene comune non è indispensabile protagonisti, sempre comunque, del confronto civile e politico».

Altre rinunce a ricandidarsi vengono dagli consiglieri socialisti Carlo Camporino, Giuseppe Visca, Enzo Balza, Giuseppe Olotvieri e Giovanni Bistolfi. Anche i tre consiglieri del psdi Roberto Buzio, Margherita Cavallo e Mario Gallo non si ripresenteranno in lista.

Le segreterie del pri e del psdi, dopo varie riunioni ed incontri a livello locale e provinciale, hanno deciso di comporre una lista per le prossime elezioni. «Tale decisione - è scritto in un comunicato - è la prosecuzione di iniziativa comune sorta molti mesi fa per risolvere situazione amministrativa locale ormai inaccettabile». Un'alleanza, tra pri e psdi, che si mantiene compatta, come affermato nella delle due segretarie nonostante i ripetuti attacchi di coloro che puntavano a restaurare il vecchio controllo sulla città».

Per le candidature nulla si sa dc. Sarà il commissario Ettore Morezzi a decidere chi mettere in lista, ma di nominativi non se ne parla ancora. Nulla ancora di definitivo per il psi. Il segretario Gianni Zaccone, eletto alcune settimane fa, si presenterà dimissionario durante la riunione del direttivo di domani sera. Per la lista sono certi i nomi di Michele Gallizi, Giovanni Ivaldi, Osvaldo Zafferani. Rifondazione comunista ha indicato come capolista Adriano Icardi, è certa candidatura di Salvatore Olia e degli sportivi Enzo Biato, Luigi Riscossa, Bruno Roglia e Sergio Barisone. Non si ricandida l'ex consigliere Gian Piero Chiarlo, eletto recente presidente provinciale dell'Associazione nazionale venditori ambulanti.

Carlo Ricci

Una cooperativa

Si inaugura il «telesoccorso» per anziani

NIZZA. La Cooperativa astigiana «Il Faro» inaugura la gestione del servizio di Telesoccorso per gli anziani ed i disabili di Nizza e Canelli.

Telesoccorso funziona tramite il telefono: ogni utente, spendendo 199 mila lire per l'installazione e mila al mese di canone, avrà un telecomando cui mettersi in contatto, via telefoneo, in pochi secondi con gli operatori de «Il Faro». Per ogni associato sarà predisposta una scheda per facilitare il pronto intervento, in cui annotati tutti i dati medici dell'anziano.

Il servizio può essere utilizzato anche per chiedere assistenza in caso di acquisti di medicine e altri servizi utili per chi vive da solo. Per informazioni ci si può rivolgere alla cooperativa astigiana, telefonando al 59.24.15.

[e. ce.]

In direzione di Genova

«Treni soppressi e pullman non puntuali»

NIZZA. E' approdata in Consiglio comunale la polemica sulla soppressione dei treni nei giorni festivi sulla linea da e per Genova. Il consigliere Fernando Antonini (Pds) ha chiesto alla Giunta ed ai colleghi impegnarsi per ottenere un incontro i dirigenti del Compartimento piemontese. «Il disagio dei viaggiatori è evidente - ha spiegato Antonini - perché gli autobus sostitutivi, viaggiano strade non ottimali, non possono mantenere la puntualità e capita spesso che la gente perda le coincidenze».

Il timore dei nicesi, soprattutto degli anziani che si spostano la domenica) è quello che soppressa anche linea Cavallermaggiore-Alessandria. sindaco Giuseppe Odasso ha dichiarato che si metterà in contatto con gli altri Comuni vicini interessati dai «tagli» delle Ferrovie, per chiedere una riunione congiunta al Compartimento. **[e. ce.]**

Zona pericolante

Messi di nuovo i sigilli nel cimitero

VIGNALE. La storia si ripete. Come l'anno scorso, sono tornati i sigilli nella zona pericolante del cimitero Vignale, dopo una breve apertura dei due colombari, dal sindaco, Paolo Ruscena, per consentire la commemorazione dei defunti.

Il lucchetto stato sistemato al cancello sul lato nord. La maggior parte dei parenti defunti dell'ala «a rischio» sono giunti Vignale sabato e domenica: hanno sistemato nei vasi soltanto fiori di plastica, al posto dei classici crisantemi. E' infatti difficile prevedere quando, la riapertura dei colombari, sarà possibile sostituire i fiori.

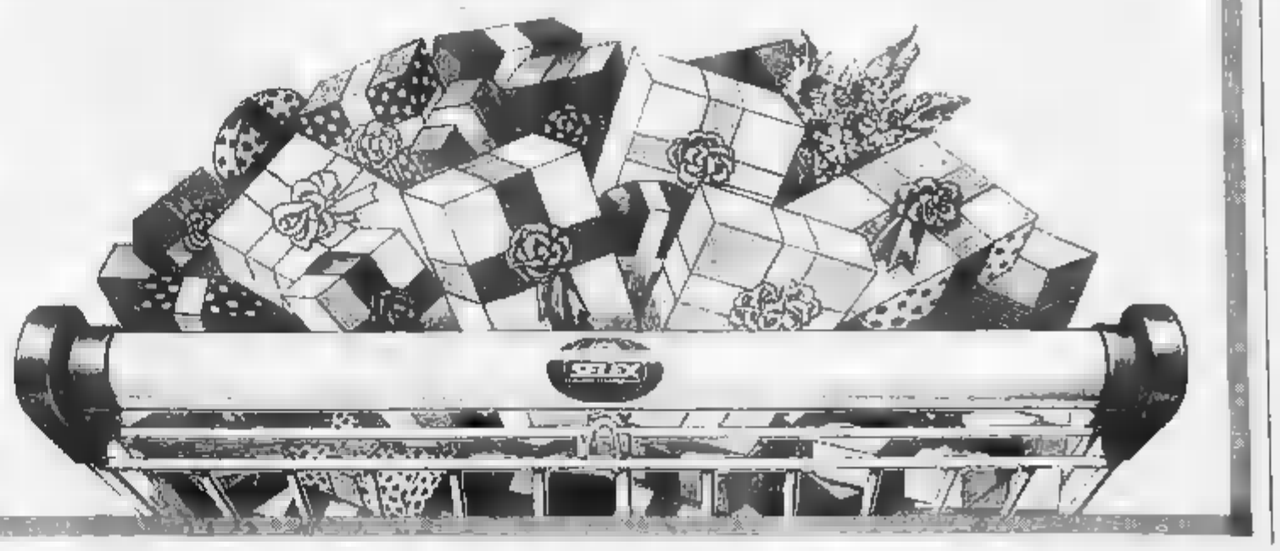
Non si sa quando cominceranno i lavori di ripristino: dopo l'indagine geologica, è scattata la fase progettuale. Il Comune ha affidato al genio civile il compito di redigere un progetto d'intervento. **[cr. ro.]**

UN PIENO DI REGALI

A&O

PER TUTTO L'ANNO

Ogni giorno all'A&O, per ogni 10.000 lire di spesa (scontrino unico), riceverete un bollino, per una raccolta che vi farà scegliere tra regali belli, ricchi, sicuri che aggiungono una nota di allegria e qualità alla vostra casa. Richiedete al vostro supermercato A&O il catalogo e l'apposito tessera.



Una delegazione della Valle Bormida ricevuta dal ministro dell'Ambiente

«Acna e re-sol sotto esame»

Il rappresentante del governo ha garantito la discussione sul problema inquinamento
La preoccupazione degli abitanti espressa dal comitato albese. Ora c'è più ottimismo

ALBA. «L'inceneritore "re-sol" va sottoposto all'esame della commissione per la valutazione dell'impatto ambientale; la vicenda dell'Acna sarà presto discussa [illegible] Consiglio dei ministri».

Il ministro dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana ha ricevuto una delegazione del comitato interprofessionale Alba-Cuneo-Asti-Alessandria (settore vinicolo, agricolo, commerciale e turistico del [illegible] Piemonte) per discutere il problema dell'inquinamento in Valle Bormida.

Ci sono state due ore di colloquio serrato, sugli aspetti ambientali e socio-economici legati alla vicenda che da anni divi[illegible] gli abitanti.

«E' stato un incontro molto positivo - dice Luigi Castino, rappresentante dell'Unione produttori [illegible] e capo della delegazione che ha incontrato il ministro dell'Ambiente -; quest'ultimo ha detto [illegible] condividere pienamente la [illegible] posizione [illegible] le nostre preoccupazioni. Ripa di Meana ha aggiunto inoltre che il Consiglio [illegible] i ministri affronterà la vicenda fra qualche settimana; crediamo, quindi, che la questione possa [illegible] definita entro bre[illegible] tempo».

A Roma il Comitato interprofessionale Alba-Cuneo-Asti-Alessandria [illegible] rappresentato anche dal direttore dell'Associazione Consorzi del Barolo, del Barbaresco e dei vini d'Alba Antonio Maggiore, da Fabrizio Stecca dell'Asprovit e da Mauro Bongiovanni dell'Associazione commercianti albesi.

«Abbiamo ribadito le forti preoccupazioni da parte delle categorie rappresentate nel comitato circa il perdurare della situazione [illegible] incertezza sulla questione Acna-re.sol - affermano i delegati del Comitato interprofessionale -. Il ministro ha dimostrato di conoscere [illegible] fondo sia le [illegible] attuale, sia la storia della vicenda Acna [illegible] ha aggiunto che all'interno del Consiglio dei ministri continuerà a ribadire la necessità di sottoporre il "re-sol" alla valutazione di impatto ambientale».

Una manifestazione contro il degrado ambientale e lo stabilimento dell'Acna

In pratica Ripa di Meana ha quindi ribadito le posizioni espresse tra la fine di luglio e i primi di agosto, [illegible] affermò che «il parere della [illegible] missione "Via" per il "re-sol" era necessario, aggiungendo anche [illegible] voler far rispettare i tempi necessari alla procedura, anche se l'Enichem aveva chiesto di accelerare le pratiche poiché secondo i dirigenti del [illegible] chimico l'Acna non poteva continuare a lungo la sua produzione senza l'inceneritore in funzione.

«Continueremo a restare in contatto [illegible] con il ministero dell'Ambiente e con Ripa di [illegible] - sostengono i delegati - poiché sono possibili altri incontri a livello politico per giungere ad una definizione della vicenda che tenga conto delle legittime aspettative delle categorie economiche rappresentate dal comitato».

Il prossimo obiettivo è quello di incontrare il presidente del Consiglio Giuliano Amato; la possibilità di avere un confronto con il capo del governo verrà probabilmente già discussa oggi [illegible] Alba in occasione di una nuova riunione [illegible] comitato interprofessionale. «Il risanamento della Valle Bormida è fondamentale per la prosecuzione della nostra esistenza - dicono gli abitanti della zona -; abbiamo recepito con fiducia le parole del ministro, che ci ha assicurato il massimo interesse alla nostra [illegible] Ci batteremo fino in fondo per difendere i nostri diritti».

Corrado Olocco

[illegible] interventi nel Cuneese

TORINO. Arrivano i fondi per il recupero ambientale delle aree degradate nel Cuneese.

A Brossasco (Valle Varaita) è stato concesso un contributo di 47 milioni e 880 mila lire per la rinaturalizzazione dell'area degradata lungo la strada provinciale per Venasca.

«Il reinserimento ambientale della zona - dicono in Regione - permetterà di evitare lo squilibrio ecologico con [illegible] paro di vegetazione e maggiore flusso turistico».

Nel progetto figurano opere [illegible] riporto e sistemazione [illegible] terra vegetale, creazione di prato, [illegible] dello [illegible] verdi, messa a dimora [illegible] siepi [illegible] piante tipiche.

Sommariva Bosco ha ricevuto 124 milioni e [illegible] mila per la rinaturalizzazione dell'area degradata vicina al rio Pocapaglia, nell'ambito del territorio comunale.

La zona, [illegible] tempo adibita a poligono militare, con lavori di recupero [illegible] rinaturalizzazione sarà reinserita nel contesto rurale.

Anche in questo caso saranno creati prati, si risanerà la vegetazione, si realizzeranno aree [illegible] sentieri [illegible] si costruirà una passerella pedonale in legno, quale unico [illegible] insostituibile accesso all'area.

Il contributo toccato a Cortemilia è di 155 milioni e 665 mila lire per rivitalizzare l'area vicina al torrente Uzzone.

Saranno compiuti interventi [illegible] ingegneria naturalistica, con l'obiettivo [illegible] rendere più vivibile l'area [illegible] di restituirla in una giusta collocazione ambientale. Saranno eseguiti interventi per recuperare alberi e arbusti per ridare alla zona l'antica configurazione naturale.

(r. s.)

Da domani in vendita i primi prodotti dell'annata '92

I vini novelli piemontesi alla sfida del Beaujolais

VICENZA. Gli appassionati potranno assaggiarli oggi all'inaugurazione del quinto [illegible] zionale dei vini novelli che si apre alla fiera [illegible] Vicenza. Per gli altri l'attesa sarà di un solo giorno ancora. Da domani, data fissata per legge, arrivano sul mercato i primi figli della vendemmia 1992. Sono i «novelli», ottenuti [illegible] uve raccolte poche settimane fa, spremute soffici e lavorate con il [illegible] della macerazione carbonica per lasciare intatti nei vini fragranze, aromi e profumi.

Fino a qualche tempo fa snobbati dal gourmet, che li consideravano vini «troppo facili», i novelli italiani sospinti dal successo internazionale del Beaujolais nouveau, hanno conquistato palati e spazi di mercato sempre più importanti. Piacciono, soprattutto, [illegible] non solo, a donne e [illegible] giovani, perché freschi e poco alcolici.

Il fenomeno in Italia, dopo qualche anno [illegible] confusione [illegible] non poche furberie levantine, è ora regolamentato da una legge che fissa appunto nel 6 novembre la data ufficiale di uscita.

Nel panorama nazionale il Piemonte ha un ruolo importante, anche se non primario in termini di quantità.

Dalla vendemmia '92 saranno ottenute circa 11,7 milioni di bottiglie (più 5 per cento rispetto all'anno scorso), per oltre la metà prodotte in Toscana, Veneto e Trentino. Il fatturato nazionale complessivo è previsto intorno a 70 miliardi. Le aziende vitivinicole produttrici [illegible] novello censite sono 239.

Di queste [illegible] ventina sono le piemontesi che mettono in commercio i loro vini novelli dai nomi evocanti. Secondo stime ufficiose quest'anno ci sarà un aumento di bottiglie «made» in Piemonte. Per la prima volta si arriverà a sfiorare quota 800 mila bottiglie. Di queste circa un terzo [illegible] prodotte da [illegible] aziende riunite nell'Istituto [illegible] Novello Piemontese.

I tecnici dell'Istituto si [illegible] riuniti martedì scorso per una degustazione alla cieca dei novelli appena imbottigliati.

[illegible] hanno tratto indicazioni molto positive in termini di intensità [illegible] profumi ed equilibrio. Dal punto di vista commerciale [illegible] [illegible] stabilito [illegible] mantenere i prezzi sui livelli dello scorso anno: attorno alla fascia [illegible] 5 mila lire a bottiglia.

Tutte [illegible] [illegible]e aziende dell'Istituto che ha per simbolo una N maiuscola stilizzata, che finiscono in [illegible] bicchiere, saranno presenti [illegible] Vicenza per il salone nazionale del vino novello di oggi [illegible] domani.

Complessivamente [illegible] presenti al Salone 166 case, oltre il 70 per cento del totale italiano, 70 delle quali organizzate [illegible] noi sei istituti regionali di tutela (oltre al piemontese, l'Istituto del Novello Toscano, quello Atesino, la Provveditoria dei Novelli Bresciani, il Consorzio Bardolino e il Veneto Orientale).

Sergio Miravalle

[illegible] al [illegible] di Vicenza

- [illegible] BAVA, COCCONATO (AT)
- BOFFA, [illegible] (AT)
- CASETTA, VEZZA D'ALBA (CN)
- [illegible] CALAMANDRANA (AT)
- [illegible] IN, CANELLI (AT)
- [illegible] MORIONDO (TO)
- [illegible] I, COSTIGLIOLE (AT)

ISTITUTO VINO NOVELLO PIEMONTESE

ALTRE AZIENDE

- ARALDICA VINI PIEMONTESI, CASTELBOGLIONE (AT)
- BERSANO ANTICO PODERE, [illegible] MONFERRATO (AT)
- [illegible] CONTE DI CAVOUR, CASTELBOGLIONE (AT)
- CASA VINICOLA UMBERTO [illegible] ONE, GATTINARA (VC)
- LA TESSITORA, NIZZA MONFERRATO (AT)
- [illegible] SCANAVINO, PRIOCCA (CN)

L'immagine pubblicitaria con la quale i francesi annunciano l'uscita del Beaujolais nouveau fissata in tutto il mondo per il 19 novembre

Vercelli ricostruisce i ricordi del secondo conflitto mondiale

Misteri di guerra in mostra

La rassegna è organizzata dall'istituto storico della Resistenza di Borgosesia
Esposti distintivi partigiani, volantini clandestini, fucili e maschere antigas

In questa significativa immagine del fotografo della Resistenza Luciano Giachetti (detto «Balta») [illegible] momento della liberazione di Vercelli ad opera dei partigiani

[illegible] Far rivivere e ricostruire i giorni della seconda guerra mondiale attraverso frammenti [illegible] ricordi. E' questa l'iniziativa [illegible] a punto dall'Istituto per la storia della Resistenza di Borgosesia intitolato al comandante partigiano medaglia d'oro Cino Moscatelli.

L'appuntamento [illegible] per sabato nell'auditorium «Madonna delle Grazie», sede dell'Archivio di Stato, in via Manzoni [illegible] Vercelli; nell'occasione sarà inaugurata [illegible] mostra «Memoria della guerra, frammenti e ricordi per [illegible] storia del secondo conflitto mondiale in provincia di Vercelli».

L'esposizione, che resterà aperta fino [illegible] domenica 22, sarà dedicata [illegible] quegli «oggetti della guerra», che, utilizzati durante il periodo bellico, sono stati conservati [illegible] collezionati come testimonianza di quegli anni.

«Questi oggetti, quasi [illegible]ssero un concreto prolungarsi della storia nel presente - dice il direttore dell'Istituto Piero Ambrosio -, comporranno i nodi della fitta rete di ricordi, evocazioni, eventi della guerra assunti [illegible]ali luoghi di [illegible] connettersi di storia e memoria, [illegible] realtà e ricordo, emozione e ragione, esperienza e racconto».

Una guida a stampa preparata dall'Istituto consentirà di individuare [illegible] scegliere i diversi itinerari di lettura. Fra gli oggetti esposti figureranno apparecchi radio, bandiere, borracce, fregi della Milizia fascista, cartine militari, distintivi partigiani, elmetti di varie nazionalità, giornali d'epoca, fucili, gavetto, manifesti di propaganda, lampade, lasciapassare, maschere antigas, relazioni [illegible] polizia, reticolati di lager, tessere fasciste, vere nuziali autarchiche, volantini clandestini, zaini militari.

La mostra coincidrà con [illegible] seminario di studi patrocinato dall'Amministrazione provinciale, che tenterà di mettere a fuoco [illegible] partecipazione italiana alla seconda guerra mondiale. Il convegno si svolgerà nell'aula magna dell'Istituto tecnico di piazza Battisti da mercoledì 11 al 13.

Nella prima giornata si parlerà di «Società in guerra e forme della mobilitazione» con relazioni [illegible] Penny Summerfield, Gustavo Corni [illegible] Massimo Legnani; nella seconda il tema sarà «La costruzione della memoria» [illegible] relazioni di Anna Bravo, Rosella Prezzo, Ersilia Alessandrone Perone, Grazia Camilletti, Angelo Bendotti, Paola Olivetti, Adolfo Mignemi, Daniele Bortoli e Pierangelo Ca[illegible]

Nella terza si parlerà delle città in guerra; sono pre[illegible] relazioni [illegible] Gloria Chianese, Camillo Daneo, Anna Vinci, Luca Baldissara, Brunella Dalla Casa ed Alberto Preti. **(w. ca.)**

STUDIO ARTE 56
provenienti da collezioni private italiane e straniere
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
di vecchia ed antica manifattura
E' LA GRANDE OCCASIONE PER ACQUISTARE
"IL TAPPETO IMPORTANTE"
ALBA - VIA VITTORIO EMANUELE, 24 - TEL. 0173/440534
ORARIO: 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 - LUNEDI' CHIUSO - DOMENICA APERTO

[redacted] prossimi impegni della compagnia teatrale astigiana

Il risveglio degli [redacted]

Fra le tournée, il 14 novembre Catalano recita «Alberi» [redacted] Costigliole
Il bilancio finale della rassegna estiva a Calamandrana: 73 milioni

Antonio Catalano, attore [redacted] «Alberi»

[redacted]

Una stagione [redacted] Voghera

S'intitola «A teatro [redacted] attesa del [redacted] la rassegna che la compagnia «Alfieri» ha organizzato per la seconda volta [redacted] Voghera collaborando con l'Amministrazione comunale. La stagione, che prevede otto spettacoli, si svolgerà al teatro Arlecchino. S'inizierà il 16 dicembre con il cabaret musicale di Nanni Svampa. Il 13 gennaio del '93 Flavio Bucci reciterà in «Il fu Mattia Pascal» di Pirandello, mentre il 27 ci sarà «Aspettando Godot» proposto da «La piccionaia». Il 3 [redacted] serata astigiana [redacted] il trio di Giorgio Conte, il 24 la compagnia dell'Elfo recita «La bottega del caffè» di Fassbinder; il 2 [redacted] c'è Sabina Guzzanti in «Con fervido zelo». Il 17 [redacted] Lorenzo Zambon porterà in scena il suo «Giorni felici», mentre [redacted] 7 aprile il «Tam teatromusica» presenterà il suo «Arlecchino».

ASTI. Una nuova stagione den[redacted] impegni per la compagnia teatrale «Alfieri», già nota come Magopovero. Spettacoli, seminari, collaborazioni, il lavoro degli «Alfieri» si svolge fuori Asti, spesso lontano (ad esempio, oggi gli attori partono per una tournée in Sardegna). Così come fuori Asti [redacted] destinata a trovare spazio la sede della compagnia, [redacted] ospite del [redacted]chelerio: la data del trasloco non è stata fissata, ma [redacted] sono avviati i lavori per ristrutturare [redacted] cascina a Castagnole Monferrato, che accoglierà attori e spettacoli.

Il 14 novembre alle 21 la compagnia astigiana sarà al [redacted] comunale di Costigliole, dove l'attore Antonio Catalano sarà protagonista del suo recente «Alberi». Dedicato al sindacalista ambientalista sudamericano Chico Mendes ucciso quattro anni fa, lo spettacolo sarà presentato [redacted] iniziativa del gruppo ecologista «Geco» di Costigliole. Il costo del biglietto sarà di 10 mila lire. Intanto la compagnia ha definito il bilancio consuntivo della seconda edizione [redacted] rassegna estiva «Teatro e Colline» svoltasi in luglio a Calamandrana. «Riteniamo necessario rendere note queste cifre - dicono gli "Alfieri" - in quanto le entrate provengono per metà da enti pubblici, mentre il resto viene dagli sponsor e dagli incassi. Il risultato è positivo, così con ogni probabilità la rassegna si terrà anche l'anno prossimo».

Il bilancio si chiude a pareggio sulla cifra [redacted] 72 milioni e 871 mila lire. Tra le uscite compare anche la voce che riguarda l'incasso della prima serata, coinciso con l'attentato [redacted] giudice Borsellino: p[redacted] l'occasione il ricavato (3 milioni e [redacted] mila lire) [redacted] stato inviato alla cooperativa «I Sicaliani» di Palermo, che svolge attività educative [redacted] giovani «a rischio».

I finanziamenti pubblici sono stati di 15 milioni da parte della Regione, [redacted] milioni dalla Provincia, 10 dal Comune di Calamandrana; 5 milioni [redacted] 570 mila lire sono giunti dalla Cassa di Risparmio di Asti, 7 milioni dall'associazione «Gente & vini», 2 milioni dall'Italgas, quasi 11 milioni dalla «Pro Helvetia». Gli incassi [redacted] stati [redacted] 15 milioni e mezzo, con circa 3600 presenze, mentre [redacted] bar ha fruttato poco meno di un milione e mezzo. [c. f. c.]

DICONO DI LEI

La maestra dell'asilo va in scena con Molière

S[redacted] una via di mezzo tra la frivolona e l'austera». Così si ritrae Marinella Di Francisca, 32 anni, maestra d'asilo [redacted] da 16 anni attrice nella compagnia dell'«Ortica»; I suoi occhi hanno un colore che [redacted] dall'az[redacted] intenso al grigio perla, a seconda della luce. Aggiunge: «Mi piace come sono e fare teatro. Recito in una [redacted]pagnia amatoriale e [redacted] farei mai l'attrice professionista: cesserebbe il divertimento. Se avessi una bacchetta magica cambierei il mondo, per far vivere meglio tutti». Marinella insegna [redacted] materna «Lina Borgo» e il lavoro [redacted] piace. [redacted] avuto la fortuna di poterlo scegliere - dice - [redacted] vivo senza frustrazioni».

La giovane ha debuttato interpretando due personaggi in una favola ispirata a «Biancaneve», per una rappresentazione parrocchiale. A 12 anni si è trovata sul palcoscenico, scordando completamente quello che doveva dire: «Mi sono messa a piangere a scena aperta, ma l'episodio non mi ha scoraggiata», ricorda. Determinato [redacted]lle scelte della vita, a scuola è molto dolce e la sua esperienza teatrale ha un ruolo [redacted] suo modo di trattare con i bambini.

Prima di recitare nell'«Ortica» Marinella cantava nel coro del Don Bosco. Quindici anni fa, per iniziativa di Gottardo Dorizzi, venne costituita la compagnia e per la maestrina [redacted] aprì una nuova «carriera». Le piace il teatro satirico, [redacted] lo [redacted]

Marinella Di Francisca, [redacted]

difficile da rendere. Nella «Pur[redacted] bebé» di Feydeau [redacted] la signora Chouilloux; nella «Pulce nell'orecchio», dello stesso autore, una cameriera birichina; nel «Tartufo» di Molière, Marianne. «Un ruolo - dice Marinella - nel quale mi sono ritrovata, perché ripropone il tema dell'autorità paterna, [redacted] cui ho spesso avuto a che fare nella realtà». Le piacerebbe recitare la parte della protagonista femminile in «Giulietta e Romeo» di Shakespeare. «Sono romantica», confessa.

Marinella chiede più attenzione e solidarietà agli amministratori pubblici nei confronti di «Teatro per amore», la rassegna che da sette anni si svolge al salone [redacted]

Armando Brignolo

[redacted]

ASTI [redacted] **Lux** T. 594147 L. 9/6000	**[redacted]**	di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in [redacted] il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**
Politeama Tel. 50.086 Lire 9000/6000	**Infelici e contenti**	di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**
Ritz Tel. 50.086 Orario: 21,30 Ingresso ad inviti	**Occhio indiscreto**	Anteprima
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Feriali: ap. ore 20 Festivi: ap. ore 15 Lire 9000/6000	**Anni 90**	di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, [redacted] Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch [redacted] personaggi comici e surreali. N.V. 2h — **Comico**
Sala Pastrone Fer.: 17/19,40/22 Sab. e dom.: 15/17,30/19 20,30/22 Lire 9000/6000	**Pomodori [redacted]erdi fritti**	di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' [redacted]
Don [redacted] Or.: 21 L. 6000/4000 abb. a 5 spett. [redacted]		RIPOSO
[redacted] T. 824.888 Fer. ap. 20,30 Festivi ap. ore 15 L. [redacted]	**Film [redacted]**	
[redacted] Aurora Feriali ap. ore 20,00 Festivi ap. ore 15 Lire 8000 (5000 rid.)	**Film erotico**	
[redacted] Tel. [redacted]2.7[redacted] Feriali ore 20/22,30 Fest. 15/17,30/20/22,30 L.[redacted]		RIPOSO
[redacted] Tel. 701.496 Fer. 20/22,30 Fest. 15/17,30/20/22,30 L. 8000/7000	**Film a luce rossa**	
Verdi Tel. 701.459 Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. ore 15 L. 8000/7000		RIPOSO
SAN DAMIANO Cristallo Ore 21 Lire 5000 (Tessera 32.000)	[redacted]	
Lux Tel. 975.016 Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,30/16,30/20,30/22,30 L. 8000 gall.; 6000 pl.	**Film erotico**	
Splendor Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 [redacted],30 L. 6000/4500 - 5000/4000	[redacted]	

[redacted]

ASTI
Lezione di cucina naturale

Il centro culturale «Ami-Il giardino della vita», in c.so Alfieri 12, ha organizzato per oggi un incon[redacted] dedicato alla cucina naturale invernale che sarà tenuto da Donatella Pugliese. Sabato e domenica si svolgerà invece un [redacted] di danza [redacted] con Carolina Bath della comunità «Findhorn» (Scozia). Adesioni al 56.691.

[redacted] P.
Festa di leva in discoteca

Si svolgerà [redacted] la festa di leva dei giovani di Rocchetta Palafea. I nati nel '74 [redacted] dati appuntamento per festeggiare con gli amici, alla discoteca «Apo Regina» (sulla statale da Acqui Terme a Genova).

CASTELNUOVO C.
Al «Cab 3» arriva il «karaoke»

La rinnovata discoteca «Cab 3», in regione Opessina a Castelnuovo Calcea, inaugura stasera gli appuntamenti del giovedì sera. Dalle 22 alle 24 ci sarà l'«Happy hour»: sarà possibile acquistare le consumazioni a metà prezzo. La serata sarà inoltre movimentata dal karaoke, il «fai da te» della canzone aperto al pubblico, che potrà interpretare i brani dei cantanti preferiti, seguito da revival di brani degli Anni 70 e 80; dalla colonna sonora [redacted] esclusi tecno e house. Ingresso libero.

ASTI
«Occhio indiscreto» in anteprima

Stasera alle 21,30 al cinema Ritz (via dell'Ospedale) ci sarà una proiezione unica [redacted] anteprima del film «Occhio indiscreto» [redacted] Ward Franklin con Joe Pesci [redacted] Barbara Hearshley. Ingressi ad invito. Per informazioni telefonare al 50.086. Da domani sarà in programma normalmente [redacted]ti e mogli» di Woody Allen.

ASTI
Sala Pastrone per i bambini

Da stasera a domenica alla sala Pastrone del teatro Alfieri sarà proiettato il film «Pomodori verdi fritti alla fermata del treno» (orari 17, 19,40 e 22). Sabato e domenica solo alle 15, per il ciclo dedicato ai più piccoli, sarà invece proiettato il film d'animazione «Peter Pan» prodotto da Walt Disney.

[redacted]

Sabato le selezioni

[redacted]

MONTEGROSSO. Riprendono i corsi dell'Istituto comunale di musica, attivo [redacted] una decina d'anni. Sono aperte [redacted] iscrizioni [redacted] sabato alle 16,30 in municipio si svolgeranno gli esami attitudinali per i giovani che desiderano iscriversi.

Alla scuola, diretta dalla flautista Marleena Kessick dell'Ente concerti Castello di Belveglio, si può imparare pianoforte, chitarra, flauto, clarinetto, teoria [redacted] solfeggio. Gli insegnanti [redacted] Claudio Saracco (pianoforte), Marco Silletti (chitarra), Silvano Garazzino (flauto), Daniele Ferrero (clarinetto e solfeggio). Le lezioni si svolgeranno nelle aule della scuola media. La quota d'iscrizione [redacted] di 50 mila lire [redacted] la frequenza [redacted] 70 mila lire al mese.

Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere al coordinatore Luigino Ghia, telefono 953.075, oppure al 955.867. [c. f. c.]

[redacted]

Sabato e domenica

Cinque film per i più piccoli al «Cristallo»

SAN DAMIANO. Mentre il venerdì sera prosegue sino al [redacted] dicembre il cineforum al «Cristallo», [redacted] sabato parte la rassegna «Cinema per famiglia». L'iniziativa [redacted] del Cinecircolo San Vincenzo e si protrarrà sino [redacted] metà dicembre, [redacted] proiezioni il sabato alle 21 e la domenica [redacted] alle 15 e alle 21. Ecco il cartellone:

7 [redacted] 8 novembre: «Hook, Capitan Uncino» di Steven Spielberg;

14 [redacted] 15 novembre: «Biancaneve e i [redacted] nani» di Walt Disney (film d'animazione);

21 e 22 novembre: «Bianca e Bernie nella terra dei canguri» (animazione);

28 e 29 novembre: «La favola del principe Schiaccianoci» (animazione).

Sarà proiettato infine, in data da stabilirsi, «Peter Pan».

Il biglietto costa 7 mila lire (3 mila ridotti). Informazioni al 971.667. [ro. gi.]

[redacted]

Il sabato pomeriggio

[redacted] concerti e feste [redacted] gli [redacted]

ASTI. Sono ripresi con successo gli incontri del fine settimana alla Casa [redacted] riposo «Città di Asti». Per novembre il calendario degli appuntamenti prevede per sabato un pomeriggio con il Falamoca del caratterista Emanuele Pastrone. Sabato 14 si svolgerà la seconda «Festa dell'Anziano», mentre il 21 saranno festeggiati i compleanni. Per domenica [redacted] alle 15 è prevista un'appuntamento musicale con [redacted] banda [redacted] Villafranca.

Ospiti dell'istituto, in momenti [redacted] festa con gli anziani ospiti, sono finora stati la ban[redacted] di Montemarzo, il complesso «Liscio e allegria», la Pro loco del Palucco, gli «Amis 'dla crota», il complesso di Remo Fanti[redacted] il Trio Gaubert di Catania (Alessandra Marino [redacted] Angelo Manciagli ai flauti [redacted] Rosaria Politi).

Come di consueto, gli appuntamenti alla casa [redacted] riposo sono aperti a tutti. [r. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted]NO c. Sommeiller [redacted] **Infelici e contenti.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne** [redacted]: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Doppia personalità.** [redacted] 14 Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 9. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Prosciutto prosciutto.** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Taxisti di notte** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Un'altra vita.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Alien 3.** Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Viet. 14. [redacted]: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING [redacted] Cinestudio v. Po 21. [redacted]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. [redacted] 8. **La pesta.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 20,30; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
SELENE s. Belgio 53. **Il ladro di bambini.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Doppia personalità.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14.
VITTORIA v. Roma 356. **Anni 90.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. «Stag. d'op. 1992-93». Vend. nuovi abb. fino al 10/11. Vend. bigl. per gli spett.: dal 12/11. Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **Carta verde:** iniziativa del T. Regio per i giov. fino a 26 anni. Permette l'acquisto con una rid. del 30% di abb. e inf. (da lun. a ven.). Att. prom. sett. scuola. Tel. 8815.209.383.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Ore 20,45 U. Pagliai e P. Gassman con M. Croce in **Spirito allegro** di N. Coward, con B. Boccoli. Biglietti 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.6334. Continua la vend. abb. a 5 spett. di Operetta con posto fisso. **Il Paese dei Campanelli, Il Paese del Sorriso, La Vedova Allegra, Cin Ci Là, Scugnizza.** Prev. Cassa Teatro ore 10-13/15-19, tel. 66.98.034.
ERBA: I T. Erba, A. Cava e A.De La Roche indicono un'audizione per una nuova compagnia di modern-jazz progetto '93 i giorni 6 e 7-11-1992 ore 12 presso il [redacted]. Inf. c.so Moncalieri 241, tel. 011 661.54.47.

LE TV PRIVATE

[redacted]
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Vita col padre,** telefilm
20 — **La strana coppia,** telefilm
[redacted] **Film**
22,30 **Vita col padre,** telefilm
23,30 **La strana coppia,** telefilm

Videogruppo
19 — [redacted]
19,30 [redacted] **città domanda risponde** [redacted] **sindaco**
20 — **Il gioco dell'oca**
20,30 **The Jar,** film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**

[redacted]rreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — [redacted]**assegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Menabò**
22,10 **Tg sera**
22,25 **Ingresso libero**
23 — **A tu per tu**
23,10 **Bianco e nero sempreverde,** tf.
23,35 **Erreuno tg**

[redacted]
18,30 **La strana coppia,** telefilm
19 — **Attualmente,** rotocalco
19,30 **Spy force,** telefilm
20,30 **Ti amo ancora,** film

Telecity
19 — **I Campbell,** telefilm
19,30 **Diamonds,** telefilm
20,30 **Il** [redacted] **più furbo** [redacted] **Sherlock Holmes,** film

22,15 **M.A.S.H.,** telefilm
22,45 **Colpo Grosso Story,** quiz
23,45 **La cintura, così dolce... così perversa,** film

Telecupole
18,00 **Destini,** telenovela
18,25 **Tg 4**
20,25 **15 anni dopo streghe per amore**
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**

[redacted] Supersix
18,30 **General Daimos,** cartoon
19 — **Bacchi, il piccolo detective**
19,10 [redacted] **Italia**
20,30 **Innamorarsi,** teleromanzo
21,30 **Lotta per la vita,** telefilm
22,30 **A Sud dei Tropici,** telefilm

Quarta [redacted] Tv
18 — **Peyton place,** telefilm
19 — **Cuore di pietra,** telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4** [redacted]
20,25 **Tg 4**
20,30 **Apache,** film
22,30 **Calcio fans**
23,25 **Tg 4 flash**

Telebiella
19,30 **Tg** [redacted]
20 — **Serata in famiglia**
21,25 **Speciale rally**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rivedendo Telebiella**

Rete 9 Tai
20,20 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta** [redacted] **il sindaco**
22 — **Bravo Dick,** telefilm
22,30 [redacted] **rock**
23 — **Tg 9**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Farfalle pronostici**
20 — **Il selvaggio mondo degli animali,** documentario
20,30 **Le avventure di Don Giovanni**
22,30 **Confidenziale...**
23 — **Charleston,** telefilm
23,30 **G.R.P. monitor,** (r)

[redacted] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **A tu per tu con le stelle**
[redacted] **Canavese notizie**
23 — **Le auto** [redacted] **settimana**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
[redacted] **Tutte le città ne sparla,** film
22,30 **La chiesa in cammino**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Calcio fans**

[redacted] 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Mark il poliziotto spara per primo,** film
[redacted] **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non** [redacted] **comunicazione delle emittenti.**

IL BRIVIDO PIU' ATTESO DELLA STAGIONE...

«BASIC INSTINCT»

CAMPIONE MONDIALE [redacted] INCASSI 1992

IL FILM CHE HA TENUTO L'AMERICA CON IL FIATO SOSPESO!!!

Il volley di A1 si ferma per tre settimane ma i cuneesi sono attesi da intensi allenamenti

L'Alpitour si prepara per il riscatto

Blain: «La sconfitta con Parma ci è stata salutare»

CUNEO. Tre settimane di tempo per riposare e ripresentarsi in campionato con [redacted] morale rinfrancato. Dopo la sconfitta con la Maxicono Parma, l'Alpitour Diesel Jeans si è fermata tre giorni. Ieri gli uomini di Philippe Blain [redacted] tornati al lavoro nella palestra di Boves, pronti per ricominciare l'avventura in A1. Il torneo rimarrà fermo per ventun giorni. E' una lunga pausa programmata nell'ipotesi che la nazionale di Julio Velasco avesse dovuto partecipare alla «Top Four» in Giappone. Il quinto posto olimpico, conquistato quando i [redacted]lendari [redacted] le date del campionato erano già state fissate, ha però reso inutile questo periodo di inattività che, comunque, [redacted] stato forzatamente mantenuto.

De Luigi alza e Bellini schiaccia

L'Alpitour riempie [redacted] sosta con gli allenamenti, per ritrovare energie fisiche e mentali. Dopo un inizio esaltante - [redacted] vittorie consecutive, una sconfitta contro i campioni d'Italia - c'è [redacted] desiderio di dimostrare [redacted] pubblico che la squadra è rinata e si è rifatta il trucco. Grande fatica, viaggi, trasferte, occhi puntati sulla nuova formazione: la pressione è alta.

«Le [redacted] settimane di stop arrivano al momento giusto - sostiene [redacted] palleggiatore Davide Bellini -, serviranno per liberarci [redacted] mente dallo scivolone interno con gli emiliani. Abbiamo smaltito la delusione della partita; credo che la sconfitta contro [redacted] Maxicono ci serva da lezione. Ieri, nel primo allenamento, ci siamo fatti una pro[redacted]: quella di ricominciare [redacted] vincere».

Il tecnico dell'Alpitour, Philippe Blain, illustra il program[redacted] delle tre settimane: «Preparerò un intenso programma di allenamenti, [redacted] se fossimo in ritiro pre-campionato. Le prime amichevoli sono domenica 15 contro l'Aquater Brescia ed [redacted] lunedì successivo a Boves contro la Panini Modena. Riprenderemo il lavoro fisico di fondo. Dalla sconfitta contro Parma abbiamo imparato molto. I miei giocatori hanno avuto tre giorni di riposo per pensare: ieri mattina ci siamo ascoltati in allenamento. Se i ragazzi hanno capito che cosa ci è mancato, lo dimostreranno nella prossima [redacted] contro la Misura. I milanesi [redacted] forti: recuperano anche Lucchetta. Ma, nei momenti difficili, Milano, [redacted] differenza di Parma, non ha sempre il cuore "che pulsa"; noi dovremo sfruttare questa "debolezza"».

Boris Kiossev, lo schiacciatore bulgaro, [redacted] realista: «Che [redacted] è accaduto contro Parma? Loro giocano bene [redacted] noi, contro squadre simili, ci sciogliamo. Stiamo con i piedi per terra. Il nostro obiettivo è di raggiungere [redacted] quinto o il sesto posto. E' normale perdere contro le grandi. Adesso entriamo in un momento difficile: [redacted] sono escluse altre sconfitte».

«Dobbiamo dimenticare in fretta lo smacco casalingo - dice Liano Petrelli -. Abbiamo speso molte energie nervose: si deve ricominciare. Ora pensiamo alla Misura».

Ieri si [redacted] iniziata la prevendita [redacted] biglietti per la gara dell'ottava giornata di campionato, che si giocherà al palasport di Cuneo domenica 22 contro i milanesi [redacted] Zorzi e Lucchetta. L'obiettivo della squadra: dare un colpo di spugna e riscattarci [redacted]bito.

Daniela Cotto

Kiossev mentre osserva Ganev alla battuta: [redacted] [redacted] due «stelle» dell'Alpitour

Bocce, sorpresa astigiana in A1

Torretta-boom In A2 è disfatta

[redacted] Salvi Arreda Torretta ha onorato nel migliore dei modi lo scomparso Beppe Tonietta, morto recentemente in un incidente d'auto. A Strambino, contro una delle favorite della serie A1 del campionato di bocce per società, gli astigiani hanno gio[redacted] [redacted] tale determinazione e bravura [redacted] capovolgere il pronostico.

Il Torretta ha cominciato vincendo a terne ed a coppie, mettendo in evidenza il buon [redacted] di Gianotto, Adorno, Saccu, [redacted] [redacted] Accossato. Quest'ultimo, poi, si è superato, battendo nientemeno che Guaschino nel tiro tecnico. Un preciso Ercole [redacted] il promettente Cericola, giocatore di B, sono riusciti [redacted] pareggiare il conto con gli avversari negli individuali. Grande soddisfazione perciò del patron Ruscalla, del d. s. [redacted] Simone e dei tifosi al seguito. Sabato, [redacted] bocciodromo di S. Damiano, esordio casalingo con il V. C. Ferrero Pinerolo, attuale capolista. Contro lo squadrone dell'ex Andreoli non sarà facile, ma gli astigiani proveranno a fare il bis.

Tutte sconfitte in A2 le quattro squadre piemontesi. Una sorpresa per Bra [redacted] Auxilium: [redacted] si poteva prevedere un ko a Cumiana [redacted] Alpignano. Stefano Zunino, presidente del club braidese, dichiara: «Ormai è dura per tutti. Devo però fare i complimenti alla neo promossa Alpignano, sia per l'organizzazione che per la compattezza della formazione. Teniamo conto comunque che non avevamo Bonino [redacted] abbiamo mandato in campo Andrea Mannino, un ragazzo quindicenne molto promettente. Sono pronto a [redacted] che diventerà un campione». Anche a Saluzzo non si drammatizza. Cumiana è la bestia nera dell'Auxilium, perciò il presidente Gianfranco Bianco non si preoccupa: «Il campionato è lungo, ci rifaremo presto». Però sabato li aspetta il derby con [redacted] Bra: l'anno scorso finì con un cappotto [redacted] danni dei saluzzesi.

Gli Amici Chiavazzesi hanno pareggiato con l'Armese. «Nello [redacted] torneo - dice il d. s. biellese Renato Carisio - i liguri arrivarono quarti, per [redacted] sono punti buoni». Infine La Boccia, strapazzata ad Acqui dalla Coalma S. Rocco. Il club di Brignone ha cercato di correre ai ripari, il terzetto Ballatore-Ressia-Notti si [redacted] offerto al presidente, ma a condizioni troppo onerose. [redacted] [redacted] [redacted] farà nulla, [redacted] [redacted]o forse che per Ressia che vive ad Acqui.

Giovanni Capponi

Secondo turno (7 novembre, 14,30) - Serie A1: Salvi Torretta-V. C. Ferrero (a S. Damiano); Plozner-Rivignanese; Valpellice-Roverino; Chiavarese-BRB Strambino) - Serie A2: Armese-Alpignano; CR Bra-Auxilium; Cumianese-La Boccia; Coalma S. Rocco-AC Biella.

Calcio femminile, polemica per l'infortunio alla Chiappone

«Borghetto? Squadra killer» L'Acqui si sente perseguitato

L'attaccante biellese Milena Biotto; sotto: l'ex nazionale Laura Villa, (Parlamento). [redacted] il bomber Silvia Cerboncini (Borghetto)

Fanno capolino le prime polemiche stagionali [redacted] [redacted] calcio [redacted] rosa» mostra i denti. Due club alessandrini si guardano in cagnesco: storie di «non» ordinaria amministrazione.

La diatriba fra Acqui [redacted] Borghetto Borbera (questi i nomi delle società protagoniste della vicenda) è ora sul tavolo della massima autorità della Federcalcio piemontese, Salvatore Fusco. Il [redacted] ha la forma della lettera spedita venerdì scorso da Franco Saporito, ds del Borghetto. Destinazione: Torino, uffici Figc di [redacted] Volta.

«Ho chiesto che siano tutelati il nome del club che rappresento e la reputazione di una mia tesserata - ha spiegato il dirigente valborberino -. Il presidente dell'Acqui, Bruno Cuccina, in un'intervista rilasciata [redacted] un giornale locale ha dipinto il Borghetto come una squadra violenta [redacted] ha pesantemente attaccato [redacted] nostro libero, Vittoria Bisio, rea, a [redacted] dire, di aver rotto volontariamente una tibia a una giocatrice termale, la Chiappone, durante il match di campionato della seconda giornata. Un'accusa infondata, perché si è trattato di un episodio sfortunato e fortuito».

Non la pensa così il massimo dirigente dell'Acqui. Che ha confermato tutte le accuse lanciate [redacted] ha ribattuto velenosamente: «La Bisio in passato aveva già spaccato la gamba a un'altra nostra calciatrice. Le mie ragazze ora hanno paura [redacted] affrontare nel ritorno il Borghetto, un club che oltre tutto si è quasi completamente disinteressato della sorte della pove[redacted] Anna Chiappone, l'unica vera vittima della vicenda».

Serie B. Dai ferri corti alla... «coperta» corta. E lunga certo non è quella del Cuneo, raggelato dai timori di retrocessione, inchiodato [redacted] quart'ultimo posto [redacted] 2 punti in tasca e atteso fra 72 ore dal Calendasco, terzo [redacted] quota [redacted].

«La mia squadra [redacted] molto gio[redacted] - ha ricordato [redacted] tecnico cuneese Paolo Giorcelli -. Alle ragazze manca l'esperienza di chi è abituato a lottare sui palcoscenici maggiori, ma non dispero. E poi, con la Franchino sulla destra [redacted] la Gallaretto in mezzo al campo nel ruolo di rifinitore, abbiamo [redacted] maggior solidità». [redacted] vedrà. Nel frattempo, la Spinettese (7 punti) sta preparando la trasferta a [redacted] Secondo di Pinerolo (p. 5). Il presidente alessandrino, Bovo[redacted], ha giusto il tempo per recriminare: «Purtroppo non sono riuscito a rinforzare la difesa acquistando due valide ragazze di Gallarate. Hanno rinunciato alle mie offerte per via delle distanza che avrebbero dovuto percorrere ogni volta. Peccato, con loro avremmo potuto lottare per il vertice. Sono però riuscito a concludere con il Casale, venerdì scorso, l'acquisto della Viotto, una mezzala [redacted] sedici anni ri[redacted] di talento; una freccia in più all'arco del tecnico Walter Grassi».

Campionato regionale. Una poltrona per tre nel girone A: a spartirsi la vetta sono, a quota 7, il Borghetto Borbera del bomber Cerboncini (a segno 4 volte domenica con la Pro Vercelli), il Parlamento dell'ex nazionale Laura Villa (classe '58, più di 500 gare disputate dalla serie A alla D [redacted] oltre 300 gol segnati), [redacted] il Trecate di Katia Ricchi (già andata [redacted] gol 13 volte), che domenica affronterà la Biellese della forte attaccante Milena Biotto.

Nel girone [redacted] le braidesi [redacted] Cin Cin Land, a due punti dal leader Pecetto, ospiteranno le agguerrite rivali canavesane del Visport Front, [redacted] cerca di punti «pesanti».

Marco Bonetto

Prossimo turno (domenica 8 novembre, ore 14,30). Torneo regionale. Girone A: Biellese-Trecate, campo v.Libertà, Vigliano; Borghetto-Quaronese, campo di Predosa; Derthona-Acqui, campo di Paderna; Dormelletto-Casale, campo via Tesio, Dormelletto; Monalese-Parlamento, campo via Garibaldi, Baldichieri. Girone B: Cin Cin Land-V. Front, campo di S. Vittoria d'Alba.

CONSIGLIO SCOLASTICO.

LA STAMPA IN CLASSE.
Un importante ritorno.

Anche quest'anno, LA STAMPA è di ruolo in classe. Un ruolo attivo nell'ambito del grande progetto internazionale per l'utilizzo del quotidiano nelle scuole medie inferiori e superiori, come vero e proprio supporto didattico. Un'iniziativa [redacted] successo che ha nuovamente ottenuto il patrocinio dell'Unesco e del ministero della Pubblica Istruzione. Puntuale in classe al suono della campana, accompagnata da diverse schede di lavoro, LA STAMPA è pronta per essere consultata e utilizzata come un "fuori testo" di alta specializzazione.

Per incontrarla, bisogna, però, affrettarsi: il preside [redacted] ogni scuola aderente al progetto consegnerà a [redacted] tre suoi insegnanti interessati a partecipare, e che facciano richiesta [redacted] lui direttamente entro il [redacted] novembre, la valigetta contenente il materiale didattico necessario allo svolgimento degli esercizi.

Ai medesimi insegnanti - e alle loro rispettive classi - verranno successivamente e gratuitamente inviate per 6 giorni le copie di LA STAMPA per tenere una serie di lezioni con l'aiuto del quotidiano.

LA STAMPA IN CLASSE.
Il quotidiano che [redacted] testo.

ENEL scuola

LA STAMPA

Per ogni informazione gli insegnanti possono telefonare a questo numero: 011-5681697

L'avvio della stagione invernale ha proposto un astigiano ai vertici della specialità

Ciclocross, è nata una stella

Luigi Campaner del «Velo Club Serse Coppi» è secondo a Viverone. Identico piazzamento per Roberto Nettini nel triathlon. Mercato: Davide Grandi è stato ingaggiato dalla Ecoclear

ASTI. Brillante secondo posto per il corridore astigiano Luigi Campaner nella gara d'apertura della stagione del ciclocross. Il portacolori del Veloce Club Tortonese 1887 Serse Coppi ha conquistato la piazza d'onore alle spalle di Maurizio La Falce (Fossanese) nel Memorial Pietro Zublena disputato a Viverone (Vercelli).

Campaner è stato penalizzato dal salto del cambio e si trovava in testa in compagnia del vincitore. Lo scorso anno la corsa aveva invece visto il successo del corridore astigiano.

Luigi Campaner si è classificato al secondo posto nel ciclocross disputatosi a Viverone

Triathlon. L'atleta astigiano Roberto Nettini dell'Edilcren Cicli Aries ha ottenuto un significativo secondo posto nella gara individuale della undicesima edizione del Triathlon della Valle d'Angrogna (Torino). Gli atleti dovevano misurarsi nelle specialità dello ski-roll, della mountain bike e della podistica.

La gara è stata vinta da Remo Garino dell'A.N.A. Gressan con il tempo di 1h 52'18". Nettini ha invece totalizzato 2h 00'29". Al terzo posto Grassi dell'A.N.A. di Pinerolo. Nelle singole specialità Nettini ha tenuto il 16° posto sui 9,033 chilometri percorsi con lo ski-roll, il 9° nella prova di mountain bike disputate sulla distanza di 9,226 km e il 16° nella corsa a piedi di 6,293 km. Nella prova a squadre, composte da tre atleti, uno per specialità, gli astigiani Andrea Fassio, Giuseppe Nettini e Pier Luigi Arata si sono piazzati al 17° posto assoluto con il tempo di 2h 15' 57".

Mountain bike. Organizzata dalla Società Ciclistica Cicli Giorgio Prima Visione, in collaborazione con l'Udace, si disputa, domenica 8 novembre, in frazione Valdoisa di San Damiano d'Asti, la sesta prova del campionato provinciale di mountain bike.

Il ritrovo è fissato per le 13 nel piazzale-parcheggio della pizzeria «Grande Puffo» in regione Valdoisa. La partenza è prevista per le 14,15. Il percorso, di 20 chilometri, è su sentieri sterrati di campagna. Per i non tesserati sarà ridotto a 12 chilometri.

Sono in palio premi per i primi dieci piazzati di ciascuna fascia.

Udace. Si terrà domenica 22 novembre, al ristorante «Da Mariuccia» di Pratomorone l'assemblea provinciale delle società ciclistiche affiliate all'Udace Csain. All'ordine del giorno della riunione che avrà inizio alle 9,30 la relazione morale e finanziaria, l'approvazione del bilancio 1992, il consuntivo dell'attività 1992 e le premiazioni dei vincitori dei campionati provinciali di cicloturismo e mountain bike.

Al termine seguirà un pranzo per cui sono aperte le prenotazioni telefonando ai numeri 274455 e 30778 entro il 18 novembre.

Mercato. Conclusa la stagione agonistica è già tempo di mercato per i corridori ciclisti. E' di questi giorni la notizia dell'ingaggio del giovane talento montechiarese Davide Grandi, al difficile passaggio tra i dilettanti, da parte della società brianzola dell'Ecoclear.

Grandi che nella passata stagione, da juniores, militava nella fila della Sc Rostese Lampadari Lucchesi, sarà seguito dall'esperto Maggioni, ex direttore sportivo della Panor, società dilettantistica e scopritore di talenti ciclistici tra cui Claudio Chiappucci. Dovrebbero invece continuare a vestire la prestigiosa maglia del «Veloce Club Tortona 1887 Serse Coppi», Luigi Campaner e Daniele Ferrero anch'essi all'esordio tra i dilettanti.

Carlo Lisa

Nel basket

Vince la Ford ko per l'Azeta

Esordio positivo per la Ford Perosino che nella prima giornata di Promozione ha sconfitto per il Castellazzo. L'Azeta invece non ha fatta a conquistare vittoria sul difficilissimo parquet di Alessandria i ragazzi di Parigi hanno perso per 83-59 contro quelli che sono i favoriti del girone. La Ford, che ha giocato nella palestra della Cassa, ha dominato per tutto l'incontro chiudendo già in vantaggio di dieci punti il primo tempo: 47-37. Nel tabellino ben cinque giocatori sono andati a doppia cifra: Cavallo 14 punti, Selasco 13, Sodano 10, Pettenuzzo e sorprendente Ghidella 17. Quest'ultimo è stato il miglior in campo. Domenica Perrone e compagni saranno impegnati a Novi Ligure. L'Azeta è stata in partita solo nei primi cinque minuti poi, dopo aver subito un break di 12-0 al 15', che portava il punteggio sul 32-20, non c'è stata più storia. Pascolati punti e Gamba 17 sono stati i migliori realizzatori. Nel prossimo turno l'Azeta affronterà il Tortona. [a. a.]

La manifestazione prende il via con il calcio

Dieci scuole si sfidano nei tornei studenteschi

ASTI. I campionati studenteschi edizione 1992-93 decollano il calcio. La commissione provinciale ha ufficializzato i tre i gironi eliminatori: A e B composti ciascuno di tre squadre, mentre nel C giocano quattro formazioni. Alle semifinali accederanno le prime classificate dei raggruppamenti A e B e le prime due del C. Ed ecco i calendari.

Girone A: Pellati-ITC S. Damiano (10-11), campo Lega Asti); Ipsia Castelnuovo-Pellati Nizza (16-11, campo lega); ITC S. Damiano-Ipsia-Castelnuovo (20-11, a San Damiano).

Girone B: Istituto d'Arte-Agricoltura (9-11, campo Lega); Giobert-Arte (19-11); Istituto per l'agricoltura-Istituto tecnico Giobert (23-11, campo Lega).

Girone C: Castigliano-Liceo classico (giocata 3-11); Liceo scientifico-Istituto Manzoni (5-11, campo Lega); Castigliano-Istituto Manzoni (12-11, campo Lega); Liceo classico-Liceo scientifico (17-11, campo Lega); Classico-Istituto Manzoni (24-11, campo Lega); Liceo scientifico-Ipsia Castigliano (campo Lega).

Le semifinali si disputeranno il 30 novembre e il primo dicembre finale giovedì 3. Le partite si svolgeranno in due tempi di 40 minuti ciascuno con 10 di intervallo. Per tutte le partite il ritrovo è previsto alle 14,30; fischio d'inizio alle 14,45.

[r. s.]

E l'atletica va alle urne

Asti, Molinaris e Colasuonno in corsa per la Fidal regionale

Beppe Colasuonno (a sinistra) della Vittorio Alfieri e Pier Carlo Molinaris in lizza per la carica di consigliere regionale della Fidal

ASTI, si svolgeranno il 15 novembre le elezioni per il rinnovo del comitato regionale della Federazione Italiana di Atletica Leggera; è l'organismo competente per il Piemonte e la Valle d'Aosta relativamente all'attività svolta dalle società regionali: i componenti vengono rinnovati ogni quattro

Quest'anno sono candidati alla carica di consigliere regionale Fidal due esponenti dell'atletica astigiana: Pier Carlo Molinaris, presidente della Fidal provinciale e factotum della Virtus Libertas Cassa di Risparmio di Asti e Beppe Colasuonno tecnico e dirigente organizzativo della Vittorio Alfieri. Sia Colasuonno che il collega della Virtus sono esponenti di spicco della scuola astigiana che proprio quest'anno ha vissuto momenti di livello più che eccellente.

E una conferma della positiva viene dalle classifiche di società appena stilate dagli organismi della Fidal. In le società astigiane figurano a ridosso delle grandi torinesi con la Virtus Cassa di Risparmio di Asti che precede di soli quattro punti la Vittorio Alfieri. A livello regionale la graduatoria è guidata da Sisport Snia Fiat e Ceat Cavi Pont Donnas, seguiti da Cus Torino e Ina Primavera; subito dietro, appunto, le due astigiane che quest'anno si sono ben distinte sia a livello regionale che nazionale.

Con 34 punti la Virtus, precede di una posizione la Vittorio Alfieri (30 punti), ma sommando ai punteggi ottenuti dalle due società cittadine maggiori, quelli delle società podistiche amatoriali, la provincia di Asti sale a quota 71: in questo modo l'Astigiano rappresenta circa il 6 per cento del potenziale atletico di Piemonte e Valle d'Aosta che, rapportato al numero di abitanti della provincia, rappresenta una valida conferma della salute di cui gode l'atletica locale.

Le classifiche regionali che vanno poi ad inserirsi nel più vasto panorama nazionale, vengono stilate in base ai risultati ottenuti durante la stagione in 6 gare, 6 vari settori di ciascuna società, cioè sommando i punteggi ottenuti sia nelle categorie giovanili che in quelle assolute.

Traendo le conclusioni il bilancio è più che soddisfacente; gli atleti non mancano e i tecnici sono tra i più validi; forse con un valido sponsor e un po' di buona volontà le due società potrebbero fondersi in un'unica grande squadra destinata a figurare più che degnamente a livello nazionale. [r. s.]

RALLY

Il navigatore astigiano Massino ha vinto il Rally Valli Genovesi

L'esperto navigatore astigiano Massimo Mossino in coppia con il pilota alessandrino Italo Ferrara sulla Lancia Delta Integrale della scuderia Meteco Corse, si è aggiudicato la 6ª edizione del Rally Valli Genovesi, ultimo appuntamento della Coppa Italia 2ª Zona. Alle loro spalle il ligure Solis (Peugeot 405) mentre terzo assoluto e primo di gruppo N l'acquese Bobo Benazzo sulla Ford Sierra della Meteco Corse, allestita da Bertino.

PANATHLON

Maurizio Damilano ad Asti parlerà delle Olimpiadi

Maurizio Damilano sarà ospite del Panathlon Club di Asti che si riunirà giovedì 12 novembre all'hotel Salera. La serata s'inizierà con una conferenza stampa (alle 19,30) e proseguirà con la cena. La presenza di Damilano è rifà all'avvenimento più importante dell'anno: le Olimpiadi di Barcellona.

PESCA

Centotrentasei chili di lucci immessi nel fiume Tanaro

La sezione provinciale della federazione italiana pesca sportiva ha provveduto ad immettere nelle acque del fiume Tanaro 136 chilogrammi di lucci. L'iniziativa rientra nella campagna di semina promossa dalla Fips.

PODISMO

Bene Dlf e Brancaleone alla maratona di Varazze

Sotto una pioggia battente si è disputata a varazze la settima edizione della maratonina. Ha vinto Bruno Bruera vecchia conoscenza degli sportivi astigiani. Premi sono andati alle società Dlf e Brancaleone. Piazzamenti degli astigiani: Musso 12°, Terzuolo 18°, Amatelis 28° e Ferrato 33°. I primi due appartengono alla Brancaleone gli altri al Dlf.

SCI

Ivano Camozzi ospite al circolo Way Assauto

Lo slalomista azzurro Ivano Camozzi interverrà, giovedì 5 novembre, alla 21,15 alla serata alpina organizzata dal Gruppo amici della montagna della Way Assauto. La manifestazione, sponsorizzata da G80 Sport si svolgerà nel salone aziendale della Way Assauto in corso Pietro Chiesa 20. L'ingresso è libero. Il programma della prevede anche l'esibizione del corso amici della montagna e la proiezione di video che illustreranno le tecniche utilizzate nelle varie specialità alpina.

Premiati i nuovi campioni provinciali

I «magnifici sette» della corsa su strada

Si sono svolte in Provincia le premiazioni dei campionati provinciali di podismo su strada. Erano presenti il sindaco Galvagno, il presidente del Coni piemontese, Angelo Cremascoli e il consigliere regionale Francesco Porcellana.

Tutti gli atleti che hanno partecipato alle cinque prove della manifestazione hanno ricevuto riconoscimenti, anche se i premi maggiori sono andati ai settori atleti che si sono imposti in altrettante gare; a questi, oltre alla maglia di campione provinciale sono state consegnate targhe.

Ed ecco i nomi dei «magnifici sette»: Cristina Rainero (Podistica Costigliole), Maria Teresa Suriano (Avis Villanova), Maria Coppa (Cral Inps), per la categoria femminile; tra gli uomini, i riconoscimenti sono andati ad Antonello Margaria (Dlf), Filippo Tagnesi (Brancaleone), Franco Cipolla della Brancaleone (unico non presente alla premiazione in quanto ricoverato), Elio Ferrato (Dopolavoro Ferroviario).

Tra le società, la maggior parte degli allori è andata alla Brancaleone, davanti Dopolavoro Ferroviario e all'Atletica Avis Villanova. Al termine sono stati premiati anche i giovanissimi atleti che hanno preso parte al trofeo di atletica leggera, articolato in una serie di prove (corsa, lanci, salti).

I premi sono andati a: Roberto Dal Col, Chiara Squassino, Alessandro Fiore e Manuela Dal Col. I riconoscimenti sono stati consegnati presidente provinciale del Coni, Bruno Faussone, dal presidente Fidal, Piercarlo Molinaris e dal responsabile del settore Amatori, Cesare Grasso.

Straasti. Tempo permettendo, domenica si disputerà la Straasti del gemellaggio che era stata rinviata, per la pioggia, il 4 ottobre.

Organizzata dal Gruppo Sportivo Pegaso, la manifestazione prenderà il via dal bar Jolly di via Nevizzano. Percorso di circa 8 chilometri; ritrovo alle 8,30, partenza un'ora dopo, iscrizione 6.000 lire. [r. a.]

I campioni provinciali di podismo su strada (in alto). In basso i ragazzi del trofeo giovanile di atletica leggera

Stasera al «Nosenzo»

Finalissima contro Cai alla finale del trofeo Seat

ASTI. Si sono disputate le semifinali del Trofeo Seat. La Arredamenti Finello di Rivoli Canavese ha vinto sulla quadretta della «Giaccone» di Asti. Il risultato è stato di 13-7.

Nel secondo incontro di semifinale la «Tessuti Bonello» ha incontrato la quadretta della «Panetteria Cai». La Bonello non è riuscita a sfruttare la prima giocata che l'avrebbe portata ad avere un margine di punti abbastanza cospicuo, tale da poter amministrare la partita. Nella formazione della Cai Dante Amerio ha sostituito Pastre; e proprio Amerio è stato decisivo sull'esito dell'incontro che è terminato sul punteggio di 13-7 per la Cai.

Stasera, al bocciodromo coperto «Aristide Nosenzo» di via Corridoni, con inizio alle 21, si svolgerà la finalissima per l'assegnazione dei trofei Nosenzo e Seat di Vandro Pagliero. Si affronteranno Finello e Cai.

CALCIO GIOVANI

a cura di E. Amando

JUNIORES

Moncalvese

Nel campionato provinciale «juniores» si è disputata la sesta giornata, questi i risultati: Rocchetta Tanaro-Costigliole 2-1; Junior Asti-Moncalvese 1-3; Villafranca-Giraudi 2-2; Nizza-Don Bosco 2-1; Santostefanese-Sandamianferrere 0-2; Roero-Acqui 6-1. **La classifica:** Rocchetta, Roero, Sandamianferrere punti; Don Bosco, Costigliole, Nizza Villafranca 7; Giraudi, Moncalvese 6; Acqui 3; Junior Asti 2; Santostefanese 1. **Prossimo turno:** Rocchetta Tanaro-Junior Asti; Moncalvese-Villafranca; Massimiliano Giraudi-Nizza; Don Bosco-Santostefanese; Sandamianferrere-Roero; Costigliole-Acqui Terme.

ALLIEVI

S. Domenico: 8 gol

Quinto turno: Junior Asti-Asti 4-1; Don Bosco-Asti Sport 2-4; Valfenera-Villafranca 6-2; San Domenico Savio-Sandamianferrere 8-2; Giraudi-Canelli 4-1.

La classifica: San Domenico Savio 8 punti; Junior Asti 7; Don Bosco, Giraudi 6; Asti, Asti Sport 5; Valfenera 4; Canelli 1; Sandamianferrere, Villafranca 0. **Prossimo turno:** Sandamianferrere-Massimiliano Giraudi; Villafranca-San Domenico Savio; Asti Sport-Valfenera; Asti-Don Bosco; Canelli-Junior Asti.

MINIMI

La Voluntas in vetta

I risultati della quinta giornata: Junior Asti-Mango non disputata; Villafranca-Santostefanese 7-0; Castelnovese-Valfenera 1-0; Don Bosco-Serravalle 3-0; San Domenico Savio-Voluntas 1-3; Giraudi-Asti 2-0; Virtus-Sandamianferrere 7-1.

La classifica: Voluntas punti; San Domenico Savio, Villafranca 8; Don Bosco 7; Giraudi 6; Mango, Asti 5; Junior Asti, Virtus, Castelnovese 4; Sandamianferrere, Serravalle 1; Santostefanese, Valfenera 0.

Prossima giornata: Mango-Virtus; Santostefanese-Junior Asti; Valfenera-Villafranca; Serravalle-Castelnovese; Voluntas-Don Bosco; Asti-San Domenico Savio; Sandamianferrere-Giraudi.

Sedici reti dell'Asti

Si è disputato il quarto turno del torneo Esordienti; girone A: Castelboglione-Sandamianferrere non pervenuto; Giraudi-Junior Asti 6-1; Asti «A»-Villafranca «B» 16-0; Mango-Virtus 0-5. **La classifica:** Asti «A» 8 punti; Sandamianferrere 6; Castelboglione 4; Giraudi, Virtus 5; Giraudi 3; Junior Asti 2; Mango 1; Villafranca «B» 0.

Prossimo turno: Villafranca «B»-Virtus; Junior Asti-Asti «A»; Sandamianferrere-Giraudi; Castelboglione-Mango.

Girone B: Valfenera-Asti Sport 0-6; Moncalvese-Voluntas non pervenuto; Asti «B»-Villafranca «A» 1-5; Don Bosco-San Domenico Savio 0-3.

La classifica: San Domenico Savio, Asti Sport 8; Villafranca 6; Voluntas 4; Asti «B» 2; Valfenera, Don Bosco, Moncalvese 0.

Prossimo turno: Villafranca «A»-San Domenico; Voluntas-Asti «B»; Asti Sport-Moncalvese; Valfenera-Don Bosco.

MOTOCROSS

Caduto nella seconda manche al Regionale di Valmanera

Sfortunatissimo Merlino titolo perso per 2 punti

ASTI. Il pilota astigiano Morgano Merlino (Suzuki), portacolori del Team Colli di Crea, non è riuscito, domenica a Valmanera, ad aggiudicarsi il campionato regionale Cadetti classe 125.

Alla fine, due soli punti lo hanno separato da un titolo che avrebbe coronato una stagione ricca di soddisfazioni. La prova è stata veramente sfortunata per il giovane astigiano. A giri dal termine della seconda manche, quando era abbondantemente al comando, è incappato in una caduta. Il regolamento prevedeva che, in caso di parità dopo le 2 batterie, fosse valido il piazzamento nella seconda.

Era quindi il torinese Valter Boino (Kawasaki) che con i venti punti della gara astigiana si aggiudicava il titolo passando ad un totale di 59 punti, mentre Merlino, con il secondo posto, raccoglieva 17 punti e si fermava a quota 57.

Soddisfacenti le condizioni della pista, nonostante le gare si siano disputate sotto la pioggia, a dimostrazione dell'ottimo drenaggio predisposto dai tecnici dell'impianto.

Alle gare hanno preso parte 103 piloti provenienti da tutto il Piemonte. Di rilievo il 9° posto ottenuto nella categoria Junior Promozionali classe 250-500 dall'astigiano Cristian Orlandinotti (Kawasaki) portacolori del team Polizia Statale e il 9°, in gara, di Gabriele Pia (Honda) del Moto Club Valle Belbo.

Il prossimo appuntamento sull'impianto permanente di Valmanera sarà per domenica 6, con l'ultima prova del campionato interprovinciale Asti-Alessandria. Attualmente il leader di questo campionato è l'astigiano Morgano Merlino che ha buone probabilità di successo. La gara è organizzata congiuntamente dal Cross Club Asti e dal Club Vittorio Alfieri.

[g. m. g.]

MARISA®

MARISA®

magnifiche evoluzioni di uno stile, senza età!

SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA

CUNEO

VIA IV REGG. ART. ALPINA, 12 - TEL. 0171/695479 - 697177

PUNTI VENDITA:

MILANO - TORINO - ROZZANO (MI) - NERVIANO (MI) - RIVOLI (TO) - ALBA - BORGO S. DALMAZZO

(10 PUNTI VENDITA IN TUTTA ITALIA)

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
CUNEO
VIA MELOCCI, 3 - TEL. (0171) 634.667
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 280.937

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 5 Novembre 1992
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

AS
Alba Sistemi
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

L'incidente durante la posa dei tubi delle fognature in uno scavo profondo poco più di un metro

Soffocato da una frana nel cantiere

La vittima (24 anni) abitava a Monticello d'Alba

Mario Gagliardi (24 anni) e un'immagine del cantiere a Monticello d'Alba dove si è consumata la tragedia (Murialdo)

MONTICELLO D'ALBA. Un giovane è morto travolto da una frana durante la posa di un tubo della fognatura in località Borgo, uno dei due nuclei principali del paese. La vittima è Mario Gagliardi, 24 anni, di Monticello, via Stazione 26, da un paio d'anni (prima lavorava alla «Italgelatine») dipendente dell'impresa edile di Luciano Vicino, con sede nella stessa strada. Nella piccola ditta, specializzata nella costruzione di acquedotti o fognature, il giovane svolgeva mansioni soprattutto di autista, ed all'occorrenza dava una mano anche per altri lavori.

Così è stato nel pomeriggio dell'altro ieri, in un terreno aperto nei pressi dell'ex campo sportivo per allacciare alla fognatura consortile un condominio di via Modesto Cornaglia. «Nel fosso scavato dalla ruspa, profondo non più di un metro e 30 centimetri, c'era un altro operaio, Luciano Dacomo - dice il titolare dell'impresa -. Doveva posare il tubo, e Mario è sceso ad aiutarlo». Ad un tratto una sponda della trincea ha ceduto e un cumulo di terriccio si è staccato dalla parete. «Via, Luciano, via», ha gridato il giovane, e mentre il collega saltava fuori ha cercato scampo correndo lungo il fosso: ma è stato raggiunto e sepolto dalla terra in movimento.

Il Dacomo e il conducente dell'escavatore si sono precipitati a soccorrerlo, scavando con le pale e con le mani: «Quando l'abbiamo liberato e caricato sull'ambulanza, respirava ancora. Ci hanno detto che è morto un quarto d'ora dopo l'arrivo all'ospedale di Alba». Qui già in serata molti monticellesi, soprattutto giovani, hanno reso omaggio alla salma, composta nella camera ardente del «San Lazzaro».

Nipote di don Biagio Gagliardi, parroco di San Pietro a Guarene, Mario era il primogenito di una coppia di agricoltori, Michele e Rosetta, che hanno altri due figli, Piero e Sandra. Una famiglia molto stimata in paese, dove tutti - a cominciare dal parroco con Cauda e dal sindaco Blengio - ricordano il giovane con grande commozione ed affetto. «L'ho conosciuto anche sul lavoro, qualche anno fa alla Italgelatine - ricorda il sindaco -. Era un ragazzo straordinario. Non diceva mai di no quando c'era da fermarsi in fabbrica oltre l'orario e aveva un carattere d'oro: mai uno scatto d'impazienza, mai una parola di troppo, sempre gentile con tutti, sempre allegro e sorridente. Ci mancherà molto la mancanza, persone così ce ne sono poche».

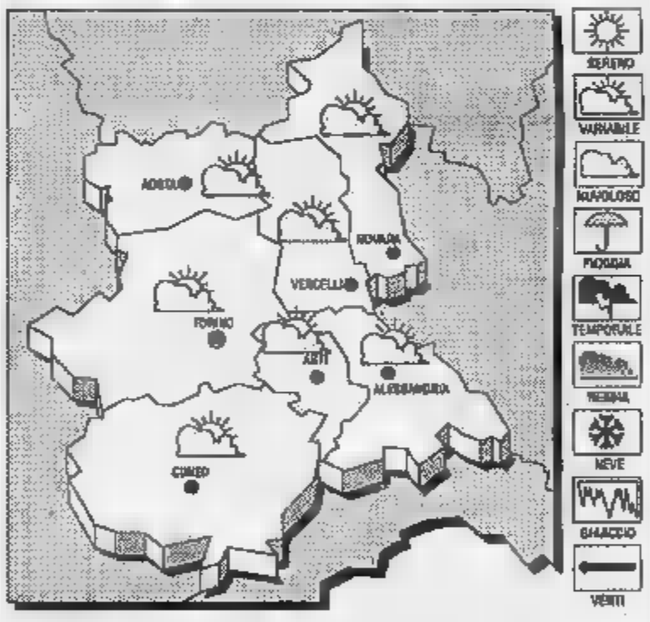
Sull'incidente la magistratura ha aperto un'inchiesta. I funerali potrebbero svolgersi domani.

NEI BOSCHI A POCAPAGLIA

«Terreno avvelenato»

In località Salimau sono affissi cartelli con la scritta «Terreno avvelenato». «Italia nostra» ha chiesto spiegazioni con un telegramma al sindaco. A PAGINA 43

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo. **VENTI.** Deboli Nord-orientali. **VISIBILITA'.** Riduzioni per foschie dense e nebbia sulle zone pianeggianti.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso con riduzioni della visibilità nelle ore notturne.

LE TEMPERATURE
IERI A CUNEO
Max: 18; min: 4; media: 10

UN ANNO FA
Max: 7; min: 4; media: 6

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 17; Aosta 14; Alessandria 15; Novara 17; Asti 16; Vercelli 20

Deceduto l'altra sera al campo «Willy Burgo» durante l'allenamento dell'Auxilium (Terza Categoria)

Saluzzo, inchiesta sulla morte del calciatore

Il ragazzo di 19 anni è caduto sul terreno erboso mentre era aggrappato a una porta mobile. La traversa gli ha schiacciato la testa Inutili i soccorsi dei compagni di squadra e dei medici all'ospedale. Gli inquirenti vogliono accertare eventuali responsabilità

SALUZZO. Sarà aperta un'inchiesta sulla morte di Nazzarino Bellotti, 19 anni, calciatore dell'Auxilium schiacciato dalla traversa di una porta mobile sul campo erboso del «Willy Burgo», nella zona di piazza d'Armi a Saluzzo.

Il giovane (che abitava in via Lattes 1 con il padre Antonio - operaio alla «Farrovialria» di Savigliano - e la madre Mariuccia Petruzzellis), operaio, l'altra sera alle 21,30 stava partecipando all'allenamento della sua squadra che milita nel torneo di Terza Categoria.

In attesa di cominciare una partita-riscaldamento, Nazzarino Bellotti si è aggrappato alla traversa della porta.

Improvvisamente è caduto per terra, trascinando dietro di sé la struttura mobile, che ha ceduto schiacciandogli la testa.

Immediati sono scattati i soccorsi dei compagni di squadra, che si sono accorti della gravità dell'incidente. E' stata avviata la Croce Verde; il calciatore - che ha perso conoscenza e non l'ha più ripresa - è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Saluzzo. I medici hanno cercato di rianimarlo, ma ogni tentativo di salvare la vita al ragazzo è stato vano.

Nazzarino Bellotti

«Aveva ripreso a giocare a calcio da poco - dice don Piero Bocco, presidente dell'associazione calcio Auxilium -, dopo un periodo di sosta, dovuta ad altri interessi che lo avevano distolto dall'impegno costante che il football gli richiedeva».

Gli inquirenti hanno aperto un'indagine: vogliono accertare eventuali responsabilità sull'accaduto.

Il campo sportivo «Willy Burgo» è stato messo sotto sequestro, come il corpo senza vita del ragazzo, che, secondo una prima ipotesi, non dovrebbe essere sottoposto ad autopsia. I funerali si svolgeranno oggi alle 14,30 nella parrocchia «Maria Ausiliatrice», partendo dall'ospedale alle 14,15. «Nazzarino Bellotti - conclude don Bocco -, era un ragazzo felice, sensibile, disponibile con gli amici. Amava il calcio, non si lasciava sfuggire occasioni per praticare il suo sport preferito». [g. ne.]

Pensionato di Envie ucciso davanti a casa

Caterina Iorio aveva 71 anni

E' stata travolta e uccisa da un'auto a pochi metri da casa Caterina Iorio, 71 anni, vedova, pensionata, abitava a Envie, in via Provinciale 4, sulla strada che conduce a Barge. L'altra sera, mentre attraversava (in quel luogo non ci sono strisce pedonali) è stata investita da una «Renault 5» guidata da Giampiero Patrone, 18 anni, apprendista, anche lui residente a Envie, in via Peano 11. E' stato il giovane, neo-patentato, a prestare i primi soccorsi alla donna. Caterina Iorio è stata caricata sull'ambulanza della Croce verde, ma è morta durante il trasporto all'ospedale di Saluzzo. [g. ne.]

Gli abitanti chiedono agli amministratori una soluzione definitiva [redacted] problema del traffico

«Basta ai Tir in corso IV Novembre»

Stasera si riunisce il Comitato pro-circonvallazione. I residenti: «E' una situazione intollerabile». Dai verdi la proposta di spostare la dogana. Il sindaco di Vignolo: «Cerchiamo [redacted] soluzione immediata [redacted] ragionata»

CUNEO. «Basta [redacted] camion e all'inquinamento in corso IV [redacted] vembre: il sindaco deve [redacted] una soluzione definitiva a questi due problemi che da decenni creano disagio e danneggiano i residenti. Ora si è giunti a livello insopportabili». E' [redacted] posizione dei rappresentanti del Comitato pro circonvallazione, presieduto da Celso Bertola, [redacted] alle [redacted] nel salone dell'hotel «Fiamma» [redacted] corso Giolitti si incontreranno con i cittadini per organizzare [redacted] manifestazioni [redacted] sollecitare l'intervento di tutti gli amministratori.

Oggi durante l'incontro fra il sindaco di Cuneo Giuseppe Menardi e i colleghi dell'hinterland potrebbe essere definita una soluzione intermedia al problema del traffico: divieto di transito dei camion nel capoluogo [redacted] immediato adeguamento delle strade fra Confreria, Cervasca, Vignolo e Borgo San Dalmazzo (nuovo asse riservato al traffico pesante).

«Il problema dei camion e dei tir fuori di Cuneo con traffico dirottato nei paesi vicini - spiega Alessandro Verardo, sindaco di Vignolo - risale all'inizio degli Anni Ottanta. Avevamo fatto proposte concrete e chiesto interventi per risolvere questo problema che ora ha assunto proporzioni insopportabili: nel piano regolatore era stata inserita una bretella che prevede l'attraversamento del bivio di Vignolo e adeguamenti delle strade per Dronero, Borgo e Bernezzo».

La manifestazione del Comitato pro circonvallazione in corso IV Novembre

E aggiunge: «L'amministrazione comunale non dice no a priori al passaggio del traffico pesante, [redacted] chiede collaborazione. I tempi impongono soluzioni immediate, ma ragionate, e sono ottimista che [redacted] l'impegno di tutti i sindaci dell'hinterland e del capoluogo riusciremo a dare una risposta al problema del traffico».

I verdi di Cuneo sollecitano lo spostamento della dogana di corso De Gasperi fuori dalla città, primo passo necessario per spostare i camion dalle strade del capoluogo. «Si deve affidare a professionisti - dice il consigliere Giuseppe Sarà - l'incarico di rilevamento dei dati sul traffico in città e per uno studio di parcheggi adeguati». [r. s.]

[redacted]

Il [redacted] «Oggi [redacted] i [redacted] dei paesi [redacted]

«In riferimento agli interventi sul traffico pubblicati sabato scorso da «La Stampa», [redacted] di dover fare qualche precisazione. Per quanto riguarda l'ordinanza di divieto di accesso ai bus extraurbani sull'asse centrale via Roma [redacted] Nizza, la Giunta [redacted] portato all'esame [redacted] commissione un progetto predisposto dai competenti uffici comunali e provinciali con l'ausilio di un elaboratore del Csi. Tale progetto prevede il seguente percorso: corso Kennedy, corso IV Novembre, piazzale della Libertà, corso Giolitti, [redacted] Nizza, piazza Galimberti, corso Soleri, nonché l'apertura di Lungostura [redacted] Maggio.

In sede di discussione in commissione della predetta proposta due gruppi di minoranza, rappresentati dai consiglieri Mantelli [redacted] Malvolti, chiedevano al sindaco di adottare un'ordinanza per l'interdizione dell'accesso ai mezzi pesanti in città, condizione che avrebbe consentito loro di esprimersi favorevolmente sul progetto presentato [redacted] Giunta. In quella sede ho manifestato [redacted] mie perplessità sul provvedimento, dichiarandomi peraltro disponibile, qualora in questo modo [redacted] potesse arrivare all'unanimità sulle decisioni, come in effetti è avvenuto.

Si tratta ora di verificare la fattibilità di un divieto di accesso ai Tir in città, decisione che non compete esclusivamente all'amministrazione comunale. In ogni caso, affinché si possa trovare una sollecita e giusta composizione dei vari, così diversi tra loro, interessi in gioco per l'attuazione di questo provvedimento, si è convocata presso il Palazzo Civico giovedì 5 (nel pomeriggio) una riunione alla quale sono invitati i sindaci dell'hinterland. Ho inoltre provveduto a richiedere al signor prefetto la convocazione di una riunione per sentire le voci degli enti e delle aziende.

Sul problema della viabilità ritengo che l'amministrazione si sia attivata per promuovere la realizzazione delle infrastrutture: è compito dei parlamentari e di chi ha livelli di responsabilità superiori, anche governativi, rappresentare con la dovuta forza le aspettative.

Giuseppe Menardi
sindaco di Cuneo

[redacted]

GRANDE CUNEO

CARAGLIO

Nel Filatoio [redacted] sulla storia della [redacted]

Domani, alle 21, nel teatro comunale si terrà un dibattito sugli «ecomusei». Sarà presentata [redacted] proposta di legge regionale per la costituzione in Piemonte dei musei [redacted] storia dell'economia e tradizioni culturali. Si parlerà del progetto di recupero del vecchio Filatoio, con l'attivazione di un [redacted] di storia della seta e delle filande [redacted] Piemonte. Interverranno Livio Berardo, Lido Riba, Mercedes Bresso, Fabrizio Pellegrino e Gianni Arnaudo.

[redacted]

Successo del corso di aggiornamento medico

Oltre 250 persone hanno partecipato al corso di aggiornamento multidisciplinare, organizzato dal collegio dei tecnici di radiologia [redacted] Cuneo, svoltosi l'altro giorno all'hotel «La [redacted] Pianfei. Sono state presentate le nuove tecniche [redacted] radiologia interventiva [redacted] le ricerche scientifiche per il calcolo dell'ospeoporosi. [redacted] presentate anche relazioni sulla craniometria ortodontica. Fra i relatori [redacted] seminario specialisti e primari di medicina nucleare, radiologia e radioterapia dagli ospedali [redacted] Cuneo e Bra.

VINADIO

Marchio [redacted] garanzia per l'agnello sambucano

Sabato e domenica si terrà la 7ª mostra ovina di [redacted] sambucana, organizzata da Comunità montana della valle Stura, assessorato regionale all'Agricoltura, Apa [redacted] dal Comune di Vinadio. Sarà pre[redacted] il marchio di garanzia per l'agnello sambucano.

[redacted]

Manifestazione in piazza Galimberti

Un'immagine della manifestazione svoltasi ieri in piazza Galimberti [redacted] Cuneo in occasione [redacted] giornata delle Forze Armate. Hanno partecipato, oltre alle autorità cittadine, delegazioni di carabinieri, polizia, Guardia di finanza, alpini, Croce rossa italiana, vigili del fuoco.

CUNEO [redacted]

Per tutto il '93

Congelata [redacted] sui rifiuti

CUNEO. E' stata congelata la tassa rifiuti in città; per compensare l'ingente rincaro della tariffa dello [redacted] anno (da 1370 a 1496 lire il metro quadrato per le abitazioni civili), l'ufficio tributi rende noto che il Comune ha deciso di non aumentare la tassa per il 1993. Così, mentre in tutto il Piemonte rincara la tassa, per una volta Cuneo la mantiene bloccata.

Per le abitazioni l'importo resta, dunque, pari a [redacted] lire il metro quadrato. Chi possiede un garage dovrà [redacted] a bilancio 1000 lire il metro quadrato da pagarsi per il box auto.

I commercianti sborsano 3985 lire il metro quadrato per i negozi generici [redacted] 7220 il metro quadrato per quelli di generi alimentari.

La tassa deve essere pagata tramite versamento postale, o [redacted] esattorie incaricate della riscossione.

Quanto all'importo, questo viene iscritto a ruolo tramite cartella esattoriale. La tariffa varia da Comune a Comune e di anno in anno. [e. r.]

DRONERO [redacted]

Intervento del Tar

L'insegnan[redacted] [redacted]bile ora spera

Sergio Parola (40 anni) era stato sospeso dalla nomina a professore di Cultura nell'istituto alberghiero di Dronero

[redacted] Il Tar ha sospeso il provvedimento che annullava la nomina di Sergio [redacted], 40 anni, disabile, a professore di Cultura all'Istituto alberghiero [redacted] Dronero. Attualmente il docente presta servizio, [redacted] applicato di segreteria, alla direzione didattica in piazza Marconi.

«Fortunatamente la situazione si [redacted] evolvendo in [redacted] positivo - dice Parola -. Non ho però ancora ricevuto [redacted] comunicazione dal provveditorato di Cuneo».

Il docente ha ricevuto la solidarietà del fisico Tullio Regge. [c. g.]

CENTALLO [redacted]

Una commissione

[redacted] polemica sulle distanze fra proprietà

CENTALLO. Nell'ultima riunione del Consiglio comunale il regolamento di polizia rurale, tra i punti all'ordine del giorno, ha [redacted] polemiche. Al centro della discussione, la proposta, osteggiata dalla minoranza, di portare da tre (come prevede il codice civile) a 12 metri la distanza [redacted] le proprietà e a 7 metri la distanza dalle strade comunali e vicinali.

Col parere sfavorevole della minoranza il punto [redacted] quindi sospeso e si è nominata una Commissione composta dai rappresentanti di tutte le forze politiche consiliari che si occuperà del problema.

L'opposizione ha fatto notare che è inutile aumentare le distanze quando non si fanno rispettare quelle già stabilite, dei tre metri lungo le strade. Inoltre ha sottolineato che [redacted] problema deve essere affrontato in modo più ampio, prendendo in considerazione tutti i settori della polizia rurale (ad esempio la distanza dei frutteti dalle abitazioni). [g. s.]

DRONERO [redacted]

In corte d'appello

Assolto impresario edile

DRONERO. Bartolomeo Barbero, 56 anni, impresario edile abitante in via Monviso 8, difeso dall'avvocato Flavio Battisti, è stato assolto dalla corte d'appello di Torino «perché il fatto [redacted] costituisce [redacted] dall'accusa di avere deturpato l'ambiente rovesciando terra su un fondo alla periferia del centro turistico di Limone.

Il fatto risale all'ottobre 1988. L'imprenditore dronerese era comparso davanti al pretore di Cuneo che il 30 ottobre 1991 gli aveva inflitto 10 giorni di arresto e quindici milioni [redacted] multa.

L'imputato si era protestato innocente sostenendo che si era trattato di un deposito solo provvisorio [redacted] che [redacted] terriccio non poteva quindi alterare l'ambiente né deturpare le bellezze naturali.

La tesi difensiva è stata nuovamente sostenuta nel ricorso dall'avvocato Battisti. I giudici di secondo grado hanno quindi bocciato la sentenza del pretore di Cuneo assolvendo l'imputato con formula ampia. [g. d. m.]

[redacted]

Sette secoli di vita del duomo di Cuneo raccolti in un libro dalla «Primalpe»

[redacted]A facciata della nostra cattedrale è stata magnificamente restaurata: non possiamo che rallegrarci con quelli che hanno voluto il restauro, [redacted] quelli che l'hanno reso possibile, e con quelli che l'hanno portato a termine». Si inizia con questa frase del vescovo di Cuneo, [redacted]ignor Carlo Aliprandi, l'ultimo libro edito dalla Primalpe: «Il Duomo [redacted] Cuneo. Santa Maria del Bosco, da Priorato Benedettino a Cattedrale». La pubblicazione è stata curata da Gian Michele Gazzola con testi di numerosi specialisti. La distribuzione del volume, in vendita a 15 mila lire, è prevista [redacted] sia [redacted] le principali librerie, sia nelle chiese del Cuneese.

Il vescovo di Cuneo monsignor Carlo Aliprandi ha presentato il volume dedicato alla principale chiesa del capoluogo

Il primo capitolo è dedicato alla storia della Chiesa di Santa Maria del Bosco che «secondo la tradizione [redacted] prima [redacted] fondazione di Cuneo ed in essa [redacted] settembre 1120, festa [redacted] San Michele, si sarebbero raccolti i ribelli che in odio ai signori fondarono la città. Smentita quella data e quella leggenda dagli accertamenti storici, resta di [redacted] che la chiesa [redacted] fu priorato dipendente dell'abazia benedettina di Borgo San Dalmazzo. Essa è ricordata nella bolla di Innocenzo IV in data 12 dicembre 1248, dove è messa come prima fra le chiese di Cuneo spettanti all'abate».

Con chiarezza e sintesi viene raccontata e documentata la storia dell'edificio sacro, delle sue statue, campane, degli interventi architettonici di cui fu oggetto. Qualche esempio: «Nel Cinquecento le guerre danneggiarono assai la nostra chiesa». Poco oltre: «Nella prima metà del Seicento si fecero ampliamenti e lavori diversi, senza un piano organico e con grave danno per la stabilità dell'edificio». Ancora: «Nei primi decenni del Settecento si nota [redacted] fervore [redacted] ope[redacted] P[redacted] si riparano i guasti prodotti dall'assedio del 1691: da un inventario del tempo risulta che il [redacted] sul [redacted] subito 20 trabucchi [redacted] rottura, altri 20 trabucchi sulla [redacted] centrale».

Ripercorrendo la storia della città attraverso l'edifio più caro ai cattolici si arriva al Novecento, al rifacimento della facciata, ai mille problemi architettonici e burocratici sorti per chiudere con «Il cantiere» che ha segnato l'inizio di una nuova epoca per la Cattedrale di Cuneo che il vescovo Carlo Aliprandi ha così presentato: «Contemplando la facciata e pregando dove tanti cuneesi hanno pregato, il mio cuore [redacted] allarga a tutta la città, a tutte le persone che hanno vissuto e vivono la fatica del quotidiano».

[redacted]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted]

Lavori bloccati solo per [redacted] facciata

In riferimento all'articolo del 1-11-92 relativo ad un'ordinanza del vicesindaco che «prevede la sospensione [redacted] lavori al complesso residenziale di lungo Gesso Giovanni XXIII», desideriamo precisare che l'ordinanza interessa solo lavori di rifaci[redacted] parte dei muri perimetrali portanti (e non di tutto il cantiere) abbattuti perché pericolanti. Sull'argomento è sorta una divergenza interpretativa tra la scrivente ed il Comune di Cuneo peraltro già sanata con l'approvazione della Commissione edilizia.

Il Presidente della Fantino Costruzioni Spa, Cuneo

No all'iniquità fiscale «sì» [redacted] rinnovamento

Nelle assemblee [redacted] lavoratori della «Granda» si è discusso della situazione economica e dei provvedimenti governativi: non [redacted] mancate critiche al sindacato ed è stato sottolineato che non si può più tollerare [redacted] situazione di iniquità fiscale: per accedere alla sanità, alla [redacted] all'assistenza si fa riferi[redacted] a un limite [redacted] reddito.

E' stato ripetuto più volte un ritornello diretto ai politici: non rubare, né per sé, né per il partito; [redacted] ridurre i privilegi. Non poteva che essere così, nel momento in cui sono emerse le tangenti ed è apparsa insopportabile l'arroganza. Emerge un'insofferenza che porta a vedere con fastidio anche il sinda[redacted] quando incontra politici [redacted] governo. [redacted] diffonde l'opinione che illude la gente: basta colpire i politici [redacted] ridurre i flussi di denaro al Sud ed è tutto risolto.

In realtà ci sono le tangenti, gli affari mafiosi, un tipo di assistenzialismo al Sud; [redacted] ci sono le evasioni fiscali dei lavoratori autonomi [redacted] imprese, le baby-pensioni, le casse integrazioni senza fine, le agevolazioni alle imprese, i farmaci inutili e sprecati, i ricoveri più lunghi del necessario. Bisogna cambiare [redacted] equità e solidarietà. Anche il sindacato [redacted] può sfuggire al rinnovamento.

Antonio Degiacomi
segretario provinciale Cisl

Scrivere a La Stampa, [redacted] XX Settembre 39, Cuneo

[redacted]

[redacted]

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313. **Cri:** 441.744
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 945 455
Canale: 978.055
Caraglio: 819.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.881
Demonte: 95.115
[redacted]
Fossano: 699.111
Garessio: 81 [redacted]
La Morra: 50.[redacted]
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.256
Morozzo: 772 566
Niella Belbo: 796.117
Paesana: 94.254
Peveragno: 339.565
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 56.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 ([redacted] serrande aperte) e 22-8 (a serrande abbassate) [redacted] farmacia Bertero, via Roma 19, tel. [redacted] Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentaz. di ricette mediche urgenti.

Alba: *De Giacomi*, via Vittorio Emanuele 18, tel. 440.458
Bra: *Comunale*, via Brizio 23, tel. 412.419
Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15, tel. 60.881
Mondovì: [redacted] via Sant'Agostino 11, tel. 42.482
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 56, tel. 42.225
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. [redacted]

[redacted]

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 268.832, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.678
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

[redacted] pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; [redacted] 853.33; **Saluzzo:** 46.444; [redacted] 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 701.182; **Saluzzo:** 42.116; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 495.800

[redacted]

[redacted]
[redacted] (Cuneo); [redacted] schero [redacted] (Cuneo); Marenchino [redacted] (Cuneo); Luchetta Karola (Cuneo); De Luca Michele (Cuneo); Dutto Samantha (Cuneo); Perrelli Sara (Cuneo); Dutto Alessandro (Cuneo); Cutlari Antonino (Cuneo); Giordanengo Paolo (Cuneo); Pellegrino Matteo (Cuneo); Verrando Mauro (Cuneo); Poror Martina (Cuneo); Vizio Massimo (Cuneo); Berardo Martina (Cuneo); Terzolo Floryan (Cuneo); Dessi Alessandro (Cuneo); Isaia Danilo (Cuneo); Pellegrino Riccardo (Cuneo); Marro Francesco (Cuneo); Duranda Simone (Cuneo); Shekhawat Rekha (Cuneo); [redacted] Fabio (Cuneo); Bruno Niccolò (Cuneo); Ferma Nicolò (Cuneo); Marengo Giulia (Cuneo); Merlo Barbara (Cuneo).

MORTI. Gribaudo Margherita, 67 anni (residente a Moretta), pensionata; Elegante Carla, 32 anni (residente a Cuneo), commerciante; Fantino Giovanna, 83 anni (residente a Roaschia), pensionata; Scaccheri Rosa, 98 anni (residente a Cuneo), casalinga; Beltramo Maria, 73 anni (residente a Cuneo), pensionata; Chesta Lucia, 84 anni (residente a Bernezzo), pensionata; Morlesasco Lidia, [redacted] anni (residente a Cuneo), pensionata; Comino Domenica, [redacted] anni (residente a Cuneo), pensionata; Arcostanzo Caterina, 85 anni ([redacted] sidente a Cuneo), casalinga; Chio[redacted] Pierina, 82 anni (residente [redacted] Cuneo), pensionata; [redacted] Sebastiano, 73 anni (residente a Cuneo), pensionato; Arrò Domenico, 63 anni (residente a Cuneo), impiegato; Donadei Mario, 70 anni (residente a Cuneo), pubblicista; Emanuelli Mario, [redacted] anni (Cuneo), pensionato; Allmenti Attilio, 78 anni (Cuneo), pensionato; Baracco Stefano, 71 anni (Frabosa Sottana), pensionato; Dalmasso Giovanni, 71 anni (Frabosa Sottana), pensionato; Colla Francesco, 63 anni (Saluzzo), pensionato; Oderi Pietro, 85 anni (Demonte), pensionato; Bernardi Stefano, [redacted] anni (Gaiola), pensionato; Cabrera Gregorio, 19 anni (Cuneo), studente.

CEVA

NATI. Bellatore Fabrizio (Mondovì); Ferro Giulio (Cengio); Odda Rosan[redacted] (Vicoforte); Cappa Simone (Nucetto); Negro Josta (Cengio); Nasoi Andrea (Garessio).

Piero Costa, Dino Giacosa e tutti i Partigiani del Gruppo Divisioni Autonome «Rinnovamento» ricordano con affetto il loro compagno di lotta
Mario Donadei
— Cuneo, 28 ottobre 1992.

[redacted]

[redacted]

S'inaugura l'anno accademico

Oggi, alle 15,45, al teatro Monviso [redacted] Cuneo, è in programma l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università della terza età. Interverrà [redacted] Baudino, giornalista de «La Stampa» che parlerà [redacted] «La cul[redacted] nei mass-media».

[redacted]

Tavola rotonda sull'educazione

Oggi, alle 17, nella sala della Provincia a Cuneo si terrà [redacted] tavola rotonda, organizzata dal Centro italiano femminile, su «Educare alla legalità». Interverranno Maria Chiais [redacted] Fran[redacted] Peradotto.

[redacted]

D[redacted] problemi della città

Stasera (ore 21,30) a «Prego s'accomodi», dibattito in diretta su Primantenna, si parlerà del Tir dirottati f[redacted] Cuneo e della polemica Alpitour e Co[redacted] Ospiti il sindaco di Vignolo, il vicepresidente dell'Alpitour Barroero e il consigliere pal Piercarlo Malvolti.

Primo processo a Milano per il fallimento della Mutua cooperativa piemontese di Cuneo

Crack Cometto, quattro condanne

Per ottenere lo sconto di [illegible] terzo della pena hanno chiesto il rito abbreviato. Sono di Tarantasca, Castellinaldo Roma e Coazze (Torino). Patteggiati dai 18 ai 24 mesi. Ci sono altri sei accusati di bancarotta fraudolenta

CUNEO. Prima [illegible] dei conti per gli ex amministratori della Mutua cooperativa piemontese, la banca privata dell'ex industriale Giuseppe Cometto fallita il 14 marzo 1988 con un passivo di oltre 22 miliardi che i 2473 risparmiatori beffati difficilmente recupereranno. Si parla infatti di offerte di risarcimento da parte degli imputati i cui beni sono sotto sequestro, ma il denaro reso disponibile coprirebbe appena il cinque per cento del danno.

Comparsi a piede libero davanti al giudice dell'indagine preliminare di Milano Anna Introini, quattro imputati di bancarotta hanno intanto preferito patteggiare la pena evitando il processo e beneficiando dello sconto di un terzo previsto [illegible] codice. Sono: Franco Triberti, 47 anni, abitante [illegible] Coazze (Torino); Sergio Proietti, 53 anni, residente a Roma; Elio Cosmi, 47 anni, abitante [illegible] Tarantasca in via Vittorio Veneto, e Luigi Luciano, 70 anni, abitante a Castellinaldo in [illegible] Fiume. Per i primi due la pena patteggiata dai legali con il pubblico ministero è stata di due anni di reclusione, per gli altri un anno e sei mesi. A tutti è stato concesso il beneficio della sospensione condizionale [illegible] pena, quindi non finiranno in carcere. D'altra parte nessuno dei responsabili è mai stato arrestato durante l'inchiesta, benché la bancarotta della Mpc abbia suscitato in città particolare allarme sociale per l'entità dei capitali perduti e il numero dei creditori.

Per altri sei imputati sempre di bancarotta l'udienza per decidere o il patteggiamento o il rinvio a giudizio si svolgerà davanti al Gip il 22 dicem[illegible] Sono: Giuseppe Cometto, 63 anni, che abitava a Cuneo all'epoca [illegible] fatti, ma del quale ufficialmente si sono perse le tracce; Giovanni Angioni, [illegible] anni; Vin[illegible] Taricco, 60 anni; Giovanni Pasquale Vitale, 49 anni, tutti titolari di avviati [illegible] di commercialisti [illegible] Cuneo; Giovanni Bongiovanni, [illegible] anni, [illegible] Giovanni Oggero, 69 anni, pure abitanti nel capoluogo. Giuseppe Cometto è stato l'inventore della Mutua cooperativa piemontese ai cui sportelli di corso Nizza erano affluiti negli anni del boom migliaia di piccoli risparmiatori i quali diventavano soci [illegible] banca cooperativa versando una quota minima [illegible] milioni. Gli altri coimputati avevano ricoperto la [illegible] consigliere di amministrazione o [illegible] sindaco della Mcp nel periodo compreso fra [illegible] 1981, quando fu costituita la Mcp, e il 1988 quando avvenne il rovi[illegible]oso tracollo.

La Mcp raccoglieva il denaro [illegible] risparmiatori che poi per la maggior parte finiva alla Finvest, la finanziaria dello stesso Cometto pure fallita con un buco di oltre 40 miliardi e i cui amministratori, imputati di bancarotta o falso [illegible] bilancio, conosceranno la sentenza [illegible] tribunale di Cuneo mercoledì 11 novembre. Dal dibattimento cuneese è però emerso che le perdite della Mcp sarebbero state più contenute se gli amministratori della Finvest avessero portato i libri contabili della società [illegible] tribunale già nel [illegible], quando le perdite della finanziaria superavano abbondantemente il capitale.

L'inchiesta per il dissesto della Mutua cooperativa pie[illegible] [illegible] finita [illegible] Milano perché fra le quasi duemilacinquecento vittime del fallimento c'è anche un magistrato [illegible] Cuneese. I creditori della mutua cooperativa piemontese sono rappresentati a Milano dal commercialista cuneese Pierfranco Risoli, curatore del fallimento, e dall'avvocato Francesco Rossi.

Conclusa per i quattro imputati la vicenda penale, essendo la sentenza definitiva, diventa anche esecutiva la procedura avviata da tempo per il recupero del denaro perso dai risparmiatori. Ma le speranze dell'esercito dei creditori [illegible] sono rosee perché il dottor Risoli è riuscito a far sequestrare beni degli ex amministratori solo per poco più di [illegible] miliardo di lire. Si tratta della stessa somma che i responsabili del dissesto offrirebbero [illegible] ai creditori sperando così di chiudere lo scandalo.

[illegible] Da Mattala

CUNEO

Spariti 22 miliardi

L'ex industriale Giuseppe Cometto, 63 anni, presidente della Mutua cooperativa piemontese dal 1981 al 1985, è il principale imputato per il dissesto [illegible] Mcp che ha lasciato [illegible] buco [illegible] miliardi e mezzo a 2473 creditori, quasi tutti piccoli risparmiatori della provincia. L'ex imprenditore era invece riuscito a salvarsi dall'incriminazione per il fallimento della Finvest, il cui processo riprende l'11 novembre a Cuneo, per essersi dimesso in tempo dalla presidenza. L'imputato, secondo gli atti giudiziari, risulta «irreperibile». C'è chi sostiene di averlo visto sulla Costa Azzurra, [illegible] farebbe anche frequenti viaggi [illegible] affari in Svizzera. [g. d. m.]

L'industriale Giuseppe Cometto (63 anni) è indicato come principale responsabile del dissesto finanziario che ha danneggiato 2473 risparmiatori

Elio Cosmi (47 anni) di Tarantasca

DALLA PROVINCIA

CUNEO

Oggi (ore 16) i funerali dell'ex-direttore delle Poste

Oggi alle [illegible] nella chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria si svolgeranno i funerali del cav. Biagio Biengino, 64 anni, direttore dell'ufficio delle Poste a riposo. Il funzionario, sposato, un figlio, abitava in via Arnaud. E' morto per arresto cardiocircolatorio.

BOVES

Franco Piccinelli presenta «Gli [illegible]ltoi»

Stasera alle 20,30, nella biblioteca, sarà presentato il libro di Franco Piccinelli «Gli Avvoltoi», edito dalle «Newton Compton Editori». Lo scrittore, cittadino onorario di Boves, sarà presentato dal giornalista Franco Collidà.

[illegible]

Furgone contro guard rail ferito un marocchino

Incidente stradale sulla statale 28 all'ingresso della galleria per Mondovì. Il furgone del marocchino Mustapha Tourabi, [illegible] anni, abitante [illegible] Finale Ligure, ha sbandato a [illegible] della pioggia finendo contro [illegible] guard rail. Nell'incidente [illegible] rimasto ferito Ottmang Eubertail, abitante a Mondovì, in via [illegible] Viadotto 6, che viaggiava [illegible] l'amico. Quest'ultimo guarirà in dieci giorni.

[illegible]

Fondi per il museo [illegible] l'archivio storico

La Regione e la Fiat Ferroviaria hanno stanziato contributi di 25 e 2,5 milioni al museo civico. Cinque milioni saranno destinati al riordino dell'archivio storico.

SALUZZO

Rinnovato il direttivo dei donatori di sangue

Clemente Crispo è stato riconfermato presidente dell'Associazione donatori autonomi del sangue di Saluzzo e delle valli. Vicepresidenti [illegible] stati eletti Mario Borgna (Villafalletto) e Bartolomeo Piccato (Barge).

[illegible]

Inaugurata la filiale [illegible] Cassa rurale di Bene

E' stata aperta al pubblico la filiale della Cassa rurale ed artigiana di Bene Vegienna, con uffici in via Saluzzo 24. Direttore degli sportelli di Savigliano [illegible] Mario Cacciolati, 54 anni, consigliere comunale dal '90.

[illegible]

Direttore del carcere in «missione» per [illegible]

Tommaso Contestabile, direttore del carcere del Cerialdo, è stato inviato in missione per un [illegible] alla casa circondariale [illegible] Pianosa. Lo sostituirà Giuseppe Forte, direttore dell'istituto di Alessandria.

VIC[illegible]

C'è polemica

«Smaltimento dei rifiuti troppo [illegible]»

VICOFORTE. «Per i Comuni costa troppo smaltire i rifiuti a Beinasco». [illegible] questo argomento il presidente della Comunità Montana Valli Monregalesi Albertina Soldano ha inviato [illegible] telegramma di protesta al presidente della Giunta regionale Giampaolo Brizio.

La ditta Aimeri trasporta i rifiuti dei Comuni del Monregalese alla discarica di Beinasco da quando è stato chiuso l'impianto di Otaria a Vicoforte e la discarica torinese è stata l'unica ad accettare la spazzatura [illegible] Mondovì e degli altri paesi della zona.

«Ci rendiamo conto - sostiene Albertina Soldano - che lo stoccaggio dei rifiuti nell'impianto di Beinasco ha temporaneamente risolto [illegible] grave situazione di emergenza, ma i costi si sono quasi triplicati e rischiano di causare notevoli difficoltà di bilancio a tutti i paesi [illegible] Comunità Montana. E' urgente individuare un'area più vicina al Monregalese e prevedere contributi per tutti i Comuni».

[l. f.]

Intervento del pli

Sotto accusa la gestione della piscina

MONDOVI'. «La società che si occupa della gestione della piscina [illegible] ha sempre rispettato la convenzione stipulata con il Comune?». La domanda è stata rivolta al sindaco Michelangelo Giusta dai consiglieri comunali del partito liberale Raffaele Costa, [illegible] Pennuzzi [illegible] Luigi Bonadio. I tre esponenti del pli vogliono sapere se «la società ha sempre presentato all'amministrazione [illegible] bilancio consuntivo [illegible] quello preventivo»; se «ha sempre mantenuto la dotazione minima di personale prevista dall'accordo» e [illegible] «siano [illegible] organizzate manifestazioni straordinarie allo scopo di promuovere il nuoto».

«Il nostro obiettivo - sostengono i tre liberali - è verificare che l'impianto sia sempre stato a disposizione degli utenti. E' importante che la piscina comunale [illegible] al servizio di tutti i monregalesi che vogliono partecipare ai corsi e praticare il nuoto libero e inoltre deve svolgere l'importante funzione di promuovere lo sport». [L. f.]

Commerciante di Fossano [illegible] è presentato spontaneamente al giudice saluzzese

Un pentito nella truffa della soia

Nei suoi confronti è stato solo emesso avviso di garanzia perché non c'è rischio di inquinamento delle prove Si estende l'inchiesta che era partita da Savigliano. Il magistrato deve interrogare centoventi agricoltori

FOSSANO. Un commerciante di cereali è coinvolto nella truffa miliardaria ai danni della Comunità Economica Europea per i rimborsi legati alla coltivazione della soia. Si tratta di Riccardo Merlo, 31 anni, titolare dalla società a responsabilità limitata «Merlo Cereali», con sede in via Ceresolia 26, che funge, fra l'altro, quale centro di raccolta di soia. Il procuratore della Repubblica in servizio [illegible] Saluzzo, Stella Caminiti (che [illegible] coordinando le indagini), ha dichiarato che [illegible] Merlo «si è presentato spontaneamente per rendere delle dichiarazioni e riferire sui fatti». Sarebbe responsabile, assieme [illegible] collega savigliannese Martino Arnolfo, in carcere alla Felicina di Saluzzo, di aver organizzato la truffa. Con i due commercianti gli agricoltori avrebbero stipulato dei contratti nei quali sarebbe [illegible] «gonfiata» la quantità di soia venduta per appropriarsi dei contributi Cee.

Nei confronti di Riccardo Merlo il magistrato non ha emesso ordine di «custodia cautelare in carcere» in quanto, essendosi presentato spontaneamente a deporre dopo aver ricevuto l'avviso di garanzia, avrebbe praticamente anticipato qualsiasi provvedimento: i giudici hanno ritenuto che la sua situazione di libertà [illegible] comporti alcun rischio di inquinamento delle prove. La dottoressa Caminiti ha anche detto «che ci sono altre attività istruttorie in itinere, che è bene vengano riferite quando saranno espletate».

Toccherà ora ai circa centoventi agricoltori, che hanno stipulato i contratti con i due commercianti, [illegible] ascoltati dai giudici: dovranno chiarire la loro posizione ed il loro eventuale coinvolgimento, in modo responsabile [illegible] meno, nella truffa.

Si accresce, dunque, il numero [illegible] di persone indagate: oltre ai due commercianti di cereali, gli agricoltori Franco Alesso, Gianfranco Barberis, Antonio Tallone, Giovenale Borgese e l'autotrasportatore Giorgio Castello.

[r. s.]

Il sindaco di Bagnolo interrogato in Procura

BAGNOLO. Infondate le «voci» che da qualche giorno davano risolto il caso legato alla manutenzione di alcune strade «private» che la Giunta, presieduta dal socialista Elio Ribotta, avrebbe fatto inghiaiare con materiale acquistato dal Comune, utilizzando personale e mezzi comunali. Lunedì, negli uffici della procura della Repubblica di Saluzzo, sono stati interrogati [illegible] sindaco e l'assessore Pierluigi Comba.

La denuncia era partita [illegible] un'interrogazione consiliare della [illegible] presentata dal senatore Giacomo Faire in seguito all'inghiaiamento di alcune strade private (una di queste porta all'abitazione della figlia di un assessore). Ritenute insoddisfacenti le risposte date in Consiglio, era scattata la denuncia alla Procura.

Sembra che il sindaco Ribotta abbia sostenuto la tesi secondo la quale quelle strade, pur essendo private, sarebbero state di uso ed interesse pubblico. [r. s.]

Giacomo Faire senatore e consigliere della minoranza denunciò la sistemazione da parte del Comune di alcune strade private [ren.]

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL OMEGA DAIAMOMT

LEASING COSTO ZERO* IN 24 MESI

FRATELLI ASTEGGIANO
CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo

ASTAUTO
FOSSANO P.zza Romanisio, 10

[illegible] l'automobile
ALBA Loc. S. Cassiano, 14

*Le offerte, non cumulabili con altre iniziative in corso, non valide per le vetture disponibili entro le versioni speciali e [illegible] riservate a Clienti con requisiti di affidabilità stimati idonei da GMAC Italia S.p.A.

OPEL BY [illegible] N° 1 [illegible] MONDO.

Cervere è nota in tutto il Piemonte per la sua ricca produzione agricola; nel riquadro il parlamentare Raffaele Costa, famoso per la sua battaglia contro la burocrazia

Cervere, sabato s'inaugura la XIII Fiera dedicata al tipico prodotto della zona

Il «porro d'oro» al ministro

Il deputato monregalese Raffaele Costa riceverà il riconoscimento assegnato ogni anno a chi onora la provincia con la sua attività in campo nazionale. Maratona gastronomica

CERVERE. Sono sempre assolutamente prevedibili e «conformiste», le sagre di paese? Forse no: l'eccezione alla regola viene dagli organizzatori della XIII Fiera del porro, che in un momento in cui i politici non godono certo di buona stampa hanno deciso di premiare un ministro in carica. Il deputato monregalese Raffaele Costa è il personaggio designato a ricevere, sabato, alle 16, durante la cerimonia di inaugurazione della Fiera, il «porro d'oro», un riconoscimento che da una decina d'anni viene assegnato a chi abbia onorato la provincia di Cuneo e il Piemonte in un qualsiasi settore d'attività: artistico, culturale, sportivo, sociale o - appunto - politico.

Nell'albo d'onore del «porro d'oro» Costa è stato preceduto da vari amministratori pubblici (il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, l'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi, il presidente della Camera di commercio Giacomo Odderol, ma è la prima volta che l'attestato viene conferito ad un politico «puro».

«Il ministro Costa è uno dei pochi rappresentanti delle istituzioni di origine cuneese assurti ad una carica così importante e ad una notorietà nazionale - spiega Paolo Odello, presidente della Pro loco organizzatrice della Fiera -. Un politico, certo, ma di un genere molto particolare, che "fa notizia". In lui, comunque, decidendo di assegnargli il premio abbiamo visto soprattutto il ministro della Repubblica».

Per concorrere con successo all'attribuzione del «porro d'oro» in effetti non è necessario suscitare clamori o polemiche: in passato il riconoscimento è andato a personaggi che sono tali solo entro i confini del paese, come il parroco Carlo Cavallo e l'insegnante di scuola materna suor Brigida.

«Personaggi, però, fondamentali per la vita della nostra piccola comunità - sottolinea Odello -. Don Carlo ha fatto e fa moltissimo per favorire l'aggregazione dei giovani, contribuendo così tra l'altro a mantenere il fenomeno dell'abbandono delle campagne. Suor Brigida, che è stata la prima maestra di generazioni di cervaresi, è un punto di riferimento insostituibile».

Ai suoi molti amici, idealmente guidati dal variegato gruppetto degli insigniti del «porro d'oro», e naturalmente al prodotto principe degli orti lungo la Stura, Cervere dedica una Fiera che quest'anno presenta forse una sola novità: accanto al padiglione della tradizionale sagra gastronomica ne sarà allestito un altro, con undici stand espositivi. Gli oggetti in mostra saranno, curiosamente, una sorpresa per gli stessi organizzatori, «in quanto - spiega Odello - essendo alla prima esperienza abbiamo preferito affidare la gestione degli stand alla ditta che affitta le . Sarà questa l'unica iniziativa «data in appalto», perché per il resto la Pro loco tiene molto al principio dell'autogestione, che è probabilmente all'origine dello strepitoso successo della rassegna gastronomica: dai mille a millecinquecento coperti nelle tre sere (oggi, domani e lunedì) in cui il padiglione si cena solo a base di porri.

«Per la preparazione dei pasti ci affidiamo a cuochi professionisti, ma a tutto il resto, dall'acquisto delle materie prime alla scelta dei vini al servizio ai tavoli, provvedono le donne e gli uomini della Pro loco - ricorda Odello -. L'organizzazione è molto impegnativa, ma il controllo diretto ci consente di mantenere, pur nell'affollamento, un buon livello di qualità, testimoniato dal continuo incremento degli avventori». Ai quali, quest'anno, non verranno sottoposti piatti nuovi, ma solo rielaborazioni di ricette già sperimentate. Per evitare stucchevoli ripetizioni, anzi, quest'anno per la seconda volta il concorso gastronomico rivolto alle massaie del paese avrà per oggetto non il sempiterno porro ma un dolce: torte e pasticcini faranno trionfale ingresso in Fiera lunedì alle 17,30, un paio d'ore prima dell'inizio della terza ed ultima gastronomica» dedicata al prodotto degli orti di cui Cervere è, senza rivali, la capitale italiana. [g. n.]

MOSTRA-MERCATO

Diminuiti i produttori

Sono ventiquattro i coltivatori di porri che da sabato a mercoledì esporranno i loro prodotti alla mostra-mercato allestita nell'ambito della Fiera. Non molti ma neppure pochissimi, in un paese di 1700 abitanti che da tempo ha perduto la fisionomia di centro quasi esclusivamente agricolo. «Il fatto preoccupante - osservano i responsabili della Pro loco - è che l'età media dei produttori è molto alta: le persone di sotto dei 50 anni si contano sulle dita. Inoltre, quasi nessuno coltiva l'orto a tempo pieno: molti sono pensionati, altri sono ex allevatori colpiti dalla crisi della zootecnia». Anche per questo la Pro loco vede di buon occhio la collaborazione alla Fiera del Movimento giovanile Coldiretti, promotore di una serata musicale dedicata ai giovani che sono rimasti o sono tornati nei campi: mercoledì si ballerà con l'orchestra «I frontiera». [g. n.]

PRO LOCO CERVERE
COMUNE DI CERVERE
CAMERA COMMERCIO DI CUNEO
CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO

CERVERE
PIAZZA
SAN SEBASTIANO

13ª edizione

MOSTRA MERCATO RASSEGNA GASTRONOMICA DEL PORRO

7-8-9- E 1992

SABATO 7 NOVEMBRE
ORE 16,00
Inaugurazione MOSTRA MERCATO e consegna del «PORRO D'ORO» all'on. COSTA ministro per i rapporti con la CEE e Regioni
ORE 18,30/22,00
GASTRONOMICA
ORE 21
il complesso

DOMENICA 8 NOVEMBRE
ORE 9,00
e MERCATINO prodotti tipici regionali
ORE 15,00
Esibizione TRIAL ACROBATICO con SERGIO - ALESSANDRO e GIANFRANCO
ORE 18,00/22,00
RASSEGNA GASTRONOMICA
ORE 21,00
ANNI '60 con il complesso «P.S.A.»

LUNEDI' NOVEMBRE
ORE 9
APERTURA MOSTRA MERCATO
ORE 17,30
Concorso gastronomico «IL FIERA» Riservato alle massaie cerveresi
ORE 19,30/22
RASSEGNA GASTRONOMICA
ORE 21,00
SERATA DANZANTE con il complesso «I BRAIDA»

10 NOVEMBRE
ORE 21,00
SERATA DANZANTE con l'orchestra spettacolo «RAOUL CASADEI»

MERCOLEDI' 11 NOVEMBRE
ORE 21,00
SERATA MUSICALE organizzata dal Movimento Giovanile Coltivatori Diretti gruppo di Bra, con la partecipazione del complesso musicale «I FRONTIERA»

SCATOLIFICIO STURA
Tetti Chiaramelli -
Tel. 0172 474.115 - Telex 225.245 I -
Scatole e imballaggi in cartone ondulato
Prodotti per l'imballaggio
Nastri adesivi neutri e stampati - Reggette

STOCK - HOUSE
CALZATURE
TINO TOVAGLIARI
ORARIO:
DAL LUNEDI' AL VENERDI': dalle ore 14,30 alle ore 19,00
SABATO: ore 9,00 - 12,30 / 14,30-19,00
Via Fossano, 26 - 12040 CERVERE - Tel. 0172/474223

software referenziato per gli enti locali
SOFTWARE
SISCOM 2001 (TM)
il sistema informatico per i comuni
SISCOM 8172 474441/474739

OMC
CARPENTERIE METALLICHE
COSTRUZIONE CAPANNONI INDUSTRIALI
(CN) - V. Bra, 16/A - 0172/474.134

ELETTRAUTO
Cornaglia Michelangelo
Montaggio
AUTORADIO ANTIFURTI TELEFONI - CB
Centro diagnosi
CO - INIEZIONI - ABS
12030 MARENE (CN)
Off.: Via G. Marconi, - Tel. 0172/74.22.84
Torino, 8

RAIMONDO
ARREDAMENTI SU MISURA
Via G. Piumati, 305 - Fraz. Riva 12042 BRA (Cn)
0172 490260
ESPOSIZIONE: C.so IV Novembre, 18 - BRA (Cn)

per questa pubblicità
publialba s.n.c. FILIALE
ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
0173 442130
Via Verdi - Tel. 0172 431.003

FRATELLI ANDREA & FIGLI
di Giuseppe e Nicola
EXPORT FRUTTA
KIWI PERE MELE PESCHE NETTARINE
PRODOTTI ESCLUSIVAMENTE CON LOTTA INTEGRATA
CASCINA - TEL. 0172/474.167 - CERVERE (CN) ITALY

Cartelli con la scritta «terreno avvelenato» sistemati in località Salimau

Pocapaglia, [redacted]

Italia Nostra sospetta una speculazione edilizia e ha inviato un telegramma al sindaco
La zona è una delle mete preferite da cercatori di funghi e appassionati di gite a cavallo

POCAPAGLIA. Che rischio [redacted] re chi si avventura nei boschi del Salimau, una delle mete predilette dagli amanti delle gite a piedi, [redacted] cavallo o in mountain bike, nonché dei cercatori di funghi?

Se lo chiede il variegato universo degli escursionisti, [redacted] quando un cartello con la [redacted]tà «terreno avvelenato» [redacted] comparso all'ingresso di una delle più importanti aziende agricole [redacted] zona, a pochi metri dalla strada sterrata che dalla frazione America dei Boschi porta alla borgata Martini di Sanfrè.

«Un avvertimento del genere non l'avevamo mai letto - dichiarano due amiche di ritorno da una passeggiata con figli e cani -. Capita, anche se di rado perché la regola purtroppo [redacted] poco rispettata, di imbattersi in cartelli che segnalano l'impiego di antiparassitari chimici, ma sono concepiti in modo diverso: in genere c'è scritto 'coltura trattata [redacted] sostanze nocive', a volte viene citata anche la classe dei fitofarmaci usati. Il 'terreno avvelenato', senza ulteriori specificazioni, [redacted] una preoccupante novità».

Cosa vecchia [redacted] invece i vistosi segnali di divieto d'accesso [redacted] alla proprietà privata [redacted] Salimau, che suggeriscono anche una nuova chiave di lettura degli altri cartelli: l'esasperazione di agricoltori danneggiati da atti di vandalismo o di noncuranza.

I cartelli affissi sugli alberi dell'azienda agricola di località Salimau (TAUFOTO)

I frequentatori dei boschi dell'America escludono che il fenomeno abbia un rilievo particolarmente grave: «Questo è un posto da habitués, non certamente da predoni della natura. La caccia è vietata, i funghi sono l'obiettivo di persone che hanno [redacted] l'interesse a raccoglierli in modo corretto e a conservare intatte [redacted] caratteristiche ambientali. E poi, anche volendo, chi percorre [redacted] sentiero che attraversa la proprietà del Salimau non può sconfinare nei campi, protetti da una robusta chiusura».

Proprio lo stato della viabilità [redacted] all'azienda agricola (una strada, più che un sentiero di campagna, e una recinzione in perfetta efficienza) suggeriscono altre congetture sul desiderio di «privacy» dei proprietari.

Il vasto appezzamento [redacted] Salimau è al centro [redacted] soltanto della passione dei praticanti del footing o del turismo equestre, ma anche di un'annosa polemica urbanistica: le sorti [redacted] «villeggio agrituristico» che si sarebbe voluto costruire in mezzo al verde e che l'annullamento [redacted] licenze da parte della Regione ha interrotto a metà.

Gli «scheletri» delle solette di una trentina [redacted] case punteggiano il percorso [redacted] agli [redacted]ursionisti, che negli ultimi tempi hanno notato un frenetico via vai di ruspe intorno alle piazzole, ripulite di fresco [redacted] vegetazione cresciuta fino a coprire quasi del tutto il [redacted]

[redacted] tratta [redacted] lavori agricoli o sono opere volte, quanto meno, a mantenere l'integrità di ciò che - dopo la sentenza del Consiglio di Stato sul caso - avrebbe invece dovuto essere abbattuto?

L'associazione «Italia Nostra» ha rivolto la domanda [redacted] sindaco di Pocapaglia [redacted] all'assessorato all'Urbanistica della Regione. «Non [redacted] la prima volta che ci vengono segnalati strani movimenti nell'area della [redacted]u[redacted] del Salimau - dicono i responsabili della sezione braidese [redacted] dell'associazione -. Spediamo un telegramma e i lavori si fermano. Quello [redacted] davvero un [redacted] 'avvelenato', ma gli 'avvelenatori' non sono certo i cercatori di funghi e gli altri frequentatori dei boschi che i cartelli vorrebbero scoraggiare dall'occuparsi ancora di una vicenda di scandaloso abusivismo». [r. s.]

Stupore a Corneliano dove l'uomo abita e lavora da alcuni anni

Si sposò [redacted] Liguria
Operaio [redacted]

CORNELIANO. [redacted] stupore [redacted] paese la notizia del processo per bigamia, celebrato a Savona, nei confronti [redacted] Giovanni Corradi, 37 anni, genovese, abitante a Corneliano in via Antonio Balbo 9.

L'uomo, assistito dall'avvocato Luigi Trucco di Savona, ha «patteggiato» dieci mesi di reclusione, pena che gli è stata in[redacted] condonata. Il Corradi, operaio, nel Roero è conosciuto come ottimo lavoratore.

I due matrimoni per i quali [redacted] finito sotto processo risalgono a una decina di anni fa. Nell'81, il Corradi conobbe l'argentina Angela Del Rosario Bordon, [redacted] ragazza che aveva il problema di ottenere la cittadinanza italiana. I due si sposarono, ma non avrebbero vissuto realmente insieme. Secondo il difensore, si sarebbe trattato di «un'ingenuità» da parte del Corradi che avrebbe ben presto perso le tracce della moglie sudamericana.

Per l'operaio le cose si [redacted]plicarono quando, alcuni mesi più tardi, [redacted] presentò in Comune a Loano per sposare un'altra giovane, Marina Grazia M.. Fu un funzionario dello stato civile ad accorgersi che il Corradi risultava già sposato e prese [redacted] via, d'ufficio, il procedimento giudiziario.

Negli ultimi anni il Corradi si è trasferito a Corneliano dove si è formato [redacted] famiglia: convive con una donna del luogo, G. M., [redacted] quale ha avuto una bambina. Il parroco di Corneliano, don Gino Corino, dice: «E' una coppia molto affiatata. Si vedono insieme per [redacted] paese con la loro figlia, una splendida bimba. I parenti mi hanno [redacted]fidato che vorrebbero regolarizzare la loro posizione [redacted] che stanno adoperandosi in tal senso. Il Corradi lavora, la ragazza appartiene ad una buona famiglia. Sono persone stimate».

Già annullato il secondo matrimonio di Loano, rimane [redacted] sciogliere [redacted] primo legame con [redacted] sudamericana che pare [redacted] si sappia dove sia finita, ma la coppia cornelianese è fiduciosa [redacted] riuscire [redacted] superare tutti gli intoppi. [g. f.]

[redacted]

CANALE

Arrestato per oltraggio e resistenza ai carabinieri

Giuseppe Cannova, [redacted] anni, originario di Agrigento, ma abitante a Canale, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo per minaccia, oltraggio e resistenza [redacted] pubblico ufficiale. Fermato per un controllo mentre si trovava ad Alba in piazza San Paolo, il Cannova ha reagito alle forze dell'ordine. E' stato trovato anche in possesso di un coltello dalla lama non regolamentare.

[redacted]

Con l'auto esce di strada guarirà in venti giorni

Sandra Morone, [redacted] anni, via Marengo 8, è rimasta ferita nella sua auto finita fuori strada. Ha riportato politrauma e ferite guaribili in una ventina di giorni.

[redacted]

Incidente stradale in corso Bra

Giuseppe Fava, 42 anni, via Umberto 34, è rimasto ferito in uno scontro, accaduto in corso Bra, tra la sua moto e un'auto. [redacted] riportato ferite [redacted] gambe; guarirà in [redacted] giorni.

[redacted]

Un corso per ottoni organizzato dalla banda

La banda musicale cittadina Giuseppe Verdi organizza, nella sede di via Mercantini, un corso gratuito per strumenti della categoria ottoni. Per iscrizioni telefonare allo 0172/493216 oppure al 412079.

[redacted]

Muratore cade da una scala [redacted] grave al «Santa Croce»

Angelo Obbili, 26 anni, via Torino 209, muratore, è ricoverato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo per trauma cranico riportato in seguito ad un infortunio sul lavoro. Il giovane è caduto da una scala mentre stava eseguendo dei lavori per l'impresa edile «Farinasso e Santoli» di Magliano Alfieri, all'interno dello stabilimento «Barbero» di Canale. La prognosi è riservata.

[redacted]

Protesta dei genitori

[redacted]

GOVONE. I genitori [redacted] sei scolari di Canove che frequentano le elementari di Magliano Alfieri protestano. Motivo: il Comune non permette allo scuolabus di Magliano - che trasporta gli scolari maglianesi [redacted] passa per Canove - di fermarsi in quest'ultima località per prendere a bordo anche i sei scolari che, per aver diritto [redacted] pulmino, devono così raggiungere il territorio di Magliano.

I genitori a questo punto ritengono più comodo mandare i loro figli a scuola alla vicina località di Sant'Antonio di Magliano. Il Comune dal canto [redacted] vuole facilitare l'esodo dei suoi scolari, perché teme [redacted] impoverire le elementari e perdere insegnanti. I genitori fanno inoltre presente che sono le famiglie a pagare il trasporto. I loro bambini hanno iniziato a frequentare la scuola di Sant'Antonio da quando sono state chiuse le elementari di Canove. [g. f.]

BOSSOLASCO [redacted]

Comunità montana

[redacted]

BOSSOLASCO. Il Coreco di Alba ha convalidato la delibera della Comunità montana Alta Lan[redacted] relativa alla votazione con la quale il Consiglio dell'ente lo scorso 2 ottobre aveva revocato [redacted] mandato all'assessore all'Ambiente Romano Vola. L'organo [redacted] controllo dopo aver ascoltato il parere del presidente [redacted] del segretario non ha ravvisato vizi di legittimità nel procedimento ed ha quindi reso esecutiva la delibera.

La vicenda potrebbe [redacted] altri sviluppi; riguardo alla votazione il gruppo di minoranza aveva infatti presentato un esposto al Coreco che, non aven[redacted] competenza specifica sull'argomento, lo ha [redacted] alla procura [redacted] Repubblica di Alba per eventuali provvedimenti. Inoltre [redacted] minoranza intende continuare la «battaglia» contro il siluramento dell'assessore Vola ed ha già annunciato un ricorso al Tar. [c. o.]

AVVISO COMMERCIALE

FORD SIERRA
TWIN CAM 2.0 i
4 PORTE

A L. 21.000.000

ARIA CONDIZIONATA
SERVO STERZO
METALLIZZATO
TETTO APRIBILE

NUOVA AUTOPIU'
64 - TEL.
Chiedere [redacted] GARNERO

PUBBLICITÀ SHOCK
Per chi vuole [redacted] impressionato
Christ
GIOVEDI' 5 NOVEMBRE

IL CUBO
DISCOTECA
[redacted] SAN DALMAZZO
Tel. [redacted]
QUESTA SERA
... vai col liscio
SUL PALCO
Mauro LEVRINI

Camera di Commercio di [redacted]
A CUNEO
VICINO ALLA FRANCIA
L'ITALIA DEI FORMAGGI
14a MOSTRA MERCATO DEI FORMAGGI

Organizzazione:
Ente Valorizzazione
Attività Economiche
della Provincia
di Cuneo

MIXAD

5 - 10 NOVEMBRE 1992
CUNEO - PIAZZA D'ARMI

PATROCINIO
REGIONE PIEMONTE

CON LA
COLLABORAZIONE DELLA
[redacted]

Una delegazione della Valle Bormida ricevuta dal ministro dell'Ambiente

«Acna e re-sol sotto esame»

Il rappresentante del governo ha garantito la discussione sul problema inquinamento
La preoccupazione degli abitanti espressa dal comitato albese. Ora c'è più ottimismo

ALBA. «L'inceneritore "re-sol" va sottoposto all'esame della commissione per la valutazione dell'impatto ambientale; la vicenda dell'Acna presto discussa dal Consiglio dei ministri».

Il ministro dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana ha ricevuto una delegazione del comitato interprofessionale Alba-Cuneo-Asti-Alessandria (settore vinicolo, agricolo, commerciale e turistico del Basso Piemonte) per discutere il problema dell'inquinamento in Valle Bormida.

Ci sono state due ore di colloquio serrato, sugli aspetti ambientali e socio-economici legati alla vicenda che da anni divide gli abitanti.

«E' stato un incontro molto positivo - dice Luigi Castino, rappresentante dell'Unione produttori del Moscato e capo della delegazione che ha incontrato il ministro dell'Ambiente -; quest'ultimo ha detto di condividere pienamente la nostra posizione e le nostre preoccupazioni. Ripa di Meana ha aggiunto inoltre che il Consiglio dei ministri affronterà la vicenda fra qualche settimana; crediamo, quindi, che la questione possa essere definita in breve tempo».

A Roma il Comitato interprofessionale Alba-Cuneo-Asti-Alessandria era rappresentato anche dal direttore dell'Associazione Consorzi del Barolo, del Barbaresco e dei vini d'Alba Antonio Maggiore, da Fabrizio Stucca dell'Asprovit e da Mauro Bongiovanni dell'Associazione commercianti albesi.

«Abbiamo ribadito le forti preoccupazioni da parte delle categorie rappresentate nel comitato per il perdurare della situazione di incertezza sulla questione Acna-re.sol - affermano i delegati del Comitato interprofessionale -. Il ministro ha dichiarato di conoscere a fondo sia la situazione attuale, sia la storia della vicenda Acna ed ha aggiunto che all'interno del Consiglio dei ministri continuerà a ribadire la necessità di sottoporre il "re-sol" alla valutazione di impatto ambientale».

Una manifestazione contro il degrado ambientale e lo stabilimento dell'Acna

In pratica Ripa di Meana ha quindi ribadito le posizioni espresse tra la fine di luglio e i primi di agosto, quando affermò che «il parere della commissione "Via" per il "re-sol" era negativo» aggiungendo anche di voler far rispettare i tempi necessari alla procedura, anche se l'Enichem aveva chiesto di accelerare la prassi poiché secondo i dirigenti del gruppo chimico l'Acna non poteva continuare a lungo la sua produzione senza l'inceneritore in funzione.

«Continueremo a incontrarci in contatto con il ministero dell'Ambiente e con Ripa di Meana - sostengono i delegati - poiché sono possibili altri incontri a livello politico per giungere ad una definizione della vicenda che tenga conto delle legittime aspettative delle categorie economiche rappresentate dal comitato».

Il prossimo obiettivo è quello di incontrare il presidente del Consiglio Giuliano Amato; la possibilità di avere un confronto con il capo del governo verrà probabilmente già discussa oggi ad Alba in occasione di una riunione del comitato interprofessionale. «Il risanamento della Valle Bormida è fondamentale per la prosecuzione della nostra esistenza - dicono gli abitanti della zona -; abbiamo recepito con fiducia le parole del ministro, che ci ha assicurato il massimo interesse alla nostra causa. Ci batteremo fino in fondo per difendere i nostri diritti».

Corrado Olocco

Interventi nel Cuneese

TORINO. Arrivano i fondi per il recupero ambientale delle aree degradate nel Cuneese.

A Brossasco (Valle Varaita) è stato concesso un contributo di 47 milioni e mila lire per la rinaturalizzazione dell'area degradata lungo la strada provinciale per Venasca.

«Il reinserimento ambientale della zona - dicono in Regione - permetterà di evitare lo squilibrio ecologico e recupero di vegetazione e maggiore flusso turistico».

Nel progetto figurano opere di riporto e sistemazione di terra vegetale, creazione di prato, risanamento delle aree verdi, e a dimora di siepi e piante tipiche.

Sommariva Bosco ha ricevuto 124 milioni e 157 mila per la rinaturalizzazione dell'area degradata vicina al rio Pocapaglia, nell'ambito del territorio comunale.

La zona, un tempo adibita a poligono militare, con lavori di recupero e rinaturalizzazione sarà reinserita nel contesto rurale.

Anche in questo caso saranno creati prati, si risanerà la vegetazione, si realizzeranno aree e sentieri e si costruirà una passerella pedonale in legno, quale unico e insostituibile accesso all'area.

Il contributo toccato a Cornaglia è di 155 milioni e mila lire per rivitalizzare l'area vicina al torrente Uzzone.

Saranno compiuti interventi di ingegneria naturalistica, con l'obiettivo di rendere più vivibile l'area e di restituirla in giusta collocazione ambientale. Saranno eseguiti interventi per recuperare alberi e arbusti per ridare alla l'antica configurazione naturale.

[r. s.]

Da domani in vendita i primi prodotti dell'annata '92

I vini novelli piemontesi alla sfida del Beaujolais

VICENZA. Gli appassionati potranno assaggiarli oggi all'inaugurazione del quinto salone nazionale dei vini novelli che si apre alla fiera di Vicenza. Per gli altri l'attesa sarà di un solo giorno ancora. Da domani, data fissata per legge, arrivano sul i primi figli della vendemmia 1992. Sono i «novelli», ottenuti da uve raccolte poche settimane fa, spremute soffici e lavorate con il metodo macerazione carbonica per lasciare intatti nei vini fragranze, aromi e profumi.

Fino a qualche tempo fa snobbati dai gourmet, che li consideravano vini «troppo facili», i novelli italiani sospinti dal successo internazionale del Beaujolais nouveau, hanno conquistato palati e spazi di mercato sempre più importanti. Piacciono, soprattutto, ma solo, a donne e giovani, perché freschi e poco alcolici.

Il fenomeno in Italia, dopo qualche confusione e non poche furberie levantine, è ora regolamentato da una legge che fissa appunto nel 6 novembre la data ufficiale di uscita.

Nel panorama nazionale il Piemonte ha ruolo importante, anche se non primario in termini di quantità.

Dalla vendemmia '92 sono ottenute circa 11,7 milioni di bottiglie (più 5 per cento rispetto all'anno scorso), per oltre la metà prodotte in Toscana, Veneto e Trentino. Il fatturato nazionale complessivo è previsto intorno a 70 miliardi. Le aziende vitivinicole produttrici di novello censite sono 239.

Di queste una ventina sono le piemontesi che mettono in commercio i loro vini novelli nomi evocanti. Secondo stime ufficiose quest'anno ci sarà un aumento di bottiglie «made» in Piemonte. Per la prima volta si arriverà a sfiorare quota 800 mila bottiglie. Di queste circa sono prodotte da sette aziende riunite nell'Istituto del Novello Piemontese.

I tecnici dell'Istituto si riuniti martedì per una degustazione alla cieca dei novelli appena imbottigliati.

Ne hanno tratto indicazioni molto positive in termini di intensità profumi ed equilibrio. Del punto di vista commerciale è stabilito mantenere i prezzi sui livelli dello scorso anno: attorno alla fascia delle 5 mila lire a bottiglia.

Tutte le sette aziende dell'Istituto che ha per simbolo una N maiuscola stilizzata, che finisce in un bicchiere, saranno presenti a Vicenza per il salone nazionale del vino novello oggi e domani.

Complessivamente saranno presenti al Salone 166 , oltre il 70 per cento del totale italiano, 70 delle quali organizzate nei sei istituti regionali di tutela (oltre al piemontese, l'Istituto del Novello Toscano, quello Atesino, Provveditorie Novelli Bresciani, il Consorzio Bardolino e Veneto Orientale).

Sergio Miravalle

al di Vicenza

DEL NOVELLO PIEMONTESE
- COCCONATO (AT)
- BOFFA, SAN ZANO (AT)
- CASETTA, VEZZA D'ALBA (CN)
- MICHELE CHIARLO, CALAMANDRANA (AT)
- LUIGI IV, CANELLI (AT)
- TERRE DA VINO, (TO)
- COSTIGLIOLE (AT)

ISTITUTO VINO NOVELLO PIEMONTESE

- VINI PIEMONTESI (AT)
- ANTICO PODERE, MONFERRATO (AT)
- CANTINE CONTE CAVOUR, CASTELBOGLIONE (AT)
- CASA VINICOLA FIORE, GATTINARA (VC)
- MONFERRATO (AT)
- (CN)

L'immagine pubblicitaria con la quale i francesi annunciano l'uscita del Beaujolais nouveau fissata in tutto il per il novembre

Vercelli ricostruisce i ricordi del secondo conflitto mondiale

Misteri di guerra in mostra

La rassegna è organizzata dall'istituto storico della Resistenza di Borgosesia
Esposti distintivi partigiani, volantini clandestini, fucili e maschere antigas

In questa significativa immagine del fotografo della Resistenza Luciano Giachetti (detto «Balin») un momento della liberazione di Vercelli ad opera dei partigiani

VERCELLI. Far rivivere e ricostruire i giorni della seconda guerra mondiale attraverso frammenti e ricordi. E' questa l'iniziativa messa a punto dall'Istituto per la storia della Resistenza di Borgosesia intitolato al comandante partigiano medaglia d'oro Cino Moscatelli.

L'appuntamento è per sabato nell'auditorium «Madonna delle Grazie», sede dell'Archivio di Stato, in via Manzoni a Vercelli; nell'occasione sarà inaugurata la mostra «Memoria della guerra, frammenti e ricordi per una storia del secondo conflitto mondiale in provincia di Vercelli».

L'esposizione, che resterà aperta fino a domenica 22, sarà dedicata a quegli «oggetti della guerra», che, utilizzati durante il periodo bellico, sono stati conservati e collezionati come testimonianza di quegli anni.

«Questi oggetti, quasi fossero un concreto prolungarsi della storia nel presente - dice il direttore dell'Istituto Piero Ambrosio -, comporranno i nodi della fitta rete di ricordi, evocazioni, eventi della guerra assunti sui luoghi che connettersi di storia e memoria, di realtà e ricordo, emozione e ragione, esperienza e racconto».

Una guida a stampa preparata dall'Istituto consentirà di individuare e scegliere i diversi itinerari di lettura. Fra gli oggetti esposti figureranno apparecchi radio, bandiere, borracce, fregi della Milizia fascista, cartine militari, distintivi partigiani, elmetti di varie nazionalità, giornali d'epoca, fucili, gavette, manifesti di propaganda, lampade, lasciapassare, maschere antigas, relazioni di polizia, reticolati di lager, tessere fasciste, vere nuziali autarchiche, volantini clandestini, zaini militari.

La mostra coinciderà con un seminario di studi patrocinato dall'Amministrazione provinciale, che tenterà di mettere a fuoco la partecipazione italiana alla seconda guerra mondiale. Il convegno si svolgerà nell'aula magna dell'Istituto tecnico di piazza Battisti da mercoledì 11 al 13.

Nella prima giornata si parlerà di «Società di guerra e forme della mobilitazione» con relazioni di Penny Summerfield, Gustavo Corni e Massimo Legnani; nella seconda il tema sarà «La costruzione della memoria» con relazioni di Anna Bravo, Rosella Prezzo, Ersilia Alessandrone Perona, Grazia Camiletti, Angelo Bendotti, Paola Olivetti, Adolfo Mignemi, Daniele Bortoli e Pierangelo Cavagnola.

Nella terza si parlerà delle città in guerra; sono previste relazioni di Gloria Chianese, Camillo Daneo, Anna Vinci, Luisa Baldissara, Brunella Dalla Casa ed Alberto Preti. [w. ca.]

STUDIO ARTE 56
provenienti da collezioni private
italiane e straniere
TAPPETI PERSIANI
E ORIENTALI
di vecchia ed antica manifattura
E' LA GRANDE OCCASIONE
PER ACQUISTARE
"IL TAPPETO IMPORTANTE"
ALBA - VIA VITTORIO EMANUELE, 24 - TEL. 0173/440534
ORARIO: 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 - LUNEDI' CHIUSO - DOMENICA APERTO

Mondovì, domani s'inaugura la rassegna di film d'azione

Avventure in cellu[redacted]

La sala «Dino Bertola» presenta quattro famose pellicole. S'inizia con «Point Break» e il mondo del surf. Abbonamento a 10 mila lire

MONDOVI'. Per un mese il cinema d'azione sarà protagoni[redacted] dalla sala «Dino Bertola». Da domani sera [redacted] circolo prende il via infatti la rassegna «Novembre senza rassegnazione»; quattro i film in cartellone.

Il primo è «Point Break». La vicenda ruota [redacted] al surfista-filosofo Patrick Swayze, impegnato nella lotta ad una banda di rapinatori di banche.

Il 13 novembre la platea sarà travolta dalle avventure di «Thelma & Louise», le due [redacted]linghe che dopo una vita tra[redacted] dietro i fornelli si scatenano, pistole alla mano, sulle strade degli States.

Arnold Swarzenegger e «Terminator 2» po[redacted] sulle scene (venerdì 20 novembre) una vicenda destinata ad entrare nella storia del cinema d'azione.

Arnold Schwarzenegger nel film «Terminator 2» in programma il 20 novembre

La rassegna si chiuderà con «Una vedova allegra, [redacted] troppo», la storia di una donna impegnata a ricostruirsi una vi[redacted] fianco di mafiosi e perso[redacted]ggi della malavita.

La tessera per i quattro spettacoli costa diecimila lire ed [redacted] in vendita alle casse del cinema «Bertola» e allo sportello dell'«Informalavoro» della passerella Gherbiana (a fianco del municipio). La rassegna è stata organizzata dal Cinecircolo di Mondovì, dal «Progetto giovani Mi-Ko» della cooperativa di animazione Valdocco e dal Comune di Mondovì.

«Il filo conduttore dei quattro spettacoli - spiegano gli organizzatori - è "mai rassegnarsi". Propongono personaggi che si ribellano alla normalità e che fuggono da tutto ciò che [redacted] ordinario. Si tratta di pellicole molto belle da vedere, ma non sono soltanto degli involucri che nascondono il vuoto. Questi film hanno la capacità di coinvolge[redacted] lo spettatore, mettendo in dubbio la convivenza [redacted] la normalità e il quotidiano».

La rassegna [redacted] uno dei primi esperimenti monregalesi a fianco della tradizionale programmazione del martedì, giovedì, sabato e domenica.

«Il gruppo di persone che lavora per il cinecircolo - spiega don Piero Maestro, uno dei responsabili del "Bertola" - sta preparando una serie [redacted] appuntamenti. Siamo impegnati per proporre sempre nuove iniziative ai cinefili monregalesi, utilizzando, come in questo [redacted] collaborazioni con altri enti presenti in città e con l'amministrazione comunale. Il nostro obiettivo è utilizzare il cinema come veicolo di aggregazione e comunicazione, in modo [redacted] coinvolgere i giovani».

Luca Ferrua

[redacted] a cura di Vanna Pescatori

ASTA

«Christie's» a Saluzzo

Il più bel p[redacted] è stat[redacted] una statuetta della XV dinastia Ming stimata oltre 6 milioni, quello più curioso una collezione di oltre 700 pennini che è stata acquistata per quasi due milioni di lire. L'asta che si è tenuta sabato [redacted] nella sala del chiostro di San Giovanni, per reperire fondi per il [redacted] restauro, [redacted] stata certamente anomala, ma forse proprio p[redacted] questo ancora più suggestiva. A darle l'imprimatur dell'ufficialità, la presenza di Luciano Camaroli, battitore della prestigiosa [redacted] d'aste Christie's di Roma che dall'alto del suo scranno, sotto il soffitto a cassettoni dell'antico edificio, ha diretto la vendita all'incanto [redacted] gentile e spiritosa condiscendenza verso un ambiente ben diverso [redacted] quello che solitamente fa contorno alle vendite dei Tintoretto [redacted] dei Guardi, degli schizzi di Leonardo. Incoraggiante [redacted] il pubblico, ha dato lustro con la sua presenza e la sua «verve» di navigata esperienza a tutti i pezzi, senza distinzione, sollecitando la gara, stimolando la concorrenza, incoraggiando i dubbiosi a rilanciare le offerte. I più contesi sono stati i quadri [redacted] le incisioni [redacted] soggetto locale. I prezzi di partenza, molto al di sotto della stima minima - cosa che usualmente [redacted] avviene - proprio perché si trattava di un'asta a scopo benefico, hanno permesso a molti di fare buoni affari. Grande soddisfazione, al termine, per gli organizzatori: incredulo del risultato padre Francesco Moioli rettore del convento che [redacted] i 38 milioni raccolti potrà finalmente iniziare i lavori di sistemazione del giardino del chiostro, e Paola Fragliola che ha visto [redacted] i suoi sforzi dalla risposta che i donatori hanno dato al suo appello: si cercava[redacted] 140 opere da portare all'asta, [redacted] sono arrivate 154. Un sostegno popolare insperato avallato da quello della Christie's rappresentata, oltre che dal battitore, anche dal responsabile di Torino, il conte Sandro Perrone di San Martino, donatore di numerosi pezzi.

[redacted]

Una donna al fronte

Un vivace dibattito a cui hanno partecipato [redacted] giornalisti ha decretato il successo della conferenza organizzata dalla past-president della sezione saluzzese della Federazione italiana donne arti professioni affari, Romana Crosetto Testa. Martedì po[redacted] nella sala Verdi della Scuola di alto perfezionamento [redacted] oltre duecento persone sono accorse ad ascoltare Carmen Lasorella, popolare giornalista della Rai, che ha raccontato le [redacted] esperienze di «Donna sul fronte». [redacted] non sono [redacted] soltanto i servizi dai fronti «veri» della Somalia, [redacted] Salvador, il tema conduttore del discorso di Carmen Lasorella, accanto e oltre [redacted] questi un unico fronte sul [redacted]le si battono le donne o, come ha voluto a più riprese sottolineare, ogni persona. Quale? Quello del rinnovamento contro l'indifferenza, contro i cattivi costumi, contro i nuovi [redacted] falsi miti per riportare [redacted] Paese al livello che gli compete, per cultura, storia e tradizione.

[redacted]

BRA

Cabaret demenziale

Per la rassegna cabarettistica de «La macabre», stasera [redacted] 22,30 si esibiranno gli Yo Yo Mundi. Il gruppo proporrà un repertorio di brani demenziali e caricature in musica di pezzi famosi. L'ingresso costa 10 [redacted] 13 mila lire.

CARAGLIO

Ritmi fusion

Al Silver bar stasera, alle 22, musica dal vivo con il gruppo Monomania. La band proporrà brani fusion. Ingresso libero.

LESEGNO

Rock in birreria

La birreria «The Jester» vara da stasera una nuova [redacted]gna musicale. Primi [redacted] esibirsi (ore 21) saranno i «Digiridu» di Torino con un repertorio che va dal rock allo ska e[redacted] reggae.

[redacted]

Parchi americani

Il Circolo culturale Graneris [redacted] l'associazione Libertas organizzano domani, alle 21, nella sala Miretti una serata di proiezioni in collaborazione con il club Avventura di Asti sul tema «I parchi nazionali del Nord America».

CUNEO

Ci[redacted] e storia

Nella [redacted] riunioni del liceo Peano oggi, alle 17, per il ciclo di incontri «La parola e l'immagine», Marinella Morini parlerà su «Cinema e storia, dal documento alla fantasy».

LIMONE

Liscio in discoteca

Alla discoteca «La lanterna» stasera musica dal vivo con Fabrizio Rosano alle tastiere. Proporrà brani degli Anni 60 di musica leggera e liscio.

CIGLIE'

Raduno di pittori

La Locanda degli artisti [redacted] collaborazione con la Pro loco organizza domenica un raduno di pittori. Dalle 9 gli artisti dipingeranno in estemporanea, seguirà il pranzo offerto dal locale [redacted] nel pomeriggio, dalle 14, mostra e castagnata per tutti.

Manuela Kustermann sarà in scena domani sera al «Marenco» di Ceva

Il [redacted] su Pir[redacted]

Dramma della solitudine [redacted] «Vestire gli ignudi»

CEVA. Si apre su un dramma pirandelliano il sipario del tea[redacted] «Marenco» dove domani sera, alle 21, prenderà il via la stagione di prosa organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con lo Stabile di Torino [redacted] l'Ente teatrale italiano.

Protagonista di «Vestire gli ignudi», questo il titolo dell'opera, [redacted]rà una delle più interessanti attrici del panorama nazionale: Manuela Kustermann, diretta dal regista Marco Parodi, insieme con Alberto Di Stasio, Paolo Poiret, Marco Prosperini, Luca Lazzareschi e Simona Guarino.

Un volto sofferto, [redacted] pe[redacted]nalità tragica, quella della Kustermann, sempre impegnata in ruoli che scavano in profondità nell'anima umana, suscitano dubbi [redacted] riflessioni. Sarà lei a vestire i panni di Ersilia Drei, eroina pirandelliana che, come molte altre, [redacted] il ritratto di una donna umiliata [redacted] profondamente sola.

Proprio per questo tema della solitudine che, nella sua attualità, sconfigge quanto potrebbe [redacted] «datato» nel testo - per esempio la moralità [redacted] tempo, una visione dell'universo femminile ancora ben lontana dalle rivoluzioni del femminismo - «Vestire gli ignudi» [redacted] molto rappresentato.

E' scritto nelle note di regia: «Lontano dai fantasmi strindberghiani come da quelli nebbiosi di Ibsen, Pirandello avverte la presenza del male, o dell'errore morale, là dove esso crea la solitudine del personaggio».

La vita di Ersilia è costellata di errori: prima amante abbandonata [redacted] un ufficiale di marina, Laspiga, lo diventa anche del console italiano a Smirne nella cui [redacted] è governante, e proprio mentre i due si incon[redacted] avviene la tragedia: [redacted] bambina che Ersilia dovrebbe accudire cade [redacted] una terrazza e muore.

Ersilia viene scacciata, si trasferisce a Roma e qui incontra [redacted] primo amante che però ha un'altra donna. Sempre più disperata, cerca di togliersi la vita, ma[redacted]iene salvata in tempo e racconta ad alcuni giornalisti la propria disperazione.

L'inattesa, terribile popolarità dei giornali fa accorrere allora i due ex amanti al suo capezzale: il console mosso dal timore di veder infangata [redacted] propria immagine; l'ufficiale per pietà e per il rimorso. Il loro intervento, [redacted] portare un sollievo a Ersilia, la getta però in un'ancora più oscura angoscia, riconducendola a fare i conti con il passato e con se stessa. Nel tentativo di un'ultima, definitiva fuga, il suicidio diventa una salvezza.

Vanna Pescatori

[redacted]

Cinema	Programma
[redacted] **Corso** Tel. 692.938. L. 10.000 Or.: fer. 20/22 sab. e fest. [redacted]	**Arma letale [redacted]** *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa [redacted]* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato [redacted] bella poliziotta N.V. [redacted] 50' **Poliziesco**
Fiamma Tel. 693.554. L. 10.000 Or.: fer. 20/22 [redacted] e fest. 16/18/20/22	**Anni 90** *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta [redacted] attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**
Italia Tel. 692.951 Or.: 16/17,30/19,30/22 [redacted]	**Film a luce rossa**
[redacted] Tel. 51.771 Or.: fer. 20/22,30 Sab. e fest. 15/17,30 20/22,30	**Legge 627** *di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92)* — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**
Don [redacted] [redacted] 5000 Orario: 18,30/21	OGGI RIPOSO
[redacted] **Ed[redacted]** Tel. 383.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire 6000/8000	**Giochi di potere - Patriot Games** *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, [redacted] vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' [redacted]
[redacted] Tel. 42.361 Or.: fer. 20,45 fest. dalle 14,30 cont. Lire 5000/4000	OGGI RIPOSO
BARGE[redacted] **Comunale** [redacted] 346.901. Or.: fer. 21 [redacted]: 15/17/19/21	**Moglie a sorpresa** *di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. [redacted] 40' **Commedia**
[redacted] **Moderno** Tel. 262.211	**Nel continente nero** *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**
[redacted] **Impero** Tel. 412.31 Or.: 20/22; fest. 20/22 Lire 6000/8000	**Prosciutto prosciutto** *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' [redacted]
[redacted] Tel. 412.771 Or.: fer. 20/22 fest. 20,15/22 Lire 7000/8000	**Arma letale 3** *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta [redacted]. 1h 50' **Poliziesco**
BUSCA[redacted] **Lux** Tel. 944.231. L. 5000/5000 Or.: sabato 20/22 Fest. 15/17/20/22	OGGI RIPOSO
CARAGLIO[redacted] **Ferrini** Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 5000/5000	[redacted]
CHERASCO[redacted] **Galateri** Tel. 488.324 L. 5000/3000 Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22	OGGI RIPOSO
DRONERO[redacted] **Iris** Tel. 916.393 Fer.20,15/22,15 Fest. 15/18/20,15/22,15 L. 7000. Ridotti 5000	**Grido di pietra - Schrei [redacted] Stein** *di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91)* — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' **Drammatico**
FOSSANO[redacted] **Politeama** Tel. 62.407 Lire 6000/6000	**Week-end senza il morto** *di B. Thomas, con A. McCarthy, K. Preston, H. Hunt (Usa '92)* — Un ragazzo conosce una sensuale fanciulla, la porta ai Caraibi, crede di aver trovato l'amore ma è travolto dai guai. Lo salverà una fragile fotografia? N. V. 1h41' **Commedia**
GARESSIO[redacted] **Excelsior** Or.: 21 spett. unico Lire 6000	CHIUSO PER FERIE
LIMONE[redacted] **Lux** Tel. 927.534 Lire 6000	OGGI RIPOSO
MONDOVI'[redacted] **Bertola** [redacted]. 47.898 Lire 7000/6000	**SALA GRANDE: Giochi di potere.** Orario: feriali 20/22; festivi 16/18/20/22 **SALA PICCOLA: [redacted] notte.** Orario: feriali 20,30/22,30; festivi 16,30/18,30/20,30/22,30.
ORMEA[redacted] **Aristo[redacted]** Tel. 391.311 [redacted]: 21,15 Lire 7000	OGGI RIPOSO
PRATO NEVOSO **Baronet** Tel. 334.156 Or.: 20/22 Lire [redacted]	[redacted]
ROBILANTE[redacted] **Robilantese** Or.: 18/21	CHIUSO PER FERIE
SALUZZO[redacted] **Civico** Tel. 43.756. Orari: fer. 20/22. Fest. 14/16 18/20/22 L. 8000/6000	**Anni 90** *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**
Italia Tel. 42.608. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. L. 8000/6000	**Nel continente nero** *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**
S. GIAC. DI ROB. **Roburent** Or.: 21	OGGI CHIUSO
[redacted] Or.: 21	[redacted]
SAVIG[redacted] **Aurora** Tel. 712.957	**Passioni [redacted]**
Ritz Tel. 712.477 Or. 20/22; fest. in. 15 Lire [redacted]	**Luce rossa**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti [redacted] notte**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Infelici e contenti**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità**. Vat. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Doito 5. **Infelici e contenti**. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto**. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno)**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Taxisti di notte**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che [redacted] la cavo**. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Un'altra vita**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. B.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; [redacted].
FARO v. Po 30. **Alien 3**. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct**. Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Othello**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. [redacted] 8. **La posta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON c. Vercelli 8. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli**. Or.: 14,30; 18,30.
[redacted]A 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolo[redacted]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard**. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Il ladro di bambini**. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Doppia personalità**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. «Stag. d'op. 1992-93». Vend. nuovi abb. fino al 10/11. Vend. bigl. per gli spett.: dal 12/11. Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **Carta verde**: iniziativa del T. Regio per i giov. fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una rid. del 30% di abb. e bif. (da lun. a ven.). Alt. prom. sett. scuola. Tel. 8815.209.383.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Ore 20,45 U. Pagliai e P. Gassman con M. Crotti in **Spirito allegro** di N. Coward, con B. Boccoli. Bigliett. 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.6004. Continua la vend. abb. a 5 spett. di Operetta con posto fisso. **Il Paese dei Campanelli, Il Paese del Sorriso, La Vedova Allegra, Cin Ci Là, Scugnizza**. Prev. Cassa Teatro ore 10-13/15-19, tel. 66.98.034.
ERBA: il T. Erba, A. Cava e A.De La Roche indicono un'audizione per una nuova compagnia di modern-jazz progetto '93 i giorni 6 e 7-11-1992 ore 12 presso il Teatro Erba. Inf. c.so Moncalieri 241, tel. 011 661.54.47.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **La città domanda risponde il sindaco**
20 — **Il gioco dell'oca**
20,30 **The Jar**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
[redacted] **Menabò**
22,10 **Tg sera**
22,25 **Ingresso libero**
23 — **A tu per tu**
23,10 **Bianco e nero sempreverde**, tl.
23,35 **Erreuno tg**

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **Ti amo ancora**, film

Telecity
19 — **I Campbell**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
[redacted] **Il fratello più furbo di Sherlock Holmes**, film

22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo Grosso Story**, quiz
[redacted] **La cintura così dolce... così perversa**, film

Telecupole
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **15 anni dopo strega per amore**
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**

Primantenna Supersix
18,30 **General Daimos**, cartoon
19 — **Beccíri, il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Lotta per la vita**, telefilm
22,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm

Quarta [redacted] Tv
18 — **Peyton place**, telefilm
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 Biella**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Apache**, film
22,30 **Calcio fans**
23,25 **Tg 4 flash**

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Serata in famiglia**
21,25 **Speciale rally**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rivedendo Telebiella**

Rete 9 Tai
20,20 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
[redacted] **Obiettivo sport**

21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22 — **Bravo Dick**, telefilm
22,30 **Onda rock**
23 — **Tg 9**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Farfalle pronostici**
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Le avventure di Don Giovanni**
22,30 **Confidenziale...**
23 — **Charleston**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, (r)

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
[redacted] — **A tu per tu con le stelle**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto dell[redacted]**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Tutta la città ne parla**, film
22,30 **La chiesa in cammino**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Calcio fans**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Mark il poliziotto spara per primo**, film
22,49 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il volley di A1 si ferma per tre settimane ma i cuneesi sono attesi da intensi allenamenti

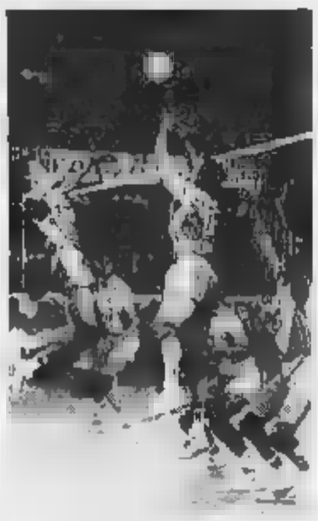
L'Alpitour si prepara per il riscatto

Blain: «La sconfitta con Parma ci è stata salutare»

CUNEO. Tre settimane di tempo per riposare e ripresentarsi in campionato con il morale rinfrancato. Dopo la sconfitta con la Maxicono Parma, l'Alpitour Diesel Jeans si è fermata tre giorni. Ieri gli uomini di Philippe Blain sono tornati al lavoro nella palestra di Boves, pronti per ricominciare l'avventura in A1. Il torneo rimarrà fermo per ventun giorni. E' una lunga pausa programmata nell'ipotesi che lo nazionale di Julio Velasco abbia dovuto partecipare alla «Top Four» in Giappone. Il quinto posto olimpico, conquistato quando i calendari e le date del campionato erano già state fissate, ha però reso inutile questo periodo di inattività che, comunque, è stato forzatamente mantenuto.

L'Alpitour riempie la sosta con gli allenamenti, per ritrovare energie fisiche e mentali. Dopo un inizio esaltante - sei vittorie consecutive, una sconfitta contro i campioni d'Italia - c'è il desiderio di dimostrare al pubblico che la squadra è rinata e si è rifatta il trucco. Grande fatica, viaggi, trasferte, occhi puntati sulla nuova formazione: la pressione è alta.

«Le tre settimane di stop arrivano al momento giusto - sostiene il palleggiatore Davide Bellini -; serviranno per liberarci la mente dallo scivolone interno con gli emiliani. Abbiamo smaltito la delusione della partita: credo che la sconfitta contro la Maxicono ci serva da lezione. Ieri, nel primo allenamento, ci siamo fatti una promessa: quella di ricominciare a vincere».



De Luigi alza e Bellini schiaccia

Il tecnico dell'Alpitour, Philippe Blain, illustra il programma delle tre settimane: «Preparerò un intenso programma di allenamenti, siamo stati in ritiro pre-campionato. Le prime amichevoli sono domenica 15 contro l'Aquater Brescia ed il lunedì successivo a Boves contro la Panini Modena. Riprenderemo il lavoro fisico di fondo. Dalla sconfitta contro Parma abbiamo imparato molto. I miei giocatori hanno avuto tre giorni di riposo per pensare: ieri mattina ci siamo ascoltati in allenamento. Se i ragazzi hanno capito che cosa ci è mancato, lo dimostreranno nella prossima gara contro la Misura. I milanesi sono forti: recuperano anche Lucchetta. Ma, nei momenti difficili, Milano, a differenza di Parma, non ha sempre il cuore "che pulsa"; noi dovremo sfruttare questa "debolezza"».

Boris Kiossev, lo schiacciatore bulgaro, è realista: «Che cosa è accaduto contro Parma? Loro giocano bene e noi, squadre simili, ci sciogliamo. Stiamo con i piedi per terra. Il nostro obiettivo è di raggiungere il quinto o il sesto posto. E' normale perdere contro le grandi. Adesso entriamo in un momento difficile: non sono esclusa altre sconfitte».

«Dobbiamo dimenticare in fretta lo stop casalingo - dice Liano Petrelli -. Abbiamo speso molte energie nervose: si deve ricominciare. Ora pensiamo alla Misura».

Ieri si è iniziata la prevendita dei biglietti per la gara dell'ottava giornata di campionato, che si giocherà al palasport di Cuneo domenica 22 contro i milanesi di Zorzi e Lucchetta. L'obiettivo della squadra: dare un colpo di spugna e riscattarci subito.

Daniela Cotto

Kiossev mentre osserva Ganev alla battuta: sono le due «stelle» dell'Alpitour

Bocce, sorpresa astigiana in A1

Torretta-boom In A2 è disfatta

Il Salvi Arreda Torretta ha onorato nel migliore dei modi lo scomparso Beppe Torletta, morto recentemente in un incidente d'auto. Strambino, contro una delle favorite della serie A1 del campionato di bocce per società, gli astigiani hanno giocato con tale determinazione e bravura da capovolgere il pronostico.

Il Torretta ha cominciato vincendo a terne ed a coppie, mettendo in evidenza il buon momento di Gianotto, Adorno, Sacco, Baldo e Accossato. Quest'ultimo, poi, si è superato, battendo nientemeno che Guaschino nel tiro tecnico. Il preciso Ercole e il promettente Cericola, giocatore in B, sono riusciti a pareggiare il conto con gli avversari negli individuali. Grande soddisfazione perciò del patron Ruscalla, del d. s. De Simone e dei tifosi al seguito. Sabato, al bocciodromo di S. Damiano, esordio casalingo con il V. C. Ferrero Pinerolo, attuale capolista. Contro lo squadrone dell'ex Andreoli non sarà facile, ma gli astigiani proveranno a fare il bis.

Tutte sconfitte in A2 le quattro squadre piemontesi. Una sorpresa per Bra e Auxilium: non si poteva prevedere un ko a Cumiana e Alpignano. Stefano Zunino, presidente del club braidese, dichiara: «Ormai è dura per tutti. Devo però fare i complimenti alla neo promossa Alpignano, sia per l'organizzazione che per la compattezza della formazione. Teniamo conto comunque che non avevamo Bonino e abbiamo mandato in campo Andrea Mannino, un ragazzo quindicenne molto promettente. Sono pronto a scommettere che diventerà un campione». Anche a Saluzzo non si drammatizza. Cumiana è la bestia nera dell'Auxilium, perciò il presidente Gianfranco Bianco non si preoccupa: «Il campionato è lungo, ci rifaremo presto». Però sabato li aspetta il derby con il Bra: l'anno finì con un cappotto ai danni dei saluzzesi.

Gli Amici Chiavazzesi hanno pareggiato con l'Armese. «Nello scorso torneo - dice il d. s. biellese Renato Carisio - i liguri arrivarono quarti, per cui sono punti buoni». Infine La Boccia, strapazzata ad Acqui dalla Coalma S. Rocco. Il club di Brignone ha cercato di correre ai ripari, il terzetto Ballatore-Ressia-Notti si è offerto al presidente, ma a condizioni troppo onerose. Non se ne farà nulla, a meno forse che per Ressia che vive ad Acqui.

Giovanni Capponi

Secondo turno (7 novembre, 14,30) - Serie A1: Salvi Torretta-V. C. Ferrero (a S. Damiano); Plozner-Rivignanese; Valpellice-Roverino; Chiavarese-BRB Strambino) - Serie A2: Armese-Alpignano; CR Bra-Auxilium; Cumiana-La Boccia; Coalma S. Rocco-AC Biella.

Calcio femminile, polemica per l'infortunio alla Chiappone

«Borghetto? Squadra killer» L'Acqui si sente perseguitato

L'attaccante biellese Milena Blotto; sotto: l'ex nazionale Laura Villa, (Parlamento), e il bomber Silvia Cerboncini (Borghetto)

Fanno capolino le prime polemiche stagionali e il calcio «in rosa» mostra i denti. Due club alessandrini si guardano in cagnesco: storie di «non» ordinaria amministrazione.

La diatriba fra Acqui e Borghetto Borbera (questi i nomi delle società protagoniste della vicenda) è ora sul tavolo della massima autorità della Federcalcio piemontese, Salvatore Fusco. Il «caso» ha la forma della lettera spedita venerdì scorso da Franco Saporito, ds del Borghetto. Destinazione: Torino, uffici Figc di via Volta.

«Ho chiesto che siano tutelati il nome del club che rappresento e la reputazione di una mia ragazza - ha spiegato il dirigente valborberino -, il presidente dell'Acqui, Bruno Cuocino, in un'intervista rilasciata a un giornale locale ha dipinto il Borghetto come una squadra violenta e ha pesantemente attaccato il nostro libero, Vittoria Bisio, rea, a suo dire, di aver rotto volontariamente una tibia a una giocatrice termale, la Chiappone, durante il match di campionato della seconda giornata. Un'accusa infondata, perché si è trattato di un episodio sfortunato e fortuito».

Non la pensa così il massimo dirigente dell'Acqui. Che ha confermato tutte le accuse lanciate e ha ribattuto velenosamente: «La Bisio in passato aveva già spaccato la gamba a un'altra calciatrice. Le mie ragazze ora hanno paura di affrontare nel ritorno il Borghetto, un club che altro tutto si è quasi completamente disinteressato della sorte della povera Anna Chiappone, l'unica vera vittima della vicenda».

Serie B. Dai ferri corti alla... «coperta» corta. E lunga certo non è quella del Cuneo, raggelato dai timori di retrocessione, inchiodato al quart'ultimo posto con 8 punti in tasca e atteso fra 72 ore dal Calendasco, terzo a quota 8.

«La mia squadra è molto giovane - ha ricordato il tecnico cuneese Paolo Giorcelli -. Alle ragazze manca l'esperienza di chi è abituato a lottare sui palcoscenici maggiori, ma non dispero. E poi, con la Franchino sulla destra e il Gallaretto in mezzo al campo nel ruolo di rifinitore, abbiamo trovato maggior solidità». Si vedrà. Nel frattempo, la Spinettese (7 punti) preparando la trasferta a S. Secondo di Pinerolo (p. 5). Il presidente alessandrino, Bovone, ha giusto il tempo per recriminare: «Purtroppo non sono riuscito a rinforzare la difesa acquistando due valide ragazze di Gallarate. Hanno rinunciato alle mie offerte per via delle distanza che avrebbero dovuto percorrere ogni volta. Peccato, con loro avremmo potuto lottare per il vertice. Sono però riuscito a concludere con il Casale, venerdì scorso, l'acquisto della Viotto, una mezzala di sedici anni ricca di talento: una freccia in più all'arco del tecnico Walter Grassi».

Campionato regionale. Una poltrona per tre nel girone A: a spartirsi la vetta sono, a quota 7, il Borghetto Borbera del bomber Cerboncini (a segno 4 volte domenica con la Pro Vercelli), il Parlamento dell'ex nazionale Laura Villa (classe '58, più di 500 gare disputate dalla serie A alla D e oltre 100 gol segnati), e il Trecate di Katia Ricchi (già andata in gol 13 volte), che domenica affronterà la Biellese della forte attaccante Milena Blotto.

Nel girone B le braidesi del Cin Cin Land, a due punti dal leader Pecetto, ospiteranno le agguerrite rivali della Visport Front, in cerca di punti «pesanti».

Bonetto

Prossimo turno (domenica 8 novembre, ore 14,30). Torneo regionale. Girone A: Biellese-Trecate, campo v.Libertà, Vigliano; Borghetto-Quaronese, campo di Predosa; Derthona-Acqui, campo di Paderna; Dormelletto-Casale, campo via Tesio, Dormelletto; Monalese-Parlamento, campo Garilli, Baldichieri. Girone B: Cin Cin Land-V. Front, campo di S. Vittoria d'Alba.

CONSIGLIO SCOLASTICO.

LA STAMPA IN CLASSE 1992-93

LA STAMPA IN CLASSE.
Un importante ritorno.

Anche quest'anno, LA STAMPA è di ruolo in classe. Un ruolo attivo nell'ambito del grande progetto internazionale per l'utilizzo del quotidiano nelle scuole medie inferiori e superiori, come ormai e proprio supporto didattico. Un'iniziativa di successo che ha nuovamente ottenuto il patrocinio dell'Unesco e del ministero della Pubblica Istruzione. Puntuale in classe al suono della campana, accompagnata da diverse schede di lavoro, LA STAMPA è pronta per essere consultata e utilizzata come un "fuori testo" di alta specializzazione.

Per incontrarla, bisogna, però, affrettarsi: il preside di ogni scuola aderente al progetto consegnerà a soli tre suoi insegnanti interessati a partecipare, e che facciano richiesta a lui direttamente entro il 14 novembre, la valigetta contenente il materiale didattico necessario allo svolgimento degli esercizi.

Ai medesimi insegnanti - e alle loro rispettive classi - verranno successivamente e gratuitamente inviate per 8 giorni le copie di LA STAMPA per tenere una serie di lezioni con l'aiuto del quotidiano.

LA STAMPA IN CLASSE.
Il quotidiano che fa testo.

ENEL scuola

LA STAMPA

Per ogni informazione gli insegnanti possono telefonare a questo numero: 011-5681697

Nelle Olimpiadi di Barcellona Damilano si è classificato al quarto posto [FILL]

La corsa rosa tornerà per il quarto anno consecutivo sulle strade cuneesi

Il Giro al Colle dell'Agnello

A giugno una frazione della gara ciclistica arriverà al Sestriere attraverso Mondovì e la Valle Varaita. Previste altre due tappe a Pontechianale e da Sampeyre a Fossano

MONDOVI'. Le strade [illegible] «Granda» [illegible] sempre più rosa. Per l'ennesimo appuntamento con [illegible] montagne cuneesi, il Giro d'Italia - in partenza dall'Isola d'Elba a fine maggio del '93 -, riserverà una raffica di emozioni. Al [illegible] sulla «tre giorni» [illegible] provincia di Cuneo ci sono soltanto indiscrezioni. Che sono comunque sufficienti a far sognare appassionati e addetti ai lavori.

Il «clou» toccherà al Colle dell'Agnello: per la prima [illegible] i 2748 metri del massiccio nell'Alta Valle Varaita, si preparano ad ospitare i [illegible] Il tappone alpino - che sostituirà la preventivata [illegible] da Pinerolo a Sestriere -, partirà da Mondovì, transiterà [illegible] Cuneo, Pontechianale, Colle dell'Izoard, Briançon, Monginevro, [illegible] arrivo a Sestriere dopo 195 chilometri.

Quello del Colle dell'Agnello sarà il terzo passaggio [illegible] del Giro '93 sulle strade della «Granda». In precedenza la maglia rosa, in arrivo dalla Liguria, approderà a Pontechianale, proseguendo il giorno successivo con una frazione [illegible] circuito partendo [illegible] Sampeyre con traguardo a Fossano.

L'unico dato sicuro, finora, è che [illegible] coppia «Giro»-provincia di Cuneo ha fatto poker. Dopo la [illegible]ono» da Alba a Cuneo con Bugno in maglia rosa nel '90 e il bis [illegible] arrivi sul Monviso nel '91 [illegible] '92 (con trionfi di Lelli e Giovannetti), la carovana rosa si prepara ad un'altra pacifica invasione. «Non abbiamo ancora nulla [illegible] ufficiale - dice Lorenzo Toaldi -. Il sogno di ripercorrere i tracciati di Fausto Coppi è stuzzicante. Se l'organizzazione centrale ci fornirà l'opportunità, noi saremo pronti ad agire: aspettiamo soltanto il via libera.

Lorenzo Tanaceto

Sabato prossimo a Saluzzo e Scarnafigi

Assi della marcia al «Damilano-day»

SALUZZO. Dall'oro di Mosca al quarto posto olimpico [illegible] Barcellona, passando per Los Angeles, Seul e i mondiali di Roma e Tokyo: sono le tappe principali della carriera di Maurizio Damilano, uno [illegible] più grandi personaggi dell'atletica, che sarà festeggiato sabato prossimo allo stadio «Amadeo Damiano» da amici, tifosi [illegible] più grandi avversari.

Il campione di Scarnafigi è un mito della marcia. Dopo [illegible] ottenuto successi in tutte le manifestazioni, ha concluso la sua attività con il record mondiale sui 30 chilometri che rimarrà nella [illegible]oria dell'atletica.

Sabato alla sua festa ci saranno gli assi delle piste, coloro che gli hanno conteso le medaglie [illegible] Olimpiadi [illegible] campionati mondiali. Alle 15,45, sull'anello dello stadio saluzzese, si affronteranno (sei chilometri) Pribilinec, Perlov (oro e Barcellona), Michula, Gander (l'unico atleta ad aver vinto Olimpiadi, Mondiali e Europei): sono alcuni nomi fra le «superstar» in gara, che, complessivamente, vantano un palmarès di [illegible] medaglie.

«Nessun meeting ha mai potuto contare [illegible] una simile sfilata di protagonisti» commenta Giorgio Damilano, gemello [illegible] campione cuneese.

L'attesa gara sarà preceduta da un sfida fra atleti della categoria Allievi e da una presentazione dei «big».

Alle [illegible] tutti saranno festeggiati in una cena di gala, organizzata nella bocciofila comunale di Scarnafigi.

Per le prenotazioni la segreteria è affidata a Sandro Damilano, fratello di Maurizio e allenatore del team azzurro (via Sampò 4, telefono 0175-46226), e Michele Quaglia (via Galleri [illegible] 10, 0175-43353 oppure 41655). [r. s.]

Allievi Eccellenza

[illegible] primato

CEVA. Fra i protagonisti «baby» c'è l'Ama Brenta: il team cebano mantiene il primato degli Allievi Eccellenza. Questi i risultati.

Juniores naz.: Acqui-Camaiore 0-2; Nizza M.-Cuneo 3-2; Pietrasanta-Sammargh. 0-1; Pinerolo-Bra 3-1; Rapallo-Savona 1-0; Sanremese-Chatillon St. Vincent 4-2; Sarzanese-Livorno 1-0. Class.: Nizza M. 13; Savona [illegible] Rapallo 10; Sammargh. 9; Sarzanese, Chatillon e Pietr. 7; Camaiore, Livorno, Cuneo e Sanremese 6; Pinerolo [illegible] Bra 4; Acqui 0.

Jun. Reg. Gir. F: Albese-Cavallerm. rinv.; Asti-Vigone 6-0; Carmagnola-Moncalieri 3-4; Chieri-Canelli 3-0; Piobesi-Airaschese 1-1; Sommarivese-Asti Sport 0-7. Class.: Chieri, Moncalieri e Asti 10; Carmagnola 9; Asti S. 7; Piobesi 6; Albese, Sommar., Cavallerm. e Airaschese 3; Canelli e Vigone 2

Jun. reg.: Dogliani-Dronero 2-2; Interm.-Busca 4-1; Pedona-Fossanese 0-5; Saluzzo-Lu[illegible] 1-1; Savigliano-Cheraschese 4-1; Villafranca-Barge 2-0. Class.: Saluzzo, Villafranca 9; Intermonregalese, Dronero 8; F[illegible] 7; Savigliano, Busca, Barge 6; Luserna 4; Dogliani 3; Cheresco, Pedona 1.

Allievi reg.: Torino-Nizza 0-1; Vigone-Santenese 1-1; Albese-Moncalieri 1-2; Musiello-Pol. Giovancalcio 3-1; Barcanova-Interm. 2-1; Savigl.-Cuneo rinv. Class.: Barcanova 11; Torino 10; Nizza 9; Interm. 7; Pol. Giovanc., Moncalieri 5; Vigone 4; Saviglianese, Cuneo, Albese 3; Santena, Musiello 2.

Giovanissimi regionali: Asti Sp.-Juventus 0-11; Intermonr.-Saviglianese 6-1; Pinerolo-Barcanova 1-3; Bra-Albese sospesa; Valsangio-Fossano 1-1; Nizza-Asti 0-0. Class.: Juventus 10; Barcanova 9; Bra 8; Albese 7; Nizza, Fossano, Intermon., Pinerolo, Asti 5; Asti S. 3; Valsangone, Saviglianese 1.

Allievi Eccellenza: Ceva-S. Paolo 3-2; Aux. Bra-Dronero 2-4; Bra-Centallo 10-0; Busca-Caraglese rinv.; Roero-Saluzzo [illegible]-2. Class.: Ceva 9; Bra 8; Busca 5; Carassonese, Roero, Centallo 4; Cuneo, Dronero, Auxilium Bra 3; [illegible] Paolo 1; Saluzzo 0.

[l. f.]

[illegible]

Eccellenza, la Fossanese ha cambiato allenatore

Mariano Grosso, 35 anni, già artefice nelle ultime due stagioni [illegible] di una doppia promozione, attualmente «mister» della Juniores, è [illegible] nuovo allenatore della Fossanese (Eccellenza). Sostituisce Andreano Audetto, che ha lasciato l'incarico.

[illegible]

Stasera c'è [illegible] sfida tra Paesana [illegible] Pinerolo

Stasera (ore 20,30) si disputa il match di ritorno della Coppa Piemonte tra Paesana e Atletico Pinerolo; all'andata finì 0-0.

[illegible]

Sul «green» [illegible] Boves la gara alla bandiera

Sergio Donotti (19 in buca) ha vinto la «Coppa delle Castagne», g[illegible] alla bandiera disputata al Golf Club di Boves. Ha preceduto Ermanno Ozino (18), Andrea Faldella (18), Adriano Zanzi (green della 18), Giovanni Collodet (id.), Virginio Faldella (Fairway della 18), Rosanna [illegible] (id.), Michele Grossi (Rough della 18), Alessandro Lavagna (17), Maddalena Zanzi (17).

[illegible]

[illegible] Val Tanaro la camminata ottobrina

Mirko Baldo (Alta Val Tanaro) ha vinto la «Camminata ottobrina» (nuova edizione della Stra-Garessio) alla quale hanno partecipato altre cento concorrenti.

[illegible]

Campione del kung-fu [illegible] «stage» di Borgo

Il maestro Tran Ngoc Dinh, uno fra i pi[illegible] grandi esperti mondiali di arti marziali cino-vietnamite, venerdì [illegible] nella palestra Body Center di Borgo condurrà [illegible] «stage» [illegible] kung-fu-viet vo dao kim long. La partecipazione [illegible] aperta [illegible] tutti gli appassionati.

CONCESSIONARIA
OPEL
L'automobile
Offerta valida anche su autoveicoli non disponibili in pronta consegna
PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA
PER TUTTI I CONTRATTI STIPULATI ENTRO IL 20 NOVEMBRE '92
E
FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI
SU TUTTA LA GAMMA OPEL
Alba Loc. S. Cassiano, 15
Tel. 0173 282.853

SPORTISSIMO

Sportissimo

TECNOLOGIA & MODA

Via Verdi, 39 r. - Tel. 019/82.85.93 - 17100 SAVONA

..... Vi regala una favolosa

VENDITA PROMOZIONALE
DAL 4 NOVEMBRE
AL 5 DICEMBRE

Vi aspettiamo per stupirvi!!

Il nostro impegno
è da sempre ai massimi livelli
per garantirVi ogni giorno:

- Cortesia
- Qualità
- Prezzo
- Competenza

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 5 Novembre 1992 n. 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

L'ex amministratore dell'Ente Colombo sarà interrogato oggi dal giudice Canepa

Expo, Salvatori nella bufera

Testimone sullo scandalo-biglietti, il dirigente è stato querelato per diffamazione dal presidente della Camera di commercio Adriano Calvini. Dall'udienza si attendono mosse a sorpresa. Le indagini

GENOVA
NOSTRO

C'è un «invito» a presentarsi del giudice all'amministratore, ex-delegato, dell'Expo Renato Salvatori, per la querela presentata nei suoi confronti da Adriano Calvini, presidente della Camera di Commercio «dimissionato» dal Tar del Lazio. L'«invito» è un eufemismo del nuovo codice di procedura penale che equivale, però, al vecchio ordine di comparizione dell'abrogato codice Rocco.

Salvatori è, quindi, formalmente indagato per la diffamazione che avrebbe commesso contro Calvini sostenendo come anche il presidente della Camera di commercio fosse a conoscenza del «bidone» dei biglietti invenduti dell'Expo. Lo avrebbe detto ai giornalisti quando lo attendevano al suo rientro da Cuba sulle scale di palazzo Serra Gerace prima della burrascosa riunione del consiglio d'amministrazione in cui l'amministratore rassegnò le deleghe.

Calvini, venuto a conoscenza della dichiarazione di Salvatori, s'è affidato all'avvocato Giovanni Scopesi per tutelare la sua onorabilità. L'amministratore dell'Expo si presenterà domani pomeriggio alle 15 e 30 dal sostituto procuratore della Repubblica Anna Canepa che sta indagando sulla vicenda dei biglietti «gonfiati» e che, per connessione, si occuperà anche della querela.

Salvatori entrerà nella stanza del magistrato accompagnato dal legale, l'avvocato Pasquale Tonani. Come «indagato» ne ha tutti i diritti. Ma l'avvocato potrà rimanere al suo cliente anche quando la Canepa sposterà le sue domande sul versante dei biglietti. In questo caso l'amministratore è soltanto un testimone, ma poiché poco prima avrà risposto alle domande del pubblico ministero «indagato» potrà continuare ad avere con sé il suo legale di fiducia.

Che cosa dirà Salvatori al giudice? E' probabile che abbia qualche carta segreta da giocare. In alcune occasioni lo ha preannunciato e sembra di capire che dirà al magistrato come non solo lui dei biglietti «gonfiati».

Una secca smentita arriva a questo proposito dal sindaco dimissionario Romano Merlo. Ieri mattina è stato interrogato per la seconda volta dal sostituto Anna Canepa. Ha ribadito con forza, anche ai giornalisti che lo hanno atteso davanti all'ufficio dal magistrato, di non avere mai dato alcun ordine a Salvatori di «gonfiare» il numero dei biglietti realmente venduti. «E' ridicolo pensare una cosa del genere - ha affermato il sindaco. - Avrei dato, quest'ordine proprio alla persona cui andava meno d'accordo all'interno del consiglio d'amministrazione?».

Nelle due ore di fitto colloquio con il magistrato il primo cittadino, ancora in carica per gli affari di ordinaria amministrazione, ha parlato soltanto del «bidone» dei biglietti. Il sostituto procuratore ha voluto sapere da lui la «genesi» della manifestazione colombiana, riandando molto indietro nel tempo, addirittura al .

L'interesse del magistrato si è fissato, dunque, oltre che dei biglietti anche sull'area espositiva dei moli antichi. Molte domande della Canepa hanno insistito sul tipo di organizzazione che presiedeva l'Expo e sui veri poteri dell'amministratore delegato e del consiglio d'amministrazione.

Nel ritmo degli interrogatori che si sono susseguiti in questi giorni nell'ufficio del sostituto Canepa uno in particolare ha fornito al magistrato elementi cui riflettere. E' stato quello di Raffaele Manca, ragioniere generale della Provincia e consulente contabile dell'Ente.

Al termine del colloquio Manca aveva riconfermato di avere inviato la nota informativa con il giusto numero dei biglietti venduti al sindaco, all'amministratore delegato e la direttore generale dell'Ente Gianfranco Medri.

«Era un mio preciso dovere - ha detto Manca - e quando ho presentato la nota a Salvatori, l'avevo già protocollata e pronta per spedita».

Luigi

Continuano a ritmo serrato gli interrogatori sugli strascichi dell'Expo '92

Il Gran Maestro contrattacca
Querelati due parlamentari

Passa al contrattacco l'avvocato Pietro Maria Muscolo (nella foto), Gran Maestro del Grande Oriente Italiano, dopo la perquisizione del suo studio nel quadro dell'inchiesta sulle logge «coperte» della massoneria. Muscolo ha querelato per diffamazione gli onorevoli Luciano Violante, presidente della commissione antimafia, e Francesco Forleo, ex leador del Siulp genovese.

Gli automobilisti genovesi: «Una procedura da verificare»

Infrazioni, pioggia di multe e ora interviene il sindacato

GENOVA. Le multe astronomiche che sono piovute in questi giorni sulla testa di centinaia di automobilisti genovesi potrebbero rientrare nell'elenco delle agevolazioni previste dal Governo per gli «alluvionati». Si potrebbe insomma sospendere il loro pagamento. E' quanto sostiene Alberto Foderaro, il presidente del Sindacato nazionale dell'automobile, che sede a Genova in piazza De Marini.

Foderaro già dichiarato battaglia alla nuova ondata di supermulte: il suo sindacato sta preparando una serie di ricorsi collettivi per fare annullare la salata «bolletta». Come successe nel marzo del 1991: riuscì a farne cancellare 18 mila.

A sollevare la polemica sono state le cartelle esattoriali giunte in questi giorni a casa centinaia di genovesi. Riguardavano altrettante multe non pagate, maggiorate del 100 per cento. I destinatari hanno preso d'assalto il Comando dei vigili urbani di via Pammatone.

Spiega Patrizia Fust: «Nessuno di noi ha ricevuto la notifica dell'avvenuta contravvenzione, la cosiddetta cartolina verde, che consente di pagare la sanzione con una maggiorazione più contenuta rispetto la cartella esattoriale. Sono andata dai vigili: mi hanno detto che la multa risaliva al marzo '91, e che mi stata inflitta per essere passata con il semaforo rosso. Mi sono rivolta allora alle Poste: mi hanno fatto vedere un avviso di raccomandata, quelli che i postini mettono nella cassetta postale quando non trovano nessuno in casa. come mi ad affidare notifica a un postino? ho mai saputo di questa multa, che è rimasta a giacere nell'ufficio postale».

Continua la donna: andata anche in Pretura. Mi è stato risposto che avrei potuto fare opposizione. Oltretutto, le cartelle esattoriali portavano la data del 10 ottobre e ci stato consegnato pochi giorni fa, l'obbligo di pagare il dovuto entro il 10 novembre».

Interviene Foderaro: «Le multe hanno avuto notifica legale e sono state maggiorate come prevede la legge perchè non sono state pagate entro 60 giorni dalla notifica. Il fatto è che state dimenticate nei cassetti delle Poste».

«Consiglio ai multati chiedere ai vigili gli estremi della multa: quando è stata fatta, i motivi - dice Foderaro -. Quindi di rivolgersi al nostro sindacato. Noi abbiamo riserve sulla procedura adottata, riteniamo sia illegittima. E per questo stiamo preparando ricorsi collettivi da presentare al pretore. Prima però, presenteremo un' istanza all'Intendenza di Finanza e al prefetto, perchè sospendano i pagamenti. Anche perchè riteniamo che questo possa beneficiare delle agevolazioni prevista dal decreto per le città alluvionate».

[f. p.]

Buone notizie da Roma dopo l'incontro tra Cap e ministero

Porto, si torna a sperare

Per chiudere la vertenza relativa al 1989 la Culmv ha chiesto 9 miliardi e 200 milioni
La somma si potrà reperire con un decreto legge. Oggi si decide sullo sciopero

GENOVA. Forse si troverà strada, non in tempi immediati, almeno in termine accettabile, per chiudere l'aspra vertenza dei nove miliardi e 200 milioni che la Culmv richiede con insistenza al Cap per le spese generali della Compagnia per l'anno 1989.

Il ministro dei trasporti Giancarlo Tesini ha chiarito ieri sera, al termine dell'incontro Rinaldo Magnani, che si dovrebbero trovare i nove miliardi e duecento milioni dai fondi - 180 miliardi - stanziati dal Governo per per il to delle Compagnie portuali italiane.

Per disporre dei 180 miliardi che si abbia una conversione in legge, nel giro di un paio di giorni, del decreto del ministero stesso. Ovviamente, adesso si dovranno stabilire i tempi e le modalità del pagamento.

Ci comunque, come ha dichiarato lo stesso Magnani, al termine dell'incontro con Tesini cui hanno assistito i tecnici del ministero e del Consorzio, gli estremi per trovare un tavolo di trattative e pace.

La risposta della Compagnia attende per questa mattina, quando Magnani sarà in grado di precisare i dettagli della questione, che è naturalmente articolata e complessa.

Peride Batini aveva dichiarato ancora due giorni fa che di fronte al pagamento o anche fronte a un congruo anticipo, sarebbe stato interrotto lo sciopero di tre turni quattro che dura dal 15 agosto scorso.

Il ministro Tesini ha parlato di «idonei criteri e un intervento mirato», inquadrare appunto nel processo di trasformazione delle Compagnie portuali in società per azioni destinate a operare in regime di libera concorrenza.

può affermare che da oggi è possibile sperare? Sì, sul filo della logica e della ragione, ma il porto di Genova ci ha abituato, in tanti anni di colpi scena, a reazioni irrazionali e all'improvviso riaccendersi degli scontri, proprio quando sembrava che la soluzione di tutti i problemi fosse a portata di mano.

[p. l.]

Si allenta la protesta dei «camalli»

VENTICINQUE ORE

Un aiuto Cee per le famiglie alluvionate

La Comunità Europea ha stanziato 150 mila Ecu aiuto alle famiglie delle vittime dell'alluvione. La cifra sarà consegnata alla Cri domani alle 11,30 alle presenza delle autorità politiche di Genova e di Savona. [p.c.]

Allarme del pds: «Un buco da 500 miliardi»

I consiglieri regionali del pds hanno lanciato un grido allarme riguardo ai conti della sanità ligure. Secondo il capogruppo Roberto Di Rosa il «buco» entro la fine dell'anno potrebbe essere di miliardi. [p.c.]

Aveva eroina, bloccato dopo un inseguimento

I carabinieri hanno arrestato un pregiudicato di 40 anni, Tito Mancaroni, nel quartiere San Fruttuoso, dopo un inseguimento vicoli. Aveva addosso 110 grammi eroina. [p.c.]

DECESSO

E' morto l'operaio colpito da ictus in palestra

Giovanni Sanna, 25 anni, l'operaio colpito da ictus mentre si allenava in una palestra di Sestri Ponente lunedì scorso, è ieri Martino, risvegliarsi dal coma. [p.c.]

OVERDOSE

Giovane tossicomane trovato morto in

Un tossicomane di 28 anni, Massimo Zamboni, è trato trovato privo di vita ieri nella sua abitazione in via Invrea nel centro di Genova. Zamboni è stroncato da overdose: accanto al corpo riverso una siringa, laccio e tracce di eroina. [p.c.]

Finora l'unico candidato ufficiale è il pidiessino Claudio Burlando

Sindaco, trattative in alto mare

Oggi nuovo incontro tra pds, psi, psdi e pri

L'ex sindaco Romano Merlo

GENOVA. Per oggi, data l'indisponibilità (per motivi tecnici, non politici) della delegazione del pri all'incontro a quattro previsto per ieri pomeriggio, si rivedono i segretari di pds, psi, psdi e pri. La trattativa per dar vita a nuova giunta nale, dopo le dimissioni dell'ex sindaco Romano Merlo, travolto dalla vicenda dei biglietti «gonfiati» dell'Expo, segna una pausa di riflessione.

I quattro partiti, destinati a operare da soli, l'indisponibilità di Verdi e liberali a rinforzare la compagine, stanno mettendo a punto i programmi. Sembra che un aspetto determinante sia legato alla politica portuale, anche se di fatto, salvo re socio del Consorzio, il Comune - come del resto la Regione - non ha reali poteri d'intervento sulla gestione dello scalo. E dato che la strategia portuale vede il pds assai lontano dalle posizioni di psi, psdi e pri, non è detto che proprio su questo punto, politico più che tecnico, mancheranno i dissensi e i «distinguo». Per quel che riguarda la candidatura a primo cittadino, esiste per ora solo quella di Claudio Burlando (pds).

Con molte minori chance, e presa in considerazione solo in extremis per comporre alla meglio una rottura, potrebbe profilarsi quella di Cesare Campart, che però non è personalmente entusiasta di tornare sulla prima sedia di Tursi. In un momento tanto burrascoso.

Anche la questione degli «esterni» appare ormai spenta: in realtà non si trovano, per il momento, «grossi nomi» del management, delle libere professioni o della cultura, disposti a fare l'assessore. Né il psi ha sciolto la riserva sul del vicesindaco (Timossi, Possa o Catrambone?), avendo tra l'altro un consigliere, Ubaldo Santi, che minaccia di votare tro la riproposizione d'una giunta quasi eguale alla precedente. [p. l.]

GENOVA

Scandalo alle Imposte

Un impiegato i

GENOVA. Nell'inchiesta sulla truffa del computer all'Intendenza di Finanza si apre un altro versante di indagini. Uno degli arrestati, Marcello Albanese, 48 anni, (che ha già ottenuto gli domiciliari) è accusato infatti dal magistrato di avere retrodatato falsamente alcune denunce dei redditi presentate dopo la scadenza dei termini di legge.

Albanese, difeso dall'avvocato Riccardo Lamonaca, è un impiegato del centro meccanografico delle poste di Brignole e, secondo l'accusa, sarebbe stato contattato da degli altri arrestati, Pietro Pietroni, archivista dell'Intendenza di Finanza di via Fiume per la retrodatazione delle denunce.

Ieri mattina, inoltre, è stata interrogata nuovamente dal sostituto procuratore Carlo Brusco Maria Rosa Venuti, impiegata dell'esattoria della Corige di via Fiume. La donna è stata arrestata lunedì e subito scarcerata. [a. l.]

GENOVA

Corteo di passeggini

Al Lagaccio la protesta delle mamme

GENOVA. Oltre un centinaio di abitanti del quartiere del Lagaccio ha occupato le strade principali del quartiere sull'altura di Genova ieri nel tardo pomeriggio inscenando la «proesta dei passeggini». Papà e mamme hanno scorrazzato i loro bimbi in mezzo alla strada per protestare contro mancanza di strade e di verde.

Il Lagaccio - che prende il nome dalla cinquecentesca cisterna realizzata Andrea Doria e prosciugata una dozzina d'anni fa - è un quartiere privo di servizi, invaso da migliaia di vetture parcheggiate su tutti i marciapiedi giorno e notte.

L'ultimo episodio, che ha fatto scattare la protesta, riguarda la possibilità realizzare un ampio marciapiede presso Gavoglio dell'esercito. Ci difficoltà burocratiche e urbanistiche: di qui la rivoluzione «pacifica» degli abitanti più piccoli.

[p. c.]

[illegible] VITA

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 67
Ghersi: corso Buenos Aires - corso Lombrauschini
Pascetto: via Balbi 166

COGOLETO
Conti: via Colombo

SORI
Sori, via Cairoli 18.

RECCO
Falqui, via Roma 8, tel. 74155.

[illegible]
Machi, via [illegible] Repubblica 97, tel. 771069

SANTA MARGHERITA
Pennino, via Pescino 2, tel. [illegible]

RAPALLO
Anglomericana, via Matteotti 21, tel 50554.

ZOAGLI
Vallera, piazza [illegible] Dicembre [illegible] tel. 259041.

CHIAVARI
Frati, piazza Cavour 3, tel. 309819.

LAVAGNA
Franzato, via Roma 36, tel. 393818.

SESTRI LEVANTE
Garino, via XXV Aprile 94, tel. 41131.

MONEGLIA
Marcenaro, via Longhi 68, tel. [illegible]

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77.02.05; **Recco:** 74.234; **Santa Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.98.55; **Cogorno:** 38.46.20; **Lavagna:** 30.99.47; **Sestri Levante:** 41.020, 48.07.50; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.83.66; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.851
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): [illegible]
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.331
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.68.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: t. 35.40.22; Pediatrica (a pagam.) t. 54.27.76. **Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita:** 80.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** 30.34.10 - 32.91. **Borzonasca:** 34.02.39. **S. Stefano d'Aveto:** 98.129. **Cicagna:** 92.147 **Varese Ligure:** 84.20.41.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14; **Tigullio Trasporti: Chiavari** 31.38.51; **Sestri L.:** 41.384 - 48.06.55 - 47.751; **Rapallo:** 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

[illegible]**ova:** 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 28.66.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.93.68; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.87; **Lavagna:** 39.21.61; **Sestri Levante:** 41.620, 41.050; **Cogoleto:** 918.17.65; **Riva Trigoso:** 42.388; **Cogoleto:** 918 17.85; **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** [illegible]17.65.

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Comigliano, Voltri **Mercoledì.** P. Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Ivonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 28.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.06 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.65
Chiavari: 30.62.64, 30.65.22
Lavagna: 39.20.96; 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278.
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 28.74.51. **Santa Margherita:** 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 58.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53; **Casarza Ligure:** 46.71.41; **Borzonasca:** 34.00.16; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** 98.072

[illegible] AL CINEMA

GENOVA

[illegible]

T. Carlo Felice
Tel. 589.329/591.897
Or.: 15,30 L. 50.000 30.000/20.000
Simon Boccanegra di Giuseppe Verdi. Direttore d'orchestra: Alain Lombard. Regia: Pier'Alli. Interpreti principali: Giancarlo Pasquetto, Carmelo Apollonio, Miro Schiman, Ferruccio Furlanetto.

Pol. Margherita
Tel. 570.42.33
Or.: 21
L. 40.000/30.000
Sandro Massimini in **My fair lady** di Alan Jay Loewo.

T. della Corte
Tel. 570.24.72
Or.: 20,30
Lire 37.000/26.[illegible]
Ulisse e la balena bianca, di Vittorio Gassman da H. Melville. Regia di Vittorio Gassman. Con Vittorio Gassman, Paola Pavese, Stefano Santospago, Alessandro Gassman, Luigi Montini, Fabio Bussotti, Attilio Cucari, Massimo Mesciulam, Thywill Amenya.

Teatro Genovese
Tel. 839.35.88
Ore 20,30
Lire 37.000/25.000
L'avaro di Molière. Regia di Gianfranco De Bosio. Teatro Stabile del Veneto con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli

T. della [illegible]
in Sant'Agostino
Tel. 295.720/295.725
Or.: 21 Lire 22/18.000
Lunedì Lire 17/12.000
Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia alla conquista della Perla di Labuan, di T. Corte e A. Trionfo. Regia di A. Trionfo. Compagnia Teatro della Tosse. Dopoteatro: **Scena nuda.** [illegible] 22,45. L. 20.000 (L. 10.000 per chi ha visto lo spettacolo in prima serata).

[illegible] Carignano
Tel. 593.533
Or.: 18
Lire 11 [illegible]
OGGI RIPOSO

CINEMA
Ariston 1
Tel. 208.549
Or.: 15,15/17,30/20,20/22,50
[illegible]
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui [illegible] sono rassegnati all'infelicità. N. V. 1h 55'

Ariston 2
Tel. 208.549
Orario: 15,20/17/18,40 20,30/22,30
Lire 10.000
Le avventure di Peter Pan
di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Augustus
Tel. 568.910
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,40
Lire 10.000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Corallo 1
Tel. 556.419
Or. 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
1492, la conquista del paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Roy, S. Weaver (Fra-G, B-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' **Avventura**

Corallo 2
Tel. 556.419
Or.: 15/16.50/18.40 20,30/22,30
Lire 10.000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiana, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14, 1h 30' [illegible]

Orattacielo
Tel. 554.403
Orario:
15/17,05/19/20,45/22,40
Lire 10.000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Fresdica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Lux
Tel. 561.591
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N. V. 1h 50' **Poliziesco**

Odeon
Tel. 368.298
Orario:
15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' [illegible]

Olimpia
Tel. 501.415
Or.: in. 15/16,50/18,40 20,40/22,40
Lire 10.000
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Orfeo
Tel. 564.849
Lire 10.000
Ragazze vincenti, ore 22,30,ingresso a inviti. Nel pomeriggio prosegue **Tardoi di notte** 15,15; 17,40; 19.50

Palazzo
Tel. 585.512
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Patrina Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15/17,30/20/22,40
Lire 10.000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

[illegible]
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17.50 20,10/22,30 - L. [illegible]
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 16/17,30/20/22,40
L. 10.000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Verdi
Tel. 562.137
Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30
Lire 10.000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] 1
Tel. 580.380
Or.: 14,30/22,30
Lire 10.000
Tutto dentro appassionatamente

Centrale 2
Tel. 580.380
Or.: 14,30/22,30
Lire 10.000
Prendilo dietro Godimenti extraconiugali

Chiabrera
Tel. 261.566
Lire 9000/5000
Tour de [illegible] - Black power

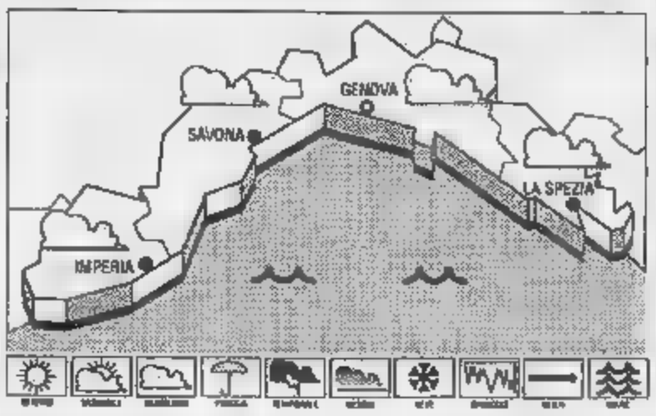
[illegible]
Tel. 299.907
Or.: 15,30/22,15
Lire 7000
Orgasmi di porcone bagnato

Eldorado
Amanda di notte

CINECLUB [illegible] del Cinema
Tel. 413.836
Or.: 20,15/22,15
L. 5000. Tessera L. 5000
Vita da Bohème
di A. Kaurismäki, con M. Pallonpää, E. Didi (Francia-Finlandia '92) — Tre bohémien in una Parigi sospesa nel tempo: un omaggio al romanzo di Murger che ha ispirato l'opera di Puccini, ma senza «gelida manina». N.V. 2h **Commedia**

Fritz Lang
Tel. 219.789
Or.: 21,15
Lire 6000
(tessera L. 5000)
OGGI RIPOSO

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso, temperatura senza variazioni. **Tendenza per domani sabato e domenica:** Senza variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. temperatura [illegible] mare 18°C, umidità relativa 70%, vento Est-Sud Est 10-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb.

[illegible] DI IERI	[illegible]	[illegible]
Genova	18	15
Savona	19	15
Imperia	19	15

UN ANNO FA A IMPERIA Max 18; min. 11. Temper. mare 17°.
Il Sole sorge [illegible] 7,10 e tramonta [illegible] 17,13. La Luna cala alle 2.05 e si leva alle 14,37 (fase crescente).

[illegible] forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière
Tel. 505[illegible]
Or. 20,15
Lire 5000
(tessera annuale 8000)
OGGI RIPOSO

Movie Club
Or.: 21,15
Lire 6000
(Tessera L. 5000)
La vita sospesa
di M. Bagdadi, con H. Ginudot (Ita-Fra '90) — A Beirut un fotografo francese viene preso in ostaggio da un gruppo di combattenti libanesi per essere scambiato con un guerrigliero arrestato a Parigi. N. V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible]
Eden-Paglcinema
T. 683.029. Or.: 15,30 17,10/18,50/20,30/22,30
Lire 9000/5000
NUOVO PROGRAMMA

[illegible]
San Siro
Or.: inizio 15,30 ultimo 22,30
Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Centra[illegible]
Tel. [illegible]
Or.: in. 21,30
Lire 6000
Indiziato di reato
di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Sorcese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e [illegible]. N.V. 1h 40' **Drimm.**

RAPALLO
Augustus
Tel. 61.951
Or.: in. 21,30
Lire 6000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

CHIAVARI
Astor
Tel. 309.666
Or.: in. 16
Lire 6000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Cantero
Tel. 309.938
Or.: in. 16
Lire 6000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Constanzo (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' **Commedia**

Mignon
Tel. 309.694
Or.: in. 16
Lire 6000
NON PERVENUTO

SESTRI LEV.
Ariston
Tel. 41.505
Or.: in. 21,15
Lire 6000
Manto nero
di Bruce Beresford, con L. Bloteau, A. Schellenberg (Australia '92) — Nel 1634 un padre gesuita cerca di convertire gli indiani Algonchini nella pianura del Canada. La sua fede è messa a dura prova. N. V. 1h 40' **Storico**

SAVONA

SAVONA
T. Chiabrera
Or.: 20,45
L. 22.000. Per la stagione sinfonica del Chiabrera
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 824.556
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire [illegible]
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Constanzo (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. N.V. 1h 40' **Commedia**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 8000/6000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N. V. 1h 50' **Poliziesco**

Diana 2
Tel. 825.714
[illegible]: 15,45/18/20,15/22,15
[illegible] 9000/6000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N.V. 1h 40' [illegible]

Diana 3
Tel. 825.714
Or.:
15,30/17,15/19/20,40/22,30
Lire 9000/6000
Le avventure di Peter Pan
di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa [illegible]) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' [illegible]

Eldorado
Tel. 820.563
Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30
Lire [illegible]
Anni '90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, [illegible] Fresdica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Filmstudio
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
Istantanee
di J. Moorhouse, con H. Weaving, G. Picot (Australia '91) — Storia di un paradosso: un ragazzo cieco vuole essere fotografo e cerca di «vedere» il mondo con la descrizione delle [illegible] fatta dall'amico. N.V. 1h 35' [illegible]

Jolly
[illegible]
Or.: 15/17/21/22,30
Lire 8000/4500/4000
La maggiorata orale

[illegible]
Or.: 15,30
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo
Tel [illegible]
Or.: 20,30/22,30,
fest. e pref. 16/22,30
Anni '90
[illegible] Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Fresdica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h [illegible]

Alba
Tel. 51.419. L. 4500/3000
Or.: 21 Fest. e pref. Or.16 22,30 L. 7000/4000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h 50' **Poliziesco**

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419. L. 4500/3000
Or.: 21 Fest. e pref. Or.16 22,30 L. 7000/4000
Morte di un matematico napoletano
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonauto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di [illegible] quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 16/22,30
Lire 7000/4000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiana, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14, 1h 30' **Commedia**

ALBISOLA
Teatro Leo[illegible]
Or.: 21
Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Lire 7000/5500
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerno, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedie**

[illegible]
O[illegible]
Tel. 682.200
Or.: 20/22,30
Lire 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

LOANO
Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
CHIUSO PER LAVORI

Perla
[illegible]. 675.791
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

MILLESIMO
Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

VALLECROSIA
Valleggia
CHIUSO PER FERIE

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 15,15/17,30/20,15/22,30
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 9000/6000
[illegible]

IMPERIA

IMPERIA
Centrale
Or.: 20/22,30
L. 10.000/rid. 8000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Dante
Lire 9000/rid. 8000
OGGI RIPOSO

Imperia
Lire 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA
Capitol
[illegible]. (0184) 43.449
Or.: 15/ult. 22,30
Lire 8000
OGGI RIPOSO

Cerri
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
[illegible] minori di anni 18

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: 20,45/22,40
Lire 5000/rid. 4000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

DOLCEACQUA
Cristallo
Or.: 21,15
Lire 5000 pall.
4500 platea/rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese
Orario:
Inizio 16.30/ult. 20,30
Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Don Bosco
Or.: 15/17
Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston
Or.: in.: 16/ult. 22,30
Rid. mercoledì cinema
L. 10.000/6000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [illegible]

Centrale
Or.: iniz. 16/ult. 22,30
Rid. mercoledì cinema
L. 10.000/6000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: iniz. 16/ult. 22,30
L. 10.000/6000
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: nel l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' [illegible]

Orfeo
Tel. 82.333
Or.: ini. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/6000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Ritz
Tel. 507.070
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Rid. mercoledì cinema
L. 10.000/6000
Prosciutto prosciutto
Ore 22: anteprima **«Occhio indiscreto»** (a invito)

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: in. 16/ult. [illegible]
Rid. mercoledì cinema
L. 10.000/6000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h [illegible]

IL CINEMA E' STARE IN COMPAGNIA

La città ha meno di 30 mila abitanti e non ha più diritto a 40 seggi in Comune

Chiavari perde 10 consiglieri

Risultati a sorpresa dell'ultimo censimento: potrebbe essere ridimensionata anche Recco. Ma il sindaco Rainero nega: «C'è stato un errore». Intanto c'è chi guarda alla provincia del Tigullio

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Il calo demografico, oltre ad assottigliare il numero degli abitanti di molti Comuni liguri, [illegible] a decimare anche i Consigli comunali. Per esempio quello di Chiavari, che passerà dagli attuali 40 a 30 consiglieri. Così anche a Pietra Ligure. Potrebbero invece ritrovarsi di colpo in 20, anziché 30, i consiglieri di Recco.

E' quanto è emerso dai risultati dell'ultimo censimento generale: tra pochi giorni i dati saran[illegible] pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale. Avranno immediato valo[illegible] alla prossima consultazione elettorale per il rinnovo dei Consigli comunali, elezioni anticipate comprese.

Alcuni dati generali. Nel decennio 1981/91 la Liguria ha perso circa 140 mila abitanti, assestandosi sul milione e 671 mila. I Comuni con popolazione superiore a 10 mila abitanti sono diventati 23, nel 1981 erano due di più: questi 25 hanno perso complessivamente nel decennio oltre 120 mila abitanti.

A scendere sotto i «diecimila» sono stati, secondo l'ultimo censimento, Pietra Ligure e Recco. Il sindaco di Recco, però, contesta questo dato: «Non corrispondono al vero - dice Giovanni Rainero -. Abbiamo fatto alcune ricerche, che ci hanno dato ragione: Recco è rimasta sopra i diecimila abitanti, di circa trecento unità.

Chiavari passerà da 40 a 30 consiglieri. Il sindaco: «Non è una sciagura»

L'errore? Non erano state restituite tutte le cartelle [illegible] censimento». Per Rainero, quindi, il Consiglio comunale continuerà a contare su 30 consiglieri.

Il discorso è diverso per Chiavari. Il sindaco Renzo Repetto conferma il calo demografico [illegible] le «scivolata» sotto i trentamila. «Intanto bisogna attendere che i dati vengano pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale. E' [illegible] comunque che siamo [illegible] sotto i trentamila abitanti, non è un mistero». Chiavari perderà quindi 10 consiglieri. Continua Repetto: «Non [illegible] tratta di una sciagura. Erano già trenta nel periodo in cui sono state realizzate le più grandi opere pubbliche della città. Sono diventati 40 a partire [illegible] 1981».

Potrebbe però esserci [illegible] scappatoia: se Chiavari diventerà Provincia, i consiglieri do[illegible] [illegible] per forza [illegible]. L'«investitura» è auspicata per il 1995, quando a Chiavari si tar[illegible] le amministrative. Salvo elezioni anticipate.

Fabio Pozzo

Allarme del sindacato arrivano 10 mila sfratti

CHIAVARI. Sono 386 mila gli alloggi che risultano occupati in provincia di Genova. Sono 96.800 quelli sfitti. E ancora, sono 120 mila le famiglie [illegible] affitto a Genova. Sono alcuni dati forniti ieri mattina da Stefano Salvetti, il coordinatore regionale del Sicet, [illegible] Sindacato inquilini facente capo alla Cisl e Acli, nel corso di una conferenza stampa sul problema casa [illegible] contratti d'affitto.

Il sindacato è sceso in campo per regolare la materia «affitti», nell'era del dopo-equo canone, sostituito dai cosiddetti patti in deroga. [illegible] Sicet ha proposto un protocollo d'intesa su [illegible] contratto tipo, all'Associazione provinciale piccoli proprietari - già sottoscritto - e oggi incontrerà la Confedilizia.

«Con i patti in deroga è stato di fatto liberalizzato il [illegible]ne - ha spiegato Salvetti -. L'inquili[illegible]ga di più ma può contare su un'estensione del contratto d'affitto, [illegible] quattro anni più quattro, che scattano automaticamente salvo disdetta prevista per determinati casi. [illegible] proponiamo l'istituzione di una Commissione di [illegible]ciliazione per le vertenze tra inquilino e proprietario, la possibilità di opzione per l'inquilino in [illegible] di vendita dell'immobile. Se questa ipotesi [illegible] verifica prima dello scadere dei [illegible] anni, chiediamo che sia garantito all'inquilino di poter rimanere nella casa per gli altri 4 anni previsti».

Un segnale d'allarme. La nuova legge penalizza le famiglie meno abbienti, che [illegible] condannate [illegible] trovare [illegible] in periferia. «Sono 65 mila le famiglie considerate indigenti in Liguria: [illegible] Iacp ha solo 11.500 alloggi» ha detto Salvetti.

[illegible] Sicet chiede una revisione delle modalità d'assegnazione di alloggi Iacp, invita i Comuni a intervenire per accantonare alloggi d'emergenza. Quanto agli sfratti, diecimila entro il '93 nella provincia, il Sicet invita il prefetto di Genova a far slittare la soppressione della graduatoria prefettizia, sorta di organo-calmiere, prevista per il 31 dicembre '93. **(f. p.)**

FLASH

[illegible]

Finisce in mare il gasolio uscito da una cisterna delle Fs

E' finito in mare il gasolio fuoriuscito l'altro pomeriggio a Rapallo, da una cisterna delle Ferrovie di Stato, situata sotto piazza delle Nazioni. Si è trattato di circa 500 litri: la perdita è avvenuta mentre una autobotte stava scaricando il combustibile, sembra per una rottura delle pareti della cisterna, di vecchia costruzione. Il gasolio è finito nella rete di scarico dell'acqua bianca, e quindi in [illegible]. **[f. p.]**

[illegible]

Nessuno risponde all'appello per il ricovero

Chiavari non risponde a un appello [illegible] solidarietà per la casa [illegible] riposo Torriglia. Pochi giorni fa [illegible] cavaliere Bruno Frau aveva donato 10 milioni all'Istituto per l'acquisto di [illegible] pulmino per disabili, ieri ha aggiunto di suo altri 2 milioni e mezzo. Frau aveva aperto una sottoscrizione pubblica. «Ha risposto finora solo una persona - ha detto il benefattore. Chiavari è una città cattolica solo di nome ma non di fatto». **[f. p.]**

ARENZANO

Stasera al via i corsi dell'Unitre

[illegible] palazzo comunale illuminato a festa per l'inaugurazione del primo anno accademico dell'Università della Terza Età di Arenzano. La cerimonia, seguita da un rinfresco, avrà luogo questa sera alle 20,30 nella sala consiliare del Comune. Nel corso dell'incontro saranno presentate le trenta materie di studio. Tra queste: storia dell'arte, della musica, delle religioni, del teatro, medicina, psicologia, lingue straniere, giornalismo; laboratori di yoga, ceramica, disegno, scacchi, bridge, fotografia. **[a. z.]**

[illegible]

Tamponamento in centro, giovane ferito al volto

Un diciottenne di Casarza Ligure, Maurizio Figone, [illegible] rimasto gravemente ferito in [illegible] incidente stradale avvenuto l'altra sera nel centro di Casarza. Il giovane, che viaggiava su [illegible] Renault Clio, ha tamponato un'altra [illegible]. Si è procurato [illegible] trauma cranico e facciale. **[f. p.]**

[illegible]

Antiquario suicida nel suo negozio

L'antiquario Aldo Boero, 63 anni, di Rapallo, è stato trovato morto ieri poco prima delle 15 nel suo negozio in via della Repubblica a Camogli. Aldo Boero si è tolto [illegible] vita impiccandosi con una corda alla trave del soffitto. L'anziano è stato visto da un giovane che ha lanciato l'allarme ai vigili urbani. Sono intervenuti anche i carabinieri e i volontari della Croce verde, ma per Boero non c'è stato più nulla da fare. **[f. gr.]**

Le tariffe dell'acquedotto comunale sono sestuplicate rispetto all'anno scorso

Caro-acqua, Portofino è in rivolta

La protesta coinvolge cittadini e commercianti. I titolari di alcuni locali della piazzetta si sono visti recapitare bollette da 5 milioni. Il vicesindaco: «Tutto regolare: per legge questo servizio deve andare in pareggio»

PORTOFINO. Un paese [illegible] rivolta: è Portofino, [illegible] borgo marinaro più famoso del mondo, il borgo dei presunti Vip. A gettare scompiglio tra i suoi abitanti, sono state le bollette dell'acqua. Una sorpresa amara: sono aumentate di circa 6 volte rispetto alle precedenti richieste di pagamento. Tanto che in piazzetta si [illegible] parlato apertamente un atto collettivo di «disobbedienza»: sono in tanti a non voler pagare quanto richiesto dal Comune, che gestisce l'acquedotto.

Le bollette sono arrivate in questi giorni. Qualche esempio: una pensionata ha pagato per l'ultima bolletta 175 mila lire, oggi ne dovrà versare 480 mila. Riceve una pensione di 700 mila lire mensili. Ma questo è niente: un ristoratore con locale che si affaccia sulla piazzetta si è visto recapitare una bolletta di quasi [illegible] milioni; il proprietario di un bar in via Roma dovrà pagare 4 milioni e mezzo.

C'è anche una sorta di «giallo». Sulla bolletta è indicata la data dell'ultima lettura, marzo

Acqua «d'oro» nel borgo dei Vip

1992, e il presunto termine del periodo di consumo, e cioè ottobre. [illegible] sostanza, sette mesi. Non è così semplice. Sempre sul poco apprezzato «foglietto» [illegible] precisato che il pagamento si riferisce a un arco di tempo [illegible] quattro mesi. Il Comune è incorso poi in un errore materiale: [illegible] stato riportato un prezzo di «200,0» lire per metro cubo d'acqua laddove dovrebbe essere invece pari a 2 mila.

Ma gli abitanti del borgo non guardano troppo per il sottile: è l'ammontare milionario della bolletta, l'aumento di sei volte l'importo precedente, a mandarli su tutte le furie. C'è chi non vuol pagare, c'è chi ha ricordato la mancata pulizia delle cisterne, chi ha tirato in ballo le barche a vela [illegible] grandi dimensioni ormeggiate in porto, che pagherebbero meno di quanto richiesto a [illegible] normale famiglia.

E' polemica, insomma. Qualcuno si è chiesto anche se questi aumenti, decretati dal Comune, abbiano ottenuto o meno l'avallo del Comitato interministeriale prezzi della Provincia di Genova: l'acqua è una delle voci «calmierate».

I venti di guerra sono giunti, impetuosi, anche negli uffici e corridoi del nuovo palazzo comunale. Ho cercato di fare chiarezza il vicesindaco Alfre[illegible] Vecchione: «Non c'è nulla di trascendentale. La legge ci obbliga a pareggiare i costi con le entrate per servizi come la Nettezza urbana e l'acquedotto. Spendiamo circa 300 milioni l'anno per l'acqua, abbiamo dovuto recuperarli».

Continua Vecchione: «La Tirrenia Gas ci fornisce acqua per circa 80-90 milioni l'anno. Poi c'è l'acqua del nostro acquedotto, circa 240 metri cubi giornalieri, infine ci sono i due operai, che insieme ci costano 106 milioni all'anno. I conti [illegible] presto fatti. Noi cosa abbiamo fatto? Abbiamo fatto pagare alle famiglie i primi 24 metri cubi mensili a 800 lire [illegible] [illegible] di misura; nei casi di sovraconsumo [illegible] a 50 metri cubi, sulle 750 lire; oltre i 50 metri cubi, 1200 lire».

Ma le bollette astronomiche? «Si tratta del periodo estivo, [illegible] maggior consumo - dice Vecchione. I nostri abitanti devono capire che prima il Comune perdeva [illegible] milioni l'anno con l'acquedotto: si cercava di recuperare questi soldi da altre voci a bilancio. Oggi non siamo più in grado di farlo». **(f. p.)**

L'ordinanza del sindaco vanifica un provvedimento della Regione

Raccolta rifiuti, a Camogli precettati [illegible] e [illegible]

CAMOGLI. Stop all'emergenza rifiuti nel Golfo Paradiso. Il sindaco di Camogli, Vincenzo Javarone, ha firmato un'ordinanza con cui «precetta» mezzi e dipendenti della ditta «Aimeri», che svolge il servizio di raccolta rifiuti anche in altri [illegible] Comuni della Liguria.

L'altro ieri la Regione [illegible] sospeso per tre mesi l'autorizzazione del servizio all'azienda di Villanova d'Albenga. Motivo: i camion dell'Aimeri sarebbero inadeguati perchè, a quanto pare, durante il viaggio verso le discariche perderebbero liquami e non sarebbero, quindi, a tenuta stagna.

La segnalazione [illegible] arrivata in [illegible] Fieschi dag[illegible] agenti della polizia provinciale savonese che avevano elevato, nell'ago[illegible] scorso, un verbale alla d[illegible] Aimeri per l'inadeguatezza di tre mezzi ispezionati nella discarica di Magliolo.

La ditta di Villanova ha presentato ricorso al tribunale amministrativo regionale che si pronuncerà soltanto giovedì 19. Per almeno due settimane, quindi, i [illegible] Comuni avrebbero dovuto provvedere diversamente.

Dice il direttore dell'azienda, Davide Aimeri: «Il provvedimento nasce [illegible] una verifica compiuta in agosto su tutti i mezzi delle aziende che operano nella discarica savonese. I nostri tre camion erano nuovi, appena acquistati, tanto che uno aveva anche la "targa prova". Abbiamo investito oltre trecento milioni per far fronte alle esigenze dei cittadini. Considerando il periodo di forte calura estiva, abbiamo quindi pensato di rendere operativi i mezzi immediatamente, avvertendo la Regione con tre giorni di ritardo. E' assurdo oggi sospendere per tre mesi l'attività in Liguria, che conta [illegible] mezzi, 212 dipendenti per un territorio che si estende su 39 Comuni».

Continua Aimeri: «E' [illegible]ata l'azienda stessa [illegible] suggerire ai sindaci dei Comuni interessati di "precettare" i nostri dipendenti [illegible] i mezzi. E' l'unico sistema per garantire, fi[illegible] al 19 novembre, lo svolgimento regola[illegible] del servizio di raccolta dopo lo stop dell'altro g[illegible] Tutti i sindaci si sono affrettati a emanare l'ordinanza. Finora soltanto Albisola Marina ha provveduto [illegible] un'altra azienda, creando però grossi problemi sindacali con [illegible] personale».

Lo stesso provvedimento sarà assunto anche dagli altri Comuni del Levante dove l'Aimeri effettua il servizio. E cioè Recco, Pieve Ligure, Bogliasco Avegno, Davagna e Cogorno. L'ordinanza di Camogli è stata firmata dal sindaco l'altra sera, poco prima della riunione del Consiglio [illegible] munale. L'assemblea ha votato [illegible] nuovo statuto che è «passato» con gli otto voti della dc, i due dei socialisti, quello del pds [illegible] del psdi.

I due consiglieri del movimento sociale hanno abbandonato l'aula in segno di protesta per la mancata discussione delle nomine delle nuove commissioni consiliari, che era stata inserita all'ordine del giorno su richiesta delle opposizioni.

Fabrizio Graffione

[illegible]

Appello ai cinofili

[illegible] i randagi [illegible] ora è malato «Chiede aiuto»

COGOLETO. «Aiutatemi [illegible] dar da mangiare ai miei cani». E' l'appello di Ambrogio Caviglia, disoccupato, abitante in via San Rocco, che ha ricevuto dal Comune l'ingiunzione di sgombero, entro sabato, dal terreno che occupa con nove cani randagi e [illegible] ventina di gatti.

«Devo lasciare la zona perché la proprietaria mi ha dat[illegible] lo sfratto - spiega Caviglia - ma ho un braccio e un piede rotto e da solo non posso farcela. Vorrei che almeno fino a quando [illegible] avrò trovato un ricovero per i cani, qualcuno mi desse una mano visto che da solo non riesco a mettere al fuoco [illegible] pentolone per la zuppa».

Ambrogio Caviglia, noto in paese per la sua passione per gli animali, raccoglie da anni cani randagi. Adesso che non può più custodirli, ha chiesto al Comune [illegible] provvedere al loro ricovero, ma non l[illegible] ancora avuto una risposta. **[a. z.]**

Doppia denuncia

In tre a giudizio per oltraggio [illegible] e lesioni

CHIAVARI. Non hanno ancora fine [illegible] vicissitudini di Tania Aparecida Reis, la brasiliana stabilitasi a Lavagna, madre [illegible] un figlio di poco più di un anno, che fece condannare per maltrattamenti il suo ex convivente Emilio «Titta» Pezzotti - macellaio di Lavagna - [illegible] che commosse l'Italia, con la sua vicenda, dagli schermi della trasmissione Rai «I fatti vostri».

Ieri mattina la donna è stata rinviata [illegible] giudizio dal giudice per [illegible] indagini preliminari della Procura di Chiavari. Dovrà rispondere di calunnia, lesioni, minacce e oltraggio. Il processo si terrà il prossimo 11 febbraio a Chiavari. Di lesioni, minacce [illegible] oltraggio dovrà però rispondere anche il suo ex compagno, querelato dalla donna, e un amico di Pezzotti, Giancarlo Lanata, accusato anche di violenza privata. La donna aveva dichiarato di essere stata aggredita sotto casa dal Lanata. **[f. p.]**

Il psi contesta la dc

Crisi politica a Cogoleto per il cantiere

COGOLETO. Crisi nella maggioranza per la «Bianchi & Cecchi». Il cantiere navale, con la proposta fatta al Comune di trasferirsi nella sede della Fincantieri a Sestri, vendendo a privati le aree dismesse di Cogoleto, ha provocato una frattura tra dc [illegible] psi. Dopo una prima ipotesi di accordo, i socialisti hanno ipotizzato il rischio che l'operazione si trasformi in una speculazione edilizia. Il progetto presentato dall'azienda prevede la vendita [illegible] privati [illegible] 3200 metri quadri [illegible] terreno, nel cuore del paese, dove si costruirebbero due complessi residenziali. Tra i dubbi posti dal psi, c'è anche la necessità [illegible] valutare se sia corretto mantenere i livelli occupazionali di Cogoleto fa «Bianchi & Cecchi» ha assicurato che non licenzierà i lavoratori locali] attraverso una «palese speculazione». A questo proposito è stata presentata un'interrogazione. **[a. z.]**

L'iniziativa è coordinata dalla Confesercenti, ma chi vuole potrà aderire a titolo personale

Negozi, la serrata risparmierà Genova

A Savona, Imperia e Spezia la protesta contro la «minimum tax»

Commercianti sul piede di guerra: serrata a Imperia, Savona e La Spezia

GENOVA. Domani i commercianti aderenti alla Confesercenti delle province di Savona, Imperia e La Spezia effettueranno una «serrata» dei loro negozi per protestare contro la «minimum tax» [illegible] contro la politica fiscale del Governo.

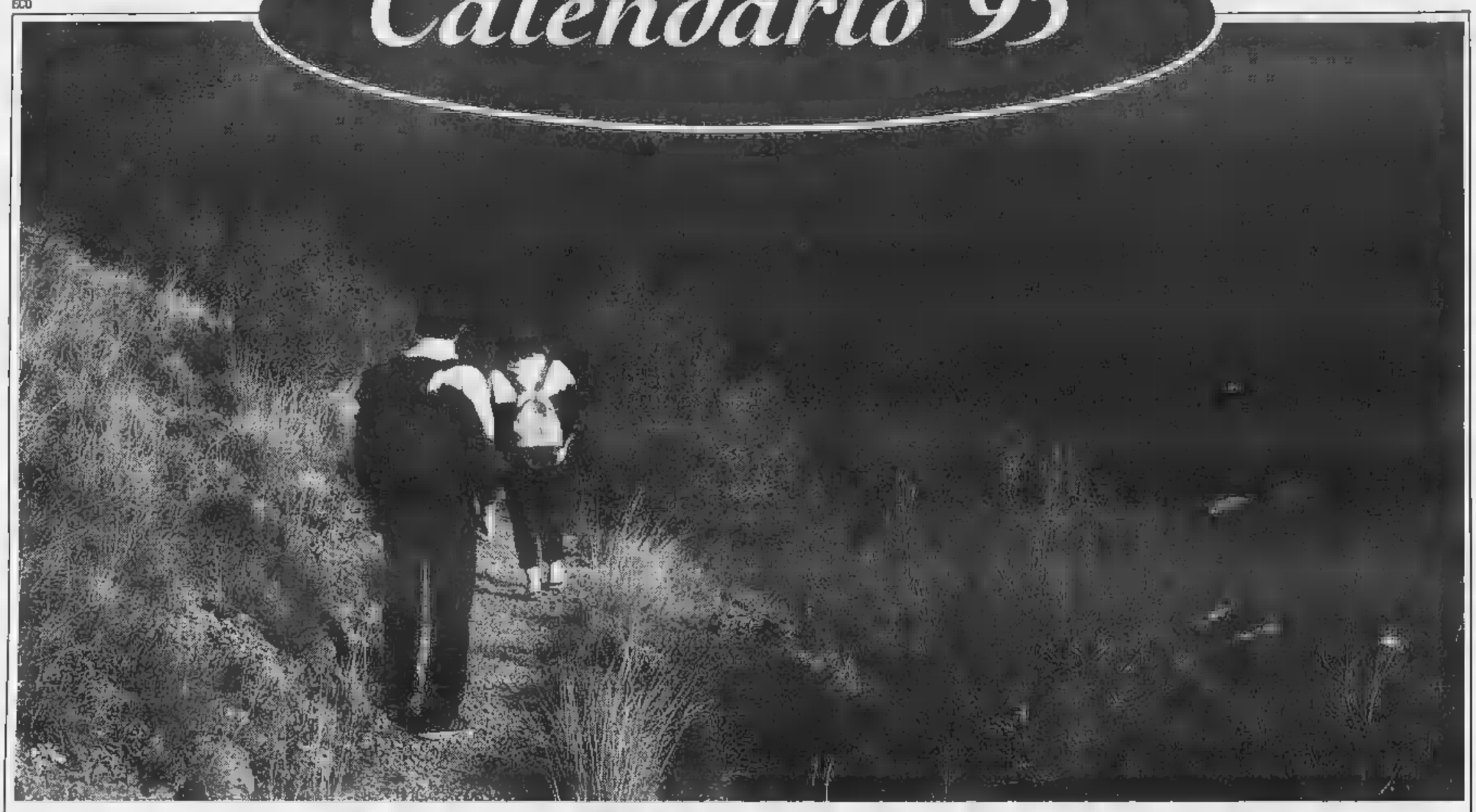
L'agitazione esclude la provincia di Genova dove gli organi dell'associazione, sentita la base, hanno preferito una posizione di attesa, anche per capire se saranno possibili modifiche o correzioni di tiro. L'altra grande associazione l'Ascom non ha aderito in nessuna provincia, anche se, [illegible] giorni scorsi, nelle assemblee che ci sono state sia a livello generale, [illegible] a livello di settori specialistici e merceologici, era emersa la volontà di effettuare una protesta massiccia e vistosa.

La categoria, che pure conta in Liguria tra tutte e due le associazioni, più altri raggruppamenti autonomi, oltre sessantamila aderenti, appare divisa sulle strategie da effettuare, anche perché non è uguale il giudizio sulla politica del governo da parte [illegible] grandi gruppi, dei grossi commercianti e ovviamente la massa dei piccoli esercenti a conduzione monofamiliare.

In linea di massima ha prevalso, anche per motivi strategici legati alla politica delle due grandi associazioni - Ascom [illegible] Confesercenti - la soluzione «attendista» nella provincia capoluogo dove opera oltre il sessanta per cento degli esercizi commerciali. Tutti contano su un compromesso con [illegible] Governo entro i prossimi giorni, ma [illegible] si escludono a tutti i livelli per [illegible] prossime settimane «serrate» di grande respiro e proteste specifiche e prolungate. D'altro canto, le associazioni hanno lasciato liberi i loro iscritti. Chi vuole può tirare giù la saracinesca. **[p. l.]**

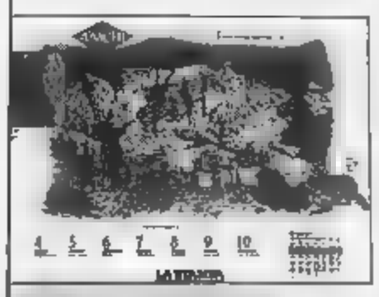
ECO

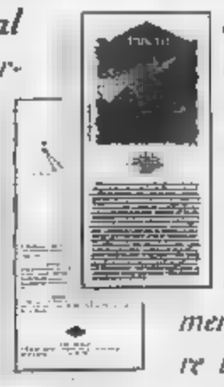
Calendario '93



La Stampa vi invita ad andar per parchi.

A quattro passi o a qualche chilometro, con vista mare o scenari di vette, con fiori esotici o flora alpina, dove salta il camoscio o volano gli aironi... Sono i parchi del calendario '93 che "La Stampa" ***regala*** *ai suoi lettori* ***dal 9 novembre al 15 dicembre.*** *Ogni giorno – dal lunedì al venerdì – con il vostro quotidiano troverete una suggestiva tavola del calendario: su ognuna delle due facciate, le splendide foto a colori di un parco (di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta), una settimana dell'anno e il mese di riferimento.* ***Insieme, due schede guida con foto, descrizione del parco, mappa e indicazioni per raggiungerlo, notizie di rilievo, informazioni per visitarlo.***





Giorno per giorno collezionerete un calendario unico, pratico e piacevole nello stesso tempo, bello da appendere sull' originale ***espositore*** *che "La Stampa"* ***vi regalerà il 16 dicembre.*** *Dopo un '92 dedicato ai castelli, ecco dunque un '93 dedicato ai parchi. Ma l'iniziativa va ben oltre il '93: tutte le volte che, anche in futuro, avrete voglia di immergervi nella natura, potrete consultare i* ***due raccoglitori "guardaparchi"*** *e* ***"schede guida"****, in vendita insieme alla* ***penna ecologica*** *a L. 5.000. Prenotateli subito presso il vostro edicolante!* Con l'augurio di trascorrere 54 verdissimi week-end!*

**Gli abbonati e coloro che usufruiscono del servizio "LA STAMPA IN" nelle città in cui è attivato riceveranno direttamente a casa, entro il 20 dicembre, tutte le tavole del calendario, le schede guida e l'espositore.*

54 itinerari in Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta.

iPARCHI

Dal 9 novembre ogni settimana, dal lunedì al venerdì, in regalo con **LA STAMPA**

Interrogati dai carabinieri alcuni professori e una vittima della «banda»

Cairo, «nonnismo» a scuola

Segnalati al pretore sei studenti dell'Itis che costringevano i loro compagni di classe a pagare merenda e sigarette. Un neodiplomato: «E' un fenomeno che dura da tempo»

CAIRO M. Nonnismo a scuola: sei studenti dell'Istituto tecnico industriale «Galileo Ferraris» di Cairo Montenotte [redacted] stati denunciati [redacted] carabinieri perchè con minacce e, a volte, ricorrendo alla violenza, costringevano gli allievi più giovani a comprare [redacted] loro merende [redacted] sigarette.

La vicenda, a metà strada fra la goliardia e il teppismo, andava avanti da settimane ed è stata denunciata dalla madre di un ragazzino che, venuta a conoscenza di quello che accadeva, si è rivolta ai carabinieri. Lo studente, che frequenta la prima classe, [redacted] stato interrogato dai carabinieri e, tra lacrime [redacted] singhiozzi, ha rotto il muro dell'omertà, facendo nomi e [redacted] gnomi dei componenti la «banda» che terrorizzava le scolaresche.

«Siamo costretti [redacted] comprare merende o sigarette a molti ragazzi delle classi superiori. Dobbiamo aiutarli [redacted] portare le cartelle e i libri. E se non lo facciamo, [redacted] picchiano» [redacted] detto lo studente, che ha poi rivelato l'identità di alcuni compagni di classe, puniti dalla «banda» perchè si erano rifiutati [redacted] obbedire agli ordini.

Due giorni fa, i carabinieri hanno fatto irruzione nella scuola [redacted] interrogato studenti [redacted] professori. E ieri quella che poteva sembrare una semplice storia tra studenti è finita davanti al magistrato. Sei ragazzi, d'età fra i 16 e i 17 anni, sono stati segnalati alla procura della Repubblica presso la pretura con la duplice accusa [redacted] violenza privata e minacce continuate aggravate. Adesso i sei, oltre al procedimento penale, rischiano anche un provvedimento disciplinare, quale la sospensione o, addirittura, l'espulsione dall'Itis.

«Per il momento i carabinieri non ci hanno segnalato nulla - dice il preside, Pasquale Tuzzolino -, [redacted] posso confermare che nei giorni scorsi sono stati interrogati alcuni professori. Non mi risulta che gli episodi di violenza si siano verificati nella scuola. Ma se un genitore ha deciso di rivolgersi ai carabinieri, significa che in questo caso si sono superati i limiti della goliardia. Da quando sono preside non [redacted] mai successi episodi di questo genere - prosegue [redacted] responsabile della scuola -. Ora attendo [redacted] cono[redacted] il rapporto dei carabinieri. Soltanto quando si saprà qualcosa di più preciso, saranno adottati eventuali provvedimenti».

Di diverso avviso sono, però, gli studenti, secondo i quali [redacted] fenomeno [redacted] nonnismo all'Itis si verifica da anni. «Minacce [redacted] aggressioni ai più giovani ci sono sempre state - dice Luca Durante, un ex studente che ha sostenuto la maturità a luglio -. Soprattutto all'inizio dell'anno. Vengono presi [redacted] mira i "primini", gli studenti, cioè, delle prime classi, i più deboli. Vengono costretti a pagare le merende. E i protagonisti [redacted] sempre gruppetti di dieci, quindici ragazzi che manifestano la loro prepotenza anche fuori della scuola».

[redacted] è la prima volta che studenti savonesi vengono denunciati per episodi di nonnismo. Era già accaduto due anni fa quando gli agenti della polizia ferroviaria avevano identificato e segnalato alla magistratura tre ragazzi che si erano resi protagonisti di numerose aggressioni sui treni [redacted] danni di studenti pendolari. [c. v.]

All'Itis di Cairo Montenotte sono stati segnalati episodi di «nonnismo»

In Val Bormida la giudicano un marchio negativo

Per la «zona a rischio» è un coro di proteste

CENGIO. «Bisogna agire per una immediata eliminazione dell'etichetta di area [redacted] grave rischio di crisi ambientale che marchia la Val Bormida. Solo una decisione di questo genere potrà salvare l'economia dell'entroterra savonese da una ulteriore e definitiva crisi e porre le basi per [redacted] ripresa degli investimenti produttivi».

Guido Bonino, consigliere comunale di Cengio, membro [redacted] comitato della Lega Nord per la Val Bormida, già presidente della Provincia quando militava [redacted] nel psi, lancia [redacted] grido di allarme sul pericolo che alla fine del [redacted] il governo possa riconfermare il decreto che individua la Val Bormida come area di crisi ambientale.

Spiega Bonino: «E' stata una beffa. Il piano [redacted] [redacted]ento che avrebbe dovuto, dopo la dichiarazione del 23 novembre del 1987, finanziare lavori di bonifica ambie[redacted] non è mai decollato. [redacted] sono spesi solo molti miliardi per rifare tre volte il piano medesimo, in pratica non si [redacted] potuto finanziare [redacted] intervento. Non si può continuare a lungo in questa condizione di incertezza. I pochi lavori pubblici eseguiti [redacted] alcuni Comuni sono stati finanziati dal ministero dell'Ambiente con l'erogazione di contributi di[redacted] Nessuno dei mille miliardi che prevedeva il piano [redacted] di risanamento è stato speso in Val Bormida».

Guido Bonino, esponente della Lega Nord, già presidente socialista della Provincia, è contrario alla proroga di zona a rischio per la Valle Bormida

Per Bonino, che come presidente dell'Amministrazione provinciale [redacted] Savona [redacted] era battuto per il risanamento dell'entroterra, la situazione ormai non giustifica l'etichetta di area a rischio. Aggiunge: «Solo le industrie, interessate per necessità di sopravvivenza a investire in campo ambientale, hanno speso soldi per la bonifica ecologica. Non vi è più in Val Bormida [redacted] situazione di inquinamento tale da giustificare un'etichetta del genere, che finora ha comportato unicamente aspetti negativi».

Per Bonino l'unica strada [redacted] cercare alternative alla zona [redacted] rischio ambientale: «Case e terreni sono stati deprezzati e hanno perso valore in conseguenza della decisione del governo che alcune forze, come i Verdi del Consiglio regionale piemontese, vorrebbero prorogata. Mentre si accentuava la crisi delle aziende locali, [redacted] altro ha pensato di investire [redacted] un territorio con queste caratteristiche negative. Bisogna pensare subito a un piano che incentivi e favorisca nuove attività, salvando quelle esistenti. Realizzare poi infrastrutture, come collegamenti stradali e servizi». E Guido Bonino conclude: «Il problema della Val Bormida savonese al punto in cui siamo arrivati è il declino delle attività industriali, non quello ambientale». [e. m.]

[redacted]

DEGO

Contadino ferito, al S. Paolo [redacted] di salvargli le mani

Rimangono sempre gravi le condizioni [redacted] Giuseppe Lagorio, il pensionato di 82 anni ricoverato martedì al S. Paolo di Savona dove è stato sottoposto [redacted] un delicato intervento chirurgico dall'équipe del professor Mantero nel tentativo [redacted] ricostruirgli le [redacted] rimaste maciullate dai rulli di una macchina defoliatrice di granoturco. Il figlio Guido di 49 anni, anche lui afferrato nella morsa degli ingranaggi, è meno grave e sta meglio. E' sta[redacted] operato all'ospedale di Cairo. [e. m.]

[redacted]

Domani l'atteso incontro sui problemi dell'Acna

C'è [redacted] all'Acna per la riunione che si terrà domattina a Cairo sui problemi della chimica e in particolare della fabbrica di Cengio. Provincia e Regione dovrebbero proporre soluzioni per superare l'attuale impasse costituita dall'impossibilità di mettere in funzione l'impianto Resol. Si discuterà anche la proposta del sottosegretrio Fabbri che ha suggerito di usare il Resol solo per trattare i reflui di produzione e non i liquidi dei lagoons.

[redacted]

Un centro di assistenza per gli extracomunitari

Si [redacted] aperto l'altra sera il [redacted] centro di assistenza per gli extracomunitari che vivono in Val Bormida. L'iniziativa è organizzata e curata da un gruppo di volontari. La sede provvisoria è ospitata [redacted] un locale messo a disposizione dalla parrocchia. [l. b.]

CAIRO MONTENOTTE

Ha rischiato di bruciare vivo ora si rifugia in ospedale

Franco Giannetti continua [redacted] dormire nella sala d'attesa dell'ospedale. Si [redacted] dell'invalido ospitato nei locali delle ex carceri e che [redacted] rischiato di bruciare vivo dopo che era stato appiccato il f[redacted] alla sua branda. [e. m.]

Polemiche a Cairo per un'iniziativa che minaccia di compromettere la zona di Bric delle Rocche

«Vogliono [redacted] i boschi di [redacted]»

Grido d'allarme dei naturalisti, favorevoli [redacted] una riserva

CAIRO M. «E' trascorso ormai [redacted] anno ma sinora il Comune non ha dato alcuna risposta». L'associazione internazionale Wilderness e il Comitato per la salvaguardia naturale delle Valli Bormida scendono nuovamente in campo dopo la proposta, avanzata lo scorso anno, [redacted] istituire una riserva naturalistica nell'area del «Bric delle Rocche», boschi [redacted] proprietà comunale che fanno parte del complesso paesistico dei Boschi di Montenotte.

«Si tratta - spiegano i due gruppi ambientalisti - [redacted] un progetto che prevede di non procedere [redacted] taglio o all'abbattimento degli alberi, a differenza di quanto invece è contenuto nel piano di rimboschimento app[redacted] dal Consiglio comunale di Cairo». Aggiungono: «Oltretutto è necessario tenere presente che il guadagno economico, alcuni milioni, è certamente irrisorio rispetto ai risultati di una politica di tutela attraverso la quale si può ottenere la nascita di [redacted] foresta ad alto fusto».

Una politica che, secondo le due associazioni, potrebbe portare a ottimi risultati non solo sotto il profilo ambientale ma anche per lo sviluppo e il potenziamento del settore agrituristico. Un progetto di cui si parla da tempo ma che sembra essere naufragato. E proprio per sollecitare una risposta da parte degli amministratori, Flavio Strocchio, consigliere della Lista civica, presenterà nei prossimi giorni un'interrogazione al sindaco. Un'iniziativa che segue una lettera di protesta inviata al Comune da Guido Crudele, presidente della «Wilderness» italiana. Una dura nota in cui [redacted] denuncia che parte dei boschi sarebbe già stata destinata al taglio.

«E' incredibile che si proceda ad un'operazione di questo ge[redacted]: il complesso dei boschi di Montenotte, area dove già esiste una riserva, ha grande valore ambientale come documentano gli studi del Centro nazionale delle ricerche e dell'Associazione botanica nazionale», osservano alla Wilderness. Proseguono: «Senza contare che l'importanza dell'area [redacted] stata riconosciuta anche da un decreto ministeriale. La nostra proposta, se realizzata, avrebbe potuto completare e potenziare la riserva dell'Adelasia istituita dalla 3M». La recente alluvione ha provocato gravi danni nelle zone disboscate e in quelle dove l'eccessivo sfruttamento [redacted] bosco ha ridotto le capacità di assorbimento dello strato vegetale. [l. b.]

Sono da salvare i boschi di Montenotte

Pronti 80 posti auto

Carcare, a giorni nuovi parcheggi [redacted] piazza [redacted]

CARCARE. L'entrata in attività della galleria commerciale ha comportato una rivoluzione del traffico, con problemi di parcheggio e viabilità nei giorni prefestivi e durante il mattino, quando nella zona affluiscono anche studenti e insegnanti del polo scolastico e gli impiegati dell'Usl. Il traffico da e per piazza Pertini, antistante il centro commerciale, [redacted] tinui ingorghi.

Una situazione che i responsabili del [redacted] pensano di risolvere entro pochi giorni, almeno per quanto riguarda i posti auto. Entrerà in funzione il parcheggio riservato agli operatori della «galleria», al primo piano della costruzione. Si tratta [redacted] 80 posti auto, [redacted] quali potranno accedere anche i fornitori. In questo modo piazza Pertini e anche piazza Genta resteranno libere per i clienti [redacted] chi deve recarsi negli uffici [redacted] nelle scuole della zona.

Il Comune, da parte sua, dovrà decidere come utilizzare le aree prossime al lice[redacted] «Calasanzio». Era previsto di usare il cortile interno come parcheggio. Adesso tale possibilità potrebbe [redacted] vanificata dalla decisione [redacted] trasformare l'area in sferisterio.

Il problema vero [redacted] quello della viabilità per entra[redacted] o uscire da Carcare. Dovrebbero iniziare al più presto i lavori, finanziati con 180 milioni, per costruire un nuovo svincolo [redacted] via Garibaldi e di qui verso la Statale 29. L'opera che permetterà almeno in parte di affrontare l'attuale caotica situazione. [e. m.]

Sono di Millesimo

Nessuna notizia dei due giovani [redacted] da [redacted]

MILLESIMO. Proseguono le indagini su Ornella Orsi [redacted] Andrea Narsete, la giovane coppia [redacted] Millesimo allontanatasi da casa alcuni mesi fa senza più dare alcuna notizia. Anche le ricerche presso parenti [redacted] amici non hanno dato esito.

L'ultimo contatto con i familiari risale al 21 settembre scorso, quando Ornella ha telefonato alla madre, Maria Bogliolo. Poi il silenzio. I due ragazzi, che hanno affidato la loro figlia Erika di due anni alla nonna materna, sembrano essere svaniti nel nulla.

Prosegue, dunque, la trepidante attesa dei familiari che la scorsa settimana [redacted] erano rivolti alla polizia denunciandone la scomparsa. Ornella Orsi era [redacted] vista circa tre mesi [redacted] Genova da una sua [redacted] compagna di scuola. Secondo gli inquirenti, che hanno esteso le indagini [redacted] tutto il territorio nazionale, la coppia potrebbe trovarsi in qualche località della Toscana o del Centro Italia.

La storia di Ornella Orsi e Andrea Narsete, sui quali potrebbe pendere una denuncia per abbandono di min[redacted], è simile a quella di tanti altri giovani che hanno alle spalle vicende legate al mondo della tossicodipendenza.

Ornella era stata ospitata in varie comunità terapeutiche ed è proprio in un centro di recupero di Padova che aveva conosciuto Andrea. I due avevano subito simpatizzato, si [redacted] assieme e dalla loro unione è [redacted] la piccola Erika, ora affidata alle cure della nonna materna. [l. b.]

ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI SAVONA

ESITO DI GARE D'APPALTO

(Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19-3-1990, n° 55)

Si rendono noti gli esiti delle licitazioni esperite per l'affidamento [redacted] seguenti lavori:

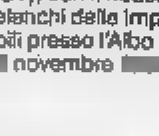
1) **Perizia n° 357 del 16-9-1991**
Lavori di arredo delle nuove cabine elettriche «principale» e «porto nuovo» del bacino portuale di Savona e loro collegamento con cavidotto a media tensione.
Importo a base d'appalto L. 450.000.000.
Appalto concorso ai sensi dell'art. 4 R.D. 18 novembre 1923 n° 2440 ed art. 40 R.D. 23-5-1924 n° 827, con possibilità di offerte in aumento.
Ditte invitate n° 27 - Partecipanti n° 4.
Con deliberazione 30-7-1992 del Consiglio di Amministrazione i lavori sono stati aggiudicati alla Ditta B. Rebagliati, di Savona, per l'importo di Lire 730.590.000.

2) **Perizia n° 369 del 9-2-1992**
Realizzazione di un magazzino doganale e predisposizione di un'area coperta.
Importo a base d'appalto L. 400.000.000.
Appalto concorso ai sensi dell'art. 4 R.D. [redacted] novembre [redacted] n° 2440 ed art. 40 R.D. 23-5-1924 n° 827, senza possibilità di offerte in aumento.
Ditte invitate n° 26 - Partecipanti n° 4.
Con deliberazione 30-7-1992 del Consiglio di Amministrazione i lavori sono stati aggiudicati alla Impresa «Giuggia Costruzioni S.n.c.», di Villanova Mondovì (CN), per l'importo di L. 356.000.000.

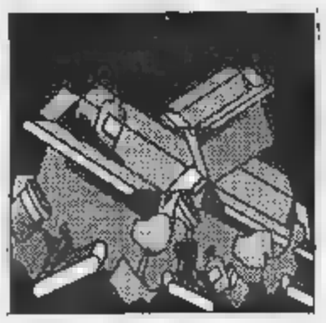
3) Montaggio di n° 4 avvolgicavo per ponti elevatori ed esecuzione dei relativi collegamenti - Bacino portuale di Savona. **(Somme a disposizione dell'Amministrazione di cui alla Perizia n° 371 del 10-3-1992).**
Importo a base d'appalto L. 85.000.000.
Licitazione privata esperita in data 29-9-1992 [redacted] le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della Legge n° 14/1973 con esclusione di offerte in aumento.
Ditte invitate n° 22 - Partecipanti n° 6.
Il lavoro è stato affidato alla Ditta «CORMIN S.c.r.l.» di Vado Ligure (SV), con il ribasso del 15%.

Gli elenchi delle imprese invitate e partecipanti per ciascuna gara sono visibili presso l'Albo Pretorio del Comune di Savona dal 30 ottobre 1992 al [redacted] novembre [redacted]

IL PRESIDENTE
Amm. Leonardo Fontana



Salone
LA [redacted]
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 8-19,30; Domenica 8-12



La giunta comunale ha deciso dopo quattro giorni di emergenza. Previsti rilievi geologici

Sanremo, i rifiuti finiranno a Imperia

E l'ex gestore della discarica dice: «Non è satura»

SANREMO. Al quarto giorno di emergenza-rifiuti, la giunta comunale ha preso una decisione: la spazzatura verrà smaltita nella discarica di Ponticelli, nel territorio del di Imperia. «Abbiamo però tenuto porta aperta» dice l'assessore ai Lavori pubblici, Gastone Rossi. E spiega: «La Idroedil dovrà effettuare una serie di rilievi geologici nella discarica di Collette Ozotto, a Bussana, per confermare la reale disponibilità di spazio. Poi informeremo la Regione».

L'ex gestore ha già presentato la sua contro-offerta per smaltire i rifiuti: 6000 lire al quintale contro le 9950 di Ponticelli. Non solo: ha anche evidenziato la possibilità di ricevere i rifiuti di Sanremo per i prossimi 4 mesi. «Non è satura» dice Rossi. E aggiunge: «Per presentare istanza alla Regione, però, vogliamo un parere idrogeologico aggiornato a tutt'oggi».

Polemici, su questo fronte, il capogruppo del pds, Carlo Barillà che ha fatto verbalizzare nell'ultima riunione della Commissione di igiene urbana una dichiarazione: «L'ordinanza dell'assessore regionale Marchio poggia su presupposti errati perché non è vero che la discarica di Collette Ozotto è satura e non può più ricevere i camion della nettezza urbana». Barillà anche l'autorizzazione concessa dalla Regione per scaricare, nei prossimi sei mesi, i rifiuti a Ponticelli: «La richiesta del Comune si riferiva al solo mese di novembre, in attesa di poter valutare altre possibili offerte».

La giunta (assenti gli assessori Pompei, Cavallera e Louzzi; astenuto Baggioli) ha anche deliberato di affidare mediante una trattativa privata il servizio di trasporto dei rifiuti dall'area di trasferimento di San Pietro, in Valle Armea, alla discarica di Ponticelli. «Con i nostri mezzi e i nostri uomini potremo far fronte al trasporto per una o due settimane», mette le mani avanti l'assessore Rossi che sottolinea la gran mole di lavoro svolta dai netturbini in questo particolare momento di crisi. «Un lavoro encomiabile, dati mezzi e organico a disposizione», ammette.

L'appalto prevede tempi tecnici lunghi, sufficienti per mettere fuori uso camion e autocompattatori della Nettezza urbana e gli stessi operatori del settore. «In fronte a un'emergenza igienica il sindaco potrà intervenire con una propria ordinanza, ripristinando l'impianto di Bussana» dice ancora l'assessore ai Lavori pubblici. E aggiunge: «E' necessario, però, il supporto di una perizia idrogeologica che assicuri la disponibilità di spazio per raccolta e smaltimento».

Per il trasporto a Imperia è prevista una spesa di circa 2600 lire a quintale che andranno ad aggiungersi alle 9950 richieste per lo smaltimento. In più occorrerà aggiungere le duemila lire pretese dal Comune di Imperia a titolo di indennizzo: «E' vero - afferma il sindaco Raffaello Canesso - che Imperia ospiterà i rifiuti di Sanremo e che le 900-1000 tonnellate di "rumenta" provenienti ogni giorno dalla nostra città accelereranno la saturazione dell'impianto, ma altresì che non esiste alcuna motivazione, giuridicamente valida, che possa giustificare una simile gabella».

I prossimi giorni è previsto un incontro di natura politica fra i due enti pubblici, per tentare di trovare un punto d'intesa. In tutto, con l'arrivo di Sanremo, sono 47 i Comuni della provincia che scaricano i rifiuti solidi urbani a Ponticelli. La discarica, dal primo novembre detiene l'assoluto monopolio nel settore dello smaltimento.

Gian Piero Moretti

Rifiuti ammucchiati da alcuni giorni deturpano una zona turistica della città [FOTO M. GATTI]

Immondizia a peso d'oro

Costerà quattro volte di più usare la discarica di Ponticelli

IMPERIA. L'amministrazione comunale di Imperia ha varato misure per l'utilizzo della discarica di Ponticelli: i Comuni fuori dal comprensorio imperiese, se vorranno smaltire i residui urbani nell'impianto, d'ora in poi dovranno pagare molto di più. La tariffa, infatti, è stata aumentata da lire a 2000 lire per quintale di spazzatura versata.

Lo ha deciso la giunta municipale di Imperia durante l'ultima seduta. Il provvedimento secondo l'assessore Nettezza Urbana, Emilio Broccoletti, era indispensabile e avrebbe effetto frenante nei confronti di Ventimiglia e di Sanremo. Ponticelli malgrado le imposizioni della Regione non ha la possibilità di sopportare per molto i quantitativi di immondizia che assorbe oggi.

Spiega Broccoletti: «In primo luogo aumentando il prezzo di altre 1500 lire al quintale contiamo di scoraggiare i Comuni esterni al nostro comprensorio dall'utilizzare la nostra discarica: speriamo che trovino il coraggio di prendere decisioni ritenute impopolari. E' quindi possibile che gli stessi cittadini di fronte all'aumento delle bollette sostengano la nostra tesi e riescano a convincere i loro amministratori ad utilizzare discariche costose».

Il disegno della giunta imperiese è quello di poter contare sulla collaborazione di tutte le amministrazioni comunali perché ognuno dei tre comprensori della provincia possa dotarsi di discariche proprie. Conclude Emilio Broccoletti: «Se Ventimiglia e Sanremo si dotassero di impianti autonomi raccogliendo la nettezza urbana dei centri dei loro comprensori, Ponticelli sarebbe salva e gli utenti pagherebbero certamente meno».

La nuova tariffa per utilizzare la discarica fissata in 2000 lire al quintale avrà effetto retroattivo. Pagherà più dal 1° ottobre 1992. [s. b.]

Chiesto lo sgombero dell'area. Il prefetto convoca i sindaci

A Diano danneggiate roulottes nel camping di extracomunitari

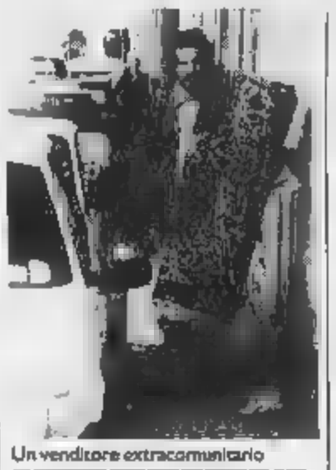
DIANO MARINA. Diventa incandescente la situazione all'interno del campeggio Diana, in via del Sori, a Diano Marina, dove ancora sono ospitati cinquanta extracomunitari, che dovranno sfrattati nei prossimi giorni. L'altra notte, alcuni vandali hanno danneggiato diverse roulotte che appartengono a famiglie torinesi. Non si esclude che si tratti di una sorta di ritorsione, attuata dai nordafricani, contro il provvedimento del sindaco Candida Ferrari, che intende far liberare al più presto l'area. Saranno i carabinieri, che hanno ricevuto le denunce, a indagare sulla vicenda.

Nel frattempo, il proprietario del camping, Benedetto Giusto, che non riesce più a tenere in pugno la situazione, ha inviato una lettera alla Procura e alla Prefettura, nella quale «chiede l'intervento delle autorità per lo sgombero e poter apporre i sigilli di chiusura».

Il problema dello sfollamento del Diana sta creando altri inconvenienti. Sempre l'altra notte, sono stati affissi in vari angoli della città manifestini a firma dell'agenzia di Stampa Antagonista, in cui si critica l'operato dell'Amministrazione, colpevole di «conoscere solo la politica dei manganelli e delle ruspe», e quello del senatore della Lega Andrea Gugliari, accusato di «pompare il razzismo nostrano». I volantini, alcuni dei quali sono stati sistemati sopra i cartelli stradali, sono stati sequestrati dai vigili urbani, che hanno inviato un rapporto alla magistratura, trasmettendo gli atti anche alla Digos e al Nucleo informativo dei carabinieri. Per il comando della polizia municipale, è partita una denuncia contro ignoti per affissione abusiva.

Replica Matteo Jade, uno dei responsabili dell'Agenzia di Stampa Antagonista: «Non abbiamo difficoltà ad ammettere che siamo stati noi a collocare i messaggi. Ma lo abbiamo fatto sfruttando gli appositi spazi. Ancora una volta, dobbiamo invece segnalare come a Diano Marina esista una vera e propria persecuzione nei nostri confronti, dal momento che ci hanno impedito anche di distribuire volantini. A Imperia, al contrario, non si sono verificati intoppi».

Intanto, l'associazione ha in programma, per sabato, un presidio in piazza del Comune, a Diano, allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica «contro ogni razzismo e sfruttamento». La manifestazione deve ancora essere autorizzata ufficialmente dal sindaco, che sembra comunque intenzionato a concedere l'utilizzo dello spiazzo, a patto che non si producano schiamazzi (i giovani avrebbero invece intenzione di un meeting musicale). Rimane incerto anche l'orario d'inizio, dapprima fissato intorno alle 17.



Un venditore extracomunitario

L'argomento della convivenza con gli extracomunitari, dello sgombero del camping e della mancanza di spazi attrezzati sarà anche al centro di un dibattito, che si terrà questa sera, alle 21, nell'ex sede dell'Azienda di soggiorno di San Bartolomeo al Mare. Sarà presente anche una delegazione di immigrati.

Stamattina, inoltre, il prefetto ha convocato numerosi sindaci della provincia, per chiedere come mai non sia ancora stata avviata una politica di sostegno agli extracomunitari, utilizzando gli speciali fondi stanziati dalla Regione. Gli ospiti stranieri chiedono infatti la creazione di centri di accoglienza sul modello di quelli della Costa Azzurra.

Maurizio Vezzaro

Controlli sul lavoro nero e l'evasione fiscale

Edilizia e floricoltura nel mirino della Finanza

IMPERIA. Lavoro nero e evasione fiscale al centro di nuove indagini della Guardia di Finanza, che, per la prima volta anche in provincia, compie controlli incrociati utilizzando dati dell'Inps, dell'Inail e dell'Ispettorato del lavoro.

Gli accertamenti, scattati in questi giorni su disposizione del ministro delle Finanze, vedono impegnate pattuglie miste, formate da agenti e funzionari dei vari enti che si occupano del settore della previdenza sociale. Nel mirino, soprattutto le aziende che si prestano maggiormente a utilizzare manodopera senza metterla in regola.

In particolare, verranno passati al setaccio i cantieri edili e le ditte floricole. Gli interventi sono studiati a tavolino, in base ai dati raccolti confrontando le varie documentazioni.

La Finanza utilizzerà anche gli archivi dell'Enel, per risalire alle quantità di energia elettrica consumate e quindi al suo utilizzo. Lo scopo, anche in questo caso, è accertare le reali potenzialità dell'impresa, e, se viene ritenuto necessario, avviare le verifiche fiscali.

Tra gli obiettivi primari dell'operazione, che durerà in tutto quattro settimane, è quello di risalire alle sacche di lavoro nero. Proprio per questo, le Fiamme Gialle si avvarranno della collaborazione di Inps, Inail e Ispettorato del lavoro.

Calcolando il livello di produttività delle singole aziende e facendo un raffronto con il numero di addetti che è stato dichiarato per questioni contributive, è possibile realizzare stime più aderenti alla realtà sul personale che viene impiegato complessivamente.

La piaga del lavoro sotterraneo sembra infatti interessare in modo particolare il Ponente. [m. v.]

Fiesta 71 cv CATALYST

Town & Country

Fiesta in città, Grande in campagna

Già L. 13.800.000 chiavi in mano

disponibile anche la versione 3 porte

Serie limitata super equipaggiata

- catalizzatore a 3 vie con sonda lambda
- contagiri
- pneumatici 165/65/13
- schienale sedile posteriore frazionato 60/40
- alzacristalli elettrici
- apertura bagagliaio dall'interno
- cristalli atermici
- tergivetro posteriore
- chiusura centralizzata

Vieni a provarle subito. Ti aspettiamo da:

Ford QUALITA' IN AZIONE

SANREMO AUTO

SANREMO - Corso Mazzini 379 - Tel. 0184-500.741

VENTIMIGLIA - Via G. Rossi 10 - Tel. 0184-230.888

Perquisita la casa del geometra Risiglione, ex Genio Civile

Un blitz a Imperia, arriva l'inchiesta sui massoni

IMPERIA. Si estende anche a Imperia l'inchiesta sulla massoneria «coperta», approdata l'altro giorno in Riviera con il blitz di Bordighera, dove è stata perquisita l'abitazione di Cesare Perfetto, patron del salone dell'umorismo e personaggio di spicco della Gran Loggia d'Italia. I carabinieri del Raggruppamento operativo speciale (Ros), provenienti da Genova, con l'appoggio dei militari della Compagnia, hanno ispezionato la casa di un altro affiliato all'«obbedienza» di Palazzo Vitelleschi, il geometra Nicolò Risiglione, residente in Regione Garbella, alla periferia di Porto Maurizio. I militari hanno requisito alcune agende, nelle quali sono contenuti diversi numeri di telefono, i quaderni di appunti dell'ex dirigente del Genio Civile (era a capo del comparto Opere Marittime), oggi settantenne e gravemente ammalato (soffre di disturbi al cuore e di recente è stato operato alle corde vocali).

Non è chiaro come sia finito il nome di Risiglione: se, cioè, sia incluso negli elenchi in possesso della magistratura di Palmi, che ha cominciato l'analisi comparativa tra i nomi dei soci «regolari» e quelli inseriti nell'archivio dell'avvocato calabrese Pietro Muscolo, fondatore del Grande Oriente Italiano, o se qualcuno abbia tirato in ballo dopo la girandola degli interrogatori. Dai primi accertamenti, sembra comunque che il geometra imperiese ricopra una carica prestigiosa all'interno della propria sezione.

Immediata la replica dell'interessato, che invece afferma di essere un semplice «fratello», entrato in massoneria per «questioni di affinità spirituale». «Ignoro chi possa aver fatto il nome: senz'altro qualcuno che mi vuole screditare. Non ho nulla da nascondere, dal momento che tutte le mie azioni sono sempre state all'insegna della trasparenza. Nemmeno ho sfruttato l'appartenenza alla massoneria per motivi personali. Del resto, chi vi entra con il solo intento di far carriera nella professione o in politica viene presto emarginato e costretto a uscirne».

Una perquisizione dei carabinieri

Aggiunge: «Escludo che nella provincia esistano logge segrete, della cui esistenza non sia informata la questura. Ogni si svolge alla luce del sole e senza secondi fini. Tutto questo polverone, sollevato dall'inchiesta del giudice Agostino Cordova, serve soltanto a distogliere l'attenzione dallo scandalo delle tangenti. Se conosco l'avvocato Muscolo? Non ho mai avuto contatti con lui».

Nel frattempo, prosegue il lavoro degli investigatori, che devono far luce sui presunti collegamenti tra massoneria, 'ndrangheta e mondo politico. Non si esclude che, nelle prossime ore, i Ros possano nuovamente ripetere ispezioni in Riviera. Ad avvalorare questa ipotesi, soprattutto un particolare: Muscolo, personaggio chiave della vicenda, si è spesso a Diano Marina e Arma di Taggia. Malui stesso assicura di non aver avuto affiliati in provincia di Imperia.

Maurizio Vezzaro

Un sequestro di poche ore

Perfetto: «Hanno preso volumi che sono in vendita in libreria»

BORDIGHERA. E' stato un sequestro breve. «Brevissimo» precisa Cesare Perfetto, patron del Salone dell'umorismo di Bordighera e figura di primo piano della massoneria ligure che fa capo all'obbedienza della Gran Loggia d'Italia di Palazzo Vitelleschi. Martedì mattina alle 8 i carabinieri del Ros, con un mandato del giudice Cordova, hanno sequestrato un computer, alcuni floppy disc e numerose materiale, in casa e nella libreria di corso Italia. Alla sera, poco dopo le 22, gli stessi militari hanno bussato alla porta di casa e gli hanno restituito il computer, trattenendo, però, alcuni dischetti e un'agendina. «Non contenevano l'elenco di ma soltanto i nomi e gli indirizzi degli umoristi del Salone - assicura Perfetto - gli archivi sono a Roma».

Cesare Perfetto

Ma perché la procura di Palmi ha voluto vedere le carte del patron del Salone di Bordighera? Pare che un massone di Genova (pentito?) lo abbia accusato di aver fatto parte di una loggia «coperta» e di nascondere in l'archivio con i nomi degli affiliati.

Perfetto in passato ha occupato un ruolo di primo piano all'interno della loggia Tramontone di Genova che faceva parte della famiglia massonica Camea. Il Camea figura nel quarto volume degli atti della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2. Ma, secondo Perfetto, non sarebbe una loggia coperta. «Coperte altre logge della Camea i cui nomi compaiono negli atti dell'Anselmi: Flora 1, Flora 2 e Flora 3» aggiunge, precisando che sono state chiuse dopo le vicende della P2.

In definitiva che cosa è stato sequestrato? «Il computer, dei dischetti, relazioni filosofiche e alcuni trattati sulla massoneria - risponde Perfetto -, lavori di difficile interpretazione e volumi reperibili in libreria».

Ieri la cartoleria di corso Italia è stata presa d'assalto: telecamere della Rai, della Fininvest, giornalisti di testate nazionali. L'esponente della massoneria bordighe ha rilasciato interviste. Ha soltanto ammesso la sua appartenenza (con un grado elevato) alla massoneria ligure.

Perfetto appartiene alla Gran Loggia d'Italia del Gran maestro Renzo Canova. La sede è a Roma presso il Palazzo Vitelleschi di piazza del Gesù. Le logge in campo nazionale sono 260; gli affiliati circa seimila. Più ramificato il Grande Oriente d'Italia, l'altra obbedienza ufficiale riconosciuta dal rito scozzese.

Conta 600 logge con 18 mila aderenti. La Gran Loggia ammette anche le donne. (g. p. m.)

OFFERTA
Reti normali L. 39.000
Reti ortopediche L. 65.000
Materassi a molle L. 65.000
Materassi ortopedici L. 120.000
Letti a castello L. 125.000
Mobile letto con ruote L. 150.000
Rete pieghevole con materasso L. 55.000
Armadio 3 ante doppia stagione L. 640.000
Armadio 6 ante doppia stagione L. 950.000
OLTRE 3000 MQ DI MOBILI E ARTICOLI PER LA CASA.
APERTI LA DOMENICA
Via Clavesana, 76 - Andora
Tel. 0182/86.867
ANDORA MERCATO
San Lorenzo - Stellanello

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Genova: tra i nomi quelli di notai, professionisti e anche di politici

«Gli elenchi erano a Roma»

L'avvocato Muscolo sostiene che gli appartenenti alla sua loggia erano già noti al ministero dell'Interno. «Nessuna connivenza con Antonio Fameli»

GENOVA. Passa al contrattacco l'avv. Pietro Maria Muscolo, Gran Maestro del Grande Oriente Italiano, dopo la perquisizione del suo studio di via Caffaro 4 da parte dei magistrati di Palmi che stanno indagando sulle logge «coperte» della massoneria. Muscolo ribadisce di aver fornito ai giudici gli elenchi della sua associazione, che erano già stati trasmessi con tutti i nominativi al Viminale. Il Gran Maestro dice di non aver ricevuto alcun avviso di garanzia e che la trasparenza della sua Gran Loggia è stata riconosciuta dalla commissione Anselmi sulla P2.

«Ogni notizia contraria è falsa, tendenziosa e contraddittoria, nego di aver conosciuto Sindona o Sogno. A proposito delle mie presunte connivenze con Antonio Fameli ricordo che ho redatto nei suoi confronti, nel 1987, una denuncia per truffa aggravata e ho ottenuto dalla procura di Savona un sequestro penale fino alla concorrenza di 350 milioni».

Muscolo si è affidato all'avv. Sandro Vaccaro per presentare due querele per diffamazione nei confronti degli onorevoli del Pds Luciano Violante, presidente della commissione antimafia, e Francesco Forleo, ex leader del Siulp genovese. Quest'ultimo, in un'intervista, aveva spiegato di avere saputo che un anno e mezzo i suoi colleghi della questura genovese indagando su una serie di logge «coperte» e che già allora circolava il nome del Grande Oriente di via Caffaro.

Luciano Violante, ex giudice del tribunale di Torino, ha dichiarato ai giornali: «Ricordo bene questo personaggio. Ordinai perquisizione nel domicilio di Muscolo quando indagavo sul colpo di Stato che si ipotizzava fosse allo studio di Sogno e altri congiurati».

Vaccaro stamane andrà alla procura della Repubblica per chiedere che sia inviata al più presto alla Camera la richiesta di autorizzazione a procedere contro i due parlamentari.

Il Gran Maestro se la prende anche con i quotidiani che hanno avuto un comportamento «aberrante» nei suoi confronti. Li tutti sullo stesso piano, a eccezione del «Giornale». A questo proposito ipotizza che l'attenzione della pubblica opinione sia accentrata su lui per distrarla «da altre in atto».

Muscolo ripete fin dal primo giorno in cui il suo nome è finito sui giornali che è ridicolo parlare di fratelli coperti, a proposito della sua Gran loggia». E afferma: «Sono tutte fandonie, se c'è qualche loggia deviata dentro ci potete trovare generali, uomini di Stato, magari magistrati. Ma in quelle affiliate al Grande Oriente Italiano ci solo piccoli industriali, commercianti, gente che pensa certo al golpe».

Racconta il Gran Maestro: «Sono venuti da capitano dei carabinieri e un sostituto procuratore della Repubblica di Palmi. hanno detto che stavano indagando sulle logge segrete. Hanno chiesto gli elenchi degli iscritti e io glieli ho dati tutti. Non abbiamo mai avuto niente da nascondere». Muscolo contrattacca anche sul fronte dei personaggi eccellenti che sarebbero iscritti alle sue logge: «Non c'è alcun che possa definirsi tale. Non abbiamo un solo magistrato iscritto. Lo posso assicurare perché siamo noi stessi a non volerli. Devono assolvere i loro compiti senza minimo condizionamento».

Attilio Lugli

SAVONA

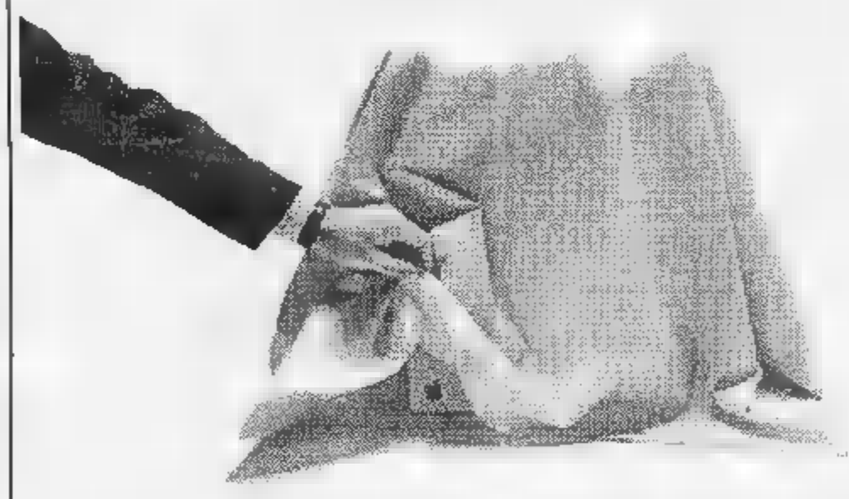
Indagini in una villa

SAVONA. Dopo il blitz dei carabinieri «Ros» (reparti operativi speciali) nella cartoleria del «delegato magistrale» della «Gran Loggia d'Italia» la Liguria, Cesare Perfetto, i militari si interessati con discrezione ad una villa che si trova nell'entroterra di Varazze.

Qui, in un recente passato, ogni anno, davano appuntamento (ufficialmente si trattava di una festa di fine estate) uomini di spicco della «Gran Loggia d'Italia», fra cui, magistrati e alti gradi delle forze armate e del ministero dell'Interno. La villa, però, era chiusa, e lo resterà per tutto il periodo invernale. Probabilmente, gli uomini «Ros», dopo essersi consultati con il procuratore della Repubblica di Palmi, Agostino Cordova, chiederanno ai proprietario le informazioni che stavano cercando.

Gli uomini del procuratore Cordova tengono sotto tiro anche alcuni personaggi del Ponente savonese. In particolare, imprenditori edili ed immobiliari, di origine calabrese, che risultavano iscritti a logge massoniche del Ponente, chiuse in un recente passato, e che passati ad altre logge. (b. b.)

La Scoperta di un nuovo mondo.



Sals Informatica e Apple Computer sono lieti di invitarVi alla presentazione dei nuovi fantastici prodotti Apple. Non restate indietro.

Giovedì 5 Novembre 1992 - dalle ore 10 alle 19
SALS - Piazza Savonarola, 17r. (Corso Torino)
Parcheggio Riservato - 010/58.93.27 - 58.79.93

© Settembre 1992 Apple Computer S.p.A. Apple e il logo Apple sono marchi di Apple Computer S.p.A. registrati negli U.S.A. e altri paesi.

Debutta stasera al Margherita «My fair lady», diretto e interpretato da Massimini

«Pigmalione» diventa musical

Il testo è stato ritoccato e snellito: ne è risultato un lavoro spiritoso e divertente. Lo spettacolo mancava in Italia da 29 anni. Il ruolo femminile affidato ad Annalisa Cucchiara, figlia di Tony

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo il successone di Milano di in altri teatri italiani, approda stasera al teatro Margherita il celebre musical «My fair lady», scritto da Lerner e Loewe liberamente tratto dal «Pigmalione» Shaw. Per il pubblico genovese è una novità assoluta, parte le versione teatrale ospitata dallo Stabile negli anni scorsi.

A riportare in scena il mitico spettacolo, immortalato in una memorabile edizione da Julie Andrews Rex Harrison, portato sul grande schermo ancora da quest'ultimo accanto ad una straordinaria Audrey Hepburn, è oggi Sandro Massimini, dell'operetta italiana.

Con «My fair lady», che torna in Italia dopo assenza ben ventinove anni (furono Della Scala e Gianrico Tedeschi a riproporlo per ultimi, nel 1964) Sandro Massimini potrà finalmente indossare i panni del misogino e misantropo professor Higgins (ruolo inseguito da tempo), ma tentare anche di avvicinare a questo genere fasce di pubblico disorientate da come vanno le nella prosa e nella lirica.

Non è detto che la sua sia un'impresa del tutto disperata. A differenza di qualche operetta andata così così, questo «My fair lady» sembra funzionare egregiamente. Allo «Smeraldo» di Milano, tanto per citare una «piazza» sempre facile per spettacoli del genere, musical ha tenuto banco due settimane, dopo una «prima» accolta da una platea gremita, feste, applausi fiori.

Sandro Massimini al Margherita: il «re dell'operetta» rilancia il musical

Merito anche dei «ritocchi» che Massimini ha dato a queste sua «My fair lady» e alla regia, condotta con stile cinematografico. Anche il taglio di alcune scene essenziali ha giovato all'allestimento che punta, invece, a dare maggiore spazio ai balletti. Prima di continuare la lunga tournée italiana al Sistina di Roma, «My fair lady» sarà ospite del Margherita da stasera a domenica.

Massimo Chiesa, direttore artistico teatro che lo stesso Massimini sono convinti che anche il pubblico genovese si lascerà affascinare questo celebre spettacolo.

Per allestire questo «Pigmalione» in musica, Sandro Massimini ha scelto come partner Annalisa Cucchiara, 24 anni, figlia del cantante Tony Cucchiara che ora fa anche l'autore teatrale. La bella Annalisa interpreterà, naturalmente, ruolo della fioraia Lisa Doolittle, la fanciulla di cui poi il professor Higgins si innamorerà dopo averla plasmata e fatta entrare in società.

Gli altri attori sono Ettore Conti, Angelo Tosto, Donatella Zapelloni e i ragazzi del balletto su coreografie di Sandro Corelli. Le scenografie sono firmate da Antonio Mastromattei che ha ricostruito in scena la Londra del 1912, anno in cui si svolge la vi- lo studio di Higgins, l'ippodromo di Ascot, l'ambasciata di Transilvania e il mercato di Covent Garden. I costumi sono di Pier Luciano Cavalotti, le musiche di Roberto Negri. I biglietti dello spettacolo costano 40 mila lire in platea e 30 mila lire in galleria. Solo per la «prima» è prevista riduzione sul biglietto di ingresso al teatro Margherita, riservata ai gruppi formati almeno 10 persone. La replica di domenica è in programma 16, le altre lo spettacolo avrà inizio alle 21.

Mauro Boccaccio

Un finale a sorpresa

Sandro Massimini è il personaggio di maggior spicco dell'operetta in Italia. Si deve a lui se in questi ultimi anni il pubblico italiano si è avvicinato a questo genere. Massimini non si limita, però, produrre, a dirigere e a interpretare i suoi spettacoli. Da qualche tempo documenta i suoi allestimenti con dischi videocassette. E anche questa «My fair lady» sarà presto trasferita su nastro e sul mercato dell'home-video edita da Ricordi. In questa edizione di Sandro Massimini c'è anche un piccolo «scoop». Nel originale, dopo due di spettacolo intenso, il sipario cala sul professor Higgins che si congeda dal pubblico un laconico: «Elisa, passami pantofole». Un finale che a Sandro Massimini non è mai piaciuto, al punto che, chiedendo scuse a G.B. Shaw, ha deciso che i due protagonisti, in tutti i lieto-fine di simili storie, si scambiassero l'atteso bacio. **(m. b.)**

GALLERIE E MUSEI

CHIAVARI
Antologia di Solari

Nei saloni palazzo Torriglia in piazza Mazzini 1 a Chiavari prosegue mostra antologica dello scultore chiavarese Pietro Solari. Si tratta di opere che «raccontano» la vita artistica dello scultore. L'esposizione è aperta fino al 15 novembre tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. A cura del Comune e dell'Apt di Chiavari. [f. gr.]

L'arte di Roberta Fanti

Alla galleria d'arte sono visive «Fluxia» di corso Dante 135/137 a Chiavari, prosegue la mostra personale della pittrice Roberta Fanti. L'esposizione sonorizzata musiche di Brian Eno intitolate «Thursday afternoon». L'orario di visita è dalle 9,30 alle 12 e dalle 16,30 alle 19. [f. gr.]

RAPALLO
Personale Paulucci

Nelle sale dell'antico castello sul lungomare Vittorio Veneto Rapallo domenica prossima alle 11 verrà inaugurata la mostra personale Enrico Paulucci. L'esposizione è realizzata con il patrocinio del Comune di Rapallo e dell'Accademia culturale la collaborazione della Compagnia di San Paolo di Torino e della Provincia di Genova. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Tre artisti

Nelle sale esposizioni dell'hotel Laurin a Santa Margherita proseguono le tre mostre personali di Dario Modena, Guglielmo Meltzeid e Antonio Barbaro. Dipinti e disegni raffigurano, come tema principale, la celebre piazzetta di Portofino e scorci del borgo marinaro. Alcuni quadri di Meltzeid si riferiscono anche a figure maschili e femminili. L'orario di apertura è dalle 9,30 alle 18,30. [f. gr.]

Paesaggi di Riviera

Nella galleria d'arte di vico Dritto 10 a Portofino prosegue fino a domenica prossima la personale della pittrice rapallese Luciana Conti. Acquarelli e olii su tela rappresentano scorci panoramici della Riviera di Levante. L'esposizione è aperta al pubblico dalle 16 alle 19,30. [f. gr.]

CAMOGLI
San Fruttuoso di Carla Porro

La pittrice camogliese Carla Porro espone alcuni dei quadri nello studio di piazza Colombo, sul porticciolo di Camogli. Si tratta di quadri che rappresentano scorci del borgo marinaro e San Fruttuoso di Camogli. La pittrice esegue, su richiesta, ritratti volti busti. [f. gr.]

Pittura per Colombo

Fino al 31 dicembre nelle sale ricavate all'interno della Torre dei Doria a San Fruttuoso di Camogli, prosegue la mostra collettiva di artisti contemporanei dal titolo: «Cristoforo Colombo 1492-1992». L'esposizione è aperta dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18 tutti i giorni. A cura del Fondo ambiente italiano. [f. gr.]

Film d'autore

«Giovedì cinema» al Centrale di S. Margherita

S. MARGHERITA. Stasera riprende la rassegna «Giovedì cinema» organizzata dal cineclub Tigullio al Centrale di S. Margherita. Il nuovo ciclo s'inaugura la proiezione di «Indiziato di reato» per la regia di Irwin Winkler. Giovedì 12 sarà la volta «Morte di un matematico napoletano» Mario Martone; giovedì 19 «L'amore necessario» Fabio Carpi; giovedì 26 «Garage Demy» Agnès Varda; giovedì 3 dicembre «Le amiche americane» di Tristan Powell; giovedì 10 «La corsa dell'innocente» Carlo Carlei.

Chiuderà la rassegna «Amanti primedonne» in programmazione giovedì 17 dicembre. Lo spettacolo unico delle 21,15 sarà preceduto da un'introduzione informativa del presidente del cineclub Tigullio, Luciano Reinuzzo. Il prezzo rimane invariato: lire e 3900 per i soci del cineclub. Anche all'Ariston di Sestri stasera comincia un nuovo ciclo di film di qualità. L'appuntamento è alle 21,30 con «Mente nera» Bruce Beresford. **(f. gr.)**

Per sole donne

Strip maschile al Camargue di Rapallo

RAPALLO. Notte «osè» ma non troppo alla discoteca Camargue di Rapallo. Questa sera è di scena l'ormai lanciato spettacolo di strip-tease maschile. In pedana salirà il giovanotto di turno che rimarrà, dopo una buona z'ora di ballo, sguardi assassini e mosse provocanti, in un minuscolo tanga. Lo spettacolo comincerà intorno alle 23.

L'ingresso sarà riservato alle sole donne: entrata gratuita, si paga solo la consumazione. Nulla da fare invece per mariti, fidanzati, parenti vari di sesso maschile: per loro le porte del locale Rapallo rimarranno chiuse sino ad quarto d'ora prima di mezzanotte, finché inil termine lo spettacolo a «luci rosa» (nulla di troppo hard, il nudo integrale è ancora bandito dalle discoteche). La proposta del «Camargue» ha avuto . In occasione della prima serata, giovedì scorso, il locale ha registrato quasi tutto esaurito. Tante giovanissime, ma anche donne «over 40». Il genere piace senza distinzioni d'età. **[f. p.]**

Via alle «Serate»

Sestri propone lumi afrodisiaci

LEVANTE. Si chiama «serata afrodisiaca»: è dolle proposte culinarie inserite menù delle «Serate gastronomiche sestresi» del ristorante Polpo Mario, nel centro storico Sestri Levante.

Il patron del locale, Rudy Ciuffardi, propone quali piatti che dovrebbero stuzzicare l'eros un antipasto di ostriche Belon accompagnato con un flut di champagne Trouillard, quindi frittelle di gamberi asparagi di mare, un risotto allo champagne, linguine all'aragosta, astice a vapore e, per finire, un budino di panna lieve. Il tutto accostato a un vino Chardonnay di Raffa del Garda del 1991. Il prezzo è mila lire, caffè e vino a volontà inclusi. La serata è in programma il 13 vembre.

Precederà la serata afrodisiaca, quella «del Leudo», fissata per domani sera. Ecco il menù, tutto marinaro: galletta di bordo, pesce nocciola, spaghetti del Leudo, stoccafisso alla genovese, totanetti di lamparo fritti. **[f. p.]**

«Charlie band»

I supporter di Vasco Rossi a «Mako»

GENOVA. Sarà la «Charlie band», gruppo supporter Vasco Rossi, a inaugurare il ciclo di con musica vivo alla discoteca «Mako» di corso Italia a Genova. L'appuntamento è per oggi alle 22,30. I cinque musicisti della «Charlie band» si erano già esibiti l'anno scorso a Genova nella nuova sala dell'Eccentrica di Ceccardi.

E' la prima volta, per la stagione 1992/93, che i giovani supporter di Vasco Rossi, coautori dell'ultimo lp «Fronte del palco», si esibiscono nel capoluogo ligure. La serata è stata organizzata da Gianni Bianco, Stefano Rosina e Carlo Malcontenti.

Fino alla fine di dicembre sono programma altri concerti dal vivo, sempre giovedì sera, nella nuova sala del «Mako», che dall'ottobre scorso ha un «look». La discoteca genovese oggi funziona con doppia pedana, pista da ballo bar, grazie alla «fusione» con la sala del ristorante, che prima era separata dal locale da ballo. **[f. gr.]**

All'Agorà tiene banco «La scena nuda» di Giampiero Alloisio

Veronica, star e mattatrice del dopoteatro della Tosse

GENOVA. Veronica Rocca è da tempo, di fatto (le compagnie «giovani» non hanno la gerarchia teatro di primedonne che imperversa ancora sui nostri palcoscenici), la «numero uno» delle giovani attrici della «covata» di Tonino Conte, gran patron del Teatro della Tosse. Meritava dunque l'assolo che la compagnia e lo stesso Conte le hanno regalato l'originale «dopoteatro» (si va dalle 22,45 alle 23,45, nello spazio dell'Agorà, al tavolino, con focaccia vino bianco).

Dall'altra sera infatti va in scena l'atto unico «Scena nuda» di Giampiero Alloisio, con musiche da Luigi Tenco, regia di Nicholas Brandon: un monologo di cui è protagonista o mattatrice Veronica Rocca, che ha come «spalla» divertito sfrontato Emanuele Conte.

La protagonista una attrice fallita che si riduce a fare l'amministratrice di compagnia, anche perchè l'amante, strapazzata, dall'impresario, un fantomatico «Lucio» (Adenzi?). Mentre Emanuele Luzzati, in

Il regista Tonino Conte

tuta da macchinista, prepara la scena di un superspettacolo: un testo di Pirandello con Gassman e la Moriconi. Gioie, sensualità, frustrazioni, nevrosi mondo di oggi una vicenda familiare dolente (un fratello tossicomane), cattiverie finti amici e una disperata solitudine (la «scena nuda», forse) fanno da contrappunto alla vicenda tragicomica della supercompagnia che però naufraga per un disastro stradale Tir che trasporta scenografia e costumi, e per la fulminea fuga in Sud America del mitico «Lucio», travolto dai debiti.

Veronica Rocca è certamente brava e «temperamentosa». Possieda tutti i registri tonali e vocali. E' comica, drammatica, ironica, era sfacciata. Il suo monologo di un'ora è certamente largamente godibile e offre della giovane attrice profilo maturo, pronto più impegnative performances.

Se la Rocca con il massimo dei voti dalla sfida, l'impianto dello spettacolo non esente da pecche. Alcuni passaggi della prima parte sono pesanti e il testo di Alloisio non privo di lambiccate fumosità: la musica di Tenco forzata, l'evocazione esterna drammatica dell'Apocalisse o la gag dell'accennato strip-tease - per fare qualche esempio - non si legano al contesto. Ma sono peccati veniali. **(p. l.)**

SPETTACOLI E MUSICA

RAPALLO
Musica dal vivo

Stasera al «Capriccio evening bar» di Rapallo è in programma un concerto del gruppo «Pansoti salsa peranoia». L'appuntamento è alle 21,30. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Lo show di «Gigi e Marco»

Musica dal vivo con duo «Gigi e Marco» stasera alla discoteca Covo di Nord Est Santa Margherita. [f. gr.]

SESTRI L.
Festa per «Cuori solitari»

Alla discoteca «Piscina dei castelli» a Sestri Levante stasera è in programma la festa dei «Cuori solitari». Musica vivo giochi. L'appuntamento è alle 22,30. [f. gr.]

Suonano i «Cavern»

Un tuffo nel passato, questa «Symbol» di Cairo. In pedana i «Cavern», band savonese che ripropone, con grande professionalità, i successi dei «Beatles». Il gruppo alle spalle una lunga serie di concerti e la partecipazione a vari festival internazionali. [l. b.]

GENOVA
Il gioco «Cinemania»

Nuovo appuntamento il gioco a squadre «Cinemania», questa , alle ore 22,30, «Nessundorma Café» di via Porta d'Archi. La serata è condotta dal mago-cabarettista Carlo Cicala. Ingresso 15 mila lire. [m. b.]

Gruppi rock in pista

Di scena i gruppi musicali selezionati, elementi di spicco nel panorama artistico non solo genovese, questa sera, «Mister Do» di via Vallechiara. Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

GENOVA
La band di Vasco Rossi

Stasera alla discoteca «Mako» di Italia a Genova è in programma un concerto dal vivo della «Charlie's band», gruppo supporter di Vasco Rossi. L'appuntamento è alle 22,30. [f. gr.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv

11 — Savona
11,10 Tg Imperia
11,20 Tg Genova
11,30 Avventure di frontiera, telefilm
12 — Le avventure di Tom Sawyer, film
13 — Colorina, telenovela
14 — Tg Liguria
14,30 Tra le nuvole, cartoni
15 — Gorilla force, cartoni
15,45 Lo scrigno magico,
16,15 La famiglia Passaguai, film
18 — Mariana Il diritto di
19 — Tg Sv - Tg Im
19,20 Tg Genova
19,30 He Man, cartoni animati
20 — Telelaser, informazione
20,30 Gli eroi del West, film
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
Odeon Regione, informazione
1,15 Tg Liguria

Teleregione

-- Destini, telenovela
19,30 Mago Merlino,
19,55 Telegiornale
14,30 Telefilm
15 — Vendite commerciali
17 — , giochi, e rubr.
18 — Anna e il suo re, sit.
Destini, telenovela
19 Telefilm
20,15 Telegiornale
20,45 Cinque anni dopo strega per amore, film
22,30 Telegiornale
23 —
23,30 Telefilm
0,15 Telegiornale

Primocanale

11 — Market, rubr. comm.
12,15 Cuore di pietra, telenovela
12,45 Fuori gioco smeraldo
13 — Sister Kate, telefilm
13,30 Automobili, prop. comm.
14,15 Market
17,45 Junior tv, cartoni
18,45 Punto sera, informazione
19,45 Fuori gioco smeraldo
20 — Punto
20,30 Film
22,30 Punto
23,15
24 — A 3, informazione
0,30 Film

Telestar

9,20 Gli ultimi della strada, film
16,35 Codice rosso fuoco, telefilm
18 — Passione, telenovela
19,30 La strana coppia, sit. com.
20,30 Mark il poliziotto spara per primo, film
23 — Sulle strade della California
0,35 Notturno Telestar

Canale 7

10,10 Cara... cara, novela
10,45 Le avventure di Tom Sawyer
12 — Obiettivo gente
12,45 Tg Liguria
13 — L'uomo e la
13,45 Tg Liguria
14 — M.P. Galleria
16 — Avventure di frontiera, telefilm
16,30 Cara... cara, novela
17,15 Ispettore Bluey, telefilm
18,15 Motor shop, rubrica
19 — Tg Liguria
19,20 Tg Savona
20,30 Piazza Montecitorio, att. pol.
21 — Sky Ways, telefilm
21,45 Tg Genova
22 — Tg Liguria
22,30 Almanacco della Liguria
22,45 M.P. La Galleria
1 — Tg Liguria

Telearcobaleno

13,10
13,15 Telegiornale Tga
13,35 Telenovela
14,10 Telegiornale Tga
14,30 Junior tv
16,30 Telenovela
19,25 Telegiornale Tga
19,45 L'opinione, rubrica
19,55 Telenovela, telefilm
22,30 Telegiornale Tga
22,30 Film

Sardegna Uno

13,05 Quattro donne in carriera, telefilm
14 — Sardegna giornale
15 — Festival internazionale danza, speciale
16 — Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 Nido di serpenti, telenovela
18,45 Passione, telenovela
20,30 Sardegna giornale
21 — Festival
22,30 Sardegna giornale
23,10 I contrabbandieri di Santa Lucia, film
0,30 Sardegna giornale
1,10 Calcio a cinque

Telecittà

13 — Video Jey
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at movies
17,30 News at night
17,45 3 From 1
18 — Yo Mtv raps today
19,20 Telecittà notizie
20,03 News - Tg inglese
21,30 Motorshow
22,30 Telecittà notizie

Tele

12 — Sky ways, telefilm
12,30 Ispettore Bluey, telefilm
13,30 Cartoons Story, cartoni animati
14 — Tn4
14,05 Le avventure di Tom Sawyer, film
15 — Tn4 news
15,05 L'uomo e la Terra, documentario
15,30 Sky ways, telefilm
16 — La grande pioggia, film
17,30 Ispettore Bluey, telefilm
18,30 L'uomo e la Terra, documentario
19 — Telegiornale 4
19,30 Il richiamo degli abissi, telefilm
20 — Tn4 news
20,05 Sky ways, telefilm
20,15 Tg Genova
20,30 Sangue e arena, film
22 — Tn4 news
22,05 Ispettore Bluey, telefilm
23 — Telegiornale 4
23,30 Il richiamo degli abissi, telefilm

Telecupole

13 — Destini,
14,15 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, rubriche, giochi
18 — Mago Merlino, sit. com.
16 anni dopo strega per amore, tv movie
22,30 Informazione regionale
— Cinquestelle in regione
2 — Tg4, ultime notizie

T.C.S.

14,30 Il tempo della nostra vita, telen.
15,15 Polcanico rosa
15,45 Programmazione locale
17,20 Sette in allegria, cartoni
19 — Campbells, telefilm
19,20 Diamonds, telefilm
20,30 Il fratello più furbo di Sherlock Holmes, film
22,15 M.A.S.H., telefilm
22,45 Colpo grosso story, show
23,45 La cintura, film
1,25 Colpo grosso story, show

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

Piscina chiusa, grossi problemi per la Chiavari Nuoto

E' risso per il «Lido»

Sport dell'acqua senza futuro?

CHIAVARI. Una concessione che c'era ■ non c'è più, un progetto da realizzare che c'era e ■ ci sarà (almeno nei termini in cui fu pensato), una via di salvezza che dovrebbe esserci. La Chiavari Nuoto e il Comune protagonisti ■ un balletto politico-sportivo-finanziario attorno a una piscina, il Lido, che era e non è più un gioiello, usano il condizionale quando dalla certezza dei problemi si va verso la speranza di soluzioni.

L'accelerazione sulla strada dei guai negli ultimi giorni: martedì alle 16 la carica dei 101: atleti, genitori, tecnici e dirigenti della società che assediano il Comune per avere una spiegazione dagli amministratori che 24 ore prima hanno svuotato la vasca, ■■■ luce ■ gas, dando esecuzione alla revoca della concessione, comunicata alla Chiavari Nuoto per raccomandata ■ ■■ ottobre.

I verdeblù ricevuti dal vicesindaco Antonio Gozzi ■ dall'assessore allo Sport Luciano Chiavaccini, assente il sindaco Repetto, sono stati il presidente della Chiavari Nuoto, Urbano Servente, i suoi assistenti Monteverde e Croce, il presidente del regionale Fin Enrico Cappitti. La società ■■ ■ anni attende che il progetto di copertura mobile della piscina (con lavori di ammodernamento) diventi realtà. Ha visto fallire ■■ gare di appalto perché nessuna ditta può farcela, coi fondi a disposizione, a rispettare il progetto iniziale. I due miliardi bastano, nelle stime più ottimistiche, a coprire circa il 58% dei costi. L'assessorato allo Sport ha cercato di uscire dall'impasse proponendo un'alternativa: costruire una piscina ■■■ da 33 metri sull'area Colmata del porto. Ipotesi che il Chiavari ha scartato decisamente. A cosa ha portato la riunione ■■ ■■■■ corteo di protesta di martedì?

■ Comune elenca tramite Chiaveccini 4 ipotesi, da prendere in ordine di preferenza, ■■■ di convenienza: «Tornare al progetto inziale sperando che la richiesta dei 1200 milioni che servono in più fatta alla Cassa depositi e prestiti ■ al Credito sportivo venga accettata. Sennò fare un mutuo di 700 milioni con un istituto di credito privato, a interessi altissimi, e gli altri 500 milioni trovarli risparmiando sul non utilizzo della vasca che comunque resta in carico al Comune senza ■■■■ di gestione al Chiavari. Oppure revisione del progetto con copertura meno costosa. Infine, si torno alla ■■■ ■■ 33 metri».

Pozzo, consulente della Chiavari Nuoto

Il d.s. Andreino Croce, per la Chiavari Nuoto, commenta: «Siamo soddisfatti del fatto che l'amministrazione sia tornata a premere perché si faccia questa copertura. Abbiamo inviato una lettera a Consolo caldeggiando un suo intervento presso ■ Coni e gli organi competenti. Siamo senza tetto sulla testa, non c'è più il pallone, speriamo che oggi dalla giunta arrivi il benestare per metter teloni termici sulla vasca, ■ poter così far allenare prima squadra e Junior. Rinunciamo a scuola nuoto e settore amatori, giovanili e gare ufficiali ■ saranno ospitati da vasche limitrofe. Il Comune si ■ impegnato a contattare Rapallo, Lavagna, Recco. Ci aspetta un altro anno di sofferenza: se alla fine ■■ vedremo risultati dovremo chiudere».

Danilo Sanguineti

Già in campo Junior e «Ragazzi»

Volley, è l'ora dei giovanili

CHIAVARI. I campionati giovanili provinciali hanno preso il via con l'arrivo di novembre e terranno occupati centinaia di pallavolisti in erba fino ■ primavera inoltrata. La delegazione del Levante, giunta ■■■ al quarto anno di «indipendenza», ha messo in funzione una macchina organizzativa oliata e perfettamente funzionante.

Juniores. Com'è consuetudine, nell'Under 18 le squadre femminili, molto più numerose delle maschili, hanno anticipato la partenza. Due gironi nel Levante, dieci squadre ■ contendono ■ posto assegnato alla delegazione nelle finali regionali. Risultati girone A: Usp Lavagna-S. Siro 1-3; S. Maria Rapallo-Villaggio 3-2. Rip. Send Italia Acli Lavagna. Girone B: S. Pietro Chiavari-Acli Sestri Lev. 3-1; Fontanabuona-Cames Sestri Levante 0-3; Cames-S. Pietro 3-1; Acli Sestri-Chiavari 90 0-3. Classifica: Cames ■ 4; Chiavari 90 e S. Pietro 2; Acli Sestri e Fontanabuona 0. Chiavari e Fontanabuona una gara in ■■■. Il girone unico ■■■ schile ■ composto da ■. Siro, Fontanabuona, S. Maria Rapallo e Chiavari. Prende il ■■ sabato 14 novembre.

Ragazzi. Situazione equilibrata nell'Under 16: sei squadre nel girone unico maschile, altrettante nel femminile. Il traguardo è un posto nelle finali regionali a cinque con la campionesse provinciali di Genova, Sepzia, Savona ■ Imperia. Risultati maschili: Winner ■. Margherita-S. Maria Rapallo 1-■; Cames Sestri Levante-Camogli 3-1; Chiavari-Acli Lavagna 3-1; Acli Lavagna-Cames 3-1; ■. Maria Rapallo-Chiavari 3-0; Camogli-Winner 1-3. Classifica: Rapallo p. 4; Winner, Acli Lavagna, Cames ■ Chiavari 2; Camogli 0.

Risultati femminili: Tigullio ■. Margherita-S. Maria Rapallo 0-3; Acli Lavagna-Chiavari 90 ■-2; Pro Recco-Fontanabuona 3-0; Chiavari 90-Tigullio 3-1; ■. Maria Rapallo-Pro Recco 0-3. Classifica: Pro Recco p. 4; Acli Lavagna, Chiavari 90 ■ Rapallo ■; Tigullio e Fontanabuona 0. Acli Lavagna e Fontanabuona una partita in meno.

Per i noti problemi di palestre, che comunque nel Tigullio ■ dintorni sono poca cosa rispetto ai drammi delle società dello Spezzino e soprattutto di Genova città, vengono effettuati alcuni turni infrasettimanali per «alleggerire» gli impianti che da sabato saranno impegnati anche dalle gare della serie C2 femminile.

Oggi per la Juniores femminile si giocano Acli Lavagna-Villaggio (via Dante ■■ 17,45), domani S. Pietro-Fontanabuone (Marchesani 18,30), sabato Chiavari 90-Cames (Istituto d'Arte 15,30). Il campionato Ragazze lancia domani, in anticipo, la sola Tigullio-Acli Lavagna (Palazzetto dello sport di S. Margherita 18).

[d. s.]

Bocce: a Roverino bene soltanto ■ metà

Per la Chiavarese avvio in chiaroscuro

«Roverino non ha rubato nulla: i ■ punti li ha meritati; forse siamo stati noi a non dare il massimo. C'è comunque da annotare il fatto che tutti, quando giocano contro di noi, ce la mettono tutta». Antonello Solari e Fausto Podestà, i responsabili tecnici della Chiavarese Caudara, e di rincalzo il presidente Stefa■■ Chiappe, ■ sono dichiarati soddisfatti del risultato della prima trasferta, e sono convinti che ■ può migliorare.

Pubblico rumoroso e folto (altre ■■ persone sono ■■■■ al richiamo del derby) e spettacolo all'altezza delle aspettative. Particolarmente bello, tecnicamente e agonisticamente, l'incontro a terne dove Losano, Pastre e Suini hanno fatto meraviglie spingendo ■ ripetizione agli applausi, soprattutto con i due tiratori che hanno realizzato ■■ ■■■ eccezionale di «fermo», e concludendo 13-4 su rivali che non hanno per niente demeritato.

Un po' sottotono Bruzzone ■ Sturla, imbrigliati e costretti alla difensiva dai bravi Cento (un C) e Porata (retrocesso in B): potevo essere un secco ko, ma un palo di favorevoli giocate nel finale li hanno rimessi in corsa pur senza sovvertire un risultato segnato: 13-10 per i ventimigliesi. Senza forzare, D'Agostini ha fatto suo il tiro veloce con 36/44 contro 30/40; in scioltezza anche Losa■■ nel tiro tecnico contro un Bianchi da dimenticare: comodo 36-11.

Ha iniziato male Bruzzone nel «pto» con Agnesini, ma alla distanza ha avuto la meglio controllando bene l'avversario e arrivando infine sul 24-20. Vita dura per Suini contro un Bianchi dal dente avvelenato per la figuraccia nel tecnico: ce l'ha ■■■ tutta, ma si è trovato sempre a dover recuperare, finendo ko per 27-24. Sulle ali dell'entusiasmo per ■ successo a coppie, ■■ ad altissimi livelli ■ sfruttando il fattore campo, Perata ■■ imposto l'alt, 13-7, a Losano che dal canto suo ha gareggiato altrettanto bene, mancando solo qualche accosto.

Confermando di non essere al meglio, Sturla ha faticato più del previsto ad aver ragione del giovanissimo Paolo Damiano, che ha pagato lo scotto dell'esordio contro il campione ed è crollato nel f■■■ dopo esser stato sempre in leggero svantaggio. La staffetta finale non poteva certo riservare sorprese per il gran divario dei 4 uomini in campo: ■ ■■■ parte i primatisti nazionali D'Agostini e Pastre, dall'altra l'inedita coppia dei giovani Damiano-Voivoda. Così è stato: i chiavaresi han colpito 69 bocciate su 85 tiri, i ventimigliesi 50 su 74. Punteggio: Chiavarese 12-Roverino 6.

Un'annotazione a margine della prima di campionato: le 9 prove sono finite alle 19,40, di fronte a un pubblico ridottissimo nonostante la spettacolarità della staffetta. Un'ora molto tarda - anche pensando a squadre che devono affrontare lunghe trasferte per il rientro - che potrebbe trovar parziale rimedio anticipando di almeno mezz'ora l'orario d'inizio gara. Sul fronte della B le novità più clamorose arrivano da Nervi, dove il presidente Traxino ha fatto le cose in grande, ingaggiando per l'Ardita due assi come Angelo T■■■ossi e Aldo Macario, già della Gaiero Casale, in grado di garantire l'auspicato salto di qualità ed arrivare alla A2. Il quadro dei club di B del Levante per il '93 è completato da Italtinto, Rapallese, Sampierdarenese, Voltrese e Sarissolese.

[g. tol.]

Domenica via anche al campionato di Promozione femminile

Chiavari e Sestri in lacrime

Delusioni per l'Autorighi e il Centro Basket, mentre volano L.A. Gear Rapallo e le altre levantine di Promozione. Molto atteso l'esordio dei Cadetti del Villaggio

Luci e ombre nel panorama cestistico della riviera: le buone notizie vengono ■■ Rapallo, sia sulla sponda maschile come su quella femminile, da ■. Margherita e S. Salvatore; le cattive da Chiavari e Sestri Levante, per due capitomboli inattesi. Fra sabato e domenica iniziano altri d■■ tornei: Promozione femminile e Cadetti nazionali.

L. A. Gear. La partita non era facile, le ragazze di Cesare Gritti hanno invece difeso alla perfezione, sbagliando pochissimo in fase realizzativa ■ superando un Rosignano mai dopo. Il 62-37 ■■■ prima vittoria stagionale testimonia della valida prova difensiva delle rapallesi, che ora sono pronte a concedere ■ bis, sempre in casa e sempre domenica alle 17,30, contro Il Forcari Lucca, insieme al Marola Spezia unica squadra ancora a punteggio pieno.

Autorighi Chiavari. Inattesa battuta d'arresto ad Asti, sul parquet dell'ultima in classifica. Il coach Vittorio Vaccaro non cerca scusanti: «Eravamo come assenti, mentalmente lontani dal parquet, ■ una squadra modesta ci ha sonoramente battuti. Una lezione ■ umiltà che deve servire per i prossimi impegni: fuori casa fi■■■ non abbiamo marciato con regolarità». Ben venga quindi l'impegno casalingo di dopodomani contro il Lerici, che precede ■■■■■■ di d■■ punti.

Promozione maschile. Alcione Rapallo ■■■ problemi con la Virtus Spezia, ■■ Le Grazie: 80-60, importante in particolare il recupero di Bucchioni. Sorprendente successo esterno del Villaggio contro ■ Cus Ge■■■ (61-53), a conferma ■■ buon lavoro ■ Fiorenzo Terribile alla guida dei biancorossi. Vittoria in volata per il Tigullio sul quotato Canaletto (62-58), inattesa sconfitta del Cb Sestri L■■■■ ■■ parquet dal King Genova. Il campo di gioco ha ■■■ la ■■ importanza, i ■■stresi ■■■■ ancora piuttosto tesi per le decisioni ■■ Giudice sportivo relative al dopo Sestri-Rapallo, inevitabile l'85-73 per i genovesi. La classifica è molto interessante: a punteggio pieno Alcione, Tigullio ■ Villaggio in compagnia della quarta incomoda Mf Genova; due punti per Poutremoli, King ■ Canaletto; ancora al palo Centro Basket, Cus Genova, Athletic Genova, Virtus Spezia e Ardite Nervi.

Promozione femminile. Apertura domenica ■■■ Athletic Genova-Lavagna e Cairo-Grdd Spezia, turno di riposo per il Cogoleto. Le lavagnesi (che hanno perso la Peri, passata ai Lerici), assieme alle rivali di domenica sono le favorite per il successo finale. ■ meccanismo prevede un doppio turno andata-ritorno, più ■■ terza partita di sola andata.

Cadetti nazionali. Villaggio grande speranza del basket giovanile del Tigullio. Il coach Giancarlo Modafferi crede ciecamente ■ questa squadra, l'esordio è in programma sabato alle 16,30 a Genova con l'Athletic. Le rivali della prima fase sono Bordighera, Tubosider Asti (che si affrontano in Riviera domenica alle 15,30) ■ Il Giornalino Alba che debutta riposando.

[g. s.]

Giovanili provinciali: lo «zoccolo duro» dei club levantini insiste nella sua singolare protesta

Il caso-Entella continua: tornei irregolari?

Anche il Recco Esordienti si è rifiutato di giocare coi chiavaresi

CHIAVARI. Ormai è guerra aperta. Se qualcuno, inguaribilmente ottimista, nutriva ancora qualche dubbio sulle posizioni intransigenti di alcune società nei confronti dell'Entella Settore giovanile e scolastico di Antonio Bonino, sperando che l'arrivo da Torino del giudice Sandro Ausiello risolvesse la situazione, («E' probabile che davanti al Giudice ritrattino tutto», era il commento più gettonato in quel famoso lunedì dell'audizione negli uffici della Figc chiavarese), ora deve decisamente ricredersi.

Il Villaggio e, sopresa dell'ultima ora, il Pro Recco, domenica non si sono presentati per affrontare la società chiavarese: i primi nel torneo Giovanissimi, i secondi negli Esordienti. Lunedì sera il presidente del Settore giovanile e scolastico ligure, Giuseppe Piccardo, si è così precipitato al Comitato di Chiavari, ha nuovamente ascoltato le undici società firmatarie della lettera che ■■ aperto la vicenda (ma in seguito Samm, Camogli, Carlo Grasso, Moneglia, Calvarese e Caperanese hanno ammorbidito la loro posizione, accettando di affrontare i biancocelesti), prevedendo per le prossime domeniche altri problemi quando l'Entella dovrà affrontare, oltre ■ Villaggio e Pro Recco, anche Casarza, ■■stri Levante e Riva Trigoso.

Nulla è trapelato dall'incontro, certo la situazione è molto delicata e solo quando verranno rese note le conclusioni dell'inchiesta, queste cinque società al momento sull'Aventino prenderanno ■■ decisione definitiva. La sentenza non dovrebbe arrivare in tempi brevi, conoscendo i ritmi di certe indagini: i club contestatari chiedono invece una rapida decisione, per agire eventualmente ■ conseguenza.

Per domenica il calendario «aiuta» ■ Figc chiavarese: è previsto ■ doppio scontro (Giovanissimi ed Esordienti) Entella-Samm, mentre per gli Allievi è in programma Entella-Deiva. Ma fra dieci giorni, con un doppio Riva Trigoso-Entella (tranquillo» invece Samm-Entella Allievi tutto ritornerà in discussione, e cominciano dalla regolarità di tutti questi campionati.

[g. s.]

SQUALIFICHE

Il Savona nel mirino

E' il Savona la squadra più penalizzata ■al G■dice sportivo che ha deliberato in merito alle gare di domenica del Campionato nazionale dilettanti. I biancoblù, nell'atteso derby con il Rapallo, dovranno fare ■ ■■■ ■ Ferraris, Tovani ■ Mosti, tutti fermati per una giornata. I ruentini dal canto loro si ■■■ visti fermare, sempre per una domenica, Stabile. ■■ Samm andrà ad Acqui senza Mulonia, ■■ potrà avvanteggiarsi dell'assenza di Fioratti, uno dei titolari della compagine piemontese. La Sarzanese invece è a Livorno priva di Bardi, bloccato per due turni, mentre nella compagine toscana sarà assente Saltarelli. La Sanremese dovrà fare a meno di Andrian nella partita interna ■■ il Fidenza. Una giornata anche a Valvani (Cucio Pelli), Parmeggiani (Brescello), Mallegni e Rombi (Catnaiore). Multa al Bra (200 mila lire) e squalifica al dirigente Puccini (Cucio Pelli), fino al 19 novembre.

[g. o.]

PER LA TUA CASA

CF

■■■ TAGGIA Via Roma, 10
Tel. 0184/45298

MOBILI
SOLUZIONI SU MISURA

INTERNO - LEGNO

PORTE INTERNE - PORTONCINI BLINDATI
SERRAMENTI - VETRATE A BILICO E ANTA-RIBALTA
SCALE (LEGNO - METALLO) A CHIOCCIOLA - ■ GIORNO
RETRATTILI - RINGHIERE - PARQUETTES

VIA GARESSIO, 26 - IMPERIA
Tel. ■ Fax 0183/27.23.60

GAS

DITTA
PRINCIPATO GIUSEPPE
FIDUCIARIO GRUPPI TERMICI A GAS ARGO

EFF. COM. LEGGE 80
ELVIO PELAZZA s.r.l.
VIA XXV APRILE - IMPERIA ONEGLIA
TEL. 0183 22.785 - FAX 0183 29.82.17
SCONTI DEL 40% - 50%

Pavimenti ■ cotto ● parquet ■ pietre
arredo bagno ● sanitari ● rubinetteria

Sicur. El.
VENDITA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA
ANTIFURTI per ■■■ ville negozi
AUTOMAZIONI per cancelli serrande
IMPERIA VIA GARESSIO 44
TEL. 0183/27.27.51 0182/88.615

CONFCOMMERCIO

DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

UNIONE DEL COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI

La Confcommercio della provincia di Imperia si rammarica che la Confesercenti abbia deciso unilateralmente ed intempestivamente un'azione sindacale quale la chiusura delle attività del 5/11/92 senza concordarla con le altre Organizzazioni dei lavoratori autonomi, interrompendo il processo unitario di coagulo degli imprenditori artigiani ■ commercianti iniziato con le assemblee del 1° ottobre ■ del 16 ottobre.

La Confcommercio nel contempo riafferma lo stato di mobilitazione di tutti i commercianti della provincia di Imperia e rivendica l'impegno di tutta l'Organizzazione nel confronto con il Governo circa i seguenti punti:

1) la riforma fiscale in linea con gli altri Paesi europei, semplificando e riducendo gli adempimenti ■ carico del contribuente;
2) la riforma sanitaria e previdenziale che deve essere rapportata alle reali esigenze della categoria e rivista sia dal versante contributivo che da quello della qualità delle prestazioni;
3) una programmazione territoriale per il commercio e per il turismo;
4) una lotta approfondita all'abusivismo;
5) una politica per ■ turismo;
6) una politica bancaria e del credito in linea con quella degli altri Paesi europei;
7) una seria politica di equità che escluda e colpisca ogni evasione ed elusione non solo fiscale;

si dichiara pronta ad una concordata azione di **chiusura nazionale** delle imprese nel caso in cui la trattativa intrapresa con il Governo si interrompesse o non desse i risultati attesi nei tempi utili all'approvazione della manovra economica da parte del Parlamento, ritenendo che il confronto sulla «vertenza commercio» debba avere dimensione e rilevanza NAZIONALE e non provinciale.

Nel contempo esprime solidarietà con quanti comunque manifestano ■ disagio della categoria con sacrificio personale.

Imperia, 4 novembre 1992.

CONFCOMMERCIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

BRUNO CASALE
TOSHIBA
CLIMATIZZAZIONE
C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 5 Novembre 1992 N. 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)
RIEVOLI
BRUNO CASALE

Contro i provvedimenti fiscali negozi chiusi con pochi disagi per i consumatori

In provincia una serrata a metà

La manifestazione indetta dalla Confesercenti (4500 iscritti): non aderisce la Confcommercio che ne ha altrettanti. Risposta compatta solo ad Arma di Taggia. Delegazione di operatori dal prefetto

IMPERIA. Negozi chiusi, oggi in provincia di Imperia: ma è impossibile prevedere quanti commercianti aderiranno alla manifestazione di protesta. A indirla, contro i provvedimenti fiscali del governo Amato, è stata la Confercenti, che ha circa 4.500 iscritti. Ma alla serrata non partecipano quelli della Confcommercio (altri 4.500), mentre un altro migliaio di negozianti non fa parte di nessuno dei due sindacati di categoria, ed è possibile che anche chi è favorevole vi siano defezioni. C'è grossa confusione, i più disorientati sono i consumatori.

Dai sondaggi, compiuti ieri dai dirigenti della Confesercenti, la chiusura dovrebbe essere pressochè totale ad Arma di Taggia, e abbastanza diffusa a Imperia capoluogo. «Siamo più scettici, invece, sui risultati di Sanremo, dove iniziative del genere sono sempre state accolte piuttosto freddamente», osserva Piero De Negri, segretario provinciale dell'organizzazione. L'invito è stato rivolto a tutti i commercianti, ma lo sciopero non sarà unitario. Alle 10,30 si terrà un'assemblea alla Camera di commercio, poi una delegazione si recherà dal prefetto Piccolo, «per sottoporgli le lamentele delle categorie».

Quali riflessi avrà l'agitazione sulla clientela? Poche preoccupazioni per gli automobilisti: anche se il 95% dei benzinai è iscritto alla Confesercenti, è probabile che molte delle stazioni di servizio restino comunque in funzione. Più larga dovrebbe essere la percentuale di negozi inattivi nei generi abbigliamento, calzature e alimentari: ma, anche tra questi ultimi, parecchi saranno aperti, perchè non tutti sono riusciti a disdire per tempo le ordinazioni ai grossisti. Aperte anche le edicole (forse chiuse nel pomeriggio) e i macellai, quasi tutti aderenti alla Confcommercio.

Dice Domenico d'Agui, della Confesercenti: «Le promesse del ministro Goria non sono sufficienti a superare le riserve di equità da noi avanzate sulla manovra fiscale. La gravissima tensione e il diffuso malcontento delle categorie, la necessità di una forma dura di protesta contro una manovra economica che penalizza e mette a rischio la piccola impresa e la crisi economica, senza precedenti in Liguria, hanno portato alla chiusura generale contro l'introduzione di meccanismi fiscali incostituzionali (minimum tax) e contro la sottovalutazione del rischio della disoccupazione».

Concorda De Negri: «Si doveva dare un segnale di rottura. Non siamo per l'evasione, ma ci rendiamo conto che, soprattutto in certi settori, non solo esiste, ma è addirittura necessaria, altrimenti l'esercizio non riuscirebbe a sopravvivere. Alcune categorie subiscono prelievi diretti o indiretti, locali o nazionali, che arrivano al 60-65%. D'altra parte, i dati sulla tassazione nel sistema commerciale, riferiti al '90, rivelano un aumento del 34% sull'89. E questo significa che la strada degli indici di congruità, imboccata dalle stesse associazioni, rimane la più valida».

Non è incoraggiante (come ha dimostrato l'estendersi del fenomeno dei fallimenti o della restituzione delle licenze) il panorama economico nell'Imperiese, specie nei comparti commerciali più deboli e a rischio. Osserva ancora De Negri: «C'è gente che lavora 12-14 ore al giorno. E si verificano casi limite, come quello di un barista che, sebbene afflitto da sciatica, dopo soli cinque giorni ha dovuto riaprire il locale, perchè aveva bisogno di incassare». E così, secondo D'Agui, «i tempi di discussione e decisione parlamentare non consentivano rinvii rispetto alla data scelta».

Stefano Delfino

Via Bonfanto a Imperia: anche nel capoluogo negozi chiusi solo in parte (L. LAURA)

La Confcommercio accusa «Decisione unilaterale»

E' polemica, sulla serrata in provincia, fra i sindacati di categoria. Accusa Enrico Lupi, presidente dell'Unione commercianti: «Ci rammarica che la Confesercenti abbia deciso unilateralmente intempestivamente un'azione sindacale quale la chiusura delle attività senza concordarle con le altre organizzazioni dei lavoratori autonomi, interrompendo il processo di coagulo degli imprenditori artigiani e commercianti, iniziato con le assemblee del primo e 15 ottobre».

E aggiunge: «Pronta a una chiusura nazionale, se le trattative si interrompessero o non dessero i risultati attesi, la Confcommercio riafferma lo stato di mobilitazione di tutti i commercianti della provincia e rivendica l'impegno di lotta nei confronti del Governo su questi punti: riforma fiscale, in linea con gli altri Paesi europei; riforma sanitaria e previdenziale, rapportata alle reali esigenze della categoria; programmazione territoriale per commercio e turismo; lotta all'abusivismo; serie politiche per il turismo, il credito e l'equità fiscale». (s. d.)

NUOVE PERQUISIZIONI PER IL CASO MARCHESINA

Imperia, blitz dei carabinieri nello studio di un geometra

I militari hanno requisito alcune agende, nelle quali sono contenuti diversi numeri di telefono, e quaderni di appunti del professionista. Le indagini proseguono anche a Bordighera dopo il sequestro di documenti in casa e nel negozio di Cesare Perfetto (nella foto), presidente dell'Azienda di Soggiorno.

A PAGINA 45

I ladri sono entrati nel museo «Rambaldi» di Coldirodi praticando un foro dalla parete di un alloggio vicino

La «banda del buco» svaligia la pinacoteca

A Sanremo trafugati tre dipinti del '600, valore 150 milioni

La «banda del buco» ha colpito alla pinacoteca «Rambaldi» di Coldirodi. I ladri sono riusciti a penetrare in una sala del museo attraverso un foro praticato nella parete di un appartamento adiacente e hanno portato via due quadri del '600 fiorentino, per un valore complessivo di circa 150 milioni. Il furto è stato compiuto domenica notte, ma soltanto ieri si è diffusa la notizia. Secondo i carabinieri, si tratterebbe di un «colpo» su commissione.

Nessuno ha sentito la sirena dell'impianto d'allarme, e la denuncia è scattata solo martedì sera, quando l'impiegata dell'ufficio Musei, Donatella Orengo, 24 anni, si è accorta del furto. Dall'inventario delle opere d'arte, di proprietà del Comune di Sanremo, ne sono sparite tre del Seicento di particolare rilievo. Si tratta di un dipinto su tavola in legno di «Elia e l'Angelo», di un anonimo toscano, di un dipinto su tela «Davide che suona l'arpa d'innanzi a Saul», di Jacopo Vignali, e di un dipinto su rame raffigurante «Gesù bambino con una corona di fiori», del pittore Carlo Dolci.

E' un danno economico notevole per la pinacoteca «Rambaldi», che gode di copertura assicurativa. Le indagini dei carabinieri, coordinate dal maresciallo Pantaleo Nieddu, hanno permesso di ricostruire le diverse fasi del furto. I ladri si sono introdotti nell'alloggio adiacente a una delle sale della pinacoteca sfondando la porta d'ingresso. L'abitazione è di proprietà della parrocchia di Coldirodi, ma da diversi anni è affittata a Gian Andrea Marino, operaio sanremese trapiantato in Francia, a Champigny, che abita l'appartamento solo in estate.

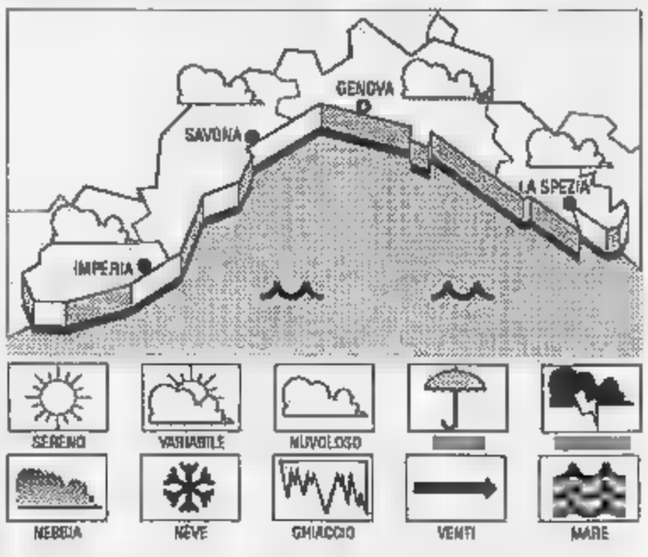
La «banda del buco», che sarebbe formata da almeno due elementi, ha certamente esaminato le piantine del museo e della casa, praticando il foro nel muro in un punto ben preciso, in corrispondenza di una sala laterale della pinacoteca. Il buco è stato praticato utilizzando un paranco e alcune sbarre di ferro che hanno permesso di aprire una breccia di 80 centimetri di diametro per 60 di profondità. «Un lavoro durato diversi giorni, portato avanti di notte», dicono gli inquirenti.

«Tutte le procedure sono state attivate - sottolinea Massimo Ricci, responsabile dei musei di Sanremo -. Le foto delle opere trafugate saranno segnalate a tutte le riviste del settore, a case d'aste e antiquari».

Ad occuparsi delle indagini sarà anche il Nucleo patrimoniale artistico dei carabinieri, sezione specializzata nel recupero di tesori d'arte. Nel Ponente si cerca pure un basista, forse lo stesso che avrebbe aiutato i ladri nei mesi scorsi in occasione di un furto a Bordighera. Intanto, l'assessore alla Cultura, Paolo Leuzzi, ha annunciato una serie di iniziative per la salvaguardia dei beni artistici matuziani. (g. ga.)

Il foro praticato dai ladri per introdursi nella pinacoteca «Rambaldi» (M. GATTI)

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Tendenza all'attenuazione dell'anticiclone delle Azzorre con cielo poco nuvoloso, vento debole, mare leggermente mosso, temperatura senza variazioni. **Tendenza per domani sabato e domenica:** situazione senza variazioni di rilievo.

RILEVAZIONI DI temperatura del mare 18°C, umidità relativa 70%, vento Est-Sud Est 10-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione 1018 mb.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max	min 15
Savona	max	min
Imperia	19	min 15

FA Max: 18; min: 11. Temp. del mare 17.

Il **Sole** sorge alle 7,10 e tramonta alle 17,13. La **Luna** cala alle 2,05 e si leva alle 14,37 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mumia di Portolino.

In Costa Azzurra gli acquisti restano convenienti anche dopo la svalutazione della lira

Contro lo sciopero, i frontalieri del fumo

Scarseggiano le sigarette ma si può fare la scorta in Francia

SANREMO. Preoccupazione tra i fumatori della Riviera: lo sciopero dei dipendenti del Monopolio di Stato potrebbe assottigliare, già a partire dai prossimi giorni, le scorte di sigarette nelle tabaccherie.

Per il momento, le rivendite non hanno ancora accusato problemi. Il magazzino smistamento di via Duca degli Abruzzi a Sanremo non arrivano rifornimenti dalla scorsa settimane. «L'unica qualità che comincia a scarseggiare - dicono i rivenditori - sono le "Diana Rosse box"». La notizia della distribuzione da parte del Monopolio, forma di contedei dipendenti dopo la dichiarata intenzione del governo di privatizzare l'azienda, ha comunque allertato i fumatori più accaniti. Molti hanno già acquistato stecche di sigarette da tenere in casa come riserva se la situazione dovesse arrivare a tracollo, con gli scaffali delle tabaccherie drammaticamente vuoti.

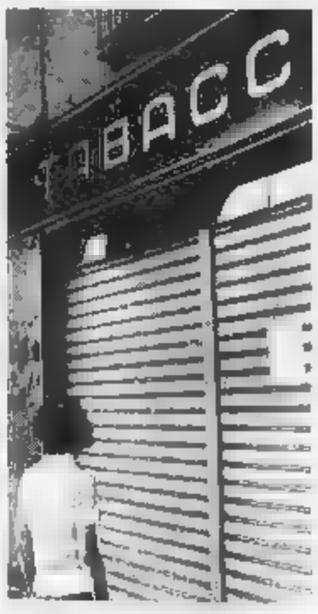
«Il magazzino di Sanremo - spiegano alla rivendita - è comunque uno dei più forniti della Liguria. L'autonomia per l'intera zona si dovrebbe aggirare intorno alla decina di giorni. Se allora si accuseranno i primi problemi di distribuzione». L'alternativa, in caso di esaurimento delle scorte, i fumatori della Riviera la conoscono benissimo ed è rappresentata dall'acquisto delle sigarette nelle tabaccherie di Mentone, appena oltrepassato il valico di frontiera di ponte San Ludovico, a della Costa Azzurra. Proprio a Mentone, in avenue d'Italie, c'è il bar-tabacchi «Le Narval» che resta aperto al pubblico tutta la notte e dove personale parla rigorosamente italiano.

Nonostante il franco a 260 lire i prezzi delle sigarette francesi restano comunque competitivi rispetto a quelli italiani. Il cambio permette di acquistare un pacchetto delle marche note a un prezzo che rimane al di sotto delle tremila lire. Per tutti comunque c'è la limitazione di poter importare una sola stecca per persona.

L'ultima emergenza nel Ponente era scattata quando nei mesi scorsi erano stati ritirati dalle vendita alcune marche prodotte dal gruppo «Philip Morris». I fumatori si erano rivolti in massa al mercato francese. A Sanremo, diversamente a quanto accade in altre città è diffuso il fenomeno del contrabbando. I «vu' cumprà» extracomunitari sono tenuti comunque sotto stretto controllo da polizia, carabinieri e Guardia di finanza.

Mentre i fumatori vivono un esaurimento delle scorte, proprio nella città dei fiori si è registrato un aumento delle persone che intendono smettere di fumare. Tra i rimedi più in voga ci sono quelli farmacologici e primi fra tutti pastiglie e cerotti alla nicotina.

Giulio Gavino



Preoccupazione tra i fumatori

Una donna di 70 anni

Fuga di gas in casa a Sanremo

SANREMO. Vittima del gas, una donna di 70 anni è morta nel pomeriggio in un appartamento della centralissima via Galilei. Secondo le forze dell'ordine, intervenute alle 14 nell'alloggio al civico 494, sarebbe stato un tragico incidente a uccidere Caterina Banaudo, probabilmente sorpresa nel sonno da una fuga di gas in cucina. L'anziana è stata rinvenuta ormai senza vita da un figlio, accorso a pochi minuti dal primo allarme dato dai vicini di casa.

E' il secondo incidente del genere che si verifica nella stessa strada negli ultimi tre giorni. Alle 19 di martedì, si è sfiorata la tragedia al civico 500. Filomena Brusi, di 85 anni, è rimasta intrappolata nella sua abitazione, stordita e intossicata da una perdita dai fornelli. Anche in questo caso, sono stati gli inquilini dello stabile a chiamare i Vigili del fuoco e la Croce Rossa. Trasportata al Pronto soccorso, la donna è ora fuori pericolo. (m. p.)

In campo anche gli esercenti contro l'impianto di piazza Unità nazionale

Critiche al maxiparcheggio

Proteste per i tempi lunghi: i commercianti denunciano [redacted] pesante flessione degli incassi dovuta alla presenza del cantiere. Chieste agevolazioni economiche attraverso la Confesercenti

IMPERIA. Anche i commercianti di Oneglia si scagliano contro [redacted] parcheggio sotterraneo di piazza Unità Nazionale. Non per gli stessi problemi sollevati dai Verdi e neppure per [redacted] questione di politica urbanistica. Le loro contestazioni hanno natura pratica: i lavori in atto da troppo tempo e previ[redacted] della durata di altri due anni, avrebbero fatto scendere [redacted] picchiata [redacted] diagramma delle vendite. Dal momento in cui sono scomparsi i parcheggi di fronte alla stazione ferroviaria e l'area dello stesso piazzale si è ristretta a una semplice carreggiata stradale gli incassi dei negozi della zona sono calati [redacted] 40-50 per cento.

I commercianti che hanno i loro negozi in piazza Unità Nazionale, dopo essersi riuniti e dopo aver discusso il loro drammatico problema, hanno deciso [redacted] rivolgersi alle organizzazioni sindacali di categoria, nel tentativo di sensibilizzare l'amministrazione comunale.

In tutto sono una ventina gli operatori che hanno visto calare gli incassi anche della metà e che hanno incaricato la Confesercenti di chiedere [redacted] sindaco Scajola [redacted] all'assessore al Commercio, Lupi, urgenti provvedimenti economici a loro favore.

Precisa Elio Donzella funzionario del sindacato di categoria: «Considerato che dopo l'apertura del cantiere il volume di affari dei commercianti della piazza ha subito un tracollo, abbiamo chiesto all'amministrazione che i lavori vengano accelerati, eliminando il più presto possibile le transenne e ripristinando i vecchi parcheggi».

E aggiunge: «Inoltre, abbiamo insistito perché venga predisposto [redacted] fondo per abbattere i tassi di interesse bancario [redacted] un ipotetico finanziamento da utilizzare per ristrutturare le aziende o per liquidità di cassa, infine abbiamo chiesto anche il congelamento delle tasse di concessione comunale per tutta la durata dei lavori».

La situazione dovrebbe migliorare dopo che la Sovrintendenza regionale archeologica ha consentito la riapertura del cantiere, bloccato dal ritrovamento di reperti ritenuti storicamente rilevanti.

Angelo Basso

Dopo i Verdi, [redacted] protesta dei commercianti: «Con il cantiere incassi in picchiata»

«Più giardini [redacted] Porto per i giochi [redacted] bimbi»

IMPERIA. Anche i rappresentanti della seconda circoscrizione imperiese scendono in campo per sottolineare la necessità [redacted] riservare maggiore spazio ai parchi pubblici, di cui si sente particolarmente la [redacted] nel [redacted] Porto Maurizio.

Mentre i consiglieri hanno già deciso di sistemare alcuni giochi per i bambini a Borgo Marina e al Parasio, si teme che, con il prospettato avvio dei lavori per la realizzazione di un maxi parcheggio nel polmone verde [redacted] piazza Roma, la sete di spazi sia destinata ad aumentare.

Afferma il presidente della circoscrizione, Maurizio Platì [redacted] «Proprio per ovviare alla carenza di aree per lo svago, abbiamo acquistato vario materiale, che verrà collocato nello spiazzo alberato lungo via Scarincio [redacted] in un'altra area da stabilire nel nucleo storico di Porto Maurizio. Probabilmente, sarà scelto lo slargo sopra la palestra Maggi. Potranno costituire una valida alternativa al frequentatissimo polo di fronte alle scuole di piazza Roma».

A spingere gli esponenti dell'organismo sono state soprattutto le lamentele e le segnalazioni di numerose famiglie, preoccupate per la scarsità di punti d'incontro.

Dicono alcuni genitori: «Dopo l'avvio degli interventi ai giardini Toscanini, anche questo rione d'Imperia rischia di perdere un importante giardino pubblico». Della questione [redacted] occupato anche il Centro di documentazione e inchiesta di viale Matteotti, che rileva come i giochi del Prino si trovino in un piazzale privo di verde, mentre quelli di fronte al catasto siano immersi nel traffico dell'Aurelia [redacted] privi di protezione. Osservano: «Gli abitanti della zona in cui si trova piazza Roma hanno presentato una petizione [redacted] firme alla circoscrizione, per l'annullamen[redacted] della delibera comunale [redacted] favore del parcheggio. Sarebbe anche necessario ristrutturare i giardini dell'ex Credito Italiano». [e. f.]

DALLA CITTA'

INTERVENTO

Cavalli fuggono dal recinto, distrutte reti per le olive

Alcuni cavalli, fuggiti da un recinto, hanno causato danni nelle campagne che circondano Chiusanico. Gli animali, che hanno anche strappato anche alcune reti per [redacted] raccolta delle olive, sono [redacted]ti bloccati da alcuni abitanti che [redacted] hanno condotti in paese. Accertamenti di carabinieri e Forestale. [e. f.]

[redacted]

Giovane donna aggredita in via Bixio

Lei lo ha guardato, mentre lui stava affacciato alla finestra. Lo sguardo è stato forse interpretato [redacted] un'offesa, provocando [redacted] reazione violenta: Massimo Garuffo, 19 anni, residente in via Bixio, a Oneglia, ha malmenato [redacted] giovane mamma, che stava passeggiando assieme al figlio. La donna ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto [redacted] per alcune ferite al viso. Quindi, ha avvertito la polizia, che ha denunciato Garuffo. [m. v.]

[redacted]

Si decide oggi per due misure di sorveglianza

I giudici del Tribunale d'Imperia dovranno decidere oggi [redacted] accogliere la richiesta [redacted] questore relativa alle misure di sorveglianza da adottare nei confronti di Carlo Allevi, [redacted] Taggia, [redacted] di Giovanni Tagliamento, di Ospedaletti (quest'ultimo coinvolto nell'inchiesta sullo scandalo del casinò di Mentone). I legali della coppia (Allevi [redacted] difeso dall'avvocato Canio Tiri, mentre Tagliamento è assistito da Alfredo Biondi), [redacted] la proposta dovesse essere accolta, hanno [redacted] facoltà di presentare ricorso. [m. v.]

[redacted]

Avevano hashish e ecstasy, domani in tre dal giudice

Compariranno domani davanti al gip, per l'udienza preliminare, Giovanni Fois, [redacted] anni, Marco Berallo, 29, e Christian Milazzo, ventiduenne, arrestati alcune settimane fa dai carabinieri d'Imperia con l'accusa di spaccio (erano [redacted] sequestrati quasi [redacted] gr. di hashish [redacted] alcune pastiglie di ecstasy). Fois, difeso dall'avvocato Santini, patteggerà la pena, che, con l'assenso del pm, è stata fissata a [redacted] mesi di reclusione. [m. v.]

[redacted]

Rinviato il processo all'assessore

E' [redacted] rinviato al prossimo 20 gennaio il processo all'assessore alla Cultura Rodolfo Leone, sotto accusa perché [redacted] deciso di costruire un ascensore all'interno del museo navale, sottoposto a vincoli architettonici. Ieri, in pretura, [redacted] stato ascoltato [redacted] qualità di teste [redacted] consigliere comunale De Cicco, che ha ribadito come la scala che avrebbe dovuto essere affiancata dall'elevatore [redacted] ha valore artistico. [m. v.]

«E' senza permessi»

Requisito appartamento [redacted] Capo Berta

DIANO MARINA. E' [redacted] requisito, su ordine del procuratore della Repubblica, Giuseppe Squizzato, l'appartamento costruito recentemente [redacted] un tetto del ristorante Rondinella, situato sulla sommità di Capo Berta.

Ad apporre i sigilli sono stati i vigili urbani di Diano Marina, che in precedenza avevano denunciato i titolari, Giuseppa Laganà e il marito Giuseppe Perugino (risiedono a Imperia, in via Vecchia Piemonte), responsabili di aver fatto edificare due stanze e un bagno senza le ne[redacted] autorizzazioni edilizie.

Un provvedimento analogo è stato preso dal sostituto Gianpiero Scoppa, che ha ordinato il sequestro di un casolare che si trova a poca distanza dal Rondinella.

I vigili non sono ancora potuti entrare in azione, [redacted] momento che i proprietari, Lidia Charpilloz [redacted] Aldo Baldacci, risiedono in Svizzera. L'edificio viene infatti utilizzato soltanto durante il periodo estivo. [m. v.]

Finti capolavori

Bancarotta 2 condanne [redacted] Imperia

IMPERIA. Avevano fondato una Spa, il cui capitale sociale si basava su [redacted] migliaio di disegni, fatti passare per capolavori [redacted] seguito rivelatisi «scarabocchi», e su centinaia di migliaia di azioni che appartenevano però [redacted] un'altra impresa, a [redacted] volta fallimentare.

I responsabili della Sidist d'Imperia, con sede in via Parini 2, Francesco Pellegrino e Se[redacted] Acusani, inquisiti per bancarotta fraudolenta, sono comparsi davanti al gip e hanno fatto ricorso al patteggiamento. Hanno ottenuto una pena di 2 anni, [redacted] beneficio della condizionale.

Gli imputati, difesi dagli avvocati Annoni (assisteva Pellegrino), Fossati e Pesce (per Acusani), erano stati messi sotto inchiesta dal sostituto Bruno [redacted]ovella. L'amministratore delegato della società, Fulvio Massabò, è stato invece rinviato a giudizio. Il processo avrà luogo il 3 dicembre. La perizia fallimentare è affidata [redacted] mercialista Fabrizio Giribaldi. [m. v.]

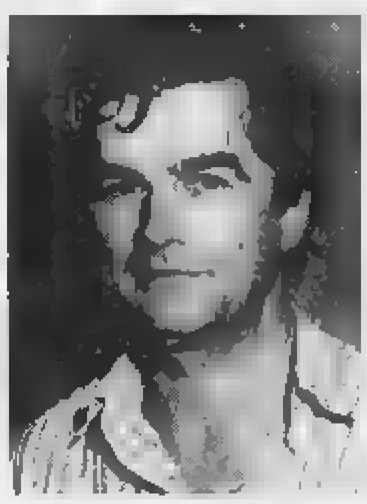
Il Comune: «Inconveniente dovuto alle piogge». Proteste della gente: «Siamo stati informati in ritardo»

Acqua vietata in otto frazioni di Pieve

Colibatteri oltre i limiti: un'ordinanza di non potabilità

PIEVE [redacted] TECO. Prosegue l'emergenza idrica nel comprensorio di Pieve [redacted] Teco. L'allarme [redacted] scattato alla fine di ottobre, dopo che gli specialisti dell'Istituto d'Igiene avevano rilevato una percentuale di colibatteri superiore ai limiti consentiti, obbligando il sindaco Luciano Brunengo a emettere l'ordinanza di non potabilità, che riguarda otto impianti [redacted] approvvigionamento in località San Giovanni, Moano, Calderara, Lovegno, Teco, Acquetico, Muzio, Nirasca [redacted] Trovasta. L'acqua non può [redacted] utilizzata a scopo alimentare [redacted] non dopo la bollitura. Già fin d'ora, comunque, cominciano ad arri[redacted] i primi risultati che segnalano [redacted] ritorno alla normalità e presto si conosceranno i verdetti finali dell'Unità sanitaria locale.

In paese si è anche criticata la [redacted] informazione fornita dagli amministratori, che non avrebbero affisso un [redacted] sufficiente [redacted] manifesti e avrebbero [redacted] note le disposizioni con notevole ritardo.



Luciano Brunengo, sindaco di Pieve

«Questo [redacted] assolutamente da escludere», ribatte il vice sindaco, Giacomo Pira.

Aggiunge: «Sono stati sistemati [redacted] avvisi in corrispondenza di tutte le fontanelle municipali, all'albo pretorio e anche in vari angoli [redacted] centro. E' stata tempestivamente informata anche la Procura della Repubblica, per evitare che si ripetessero gli equivoci che si [redacted] verificati in occasione della crisi idrica di due estati fa. Purtroppo, l'abbassamento dei limiti consentiti finisce per creare eccessivi allarmismi anche in condizioni che non prevedono rischi per la popolazione».

Prosegue il sindaco Brunengo: «L'inconveniente è dovuto alle abbondanti piogge delle settimane scorse, che hanno finito per accumulare detriti. Le sorgenti che si trovano vicino alla superficie ne hanno subito le conseguenze. Comunque, ieri [redacted] hanno comunicato i primi due esiti positivi legati ai nuovi rilevamenti ed è probabile che l'emergenza rientri tra breve. Bisogna stare [redacted] e non creare eccessivi allarmismi parlando di inquinamento: una più alta presenza [redacted] coliformi indica la possibilità di infiltrazioni, ma non necessariamente condizioni di rischio per l'igiene pubblica».

Secondo gli esiti delle analisi compiute il 27, i dati più allarmanti riguardavano località Teco, dove i coliformi totali avrebbero raggiunto il [redacted] 150 per 100 millilitri, mentre [redacted] Trovasta ne sono stati rilevati 130. Ancora Pira: «Questi disagi si sono sempre verificati in occasione di forti precipitazioni. Si potrebbe aggirare [redacted] problema immettendo notevoli quantità di cloro nell'acquedotto, ma in questo modo si finirebbe per compromettere la salute degli abitanti. Un provvedimento che rischierebbe di procurare più danni di quanto non ne riuscirebbe a prevenire. D'altra parte sono in molti a venire in queste zone per fare approvvigionamento di acqua». [e. f.]

[redacted]

Sindaci alla sbarra

Riprendono oggi i processi per l'acqua, legati all'emergenza idrica [redacted] '90. I dibattimenti, che si tengono alla pretura d'Imperia, [redacted] giunti alla loro fase conclusiva. Stamane [redacted] attesa la requisitoria del pubblico ministero, Gianpiero Scoppa, che trarrà le conclusioni di un'inchiesta durata mesi, e che ha visto coinvolte decine di sindaci del comprensorio. Gli amministratori [redacted] accusati [redacted] aver erogato e messo in commercio acqua che non rispondeva ai requisiti richiesti [redacted] legge. Venerdì e sabato toccherà invece ai rappresentanti della difesa (per l'importanza del procedimento, sono stati chiamati in causa avvocati tra i più noti [redacted] apprezzati). La sentenza, in base a quanto lasciato intendere dal pretore Domenico Varalli, dovrebbe [redacted] martedì prossimo. Il verdetto potrebbe costituire un precedente importante per eventuali casi analoghi che si verificassero in futuro. [e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[redacted]

Catasto elettrico ecco come fare

Mi riferisco all'articolo pubblicato il 3 novembre nell'edizione [redacted] Imperia, con [redacted] titolo «Catasto elettrico, come fare».

In merito all'affermazione [redacted] me erroneamente attribuita, [redacted] cioè che «gli utenti dovranno spedire [redacted] foglietto al Ministero delle Finanze, in via Carducci a Roma, con tassa [redacted] carico dello stesso ministero», desidero precisare che il questionario relati[redacted] al catasto elettrico deve essere consegnato entro sessanta giorni dalla data della scadenza della fattura presso [redacted] qualsiasi Ufficio postale, che [redacted] curerà l'inoltro all'Anagrafe Tributaria, [redacted] a carico del Ministero delle Finanze.

Dott. Ing. Aldo Caligaris, dirigente Enel Zona Imperia

Replica del pds [redacted] Federcaccia

A proposito del comunicato della Federcaccia, sezione provinciale di Imperia, nel quale [redacted] fa riferimento «alla proposta di moratoria della caccia in Liguria per cinque anni, avanzata dal pidiessino De Rosa [redacted] dai Verdi Andreotti [redacted] Luzzatto», vorrei precisare che il pds non ha mai firmato proposte di sospensione quinquennale della caccia, avanzata invece da consiglieri dei gruppi Indipendente per la Costituente [redacted] Verde. Il pds è contrario a questa soluzione, e favorevole invece all'esercizio venatorio, entro i limiti previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

Siamo critici nei confronti della Regione: [redacted] ha provveduto al varo del calendario venatorio, determinando una situazione di grande incertezza e confusione.

I provvedimenti presi dalla giunta regionale sono tardivi e contraddittori: per ben due volte, sono stati sospesi dal Tribunale amministrativo e questo ha messo in forse la possibilità dei cacciatori di esercitare pienamente il diritto alla [redacted], secondo la normativa attualmente in atto.

Lorenzo Trucchi, consigliere regionale del pds, Ventimiglia

Scrivere alle redazioni [redacted] Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 4?

[redacted] UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino telefono [redacted] 290.777
Bordighera: tel. 264.533
Costa e [redacted] Valle Arroscia: telefono 327.876
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: telef. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: telef. 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

[redacted]

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.

Imperia: *Gibelli*, [redacted] Belgrano [redacted] tel. 23.688.

Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Matteotti 190, tel [redacted].

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.

[redacted] Bartolomeo: *Sardi*, via [redacted] tel. 400.045.

Diano [redacted] *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 495.095.

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono [redacted].

Ospedaletti: *Maroni*, via [redacted] Emanuele, telefono 559.015.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Ebbo 42, telefono 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.862.

Sanremo: *Foce*, corso Matuzia 123, tel. 62.233.

Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel. 43.058.

[redacted]ntimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, telefono 351.140.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831 · **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291.025.

[redacted]

Imperia soccorso (24 ore su 24): [redacted] (0183) 290.777. Badalucco tel. 40.100; Bordighera tel. [redacted] Ventimiglia tel. 356.735. G Odontoiatrica tel. (0183) 61.909 (dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224
Sanremo: 505.858.
Ventimiglia: 357.473.

[redacted]

[redacted]

NATI. A Imperia: Gianluca Brunengo; Nicolina Speranza.
MORTI. A Imperia: Matilde Barnalli (84 anni); Giovanni Mazzucchelli (73); Maria Carrara (87).
MATRIMONI. A Imperia: Lino Lanfrancone con Silviana Canale.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Imperia intende appaltare il servizio di accertamento e riscossione della tassa di occupazione temporanea di spazi e aree pubbliche. Entro il 18 novembre, chi intende partecipare alla gara deve inviare una domanda in bollo all'Ufficio contratti. Alla richiesta dovrà essere allegato un certificato d'iscrizione alla Camera di commercio di data non anteriore ai tre mesi. Inoltre bisognerà assicurare di avere un'adeguata capacità economico-finanziaria e di disporre di un organico adeguato al tipo di servizio, oltre a gestire e aver gestito lo stesso compito in un Comune con lo stesso nu[redacted] di abitanti o superiore. L'amministrazione comunale di Taggia [redacted] per indire una gara di appalto per l'affidamento dell'appalto di pulizia della sede municipale per il biennio '93-'94. Le richieste entro il 23 novembre. Alla segreteria comunale è in visione il capitolato d'oneri. E' richiesta l'iscrizione al registro delle ditte presso la Camera di Commercio di Imperia.

[redacted]

[redacted]

Incontro eucaristico

Il Movimento Pro Sanctitate [redacted] Imperia organizza la Giornata della santificazione universale. Domenica 8, alle 11,30, alla parrocchia di San Giovanni, monsignor Salvatore Boccaccio, vescovo [redacted] Poggio Mirteto (Rieti), officerà una celebrazione eucaristica. Alle 15,30, sarà inoltre ospite alla sala parrocchiale di Cristo Re, in via Trento, per un incontro [redacted] le famiglie. [e. f.]

TAGGIA

I dati del catasto

Il Comune di Taggia ha comunicato gli orari di sportello dell'uf[redacted] Tributi per la visione dei tabulati con i dati catastali. L'ufficio [redacted] aperto, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12. [g. ga.]

CHIUSANICO

I «ragazzi» del '42

I «ragazzi» della classe '42 s'incontreranno domenica 15, in occasione di un grande pranzo al ristorante «L'ulivo» [redacted] Torria (frazione di Chiusanico). Le adesioni [redacted] raccolgono entro domani telefonando a Marino Stragapede, [redacted] 64.285, [redacted] Fiorello Maini (23.259). E' possibile anche prenotarsi contattando il negozio «For Men» o il parrucchiere Enzo Saglietto (i recapiti telefonici sono 23.350 [redacted] 64.608). [e. f.]

IMPERIA

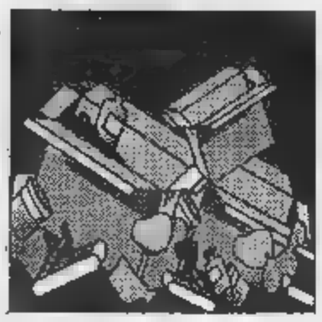
Percorso gastronomico

Conto alla rovescia per [redacted] viaggio «Attraverso un paese e la sua cucina», che si terrà domani al ristorante Nannina di viale Matteotti, a Imperia. In occasione dei 98 anni del Touring club italiano, il sodalizio organizza un incontro conviviale in collaborazione con l'Unione Ristoranti [redacted] Buon Ricordo. La serata sarà dedicata alla Sardegna. [e. f.]

[redacted]

Documentario su Tahiti

«Thaiti, l'eau et la fou» è il titolo del documentario in program[redacted] nella sala «Alberto I» del [redacted] oceanografico del Principato di Monaco. Il biglietto d'ingresso è compreso nel prezzo del ticket di entrata [redacted] museo. [g. ga.]



La giunta comunale ha deciso dopo quattro giorni di emergenza. Previsti rilievi geologici

Sanremo, i rifiuti finiranno a Imperia

E l'ex gestore della discarica dice: «Non è satura»

SANREMO. Al quarto giorno di emergenza-rifiuti, la giunta [illegible] munale ha preso una decisione: la spazzatura verrà smaltita nella discarica di Ponticelli, nel territorio del [illegible] di Imperia. «Abbiamo però tenuto una porta aperta» dice l'assessore ai Lavori pubblici, Gastone Rossi. E spiega: «La Idroedil dovrà effettuare una serie [illegible] rilievi geologici nella discarica di Collette Ozotto, a Bussana, per confermare la reale disponibilità [illegible] spazio. Poi informeremo la Regione».

L'ex gestore ha già presentato la sua contro-offerta per smaltire i rifiuti: 6000 lire al quintale contro le 9950 di Ponticelli. [illegible] solo: ha anche evidenziato la possibilità di ricevere i rifiuti di Sanremo per i prossimi 4 mesi. «Non è satura» [illegible] Rossi. E aggiunge: «Per presentare istanza alla Regione, però, vogliamo un parere idrogeologico aggiornato a tutt'oggi».

Polemico, [illegible] questo fronte, il capogruppo del pds, Carlo Barillà che ha fatto verbalizzare nell'ultima riunione della Commissione di igiene urbana [illegible] sua dichiarazione: «L'ordinanza dell'assessore regionale Morchio poggia su presupposti errati perché non è vero che la discarica di Colletta Ozotto è satura e non può più ricevere i camion della nettezza urbana». Barillà contesta anche l'autorizzazione concessa dalla Regione per scaricare, nei prossimi sei mesi, i rifiuti a Ponticelli: «La richiesta del Comune [illegible] riferiva al solo mese di novembre, in attesa di poter valutare altre possibili offerte».

La giunta (assenti gli assessori Pompei, Cavaliere e Louzzi; astenuto Baggioli) ha anche deliberato di affidare mediante una trattativa privata il servizio di trasporto [illegible] rifiuti dall'area [illegible] trasferimento di San Pietro, in Valle Armea, alla discarica di Ponticelli. «Con i nostri mezzi e i nostri uomini potremo far fronte al trasporto per una o due settimane», mette le mani avanti l'assessore Rossi che sottolinea la gran mole [illegible] lavoro svolta [illegible] netturbini in questo particolare [illegible] [illegible] crisi. «Un lavoro encomiabile, dati mezzi e organico a disposizione», [illegible]

L'appalto prevede tempi tec[illegible] lunghi, sufficienti per mettere fuori uso camion e autocompattatori della Nettezza urbana e gli stessi operatori del settore. «Di fronte a un'emergenza igienica il sindaco potrà intervenire con una propria ordinanza, ripristinando l'impianto di Bussana» dice [illegible] l'assessore ai Lavori pubblici. E aggiunge: «E' necessario, però, il supporto di una perizia idrogeologica che assicuri [illegible] disponibilità di spazio per raccolta [illegible] smaltimento».

Per il trasporto a Imperia è prevista una spesa di circa 2500 lire a quintale [illegible] andranno ad aggiungersi alle 9950 richieste per lo smaltimento. In più occorrerà aggiungere le duemila lire pretese [illegible] C[illegible] di Imperia a titolo di indennizzo: «E' vero - afferma il sindaco Raffae[illegible] Canessa - che Imperia ospiterà i rifiuti [illegible] Sanremo e che le 900-1000 tonnellate di "rumenta" provenienti ogni giorno dalla nostra città accelereranno la saturazione dell'impianto, ma [illegible] altresì [illegible] che non esiste alcuna motivazione, giuridicamente valida, che possa giustificare una simile gabella».

Nei prossimi giorni è previsto un incontro di natura politica fra i due enti pubblici, per tentare [illegible] di trovare un punto d'intesa. In tutto, co[illegible] l'arrivo di Sanremo, sono 47 i Comuni della provincia che scaricano i rifiuti solidi urbani a Ponticelli. La discarica, dal primo novembre detiene l'assoluto monopolio nel sot[illegible] dello smaltimento.

Gian Piero Moretti

Rifiuti ammucchiati da alcuni giorni deturpano una zona turistica della città (FOTO M. GATTI)

Immondizia a [illegible] d'oro

Costerà quattro volte di più usare la discarica di Ponticelli

IMPERIA. L'amministrazione comunale di Imperia ha varato nuove misure per l'utilizzo della discarica di Ponticelli: i Comuni fuori dal comprensorio imperiese, [illegible] [illegible] smaltire i residui solidi urbani nell'impianto, d'ora in poi dovranno pagare molto di più. La tariffa, infatti, è stata aumentata da 500 lire a 2000 lire per ogni quintale di spazzatura [illegible].

Lo ha deciso la giunta municipale [illegible] Imperia durante l'ultima seduta. Il provvedimento secondo l'assessore alla Nettez[illegible] Urbana, Emilio Broccoletti, era indispensabile e avrebbe effetto frenante nei confronti di Ventimiglia [illegible] [illegible] Sanremo. Ponticelli malgrado le imposizioni della Regione non ha la possibilità [illegible] sopportare per molto i quantitativi di immondizia che assorbe oggi.

Spiega Broccoletti: «In primo luogo aumentando il prezzo di altre 1500 lire al quintale contiamo di scoraggiare i Comuni esterni al nostro comprensorio dall'utilizzare la nostra discarica: speriamo che trovino il coraggio di prendere decisioni ora ritenute impopolari. E' quindi possibile che gli stessi cittadini di fronte all'aumento delle bollette sostengano la nostra tesi e [illegible] e convincere i loro amministratori ad utilizzare discariche meno costose».

Il disegno della giunta imperiese [illegible] quello di poter [illegible] sulla collaborazione di tutte le amministrazioni comunali perché ognuno dei tre comprensori della provincia [illegible] dotarsi di discariche proprie. Conclude Emilio Broccoletti: «Se Ventimiglia [illegible] Sanremo [illegible] dotassero di impianti autonomi raccogliendo la nettezza urbana dei centri dei loro comprensori, Ponticelli sarebbe salva [illegible] gli utenti pagherebbero certamente meno».

La nuova tariffa per utilizzare la discarica fissata in 2000 lire al quintale avrà effetto retroattivo. Si pagherà di più dal 1° ottobre 1992. [a. b.]

Chiesto lo sgombero dell'area. Il prefetto convoca i sindaci

A Diano danneggiate roulottes nel camping di extracomunitari

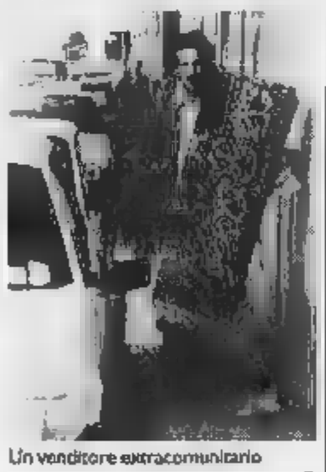
DIANO MARINA. Diventa incandescente la situazione all'interno del campeggio Diana, in via del Sori, a Diano Marina, dove ancora sono ospitati cinquanta extracomunitari, che dovranno essere sfrattati nei prossimi giorni. L'altra notte, alcuni vandali hanno danneggiato diverse roulotte che appartengono a famiglie torinesi. Non si esclude che [illegible] tratti di una sorta di ritorsione, attuata dai nordafricani, contro il provvedimento [illegible] sindaco Candida Ferrari, che intende far liberare al più presto l'area. Saranno i carabinieri, che hanno ricevuto [illegible] denunce, a indagare sulla vicenda.

Nel frattempo, il proprietario del camping, Benedetto Giusto, che non [illegible] più a tenere in pugno la situazione, ha inviato una lettera alla Procura e alla Prefettura, nella quale «chiede l'intervento delle autorità per ottenere lo sgombero e poter apporre i sigilli di chiusura».

Il problema dello sfollamento [illegible] Diana sta creando altri inconvenienti. Sempre l'altra notte, sono stati affissi in vari angoli della città manifestini a firma dell'agenzia di Stampa Antagonista, in cui si critica l'operato dell'Amministrazione, colpevole di [illegible] solo [illegible] politica dei manganelli e delle ruspe», e quello del senatore della Le[illegible]a Andrea Guglieri, accusato [illegible] «pompare il razzismo nostrano». I volantini, alcuni dei quali sono stati sistemati sopra i cartelli stradali, sono stati sequestrati dai vigili urbani, che hanno inviato un rapporto alla magistratura, trasmettendo gli atti anche alla Digos e al Nucleo informativo dei carabinieri. Per [illegible] dal comando della polizia municipale, è partita una denuncia contro ignoti per affissione abusiva.

Replica Matteo Jade, uno dei responsabili dell'Agenzia [illegible] Stampa Antagonista: «Non abbiamo difficoltà ad ammettere che siamo stati noi a collocare i messaggi. [illegible] lo abbiamo fatto sfruttando gli appositi spazi. Ancora una volta, d[illegible] in[illegible] segnalare co[illegible] a Diano Marina esista una [illegible] e propria persecuzione nei nostri confronti, dal momento che ci hanno impedito anche di distribuire volantini. A Imperia, al contrario, non si sono verificati intoppi».

Intanto, l'associazione ha in prog[illegible] per sabato, un presidio in piazza del Comune, a Diano, allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica «contro ogni razzismo e sfruttamento». La manifestazione deve ancora essere autorizzata ufficialmente dal sindaco, che sembra comunque intenzionato a concedere l'utilizzo dello spiazzo, [illegible] patto che non si producano schiamazzi (i giovani avrebbero invece intenzione di attuare un meeting musicale). Rimane incerto anche l'orario d'inizio, dapprima fissato intorno alle 17.



Un venditore extracomunitario

L'argomento della convivenza con gli extracomunitari, dello sgombero del camping e della mancanza di spazi attrezzati sarà anche al centro [illegible] un dibattito, che si terrà questa sera, alle 21, nell'ex sede dell'Azienda di soggiorno di San Bartolomeo al Mare. Sarà presente anche una delegazione di immigrati.

Stamattina, inoltre, il prefetto ha convocato numerosi sindaci della provincia, per chiedere come mai non sia ancora stata avviata [illegible] politica di [illegible] stegno agli extracomunitari, utilizzando gli speciali fondi stanziati dalla Regione. Gli ospiti stranieri chiedono infatti la creazione di centri di accoglienza sul modello di quelli della Costa Azzurra.

Maurizio Vezzaro

Controlli sul lavoro nero e l'evasione fiscale

Edilizia e floricolture nel mirino della Finanza

IMPERIA. Lavoro nero e evasione fiscale al centro di nuove indagini della Guardia di Finanza, che, per la prima volta anche in provincia, compie controlli incrociati utilizzando dati dell'Inps, dell'Inail e dell'Ispettorato del lavoro.

Gli accertamenti, scattati in questi giorni su disposizione del ministro delle Finanze, [illegible] dono impegnate pattuglie miste, formate da agenti e funzionari dei vari enti che si occupano del settore della previdenza sociale. Nel mirino, soprattutto le aziende che si prestano maggiormente a utilizzare manodopera [illegible] metterla in regola.

In particolare, verranno passati al setaccio i cantieri edili e le ditte floricole. Gli interventi sono studiati a tavolino, in base ai dati raccolti confrontando le varie documentazioni.

La Finanza utilizzerà anche gli archivi dell'Enel, per risalire alla quantità di energia elettrica consumata e quindi al suo utilizzo. Lo scopo, anche in questo caso, è accertare le reali potenzialità dell'impresa, e, [illegible] viene ritenuto necessario, avviare le verifiche fiscali.

Tra gli obiettivi primari dell'operazione, che durerà in tut[illegible] quattro settimane, [illegible] quello di risalire alle sacche di lavoro nero. Proprio per questo, le Fiamme Gialle si avvarranno della collaborazione di Inps, Inail e Ispettorato del lavoro.

Calcolando il livello di produttività delle singole società e facendo un raffronto con il numero di addetti che è stato dichiarato per questioni contributive, è possibile realizzare [illegible] più aderenti alla realtà sul personale che viene impiegato complessivamente.

La piaga del lavoro sotterraneo sembra infatti interessare in modo particolare il Ponente. [m. v.]

Fiesta 71 cv CATALYST

Town & Country

Piccola in città, Grande in campagna

Ghia L. 13.800.000 [illegible] in mano

disponibile [illegible] in [illegible] 5 porte

Serie limitata super equipaggiata

- catalizzatore a [illegible] vie con sonda lambda
- contagiri
- pneumatici 165/65/13
- schienale sedile posteriore frazionato 60/40
- alzacristalli elettrici
- apertura bagagliaio dall'interno
- cristalli atermici
- tergivetro posteriore
- chiusura centralizzata

Vieni a provarle subito. Ti aspettiamo da:

Ford QUALITA' IN AZIONE

SANREMO AUTO

[illegible] - Corso Mazzini 379 - Tel. 0184-500.741

[illegible] - Via G. Rossi 10 - Tel. 0184-230.888

Casinò: è scattato un ricorso al Tar per l'annullamento dell'appalto

L'Sgt chiede i danni al Comune

Si parla di 15-20 miliardi. Secondo la società che ha guidato la casa da gioco le scelte di Palazzo Bellevue hanno leso la sua immagine. «La gestione diretta doveva durare sei anni»

SANREMO. Il Comune si è costituito parte civile contro la Sgt nella causa davanti alla Corte dei conti per il Caso-Pilota e, per tutta risposta, l'ex società di gestione del casinò ha chiesto i danni a Palazzo Bellevue. Danni di immagine, soprattutto. E già c'è chi parla di 15-20 miliardi.

Lo ha deciso il consiglio di amministrazione che, martedì [illegible], ha nominato il collegio legale che dovrà presentare ricorso al Tribunale amministrativo regionale contro tutte le delibere del Comune ritenute «illegittime» e inoltrare la richiesta di danni.

E' formato dagli avvocati Lombardi, Moretti e Sorrnioli. Nella [illegible] riunione la Sgt ha nominato i difensori per la causa in Corte [illegible] conti, già fissata per il primo dicembre. Sono: il professor Acquarone, amministrativista; l'ex giudice della Corte, Correale, costituzionalista, e gli avvocati Bonelli (diritto societario) e Domenichini (diritto commerciale).

La Sgt contesta la delibera del Consiglio comunale con la quale è stata indetta la gara d'appalto per la gestione della casa da gioco.

«Il Comune aveva individuato nella società a capitale misto la soluzione ideale per la conduzione del casinò» osserva Mauro Mannini, presidente della Prominvest (il principale gruppo privato della Sgt). E ac[illegible] «Ora ha mutato indirizzo ed ha deciso di intraprendere nuove vie gestionali, senza tener conto che la maggiore critica espressa dal prefetto era riferita alla formula della "gestione per conto" e non direttamente alla società».

Mauro Mannini

Di qui il ricorso al Tar per l'annullamento dell'appalto e la riserva di richiesta danni.

Non si tratterebbe di un indennizzo riferibile ad un mancato guadagno. «Danni di immagine» dicono alla Sgt. E spiegano: «L'ente pubblico può revocare una concessione, anche senza motivazione; tuttavia se esiste una aspettativa contrattuale, scattano i danni».

La società aveva già presentato un primo ricorso al Tar per contestare la delibera di affidamento; prevedeva la consegna delle roulettes alla Sgt con questo meccanismo: un [illegible] di gestione in nome e per conto (giusto il tempo per fissare il canone) e sei anni di gestione diretta. «Ma non è andata così» dice ancora Mannini. E ricorda il secondo affidamento (altri 12 mesi) in gestione «per conto» e il [illegible] (6 mesi), fino al 30 giugno di quest'anno. «Abbiamo chiesto l'annullamento di quella delibera perché è illegittima» avevano spiegato alla Sgt subito dopo l'inoltro del [illegible] al Tar. L'accoglimento dell'istan[illegible] potrebbe spalancare le porte del casinò all'ex gestore che, in una relazione per la prossima assemblea dei soci ha tracciato il bilancio dei tre anni e mezzo di gestione: 72 miliardi e 435 milioni di incasso nel 1989; 77 miliardi (+6,6%) nel 1990; [illegible] miliardi e 433 milioni (+8,2%) nel 1991 e, infine 42 miliardi e 500 milioni (+1,8%) nei primi [illegible] mesi del [illegible].

Nell'assemblea dei soci, fissata per il 14 novembre verrà discussa l'uscita dalla società del Comune e forse anche della Provincia e della Camera di commercio) e l'aumento di capitale da parte di tutti i partner privati.

Gian Piero Moretti

FESTIVAL [illegible]

Dossier di tremila pagine

Tremila pagine dattiloscritte. E' il fitto dossier dei controlli finanziari nell'inchiesta sulle presunte tangenti al Festival: si tratta dei volumi raccolti in un anno di accertamenti, documenti che riuniscono le risposte fornite alla procura di Sanremo dall'intera rete di banche sul territorio nazionale. Dalla Sicilia al Trentino, non un solo sportello di un istituto di credito è sfuggito agli inquirenti della tangenti-story. Naturalmente, solo una minima parte dei tabulati raccolti sul fronte dei conti bancari contribuisce a «fotografare» la situazione patrimoniale dei 12 imputati. Proprio sui beni dei personaggi sotto accusa si punta [illegible] l'attenzione degli investigatori, con l'esame delle singole posizioni [illegible] luce del decreto legge del 19 settembre scorso in materia di «sequestro dei beni in [illegible] anticipata» di imputati per corruzione. Ma solo martedì 10 la linea dell'accusa sarà più chiara, [illegible] l'inizio del processo e le prime rivelazioni ufficiali sui documenti che hanno impegnato i computer della procura per 4 milioni di caratteri. [m. p.]

Per i sanremesi

Nuovi posti al porto turistico

[illegible] Nuovi posti barca per l'approdo turistico di Sanremo. La Capitaneria di porto, ha deciso infatti di regolamentare l'ormeggio alla banchina esterna di ponente di Portosole, alla foce del torrente San Lazzaro, in modo da creare altri posti e per risanare una [illegible] del porto matuziano [illegible] anni in cattive condizioni.

Il comandante Sandro Gallinelli ha disposto una serie di provvedimenti mirati a soddisfare le esigenze dei diportisti matuziani e di quelli che chiedono ospitalità per passare al[illegible] una notte [illegible] riparo dal molo foraneo. La banchina esterna di Portosole, dovrebbe [illegible] divisa in due [illegible] rispettivamente di 60 e 80 metri di ampiezza per ospitare le imbarcazioni in transito e stazionamento. Restano [illegible] da definire le nuove tariffe, che, comunque, saranno concordate con la direzione del porto turistico sanremese. Secondo le prime previsioni, il costo annuale per il posto barca dovrebbe variare tra 1 due e i cinque milioni. Alla banchina saranno ammessi cabinati e imbarcazioni con poco pescaggio, di lunghezza inferiore a [illegible]te metri e intestati a residenti.

La Capitaneria di porto prima di emanare una nuova e specifica ordinanza con tariffe e limitazioni, si riserva di ascoltare anche i pareri di associazioni nautiche e di privati. [g. ga.]

UN MILIARDO E MEZZO DI FATTURATO

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 4-11-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Omega	prima	30.000	450	400
Rosa	Omega	extra	30.000	600	500
Rosa	Dallas	prima	[illegible]	700	500
Rosa	Cocktail	prima	20.000	500	400
Rosa	Omega	[illegible]	60.000	300	200
Rosa	Koba	extra	20.000	800	600
[illegible]	Dallas	extra	30.000	1.200	900
[illegible]	Koba	prima	20.000	500	400
Rosa	Cocktail	extra	20.000	700	600
[illegible]	Sandra	[illegible]	[illegible]	1.200	800
Rosa	Sandra	prima	10.000	700	[illegible]
Rosa	Dallas	seconda	50.000	400	300
Rosa	Diverse	extra	50.000	1.300	600
[illegible]	Comuni	prima	24.000	1.500	1.000
Margherita	Stradina	prima	90.000	[illegible]	[illegible]
Gladiolo	—	extra	4.000	2.500	2.400
Lilium	Pregiati	extra	[illegible]	6.000	2.000
Gerbera	—	prima	10.000	2.000	2.000
Iris	Hollandica	prima	25.000	600	500
Anemone	Comune	extra	15.000	180	160
Bocca di leone	—	extra	50.000	800	600
Crisantemi	Multifior	prima	50.000	450	350
Gerbera	—	prima	100.000	600	600
Calendula	Officinalis	prima	45.000	300	250
Garofani	Comuni	prima	50.000	250	200
Garofani	Pregiati	prima	90.000	350	250
Garofani	Diversi	seconda	50.000	150	100
[illegible]	Multifior	prima	[illegible].000	[illegible]	150
Eucalipto	Cinerea	primo	kg. 500	5.500	5.000 (al kg.)
Pyracanthus	Ornamentale	extra	kg. 500	4.500	4.000 (al kg.)
Eucalipto	Statuaria	prima	kg. 500	4.500	4.000 (al kg.)
Mimosa	Floribonda	prima	kg. 1.500	10.000	8.000 (al kg.)
Kangura	Danae	prima	kg. 900	15.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 2.160
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.038.750.000
Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Vendita lenta

SANREMO. Buone contrattazioni e prezzi in lieve ripresa nel settore rose per la prima giornata di mercato dopo la chiusura delle trattative per i crisantemi. Ieri mattina sul plateatico di valle Armea i floricoltori hanno portato 2160 ce[illegible] per un fatturato complessivo che ha superato di poco il miliardo.

Adesso il mercato guarda alla richiesta di merce del Nord Europa per studiare le migliori strategie di vendita.

[g. ga.]

IN CITTA'

INCIDENTE

Sempre grave il giovane ferito sull'Aurelia

Sono stazionarie le condizioni di Francesco Brescia, [illegible] anni, il giovane sanremese rimasto gravemente ferito sabato in un incidente stradale avvenuto sull'Aurelia, a [illegible] Lorenzo al Mare, in località Barbarossa. Brescia è ricoverato in stato di coma nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Pietra Ligure. [g. ga.]

SOCCORSO

E' investito in via Roma mentre attraversa la strada

Incidente stradale l'altra sera in via Roma. Pasquale Sista, residente in via Montà 12, è stato investito da un'auto [illegible] mentre si accingeva ad attraversare la strada. L'uomo, trasportato all'ospedale da un'ambulanza della Croce Rossa, è stato giudicato guaribile in pochi giorni. [m. p.]

VIABILITA'

Riaperta ieri al traffico la San Romolo-Perinaldo

E' stata riaperta al traffico [illegible] pomeriggio la strada provinciale [illegible] Romolo-Perinaldo. L'arteria dell'entroterra di Sanremo era stata interrotta due settimane fa a causa di una frana dovuta al maltempo. Dopo l'intervento delle ruspe e diversi sopralluoghi per verificare la stabilità del terreno, le autorità hanno deciso di riaprire la strada al transito delle auto eliminado così il problema del collegamento tra la città dei fiori e Perinaldo. [m. p.]

[illegible]

Posti di blocco in centro fermate decine di persone

Continuano i servizi interforze di prevenzione contro la malavita organizzati da polizia e carabinieri. Ieri pomeriggio, le pattuglie sono state impegnate in un posto di blocco in corso Matteotti, in pieno centro. Le forze dell'ordine hanno controllato e identificato decine di persone. [g. ga.]

LAVORI

Una nuova pavimentazione in piazza San Siro

Traffico bloccato in piazza San Siro per l'inizio dei lavori di risanamento della zona. Ieri, i mezzi della ditta «Rapellini» hanno iniziato gli interventi rimuovendo l'asfalto nel grande piazzale davanti alla [illegible]ttedrale. Il progetto di ristrutturazione del centro storico cittadi[illegible] prevede il rifacimento della pavimentazione con la messa in posa [illegible] pietra levigata. [m. p.]

© A.I.F.® 01/11/92

NIZZA la TRINITE

Auchan

L'"IPER" MERCATO FRANCESE PER LA FAMIGLIA ITALIANA

I PREZZI PIÚ VANTAGGIOSI D'ITALIA SONO IN FRANCIA

Blocco di FOIE-GRAS [illegible] ANITRA con pezzi - 200 g. 39,90 Frs

TOMA [illegible] 400 gr. - 18,80 Frs.

[illegible] VIVO DEL CANADA 450 gr. - 39,90 Frs.

[illegible] cartone 25 bottigliette d. 25. - 34,60 Frs.

25 JOURS AUCHAN

[illegible] DEL [illegible] sacchetto da 2 kg. - 12,90 Frs.

4 scatole [illegible] di bue per ANIMALI "CANIGOU" - 500 g. - 8,60 Frs.

[illegible] AUTO [illegible] stampato - 4 sedili con testa 109,90 Frs.

TAPPETI cm. 160x230 "TEQUILA" puro lana vergine [illegible] Frs.

FILM in VIDEOCASSETTA per bambini 9,95 Frs.

TUTINE [illegible] BIMBI - 89,95 Frs.

* Se trovate [illegible] caro altrove, "AUCHAN" vi rimborsa (su giustificativo) la differenza

dal 23 Ottobre al 21 Novembre

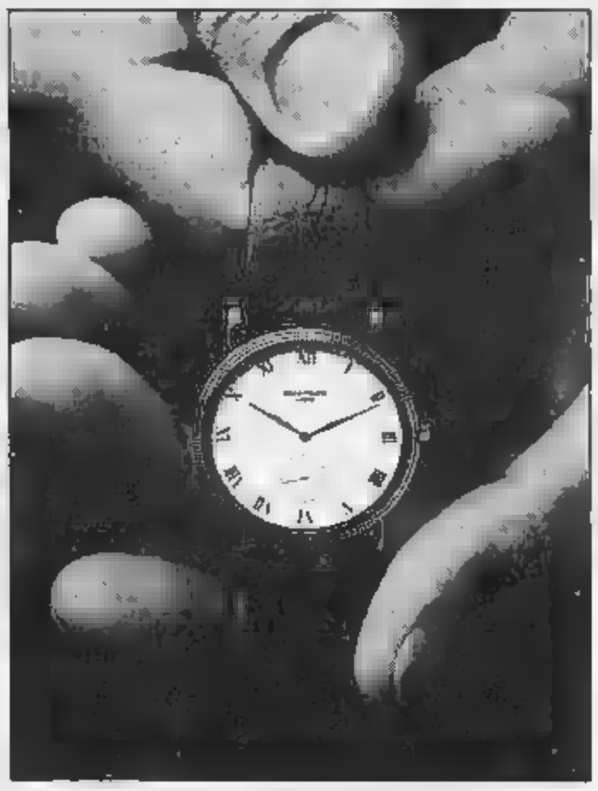
l' [illegible] è aperto dalle ore [illegible] alle [illegible] 22

A SOLI 30 MINUTI [illegible]

[illegible] "A8" dopo il pedaggio [illegible]

direzione: NICE EST "LA TRINITE"

CARBURANTE A PREZZI SCONTATI APERTO 24 ORE SU 24



PATEK PHILIPPE
GENEVE

Abate
GIOIELLIERI DAL 1920

Corso Imperatrice, 3
San Remo
Tel. 0184 - 578.169

CONCESSIONARIO UNICO PER LA ZONA
SANREMO - VENTIMIGLIA - IMPERIA

Aria di crisi in giunta, edilizia nel mirino e un'inchiesta per le spiagge

Bordighera, il sindaco accusa

Renata Olivo attacca alcuni colleghi di maggioranza: «C'è troppo assenteismo: chi si prende certi impegni deve rispettarli». «La città non può perdere altro tempo». I casi ex Sirt e Casinò Srl

BORDIGHERA. Il caso ex-Sirt per la travagliata costruzione di tre palazzine sulle ceneri della fabbrica di racchette [redacted] l'ancora più discussa questione «Casinò srl», relativa [redacted] progetto di un albergo sotto la Rotonda di Sant'Ampelio; il ripascimento delle spiagge che ha fatto scattare [redacted] avviso di garanzia nei confronti di [redacted] amministratore e, ora, una crisi che minaccia la dc e, di conseguenza, [redacted] maggioranza e la giunta stessa [redacted] Bordighera. Il sindaco Renata Olivo, dc, nell'80 entrò per la prima volta in amministrazione. Insegnante dall'età di 19 anni, la Olivo, da otto anni è sindaco di Bordighera. Le voci che parlano di [redacted] nuova maggioranza non sembrano preoccuparla troppo.

Con la dc spaccata in due, diventa inevitabile un rimpasto dell'amministrazione?

«[redacted] parte mia sarà assolutamente impedita qualsiasi volontà di crisi, che porterebbe disagi alla città. Sono sicura dell'importanza della stabilità delle istituzioni, nell'interesse [redacted] Bordighera».

Quali, allora, le soluzioni per uscire da una situazione che gli stessi partiti alleati hanno definito «insopportabile»?

«La maggioranza prenderà decisioni in merito perché ci sono possibilità di poter far funzionare efficacemente l'amministrazione. [redacted] si può amministrare se non si è presenti e non si dedicano [redacted] al proprio mandato».

La crisi all'interno del suo partito crea problemi all'attività di sindaco?

«Per un sindaco democristiano non [redacted] piacevole non avere [redacted] collaborazione di tutti i compagni di partito. Io ho dato le deleghe - quella alle Spiagge mi è stata riconsegnata [redacted] parte dell'assessore competente - responsabilizzando tutti, ma bisogna aderire alle proposte, cercare di [redacted] presenti, [redacted] non tutti [redacted] fanno. Ci s[redacted] troppe assenze alle commissioni consiliari, anche dopo che abbiamo cambiato alcuni componenti con altri che sembravano più disponibili. Le assenze sono sempre ingiustificate: [redacted] amministratore che ha dato la sua disponibilità deve garantire [redacted] presenza costante. Adesso chiariremo quali sono quelli che non [redacted] in grado di amministrare e prenderemo provvedimenti».

Renata Olivo da otto anni è sindaco di Bordighera. La spaccatura della dc rischia di travolgere anche la sua giunta «La crisi sarebbe un grave errore»

E' previsto qualche intervento per le spiagge?

«Abbiamo chiesto di poter effettuare un ripascimento con ghiaia in due zone: [redacted] Ponente del depuratore e sotto [redacted] Rotonda, davanti alla stazione, che sono esposti a maggiore erosione. La ghiaia sarà quella del Nervia o del Roja, lo deciderà come sempre il Demanio fluviale, che stabilisce anche il punto da dove prelevarla. Gli interventi inizieranno [redacted] gennaio, dopo le feste natalizie, per [redacted] creare disagi [redacted] turisti. Per salvare le spiagge, però, puntia[redacted] [redacted] un progetto generale per dighe soffolte, che risale [redacted] 10 anni fa. Abbiamo ottenuto [redacted] finanziamento di 5 miliardi per la prima tranche di lavori s[redacted] un totale di circa 30 miliardi. [redacted] auguro che il progetto, [redacted] in mano al Ministero Opere marittime, non venga intralciato».

L'edilizia è spesso al centro di polemiche e sospetti, [redacted] per il «Casinò srl» e la pratica Sirt. Come lo spiega?

«Sono due cose diverse: la vicenda del "Casinò srl" è stata strumentalizzata. Il progetto è stato proposto dalla società nel periodo della Conferenza dei servizi; in seguito a [redacted] l'iter ha rallentato e non [redacted] stato possibile ultimarlo entro la scadenza del 30 agosto '92. In seguito il progetto è passato alla "via normale", e gli atti sono stati mandati avanti d'ufficio. La pratica è stata volutamente strumentalizzata, [redacted] noi sporgeremo querela nei confronti di chi diffama la giunta. Per quanto [redacted] riguarda la Sirt, [redacted] un piano approvato dal Consiglio che ha avuto uno stop solo per questioni [redacted] due privati».

Daniela Borghi

[redacted]

NOTIZIE FLASH

ARRESTO

Ventimiglia, bloccato giovane ricercato per furto aggravato

I carabinieri di Ventimiglia hanno arrestato Giovanni Iamundo, 18 anni, abitante [redacted] via Gallardi, colpito da ordine di carcerazione emesso dal Tribunale dei minori di Genova per furto aggravato e detenzione illegale di armi. Iamundo [redacted] [redacted] compagnia del cugino coetaneo Girolamo Polieri, residente a Rizzicoli (Reggio Calabria), quando è stato fermato in [redacted] Francia. I due [redacted] stati trovati in possesso di marijuana (in tutto 5 grammi). Polieri è stato denunciato a piede libero, [redacted] tre Iamundo dovrà ora scontare 5 mesi [redacted] 23 giorni di reclusione. (d. bo.)

[redacted]

Un dibattito sulla difesa [redacted] lavoro e della libertà

Venerdì, alle 21,30, nella [redacted] di Rifondazione comunista di Ventimiglia, in via Cavour 65, si terrà la conferenza sul tema «Difendere il lavoro e difendere la libertà», [redacted] l'on. Marida Bolognesi, membro della Commissione Lavoro della Camera. (d. bo.)

FUNERALI

E' morto il vicepresidente [redacted] scuola [redacted] floricoltura

Si svolgono oggi, alle [redacted], a Vallecrosia, i funerali di Giacomo Ottavio Noli, [redacted] anni, figura di spicco nel panorama floricolo del Ponente. Noli, che [redacted] vicepresidente dell'Istituto regionale per la floricoltura e dirigente della Confagricoltori, è deceduto martedì notte. (m. p.)

INI[redacted]

Ventimiglia, si aprono oggi i nuovi corsi di francese

Si aprono oggi i [redacted] di francese promossi dal Comune [redacted] Ventimiglia e dall'associazione «Alliance Française». Le ultime adesioni si raccolgono in piazza XX Settembre. Previste [redacted] sezioni: elementare, media [redacted] superiore. (m. p.)

Indagini in Riviera dopo la ricomparsa di svastiche [redacted] scritte antisemite

Torna l'incubo dei naziskin

A Bordighera il msi si dissocia dal raid

BORDIGHERA. La comparsa [redacted] svastiche [redacted] simboli delle «SS» sul cippo ai partigiani caduti [redacted] sui muri del Comune hanno portato anche [redacted] Bordighera l'incubo dei naziskin. L'inquietante episodio ha [redacted] la cittadina, che [redacted] cerca di interpretare il significato della deplorevole incursione compiuta nella notte [redacted] lunedì. Secondo alcuni, l'emergenza sarebbe solo all'inizio. Un allarme strisciante. Lo rivela chi osserva preoccupato il pianeta-giovani in Riviera. Primo fra tutti, il vescovo della diocesi, monsignor Giacomo Barabino, sceso in campo, dopo l'episodio [redacted] scritte nel cimitero ebraico di Sanremo, con parole di condanna, col tono amareggiato [redacted] chi teme il peggio.

Per tutta risposta, era comparsa [redacted] frase di minaccia («Barabino attento») su un muro della concattedrale [redacted] Siro, a Sanremo. Ma chi ha sfregiato il cippo dei partigiani e il palazzo comunale di Bordighera, dove sono state trovate anche frasi contro l'amministrazione? Naziskin, agitatori dell'estrema destra o teppisti? Una risposta per il momento è difficile, e non [redacted] escluso che la mano che ha scritto sia la stessa che aveva imbrattato le tombe del camposanto di Valle Armea e la concattedrale di San[redacted].

Le forze dell'ordine stanno cercando [redacted] individuare gli autori dell'atto vandalico e antisemita. C'è da registrare anche una lettera al sindaco [redacted] alla stampa da parte del msi bordigotto, rappresentato [redacted] consigliere comunale Mario Iacobucci, che esprime «il pi[redacted] disaccordo con chi [redacted] ha la capacità di inserire il proprio pensiero politico nel contesto attuale. Il processo [redacted] rappacificazione nazionale non deve dare spazio a chi, a distanza [redacted] mezzo secolo, vuole ancora speculare su antifascismi e antipartigianismi».

E mentre i missini prendono le distanze dal preoccupante fenomeno dei naziskin, [redacted] scoprono fermenti insospettati tra neofascisti generalmente al di sotto dei trent'anni e nostalgici improvvisati di Hitler. (d. bo.)

Nove ex impiegati del «Montimare» devono rispondere di furto continuato

Processo [redacted] banda del market

A Vallecrosia «fuga» di formaggi e salsicce

VALLECROSIA. La «fuga» di formaggi e salsicce durava da tre anni, nel supermercato Montimare. Una razzia quotidiana, inosservata, da parte di una banda di dipendenti «col vizio del self-service», secondo le accuse incalzanti del pubblico ministero Luca Fucini. Alla fine, [redacted] furto più insolito e consistente messo [redacted] segno negli ultimi vent'anni in un grande magazzino del Ponente è approdato davanti al pretore di Ventimiglia: bottino [redacted] presunto, [redacted] milioni. Nessun [redacted] alle casse, solo generi alimentari.

Sul banco degli imputati sono comparsi l'altro giorno [redacted] ex-impiegati del supermarket saccheggiato. I fratelli Cesare, Piero e Natalino Orso, Cinzia Leone, Maria Rosa Viale Ferraro, Nicola Vaccari, Lorella Bellocchi, Francesco Sisinni (che ha patteggiato la pena [redacted] 8 mesi di reclusione), e una cassiera inquisita che sarà ascoltata assieme [redacted] buona parte dei personaggi sotto accusa nella seconda udienza, il [redacted] novembre. Le indagini erano scattate nell'estate del '90, con la denuncia [redacted] carabinieri dell'amministratore unico della società Montimare, Giuseppe Pedrucci: una valanga di prodotti alimentari sarebbe stata trafugata dagli scaffali nel periodo compreso tra l'87 e l'89.

E' stata proprio la testimonianza di Pedrucci ad aprire [redacted] processo, con uno sguardo ai «buchi» clamorosi nella contabilità del grande magazzino. L'amministratore ha ripetuto di essersi accorto giorno dopo giorno che qualcosa [redacted] andava, nella gestione [redacted] supermarket. Lo smercio era sostenuto, gli incassi invece restavano [redacted] «magri». Alla fine il responsabile dei conti ha tirato le somme. E il giorno dopo ha bussato alla porta della sezione di polizia giudiziaria [redacted] Sanremo, via Anselmi, palazzo di Giustizia, terzo piano.

La ricostruzione del presunto «saccheggio» arriverà poche settimane dopo, con nove avvisi di garanzia per furto continuato, indirizzati ad altrettanti dipendenti sotto accusa. Secondo gli inquirenti, tutto si sarebbe svolto [redacted] la massima naturalezza. Per tre anni, [redacted] gruppo [redacted] impiegati si sarebbe servito ai banchi degli alimentari, con tanto di carrello e buste per [redacted] spesa. Un rifornimento occulto, lontano dagli occhi dei clienti, esente dal passaggio [redacted] casse. Ma [redacted] è tutto. Una parte del maxi-furto si sarebbe realizzato con «sconti» da capogiro sul[redacted] [redacted] acquistata dagli stessi dipendenti [redacted] da complici non identificati.

E' l'ipotesi accusatoria. Un ventaglio di prove e congetture che portano all'immagine di un supermercato «della cuccagna». Ma il processo è solo alle prime incerte battute. L'amministratore della Montimare [redacted] avrebbe infatti fornito agli inquirenti i tabulati degli incassi al completo. E la verifica degli ammanchi già da tempo si [redacted] fatto più complessa, col cambio della guardia alla gestione del supermercato, entrato [redacted] far parte della catena Sidis. Un «caso aperto». Prossima udienza, a fine mese. (m. p.)

[redacted]

Dieci deposizioni

«Sì, giocavamo al casinò [redacted] Sanremo e Gonzaga ci ha prestato dei soldi». E' questo il contenuto [redacted] ben 10 testimonianze, arrivate ieri mattina in pretura per [redacted] processo a carico di Gaetano Gonzaga, 56 anni, incriminato nell'89 per prestiti [redacted] interessi da usura e poi arrestato nel giugno [redacted] quest'anno per associazione [redacted] delinquere finalizzata allo stesso reato. La prima udienza, aggiornata al 16 dicembre, [redacted] visto ieri le deposizioni dei 10 testi, comparsi davanti al pretore e al pubblico ministero Luca Fucini: tutti, hanno confermato di aver ri[redacted] dall'imputato somme di denaro in prestito per tentare la fortuna [redacted] tavoli verdi. Gli interessi avrebbero oscillato tra il 5 e il 10% «immediato», vale a dire: 950 [redacted] 900 mila lire in contanti, concesse in cambio [redacted] un assegno da un milione. Le indagini avevano portato negli anni scorsi al sequestro di numerosi assegni [redacted] banconote, oltre a un fitto schedario di presunti debitori che sarà attentamente vagliato dalla magistratura nel corso delle prossime udienze. (m. p.)

Interviene [redacted] Comune

[redacted]

VENTIMIGLIA. Da [redacted] paio di giorni il Comune [redacted] è sostituito alla ditta Aimeri nella gestione del servizio di raccolta e smaltimento della nettezza urbana. «Il servizio è cambiato nella forma - spiega Rosario [redacted] Franco, socialista, assessore alla Nettezza Urbana. Abbiamo requisito mezzi e uomini all'Aimeri, come previsto in questo [redacted]. Non abbiamo incontrato nessun tipo [redacted] problema nell'attuare questo servizio e, [redacted] potremo, ne approfitteremo per migliorarlo».

Qual [redacted] il motivo della revoca della concessione del servizio all'Aimeri da parte della Regione? Risponde Di Franco: «Non [redacted] esattamente [redacted] cosa si tratti, ma non dovrebbe [redacted] il ri[redacted] della ditta seconda classificata all'appalto quinquennale, la Ceccarelli di Napoli. Si parla in[redacted] di un sequestro di alcuni [redacted] dell'Aimeri che non [redacted] in regola. La ditta avrebbe fatto ricorso al Tar e il giudice si dovrebbe esprimere il 19 novembre. Ecco perchè il Comune deve gestire il servizio fino al giorno 21».

E' tutto pronto, invece, per la gara d'appalto [redacted] [redacted] mesi, previsto dal dicembre '92 all'agosto del prossimo anno. «Abbiamo ricevuto 16 offerte [redacted] i funzionari del Comune [redacted] verificando l'idoneità delle aziende. Appena sarà tutto predisposto, provvederemo all'apertura delle buste. E' in questo caso che dovremo tenere conto della ditta Ciccarelli: sentiremo il parere dei legali [redacted] valuteremo», conclude Di Franco. (d. bo.)

[redacted]
DEL PORTO DI SAVONA
[redacted] *GARE D'APPALTO*
(Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19-3-1990, n° 55)

Si rendono noti gli esiti delle licitazioni esperite per l'affidamento dei seguenti lavori:

1) **Perizia n° 357 del 16-9-1991**
Lavori di arredo delle nuove cabine elettriche «principale» e «porto nuovo» del bacino portuale di Savona e loro collegamento con cavidotto a media tensione.
Importo a base d'appalto L. 450.000.000.
Appalto concorso ai sensi dell'art. 4 R.D. 18 novembre 1923 n° 2440 ed art. 40 R.D. 23-5-1924 n° 827, [redacted] possibilità di offerte in aumento.
Ditte invitate n° 27 - Partecipanti n° 4.
[redacted]n deliberazione 30-7-1992 del Consiglio di Amministrazione i lavori [redacted] stati aggiudicati alla Ditta B. Rebagliati, di Savona, per l'importo di Lire 730.590.000.

2) [redacted] 369 [redacted] 9-2-1992
Realizzazione di un magazzino doganale e predisposizione di un'area coperta.
Importo a base d'appalto L. 400.000.000.
Appalto concorso ai sensi dell'art. 4 R.D. 18 novembre 1923 n° 2440 ed art. [redacted] R.D. 23-5-1924 n° 827, senza possibilità [redacted] offerte in aumento.
Ditte invitate [redacted] 26 - Partecipanti n° 4.
Con deliberazione 30-7-1992 [redacted] Consiglio di Amministrazione i lavori sono stati aggiudicati alla Impresa «Giuggia Costruzioni S.n.c.», di Villanova Mondovì (CN), per l'importo di L. 358.000.000.

3) Montaggio [redacted] n° [redacted] avvolgicavo per ponti elevatori ed esecuzione dei relativi collegamenti - [redacted] portuale [redacted] Savona. **(Somme a disposizione dell'Amministrazione [redacted] Perizia n° 371 del 10-3-1992).**
Importo a base d'appalto L. 65.000.000.
Licitazione privata esperita in data 29-9-1992 con [redacted] modalità di cui all'art. 1 lettera a) della Legge n° 14/1973 con esclusione di offerte in aumento.
[redacted] invitate n° [redacted] - Partecipanti n° 6.
Il lavoro è [redacted] affidato alla Ditta «CORMIN S.r.l.» [redacted] Vado Ligure (SV), [redacted]n il ribasso del 15%.

Gli elenchi delle imprese invitate e partecipanti per ciascuna gara [redacted] visibili presso l'Albo Pretorio del Comune di Savona dal 30 [redacted] 1992 [redacted] 19 novembre [redacted].

IL PRESIDENTE
Amm. Leonardo Fontana

IL TARTUFO
DA
«ASPETTANDO BARTALI»
RISTORANTE
ALBESE AL TARTUFO
FAGOTTINO A [redacted]
FONDUTA CON TARTUFO
**
LASAGNE AI TARTUFI
**
BRASATO AI TARTUFI
**
DESSERT FANTASIA
DEGUSTAZIONE VINI AZ. S. AGATA (AT)
EXTRAVERGINE BIOLOGICO «CANTO» F.LLI TORNATORE
GIOVEDI' 5 NOVEMBRE
IMPERIA P.M.
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE TEL. 0183 651.293

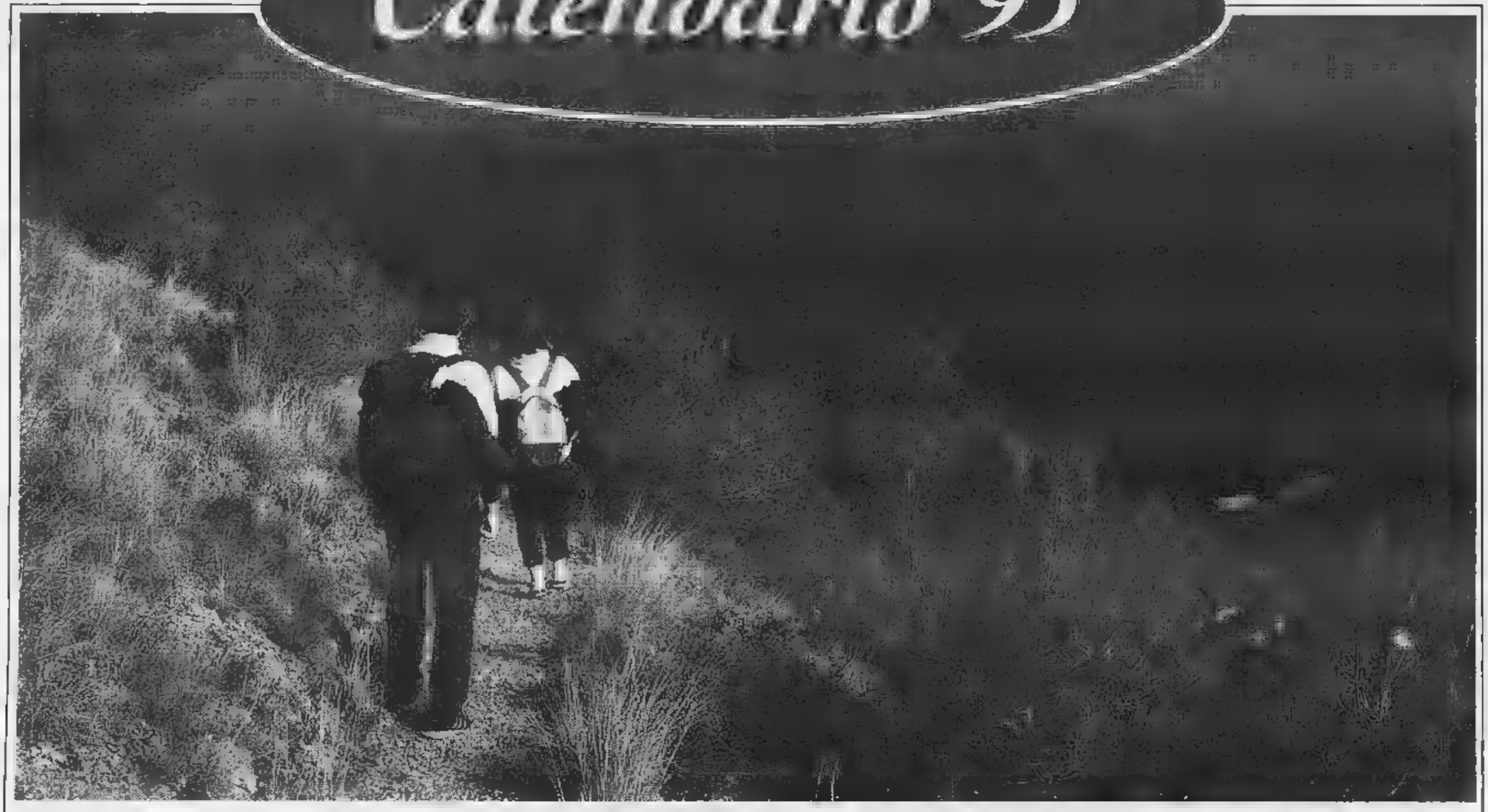
LA STAMPA
ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

A CUNEO
VICINO ALLA FRANCIA
L'ITALIA DEI FORMAGGI
14ª MOSTRA MERCATO DEI FORMAGGI

Organizzazione:
Ente Valorizzazione Attività Economiche della Provincia [redacted] Cuneo
5 - 10 NOVEMBRE 1992
CUNEO - PIAZZA D'ARMI
PATROCINIO REGIONE PIEMONTE
CON LA COLLABORAZIONE DELLA
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

ECO

Calendario '93



La Stampa vi invita ad andar per parchi.

*A quattro passi o a qualche chilometro, con vista mare o scenari di vette, con fiori esotici o flora alpina, dove salta il camoscio o volano gli aironi... Sono i parchi del calendario '93 che "La Stampa" **regala** ai suoi lettori **dal 9 novembre al 15 dicembre.** Ogni giorno – dal lunedì al venerdì – con il vostro quotidiano troverete una suggestiva tavola del calendario: su ognuna delle due facciate, le splendide foto a colori di un parco (di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta), una settimana dell'anno e il mese di riferimento. **Insieme, due schede guida con foto, descrizione del parco, mappa ■ indicazioni per raggiungerlo, notizie di rilievo, informazioni per visitarlo.***

*Giorno per giorno collezionerete un calendario unico, pratico e piacevole nello stesso tempo, bello da appendere sull' originale **espositore** che "La Stampa" **vi regalerà il 16 dicembre.** Dopo un '92 dedicato ai castelli, ecco dunque un '93 dedicato ai parchi. Ma l'iniziativa va ben oltre il '93: tutte le volte che, anche in futuro, avrete voglia di immergervi nella natura, potrete consultare i **due raccoglitori "guardaparchi"** e **"schede guida"**, in vendita insieme alla **penna ecologica** a L. 5.000. Prenotateli subito presso il vostro edicolante!° Con l'augurio di trascorrere 54 verdissimi week-end!*

°Gli abbonati e coloro che usufruiscono del servizio "LA STAMPA IN" nelle città in cui è attivato riceveranno direttamente a casa, entro il 20 dicembre, tutte le tavole del calendario, le schede guida e l'espositore.

54 itinerari in Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta.

iPARCHI

Dal 9 novembre ogni settimana, dal lunedì al venerdì, in regalo con LA STAMPA

Perquisita la casa del geometra Risiglione, ex Genio Civile

Un blitz a Imperia, arriva l'inchiesta sui massoni

IMPERIA. Si estende anche a Imperia l'inchiesta sulla massoneria «coperta», approdata l'altro giorno in Riviera con il blitz a Bordighera, dove è stata perquisita l'abitazione di Cesare Perfetto, patron del salone dell'umorismo e personaggio di spicco della Gran Loggia d'Italia. I carabinieri del Raggruppamento operativo speciale (Ros), provenienti da Genova, con l'appoggio dei militari della Compagnia, hanno ispezionato la casa di un altro affiliato all'«obbedienza» a Palazzo Vitelleschi, il geometra Nicolò Risiglione, residente in Regione Garbella, alla periferia di Porto Maurizio. I militari hanno requisito alcune agende, nelle quali sono contenuti diversi numeri di telefono, e quaderni di appunti dell'ex dirigente del Genio Civile (era a capo del comparto Opere Marittime), oggi settantenne e gravemente ammalato (soffre di disturbi al cuore e di recente è stato operato alle corde vocali).

È chiaro che il nome di Risiglione, ciò, sia incluso negli elenchi in possesso della magistratura di Palmi, che ha cominciato l'analisi comparativa tra i nomi dei massoni «regolari» e quelli inseriti nell'archivio dell'avvocato calabrese Pietro Maria Muscolo, fondatore del Grande Oriente Italiano, e se qualcuno lo abbia tirato in ballo dopo la girandola degli interrogatori. Dai primi accertamenti, sembra comunque che il geometra imperiese ricopra una carica prestigiosa all'interno della propria sezione.

Immediata la replica dell'interessato, che invece afferma di essere un semplice «fratello», entrato in massoneria per «questioni di affinità spirituale». «Ignoro chi possa aver fatto il mio nome: senz'altro qualcuno che mi vuole screditare. Non ho nulla da nascondere, dal momento che tutte le mie azioni sono sempre state all'insegna della trasparenza. Nemmeno ho sfruttato l'appartenenza alla massoneria per motivi personali. Del resto, chi vi entra con il solo intento di far carriera nella

Una perquisizione dei carabinieri

professione e in politica viene presto emarginato e allontanato a uscirne».

Aggiunge: «Escludo che nella nostra provincia esistano logge segrete, della cui esistenza non sia informata la questura. Ogni cosa si svolge alla luce del sole e senza secondi fini. Tutto questo polverone, sollevato dall'inchiesta del giudice Agostino Cordova, serve soltanto a distogliere l'attenzione dallo scandalo delle tangenti. Se conosco l'avvocato Muscolo? Non ho mai avuto contatti con lui».

Nel frattempo, prosegue il lavoro degli investigatori, che devono far luce sui presunti collegamenti tra massoneria, n'dranghета e mondo politico. Non si esclude che, nelle prossime ore, i Ros possano nuovamente compiere ispezioni in Riviera. Ad avvalorare questa ipotesi, soprattutto un particolare: Muscolo, personaggio chiave della vicenda, si è spesso a Diano Marina e Arma di Taggia. Malui stesso assicura di non aver avuto affiliati in provincia di Imperia.

Maurizio Vezzaro

Un sequestro di poche ore

Perfetto: «Hanno preso volumi che sono in vendita in libreria»

BORDIGHERA. E' stato un sequestro breve. «Brevissimo» precisa Cesare Perfetto, patron del Salone dell'umorismo di Bordighera e figura di primo piano della massoneria ligure che fa capo all'obbedienza della Gran Loggia d'Italia a Palazzo Vitelleschi. Martedì mattina alle 8 i carabinieri del Ros, con un mandato del giudice Cordova, hanno sequestrato un computer, alcuni floppy disc e numeroso materiale, in casa e nella sua libreria in corso Italia. Alla sera, poco dopo le 22, gli stessi militari hanno bussato alla porta di casa e gli hanno restituito il computer, trattenendo, però, alcuni dischetti e un'agendina. «Non contenevano l'elenco di massoni ma soltanto i nomi e gli indirizzi degli umoristi del Salone - assicura Perfetto - gli archivi sono a Roma».

Cesare Perfetto

Ma perché la procura di Palmi ha voluto vedere le carte del patron del Salone di Bordighera? Pare che un massone di Genova (pentito?) lo abbia accusato di aver fatto parte di una loggia «coperta» e di nascondere in casa l'archivio con i nomi degli affiliati.

Perfetto in passato ha occupato un ruolo di primo piano all'interno della loggia Tramontana a Genova che faceva parte della famiglia massonica Camea. Il nome Camea figura nel quarto volume degli atti della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2. Ma, secondo Perfetto, non sarebbe una loggia coperta. «Coperte erano altre logge della Camea i cui nomi compaiono negli atti dell'Anselmi: Flora 1, Flora 2 e Flora 3» aggiunge, precisando che sono state chiuse dopo le vicende della P2.

In definitiva che cosa è stato sequestrato? «Il computer, dischetti, relazioni filosofiche e alcuni trattati sulla massoneria - risponde Perfetto -, lavori di difficile interpretazione e volumi reperibili in librerie».

Ieri la cartoleria di corso Italia è stata presa d'assalto: telecamere della Rai, della Fininvest, giornalisti di testate nazionali. L'esponente della massoneria bordigotta ha rilasciato interviste. Ha soltanto ammesso la sua appartenenza («con un grado elevato») alla massoneria ligure.

Perfetto appartiene alla Gran Loggia d'Italia. Gran maestro Renzo Canova. La sede è a Roma presso il Palazzo Vitelleschi di piazza del Gesù. Le logge in campo nazionale sono 260; gli affiliati circa seimila. Più ramificato il Grande Oriente d'Italia, l'altra obbedienza ufficiale riconosciuta dal rito scozzese.

Conta 800 logge e 18 mila aderenti. La Gran Loggia ammette anche le donne. [g. p. m.]

OFFERTA
Reti normali L. 39.000
Reti ortopediche L. 65.000
Materassi a molle L. 65.000
Materassi ortopedici L. 120.000
Letti a castello L. 125.000
Mobile letto con ruote L. 150.000
Rete pieghevole con materasso L. 55.000
Armadio 3 ante doppia stagione L. 640.000
Armadio 6 ante doppia stagione L. 950.000
OLTRE 3000 MQ DI MOBILI e... ARTICOLI PER LA CASA.
APERTI LA DOMENICA
ARREDA PICCOLI
Via Clavesana, 75 - Andora
Tel. 0182/86.867
ANDORA MERCATO
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Genova: tra i nomi quelli di notai, professionisti e anche di politici

«Gli elenchi erano a Roma»

L'avvocato Muscolo sostiene che gli appartenenti alla sua loggia erano già noti al ministero dell'Interno. «Nessuna connivenza con Antonio Fameli»

GENOVA. Passa al contrattacco l'avv. Pietro Maria Muscolo, Gran Maestro del Grande Oriente Italiano, dopo la perquisizione del suo studio di via Caffaro da parte dei magistrati di Palmi che stanno indagando sulle logge «coperte» della massoneria. Muscolo ribadisce di aver fornito ai giudici gli elenchi della sua associazione, che sono già stati trasmessi con tutti i nominativi al Viminale. Il Gran Maestro dice di aver ricevuto alcun avviso di garanzia e che la trasparenza della sua Gran Loggia è stata riconosciuta dalla commissione Anselmi sulla P2.

«Ogni notizia contraria è falsa, tendenziosa e contraddittoria, nego di aver conosciuto Sindona e Sogno. E a proposito delle mie presunte connivenze con Antonio Fameli ricordo che ho redatto nei suoi confronti, nel 1987, una denuncia per truffa aggravata e ho ottenuto dalla procura di Savona un sequestro penale fino alla concorrenza di 350 milioni».

Muscolo si è affidato all'avv. Sandro Vaccaro per presentare due querele per diffamazione nei confronti degli onorevoli del Pds Luciano Violante, presidente della commissione antimafia, e Francesco Forleo, ex leader del Siulp genovese. Quest'ultimo, in un'intervista, aveva spiegato di avere saputo che un mese fa i suoi colleghi della questura genovese stavano indagando su una serie di logge «coperte» e che già allora circolava il nome del Grande Oriente di via Caffaro.

Luciano Violante, ex giudice del tribunale di Torino, ha dichiarato ai giornali: «Ricordo bene questo personaggio. Ordinai una perquisizione nel domicilio di Muscolo quando indagavo sul colpo di Stato che ipotizzava fosse allo studio di Sogno e altri congiurati».

Vaccaro stamane andrà alla procura della Repubblica per chiedere che sia inviata al più presto alla Camera la richiesta di autorizzazione a procedere contro i due parlamentari.

Il Gran Maestro se la prende anche con i quotidiani che hanno avuto un comportamento «aberrante» nei suoi confronti. Li mette tutti sullo stesso piano, a eccezione del «Giornale». A questo proposito ipotizza che l'attenzione della pubblica opinione sia accentrata su di lui per distrarla «da altre manovre in atto».

Muscolo ripete fin dal primo giorno in cui il suo nome è finito sui giornali che «è ridicolo parlare di fratelli coperti, a proposito della sua Gran loggia». E afferma: «Sono tutte fandonie, se c'è qualche loggia deviata dentro ci potete trovare generali, uomini di Stato, magari magistrati. Ma in quelle affiliate al Grande Oriente Italiano ci sono solo piccoli industriali, commercianti, gente che pensa certo al golpe».

Racconta ancora il Gran Maestro: «Sono venuti da me un capitano dei carabinieri e un sostituto procuratore della Repubblica di Palmi. Mi hanno detto che stavano indagando sulle logge segrete. Hanno chiesto gli elenchi degli iscritti e io glieli ho dati tutti. Non abbiamo mai avuto niente da nascondere». Muscolo contrattacca anche sul fronte dei personaggi eccellenti che sarebbero iscritti alle sue logge: «Non c'è alcun nome che possa definirsi tale. Non abbiamo solo magistrato iscritto. Lo posso assicurare perché siamo noi stessi a non volerli. Devono assolvere i loro compiti senza il minimo condizionamento».

Attilio Lugli

NEL SAVONESE

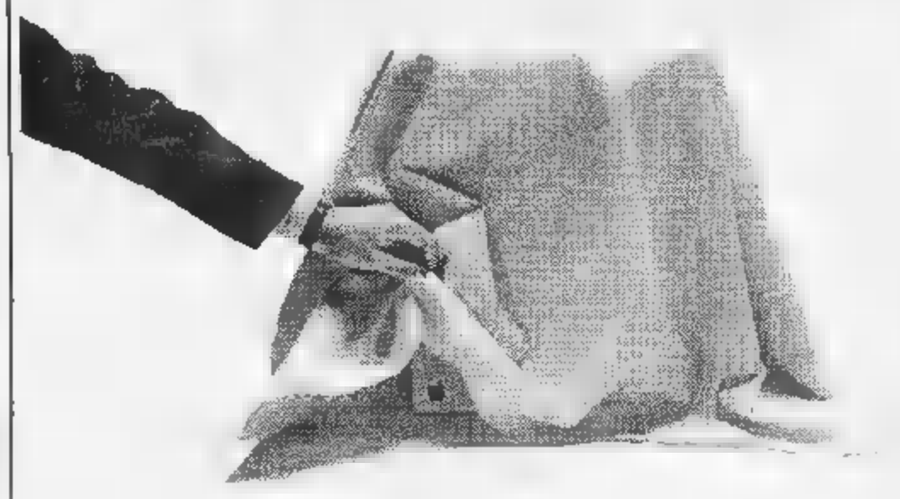
Indagini in una villa

SAVONA. Dopo il blitz dei carabinieri del «Ros» (reparti operativi speciali) nella cartoleria del «delegato magistrale» della «Gran Loggia d'Italia» per la Liguria, Cesare Perfetto, i militari si sono interessati con discrezione di una villa che si trova nell'entroterra di Varazze.

Qui, in un recente passato, ogni anno, si davano appuntamento (ufficialmente si trattava di una festa di fine estate) uomini di spicco della «Gran Loggia d'Italia», fra cui, magistrati e alti gradi delle forze armate e del ministero dell'Interno. La villa, però, era chiusa, e lo resterà per tutto il periodo invernale. Probabilmente, gli uomini del «Ros», dopo essersi consultati con il procuratore della Repubblica di Palmi, Agostino Cordova, chiederanno di proprietario le informazioni che stavano cercando.

Gli uomini del procuratore Cordova tengono sotto tiro anche alcuni personaggi del Ponente savonese. In particolare, imprenditori edili ed immobiliari, di origine calabrese, che risultavano iscritti a logge massoniche del Ponente, chiuse in un recente passato, e che sono passati ad altre logge. [b. b.]

La Scoperta di un nuovo mondo.



Sals Informatica e Apple Computer sono lieti di invitarVi alla presentazione dei nuovi fantastici prodotti Apple. Non restate indietro.

Giovedì 5 Novembre 1992 - dalle ore 10 alle 19
SALS - Piazza Savonarola, 17r. (Corso Torino)
Parcheggio Riservato - 010/58.93.27 - 58.79.93

© Sinottica 1992 Apple Computer S.p.A. - Apple e il logo Apple sono marchi di Apple Computer S.p.A., registrati negli U.S.A. e altri paesi.

Nel giro di un mese tre attesissimi recital a Sanremo

Scocca l'ora di Fossati

Il cantautore genovese domani sera all'Ariston. In dicembre toccherà a Fabrizio De Andrè ed Eugenio Finardi. Il programma

Ivano Fossati domani sera si esibisce al Teatro Ariston di Sanremo (ore 21.15)

SANREMO. Ivano Fossati, Fabrizio De Andrè, Eugenio Finardi. C'è una buona fetta di storia [redacted] canzone d'autore italiana nei tre concerti che, in poco più di un mese, proporrà il teatro Ariston con una serie di appuntamenti interessanti, tanto più significativi in una città «orfana», tra le polemiche, della sua Rassegna Tenco, l'annuale, grande happening dei cantautori costretta, quest'anno, ad una pausa forzata.

Il via domani sera (con orario alle 21,15) [redacted] il recital [redacted] Ivano [redacted] Fossati, nona tappa del tour teatrale del raffinato «chansonnier» genovese, piuttosto avaro nel proporsi alla rib[redacted] televisiva e discografica.

Fossati, che si è già esibito al Teatro Margherita di Genova sabato scorso (in Liguria sarà di scena [redacted]e al teatro Cantero di Chiavari [redacted] 12 novembre e al teatro Astor di Savona il 18 dicembre), presenterà «Lettere da sopra [redacted] pioggia», concerto in due tempi con brani tratti [redacted] suoi long playing, ma anche pezzi inediti oppure presi a prestito dal repertorio di grandi artisti. Un elenco dei personaggi dai quali ha voluto attingere? Tom Jobim, Silvio Rodriguez [redacted] Boris Vian: uno spettacolo che si avvarrà della regia-luci del genovese Pepi Morgia.

Con Ivano Fossati, in[redacted] la sua band con sonorità e atmosfere molto particolari: Mario Arcari all'oboe e al sax, Armando Corsi alla chitarra, Stefano Melone alle tastiere, Beppe Quirici al basso, Elio Rivagli alla batteria e Vincenzo Zitello all'arpa celtica. Un gruppo vincente.

I prossimi appuntamenti sono [redacted] previsti in dicembre. Un calendario interessante per finire in grande stile un'annata che [redacted] visto sfilare sul palcoscenico grossi personaggi.

Sabato 5 sarà di scena Fabrizio De Andrè con una tappa del suo tour 1992-93: sarà accompagnato da un gruppo che avrà una corista d'[redacted]: si tratta di Dori Ghezzi, la compagna del cantautore genovese, ritiratasi dalle scene [redacted] da qualche anno.

Mercoledì 16 dicembre, poi, toccherà, ancora al Teatro Ariston, a [redacted] Eugenio Finardi di nuovo ricco di carica e grande vitalità nel recital «Non solo Finardi».

Con lui, in scena, nella prima parte, anche il più giovane cantautore Christian De Andrè, lanciatissimo figlio di Fabrizio.

Bruno Monticone

[redacted]

IMPERIA
Personale di Romano Viaggio

Si conclude oggi, alla galleria Rondò di piazza Dante, a Oneglia, la mostra personale dedicata a Romano Viaggio. Dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19, saranno in esposizione decine di lavori firmati dal pittore locale, in particolare la produzione degli ultimi anni. [e. f.]

IMPERIA
Imbarcazioni [redacted] passato

Interessanti reperti [redacted] epoche, documenti e modellini d'imbarcazioni [redacted] esposti [redacted] Museo navale di piazza Duomo, a Porto Maurizio. Le sale, che di continuo si arricchiscono di nuove testimonianze del passato, si possono visitare dalle 16 alle 19,30, ogni mercoledì e [redacted] bato. [e. f.]

IMPERIA
Tappeti orientali

Domani, prende il via una mostra-vendita di tappeti persiani, caucasici e cinesi, che si tiene all'Hotel Corallo di corso Garibaldi, a Imperia. Fino all'11 novembre, i visitatori saranno accolti dalle 10 alle 22 e potranno ammirare la vasta collezione, raccolta dal negozio «Papillon» [redacted] Ventimiglia, che importa il materiale in esposizione. [e. f.]

[redacted]
Volti del cinema [redacted]

«Esposizione Insolita» è il titolo della mostra allestita ai «Giardini [redacted] Cinema» di Mentone. L'esposizione comprende 150 fotografie tratte da celebri film. Un ricco panorama attraverso la storia [redacted] cinematografia mondiale, i volti degli attori del passato e delle nuove generazioni. [g. ga.]

[redacted]
Acquarelli e tempere

Il pittore Paolo Golinelli espone [redacted]lle sale della hall di porta teatro del casinò di Sanremo. Golinelli propone una serie di lavori ad acquarello, olio e tempera di ultima produzione. La mostra è aperta al pubblico, con ingresso libero, dalle 14 alle 23. [g. ga.]

[redacted]
L'arte italiana

L'associazione monegasca per la conservazione dei valori artistici presenta oggi alle 18,30 una conferenza sull'arte italiana. Nel salone dei convegni del «Metropole Palace» Antoine Battaini tratta «L'arte a Firenze». [g. ga.]

CARPASIO
Testimonianze del passato

Armi, fotografie, testimonianze. Un viaggio nel passato recente della Riviera ai tempi del[redacted] guerra partigiana. Tutto questo [redacted] possibile con la visita [redacted] Museo [redacted] Resistenza di Carpasio aperto al pubblico dalle 10 alle 19. [g. ga.]

[redacted]
Il museo [redacted] stregoneria

La storia della valle Argentina e le testimonianze dei processi alle streghe [redacted] '500. Il museo etnografico [redacted] delle stregoneria [redacted] riaperto i battenti [redacted] Triora, nell'alta valle, in corso Italia 7 [redacted] è meta tradizionale delle principali scuole della provincia. [g. ga.]

STASERA [redacted]

[redacted] Centrale — Or.: 20/22,30; L. 10.000/rid. 6000
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Dante — Lire 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Imperia — Lire 9000/rid. [redacted]
[redacted] RIPOSO

[redacted] Capitol — Tel. (0184) 43.440; Or.: 15/ult. 22,30; Lire 6000
OGGI RIPOSO

Cerri — Or.: 20,30/22,30; Lire 5000
Film vietato ai minori di anni 18

[redacted] Olimpia — Or.: 20,45/22,40; Lire 5000/rid. 4000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

[redacted] Cristallo — Or.: 21,15; Lire 5000 gall.; 4500 platea/rid. 3500
OGGI RIPOSO

[redacted] Dianese — Orario: inizio 16,30/ult. 20,30; Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

[redacted] Don Bosco — Or.: 15/17; Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

[redacted] Ariston — Or.: in.: 16/ult. 22,30; Rid. mercoledì cinema; L. 10.000/6000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

[redacted] — Or.: iniz. 16/ult. 22,30; Rid. mercoledì cinema; L. 10.000/6000
[redacted] — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070; Or.: iniz. 16/ult. 22,30; L. 10.000/6000
Il tagliaerbe — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Orfeo — Tel. 82.333; Or.: ini. 15,30/ult. 22,30; L. 10.000/6000
[redacted] Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico, V.M. 14 2h5' **Thriller**

Ritz — Tel. 507.070; Or.: inizio 16/ult. 22,30; Rid. mercoledì cinema; L. 10.000/6000
Prosciutto prosciutto — Ore 20: anteprima **«Occhio indiscreto»** (a invito)

Tabarin — Tel. 507.070; Or.: in. 16/ult. 22,30; Rid. mercoledì cinema; L. 10.000/6000
Inserzione pericolosa — *di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza mette un inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

SAVONA

[redacted] Colombo — Tel. 640.263, L. 6000; Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30
Anni '90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, [redacted] Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia [redacted] Novanta raccontata attraverso sketch [redacted] personaggi comici e surreali, N.V. 2h **Comico**

Ritz — Tel. 640.427; Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 15/22,30; Lire 6000/6000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, [redacted] da una bella poliziotta. N.V. 1h 50' **Poliziesco**

[redacted] Ambra — Tel. 51.419. [redacted] 4500/3000; Or.: 21 Fest. e pref. Or.16 22,30 L. 7000/4000
Morte di un [redacted] napoletano — *di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92)* — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

[redacted] — Tel. [redacted]; Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30; Lire 7000/4000
Prosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

[redacted] Abba — Tel. 504.234; Or.: 20/22; Lire 7000/5500
Nel continente nero — *di M. Risi, con D. Abatantuono, Ci Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre [redacted] «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' [redacted]

[redacted] Perla — Tel. 675.781; Or.: 20/22,30; Lire 7000/5000
[redacted] Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice; un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Simon Boccanegra, di G. Verdi, dirett. A. Lombard, ore 21.30, lire 50.000, 30.000, 20.000
Pol. Margherita: S. Massimini in My fair lady, ore 21, lire 40.000, 30.000
Teatro della Corte: Ulisse e la balena bianca di V. Gassman da Melville, ore 20.30, lire 37.000 26.000
Teatro Genovese: L'avaro di Molière, ore 20.30, lire 37.000, 26.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia alla conquista della perla di Labuan di T. Conte e A. Trionfo, ore 21, lire 22.000, 18.000. Dopoteatro: [redacted] na nuda, ore 22,35, lire 20.000, 10.000
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Alien 3
Ariston 2: Le avventure di Peter Pan
Augustus: Basic instinct
Corallo 1: 1492: la conquista del paradiso
Corallo 2: Prosciutto prosciutto
Grattacielo: Anni 90
Lux: Arma letale 3
Odeon: Cuori ribelli
Olimpia: Mariti e mogli
Orfeo: Tassisti di notte
Palazzo: La città della gioia
Universale 1: Giochi di potere
Universale 2: Inserzione pericolosa
Universale 3: Doppia personalità
Verdi: Infelici e contenti
Centrale 1: Tutto dentro appassionatamente
Centrale 2: Prendilo dietro - Godimenti extraconiugali
Chiabrera: Tour de sex - Black power
Cristallo: Orgasmi di porcone bagnata
Eldorado: Amanda di notte n. 2.

[redacted]

Amici del Cinema: Vita da Bohème.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumiere: Oggi riposo.
Movie club: La vita sospesa.

PEGLI

Eden - Peglicinema: Nuovo programma.

NERVI

San Siro: Oggi riposo.

[redacted]

DIANO SAN [redacted]
Techno [redacted] rock

La techno si sposa con rock e new wave alla discoteca «Pop 2000» [redacted] Diano San Pietro. I simpatici disc jockey Carlo e Ivan puntano soprattutto sulla musica di Rem, Inxs, Simple Minds [redacted] U2. [e. f.]

[redacted]
Serata dedicata ai fumetti

Oggi, il Quartiere Latino di via Littardi, a Porto Maurizio, dedica una serata al magico mondo degli eroi dei fumetti. La serata è intitolata «Batman contro i cartoni». [e. f.]

TAGGIA
Musica al Germinal

Ogni settimana, al bar Germinal di piazza Gastaldi, nel centro storico di Ta[redacted]ia, è possibile gustare special[redacted] gastronomiche e ascoltare buona musica dal vivo. [e. f.]

SANREMO
Cinema in anteprima

Una prestigiosa prima [redacted]tografica è in programma questa sera alle 20 al [redacted] «Ritz» di corso Matteotti a Sanremo. In cartellone la pellicola «Occhio Indiscreto», [redacted] Joe Pesci e Barbara Hershey. [g. ga.]

ARMA DI TAGGIA
Il reggae di «Emisfero Sud»

Appuntamento con il fascino esotico degli «Emisfero Sud», attesi stasera alla rhumeria Papagayo di Arma di Taggia. [e. f.]

[redacted]
Musica sinfonica

Concerto di musica classica [redacted] alle 17 al teatro dell'Opera del casino. Il direttore Andrea Weiser, con Maxence Larrieu solista al flauto, diri[redacted] brani di Ciardi, Mozart e Beethoven. Otto mila l'ingresso. [g. ga.]

MONTECARLO
Commedia [redacted] Teatro Grace

«Coup de foudre» (colpo di fulmine) di Francis Joffo è il titolo della commedia in programma questa sera al «Théâtre Princesse Grace» di Montecarlo. La rappresentazione è prevista per le ore 21. [g. ga.]

SANREMO
Si [redacted] il dj Luca

Musica house o rap questa sera al «Boccaccio Disco Club» di corso Imperatrice a Sanremo. La notte in discoteca è animata dal dj «Luca». [g. ga.]

La commedia noire scritta da Pesaola e Nicoletta Bracco

L'Esecrabile gruppo di jene fa le ultime prove a Imperia

Diego Roberto Pesaola

IMPERIA. Nasce a Imperia, dove forse sarà rappresentato durante la stagione teatrale del Cavour (sempre che decolli: nessuna decisione ufficiale è [redacted] stata presa), l'ultimo spettacolo della Compagnia Il PalcoSceno: si chiama «Quell'esecrabile gruppo di jene», [redacted] stato scritto a quattro mani da Diego Roberto Pesaola, che ne cura anche la regia, oltre ad [redacted] sere uno degli interpreti principali, e [redacted] Nicoletta Bracco, flautista imperiese. Il debutto, fra una settimana: la prima nazionale si terrà giovedì prossimo al Teatro Dehon di Bologna. Poi, la lunga tournée: Sulmona e Roseto, Lazio e Campania.

Tra i protagonisti, compagni abituali di Pesaola, come Gianni Abbate (Ricorda con rabbia) e Giorgina Cantalini (Non può finire così), oltre a un gruppetto di ex allievi locali del Laboratorio Mid-Week, da Kitya Banadetti a Pino Ronco, da Agata Merelli a Francesca Janni, qui nel ruolo della cantante, tutti con esperienze in precedenti allestimenti [redacted] compagnia (Ritratto di Rivoluzione, L'amara storia del generalissimo Mandrin, Jacques [redacted] Fatalista). Le scene e i costumi sono di Carlo Senesi.

Le prove sono iniziate già da qualche settimana, e si tengono sino a tarda notte nel teatrino messo [redacted] disposizione dalla Compagnia Bajazzo, in via Carducci a Porto Maurizio.

Ma cos'è, e di che parla, questo lavoro? Risponde Pesaola: «E' una commedia "noire", scritta con [redacted] stile brillante, anche se il sottofondo è più pregnante. Racconta i rapporti tra alcuni amici della stessa generazione, che cercano di ritrovare a 40 anni gli ideali di un tempo». Di più non dice. Chi ha sbirciato le prove, però, svela l'ambientazione in un «night» turco, dove si incontrano tre coppie: una aristocratica, un'altra piccolo borghese e la terza trasgressiva. Gli uomini tramano, le mogli forse anche, tra riconoscimenti e colpi di scena, mentre il cameriere e il sommelier hanno l'aspetto di loschi figuri. [s. d.]

[redacted] ALLE TELEVISIONI LOCALI

[redacted] Tv
11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11,30 **Avventure di f[redacted]**, telefilm
12 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni
15 — **Gorilla force**, cartoni
15,45 **Lo scrigno magico**, [redacted]
16,15 **La famiglia Passaguai**, film
18 — **Mariana il diritto di nascere**
19 — **Tg Sv - Tg Im**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Telelecta**, informazione
20,30 **Gli eroi del West**, film
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,45 **Odeon Regione**, informazione
1,15 **Tg Liguria**

Teleregione
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Mago Merlino**, cartone
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi, cart. e rubr.
18 — **Anna e il suo re**, sit. com
[redacted] **Destini**, telenovela
19 — **Telefilm**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Cinque anni dopo strega per amore**, film

[redacted] **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Telefilm**
0,15 **Telegiornale**

Primocanale
11 — **Market**, rubr. comm.
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13 — **Sister Kate**, telefilm
13,30 **Automobili**, prop. comm.
14,15 **Market**
17,45 **Junior tv**, cartoni
18,45 **Punto sera**, informazione
19,45 **Fuori gioco amarcord**
20 — **Punto sera**
20,30 **Film**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market**
24 — **A 3**, informazione
0,30 [redacted]

Telestar
9,20 **Gli ultimi della [redacted]**, film
18,35 **Codice rosso fuoco**, telefilm
18 — **Pasiones**, telenovela
19,30 **La strana coppia**, sit com
20,30 **Mark il poliziotto spara per primo**, film
23 — **Sulle strade della California**
0,35 **Notturno Telestar**

Canale 7
10,10 **Cara... cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**
12 — **Obiettivo gente**
12,45 **Tg Liguria**
13 — **L'uomo e la terra**
13,45 **Tg Liguria**
14 — **M.P. La Galleria**
16 — **Avventure di frontiera**, telefilm
16,30 **Cara... cara**, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,15 **Motor shop**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,20 **Tg Savona**
20,30 **Piazza Montecitorio**, att. pol.
21 — **Sky Ways**, telefilm
21,45 **Tg Genova**
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco della Liguria**
22,45 **M.P. La Galleria**
1 — **Tg Liguria**

Telearcobaleno
13,10 **Borsa fiori**
13,15 **Telegiornale Tga**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**, telefilm
22,30 **Telegiornale Tga**
22,30 **Film**

Sardegna Uno
13,05 **Quattro donne in carriera**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Festival internazionale della danza**, speciale
16 — [redacted]**promozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,45 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Festival**
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **I contrabbandieri di Santa Lucia**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Calcio a cinque**

Telecittà
13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Yo Mtv raps today**
19,20 **Telecittà notizie**
20,03 **News** - Tg inglese
21,30 **Motorshow**
22,30 **Telecittà notizie**

Tele [redacted]
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13,30 **Cartoons Story**, cartoni animati
14 — **Tn4 news**
14,05 **Le avventure di Tom Sawyer**, film
15 — **Tn4 news**
15,05 **L'uomo e la Terra**, documen[redacted]
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **La grande pioggia**, film
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20 — **Tn4 news**
20,05 **Sky ways**, telefilm
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Sangue e arena**, film
22 — **Tn4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm

Telecupole
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche, giochi
18 — **Mago Merlino**, sit. com.
20,25 [redacted] **anni dopo strega per amore**, tv movie
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg4**, ultime notizie

T.C.S.
14,30 **Il tempo della nostra vita**, telef.
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
19 — **Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Il fratello più furbo di Sherlock Holmes**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**, show
23,45 **La cintura**, film
1,35 **Colpo grosso story**, show

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

La Sanremese attende il Fidenza, la squadra della città di cui è originario il presidente matuziano

Borra, la domenica dell'«amarcord»

«Ma ai miei concittadini non faremo alcun regalo»

SANREMO. Per Gianni Borra, presidente della Sanremese, la partita di domenica avrà un sapore tutto particolare: la «sua» Sanremese riceve allo stadio Comunale (ancora una volta l'inizio sarà alle 14,30) il Fidenza, la squadra della sua città di origine. Un match che non ha precedenti nella storia dei biancazzurri che, nei loro vari campionati, non si sono mai imbattuti nella formazione emiliana.

Per Borra sarà una domenica forzatamente il cuore diviso su due fronti. Anche se, calcisticamente, il presidente matuziano non sembra aver dubbi in proposito: «Domenica non regalo niente a Lo Sanremese deve fare i due punti. Mi dispiace per il Fidenza, ma vogliamo tenerci in una buona posizione di classifica non possiamo fare concessioni, nemmeno alla squadra della mia città», dice.

Con la sua terra natale Borra non ha mai troncato i legami: «Vi ho trascorso la mia gioventù, abitandovi fino al 1945, quando partii per Milano. Vi torno ancora spesso, a trovare mia sorella. Ricordo la prima squadra di calcio di Fidenza: si chiamava Fortitudo». Ribattezzata il della città, affidata alle cure dell'allenatore Gotturdo (un ex del Torino), la squadra emiliana incrocia per la prima volta la strada della Sanremese.

In classifica ha tre punti in meno biancazzurri, ha pareggiato ben sei partite delle nove disputate, ha vinto una sola volta (contro il Sassuolo) e perso due, Pietrasanta e Rapallo. Borra è fiducioso: «E' squadra alla nostra portata, un'occasione da non perdere per fare i due punti. Spero che, in questi giorni, i giardinieri vengano a risistemare il fondo erboso dello stadio. Se il campo sarà a posto, sarà più facile per noi», aggiunge.

Gianni Borra, presidente della Sanremese che gioca per la prima volta col Fidenza

Il presidente matuziano non ha ancora «digerito» la divisione dei punti di domenica contro l'Acqui al Comunale. Il pareggio dei piemontesi, a meno di dieci minuti dalla fine, gli ha un po' rovinato la festa di una vittoria che pareva ormai sicura. Già domenica sera, negli spogliatoi a fine partita, aveva rampognato un po' tutti.

E non a caso, martedì alla ripresa degli allenamenti ha tirato le orecchie ai biancazzurri: «Non è possibile farsi raggiungere nel finale, quando si ha ormai in pugno la partita. Siamo stati degli ingenui. Sull'azione del gol dell'Acqui abbiamo commesso troppi errori. Inutile cercare scuse. Ci saranno anche delle attenuanti, siamo noi che abbiamo gettato un punto alle ortiche. Il punto che ci permetterebbe, ora, di essere più vicini alla testa della classifica. Contro l'Acqui, volta in vantaggio, dovevamo cercare il colpo del ko, andare sul 2-0 e chiudere la partita. Caruso doveva rimanere in campo proprio per questo. Invece abbiamo avuto paura ed è finita come tutti sappiamo», dice lanciando una bonaria frecciatina anche a mister Tonelli.

Il quale, ad un certo punto, con la squadra in vantaggio ed una situazione tattica particolare, con la Sanremese ridotta in dieci aveva tolto un attaccante (Caruso, appunto). Discussioni inevitabili dopo un 1-1 beffardo, arrivato quando i due punti parevano cosa fatta. Un pareggio che ora costringe la Sanremese a far bottino pieno contro il Fidenza per far fruttare al meglio il doppio turno casalingo.

Domenica rientrerà a campo Piccareta che ha scontato il suo turno di squalifica, mancherà capitan Andrian, un altro centrocampista, squalificato dopo l'espulsione patita domenica.

Bruno Monticone

Squalifiche

Per Andrian una giornata

E' il Savona la squadra più penalizzata dal Giudice sportivo che ha deliberato in merito alle gare di domenica del Campionato nazionale dilettanti. I biancoblù, nell'atteso derby di domenica con il Rapallo, dovranno fare a meno di Ferraris, Tovani e Mosti, tutti fermati per giornata. I ruentini oltre loro si sono visti bloccare, sempre per una domenica, il centrocampista Stabile.

La Sammargheritese andrà all'Acqui senza Mulonia, ma potrà avvantaggiarsi dell'assenza di Fioratti, uno dei titolari della compagine piemontese. La Sarzanese invece è a Livorno priva di Bardi, bloccato per due turni, mentre nella compagine toscana sarà assente Saltarelli. La Senremese dovrà fare a meno di Andrian, come del resto, c'era da aspettarsi, nelle partita interna con il Fidenza. Una giornata è stata inflitta anche a Valvani (Cuoio Pelli), Parmeggiani (Brescello), Mallegni e Rombi (Camaiore). Multa di un certo rilievo al Bra (200 mila lire) e squalifica al dirigente Puccini (Cuoio Pelli), fino al 19 novembre. [g. o.]

SPORTFLASH

PUGILATO

Raineri fuori dalla corsa per il titolo italiano

SANREMO. Roberto Raineri, superleggero della Sanremo Boxe, non farà gli Italiani: la strada verso il tricolore si è interrotta a Cinisello nella interregionale: dopo aver battuto il piemontese Marrocco per ko al 2° round, è stato eliminato da una sconfitta ai punti col lombardo Fiore. [b. m.]

FREE-CLIMBING

A novembre un corso con 5 prove pratiche

SANREMO. Sanremo ospiterà a novembre un corso che, diretto dalla guida alpina Gianni Carbone, conterà su 5 prove pratiche sulle pareti di Finale, Triora, Montecarlo, Nizza e Gorges du Verdon. [b. m.]

CALCIO

Undici giocatori imperiesi per la rappresentativa

Oggi alle 14,30 a Pietra, allena delle rappresentative di Prima e Seconda categoria per il Trofeo Barassi. Tra i convocati per la Prima Lanza (Bordighera), Calcagno e Varraro (Dianese), Romagnone e Serpentino (S. Ampelio), Fiorellino e Gagliarone (S. Bartolomeo), Mandelli e Paraschiva (Vallecrosia); per la Seconda Coccoluto e Canale (Poggese). [b. m.]

TENNIS TAVOLO

Battuto il Soms: Piccadilly in alla serie C2

Ttr Piccadilly Ospedaletti (Giraudo, Cittadini, Lojacono) guida la C2. Risultati dell'ultima giornata: Gstt Bordighera (Parietti, Ballestra, Santilli)-Baia Alassio 5-0; Piccadilly-Soms Pisturino Imperia (Paltrinieri, Vicari, Siracusa) 5-3; Vallecrosia-Savona 5-0. [b. m.]

CAI

Una precisazione dell'ex Giudice sportivo d'Imperia

Cesare Codebò, sostituito di recente Francesco Callegari Giudice sportivo del Comitato imperiese, ha precisato che l'avvicendamento è dovuto esclusivamente a motivi personali: «Non è un provvedimento d'ufficio, una mia decisione». [e. f.]

CICLISMO

Domani la presentazione del nuovo club di Riva

A. Nasce società ciclistica: il Velo club Riva Ligure si presenta ufficialmente domani sera nella sala consiliare del Comune. Si occuperà di mountain-bike, cicloamatori e cicloturisti. [e. f.]

In Terza solo il Laigueglia tiene il passo

Avanzano Taggese e Riviera dei Fiori

Tre grandi protagoniste guidano la classifica del campionato di Terza categoria dopo quattro turni. Ad avanzare sono due formazioni imperiesi, la Taggese e la Riviera dei Fiori, accanto a della provincia di Savona, il Laigueglia.

Domenica scorsa, la Taggese è finalmente partita con il piede giusto dovuto alla pressione avversaria nelle fase iniziali di gioco, com'era spesso avvenuto negli incontri precedenti. La squadra allenata da Gigi Cadenazzi è passata in vantaggio con Muzzioli e quindi ha raddoppiato grazie a un gol di Marco Moretti, che ha sfruttato un preciso assist di Arnaldi.

La formazione giallorossa ha compiuto un nuovo passo in avanti con l'inserimento del centrocampista Alberti, cui sono state affiancate due giovani promesse, Aschero e Lorenzelli, provenienti dall'Argentina. Nella prossima sfida, la Taggese sarà opposto al San Bartolo- Under, fanalino coda assieme al San Bernardino.

La Riviera dei Fiori ha invece liquidato con un secco 4-1 il Sanremo 70, approfittando anche dei molti errori commessi dalla difesa matuziana. Le reti portano la firma di Leporace e Pavan, autore di doppietta, e il bottino è stato incrementato da un'autorete. Domenica prossima la Riviera sarà ospite del Borghetto Santo Spirito. Il Laigueglia ha invece avuto ragione della Badalucchese grazie a un rigore concesso dall'arbitro Caserta, e che trasformato dallo specialista Rodolao. Ora, dovrà confermare il proprio valore affrontando in trasferta il Garlenda.

Tra le inseguitrici, in evidenza il San Lorenzo, salito a quota punti dopo la netta vittoria sul Bernardino. Gli ospiti erano riusciti ad inaugurare le marcature, ma sono stati presto raggiunti. Il gol del pareggio è stato siglato da Davide De Negri, tornato a giocare dopo oltre un anno di lontananza dai campi da gioco. Sono quindi andati a segno Bonavia, Viganò, Viole (2) e Martini. [e. f.]

Bocce: nel weekend è partita la serie A

Roverino e Armese un ottimo debutto

Neppure il più ottimista dei sostenitori di Roverino avrebbe osato sperare in un punteggio così gratificante contro i campioni della Chiavarese Caudera: i 6 punti conquistati il debutto in A1 meritatissimi, ci poteva scappare qualcosa in più senza gridare allo scandalo. Senza sottovalutare che i ventimigliesi erano privi di Degola e con un paio di giovanissimi al battesimo in campionato.

Sono accorsi in oltre 200 richiamo dello squadrone chiavarese, ma nella prima parte dell'incontro novità più interessanti sono venute da Cento e Perata che, per nulla intimoriti dal blasone di Bruzzone e Sturla, hanno imposto loro gioco rischiando solo, con un paio d'ingenuità allo scadere, di vedersi sfuggire un grosso risultato: la partita doveva finire 13-5 e si è invece conclusa sul 13-10.

Niente da fare invece per Artioli, Bianchi e Camperi contro i «mostri» Losano, Pastre, Suini: hanno disputato un'onorevole partita, con il rammarico di paio di buone occasioni sfruttate, gli avversari hanno sbagliato pochissimo e si sono imposti 13-4. Col fortissimo D'Agostini, dei più forti specialisti mondiali di tiro veloce, si è difeso bene il «vecio» Vallepiano, giunto a poco più di un minuto dal termine due lunghezze, finando la prova 30/40 contro il 35/44 del rivale.

dimenticare il tiro tecnico di Bianchi che veniva da un'ottima prova a terne: 15 punti contro i di Losano. Giocando sullo stesso ritmo e con lo stesso rendimento del precedente incontro a coppie, un Perata in gran forma ha costretto Losano alla al termine di una partita tecnica e molto equilibrata per 6 delle 12 giocate, con un finale irresistibile da parte del ligure, che ha infine vinto 13-6.

Il giovane Paolo Damiano, opposto a uno Sturla un po' sottotono, ha giocato una buona partita ma senza il guizzo vincente, sciupando buone opportunità: ha tenuto testa al rivale per metà partita e poi è disunito finendo ko 13-5. Con tanta rabbia dopo la poco esaltante prova di tiro tecnico, Bianchi ha affrontato Suini nel «pto»: incontro bello e avvincente, 27-24 per il ventimigliese. Con un po' più grinta Agnesini avrebbe potuto far suo il «pto» con Bruzzone: è stato in vantaggio sino alla terza giocata, poi ha troppi errori ed è stato battuto 24-20. Scontato il risultato della staffetta e davvero non si poteva pensare di far meglio dei primatisti D'Agostini-Pastre: Damiano il giovanissimo Voivoda hanno finito 50/74 contro il 59/85 dei rivali.

Un'Armese un po' disastrata per le assenze ha colto un significativo pari in casa della Chiavazzese, confermando un buon di squadra: la prossima disponibilità dei Benetto, Costa, Del Bello, Frontero e Lorenzi (assenti a Biella) potrà permettere di puntare a risultati migliori, anche gli utilizzati in Piemonte hanno offerto un buon rendimento. In evidenza Cappato e Longagnani con due vittorie ciascuno (individuale e staffetta l'alassino, tiro veloce e staffetta il secondo); bene anche Rosa (battuto a coppie con Cappato, si è rifatto nel pto); solo un pari con qualche rimpianto per Anfossi, Grudi e Rosaio, accompagnato dalle sconfitte di Anfossi (tecnico e individuale) e Roasio (pto).

Guido Talazzi

Kickboxing: domenica a Roma si disputano gli Italiani di «full-contact»

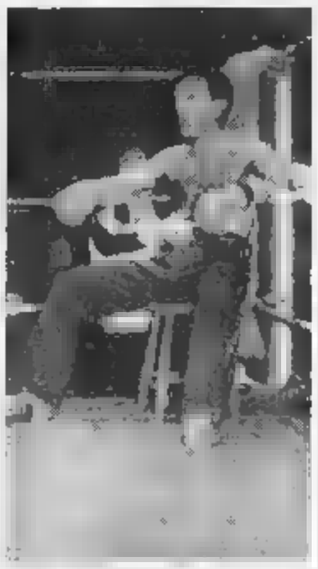
Santacaterina, calci allo scudetto

Il fuoriclasse imperiese nella finale per il titolo

IMPERIA. Un atleta imperiese è in lizza per il titolo di campione italiano di «kickboxing». Enrico Santacaterina, 34 anni, da tempo ai vertici nazionali nella specialità del «full contact» (combattimento svolto sul ring, con pieno contatto dei colpi), affronta domenica la finale del torneo nazionale che si svolge a Roma e vede la partecipazione dei migliori specialisti, provenienti da varie località della Penisola. E' il favorito categorie dei pesi leggeri, grazie ai trionfi ottenuti nelle tre prove di qualificazione disputate a Bergamo, Pinerolo e Tortona.

Nonostante il favore del pronostico, portacolori della società imperiese «Kick Boxing» si preparando grande determinazione, affatto sottovalutare l'impegno. Afferma il fratello Maurizio, che lo allena e, come lui, è cintura nera di quarto «dan»: «Gli allenamenti sono sempre più intensi, proprio per arrivare agli incontri nella forma migliore». A sostenere Enrico Santacaterina nell'importante trasferta, ci saranno anche numerosi atleti del suo team, che di recente ha anche vinto il campionato ligure per società.

Oltre agli exploit del rappresentante di punta, la «Kick Boxing» di Imperia, che conta un'ottantina di iscritti, può vantare un'intensa attività nel campo dell'insegnamento. Anche il numero di donne e bambini che si avvicinano a questa disciplina è in costante aumento. Il martedì e giovedì pomeriggio, a partire dalle 17,30, nella sede di via del Collegio, si tengono lezioni destinate a ragazzini dai 5 anni in su. Negli stessi giorni, dalle 20 alle 21,30, vengono organizzati corsi di difesa personale, ai quali partecipano molte ragazze. Gli altri allievi sono accolti il lunedì e venerdì sera. [e. f.]


Enrico Santacaterina

PER LA TUA CASA
MOBILI
39018 TAGGIA Via Roma, 10
Tel. 0184/45298
INTERNO - LEGNO
PORTE INTERNE - BLINDATI
SERRAMENTI - VETRATE - BLOCCO E ANTA-RIBALTA
SCALE (LEGNO - METALLO) A CHIOCCIOLA - GIORNO
RETRATTILI - E - PARQUETTES
VIA GARESSIO, 26 - IMPERIA
Tel. e 0183/27.23.60
DITTA PRINCIPATO GIUSEPPE
FIDUCIARIO GRUPPI TERMICI A GAS ARGO
EFF. COM. LEGGE 80
ELVIO PELAZZA
VIA XXV APRILE - IMPERIA ONEGLIA
TEL. 0183 22.785 - FAX 0183 29.82.17
SCONTI DEL 40% - 50%
Pavimenti cotto • parquet • pietre
arredo bagno • sanitari • rubinetteria
Sicur. El.
VENDITA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA
ANTIFURTI per case ville negozi
AUTOMAZIONI per cancelli
IMPERIA VIA GARESSIO 44
TEL. 0183/27.27.51 0182/88.615

SPORTISSIMO

Sportissimo

TECNOLOGIA & MODA

Via Verdi, 39 r. - Tel. 019/82.85.93 - 17100 SAVONA

..... Vi regala una favolosa

VENDITA PROMOZIONALE
DAL 4 NOVEMBRE
AL 5 DICEMBRE

Vi aspettiamo per stupirvi!!

Il nostro impegno
è da sempre ai massimi livelli
per garantirVi ogni giorno:

- Cortesia
- Qualità
- Prezzo
- Competenza

MONTMARTRE
GALLERIA D'ARTE
Via Baiocco, 2-5 r. - Tel. [illegible]
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

MONTMARTRE
"I [redacted] DI MILANO"
Getty BISAGNI
Tony DALLARA
Vittorio M. DI CARLO
Proferio GROSSI
[redacted] LA [redacted]
Domenico SEREN GAY

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Dopo l'attentato al bar «Holiday» intensificati i controlli della polizia

Malavita, un quartiere si ribella

Gli abitanti dell'Oltreletimbro hanno scritto una lettera ai carabinieri, al questore e al sindaco «Ecco chi sono i drogati [redacted] gli spacciatori che frequentano il nostro rione». Segnalati casi di estorsione

Gli agenti della polizia hanno controllato ieri decine di tossicomani

SAVONA. I commercianti e gli abitanti della zona dell'Oltreletimbro, dove la [redacted] settimana si è verificato l'attentato contro il bar «Holiday», hanno deciso di rompere il muro di silenzio [redacted] di segnalare i malavitosi che da tempo frequentano il [redacted] quartiere, fra i quali potrebbero nascondersi gli autori del raid incendiario.

Lo hanno fatto con una lettera inviata al questore, Mimmo Nicoliello, al sindaco [redacted] al comandante dei carabinieri, nella quale fanno i nomi di spacciatori, tossicodipendenti e pregiudicati, segnalano episodi sospetti [redacted]nuti negli ultimi tempi davanti alle loro case [redacted] negozi, chiedendo una maggiore attenzione da parte delle forze dell'ordine ai problemi [redacted] microcriminalità, che da tempo angustiano la [redacted] di via Servettaz, Canepa, Scarpa, De Amicis e piazza [redacted] dell'Artigianato.

«Il degrado ambientale - si legge nella lettera - è giunto a livelli altissimi per la presenza nella [redacted] zona di gruppi di malavitosi pluripregiudicati, i quali in concorrenza con altri gruppi, commettono alla luce del sole reati legati allo spaccio di droghe leggere e pesanti, pi[redacted] estorsioni ai danni dei giovani del quartiere, furti [redacted] ciclomotori e autoradio, danneggiamenti [redacted] ogni tipo e intimidazioni nei confronti di [redacted] dissente dai loro atteggiamenti teppistici». «In particolare – proseguono nella lettera - [redacted] segnala nella zona la presenza di auto di grossa cilindrata targate Milano, Genova, Torino. A bordo si vendono individui [redacted] fino a tarda ora prendono contatto con i piccoli e medi spacciatori. L'ultimo episodio, l'incendio del bar Holiday, va letto in un'ottica di intimidazione verso un esercente onesto che mal sopportava la presenza scomoda nel proprio locale di malavitosi».

Ma gli abitanti della zona dell'Oltreletimbro chiedono più controlli da parte delle forze dell'ordine: «L'opera di prevenzione - si legge [redacted]ora nella lettera - è praticamente nulla ed inefficiente. Noi auspichiamo una presenza più continua, perché, [redacted] caso contrario, [redacted] una ulteriore conferma che lo Stato [redacted] diritto non esiste e ci ritroveremo a riconsiderare [redacted] nostro modo civile di essere dentro e anche fuori dall'Urna elettorale».

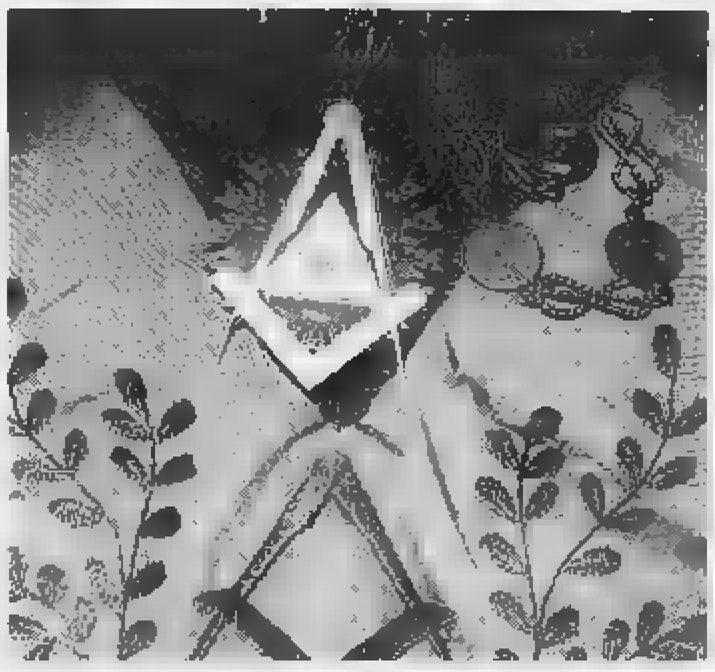
Intanto, proseguono le indagini di polizia e carabinieri per cercare di dare una spiegazione all'incendio del bar «Cinzia», [redacted] Bronti, di via XX Settembre. Gli investigatori [redacted] hanno dubbi: i piromani che hanno cosparso di benzina il locale [redacted] gli stessi che la [redacted] settimana hanno distrutto il bar Holiday. In entrambi i casi si è trattato di un lavoro di professionisti, che hanno agito indisturbati senza che nessuno si accorgesse [redacted] nulla. Le indagini non escludono nes[redacted] ipotesi: [redacted] quella del racket, [redacted] una vendetta nei confronti dei titolari dei due bar. «Comunque - ha spiegato ieri mattina il comandante del gruppo carabinieri Antonio Olivieri - non ci risulta che in città ci siano bande [redacted] taglieggiatori». Ieri si è registrata anche una presa di posizione del «Siulp», il sindacato unitario di polizia: «Non si può nascondere - ha detto il segretario Daniele Tissone - che esiste una criminalità che utilizza gli stessi mezzi dei quali [redacted] serve normalmente quella organizzata. E' necessario [redacted] coordinamento tra le forze dell'ordine per fare fronte a questa situazione». Per il «Siulp» non necessarie anche indagini patrimoniali su pregiudicati e persone sospette: [redacted]lo [redacted] - conclude Tissone - sapremo come certi personaggi guadagnano il loro denaro».

Ma, intanto, la risposta delle forze dell'ordine [redacted] fatta attendere. Ieri, su disposizione [redacted] questore, [redacted] agenti delle volanti, guidati dal dirigente dell'ufficio prevenzione e soccorso, Nicolino Pepe, hanno setacciato la città. Sono state prese di mira le zone che abitualmente [redacted] frequentate dai tossicodipendenti: una ventina di drogati sono stati fermati e identificati. Due, trovati in possesso di modiche quantità di sostanze stupefacenti, saranno [redacted] segnalati alla prefettura. Gli agenti della volante hanno anche visitato una d[redacted] di bar.

Claudio Vimercati

[redacted]

Il Gran Maestro contrattacca Querelati due parlamentari



Passa al contrattacco l'avvocato Pietro Maria Muscolo, Gran Maestro del Grande Oriente Italiano, dopo la perquisizione del suo studio nel quadro dell'inchiesta sulle logge «coperte» della massoneria. Muscolo ha querelato per diffamazione gli onorevoli Luciano Violante, presidente della commissione antimafia, [redacted] Francesco Forleo, ex leader del Siulp genovese.

A PAGINA 45

Rischia di saltare la Confintesa, l'organismo che raggruppa le associazioni di categoria

La serrata «spacca» i commercianti

La Confesercenti accusa la Confcommercio che non aderisce allo sciopero previsto per oggi Il segretario Umberto Torcello: «Sono già d'accordo con il governo». La replica di Elvira Pecci, dell'Ascom

SAVONA. La Confintesa rischia la spaccatura. Dopo la mancata adesione della Confcommercio allo sciopero proclamato per oggi dalla Confesercenti, c'è aria di burrasca fra le associazioni del commercio [redacted] Savona.

«Non siamo disposti a fare da ruota di scorta alle altre [redacted]ciazioni — ha tuonato il segretario provinciale Confesercenti, Umberto Torcello, dopo che il ritiro dallo sciopero dell'altra associazione del commercio —. [redacted] la Confcommercio non intende appoggiare le nostre iniziative, ma continuare sulla propria rotta, bisognerà ridiscutere tutto. Confintesa [redacted] nata per l'esigenza [redacted] unire [redacted]ciazioni di categoria [redacted] aumentarne [redacted] peso politico, [redacted] continuando in questa direzione, [redacted] otterremo nulla».

Torcello ha inoltre polemizzato sulle ragioni che avrebbero spinto la Confcommercio a rinunciare all'ultimo momento allo sciopero, che era stato annunciato nel pomeriggio [redacted] una conferenza comune: «La Confcommercio è un organismo parastatale e non un'associazione di [redacted]oria. Sè hanno rinunciato allo sciopero, significa che hanno già firmato un accordo con il governo. E' inutile che poi fingano di protestare per l'imposizione fiscale».

Per il vice presidente della Confcommercio di Savona, Elvira Pecci, si è trattato di una scelta inevitabile: «E' saltato l'accordo a livello regionale. Lo sciopero non verrà attuato [redacted] La Spezia, nè [redacted] Imperia. A questo punto chiudere i negozi a Savona servirebbe a poco. [redacted] volete che si accorga di noi?». Continua Elvira Pecci: «Personalmente sarei anche stata favorevole ad una serrata, per dare [redacted] segnale contro la manovra fiscale e l'immobilismo del governo nei confronti dell'abusivismo commerciale che [redacted] provocando gravi danni».

L'immagine del commercio savonese, comunque, [redacted] esce a pezzi. Nemmeno [redacted] questa occasione, [redacted] spesso accade per l'apertura domenicale [redacted] serale dei negozi, si [redacted] trovata unità di intenti. Senza contare le denunce dei redditi che in questi giorni stanno mettendo a nudo larghe fasce di evasione fra commercianti e artigiani, oltre che fra i liberi professionisti.

Oggi, dunque, terranno le serrande abbassate solo i negozianti che aderiscono alla [redacted]nfesercenti, componente minoritaria del commercio [redacted]

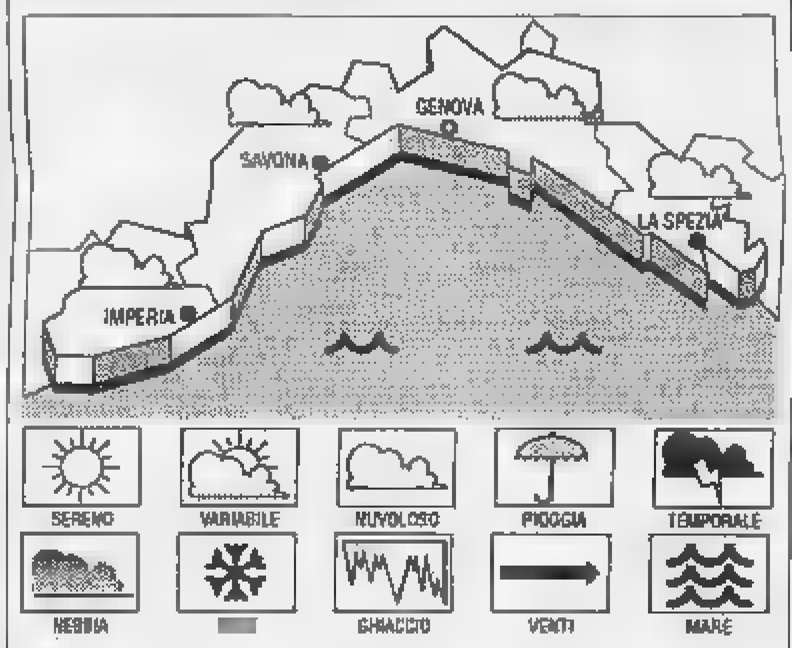
[e. b.]

[redacted]

Emergenza per i rifiuti

Emergenza rifiuti in 23 Comuni [redacted] provincia dopo che la Regione ha sospeso le concessioni alla ditta Aimeri perché non utilizzerebbe per [redacted] trasporto alle discariche mezzi idonei. Fino al 19, quando il Tar esaminerà il ricorso, i Comuni di Albisole Superiore e Marina, Cairo, Calstelvecchio, Cengio, Dego, Giusvalla, Laigueglia, Massimino, Orco Feglino, Piana, Pontinvrea, Roccavignale, Vezzi Portio, Carcare, Millesimo, Celle, Noli, Spotorno, Pietra, Ceriale, Alassio e Varazze adotteranno misure differenziate per assicurarsi il servizio. [redacted] Albissola Marina si [redacted] deciso di affidare la raccolta [redacted]la ditta Serigi di Savona. Ad Albisola Superiore il sinda[redacted] ha requisito i mezzi e gli uomini dell'Aimeri. A Celle e Varazze si è deciso [redacted] ricorrere [redacted] propri dipendenti. A Savona, invece, [redacted] in corso una polemica [redacted] Comune [redacted] Amnu per la richiesta [redacted] nuovi finanziamenti da parte della municipalizzata. [a. z.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO P[redacted] Tendenza all'affermazione dell'anticiclone delle Azzorre [redacted] cielo [redacted] nuvoloso, vento debole, mare leggermente mosso, temperatura senza variazioni. **Tendenza per domani sabato e domenica:** situazione senza variazioni [redacted] rilievo.

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del [redacted] 18°C, umidità relativa 70%, [redacted] Est-Sud [redacted] 10-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione 1016 mb.

[redacted] DI IERI

Genova	[redacted] 18	min 16
[redacted]	[redacted] 19	min [redacted]
Imperia	max 19	min 16

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 18; min: 11. Temp. del mare 17.

Il **Sole** sorge alle 7,10 e tramonta alle 17,13. La **Luna** cala alle 2,05 e si leva alle 14,37 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [redacted] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Indagini della Guardia di Finanza nei cantieri edili e negli alberghi

Casi di lavoro nero e caporalato nelle zone di Borghetto e Albenga

BORGHETTO. Lavoro nero e caporalato. Nei cantieri edili, negli alberghi, nei ristoranti, nelle campagne della Piana albenganese g[redacted] uomini della Guardia di finanza di Savona [redacted] compiendo una serie di controlli e verifiche per scoprire [redacted] sia diffuso in Riviera il problema dell'abusivismo sul lavoro. E, soprattutto, [redacted] ci sia [redacted] mercato delle braccia controllato dalla malavita organizzata.

Le indagini delle Fiamme gialle interessano tutta la provincia ma è soprattutto in Riviera che [redacted] state potenziate. I segnali della presenza del [redacted]poralato, infatti, riguardano la miriade di aziende artigiane del settore [redacted] con sede [redacted] Borghetto, Ceriale e Albenga. Qualche cosa di più concreto [redacted] era avuto lo scorso [redacted] durante le indagini relative [redacted] attentato dinamitardo in un cantiere edile di Villanova d'Albenga. L'inchiesta dei carabinieri aveva portato verso il mondo dei subappalti [redacted] del mercato delle braccia. E' proprio da chi tira le fila del caporalato, da chi decide [redacted] chi e quanto deve lavorare (naturalmente dietro il pagamento [redacted] tangenti), che sarebbero partiti gli ordini di incendiare macchinari e attrezzature di diversi cantieri edili della Riviera che non si erano piegati al ricatto dei malviventi.

Negli ultimi tempi il caporalato avrebbe come manovalanza non solo italiani ma anche extracomunitari, albanesi e marocchini soprattutto. [redacted] la Guardia di finanza sta compiendo indagini a tappeto anche per scoprire fenomeni di abusivismo lavorativo. Anche in questo caso la forza-lavoro è cosituita maggiormente [redacted] extracomunitari. I verbali e le denunce sarebbero già diverse, a conferma di quanto da tempo stanno affermando le organizzazioni del volontariato che [redacted] di tutelare gli interessi degli extracomunitari. Senegalesi, marocchini, nigeriani, tunisini [redacted] da qualche tempo anche cingalesi vengono impiegati come lavapiatti [redacted] uomini di fatica in alberghi e ristoranti con paghe di molto inferiori a quelle sindacali e, ovviamente, senza nessun versamento contributivo.

Nella Piana di Albenga, invece, sono richiesti tunisini e marocchini per il lavoro nei campi e nelle serre. Anche in diversi magazzini di import-export viene impiegata manodopera di colore. In molti casi i lavoratori vengono messi in regola ma nella maggior parte delle situazioni si tratta di lavoro nero. La paga, per loro, è in qualche caso [redacted] mila lire all'ora, meno della metà [redacted] un lavoratore italiano e, soprattutto, senza pagare [redacted]sun contributo. [redacted] volte, inoltre, i datori di lavoro non [redacted] per [redacted] sottile e impiegano anche persone che non sono in regola con i permessi di soggiorno, violando così non solo le leggi sul lavoro ma anche quelle sull'immigrazione. [s. p.]

Qualche giorno prima aveva affidato la bestiola al rifugio dell'Enpa

Mette al sicuro il cane poi si uccide

La donna di Celle si è tolta la vita per solitudine

CELLE L. Il padre anziano ricoverato in ospizio. Alle spalle [redacted] storia di solitudine, [redacted] esaurimenti nervosi e ricoveri psichiatrici alternati a periodi di apparente equilibrio. Unica presenza, una cagnetta che l'accompagnava n[redacted] lunghe passeggiate solitarie per il paese.

E' [redacted] storia amara [redacted] Luisa Milanese, abitante in via Lanza 56, la donna che lunedì scorso, nelle prime ore del mattino, si è lasciata cadere dalla finestra del [redacted] appartamento al terzo piano. Subito si [redacted] pensato ad un gesto irrazionale, consumato [redacted] in un momento di solitudine e disperazione. Ma attraverso la vicenda della sua cagnetta, abbandonata al canile dell'Enpa di Savona, si [redacted] capito che [redacted] donna aveva da tempo meditato il suicidio.

Una settimana prima si era rivolta al Comune [redacted] Celle, chiedendo di provvedere alla [redacted] cagnetta perché lei non era più in grado di assisterla. In base ad una recente legge regionale, infatti, [redacted] ai Comuni provvedere ai randagi. Di fronte all'incertezza degli impiegati, che non sapevano come comportarsi visto che non esiste attualmente una convezione tra il Comune di Celle ed enti come l'Enpa che possano provvedere, in cambio [redacted] una quota mensile, al ricovero e al mantenimento dei randagi, Luisa Milanese aveva dato i[redacted] escandescenze. Colta da una crisi di nervi, era riuscita [redacted] convincere gli amministratori a interessarsi alle sorti della bestiola che avrebbe dovuto essere affidata al canile di Cadibona almeno fino [redacted] quando lei non fosse uscita dall'ospedale dove l'attendevano per una cura antidepressiva.

I responsabili dell'Enpa, pur accettando, non erano certamente soddisfatti del fatto che la Milanese volesse abbandonare l'animale. Ma la necessità del ricovero ospedaliero li aveva convinti dell'effettiva impossibilità della donna a badare alla cagnetta. Solo dopo il tragi[redacted] gesto, si è capito che nell'apparente cinismo nei confronti del cane, Luisa Milanese, che dopo il ricovero [redacted] padre in ospizio era [redacted] priva di impegni e responsabilità che le motivassero la sopravvivenza, aveva pensato al futuro del suo amico a quattro zampe in previsione del suicidio. Una scelta lucida. Un volo dal terzo piano per dimenticare la solitudine, la confusione, un futuro senza prospettive. Ricoverata in prognosi riservata nel reparto Ri[redacted] dell'ospedale San Paolo di Savona, Luisa Milanese è [redacted] qualche ora dopo per le gravi lesioni e un trauma cranico.

Ora la sua cagnetta, [redacted] taglia media, il mantello lungo [redacted] colore beige scuro, le orecchie basse per la tristezza, è ospite del rifugio Enpa di Cadibona, in attesa che qualcuno decida [redacted] adottarla.

Alessandra Zacco

Abitava a Valleggia

[redacted] il giovane colpito da ictus

QUILIANO. E' morto Ivan [redacted] Corda, [redacted] ventiquattrenne di Valleggia che da mercoledì scorso era ricoverato nel reparto [redacted] Neurochirurgia dell'ospedale [redacted] Martino di Genova, per la rottura di un'arteria del cervelletto.

Il giovane, che giovedì era stato sottoposto [redacted] un delicato chirurgico alla testa, n[redacted] ha più ripreso conoscenza. I funerali [redacted] svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa [redacted] San Salvatore e saranno officiati [redacted] parroco, don Pino Torcello.

Ivan Dal Corda, che lavorava al Reefer Terminal di Portovado, si era sentito male mercoledì sera subito dopo cena, nell'appartamento in via Diaz [redacted] Valleggia dove abitava con i genitori e il fratello. Il giovane di Valleggia era stato prima ricoverato al San Paolo e successivamente, viste le condizioni disperate, trasferito a Genova ma il [redacted] quadro clinico è andato progressivamente peggiorando. [c. v.]

Il vicesindaco Balbo: «E' necessario che decolli l'autoporto di Tiassano»

Ora i camion invadono la città

Sfrattati dalle aree ex Viglienzoni, gli autotrasportatori non sanno dove far sostare i loro Tir
Il Comune prepara un piccolo parcheggio di fronte all'Omsav ma nega le aree sotto il Priamar

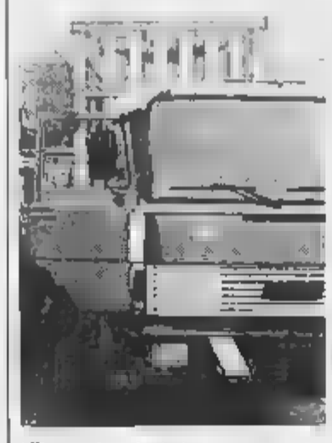
SAVONA. I camion chiedono spazio in città. La costruzione del nuovo Ipermercato Coop nelle aree ex Viglienzoni di corso Ricci li costringerà, entro pochi mesi, allo sgombero. Gli autotrasportatori hanno chiesto di poter parcheggiare i Tir nel piazzale di fronte al Priamar, dal Comune è arrivato un secco «no». Ma la posizione della giunta Magliotto non è del tutto intransigente. Entro poche settimane di fronte alla storica Torrazzetta, che si affaccia su calata Sbarbaro, si inizieranno i lavori per la realizzazione di un'area di sosta in grado di ospitare circa camion. Un progetto da 70 milioni.

Nei giorni scorsi il presidente dell'Ente Porto, l'ammiraglio Leonardo Fontana, aveva lanciato l'ennesimo allarme: «I camion dovranno lasciare le ex Viglienzoni e hanno bisogno di spazi alternativi vicino al porto altrimenti rischiano di invadere la città. L'ideale sarebbe poter utilizzare lo dell'ex Italsider».

Ieri mattina il vicesindaco Giorgio Balbo ha replicato: «Gli autotrasportatori devono rendersi conto che il Comune non può farsi carico di trovare aree di sosta per i Tir penalizzando in questo modo gli automobilisti. La proposta dei camionisti di parcheggiare sotto il Priamar non può accolta. Questo problema gli autotrasportatori devono risolverlo da soli».

E ha aggiunto: «Se i camionisti troveranno un'area comunale libera, potremmo, al limite, concederla in prestito per qualche mese. Il poi non si capisce perché non decolla il progetto dell'autoporto di Tiassano. Se ne parla da oltre un anno, ma non è ancora costituita la società di gestione. Forse i camionisti sperano in centro città spazi gratuiti che il Comune può offrire.

Paride Pasquino



I Tir invadono la città

UNIVERSITA'

Gli orali di Fisica oggi a Genova

Oggi a Genova si svolgeranno gli esami orali di Fisica con il professor Franco Torello. Le prove si terranno nell'aula F30 della Fiera del mare. Si tratta degli esami per gli studenti del primo anno di Ingegneria a Genova che hanno superato la prova scritta lo scorso settembre.

Annunci in bacheca per casa

Nella bacheca universitaria dell'Ente scuola edile di via Molinero, a Legino, sono affissi annunci di case in affitto per gli studenti che provengono da fuori Savona e hanno necessità di fermarsi in città per frequentare i corsi dei diplomi e del biennio di Ingegneria.

Chiesti all'Acts più per Legino

Gli studenti di Ingegneria che frequentano il polo universitario di Legino hanno chiesto all'Acts un aumento del numero delle corse per agevolare i collegamenti fra la stazione Mongrifone e via Chiabrera. Attualmente previste 33 corse.

Per la nuova giunta ora è arbitro il psi

SAVONA. Il Consiglio comunale verrà convocato per il 20 novembre. Questa l'intenzione del consigliere anziano Armando Magliotto, che i giorni scorsi ha saggiato gli umori dei gruppi consiliari e ha constatato che il lavoro per la formazione della nuova giunta non è ancora approdato a risultati concreti. Decisivo l'incontro che si è svolto questa notte, fra i gruppi di pds e psi che ancora una volta dovranno costituire la base della nuova maggioranza. L'incontro che rilevanza soprattutto alla luce delle dichiarazioni effettuate dal capogruppo psi, Stefano Bosio, nell'ultimo Consiglio. Per la prima volta, infatti, il psi ha affidato ai gruppi il compito di condurre le trattative e ha riconosciuto il principio che prevede il diritto del sindaco incaricato di scegliersi gli assessori.

Il segretario pds, Carlo Giacobbe, ha confermato che l'incarico resta sulle spalle di Sergio Tortarolo, cui è affidato il compito di scegliere uomini e programmi per rinnovare un'amministrazione che aveva dato negli ultimi mesi ampi segni di cedimento. Il problema sarà quello di trovare gli alleati da aggiungere all'asse pds-psi. La Rete, pur partecipando alle trattative, difficilmente entrerà in giunta. I repubblicani di Renzo Brunetti, hanno criticato duramente questa crisi e anche i liberali di Piero Astengo, dopo che la giunta era caduta, hanno tolto l'appoggio. L'elemento di novità è rappresentato dai «pattisti» del movimento popolare di Segni, che potrebbero comportare nuovi squilibri. Il democristiano Carlo Corva, comunque, ha precisato: «Sono stato fra i primi ad aderire al movimento popolare, ma non ho alcuna intenzione di lasciare la dc. Anche Segni, infatti, non mi sembra che abbia abbandonato il partito. Chi pensa che abbandoni il mio partito per entrare in giunta, vaneggia».

(a. b.)

FLASH

Oggi i funerali del giovane morto a Vado Ligure

Si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Paolo, in via Giusti, i funerali di Peppino Angotti, 26 anni, morto lunedì sera a Vado Ligure, vicino allo stadio «Chittolina» stroncato da un'overdose a soli 26 anni. **(c. v.)**

LITE

Minacciata con un coltello dalla vicina di casa

Una donna di 48 anni, Maria Portino, residente in via Pisa, ha denunciato ieri mattina in questura di essere stata minacciata da una vicina di casa, armata di coltello. L'episodio sarebbe avvenuto poco distante dall'abitazione della donna. **(c. v.)**

FERROVIE

La filiale di Savona organizza le gite scolastiche

«Il treno, un libro aperto sul mondo». E' una raccolta di proposte di viaggi di istruzione, dedicati al mondo della scuola, di un giorno o più giorni, in Italia e in Europa, organizzati dalla filiale viaggiatori di Savona e Imperia Ferrovie. Si tratta di un catalogo nel quale elecanti serie di itinerari. **(c. v.)**

CELLE L.

L'«Ippocampo» andrà all'asta il 19 novembre

L'asta per la vendita del bar ristorante «Ippocampo» di Celle si farà il 19 novembre. Lo ha deciso il Comune nonostante la presentazione delle 500 firme, consegnate nei giorni scorsi all'Amministrazione comunale, con cui un comitato di cittadini chiedeva un referendum popolare contro la vendita del locale. **(a. z.)**

Nuova organizzazione per l'Ufficio tecnico

Il Comune di Savona riorganizza l'Ufficio tecnico. Tra pochi giorni verrà affisso un tabellone con i nomi di dirigenti, funzionari e geometri dei vari settori Lavori pubblici, cui i cittadini potranno fare riferimento in modo diretto per avere chiarimenti o per eventuali lamentele. A capo dell'Ufficio tecnico resterà Enzo Galliano, il responsabile del settore stabili sarà Giovanni Doga, il servizio strade e giardini sarà coordinato da Piero Siccardi, mentre quello tecnologico sarà guidato da Alberto Casacci. **(p. p.)**

Per i manifesti interrogato il segretario Ravera

Il segretario della Lega Nord, Bruno Ravera, è stato interrogato a Savona dal giudice Pellegrini perchè, in occasione delle ultime elezioni, a Varazze, alcuni manifesti della Lega Nord, sarebbero stati affissi fuori degli appositi spazi elettorali. **(b. b.)**

A Savona molte rivendite temono di essere costrette ad abbassare le serrande

In fumo le scorte di sigarette

Lo sciopero dei lavoratori del Monopolio ha messo in crisi le tabaccherie. Sono ormai esaurite le marche più richieste. Molti clienti hanno fatto incetta di intere stecche. Difficoltà anche per le marche da bollo

SAVONA. Le scorte di sigarette sono agli sgoccioli anche nelle tabaccherie di Savona. Lo sciopero, proclamato dai lavoratori del Monopolio (protestano contro il disegno di legge che vuole trasformare l'azienda in società per azioni), ha messo in crisi anche le rivendite cittadine.

Diana blu e rosse, Merit. Nazionali senza filtro, sono introvabili. Le Marlboro e le Muratti incominciano a scarseggiare grazie anche ai fumatori previdenti i quali, per paura di non trovare più le sigarette preferite, fanno ormai incetta di intere stecche. Le tabaccherie vengono letteralmente prese d'assalto dai clienti. «E' una situazione grave perché le scorte ormai finite - osserva Angela Barbieri, presidente della sezione di Savona della Federazione provinciale tabaccai -. Anche il magazzino che ci rifornisce è ormai alla paralisi. Alcune marche sono sparite dalla circolazione. E' il caso delle Diana. Ma stanno anche incominciando a scarseggiare le sigarette nazionali».

Il fare le spese dello sciopero sono i fumatori, molti dei quali sono costretti a cambiare marca. E c'è anche chi va fuori provincia a comperare le sigarette preferite. «Non sappiamo più cosa dire ai clienti abituali - aggiunge Angela Barbieri -, anche perché non si può chiedere a un fumatore che è abituato a una determinata marca di cambiare improvvisamente tipo di sigaretta».

Ma quanto durerà questa situazione? E' un interrogativo al momento senza risposta. I lavoratori del Monopolio hanno intenzione di proseguire l'agitazione a oltranza. Ieri, a Roma, c'è stata una riunione, ma si è trattato di un incontro interlocutorio, nel corso del quale non sono state prese decisioni. «Attendiamo gli sviluppi romani - dicono al magazzino di Savona, che serve 20 Comuni della provincia e 144 rivendite -, ma la situazione è in continua evoluzione. Ormai, però, le nostre scorte sono agli sgoccioli anche ci è andata bene perché abbiamo ricevuto l'ultimo rifornimento proprio il giorno prima dello sciopero».

Ma a preoccupare i tabaccai savonesi non è solo il problema delle sigarette. Le difficoltà vengono anche dalla mancanza delle marche da bollo. Mancano molti tagli e gli impiegati della di Risparmio di Savona che rifornisce i negozianti riescono a spiegare quanto dureranno i disagi. «Per mettere insieme trentamila lire - dicono i tabaccai - dobbiamo servirci di tagli da 300, 500 e mille lire. I clienti si lamentano, ma noi abbiamo alcuna responsabilità. Così non si può andare avanti. Saremo costretti a chiudere».

(c. v.)

TRUFFATORI

Dicono di esser della Rari

SAVONA. Tentativi di truffa, spacciandosi per incaricati della Rari Nantes Savona che proprio ieri debuttava ad Atene nella Coppa dei Campioni di pallanuoto. E' quanto è stato segnalato nei giorni scorsi alla società biancorossa da alcuni commercianti città. Con la scusa delle nuove iniziative del club verso i negozianti («Punti Rari», agevolazioni varie), alcune persone chiedevano denaro sostenendo di essere emissari della società. La Rari in un comunicato ha denunciato il fatto, che coincide tra l'altro con l'inizio della campagna-abbonamenti, sottolineando: «La Rari vuol precisare che i contatti i commercianti savonesi avvengono esclusivamente ad opera di dirigenti appositamente indicati dal consiglio di amministrazione della società. Sono pertanto prive di ogni fondamento altre proposte formulate ai negozianti da estranei». **(m. no.)**

Il caso Provincia

Assenteismi il presidente dal giudice

SAVONA. Il presidente dell'Amministrazione provinciale, Mario Robutti, ha avuto un lungo incontro con il procuratore della Repubblica presso la pretura, Maurizio Picozzi. Motivo del colloquio: l'inchiesta aperta dalla magistratura per una presunta truffa (assenteismo di due dipendenti) ai danni dell'Amministrazione provinciale. Un'inchiesta scaturita da una segnalazione anonima, a causa di disaccordi fra i funzionari che lavorano quotidianamente in trasferta.

I carabinieri, dopo un controllo dei cartellini e dei registri di entrata e uscita dipendenti, hanno scoperto che i due presunti assenteisti figuravano in trasferta, mentre in realtà erano in ufficio. Il presidente Robutti spiega: «Nel caso di cui sono a conoscenza, i due dipendenti avevano già firmato il foglio di uscita per la trasferta. Sono stati richiamati in ufficio, durante il controllo, ma poco dopo, partiti per svolgere il compito che era stato loro affidato». **(b. b.)**

Gianfranco Venè

Lo scrittore era cresciuto a Savona

Gianfranco Venè è di alcuni best-seller comunque storico quali «Coprifuoco» «Mille lire al mese»

SAVONA. Lo scrittore Gianfranco Venè, morto a Milano, era nato occasionalmente a Monfalcone ma, in realtà, savonese. La sua famiglia, primo Novecento sino all'immediato dopoguerra, è stata, infatti, tra le protagoniste della crescita industriale della città.

A Savona Gianfranco Venè è cresciuto nella paterna di via Lucia, ha studiato, stretto profonde amicizie prima di trasferirsi a Milano dove ha iniziato la sua attività di intellettuale. **(i. p.)**

Auto danneggiate

Nuovo attacco dei teppisti di Villapiana

SAVONA. La banda di Villapiana che nelle scorse settimane si è resa protagonista di una serie di danneggiamenti e furti su auto nella zona di via Schiantapetto e via Mignone, ha colpito ancora.

Alcune notti fa i cinque ragazzi, tre dei quali sono minorenni, hanno preso di mira altre due macchine e ora saranno denunciati dalla polizia per concorso in atti di teppismo e tentato furto.

«La dinamica dei nuovi episodi di vandalismo - spiega l'ispettore Oreste Leone - lascia spazio a pochi dubbi. Abbiamo fondati sospetti che anche in questo abbia colpito la solita banda». Secondo la polizia, a capo del gruppo ci sono una ragazza di 28 anni, Patrizia Reverdito, abitante in corso Ricci, e il ventenne Pietro Gagliardi, residente in via Luigi Corsi. Gli altri tre sono minorenni. Fra loro c'è Alessandro S., 17 anni, che alcuni giorni fa è stato arrestato dagli agenti della volante per aver rubato un motorino. **(c. v.)**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Fornaci, il sottopasso sarà presto migliorato

In relazione alla lettera del ottobre u.s. riguardante il sottopasso di Vittorio Veneto alle Fornaci si precisa che: il materiale usato è altamente antisdrucciolevole anche in caso di pioggia, infatti è usato nelle scuole e nella costruzione di rampe per disabili e non presenta l'inconveniente della viscidità.

Il puzzo di fogna, che a volte si avverte, sarà risolto il più presto in quanto dovranno essere rifatte, da parte dell'amministrazione comunale, le fognature adiacenti.

La ditta Edilcoop ha assicurato che sono già stati posizionati i tubi di scarico per i nuovi allacci.

Dante Biale, presidente IV Circoscrizione

I genitori dei bambini solidali con il

In riferimento a quanto pubblicato a una presunta violenza esercitata da parte operatore scolastico a danno di un alunno nella scuola elementare «C. Colombo» di via Caboto, la presente genitori di un folto numero di scolari della stessa scuola intendiamo farci portavoce del desiderio unanime dei bambini.

I nostri figli vogliono far sapere di non credere assolutamente che sia accaduto un fatto tanto grave, la loro «indignazione» è esplosa proprio perché ad accusato il loro «amico», sempre allegro, paziente e disponibile.

Noi genitori chiediamo che sia fatta piena luce su questo troppo doloroso anche per loro. Riteniamo che una testimonianza d'affetto così spontanea e disinteressata possa considerarsi come la prova più bella e tangibile della completa estraneità ai fatti da parte dell'operatore scolastico.

Manifestiamo, inoltre, la nostra convinta ed inalterata fiducia in tale persona, con noi sempre presente sia dal punto di vista professionale che umano.

Seguono 20 firme. Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

FARMACIE

Savona: tel 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.345
Alassio: telefono 640 089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 870.238
Laigueglia: telefono 590.231
Cerisio: telefono 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Turno continuato dalle 8,30 alle 19,30.
Alla via Montegrappa 24, fono
Alla Rocca, via Chiavella 14, telefono 801 318
Dell'Ospedale, Italia 176, no 829.937
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, Italia 153, telefono 827 202. Dalle 19,30 alle 23 a serrande orte. Dalle 24 8,30 a serrande abbassate. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alassio: *Nazionale*, corso Vittorio Veneto 3, telefono 640 606.
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, 53 007
Albisola Superiore: *Giunta*, corso Mazzini 193, tel 480 243
Borghetto S. Spirito: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 070.038
Cairo Montenotte: *Rocino*, via Portici 31, tel 502 650
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel 601.703
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel 668.045
Millesimo: *Giglioni*, piazza Italia, 564 017
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 748.938.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 35, telefono 628.021.
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel 880 184
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724 107
Varazze: *Montanaro*, via Mameli 24, tel 97 013

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona.
824 444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto Alto telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.052
Distretto di Calizzano telefono 798 97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arnasco telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono 913.3458

STATO CIVILE

4
NATI. Daniele Brondo, Priscilla Puppo, Luna Pastore, Balzano.
MORTI. Amalia Guidobaldi ved. Vernay, di 66 anni, residente a Savona in via Montegrappa 7; Maria Sobrero ved. Chiarle, 83 anni, residente a Savona in piazza Saffi 5/16; Maria Ottavi, di anni, residente a Savona in via Montegrappa 7; Maria Sobrero ved. Chiarle, 83 anni, residente a Savona via Firenze 2/5; Elvira Colombo, di 88 anni, abitante a Savona via Guidobono 30/10; Maria Teresa Zunino ved. Siri, 81 anni, residente a Urbe; trasporto diretto fissato per oggi alle 8,45. Caterina Carrone ved. Costa, di 78 anni, abitante a Savona in via 10/9; funerali oggi alle 8,45 nella chiesa di San Lorenzo. Marianna Borgna, di 84 anni, residente in via Montegrappa 7; i funerali oggi alle 8 nella chiesa del convento via Montegrappa. Elvira Santi in Siri, 70 anni, residente a Savona in via Sormano 6/2, trasporto diretto previsto per oggi alle 11,45. Peppino Angotti, di anni, residente in via Bourniquez 3/2 a Savona; funerali oggi alle nella chiesa di San Paolo.

. Roberto Manitto e Laura Simoncini. Giuseppe Rea e Giuliana Allocchi.

GLI APPUNTAMENTI

GASTRONOMIA
Legino, festa alla «Fratellanza»

La Società di mutuo soccorso «Frattellanza Leginese» organizza per domenica a mezzogiorno cena una giornata dedicata alla gastronomia con «Ceci e Cotenne». Oltre al delizioso piatto sarà possibile gustare la polenta funghi cinghiale, tagliatelle ai funghi con cinghiale, porchetta e salsiccia. Il sarà servito alle 12,30 e alle 19; alle 15 saranno distribuite le «Rustie». **(r. p.)**

SAMPDORIA CLUB
Una trasferta a Milano

Il Sampdoria Club Savona, in occasione della partita Milan-Sampdoria, organizza un pullman per S. Siro. Le prenotazioni si ricevono tutti i giorni, fino a venerdì sera, nella sede del club blucerchiato in corso Tardy Benech, locali del Mini Bar. Il costo del viaggio è stato fissato in 24 mila lire per i soci, 28 mila per i non soci e 22 mila per militari e ragazzi. Il pullman partirà domenica mattina alle 9,15 da Vado, alle 9,30 dalla sede. Per la di Albisola fermato davanti al Bagni Colombo e al casello autostradale. **(r. p.)**

VALLECCIA
«Aztechi e conquistadores»

Stasera secondo appuntamento nel salone della Società cattolica di S. Giuseppe di Valleggia dell'«Autunno culturale dedicato all'America prima di Colombo. Il tema della conversazione, a cura di Anna Ballestri, sarà «Aztechi e conquistadores». Le civiltà precolombiane dell'Altopiano del Messico e la conquista spagnola». Inizio alle 21. **(r. p.)**

DIBATTITO
Altare e la cultura del vetro

Domani alla Biblioteca «Tambani» di Altare in programma, nell'ambito degli «Incontri in biblioteca» la relazione del presidente dell'Istituto per lo studio del vetro e dell'arte vetraria, Olga Beltrame, e del membro del Consiglio di amministrazione dell'Isvav, Luigi Vallebona, sul tema «La Cultura del vetro in Altare tra passato e futuro». Inizio alle 21. **(r. p.)**

I riconoscimenti ad enti e associazioni per i soccorsi della recente alluvione

Un premio anche per gli scout

La manifestazione dell'altro giorno ad Albisola Superiore. Traffico a senso unico sulla via Aurelia e molti disagi. La Regione anticipa oltre 6 miliardi per i danni di lieve entità

ALBISOLA S. L'altra mattina all'Auditorium di Albisola Superiore c'erano proprio tutti alla manifestazione con «La Stampa», interpretando la volontà di tanti cittadini delle località più colpite dalla furia del maltempo, ha voluto ringraziare, una targa ricordo, chi ha prestato i soccorsi in occasione dell'alluvione. Accanto ai vigili del fuoco, veri protagonisti della cerimonia, c'erano la Croce Rossa, pubbliche assistenze, gli scout, polizia, carabinieri, guardia di finanza, vigili urbani. Con loro il prefetto Mario Della Corte, sindaci e assessori dei Comuni più colpiti. Ma anche centinaia di volontari, dalle squadre antincendio ai radioamatori, dai subacquei agli uomini della protezione civile.

Ciascuno ha avuto il meritato applauso. Molti hanno rievocato ricordi di quel terribile giorno, altri hanno fatto il punto sulla ricostruzione.

Tra gli altri, il premio de «La Stampa» è andato agli scout dei gruppi Savona 1 e 8, ai gruppi di volontari antincendio di Vado Ligure e Savona, rappresentati da Sandro Berruti e Roberto Cave, ai sub della «Torretta» con Giacomo Lombardo, ai radioamatori del gruppo Cb Savona 77, presieduto Piero Perrone. Il riconoscimento per i vigili urbani di Savona è stato ritirato vice comandante Piero Pavone, che ha spiegato: «Abbiamo cercato di metterci a disposizione dei vigili del fuoco, presidiando le strade e cercando di gestire in momento così difficile anche l'emergenza traffico».

Emergenza che, intanto, è proseguita ieri mattina sull'Aurelia. Dopo che l'Anas ha autorizzato la circolazione a senso unico alternato, tra Celle e Albissola, continuano i disagi causati dalla frana che per quasi venti giorni ha bloccato la statale. Ieri il traffico è rimasto praticamente paralizzato. La circolazione a senso unico alternato, regolata da semaforo, ha disagi e lunghe code. Ad Albisola Superiore, intanto, la pioggia di domenica ha causato il crollo di una passerella provvisoria in località Casino, dove vivono dodici famiglie, attualmente isolate.

Ieri pomeriggio il sindaco Savona Armando Magliotto e il presidente della Provincia Mario Robutti hanno incontrato a Genova il presidente della giunta regionale Edmondo Ferrero. E' stato presentato il calcolo complessivo delle aziende della provincia che hanno subito danni (605, per un di oltre 60 miliardi). In attesa che si sblocchi il finanziamento previsto dal decreto, la Regione stanzierà 6 miliardi e milioni destinati a chi ha subito danni di lieve entità.

Paride Pasquino

Magliotto e, nel riquadro, Olga Beltrame di Altare. A destra il sindaco Venturino (sopra) e l'assessore Lunardon di Vado

SAVONA GIOVANE

E poi tutti da Bacco tra pesce e simpatia

SITUATA di fronte al porto, l'Osteria da Bacco (via Quarda Superiore 19 rosso) rappresenta una realtà unica nella ristorazione savonese. L'unicità è data dal posto e dalla personalità del gestore: Bacco appunto (nella foto). Quando vi si entra ci si immerge in un ambiente caratterizzato da un'estrema disponibilità all'accoglienza ed alla libera espressione; Bacco riceve in modo un po' rude ma caldo ed immediato tradendo così le sue caratteristiche positive di «vecchio portuale» della «Pippo Rebagliati». La tradizione è fatta di «memoria» storica e, pur non essendo un locale storico nel senso tradizionale, si percepisce una cultura fatta di rispetto delle diversità e del piacere che ciascuno lasci una traccia di sé: ne fanno fede le scritte muri.

E' un luogo in cui si possono trovare persone di varia estrazione sociale, accomunate dal piacere di stare insieme all'insegna della più genuina cucina ligure. Si possono assaporare piatti di pesce, minestrone, spaghetti all'aragosta, stoccafisso, acciughe ripiene ed altro ancora; il tutto accompagnato dal vino generoso che Bacco stesso si procura.

Certamente una caratteristica rilevante è quella di unire sapori e piatti raffinati portate «povere» tipiche della cucina ligure. Tutto è servito modo impeccabile da Bacco e dalla sua équipe. Bacco non solo ti accoglie e ti mette completamente a tuo agio offrendoti l'aperitivo; non ti abbandona, la sua presenza è ad un tempo allegra e chiassosa quando il clima tende a raffreddarsi pensa lui a richiam la gente con campanacci e sirene), ma anche discreta. Negli ultimi tempi lo aiuta il figlio Carlo che lo ha affiancato simpatia od originalità. E poi c'è Geppa, la cagna Bobtail che segue il padrone, saluta tutti e poi discretamente esce di scena.

Mi pare chiaro che una situazione ambientale del ge sia l'ideale per passare serata soprattutto tra giovani, doversi allontanare da Savona, un'occa unica per dimenticare una giornata di lavoro o di studio troppo duro; di questo bisogna essere riconoscenti a Bacco, burbero ma affettuoso, prepotente ma sempre ge

Giuseppe Giusto
per l'osteria «da Bacco»

DEL 1992

Savona, prosegue la pubblicazione delle denunce Iciap presentate in Comune

Fra gli artigiani i redditi più bassi

Idraulici, tappezzieri, carrozzieri e officine meccaniche si attestano su una media di 12 milioni Tra i professionisti al vertice della graduatoria i notai, poi commercialisti, medici e avvocati

SAVONA. Sono dei le denunce dei redditi più alte. Il record appartiene a Federico Ruegg che nella dichiarazione Iciap del 1992 ha denunciato guadagni per oltre 700 milioni. Ma anche molti altri studi notarili hanno un bilancio da centinaia di milioni: Flavio Brundu oltre 330, Giovan Battista Gambetta 244 milioni. Seguono, distanziati di alcune centinaia di milioni, medici e avvocati. I casi del professor Renzo Mantero (428 milioni) e dell'avvocato Orlando Solgiu (408) rappresentano vere e proprie eccezioni, mentre la media non supera i milioni. Fra i professionisti, i meno «ricchi» risultano architetti e ingegneri che raramente dichiarano più milioni. Sulla media influiscono anche i ridotti guadagni dei giovani professionisti che devono procurarsi una clientela. Alte invece le provvigioni per i periti delle assicurazioni, che in media presentano dichiarazioni superiori ai 50 milioni.

Denunce consistenti per i commercialisti, che in molti casi hanno ammesso redditi superiori a 100 milioni. iti elevati anche per i rappresentanti di commercio, che si attestano su una fascia media 28-30 milioni.

Molto meno consistenti le denunce presentate dai negozianti e, particolare, da pubblici esercizi e negozi di abbigliamento: qui la media si aggira intorno ai 15 milioni. Numerose le ditte commerciali che hanno denunciato persino un passivo, legato nella maggior parte dei casi rinnovo locali dell'azienda.

La categoria con le denunce più basse è quelle degli artigiani, che dichiarano quasi sempre 12 milioni e 60 mila lire, sia che si tratti di idraulici, pavimentisti o tappezzieri, piuttosto che di officine meccaniche e autocarrozzerie. Un gradino più basso lavanderie e orafi. Il record delle dichiarazioni meno consistenti, comunque, spetta a parrucchieri e tassisti: quasi nessuno riesce a superare la soglia dei 6-7 milioni.

L'elenco delle cifre pubblicato di seguito si riferisce ai redditi denunciati dai lavoratori autonomi nell'ambito delle dichiarazioni Iciap del 1992. I redditi stati divisi in tre elenchi, per artigiani, commercianti e liberi professionisti. Le cifre riportate devono intendersi in milioni. **[e. b.]**

Dalle dichiarazioni presentate, parrucchieri e tassisti risultano i meno «ricchi»

Artigiani. Queste le denunce.

Gentile Paradano 11,9, edile; Carlo Comune 2,8, riparaz. pellicce; Guerino Planamente 12, ril. libri; Roberto Delfino 120,1, edile; Gino Vincenzi 19,6, meccanica; Giovanni Franceri 12, trasporti; Carmine 5,5, falegname; Daniele Peverelli 22,3, manutenzioni; Silvano Balmissler -20,5, serramenti; Giulia Lino 12, parrucchiera; Domenico Sansalone 9, edile; Giovanni Carriere 1,3, perito ind.; Rolando Selva 13, install. impianti; Vittorio Romano 3,7, parrucchiere; Domenico Capizza 7,7, edile; Luigi De Santis 26,7, idraulico; Mauro Crivelli 22,2, tappezziere; Stelvio Cambone 30,1, elettricista; Elena Surano 15,6, lavanderia; Armando Basso 39,9, rip. elettrodomestici; Antonio Piscopo 12, idraulico; Rossana Prina 9, panificio; Antonio Laino 29,7, off. meccanica; Raffaele Carrè 6,0, parrucchiere; Gianpaolo Caprioli 11,9, stazione di servizio; Rosa Maida 18,2, parrucchiera; Dino Massano 12, meccanico; Renzo Cappello 6,6, ceramista; Paolo Tommasini 25,9 meccanico; Raimondo Meles 17,3 muratore; Adriano Benedetto 16,5, elettricista; Fausto Bertone 30,4 falegname; Laura Bonfanti 6,4 ceramista; Cristina Carbone 22,1 parrucchiera; Massimo Gibertini 16,8 meccanico; Carlo Ladrignolo 34,3 elettricista; Narciso Nigro 21 idraulico; Anna Ingrao 12 parrucchiera; Vatinaria Stefano 12 parrucchiera; Graziella Saracco 14,6 parrucchiera; Renato Pivato 37,9 autotrasporti; Antonio Pira 10,5 meccanico; Emanuela Pagano 19,1 parrucchiera; Raffaele Cavanna 10,4 falegname; Danilo Di Giuseppe 16,4 elettricista; Franco Musso 24,7 orologiaio; Danila Panatero 2,9 cartamodelli; Roberto Doglio 35,5; Mirella Zunino 2,6, Renzo Schiesaro 6,9 orologiaio; G. Paolo Berta 22,6 autotrasporti; Bruno Bruni 7, idraulico; P. Angelo Bruni 7,8 idraulico; Paolo Simone 37,6 muratore; Iulo Dorindo 25,5 autotrasp., Mauro Dorindo 37,2 autotrasp.; Osvaldo Dorindo 25 autotrasp.; Saverio Galasso 12,4 trasporti; Riccardo Bazzano 15,6 muratore; Cavalieri 18 autotrasporti; Piero Monzeglio 20,6 orafo; Angelo La Bru 12 autotrasp.; Angelo Vitiello 866 mila; Luigi Bellugi 19,2 parrucchiere; Andrea Grazi 2,9 verniciatore; Sandra Guerrisi 6,8 prod. timbri; Angelo Carubba 2,1 grafica; Luca Petraroli 25,8 install. tende; Lorenzo Vignolo 24,4 trasp.; Lino Garbarino 20,4 trasp.; Giorgio Milazzo 32,8 falegname; Vincenzo Puglisi -90,9 install. ponteggi; Carmelina Melis 52,1 trasporti; Maurizio Frumento 12 meccanico; Lorenzo Fiore 15,2 carrozziere; Elisabetta Seccopen 4,4 sarta; Salvatore Matranga 22,4 idraulico; Luigi Gammuto 20,5 edile; Gloriano Palludino 22,4 idraulico. Alessandro Modaferri 18,3 muratore; Nello Riccardi 7,8 meccani Maurizio Guidetti 18,4 install. tende; Fulvia Levo 16,5 vetrinista; Mariangela Lazzarino 12 orologiaio.

Panorama delle attività autonome legate all'intermediazione

Così gli agenti di commercio i negozianti e gli ambulanti

SAVONA. Queste le denunce dei redditi presentate da agenti di commercio, negozianti, ambulanti e titolari di pubblici esercizi relative all'Iciap 1992.

Giuliana Orengo, 22,5, dettagliante; Giuseppe Ardini 52, rappresentante; Maurizio Divano 9, dettagliante; Giuseppe Damiani 13,6, rappresentante; Laura Mollea 3, polleria; Maria Teresa Petronelli zero, vendita a domicilio; Carmelo Squillace 97,1, rappresentante; Wanda Narseti 26,4, profumeria; Silvana Bertolotto 47,2, agente commercio; Marco Rossocci, 17,5, dettagliante; Luciana Galanti 15,6, dettagliante; Augusto Giannuzzi 4, rappresentante; Sira Omiccioli 6, abbigliamento; Davide Chapel 18,3, merceria; Stefano Lazzarino 25,6, rappresentante; Antonio Granozio 1,1, rappresentante; Roberto Novaro 14,9, intermediario; Maria Saccone 29,5, edicola; Nicolino Rosso 48,6, locazione; Marino Andreatta 18, ristoratore; Giovanni Amelio 9, tabaccheria; Maria Rosa Pomino 5,3, rappresentante; Germana Ruffini 11,5, procacciatore d'affari; Bruna Pesce 25,6, vendita tende; Gianluigi Gatto 38,6, intermediario; Davide Corani 11,1, rappresentante; Rosario Di Lucia -2,6, commercio all'ingrosso; Gianfranco Anastasi 7,3, bar; Claudio Agostini 14, agente com

Coda agli sportelli per l'Iciap

mercio; Giulio Sguerso 16,6 abbigliamento; Wilder Rodanti 12, bar; Graziella Di Gesù 2,2, intermediaria; Pietro Volenz -114, dettagliante; Laura Torcello 10,9, rappresentante; Luca Torcello 79, rappresentante; Vincenzo Coppola 4,2, orefice; Maurizio Terracciano zero, procacciatore d'affari; Leone Principato 8,6, dettagliante; Roberto Cancellara 4, rappresentante; Eugenio Spirito 9, abbigliamento; Giovanni Martini 6,7, ambulante; Luigi Panciola 1,6, ambulante; Gianmarco Bondi 8,6, agente di commercio; Wanda Lagasio 12, ambulante; Ferdinando Sepetti 13,6, vendita farinata; Antonio Colledonico 4,2, ambulante; Antonio Chierico 20,2, intermediario finanziario; Fernanda Perotti 19,2, rappresentante; Franco Ivaldi 32,5, abbigliamento; Gianni Rubaudo 13,9, dettagliante; Alessandra Leonardi 5,1, rappresentante; Giuseppina Marinangeli 268 mila lire rappresentante; Isabel De Laet 12,5, agenzia matrimoniale; Angelo Coppola 52,3, rappresentante; Mauro Minutelli 9, ambulante; Mauro Benedetti 3,5, rappresentante; Rinaldo Barattero 6,4, macellaio; Angela Bocca 2,6, ambulante; Fabio Merlino 27,9, rappresentante; Gerolamo Astengo 3,9, alimentarista; Marco Perrone 14,8, ambulante; Maria Recino 1,4, procacciatore; Mario Girolimetto 16,8, bar; Fulvio Bavera 6, intermediario; Roberta Bazzano 26,2, alimentari; Patrizia Bazzano 12,1, chiosco; Renato Biangero 12,9, rappresentante; Giorgio Pizzorno 5, rappresentante; Piero Pineschi 15,2, agente di commercio; Filomena Pellicciotta 3, dettagliante; Adele Viani 29,2, commerciante tessuto; Francesco Rovere 69,1, agente di commercio; Maurizio Pioppo 26,6, assicuratore; Giuseppina Pecori 22, dettagliante; Federico Dacasto 13,9, rappresentante; Marina Corsiglia 9,2, ambulante; Bruno Guazzotti 24, agente assicurativo; Giovanni Rosasco 27, dettagliante; Annibale Bertini 31, dettagliante; Elvio Pandolfo 8,6, rappresentante; Fabrizio Fumagalli 19, agente di commercio; Martina Bianchi 26,2, intermediario; Valerio Borruti 17, rappresentante; Franco Ricchebuono 25,6, rappresentante; Fulvio Satta 35,7, commerciante all'ingrosso; Alfonso Crema 25,7, dettagliante; Maria Gaggero 9,1, combustibili; Piero Fuccioni -165, impresa edile; Bianca Perneca 69,6, edicola **[e. b.]**

Architetti e ingegneri sotto i 30 milioni, i periti delle assicurazioni quasi sempre oltre i 50

Queste le cifre dei liberi professionisti

Il record appartiene al notaio Ruegg: oltre settecento milioni

SAVONA. Ecco l'elenco dei redditi presentati dai liberi professionisti nelle dichiarazioni Iciap 1992.

Federico Ruegg 715, notaio; Carlo Fagioli 14,6, dentista; Marina Andreatta 46, commercialista; Elisabetta Andreatta 37,6, commercialista; Roberto Aonzo 36,5, amministratore di condomini; Roberta Castiglioni 7,7, architetto; Bruno Giancarlo 26,1, ragioniere; Adolfo Ghirardi 43,4, avvocato; Caterina Damonte 8,4, ostetrica; Vincenzo Delfino 1,1, geometra; Barbara Ciarlo 11,7, commercialista; Enrico Aliberti 97,1 medi; Roberto Suffia 31,7, avvocato; Maurizio Travagliati 95,5, medico; Alberto Mariotti 34,8, medico; Carlo Lugani 69,4, dentista; Angela Tomasini 87,7, dentista; Soana Martinengo 66,7, dentista; Alberto Picariello 41,3, dentista; Valerio Briano 1,9, architetto; Egidio Stellatelli 2,3, medico; Marco Stellatelli 6,6, medico; Laura Di Leo 25,8, fisioterapista; Ignazio Filice 3,5, medico; Giuseppe Zelano 101,8, dentista; Serenella Besio zero, ricercatore; Ivano Dogliotti 648 mila lire, assistenza handicappati; Laura Dadii 590 mila, assistenza handicappati; Dario Galleano 21,3, commercialista; Maria Gracella 7,2, commercialista; Giacomo Magnetta 10,8, commercialista; Elaine Verrando 200 mila lire, insegnamento; Claudio Giordano 84,6, commercialista; Luisa Ferrero 44,7, commercialista; Enzo Sangiorgi 1,8, consulente tecnico; Orlando Orio zero, medico; Roberto Gianotti 15,9 grafico; Tomaso Mineo 34,3, dentista; Roberto Siri 111,6 medico; Vittorio Ciciliot 33,4, medico; Francesca Dalponte 6,3, ragioniera; Ermanno Leoncini 91,7, medico; Nicolò Campora 8,7, architetto; Rodolfo Fallucca zero, architetto; Livio Giraudo zero, ingegnere; Ottavio Pasquali 35,4, avvocato; Giovanni Pasquali 32,4, medico; Simone Nuti 2,4, ragioniere; Umberto Serro 4,1, geometra; Walter Concu 53,1, terapista; Michele Costa 20,9, ingegnere; Marco Vigo 55, consulente; Nicola Casella 7,9, fotografo; Luca Fumagalli 35,1 commercialista; Gian Paolo Fortunato 32,5 consulente commercio; Gian Luca Ferrari 11,6 medico; Maria Teresa Carpi 934 mila bioterapista; Patrizia Briano 20,5 architetto; Tommaso Muratore -3,8 biote pista; Enrico Bianco 9,3 consulente commercio; Guido Marra 14,3 consulente assicurativo; Mariano Folliano 15,8 podologo; Roberto Cagni 16,9 odontotecnico; Fabio Levratto 46,8 odontotecnico; Giovanni Orecchia 9,2 odontotecnico; Marco Caruzzo 35,5 consulente commercio; Leonardo Bertolino 18,4 odontotecnico; Cesare Morelli 118,9 studio notarile; Giuliana Vernazza 49,9 intermediario; Carlo Negro 11,8 agente commercio; Maurizio Melita 11,1 agente commercio; Lina Dandi 3,2 pedicure; Pier Luigi Astengo 13,2 consulente immobiliare; Giuseppe Brazzi 20,9 studio legale; Delio Borelli 28,3 geometra; Giuseppe Olivieri 11,9 consulente; Paolo Sottano 99,9 medico; Giovanni Buschetti 27,8 consulenza immobiliare; Paolo Baldizzone 111 ragioniere; Renzo Mantero 428,8 medico; Giorgio Pacini 64,7 avvocato; Elsa Trippa 6,5 imprenditore; Elvio Clerico 17,2 rappresentante; Vincenzo Ricotta 5,9 geometra; Michele Ghirardi 15,7 commercialista; Anna Ricotta 0 architetto; Gianni Martini 6,2 consulente commercio; Enrico Maraz 35,2 geometra; Fulvia Alcetti 13 commercialista; Roberto Nervi 5,3 consulente; Giorgio Finocchio 82,3 studio legale; Fulvio Guidarelli 12, consulente commerciale. **[e. b.]**

Folla commossa ai funerali di Angela Ferrero, strangolata nel suo albergo

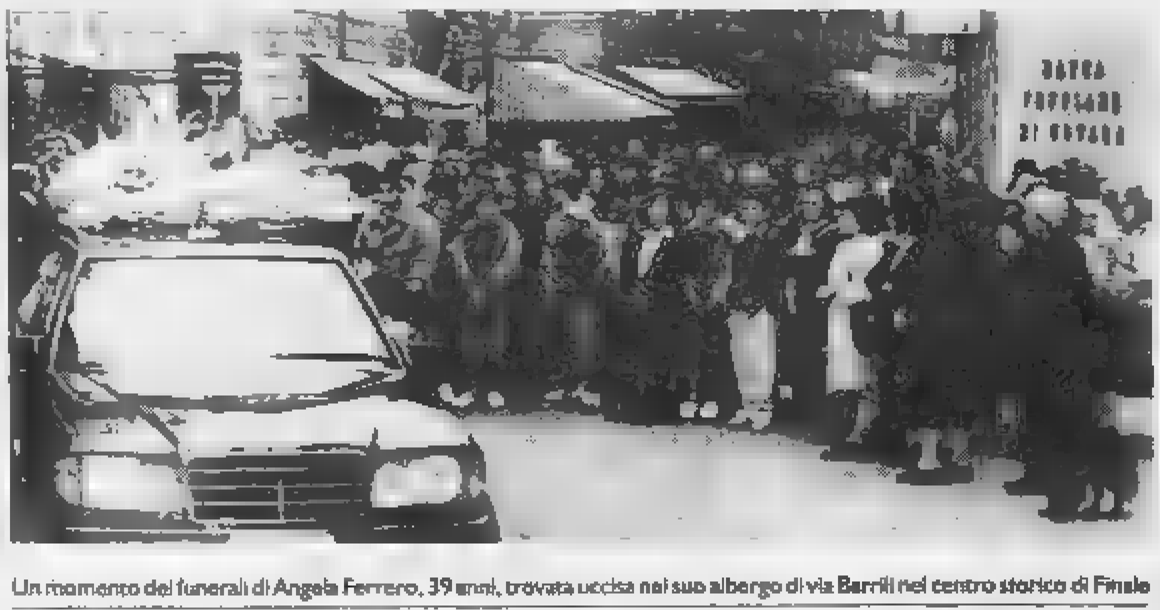
Donna uccisa, il [redacted]

Solo una delle figlie, Maria Veronica, scortata dai carabinieri, ha preso parte alla cerimonia
Ancora nessuna traccia del marito, scomparso dalla notte del delitto. Le ricerche anche in Germania

FINALE L. «Preziosa agli occhi del Signore è la morte dei giusti». Don Leonardo Botta, parroco di Finale, si è affidato a questo salmo per commemorare la «morte terrena» di Angela Ferrero, strangolata 12 giorni fa nel [redacted] albergo in [redacted] Barrili nel centro [redacted] di Finale. Commossa e composta la partecipazione dei finalesi [redacted] funerale, ieri pomeriggio, nel duomo di San Giovanni.

Solo [redacted] delle figlie, Maria Veronica, scortata dai carabinieri, ha partecipato alle esequie. Ai lati dell'altare c'era un gruppo di ragazzi della scuola media «Aicardi» frequentata dalle figlie della donna. Ha aggiunto [redacted] sacerdote con riferimento all'omicidio: «Noi uomini siamo della povera gente, guidata dal nostro egoismo e da un piccolo cervello. Di tutto siamo capaci».

L'omicidio [redacted] Angela Ferrero resta un giallo. A Finale Ligure la voce ricorrente è che l'ex marito, Mohamed Foaud Habib, sia la causa di quanto è successo. La giustizia però non può basarsi su voci o [redacted] coincidenze, anche se ricorrenti. Lo stesso sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, non si sbilancia. I precedenti litigi fra i due coniugi (l'uomo era stato denunciato dalla moglie per violenza) e la sua improvvisa scomparsa da Finale dopo il delitto, alimentano i sospetti.



Un momento del funerali di Angela Ferrero, 39 anni, trovata uccisa nel suo albergo di via Barrili nel centro storico di Finale

Altri interrogativi restano senza risposta. Qualcuno sapeva cos'era successo sabato 24 ottobre nell'appartamento di via Roma dove, 8 giorni dopo, stato ritrovato il cadavere della donna?.

E' stata intanto ricostruita l'ultima giornata di Angela Ferrero. Nella mattinata la donna era andata [redacted] Savona, in tribunale, per un processo che la vedeva imputata una storia di assegni [redacted]. L'udienza era stata rinviata [redacted] la donna aveva fatto ritorno [redacted] casa. «Le difficoltà economiche erano comunque in via di soluzione», aveva detto [redacted] giorni scorsi [redacted] legale della famiglia, Luca Vecchiato. L'avvocato [redacted] stato [redacted] primo, dopo la misteriosa sparizione, a «temere [redacted] rapimento».

Alle 13,20 di quel sabato Angela Ferrero ha telefonato alla scuola media «Aicardi». Dice la preside: «Era un po preoccupata perchè le due ragazze non erano ancora tornate a casa. C'è [redacted] un ritardo dello scuolabus. Altre volte le giovani andavano direttamente a pranzo [redacted] Angela Ferrero seguiva con attenzione la vita scolastica delle figlie».

Ma perchè la donna era più spaventata del solito?. Già a marzo l'ex marito aveva tentato di rapire le due figlie. Era stato bloccato alla stazione di Savona mentre [redacted] per prendere un treno diretto a Chiasso. Nella valigia aveva tre passaporti falsi. A Mohamed Foaud Habib, anche in seguito [redacted] quel fatto, era stato tolta la patria potestà. L'uomo [redacted] accettava questa decisione. Negli ultimi tempi [redacted] diventato minaccioso.

Quel sabato Angela Ferrero è uscita di casa alle 21,30. «Vado a cena con delle amiche», [redacted] detto. Ma questa circostanze non si è verificata. Aveva un altro appuntamento?. L'autopsia ha confermato che [redacted] donna [redacted] aveva cenato poche ore prima di [redacted] uccisa. Forse uscendo ha incontrato qualcuno. E' probabilmente rincasata [redacted] il [redacted] assassino. La man[redacted] di segni di collutazione [redacted] pensare che l'assassino l'abbia strangolata improvvisamente.

Altri interrogativi. Si tratta [redacted] un delitto passionale o il [redacted] vente sono i soldi? Che fine ha fatto l'ex marito?. Domande ancora senza risposta. In 7 giorni l'uomo ha avuto tutto il tempo di allontanarsi, anche dall'Italia, senza problemi. C'è chi pensa si trovi in Germania, nella zona di Francoforte dove ha molti amici. Sino [redacted] questo [redacted] magistratura non ha spiccato [redacted] ordine [redacted] carcerazione nei suoi confronti. Per [redacted] risulta solo ricercato. C'è chi lo difende. «Prima era ben visto, oggi tutti gli hanno voltato le spalle. Certo non si deve giustificare un eventuale crimine», commentano all'albergo «Noris» dov'era ospite il giorno del delitto.

Augusto Rembado

[redacted]

[redacted]

Borseggiatori al mercato il «colpo» frutta [redacted] milione

Due anziane turiste sono state derubate ieri mattina mentre stavano passeggiando lungo il [redacted] settimanale di Albenga. A mettere [redacted] segno il colpo, che ha reso [redacted] ladri quasi un milione di lire, sarebbero borseggiatori sudamericani. [s. p.]

CERIALE

Gatto fugge [redacted] un albero lo salvano [redacted] pompieri

I Vigili del fuoco hanno tratto in salvo un gatto che, per sfuggire ad [redacted] si è rifugiato [redacted] un albero di ulivo nella frazione Peagna di Ceriale. Ad accorger[redacted] che il gatto non riusciva più [redacted] scendere sono stati gli abitanti della zona che lo hanno sentito miagolare. [s. p.]

[redacted]

Il futuro del porticciolo all'esame del Consiglio

Il consiglio comunale è stato convocato per questa sera alle 21 per discutere di un solo argomento: [redacted] del porticciolo [redacted] gli adempimenti richiesti dalla Capitaneria di porto. Alla scadenza dell'ultimatum del Ministero della Marina Mercantile, fissato per il 10 novembre, il «Luca Ferrari» diventerà base operativa della Capitaneria [redacted] Porto. [r. sr.]

[redacted]

Lavori alle condutture oggi manca l'acqua potabile

Per tutta la giornata di [redacted] sarà interrotta l'erogazione [redacted] l'acqua potabile a Borgio Verezzi. Dalle 8 di questa mattina sono in programma infatti alcuni lavori alle condotte dell'acquedotto. [a. r.]

[redacted]

Truffe nel Ponente [redacted] arresto [redacted] carabinieri

Carmelo Barberis, 37 anni, abitante a Borghetto [redacted] Spirito [redacted] corso Michelangelo, è stato ar[redacted] dai carabinieri per ordi[redacted] dei giudici [redacted]. L'uomo sarebbe coinvolto in una truffa denunciata alcuni mesi fa nel Ponente savonese. [a. r.]

[redacted]

Consorzio agricolo in crisi chiesto aiuto alla Regione

«La Regione deve mettere [redacted] condizione i consorzi per la delghe in agricoltura di operare, viceversa [redacted] costretti a chiude i battenti. Per certe funzioni devono essere coinvolti anche i comuni». Gian Paolo Pisano, presidente [redacted] Noli, Finale e Borgio denuncia la difficile situazione. [a. r.]

Proteste nelle strade della città vecchia

Albenga, il [redacted] dei drogati

ALBENGA. C'è [redacted] quartiere, nel centro storico [redacted] Albenga, che da qualche mese è di fatto in mano ai tossicodipendenti. Le siringhe usate sono abbandonate per terra, spesso conficcate con l'ago nel legno dei portoni degli appartamenti. La zona in mano agli spacciatori è quella parallela a via Roma, dal vicolo che porta al retro del vecchio ospedale sino al lungo camminamento che costeggia [redacted] sempre più degradato palazzo Oddo.

«Vivere qui sta diventando ogni giorno più difficile. Sembra quasi che tutti i drogati si diano appuntamento per comprare eroina e per iniettarsela all'ombra dei palazzi medioevali», spiegano gli abitanti. E aggiungono: «Una situazione impossibile. [redacted] scambi [redacted] droga, le lite per le contrattazioni, i "buchi" in diretta si ripetono di notte e di giorno. Abbiamo segnalato più volte quello che accade alle forze dell'ordine ma [redacted] risultati non ce [redacted] sono».

Il sindaco di Albenga Mariangelo Vio vede nel recupero del centro un modo per allontanare i drogati.

Più ancora sarebbe necessario un risanamento globale del centro antico. In [redacted] contra[redacted] spaccio [redacted] sposterebbe da un quartiere all'altro. «I progetti per risanare [redacted] rendere vivibile il centro storico [redacted] sono [redacted] stanno per cominciare Dalla nuova pavimentazione nelle piazze al recupero di palazzo Oddo», spiega il sindaco Mariangelo Vio. Progetti, in molti casi, pronti da anni [redacted] che non sono mai decollati. [s. p.]

Loano, anziana donna rapinata in casa

Legata [redacted]

LOANO. Sono entrati in [redacted] uno stratagemma e, pistole alla mano, [redacted] si sono fermati davanti alle suppliche dell'anziana donna che avevano davanti a loro. Alla fine se ne sono andati portando via un televisore, [redacted] paio di jea[redacted] qualche biglietto da centomila lire.

E' successo poco dopo le [redacted] martedì sera a Loano, sulla sia Aurelia nell'appartamento di Giovanna Vernetti, 73 anni, abitante al civico 350. Ieri mattina i carabinieri hanno fermato due giovani sospettati [redacted] essere gli autori della rapina. Ma prove schiaccianti, al momento, non ci sarebbero ancora.

La notte di terrore per Giovanna Vernetti si è iniziata poco dopo le 23. L'anziana donna abita [redacted] un nipote che in quel momento era fuori [redacted] Hanno bussato alla porta dell'appartamento. «Siamo amici di Luca», ha risposto una voce giovane alla signora che chiedeva chi fosse. Nonna Giovanna ha aperto [redacted] sospettare di nulla. [redacted] trovata davanti due giovani [redacted] calzamaglie calate sul viso e armati di pistola, forse un modello giocattolo.

I malviventi hanno fatto sedere la donna su una sedia e l'hanno legata. Subito dopo hanno cominciato a fare razzia. Il bottino, però, non è stato molto ricco: un televisore, un paio di jeans del nipote e qualche biglietto da centomila lire. I rapinatori, dopo il colpo, sono scesi [redacted] strada e sono fuggiti. A dare l'allarme [redacted] stato, poco dopo l'una [redacted] notte, il nipote di Giovanna Vernetti. Rincasando ha trovato la nonna [redacted] legata che, visibilmente provata, gli ha raccontato [redacted] cesso.

Il ragazzo ha chiamato i carabinieri e, nel giro di pochi minuti, sono [redacted] le ricerche dei due malviventi. All'alba di ieri gli investigatori hanno fermato due giovani che, dalle descrizioni, potrebbero essere gli autori della rapina. Si tratta di due ragazzi, pregiudicati, che abitano in Riviera. La loro posizione [redacted] ancora al vaglio degli investigatori che stano [redacted] do le indagini. [s. p.]

TOVO S. [redacted]

Maestra disoccupata

[redacted] lavoro

TOVO S. GIACOMO. Da cinque anni è iscritta nell'elenco dei disoccupati, ma non riesce a trovare lavoro. Una maestra di Tovo San Giacomo, Marta Aicardi, 52 anni, sposata e madre di due figli, ora ha deciso di scrivere al ministro della Pubblica istruzione per metterlo a [redacted] della sua situazio[redacted]. «Sono orfana di guerra - dice la donna che, per oltre 30 anni, ha vissuto in Argentina - e quindi faccio parte delle liste protette. Ma non riesco a trova[redacted] una scuola dove insegnare. Io non pretendo di essere assegnata [redacted] ruolo. Mi accontenterei [redacted] qualche supplenza, in modo da poter aiutare la mia famiglia». «Mio marito - prosegue la donna - [redacted] messo in cassa integrazione [redacted] non sappiamo [redacted] andare avanti. Mi sono rivolta alla camera del lavoro, al Comune, ma sembra che il mio caso non interessi a nessuno». [c. v.]

FINALE L. [redacted]

Sconterà 3 mesi

[redacted] dell'hotel

FINALE L. Aveva alloggiato per dieci giorni in un albergo di Finale Ligure, poi se ne era andato senza pagare il conto. Giovanni Bonora, [redacted] anni, abitante in provincia di Torino anche [redacted] la sua residenza è ignoto, è stato condannato ieri mattina in pretura a Finalborgo a 3 mesi di carcere, [redacted] i benefici di legge, con l'accusa di insolvenza fraudolenta.

L'episodio risale all'agosto del 1989. L'uomo si è presentato, con fare gentile, all'albergo «Giardino delle Rose» in via San Francesco a Finale Ligure. Dopo una decina di giorni [redacted] tranquillo soggiorno l'uomo, amante del golf, se ne è andato facen[redacted] perdere le proprie tracce.

Ieri mattina è stato processato dal pretore Macciò che, visti anche alcuni precedenti, lo ha condannato [redacted] 90 giorni di carcere. L'uomo [redacted] reso irreperibile [redacted] ieri mattina non era presente in aula. [a. r.]

[redacted]

E' Ugo Barbera

«Ingaunia [redacted] presidente

VILLANOVA D'ALBENGA. Ugo Barbera è il nuovo presidente della cooperativa floricola «Ingaunia fiori» di Villanova d'Albenga. La nomina è avve[redacted] termine di una burra[redacted] assemblea degli iscritti. La polemica all'interno della cooperativa, che supera i 10 miliardi [redacted] fatturato annui, [redacted] esplosa già da qualche settimana per il problema della ricapitalizzazione. La società, infatti, aveva maturato mutui miliardari con le banche e gli interes[redacted] passivi impedivano un piano di sviluppo. Un problema superato con un prestito da parte dei soci per circa un miliardo e mezzo. Barbera, che reggerà la presidenza in attesa di un accordo più ampio tra i soci, succede [redacted] Innocenzo Divizia contestato per i metodi con cui ha portato avanti le ultime strategie di sviluppo della cooperativa che riunisce quasi 400 soci. [s. p.]

[redacted]

Proposto al Comune

[redacted] palasport

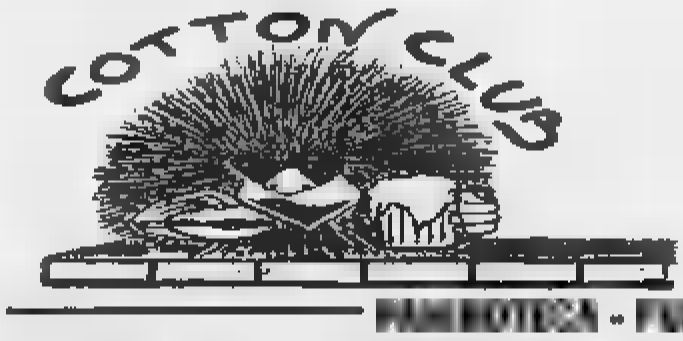
LAIGUEGLIA. Gli operatori commerciali laiguegliesi, [redacted] raggruppati nel «Club del tappo», hanno deciso di presentare un loro progetto per il palasport che vorrebbero fosse inserito nel Piano regolatore attualmente in fase di elaborazione.

Oggetto della proposta inusuale, in cui il privato tende a sostituirsi al pubblico, è l'ex capannone della SAR (la società [redacted] autotrasporti), che sorge [redacted] pochi metri dal cimitero e dall'Aurelia. Il progetto presentato all'ufficio tecnico comunale da Erminio Bergia, proprietario del ristorante «Vascello Fantasma» e presidente del «Club del Tappo» riguarda la trasformazione del vecchio [redacted] ampio edificio in una struttura polifunzionale, capace di ospitare congressi e manifestazioni sportive. Dice Bergia: «Speriamo che il Comune inserisca la [redacted] proposta nel Piano regolatore». [r. sr.]

DOVE ANDIAMO STASERA

DISCOTECA [redacted] Finale Ligure
DOMANI
COVER mania
by LOCURA [redacted]
Angelo Raimondo Bruno Kard.Mix
LE VOCI DI IERI LA MUSICA DI OGGI

METÀ DI NOTTE DISCOTECA ANDORA
QUESTA SERA ore [redacted]
[redacted]
aperto giovedì e sabato
VIA AURELIA 200 E - TEL. 0182 684.379

COTTON CLUB

[redacted]
17025 LOANO (SV) - Via Aurelia 186 - Tel. [redacted] 668.161
Più di 30 tipi di panini e di birre estere importate.
Aperto fino alle [redacted] 2 (chiuso domenica).

Discoteca [redacted]

APERTO
GIOVEDI'
VENERDI'
SABATO
[redacted] DOMENICA
pomeriggio per i giovani

DISCOTECA Symbol
APERTO DAL GIOVEDI' ALLA DOMENICA
(chiusura ore 4)
TUTTI I GIOVEDI'
[redacted]
MUSICA DAL VIVO
Via Brigate Partigiane - CAIRO MONTENOTTE - Tel. 500.177

ANGELO AZZURRO Dancing
APERTO DA[redacted] ALLA DOMENICA
RISTORANTE PIZZERIA
VIA DELLE MIMOSE 17, CERIALE
Tel. 0182/931.482

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
[redacted]
Oggi. Non domani.
SAVONA
Via Famagosta, 3 - Tel. [redacted]

Interrogati dai carabinieri alcuni professori e una vittima della «banda»

Cairo, «nonnismo» [redacted] scuola

Segnalati al pretore sei studenti dell'Itis che costringevano i loro compagni di classe [redacted] pagare merenda e sigarette. Un neodiplomato: «E' un fenomeno che dura da tempo»

[redacted] M. Nonnismo a [redacted]: sei studenti dell'Istituto tecnico industriale «Galileo Ferraris» di Cairo Montenotte sono stati denunciati dai carabinieri perchè con minacce e, [redacted] volta, ricorrendo alla violenza, costringevano gli allievi più giovani [redacted] comprare loro merenda e sigarette.

La vicenda, a metà strada fra la goliardia e il teppismo, andava avanti da settimane ed è stata denunciata dalla madre di un ragazzino che, venuta a [redacted] quello che accadeva, si è rivolta ai carabinieri. Lo studente, che frequenta la pri[redacted] classe, è stato interrogato dai carabinieri e, tra lacrime e singhiozzi, ha rotto il muro dell'omertà, facendo nomi e cognomi dei componenti la «banda» che terrorizzava le scolaresche.

«Siamo costretti a comprare merenda o sigarette [redacted] molti ragazzi delle classi superiori. Dobbiamo aiutarli a portare le cartelle e i libri. E se non lo facciamo, ci picchiano» ha detto lo studente, che [redacted] poi rivelato l'identità di alcuni compagni di classe, puniti dalla «banda» perchè si [redacted] rifiutati di obbedire agli ordini.

Due giorni fa, i carabinieri hanno fatto irruzione nella scuola e interrogato studenti [redacted] professori. E ieri quella che poteva sembrare [redacted] semplice storia tra studenti è finita davanti al magistrato. Sei ragazzi, d'età fra i 16 e i 17 anni, sono stati segnalati alla procura della Repubblica presso la pretura con la duplice accusa di violenza privata e minacce continuate aggravate. Adesso i sei, oltre al procedimento penale, rischiano anche un provvedi[redacted] disciplinare, quale la sospensione o, addirittura, l'espulsione dall'Itis.

«Per il momento i carabinieri [redacted] ci hanno segnalato nulla - dice il preside, Pasquale Tuzzolino -, ma posso confermare che nei giorni scorsi sono stati interrogati alcuni professori. Non mi risulta che gli episodi di violenza si siano verificati nella scuola. Ma se un genitore ha deciso di rivolgersi ai carabinieri, significa che in questo caso si sono superati i limiti della goliardia. Da quando sono preside non erano mai successi episodi di questo [redacted] - prosegue [redacted] responsabile della scuola -. Ora attendo di cono[redacted] il rapporto dei carabinieri. Soltanto quando si saprà qualcosa di più preciso, saran[redacted] adottati eventuali provvedimenti».

Di diverso avviso sono, però, gli studenti, secondo i quali il fenomeno del nonnismo all'Itis si verifica da anni. «Minacce e aggressioni ai più giovani ci sono sempre [redacted] - dice Luca Durante, un ex studente che ha so[redacted] maturità a luglio -. Soprattutto all'inizio dell'anno. Vengono presi [redacted] mira i "primini", gli studenti, cioè, delle pri[redacted] classi, i più deboli. Vengono costretti a pagare le merende. E i protagonisti sono sempre gruppetti di dieci, quindici ragazzi che manifestano la loro prepotenza anche fuori della scuola».

Non è la prima volta che studenti savonesi vengono denunciati per episodi di nonnismo. Era già accaduto due anni fa quando gli agenti della polizia ferroviaria [redacted] identificato e segnalato alla magistratura tre ragazzi che si [redacted] resi protagonisti di numerose aggressioni sui treni ai danni di studenti pendolari. [c. v.]

All'Itis di Cairo Montenotte sono stati segnalati episodi di «nonnismo»

In Val Bormida la giudicano un marchio negativo

Per la [redacted] rischio» è un [redacted] di proteste

CENGIO. «Bisogna agire per [redacted] immediata eliminazione dell'etichetta di area a grave rischio [redacted] crisi ambientale che marchia [redacted] Val Bormida. Solo una decisione di questo genere p[redacted]rà [redacted] l'[redacted] dell'entroterra [redacted] da una ulteriore e definitiva crisi e porre le basi per una ripresa degli investimenti produttivi».

Guido Bonino, consigliere comunale di Cengio, membro [redacted] comitato della Lega Nord per la Val Bormida, già presidente della Provincia quando militava ancora nel psi, lancia un grido di allarme sul pericolo che alla fine del [redacted] il governo possa riconfermare il decreto che individua la Val Bormida come area di crisi ambientale.

Spiega Bonino: «E' stata una beffa. [redacted] piano di risanamento che avrebbe dovuto, dopo [redacted] dichiarazione del 23 novembre del 1987, finanziare lavori di bonifica ambientale non è mai decollato. Si sono spesi solo molti miliardi per rifare tre vol[redacted] piano medesimo, in pratica non [redacted] è potuto finanziare nessun intervento. Non si può continuare a lungo in questa condizione di incertezza. I pochi lavori pubblici eseguiti da alcuni Comuni [redacted] stati finanziati [redacted] ministero dell'Ambiente [redacted] l'erogazione [redacted] contributi discrezionali. Nessuno dei mille miliardi che prevedeva il piano di risanamento [redacted] stato speso in Val Bormida».

Guido Bonino, esponente della Lega Nord, già presidente socialista [redacted] Provincia, [redacted] contrario alla proroga di zona a rischio per la Valle Bormida

Per Bonino, che come presidente dell'Amministrazione provinciale di Savona si [redacted] battuto per il risanamento dell'entroterra, [redacted] situazione ormai non giustifica l'etichetta di area a rischio. Aggiunge: «Solo le industrie, interessate per necessità di sopravvivenza a investire in campo ambientale, hanno speso soldi per [redacted] bonifica ecologica. Non vi è più in Val Bormida una situazione di inquinamento tale da giustificare un'etichetta del genere, che finora ha comportato unicamente aspetti negativi».

Per Bonino l'unica strada è cercare [redacted] alle zone a rischio ambientale: «Case e ter[redacted] stati deprezzati e hanno perso valore in conseguenza della decisione del governo che alcune forze, [redacted] i Verdi del Consiglio regionale piemontese, vorrebbero prorogata. Mentre si accentuava la crisi delle aziende locali, nessun altro ha pensato [redacted] investire su un territorio con queste caratteristiche negative. Bisogna pensare subito a un piano che incentivi e favorisca nuove attività, salvando quelle esistenti. Realizzare poi infrastrutture, come collegamenti stradali e servizi». E Guido Bonino conclude: «Il problema della Val Bormida savonese al punto in cui siamo arrivati è il declino delle attività industriali, non quello ambientale». [e. m.]

[redacted]

DEGO

Contadino ferito, al S. Paolo tentano di salvargli le mani

Rimangono sempre gravi le condizioni [redacted] Giuseppe Lagorio, il pensionato di 82 anni ricoverato martedì al [redacted]. Paolo di Savona dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico dall'équipe del professor Mantero nel tentativo di ricostruirgli [redacted] mani, rimaste maciullate dai rulli di una macchina defoliatrice di granoturco. Il figlio Guido di 49 anni, anche lui afferrato nella morsa degli ingranaggi, [redacted] meno grave e sta meglio. E' stato operato all'ospedale di Cairo. [e. m.]

CAIRO [redacted]

Domani l'atteso incontro sui problemi dell'Acna

C'è attesa all'Acna per la riunio[redacted] che [redacted] terrà domattina a Cai[redacted] sui problemi della chimica e in particolare della fabbrica di Cengio. Provincia e Regione dovrebbero proporre soluzioni per superare l'attuale impasse costituita dall'impossibilità di mettere in funzione l'impianto Resol. Si discuterà anche la proposta [redacted] sottosegretrio Fabbri che ha suggerito di usare il Resol solo per trattare i reflui di produzione e non i liquidi dei lagoons.

MILLESIMO

Un centro [redacted] assistenza per gli extracomunitari

Si è aperto l'altra [redacted] il nuovo centro di assistenza per gli extracomunitari che vivono [redacted] Val Bormida. L'iniziativa è organizzata [redacted] curata da un gruppo [redacted] volontari. La sede provvisoria è ospitata in un locale messo a disposizione dalla parrocchia. [l. b.]

CAIRO [redacted]

Ha rischiato di bruciare vivo ora si rifugia in ospedale

Franco Giannetti continua [redacted] dormire nella sala d'attesa dell'ospedale. Si tratta dell'invalido ospitato nei locali delle [redacted] carceri e che ha rischiato di bruciare vivo dopo che era sta[redacted] appiccato il fuoco alla sua branda. [e. m.]

Polemiche a Cairo per un'iniziativa che minaccia di compromettere la zona di Bric delle Rocche

«Vogliono [redacted]»

Grido d'allarme dei naturalisti, favorevoli a una riserva

CAIRO M. «E' [redacted] ormai un anno ma sinora [redacted] Comune [redacted] ha dato alcuna risposta». L'associazione internazionale Wilderness e il Comitato per la salvaguardia naturale delle Valli Bormida scendono nuovamente in campo dopo la proposta, avanzata lo scorso anno, di istituire una riserva naturalistica nell'area [redacted] «Bric delle Rocche», boschi [redacted] proprietà comunale che fanno parte del complesso paesistico dei Boschi di Montenotte.

«Si tratta - spiegano i due gruppi ambientalisti - di [redacted] progetto che prevede di [redacted] procedere [redacted] taglio e all'abbattimento degli alberi, [redacted] differenza di quanto invece è contenuto nel piano di rimboschimento approvato dal Consiglio comunale di Cairo». Aggiungono: «Oltretutto [redacted] necessario tenere presente che il guadagno economico, alcuni milioni, [redacted] certamente irrisorio rispetto ai risultati [redacted] politica di tutela attraverso la quale si può ottenere la nascita di una foresta ad alto fusto».

Una politica che, secondo le due associazioni, potrebbe portare a ottimi risultati non solo sotto il profilo ambientale ma anche per lo sviluppo e il potenziamento del settore agrituristico. Un progetto di cui si parla da tempo ma che sembra essere naufragato. E proprio per sollecitare una risposta da parte degli amministratori, Flavio Strocchio, consigliere della Li[redacted] civica, presenterà nei prossimi giorni un'interrogazione [redacted] sindaco. Un'iniziativa che segue una lettera di protesta inviata al Comune da Guido Crudele, presidente della «Wilderness» italiana. Una dura nota in cui [redacted] denuncia che parte dei boschi sarebbe già [redacted] destinata al taglio.

«E' incredibile che si proceda ad un'operazione [redacted] questo genere: il complesso dei boschi di Montenotte, area dove già esiste una riserva, ha grande valore ambientale come documentano gli studi del Centro nazionale delle ricerche e dell'Associazione botanica nazionale», osservano alla Wilderness. Proseguono: «Senza contare che l'importanza dell'area [redacted] stata riconosciuta anche [redacted] decreto ministeriale. La nostra proposta, se realizzata, avrebbe potuto completare e potenziare [redacted] riserva dell'Adelasia istituita dalla 3M». La recente alluvione ha provocato gravi danni nelle zone disboscate e in quelle dove l'eccessivo sfruttamento del bosco ha ridotto [redacted] capacità di assorbimento dello strato vegetale. [l. b.]

Sono da salvare i boschi di Montenotte

Pronti 80 posti auto

Carcare, [redacted] parcheggi [redacted]

CARCARE. L'entrata in attività della galleria commerciale ha comportato una rivoluzione del traffico, [redacted] problemi [redacted] parcheggio e viabilità nei giorni prefestivi e durante [redacted] mattino, quando nella [redacted]na affluiscono anche studenti e insegnanti del polo scolastico e gli impiegati dell'Usl. Il traffico da [redacted] per piazza Pertini, antistante il centro commerciale, [redacted] continui ingorghi.

Una situazione che i responsabili del centro pensano di risolvere [redacted] pochi giorni, almeno per quanto riguarda i posti auto. Entrerà [redacted] funzione il parcheggio riservato agli operatori della «galleria», [redacted] primo piano della costruzione. Si tratta di 80 posti auto, ai quali potranno accedere anche i fornitori. In questo modo piazza Pertini e anche piazza Genta resteranno libere per i clienti [redacted] chi deve recarsi negli uffici o nelle scuole della zona.

Il Comune, da parte sua, dovrà decidere come utilizzare le aree prossime al liceo «Calasanzio». Era previsto di usare il cortile interno come parcheggio. Adesso tale possibilità potrebbe essere vanificata dalla decisione di trasformare l'area in sferisterio.

Il problema vero rimane quello della viabilità per entra[redacted] uscire da Carcare. Dovrebbero iniziare al più presto i lavori, finanziati con 180 milioni, per costruire un nuovo svincolo in via Garibaldi e di qui verso la Statale 29. L'opera che permetterà almeno in parte di affrontare l'attuale caotica situa[redacted] [e. m.]

Sono di Millesimo

[redacted] dei [redacted] giovani [redacted]

MILLESIMO. Proseguono le indagini su Ornella Orsi e Andrea Narsete, la gi[redacted] coppia di Millesimo allontanatasi da [redacted] alcuni mesi [redacted] più dare alcuna notizia. Anche le ricerche presso parenti e amici non hanno dato esito.

L'ultimo [redacted] con i familiari risale al 21 settembre scorso, quan[redacted] Ornella ha telefonato alla madre, Maria Bogliolo. Poi il silenzio. I due ragazzi, che hanno affidato la loro figlia Eri[redacted] di due anni alla nonna materna, sembrano essere svaniti nel nulla.

Prosegue, dunque, la trepidante [redacted] dei familiari che la scorsa settimana si erano rivolti alla polizia denunciandone la scomparsa. Ornella Orsi era stata vista circa [redacted] mesi fa [redacted] Genova da una sua ex compagna [redacted] scuola. Secondo gli inquirenti, che hanno esteso le indagini su tutto il territorio nazionale, la coppia potrebbe trovarsi in qualche località del[redacted] Toscana o del Centro Italia.

[redacted] storia di Ornella Orsi e Andrea Narsete, sui quali potrebbe pendere una denuncia per abbandono di minore, è simile a quella [redacted] tanti altri giovani che hanno alle spalle vicende legate al mondo [redacted] tossicodipendenza.

Ornella era stata ospitata in varie comunità terapeutiche ed [redacted] proprio in un centro di recupero di Padova che aveva conosciuto Andrea. I due avevano subito simpatizzato, si erano messi assieme e dalla loro unione è nata la piccola Erika, ora affidata alle cure della nonna materna. [l. b.]

[redacted]

[redacted] DI [redacted] D'APPALTO

([redacted] sensi dell'art. 20 della Legge 19-3-1990, n° 55)

Si rendono noti gli esiti delle licitazioni esperite per l'affidamento dei seguenti lavori:

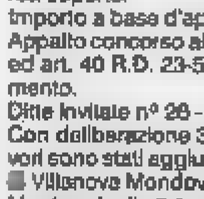
1) **Perizia n° 357 del 16-9-1991**
Lavori di arredo [redacted] nuove cabine elettriche «principale» e «porto nuovo» del bacino portuale di Savona e loro collegamento [redacted] cavidotto a media tensione.
Importo a base d'appalto L. 450.000.000.
Appalto concorso ai sensi dell'art. 4 R.D. 18 novembre 1923 n° [redacted] ed art. 40 R.D. 23-5-1924 n° 827, [redacted] possibilità [redacted] offerte in aumento.
Ditte invitate n° 27 - Partecipanti n° [redacted].
Con deliberazione 30-7-1992 del Consiglio di Amministrazione i lavori [redacted] aggiudicati alla Ditta [redacted], Rebagliati, [redacted] Savona, [redacted] l'importo [redacted] Lire 730.590.000.

2) [redacted] n° [redacted] **del 9-2-1992**
Realizzazione [redacted] magazzino doganale e predisposizione [redacted] un'area coperta.
Importo a base d'appalto L. 400.000.000.
Appalto concorso ai sensi dell'art. 4 R.D. 18 novembre 1923 n° 2440 ed art. 40 R.D. 23-5-1924 n° 827, senza possibilità di offerte in aumento.
Ditte invitate n° 26 - Partecipanti n° 4.
Con deliberazione 30-7-1992 del Consiglio di Amministrazione i lavori sono stati aggiudicati alla impresa «Giuggia Costruzioni S.n.c.», [redacted] Villanova Mondovì (CN), per l'importo di L. 358.000.000.

3) Montaggio di n° 4 avvolgicavo per ponti elevatori ed esecuzione dei relativi collegamenti - Bacino portuale di Savona. **(Somme a disposizione dell'Amministrazione di cui alla Perizia n° 371 del 10-3-1992).**
Importo a base d'appalto L. 85.000.000.
Licitazione privata esperita in data 29-9-1992 con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della Legge n° 14/1973 con esclusione di offerte in aumento.
Ditte invitate n° 22 - Partecipanti n° 8.
Il lavoro è stato affidato alla Ditta «CORMIN S.c.r.l.» di Vado Ligure (SV), con il ribasso del 15%.

Gli elenchi delle imprese invitate e partecipanti per ciascuna gara sono visibili presso l'Albo Pretorio del Comune di Savona dal 30 ottobre 1992 al 19 novembre 1992.

IL [redacted]
Amm. Leonardo Fontana



Salone
LA [redacted]
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
[redacted] INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

A CUNEO
VICINO ALLA FRANCIA
14ª MOSTRA MERCATO DEI FORMAGGI
L'ITALIA DEI FORMAGGI

Organizzazione: Ente Valorizzazione Attività Economiche della Provincia di Cuneo
5 - 10 NOVEMBRE 1992
CUNEO - PIAZZA D'ARMI
PATROCINIO REGIONE PIEMONTE
CON LA COLLABORAZIONE DELLA
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO [redacted]

STEREO +

Piazza del Popolo, 7r
✆ 019/823.908
SAVONA

TVC * HI-FI * VIDEOREGISTRATORI * ELETTRODOMESTICI

dal 19 ottobre 1992

GRANDIOSA VENDITA

al 16 gennaio 1993

PROMOZIONALE

di

TV COLOR * VIDEOREGISTRATORI
HI-FI * FRIGORIFERI * LAVATRICI

con SCONTI dal 5% al 40%

Le migliori marche, i migliori prezzi!!!

negozio associato

IDEA

Grande concorso
IDEA MILIONARIA

Per i vostri acquisti, per i vostri regali, visitateci senza impegno.
Comode modalità di pagamento senza anticipo e senza cambiali.

CONSEGNE ED INSTALLAZIONI GRATUITE
CON PERSONALE SPECIALIZZATO

Autorizzazione Comune di Savona n. 4291 del 18/9/92

Perquisita la casa del geometra Risiglione, ex Genio Civile

Un blitz a Imperia, arriva l'inchiesta sui massoni

IMPERIA. Si estende anche a Imperia l'inchiesta sulla massoneria «coperta», approdata l'altro giorno in Riviera con un blitz a Bordighera, dove è stata perquisita l'abitazione di Cesare Perfetto, patron del salone dell'umorismo e personaggio di spicco della Gran Loggia d'Italia. I carabinieri del Raggruppamento operativo speciale (Ros), provenienti da Genova, con l'appoggio dei militari della Compagnia, hanno ispezionato la casa di un altro affiliato all'«obbedienza» di Palazzo Vitelleschi, il geometra Risiglione, residente in Regione Garbalie, alla periferia di Porto Maurizio. I militari hanno requisito alcune agende, nelle quali sono contenuti diversi numeri di telefono, e quaderni di appunti dell'ex dirigente del Genio Civile (era a capo del comparto Opere Marittime), oggi settantenne e gravemente ammalato (soffre di disturbi al cuore e di recente è stato operato alle corde vocali).

Non è chiaro se sia il nome di Risiglione: se, cioè, sia incluso negli elenchi in possesso della magistratura di Palmi, che ha cominciato l'analisi comparativa tra i nomi dei massoni «regolari» e quelli inseriti nell'archivio dell'avvocato calabrese Pietro Maria Muscolo, fondatore del Grande Oriente Italiano, e se qualcuno lo abbia tirato in ballo dopo la girandola degli interrogatori. Dai primi accertamenti, sembra comunque che il geometra imperiese ricopra carica prestigiosa all'interno della propria sezione.

Immediata la replica dell'interessato, che invece afferma di essere un semplice «fratello», entrato in massoneria per «questioni di affinità spirituale». «Ignoro chi possa aver fatto il mio nome: senz'altro qualcuno che mi vuole screditare. Non ho nulla da nascondere, dal momento che tutte le mie azioni sono sempre state all'insegna della trasparenza. Nemmeno ho sfruttato l'appartenenza alla massoneria per motivi personali. Del resto, chi vi entra con il solo intento di far carriera nella professione o in politica viene presto emarginato e costretto a uscirne».

Una perquisizione dei carabinieri

Aggiunge: «Escludo che nella nostra provincia esistano logge segrete, della cui esistenza non sia informata la questura. Ogni cosa si svolge alla luce del sole e senza secondi fini. Tutto questo polverone, sollevato dall'inchiesta del giudice Agostino Cordova, serve soltanto a distogliere l'attenzione dallo scandalo delle tangenti. Se conosco l'avvocato Muscolo? Non ho mai avuto contatti con lui».

Nel frattempo, prosegue il lavoro degli investigatori, che devono far luce sui presunti collegamenti tra mafia, n'drangheta e mondo politico. Non si esclude che, nelle prossime ore, i magistrati possano nuovamente compiere ispezioni in Riviera. Ad avvalorare questa ipotesi, soprattutto la partenza: Muscolo, personaggio chiave della vicenda, si recava spesso a Diano Marina e Arma di Taggia. Maiuri stesso assicura di non aver avuto affiliati in provincia di Imperia.

Maurizio Vezzaro

Un sequestro di poche ore

Perfetto: «Hanno preso volumi che sono in vendita in libreria»

BORDIGHERA. E' stato un sequestro breve. «Brevissimo» precisa Cesare Perfetto, patron del Salone dell'umorismo di Bordighera e figura di primo piano della massoneria ligure che fa capo all'obbedienza della Gran Loggia d'Italia di Palazzo Vitelleschi. Martedì mattina alle 8 i carabinieri del Ros, con un mandato del giudice Cordova, hanno sequestrato un computer, alcuni floppy disc e numeroso materiale, in casa e nella libreria di corso Italia. Alla sera, poco dopo le 22, gli stessi militari hanno bussato alla porta di casa e gli hanno restituito il computer, trattenendo, però, alcuni dischetti e un'agendina. «Non contenevano l'elenco di massoni ma soltanto i nomi e gli indirizzi degli umoristi del Salone - assicura Perfetto - gli archivi sono a Roma».

Cesare Perfetto

Ma perché la procura di Palmi ha voluto le carte del patron del Salone di Bordighera? Pare che un massone di Genova (pentito?) lo abbia accusato di aver fatto parte di una loggia «coperta» e di nascondere in casa l'archivio con i nomi degli affiliati.

Perfetto in passato ha occupato un ruolo di primo piano all'interno della loggia Tramontana di Genova che faceva parte della famiglia massonica Camea. Il nome Camea figura nel quarto volume degli atti della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2. Ma, secondo Perfetto, non sarebbe una loggia coperta. «Coperte erano altre logge della Camea i cui nomi compaiono negli atti dell'Anselmi: Flora 1, Flora 2 e Flora 3» aggiunge, precisando che sono state chiuse dopo le vicende della P2.

In definitiva che cosa è stato sequestrato? «Il computer, dei dischetti, relazioni filosofiche e alcuni trattati sulla massoneria - risponde Perfetto -, lavori di difficile interpretazione e volumi reperibili in libreria».

Ieri la cartoleria di corso Italia è stata presa d'assalto: telecamere della Rai, della Fininvest, giornalisti di testate nazionali. L'esponente della massoneria bordigotta non ha rilasciato interviste. Ha soltanto ammesso la sua appartenenza («con un grado elevato») alla massoneria ligure.

Perfetto appartiene alla Gran Loggia d'Italia del Gran maestro Renzo Canova. La sede è a Roma presso il Palazzo Vitelleschi di piazza del Gesù. Le logge in campo nazionale sono 260; gli affiliati circa seimila. Più ramificato il Grande Oriente d'Italia, l'altra obbedienza ufficiale riconosciuta dal rito scozzese.

Conta 800 logge e 18 mila aderenti. La Gran Loggia ammette anche le donne. [g. p. m.]

OFERTA
Reti normali L. 39.000
Reti ortopediche L. 65.000
Materassi a molla L. 65.000
Materassi ortopedici L. 120.000
Letti a castello L. 125.000
Mobile letto con ruote L. 150.000
Rete pieghevole con materasso L. 55.000
Armadio 3 ante doppia stagione L. 640.000
Armadio 6 ante doppia stagione L. 950.000
OLTRE 3000 MQ DI MOBILI e... ARTICOLI PER LA CASA.
APERTI LA DOMENICA
ARREDA PICCOLI Andora Tel. 0182/86.867
ANDORA MERCATO San [illegible]
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Genova: i nomi quelli di notai, professionisti e anche di politici

«Gli elenchi erano a Roma»

L'avvocato Muscolo sostiene che gli appartenenti alla sua loggia erano già noti al ministero dell'Interno. «Nessuna connivenza con Antonio Fameli»

GENOVA. Passa al contrattacco l'avv. Pietro Maria Muscolo, Gran Maestro del Grande Oriente Italiano, dopo la perquisizione del suo studio di via Caffaro 4 da parte dei magistrati di Palmi che stanno indagando sulle logge «coperte» della massoneria. Muscolo ribadisce di aver fornito ai giudici gli elenchi della sua associazione, che sono già stati trasmessi con tutti i nominativi al Viminale. Il Gran Maestro dice di non aver ricevuto alcun avviso di garanzia e che la trasparenza della sua Gran Loggia è stata riconosciuta dalla commissione Anselmi sulla P2.

«Ogni notizia contraria è falsa, tendenziosa e contraddittoria, nego di aver conosciuto Sindona o Sogno. E a proposito delle presunte connivenze con Antonio Fameli ricordo che ho redatto nei suoi confronti, nel 1987, una denuncia per truffa aggravata e ho ottenuto dalla procura di Savona un sequestro penale fino alla concorrenza di 350 milioni».

Muscolo si è affidato all'avv. Sandro Vaccaro per presentare due querele per diffamazione nei confronti degli onorevoli del Pds Luciano Violante, presidente della commissione antimafia, e Francesco Forleo, leader del Siulp genovese. Quest'ultimo, in un'intervista, aveva spiegato di avere saputo che un anno e mezzo fa i suoi colleghi della questura genovese stavano indagando su una serie di logge «coperte» e che già allora circolava il nome del Grande Oriente di via Caffaro.

Luciano Violante, ex giudice del tribunale di Torino, ha dichiarato ai giornali: «Ricordo bene questo personaggio. Ordinai una perquisizione nel domicilio di Muscolo quando indagavo sul colpo di Stato che si ipotizzava fosse allo studio di Sogno e altri congiurati».

Vaccaro stamane andrà alla procura della Repubblica per chiedere che sia inviata al più presto alla Camera la richiesta di autorizzazione a procedere contro i due parlamentari.

Il Gran Maestro se la prende anche con i quotidiani che hanno avuto un comportamento «aberrante» nei suoi confronti. Li mette tutti sullo stesso piano, a eccezione del «Giornale». A questo proposito ipotizza che l'attenzione della pubblica opinione sia accentrata su di lui per distrarla «da altre manovre in atto».

Muscolo ripete fin dal primo giorno in cui il suo nome è finito sui giornali che «è ridicolo parlare di fratelli coperti, a proposito della sua Gran loggia». E afferma: «Sono tutte fandonie, se c'è qualche loggia deviata dentro ci potete trovare generali, uomini di Stato, magari magistrati. Ma in quelle affiliate al Grande Oriente Italiano ci sono solo piccoli industriali, commercianti, gente che non pensa certo al golpe».

Racconta ancora il Gran Maestro: «Sono venuti da me un capitano dei carabinieri e un sostituto procuratore della Repubblica di Palmi. Mi hanno detto che stavano indagando sulle logge segrete. Hanno chiesto gli elenchi degli iscritti e glieli ho dati tutti. Non abbiamo mai avuto niente da nascondere». Muscolo contrattacca anche sul fronte dei personaggi eccellenti che sarebbero iscritti alle sue logge: «Non c'è alcun nome che possa definirsi tale. Non abbiamo un solo magistrato iscritto. Lo posso assicurare perché siamo noi stessi a non volerli. Devono assolvere i loro compiti senza il condizionamento».

Attilio Lugli

NEL SAVONESE

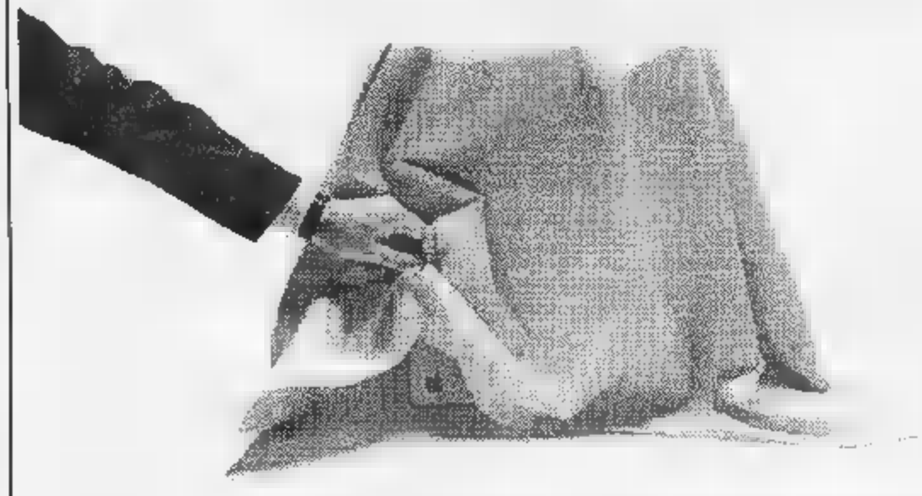
Indagini in una villa

SAVONA. Dopo il blitz dei carabinieri del «Ros» (reparti operativi speciali) nella cartoleria del «delegato magistrale» della «Gran Loggia d'Italia» per la Liguria, Cesare Perfetto, i militari si sono interessati con discrezione di una villa che si trova nell'entroterra di Varazze.

Qui, in un passato, ogni anno, si davano appuntamento (ufficialmente si trattava di una festa di fine estate) uomini di spicco della «Gran Loggia d'Italia», fra cui, magistrati e alti gradi delle forze armate e del ministero dell'Interno. La villa, però, era chiusa, e lo resterà per tutto il periodo invernale. Probabilmente, gli uomini del «Ros», dopo aver consultati con il procuratore della Repubblica di Palmi, Agostino Cordova, chiederanno ai proprietario le informazioni che stavano cercando.

Gli uomini del procuratore Cordova tengono sotto tiro anche alcuni personaggi del Ponente savonese. In particolare, imprenditori edili ed immobiliari, di origine calabrese, che risultavano iscritti a logge massoniche del Ponente, chiuse in un recente passato, e che sono passati ad altre logge. **[b. b.]**

La Scoperta di un nuovo mondo.



Sals Informatica e Apple Computer sono lieti di invitarVi alla presentazione dei nuovi fantastici prodotti Apple. Non restate indietro.

Giovedì 5 Novembre 1992 - dalle ore 10 alle 19
SALS - Piazza Savonarola, 17r. (Corso Torino)
Parcheggio Riservato - 010/58.93.27 - 58.79.93

© Settembre 1992 Apple Computer S.p.A. - Apple e il logo Apple sono marchi di Apple Computer S.p.A., registrati negli [illegible]

Per commemorare il bicentenario di Gioacchino Rossini

La Serra al Chiabrera

Sabato alle 21 il soprano genovese si esibirà nella «Petite messe solennelle». Lo spettacolo è allestito dall'Opera Giocosa di Savona

Il soprano genovese Luciana Serra durante una recente esibizione

SAVONA. Luciana Serra torna al Chiabrera. Sabato sera alle [redacted] il soprano genovese [redacted] esibirà [redacted] teatro comunale nella «Petite messe solennelle», uno spettacolo allestito dall'Opera giocosa per il bicentenario della nascita di Gioacchino Rossini. Un appuntamento che desta interesse sia perché la «Petite messe solennelle» [redacted] moltissimi anni non veniva più rappresentata a Savona, sia per gli interpreti, che appartengono all'ambiente artistico ligure [redacted] savonese.

E' il [redacted] di Luciana Serra, che ha intrapreso la carriera proprio a Savona ed è per questo particolarmente legata al pubblico [redacted] Chiabrera. Il [redacted] prano genovese si era già esibita afflitta dalla laringite al teatro comunale lo [redacted] anno in una «Traviata». Malgrado le precarie condizioni [redacted] salute, la Serra aveva offerto una prova assai generosa, ottenendo un buon [redacted] di pubblico. Ora la cantante genovese si cimenterà con [redacted] «Petite messe solennelle», l'esempio migliore del repertorio sacro [redacted] Rossini.

«Abbiamo scelto questa composizione - spiega Tito Gallacci, presidente dell'Opera giocosa - per fornire al pubblico savonese [redacted] uno spaccato del repertorio rossiniano: l'opera [redacted] il Sigismondo, il sacro con la Petite messe e infine le composizioni cameristiche con il concerto del pianista Mauro Castellano in programma per il 25 novembre».

Il pianista savonese sarà protagonista anche sabato, insieme con Umberto Finazzi e l'organista Cristiano Del Monte, nella «Petite messe solennelle» di Rossini. Lo spettacolo sarà diretto da Mauro Trombetta [redacted] vedrà protagonista anche [redacted] coro da Camera della Giocosa.

Sul palco con Luciana Serra, inoltre, saliranno altri tre interpreti, Roberto Aronica, Giorgio Giuseppini e Maria Vittoria Paba. Lo spettacolo verrà ripetuto domenica pomeriggio alle 16,30. I biglietti costano [redacted] mi[redacted] lire.

La stagione dell'Opera giocosa [redacted] si concluderà con l'ultimo appuntamento rossiniano, [redacted] novembre alle 21, con il concerto del pianista Mauro Castellano che interpreterà «Quelques Riens pour Album». «Il bilancio della stagione è positivo - dice il presidente dell'Opera giocosa, Tito Gallecci - anche [redacted] il pubblico di Savona non risponde sempre secondo le attese».

Ermanno Branca

[redacted]

[redacted]
Morelli [redacted] Palazzo Nervi

Prosegue [redacted] Palazzo Nervi fino e domani la personale di Ermanno Morelli. I dipinti [redacted] pittore cairese potranno essere ammirati nel seguente orario: dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 20. [r. p.]

SAVONA
Le foto dei giovani

L'assessorato alla Cultura del Comune [redacted] Savona ha organizzato una mostra di fotografie dal titolo: «Savona nell'obiettivo dei giovani», che si terrà a partire del [redacted] novembre sede del Civico Museo, in via Quadra Superiore 7. [r. p.]

ALBISSOLA M.
Xilografie [redacted] Munari

Al Circolo degli Artisti, in via Grosso, è in corso fino all'8 novembre la mostra dedicata alle xilografie [redacted] Bruno Munari. Orario: 10,30-19 dei festivi e 17,30-19 dei feriali. [a. z.]

SAVONA
«Isole» di Sandro Lorenzini

Si conclude domani, alla galleria d'arte Cona in via Mistrangelo, la personale «Isole Modularia» di Sandro Lorenzini. Orario della mostra: 9-12,30/15,30-19,30. [r. p.]

SAVONA
Terrecotte di Renata Galbiati

Dal 7 al 21 novembre, nell'Atrio di Palazzo Nervi, personale della scultrice Renata Galbiati che presenta suggestive figure realizzate nella «bottega» albissolese dove da [redacted] modella e cuoce le [redacted] terrecotte. [a. z.]

SAVONA
Colombo visto da Renata Minuto

S'inaugura sabato 7 novembre alle 17, nel palazzo della Loggia della fortezza del Priamar, la mostra di dipinti, ceramiche, vetri di Renata Minuto. Le opere raccolte sotto il titolo «Di Colombo, della nave [redacted] del mare...» sono dedicate ai 500 anni dalla scoperta dell'America. La rassegna prosegue fino [redacted] 7 dicembre. [a. m.]

FINALE L.
Stampe antiche

Si conclude nei prossimi giorni, alla «Ghiglieria» di Finale Ligure, la collettiva [redacted] artisti nazionali. Da sabato 7 inizia la «Mostra della stampa antica». La rassegna resterà aperta sino al 27 novembre. La galleria è aperta tutti i giorni, escluso festivi. [a. r.]

LOANO
Artisti dell'800

Prosegue la collettiva alla galleria «Merchionne» in via Roma e [redacted] a Loano. Esposte ope[redacted] di Cantatore, Terruso, Carpora, Alinari, Donzelli, Guerin e maestri dell'800, da Maciani [redacted] Cattaneo. Aperto tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì. [a. r.]

[redacted]
La vela di Viola

[redacted] Viola, pittore ufficiale dell'«America's Cup», espone parte delle sue tele al caffè «Carpe diem» di piazza San Michele ad Albenga. Viola dipinge paesaggi marini solcati dalle vele delle barche da competizione. [s. p.]

[redacted]

SAVONA [redacted] **T. Chiabrera** Or.: 20,45 L. 22.000. Per la stagione sinfonica del Chiabrera	OGGI RIPOSO	
Astor Tel. 824.586 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 9000/6000	**Io speriamo che me la cavo** di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Borsacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. N.V. 1h 40'	Commedia
Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 [redacted]	**Arma letale [redacted]** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h 50'	Poliziesco
Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,15 Lire 9000/6000	**Inserzione pericolosa** di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N.V. 1h 40'	Thriller
Diana 3 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30 Lire 9000/6000	**Le avventure di Peter Pan** di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra [redacted] insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35'	[redacted] anim.
Eldorado Tel. 520.583 Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30 Lire 9000/6000	**[redacted]nni '90** di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. [redacted] (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h	Comico
Filmstudio Or.: 15,30/20,30/22,30 Lire 5000	**Istantanee** di J. Moorhouse, con H. Weaving, G. Picot (Australia '91) — Storia di un paradosso: un ragazzo cieco vuole essere fotografo e cerca di «vedere» il mondo con la descrizione delle istantanee fatta dall'amico. N.V. 1h 35'	[redacted]
Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/17/21/22,30 Lir[redacted]	**La maggiorata orale**	
Salesiani Or.: 15,30 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO	
ALASSIO [redacted] **Colombo** Tel. 640.263. L. 8000 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 18/22,30	**Anni '90** di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h	Comico
Ritz Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 Lire 8000/6000	**Arma letale 3** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. [redacted] 50'	Poliziesco
ALBENGA [redacted] **Ambra** Tel. 51.419. L. 4500/3000 Or.: 21 Fest. e pref. Or.18 22,30 L. 7000/4000	**Morte di un [redacted] napoletano** di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50'	Dramm.
Astor Tel. 50.987. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 Lire 7000/4000	**Prosciutto prosciutto** di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30'	Commedia
ALBISOLA S. [redacted] **Teatro Leone** Or.: 21 Lire 15.000	OGGI RIPOSO	
CAIRO M. [redacted] **Abba** Tel. 504.234 Or.: 20/22 Lire 7000/5500	**Nel continente nero** di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5'	Commedia
FINALE LIGURE [redacted] **Ondine** Tel. 692.200 Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000	CHIUSO PER FERIE	
LOANO [redacted] **Loanese** Tel. 660.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	CHIUSO PER LAVORI	
Perla Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5000	**Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'	[redacted]
[redacted] **Lux** Or.: 15/17/21 Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO	
VALLEGGIA [redacted] **Valleggia**	CHIUSO PER FERIE	
VARAZZE [redacted] **Verdi 1** Tel. 97.249 Or.: 15,15/17,30/20,15/22,30 Lire 9000/6000	OGGI RIPOSO	
Verdi 2 Tel. 97.249 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 9000/6000	OGGI RIPOSO	

GIORNO E NOTTE

CAIRO M.
Suonano i «Cavern»

Un tuffo nel passato, questa sera al «Symbol» di Cairo. In pedana i «Cavern», band savonese che ripropone, con grande professionalità, i successi dei «Beatles». Il gruppo [redacted] alle spalle una lunga serie di concerti e [redacted] partecipazione [redacted] festival internazionali dedicati ai quattro di Liverpool. [l. b.]

CARCARE
Omaggio [redacted] Sixties

Musica Anni Sessanta [redacted] Settanta stasera alla discoteca «El Chico» di Carcare. Una lunga carrellata di successi e evergreen che hanno accompagnato la giovinezza di due generazioni. [l. b.]

ALBISOLA S.
Pianobar al «Sun dial»

Musica dal vivo e piano bar al «Sun dial» in via Colombo, nel centro storico di Albisola Capo. L'ambiente, ampio ed arredato [redacted] vimini, si «riscalda» a tarda sera con musica e cocktails della casa. [a. z.]

LOANO
Il blues [redacted] Movida

Musica dal vivo con le canzoni di Barbara Raimondi al club Ar[redacted] «Movida» di via al Giardino [redacted] Loano. Il locale è aperto dal giovedì alla domenica. Al sabato concerto con musica jazz, fusion o west coast. Liscio-revival al dancing «Saitta». [a. r.]

ALBENGA
Cantautori italiani

Musica dal vivo questa sera [redacted] Albenga nella tavernetta «Baxadonne» di via Roma. A fare [redacted] colonna [redacted] alla serata sarà il chitarrista Gigi Flamia, che ripropone canzoni dei cantautori italiani e pezzi [redacted] rock americano. [s. p.]

[redacted]
Jazz al Blue Monk

Musica jazz di ascolto questa sera al «Blue Monk» di via Pon[redacted] a Cerialo. Oltre al jazz vengono proposti brani [redacted] blues. Il locale propone invece concerti jazz dal vivo oltre ad appassionanti serate all'insegna dell'happening musicale con la partecipazione di musicisti di alto livello. [s. p.]

LAIGUEGLIA
Rock degli Anni 60

Il meglio della musica rock dagli Anni 60 ai giorni nostri è proposto questa [redacted] alla tavernetta «Vico del Forno» nel centro storico di Laigueglia. Oltre alla musica è possibile scegliere tra una quarantina di tipi di birra. [s. p.]

Un'iniziativa dell'Apt di Finale: menù a prezzo fisso

Mallare per sei domeniche capitale della gastronomia

A Mallare gastronomia e musica

MALLARE. Per sei domeniche, a partire dalla prossima, Mallare diventa la capitale gastronomica dell'entroterra. L'iniziativa è della Pro Loco, in collaborazione con l'Apt di Finale. I sei ristoranti in attività sul territorio [redacted] Comune hanno aderito al programma dell'Autunno gastronomico mallarese. Offriranno un menù al prezzo fisso [redacted] lire. E' [redacted] rio prenotare il venerdì precedente per il pranzo in ogni singolo ristorante, che inizierà alle 12,30.

Il primo a offrire le specialità locali e alcuni piatti caratteristici della cucina valbormidese sarà domenica prossima il ristorante Del Poggio. Seguiranno [redacted] i ristoranti Della Ferriera, Al Cadotto, All'Eremo, K 3 e La Lanterna. Una giuria di esperti, che di volta in volta parteciperà [redacted] pranzo nei ristoranti insieme ai clienti, premierà alla fine il piatto migliore. Grande protagonista sarà il fungo. I ristoranti che hanno aderito si [redacted] impegnati a proporre almeno una portata [redacted] base di funghi.

Da sempre l'Alta Val Bormida [redacted] per la genuinità dei suoi prodotti e il favorevole rapporto qualità prezzo che [redacted] possibile trovare nei ristoranti della [redacted]. Mallare rappresenta il primo esempio del lavoro di rilancio del turismo nell'entroterra che l'Apt di Finale Ligure ha intenzione di portare avanti nei prossimi mesi. I primi segnali si erano avuti [redacted] settembre, quando proprio a Mallare si era discusso quale importanza e quali prospettive potesse avere la presenza turistica in Val Bormida.

Adesso con l'Autunno gastronomico di Mallare si cerca di creare [redacted] movimento di visitatori e turisti anche [redacted] stagione che tradizionalmente vedeva una caduta di presenze e di interesse per le visite all'entroterra di Savona.

L'iniziativa è stata organizzata con grande impegno e in base ai risultati si potranno in seguito varare altre promozioni per rafforzare la presenza dei turisti in Val Bormida. [e. m.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv

11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
12 — **Le avventure [redacted] Sawyer**, film
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Tra le nuvole**, [redacted]
15 — **Gorilla force**, cartoni
15,45 **Lo scrigno magico**, cartoni
16,15 **La famiglia Passaguai**, film
18 — **Mariana il diritto di nascere**
19 — **Tg Sv - Tg Im**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Telefacts**, informazione
20,30 **Gli eroi del West**, film
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
[redacted] **Odeon Regione**, informazione
1,15 **Tg Liguria**

Teleregione

13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Mago Merlino**, cartone
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi, cart. e rubr.
18 — **Anna e il suo re**, sit. com.
[redacted] **Destini**, telenovela
[redacted] — **Telefilm**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Cinque anni dopo strega [redacted] amore**, film

22,30 **Telegiornale**
[redacted] — **Rubrica**
[redacted]
0,15 **Telegiornale**

Primocanale

11 — **Market**, rubr. [redacted]
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13 — **Sister Kate**, telefilm
13,30 **Automobili**, [redacted] comm.
14,15 **Market**
17,45 **Junior tv**, cartoni
18,45 **Punto sera**, informazione
19,45 **Fuori gioco amarcord**
20 — **Punto sera**
20,30 [redacted]
22,30 **Punto** [redacted]
23,15 **Market**
24 — **A 3**, informazione
0,30 [redacted]

Telestar

9,20 **Gli ultimi della strada**, film
18,35 **Codice rosso fuoco**, telefilm
19 — **Pasiones**, telenovela
19,30 **La strana coppia**, sit. com.
20,30 **Mark il poliziotto spara per primo**, film
23 — **Sulle strade della California**
0,35 **Notturno Telestar**

Canale 7

10,10 **Cara... cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**
12 — **Obiettivo gente**
12,45 **Tg Liguria**
13 — [redacted] **e la terra**
13,45 **Tg Liguria**
14 — **M.P. La** [redacted]
16 — **Avventure di frontiera**, telefilm
16,30 **Cara... cara**, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,15 [redacted] **shop**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,20 **Tg Savona**
20,30 **Piazza Montecitorio**, att. pol.
21 — **Sky Ways**, telefilm
21,45 **Tg Genova**
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco della Liguria**
22,45 **M.P. La Galleria**
1 — **Tg Liguria**

Telearcobaleno

13,10 **Borsa fiori**
13,15 **Telegiornale Tga**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior tv**
18,30 **Telenovela**
18,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**, telefilm
22,30 **Telegiornale Tga**
22,30 **Film**

Sardegna Uno

13,05 **Quattro** [redacted] **in carriera**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Festival internazionale della danza**, speciale
18 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,45 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Festival**
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **I contrabba**[redacted] **di Santa Lucia**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Calcio a cinque**

Telecittà

13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at** [redacted]
17,30 [redacted] **at night**
17,45 **3 From 1**
[redacted] — **Yo Mtv raps today**
19,20 **Telecittà** [redacted]
20,03 **News** - Tg inglese
21,30 **Motorshow**
[redacted] **Telecittà notizie**

Tele Nord

12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13,30 **Cartoons Story**, cartoni animali
14 — **Tn4** [redacted]
14,05 **Le avventure di** [redacted] **Sawyer**, film
15 — **Tn4 news**
15,05 **L'uomo e** [redacted] **Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **La grande pioggia**, film
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 [redacted] **e la Terra**, documentario
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20 — **Tn4 news**
20,05 **Sky ways**, telefilm
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Sangue e arena**, film
22 — **Tn4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm

Telecupole

13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche, giochi
18 — **Mago Merlino**, sit. com.
20,25 **15 anni dopo strega per amore**, tv movie
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle** [redacted] **regione**
2 — **Tg4**, ultime notizie

T.C.S.

14,30 **Il tempo della nostra vita**, telev.
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
19 — **Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Il fratello più** [redacted] **Holmes**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo** [redacted] **story**, show
23,45 **La cintura**, film
1,35 **Colpo grosso story**, show

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [redacted] **emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo [redacted]**:** Simon Boccanegra, di G. Verdi, dirat. A. Lombard, ore 21.30, lire 50.000, 30.000, 20.000
Pol. Margherita: S. Massimini in My fair lady, ore 21, lire 40.000, 30.000
Teatro [redacted] **Corte:** [redacted] e la [redacted] bianca di V. Gassman da Melville, ore 20.30, lire 37.000 26.000
Teatro [redacted]**:** L'avaro di Molière, ore 20.30, lire 37.000, 26.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia alla conquista della perla di Labuan di T. Conte e R. Trionfo, ore 21, lire 22.000, 18.000. Dopoteatro: Scena nuda, ore 22,35, lire 20.000, 10.000
Sala Carignano: Oggi riposo.

[redacted]

Ariston 1: Alien 3
Ariston 2: Le avventure di Peter Pan
Augustus: Basic instinct
Corallo 1: 1492: la conquista del paradiso
Corallo 2: Prosciutto prosciutto
Grattacielo: Anni 90
Lux: Arma letale 3
Odeon: Cuori ribelli
Olimpia: Mariti e mogli
Orfeo: Tardsi di notte
Palazzo: La città della gioia
Universale 1: Giochi di potere
Universale 2: Inserzione pericolosa
Universale 3: Doppia personalità
Verdi: Infelici e contenti
Centrale 1: Tutto dentro appassionatamente
Centrale 2: Prendilo dietro - Godimenti extraconiugali
Chiabrera: Tour de sex - Black power
Cristallo: Orgasmi di porcone bagnate
Eldorado: Amanda di notte n. 2.

CINECLUB

Amici del Cinema: Vita da Bohème.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumiere: Oggi riposo.
Movie club: La vita sospesa.

PEGLI

Eden - Pegliciname: Nuovo programma.

[redacted]

San Siro: Oggi riposo.

Pallanuoto: la squadra di Mistrangelo ha esordito senza problemi nella Coppa dei Campioni

La Rari come un orologio svizzero

Travolti ieri ad Atene (20-3) gli elvetici dell'Horgen

La Rari Nantes all'assalto: da sinistra in calottina bianca si riconoscono Milat, La Cava seminascosto, Sciacero e Ferretti

ATENE. Puntuali come cronografi. Svizzeri, naturalmente: la Rari si è sgranocchiata a mo' di tavoletta di cioccolata l'Horgen, malcapitata rivale elvetica del turno inaugurale di Coppa Campioni. E' finita 20-3 (parziali 4-0 5-1 4-2 7-0), dopo una prestazione pressoché perfetta dei liguri in retroguardia, e [illegible] di conclusioni alle stre palle un soldo» in prima linea.

Tutto va ben, madama la marchesa: né c'erano dubbi che andasse diversamente, dato la qualità davvero secondaria della pallanuoto rossocrociata. Ma c'è modo e modo di affrontare un impegno comodo. La Rari l'ha fatto nella maniera più impietosa per gli avversari, interpretando l'esordio-allenamento col piglio di chi fa le p[illegible] generali per altre ben più impegnative battaglie.

Il dato più importante, come già accennato, riguarda la difesa. Subire tre soli gol, pure da avversari non trascendentali, è ottimo viatico per il resto degli impegni. Non è un mistero che l'aver perso Pisano e Borsarelli abbia creato scompensi dietro, come la Coppa Italia aveva a tratti mostrato senza dubbi. E davanti? Venti i gol, praticamente altrettanti quelli sfiorati: qui c'è necessità di altri più probanti test, che il reparto sulla carta resta affidabile praticamente come in passato.

Ma visto che si parla di gol, ecco il bottino diviso per protagonisti: 4 Sandro Bovo, 3 testa Vicevic, Milat, l'eccellente Angelini e l'altrettanto prezioso Mostes, 2 un Ferretti praticamente sempre in souplesse con ampi spazi di sosta, uno ciascuno per Petroncelli e Di Noia. Come si vede, almeno sette segnature sono di rincalzi, sottolineatura all'utilizzo in grande stile delle seconde linee da parte di Mistrangelo, apparso assai soddisfatto alla fine della prima passerella allenica.

Oggi la Rari riposa, per programma che prevede alle 18 Olympiakos Atene-Polytechnic Londra e alle 19,30 Kosice-Horgen. Due partite scontate a favore di greci prima e coki poi. A proposito del Kosice: la Rari ieri è sbrigata a far la doccia, per andare a spiare i campioni Cecoslovacchia nel facile match con il Polytechnic.

Non è un mistero che il primo scoglio per superare il turno sia quello da affrontare domani alle 19,30, rappresentato dai boemi: Ferretti e soci son chiamati a frantumar cristalli per cominciare a metter paura a quell'Olympiakos cui probabilmente contendere, domenica, il primato nel girone e la possibilità affrontare poi nei quarti una seconda classificata proveniente da altro girone. Ma intanto ieri per la Rari è state kalispéra (buonasera), oggi sarà sicuramente kalimèra. Il buongiorno, quello che si vede dal mattino.

Roberto Baglietto

Calcio: li organizzano Csi e Arci-Uisp

E' l'ora dei tornei per «non tesserati»

Mentre proseguono a ritmo battente i campionati regionali e provinciali della Figc, si accingono a scattare i tornei a sette giocatori per non tesserati organizzati dal Centro sportivo italiano col Trofeo «Centro Calcio» e dall'Arci Uisp con il Trofeo Alessio Imparato, giunto alla sesta edizione, e il Campionato amatori, quest'ultimo riservato a squadre composte di undici giocatori.

Trofeo Centro Calcio. Il via il 9 novembre, ai nastri di partenza ben 8 squadre suddivise in cinque gironi da 8 otto e due da nove. La manifestazione, organizzata dal Comitato di Savona, raccoglie formazioni di tutta la provincia, compreso l'entroterra. Gli incontri si svolgeranno sui campi del «Csi» di Legino, allo «Scaletti» di Lavagnola e sul campo parrocchiale di S. Giuseppe di Cairo.

Anche quest'anno il torneo annovera elementi che han fatto epoca in campo dilettantistico regionale, come Lambertini ex attaccante del Savona Berretti e della Cairese, Giancarlo «Ketty» Balocco che ha militato in Carcarese, Cengio e Cameranese. Il programma della prima giornata: Idraulica Sufferi-Armeria Magazzo; Musica Forte-Tavernetta; Pgs Savona-Foto Benzi; Ponente-Caso; Macelleria Garvino-Arca Noè; Bar Sport-Acli Ellera; Bar Ghersi-Piccolo Ranch e Immobiliare Damonte-Amici Varazze.

Il responsabile del Csi, Roberto Grasso: «Anche quest'anno abbiamo fatto il pieno di iscrizioni e tutte le squadre si presentano molto agguerrite». Parte con i favori del pronostico Massaro Investimenti, la squadra che ha vinto il trofeo della passata edizione. Alla fine del girone eliminatorio accederanno alla fase successiva le prime quattro di ogni raggruppamento. Le quinte classificate e la migliore sesta, in rapporto punti-incontri, si incontreranno in eliminazione diretta in modo da poter classificare altre 4 squadre per portare l'organico a 32 formazioni. Le squadre al secondo turno si affronteranno in ad eliminazione diretta.

Uisp. Sono aperte le iscrizioni al Trofeo Imparata e al Campionato amatori. Le due competizioni organizzate dalla Lega Calcio dell'Uisp accolgono adesioni tutti i giorni, sabato escluso, dalle 17 alle 19 alla segreteria dell'Associazione, in via Corsi 4/2. [r. p.]

Balocco, ex Carcarese, è tra i più attesi

Basket: l'Amatori e l'Asso con grande autorità tra gli Allievi

I giovani, che consolazione

Le savonesi, deluse da un torneo dove migliora il solo Maremola, evidenziano progressi nei vivai. Al via anche la Promozione femminile: Albatros tra i favoriti

Un ruolo da spettatori. E' il rischio che savonesi di Promozione maschile. Anche se il torneo ha archiviato solo la seconda giornata (con l'Asso costretto a rimandare 12 novembre, complice la pioggia, la g[illegible] con il Pegli) non è difficile intuire che la stagione sarà tutta in salita. Intanto proseguono, con gare sfalsate durante l'arco della settimana, i campionati giovanili.

Turno proibito. A sbirciare il calendario non c'erano in effetti molte speranze per le savonesi. E così è stato visto che Albenga e Cairo sono state travolte da Imperia e Cogoleto, autentiche protagoniste della Promozione maschile. La giornata ha riservato note liete solo per il Maremola Pietra. I ragazzi di Umberto Buscaglia hanno piegato l'Uisp Riva rolo, mettendo in mostra sprazzi di buon gioco.

Savona domina gli Allievi. A consolare gli appassionati sono i risultati ottenuti nei settori giovanili. Negli Allievi comandano punteggio pieno due squadre di Savona (Amatori e Asso), una del comprensorio (il Maremola). Ottima la prova dell'Asso che ha superato l'Imperia (106-57) una delle compagini sulla carta più forti del I savonesi hanno sempre tenuto le redini del gioco grazie a una convincente prova di tutta la squadra. Note di merito a Palmiare (miglior realizzatore) e Vassallo in f[illegible] smagliante.

Analoghe annotazioni per l'Amatori, che in un derby senza storia ha piegato il Loano (66-34). Buona la prestazione dell'Albenga contro una rassegnata Spotornese (85-52) conferma il presidente Noè Marco: «C'è molto entusiasmo attorno questa squadra, conferma della crescita di questo sport nella nostra città». Meno bene andata ai «cuginì» dell'Alassio Vogue Sposa, sconfitti sul proprio parquet dal Ventimiglia (40-73). Infine, da segnalare la bella vittoria esterna del Maremola (70-68) sul parquet di Bordighera. Tra gli incontri della terza giornata da segnalare Maremola-Andora, Ventimiglia-Asso e Albenga-Amatori.

Juniores. Si chiude oggi Loano-Riviera (il via alle 19) la seconda giornata del girone A. Nelle partite fin qui giocate, la vittoria dell'Alassio nel derby con l'Albenga e la sconfitta del Maremola Pietra contro l'Imperia.

Donne al via. Il fine settimana segnerà anche il debutto della Promozione femminile. Nel primo torneo (limitato, fatto piuttosto desolante per movimento, sole sei squadre) segnalazione per l'Albatros Alassio che affronta Finale. Le ponentine, da Jessica Torre, hanno le carte in regole per disputare un ottimo Afferma il presidente Berretta: «Abbiamo confermato l'organico dello scorso anno. La squadra è in grado di disputare torneo di vertice, anche ci sono diverse compagini ben attrezzate».

Attese all'esordio anche Maremola Albenga, impegnate rispettivamente contro Coldirodese e Ospedaletti.

Guglielmo Olivero

Una giornata a testa

Rapallo

E' il Savona la squadra più penalizzata dal Giudice che ha deliberato sulle gare di domenica del Campionato nazionale dilettanti. I biancoblù nel derby col Rapallo dovranno fare a meno di Ferraris, Tovani e Masti, tutti fermati per un turno. I ruentini canto loro si sono visti fermare, sempre per una domenica, Stabile. La Samm sarà ad Acqui senza Mulonia ma potrà avvantaggiarsi dell'assenza di Fioratti, uno dei titolari tra i piemontesi. La Sarzanese invece è a Livorno priva di Bardi, bloccato per due turni, mentre tra i toscani sarà assente Salvarelli. La Sanremese dovrà fare a meno Andrian nella interna col Fidenza. Un turno anche a Valvani (Cuoio Pelli), Parmeggiani (Bresceilo), Mallegni e Rombi (Camaiore). Multa al Bra (200 mila lire) e squalifica dirigente Puccini (Cuoio Pelli), fino al 19 novembre. [g. o.]

Sabato e domenica

Europei di «wado-ryu»

VARAZZE. La Wado International Karate-Do Federation organizza per sabato e domenica al Palazzetto dello Sport la terza edizione dei Campionati europei karate «wado-ryu». Alla manifestazione, patrocinata da Regione Liguria, Comune e dalla Sav. Tour, partecipano ben 15 nazioni europee tra cui l'Estonia e come «ospite» l'Arabia Saudita. E' prevista la presenza di circa duecento atleti, che gareggeranno nelle specialità maschili e femminili, cioè «kumite» (combattimento), «kata» (forme). La squadra italiana sarà presente con otto atleti, tra cui due genovesi. Il programma è basato su una serie di combattimenti sia individuali che a squadre. L'ingresso alla «due giorni» di arti marziali è gratuito: nel corso delle gare saranno raccolte offerte da destinare alla Croce Rossa Italiana, che le devolverà popolo somalo. [r. p.]

Nuovo allenatore

Cengio

CENGIO. Nuovo allenatore per Cengio. Da ieri sera Giorgio Pezzulich guida la prima squadra granata, sostituendo Renzo Bertonasco che aveva rassegnato le dimissioni. L'ex estremo difensore della Carcarese Anni 70 resta comunque nella società presieduta da Giuseppe Salvetto come allenatore dei portieri. Ci voleva forse un volto nuovo, un uomo fuori dall'ambiente per dare uno scrollone alla squadra, vista la precaria situazione classifica. E Pezzulich potrebbe essere il tecnico giusto per portare in salvo i granata. Il suo esordio non sarà dei più facili: domenica guiderà i suoi ragazzi nella trasferta di S. Bartolomeo. Cengio da questo impegno deve uscire indenne per evitare di precipitare all'ultimo posto. I giocatori giurano sul riscatto del resto ogni polemica in questo momento sarebbe controproducente. [r. p.]

Panizza va a Roverino

la Letimbro

ANDORA. Nel bocciodromo della Val Merula (che sabato ospita la A2 Ovest con Armese-Alpigneso, in quanto è stato raggiunto un accordo con la società di Arma) si sono concluse le finali regionali del campionato di società di serie . Otto le compagini in gara e dominio incontrastato della Toso Arenzano (Debernardi, Longo, Puppo: non più giovanissimi, ma tutti ex A) che finale ha dato «cappotto», 13-0, ai genovesi del Porto (Montaldo, Traverso, Ventrelli). Terze Macchia Verde Albenga (Lanteri, Tremoli, Vio) e Mezzanego (Centenaro, Ginocchio, Mariani). Ultime notizie di «mercato»: Giorgio Panizza, ex Familiare, va alla Roverino in A1; Letimbro ha rinunciato, per le esose richieste alcuni giocatori, al diritto a partecipare alla B in cui figurano finora iscritte Familiare, S. Nazario, Ferrania, Mueller Ventimigliese. [g. tol.]

PER LA TUA CASA

TAGGIA Tel. 0184/45298 in Via Roma, 10

MOBILI
SOLUZIONI SU MISURA

INTERNO - LEGNO
PORTE INTERNE - PORTONCINI BLINDATI
SERRAMENTI - VETRATE A BILICO ANTA-RIBALTA
SCALE (LEGNO - METALLO) A CHIOCCIOLA - A
RETRATTILI - RINGHIERE -
VIA GARESSIO, 26 - IMPERIA
Tel. Fax 0183/27.23.60

A GAS
DITTA PRINCIPATO GIUSEPPE
GRUPPI TERMICI GAS

EFF. COM. LEGGE 80
ELVIO PELAZZA S.R.L.
VIA XXV APRILE - IMPERIA ONEGLIA
TEL. 0183 22.785 - FAX 0183 29.82.17
SCONTI DEL 40% - 50%
prodotti disponibili
Pavimenti cotto parquet pietre
arredo bagno sanitari rubinetteria

Sicur. El.
VENDITA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA
ANTIFURTI per case ville negozi
AUTOMAZIONI per cancelli serrande
IMPERIA VIA GARESSIO 44
TEL. 0183/27.27.51 0182/88.615

Garino GARINO introduce l'affare - moda

OFFRE 500 MODELLI '92 -'93 PRONTI DA INDOSSARE A PREZZI INCREDIBILI

Le Pellicce di Garino non perdono valore nel tempo

Prezzi ribassati senza limiti di tempo

ALCUNI ESEMPI

MANTELLO visone	L. 4.200.000
GIACCA visone	L. 3.600.000
MANTELLO visone femmina 3 balze	L. 5.950.000
GIACCA volpe argentata	L. 3.200.000
IMPERMEABILE donna gabardine con interno in pelliccia	L. 980.000
GIUBBOTTI uomo Pecari	L. 270.000
GIACCONI uomo Pecari	L. 295.000
CASTORINI SPITZ	L. 690.000
PERSIANI nappati reversibili	L. 1.990.000
CASTORINI lontrati extra	L. 1.670.000
MONTONI reversibili	L. 890.000
VOLPI Groenlandia	L. 890.000
MARMOTTE extra canadesi	L. 2.390.000

Completo assortimento di modelli in montone UOMO-DONNA

VENDITA RATEALE SENZA CAMBIALI
ASSICURAZIONE GRATUITA CONTRO TUTTI I RISCHI

RECUPERA IL TUO DENARO PERMUTANDO LA TUA VECCHIA PELLICCIA, TI VERRA' SUPERVALUTATA!!!

Garino PELLICCERIA GARINO

Via Novara 39 - BORGOMANERO

UN GRANDE ARTIGIANO CHE NON TEME CONFRONTI

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Giovedì 5 Novembre 1992 [redacted] 39
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
[redacted]
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. [redacted] 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Il capoluogo è alle prese con una grave crisi strutturale della sua economia

Occupazione, verso l'emergenza

Per ricollocare i lavoratori in esubero il Comune propone l'istituzione di un centro di mobilità al quale potranno rivolgersi le aziende per segnalare le disponibilità ed i cassintegrati per trovare un posto

Il settore tessile e le donne, in particolare, sono i più colpiti dalla crisi

NOVARA. Il capoluogo sta vivendo una stagione difficile per l'occupazione. Rischia di perdere un'industria storica [redacted] l'ex Falconi, realtà importanti quali Donegani e Istituto Metalli leggeri stanno vivendo [redacted] situazione di precarietà. E' cresciuto di oltre il dieci per cento il peso della Cassa integrazione straordinaria. Ci troviamo di fronte ad una crisi strutturale dell'economia novarese.

I settori più colpiti sono il meccanico [redacted] il tessile vale a dire i più importanti. Di 1046 iscritti nelle liste di mobilità, in provincia, 613 sono nel comprensorio del Basso Novarese [redacted] 365 nel capoluogo. Sono lavoratori espulsi dal processo produttivo e se, in due anni, non avranno trovato un'alternativa risulteranno disoccupati.

Questa situazione ha sollecitato l'intervento degli amministratori locali: Perché se si mantiene questo ritmo - ammette il sindaco Antonio Malerba - il problema disoccupazione diventerà presto per Novara una vera e propria emergenza. I segnali di crisi del nostro sistema produttivo sono evidenti».

Gli iscritti al collocamento sono 7.049 [redacted] molti non hanno più timbrato il tesserino [redacted] disoccupazione. Sono in aumento coloro che perdono [redacted] posto di lavoro. Aumenta la disoccupazione femminile che raggiunge il 70,7 per cento.

Risulta [redacted] controtendenza solo il dato degli avviamenti al lavoro. Nei primi sei mesi di quest'anno a Novara [redacted] sono stati 3.861 avviamenti a fronte di 3.697 cessazioni con un saldo positivo di 164 persone, in particolare per il settore terziario.

Per far fronte a questa situa[redacted] ha deciso [redacted] scendere in campo anche l'amministrazione comunale a fianco delle associazioni imprenditoriali [redacted] sindacali nella convinzione che [redacted] troviamo di fronte ad una nuova fase di profonda trasformazione del sistema produttivo. «Sono necessari strumenti di ricerca, orientamento e intervento concreto per mettere in moto tutte le iniziative in grado di sostenere la produzione. C'è il problema di ricollocare i lavoratori in mobilità per evitare che si creino emarginati dal processo produttivo.

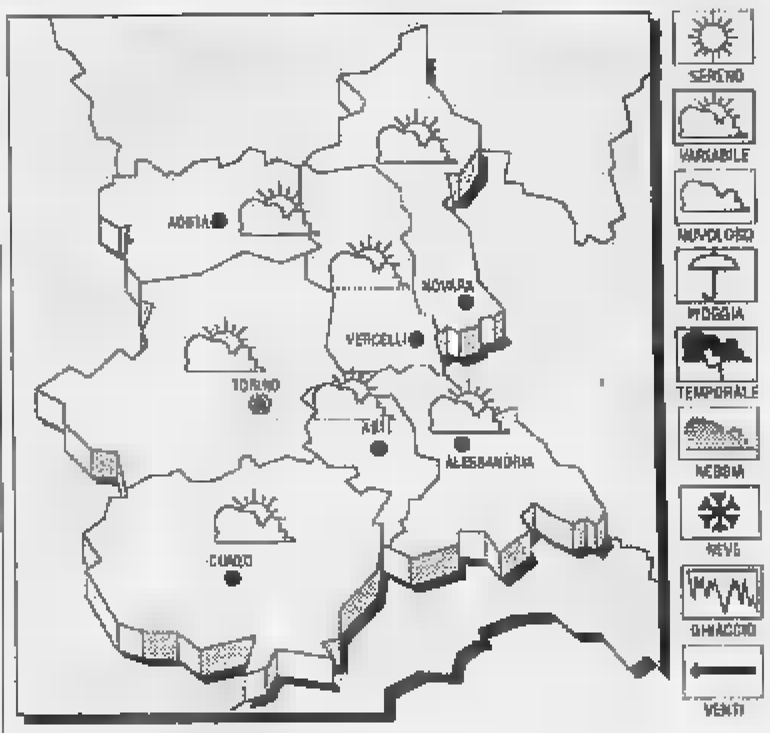
Si deve favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro perché tutto sommato queste esperienze costano meno [redacted]l'assistenza e delle forme tradizionali [redacted] incentivazione all'assunzione. Il sindaco Malerba non si limita ad un'analisi del fenomeno [redacted] formula proposte concrete. «E' [redacted] superare la logica dell'osservatorio per mettere in campo iniziative concrete. Una proposta è quella di promuovere dei Centri per la ricollocazione e la mobilità a livello territoriale. Non come sportelli d'informazione ma veri e propri centri operativi in grado di effettuare colloqui di valutazione del personale, di contattare aziende, [redacted] organizzare la formazione».

Ma di che cosa si tratta, in concreto? «La nuova legge sul mercato del lavoro istituisce il principio della mobilità per i lavoratori in esubero - risponde il sindaco -. Ma è necessario gestire gli esuberi come una risorsa per [redacted] sistema delle imprese private e pubbliche. Spesso ci si dimentica che una professionalità considerata non più adatta in un'impresa può avere le caratteristiche giuste per un'altra. Così non è più sufficente [redacted] collocamento [redacted] l'agenzia regionale, strumenti di registrazione della realtà più che di intervento diretto. Si deve pensare invece ad un centro di mobilità che veda [redacted] comune di Novara [redacted]me alla Provincia ed ai comuni più interessati».

Non dovrà essere l'ennesimo servizio pubblico ma la messa a disposizione di competenze specifiche con una logica di terziario qualificato [redacted] caratteristiche di efficenza. Le aziende con esuberi potranno convenzionarsi con il Centro di Mobilità. «Ma è auspicabile - conclude Malerba - una legittimazione [redacted] qu[redacted] iniziativa, con [redacted] patto di tutte le parti sociali presenti sul territorio: associazioni imprenditoriali e sindacali per creare un clima costrutti[redacted] e far decollare l'iniziativa».

Renato Ambiel

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] PER OGGI. Cielo prevalentemente [redacted] o poco nuvoloso. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo. [redacted] Deboli Nord-orientali. **VISIBILITA'.** Riduzioni per foschie dense e nebbie sulle zone pianeggianti.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo se[redacted] o poco nuvoloso con riduzioni della visibilità nelle [redacted] notturne.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 17; min: 6; media: 18

UN ANNO FA
Max: 7; min: 5,5; media: 6

[redacted] PIEMONTE
Torino 17; Aosta 14; Alessandria 15; Asti 15; Cuneo 18; Vercelli 20

Nuovi segnali allarmanti

Sindacati: «Nell'Alto Novarese cassa integrazione e mobilità»

DOMODOSSOLA. Emergenza occupazione anche nell'Alto Novarese. Sono 880 i lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, espulsi [redacted] fatto dal mondo produttivo, e il loro numero conti[redacted] aumentare.

«Quasi ogni giorno - dice Gra[redacted] Zaretti, della segreteria Cgil del Verbano Cusio Ossola - registriamo [redacted] denunce di esuberi da parte delle aziende. E si tratta di lavoratori in età avanzata, senza nessuna possibilità di ricollocazione. Alle vecchie industrie in difficoltà (Gepi, cartiere, filatura Ragno) si sono aggiunti in questi mesi nuovi punti [redacted] crisi che riguardano soprattutto i settori chimico [redacted] meccanico. Ma ci sono segnali allarmanti che arrivano anche dall'edilizia, che finora aveva tenuto».

«Anche i cassintegrati sono in aumento nell'Alto Novarese - aggiunge Zaretti - attualmente 1500 lavoratori sono a [redacted] ma le cifre cambiano ogni giorno e purtroppo in peggio. Una situazione che ci preoccupa fortemente. Non neghiamo che ci possa essere un interesse verso [redacted] nostra z[redacted] da parte di aziende del Milanese o della vicina Svizzera che potrebbero trasferirsi nel Vco. Le ragioni di appetibilità non mancano, dalla disponibilità di aree industriali attrezzate, alle nuove infrastrutture viarie e ferroviarie, alle agevolazioni e incentivazioni. Ma non è il caso di farsi troppe illusioni, la realtà con la quale ci dobbiamo scontrare ogni giorno è quella, drammati[redacted] dell'impossibilità di trovare sbocchi alternativi per chi entra nelle liste di mobilità. La nostra zona ha già subito un processo di forte deindustrializzazione negli Anni Ottanta. Non possiamo permetterci altri passi indietro. Lunedì ci sarà una riunione plenaria dei sindacati di categoria aderenti [redacted] Cgil, Cisl e Uil: faremo il punto sulla situazione occupazionale [redacted] valuteremo le iniziative da adottare». **(a. v.)**

Stava bruciando delle sterpaglie a Pogno accanto ad una stamperia di metalli

Ustionata nel cortile della fabbrica

E' una donna di 57 anni che abita a Cellio (Vercelli). Investita dalle fiamme ha riportato ustioni sul novanta per cento del corpo. Ricoverata al Cto di Torino in elicottero, i medici si sono riservati la prognosi

POGNO. Stava bruciando delle sterpaglie nel cortile di uno stabilimento, quando, per cause che sono in fase di accertamento i vestiti hanno preso fuoco ustionandola gravemente. Protagonista dell'episodio è una donna di 57 anni, Rosalinda De Nicola, abitante a Cellio in provincia di Vercelli ma domiciliata a Pogno in via Piave. La donna è stata ricoverata in gravi condizioni al Cto di Torino, avendo riportato ustioni di [redacted] condo e terzo grado sul novanta per cento del corpo. La prognosi è riservata. L'incidente, che non ha avuto testimoni diretti e sul quale stanno svolgendo indagini i carabinieri della stazione [redacted] Alzo di Pella, è avvenuto attorno alle undici [redacted] trenta di ieri mattina. Rosalinda De Nicola lavora in qualità di operaia presso una stamperia [redacted] proprietà del cugino Gian Mario De Nicola al quale accudisce anche la madre. Pur essendo in questi giorni in ferie si era recata ugualmente in ditta mettendosi [redacted] raccogliere foglie e sterpaglie che erano in cortile ed accumulandole per bruciarle. Si suppone che per bruciare meglio foglie e sterpaglie umide la donna abbia aggiunto alcuni cartoni e dell'olio. Con molta probabilità il fuoco si è propagato raggiungendo la donna che, senza rendersi conto si è trovata avvolta dalle fiamme in pochi istanti. Nessuno all'interno della stamperia si è accorto di quanto avveniva.

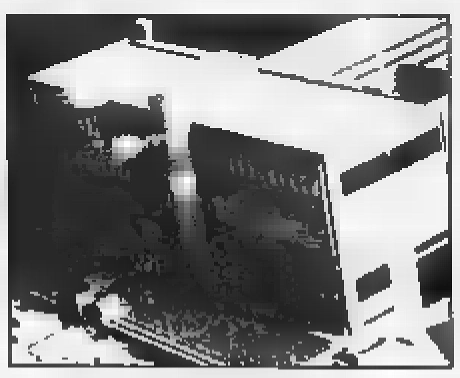
E' stato lo [redacted] titolare dell'azienda, Gian Mario De Nicola, che era uscito per caricare un camion, a notare la cugina stesa per terra accanto al mucchio di sterpaglie. Aiutato dalla moglie ha cercato [redacted] soccorrerla e sono stati avvisati i Volontari [redacted] Soccorso di San Maurizio che hanno trasportato la donna all'ospedale di Borgomanero. Qui i medicii, constatata la gravità delle ustioni, decide[redacted] per [redacted] ricovero, tramite l'elisoccorso, al Cto di Torino. **(v. a.)**

Operato a Voghera l'artigiano che si era infortunato alle mani

CASALE CORTE CERRO. Si sono rivelate meno gravi del previsto [redacted] condizioni dell'artigiano Guerrino Ianni, [redacted] anni, rimasto gravemente infortunato alle mani in un incidente sul la[redacted]. L'artigiano casalese è stato sottoposto ad un intervento di microchirurgia all'ospedale di Voghera dove gli sono stati ricostruiti legamenti del polso ed i tendini. L'infortunio è avvenuto lunedì pomeriggio nell'azienda di cui è titolare, la «Ianni Guerrino Casalinghi».

L'incidente è avvenuto mentre Guerrino Ianni [redacted] intento a sistemare uno stampo. Dapprima l'uomo è stato trasportato dalla Croce Verde di Gravellona Toce all'ospedale di Omegna e poi [redacted] Voghera. **(v. a.)**

A Guerrino Ianni, 48 anni sono stati ricostruiti i legamenti del polso e i tendini



istituto di vigilanza vedetta

istituto di vigilanza vedetta s.r.l.
28013 Gattico (NO)

Uffici Amministrativi
tel.0322/845521
fax.0322/835740

Sala Operativa
tel.0322 845632
fax.0322 835893

professionalità ed esperienza NON SI IMPROVVISANO

VIGILANZA VEDETTA SV

SUPER ESCORT
dal vivo è ancora più bella

PROVALA DA:
nova Ford
[redacted] AUTOVETTURE E VEICOLI [redacted] PER NOVARA E ZONE [redacted]
Via Verbano 140 - Novara - Tel. 0321 471.729/30

Prosegue in tutta la provincia l'iniziativa de «La Stampa» dedicata ai fornai

A tavola c'è il pane di meliga

Due ritratti di panettieri novaresi: il primo rilancia la pagnotta dal sapore casereccio e il secondo scommette sulla «ciabatta» pugliese con pasta al latte. I nomi dei più votati

NOVARA. Sono centinaia i voti inviati dai lettori per eleggere, con l'iniziativa de La Stampa, il miglior panificatore della provincia e il miglior servizio. Intanto la prima graduatoria vede già un bel numero di panificatori esercenti disputarsi la «pole position».

A raccogliere moltissimi sensi (già più di 150) è Angelo Pogliani, che ha il laboratorio in della Vittoria. Qualche lettore ha aggiunto nel tagliando votato per Pogliani un apprezzamento per il suo pane di meliga, un prodotto tradizionale che proprio a Novara ha trovato un grande rilancio.

«Era stato un po' abbandonato - ricorda Angelo - perché con le nuove tecnologie la macina non veniva fatta a dovere. Adesso invece ho trovato farina ottima e ho ripreso la produzione: è pane molto gustoso, dal sapore casereccio ed ha il vantaggio di conservarsi fresco per due o tre giorni».

Originario di Cerano, Angelo Pogliani sforna michette e maggiolini da ventotto anni, di cui venti trascorsi a Novara. «Ho iniziato per caso, apprendista, poi mi sono appassionato, e guai se non fosse così, perché questo è un lavoro che richiede molta fatica e lo si fa perché c'è la p. Nonostante le macchine io sono rimasto un piccolo artigiano il pane lo seg come trent'anni fa, quando ho cominciato per la prima volta ad impastare la farina».

C'è anche chi ha portato a Novara le specialità del Sud, come Giuseppe Galantucci, na a Spinazzola di Bari, che sotto la Cupola ha portato il pane pugliese doc, «cotto - dice - condo i metodi tradizionali pugliesi prodotto pasta molto morbida, al latte. E' una pasta che va lavorata mano, e cuoce col lievito naturale: anche farina, grano duro, resta fragrante più a lungo, mantiene il sapore per parecchio tempo».

Galantucci, che ha il forno in via Biroli, aggiunge: «Il pane ho imparato a farlo a Novara, dove c'è una grande tradizione di fornai: la ciabatta pugliese serve a variare i sapori e l'offerta per la clientela».

E la clientela ricambia, con tanti voti. Si sta definendo infatti una classifica provvisoria sia per i «maestri del pane» sia per chi fornisce il servizio migliore. La boa dei 100 voti è stata superata da Nicola Comperchio di Novara, Giovanni e Fabrizio Donati di Villadossola abbinati, come preferenze del servizio, a Carla e Lorena Gervasoni. Guadagna posizioni anche Francesco Nicastro di Cameri (già vincitore di una selezione fra panettieri), che ha superato le novanta preferenze. Sono arrivati intanto numerosissimi tagliandi da Gozzano, Mergozzo, Bellinzago, Oleggio, Piedimulera, Santa Maria Maggiore e Verbania.

IL MIGLIOR PANE E' PRODOTTO DA:

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

SERVIZIO PANETTERIA E'

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A «LA STAMPA», CORSO TO 2, . SARA' COMPILATA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNA TARGA O DIPLOMA I PANETTIERI DELLA PROVINCIA DI NOVARA AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTI AI . NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE DELLE SCHEDE.

Oltre alle preferenze, i lettori e i clienti più affezionati possono inviare anche segnalazioni sulle «specialità» maggiormente gradite e che caratterizzano una certa .

Marcello Giordani

Il punto sui restauri nella basilica di Novara

Per la cupola mancano due miliardi e 400 milioni

NOVARA. I serramenti della Cupola sono rimessi a fra pochi giorni verranno tolte le impalcature interne. Al restauro manca ancora la parte lapidea esterna e l'intonaco. Sindaco e sovrintendente si augurano che i lavori possano iniziare il prossimo marzo.

Gli antichi serramenti sono stati sistemati cura certosina: il risultato è stato mostrato agli amministratori della Banca Popolare di Novara, sponsor restauro un contributo di mezzo miliardo, nel corso di una salita alla vetta di San Gaudenzio guidata dal sindaco Antonio Malerba, dalle sovrintendente ai Beni Architettonici Daniela Biancolini, dall'assessore Giacomo Fadda e dal direttore del cantiere, l'ingegner Ugo Perazzo. Per raggiungere la cima, amministratori, sovrintendente e i dirigente della Popolare, Piantanida Bongiamino, hanno dovuto salire oltre centocinquanta gradini.

«I serramenti - ha osservato la sovrintendente - sono stati sistemati ricalcando esattamente gli originali, cominciare dalle sfumature cromatiche, e lo stesso criterio è stato usato per restaurare le strutture lignee di sostegno. E' stata riproposta la cosiddetta orditura alla lombarda, un sistema di travatura molto costoso, ma si vede che i novaresi avevano parecchi quattrini e la Cupola venne fatta in questo modo».

Il restauro è stato rigoroso anche per le vetrate ed i telai delle finestre: «Abbiamo usato un doppio cristallo da cinque millimetri, con una pellicola intermedia che filtra i raggi ultravioletti. E' un vetro stratificato antiurto - osserva Luigi Tesio, della ditta appaltatrice, la 'Caramellino' - che assicura un altissimo grado di resistenza».

Una veduta della cupola dell'Antonelli

Ai serramenti in metallo state date ben quattro mani di vernice per che fra qualche anno si ripresentino i soliti problemi di manutenzione: l'interno della Cupola si presenta ormai smagliante, nelle tonalità grigio rosa. Gli operai hanno volutamente lasciato gli «autografi», come i loro colleghi che in passato, saliti sul monumento per sistemarlo, hanno firmato mura e colonne. Di un certo Battista Panzeri esempio, trovano firme pò da tutta le parti, eseguite fra il 1902 ed il 1907.

Nei prossimi giorni verranno le impalcature interne, mentre la «gabbia» all'esterno resterà consentire nel '93 l'esecuzione dell'ultima parte, più complessa, del . Si tratta di sistemare gli intonaci e le parte in pietra - spiega la sovrintendente Biancolini - che ha raggiunto nella parte più alta una condizione di degrado che non ho mai visto in altro monumento». Lo smog novarese ed il guano prodotto dai piccioni hanno in profondità l'esterno di San Gaudenzio, ed il completamento dei lavori richiederà un finanziamento di due miliardi quattrocento milioni, che Novara si augurano possa essere trovata entro il prossimo marzo. [m. g.]

C'è un novarese nell'elenco dei massoni

«Mi hanno coinvolto ma sono in sonno»

NOVARA. «Sì, ho fatto parte della Massoneria. Fino allo scorso giugno. Poi mi sono ritirato o, come si dice, mi sono posto in "sonno". Ecco perché sono molto stupito di essere stato tirato in ballo da giornale. Naturalmente farò tutto quello che è necessario per tutelare la immagine»: questa la reazione Alberto Bordino - 26 anni, novarese, addetto alle pubbliche relazioni di una ditta svizzera di orologi - quando, ieri mattina su un quotidiano, ha trovato il suo nome in un elenco di «massoni» della loggia del Grande Oriente Italiano, quella maggiormente «chiacchierata».

Bordino è politicamente impegnato. A Novara è segretario di una delle due sezioni del pri, quella che porta Mazzini.

«Ecco - dice - forse sono stato coinvolto proprio per questo mio impegno politico. Si è voluto pescare nel torbido. Quando ho aderito alla Massoneria l'ho fatto nel pieno rispetto della legge. La mia è stata una esperienza di tipo spirituale. Non ho avuto un ruolo di connessione fra politica e Massoneria».

Alberto Bordino si è messo «in sonno» perché un certo punto non ha più condiviso idee e programmi del Grande Oriente Italiano che ha il centro di interesse Genova.

«Ho avuto degli screzi col "gran maestro" Pietro Maria Muscolo - dice - e ho deciso di ritirarmi. Non ho fatto parte di organizzazioni segrete. Lo dimostra questo particolare: il mio nome era negli elenchi ufficiali. Niente di occulto».

«Resto comunque perplesso - insiste Bordino - perché negli elenchi c'erano tanti nomi più "eccellenti" che oltretutto era di quelli "in sonno". Probabilmente, ripeto, sono stato tirato in ballo in maniera strumentale per coinvolgere partito al quale appartengo».

«Ma se è così - conclude - si tratta di ra squallida e farò tutto quanto è possibile per fare luce su tutta la vicenda». [m. s.]

Al via la nuova regolamentazione della sosta nel cuore della città dove il traffico sarà ancora più limitato

In centro posteggeranno solo i residenti

Ci vorrà il contrassegno. La misura scatterà da martedì prossimo

NOVARA. Da martedì prossimo, novembre, nel centro storico del capoluogo potranno posteggiare solamente i residenti autorizzati ed i mezzi per il carico e scarico delle merci. Il divieto è in vigore dalle alle 19 di ogni giorno.

Con quest'iniziativa si completa la cosiddetta «rivoluzione» del traffico cittadino avviata due anni sulla base esperienze italiane e straniere più significative. Le linee direttrici del Piano sono chiare: limitazione graduale del traffico nel centro storico; circolazione a unico lungo l'anello dei Baluardi; sistema satellite di parcheggi adiacente l'area centrale. Gli interventi completamento hanno ottenuto le significative approvazioni delle organizzazioni di ria dell'Aci delle associazioni ambientaliste.

Per quanti si recheranno in restano a disposizione un migliaio di posti a pagamento. L'offerta complessiva parcheggi adiacenti al centro storico è di cinquemila posti auto. Di questi solo il venti per cento sono a pagamento. «Una disponibilità consistente - dicono il sindco Antonio Malerba e l'assessore traffico Ferruccio Chiarino - che pone Novara allo stesso livello delle città italiane straniere più avanzate».

Per i non residenti il posteggio in centro storico sarà possibile solo a pagamento

Per l'anno prossimo previsto incremento di parcheggi a servizio del centro storico. Sono almeno quattrocento posti nei due autosilos di via Solferino, ormai completato, e di viale Manzoni in fase di realizzazione. E 400 posti realizzerà l'Usl in viale Verdi. L'unica previsione che non sarà rispettata quella relativa al parcheggio da realizzare in via Marconi. Sono saltati i finanziamenti previsti dalla cosiddetta Legge Tognoli.

La riorganizzazione della circolazione lungo i Baluardi ha consentito anche di sopportare un notevole incremento di mobilità valutato in un per cento dall'89 ad oggi. Le statistiche dicono poi che è migliorata significativamente la sicurezza della circolazione con una diminuzione degli incidenti, in particolare quelli più gravi.

Tornando alla sosta in centro, diremo che state individuate apposite aree di sosta riservato per le autovetture private dei residenti che dispongono di posto auto (box o cortili): sono munite di contrassegno, rilasciato a richiesta agli aventi diritto in una delle tre (R1 è quella delle banche, R2 della scuola Ferrandi, R3 della zona Perrone).

Per la prima settimana, i vigili provvederanno a lasciare degli avvisi sul parabrezza della auto non autorizzate in sosta. «I titolari del diritto di sosta in sono fino oggi 379 - dice l'assessore Chiarino - che dispongono 470 auto. Possiamo quindi far fronte alle richieste. Le operazioni carico e scarico non saranno limitate nella giornata. Non prevediamo, per ora, segnaletica orizzontale ma solamente quella verticale».

Con completamento del Piano l'Amministrazione è impegnata anche dare un'adeguata informazione ai cittadini una e propria campagna con manifesti, locandine centomila pieghevoli con la pianta della città e la dislocazione dei parcheggi che ha come titolo: «Novara nel cuore». [r. a.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Porto Cannero un grande bacino?

Ho letto un articolo che riprende, credo per la terza volta, il tema del p cosiddetto «ecologico» di Cannero, e quale si attribuisce al sindaco Carlo Henke una dichiarazione che recita tra l'altro: «...sarà collocato alla foce del torrente, vicino al lido, in zona abbandonata per la quale il progetto prevede opere di consolidamento e bonifica».

Come cittadino di Cannero mi sento in dovere di precisare che non esiste in tale zona alcuna area abbandonata, (o riconosciuta tale) bensì un piazzale di uso pubblico circondato da un filare di tigli da panchine granito, difeso, dal lato a lago, da una massicciata. Inoltre nell'articolo viene del tutto ignorata la nostra spiaggia (dando per scontato che non quella l'area bonificare), ampiamente riconosciuta come tra le più belle del lago, che verrebbe pesantemente coinvolta e condizionata da tale intervento, soprattutto per quanto riguarda la balneazione.

Il nuovo porto, così come prevede il progetto, diventerebbe infatti un molo di sbarramento rispetto tutto il golfo occidentale (su cui si affaccia la suddetta spiaggia) trasformandolo, di fatto, in grande bacino portuale con il ricambio delle acque superficiali pesantemente alterato.

Luigi Carmine, Cannero

La corse notturne nel Golfo Borromeo

Vorrei dalla Navigazione Lago Maggiore la veridicità della ufficiosa notizia sulla soppressione, nella prossima stagione turistica, delle corse notturne fra le stazioni del Golfo Borromeo. Detesto il vizio essere sempre degli esperti negli affari altrui, ma trattandosi un pubblico, sarei molto stupito che ragioni esclusivamente economiche portassero alla cancellazione del servizio. La meraviglia deriva dalla che i conti potrebbero quadrare grazie ad un'offerta più «appetibile» sul territorio. In proposito gradirei conoscere anche l'opinione dei responsabili dell'Apt.

Renato Minocci, Verbania

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27 000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.800
Galliate:
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669
Gravellona: (0323) 648.559 - 886.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74 222
Verbania: (0323) 405.000 - 516.000 - 556.151
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.600
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Fondotoce): (0323) 541.316

DI

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Galli*, via P. Micca, tel. 61.13.70 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle ore 8,45 alle 12,30 e dalle ore 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre ore 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo ricetta urgente e diritto addizionale L. e *Ferrero*, corso Cavallotti 30, tel. 26.090, con orario notturno dalle ore 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle ore 8,45 alle 12,30 e dalle ore 15,15 alle 21,30 battenti aperti, mentre dalle ore 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000).

Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione mediche urgenti.

Oleggio Castello: *Romano*, via Venezia, tel. 0322/53.130
Pombia: *Perotti*, via Matteotti, tel. 95.85.60
Agrate: *Rossi*, piazza Roma 12, tel. 0322/832
Pogno: *Colli Lenzi*, via Mazzini 2, tel. 97.133
Verbania (Intra): *Luchi*
Baveno (Feriolo): *Muratori*, S. Carlo, tel. 0323/26.105
Nebbiuno: *Monti*, Prov. Vercate, tel. 0322/58.028
Cannobio: *Calalucci*, via Uccelli 18, tel .178
Bizzarri, Provinciale, tel. 0324/35.221
Piedimulera: *Davasini*, via Roma 51, tel. 0324/93.125
Seppiana: *Gavinelli*, Provinciale 72, tel. 0324/55.097
Omegna (Crusinallo): *Polinelli*, via IV Novembre 268, tel. 0323/61.455
Prato Sesia: *Graziano*, via Matteotti 3, . 0163/85.02.08

STATO CIVILE

MORTI. Maria Bassetti (1914), via Fontana, 46; Nando Bogliani (1910), via Colombo, 32; Alfredo Baglioni (1930), via A.Costa, 26; Pietro Giulio Gramone (1905), via Rosetta, 82; Rina Ginevra Gasperdis (1910), via Beltrami, 21; Fontana Cavaliere (1922), Porta, 14; Giuseppe Ferraresi (1938), Borgolavezzaro; Dono Borrini (1921), via Giovanni XXIII, 102; Camillo Bosetti (1921), c.so Vercelli, 48; Caterina Buzzi (1931), Baveno; Paolina Vigone (1921), Biandrate; Gianfranco Sagliaschi (1934), via M.S.Gabriele, 26; Giuseppina Fabiani (1925), via Gallotti, 56; Vilma Szilagyi (1902), via Cividale, ; Vincenzo Borando (1929), via Argenti, 1; Candida Tozzi (1909), vl. P. d'Armi, 1; Ernesta Brandoardi (1901), Milano; Fernando Righetti (1919), v. Monte Nero 40/A; Marcello Gioela Bellio (1992), via Bologna, 15; Filippin (1910), via Gnifetti, 33; Carlo Buslacchi (1913), Vignale; Roberto Zona (1957), Robbio L.; Michele Vinci (1925), via Magalotti, 1; Giuseppina Panza (1901), vl. Piazza d'Armi, 1; Maria Rollo (1913), via Gnifetti, 21; Mario Gaboli (1913), Ti del Ponte, 34; Raniero Russ (1942), v. De Amicis, 5; Antonio Cocca (1910), Casaleggio; Vincenzo Di Majo, str. prov. dell'Arca, 14.

GLI APPUNTAMENTI

Auto e oggetti vari

L'Istituto vendite giudiziarie Novara, in via Francesco d'Assisi 9, organizza per stamane alle 10 un'asta di vetture, che si terrà Cameri, all'officina Aci-Civardi. Verranno battute all'asta una «Mercedes» e una Fiat «Ritmo». Si riprende al pomeriggio, nella sede dell'istituto vendite, alle 16, con la vendita a qualsiasi offerta macchine da scrivere, fouland, televisori, videoregistratori elettrodomestici.

GASTRONOMIA

Serata al «Terrieri»

Il ristorante «Terrieri» di Gignaco sarà il rappresentante novarese alla manifestazione torinese «Piemonte Centro tavola», che si terrà 19 novembre. Per chi non potesse partecipare alla kermesse torinese, Luigi Kolbe propone stesso menu domani sera nel suo ristorante. Si potranno gustare antipasti, funghi porcini, risotto alla toma valsesiana, crespelle ai funghi, tapulone con polenta, costine di vitello, patate alla contadina, castagne al miele. Le prenotazioni per la cena si ricevono entro oggi allo 0163/417189.

Il futuro europeo di Novara

«Quale Novara per l'Europa?»: se ne parla oggi dalle 17 alle sala assemblee dell'Est Sesia, in via Negroni 7 Novara. La manifestazione è organizzata dall'associazione «Novara-Europa» e dal «Club Guglielmo». Sono previste le relazioni di Giuseppe Frego, Liliana Festa, Dorino Tuniz, Valter Codini e Gian Maria Capuani.

RITROVI

Musica al circolo Arci

S'inizia stasera al circolo Arci «Cà di ratt» di Gravellona Lomellina una rassegna musicale, che proseguirà tutti i giovedì di novembre dicembre. La serata inaugurale registra la presenza di «Two Guitar Player», duo di musica country. proseguirà con gruppi di fusion, jazz, blues, musica sudamericana e revival italiano. I concerti iniziano alle 21,30.

I programmi del professor Ilario Viano, torinese, eletto con voto unanime dei docenti

«Medicina sarà l'orgoglio di Novara»

Parla il neo-preside della facoltà autonoma

NOVARA. La Facoltà di Medicina, dopo l'autonomia riconosciuta da poche settimane, adesso ha anche un preside. Ilario Viano, docente di farmacologia e straordinario di chemioterapia, è stato votato all'unanimità dai docenti.

Quarantré anni, torinese, sposato, due figli, Viano ha accolto con entusiasmo l'incarico ed è già al lavoro. La nomina sarà presto ratificata dal ministero, ma il professor Viano non perde tempo: «Sono molto onorato e ho scelto di venire a Novara perché so che sarà un'esperienza stimolante, così come confermano i docenti che prima di me hanno optato per questa città».

Dopo vent'anni di «filiazione», la facoltà di Medicina - pur rimanendo legata a Torino in attesa di un ateneo del Piemonte nord-orientale - cammina praticamente con gambe proprie. E il professor Viano, confortato dai docenti e dai ricercatori che gli sono accanto, preconizza un futuro fertile. «Si - dice - qui ci sono le possibilità per lavorare, e lavorare bene. Gli studenti lo hanno capito e da quest'anno, per la prima volta, il numero delle domande d'iscrizione (un centinaio) al primo anno è stato superiore alle effettive disponibilità (75 posti)».

E le strutture?

«Disponiamo di un ospedale di prim'ordine, nell'Istituto Bellini attiguo sono state ricavati aule e laboratori, presto avremo anche una grande biblioteca. La mensa? E' un problema che continueremo a porre all'attenzione degli organi deliberanti e delle autorità».

Una facoltà costruita e voluta a ogni costo.

«Tutti quanti abbiamo creduto, a cominciare dal rettore magnifico, professor Filogamo. Ma non possiamo dimenticare gli altri, dall'ingegner Gaudenzio Cattaneo presidente del consorzio per lo sviluppo universitario, alla Provincia e al Comune, ai presidenti dell Usl che si sono succeduti in questi anni, a tutti i politici. Ma adesso è venuto il tempo cui deve crederci anche la cittadinanza, perché l'Università è un patrimonio comune e una grande occasione».

Viano pensa a una facoltà come polo d'attrazione culturale, generatrice di convegni scientifici e occasione di accrescimento anche per gli operatori sanitari posti sul territorio. Una Medicina a spazio aperto, insomma, che rivendichi la sua autonomia non solo di nome ma con iniziative concrete: «Novara in un bacino d'utenza che attrae studenti dal Piemonte e dalla Lombardia. Sarà per me motivo d'orgoglio dimostrare che la facoltà novarese sarà seconda a medicina a Torino, Pavia o Milano. Vogliamo che i nostri ragazzi siano laureati validi a tutti gli effetti. Già nel '93 potrebbero essere conseguite le prime lauree».

Nel frattempo si pensa al dopo, alle specialità. Il problema sta particolarmente a cuore anche al professor Germano Ferraris, decano dei docenti e reggente in attesa della nomina del preside: «E' una questione che dovremo porre immediatamente al ministero. Non possiamo tollerare che i neo-laureati debbano andarsene da questo ospedale per specializzarsi, oppure che sia preclusa loro la possibilità».

Ferraris concorda con il preside e «i altri colleghi sulla «terra fertile» di Novara: «Ho insegnato nelle università Cagliari, Torino e Bari ma qui le strutture sono decisamente migliori e i sono molto più seguiti che altrove».

C'è chi accenna alla «ruggine» antica, endemica, fra docenti universitari e medici ospedalieri.

Viano: «Non parlerei di ruggine ma, al massimo, di concorrenza che, però, a Novara si trasforma in una grande opportunità. Se riusciamo a fare bene assistenza, ricerca e insegnamento, tutti saranno coinvolti. Un vantaggio è rappresentato dalla collocazione della facoltà, sistemata all'interno dell'ospedale: l'ambiente favorisce lo scambio e la collaborazione. Insomma da questa sinergia trarranno vantaggio ospedale e università».

Germano Ferraris, novarese, decano dei docenti e reggente in attesa della nomina. A destra il neo-preside della facoltà, Ilario Viano

Gianfranco Quaglia

IN BREVE

FONTANETO

Pensionato in bici muore travolto da un'auto

Un anziano ciclista, Alessandro Fioramonti, 83 anni, abitante a Fontaneto in via Amendola 14, è stato investito, ieri pomeriggio, da una Peugeot 205, condotta da Michela Savoini, 19 anni, residente a Borgomanero in via Simonotti 29/A. L'incidente è avvenuto sulla provinciale 21 Cureggio-Barengo, all'ingresso del paese. L'uomo è morto durante il trasporto all'ospedale di Borgomanero.

Domenica si sale gratis sul colosso di San Carlo

Si salirà gratis sul Sancarlone per tutta la giornata di domenica nella ricorranza del Santo. E' una delle iniziativo del De Filippi, che sempre per il giorno 8, ha messo in cantiere un lancio di palloncini, un concerto bandistico e cerimonie religiose. Sabato si terrà una conferenza su «La Politica di San Carlo».

A

Il vescovo e i giovani questa sera in Duomo

Stasera primo appuntamento di «La nube dei testimoni», la serie di incontri tra il vescovo Renato Corti e i giovani di tutta la provincia novarese. Il dibattito s'intitola «Pietro: uno come tee si terrà alle 20,45 nel Duomo novarese. Verrà poi ripetuto domani alle 20,45 a Villadossola nella chiesa parrocchiale.

Droga, firme per aprire centri assistenza

I radicali hanno avviato una raccolta firme per costituzione di centri di assistenza 24 ore 24 per la somministrazione di metadone e droghe medicinali e di unità mobili mirate ad analoghe prestazioni. Sono inviate lettere alla Provincia e tutti i sindaci.

Riattivati i canali irrigui nella Bassa

E' iniziata la graduale riattivazione della rete dei canali irrigui. E' terminato il periodo di asciutta deciso dalle associazioni d'Irrigazione Est Ovest Sesia e dalla Coutenza Canali Cavour di Novara e Vercelli.

TACCUINO UNIVERSITARIO

Nuovo orario segreteria

Nuovo orario per la segreteria degli studenti alla facoltà di Medicina e Chirurgia: dal lunedì al venerdì le ore 9 alle ore 12 e dalle ore 13,15 alle ore 14,15.

appelli a Medicina

Alcuni appelli per i futuri medici: 1° anno: Genetica, gennaio ore 10,30 a Novara. 3° anno: Fisiologia (professor Vacca), 30 novembre ore 14, a Novara. 4° anno: Clinica Otorino, 28 novembre ore 9 a Novara; Farmacologia, 18 novembre ore 11 a Novara. 6° anno: Clinica Psichiatrica, l'esame è stato spostato alle 9,30 dal 9 novembre; prossimo appello fissato per il 14 dicembre alle 9,30. 6° anno: Clinica Neurologica, 23 novembre ore 9 in reparto a Novara.

Facoltà Chimica e Tec. farmaceutiche

Nuovo orario di segreteria anche alla facoltà di Chimica e Tecnologie Farmaceutiche: dalle alle 11 e dalle 14 alle 15.

Per Ragioneria II giorni di pausa

Le lezioni del Ragioneria II per gli studenti della facoltà di Economia e Commercio, tenute dai professori Bertero e Donna, sospese e domani.

All'origine della discussione gli scandali edilizi e i conseguenti arresti di esponenti politici cittadini

Arona, dibattito sulle tangenti in Comune

Panella: «E' come un'arena, si utilizzano accuse e sospetti»

ARONA. «Siamo in un'arena in cui nella lotta politica si utilizzano come armi l'insinuazione, il sospetto, lo scandalo. Lo sciacallo è un animale che maggiora sempre più di frequente fra i politici»; e ancora: «La gente chiede giustizia sommaria; la gente chiede lo spettacolo». E di rincalzo: «I reati appartengono a chi li commette, ai partiti di cui gli imputati fanno parte. Comunque rinnego conoscenze ed amicizie di trent'anni».

C'era molta curiosità in quanto avrebbe detto in consiglio comunale il capogruppo del psi Luciano Panella nell'occasione del dibattito conseguente agli arresti ed al sequestro di alcuni cantieri edili ad Arona. Sostanzialmente Panella ha un po' rovesciato i termini delle cose: sono gli altri, in pratica, a dare addosso ai socialisti «per vantaggio politico dentro o fuori i partiti»; ha chiesto che il «partito non sia giudicato a cominciare dagli inquisiti». Ha concluso affermando di essere «assolutamente del tutto estraneo» a quel che è accaduto: «Ne sapevo meno dei consiglieri presenti».

E' stato un intervento dai toni drammatici, ma la gente in sala si chiedeva se Panella si sia posto la domanda che i tre politici inquisiti appartengano tutti al suo partito; mentre poi, se davvero era all'oscuro di tutto, non ci faceva certo una bella figura in quanto massimo esponente del partito in città.

Erano le battute conclusive di un dibattito che, giusta la raccomandazione del sindaco Elisa Bazeia, si era mantenuto sui binari della «pacatezza, serenità, responsabilità».

L'aveva aperto il dc Mario Pagliano, che ha parlato di «situazione tristissima» non sorprendente vista l'attuale cultura dell'avere anziché dell'essere»; ed ha chiuso affermando che «c'è ancora la possibilità per noi tutti di risollevare questa baracca».

Mauro Ramoni, del partito repubblicano, che l'ha seguito, ha preso le cose lontano; ha detto che in questo modo «stiamo dando l'Italia in mano alle Leghe»; che il pds aronese «ha preferito rinunziare anziché impegnarsi», poi ha plaudito al gesto dell'ex assessore socialista Antonio Catapano, che «una piccola denuncia ha dato il via ad una grande inchiesta» per la quale solo «non è stato appoggiato, ma lo è emarginato e punito estromettendolo addirittura dalla giunta».

Per la dc ha preso la parola Rino Cataldo, che al di là di polemiche contingenti, sul tema del dibattito ha affermato che «questione morale non è un fatto politico, ma di ognuno di noi. Siamo noi - ha ribadito - che dobbiamo sentirci investiti del dovere di essere al servizio della comunità»: in ciò quasi in antitesi con quello che avrebbe dichiarato Panella poco più avanti.

Luciano Panella capogruppo del psi, nella in alto, e qui sopra il repubblicano Mauro Ramoni

FIESTA 70 CATALYST
Town & Country
Piccola in città, Grande in campagna.

FINO AL 30 NOVEMBRE
£. 13.500.000 Chiavi in mano
disponibile anche versione 5 porte

Serie limitata super equipaggiata

- catalizzatore a 3 vie sonda lambda
- contagiri
- pneumatici 155/65/13
- schienale sedile posteriore frazionato 60/40
- alzacristalli elettrici
- apertura bagagliaio dall'interno
- cristalli atermici
- tergivetro posteriore
- chiusura centralizzata

MONTANARA VERBANIA 0323- 571350
NEGRI DOMODOSSOLA 0324 - 242778
ZANAUTO OMEGNA 0323 - 62424

Jaguar furs
DORMELLETTO - NO - (Arona)
Strada Statale Sempione - tel. (0322) 497.451
PELLICCE
MONTONI
PELLE
MORBIDISSIME
ECOLOGICHE

MORBIDE E LEGGERE ANCHE NEI PREZZI
OFFERTE SPECIALI: MONTONE 390.000 - VISONE 2.500.000 + IVA

Raccolta di firme degli allevatori ossolani: «Vogliamo l'assistenza zooiatrica»

Braccio di ferro per i veterinari

«Devono garantirci gli interventi senza ricorrere a liberi professionisti. C'è in gioco il futuro delle nostre aziende». L'Usl replica: «Il servizio non è mai stato fatto né si farà. Seguiamo le direttive della Regione»

DOMODOSSOLA. Gli allevatori ossolani tornano alla carica. Non cedono. Contestano la circolare sull'assistenza zooiatrica. Il servizio, secondo l'Usl 56, può essere svolto nel modo più assoluto dal servizio veterinario. Per tali compiti si rimanda ad otto liberi professionisti (contro i dell'Usl).

Così una ventina di allevatori ha scritto all'amministratore straordinario dell'Usl 56, al coordinatore sanitario, al mini- e all'assessore regionale della Sanità. Una protesta che esce dal consueto canale delle associazioni di categoria. «Ci siamo dissociati dai sindacati perché hanno fatto orecchie da mercante e in questo modo vogliamo rappresentare direttamente gli interessi degli allevatori, senza mediazioni» dice uno dei firmatari.

La posizione è chiara: «I veterinari dell'Usl devono garantire l'assistenza zooiatrica (non la libera professione che ci interessa) attuando un servizio di erogazione diretta di assistenza globale e servizio degli allevamenti. C'è in gioco il futuro delle nostre aziende. dimentichiamo l'importanza degli allevamenti bovino e ovi-caprino per le nostre montagne».

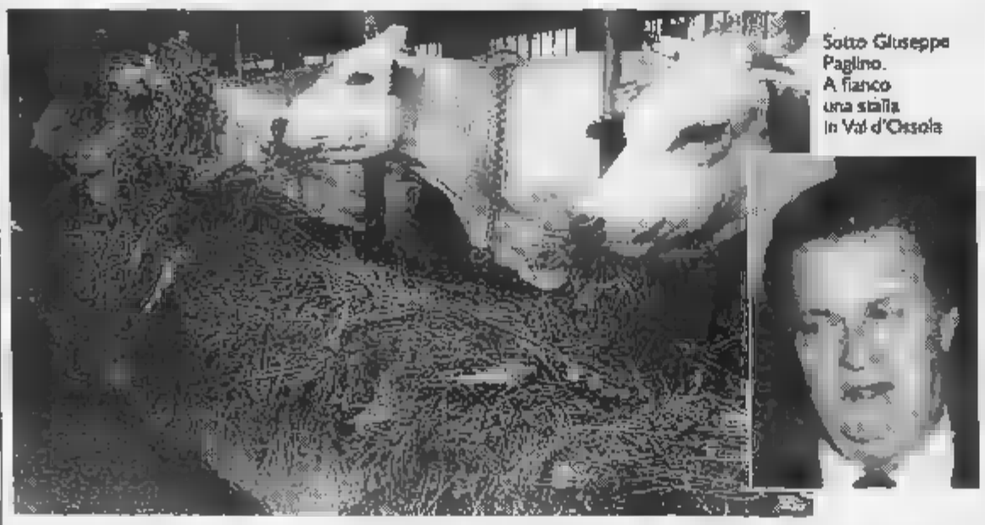
Gli allevatori si appellano poi alla legge, la «833» del '78: «Si stabilisce che i Comuni esercitano tramite le Usl tutte le funzioni in materia di igiene e sanità attraverso attività dei presidi ed uffici posti al servizio dei Comuni e delle Comunità montane. E l'assistenza zooiatrica è la base operativa dell'attività veterinaria».

Sull'altro fronte l'ingegner Giuseppe Paglino, manager dell'Usl 56, per le spicce: «Ho altre cose a cui pensare. Non posso occuparmi anche di questi problemi. Seguiamo le direttive della Regione. Ora lavoro ad altro. Sentite Scaltritti».

Sentiamo Mario Scaltritti, veterinario coadiutore: «Ribadisco: l'assistenza spetta all'Usl esclusivamente quando non ci liberi professionisti sul territorio e sia concessa apposita approvazione regionale o in casi di urgenza e soprattutto in un regime di transitorietà. L'Usl non l'ha mai fatta e non la farà: in ogni caso se decidesse di concedere l'assistenza lo faccia pure, ma senza la mia firma. Si è sollevato polverone solo perché ho cercato di risolvere problema . Nell'89 era stata predisposta anche con le Comunità montane. Oggi è più credibile. Perché? Incontriamoci, parliamone».

In effetti anche dalle Comunità montane giungono segnali contro la decisione dell'Usl. stanno raccogliendo le firme da corredare ad un documento in cui si chiede all'assessorato regionale alla Sanità e all'Agricoltura di garantire «almeno per i casi di pronto intervento e reperibilità, che l'assistenza zooiatrica sia svolta».

Carlo Bologna



Sotto Giuseppe Paglino. A fianco una stalla in Val d'Ossola

IN BREVE

CREVOLADOSSOLA

Sorpresi a rubare in un'officina saranno processati lunedì

E' fissato per lunedì in pretura il processo a due giovani sorpresi l'altro ieri a rubare in un'officina di Crevoladossola. Lorenzo Stelitano, 23 anni (via Calvario, Domodossola) e Domenico Lucia, 26 anni (via Garibaldi, Crevola) erano stati arrestati mentre di rubare in una officina di autoricambi a Preglia. Sorpresi, avevano cercato fuggire in auto ma i carabinieri avevano tolto le chiavi dal cruscotto.

CRODO

Alpiano, ponte pericolante frazione rischia isolamento

Rischia l'isolamento la frazione Alpiano, dove abitano 50 persone e dove si trovano anche alcune attività artigianali. Il sindaco pare intenzionato ad emettere una ordinanza di chiusura del ponte che collega il paese alla frazione. La struttura pericolante e da a Crodo aspettano i milioni per sistemarlo.

VILLADOSSOLA

Lavoratori premiati per 25 di servizio

Alcuni dipendenti dell'Enichem Villadossola sono stati premiati a Milano per i loro 25 anni di servizio. Sono Giorgio Bergonzi, Benito Brezzorotto, Gaudenzio Brocca, Pierino Destro, Giuseppe Foglia, Giacarlo Moja, Pierangelo Francioli, Adelchi Gloria, Angelo Magistris, Enrico Persico, Antonio Nino Praiani, Fortunato Trapani, Franco Previtali e Marinella Stognone.

[illegible]

Cerimonia novembre senza banda musicale

sordina, dopo la manifestazione commemorativa della «Repubblica» partigiana, anche la celebrazione che si è svolta ieri per ricordare il 74° anniversario dell'unità Italia e Vittorio Veneto. La banda cittadina non ha potuto partecipare. La manifestazione programmata per domenica e la banda era stata mobilita. All'ultimo momento, per disposizione prefettizia, è anticipata.

[illegible]

Genitori stasera a lezione per capire i ragazzi d'oggi

Quarta lezione per i genitori stasera alla scuola media. Si parla di «Il tempo libero dei ragazzi d'oggi». Relatori l'insegnante Gianni Luchesso e l'assistente sociale Gianni Clemente. I corsi sono organizzati da Comunità montana, scuola media, «Alternativa A...» e Usl.

Non hanno approfittato della vendita di prodotti dell'alpeggio

Crodo, ex sindaco e assessori assolti da accuse di peculato

CRODO. Tutti assolti gli ex assessori e l'attuale sindaco di Crodo, accusati di falso e peculato. Accogliendo la tesi della difesa il tribunale ha assolto con formula piena l'attuale sindaco di Crodo, Gianfranco Peverini, 42 anni; Luigi Crosetti, anni; Aldo Blonda, 54 anni e Dante Peverini, 78 anni, perché il reato non sussiste.

Al sindaco agli assessori Crosetti e Blonda si imputava di essersi appropriati «nella loro qualità di amministratori del comune di Crodo, con più azioni di un unico disegno criminoso», di parte della produzione casearia dell'alpe Cravariola degli anni '82 ed '83, e del ricavato della vendita stessa per un valore di 4 milioni circa. Erano anche accusati aver esposto nei bilanci di quei due anni false dichiarazioni circa l'utile realmente conseguito, iscrivendovi «nulla» per l'anno 1982 e solo 240 mila lire per l'anno successivo.

Infine il Dante Peverini era accusato di essersi appropriato e aver ceduto ad altri tra abeti rossi e larici che si erano resi disponibili con abbattimenti conseguenti all'apertura della strada forestale Foppiano-Cheggio. Il pubblico ministero Alfredo Ruocco chiedendo l'assoluzione, anche se con qualche riserva per Dante Peverini, aveva invece proposto la condanna a due anni e mezzo di reclusione ciascuno per gli altri imputati, intravedendo nel loro comportamento, anche se si trattava di somme modeste un «malcostume amministrativo».

Da Gianfranco Peverini e Luigi Crosetti. La vicenda che li ha portati in tribunale riguarda gli anni '82 e '83

L'avvocato difensore sostenuto invece che il fatto era inesistente e che trovava piena giustificazione nelle spese di gestione dell'alpeggio, che negli anni indicati dall'accusa assorbivano integralmente i frutti della produzione di latte e formaggi.

Il ricavato del 1982 servito unicamente per il pagamento pastori; quello dell'anno successivo per l'acquisto delle attrezzature e pagare chi all'alpeggio aveva prestato attività.

(a. c.)

Domo, alle 14,30

Oggi i funerali del giovane morto a Milano

DOMODOSSOLA. svolgeranno oggi alle 14 e 30 i funerali di Alberto Ambroso, il di 21 anni morto venerdì scorso in un incidente stradale. La salma del giovane domese giungerà da Milano, città dove era avvenuto l'incidente, per ricevere l'ultimo saluto dai parenti e dai moltissimi amici. Alberto Ambroso era il terzogenito di Giuliano e Pia Goggio, una famiglia molto nota e stimata in città. Giuliano Ambroso è infatti titolare di un avviato studio dentistico in Ferraris.

Il giovane, che studiava all'Università milanese, trovava a bordo di una Peugeot condotta dall'amico Simone Favia, studente, pure lui di Domodossola. La vettura, che percorreva viale Regina Margherita, sbandata invadendo la corsia opposta dove si scontrata con l'auto condotta da Vittorio Feltri, anni, direttore del quotidiano «L'Indipendente». Immediati i soccorsi ma il giovane domese purtroppo deceduto dopo il ricovero al Policlinico milanese.

[re. ba.]

COMUNE DI BRIGA NOVARESE

Edilizia convenzionata con mutuo agevolato regionale di L. 60.000.000 per alloggio ai tassi del 4,5% - 7,5% - 10,5%

Avviso

Si informa che il Consorzio CO.R.I.E.P. di Torino in nome e per conto dell'Impresa Boggio Gelasio e Figli S.p.A. di Torino ha in corso di ottenimento un finanziamento agevolato dalla Regione Piemonte (Legge 457/78) per la costruzione di n. 10 villette a schiera.
Si invitano gli interessati alla presentazione del progetto che si terrà venerdì 6 novembre 1992 alle ore 20,30 presso la Sede Municipale.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
BORGOMANERO: zona tranquilla e soleggiata, casa bifamiliare con ottime finiture. PT: appartamento di 3 vani + servizi, taverna, cantina, autorimessa doppia. 1° piano appartamento di 5 vani più doppi servizi. Ampi terrazzi. Cortile e giardino centralissimo, panoramico, ultimo piano con ascensore, appartamento libero di 4 vani più servizi. Cantina, autorimessa.
centro: luminosa casa ben ristrutturata, su 2 piani di complessivi 8 più tripli. Ampio cortile. Cortile più giardino. Ottimo affare!
BORGOMANERO: investimento, fronte via 5 vetrine, locali uso negozio, presso nostro ufficio.
Corso Roma, 165

NOVARA
AFFITTASI
Corso della Vittoria adiacenze autostrada TO-MI mq 500 - 700 - 1200 con uffici e cortile
APPARTAMENTO
Viale Roma
Mq. 180 collegato deposito garage mq ottimo per un rappresentante o studio-abitazione
Tel. 0321 478.466 - 24.436

La STUDIO CASA, primaria società a livello nazionale nel campo dei servizi immobiliari,
RICERCA
per ampliamento organico dell'ufficio di Borgomanero, 30-35 anni, anche prima esperienza, automunito. Dopo periodo di prova affiancato dal responsabile, L. 1.000.000 di fisso mensile, incentivi. Concrete possibilità di carriera.
Per informazioni, telefonare allo 0322/845.945.

SOLO PER ARTIGIANI - COMMERCIANTI
con il nostro servizio pronto
Telefonate **OGGI...** incassate
il tutto senza muovervi casa
Telefono 0381/690.995

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Gli avvisi al ordinario presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/D, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracco 40/a, tel. 48.002 - 241.720.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 - la riga è composta di 33 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 3500 la riga. Domande lavoro/impiego L. 1100. Avvisi urgenti data fissa o meglio il doppio. Meglio urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

6 Domande lavoro

DIPLOMATA con acquisita esperienza nel settore turistico, ottima conoscenza esamina proposto Tel. 0321
DIPLOMATA parlo aziendale 21enne conoscenza tedesco, inglese e francese, stenodattilo, uso Pc, offresi full-time o part-time. Tel. 0322/538073.

7 Offerte lavoro

SOCIETA' operante in Italia, Francia, Austria, Svizzera, Ungheria e Stati Uniti seleziona 3 giovani funzionari 20/30 anni, per la provincia di Novara da avviare a mansioni direttive. Offresi training teorico/pratico di 2 mesi retribuito e assistenza in zona, fino a raggiungimento dell'obiettivo prefissato. Telefonare allo 011 830.214

Rappresentanti

AZIENDA commerciale settore vendite gas la provincia di Novara, automunito e sedio. Offresi portafoglio clienti e ottimo inquadramento economico. Tel. 0332/261 624 ore ufficio.

Azienda campo della sicurezza
PERITO ELETTRONICO

TRONZANO
Magazzino nuova costruzione
mq 150. L. 80.000.000
Tel. (0323) 404.050 ore ufficio.

FRAZIONIAMO TRIFAMILIARE
P.R.: appartamento autonomo 3 vani + servizi giardino, cantina, posto auto.
P. 1°: appartamento autonomo completamente rinnovato 3 vani + servizi giardino, cantina, posto auto
P. 2°: appartamento autonomo 3 vani + servizi con soffitte mansardabile, cantina, posto auto.
Mutuo 1ª casa fino all'80% del valore pagabile in 20 anni.
STUDIO CASA OMEGA
Lungolago Buozzi, 3/b
Tel. 0323 51.313

IL NUOVO FASCINO DELL'ELEGANZA. BMW SERIE 5 TOURING.

Nata sotto il segno della versatilità, ha tradotto questa sua dote in eleganza per chi la guarda e in disponibilità per chi la guida. L'architettura della BMW 5 touring soddisfa, infatti, tanto lo stile, quanto la funzionalità. L'apertura separata portellone/lunotto, il retrotreno autolivellante e, per chi lo desidera, il doppio tettuccio apribile, testimoniano con quanta autorità la Casa anticipare le esigenze dell'automobilista, della guida, della mobilità.

Di serie su i modelli, a catalizzatore. presso di noi.

Concessionario BMW

CAMUTO
Viale Volta 98 A
Tel. 0321 620.217
NOVARA

Filiale BOROMANERO
Via Novara 131
Tel. 0322 845.512

Delitto di Stresa, dagli interrogatori degli arrestati emergono nuovi sconcertanti particolari

Volevano gettare i cadaveri nel lago

Un finto incidente d'auto nel piano degli assassini

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

La «Y10», [illegible] i cadaveri di Luigi Gregorat e Simonetta Pin, avrebbe dovuto essere gettata nel lago, simulando un incidente stradale. Questo era il progetto ideato da Mario Bornaghi, 30 anni, Inve[illegible] con la [illegible] convivente Gabriella Filippi, 36 anni, [illegible] Luca Vanzin, [illegible] anni, Legnano [illegible] Laura Colombo, 47 anni, di Busto Arsizio, per impossessarsi dei preziosi che il Gregorat portava solitamente con sé. Il piano era stato suggerito dalla Colombo, che tempo fa aveva intrattenuto rapporti di lavoro con il rappresentante di Monfalcone. E proprio dalla Colombo, nome fornito dai parenti delle vittime agli inquirenti, sono partite le indagini.

Altri indizi erano stati raccolti poco tempo dopo il ritrovamento della Y10, [illegible] i rilevamenti effettuati dalla scientifica nell'abitacolo e sugli stessi cadaveri. Nuove piste sono emerse durante le due perquisizioni nel villino di via Cavour 45, ad Invaruno, abitato dai Borgani e dalla Filippi. «Il capitano Sfratato, i suoi collaboratori [illegible] gli uomini della scientifica verbanese - ha spiegato il sostituto procuratore, Salvatore Dovere - hanno raccolto, con [illegible] lavoro accuratissimo, tutti gli elementi possibili. Nella lavanderia e nel villino di Invaruno hanno rilevato tracce di sangue, di materia cerebrale. [illegible] sostanze organiche, che hanno consentito di stabilire con [illegible] luta esattezza i luoghi dove è stato commesso il duplice omicidio». Giovedì 22 ottobre, all'appuntamento concordato dalla Colombo, giungono nel villino Luigi Gregorat e Simonetta Pin. Nella loro auto ci sono le due valigette che contengono preziosi per un valore di 700 milioni.

E' la stessa Colombo che li accompagna, e [illegible] ad attenderli Bornaghi, la Filippi e Vanzin. Dopo aver mostrato i gioielli, Gregorat e Pin bevono del caffè che conteneva narcotico. Il piano, accuratamente predisposto, prevede che i due, addormentati, siano trasportati sulla loro [illegible] tura fino al lago Maggiore. Qui, la loro auto avrebbe dovuto essere sp[illegible] in acqua, in modo da simulare un incidente.

Ma [illegible] narcotico [illegible] fa effetto, soprattutto su Luigi Gregorat, che viene portato nel box del villino e finito cinicamente [illegible] una chiave inglese. La Pin viene invece portata nella lavanderia e strangolata. Sui muri e sul soffit[illegible] [illegible] ben evidenti le macchie di sangue che gli assassini cercheranno invano di far sparire, addirittura raschiando l'intonaco. Per evitare di lasciare tracce sulla Y10, sulle teste ormai malridotte delle due vittime vengono infilati dei sacchetti di plastica. Al volante si mette Vanzin, al suo fianco il Bornaghi. Li segue il Filippi, a bordo della sua Alfa 75. [illegible] prende la strada per il lago Maggiore. L'intenzione è sempre quella di gettare l'auto in acqua, ma i due cadaveri sono davvero malridotti e diventa difficile far credere ad un incidente stradale. Si cerca un punto profondo [illegible] sufficienza affinché la vettura e chi vi è [illegible] a bordo spariscano per sempre. Ma la [illegible] non [illegible] facile, e il tempo stringe: allora per disfarsi velocemente dei due cadaveri, gli assassini imboccano la strada che da Stresa sale al Mottarone. All'altezza della frazione di Someraro c'è una piazzola: la «Y10» viene abbandonata lì.

Trascorrono due giorni, e domenica a mezzogiorno un impiegato di banca, Massimo Redaelli, nota la vettura targata Udine ancora parcheggiata a pochi metri da casa sua ed avverte i carabinieri [illegible] Stresa. Pensa [illegible] una delle tante auto rubate, invece dentro ci sono due morti ammazzati. Scattano le indagini, che porta[illegible] a Vanzin, Bornaghi, la Filippi e la Colombo. I quattro devono rispondere dei reati [illegible] concorso in omicidio premeditato [illegible] continuato, di rapina aggravata e di occultamento di cadavere. Rischiano l'ergastolo. Lorenza Zani, che pare abbia taciuto agli inquirenti particolari di cui era a conoscenza, è [illegible] [illegible] favoreggiamento. Il processo si svolgerà in assise a Milano. Fino a ieri le valigette con i preziosi non [illegible] [illegible]ra state ritrovate: [illegible] si suppone che siano state cedute [illegible] ricettatori.

Antonio Costantini

Da sinistra gli imputati del delitto di Stresa, pro[illegible]assisi[illegible] Milano: Mario Bornaghi, Gabriella Filippi, Lorenza Zani, L[illegible] Vanzin e Laura Colombo

IN BREVE

MERGOZZO

Domenica scatta l'operazione «canneto pulito»

Si ripete domenica l'operazione di pulizia della zona palustre tra Fondotoce e Mergozzo. Organizza il Wwf [illegible] l'Ente parco dei Lagoni e il Comune di Verbania. La zona a canneti tra Fondotoce e Feriolo costituisce l'habitat ideale per molti uccelli.

VERBANIA

La Thermoselect ha ripreso l'attività

Dopo il provvedimento di dissequestro, la Thermoselect ha ripreso l'attività [illegible] sperimentazione [illegible] proprio metodo innovativo di smaltimento dei rifiuti. La società dichiara di essere stata in grado in pochi giorni di ripristinare la funzionalità dell'impianto, nonostante i danni causati da quattro mesi di inattività.

CURSOLO [illegible]

L'ex asilo diventerà una casa per anziani

Verrà adibito a residenza assistenziale per anziani l'ex asilo del paese. Per la ristrutturazione dell'edificio il consiglio comunale ha approvato l'assunzione [illegible] un mutuo di 189 milioni con la Cassa Depositi e Prestiti.

[illegible] VERBANO

Chiesti controlli sugli scavi nel torrente

I Verdi chiedono alla Procura della Repubblica di controllare i lavori di estrazione di materiali lapidei dal torrente San Bernardino. Gli scavi avrebbero approfondito l'alveo con conseguente abbassamento del livello delle acque; inoltre il materiale estratto sarebbe di gran lunga superiore al quantitativo concesso.

Arriva oggi a Verbania il lungo elemento in legno lamellare che consentirà l'attraversamento del torrente San Giovanni

Si realizza una passerella al posto del ponte crollato

Ma c'è un comitato che vorrebbe la ricostruzione dell'antica struttura in pietra

Il ponte sul torrente San Giovanni come è stato ridotto da un'ondata di piena

VERBANIA. Una passerella di legno lamellare lunga 41 metri e larga due e mezzo prende da oggi il posto dell'antico ponte di sasso sul torrente S. Giovanni, travolto nel settembre 1991 da un'ondata di piena. Realizzata da una ditta specializzata di Bolzano in un pezzo unico, la passerella giunge a Verbania con ventiquattro [illegible] di ritardo, dopo un lungo viaggio iniziato lunedì, ed una sosta imprevista ieri ad Arona per motivi burocratici. Per la posa in opera, essa viene scaricata dal ponte sulla strada statale e trasportata [illegible] lungo il greto del torrente. Il manufatto viene quindi disposto sulla soglia di collegamento appositamente realizzata e inserito tra la spalla destra e il pilone sulla sponda sinistra, unici residui del vecchio ponte dei quali [illegible] è proceduto nei mesi scorsi al consolidamento.

Tali lavori hanno comportato un costo di circa 600 milioni, mentre a 247 milioni ammonta il prezzo della passerella. Sono dunque 850 i milioni complessivamente impiegati per l'opera, finanziata dal ministero della Protezione civile. A Verbania erano stati destinati due miliardi, impiegati per la parte restante in consolidamenti e difese spondali lungo lo stesso S. Giovanni ed il S. Bernardino.

Il crollo del ponte di sassi aveva provocato notevoli disagi per la popolazione. Veniva infatti usato come via di collegamento pedonale e ciclabile tra il centro città e le frazioni collinari. Soddisfazione per il recupero [illegible] questa funzione viene espressa dall'assessore ai lavori pubblici Dario [illegible]a: «L'amministrazione [illegible] preoccupata di ottenere subito il finanziamento [illegible] e di rispondere alle sollecitazioni di molti cittadini. Abbiamo realizzato pienamente l'intento e tra pochi giorni la gente potrà percorrere la passerella».

Perchè ciò avvenga [illegible] necessario, dopo le verifiche già eseguite in corso d'opera, un collaudo statico da parte della commissione della protezione civile, ma tutto si concluderà entro fine mese. Resta aperto un interrogativo: [illegible] tratta di una soluzione provvisoria o definitiva?

E a questo proposito c'è da ricordare che per promuovere il rifacimento del ponte in sassi si è creato a Intra un comitato e lo stesso Sada non [illegible] una eventuale ricostruzione: «Tanto è vero - dice - che abbiamo conservato le parti residue della vecchia struttura».

Sergio Ronchi

GASPARDONE

Come sta il tuo impianto?

Te lo dice Italgas. Gratis.

Ciao, sono Gaspardo.
Da quanto tempo [illegible]on fai dare un'occhiata all'impianto di riscaldamento individuale a metano?
Sai, sicurezza e risparmio dipendono dalla buona salute [illegible] ogni sua parte: tubazioni, raccordi, apparecchi e così via. Un controllo serio, intendo, fatto [illegible] un tecnico qualificato. Come [illegible] check-up che ti offre Italgas. Ehi, gra-tui-tis-si-mo! Ma non basta.
Dopo il controllo l'esperto ti potrà illustrare il Programma di Manutenzione Preventiva. Un sistema semplice ed economico per garantire l'efficienza del tuo impianto nel tempo. Così potrai andare "no problem", in tutta tranquillità. Ciao Ciao.

Per informazioni: Gas Energia - Tel. 0321/33.261 (NOVARA)

italgas

Il vòlley di A1 si ferma per tre settimane: i cuneesi sono attesi da intensi allenamenti

L'Alpitour si prepara per il riscatto

Blain: «La sconfitta con Parma ci è stata salutare»

CUNEO. Tre settimane di tempo per riposare e ripresentarsi in campionato con il morale rinfrancato. Dopo la sconfitta con la Maxicono Parma, l'Alpitour Diesel Jeans si è fermata tre giorni. Ieri gli uomini di Philippe Blain sono tornati al lavoro nella palestra di Boves, pronti per ricominciare l'avventura in A1. Il torneo rimarrà fermo per ventun giorni. E' una lunga pausa programmata nell'ipotesi che la nazionale di Julio Velasco dovuto partecipare alla «Top Four» in Giappone. Il quinto posto olimpico, conquistato quando i calendari e le date del campionato erano già state fissate, ha però reso inutile questo periodo di inattività che, comunque, è stato forzatamente mantenuto.

L'Alpitour riempie la sosta con gli allenamenti, per ricaricare energie fisiche e mentali. Dopo un inizio esaltante - sei vittorie consecutive, una sconfitta contro i campioni d'Italia - c'è il desiderio di dimostrare al pubblico che la squadra è rinata e si è rifatta il trucco. Grande fatica, viaggi, trasferte, occhi puntati sulla nuova formazione: la pressione è alta.

«Le tre settimane di stop arrivano al momento giusto - sostiene il palleggiatore Davide Bellini -; serviranno per liberarci la mente dallo scivolone interno con gli emiliani. Abbiamo smaltito la delusione della partita; credo che la sconfitta contro la Maxicono ci serva da lezione. Ieri, nel primo allenamento, ci siamo fatti una promessa: quella di ricominciare a vincere».

De Luigi alza e Bellini schiaccia

Il tecnico dell'Alpitour, Philippe Blain, illustra il programma delle tre settimane: «Preparerò un intenso programma di allenamenti, come se fossimo in ritiro pre-campionato. Le prime amichevoli sono domenica 15 contro l'Aquater Brescia ed il lunedì successivo a Boves contro la Panini Modena. Riprenderemo il lavoro fisico di fondo. Dalla sconfitta contro Parma abbiamo imparato molto. I miei giocatori hanno avuto tre giorni di riposo per pensare: ieri mattina ci siamo ascoltati in allenamento. Se i ragazzi hanno capito che cosa ci è mancato, lo dimostreranno nella prossima gara contro la Misura. I milanesi sono forti: recuperano anche Lucchetta. Ma, nei momenti difficili, Milano, a differenza di Parma, ha sempre il cuore "che pulsa"; noi dovremo sfruttare questa "debolezza"».

Boris Kiossev, lo schiacciatore bulgaro, è realista: «Che cosa è accaduto contro Parma? Loro giocano bene e noi, contro squadre simili, ci sciogliamo. Stiamo con i piedi per terra. Il nostro obiettivo è di raggiungere il quinto o il sesto posto. E' normale perdere contro le grandi. Adesso entriamo in un momento difficile: non escluse altre sconfitte».

«Dobbiamo dimenticare in fretta lo smacco casalingo - dice Liano Petrelli -. Abbiamo speso molte energie nervose: si deve ricominciare. Ora pensiamo alla Misura».

Ieri si è iniziata la prevendita dei biglietti per la gara dell'ottava giornata di campionato, che si giocherà al palasport di Cuneo domenica 22 contro i milanesi di Zorzi e Lucchetta. L'obiettivo della squadra: dare un colpo di spugna e riscattarci subito.

Daniela

Kiossev e Ganev alla battuta: sono le due «stelle» dell'Alpitour

Bocce, sorpresa astigiana in A1

Torretta-boom In A2 è disfatta

Il Salvi Arreda Torretta ha onorato nel migliore dei modi lo scomparso Beppe Tonietta, morto recentemente in un incidente d'auto. A Strambino, contro una delle favorite della serie A1 del campionato di bocce per società, gli astigiani hanno giocato con tale determinazione e bravura da capovolgere il pronostico.

Il Torretta ha cominciato vincendo a terne ed a coppie, mettendo in evidenza il buon momento di Gianotto, Adorno, Sacco, Baldo e Accossato. Quest'ultimo, poi, si è superato, battendo nientemeno che Guerrieschino nel tiro tecnico. Un preciso Ercole e il promettente Cericola, giocatore di B, sono riusciti a pareggiare il conto con gli avversari negli individuali. Grande soddisfazione perciò del patron Torretta, del d. s. De Simone e dei tifosi al seguito. Sabato, al bocciodromo di S. Damiano, esordio casalingo con il V. C. Ferrero Pinerolo, attuale capolista. Contro il squadrone dell'ex Andreoli non sarà facile, ma gli astigiani proveranno a fare il bis.

Tutte sconfitte in A2 le quattro squadre piemontesi. Una sorpresa per Bra e Auxilium: non si poteva prevedere un ko a Cumiana e Alpignano. Stefano Zunino, presidente del club braidese, dichiara: «Ormai è dura per tutti. Devo però fare i complimenti alla neo promossa Alpignano, sia per l'organizzazione che per la compattezza della formazione. Tenlamo conto comunque che non avevamo Bonino e abbiamo mandato in campo Andrea Mannino, un ragazzo quindicenne molto promettente. Sono pronto a scommettere che diventerà un campione». Anche a Saluzzo non si drammatizza. Cumiana è la bestia nera dell'Auxilium, perciò il presidente Gianfranco Bianco non si preoccupa: «Il campionato è lungo, ci rifaremo presto». Però sabato li aspetta il derby di Bra: l'anno scorso finì con cappotto e danni dei saluzzesi.

Gli Amici Chiavazzesi hanno pareggiato con l'Armese. «Nello scorso torneo - dice il d. s. biellese Renato Cerisio - i liguri arrivarono quarti, per noi sono punti buoni». Infine La Boccia, strapazzata ad Acqui dalla Coalma di Rocco. Il club di Brignone ha cercato di correre ai ripari, il terzetto Ballatore-Ressia-Notti è offerto al presidente, ma a condizioni troppo onerose. Non se ne farà nulla, meno forse che per Ressia che vive ad Acqui.

Giovanni Capponi

Secondo turno (7 novembre, 14,30) - Serie A1: Salvi Torretta-V. C. Ferrero (a S. Damiano); Plozner-Rivignanese; Valpellice-Roverino; Chievarese-BRB Strambino) - Serie A2: Armese-Alpignano; CR Bra-Auxilium; Cumianese-La Boccia; Coalma S. Rocco-AC Rialla.

Calcio femminile, polemica per l'infortunio alla Chiappone

«Borghetto? Squadra killer» L'Acqui si sente perseguitato

L'attaccante biellese Milena Biotto; sotto: l'ex nazionale Laura Villa, (Parlamento), e il bomber Silvia Carboncini (Borghetto)

Fanno capolino le prime polemiche stagionali e il calcio «in rosa» mostra i denti. Due club alessandrini si guardano in cagnesco: storia di «non» ordinaria amministrazione.

La diatriba fra Acqui e Borghetto Borbera (questi i nomi delle società protagoniste della vicenda) è ora al tavolo della massima autorità della Federcalcio piemontese, Salvatore Fusco. Il «caso» ha la forma della lettera spedita venerdì scorso da Franco Saporito, ds del Borghetto. Destinazione: Torino, uffici Figc di via Volta.

«Ho chiesto che siano tutelati il nome del club che rappresento e la reputazione di mia tesserata - ha spiegato il dirigente valborberino -. Il presidente dell'Acqui, Bruno Cuocina, in un'intervista rilasciata a un giornale locale ha dipinto il Borghetto come una squadra violenta e ha pesantemente attaccato il nostro libero, Vittoria Bisio, rea, a dire, di aver rotto volontariamente una tibia a una giocatrice termale, la Chiappone, durante il match di campionato della seconda giornata. Un'accusa infondata, perché è è trattato un episodio sfortunato e fortuito».

Non si pensa così il massimo dirigente dell'Acqui. Che ha confermato tutte le accuse lanciate e ha ribattuto velenosamente: «La Bisio in passato aveva già spaccato la gamba a un'altra nostra calciatrice. Le mie ragazze ora hanno paura di affrontare nel ritorno il Borghetto, un club che oltre tutto

è quasi completamente disinteressato della sorte della povera Anna Chiappone, l'unica vera vittima della vicenda».

Serie B. Dai ferri corti alla... «coperta». E lungo certo è quella del Cuneo, raggelato dai timori di retrocessione, inchiodato al quart'ultimo posto i punti in tasca e atteso fra 72 ore dal Calendasco, terzo a quota .

Bonetto

Prossimo turno (domenica novembre, ore 14,30). Torneo regionale. Girone A: Biellese-Trecate, campo v.Libertà. Vigliano; Borghetto-Quaronese, campo di Predosa; Derthona-Acqui, campo di Paderna; Dormelletto-Casale, campo via Tesio, Dormelletto; Monalese-Parlamento, campo via Garibaldi, Baldichieri. Girone B: Cin Cin Land-V. Pront, campo di S. Vittoria d'Alba.

CONSIGLIO SCOLASTICO.

LA STAMPA IN CLASSE.
Un importante ritorno.

Anche quest'anno, LA STAMPA è di ruolo in classe. Un ruolo attivo nell'ambito del grande progetto internazionale per l'utilizzo del quotidiano nelle scuole medie inferiori e superiori, come vero e proprio supporto didattico. Un'iniziativa di successo che ha nuovamente ottenuto il patrocinio dell'Unesco e del ministero della Pubblica Istruzione. Puntuale in classe al suono della campana, accompagnata da diverse schede di lavoro, LA STAMPA è pronta per essere consultata e utilizzata come un "fuori testo" di alta specializzazione.

Per incontrarla, bisogna, però, affrettarsi: il preside di ogni scuola aderente al progetto consegnerà a soli tre suoi insegnanti interessati a partecipare, e che facciano richiesta a lui direttamente entro il novembre, la valigetta contenente il materiale didattico necessario allo svolgimento degli esercizi.

Ai medesimi insegnanti - e alle loro rispettive classi - verranno successivamente e gratuitamente inviate per 6 giorni le copie di LA STAMPA per tenere una serie di lezioni con l'aiuto del quotidiano.

LA STAMPA IN CLASSE.
Il quotidiano che fa testo.

ENEL Scuola

LA STAMPA

Per ogni informazione gli insegnanti possono telefonare a questo numero: 011-5681697

Beltrame e Rizzotti convocati da Aldo Bet per la Rappresentativa under 18

Due spartani in «Nazionale»

Il primo è già «osservato speciale» da molte società di serie A, comprese Milan, Juve e Toro
Lo Sparta nel torneo Dilettanti comanda la speciale classifica fra tutte le «novaresi»

NOSTRO SERVIZIO

Due giocatori convocati per la Rappresentativa nazionale dilettanti under 18: c'è di che essere fieri e in casa spartana la selezione due giovani accolta comprensibile soddisfazione. I ragazzi - che ieri hanno preso parte a un allenamento Roma - sono Tommy Beltrame ed Elia Rizzotti, entrambi diciassette anni.

Beltrame è anche titolare fisso prima squadra, e sta giocando bene nel difficile torneo nazionale dilettanti. Domenica la sua squadra ha vinto il derby con l'Iris Oleggio. La prestazione generale non ha soddisfatto per niente il dirigente accompagnatore Gianni Seghedoni che - a dispetto della vittoria - ha salvato solo pochi giocatori dagli strali della sua critica. Ebbene, fra questi il primo proprio Tommy. Sentite come Seghedoni, che è uno che calcio se intende, parla del giovane: «Beltrame è un ragazzo di 17 anni con la maturità e la serietà di giocatore di trent'anni. Nel calcio ha certamente un futuro. Deve solo continuare applicarsi come ha fatto fino ad ora».

che Tommy Beltrame sia bravo lo dimostrano i tanti «osservatori» di grosse squadre che ad ogni partita dello Sparta in tribuna proprio per lui. E società in questione si chiamano Milan, Juventus, Torino.

Beltrame e Rizzotti hanno già superato fase regionale delle convocazioni e sono arrivati ormai in dirittura d'arrivo. Il selezionatore Aldo Bet aveva adocchiato all'inizio addirittura tre elementi dello Sparta: oltre ai due ieri ha partecipato alla prova c'era anche l'altro diciassettenne Graziano Barbiero. E questo bel riconoscimento alla bontà del «vivaio» incrementa la soddisfazione della società presieduta dal giovane Francesco Tarantola.

Sabato la squadra novarese ha ottenuto la seconda vittoria stagionale battendo nel derby l'Iris Oleggio. La sconfitta contemporanea dell'altra «novarese» - il Bellinzago - sul terreno del Faufulla, ha messo Sparta in condizioni di vantaggio nella classifica «avulsa» che tiene conto solo delle «cugine». Una piccola soddisfazione, anche se Gianni Seghedoni «tuona» le sue critiche squadra e ne chiede la massima applicazione. Magari già a partire da sabato prossimo, in occasione dell'altro derby, quello Bellinzago, sempre in viale Kennedy.

Marcello Sanzo

Tommy Beltrame, un ragazzo del quale sentiremo parlare in futuro. Nella foto in alto Gianni Seghedoni

Trecate-Borgo

Parenti poveri a confronto

TRECATE. Domenica in programma Trecate-Borgomanero, derby fra parenti poveri. Chi l'avrebbe mai detto alla vigilia del campionato di Eccellenza? Pensate: il Trecate aveva concluso la passata secondo posto, alle spalle del leader Chatillon, e il Borgo stato fra i protagonisti.

Adesso le due compagini fronteggiano malinconicamente in zona retrocessione: quattro punti per i trecatesi, per i rossoblù «Borgo». Se mettessero assieme i loro punti resterebbero ancora ben lontani non solo dalla capolista Verbania ma anche dagli inseguitori Villadossola Vigliano.

Il Trecate - che ospiterà il Borgomanero - una delle poche squadre a non avere ancora vinto un match. Il ruolino biancorossi allenati da Luigi Quaglino lo specchio dell'attuale loro momento «no»: un solo gol all'attivo, nella gara d'esordio, e poi attacco all'asciutto nelle sei partite successe Nove i gol al passivo.

Il Borgomanero non sta certo molto meglio, anche la sua partita l'ha vinta (2-1 al Trino alla quinte giornata). Anche i rossoblù hanno problemi in attacco e in difesa e cercheranno il rilancio nella partita di domenica Trecate.

Ovviamente biancorossi permettendo. [m. s.]

Gianfranco Tacchino insegue la Formula Uno

Trecatese cerca spazio nel mondo dei bolidi

TRECATE. Gianfranco Tacchino, trecatese, trent'anni, pilota automobilistico, si sente vicino al grande traguardo: correre in Formula Uno. La Fisa gli ha già riconosciuto la superlicenza guida, ed è aumentato in lui la «voglia matta» gareggiare nei gran premi.

Il sogno della vita sta per tramutarsi in realtà, anche perché si avvicina al raggiungi- del budget necessario. I contatti I personaggi «importanti» del grande circo velocità stati da tempo attivati. E' ad esempio di Ciro Marchese, vice presidente dell'International Management Group, l'organizzazione che cu- l'aspetto amministrativo, gestionale e legale di campioni del calibro di Ayrton Senna, Roberto Baggio e Jean Alesi.

«Il colloquio con questo grande personaggio - dice Gianfranco - è stato per me di enor- importanza: essermi assicurato la consulenza di un leader mondiale del calibro di Ciro è senz'altro una garanzia anche per la sponsorship che mi accingo a reperire. Nell'ambiente questa organizzazione è conosciuta per la con la quale redige i contratti: sono praticainattaccabili grazie all'assenza delle tanto note clausole capestro che hanno creato guai pochi scuderie».

Anche Giancarlo Minardi, padre-padrone dell'omonimo team che nella scorsa stagione ha gareggiato con i propulsori del Cavallino Rampante, si è dimostrato molto disponibile nei confronti del pilota trecatese, tanto da convocarlo alla sua «scorta» non più tardi di due mesi «Il tema del colloquio con Minardi, il quale parlo sempre molto volentieri visti i rapporti amicizia che da anni ci legano - precisa Gianfranco - è stato il mio ingaggio in qualità pilota titolare, nella sua scuderia. Una stagione nel suo team comporta un impegno economico per il pilota esprimibile in termini di sponsor, una sorte di «dote». Proprio al fine di mettere insieme questo budget pubblicitario, ho preso contatto con le più grandi realtà industriali del Novarese: tutte hanno dimostrando la loro massima attenzione per questo impegnativo progetto».

Nel frattempo, quando la Formula Uno sembra ormai a portata di mano, Gianfranco Tacchino il fisico in forma frequentando l'Accademia Europea dello Sport Vision Cervia: struttura coordinata da Vittorio Roncagli con la consulenza Eric Popper San Francisco. Agli sportivi di tutte le discipline vengono proposte delle tecniche mirate all'incremento delle proprie performances partendo miglioramento delle capacità visive e respiratorie. [r. s.]

Il pilota Gianfranco Tacchino

SPORTLAND

BASKET

Grande basket a Novara con il torneo «Bpn»

Torna grande basket in città con l'ormai tradizionale appuntamento del quadrangolare «Banca Popolare di Novara», giunto alla sesta edizione. La due-giorni cestistica in programma per martedì 17 e mercoledì 18 novembre al palasport viale Kennedy. Gli organizzatori stanno ancora ultimando i contatti con le squadre (di A1 e A2) che dovranno partecipare.

CALCIO

Esonerato l'allenatore della Montecrestese

Renato Balzarini non è più l'allenatore del Montecrestese che milita in Prima categoria. La serie risultati negativi della squadra ossolana è costata la panchina al trainer. La società ossolana l'ha infatti l'altra sera dopo l'ennesima sconfitta della squadra, attualmente nell'ultimo gradino della classifica. Al posto di Renato Balzarini siederà Giuseppe Pinto, gravellonese, insegnante di educazione fisica ex tecnico dell'Orta.

CALCIO

Corsi per aspiranti arbitri nel capoluogo ossolano

La sezione di Domodossola dell'Aia organizza i corsi per arbitri calcio. Sono ammessi tutti i giovani di età compresa tra i ed i 35 anni. La partecipazione al corso completamente gratuita.

SUPERESCORT
DAL VIVO E' ANCORA PIU' BELLA.

VIENI A PROVARLA DA:
NUOVA COMMAR
ARONA
Viale Baracca 6 - Tel. 0322 46.907
BORGOMANERO
Via Alfieri 43 - Tel. 0322 82.238
DORMELLETTO
Corso Cavour 86 - Tel. 0322 497.687
Ford
QUALITA' IN AZIONE

QUAREGNA strada Biella-Cossato

ESSELUNGA®

TRIONFO DI FRESCHEZZA

ARMANDO TESTA SPA

Ricotta fresca Davoli 250 g Lire 980

Invernizzina al kg Lire 9180

Robiola Osella 200 g Lire 1980 (lire 9900 al kg)

Mozzarella di bufala Pomella 200 g Lire 2980 (lire 14900 al kg)

Gallina Brescianella pronta da cuocere al kg Lire 2200

Cotolette di vitello al kg Lire 14980

Carne trita bovino adulto al kg Lire 5280

Biancostato di vitellone al kg Lire 3980

Gnocchi freschi con patate Esselunga 750 g Lire 1580

6 uova fresche 60/65 g Lire 620

Yogurt Landliebe fragola, tampone, mirtillo o more 150 g Lire 1090 (lire 7266 al kg)

Pasta fresca all'uovo Esselunga pappardelle, tagliolini, tagliatelle o lasagne 250 g Lire 1580

Cachi al kg Lire 1280

Uva [illegible] al kg Lire 1890

Arance Navelinas al kg Lire 1750

Mele Golden al kg Lire 790

Carote in sacchetto* al kg Lire 490

Finocchi al kg Lire 1100

Catalogna al kg Lire 850

Insalata romana al kg Lire 980

DAL 5 AL 14/11/1992 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
Via Duchessa Jolanda 29
Tel. (0161) 250.754/62.592
13051
V. Gramsci 15 - T. (015) 30.788/34.779
Telefax (015) 355.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 5 Novembre 1992 w. 89

VERCELLI via Duchessa Jolanda 29, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Il fascicolo è passato dalla pretura al Tribunale: silenzio dei magistrati

Perché si indaga su villa-Bodo?

Sembra che tutto sia partito dal controllo delle licenze edilizie: commessi falsi e abusi? L'altra mattina, all'alba, sono intanto state fatte nuove perquisizioni di abitazioni private a Vercelli

Un'immagine dell'ex cascina Trebbia di Prarolo, diventata villa-Bodo

VERCELLI. Considerato per molti anni l'uomo più potente della città, l'ex sindaco socialista Fulvio Bodo sta accumulando una serie di rinvii a giudizio che, al di là che metteranno Pretura e Tribunale, hanno ormai intaccato la sua immagine di uomo pubblico. Se la vicenda-inceneritore aveva scosso tutta la città per il clamore dell'operazione messa a segno dai magistrati e Guardia di Finanza (un sindaco e sei assessori in carcere), gli ultimi reati attribuiti a Bodo delineano il declino di un uomo che riteneva forse di poter disporre il suo piccimento dell'apparato comunale e del suo ruolo di sindaco.

A livello di immagine colpiscono forse più le 698.200 lire messe in conto al Comune per viaggio affari in Sardegna che l'appalto «personalizzato» dell'inceneritore.

E c'è anche chi reclama giustizia ad altri livelli. Una voce, fra tutte, quella del senatore Boggio, l'avversario numero uno del sindaco: «Non deve assolutamente passare il principio che Bodo fosse un orco circondato da ognellini. Il comitato affaristico vercellese non era soltanto il sindaco. Arrivo fino al punto di dire che, se Bodo deve pag per tutti, è giusto che non paghi».

Parole di fuoco. La magistratura, comunque, non sta indagando solo sull'ex sindaco. L'altra mattina, alle 5,30, ci sono state nuove perquisizioni in case della città ma, su questo fatto, non trapela nulla da Palazzo di Giustizia. E' comunque tutto un rincorrersi di voci: si starebbero aprendo alcuni capitoli nuovi, legati, pare, al ruolo svolto dall'architetto Savoino (ex Gran maestro della Loggia di Moncalieri) sia all'interno dell'Usl vercellese sia nell'équipe di che avevano potenziato e collaudato l'inceneritore, prima di cederlo a «Celtica Ambiente» e «Termomeccanica».

Saputo dai giornali che, già 17 fa, ci fu un tentativo tangente andato vuoto sul forno (per l'onestà del dc Renato Ranghino, che rifiutò sdegnato una congrua bustarella), la magistrature potrebbe anche volersi chiedere se, per quella società oggi è ancora coinvolta in qualche modo nell'inceneritore-story.

Altro mistero da mettere a fuoco sull'inceneritore è scoprire perché tutte le ditte interpellate per la gestione del forno pretesero di essere svincolate dalla Snamprogetti, e se è vero che qualcuno, al contrario, tinuava a «sponsorizzare» la ditta che eseguì potenziamento dell'impianto (spesa: 26 miliardi).

Quindi, restando al toma-rifiuti, la domanda di fondo che si stanno facendo magistrature, Guardia di Finanza e polizia giudiziaria è se esisteva un filo diretto «affari» legati all'inceneritore con gli «affari», ancora più sostanziosi, della discarfica di Alice Castello.

Poi c'è il discorso-Massoneria. O meglio frangia affaristica della Massoneria. Discorso di cui Vercelli può forse vantare la primogenitura a livello nazionale grazie al solito Boggio che, da anni, sostiene l'esistenza di una «lobby potere» nata all'ombra delle Logge.

Ecco tutta la carne al fuoco (e forse c'è dell'altro) di Palazzo di Giustizia. Anche Bodo continua ad essere al centro dell'attenzione. La procura della Pretura ha svolto un'indagine molto approfondita sulla villa del sindaco a Prarolo. Fatti gli accertamenti, il procuratore Luigi Carli spedito il fascicolo al collega del Tribunale Luciano Scalia. Segno evidente che sono stati riscontrati reati più gravi di quelli che possono essere giudicati dal pretore.

L'indagine era partita sulle licenze concesse per la trasformazione dell'ex cascina Trebbia in una sontuosa villa (che Bodo non ha mai per verità nascosto) con piscina.

Ma che tipo di si ipotizzano? Forse il falso (di competenza del Tribunale)? E commesso da chi? I magistrati sono abbottonatissimi, Bodo tira aria di tregenda.

De

AL LICEO LAGRANGIA

Caccia al topo

Un roditore di grosse dimensioni è stato catturato nell'istituto superiore. è il primo caso che si verifica nelle scuole ver- 43

LA STRADA DELLA MORTE

Cossato, 400 in assemblea

Domenica prossima gli abitanti di Cossato protesteranno in piazza per i mancati lavori lungo la strada di via per Castelletto Cervo. A PAGINA 42

Case di riposo, altra truffa?

Chiusa l'inchiesta su Villata Rinviato il processo Cortesi

VERCELLI. Aria di rinvio per il processo, in programma questa mattina in pretura, contro Enea, 66 anni, e Caterina Cortesi, 36, padre e figlia, accusati aver truccato il concorso per la gestione delle di riposo a Costanzana. Ieri, a ventiquattr'ore dalla convocazione, è stato possibile ottenere conferme ufficiali, ma tutti davano convinti che l'udienza non si sarebbe svolta.

L'unica spiegazione logica per questa altrimenti incomprensibile incertezza (la data del processo era fissata ormai da settimane) che l'indagine condotta dalla procura della pretura sull'analogo appalto per la casa di riposo a Villate abbia portato alla luce irregolarità.

I Cortesi hanno già confessato e chiesto il patteggiamento della pena per l'episodio di Costanzana e potrebbero tenere un analogo atteggiamento qualora (ma l'ipotesi è ancora da confermare) il procuratore Luigi Carli muova loro altre accuse Villata. La riunificazione dei due fascicoli consiglierebbe lo slittamento dell'udienza.

Dunque era truccato anche l'appalto di Villata? E' ancora prematuro tentare una risposta, ma i sospetti ci sono tutti. di riposo del paese oltre Sesia è diretta da Caterina Cortesi, titolare del Cma (Centro medico associato) che si è aggiudicata la gara. La stessa cooperativa gestisce la struttura di Costenzana diretta però dal padre Enea.

Il 6 ottobre i due finiscono in cere le accuse di truffa ai danni del Comune, turbativa d'asta truffa. Trentasei ore dopo, durante il primo interrogatorio, Enea e Caterina Cortesi confessano, chiedono di essere ammessi al patteggiamento della condanna e vengono corati.

L'appalto per di riposo sarebbe stato una sorta di self-service al quale avrebbero partecipato ditte fasulle o chiain causa in modo ambiguo. Infatti aveva vinto la Cma. Forse la gara a Villata è una fotocopia? [f. co.]

Bruciava delle sterpaglie; è grave al Cto

Operaia di Cellio avvolta dalle fiamme

CELLIO. Stava bruciando delle sterpaglie nel cortile di uno stabilimento, quando, per cause in fase di accertamento i vestiti hanno preso fuoco ustionandola gravemente. Protagonista dell'episodio è una donna di 57 anni, Rosalinda De Nicola, abitante a Cellio, ma domiciliata Pogno in via Piave.

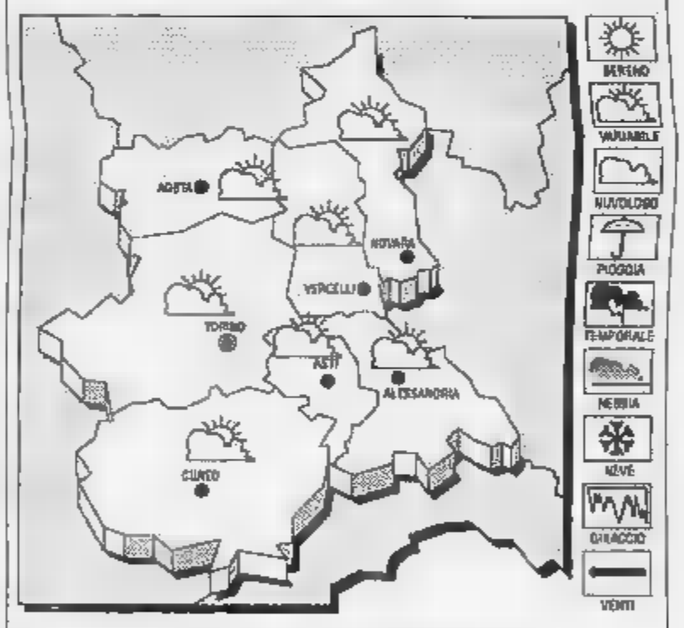
La donna è stata ricoverata in gravi condizioni al Cto di Torino, avendo riportato ustioni di secondo e terzo grado sul novanta per cento del corpo. La prognosi è riservata. L'incidente, che non ha avuto testimoni e sul quale stanno svolgendo un'indagini i carabinieri della stazione di Alzo di Pella, è avvenuto attorno alle 11,30 di ieri mattina.

Rosalinda Nicola lavora come operaia in una stamperia di proprietà del cugino Gian Mario De Nicola. La donna valsesiana pur essendo in questi giorni in ferie si era recata ugualmente in ditta mettendosi a raccogliere foglie e sterpaglie che erano in cortile ed accumulandole per bruciarle.

Si suppone che per dar fuoco più facilmente al cumulo, la donna abbia aggiunto alcuni cartoni dell'olio; con molta probabilità le fiamme si sono propagate raggiungendo l'operaia che, senza rendersi conto, si è trovata avvolta in pochi

Nessuno nella stamperia si è accorto di quanto stava accandendo. E' stato lo stesso titolare dell'azienda, Gianmario Nicola, uscito a caricare un camion, a vedere la cugina stesa per terra accanto al mucchio di sterpaglie. Avvicinatosi ha compreso quanto era accaduto. L'uomo aiutato dalla moglie ha cercato soccorrere Rosalinda De Nicola venivano avvisati i volontari di San Maurizio che pochi minuti sono giunti sul posto. L'operaia stata così trasportata all'ospedale di Borgomanero e da qui in elicottero al Cto di Torino. [r. v.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo. **VENTI.** Deboli Nord-orientali. Riduzioni per foschie dense e nebbie sulle zone pianeggianti. **TENDENZA DEL TEMPO.** Cielo sereno o poco nuvoloso con riduzioni della visibilità nelle ore notturne.

LE TEMPERATURE DI
Max: 20; min: 8; media: 14

ANNO FA
Max: 11; min: 5; media: 8

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 17; Aosta 14; Alessandria 15; Novara 17; Cuneo 16; Asti 15

azzurro verde grigio marrone !!
Fantastiche, nuovissime lenti "jeans" per cambiare colore ai tuoi occhi! *
OTTICA BUFFA
Sì, 250.000 al pezzo
*lenti a contatto anche correttive colorate testate clinicamente
SANTHIA' - Corso Nuova Italia, 171 - tel. 0161 923211

Da oggi avete sotto casa 15.000 automobili.

è a un passo da casa vostra. E' il nuovo ufficio Avis.
Fa parte della più grande rete di autonoleggio presente in Italia: centinaia di uffici, 15.000 vetture e furgoni di ogni tipo. Quando sentite il bisogno della massima libertà di movimento, oggi sapete che non dovete fare molta strada.
Autovalsesia '90 S.r.l.
Via C. Battisti, 76 - 13021 Borgosesia - Tel. 0163/24691 - Fax 0163/21643
Viale Roma, 12C - 13051 Biella - Tel. e Fax 015/8492424
AVIS

L'altro giorno nella scuola di via Duomo caccia a un grosso esemplare

Liceo, a lezione c'è anche il topo

L'animale è stato catturato dopo mezz'ora di ricerche. Non è la prima volta che un roditore entra nelle aule. Un collaboratore tecnico: «Quasi certamente è arrivato dal solaio del provveditorato»

VERCELLI. Torna, con sorprendente puntualità, il «topo-scuola» negli istituti vercellesi. Un esemplare lungo venti centimetri s'aggirava, l'altro giorno, nei corridoi del liceo classico «Lagrangia», rosicchiando le porte dei servizi.

L'insolito visitatore ha creato momenti di panico e solo dopo mezz'ora un collaboratore tecnico della scuola è riuscito, non senza fatica, a catturare l'animale. Non è la prima volta che un topo entra nell'istituto di via Duomo: due settimane fa un esemplare di piccole dimensioni aveva fatto la sua comparsa nelle aule del liceo.

Sottolinea Luciano Pasquali, autore dell'insolita cattura: «Gli operai del Comune hanno già provveduto alla derattizzazione. Il problema è che stanno facendo dei lavori di ristrutturazione al tetto del Provveditorato e, probabilmente, i topi arrivano da quell'edificio».

Dallo stabile, a volte, infatti, si sentono strani rumori che fanno presagire l'anomala presenza di roditori. «Speriamo escano altri topi, altrimenti saremo costretti a nuove battute di caccia» sostengono all'istituto superiore.

Non è solo il liceo «Lagrangia» ad aver problemi per i topi, ma anche le case e le cantine della zona sono alle prese, da qualche anno, con i piccoli animali. La causa? Forse il riammodernamento di molte case del centro storico e la sporcizia troppo presente in alcune vie.

Il «topo-scuola» ha una sua storia: nell'89 mandò in tilt la mensa delle elementari «Ferraris», mentre lo scorso anno, proprio in questo periodo, è toccato all'istituto dei «Cappuccini» assistere alle incursioni dei roditori. I genitori degli allievi protestarono e il Comune, dopo interrogazioni ed interpellanze varie perdutesi nel nulla, decise di stanziare somma per un intervento decisivo di derattizzazione e per altri lavori urgenti nei locali e nel cortile dell'istituto.

Un altro problema che si ripropone durante l'anno scolastico e che crea preoccupazione nelle scuole è la presenza dei pidocchi. L'altro giorno è stato segnalato un alla materna Sacro Cuore di Italia: «Abbiamo avvisato immediatamente le famiglie dei bambini che frequentano il nostro asilo - precisa una maestra della materna -. E mi sembra che per un solo caso non ci debba fasciare la testa, oltretutto sono garantiti controlli periodici».

«E' inutile creare falsi allarmi - precisa la dottoressa Fiorella Garminetti, servizio di medicina scolastica -. I ragazzi vengono controllati tutti i mesi e dieci anni fa il problema era veramente sentito, adesso casi di studenti I pidocchi sono sempre più rari. Basta pensare che nel di settembre su 134 allievi, solo cinque sono stati "sospesi", mentre nell'ultima visita non si è verificato alcun caso».

Merito degli shampoo e forse esistono condizioni igieniche migliori? «Sicuramente e certi ambienti lo sviluppo di questi antipatici parassiti è favorito - conclude Fiorella Garminetti -. Comunque, anche la qualità dei prodotti in vendita ha contribuito a far diminuire o prevenire l'incidenza dei pidocchi».

Giancarlo Moreo

Nella foto di Greppi il liceo classico Lagrangia in via Duomo dove l'altro giorno si è verificata la caccia a un topo di grosse dimensioni

Giallo risolto

L'Università senza banchi

VERCELLI. La notizia del centinaio di studenti di Lettere e Filosofia costretti a seguire le lezioni seduti sul pavimento ha suscitato molto scalpore in città.

Ed ecco che, fatto più unico che raro nella storia dell'amministrazione pubblica vercellese e forse italiana, una funzionaria Provincia ha avuto il coraggio di scrivere ai giornali dicendo: «E' stato tutto un disguido, ed è colpa mia».

Un'affermazione del genere fa all'interessata, Silvana Bozzalla, responsabile del servizio Istruzione-Università (perché è solito lo sport più praticato è lo «scaricabarile») e anche fare chiarezza sull'accaduto.

In modo provocatorio il nostro giornale aveva titolato, l'altro giorno: «Lo Scientifico "scippa" i banchi a Lettere». La responsabile del servizio ricostruisce la storia. Dal 1988, la Provincia affitta dalla Curia alcune aule del Seminario e destina a due istituti super-ingolfati studenti, l'Itis e lo Scientifico.

Visto che ora si sono aggiunti gli studenti universitari, la Provincia stessa, aderendo ad una richiesta della Facoltà, ha deciso di accelerare i lavori di ampliamento dello Scientifico proprio per consegnare le cinque aule occupate dai liceali e Lettere e Filosofia. «La data del trasloco - spiega la funzionaria della Provincia - per problemi legati ad autorizzazioni e per i, è stata più volte posticipata e definita con sicurezza solo alla fine della scorsa settimana. Purtroppo, per un disguido organizzativo, di cui mi assumo tutta la responsabilità, mentre gli studenti dello Scientifico hanno potuto effettuare lo spostamento senza alcun trauma, gli studenti della Facoltà di Lettere si sono venuti a trovare in quella spiacevole situazione».

La responsabile del servizio tiene comunque a precisare che lo Scientifico non ha scippato nulla, in quanto ha riportato nella propria sede gli arredi di proprietà della Provincia che erano in dotazione dell'istituto».

«Anzi - conclude la lettera - lo Scientifico ha contribuito a mettere a disposizione dell'Università e aule».

Il Seminario di Vercelli dove è avvenuto il disguido lezioni senza banchi

Autunno a tavola

5 ristoranti in lizza stasera

VERCELLI. Sono ben cinque, questa sera, gli appuntamenti gastronomici tra cui scegliere per la manifestazione «Autunno a tavola» organizzata per l'intero mese di novembre dalla sezione ristoratori dell'Associazione commercianti.

Oltre alle due solite presenze che hanno dato l'avvio alla manifestazione e che ormai sono quasi fisse, quella del ristorante «da Bulin» nella frazione Castell'Apertole di Livorno Ferraris (0161-477.536) e de «il vignaio» in piazza Paolotti a Gattinara (0163-834.803), scendono in lizza altri tre ristoranti.

Uno è il «San Rocco» di Asigliano in strada per Costanzana (tel. 0161-36.685, chef Paola e Samantha); dei restanti due, entrambi a Vercelli, è il «dell'Angelo» in corso Fiume 103 (tel. 0161-68.423, titolare Francesco Pasquino); l'altro è il «Piodigrotta» di corso Libertà (chef Mario Guglielmo).

La manifestazione si concluderà il 6 dicembre con una serata danzante nella discoteca «Il globo». **(w. ca.)**

A Borgo d'Ale

Sportelli chiusi e fallisce la rapina

BORGO D'ALE. I rapinatori sono in ritardo e falliscono l'assalto all'ufficio postale del paese già più volte in passato nel mirino dei banditi. Questa volta infatti i rapinatori hanno sbagliato tutto: hanno fatto irruzione poco dopo le 14, quando ormai però gli sportelli erano già chiusi.

Ai due banditi non è rimasto altro fare che ripiegare in fretta sull'auto lasciata parcheggiata nelle vicinanze dell'ufficio e fuggire. La vettura è stata vista dirigersi a gran velocità verso Alice Castello, mentre gli impiegati dell'ufficio, superato il comprensibile momento di smarrimento, davano l'allarme ai carabinieri di Cigliano intervenuti poco dopo sul posto.

I militari hanno fatto intervenire anche un elicottero, degli autori del fallito colpo non è stata trovata più traccia. A sera è stata rinvenuta abbandonata a Viverone una Fiat Uno color amaranto targata Torino, probabilmente quella usata dai banditi. **(p. a. r.)**

Allarme a Trino

Abbandono all'aperto [illegible] di veleno

TRINO. La ditta «Pegaso» ha abusivamente abbandonato all'interno del perimetro aziendale, sulla nuda terra ed esposti agli agenti atmosferici, mucchi di rifiuti che possono provocare l'inquinamento delle falde sottostanti qualora si verificassero rotture dei numerosi fusti contenenti residui dell'attività di verniciatura ed altre sostanze non meglio identificate: lo hanno accertato gli agenti del «Servizio protezione ambiente» della provincia di Vercelli.

La «Pegaso», che aveva la propria sede in regione Colombara di Trino lungo la Statale 31 bis, attualmente è in stato di liquidazione coatta in seguito ad istanza di fallimento presentata al Tribunale di Vercelli.

I funzionari del «Palais national» hanno immediatamente informato della situazione il Comune di Trino ed il «Servizio di igiene pubblica» dell'Usl 76 di Casale Monferrato perché vengano adottati con urgenza i provvedimenti del caso nei confronti degli eventuali responsabili. **(w. ca.)**

Si vivacizza il mercato risicolo a Vercelli dopo una settimana di stagnazione

Borsa, in rialzo le quotazioni

Aumenti tra le 5 e le 10 lire il chilo. Preoccupazione per i pagamenti: alcuni contratti prevedono il saldo a sette mesi. Si è svalutata la «lira verde» e il prezzo di intervento ha così raggiunto le 58 mila il quintale

VERCELLI. La pausa di riflessione alla Borsa risi è durata giusto una settimana. Nella seduta di martedì, infatti, quasi tutte le varietà hanno registrato rialzi di 5 o 10 lire al chilo. Sono rimaste inalterate solo le quotazioni di Roma, Arborio, Panda e Thaibonnet.

La domanda di prodotto per tutte le varietà continua ma si denota un certo nervosismo fra gli operatori per quanto attiene i pagamenti. Partite di Thaibonnet ed Ariete, ad esempio, sono state cedute con pagamenti a sette mesi, vale a dire a fine maggio '93.

E' una situazione del tutto nuova che potrebbe provocare turbativa alla commercializzazione. Ci si sta avviando - si chiede taluno - verso i «contratti a termine» avviene per altri prodotti agricoli?

C'è preoccupazione anche per l'avvenuta svalutazione della «lira verde» passata da 1805,45 a 1900 punti per cui il prezzo d'intervento - applicabile dal 1° gennaio prossimo - è salito a quota 58 mila circa il quintale. Di prodotto se ne vende (sono quasi tre milioni di quintali ceduti all'industria), ma se i prezzi non dovessero lievitare in misura soddisfacente, si apriranno le porte al conferimento allo stoccaggio.

I prezzi attuali al mercato sono considerati dagli operatori ancora bassi e quelli relativi alle varietà destinate all'interno sono addirittura scesi del 20 per cento. Dice in proposito Leo Carrà presidente dell'Ente Risi: «Se si dovessero verificare aumenti dei prezzi al consumo, questi non sarebbero da imputare al settore produttivo e a quello della trasformazione».

Ma non solo questo problema insidia l'immagine del riso in Italia e nella Cee, dove i mi aumentano progressivamente. I risi indica italiani e spagnoli - considerati migliori di quelli extracomunitari - sono i più colpiti dalla «subdola campagna promossa dietro le quinte dai concorrenti americani e del Sud-Est asiatico».

Secondo Elio Scaramuzza, presidente dell'Airi (Associazione industrie risiere) nonché vicepresidente dell'Ente Risi e alla guida dell'Eurico Italia (Gruppo Ferruzzi), la «Cee si preparerebbe ad autorizzare l'ingresso, senza alcuna comunitaria, di 70 mila tonnellate di indica provenienti dai Paesi o territori d'oltremare che andrebbero ad aggiungersi ad altre 18-20 mila tonnellate già importante liberamente e che potrebbero sconvolgere il mercato europeo».

Strategie incisive saranno attuate dall'Ente risi, dai grandi complessi industriali che sono sempre più attivi e dagli esportatori perché non subisca danno il riso di stirpe japonica (quello da sempre coltivato nel Padania) il quale sta vivendo un momento di popolarità sulle mense e nei ristoranti anche delle grandi città degli Stati Uniti. L'anno scorso, i sumetori della Cee hanno acquistato circa mila tonnellate, un terzo delle quali provenienti dal nostro Paese.

Walter Nasi

Il listino risoni di Piazza affari

VERCELLI. Queste le quotazioni (il chilo, Iva esclusa) registrate martedì: Cripto 495 lire, Elio 500, Balilla 510, Panda e Indica vari 520, Lido Europa Loto e Riva 525, Ariete 530, Ribe e Thaibonnet 540, S. Andrea 620, Roma 685, Baldo 675, Arborio 800.

Mentre i prezzi dei risoni e dei risi lavorati lievitano, c'è registrare - curiosamente - la caduta del prezzo della lolla, crollato da 5 a 3 lire il chilogrammo. Nessuno acquista la lolla e le aziende di trasformazione sono drammaticamente preoccupate. Non sanno più dove metterla e i magazzini continuano a riempirsi perché la richiesta è irrisoria. Gli allevamenti bestiame chiudono e nessuno la usa combustibile. **(w. na.)**

DALLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Non si deve trasferire il provveditore»

A dicembre il provveditore agli studi provinciale Emanuele Nicolini si trasferirà a Pesaro. Ancora una volta, come già si è verificato spesso negli ultimi anni, a causa di un «cambio della guardia» sarà il successore, che ovviamente non conosce la realtà biellese, a dover risolvere le complesse situazioni locali.

I tempi per la razionalizzazione scolastica, l'adeguamento dei plessi e il miglioramento di altri servizi connessi al settore dunque, necessariamente, più lunghi. Infatti, prima di poter considerare i singoli problemi il nuovo provveditore agli studi dovrà acquisire almeno una superficiale conoscenza della realtà in generale. Inevitabili saranno rallentamenti, intoppi e problemi vari.

Al contrario, invece il compito da assolvere sarebbe risultato più accessibile se a capo del provveditorato fosse ancora rimasto per qualche tempo l'attuale responsabile. E questa sicuramente è una verità che appare scontata per tutti.

Michele Bertone, Biella

Pozzanghere davanti alle biglietterie

Scrivo queste poche righe perché sarebbe spiacevole che i numerosi vercellesi non tifosi della Pro sfuggisse una delle perle di questi ultimi anni: la parziale ristrutturazione dello stadio Robbiano ed, in particolare, la nuova biglietteria del settore popolari.

Questo stupendo angolo dell'impianto, la cui linea si sposa perfettamente con la tribuna Anni Trenta, ha una peculiarità che purtroppo solo le domeniche piovose (fortunatamente numerose quest'anno) permettono di rilevare: tutti (e dico proprio tutti) gli accessi ai botteghini, perfettamente asfaltati, sono accessoriati di una grande, bellissima e, dato non trascurabile, profonda pozzanghera che permette ai tifosi di avvicinarsi alla partita non solo a mente fresca, ma anche a piedi asciutti.

Molti sinceri complimenti ad architetti, geometri e maestranze.

Piero Gallione, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44 800 -
Gattinara: (0163)
Santhià: (0161) 92 91
Trino: (0161) 801.465
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25 333
Cavaglià: (0161) 966 065
Cossato: (015) 922 123
Varallo: (0163) 54 454
Crescentino: (0161) 841.122

DI TURNO

A **Vercelli** il turno apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Ferro & Greppi*, corso Libertà 78.

A **Biella** turno principale: *Farmacia Pedemonte della Dr. Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, tel. (015) 22.241; turno sussidiario: *Dr. Nando Balestra*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 25.22.071. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attiva un'ora più alla sera giorni feriali fino alle ore 20,30. Per altri Comuni Provincia, le farmacie svolgono che la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di medica urgente.

Prato Sesia: *Dr. Nicola Graziano*, via Matteotti 3, tel. (0163) 850.206
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza 36, tel. (0163) 22.256
Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, v. Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779
Mongrando (Curranuova): *Dr. Renato Gallina*, v. Monticello tel. (015) 666.888
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, v. Gramsci 57, tel. (015) 541.805
Veglio: *Dott.ssa Argentina Conti*, fraz. Romanina 35, tel. (015) 702.891
Cossato: *Dr. Francesco Viana*, v. Mazzini 80, tel. (015) 93 519
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, Mera 14, tel. (0163) 71 196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 255 050
Arborio: telef. (0161) 86.364
Biella: telef. (015) 20 848/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
Cavaglià telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.801
Crescentino: telef. (0161) 842.955
Gattinara: (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: (0161) 828 585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
telefono (015) 3503 313

STATO CIVILE

VERCELLI

Bodo, 84 anni, pensionata; Maria Cavaliere, 93 anni, pensionata; Angela Lago, anni, pensionata; Giovanna Delmazzo, 93 anni, pensionata; Ovidio Pallavicini, 71 anni, pensionato; Aurelio Troncone, 68 anni, pensionato; Luigi Contu, anni, pensionato.

BIELLA

NATI. Matteo Tommasino, Luca F.

MORTI. Ludovica Guglielminotti Sargente, anni, pensionata; Maria Carati, 79 anni, pensionata.

NATI. Eleonora Geda, Riccardo Rosazza.

Carolina Zecchero, anni, pensionata; Caterina Garda, 72 anni, pensionata.

OCCHIEPPO INFERIORE

MORTI. Fortunato Mughetto, 82 anni, pensionato.

NATI. Salima Drissy.

Ester Talamini, 95 anni, pensionata; Bruno Pettinaroli, 68 anni, pensionato; Primina Grosso, 53 anni, casalinga.

MORTI. Michele Federici, 31 anni, operaio.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

Con l'Aci in Toscana

L'Automobile Club organizza domenica 15 novembre una gita a Firenze e a Vinci, con visita alla mostra «Una scuola per Piero: luce, colore, prospettiva nella formazione fiorentina di Piero della Francesca» che si tiene alla Galleria degli Uffizi. Questo è il programma. Partenza da Vercelli, in piazza Cavour alle 6,30. Arrivo a Firenze alle 11,30. Visita guidata alla mostra. Pranzo (libero e prenotato) alle 13. Partenza alle 15 e arrivo a Vinci circa un'ora dopo. Visita al museo leonardiano e alla Casa di Leonardo. La partenza per il ritorno a Vercelli è fissata alle 18. Arrivo previsto per le 22. Le prenotazioni si ricevono entro il 13 novembre negli uffici di corso Fiume 81. Per informazioni telefonare allo 0161-255.153.

VARALLO

Il raduno della leva del '39

Gli appartenenti alla classe 1939, si troveranno per festeggiare, al ristorante «Da Giulio», a Pian Presello di Varallo. Il rendez-vous per le 12,30 di domenica 22 novembre. L'invito è esteso anche ai coniugi coscritti. Prenotazioni, telef. allo 0163-51.574 - 0163-51.073.

GRIGNASCO

Le conferenze dell'Avis

La sezione locale dell'Associazione volontari italiani del sangue, in occasione della ricorrenza del venticinquesimo anniversario della fondazione, ha organizzato una serie di relazioni che si svolgono nella biblioteca comunale. Domani, alle 21, avrà luogo la conferenza dal titolo: «Emotrasfusione in chirurgia». L'oratore ufficiale è Maurilio Castelletta, primario di chirurgia generale all'ospedale San Giovanni Battista di Gattinara.

VERCELLI

Tema: I bambini «affidati»

Inizia domani all'Istituto delle Suore di Loreto, il «corso di avvicinamento all'affido familiare». Alle 21, Giulia De Marco, giudice del tribunale per i minori di Torino, parlerà sul tema: «Affidamento familiare, una famiglia in più per i bambini in difficoltà».

Presentato in Provincia il programma per ristrutturare immobili degradati

Centrale, 3 miliardi per le case

Il finanziamento dell'Enel a disposizione di 13 Comuni vercellesi. Gli alloggi saranno affittati al personale impegnato nella costruzione di Trino2. Ai privati il 30 per cento delle somme investite

VERCELLI. [redacted] per cadere una pioggia di miliardi [redacted] tredici Comuni della provincia che più o meno direttamente risulteranno coinvolti con la costruzione della centrale elettrica a Leri: i miliardi saranno per l'esattezza tre [redacted] mezzo, pagati dall'Enel, e serviranno a mitigare le inevitabili tensioni che si verificheranno nel mercato immobiliare quando il personale adibito alla costruzione della centrale o quello destinato al suo funzionamento dovrà trovare un alloggio.

La cifra è compresa in un articolo della convenzione sottoscritta dall'Enel, dalla Regione, dalla Provincia di Vercelli [redacted] dalla città di Trino. I tredici Comuni sono, in ordine alfabetico, Bianzè, Crescentino, Crova, Desana, Fontanetto Po, Lamporo, Lignana, Livorno Ferraris, Palazzolo Vercellese, Ronsecco, Tricerro, Trino [redacted] Tronzano.

Sempre in base alla convenzione la definizione del programma di interventi, che mirano soprattutto al recupero di unità immobiliari degradate nei vari centri storici, spetta alla Provincia d'intesa con la Regione ed il Comune di Trino e dovrà [redacted] conclusa entro [redacted] prossimo mese di marzo.

«Ci siamo chiesti - ha spiegato ieri in una conferenza stampa il presidente della Provincia Gilberto Valeri - quale fosse il criterio migliore di intervento e quali fossero le scelte più opportune: in pratica, [redacted] fosse più conveniente investire l'intero finanziamento dell'Enel solo nel restaurare 30 o 40 alloggi di proprietà pubblica; oppure se fosse più opportuno usare i tre miliardi [redacted] come moltiplicatore di interventi edilizi in grado di coinvolgere anche gli interessi dei privati».

La scelta [redacted] unica, ma ha tenuto conto di entrambe le possibilità. Un censimento fra gli alloggi di proprietà comunale ha consentito di stabilire [redacted] che sarebbe stato immediatamente possibile intervenire a Fontanetto Po ed a Ronsecco con finanziamenti in conto capitale pari all'80 per cento sul totale di un miliardo; i rimanenti 2 miliardi [redacted] 700 milioni verranno [redacted] destinati a finanziare operatori privati che [redacted] il 30 per cento delle somme investite. «Abbiamo scelto questa quota percentuale - ha spiegato Valeri - perché da un lato volevamo che l'intervento si rivalesse incentivante per il privato; dall'altro che non fosse troppo ghiotto. Con questa tecnica sarà possibile movimentare qualcosa [redacted] decina di miliardi».

I privati che accetteranno di ristrutturare con questa formula unità edilizie di loro proprietà dovranno impegnarsi ad affittare a prezzo di equo canone almeno [redacted] i prossimi otto anni gli alloggi ricavati. Se, come sembra, l'equo canone dovesse scomparire, gli affitti tuttavia continueranno ad [redacted] calcolati [redacted] lo stesso criterio. [redacted] interessati dovranno presentare le domande entro il 30 novembre ai rispettivi Comuni.

«Riteniamo - ha aggiunto il presidente - che questa formula sia molto interessante sia per i privati, che si troveranno i loro vecchi alloggi rimessi a nuovo con una spesa ridotta a soli due terzi; [redacted] sia per i Comuni, i quali con le entrate degli affitti potranno agevolmente ammortizzare la quota del 20 per cento rimasta [redacted] loro carico».

L'operazione avrà anche un altro risvolto sicuramente positivo: potrà, cioè, rimettere in gioco quelle piccole imprese artigiane locali che per le loro ridotte dimensioni [redacted] rimaste escluse dall'assegnazione degli appalti per la costruzione della centrale. «Questo - ha concluso [redacted] presidente Valeri - è un ulteriore esempio dei progetti di intervento che concorrono a definire la Provincia non più come un ente sovvenzionatore od erogatore di sussidi, ma [redacted] un'agenzia di sviluppo che riesce [redacted] mettere in moto [redacted]he le risorse dei privati».

Un'ultima notizia: [redacted] il mese la Provincia firmerà con l'Enel una nuova convenzione. Prevede [redacted] finanziamento di 12 miliardi e [redacted] per la viabilità attorno al cantiere [redacted] Leri e la costruzione del cavalcavia sulla provinciale: i relativi appalti sono già stati banditi.

Walter Camurati

Dopo gli anni della battaglia [redacted] il nucleare (nella foto [redacted] Greppi una manifestazione di protesta) adesso arrivano tre miliardi e mezzo legati alla Centrale a ciclo combinato

Stasera nella trasmissione tv sfida i varesini della Valganna

E a «20,30 tutti in piazza» scende in campo Callabiana

NOVARA. Sarà una sfida [redacted] le province [redacted] Vercelli e Varese, quella in programma stasera a «20,30 Tutti in piazza», il gioco di «Altaitalia» al quale collabora anche «La Stampa». Il programma dell'emittente televisiva di Vaprio, condotto da Nico di Orta con la collaborazione [redacted] vallette Anna Basso e Laura Pasqua, giunge alla quarta puntata (la terza «agonisticamente» parlando).

Dopo Macugnaga-Fontanetto Po e Ghemme-Trivero, con la vittoria delle Pro Loco novaresi [redacted] quelle vercellesi, entrano in scena Callabiana e Valganna.

Con questo «scontro», si chiude il primo girone: da giovedì prossimo si inaugurerà il secondo raggruppamento, che comprende Cellio (Vc), Castronno (Va), Taino (Va), Maggiora (No), Cannero (No) e Miazzina (No).

Callabiana [redacted] un piccolo centro di quasi 200 abitanti, ai piedi delle Prealpi biellesi, a 15 chilometri da Biella e situato a cavallo tra Valle Mosso e la valle del Cervo. Merita [redacted] segnalata la chiesa parrocchiale dedicata alla Madonna e che risale al quattordicesimo secolo.

Valganna, invece, cittadina [redacted] oltre 2 mila abitanti, si trova in provincia [redacted] Varese, a 460 metri sul livello del mare. E' un Comune formato dai paesini di Ganna e Ghirla, nelle vicinanze dei quali si trovano i laghi omonimi, [redacted] quali il secondo è davvero molto pittoresco. Da vedere l'abbazia di Ganna che risale all'undicesimo secolo.

Tornando a «20,30 tutti in piazza», resta da aggiungere che nella puntata di stasera, oltre alle due squadre [redacted] relative [redacted] «tifoserie», saranno ospiti in studio il fisarmonicista Raffaele Gilardi (in rappresentanza della pro loco di Valganna) ed [redacted] tastierista Sandro Marcolin (per Callabiana).

E' prevista anche un'esibizione della banda «San Giovanni Bosco» di Bellinzago, diretta dal maestro Claudio B[redacted].

Si rinnoverà anche l'appuntamento [redacted] «Pronto... Stampa», il quiz telefonico condotto da Nico. Il presentatore porrà ai telespettatori domande sugli articoli apparsi su «La Stampa» di oggi.

Marco Piatti

Stasera [redacted] «20,30 tutti in piazza»

I tifosi vercellesi protestano: si possono trovare solo [redacted] prezzi stellari

Swatch della Pro, già una rarità

Gli ideatori si difendono: «Non è colpa nostra»

VERCELLI. Cercasi orologio della Pro disperatamente. I mille esemplari di quello che è stato definito dai tifosi [redacted] lo «Swatch» del Centenario sono stati esauriti nel giro di pochi giorni. Lo sottolineano i supporter in una lettera indirizzata a «La [redacted]»: «Il numero degli swatch a disposizione dei veri tifosi è stato piuttosto esiguo. Noi ci sentiamo "traditi" visto che molti di questi orologi sono andati a finire ai polsi dei collezionisti [redacted] [redacted] gente che con lo sport non ha nulla [redacted] che vedere».

L'idea originale di «creare» un orologio per festeggiare i cento anni della Pro [redacted] partita dal titolare e dai collaboratori dello studio [redacted] Sampietro [redacted] Vercelli. «Abbiamo immediatamente contattato Paluello che, sino a pochi mesi fa, si occupava delle manifestazioni per il Centenario - spiega Mar[redacted] Sampietro -. Dopo il consenso del comitato organizzatore, abbiamo preso accordi [redacted] una ditta di Milano che ci ha proposto i modelli da scegliere».

I bar Beccuti, Mercato e Jolly hanno ricevuto da un rappresentante della Pro alcuni esemplari dello swatch, mentre altri orologi sono andati alle società di via Massaua. Precisa Sampietro: «Ci spiace che non tutti i supporter possano portare l'orologio del Centenario: noi li abbiamo regolarmente [redacted]gnati ai vari bar cittadini con [redacted] ci eravamo accordati in precedenza. E ci pareva che mille esemplari potessero essere più che sufficienti».

In realtà qualcuno ne ha approfittato impossessandosi di diversi modelli per poi venderli a prezzi elevati. «Volevamo solo "creare" [redacted] oggetto che potesse far ricordare i numerosi successi sportivi della nostra città - commenta Sampietro -. Da sottolineare che [redacted] swatch è dedicato non solo alle imprese della Pro Vercelli calcio, ma anche alla scherma e al tennis».

E [redacted] tifoso che proponeva di mettere in commercio i vari esemplari, Sampietro risponde: «Da parte nostra si è trattato solo di un'operazione pubblicitaria, nulla [redacted] più. L'orologio è stato "studiato" per essere regalato e non venduto. Se qualcuno è stato poco corretto, [redacted] è colpa nostra».

E in proposito i gestori dei tre locali che hanno ricevuto gli orologi precisano: «In tutto so[redacted] stati consegnati sessanta esemplari: trenta al Jolly, quindici [redacted] testa al Mercato [redacted] al Beccuti - si legge nel comunicato -; è chiaro, quindi, che la scorta si [redacted] ben presto esaurita. Noi, come era previsto, ci siamo limitati [redacted] distribuire i [redacted]delli a vecchi e giovani sportivi che seguono con grande pa[redacted]one le vicende della Pro Vercelli».

[g. mo.]

IL COMUNE DI BIELLA
PROVINCIA DI VERCELLI

Avvisa che

E' indetta [redacted]ra mediante asta pubblica con il metodo delle offerte [redacted]grete, per la fornitura frazionata di HL 45000 di gasolio [redacted] per il riscaldamento di stabili comunali nel periodo 1-1-1993 / 31-12-1994, con aggiudicazione della fornitura ai sensi art. 16 - lett. a) del Decreto Legislativo 358/92, a favore della Ditta che avrà [redacted] il maggior sconto percentuale da applicare al prezzo [redacted] gasolio «al consumo finale», al netto degli oneri fiscali, risultante dalla media ponderata dei listini presentati presso la CCIAA [redacted] Vercelli; l'aggiudicazione sarà definitiva [redacted] unico incanto e si procederà alla stessa anche in presenza di una sola offerta; le singole consegne dovranno essere fatte non oltre tre giorni lavorativi dalla richiesta dal competente Ufficio Economato; la richiesta del Capitolato speciale d'appalto [redacted] di informazioni potrà essere indirizzata a: Comune di Biella - Ufficio Economato - Via Battistero n. [redacted] - Provincia di Vercelli C.A.P. 13051 (telef. 35.07.335 - prefisso 015 - tele[redacted] 015/3507.385). Per la presentazione di [redacted] richieste non [redacted]ne prefissato alcun termine e [redacted] relativa evasione avverrà entro quattro giorni lavorativi in esenzione di qualsiasi onere da parte del richiedente.
Sono [redacted] a presentare offerta le imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, secondo le disposizioni dell'art. [redacted] del [redacted]creto Legislativo 358/92.
Le offerte (redatte in carta da bollo [redacted] 15.000) formulate in lingua italiana, dovranno pervenire entro le [redacted] 17 del giorno 14-12-1992 all'Ufficio Protocollo [redacted] Comune di [redacted] - Provincia di Vercelli - a mezzo plego raccomandato [redacted] in [redacted] particolare».
La busta contenente tali offerte dovrà recare ben visibile la dicitura «OFFERTA [redacted] FORNITURA DI GASOLIO», in aggiunta all'offerta dovranno essere prodotti per l'ammissione alla gara:
1) i documenti di cui alle lettere a) e c) dell'art. 13 del D. Lgs 358/92;
2) l'elenco [redacted] cui alla lettera a) dell'art. [redacted] del [redacted] Lgs 358/92 nonché De[redacted] Prefettizio (o Ministeriale) in originale o copia autenticata che certifica la [redacted]pacità totale del deposito.
Le dichiarazioni prodotte dagli offerenti dovranno essere redatte in car[redacted] [redacted] bollo da L. 15.000 e corredate [redacted] firma autenticata.
Gli offerenti dovranno inoltre [redacted] presso la Tesoreria Comunale - Cassa di Risparmio [redacted] Biella - in contanti o [redacted] accredito bancario irrevocabile la somma [redacted] L. 10.000.000 quale cauzione provvisoria che sarà restituita alle Ditte non aggiudicatarie.
Il bando della gara di che trattasi è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 21-10-1992.

IL [redacted]
Luigi Petrini

DISCOTECA
Sporting Club
NUOVA [redacted]
GIOVEDI' 5 orchestra spettacolo [redacted] ORE [redacted] SPAGHETTI PER TUTTI
VENERDI' 6 ANNI '60/'70/'80 Gruppo [redacted]
SABATO 7 ore 22 discoteca con il D.J. [redacted] OMAGGI ALLE RAGAZZE
DOMENICA 8 NOVEMBRE ore 15 [redacted] con le ultime novità da discoteca
OMAGGI ALLE [redacted]
SPORTING CLUB SANTHIA' - Uscita Casello autostrada TO-MI - Tel. 0161 93.99.38

Montebianco Industrie Tessili S.R.L. in concordato preventivo
[redacted]
FUNZIONANTE TINTORIA ROCCHE E MATASSE
con asciugatoio rapido ed trasticcatoio radio frequenza - completa di impianto depurazione acque biologico - capacità produttiva Kg. 10 000/giorno.
Telefonare: 015/26800 - 015/591612

[redacted]
VERCELLI - Via Petrarca, 17
Telefono 65750

VERBA FSA

Audi 80 Avant.
Hai trovato
la tua strada.

Inconfondibile. Non è una tradizionale berlina. Non è una tradizionale station wagon. E' un'idea. E ti farà cambiare opinione sul [redacted] modo di muoverti. Sicura come una grande Audi sa essere. Sincero il suo rispetto per l'ambiente. Motorizzazioni da 2000 cc 115 CV e 1900 cc TDI 90 CV, entrambe catalizzate. Procon-ten' di serie. Airbag a richiesta.

Audi All'avanguardia della tecnica.

[redacted]

COMAUTO

[redacted] - via Galimberti, [redacted] - tel. 015-401050 402360

Cossato, dopo il nuovo grave incidente insorgono gli abitanti di via Castelletto

«E ora blocchiamo la strada»

Oggi una delegazione in Comune. Domenica assemblea dei 400 residenti nella chiesa della Speranza ma la tensione è alle stelle per gli interventi promessi e non realizzati

L'ultimo incidente stradale accaduto in via per Castelletto a Cossato: un giovane di 17 anni è rimasto gravemente ferito

COSSATO. Torna sotto accusa via per Castelletto Cervo, il tratto di provinciale che collega Cossato alla superstrada per Biella. Dopo l'incidente dell'altra settimana, in cui un ragazzo di 17 anni è rimasto gravemente ferito, le famiglie che abitano nella zona per la seconda volta sono sul piede di guerra.

Recentemente in 400 avevano firmato una petizione, minacciando blocchi stradali se qualcuno, tra Provincia e Comune, non fosse intervenuto. E ora, siccome nessuna delle promesse formulate dagli amministratori è stata mantenuta, tutti si raduneranno domenica in piazza della chiesa. Poi, manifesti e striscioni, scenderanno in via per Castelletto.

Il traffico risulterà certamente limitato da un corteo a cui prenderanno parte anche anziani e bambini. Ma nessuno sembra preoccuparsi più di tanto delle possibili conseguenze. Gli abitanti delle case, prospicienti quella che è ormai chiamata «la strada della morte» a causa dei numerosi incidenti, sono davvero stufi di essere illusi con progetti di allargamento e illuminazione rimasti finora soltanto sulla carta.

Oggi pomeriggio, alle 14, alcuni rappresentanti della frazione incontreranno in Comune l'assessore alla Viabilità Ennio Paolini. Spiega Renzo Amarilli, uno dei promotori della protesta: «Chiederemo cosa ne è stato degli interventi che dovevano essere fatti prima della brutta stagione. Inoltre vogliamo essere costantemente tenuti informati su quanto è stato o di quanto sarà deciso per migliorare via Castelletto. Però non ci accontenteremo di sole promesse e lo dimostreremo con una protesta di massa. L'appuntamento è per domenica mattina davanti alla chiesa della Speranza, in via Parruzza. Saremo in 400, tutti insieme discuteremo della questione. Poi, se è il caso, daremo sfogo alla nostra rabbia».

Quali sono le cause di tanti problemi? La via parte da uno sbocco della superstrada e per questa ragione il traffico è particolarmente intenso a qualsiasi ora del giorno e della notte. Il percorso però attraversa un centro abitato, ed è troppo stretto rispetto alla grande affluenza di veicoli e in numerosi punti il rischio di incidenti risulta elevato. Mancano i passaggi pedonali, l'illuminazione è insufficiente. Infine la velocità delle auto è spesso elevata. La protesta degli abitanti è ormai vecchia di un anno. La gente di via Castelletto ha sempre richiesto interventi immediati, come una maggiore attenzione da parte dei vigili urbani e un'illuminazione tale da evitare incidenti come quello della settimana scorsa, provocato proprio da un sistema di lampioni inadatto per rischiarare una zona così vasta. Più a lungo termine si sarebbe dovuto costruire un marciapiede e, in accordo con la Provincia, allargare la sede stradale. Ma finora non si è vista l'ombra di un cartello di «lavori in corso».

Federica Ugliengo

Provinciale per Vallemosso Riunione con l'assessore Mosca

COSSATO. Sotto il profilo della viabilità, davvero Cossato non trova pace. Dopo gli abitanti di via per Castelletto Cervo, tocca ai residenti in frazione Parlamento a protestare in vista dell'apertura di uno svincolo della superstrada per Vallemosso, ancora in costruzione.

Per i prossimi giorni l'assessore Giuliano Mosca ha previsto una riunione a cui interverrà anche il responsabile della viabilità provinciale Giampaolo Botto Stoglia. Nel frattempo la gente non è rimasta con le mani in mano: Gli abitanti del quartiere hanno avviato una raccolta di firme, coordinata dal consigliere comunale Franco Botta, per esprimere il loro dissenso nei confronti della decisione.

Nel caso in cui quest'opera fosse realizzata, infatti, per la pericolosità del tragitto si riproporrebbe una realtà analoga a quella di via per Castelletto. Anche in questo caso la strada si scontra con i residenti, che non vogliono essere obbligati a convivere con la realtà di una arteria di intenso traffico. Il collegamento alla superstrada si snoderebbe infatti attraverso il centro abitato.

«Dobbiamo poter uscire di casa senza problemi - dicono i residenti -. Quindi bisogna intervenire in tempo, senza aspettare che la superstrada venga inaugurata e con essa lo svincolo del Parlamento».

[f. ug.]

Vercellese, si è spento a Novara. Aveva 64 anni

E' morto Carlo Niemen l'ultimo burattinaio

Carlo Niemen con una delle sue tante e amate «creature» in uno spettacolo

VERCELLI. Un altro componente delle grande famiglia circense dei Niemen è morto, l'altra notte a Novara, all'ospedale.

E' Carlo Niemen, 64 anni, burattinaio vercellese. Era l'ultimo della famosa famiglia di origine vercellese - fu trapiantata nella Furia, celebre rione, alcuni secoli fa - che continuasse l'attività di burattinaio. Il fratello Armando, anche lui apprezzatissimo in questo settore, è morto alcuni anni fa, tragicamente, a Borgovercelli.

Carlo Niemen può dire abbia sempre svolto unicamente questa attività. Moltissimi della famiglia sono stati o lo sono ancora acrobati, contorsionisti, hanno gestito circhi equestri che sono stati celebri in Italia ed all'estero.

L'attività di Carlo Niemen si svolgeva principalmente nel Vercellese, nella Valsesia e nel Novarese. Sovente veniva chiamato ad operare in altre regioni, come la Lombardia, l'Emilia e la Toscana dove la tradizione dei burattinai è ancora vivissima e non è facile imporsi se non si hanno doti specifiche, se non si presentano lavori di notevole presa.

Queste doti, Carlo Niemen le possedeva in grande misura. Ha lavorato quasi sempre da solo, qualche volta l'ha aiutato un amico, qualche volta la figlia Antonella che abita a Vercelli. Otto, dieci personaggi, persino dodici, erano mossi da lui, per ogni rappresentazione, e la loro voce dalle tonalità e dai moduli sempre diversi, era la sua.

Aveva creato, come tutti i grandi burattinai, quelli i Luppi di Torino e i Colla di Milano, dei burattini. Li aveva scavati nel legno, li aveva vestiti, ne aveva fatto dei personaggi per i quali i ragazzi, ma anche gli adulti, si entusiasmavano.

I suoi cavalli di battaglia erano «Giulietta e Romeo», «Il bastardo di Carlo V» e, naturalmente, uno dei classici delle filodrammatiche dell'Ottocento-primo Novecento: «Il povero Pornaretto di Venezia».

Pur conoscendo a memoria i testi che recitava per conto dei suoi burattini, ciascuna rappresentazione era mai uguale a quella precedente. Inventava, creava, come i veri artisti. A Vercelli sono in molti che lo ricordano con grande simpatia.

Con Carlo Niemen scompare uno dei più grandi «poeti» di uno spettacolo che, adesso, ha più il pubblico di un tempo, ma che non ha perso i suoi estimatori. Un nome per tutti quello di Guido Ceronetti, da anni grande appassionato ed esperto di marionette e di burattini.

Per decenni, la famiglia Niemen ha divertito grandi e piccini, riuscendo persino a vincere la concorrenza sempre più spietata della televisione: il sorriso regalato ad un bambino era sempre la soddisfazione più grande per questo vero artista che Vercelli adesso piange.

Francesco Leale

Biella, però il presidente rifiuta l'auto di servizio: non serve

Nel tribunale degli sprechi computer e mobili inutili

Vale almeno una decina di milioni il materiale che un motivo il ministero ha spedito al palazzo di giustizia di Biella. Questa è solo una parte degli scatoloni ancora imballati

BIELLA. Palazzo di giustizia, ma anche palazzo degli sprechi. Mentre i giudici del tribunale sono ancora costretti ad acquistare a proprie spese i fogli protocollo, milioni in mobili e videoterminali nuovissimi giacciono inutilizzati in stanze e corridoi.

La colpa non può essere addossata ai funzionari biellesi. Infatti nessuno di loro ha mai ordinato tutto quel materiale. Chissà chi, chissà perché, al ministero di Grazia e giustizia ha scelto il tribunale e la procura della nuova provincia come punto di arrivo per scrivanie in noce, poltrone in pelle, video e stampanti. Era intuibile che nessuno avrebbe mai toccato quegli scatoloni.

Certo, non tutto è rimasto inutilizzato. Nelle aule qualcosa di vecchio, ma non molto, è stato sostituito. Qualche giudice e qualche magistrato ha poi fatto buon viso a cattiva sorte, approfittando dei regali inattesi per aggiungere nell'ufficio chi un mobiletto, chi un tavolino per appoggiarvi i fascicoli. Ma parecchio è rimasto ancora imballato alla vista di tutti: un po' al terzo piano, nel corridoio della procura, un po' al secondo, vicino alla cancelleria e nell'ufficio del giudice Gaddi.

E' proprio Carlo Gaddi ha cercare per primo di fare chiarezza. «Posso assicurare che nessuno ha mai ordinato queste cose - dice -. Pensiamo ai videoterminali: sembrano fare davvero parte del teatro dell'assurdo. Infatti a Biella solo i magistrati della procura hanno in dotazione un computer. Siccome avere un elaboratore è indispensabile anche per noi giudici, lo abbiamo richiesto più volte. Ma la risposta è stata negativa e allora ce lo siamo comprati. Ma oltre al danno, la beffa: all'improvviso il ministero ci spedisce dei videoterminali che servono soltanto per collegarsi alla banca dati della Cassazione. Peccato che il tribunale di Biella abbia già questo servizio».

Aggiunge il gip: «Così non solo i giudici continuano ad usare il computer personale, ma succede che finiscano anche i fogli protocollo. E allora non rimane che comprarli in tabaccheria, senza sperare nel rimborso».

Non sono allora lontani i tempi in cui addirittura gli avvocati (lo raccontano loro stessi) a rifornire gli uffici di carta per fotocopie. Materiale ancora adesso tanto prezioso da essere custodito in cassaforte: ogni volta che un impiegato lo richiede, il responsabile della cancelleria apre il pesante armadio in acciaio, consegna il pacco e fa firmare ricevuta. Non solo: il consumo dei fogli viene poi controllato sul contatore di ogni fotocopiatrice.

Ma è sconcertante come l'attenzione al risparmio da parte del tribunale di Biella non produca poi alcun risultato, non quello paradossale di rimanere senza fogli protocollo. Perché il fronte degli sprechi sarebbe diventato anche più ampio, se il presidente Vito Vittone non avesse rifiutato addirittura l'auto di servizio.

«E' proprio vero - ammette il presidente -. Quella vettura non ci sarebbe servita a un bel niente. Sono davvero sconsolato, ma voglio aggiungere altro. Quando di fronte vi è un interlocutore che alla richiesta di nuovi giudici risponde spedendo inutili scrivanie, non avrebbe nemmeno far polemica».

Daniele Pasquarelli

Il volontariato ha preso il volo grazie a:

Feel Good ideazione e coordinamento della campagna; produzione; Media Force pianificazione media; Calvi - Eurisko; Paolo Grimaldi regista; Cristian Bossi, Antonio Scalli attori; produzione Audio; Fulvio Nata Cosmo, Andrea Antonello Mor-

Gamma Film produzione TV; TTV post-SECI MS&I, rapporti con la stampa; Prof. G. Renato Oliviero, Ido Spalla, Lionel Sacchi, Lamberto Caimi direttore della fotografia; Vetriolo Magurno fotografo; Natale Ciravolo, Marcello Cortese, De Nisco, Maurizio Desinan, Francesco Discolo, Beppe Farah, Governale, Sergio Grasso, Tina Lavagno, Lauro Merli, Giorgio Iacchi, Elda Olivieri, Guido Ruberto, Speakers; Nuovagrafofit impianti fotolito; Advertype fotocomposizione; Elite 80 fotocomposizione; Advertype esecutivi; Fono VI PI, Publitalia, Rai, Sipra, TMC, PRS, 105, Sper, Radio e Reti, SPE, televisioni/radio; IGAP affissioni; 24 ore System, Casa Ed. Universo, Ed. Finanziaria le Monnier, Edisport, Iniziative Edit., Manzoni, Mondadori, Piemme, Publikompass, Quotidiano Italia, RCS, Rusconi, Seat, Selezione, SEP, SIPRA SPI quotidiani/periodici; Circolo della Stampa di Milano; Kraft General Food; Fondazione italiana per il Volontariato; SIP Roma; Progress Consultants magliette; Warner Bros. Italia; Warner Bros. Los Angeles, ecc.

Grazie a quanti hanno lavorato volontariamente e gratuitamente per la Campagna di Pubblicità Progresso sul Volontariato, il successo dell'iniziativa è stato molto rilevante: ogni giorno più di cento persone interessate hanno telefonato al numero verde istituito per l'occasione, per unirsi ai quattro milioni di italiani che già aiutano gli altri.

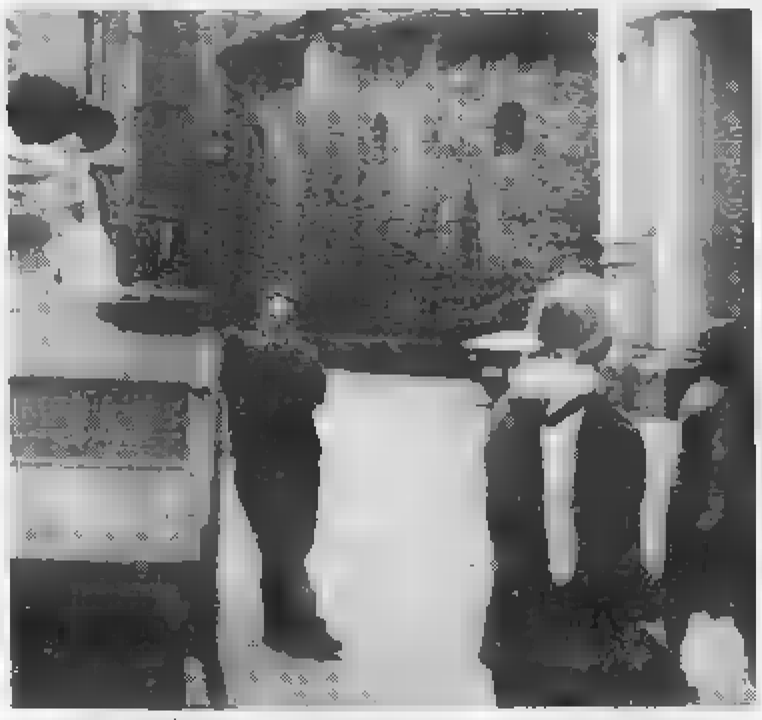
Volontariato. Lo straordinario di ogni giorno.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

L'operazione di sgombero degli alloggi popolari occupati illegalmente

Abusivi, ieri altri due sfratti

I nuovi casi riguardano delle giovani donne, separate dai mariti, con figli. Ospitate provvisoriamente in albergo. Il sindaco: «La città paga anni di disattenzione al problema»



Anche ieri famiglie di abusivi hanno manifestato sotto i portici del municipio

BIELLA. Da una parte il caso umano e dall'altra la legge. Disperazione, famiglie disgregate, disoccupazione, figli di pochi anni [redacted] la mancanza di un posto dove vivere si scontrano con la dura realtà: tutti hanno diritto ad un tetto sulla testa, ma a Biella non ci [redacted] alloggi popolari per tutti.

E allora, piuttosto di continuare a sopportare [redacted] situazione invivibile in famiglia, piuttosto che pagare un affitto troppo alto che non lascia spa[redacted] agli altri bisogni di prima necessità, a mangiare e a vestirsi, si forzano le serrature degli appartamenti temporaneamente vuoti di cui lo Iacp, l'istituto automomo [redacted] popolari è proprietario, per assicurarsi, per quanto precarie ed illegali due stanze in cui vivere in attesa che succeda [redacted] miracolo.

Ma in questi giorni al posto [redacted] miracolo sono piovuti dalla procura i provvedimenti di sgombero. E dopo il primo caso del nucleo del Villaggio La Marmora, ieri altre due famiglie hanno dovuto lasciare le case in cui si erano insediate illegalmente.

Si tratta [redacted] due donne poco più che ventenni, entrambe separate dal marito, una con un figlio di [redacted] anno e mezzo e l'al[redacted] con uno di due. Anche loro, dopo l'arrivo degli agenti di polizia, si sono rivolte a palazzo Oropa per chiedere aiuto, per ottenere una sistemazione almeno provvisoria. Tenendo in braccio i figli sono andate in lacrime dal sindaco chiedendo un tetto per le loro creature.

Ma il Comune in questo momento non ha alloggi liberi [redacted] non ha altre soluzioni al di fuori di quella di ospitare provvisoriamente gli abusivi sfrattati in [redacted] di albergo o ad Oropa nelle camere del Santuario.

«La città sta subendo le pesanti conseguenze di anni di disattenzione, [redacted] mancati controlli, di abusi da parte di chi col tempo, ha consolidato [redacted] propria situazione economica e [redacted] avrebbe più [redacted] diritto ad una [redacted] popolare - di[redacted] [redacted] sindaco Luigi Petrini -. Resta il fatto, però, che forzare la serratura di [redacted] appartamen[redacted] ed andarci a vivere senza autorizzazione [redacted] un abuso, un'infrazione alla legge. I provvedimenti [redacted] sgombero, infatti, non sono stati presi dal Comune [redacted]lla procura della Repubblica per mettere un freno [redacted] una situazione che si stava allargando in maniera preoccupante».

«Del resto chi occupa illegalmente un alloggio dello Iacp, automaticamente lo toglie ad altri che probabilmente ne hanno più diritto - aggiunge Petrini -. E' quindi impensabile che si possa tollerare un simile comportamento. Per questo esiste l'istituto che secondo le graduatorie di legge assegna gli alloggi in base ai punteggi».

«I miracoli non li possiamo fare - c[redacted] l'assessore [redacted] servizi sociali Gianluca Susta -. Senz'altro se avessimo delle [redacted] le daremmo, ma la situazione non è così semplice. Una famiglia per [redacted] momento l'abbiamo sistemata ad Oropa, le due donne invece andranno [redacted] un albergo nelle vicinanze di Biella. Nel frattempo potranno cercarsi una sistemazione definitiva. Per qualche giorno risolviamo il problema così e poi si vedrà».

E intanto a Pavignano, probabilmente oggi, altre famiglie di abusivi saranno obbligate a sgomberare. Erano otto, infatti, gli alloggi occupati illegalmente. Tre sono già stati liberati.

Paola Guabello

Via Paietta protesta per il progetto di un nuovo condominio

«Non vogliamo quella casa» 120 firme a palazzo Oropa

BIELLA. Un quartiere è in rivolta per un prato. Doveva sorgervi un giardino pubblico, con [redacted] centro una scuola materna. Invece, [redacted] colpi di varianti al piano regolatore [redacted] improvvisi contratti di compravendita, è stato trasformato in terreno f[redacted], buono per costruire uno strano condominio a gradoni, stile avveniristico, con spazio per 194 abitanti (ufficialmente perchè ufficiosamen[redacted] pare siano almeno il doppio). Un'enormità comunque per un'area già densamente popolata.

Il terreno di via Paietta dove dovrebbe sorgere un nuovo condominio

Si [redacted] formato così un comitato tra i residenti della zona delimitata da via Pajetta, via Luisetti e via Vialardi di Verrone: hanno compiuto approfondite indagini, smascherando alcune presunte irregolarità nell'iter del progetto, hanno inviato una petizione con 120 firme in municipio e, domani sera, [redacted] ritroveranno nell'aula magna dell'Iti, per un'assemblea pubblica del comitato di quartiere Vernato-Thes.

I fatti [redacted] al lontano '89: una modifica al piano [redacted] edilizia popolare fa diventare il progetto per la trasformazione a giardino pubblico (con una scuola materna al centro) di un terreno incolto situato in via Paietta, poco prima dell'angolo con via Luisetti, in un piano per un grande ed avveniristico edificio. Il disegno, conservato negli archivi di palazzo Oropa, è firmato Tekne, la ditta milanese già nel mirino dei biellesi per il piano del traffico. Sull'idea viene chiesto il parere del consiglio circoscrizionale, [redacted] la lettera, datata 11 luglio, arriva alla sede del comitato solo il 10 settembre. Così il parere negati[redacted] che i rappresentanti [redacted] rione inviano in municipio non serve più: la variante è già stata deliberata e, peraltro (disse l'assessore), il consiglio di quartiere ha solo parere consultivo.

Tra l'altro si scopre che il terreno non appartiene al Comune, ma all'Uib, che però nel frattempo lo ha ceduto alla Finbiella a patto che fosse edificabile. Così ecco il progetto del condominio: una struttura [redacted] singoli blocchi, tutti di altezza diversa, costruita a filo di marciapiede [redacted] via Pajetta. Alle spalle, una serie di box per auto e al centro un giardino pubblico, che secondo i 120 del comitato sarà destinato a diventare [redacted] rifugio per balordi vari.

Il tutto nato senza tener conto dei pareri negativi degli abitanti e, sembra, anche delle normative urbanistiche sulla distanza dei condomini, che sarebbe più breve di quella minima consentita, con le immaginabili conseguenze per l'esposizi[redacted] alla luce dei palazzi limitrofi. Il comitato è deciso ad andare fino in fondo per far valere i propri diritti. E dopo l'assemblea si preannunciano altre iniziative.

[g. ca.]

Traffico di auto rubate

Padre e figlio condannati 2 [redacted] di [redacted]

BIELLA. Padre e figlio sono stati condannati ieri dal pretore per una vicenda di auto rubate e riciclate. Ad Antonio Raso, 49 anni, e Giovanni Raso, 25, residenti a Cavaglià, il giudice ha inflitto 2 anni e 3 mesi di reclusione. Leggermente più mite la pena per il terzo imputato, Renato Palanca, abitante [redacted] Ivrea, per il quale il pretore ha deciso una condanna a 2 anni. Unico assolto Guerino Digiorgio, di Dorzano.

Il pretore Andrea Pellegrino ha quindi accolto le richieste del pm Federico Panichi, che aveva proposto anche l'assoluzione per Digiorgio. La pena è risultata piuttosto pesante per Giovanni Raso: [redacted] giovane [redacted] già in cella per svariati reati e ora la sua permanenza in carcere [redacted] è destinata ad aumentare se anche la [redacted] d'appello confermerà la sentenza. I difensori hanno infatti annunciato ricorso.

[d. p.]

La sentenza Squillario

L'ex sindaco sbagliò [redacted]

BIELLA. «Il sindaco Luigi Squillario non agì per favorire le imprese ma con l'intenzione di tutelare i diversi interessi collettivi di cui, in qualità di primo cittadino, era portatore».

E' in sintesi la motivazione della sentenza con cui il tribunale, nel mese scorso, aveva assolto l'ex sindaco, ora presiden[redacted] della Cassa [redacted] risparmio di Biella, dall'accusa di abuso d'ufficio per la vicenda degli scarichi di tre aziende tessili.

Il documento è stato depositato l'altro giorno. I componenti del collegio presieduto da Stefano Cardinali hanno ritenuto illegittima la «revoca condizionata» con cui Squillario aveva concesso una proroga al[redacted] aziende per mettersi in regola. Ma d'altro canto è stato riconosciuto che la decisione dell'allora primo cittadino [redacted] aveva lo scopo di procurare un ingiusto vantaggio alle imprese.

[d. p.]

[redacted]

BIELLA

All'Uib si discute sulla legge degli espropri

Domani alle 15 si terrà all'Unione industriale biellese un dibattito sulla nuova normativa per gli espropri, i meccanismi di determinazione e gli aspetti fiscali. Relatori saranno Giuseppe Botta, membro della com[redacted] ambiente [redacted] lavori pubblici della Camera, Massi[redacted] Tucci, docente di diritto comunitario all'università di Torino e Rodolfo Rosso, consulente legale della Uib.

CAMANDONA

Sabato l'esercitazione dei volontari antincendio

Si terrà sabato pomeriggio il raduno dei volontari della squadra antincendio. Gli esperti nello spegnimento dei roghi boschivi si ritroveranno nella sede per il collaudo del materiale. A partire dalle [redacted] pure in programma una vera e propria esercitazione con la simulazione di un intervento sulle colline della zona.

COSSATO

Da sabato in mostra i lavori dei bambini sulla viabilità

Sabato pomeriggio verrà inaugurata la mostra [redacted] lavori realizzati degli studenti delle scuole elementari riguardo alla viabilità del secondo centro biellese. L'esposizione si terrà all'aperto, in un'ala di piazza Angiono, che per l'occasione sarà chiusa [redacted] traffico. L'apertura è prevista per le 14 e al termine della giornata saranno premiati i lavori ritenuti migliori dalla giuria.

VALDENGO

Si raccolgono aiuti per l'ex-Jugoslavia

L'associazione «Valdengo [redacted] festa» con la collaborazione del Comune ha iniziato [redacted] nuova raccolta di fondi, generi alimentari, capi d'abbigliamento e medicinali per le popolazioni dell'ex-Jugoslavia sconvolta [redacted] guerra civile. Il carico sarà consegnato intorno al 20 novembre ed [redacted] l'ultimo di una lunga serie di missioni. Per informazioni si può contattare il municipio o telefonare al 881037, 882830 [redacted] 881636.

GAGLIANICO

I festeggiamenti per le forze armate

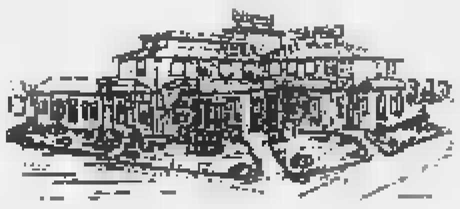
Verrà celebrata domenica la ricorrenza del 4 novembre festa delle forze armate. Il ritrovo è fissato per le 16 in Comune: il parroco celebrerà la [redacted] in memoria dei defunti [redacted] guerra, mentre alle 17 sarà deposta una corona al monumento [redacted] caduti.

[redacted] in giro per [redacted]

MiCRA time

[redacted] a provarla [redacted]
AUTO VAR s.r.l.
Strada Statale 230 n. 1 - 13030 CARESANABLOT (VC) - Tel. 0161 / 50.16.50 - 50.16.20
UNICA CONCESSIONARIA PER VERCELLI - BIELLA - BORGOSESIA
RICAMBI E ASSISTENZA SPECIALIZZATI

NISSAN



Al Paladini di Carisio

TUTTI I VENERDI' [redacted]

[redacted]
Aperitivo della casa
Manzo affumicato con rucola
Gamberi in salsa maltese
Risotto alle ortiche
Crespelle ai funghi porcini
Filetto di orata alla siciliana
Brasato di angus alle noci
Zabaglione freddo in salsa moka

L. 45.000 (vini inclusi)

GRADITA LA PRENOTAZIONE TEL. 0161 939.762

[redacted] hotel ristorante - via Buronzo, Carisio

BANCA SELLA E [redacted]
[redacted] A [redacted] AL CONCORSO FOTOGRAFICO:
PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA
E PUOI VINCERE...
...Una FIAT CINQUECENTO, apparecchi fotografici NIKON, sci VOLKL, Mountain bikes [redacted] e ben 54 abbonamenti trimestrali a "LA STAMPA"!

[redacted] E' FACILE...

BANCA SELLA e LA STAMPA premiano le migliori fotografie aventi come soggetto la montagna. Possono partecipare tutti, con una o più fotografie (al massimo tre) in formato [redacted] inferiore a cm. 13 x 18, in bianco e nero o a colori e corredate dal tagliando di partecipazione.
Il tagliando è pubblicato in calce, e disponibile anche presso tutte le filiali [redacted] SELLA.
Foto e tagliandi, debitamente compilati, dovranno pervenire alla banca entro e non oltre il [redacted] novembre 1992 e potranno essere:
- Consegnati pre[redacted] gli sportelli BANCA SELLA
- Oppure inviati al seguente indirizzo:

BANCA SELLA - CONCORSO "PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA"
C[redacted] Postale 440 - 13051 BIELLA (VC)

I lavori inviati [redacted] saranno restituiti.
Una giuria di esperti valuterà le opere presentate e stilerà una classifica [redacted] merito in ba[redacted] a criteri di valorizzazione del rapporto uomo-natura, fantasia e creatività, gradevolezza delle immagini. I risultati [redacted] pubblicati su LA STAMPA entro il 15 gennaio 1993.
Il regolamento completo è disponibile presso le filiali BANCA SELLA.

Nome Cognome
Via CAP Città
Tel. Età Professione
Ho inviato n. fotografie
Cl[redacted] Sì☐ No☐
SPAZIO RISERVATO ALLA BANCA ☐☐☐☐☐

[redacted] PREGA [redacted] COMPILARE IL TAGLIANDO IN STAMPATELLO [redacted] PARTE.
Per informazioni telefonare a [redacted] SELLA 015/35011 - D.M. [redacted] 4/4791 [redacted] 27/6/92.

SEGNALE DI PROTEZIONE

SEGNALE DI VINCITA

CATO JOHNSON

CAMBIA L'OLIO IN PREMI

Subito ti regalo una tessera telefonica SIP che può cambiarsi in tantissimi premi settimanali e preziosi premi finali.
Cambia l'olio in Shell. Shell, per ogni cambio d'olio (minimo 4 litri) ti ricambia subito un regalo: una tessera telefonica SIP. Ma attenzione! Questo non è che l'inizio. La tua tessera può, infatti, farti vincere ricchissimi premi. Compila e spedisci la cartolina allegata alla tessera oppure telefona allo 039-2026070 dalle 15.00 alle 17.00 dal lunedì al venerdì e comunica i tuoi dati. Con le 8 estrazioni settimanali puoi vincere, in tutto, 6 Scooter Booster MBK e 12 Autoradio Pioneer e decine di Blocchetti di Buoni Benzina Monteshell da 100.000 Lire. E se non vinci, partecipi comunque all'estrazione finale che mette in palio 3 Peugeot 205 più tutti i premi settimanali eventualmente non ritirati. Attenzione: se vinci, ti verrà richiesto la tessera telefonica Sip come prova. Non buttarla! Nelle Stazioni Monteshell e presso le migliori autofficine.

PER OGNI CAMBIO D'OLIO*

ESTRAZIONE FINALE 20.1.93 REGISTRATO ALLE PROVINCE DI MILANO, PAVIA, VERCELLI, VARESE

AUT. MIN. COMC. SCAD. COMC. 30.11.92

*ANNUNCIO 4 UFFICI

800

Calendario '93

La Stampa vi invita ad andar per parchi.

*A quattro passi o a qualche chilometro, con vista mare o scenari di vette, con fiori esotici o flora alpina, dove salta il camoscio o volano gli aironi... Sono i parchi del calendario '93 che "La Stampa" **regala** ai suoi lettori **dal 9 novembre al 15 dicembre**. Ogni giorno – dal lunedì al venerdì – con il vostro quotidiano troverete una suggestiva tavola del calendario: su ognuna delle due facciate, le splendide foto a colori di un parco (di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta), una settimana dell'anno e il mese di riferimento. **Insieme, due schede guida con foto, descrizione del parco, mappa e indicazioni per raggiungerlo, notizie di rilievo, informazioni per visitarlo.***

*Giorno per giorno collezionerete un calendario unico, pratico e piacevole nello stesso tempo, bello da appendere sull'originale **espositore** che "La Stampa" vi **regalerà il 16 dicembre**. Dopo un '92 dedicato ai castelli, ecco dunque un '93 dedicato ai parchi. Ma l'iniziativa va ben oltre il '93: tutte le volte che, anche in futuro, avrete voglia di immergervi nella natura, potrete consultare i **due raccoglitori "guardaparchi"** e **"schede guida"**, in vendita insieme alla **penna ecologica** a L. 5.000. Prenotateli subito presso il vostro edicolante!* Con l'augurio di trascorrere 54 verdissimi week-end!*

*Gli abbonati e coloro che usufruiscono del servizio "LA STAMPA IN" nelle città in cui è attivato riceveranno direttamente a casa, entro il 20 dicembre, tutte le tavole del calendario, le schede guida e l'espositore.

54 itinerari in Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta.

i PARCHI

Dal 9 novembre, ogni settimana, dal lunedì al venerdì, in regalo con **LA STAMPA**

Il complesso vercellese domani suona in Germania

«Three views» ovvero jazz in formato esportazione

Il complesso dei «Three views» domani sera si esibirà al festival del «made in Italy» di Ingolstadt in Germania

VERCELLI. «Three views» da esportazione. Dopo i concerti di Cluj-Napoca, in Transilvania, e il Festival romeno di Sibiu, i tre ragazzi terribili del jazz vercellese e novarese approdano nella Germania di Ingolstadt, a pochi chilometri da Monaco. Luigi Ranghino, Claudio Saveriano e Roberto Musso suoneranno domani sera nella festa che l'assessorato alla Cultura tedesco dedica al made in Italy. E sono pronti a dimostrare che «produrre italiano» è anche sinonimo di buon jazz: delle note di Thelonious Monk, Charlie Parker e Herbie Hancock riarrangiati con uno stile dinamico e personalissimo.

I «Three views» concederanno il bis sabato sera, in una session che chiuderà un'intera settimana di spettacoli. Dal palinsesto dei concerti ufficiali, il teatro di Ingolstadt passerà alle improvvisazioni, alla libera musica, sino a fare notte fonda con il pubblico.

Per la premiata ditta Saveriano-Ranghino-Musso, cresciuta tra la scuola vercellese «Vallotti», i seminari di Johnny Melville e (questo è un approdo) il Centro professione musica di Milano, Ingolstadt non rappresenta un debutto. Li aveva «scoperti» il pubblico di un club quando, dopo uno spettacolo in tournée proprio con Melville, nel 1985, i tre ragazzi del jazz avevano deciso di improvvisare qualcosa al pianoforte. In meno di un'ora li avevano invitati a tenere altri concerti, l'anno dopo erano tornati per un seminario «doc».

Ora suonano al Festival: piano, basso e batteria. E in gennaio, per tutti, uscirà un'incisione con brani jazz di produzione propria. «Three views» formato disco compact. [r. m.]

Crevacuore, il menu di novembre

Ondata di blues al «Dragon's»

CREVACUORE. Al Dragon's Pub, per le serate novembrine di ogni fine settimana ci sarà un'ondata di blues dal vivo.

Nel locale valsesserino, s'inizia con una band che si sta esibendo alla grande nei locali con vasi di suono «dive» dell'area lombarda. Per domani è infatti sul palco Mad Company Blues Ltd, quintetto milanese che ripropone un repertorio con sfumature marcatamente anglosassoni. La voce è quella del collerico (si fa per dire, ma è un aggettivo mirato) J.P.Barboni, che si fonde con un basso elettrico dall'anima nera, pilotato da Mauro «Hulk» (come l'incredibile) Molinari, con il beat di Tommy Bergamo ai tamburi, con le schitarrate di Giulio Carcano e i soffi d'armonica e sax di «Spider» Mike Gucio. Per sabato invece c'è un ritorno dei Blues Swingers guidati dal chitarrista Roberto Testini che si è fatto le ossa con lo stile chicagoiano, militando come supporto nel tour italico di Barbara Caar e lavorando con Arthur Miles.

Per venerdì 13, fatti i debiti scongiuri del caso, ecco sulla scena del Dragone, Rock Line Band del bassista Franco Monte e nella serata di sabato 14, appariranno come per incanto per interpretare ancora blues urbano sulla scia di Muddy «Acqua Torbida» Waters e B.B.King, i componenti di Level Blues Band. Invece per la notte di venerdì 20, ci saranno i milanesi The Bag One che hanno avuto un'iniziazione attraverso la traccia dello ska (catapultato dalla Giamaica in Inghilterra attraverso i Madness e in Italia con i Casino Royal), per poi rituffarsi in piena era Anni Settanta con il «mod-beat».

Un suono di fusione elettroacustica che va dal funky al jazz è in menù per sabato 21, protagonisti i Confusion con Franco Toncelli alle tastiere, Warner Borgia alla tromba e (udite, udite) al flicorno modello Schuster & Co., Graziano Genoni alla chitarra, Fabrizio Carlini al basso e Massimo Campanella alla batteria.

Poi per venerdì 27, arriveranno i Satura Lanx che in passato sono stati supporter di Fabio Treves, Gnola e John Hammond. Suonano cover degli Stones, di Otis Redding, di The Animals, di Presley e dei più recenti Black Crowes. Voilà la formazione dei S.L.: Dario Sculati, Claudio De Stasi e Simone Tencaioli alle chitarre e voci, Stefano Pescerello alle tastiere, Paolo Maggioni al basso, Gian Giacomo Ceffa alla batteria, Marco Capraro alla tromba, Patrick Patrick al trombone, Mario Ferrari e Gianca «Sex Machine» ai sassofoni. Chiudono il mese (sabato 28), dr. Faust e i suoi fratelli della Coffee House che arrivano dai dintorni di Bergamo e sparano nei microfoni un blues sanguigno e viscerale.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra
Inf. or. tel. 52.005
Or.: apertura 21,30
Lire 9000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Nuovo Italia
Inf. or. tel. 64.344
Or.: apertura 19,30
Lire 9000
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donnaiolo in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non la vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Principe
Inf. or. tel. 60.547
Or.: apertura 19,30
Lire 9000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Viotti
Inf. or. tel. 250.848
Or.: apertura 19,30
Lire 9000/8000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Belvedere
Inf. or. tel. 215.018
OGGI RIPOSO

Lux
Inf. or. tel. 213.375
Alle ore 21,15 con spettacolo unico la **Cinerassegna '92 «La regione e lo sguardo»** presenta il film: **Una storia semplice** di E. Greco (Italia 1991). Lire 5000 o con tessera.

Teatro Barbieri
Via Ferrini 1
OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor
Or.: 21,15 spett. unico
Lire 6000
OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia
Inf. or. tel. (0163) 833.108
Or.: 20,30/22
Lire 9000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

GHEMME

Italia
Inf. or. tel. (0163) 840.201
Or.: 20/22
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Italia
Or.: 21/22,30
Lire 7000/6000
OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal
Inf. or. tel. (0161) 94.651
Or.: 20/22
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa
PROGRAMMAZIONE SOSPESA

BIELLA

Apollo
Inf. or. tel. (015) 23.705
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Impero
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Mazzini
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
Il tagliaerba - The Lawnmower Man
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King. N. V. 1h50' **Thriller**

Odeon
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Sociale
Inf. or. tel. (015) 22.735
Lire 10.000
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

BORGOSESIA

Lux
Inf. or. tel. (0163) 22.686
Or.: 21 spett. unico
Lire 8000/7000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmuller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

CANDELO

Verdi
Inf. or. tel. (015) 253.8927
Or.: 22 spett. unico
Lire 9000/7000
Rabbia ad Harlem - A Rage in Harlem
di B. Duke, con F. Whitaker, D. Glover, R. Givens (Ingh. '91) — Dopo una rapina si scatena ad Harlem la caccia a una cassa di perle d'oro che coinvolge belle vamp, gangster e ingenui segnatori. Dal romanzo di Himes. 1h 40' **Commedia**

COGGIOLA

Radar
Inf. or. tel. (015) 78.320
Or.: 21 spett. unico
Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera
Inf. or. tel. (015) 925.620
Or.: 19,45/22
Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior
Inf. or. tel. (015) 787.323
Or.: 21 spett. continuato
Lire 8000/7000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

SERRAVALLE

Corso
Inf. or. tel. (0163) 450.416
Or.: 21
Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva
OGGI RIPOSO

Dancing IL FARO Brusnengo (VC) tel. 015-985073

GIOVEDI' 5
BALLO LISCIO
con l'orchestra spettacolo di
MIKO e I CARAVAN

SABATO 7
Due sale due musiche in discoteca con TONY MORE. Nell'altra sala con gli Anni 70/80 di ALBERTO MOGGI.

DOMENICA 8
Vivi la domenica da protagonista potrai divertirti con la «Corrida» presentata da PATRIZIA SALA di Italia Uno e ballare con la musica di TONY MORE.

GIORNO E NOTTE

BORGOSESIA
L'ultima serata del festival

Si conclude sabato con l'esibizione della compagnia alessandrina «Il teatro del rimbombo», il primo festival di arte drammatica organizzato dal Gruppo teatro esperimento nelle sale del Centro pro loco. Per questo ultimo appuntamento sarà portato in scena «Il silenzio di Ofelia», un lavoro inedito che è stato scritto ed allestito dai componenti della filodrammatica per l'occasione. Lo spettacolo inizierà alle 21.

CANDELO
«Vuoti di memoria» in birreria

Alla birreria-concerto «I cammelli» domani sera salgono in pedana i «Vuoti di memoria». Si tratta di una formazione biellese che esegue i brani più conosciuti dei Toto, di Gino Vannelli, dei Level 42 e degli Starship e dell'easy rock in generale. Lo spettacolo dal vivo inizia verso le 22.

BIELLA
Atto unico per i «Fuori orario»

L'atelier Fatatrac presenta la compagnia «Fuori orario» che nel teatro di Chiavazza porterà in scena questo sabato «Il nuovo che avanza» un atto unico liberamente tratto dall'omonimo racconto di Michele Serra. Saliranno sul palco una decina di attori diretti da Franca Bonato e Massimo Ozino.

BIELLA
«I tickets» live in paninoteca

Proseguono gli appuntamenti con la musica dal vivo nella paninoteca Tom & Jerry. Domani sera saliranno in pedana i Tickets, una band torinese che propone un concerto con cover e grandi cavalli di battaglia di Joe Coker, Eric Clapton e dei Rolling Stones. L'appuntamento è per le 22.

ASCIANO
Fine settimana in musica

Alla video birreria Prisma di via Aldo Moro oggi sono di scena i «Point of view», una band di Casale che proporrà una serata a tutto rock. Domani sera invece è in programma il piano bar di Devis Longo che eseguirà gli evergreen ed i successi della più bella musica italiana ed internazionale degli ultimi anni. Si inizia verso le 22.

Dopo il Concorso, non conosce pause la stagione musicale vercellese

Viotti, adesso tocca al Festival

Domani sera un concerto del pianista Ballerini

VIOTTI. E' da poco terminato il Concorso Viotti, e riprendono i concerti. Il pianista Luca Ballerini, che lo scorso anno aveva vinto il secondo premio, suonerà domani sera (ore 21,15) alla Sala Dugentesca. Il giovane musicista, classe 1965, presenta un programma di grande respiro e impegno: la «Fantasia in do maggiore opera 17» di Schumann, la «Fantasia in fa minore opera 49» di Chopin e «Après une lecture de Dante» di Liszt.

Nella finale del 1991, dedicata a Beethoven, Ballerini era piaciuto moltissimo al pubblico vercellese che lo aveva applaudito a lungo. Di origine bolognese Ballerini, che ha studiato al Conservatorio della sua città sotto la guida di Gino Brandi, è inoltre vincitore di altre manifestazioni pianistiche fra cui i primi premi al «Città di Senigallia» e «Città di Tradate». Attualmente, insegna all'Istituto musicale «Bellini» di Catania.

Il concerto di domani sera sarà dunque il primo del trittico che dovrebbe completare la serie della stagione '92 del Festival Viottiano. Il secondo sarà quello preannunciato dell'Orchestra sinfonica del Regio di Torino che si terrà ad inizio dicembre, mentre per il terzo sono in corso trattative.

Intanto, la Società del Quartetto tira le somme del Concorso Viotti. Osserva la presidente, Maria Arsieni Robbone: «Possiamo dirci veramente soddisfatti per l'ottima riuscita del Concorso e voglio ringraziare tutti coloro che, nonostante le ben note difficoltà economiche, hanno reso la manifestazione "fattibile" nella stessa formula creata da mio marito, 43 anni fa. Mi sembra doveroso far presente la grande disponibilità della cooperativa Belvedere che si è occupata della gestione del teatro nel periodo delle prove dimostrando una professionalità qualificata; quindi voglio elogiare pubblicamente i Supporters Shop sia per l'aiuto economico (hanno finanziato una linea di premi della sezione Cantol sia per l'appoggio materiale fornito con l'assistenza al teatro ed infine con la creazione di un circuito pubblicitario locale. I Supporters hanno anche offerto alle commissioni esaminatrici la medaglia commemorativa di Viotti».

Aggiunge la signora Robbone: «Va ricordato anche il Collegio Dal Pozzo che ha offerto le magliette con l'effige del Concorso, quindi le persone che hanno ospitato alcuni concorrenti e, non ultimi, gli sponsor che hanno permesso la creazione del monte premi: la Cassa di Risparmio di Vercelli, la Banca Popolare di Novara, l'Istituto Bancario San Paolo di Torino ed il Rotary club».

Serena Leale

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AUREO v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Infelici e contenti.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,50.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** Ven. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Sciesci 9. **Prosciutto prosciutto.** Ven. 14. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Taxisti di notte.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1842. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EVEL c. Montebello 241. **Un'altra vita.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerba.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Alien 3.** Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Boccaria 4. **Basic instinct.** Viet. ve. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Othello.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La pasta.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Verzolio 8. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 20,30; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Il ladro di bambini.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Doppia personalità.** Or.: 15,30; 16,30; 20,30; 22,30. Viet. 14.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. «Stag. d'op. 1992-93». Vend. nuovi abb. fino al 10/11. Vend. bigl. per gli spett.: dal 12/11. Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815 241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **Carta verde:** iniziativa del T. Regio per i giov. fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una rid. del 30% di abb. e ingr. (da lun. a ven.). Ad. prom. sett. scuola. Tel. 8815 209 360.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Ore 20,45 U. Paglia e P. Glasman con M. Crotti in **Spirito allegro** di N. Coward, con B. Boccoli. Biglietti 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.6034. Continua la vend. abb. a 5 spett. di Operetta con posto fisso. **Il Paese del Campanelli, Il Paese del Sorriso, La Vedova Allegra, Cin Ci Là, Scugnizza.** Prev. Casa Teatro ore 10-13/15-19, tel. 66.98.034.
ERBA: il T. Erba, lì. Cava e A.De La Roche indicono un'audizione per una nuova compagnia di modern-jazz progetto '93 i giorni 6 e 7-11-1992 ore 12 presso il Teatro Erba, Inf. c.so Moncalieri 241, tel. 011 681.54.47.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Vita col padre,** telefilm
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Vita col padre,** telefilm
23,30 **La strana coppia,** telefilm

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **La città domanda risponde il sindaco**
20 — **Il gioco dell'oca**
20,30 **The Jar,** film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Menabò**
22,10 **Tg sera**
22,25 **Ingresso libero**
23 — **A tu per tu**
23,10 **Bianco e nero sempreverde, il**
23,35 **Erreuno tg**

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia,** telefilm
19 — **Attualmente,** rotocalco
19,30 **Spy force,** telefilm
20,30 **Ti amo ancora,** film

Telecity
19 — **I Campbell,** telefilm
19,30 **Diamonds,** telefilm
20,30 **Il fratello più furbo di Sherlock Holmes,** film
22,15 **M.A.S.H.,** telefilm
22,45 **Colpo Grosso Story,** quiz
23,45 **La cintura così dolce... così perversa,** film

Telecupole
18,30 **Destini,** telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **15 anni dopo strega per amore**
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**

Primantenna Supersix
18,30 **General Daicos,** cartoon
19 — **Sacciri, il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia**
20,30 **Innamorarsi,** teleromanzo
21,30 **Lotta per la vita,** telefilm
22,30 **A Sud dei Tropici,** telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Peyton place,** telefilm
19 — **Cuore di pietra,** telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 Biella**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Apache,** film
22,30 **Calcio fans**
23,25 **Tg 4 flash**

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Serata in famiglia**
21,25 **Speciale rally**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rivediendo Telebiella**

Rete 9 Tai
20,20 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22 — **Bravo Dick,** telefilm
22,30 **Onde rock**
23 — **Tg 9**

G.R.P.
18 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Farfalle pronostici**
20 — **Il selvaggio mondo degli animali,** documentario
22,30 **Le avventure di Don Giovanni**
22,36 **Confidenziale...**
23 — **Charleston,** telefilm
23,30 **G.R.P. monitor,** (r)

Rete Canavese
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **A tu per tu con le stelle**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Lo sport della settimana**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Tutta la città ne sparla,** film
22,30 **La chiesa in cammino**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Calcio fans**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Mark il poliziotto spara per primo,** film
22,49 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il volley di A1 si ferma per tre settimane ma i cuneesi sono attesi da intensi allenamenti

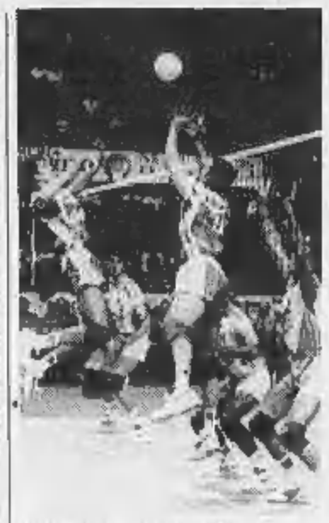
L'Alpitour si prepara per il riscatto

Blain: «La sconfitta con Parma ci è stata salutare»

CUNEO. Tre settimane di tempo per riposare e ripresentarsi in campionato con il morale rinfrancato. Dopo la sconfitta con la Maxicono Parma, l'Alpitour Diesel Jeans si è fermata tre giorni. Ieri gli uomini di Philippe Blain sono tornati al lavoro nella palestra di Boves, pronti per ricominciare l'avventura in A1. Il torneo rimarrà fermo per ventun giorni. E' una lunga pausa programmata nell'ipotesi che la nazionale di Julio Velasco avesse dovuto partecipare alla «Top Four» in Giappone. Il quinto posto olimpico, conquistato quando i calendari e le date del campionato erano già state fissate, ha però reso inutile questo periodo di inattività che, comunque, è stato forzatamente mantenuto.

L'Alpitour riempie la sosta con gli allenamenti, per ritrovare energie fisiche e mentali. Dopo un inizio esaltante - sei vittorie consecutive, una sconfitta contro i campioni d'Italia - ,c'è il desiderio di dimostrare al pubblico che la squadra è rinata e si è rifatta il trucco. Grande fatica, viaggi, trasferte, occhi puntati sulla nuova formazione: la pressione è alta.

«Le tre settimane di stop arrivano al momento giusto - sostiene il palleggiatore Davide Bellini -; serviranno per liberarci la mente dallo scivolone interno con gli emiliani. Abbiamo smaltito la delusione della partita; credo che la sconfitta contro la Maxicono ci serva da lezione. Ieri, nel primo allenamento, ci siamo fatti una promessa: quella di ricominciare a vincere».



De Luigi alza e Bellini schiaccia

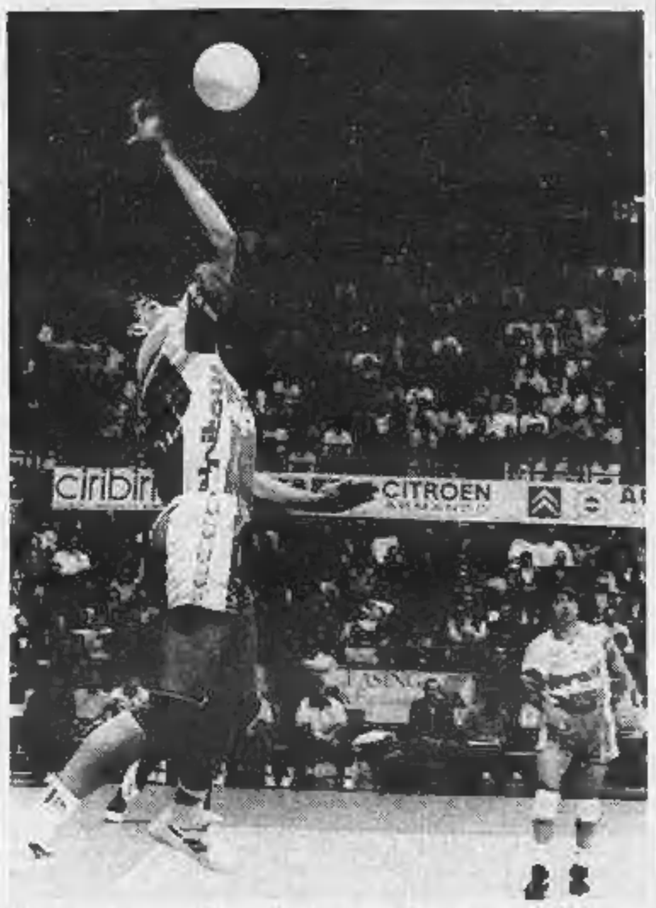
Il tecnico dell'Alpitour, Philippe Blain, illustra il programma delle tre settimane: «Preparerò un intenso programma di allenamenti, come se fossimo in ritiro pre-campionato. Le prime amichevoli sono domenica 15 contro l'Aquater Brescia ed il lunedì successivo a Boves contro la Panini Modena. Riprenderemo il lavoro fisico di fondo. Dalla sconfitta contro Parma abbiamo imparato molto. I miei giocatori hanno avuto tre giorni di riposo per pensare: ieri mattina ci siamo ascoltati in allenamento. Se i ragazzi hanno capito che cosa ci è mancato, lo dimostreranno nella prossima gara contro la Misura. I milanesi sono forti: recuperano anche Lucchetta. Ma, nei momenti difficili, Milano, a differenza di Parma, non ha sempre il cuore "che pulsa"; noi dovremo sfruttare questa "debolezza"».

Boris Kiossev, lo schiacciatore bulgaro, è realista: «Che cosa è accaduto contro Parma? Loro giocano bene e noi, contro squadre simili, ci sciogliamo. Stiamo con i piedi per terra. Il nostro obiettivo è di raggiungere il quinto o il sesto posto. E' normale perdere contro le grandi. Adesso entriamo in un momento difficile: non sono escluse altre sconfitte».

«Dobbiamo dimenticare in fretta lo smacco casalingo - dice Liano Petrelli -. Abbiamo speso molte energie nervose: si deve ricominciare. Ora pensiamo alla Misura».

Ieri si è iniziata la prevendita dei biglietti per la gara dell'ottava giornata di campionato, che si giocherà al palasport di Cuneo domenica 22 contro i milanesi di Zorzi e Lucchetta. L'obiettivo della squadra: dare un colpo di spugna e riscattarci subito.

Daniela Cotto



Klossev mentre osserva Ganev alla battuta: sono le due «stelle» dell'Alpitour

Bocce, sorpresa astigiana in A1

Torretta-boom In A2 è disfatta

Il Salvi Arreda Torretta ha onorato nel migliore dei modi lo scomparso Beppe Tonietta, morto recentemente in un incidente d'auto. A Strambino, contro una delle favorite della serie A1 del campionato di bocce per società, gli astigiani hanno giocato con tale determinazione e bravura da capovolgere il pronostico.

Il Torretta ha cominciato vincendo a terne ed a coppie, mettendo in evidenza il buon momento di Gianotto, Adorno, Saccu, Baldo e Accossato. Quest'ultimo, poi, si è superato, battendo nientemeno che Guaschino nel tiro tecnico. Un preciso Ercole e il promettente Cericola, giocatore di B, sono riusciti a pareggiare il conto con gli avversari negli individuali. Grande soddisfazione perciò del patron Ruscalla, del d. s. De Simone e dei tifosi al seguito. Sabato, al bocciodromo di S. Damiano, esordio casalingo con il V. C. Ferrero Pinerolo, attuale capolista. Contro lo squadrone dell'ex Andreoli non sarà facile, ma gli astigiani proveranno a fare il bis.

Tutte sconfitte in A2 le quattro squadre piemontesi. Una sorpresa per Bra e Auxilium: non si poteva prevedere un ko a Cumiana e Alpignano. Stefano Zunino, presidente del club braidese, dichiara: «Ormai è dura per tutti. Devo però fare i complimenti alla neo promossa Alpignano, sia per l'organizzazione che per la compattezza della formazione. Teniamo conto comunque che non avevamo Bonino e abbiamo mandato in campo Andrea Mannino, un ragazzo quindicenne molto promettente. Sono pronto a scommettere che diventerà un campione». Anche a Saluzzo non si drammatizza. Cumiana è la bestia nera dell'Auxilium, perciò il presidente Gianfranco Bianco non si preoccupa: «Il campionato è lungo, ci rifaremo presto». Però sabato li aspetta il derby con il Bra: l'anno scorso finì con un cappotto ai danni dei saluzzesi.

Gli Amici Chiavazzesi hanno pareggiato con l'Armese. «Nello scorso torneo - dice il d. s. biellese Renato Carisio - i liguri arrivarono quarti, per noi sono punti buoni». Infine La Boccia, strapazzata ad Acqui dalla Coalma S. Rocco. Il club di Brignone ha cercato di correre ai ripari, il terzetto Ballatore-Ressia-Notti si è offerto al presidente, ma a condizioni troppo onerose. Non se ne farà nulla, a meno forse che per Ressia che vive ad Acqui.

Giovanni Capponi

Secondo turno (7 novembre, 14,30) - Serie A1: Salvi Torretta-V. C. Ferrero (a S. Damiano); Plozner-Rivignanese; Valpellice-Roverino; Chiavarese-BRB Strambino) - Serie A2: Armese-Alpignano; CR Bra-Auxilium; Cumianese-La Boccia; Coalma S. Rocco-AC Biella.

Calcio femminile, polemica per l'infortunio alla Chiappone

«Borghetto? Squadra killer» L'Acqui si sente perseguitato

L'attaccante biellese Milena Blotto; sotto: l'ex nazionale Laura Villa, (Parlamento), e il bomber Silvia Cerboncini (Borghetto)

Fanno capolino le prime polemiche stagionali e il calcio «in rosa» mostra i denti. Due club alessandrini si guardano in cagnesco: storie di «non» ordinaria amministrazione.

La diatriba fra Acqui e Borghetto Borbera (questi i nomi delle società protagoniste della vicenda) è ora sul tavolo della massima autorità della Federcalcio piemontese, Salvatore Fusco. Il «caso» ha la forma della lettera spedita venerdì scorso da Franco Saporito, ds del Borghetto. Destinazione: Torino, uffici Figc di via Volta.

«Ho chiesto che siano tutelati il nome del club che rappresento e la reputazione di una mia tesserata - ha spiegato il dirigente valborberino -. Il presidente dell'Acqui, Bruno Cuocina, in un'intervista rilasciata a un giornale locale ha dipinto il Borghetto come una squadra violenta e ha pesantemente attaccato il nostro libero, Vittoria Bisio, rea, a suo dire, di aver rotto volontariamente una tibia a una giocatrice termale, la Chiappone, durante il match di campionato della seconda giornata. Un'accusa infondata, perché si è trattato di un episodio sfortunato e fortuito».

Non la pensa così il massimo dirigente dell'Acqui. Che ha confermato tutte le accuse lanciate e ha ribattuto velenosamente: «La Bisio in passato aveva già spaccato la gamba a un'altra nostra calciatrice. Le mie ragazze ora hanno paura di affrontare nel ritorno il Borghetto, un club che oltre tutto si è quasi completamente disinteressato della sorte della povera Anna Chiappone, l'unica vera vittima della vicenda».

Serie B. Dai ferri corti alla... «coperta» corta. E lunga certo non è quella del Cuneo, raggelato dai timori di retrocessione, inchiodato al quart'ultimo posto con 2 punti in tasca e atteso fra 72 ore dal Calendasco, terzo a quota 9.

«La mia squadra è molto giovane - ha ricordato il tecnico cuneese Paolo Giorcelli -. Alle ragazze manca l'esperienza di chi è abituato a lottare sui palcoscenici maggiori, ma non dispero. E poi, con la Franchino sulla destra e la Gallaretto in mezzo al campo nel ruolo di rifinitore, abbiamo trovato maggior solidità». Si vedrà. Nel frattempo, la Spinettese (7 punti) sta preparando la trasferta a S. Secondo di Pinerolo (p. 5). Il presidente alessandrino, Bovone, ha giusto il tempo per recriminare: «Purtroppo non sono riuscito a rinforzare la difesa acquistando due valide ragazze di Gallarate. Hanno rinunciato alle mie offerte per via delle distanze che avrebbero dovuto percorrere ogni volta. Peccato, con loro avremmo potuto lottare per il vertice. Sono però riuscito a concludere con il Casale, venerdì scorso, l'acquisto della Viotto, una mezzala di sedici anni ricca di talento: una freccia in più all'arco del tecnico Walter Grassi».

Campionato regionale. Una poltrona per tre nel girone A: a spartirsi la vetta sono, a quota 7, il Borghetto Borbera del bomber Cerboncini (a segno 4 volte domenica con la Pro Vercelli), il Parlamento dell'ex nazionale Laura Villa (classe '58, più di 500 gare disputate dalla serie A alla D e oltre 300 gol segnati), e il Trecate di Katia Ricchi (già andata in gol 13 volte), che domenica affronterà la Biellese della forte attaccante Milena Blotto.

Nel girone B le braidesi del Cin Cin Land, a due punti dal leader Pecetto, ospiteranno le agguerrite rivali canavesane del Visport Front, in cerca di punti «pesanti».

Marco Benetto

Prossimo turno (domenica 8 novembre, ore 14,30). Torneo regionale. Girone A: Biellese-Trecate, campo v.Libertà, Vigliano; Borghetto-Quaronese, campo di Predosa; Derthona-Acqui, campo di Paderna; Dormelletto-Casale, campo via Tesio, Dormelletto; Monalese-Parlamento, campo via Garibaldi, Baldichieri. Girone B: Cin Cin Land-V. Front, campo di S. Vittoria d'Alba.

CONSIGLIO SCOLASTICO.

LA STAMPA IN CLASSE.
Un importante ritorno.

Anche quest'anno, LA STAMPA è di ruolo in classe. Un ruolo attivo nell'ambito del grande progetto internazionale per l'utilizzo del quotidiano nelle scuole medie inferiori e superiori, come vero e proprio supporto didattico. Un'iniziativa di successo che ha nuovamente ottenuto il patrocinio dell'Unesco e del ministero della Pubblica Istruzione. Puntuale in classe al suono della campana, accompagnata da diverse schede di lavoro, LA STAMPA è pronta per essere consultata e utilizzata come un "fuori testo" di alta specializzazione.

Per incontrarla, bisogna, però, affrettarsi: il preside di ogni scuola aderente al progetto consegnerà a soli tre suoi insegnanti interessati a partecipare, e che facciano richiesta a lui direttamente entro il 15 novembre, la valigetta contenente il materiale didattico necessario allo svolgimento degli esercizi.

Ai medesimi insegnanti - e alle loro rispettive classi - verranno successivamente e gratuitamente inviate per 6 giorni le copie di LA STAMPA per tenere una serie di lezioni con l'aiuto del quotidiano.

LA STAMPA IN CLASSE.
Il quotidiano che fa testo.

ENEL Scuola

LA STAMPA

Per ogni informazione gli insegnanti possono telefonare a questo numero: 011-5681697

Mercoledì prossimo nello stadio vercellese si gioca Italia-Polonia Under 18

Robbiano, un'altra figuraccia

La Pro aveva chiesto al Comune alcuni lavori di sistemazione dell'impianto, ma dal municipio è arrivato un secco «no». Gli operai raccoglieranno solo le foglie nel primo gradone dei popolari

VERCELLI. Arriva la Nazionale juniores, l'Under 18, che mercoledì prossimo nel quadro del girone di qualificazione al campionato d'Europa affronterà la Polonia, un evento quello di rivedere nella città che tanti calciatori ha fornito al «blue team», che non si ripeteva dall'11 ottobre 1934. Ma Vercelli ha già perso l'ennesima grande occasione di far parlar bene di sé. Una «palla-gol», per restare in ambito calcistico, che con i tempi che corrono non doveva essere sprecata. Invece «l'assist» è stato gettato alle ortiche. E malamente.

Infatti non è bastata la figuraccia di maggio in occasione della «Lotteria del campionato» con le sedie e i divani lacerati di Santa Chiara e le erbacce alte mezzo metro del cortiletto: a distanza di sei mesi la storia si ripete e nonostante la dirigenza della Pro abbia tempestivamente informato il Comune sulle precarie condizioni del Robbiano, nessuno (o quasi) muoverà un dito.

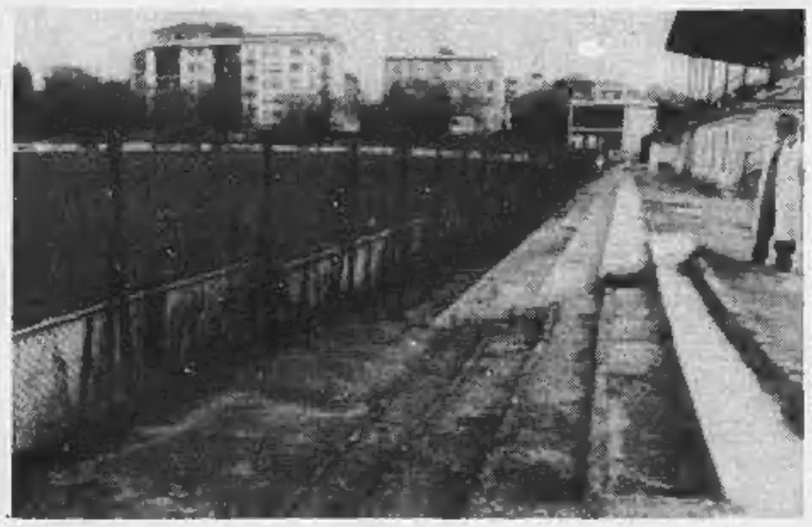
Infatti da palazzo del municipio è già giunta la risposta alle richieste del club di via Massaua: l'azienda dei servizi pubblici si «degnerà» di raccogliere le foglie «ma solo nel primo gradone dei popolari» (agli altri dovrà provvedere la Pro in quando i mezzi meccanici non possono essere utilizzati dato il limitato spazio). Per il resto (sistemazione ed asfaltatura dell'area del parterre, sostituzione di parte della rete metallica di una curva, taglio dell'erba attorno al campo) «che la Pro si arrangi»: ecco la bella risposta dei tecnici comunali.

«Non viviamo sulla luna e comprendiamo perfettamente la particolare situazione politica del momento - sostiene l'addetto stampa del club bianco Enzo Torti -. Ma vi sono dei dipendenti addetti a questo genere di lavoro. Credo che dare l'incarico di compiere degli interventi di manutenzione non sia un problema irrisolvibile. Questa storia è l'ennesimo esempio della mancanza di buona volontà da parte del Comune».

«Del resto per martedì prossimo, vigilia della sfida, il programma prevede un ricevimento in Municipio - continua Enzo Torti -: a quanto pare non verrà preparato neppure un piccolo buffet né si regalerà alle delegazioni un libro su Vercelli. Siamo al più assoluto immobilismo».

Per tornare all'aspetto agonistico della giornata, il match tra Italia e Polonia (gli azzurri sono allenati dal duo Vatta-Benetti) avrà inizio alle 14,30 e sarà valido per la prima fase del campionato europeo Under 18. L'Italia è inserita in un girone a tre con Polonia e Bulgaria e si trova al comando della classifica. La gara rientra nell'ambito delle celebrazioni del Centenario della Pro Vercelli e per questo motivo la società bicciolana ha deciso l'accesso gratuito allo stadio in ogni ordine di posti.

Roberto Eynard



Niente «lifting» per il Robbiano che mercoledì ospiterà il match tra le Nazionali Under 18 d'Italia e di Polonia. Nella foto di Greppi ecco come si presentano i parterre

Scarimbolo

Convocato da mister Bet

VERCELLI. Alberto Scarimbolo, classe 1975, punta della squadra juniores della Pro, è stato convocato per oggi a Roma da Aldo Bet, mister della Nazionale italiana dilettanti (da non confondersi con la Under 18 che vede sul ponte di comando il duo Vatta-Benetti).

Nonostante il leggero infortunio patito sabato scorso nel match con lo Sparta, il giovane prodotto del vivaio vercellese oggi prenderà parte al raduno dei candidati alla maglia azzurra.

Invece la prima squadra oggi pomeriggio darà di scena a Volpiano dove con inizio alle 14,30 affronterà la locale compagine. Della rosa dei convocati fa parte pure Burgato che ha recuperato pienamente il duro colpo subito domenica. L'unico problema per Caligaris è un leggero infortunio a Bollini, il candidato numero uno a sostituire lo squalificato Storgato. [p. m. f.]

PRO & CONTRO

Santangelo e Salono gli eroi del week-end

SOFFERENZE parallele - e identico lieto fine - per Amatori e Pro Vercelli.

Contro il Salerno i gialloverdi evitano la sconfitta a pochi secondi dalla fine e conquistano il successo ai rigori. Santangelo e Ortogni sono gli eroi della serata: il primo azzecca la deviazione del pareggio ed è l'unico dei dieci rigoristi ad andare a segno, il secondo ne difende l'operato dagli attacchi dei cecchini ospiti.

Il concitato finale trascina tutti all'entusiasmo e scatena addirittura una festosa invasione della pista; a mentre fredde, tuttavia, la soluzione non appare delle più eque.

Meglio scriverlo dopo una vittoria: non capisco che male facesse il pareggio e non apprezzo un criterio di attribuzione dei due punti ancor più aleatorio nell'hockey che nel calcio.

Tinte forti anche al Robbiano: mentre il cielo di Ognissanti rovescia sul campo torrenti d'acqua, i pochi tifosi assistono a colpi proibiti in serie, a due espulsioni e alla corsa all'ospedale di Burgato.

Nel primo tempo, o meglio fino all'abbandono del capitano bianco, le cose filano tranquille. I rossoverdi oppongono una difesa ordinata ai vercellesi che, frenati dal fango e da un assetto offensivo non del tutto convincente, faticano ad avvicinarsi alla porta di Saccullo.

E' nella ripresa che l'incontro assume connotati drammatici: ridotti in dieci, gli ospiti si rinserrano in area e cercano di arrivare alla fine spazzando alla men peggio e disseminando il cammino dei bianchi di ogni sorta di ostruzionismi.

La Pro cozza nel muro e riprende l'assalto con furia crescente: Mingatti e Braghin insidiano l'attento Saccullo, Cavallo spreca due grosse occasioni ma poi si riscatta porgendo a Salono il pallone della meritata vittoria.

E' l'ultimo minuto, e quello che succede in campo ed in tribuna non è difficile da immaginare.

Partite simili, è chiaro, sfuggono all'analisi tecnica. I bianchi mostrano comunque il solito limite: la necessità, intendo dire, di creare un gran numero di palle-gol per arrivare al successo; mostrano però anche temperamento, fondo atletico e accortezza nel premere senza intasare troppo spazi già ridotti dall'ammucchiata degli ospiti.

Adesso il problema è ottenere il secondo successo interno consecutivo: a complicare le cose la squalifica di Storgato e le ultime due sconfitte della Gallaratese.

Un'occhiata agli impegni successivi fa temere che una battuta d'arresto potrebbe essere pericolosa: il pensiero è alquanto molesto, e per adesso non lo prendiamo in considerazione.

Sebi Astuto

COPPA PIEMONTE

La Caresanese deve difendere l'1-0 a Novi contro il Comollo

Il Val Mos cerca la rimonta col Madonna di Campagna

La Caresanese è impegnata a Novi col Comollo nel ritorno di Coppa Piemonte

VALLE MOSSO. Per fortuna che c'è la Coppa Piemonte, altrimenti il Val Mos in questo periodo rischia di perdere l'abitudine ai 90 minuti. Dopo l'ennesimo rinvio (il secondo consecutivo in campionato) per le pessime condizioni del campo di casa, i giallorossoblù tornano ad assaporare stasera il brivido delle partite che contano. Alle 20,30 a Torino è infatti in programma il ritorno del terzo turno di Coppa Piemonte, contro il Madonna di Campagna.

La partita si presuppone tutta in salita. Il punteggio dell'andata, un pareggio 3-3 di quelli con tante di quelle reti che segnate in trasferta valgono doppio, è tra i più rognosi da ribaltare sul terreno avversario. Bisogna vincere, oppure raggiungere un improbabile 4-4 (o 5-5 o ancora oltre). A parziale consolazione va il fatto che i padroni di casa non navigano in buone acque nel girone E di Prima categoria. Con cinque punti sono al terzultimo posto, con sole due lunghezze di vantaggio dai fanalini di coda Druentina e Sud Est Chivasso. L'ultimo turno tra l'altro ha riservato una sconfitta interna: 0-2 contro la capolista Excelsius Olimpia.

Ma a far temere di più l'allenatore Giovanni Balossini è proprio lo spezzettamento degli impegni, che sta tagliando il ritmo ai valmossesi. Colpa del campo, problema che qualcuno dovrà decidersi ad affrontare: dichiarata improponibile anche l'ipotesi di stendere i teloni nelle giornate di pioggia più intensa, forse all'undici del presidente Corrado Giardino converrebbe tornare in esilio. La destinazione ideale? Il Fila di Cossato, lasciato libero dalla Cossatese, emigrata al nuovo campo del Paschetto.

Scende in campo questa sera anche la Caresanese, che invece dall'andata ha raccolto frutti più che positivi. I granata affrontano alle 20,30 in trasferta la seconda squadra di Novi Ligure, il Comollo, forti dell'1-0 ottenuto sul terreno amico. «Non ci aspettavamo di vincere, nemmeno in casa - spiegano i dirigenti -. Il Comollo era descritto come una squadra dalle grandi potenzialità. Certo, ora che abbiamo l'occasione, proveremo a passare il turno». I novesi in campionato occupano il secondo posto, a un solo punto dalla capolista Sandamianferrere. Il loro ultimo risultato è un pareggio interno 1-1 con l'Occimiano. [g. ca.]

JUDO

Raggiunto l'accordo

L'Arte orafa nuovo sponsor dello Yanagi

VERCELLI. L'ottobre d'oro della Yanagi non sembra essersi esaurito con la vittoria del titolo tricolore di Nicola Galante. La società giallonera, infatti, pare ormai prossima alla «chiusura» di un altro risultato altrettanto importante. Spiega euforico il presidente Marco Laione: «Dopo una serie d'estenuanti "contatti" siamo riusciti ad agganciare uno sponsor: si tratta dell'Arte Orafa Valenzana che, nei prossimi giorni, sarà presentato agli sportivi. Indubbiamente l'arrivo d'un abbinamento pubblicitario ci permette di guardare al futuro con maggior fiducia».

E sulle ali dell'entusiasmo la Yanagi sta allestendo un'altra imponente serie di manifestazioni: per il 22 novembre è ormai certa la venuta al Palazzetto della «Pasqua del Budo», mentre in primavera si disputerà il primo memorial «Bellemo» di karate. [p. m. f.]

BOCCE

Si disputa da domenica

Un torneo intitolato a Ginepro

VERCELLI. Un memorial intitolato a Mario Ginepro, ovvero al «presidentissimo» della sezione provinciale dell'Uisp. L'organizzazione è del Comitato provinciale della Federbocce e avrà il suo clou, per la fase finale, al bocciodromo coperto di via Viviani (Bellaria).

La prima fase della competizione è in programma domenica articolata in tre settori: al Bellaria per Vercelli, a Valdugia per la Valsesia e Valsessera, a Livorno Lerraris per il Basso Vercellese.

La gara, riservata alle quadrette vedrà in campo le categorie B e C ed inferiori senza handicap di punti. Le otto migliori formazioni dei tre settori si ritroveranno il 15 novembre al Bellaria per disputare la «poule» finale.

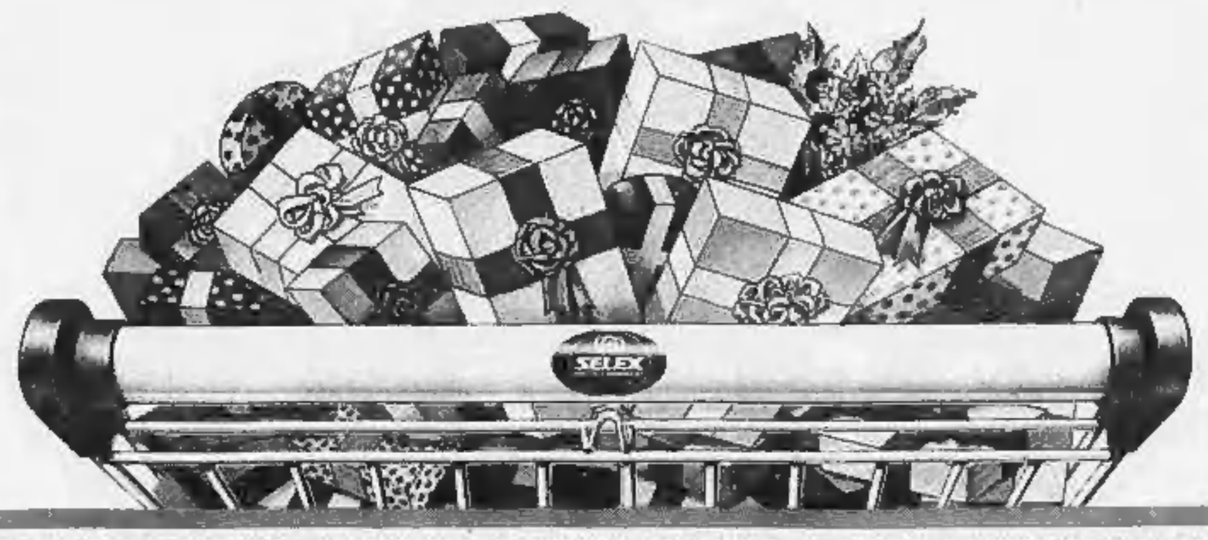
Mario Ginepro oltre a ricoprire la carica di presidente, era stato arbitro internazionale e stella d'oro del Coni. [f. l.]

UN PIENO DI REGALI

A&O

PER TUTTO L'ANNO

Ogni giorno all'A&O, per ogni 10.000 lire di spesa (scontrino unico), ricevete un bollino, per una raccolta che vi fa scegliere tra regali belli, ricchi, sicuri che aggiungono una nota di allegria e qualità alla vostra casa. Richiedete al vostro supermercato A&O il catalogo e l'apposita tessera.



BIELLA - V. Galimberti, 3 ● BIELLA - V. Marconi, 7 ● BIELLA - V. Trento, 37 ● BIELLA - V. Rosmini, 10 ● IVREA P.za 1° maggio "Quartiere Bellavista" ● OCCHIEPPO INFERIORE - V. Martiri della Libertà, 42 ● SANTHIA' - P.za Alleanza, 1 ● VERCELLI - V. Dante, 75 ● VERCELLI - C.so Salamano, 2/A ● VERCELLI - Lgo Brigata Cagliari, 10

OPEL ASTRA

IMMAGINA UNA 1400i DA 82 CV CON CATALIZZATORE.

Immagina il fascino di una linea nata per catturare lo sguardo e inseguire le emozioni. Immagina una nuova armonia con l'ambiente in cui vivi e guidi, con il convertitore catalitico a tre vie con sonda lambda di serie su tutti i modelli benzina e convertitore ad ossidazione sui modelli diesel e turbodiesel. Immagina la sicurezza del suo telaio ad alta resistenza e delle portiere con doppio rinforzo d'acciaio. Immagina il suo sistema di sospensioni dinamiche e le cinture di sicurezza con blocco inerziale, unici per la sua classe. Immagina il comfort impareggiabile dei suoi interni di nuova concezione ergonomica, e il sofisticato sistema filtrante "Micronair" che ti lascia respirare solo aria pura. Immagina il piacere di viaggiare in tutto lo spazio che hai sempre desiderato. Opel Astra, berlina e station wagon. Un'auto come vorresti che fosse.

VERSIONE	1.4i cat.	1.4i sc cat.	1.6i cat.	2.0i GSI cat.	2.0i 16V GSI cat.	1.7D cat.	1.7TD int. cat.
POTENZA MAX IN CV	60	82	100	115	150	60	82
VELOCITÀ MAX (km/h)	160	175	190	200	220	153	173
CONSUMI l/100 km a 90 km/h	5,1	5,3	5,3	6,3	5,9	4,2	4,6

Look at Opel now!

OPEL

VIA LIBERA OPEL NUMERO VERDE 1678-25068 Il nuovo servizio GM/Europe Assistance, attivabile gratuitamente con il numero verde 24 ore su 24, garantisce per due anni dall'acquisto della vettura assistenza di immediata utilità: dalla sostituzione auto, alle spese di albergo. Informatevi presso i Concessionari Opel-GM partecipanti.

GMAC Acquistare ratealmente o in leasing è facile con la GMAC. Se desiderate rateazioni o locazioni finanziarie, le otterrete direttamente dal vostro Concessionario Opel-General Motors: sono previsti piani finanziari personalizzati e pagamenti con bollettini di conto corrente postale.